LA STAMPA

ANNO 125. N. 139 · MERCOLEDI' 26 GIUGNO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Slovenia e Croazia si dichiarano indipendenti, il Parlamento federale insorge

Jugoslavia, divorzio consumato

E i serbi pretendono l'intervento dell'esercito

LA STORIA FALSIFICATA

CIO' che accade ora a Zagabria e a Belgrado dimostra quanto sia pericoloso falsificare la storia. La Vulgata ideologica della seconda guerra mondiale vuole che in Jugoslavia si sia combattuta in quegli anni una coraggiosa guerra patriottica contro gli invasori nazifascisti. Le guerre furono in realtà tre: fra i partigiani e le potenze dell'Asse, fra le formazioni di Tito e quelle lealiste di Mihailovic, fra croati e serbi. La più sanguinosa e feroce fu la terza: su un milione e settecentomila jugoslavi uccisi durante la guerra si calcola che un milione siano morti negli scontri etnici fra serbi e croati dopo la costituzione del regno di Croazia il 10 aprile 1941. Affermare che i croati fossero fascisti e i serbi antifascisti, che gli ustascia fossero tutti criminali e i serbi tutti patriottici è una grossolana semplificazione. Accade talvolta nella storia che due nazionalità ostili si vestano di panni ideologicamente diversi per meglio odiarsi e combattersi. Ma le ragioni dell'odio sono più antiche e profonde. Nel caso della Jugoslavia la forzata convivenza di due popoli così diversi per religione, cultura, tradizioni storiche e civili, entro la stretta cornice d'uno Stato apparentemente unitario, ma creato in realtà dall'egemonia di Belgrado e dall'ingegneria politica delle potenze vincitrici, ha reso l'odio ancor più irrazionale e viscerale di quanto non fosse in passato. La morte di Tito, il fallimento dell'autogestione, il collasso economico, il crollo del comunismo e la fine della guerra fredda hanno riportato alla luce quella parte del passato che avevamo frettolosamente archiviato. Ciò che accade in questi giorni, e che potrebbe accadere domani, coglie di sorpresa soltanto coloro che hanno dimenticato o finto di dimenticare.

Di fronte alla proclamazione dell'indipendenza croata e slovena gli Stati Uniti e l'Europa hanno assunto un atteggiamento accigliato e severo. Baker ha rimproverato i reprobi, i ministri della Comunità hanno ammonito che intendono congelare i loro rapporti con i leader secessionisti.

E' un atteggiamento realista, perfettamente comprensibile. Nessuna potenza responsabile può desiderare che uno Stato multinazionale nel cuore dell'Europa meridionale sia sconvolto dalla guerra civile, metta in pericolo gli equilibri del continente, rovesci ondate di profughi nelle case dei vicini. Nessuno può desiderare che la dissoluzione dello Stato jugoslavo serva domani da esempio agli ungheresi di Transilvania, agli albanesi del Kosovo, ai romeni della Moldavia, agli osseti della Georgia. Ma vi sono circostanze in cui la realpolitik, portata alle sue estreme conseguenze, può divenire altrettanto vana e perniciosa d'una politica idealistica e velleitaria. Se non siamo in grado di fornire alla Jugoslavia la ricetta della sua unità conviene accettare che i popoli dispongano di se stessi come meglio credano. Non dobbiamo incoraggiare lo smembramento dello Stato jugoslavo, ma non dobbiamo neppure favorire obiettivamente l'egemonia dei serbi o pretendere a tutti i costi una convivenza che rischia d'essere più disastrosa della separazione. Meglio sarebbe chiedere con fermezza a Zagabria quali garanzie il nuovo Stato sia disposto ad assicurare per l'autonomia dei 500.000 serbi che abitano in Krajna, all'interno delle frontiere croate, e pretendere al tempo stesso da Belgrado che l'esercito continui a mantenersi strettamente neutrale.

Queste considerazioni valgono soprattutto per l'Italia. Abbiamo commesso l'errore, in altri tempi, di desiderare la dissoluzione dello Stato jugoslavo per soddisfare il nostro imperialismo adriatico. Evitiamo di commettere l'errore opposto continuando a proclamare la necessità di uno Stato che ha ormai cessato di esistere per una parte considerevole dei suoi abitanti.

Sergio Romano

LUBIANA. La Jugoslavia non esiste più, al suo interno sono nati due Stati fantasma. Il Parlamento di Croazia e Slovenia ha approvato le dichiarazioni d'indipendenza, ma Europa e America non le riconoscono. Alle feste di Zagabria e Lubiana non andrà nessun diplomatico straniero. L'unico effetto immediato della secessione è l'acuirsi del conflitto tra la Slovenia e il premier federale Markovic, appoggiato da Washington e dalla Cee. Ieri sera il parlamento federale, un organismo privo di rappresentanza effettiva, ha invitato Markovic a intervenire con tutti i mezzi contro gli atti illegali compiuti dalla Slovenia. I deputati serbi hanno incitato il premier a far uscire dalle caserme i carri armati. Con i nuovi Stati è scontro sul controllo delle dogane. Oggi le bandiere nazionali croata e slovene sostituiranno sui pennoni il vessillo jugoslavo.

Ingrid Badurina, Mario Lollo e Guido Rampoldi A PAGINA 3

Un soldato sloveno su un cannone antiaereo a Lubiana

L'inflazione resta alta, la maggioranza è divisa: oggi vertice da Andreotti

Sorpresa: il buco non c'è più

Ma il governo conferma la patrimoniale

Forse oggi il messaggio

Cossiga l'ha già consegnato ad Andreotti per la controfirma

di Fabio Martini A PAGINA 2

Richiamo di Craxi: il psi è uno

Signorile però insiste: il congresso deve decidere l'uscita dal governo

di Augusto Minzolini A PAGINA 2

«Bloccati da codici e giudici»

Il sindacato di polizia attacca «Così non si batte la criminalità»

SERVIZIO A PAGINA 7

ROMA. Sulle cifre dell'economia il governo tenta di salvare la faccia. In Parlamento pochi ci credono, ma secondo i tre ministri finanziari (Carli, Formica e Pomicino) il «buco» nei conti dello Stato non c'è più. O meglio, c'è, ma appena di 3837 miliardi, non di 20 mila, e potrà essere tappato con gli ordinari espedienti per frenare le spese. Quindi: non ci saranno altri aggravi fiscali, ma resta in piedi la «patrimoniale», che, secondo il ministro delle Finanze Rino Formica, solo gli ignoranti possono definire tale, ma che dovrebbe portare nelle casse dello Stato tra i sei e i settemila miliardi.

Queste cifre oggi saranno al centro di un vertice a Palazzo Chigi, dove Andreotti incontrerà la «troika economica» e i capigruppo della maggioranza. Ma già ieri la Confindustria presentando le previsioni per i prossimi 18 mesi ha detto che si tratta di cifre assolutamente fasulle: «Non siamo noi i pessimisti - ha tuonato il direttore dell'associazione Innocenzo Cipolletta -, è il governo il più ottimista di tutti».

A queste accuse il governo può rispondere con le cifre dell'inflazione che a giugno, secondo i primi segnali giunti dalle città-campione, si è attestata sul 6,7%, una frazione di punto in meno rispetto a maggio, ma sempre lontanissima dall'obiettivo del 5,8% posto dal governo per fine anno. Che le cose non quadrino lo ha riconosciuto ieri lo stesso ministro del Tesoro Carli, il quale ha teorizzato che le cifre contenute nel documento programmatico '92-'94 (su cui si è aperto il fuoco delle opposizioni) devono esprimere una volontà più che rispettare lo stato presente delle cose. «Altrimenti - è l'amara conclusione del ministro - dovremo ammettere che l'Italia non è qualificata a entrare nell'Unione monetaria europea».

Stefano Lepri e Francesco Manacorda A PAGINA 29

CHIESA E TRAPIANTI

CONDANNA DUBBIO ASSOLUZIONE

LA Chiesa si è finalmente pronunciata circa la liceità etica dei trapianti d'organo. L'ha fatto il 20 giugno per bocca del Papa, che si rivolgeva a un gruppo di medici partecipanti, a Roma, al primo congresso internazionale della *Society for Organ Scharing*. Giovanni Paolo II approva con entusiasmo i trapianti d'organo fra viventi - sempreché ciò non comporti danno o pericolo per il donatore -, e anche mediante prelevamenti di organi vitali, beninteso «soltanto *dopo la morte*» del «donatore» (la sottolineatura è nel testo ufficiale). Le tecniche di trapianto, ha detto il Papa, sono «mezzi meravigliosi che la scienza medica mette a disposizione», ai quali si deve corrispondere con nobili, evangelici atti di donazione, di oblazione, d'«amore, comunione, solidarietà».

Tutto chiaro, finalmente? Niente affatto. Anzitutto perché dal punto di vista etico la questione fondamentale oggi dibattuta verte sulla «morte cerebrale», sulla certezza cioè che gli espianti si effettuino davvero da cadavere, «soltanto *dopo la morte*». Il 4 aprile scorso, l'autorevolissimo cardinale Ratzinger aveva detto che coloro i quali, per malattia o incidente, cadono «in un coma "irreversibile"» vengono «messi a morte per rispondere alle domande di trapianti d'organo, o serviranno, anch'essi, alla sperimentazione medica ("cadaveri caldi")».

A cose come queste, nelle parole del Papa, non si fa cenno, se non per quanto riguarda la riaffermata illiceità del commercio degli organi. Ma, in compenso, dice molto il titolo a tutta pagina sotto il quale *L'Osservatore Romano* del 21 giugno ha presentato l'intervento pontificio: «Occorre approfondire maggiormente molte questioni di natura etica, legale e sociale». Sembra evidente che la Chiesa manifesta, anche a proposito dei trapianti d'organo, quelle incertezze intorno agli sviluppi della modernità che l'hanno vista passa-

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La principessa si schiera con l'attrice. La città replica: avete torto

Anna e BB contro il Palio di Siena

La Bardot denuncia in tv: cavalli maltrattati

Brigitte Bardot e Anna d'Inghilterra contestano il Palio di Siena

SIENA. Brigitte Bardot e Anna d'Inghilterra lanciano la crociata contro il Palio. L'attrice francese in una trasmissione tv ha puntato l'indice contro i maltrattamenti ai cavalli, citando come uno degli esempi principali la manifestazione di piazza del Campo. Una rivista ha ripreso la denuncia scrivendo che i cavalli vengono lanciati ad altissime velocità, a rischio della loro vita. La diva ha ricevuto centinaia di adesioni per una campagna anti-Palio: tra cui quella della World Society for the Protection of the Animals, alla quale aderisce anche Anna d'Inghilterra.

Il Comune di Siena cerca di minimizzare. Il sindaco afferma: «Siamo all'avanguardia nella tutela dei cavalli, anche gli animalisti che hanno verificato lo riconoscono. Il polverone sollevato da B. B. passerà, il Palio no».

Antonella Leoncini A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

«Pochi tecnici al soldo di un governo paternalista bastano a fornire a tutto un popolo il controllo delle morti. Ma per il controllo delle nascite occorre la cooperazione di tutto il popolo. Dev'essere praticato da innumerevoli individui, e richiede un'intelligenza e una volontà che quasi mai ritroviamo nel formicaio di analfabeti che popolano il mondo... Non solo: mentre non esistono tradizioni religiose contrarie al controllo delle morti, assai diffuse sono le tradizioni religiose e sociali che si oppongono al controllo della riproduzione. Per tutti questi motivi si realizza facilmente il controllo delle morti; con molta difficoltà quello delle nascite».

Aldous Huxley
Brave New World Revisited
1958

Attentato a Bari. L'Antimafia: «La Puglia ostaggio della criminalità»

Bomba del racket, uccisi 3 vigili

I pompieri sepolti dalle macerie di un mobilificio

BARI. Tre vigili del fuoco sono morti sepolti dalle macerie di un mobilificio saltato in aria per una bomba del racket. E' accaduto lunedì notte alla periferia di Bari. Altri cinque pompieri sono rimasti feriti: uno ha avuto il piede sinistro amputato. Dopo lo scoppio, in uno dei due capannoni della «Fiep», azienda specializzata nella produzione di salotti e poltrone, è divampato un incendio. La prima squadra di vigili stava cercando di domare le fiamme quando le strutture hanno ceduto, crollando. Che dietro l'episodio ci sia la firma del racket ne è convinto anche il magistrato che conduce le indagini: un avvertimento, che si è trasformato in tragedia.

E intanto un dossier dell'Antimafia conferma i sospetti: la Puglia è ostaggio dei clan mafiosi, in un anno raddoppiate le estorsioni.

Vito Cimmarrusti e Anna Langone A PAGINA 11

A sorpresa, consegnato ieri a Palazzo Chigi per la controfirma il testo sulle riforme istituzionali

Cossiga, il messaggio ad Andreotti

Le Camere potrebbero discuterlo già la prossima settimana. Intanto la dc avverte il psi: se apre al pds, elezioni anticipate

ROMA. Contrordine, il messaggio non è rinviato. Francesco Cossiga ha deciso ieri all'improvviso di sottoporlo subito al presidente del consiglio Andreotti, per poi mandarlo alle Camere che lo discuteranno la prossima settimana. La decisione del presidente della Repubblica di accelerare i tempi, di inviare il messaggio alle Camere prima del congresso del partito socialista sarebbe legata ad una preoccupazione: quella di non apparire in alcun modo condizionato dagli esiti del congresso socialista.

La bozza finale del messaggio sarebbe stato recapitato ieri sera e a questo punto, sia Andreotti, sia il psi conoscono l'orizzonte entro il quale si muove l'indirizzo presidenziale, che probabilmente verrà discusso nel consiglio dei ministri di oggi.

Andreotti comunque avrebbe già deciso di controfirmare il messaggio che dovrebbe essere discusso la prossima settimana. Nel frattempo il testo sarà custodito nelle casseforti dei presidenti delle due Camere. Nei giorni scorsi si era svolta una lunga, capillare consultazione tra Cossiga e Andreotti, un carteggio quotidiano sui contenuti del messaggio. Una consultazione volta a trovare un minimo comun denominatore al fine di evitare la frizione più sconveniente, l'attrito istituzionale più dirompente: la mancata controfirma del Presidente del Consiglio al messaggio presidenziale.

E anche di questo si è parlato ieri mattina alla conferenza dei capigruppo della Camera, chiamata a discutere del calendario dei lavori di Montecitorio dal primo al 15 luglio.

E, mentre in una precedente riunione, proprio la presidenza del Consiglio aveva sollevato il problema della controfirma, ieri mattina è stato il ministro per i Rapporti col Parlamento, il liberale Egidio Sterpa ad annunciare: «Il contenzioso sta per essere sciolto». I capigruppo, nel frattempo, hanno deciso di fissare un calendario che, per il momento, non tiene conto del messaggio. Appena verrà trasmesso alla presidenza delle due Camere (potrebbe accadere oggi stesso) si è convenuto di riconvocare la conferenza e fissare la data del dibattito.

Ma ieri sera c'è stata un'imprevista accelerazione. Dal Quirinale è arrivata una telefonata a palazzo Chigi che annunciava per le 19 l'arrivo del segretario generale della presidenza della Repubblica Sergio Berlinguer, con in tasca la bozza finale del messaggio. L'invio al presidente del Consiglio, che deve controfirmarlo, è il passaggio che precede la trasmissione, da parte del Capo dello Stato, ai presidenti delle due Camere, Giovanni Spadolini e Nilde Iotti. Nella serata di ieri si sono rincorse parecchie indiscrezioni, sul contenuto del messaggio presidenziale. Fino a tarda sera la missiva del Capo dello Stato non era ancora arrivata, anche se il recapito era previsto in nottata.

La traccia generale del messaggio dovrebbe ricalcare quanto detto da Cossiga nel suo discorso, venerdì scorso, alla Guardia di Finanza. Il presidente indicherebbe, in settanta pagine le corsie entro le quali far scorrere le riforme istituzionali. Diverse le ipotesi prospettate: una commissione parlamentare sul tipo di quella che elaborò la Carta Costituzionale nel dopoguerra; una revisione dell'articolo 138 della Costituzione; un'assemblea parlamentare costituente, eletta proprio col compito di mettere mano alle riforme che le forze politiche riterranno più opportune. Ma anche la possibilità di referendum consultivi, propositivi e di ballottaggio tra diverse ipotesi.

Quanto alle elezioni, permane l'incognita. Alla scadenza naturale, nella primavera del 1992, o anticipate, nel prossimo autunno? Un interrogativo costante nei corridoi del Palazzo, ma che è stato rilanciato dopo l'incontro, nei giorni scorsi, tra Arnaldo Forlani e Bettino Craxi. I segretari della dc e del psi hanno preso atto della difficoltà in questo scorcio finale di legislatura, di partorire una riforma elettorale incisiva e, soprattutto, in grado di contentare tutti. In più, Forlani, ringalluzzito dalla sonante vittoria siciliana, ha fatto presente al segretario del psi che un'eventuale apertura del congresso socialista al pds non sarebbe senza conseguenze per la stabilità della maggioranza. E nella dc — ha aggiunto Forlani — qualcuno potrebbe avere qualche motivo in più per accelerare un chiarimento con i socialisti e premere per rivolgersi di nuovo agli elettori, prospettando il rischio di un capovolgimento degli equilibri politici. Di questo passo non sarebbe difficile immaginare lo scenario più probabile: le elezioni in autunno. Ma Forlani, e soprattutto Andreotti, non vogliono rompere. E, proprio perché il pretesto di una rottura stavano per diventare i contrastanti progetti di riforma elettorale che tutti i partiti si stanno affrettando a presentare in questi giorni, la dc, in extremis, ha deciso di rinviare la presentazione in Parlamento della proposta di riforma elettorale e istituzionale ormai messa a punto all'interno dei gruppi parlamentari.

Fabio Martini

MONTECITORIO

No alle dimissioni di Natta

ROMA. Con 245 «no» e 96 «sì» la Camera ha respinto per la seconda volta le dimissioni dell'ex segretario del pci Alessandro Natta. La votazione è avvenuta, come prescrive il regolamento, a scrutinio segreto. Natta non era presente in aula. Il presidente della Camera Nilde Iotti, prima del voto, ha letto una lettera inviata dall'ex-segretario comunista in cui si sottolineava che la decisione «non era revocabile».

«Io - ha detto l'ex leader del pci - devo purtroppo prendere atto di una difficoltà personale a continuare in modo pieno la battaglia per il rinnovamento politico e morale della nostra società e della Repubblica democratica. Non posso presumere né delle mie capacità né delle mie forze, e obbedisco pertanto ad un senso di responsabilità ed anche all'opportunità di lasciare nel momento in cui è giunta a un termine la vicenda storica del pci». (Ansa)

Francesco Cossiga e Andreotti
Il presidente del Consiglio deve controfirmare il messaggio

Segni

«La mia riforma dopo la vittoria»

ROMA. «Con il referendum del 9 giugno gli italiani hanno confermato l'esigenza di continuare il progetto complessivo di riforme. Adesso chi vuole opporsi sa di non aver contro solo un gruppo di deputati ma la maggioranza dei cittadini».

Così Mario Segni ha presentato ieri le proposte di legge che ripropongono il contenuto dei due referendum elettorali bocciati dalla Corte costituzionale. In questo modo - ha spiegato - l'ex comitato promotore (sulla cui ulteriore «giustificazione» di esistere si è detto molto scettico il radicale Giovanni Negri) «tiene fede alla promessa di non lasciar cadere l'elezione diretta del sindaco con il sistema maggioritario e quella dei parlamentari con il sistema uninominale, ad eccezione di una quota da definire con la proporzionale».

Alla presentazione ufficiale hanno partecipato numerosi parlamentari, tra i quali Barbera, Bassanini, Ciccardini, Scoppola, Patuelli, Biondi, Rivera, Lipari, Negri e Zamberletti, tutti sostenitori del sistema uninominale, anche se con soluzioni diverse. Differenti anche i commenti sulla proposta di riforma che sarebbe stata avanzata, su delega del presidente del Consiglio, dal ministro dell'Interno, Scotti, per ridurre l'estensione dei collegi elettorali, aumentandone il numero.

Su questa ipotesi, Segni ha precisato che «il Comitato come tale non ha ancora una sua opinione, proprio perché non si conosce completamente il progetto». Negri, invece, ha detto «un fermo no», proponendo invece la raccolta di firme per il sistema elettorale del Senato.

La mobilitazione, del resto, non si è fermata dopo la vittoria dei Sì. Il Comitato, infatti, ha annunciato la manifestazione nazionale che venerdì riunirà i 134 comitati locali per rilanciare un disegno di riforma che vede però divergenze d'opinioni nella componente pds dei «trasversali per le riforme». Franco Bassanini ha approvato la disponibilità della Quercia, «dimostrata con un passo avanti rispetto al "vetero-proporzionalismo" di qualche tempo fa» ma l'esponente della direzione pds ha anche aggiunto, rivolgendosi al compagno di partito Augusto Barbera, che «non basta dire "comunque è importante muoversi verso le riforme". Bisogna approfondire la riflessione e capire che il sistema uninominale risponde meglio all'esigenza di riforme contro la crisi istituzionale rispetto alla proposta avanzata dal pds». (Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

CONDANNA, DUBBIO ASSOLUZIONE

re, nel giro di pochi decenni, dalle più radicali condanne alle più o meno convinte accettazioni. Pezzo a pezzo, o in blocco, tutto, si può dire, ciò che è moderno è stato condannato, e alla fin fine ammesso.

Dinanzi ai problemi sollevati dalle sempre più audaci tecniche trapiantistiche la Chiesa si comporta in modo non molto diverso da come si comporta nei confronti del libero mercato capitalistico. Sente e patisce, evidentemente, il rischio di essere superata, emarginata, estromessa dalla storia. Copernico aveva dedicato la sua rivoluzionaria cosmologia a Papa Paolo III, e Galileo aveva cautamente sostenuto il nuovo sistema nel suo «Dialogo intorno ai due massimi sistemi», che, pubblicato con licenza dei revisori ecclesiastici, fu condannato l'anno dopo, nel 1633. Dopo le condanne di Galileo (al carcere perpetuo, poi trasformato in residenza obbligata), dell'evoluzionismo, della psicoanalisi, la Chiesa non è più in condizioni di permettersi altri gesti d'autorità, destinati ad essere ignorati e cancellati dalla storia. E quindi: trapianti sì, trapianti no, trapianti ni.

La citata affermazione del cardinale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, del tutto ignorata anche dai cattolici, dovrebbe gettare l'allarme non solo su abusi d'ogni genere, che evidentemente accadono, e non sono rare eccezioni, ma anche su dubbi di fondo che invece non appaiono nel testo pontificio. Occorrerebbero nel mondo, ogni anno, almeno un milione tra cuori, fegati e reni da espiantare. Al congresso medico della *Society for Organ Scharing* si è chiesto, com'è naturale, una maggiore disponibilità di organi. Ma anche in quella sede è venuto fuori che non si dispone di statistiche planetarie sulle percentuali di successo dei trapianti, e che per una parte del mondo medico e scientifico non rappresentano una soluzione definitiva, ma solo una tappa provvisoria e non priva di dubbi.

Forse, proprio nel suo dubitare, nelle sue incertezze, la Chiesa si mostra moderna.

Sergio Quinzio

Il segretario fa sentire la sua voce dall'eremo in Brianza dove prepara la relazione per il congresso di domani

Craxi richiama tutti all'ordine: c'è un solo psi

Tirata d'orecchie a Martelli. Signorile: usciamo dal governo

ROMA. C'è chi lo descrive chiuso nel suo eremo, in una villa della Brianza, intento a limare e a perfezionare le pagine della sua relazione. Ma il Bettino Craxi, quantomai silenzioso e riservato di questi giorni, fa sentire la sua voce anche a distanza.

A Claudio Martelli la scorsa settimana ha fatto recapitare un biglietto per ricordargli che la proposta del psi ha un nome, Unità socialista, che ha ben poco a che vedere con quel «pincopallino» tirato fuori all'improvviso dal vicepresidente del Consiglio. E, per essere ancora più convincente, ieri il segretario ha voluto che fosse lo stesso Martelli a rispondere all'ultima sortita di Achille Occhetto che chiedeva al psi di far partire un'autocritica dal congresso di Bari. «Da 10 anni - ha detto il vicepresidente del Consiglio - il psi governa l'Italia e ha accresciuto la sua forza del 50 per cento. Viceversa in 10 anni il pci ha perso un terzo dei voti, ha dovuto cambiare financo il nome... Tutto si può capire salvo che in queste condizioni il compagno Occhetto non trovi di meglio che intimare l'autocritica al congresso del psi».

A dissentire, chiedendo un radicale cambiamento di linea («Il congresso deve decidere l'uscita dal governo»), resta Claudio Signorile, il leader della sinistra. Al quale, secondo quanto confida lo stesso interessato, invece, Craxi ha proposto un accordo intimandogli una marcia indietro. «Mi ha mandato dei messaggeri - ammette Signorile - per sondarmi e tenta di creare dei problemi anche all'interno del mio gruppo». E, probabilmente, è così se, qualche settimana fa, Craxi spiegò ad un ministro socialista la sua posizione sull'argomento in questo modo: ««Non permetterò che si crei un gruppo organizzato nel partito che serva come riferimento all'esterno. Mi ricordo fin troppo bene quello che è avvenuto durante gli Anni 80. Se vogliono farlo si accomodino pure, ma non dentro, casomai fuori del partito».

Martelli: «Il psi in 10 anni è cresciuto del 50%. Il pci ha perso tutto, anche il nome»

A De Michelis, per altro verso, infine, il segretario ha fatto sapere di non gradire una rappresentazione del psi diviso in due posizioni contrapposte.

Così, anche se non si vede, anche se tutti nel psi dicono di non sapere cosa abbia in mente, l'ombra del segretario incombe su un dibattito precongressuale che vede un psi percorso da tanti fremiti. C'è Rino Formica, ad esempio, che si prende una piccola rivincita sul passato e spiega: «Sono anni che parlo e dico sempre la stessa cosa, di guardare a sinistra. Sono quasi diventato monomaniaco. Ma adesso il problema non è quello di decidere se è colpa di questo o di quell'altro. La verità è che bisogna capire perché la sinistra si è ridotta a tante macerie». E poi c'è Giacomo Mancini, che non voleva si tenesse il congresso in un momento così poco propizio e ora propone a Craxi di candidarsi per il Quirinale.

Formica, Mancini e così via... un frastuono assordante caratterizzato dal silenzio di Craxi. Un silenzio solo apparente visto che il segretario nel giro di una settimana ha avuto colloqui con i leader di tutti gli altri partiti e, dietro le quinte, sta pilotando il dibattito nel partito. L'obiettivo di Craxi è perlomeno complesso: calibrare la posizione del psi in modo da tenere aperto il discorso con il pds e, contemporaneamente, evitare che la dc prenda a pretesto un congresso troppo sbilanciato a sinistra per chiedere le elezioni anticipate (in questi giorni il segretario ha ripetuto più volte a Martelli di non volere una crisi di governo).

Un compito arduo che Craxi pensa di assolvere così: nelle cento pagine della sua relazione il segretario propone a sinistra l'avvio di un processo che per il momento spazzi via le polemiche e apra un confronto programmatico; un processo che, dopo le prossime politiche, potrebbe anche trasformarsi in qualcosa di più concreto, magari in un tentativo del psi di portare anche il pds al governo con la dc. Verso la dc, invece, il segretario deve usare parole di critica, confermando però la disponibilità del psi a collaborare.

Stretto tra queste due esigenze c'è il rischio, però, che la proposta del segretario deluda soprattutto a sinistra. E, proprio per evitarlo, in questi ultimi giorni i *pour-parler* tra socialisti e pds si sono moltiplicati (ultima una telefonata tra Martelli e Napolitano l'altro ieri). Il messaggio del psi è semplice: non chiedeteci troppo.

Augusto Minzolini

Nelle intercettazioni telefoniche l'ex ministro repubblicano sarebbe indicato come «pagatore»

Gunnella gioca d'anticipo: interrogatemi pure

Senza attendere l'autorizzazione a procedere, deporrà come teste

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aristide Gunnella sceglie il contropiede, tattica che gli è congeniale, ed annuncia la sua «disponibilità ad essere sentito dalla magistratura», come e quando verrà ritenuto più opportuno. L'ex ministro ha già fatto sapere di voler fare a meno di ogni «privilegio», compreso il ricorso alla commissione parlamentare per l'autorizzazione a procedere. Previene, anzi, ogni iniziativa della Procura di Catania che conduce l'inchiesta sui voti comprati e venduti alle ultime elezioni siciliane, e si presenta come teste. Probabilmente sarà interrogato domani.

Ha un secondo fine il «contropiede» dell'ex ministro del pri? Lui afferma di voler dare subito il suo contributo di chiarezza, anche per sottrarsi all'inevitabile stillicidio delle indiscrezioni filtrate a singhiozzo. Ma c'è chi vede, nella mossa di Gunnella, il tentativo di sfuggire alla trappola della discussione in sede parlamentare, dove troverebbe scarsa solidarietà dal momento che persino il segretario del suo partito gli è ostile. Il leader del pri siciliano, in sostanza, tenterebbe di chiudere la partita subito, in un colloquio quasi amichevole coi giudici, lasciando nelle loro mani la «patata bollente» di insistere nel volerlo sentire ancora, e nelle vesti di indagato.

La sua posizione, comunque, sembra complicarsi, a giudicare dalle indiscrezioni che girano a Palazzo di Giustizia. L'inchiesta è in pieno svolgimento: ha già provocato l'emissione di 49 ordini di custodia cautelare, e sei riguardano politici, tra cui l'ex deputato regionale Alfio Pulvirenti, gunnelliano di ferro, e il candidato fanfaniano (non eletto) Giovanni Rapisarda. Secondo l'accusa, appunto, Gunnella avrebbe avuto un ruolo non secondario nel finanziamento della campagna elettorale che Pulvirenti aveva affidato agli «amici» della famiglia dell'omonimo boss detto «u malpassotu».

Le intercettazioni telefoniche hanno rivelato un intreccio di favori, soldi, promesse, abbonamenti teatrali, cucine «all'americana» e persino prestazioni sessuali, in cambio di voti. Adesso, a giudicare dalle ultime voci, sembrano offrire anche elementi in più sul peso che Gunnella avrebbe avuto in quest'ultima competizione elettorale. Al centro della curiosità degli investigatori c'è «l'impegno finanziario» dell'ex ministro.

E' il telefono di Lidia Brundo, ponte tra il mondo dei boss e quello dei politici, la vera «piazzista» dei voti tanto da meritarsi, adesso, il soprannome di «Vanna Marchi della scheda elettorale», è la sua cornetta a mettere nei guai, appunto, l'ex ministro. «Devo andare da Gunnella - confida la donna ad un amico - che mi deve dare un sacco di soldi». E poi, un'altra telefonata annuncia agli «amici»: «Sta venendo Gunnella che ha portato i cento».

L'inchiesta promette ulteriori sviluppi. Uno strascico ha lambito la Usl 34, mentre si parla di nuovi politici «indagati», uno dei quali appena eletto all'Assemblea regionale. E i giudici curiosano nei seggi elettorali a rischio: quindici, sparsi da Catania a Belpasso. In ospedale, dov'è finito per un malessere, è stato interrogato Alfio Pulvirenti. Si è dichiarato «perseguitato», ha perso la calma, tanto che il magistrato ha dovuto ricordargli: «Guardi che qui non siamo all'Assemblea regionale, ci troviamo in carcere». Quindi, riferendosi agli «amici», ha detto: «Sono stato truffato. Ho dato ma non ho avuto i voti».

Francesco La Licata

Corte di Cassazione

«Sei disoccupato? Paga lo stesso gli alimenti»

ROMA. Essere disoccupati e in disagiate condizioni economiche non è una giustificazione sufficiente per non pagare gli assegni alimentari al coniuge divorziato.

Lo ha stabilito la Cassazione, respingendo il ricorso di un disoccupato pugliese condannato dal giudice penale per non aver corrisposto all'ex moglie e al figlio minorenne un assegno mensile di 450 mila lire.

La Corte suprema ha stabilito il principio secondo cui la prestazione dei mezzi di sostentamento non può essere sospesa anche se il coniuge non ha le possibilità finanziarie per ottemperare all'impegno stabilito dal giudice all'atto della sentenza di divorzio. I giudici, analizzando il caso in questione, hanno scritto tra l'altro che «non è risultato che le difficoltà economiche siano sopravvenute alla imposizione dell'assegno familiare». (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 632/1955
Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 25 giugno 1991 è stata di 563.000 copie

Nessun diplomatico va alla festa per l'indipendenza, nonostante gli appelli al mondo

Due Stati fantasma nell'ex Jugoslavia

Europa e Usa non riconoscono Slovenia e Croazia

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

La breve vita della Jugoslavia federale si è chiusa ieri sera, dopo 47 anni per buona parte malvissuti, sulle note degli inni nazionali sloveno e croato cantati nei parlamenti di Zagabria e Lubiana. Per la storia il momento del decesso cade tra le 18 e le 20, quando, prima a Zagabria e poi a Lubiana, le due assemblee hanno approvato l'atto che dichiara decaduta la Costituzione federale e proclama Stati indipendenti e sovrani le Repubbliche di Slovenia e Croazia. Oggi le nuove bandiere nazionali sostituiranno sui pennoni il vecchio vessillo jugoslavo. Ma il tricolore con la stella a cinque punte continuerà a sventolare sulle caserme dell'Armata jugoslava in Croazia e Slovenia, come ad avvertire la popolazione che se la Jugoslavia non esiste più nella forma federata sopravvive però come entità territoriale; e i tank impediranno secessioni.

In ricevimenti ufficiali, a Zagabria come a Lubiana, si festeggierà la nascita dei due nuovi Stati. Ma l'assenza del corpo diplomatico starà a sottolineare che la comunità internazionale identifica ancora l'unico rappresentante della nazione nel governo federale, per quanto espressione di un pezzo di storia concluso ieri sera. Poi, finiti brindisi, canti, alzabandiera, parate delle milizie nazionali, tutto tornerà difficile e incerto come prima. L'Armata jugoslava sarà ancora presente in forze nelle due Repubbliche. Sloveni e croati potranno espatriare solo con il passaporto federale. E i lipi, la moneta slovena di cui già circolano alcuni esemplari, verranno considerati da qualsiasi banca straniera come banconote del Monopoli.

L'unico effetto concreto, nell'immediato, è l'acuirsi del conflitto tra la Slovenia e il premier federale Markovic, appoggiato da Washington e dalla Cee. Ieri sera il parlamento federale, un organismo privo di rappresentanza effettiva, ha invitato Markovic a intervenire con tutti i mezzi contro gli atti illegali compiuti dalla Slovenia. I deputati serbi hanno incitato il premier a far uscire dalle caserme i carri armati. Ma questa soluzione non sembra contemplata tra le misure repressive che il governo federale avrebbe approntato. La guerra tra Markovic e la Slovenia potrebbe invece investire questioni settoriali, per esempio il controllo delle frontiere, e soprattutto delle dogane, che ieri sera Lubiana si è attribuita e che il governo federale intende riprendersi, forse anche a costo di usare la forza.

Anche questo conflitto deciderà che cosa potrà nascere dalle ceneri della federazione defunta. Al momento lo ignorano gli stessi deputati sloveni e croati che ieri sera hanno ratificato il decesso (provocato piuttosto dalla Serbia, con l'opera di sabotaggio che un mese fa ha tolto di mezzo il supremo organo federale, la presidenza). Gli atti formali approvati ieri dai parlamenti di Zagabria e Lubiana non imprimono una direzione precisa al processo di disfacimento della federazione. E anzi schiudono due strade opposte. La prima conduce diritta alla definitiva secessione, a una Jugoslavia smembrata tra un Nord cattolico e appetibile per gli investimenti dell'Europa occidentale e un Sud ortodosso e arretrato. La seconda porta ad una blanda associazione tra le sei Repubbliche jugoslave, di cui Slovenia e Croazia diventerebbero il nucleo originario. Si formerebbe così quella terza Jugoslavia, dopo il regno gran-serbo nato nel 1918 e la federazione disegnata da Tito nel '43, che pare a Markovic, alla Cee e a Washington l'unica via per evitare conflitti armati.

Il parlamento croato ha posto l'indipendenza in una forma cauta, come cercando di allontanare il sospetto di una secessione. Il parlamento sloveno ha compiuto passi molto più decisi: ma un dibattito teso e per nulla euforico ieri sera ha mostrato i contrasti che oppongono il governo di centrodestra, tentato dal secessionismo, ad una forte opposizione, laica e socialista, fautrice di un'indipendenza morbida. Il conflitto rimane ma adesso la via della secessione è spalancata davanti alla Slovenia. Con le norme transitorie approvate ieri la Repubblica si appropria del patrimonio della federazione in territorio sloveno, fabbriche e uffici e terreni. Non le caserme e le proprietà dell'Armata: Lubiana conta di farsele riconsegnare dopo il 31 dicembre '93. La Repubblica si riappropria delle dogane e dei proventi connessi e autorizza la Banca nazionale slovena a entrare subito in funzione. Infine, sabotaggio delle istituzioni politiche jugoslave: la Slovenia ritira i suoi delegati dal parlamento federale e in sostanza degrada il suo rappresentante nell'ufficio di presidenza collegiale al ruolo di osservatore. Ma saranno le decisioni in materia di economia (se tagliare i fondi al governo federale e all'Armata, se ribellarsi alla Banca centrale, se e come impossessarsi dei dazi) a dare la misura dell'indipendenza che Lubiana si riserva. Per ora la Slovenia sembra aspettare. Per capire le intenzioni di Markovic e dei Paesi confinanti. Molte speranze vengono riposte nell'Austria: Vienna potrebbe rompere il boicottaggio Cee e riconoscere la Slovenia come stato sovrano. E col tempo il fascino irresistibile della manodopera a basso costo potrebbe calamitare in Slovenia almeno risorse private.

Guido Rampoldi

CROAZIA

SUPERFICIE: 56.538 Kmq.
POPOLAZIONE: 4 milioni e 672 mila abitanti, per lo più cattolici: Croati [più del 75%], Serbi [11%].
CAPITALE: Zagabria [900 mila abitanti].
SITUAZIONE POLITICA: dal 22 dicembre scorso la Croazia, ripudiato il comunismo e il monopartitismo, si è dotata di una nuova costituzione e si è proclamata «stato sovrano» in seno alla Jugoslavia. Il 22 febbraio il Parlamento croato ha adottato una «risoluzione sulla dissociazione» dalla federazione jugoslava. Il documento, votato all'unanimità, propone alle 6 repubbliche jugoslave di dissociarsi in stati indipendenti.

SERBIA

SUPERFICIE: 88.361 Kmq, il 34% della federazione.
POPOLAZIONE: circa 9 milioni e 900 mila abitanti: Serbi [66%], Albanesi [14%], Ungheresi [4%].
CAPITALE: Belgrado [un milione e mezzo di abitanti].
SITUAZIONE POLITICA: la Serbia, paese essenzialmente agricolo, è un mosaico di nazionalità, spesso in conflitto fra loro. La Repubblica tuttavia è la più strenua sostenitrice dell'attuale modello federale, che finora le ha permesso di esercitare una certa egemonia. Ha 2 province autonome: a Nord la Vojvodina, 2 milioni di abitanti, Serbi [54%], Ungheresi [19%], più numerose minoranze; a Sud il Kosovo, 2 milioni di abitanti, soprattutto Albanesi [90%]. Negli ultimi anni la tensione è aumentata insieme all'incremento del nazionalismo albanese anti-serbo nel Kosovo.

SLOVENIA

SUPERFICIE: 20.251 Kmq.
POPOLAZIONE: 1 milione e 937 mila abitanti per lo più cattolici e di lingua slovena [differente da quella serbo-croata]. Per etnia la Slovenia è la repubblica più omogenea: Sloveni [90%], Croati [2,9%], Serbi [2,2%].
CAPITALE: Lubiana [305 mila abitanti].
SITUAZIONE POLITICA: la Slovenia è la più industrializzata delle repubbliche jugoslave ed è la più vicina, in tutti i sensi, all'Occidente. Ha il tenore di vita più alto della federazione, un tasso di disoccupazione dell'1% [contro la media jugoslava del 15%].

BOSNIA ERZEGOVINA

SUPERFICIE: 51.129 Kmq.
POPOLAZIONE: 4.443.000 abitanti: Bosniaci musulmani [39,5%], Serbi [32%], Croati [18,4%].
CAPITALE: Sarajevo [450 mila abitanti]
SITUAZIONE POLITICA: il partito di azione democratica, nazionalista e musulmano, alle elezioni del novembre scorso ha conquistato la maggioranza dei seggi in Parlamento, battendo i partiti nazionalisti serbo e croato e soprattutto quello comunista riformato. Alia Izetbegovic, leader del partito di azione democratica, è stato quindi eletto a dicembre Presidente.

MONTENEGRO

SUPERFICIE: 13.812 Kmq.
POPOLAZIONE: 632 mila abitanti: Montenegrini [circa 70%], Slavi islamizzati [14%], Albanesi [7%].
CAPITALE: Titograd [132.300 abitanti]
SITUAZIONE POLITICA: il Montenegro, regno indipendente fino al 1916, unito alla Serbia nel 1918, poi entrato nella federazione jugoslava è la più piccola e la meno sviluppata delle sei repubbliche. Il Paese, di prevalente carattere agricolo, patisce una forte disoccupazione. E' favorevole al modello federale ed è ormai una delle rimanenti roccaforti dei comunisti.

MACEDONIA

SUPERFICIE: 25.713 Kmq.
POPOLAZIONE: più di 2 milioni di abitanti: Macedoni di fede cristiana ortodossa [67%], Albanesi [20%] quasi tutti musulmani, Turchi [4,5%], Serbi ortodossi [2,3%], Zingari [2,3%], Slavi islamizzati, riconosciuti come nazionalità a sé [2,1%].
CAPITALE: Skopje [350 mila abitanti], già semidistrutta da un terremoto nel 1963.
SITUAZIONE POLITICA: nonostante la ricchezza del sottosuolo, la Macedonia è una delle regioni meno sviluppate della federazione jugoslava. Patisce un grave tasso di disoccupazione.

STATI UNITI

«No ai salti nel vuoto»

WASHINGTON. Il governo degli Stati Uniti ha ripetuto ieri che non riconoscerà la Croazia e la Slovenia come repubbliche indipendenti. La portavoce del dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler, interrogata dai giornalisti a questo proposito, ha risposto che la posizione del governo americano è quella espressa da Baker a Belgrado: «Non ho nulla da aggiungere a quanto lui ha detto in nove diverse occasioni». Venerdì Baker aveva avuto dieci ore di colloqui con i capi di tutte e sei le repubbliche. Il segretario di Stato aveva sostenuto che il mantenimento dell'unità jugoslava era il modo migliore per garantire la protezione dei diritti umani e il sostegno economico internazionale. «Riconoscereste la Slovenia se si dichiarasse indipendente?» gli aveva chiesto un giornalista. «No, non lo faremo. Suggeriamo di evitare azioni unilaterali che non scaturiscano dal dialogo e dal negoziato» aveva risposto.

A Zagabria capitale

Tra canti e campane a festa in attesa della vendetta serba

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il suono festoso delle campane ha scandito pochi minuti prima delle 20 la nascita del nuovo Stato croato. Anticipando di 24 ore la dichiarazione di indipendenza la Croazia è diventata ieri sera uno Stato sovrano e indipendente. Il Parlamento di Zagabria, il Sabor, ha votato nel tardo pomeriggio i quattro documenti base che legalizzano il processo di indipendenza e quello di dissociazione dall'attuale federazione jugoslava. Poco dopo è seguita la cerimonia ufficiale: una celebrazione sobria a cui ha partecipato il presidente della Repubblica Tudjman.

«Con aperta soddisfazione annunciamo a tutte le Repubbliche della Jugoslavia e a tutto il mondo la volontà sovrana del popolo croato e di tutti i cittadini della Croazia, che da oggi la Repubblica croata è uno Stato indipendente e sovrano. Invitiamo i governi e i Parlamenti di tutti gli Stati ad accettare e riconoscere l'atto di volontà del popolo croato, un atto di libertà col quale un altro popolo vuole diventare un membro paritario della comunità internazionale del mondo libero. Oggi è stato realizzato il sogno secolare del popolo croato. Viva in eterno la Croazia indipendente e sovrana». Con queste parole il presidente Tudjman ha chiuso il suo discorso inaugurale riaffermando però ancora una volta la volontà della Croazia a continuare le trattative con le altre Repubbliche jugoslave per un'eventuale futura alleanza di Stati sovrani. Uno dei primi atti del nuovo Stato croato è stato quello di riconoscere la Slovenia con la quale la Croazia ha costituito un'alleanza di Stati sovrani.

Prima dell'intervento finale di Tudjman, il presidente del Sabor ha letto il testo integrale dei quattro atti legali adottati dal Parlamento. Sono: l'atto costituzionale sulla sovranità e l'indipendenza, la legge costituzionale per le modifiche delle leggi attuali, la dichiarazione d'indipendenza e di sovranità e la Carta dei diritti dei Serbi e delle altre nazionalità nella Repubblica croata. I quattro documenti chiariscono le modalità dell'indipendenza, annunciando l'inizio del processo di dissociazione dalle altre Repubbliche jugoslave. D'ora in poi sul territorio della Repubblica croata saranno valide soltanto le leggi varate dal Sabor, ma anche quelle leggi federali che non sono ancora state annullate. La Croazia riconoscerà tutti i trattati internazionali stipulati dalla federazione jugoslava, nonché le frontiere interne e quelle coi Paesi vicini. La Repubblica sarà uno Stato di diritto, democratico e sociale basato sui valori della libertà, dell'uguaglianza e dei diritti umani garantiti per tutti.

Prevedendo la dissociazione come un processo a lungo termine la Croazia continuerà a partecipare al lavoro di quelle istituzioni federali che se ne occuperanno. Per questo non ritirerà i suoi rappresentanti dalla Camera delle Repubbliche delle Regioni del Parlamento federale, mentre ritirerà quelli della Camera federale. Manterrà anche i suoi rappresentanti in seno alla presidenza federale, per cui Stipe Mesic continua ad essere il presidente federale di turno anche se la sua elezione è stata impedita dalla Serbia e dal Montenegro. Per tutte le questioni che non possono essere risolte in questo momento, come quella dell'esercito, della diplomazia, della divisione dei beni, la Croazia riconosce soltanto quelle istituzioni federali in cui si prendono le decisioni su basi paritarie.

Il documento chiave rimane però la Carta dei diritti dei Serbi e delle altre nazionalità presenti nella Repubblica croata. Una soluzione equa a questo problema, dice il testo approvato dal Sabor, è uno degli elementi essenziali per la stabilità, la pace e la democrazia in Croazia. In questo senso la Carta garantisce ai serbi tutti i diritti umani previsti dai documenti internazionali, la piena autonomia culturale, e la difesa da ogni forma di assimilazione. Inoltre ai serbi e alle altre nazionalità viene assicurata una partecipazione proporzionale in tutti gli organi di potere locale, nonché nelle istituzioni statali.

A giudicare però dalla tensione crescente nelle regioni dove i serbi sono la popolazione maggioritaria, la Carta dei diritti sembra arrivare troppo tardi. Nella zona di Knin, autoproclamatasi indipendente dalla Croazia, gli atti terroristici non accennano a diminuire, mentre ieri sera è giunta la notizia non ancora confermata che buona parte della Slavonia e della Barania avrebbero già deciso di separarsi dal nuovo Stato croato. Neppure le ultime notizie da Belgrado lasciano molto spazio ai festeggiamenti. La Camera federale del Parlamento jugoslavo ha dato il mandato al governo di Ante Markovic di intervenire con tutti i mezzi, compreso quello militare, per impedire il cambiamento dei Consigli. In tarda serata è stata convocata una riunione del governo. Sono già corse le voci che durante la notte unità dell'esercito e della polizia federale potrebbero occupare tutti i confini del Paese.

Ingrid Badurina

«E Bernini sventò un golpe»

Avrebbe inventato un vertice per bloccare un putsch a Lubiana

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colpo di Stato dell'esercito jugoslavo a Lubiana sarebbe stato sventato nell'inverno scorso con «l'aiuto» del ministro dei Trasporti Carlo Bernini. Della possibilità di un blitz dei militari si parlava da tempo in Slovenia e per cercare di evitarlo sarebbe stato improvvisato, o anticipato, un vertice politico dell'Assemblea delle regioni d'Europa: un organismo presieduto appunto da Bernini e che per rotazione doveva svolgersi a Lubiana.

Questo racconto lo avrebbe fatto lo stesso ministro, sabato scorso, a un gruppo di sloveni del quindicinale «Dom» delle Valli del Natisone, che avevano preso parte all'incontro fra il ministro e i sindaci della ferrovia Pontebbana avvenuto a Gemona del Friuli. Il ministro ha parlato dei rapporti fraterni che lo legano al premier di Lubiana Lojze Peterle. Sarebbe stato proprio quest'ultimo a organizzare il vertice per salvare la sua Repubblica dal golpe. Bernini ha anche detto nella stessa occasione che non ha potuto partecipare alla cerimonia di proclamazione dell'indipendenza, perché come ministro di un Paese della Cee che ha dichiarato di non voler riconoscere la secessione slovena e croata non può trasgredire alla linea comune. «Col cuore tuttavia sarò a Lubiana», avrebbe aggiunto.

Dal ministero confermano «l'amicizia politica e personale» con il presidente sloveno e «gli stretti contatti» che ci sono sempre stati, fin dai tempi della presidenza di Bernini alla Regione del Veneto, nell'ambito delle relazioni fra i Paesi di Alpe-Adria, e poi con il ministro presidente dell'Assemblea delle regioni d'Europa.

Quanto al vertice anti-golpe dell'inverno scorso, il ministero ora stempera le dichiarazioni raccolte a Gemona. Dal dicastero dei Trasporti invitano a non tener conto di quanto riferito dagli sloveni che avevano partecipato all'incontro e comparso poi su alcuni quotidiani locali del Veneto e del Friuli Venezia-Giulia. Secondo il loro racconto, il ministro Bernini avrebbe raggiunto l'aeroporto della capitale slovena con un aereo militare a disposizione del governo. Le date degli incontri sarebbero state fissate da Lubiana apposta per i giorni nei quali - stando alle informazioni segrete assunte dal governo locale - era previsto il rovesciamento dell'autorità costituita.

Mario Lollo

Il ministro Carlo Bernini

Italiani pronti a partire

L'Istria spaccata in due «Resteranno i posti di blocco»

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Il confine virtuale della Slovenia indipendente spaccherebbe l'Istria in due, e così la piccola comunità italiana. Di qua gli sloveni di origine italiana, di là i croati della stessa etnia. In mezzo il fiume Dragogna.

Sembrava un problema soltanto teorico fino a domenica scorsa, quando le ruspe slovene hanno costruito in poche ore uno degli otto posti di blocco, destinati a controllare l'ingresso di emigrati del Terzo Mondo, che Lubiana ha piazzato sulla sua nuova frontiera: e così alcune famiglie italiane hanno appreso che uno zio, un fratello o un figlio, per quanto abitassero a pochi chilometri di distanza appartenevano ad un altro Stato.

Franco Iuri, deputato liberaldemocratico sloveno, all'opposizione, sostiene che quel posto di blocco incongruo rappresenta un avvertimento del governo di Lubiana all'autonomismo istriano. Creare un confine che nella storia non è mai esistito, dice Iuri, suona come una dimostrazione di forza, un segnale ad ogni progetto di un'autonomia istriana, caldeggiata da molti jugoslavi di origine italiana (sono dal 15 ai 25 mila). Questo Iuri avrebbe detto al parlamento sloveno, se la maggioranza (120 contro 85, una ventina di astenuti) non avesse bocciato la proposta di discutere la questione.

Milan Kucan, presidente sloveno, ieri garantiva che le sbarre dei posti di blocco «resteranno alzate in segno di benvenuto».

Ma in Istria non ne sono così sicuri. Si chiedono che cosa accadrebbe se un giorno la Slovenia secedesse dalla federazione e la Croazia, al contrario, fosse costretta a rimanervi. Quella frontiera che spacca paesi, terre e famiglie non sarebbe più virtuale.

(g. r.)

Un nuovo fronte: Bucarest e Kishinev denunciano l'accordo Stalin-Hitler

Il Baltico arriva in Moldavia

«E' nullo il Patto d'annessione all'Urss»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Annessione illegale della Bessarabia», «nullità degli effetti del patto Ribbentrop-Molotov», «riapertura del contezioso sulle frontiere in Europa centrale». Le dichiarazioni partite da Bucarest sono piombate a Mosca come un guanto di sfida. La spinta secessionista della Moldavia si drammatizza. Dopo il Baltico, più del Baltico: di più perché le rivendicazioni avanzate da mesi dal Parlamento della piccola Repubblica sovietica, dominato dai nazionalisti, sono appoggiate adesso dal Parlamento della Romania. La crisi interna diventa crisi internazionale, nonostante i buoni rapporti che il nuovo governo romeno e Mosca hanno cercato di stringere dopo la liquidazione di Ceausescu.

E' proprio in nome di questi rapporti, fissati anche in un recentissimo trattato di «buon vicinato», che il Cremlino ieri ha preferito evitare reazioni ufficiali alla «provocazione» lanciata dal Parlamento della Romania. Anche perché il ministro degli Esteri di Bucarest, Adrian Nastase, ha invitato i deputati a «riflettere» e ad «avanzare con i piedi di piombo nell'affrontare i problemi territoriali con l'Urss». L'irritazione, però, è grande. E se ne è fatta portavoce la «Pravda» con un articolo dal titolo già significativo: «Con gli occhi rivolti al passato». Il passato, secondo il giornale del pcus, è «ostinarsi a chiamare Bessarabia una Repubblica dell'Urss», è «sbattere la porta in faccia al rinnovamento dell'Unione che prevede anche la secessione di una Repubblica, se questa proprio lo vuole».

Ma la secessione - come è per il Baltico - deve seguire le leggi dell'Urss e non «rivendicare la nullità di un patto che lo stesso Soviet supremo dell'Urss ha dichiarato non valido». Per Mosca, insomma, il rumore sull'accordo segreto Ribbentrop-Molotov servirebbe solo per «attirare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale» e per «confondere il problema». Elementi politici che ruotano attorno alla «riforma della federazione sovietica». Non solo. La «Pravda» scrive che, semmai, si dovrebbe ricordare un documento non meno importante: la rinuncia alla sovranità nazionale che il 27 marzo del 1918 fu votata «sotto la pressione della Romania» dal Parlamento di allora della Bessarabia. «Quella fu una vera annessione decisa a Bucarest e nel 1940 la Moldavia non ha fatto altro che recuperare la sua sovranità».

La polemica poggia su argomenti storici, ma è tutta rivolta all'attualità. Oggi a Kishinev, la capitale della Moldavia, si apre una conferenza internazionale proprio sulla nullità del patto Ribbentrop-Molotov e sulle sue conseguenze geopolitiche. E' una conferenza che Mosca considera come una specie di assemblea costituente dei secessionisti dalla quale potrebbe partire l'appello all'unificazione con la Romania. E' contro questo convegno che la «Pravda», ieri, ha rivolto le sue critiche più feroci: «Perché non organizzano un dibattito sulle conseguenze che l'unificazione con la Romania avrebbe per la popolazione moldava? E' chiaro che non hanno il coraggio di farlo». Ma oggi o domani a Kishinev la conferenza ci sarà e il clima si annuncia già incandescente. Per la polemica con Mosca e per la situazione sul terreno che si va facendo di ora in ora più critica attorno ad un altro elemento di tensione: la rimozione della statua di Lenin dalla piazza principale.

La decisione di smontare la stuatua dal suo piedistallo era stata presa dal Parlamento repubblicano una settimana fa, ma era stata contestata dal ministero dell'Interno sovietico che aveva mobilitato i reparti «Omon» (forze di polizia antisommossa) a guardia di Lenin. Per tre giorni gli agenti «Omon» hanno circondato il monumento, impedendo agli operai incaricati dal Parlamento moldavo di smontare la statua. Ieri, però, gli «Omon» sono scomparsi. Qualcuno ha parlato di uno «sciopero» dei poliziotti, altri hanno ipotizzato un accordo tra il ministero dell'Interno moldavo e gli «Omon». Il risultato è che Lenin è rimasto senza protezione e che la demolizione della statua è cominciata.

Enrico Singer

Gaffe del Liechtenstein

Il premier bulgaro «C'è re Simeone io me ne vado»

SOFIA. Il primo ministro bulgaro Popov ha interrotto la visita nel Liechtenstein dopo essere stato accolto, all'arrivo a Vaduz, anche dall'ex re di Bulgaria, Simeone II. Secondo quanto scrivono i giornali bulgari, il Liechtenstein aveva deciso all'ultimo momento, senza consultare Sofia, di invitare anche l'ex sovrano al pranzo ufficiale.

Per il protocollo del Liechtenstein il pranzo era offerto «in onore di Sua Maestà, il re dei bulgari Simeone II» e doveva essere preceduto da un incontro tra Popov e il principe Hans-Adam II. Ma il premier non ha gradito il cambiamento di programma, che ha definito «uno scandalo diplomatico senza precedenti», ed è ripartito per Sofia con la sua delegazione.

La famiglia reale bulgara andò in esilio nel 1946, dopo che in un referendum il Paese si pronunciò per la repubblica. [Ansa]

COLLOQUI CON COSSIGA E ANDREOTTI

Weizsaecker: non ci sarà un'Europa di serie B

ROMA. Il presidente tedesco Richard von Weizsaecker è a Roma (nell'immagine è con Cossiga alle Fosse Ardeatine). «No a un'Europa a due velocità»: su questo punto hanno convenuto Weizsaecker e Andreotti, ribadendo la volontà di realizzare una Comunità integrata: «Un'Europa divisa in Paesi di serie A e Paesi di serie B non è certo un'Europa che si possa amare». [FOTO AP]

DAL **MONDO**

LONDRA
La Thatcher vende la sua villa

L'ex premier Margaret Thatcher ha messo in vendita la villa nel sobborgo londinese di Dulwich, dove intendeva ritirarsi in pensione. L'agenzia immobiliare Groves ha annunciato che «la superba residenza di stile neogeorgiano» è disponibile per una somma pari a un miliardo e mezzo di lire. Nel 1986 la Thatcher e il marito l'avevano pagata 880 milioni. [Ansa]

PAPEETE
Barricate di indipendentisti a Tahiti

Le autorità francesi hanno inviato cento agenti di rinforzo alla polizia di Tahiti per far fronte ad un'ondata di agitazioni: le rivendicazioni indipendentistiche si mescolano alle protesta dei camionisti per il rincaro dei carburanti. Dalla settimana scorsa i dimostranti bloccano con barricate una via di accesso a Papeete. [Agi]

TOKYO
Giovani iraniani «vendono» occhi e reni

Il viaggio in Giappone di legioni di giovani iraniani che nutrono la speranza di mettere da parte un piccolo capitale si sta rivelando sempre più crudele. Stando alla denuncia di un giornale di Teheran per alcuni si conclude addirittura con la vendita di un organo (occhi o reni) per racimolare qualche migliaio di dollari con i quali rientrare in patria non a mani vuote. Fino a qualche mese fa il Giappone era un miraggio per il giovane iraniano disoccupato: non c'era bisogno di visto e in un paio di mesi, lavorando in nero e accettando incarichi di basso livello, si potevano guadagnare anche cinquemila dollari, pari a sei anni di stipendio di un impiegato statale iraniano. [Ansa]

WASHINGTON
Kennedy junior cambia avvocati

Sarà un noto avvocato di Miami, Roy Black, e non i colleghi di Washington, Millaer e Turk, a guidare il collegio di difesa di William Kennedy Smith al processo per violenza carnale che prenderà il via il 5 agosto. Il nipote del senatore Ted Kennedy, 30 anni, è accusato di aver violentato in marzo un'amica nella villa di famiglia. [Ansa]

BOGOTA'
García Márquez: dieci e lode al governo

«Il governo colombiano ha fatto bene a scendere a patti coi narcotrafficanti nel tentativo di finirla con la violenza che da decenni insanguina questo Paese»: lo scrive il Premio Nobel per la letteratura Gabriel García Márquez in una lettera al Los Angeles Times. Secondo lo scrittore la resa del leader del cartello di Medellín, Pablo Escobar, sarebbe invece frutto di «un cinico negoziato tra i baroni della droga ed il governo». [Ansa]

TOKYO
Scontro treno-camion: 308 feriti

Un treno di pendolari, in maggioranza studenti, si è scontrato con un camion rimorchio bloccatosi sui binari ad un passaggio a livello nel Giappone centrale, provocando 308 feriti tra i passeggeri. Solo un quarto dei viaggiatori è uscito incolume. La polizia ha arrestato l'autista del camion che si era bloccato perché l'escavatrice che stava trasportando era rimasta presa nella linea elettrica. [Agi]

LONDRA
Nati due gemelli alla madre per procura

Kim Cotton, la donna che sei anni fa aveva «affittato» il suo utero per mettere al mondo una bambina poi consegnata alla coppia che l'aveva commissionata, ci ha riprovato ancora, dando alla luce due gemelli. Questa volta non lo ha fatto per danaro ma per aiutare una coppia di amici sterili. [Ansa]

La Giordania in prima fila nella ricostruzione dell'industria di Saddam

Iraq, il piccolo re ci riprova

Patto Amman-Baghdad per violare l'embargo

AMMAN
NOSTRO SERVIZIO

La Giordania è diventata l'ancora di salvezza per Saddam Hussein e sta violando, in modo plateale, le sanzioni contro l'Iraq, come rivela un documento congiunto iracheno-giordano.

Il documento - 11 pagine molto dettagliate ottenute in esclusiva dall'«Observer» e datate 18-20 giugno 1991 - dimostra che il regno hascemita sta cedendo prodotti e tecnologie all'Iraq, infrangendo l'embargo dell'Onu di cui lo stesso re Hussein è uno dei firmatari.

Questo avviene proprio nel momento in cui le sanzioni economiche sono diventate lo strumento fondamentale per costringere Saddam a eliminare le armi di distruzione di massa di cui è in possesso - come è previsto dagli accordi per il cessate-il-fuoco - e ad accettare l'intervento internazionale a tutela dei suoi stessi perseguitati concittadini.

Il documento mette in luce la gravità delle violazioni dell'embargo da parte giordana, embargo che sia Giordania che Iraq dichiarano esplicitamente di voler aggirare. Le due parti, infatti, hanno stabilito di cercare «con ogni mezzo» di raggiungere - entro il 1992 - il tetto di 900 milioni di dollari nel proprio interscambio commerciale.

Mentre Saddam tenta di ricostruire la sua industria bellica - come ha già rivelato l'«Observer» - uno dei punti della dichiarazione congiunta sottolinea che la cooperazione industriale è ancora inferiore alle aspettative e che, perciò, la Giordania fornirà all'Iraq tutta la tecnologia di cui ha bisogno. Anche la cooperazione finanziaria è trattata in dettaglio.

Il documento registra poi che i due Paesi hanno avuto un interscambio di 665 milioni di dollari nel periodo compreso tra il 30 aprile 1990 e il 30 aprile 1991. Nel solo 1991, Amman ha concesso 179 milioni di dollari di crediti per l'export attraverso la filiale giordana della Iraqi Rafidain Bank. L'Iraq, infatti, si è accordato per acquistare dalla Giordania tutta la potassa di cui ha bisogno.

Il documento è stato sottoscritto dai capi delle due delegazioni: Abdulwahid al Makhzumi, consigliere della Banca centrale irachena, e Ibrahim Badran, sottosegretario del ministero dell'Industria e del Commercio di Amman. Il documento cita anche altri dieci precedenti incontri, l'ultimo dei quali alla vigilia della guerra del Golfo, tra il 7 e il 10 gennaio '91.

In esso si sostiene che l'Iraq è in arretrato con i pagamenti, ma si aggiunge che è stato raggiunto un accordo per rinegoziarne i debiti. Sebbene il documento non spieghi come Saddam paga la Giordania, nei circoli finanziari svizzeri è noto che il fratello di Saddam, Barzan - ex capo dei servizi segreti che ha a lungo vissuto a Ginevra - ha accesso ad alcuni conti segreti in Svizzera.

Nei primi Anni 70, una risoluzione del partito Baath destinò il cinque per cento delle rendite petrolifere irachene a tre persone - tra cui Saddam -, che le avrebbero gestite a nome del partito. Ma Saddam fece poi uccidere gli altri due firmatari. La cifra totale incamerata dal dittatore ammonta, con ogni probabilità, a 15 miliardi di dollari.

Helga Graham
Copyright «Observer» e per l'Italia «La Stampa»

RIVELAZIONI DI STERN

Lockerbie colpa dei libici, c'è la prova

BONN. Cittadini libici hanno progettato e eseguito l'attentato contro la compagnia aerea americana Pan Am che il 21 dicembre 1988 provocò l'esplosione di un aereo nel cielo di Lockerbie, in Scozia, e la morte di 270 persone. Lo riferisce il settimanale di Amburgo «Stern» a conferma di informazioni rilasciate a Washington. Uno degli organizzatori è l'ufficiale dei servizi segreti libici Mohamed al-Naydi, scrive Stern sulla base di documenti in suo possesso. Le indagini condotte per due anni e mezzo dalle polizie e servizi segreti di Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania hanno chiarito fuori di ogni dubbio che dietro l'attentato ci sono i libici.

La svolta decisiva delle indagini, si legge nel numero che sarà in edicola giovedì, è avvenuta lo scorso anno quando esperti britannici hanno scoperto il congegno elettronico di scoppio, accoppiato con un timer, un chip integrato, regolabile tra 99 secondi e 999 giorni. Il fornitore di questo modulo, la società «Mebo Ag» di Zurigo, nel 1985 aveva fornito 22 di queste chip a una impresa di Tripoli, di proprietà del ministero dell'Interno della Libia. La commessa è andata a Mohammed al-Naydi.

Le indagini, scrive Stern, scagionano così il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, considerato finora responsabile del massacro. La bomba che distrusse in aria l'aereo Pan Am, partito da Francoforte il 21 dicembre 1988 e esploso nel cielo di Lockerbie dopo uno scalo a Londra, era dentro un radioregistratore Toshiba. Un ordigno simile era stato trovato addosso a Hafez Hasam Dalkamoni, leader dei palestinesi oltranzisti, che però voleva nasconderlo su un aereo dell'Iberia per Tel Aviv. [Ansa]

Il leader libico, Gheddafi

Un morto nella rivolta degli ultrà

Riesplode in Algeria la guerra del Corano

Rimossi i versetti dalla bandiera
Gli integralisti attaccano l'esercito

ALGERI. Si riaccende la rivolta d'Algeria. L'esercito esegue un ordine che sa di provocazione: via i versetti del Corano che i sindaci integralisti avevano fatto scrivere sulle bandiere. E gli ultrà islamici tornano all'attacco, violano il coprifuoco, cercano lo scontro con i militari. E' battaglia a Algeri, nel centro e nei sobborghi: un integralista muore, altri 23 restano feriti.

Nel quartiere di Bab el Oued, alla periferia Est della capitale, alcuni commando islamici hanno circondato all'alba, allo scadere del coprifuoco, un reparto dell'esercito che ha risposto con lancio di lacrimogeni e sparando in aria. I militari hanno arrestato molti dimostranti. Le manifestazioni sono proseguite per tutto il giorno. Ai piedi di Bab el Oued, che confina con la medina, la città vecchia, una decina di carri armati e soldati con i mitra puntati presidiano da tre settimane la zona, uno dei capisaldi dell'integralismo algerino. Da Bab el Oued è partita la rivolta, la prima settimana di giugno.

Barricate sono state erette ieri con mezzi di fortuna dai fondamentalisti tra la piazza dei martiri e l'entrata nel quartiere, sorvegliato da una decina di carri armati e da unità di paracadutisti. La sede di polizia della zona è stato posta in assetto di guerra con poliziotti armati e blindati leggeri. I negozi sono chiusi dall'alba, dallo scoppio delle manifestazioni. Elicotteri della polizia sorvegliano il lungomare e gli accessi a Bab el Oued.

Altri incidenti a Tipaza e a Charrah, alla periferia della capitale. Seguaci del Fronte islamico di salvezza, il partito religioso all'opposizione, si sono riuniti davanti alla sede del Comune per impedire il ripristino dello stemma della Repubblica algerina e della bandiera nazionale, smantellati dai sindaci integralisti che li avevano sostituiti con versetti del Corano.

L'autorità militare che gestisce lo stato di assedio aveva imposto nei giorni scorsi ai sindaci integralisti - più della metà dell'Algeria - di eliminare tutte le insegne islamiche nei luoghi pubblici. Il coprifuoco è stato da ieri allargato ad una quinta zona militare del Paese, quella di el Oued, ai confini con la Tunisia. Ieri circa 500 fondamentalisti islamici, secondo quanto riferisce il giornale «Watan», avevano tentato di opporsi con la forza al ripristino delle insegne dello Stato sul frontone del municipio. Secondo il quotidiano, el Oued è un importante centro di transito del contrabbando di armi da e per la Tunisia, e accoglie molti ultrà tunisini esiliati. Un vertice fra la direzione del Fronte di salvezza algerino e il movimento islamico tunisino si sarebbe tenuto nei giorni scorsi in quella regione. [e. st.]

L'OPINIONE

Caro Andreotti, Israele non vilipende nessuno

GIULIO Andreotti, nel sottoscrivere una dichiarazione comune con la Siria ha detto, fra l'altro: «Shamir deve smettere di vilipendere le Nazioni Unite». Questa notizia si poteva leggere su «La Stampa» del 6 giugno in un servizio da Tripoli dove sempre il nostro presidente del Consiglio siglava un altro documento, questa volta con Gheddafi, in cui veniva espressa «la più ferma condanna nei confronti della produzione, lo stoccaggio e l'impiego di armi chimiche e batteriologiche». Per chi non ha dimenticato la fabbrica di Rabda, dove appunto si producevano (o continuano a prodursi) dette armi, la sincerità del dittatore libico può lasciare adito a più d'una perplessità.

Ma dei diversi impegni sottoscritti da Andreotti è soprattutto il primo a stupire.

Come si può parlare di Nazioni Unite vilipese da Israele?

Certo, se guardiamo a quello che è successo alle Nazioni Unite negli ultimi quindici anni la conclusione non può che essere una sola: Israele è alla radice di buona parte dei problemi che affliggono il mondo.

Le Nazioni Unite sembrano ossessionate dallo Stato ebraico, tanto è sproporzionato l'interesse che suscita a paragone dei fatti che lo riguardano.

Soltanto negli ultimi dieci anni l'Assemblea Generale dell'Onu ha approvato 175 risoluzioni contro Israele in merito alla questione palestinese (nei confronti dei governi arabi non è mai stata avanzata nemmeno una critica). Puntualmente, ogni anno, l'Assemblea Generale dell'Onu discute se espellere o meno Israele dal consesso internazionale.

E' del 1985 la dichiarazione che equipara il sionismo al razzismo. Da quella data, malgrado il mutato atteggiamento internazionale che ha giustamente collocato il sionismo nella sua accezione storica di movimento risorgimentale del popolo ebraico, nessuno all'Onu è intervenuto per cancellare quel voto vergognoso.

Il Consiglio di sicurezza ha proposto negli ultimi tre anni numerose risoluzioni anti-Israele, che sarebbero passate, se non all'unanimità, sicuramente a larga maggioranza, se non fosse intervenuto il veto degli Stati Uniti.

Stupisce poi la richiesta, sempre continua e pressante, che vorrebbe la presenza di osservatori o commissioni d'inchiesta in Israele.

Viene da chiedersi se lo scopo di simili risoluzioni non sia piuttosto un'azione martellante di discredito nei confronti della sua immagine internazionale.

Ma le Nazioni Unite sono troppo preoccupate di quanto avviene in Israele per accorgersi di quanto succede nel resto del mondo.

Un mondo dove, per esempio, Siria e Libia si stanno rifornendo di missili dalla Corea del Nord, dove ancora la Siria sta raddoppiando il numero dei missili terra-terra (che possono raggiungere qualunque obiettivo in Israele).

Se lo scenario è questo, sarebbe opportuno chiedere qual è il senso del dito accusatore puntato contro Israele dalle Nazioni Unite che si ostinano a non voler ammettere che la mancanza di democrazia è il solo vero grande ostacolo alla pace.

Le democrazie non risolvono i conflitti - di qualunque natura essi siano - con il ricorso alla guerra. Sono gli Stati dittatoriali che hanno scelto sempre in questo secolo la strada delle armi.

Gli Stati arabi, che circondano e ancora minacciano di distruzione Israele, sono tutti regimi autoritari, non importa se al potere c'è un re o un dittatore. Sono questi regimi, che ignorano la libera volontà dei loro sudditi, a voler essere ancora oggi in guerra con Israele. Che si rifiutano di accettare le proposte che vengono dallo Stato ebraico per trattative dirette di pace.

Le Nazioni Unite dovrebbero sapere che il vero problema non è la democrazia israeliana, l'unica finora in tutto il Medio Oriente. Anzi, la democrazia d'Israele ne rappresenta la soluzione.

Angelo Pezzana
Presidente della federazione delle Associazioni Italia-Israele

ISRAELE

Un giorno di sole sulla spiaggia di Haifa, tra bikini e kefiah

HAIFA. In Israele cominciano le vacanze estive, si rivelano i contrasti che dividono lo Stato ebraico. Bikini e kefiah si fronteggiano sulla spiaggia: nell'immagine, due ragazze israeliane incrociano una coppia di arabi. E' qui, a Haifa, che l'Occidente e l'Islam si fronteggiano. Una coesistenza sempre più difficile. Anche ieri due arabi sono stati uccisi nei Territori occupati: secondo la polizia di Gerusalemme, i killer erano al soldo dell'Olp. Avrebbero agito per punire due collaborazionisti. [FOTO AP]

Nuova protesta di 48 ore, in programma 15 giorni: per Londra, Parigi e Bonn guadagnano troppo

Il cuore dell'Europa s'è fermato per sciopero

I 23 mila funzionari Cee contro i minacciati tagli agli stipendi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli eurocrati incrociano le braccia, paralizzando le istituzioni comunitarie. «Dobbiamo difendere i nostri stipendi», dicono. Con due giorni di sciopero - ieri e oggi - hanno trasformato il palazzo Berlaymont, cuore dell'Europa a Dodici, in un immenso vascello fantasma; ancor più deserto di quando, due settimane fa, avevano dato vita alla loro prima azione sindacale dopo dieci anni. Ai governi che vorrebbero correggere al ribasso i loro stipendi, ritenuti da alcuni troppo lauti rispetto ai livelli nazionali, replicano in 23 mila minacciando altri 15 giorni di paralisi. Sono pronti anche a intralciare il vertice europeo di venerdì e sabato.

L'agguato, denunciano i loro sindacati, viene teso da Parigi, da Bonn, da Londra, che avrebbero raccolto l'appoggio di altri Paesi membri - il Belgio fra i più convinti - per affrontare in chiave d'austerità la decennale revisione degli eurosalari. Si tratta, dicono quei governi, di ridurre lo scarto dei guadagni fra funzionari nazionali e funzionari europei; uno scarto, dicono, che è eccessivo. Da Bruxelles gli eurocrati replicano - sostenuti nella loro rivendicazione dalla Commissione Cee - che è imperativo mantenere il sistema attuale, attraverso il quale i salari vengono aggiornati tenendo conto da una parte del potere d'acquisto delle amministrazioni nazionali, dall'altra del costo della vita in Belgio. E' il «troppo» di cui si lamentano alcuni governi.

Lo stipendio minimo nella «cittadella» europea è di 65 mila franchi (oltre 2 milioni 300 mila lire): riguarda fattorini e autisti. Il limite massimo, per un direttore generale con il massimo dell'anzianità, è di 475 mila franchi (17 milioni). La media dei funzionari si colloca fra i 125 e i 170 mila franchi (4,5-6 milioni): un livello che i belgi invidiano agli eurocrati, considerati privilegiati anche per talune altre facilitazioni fiscali come l'esenzione Iva sui «primi acquisti» al loro arrivo a Bruxelles (sull'auto, per esempio), l'esenzione dalle imposte locali, un limite molto basso per quelle sul reddito.

Gli eurofunzionari replicano, naturalmente, che le condizioni di favore sono più che giustificate: non solo dal livello qualitativo richiesto dai concorsi per l'assunzione (devono parlare, per esempio, almeno tre delle lingue comunitarie), ma anche dal sacrificio che comporta il dover vivere in un Paese straniero (e difatti i funzionari belgi non percepiscono l'indennità di residenza del 16 per cento che è riconosciuta agli altri). Per anni, sottolineano, i dipendenti della Comunità europea hanno dovuto pagare un «prelievo di crisi» che va dallo zero al 8 per cento del salario, e che si colloca mediamente attorno al 4; le condizioni, affermano, non giustificano più quella trattenuta.

Il 30 giugno scade la convenzione firmata nel 1981. E il Consiglio dei ministri sta assumendo l'atteggiamento del padrone inflessibile. Insiste che il «prelievo di crisi» va mantenuto, che gli stipendi più alti vanno appiattiti, soprattutto che gli eurosalari vanno indicizzati non su base comunitaria ma unicamente in relazione al costo della vita a Bruxelles (per poter in seguito eliminare l'indennità di residenza). E' l'impasse; e gli eurocrati, che temono di trovarsi nel mezzo dell'estate con rivendicazioni zoppicanti, giocano d'anticipo paralizzando la Comunità con i loro scioperi.

Fabio Galvano

Saccucci, ex deputato msi, racconta per la prima volta i suoi 15 anni in fuga

«Io, latitante dei due mondi»

L'on. con la pistola: la politica m'attira ancora

ROMA. Cravatta rossa, vestito blu aviatore e borsa di pelle nera con una sigla che, esibita da lui, suona sinistra: «S.S.». Ma è solo una beffarda coincidenza. Le due iniziali stanno per Sandro Saccucci, 48 anni, ex deputato missino, ex tenente dei paracadutisti, l'«onorevole con la pistola» inseguito per anni dall'accusa di concorso nell'omicidio di un giovane comunista. Sei anni fa la Corte di Cassazione annullò quell'accusa. «Sono stato vittima di una macchinazione - dice Saccucci, tornato in Italia dopo che l'indulto ha cancellato anche le altre condanne minori - e sono pronto a ricostruire tutti i pezzi della trama. Parlerò chiaro quando avrò le prove, ma non escludo che ci sia dietro anche l'ombra dei servizi segreti».

Dunque bisogna aspettare. Ma intanto ecco la versione dei fatti del «perseguitato» Saccucci, dettata ai microfoni di tre registratori («ne ho passate tante, è meglio che prenda le mie precauzioni») nella penombra di un antico caffè romano. Le sue foto con il basco da parà e l'aria aggressiva sembrano un lontano ricordo.

Stempiato e coi capelli che si stanno imbiancando in fretta, Saccucci ha l'aria di un tranquillo signore di mezza età. Ma solo l'aria. La grinta torna fuori appena comincia il racconto. «Giravo armato anche se non mi davano il porto d'armi, e allora? Che dovevo farmi ammazzare? Ero il primo della lista dei "fascisti da eliminare"».

Signor Saccucci, il 28 maggio 1976 a Sezze Romano, durante un suo comizio, ci furono degli scontri e lei sparò dei colpi di pistola. Un giovane comunista, Luigi Di Rosa, morì; un altro, Antonio Spirito, rimase ferito. Come andò?

Andò che io, deputato uscente, ero andato a fare campagna elettorale, e durante un comizio subimmo l'aggressione di una turba di qualche centinaio di giovani attivisti di sinistra. C'erano solo quattro carabinieri, che potevo fare? Dopo le prime pietre e le prime bastonate io andai in macchina e presi un revolver. Sparai tre colpi in aria, gli attivisti si allontanarono. Raccolsi i miei amici e riprendemmo la strada di Roma. La macchina di uno di noi, Pietro Allatta, rimase indietro. Io ero già lontano qualche decina di chilometri da Sezze quando, come poi ho saputo, Allatta sparò a terra e di rimbalzo un proiettile colpì il giovane Di Rosa. E' morto sulla strada per mancanza di soccorso.

Ma le sembra normale che un deputato vada a fare comizi con una pistola in tasca?

Ma io ero continuamente minacciato, sotto casa mia c'erano le scritte «Saccucci assassino». Altri erano protetti, io non ho mai avuto guardaspalle. Nel 1975 Adriano Sofri ci fece una dichiarazione di guerra, dicendo che le piazze dei comizi del msi dovevano essere preventivamente occupate dai militanti di Lotta Continua per togliere la parola ai fascisti. Il porto d'armi non me lo volevano dare, nonostante fossi un ex ufficiale dell'esercito, ma io dovevo difendermi. Esattamente un anno prima, il 28 maggio '65, durante un comizio a piazza Bologna, fummo assaliti con le bottiglie molotov e una signora, dirigente della sezione Parioli, morì per le ustioni.

Poi però, lei che si dichiarava innocente scappò dall'Italia. Perché?

Perché c'era la macchinazione nei miei confronti, tutti mi avevano lasciato solo, e ci vuole poco a istigare qualcuno a sparare. Scappando, io sono riuscito a salvarmi e a difendermi. A piedi, il 2 giugno, raggiunsi l'Austria e di lì l'Inghilterra. Da Londra telefonai al partito chiedendo assistenza legale, che mi fu negata. Subito dopo fui arrestato da Scotland Yard.

E rilasciato quasi subito...

Perché nel frattempo ero stato eletto deputato, ma non mi diedero i documenti. Me ne procurai uno falso e raggiunsi la Francia. Lì fui riarrestato, liberato per l'anniversario della presa della Bastiglia e accompagnato alla frontiera con la Spagna. Da lì me ne andai in Sud America: Argentina, Cile, Brasile, Paraguay, Uruguay.

Tutti Paesi a dittatura fascista. Come mai?

E dove dovevo andare, in Africa? Comunque non ho avuto protezioni, altrimenti non avrei fatto il tassista. Io ho vissuto con lo stipendio da deputato fino al '79; e poi ho sempre lavorato. Prima in industria, dopo ho messo su una libreria, poi ho aperto la cooperativa di taxi. Fino all'arresto del 1985, in Argentina, sempre con un documento falso.

A Buenos Aires lei fu scarcerato prima che arrivasse la richiesta di estradizione dall'Italia. Che cos'è questa, se non protezione?

Guardi che la colpa fu del governo italiano. Volle il mio arresto, subordinandogli la visita del Presidente Pertini in Argentina, ma io credo che dopo non abbia voluto affrontare la causa di estradizione. E sa perché? Perché lì i tribunali non erano vittime della cultura antifascista.

Anzi...

Guardi che il magistrato che mi giudicò era legato al governo di Alfonsín, un radicale. E disse che io avevo i documenti falsi per necessità, perché ero un perseguitato politico. E' una sentenza di cui sono fiero, io sono orgoglioso della mia storia.

Anche del coinvolgimento nel «golpe Borghese», della ricostituzione del partito fascista, degli arresti, delle violenze degli anni Settanta?

Senta, il golpe Borghese, la «marcetta su Roma» come la definì Andreotti, è crollato. E l'accusa per il partito fascista mi fu appioppata perché, nel movimento politico Ordine Nuovo, ero stato indicato come direttore di un giornale che però non vide mai la luce. Gli altri imputati sono stati assolti e io condannato. Le sembra logico?

E le violenze, le squadracce fasciste in azione? Lei che cos'era, un non-violento?

Io mi sono sempre difeso, perché volevano impedirci l'uso della parola. E non ho mai avuto squadre ai miei ordini. Non ho mai teorizzato lo scontro fisico, l'hanno fatto altri che però non hanno avuto i guai che ho passato io. Io rispondo dell'operato di Sandro Saccucci.

Sembra che altri ex «duri» come Delle Chiaie, Signorelli e Freda si stiano riavvicinando al msi. Il segretario dimissionario, Rauti, è un suo vecchio «camerata». Lei che cosa ha intenzione di fare?

Sono rientrato in Italia da venti giorni, dopo un'assenza di 15 anni, sono cambiate molte cose. Voglio guardarmi intorno e devo anche trovarmi un lavoro per sopravvivere: ho una moglie e una bambina. Rifletterò sul da farsi, comunque io sono contro il sistema dei partiti, sono più movimentista. Ma la politica è come una malattia, quando uno ce l'ha, è difficile guarirne.

Giovanni Bianconi

«A Sezze Romano fummo provocati Sono innocente e fui assolto»

«Prima a Londra, poi in Francia e dalla Spagna in Sud America»

Un'immagine di Sandro Saccucci nel 1972, durante una sfilata di paracadutisti a Roma

Milano, al processo per la bancarotta

«Bankitalia non poteva salvare l'Ambrosiano»

Il governatore Ciampi testimonia «Ma la vigilanza fu sempre attenta»

MILANO. Poteva la Banca d'Italia fermare Roberto Calvi e impedire la bancarotta dell'Ambrosiano? A rispondere a questa domanda ieri è stato chiamato proprio il governatore, Carlo Azeglio Ciampi. Che, al pari dei suoi collaboratori, ha risposto «No». Un «no» motivato essenzialmente dalla scarsità degli elementi in mano a Bankitalia e dall'impossibilità di illuminare quelle «zone d'ombra del comparto estero» dietro cui si nascondevano le cifre del crack.

Solo questo o magari un eccesso di prudenza, spiegabile con il clima che si era creato dopo il marzo '79, con l'arresto di Sarcinelli e l'incriminazione del governatore Paolo Baffi in base a quella che apparve subito una manovra politico-giudiziaria? E' lo stesso presidente della Corte a porre esplicitamente la domanda: «Si dice che la Banca d'Italia sia rimasta a tal punto scottata dalla vicenda che avesse come paura del vuoto e perciò i controlli sull'Ambrosiano non sarebbero stati incisivi come avrebbero dovuto. E' così?»

Ciampi rimane cortesissimo, ma il tono si fa leggermente più duro: «Respingo fermamente una simile interpretazione - dice - Ero all'epoca direttore generale (diventò governatore nell'ottobre seguente, ndr) e ho vissuto quei momenti. Quando Baffi disse che era pronto ad dimettersi subito, scrissi al ministro che me ne sarei andato anch'io. Fu certo una vicenda choccante, ma il recupero di Bankitalia fu rapido e l'attività di vigilanza non venne mai meno». Inoltre, secondo Ciampi, quella manovra non apparve legata all'ispezione condotta alcuni mesi prima all'Ambrosiano: «La Banca d'Italia si era allora occupata anche di altri episodi, forse più determinanti». Il riferimento è a Michele Sindona, in particolare al secco «No» opposto al piano di salvataggio della sua banca. Ciampi lo spiega poco più avanti, rispondendo a un avvocato: «Il legame ci apparve chiaro pochi mesi dopo, quando venne ucciso Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata Italiana».

Eppure - insiste il presidente - visto che esistevano zone d'ombra, perché non ordinaste un'altra ispezione? «Ci pensammo - risponde il Governatore - ma ci sembrò una perdita di tempo: avremmo trovato le stesse difficoltà a reperire le informazioni che ci servivano. Voglio ricordare che noi, all'estero, non potevamo indagare direttamente. Decidemmo quindi di costituire un gruppo di lavoro che avrebbe eseguito un'ispezione a distanza, ponendo al vertice del Banco richieste mirate. Le riposte però furono sempre insoddisfacenti».

Di fronte a questa situazione non pensaste al commissariamento della banca? «Non c'erano le condizioni indispensabili, gravi irregolarità o vuoti patrimoniali. In base ai dati in nostro possesso non c'erano elementi che potessero far incrinare il rapporto di fiducia tra la Banca d'Italia e l'Ambrosiano».

Ci fu però l'arresto di Calvi... «E' vero - dice ancora Ciampi - che io prospettai l'esigenza delle sue dimissioni. Ma appena scarcerato venne da me e disse che ciò era impossibile per il bene della banca. Pochi giorni dopo il consiglio d'amministrazione lo confermò nella sua carica».

Anche l'uscita di Carlo De Benedetti, che pure «accrebbe le preoccupazioni» sull'Ambrosiano, non fece cambiare idea alla Banca d'Italia che aveva dato parere favorevole alla quotazione in Borsa del titolo. «Tale decisione - osserva il presidente - non poteva apparire agli occhi del risparmiatore come una patente di fiducia?» «Ma il Banco sembrava in buona salute - ribatte Ciampi -, l'esposizione accertata verso le consociate estere era di circa 200 milioni di dollari, una cifra che non poteva mettere in dubbio la solidità dell'azienda. Quando si capì qual era la vera entità della perdita restammo tutti colpiti». Perché quelle «zone d'ombra» erano in realtà una voragine di miliardi spariti.

Susanna Marzolla

L'on. De Julio accusa la francese Ifremer: perché non portò in superficie tutto?

Ustica, un recupero «truccato»

Gran parte del Dc9 è ancora sul fondale

Una delle prime fasi del recupero del Dc-9 Itavia inabissatosi presso Ustica undici anni fa

ROMA. Sorpresa. Una incredibile sorpresa. A undici anni dall'esplosione del Dc9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo, inabissatosi al largo di Ustica, e a cinque dal recupero di parti del relitto, si scopre oggi che, in realtà, l'80% della carlinga, con alcuni pezzi significativi ai fini dell'indagine, è ancora in fondo al mare. La società francese Ifremer, incaricata del recupero, non avrebbe riportato in superficie parti importanti del Dc9, compresa la «scatola nera», su cui sono segnati i dati di volo, rilanciando così il sospetto di una responsabilità francese nella sciagura di Ustica.

La notizia è stata data ieri dal deputato della sinistra indipendente, Sergio De Julio, che, assieme ai colleghi della Commissione stragi Giuseppe Zamberletti (dc) e Roberto Cicciomessere (federalisti europei) si è incontrato in mattinata con i giudici Rosario Priore, Michele Coiro e Giovanni Salvi. Secondo i primi risultati della seconda fase di ricerche, affidate questa volta ad una ditta inglese, la Winpol, i francesi della Ifremer avrebbero fatto un lavoro impreciso. Forse volutamente impreciso, dato che frammenti significativi del relitto sarebbero stati trovati proprio nel punto già scandagliato dai francesi.

Tutto quello che manca del Dc9 di Ustica sarebbe ancora in bella mostra a 3500 metri di profondità. Dalle diapositive, nitidissime, scattate dagli inglesi, si vedrebbero chiaramente, secondo De Julio, frammenti di carlinga di alcuni metri di superficie, altri reperti e persino una valigia dalla quale spunta un paio di scarpe. Il tutto, come se fossero stati accuratamente accatastati da qualcuno. Attorno al relitto, ancora nitide, le tracce del cingolato del mezzo subacqueo con il quale i francesi cinque anni fa dragarono il fondo del Mediterraneo. A quella profondità, spiegano gli esperti, non ci sono correnti, tutto è immobile, come sulla superficie lunare.

Queste le clamorose rivelazioni degli inglesi. Secondo i quali, ma la notizia non ha avuto ancora conferme ufficiali, sul fondo di Ustica vi sarebbe anche un grosso frammento di carlinga che presenterebbe un foro di entrata. Procurata da un missile? O lo squarcio di una bomba? Su queste due domande si è sviluppata, senza risposte certe sino ad ora, l'inchiesta avviata dal giudice Bucarelli e poi ereditata dal giudice Rosario Priore. Oggi, però, si ripropone un nuovo quesito: perché i francesi avrebbero mentito? Che la società di ricerche sottomarine Ifremer fosse legata ai servizi segreti francesi era cosa nota. Ma fu lo stesso responsabile dei nostri servizi, ammiraglio Fulvio Martini, a consigliarla al governo.

Questo accadeva l'11 novembre '86. Nel giro di sei mesi, però, il capo del Sismi cambiò idea e mise tutti sull'avviso, nel giugno dell'87. I francesi dell'Ifremer, disse, potrebbero orientare le indagini su una responsabilità libica per scagionare definitivamente le forze aeree francesi. L'anno scorso, in una nuova audizione alla Commissione stragi, affermò più esplicitamente che il Dc9 poteva essere stato abbattuto da un missile francese o americano. Fu l'inizio della fine della sua carriera.

Né si può dire che gli inglesi non abbiano fatto le cose per bene. Nello spazio di fondale accanto a quello su cui giace il relitto del Dc9 (che i francesi sostenevano di aver recuperato al 70-75%, ma in realtà solo al 20%) i tecnici della Winpol hanno fotografato anche un galeone spagnolo, una nave romana con molte anfore di cui alcune ancora sigillate, un aereo tedesco della seconda guerra mondiale.

Ora, però, la possibilità che si possa quasi interamente ricostruire il Dc9 custodito in un hangar di Pratica di Mare pone problemi di carattere procedurale. Le ricerche dovrebbero andare avanti per lo meno sino a settembre scavalcando così di due mesi buoni il termine previsto. «Questo scivolamento dei tempi di ricerca - osserva però De Julio - non permette di chiudere l'inchiesta entro il 31 dicembre, come provede la legge per i reati di strage con istruttorie avviste con il vecchio rito». «Occorre che i capigruppo parlamentari propongano una nuova proroga con una leggina, perché non è più credibile pensare a recuperi "selezionati" delle parti del velivolo. Per giungere alla verità è necessario ripescare tutto quanto è in fondo al mare».

Ruggero Conteduca

Polemica al congresso del sindacato Siulp: quanti scippatori scontano la pena?

«Il nuovo codice ci imbavaglia»

I poliziotti attaccano il garantismo dei giudici

CHIANCIANO TERME. Antonino Lo Sciuto segretario del siulp, il sindacato di polizia, ha lanciato un allarme sulla sicurezza del Paese, ha attaccato direttamente il nuovo codice di procedura penale e indirettamente la magistratura: «Non si tratta di prendersela con i giudici, la giustizia non è questione che si possa appaltare ad una categoria. E' uno dei termometri per misurare il grado di civiltà del Paese ed i cittadini vedono che gli uffici giudiziari non funzionano e vogliono sapere se è solo un fatto di leggi, di organici e di mezzi, come dicono i magistrati, o se c'è dell' altro. La gente deve sapere - ha proseguito Lo Sciuto - che il nuovo codice di procedura penale ha imbrigliato l'attività di polizia giudiziaria facendone dipendere il funzionamento da quello della giustizia». «Quanti borseggiatori, quanti scippatori scontano la pena? - si è chiesto Lo Sciuto - In nome di quale garantismo la gente deve subire queste continue vessazioni? E' forse la cattiva coscienza di non fare quanto possibile contro i grandi criminali che induce a non perseguire neanche i piccoli?». E ancora giudizi duri sul funzionamento dell'apparato, quelle che Lo Sciuto ha chiamato «debolezze strutturali» delle forze di polizia, «Questure centrali mastodontiche e commissariati allo stremo, confusione di compiti e squadre mobili organizzate come 30 anni fa».

L'occasione per questa requisitoria è stato il terzo congresso del sindacato, che si è aperto ieri a Chianciano Terme e alla cui manifestazione d'apertura hanno presenziato, oltre al ministro Scotti, il capo della polizia Vincenzo Parisi e rappresentanze sindacali. La platea era gremita ed attiva di oltre 250 delegati in rappresentanza di 36 mila iscritti. Il segretario generale del Siulp non ha usato mezzi termini per denunciare carenze strutturali e legislative e per illustrare le difficoltà in cui la polizia si trova ad operare. «A dieci anni dalla smilitarizzazione - ha detto - non possiamo che dare un giudizio positivo sulla riforma, chiedendo che si proceda ulteriormente nel processo di ammodernamento degli altri "pezzi" dello Stato, a cominciare dai carabinieri e dalla guardia di finanza. Solo riconducendo ad unità le forze di polizia e quelle settoriali si potrà garantire al Paese, senza demagogia, sicurezza e civile convivenza». Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, ascoltando la relazione di Lo Sciuto, ha detto: «Sì, è vero, il nuovo codice di procedura penale ha creato dei problemi alla polizia. Credo che per ovviarli siano necessari l'intervento del legislatore e la buona volontà della magistratura». Il congresso, che si concluderà sabato, si è aperto con la lettura di decine di messaggi di saluto inviati dalle più alte cariche dello Stato. «La polizia - ha scritto il presidente della Repubblica Francesco Cossiga - è impegnata a difendere la nostra democrazia e la possibilità di migliorarla dinanzi alle drammatiche sfide degli Anni 90, al flagello della droga, al preoccupante dilagare di una criminalità organizzata sempre più barbara e cruenta e alle nuove forme di marginalità sociale».

Antonino Lo Sciuto ha ricordato i difficili anni dell'avvio del sindacato trascorsi anche alla ricerca di un consenso che ha stentato ad arrivare. Oggi è invece pieno, consolidato e riconosciuto da ogni parte, legato sostanzialmente alla filosofia del Siulp che non è protesa solo verso la mera difesa di interessi di categoria, sia pur inquadrati in un contesto più generale, ma anche, con la dovuta attenzione, verso i destinatari del servizio che la polizia è chiamata a garantire».

Il capo della polizia, Vincenzo Parisi, ha annunciato che dal 9 luglio polizia e carabinieri nei capoluoghi di regione e in altre città importanti non si occuperanno più di trasferimenti di detenuti, affidati agli agenti di custodia. Dal 9 luglio 1992 l'amministrazione penitenziaria provvederà a questi servizi in tutta Italia. [Agi-Ansa]

Appello Calabresi

L'accusa «Dovete condannarli»

MILANO. La conferma delle condanne inflitte in primo grado è stata chiesta dal sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo al processo d'appello per l'omicidio Calabresi. Per la pubblica accusa i giudici di secondo grado dovranno quindi confermare la condanna a 22 anni per Ovidio Bompressi, come esecutore materiale del delitto, e per Giorgio Pietrostefani come mandante, e a 11 anni per il pentito Leonardo Marino. Se la richiesta della procura generale fosse accolta, la conferma della condanna scatterebbe automaticamente anche per Adriano Sofri che, già prima che fosse emessa la sentenza di primo grado, aveva preannunciato che non avrebbe presentato appello. L'esecuzione della sentenza nei suoi confronti è rimasta sospesa in attesa dell' esito del processo d'appello contro i suoi coimputati: se ora fossero assolti, allora anche Sofri verrebbe prosciolto dall'accusa, se la loro pena fosse solo ridotta la condanna di Sofri resterebbe invariata. [Ansa]

E Valentini se ne va sbattendo la porta

Con Rinaldi anche Pansa alla guida dell'Espresso

ROMA
DALLA REDAZIONE

La crisi al vertice dell'*Espresso* è risolta. Ieri pomeriggio, dopo un lungo colloquio con il braccio destro di Carlo De Benedetti, Corrado Passera, Giovanni Valentini ha lasciato la direzione del settimanale. Gli succede Claudio Rinaldi, ex direttore di *Panorama* e attuale direttore dei periodici Mondadori. Al suo fianco, con l'incarico di condirettore, è stato chiamato Giampaolo Pansa, che lascia così la vicedirezione di *Repubblica*. Il nuovo team firmerà il giornale sin dal prossimo numero in edicola lunedì.

«Sono offeso». Questo il commento del direttore uscente Giovanni Valentini dopo l'incontro con Passera che gli aveva sottoposto le proposte della proprietà in merito alla sua futura collocazione nell'ambito del gruppo.

A Valentini erano state offerte quattro possibilità: la «supervisione» del «Venerdì» di *Repubblica*; un incarico da inviato speciale per conto del giornale diretto da Scalfari; il ruolo di corrispondente da una capitale straniera; e infine la direzione della Sper, il gruppo di radio private di proprietà di Carlo Caracciolo. Ma Valentini ha rifiutato tutte e quattro le proposte, ritenendole «offensive» per la propria dignità professionale e così l'editrice ha deciso di risolvere il rapporto con il giornalista che ha diretto il settimanale per sette anni.

Ieri, mentre si preannunciano le dimissioni dei due attuali vicedirettori del settimanale di via Po Antonio Padellaro ed Enzo Golino, si è riunita l'assemblea di redazione dell'*Espresso*, che ha deciso di rimandare ad oggi la stesura di un comunicato ufficiale sull'interva vicenda.

Oggi incontro al ministero, la Fiat invitata a revocare la chiusura a Pomigliano

Mense, interviene il governo

Marini promette: ho già pronta una legge

ROMA. Il ministero del Lavoro ha convocato per oggi i dirigenti della Fiat e delle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici per esaminare la questione della mensa Fiat e Pomigliano. Obiettivo del ministero è di ottenere che la Fiat ritiri il provvedimento di sospensione della mensa per i 10 mila lavoratori dell'Alfa Lancia di Pomigliano e per i mille del Sevel Campania.

La decisione della Fiat è diventata operativa da lunedì scorso, ma non ha avuto effetti pratici perché per tutta questa settimana i lavoratori sono in cassa integrazione periodica per riduzione della produzione.

La dichiarazione della Fiat - «chiudo la mensa» - fatta il mese scorso è derivata dal fatto che oltre 6600 dipendenti di Pomigliano hanno presentato il ricorso alla magistratura per ottenere che il prezzo della mensa (calcolato in 6500 lire al pasto) giochi anche sugli istituti contrattuali e di legge. Il pretore di Pomigliano ha accolto solo in parte il ricorso: ha sentenziato che la mensa deve giocare solo sugli istituti di legge (indennità di liquidazione, indennità di preavviso, festività) e non sugli istituti contrattuali (ferie, gratifica natalizia, eccetera).

Però il fatto che la quasi totalità degli operai abbia firmato per fare causa all'azienda ha allarmato la Fiat e preoccupato fortemente i sindacati. Infatti azienda e sindacati, nel caso specifico, stanno dalla stessa parte: la mensa è un servizio e non deve essere considerata retribuzione.

Al momento esistono quattro sentenze di pretori e la contesa espressa in termini sportivi sarebbe in pareggio: due a due. Due pretori dicono che la mensa è retribuzione e deve incidere sugli istituti contrattuali. Altri due respingono questa tesi e affermano che la mensa è un servizio. I sindacati affermano che la mensa «come servizio» corrisponde all'interesse dei lavoratori.

Per risolvere la questione, che riguarda tutte le aziende italiane di ogni settore, il ministero del Lavoro ha presentato un disegno di legge nel quale si stabilisce che la mensa è un servizio che non può dar luogo a ricarichi sugli istituti contrattuali e di legge.

Il progetto dovrebbe essere esaminato dalla commissione Lavoro del Senato in sede deliberante. Poi dovrebbe passare alla Camera. Un tempo forse lungo mentre il problema è diventato urgente. Comunque è su questa «buona volontà del governo» che il ministero conta per chiedere alla Fiat di sospendere il provvedimento di Pomigliano.

Sergio Devecchi

Muccioli: in un anno non si fanno miracoli. Ciotti: norme da correggere

Droga, più arresti e più morti

Ma lo scontro sulla legge è ancora aspro

ROMA. I morti per droga aumentano: nei primi cinque mesi dell'anno sono stati 528; nello stesso periodo del 1990 erano 464. Crescono i chilogrammi sequestrati di eroina e di altre sostanze stupefacenti. E sono molti di più i «segnalati» per spaccio alla magistratura. Un anno fa il Parlamento approvava la legge sugli stupefacenti, e oggi Andreotti presiederà una riunione straordinaria del comitato nazionale antidroga per tracciare un bilancio. Ma sentendo gli esperti, una prima conclusione si può già trarre: la legge ha mosso le acque, ci sono luci e ombre sulla sua attuazione, ma anche i più fervidi sostenitori dei nuovi principi si rendono conto che per battere il flagello delle tossicodipendenze una legge da sola non basta.

E' quanto ha sostenuto, ad esempio, Bettino Craxi in un articolo comparso qualche settimana fa sulla prima pagina del quotidiano di partito: «Alla approvazione della legge antidroga - ha scritto il leader socialista - non è purtroppo seguito quell'impulso generale di mobilitazione e d'impegno di tutto lo Stato, la cui azione era decisiva».

L'aggressione del narcotraffico, insomma, è pericolosissima. C'è bisogno di uno sforzo straordinario, nazionale e internazionale, per vincere. E' quanto pensa anche il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che ha inviato ieri un messaggio al segretario generale dell'Onu in occasione della Giornata internazionale antidroga. «Di fronte a una simile sfida - scrive Cossiga - che ha ormai assunto dimensioni globali, il sistema delle Nazioni unite svolge un ruolo essenziale». E ancora: «La stessa nuova legge sulle tossicodipendenze, varata dal Parlamento italiano nel giugno 1990, si integra pienamente con gli orientamenti generali espressi dalle Nazioni unite in materia di lotta alla droga».

Una minaccia terribile, insomma. E per combatterla si deve muovere uno Stato che qualcuno giudica quantomeno «anchilosato». Lorenzo Muccioli, ad esempio, patron della comunità di San Patrignano, urla al telefono: «E' assurdo, demenziale, e in malafede, pensare che questa legge in un anno potesse risolvere quanto non si è fatto in vent'anni». Secondo Muccioli, la nuova legge va bene. Ma è boicottata da molti. «Eppure sta funzionando - dice -, è un deterrente enorme, che ci serve moltissimo. Dopo l'approvazione si sono quasi raddoppiate le domande per entrare in comunità».

Ma le difficoltà per avviare una guerra in grande stile alla droga sono molte. Racconta Rossella Artioli, deputata psi che della legge antidroga era la relatrice alla Camera: «E' indispensabile un coordinamento tra scuola, sanità, enti locali e forze di polizia. Ma quello che si è fatto presso la Presidenza del Consiglio non si riesce ad impiantare nelle Regioni perché i politici locali e i prefetti litigano tra loro. E così si rischia di fallire».

I critici, invece, diventano sempre più critici. Marco Taradash, leader degli antiproibizionisti, è categorico: «Secondo noi - dice - il proibizionismo ha aggravato la situazione. E la strage è tripla: i giovani muoiono per overdose, per Aids e per regolamenti di conti. Questa legge, poi, ha scatenato soltanto l'apparato repressivo». E Luigi Cancrini, ministro-ombra del pds per la Droga: «La legge sta funzionando soltanto in senso penale. Attraverso la Consulta o il Parlamento, la legge va corretta. Lo diciamo senza ansia di rivincita, ma osservando le cifre».

Meno drastico è don Luigi Ciotti, coordinatore del cartello «Educare, non punire» tra associazioni cattoliche critiche verso la Jervolino-Vassalli: «La legge ha alcuni aspetti positivi. E il ministro Jervolino si sta impegnando a fondo. Ma secondo noi ci sono alcuni limiti insuperabili di base. La questione della dose media giornaliera, ad esempio: si finisce per mandare in galera uno sprovveduto fumatore di spinelli e non uno spacciatore di eroina un po' intelligente. E poi, collegando i servizi sanitari alle prefetture, il risultato è che i tossicodipendenti si sono resi più sospettosi».

Francesco Grignetti

5 MESI A CONFRONTO
PERIODO GENNAIO-MAGGIO

	1990	1991	VAR.
OPERAZIONI CONTRO TRAFFICO E SPACCIO	5.895	8.054	+36,6%
SEQUESTRI DI EROINA (CHILI)	417,6	569,7	+36,4%
SEQUESTRI DI COCAINA (CHILI)	204,9	398,7	+94,6%
ARRESTI	6.545	9.146	+39,7%
MORTI	464	528	+13,8%

IL CITTADINO

La tassa sulla salute non è uguale per tutti

PERCHE' la tassa sulla salute si paga solo sui redditi fino a 100 milioni, e per la parte che supera questo «tetto» è gratis? E' uno dei molti interrogativi che si pone il cittadino alla vigilia del primo appuntamento con il tanto criticato contributo sanitario per il '91 (la scadenza del 1° luglio interessa esclusivamente i «non mutuati», cioè i possessori di soli redditi fondiari, di capitale o diversi).

Paradossalmente l'attuale meccanismo in vigore da cinque anni favorisce i contribuenti più ricchi. Curioso il caso di molti parlamentari, dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti al ministro del Tesoro Guido Carli, dall'on. Antonio Matarrese presidente della Federcalcio all'on. disc-jockey Jerry Scotti, solo per citarne alcuni. Hanno denunciato di aver incassato nell'89 (ultima dichiarazione Irpef resa nota) redditi largamente superiori ai 100 milioni. Ma, poiché il «tetto» dei 100 milioni è stato interamente o in gran parte assorbito dallo stipendio erogato dallo Stato, essi sono stati, di fatto, esentati dal pagamento del contributo sanitario sugli altri redditi di lavoro autonomo (pubblicazioni, consulenze finanziarie) o di fabbricati o di capitale.

La tassa sulla salute presenta ancora molti punti oscuri sui quali si attende l'intervento delle Camere per eliminare le attuali gravi discriminazioni tra contribuenti (commercianti, artigiani, liberi professionisti, cittadini «non mutuati», nonché dipendenti e pensionati con altri redditi, ma esclusi quelli fondiari e di capitale complessivamente superiori ai 4 milioni).

La Corte Costituzionale, pur ritenendo legittima la tassa sulla salute ed escludendo che si tratti di una vera e propria imposta, ha chiesto l'immediato intervento del Parlamento per eliminare le anomalie nel sistema di calcolo e di prelievo di questo balzello. Ma i suoi ultimatum sono rimasti lettera morta. Ecco un campionario dei principali quesiti in attesa di risposta.

Perché l'aliquota fissata dalla legge per calcolare la tassa sulla salute è decrescente: il 5% fino a 40 milioni e il 4,20% da 40 a 100 milioni? E non è, invece, progressiva, come sancito dalla Costituzione?

Perché lo Stato con una mano prende e con l'altra restituisce? Non sarebbe più conveniente che il contribuente pagasse la tassa sulla salute con una percentuale inferiore, ma senza, poi, detrarre dall'Irpef la somma versata? Difatti, alla fine la tassa sulla salute risulterà quasi dimezzata perché, essendo un contributo sanitario obbligatorio per legge, è detraibile dal modulo 740 e, quindi, rimborsabile.

Perché la tassa sulla salute è ora dovuta anche sulle pensioni che superano i 18 milioni annui?

Perché si calcola sul reddito lordo, e non su quello netto dichiarato?

Perché non è stato mai aggiornato dopo cinque anni il «tetto» di esenzione dei 100 milioni? E perché non è stato neppure rivalutato il limite di esenzione di 4 milioni complessivi per i redditi dei fabbricati, nonostante sia aumentata del 25% la rendita catastale che ha fatto lievitare il reddito degli stessi immobili?

Perché per determinare la tassa il calcolo è così complesso che occorre, persino, acquistare costosi manuali?

Perché l'Inps per le procedure burocratiche d'incasso della tassa sulla salute, che poi «gira» al ministero del Tesoro, ci rimette ogni anno 100 miliardi?

Pierluigi Franz

Entro lunedì il versamento trimestrale

L'Inps aumenta i contributi liberi

I NUOVI IMPORTI DAL 1° GENNAIO '91

CLASSE DI CONTRIBUZIONE	IMPORTO SETTIMANALE	CLASSE DI CONTRIBUZIONE	IMPORTO SETTIMANALE
Dalla 1ª alla 18ª	51.168	33ª	138.206
19ª	54.693	34ª	145.809
20ª	58.281	35ª	153.361
21ª	62.220	36ª	160.978
22ª	66.626	37ª	168.516
23ª	71.567	38ª	176.120
24ª	76.720	39ª	183.684
25ª	82.213	40ª	191.301
26ª	88.597	41ª	198.886
27ª	95.467	42ª	206.496
28ª	102.258	43ª	214.113
29ª	108.966	44ª	221.756
30ª	115.692	45ª	229.399
31ª	123.090	46ª e 47ª	242.483
32ª	130.654	Lavoratori domestici	21.559

Scade il 1° luglio (il 30 giugno è infatti festivo) il termine per versare i contributi previdenziali volontari relativi al primo trimestre di quest'anno.

Nuovi importi. Da gennaio di quest'anno si sono verificati aumenti per tutte le classi di contribuzione: la minima passa da 47.865 lire settimanali a 51.168 lire; l'ultima sale a 242.483 lire. L'assicurato dovrà dunque sborsare una differenza di 171 mila lire e rotti l'anno nel primo caso e di oltre 850 mila lire nel secondo.

Scadenze. Sui bollettini di conto corrente postale che l'Inps invia periodicamente al domicilio degli interessati, risultano prestampati sia le scadenze che gli importi, a seconda della classe di contribuzione assegnata ad ogni singolo assicurato. I versamenti devono essere effettuati, presso un qualsiasi ufficio postale, a trimestri solari, entro i tre mesi successivi. Così, il primo trimestre dell'anno dev'essere versato entro il 30 giugno; il secondo, entro il 30 settembre; il terzo, entro il 31 dicembre, e l'ultimo entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Ritardato versamento. Le conseguenze per il ritardato versamento (anche di un solo giorno) sono irreparabili: l'Inps annulla i contributi versati oltre il termine e li rimborsa. Nessun danno, ma sulla posizione assicurativa mancherà un trimestre di assicurazione.

Scelta diversa. E' sempre possibile effettuare versamenti di classi inferiori a quella assegnata: il carnet di moduli contiene infatti alcuni bollettini in bianco. Ma, attenzione: riducendo la classe, e quindi la spesa, si riduce contemporaneamente il periodo assicurato.

Mario Stratta

Agitazioni controllori

Voli regolari domani e il 28 sciopero rinviato

ROMA. La Cilsav, la federazione assistenza al volo, ha sospeso lo sciopero proclamato per domani e dopodomani, rinviandoli al 12 e 13 luglio.

La decisione è giunta dopo l'ordinanza di precettazione per i controllori del Crav (centro regionale di assistenza al volo) di Padova e la revoca delle agitazioni da parte dei controllori di Venezia e di Ronchi dei Legionari. Secondo il nuovo calendario di scioperi, il 12 luglio l'astensione dal lavoro partirà dalle 7 del mattino fino alle 14 e interesserà i voli nazionali ed internazionali.

Il 13 luglio, dalle 7 alle 13 sciopererà il personale del Crav, il centro regionale di assistenza al volo, bloccando sia i voli nazionali che quelli internazionali. [AdnKronos-Ansa]

Modena, scavatrice cerca il corpo di un parroco vittima di ex partigiani

Torna lo spettro del prete ucciso

Indagini sui delitti del '45

RIOLO (Modena)
DAL NOSTRO INVIATO

Le voci si mescolano ai colpi sordi della benna che affonda nella terra bruna. Cercano i resti di don Giuseppe Tarozzi, scomparso la notte del 25 maggio 1945, quando da un mese era passato l'uragano della guerra. Era stato portato via da casa da ex partigiani in cerca di vendetta, o da chissà chi. Ed era stato ammazzato, forse annegato in uno stagno a neppure duecento metri dalla canonica. «Era un fascista, era stato messo qui nel 1938 dal prefetto perché, come si diceva, "era di sicura fede"», dice Gildo Guerzoni, che ha 65 anni ed è il presidente dei combattenti di Castelfranco Emilia. Si sente un po' imputato, Guerzoni, e taglia corto: «Questi fattacci con la Resistenza non hanno niente a che vedere. Qui la lotta partigiana fu cruenta, abbiamo avuto 73 caduti, sei dei quali all'estero. E Gabriella Degli Esposti, che era staffetta, è stata torturata e fucilata da un gruppo speciale delle SS».

Di Giuseppe Tarozzi non si parla volentieri, anche una lapide voluta dal successore, don Achille Paganelli, e da «tre parrocchiani» anonimi è rimasta in sagrestia. «La gente ha impedito che venisse murata all'esterno della canonica e quando, durante una messa, il sacerdote accennò a don Tarozzi, fu ripreso, sgridato», dice Achille Paganelli. «Ma lei c'era?», chiede Guerzoni. «No, ma me lo ha raccontato il prete». «Ma lo sa che anche i preti possono finire all'inferno, se raccontano le bugie? Lo dico, perché a quella messa io c'ero», ribatte Guerzoni.

Nessuno, si dice, intende riaprire antiche ferite. Eppure la storia di don Tarozzi è così maledettamente uguale alla storia di tanti altri, ammazzati per vendette tardive o per semplici rapine, qui nella Bassa emiliana quando la guerra era sul punto di finire o era terminata da poco. «Sono trent'anni che sappiamo come è stato assassinato don Giuseppe. Lo hanno annegato dentro quello stagno laggiù», dice Arnaldo Bertolini, segretario nazionale dei caduti e dispersi della Repubblica sociale. Anche lui è qui, ma non ammette che il prete fosse un fascista. «Era un simpatizzante, come tutti, anche i partigiani, prima dell'8 settembre '43. Anche loro vivevano in uno Stato fascista».

La benna scava diritto, l'unghia d'acciaio arriva tre metri sotto dove era stato creato un rifugio antiaereo. Dalla terra rivoltata però non emerge niente. Alle 16 il lavoro termina.

Ma anche se questa forse non era l'intenzione, quella pala ha finito per creare nuovi imbarazzi. Per l'omicidio c'è stato un processo concluso con condanne. «E' una questione finita», dice Walter Boni, procuratore della Repubblica di Modena. «Sì, ho ascoltato io la nuova segnalazione, ha parlato gente che, al momento del processo, nel '51, non aveva raccontato nulla, forse per paura. Stiamo studiando altri tre fatti, qui nella zona, anche quello di San Posidonio conosciuto come il caso della corriera fantasma e concluso con un'amnistia. Ma tutti questi sono temi soprattutto sociali, di costume, piuttosto che giudiziari».

C'era una banda armata, in questo angolo di Emilia, una delle tante. Per l'omicidio di don Tarozzi furono condannati in cinque, nessuno è più in carcere. Uno, Dante Bottazzi, fuggì in Jugoslavia dove, dicono, si è rifatto una vita, insegna e, ogni tanto, torna a casa. Un fratello, Guido, venne fucilato e ha il nome nella lapide sul lato della chiesa; un altro, Francesco, lavora i campi che confinano con quelli della canonica. E' un gigante di poche parole e dai modi bruschi. «Son passati 45 anni, di quella storia non so niente, io allora ero un bimbo. E non ne voglio più parlare».

Ma è difficile non parlarne. Luciano Guerzoni, presidente della Regione Emilia Romagna, pds, sostiene che non si deve aver paura della verità. «La Resistenza non si processa, anzi con queste cose finisce per rafforzarsi, anche se qualcuno tenta speculazioni politiche». L'altro giorno, a Reggio, Guerzoni ha incontrato il procuratore della Repubblica, Elio Bevilacqua, che ha riaperto il fascicolo su un altro omicidio misterioso, quello di don Umberto Pessina, avvenuto il 18 giugno 1946 e per il quale fu condannato Germano Niccolini, sindaco comunista di Correggio. Un verdetto che non convinse. Niccolini si è sempre protestato innocente e anche il dottor Bevilacqua ora dice che quel dibattimento fu «una porcheria». Per questo ha riaperto le indagini: «Ho dato incarico ai carabinieri di riprendere a indagare, e sono fiducioso». Guerzoni si è detto soddisfatto per l'iniziativa ed ha aggiunto: «La questione è di tale rilievo morale e politico e anche istituzionale che dovrebbe indurre il governo, e per esso il ministro Martelli, a un pronunciamento». E ora si aspetta la voce del governo.

La gente ricorda. «Fatti atroci, dall'una e dall'altra parte», dice don Casimiro Bettelli, 66 anni, staffetta partigiana durante la Resistenza, autore del libro «I preti uccisi». «Di don Tarozzi ricordo che si diceva fosse stato messo dentro a una canetiera, un lago dove viene fatta marcire la canapa, e gli era gonfiata la pancia. Forse i suoi resti sono ancora lì». Li cercheranno, scaveranno anche sotto alla quercia solitaria, distante duecento metri dall'antico rifugio, piantata, si dice ora, per nascondere il luogo dov'era stato sepolto il parroco assassinato.

Vincenzo Tessandori

In un campo si cerca il corpo di don Tarozzi [FOTO STRADI-BARACCHI]

PISA

Massacrato un altro viado

PISA. Un giovane «viado» brasiliano è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola «calibro 22» a una tempia nel Parco di Migliarino a Pisa. A scoprire il cadavere è stata una prostituta nigeriana che ha poi avvertito i carabinieri. Hugo Luis De Saqueiros, 27 anni, di San Paolo del Brasile, era vestito con abiti femminili ed aveva i capelli biondi. In Italia da oltre un anno, alloggiava alla pensione «Bahamas» di Viareggio e la sera si spostava dalla Versilia fino al Parco di Migliarino frequentato solitamente da travestiti di origine brasiliana e da prostitute nigeriane. L'assassino ha anche tentato di bruciare il cadavere prima di andarsene, ma non c'è riuscito. Gli inquirenti ritengono che anche questa sia una esecuzione maturata e decisa nell'ambiente del racket della prostituzione. In Toscana sono quattro i viados massacrati in poco più di un anno. [Ansa]

Roma, è morto il «mago dell'atipico»

Sgarlata, un impero ma con le manette

Truffati migliaia di risparmiatori Lascia un buco di trecento miliardi

MILANO. E' morto a Roma per collasso cardiaco, giovedì scorso, Luciano Sgarlata, uno dei famosi «maghi dell'atipico», quei cosidetti finanzieri che nella prima metà degli Anni Ottanta riuscirono a infinocchiare migliaia di sprovveduti risparmiatori con il miraggio di alti rendimenti. A fine corsa, il bilancio di Sgarlata era pesante: un buco superiore ai 300 miliardi, 18 mila clienti in lacrime, qualche grana per Renato Altissimo che, in qualità di ministro dell'Industria, fu accusato di aver avuto un occhio non sufficientemente severo.

Luciano Sgarlata aveva 58 anni

Sgarlata è morto, all'età di 58 anni, in una clinica romana dove era stato ricoverato per broncopolmonite. Viveva all'Olgiata, agli arresti domiciliari. Nel 1986 era stato arrestato sul treno che lo portava in Francia, da dove voleva raggiungere il Paraguay.

Proprio pochi giorni or sono il pm Sante Spinaci, ha deposto la documentazione sulla bancarotta del gruppo di Sgarlata, la Otc, con la richiesta di rinvio a giudizio per lui e per 100 persone.

Grassoccio, occhiali e aria da professore bonario, lo Sgarlata dei tempi d'oro era proprio il tipo perfetto per dare alla gente un senso di fiducia. Come molti suoi colleghi di quegli anni, Sgarlata era idealmente «figlio» diretto del mago Sindona, «nipotino» di tanti altri maestri dell'atipico, come Bagnasco e Federici. Ma la sua finanza era a un livello più popolare.

La sua avventura di raccoglitore di risparmi era iniziata nel 1983 con la Reno Spa, una fiduciaria che aveva come obbiettivo di gestire per conto dei clienti i risparmi che venivano poi investiti in società definite «promettenti», le quali in realtà erano in parte scatole vuote e aziende sull'orlo del fallimento.

Il meccanismo era quello ormai collaudato della promessa di alti interessi i quali, in realtà, venivano pagati con le somme versate dai nuovi sottoscrittori. Una volta fermata la catena, non restava che la bancarotta.

Le prime esperienze di Sgarlata erano state a Lugano, dove era stato condannato a due anni di reclusione prima di essere rispedito con foglio di via in Italia. Qui, aveva ricominciato da capo. E non si era fermato neppure quando, nel 1983, gli ispettori del ministero dell'Industria, dopo aver rilevato gravi irregolarità, chiesero la revoca della autorizzazione per la società che allora amministrava, la Reno.

Chiusa la Reno, Sgarlata ritentò con un'altra fiduciaria, la Previdenza che, tra il 1983 e il 1984 raccolse quei 330 miliardi che poi diventeranno il «buco». Ma nel 1985 arriva il primo stop della Consob, con il divieto a raccogliere altro risparmio, e l'incriminazione per truffa. E due anni dopo arriverà l'accusa di bancarotta fraudolenta. [v. s.]

Latina: i banditi feriscono due guardie

Assalto al blindato rubati due miliardi

LATINA. Quattro banditi hanno assaltato un furgone portavalori della Brink's Securmark, lungo la Via Flacca, e si sono impossessati di due miliardi in contanti.

I rapinatori hanno atteso il furgone a Salto di Fondi, all'uscita di una curva. La dinamica è stata identica a quella applicata per altri «colpi». Quattro banditi hanno bloccato il furgone: con una Bmw 316 lo hanno tamponato, mentre da una stradina laterale è sbucata improvvisamente una Delta che ha ostruito a metà la carreggiata. A questo punto due rapinatori hanno sparato numerosi colpi di pistola e di fucile a canne mozze contro il furgone. All'interno di questo, un autista dipendente della Brink's e due dipendenti dell'istituto di vigilanza di Latina.

L'autista del furgone e una delle guardie giurate sono rimasti leggermente feriti da schegge dei vetri antiproiettile. Uno di loro è stato quindi costretto ad aprire il retro del furgone da dove due banditi hanno prelevato i sacchi con gli incassi delle filiali degli istituti di credito di Fondi.

Gli altri due rapinatori, dai lati della strada, hanno sorvegliato l'operazione, sempre ad armi spianate. Il bottino viene stimato superiore ai due miliardi, ma un inventario preciso deve essere ancora compiuto. I banditi sono stati visti fuggire su una Golf bianca mentre la Bmw e la Delta, rubato a Roma in maggio, sono state abbandonate sul posto. L'autista del furgone e una delle guardie giurate, lievemente feriti rispettivamente a un occhio e a un braccio, sono stati medicati all'ospedale e poi dimessi. [Ansa]

Firenze: il piccolo nascosto dai genitori naturali

Il tribunale ai Cristino «Dovete restituire Dario»

FIRENZE. Chissà cosa pensa il piccolo Dario, portato via, di nuovo, dall'eccesso di amore e di egoismo. Questa volta a «rapirlo» sono stati i genitori naturali, Aniello e Anna Cristino, che domenica avrebbero dovuto «riconsegnarlo» a Mario e Cristina Luman, la coppia che lo ha allevato e che lo nascose per un anno pur di tenerlo con sé.

E' intervenuta ancora la magistratura per cercare di sbrogliare una vicenda che ha trasformato un bambino di 4 anni e mezzo in una vittima indifesa dell'esasperazione degli adulti. Il tribunale dei minori di Firenze ieri ha emesso un'ordinanza dura nei confronti dei Cristino, per intimarli di accompagnare il figlio all'Usl entro le 11 del primo luglio. In pratica si ordina di riportare Dario per poter riprendere l'inserimento graduale che prevede periodi alternati tra genitori adottivi e genitori naturali. Se i coniugi Cristino non si faranno vivi, il tribunale deciderà l'allontanamento del piccolo, ribaltando la prima decisione.

Ai Cristino i giudici hanno voluto concedere ancora qualche giorno di riflessione, ma il giudizio non lascia dubbi: Aniello e Anna Cristino vengono accusati di «indifferenza per la personalità di Dario e per un suo armonico futuro», un atteggiamento che per il tribunale è spiegabile solo con la «profonda immaturità» dei genitori. Intanto gli psicologi incaricati di guidare il passaggio di Dario tra le due famiglie sono allarmati per le conseguenze che questo nuovo «rapimento» avrà sul ragazzino. L'ultima volta che è stato visitato non dava segni di reazione, muto, senza punti di riferimento. Cristina Luman, la madre adottiva, è tormentata: «Dario è stato portato via dal suo mondo, ci accusava di essere cattivi, di volerlo mandare via da casa, piangeva, si disperava...». [r. m.]

Stato civile di Torino

22 GIUGNO 1991

NATI — **D'Alessandro** Daniela; **Rastegui** Rossella; **Chiantore** Marco; **Catrone** Marco; **Quaglino** Andrea; **Zignin** Andrea; **Fasari** Alessandro; **Rocco** Ashley; **Artuso** Lorenzo; **Pasquali** Mattia; **Neri** Daniele; **Toffoli** Fabrizio; **Iellamo** Tommaso; **Catanese** Josef; **Benedetti** Andrea; **Bodoardo** Giorgia; **Bernasconi** Martina; **Riccio** Giulia; **Gallo** Andrea; **Filippin** Paolo.

MORTI — **Maggiani** Margherita v. Pipino, di anni 96, nata ad Asti, pens., abitante in c.so Orbassano 215; **Cerutti** Paolo, a. 82, Lombardore, pens., v. Belgirate 1; **Voglietti** Giovanni, a. 72, Casalborgone, pens., l.go Dora Napoli 8; **Fornacca** M. Teresa v. Varalda, a. 84, Crescentino, pens., v. Bellino 3; **Tecchi** Liana v. Rosa, a. 70, Roma, pens., l.go Dora Firenze 109.

Deceduti in ospedale: **Saraglia** Caterina, a. 67, Torino, pens., CTO; **Dalloria** Santino, a. 38, Savigliano, operaio, Molinette; **Canelli** Eugenio, a. 64, Monforte d'Alba, pens., Molinette; **Crivellaro** Ennio, a. 63, Adria, pens., Molinette; **Fiore** Antonio, a. 77, Bitonto, pens., Giovanni Bosco; **Rodella** Trestina v. Cravello, a. 76, Gavello, pens., Maria Vittoria; **Re** Angela v. Festa, a. 78, Fiano, pens., Mauriziano; **Caputo** Mauro, a. 55, Lavello, operaio, Molinette; **Sustico** Carlo, a. 76, Torino, benestante, Mauriziano; **Ficurilli** Jolanda v. Calabrese, a. 80, Chieti, pens., S. Vito; **Rosmino** Edera Maria v. Carli, a. 87, Vercelli, pens., Gradenigo; **Tecbanico** Nicola, a. 24, Cerignola, meccanico, c.so Potenza ang. c.so Regina Margherita ML; **Grigoletto** Pasquale, a. 52, Torino, impieg. amminist., Molinette; **Murara** Pia v. Gherra, a. 66, Caldonazzo, pens., Mauriziano; **Giannatempo** Lucrezia v. Dalò, a. 82, Cerignola, pens., c.so Casale 58; **Castellani** Giuseppina v. Mechia, a. 64, Torino, pens., Martini; **Onofrio** Mario, a. 83, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; **Moletti** Mario, a. 61, Cerano, imprenditore, Martini; **Zerocco** Tommaso, a. 67, Palermo, pens., S. Vito.

Nati 20 - Morti 24

24 GIUGNO 1991

MORTI — **Barone** Vitale v. Colletto, di anni 73, nata a Castronuovo, pens., abitante in c.so Lombardia 127; **Greglio** Elvira, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, pens., c.so Peschiera 180; **Pavari** Giorgio, a. 79, Padova, pens., c.so Re Umberto 133; **Novara** Clelia v. Giudice, a. 88, Villafranca, pens., c.so Peschiera 180; **Cornaglia** Erminia Angela v. Giorgis, a. 94, Busalla, pens., c.so Orbassano 191; **Tuveri** Quirino, a. 85, Guspini, pens., via Gaidano 22; **Vignale** Clotilde v. Picollo, a. 87, Bergolo, pens., str. S. Margherita 136; **Prandi** Giampaolo, a. 50, Napoli, pens., c.so Traiano 101.

Deceduti in ospedale: **Piatti** Margherita v. Mandarino, a. 66, Gravellona Toce, pens., G. Bosco; **Masselli** Mario, a. 78, Pinerolo, pens., M. Vittoria; **Delfino** Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Gradenigo; **Scirgalea** Rosalia in Gagliardi, a. 67, Saracena, pens., M. Vittoria; **Giannetta** Michelangelo, a. 67, Candela, pens., Martini; **Cristiani** Sabino, a. 53, Lavello, operaio, Molinette; **Ramonda** Germana in Orlici, a. 47, Torino, artigiana, Molinette; **Napoli** Italia, a. 71, Cava dei Tirreni, pens., Cottolengo; **Comunale** Carmela in Daniele, a. 59, Agropoli, casalinga, Molinette; **Cavallo** Giovanni, a. 77, Torino, pens., G. Bosco; **Mischiati** Umberto, a. 82, Taglio di Po, pens., G. Bosco; **Massucco** Teresa v. Cason, a. 82, Spresiano, pens., G. Bosco; **Romanello** Jolanda in Colombano, a. 80, Pontestura, casalinga, Molinette; **Papale** Maria Grazia v. Laudani, a. 79, Belpasso, pens., M. Vittoria; **Chiaro** Cirillo, a. 71, Mirano, pens., Molinette; **Nebiolo** Remigio, a. 89, Portacomaro, pens., Martini; **Ciccarello** Cicchino Domenica in Pullara, a. 76, S. Stefano Quisquina, pens., G. Bosco; **Carena** Caterina v. Solomone, a. 93, Savigliano, pens., Molinette.

Morti 26

Walter Bordese, famiglia e **Collaboratori Symbol Car** sono vicini a Mariano in questo triste momento per la perdita del papà

Mario Sappè

— **Torino**, 26 giugno 1991.

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa FIAT** sono vicini al dolore del dott. Pio Remotti per la scomparsa della mamma

Maria Rigat ved. Remotti

— **Torino**, 26 giugno 1991.

Cristianamente è mancata

Caterina Miniotti ved. Moncalvo

anni 81

Addolorati lo annunciano le figlie **Mariuccia** col marito **Angelo Bonamin** e figlie **Luisa** con **Renzo**, **Piera** con **Claudio**, le adorate nipotine **Marta** e **Irene**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 10,30 nella parrocchia Santissima Trinità. Tumulazione cimitero Moncalieri. Servizio autopullman.

— **Nichelino**, 25 giugno 1991.

I consuoceri **Maria Beppe Saverino** partecipano al dolore.

Le famiglie **Angelo** e **Carlo Darchino** partecipano.

Improvvisamente è mancata

Teresina Grosso Richetta ved. Massaglia

Le piangono nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10,15 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

Cristianamente è mancata

Giovanna Ala ved. Ala

panettiera

anni 80

L'annunciano i figli **Bartolomeo** con la moglie **Maria** e figli **Giannina** con **Massimo** e la piccola **Alice**, **Francesco**; **Pietro**, sorella, parenti tutti. Funerali in Cantoira giovedì 27 corrente alle ore 10 da via Roma 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

Caterina, **Renzino**, **Giuseppe Perotto** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ala.

Prendono parte al dolore della famiglia la consuocera **Caterina Chiamberetti** vedova **Perotto** con le figlie **Anna**, **Adriana**, **Graziella** e **Jose** e rispettive famiglie.

Associazione Commercianti di **Cantoira** partecipa al lutto della famiglia Ala.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Alpozzo

Anziano FIAT
Premio Fedeltà

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Amelia**, la figlia **Maria Teresa**, il genero **Gianni**, la nipotina **Federica**, consuoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. ore 11 presso il Cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

Colpiti dalla improvvisa scomparsa del caro **ZIO** e **COGNATO**, partecipano commossi al dolore dei suoi cari **Lucia Ornella Francesco Luigi**.

Tragicamente è mancato

Angelo Cecchin

Trisamente lo annunciano la moglie **Maria** e la figlia **Gabriella** parenti e amici tutti. Funerali giovedì 27 giugno ore 8 ospedale Giovanni Bosco, ore 8,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

E' mancato

Oreste Borello

L'annunciano la nipote **Beatrice** con marito e figlia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 giugno ore 10,45 parrocchia Montiglio d'Asti.

— **Bra**, 25 giugno 1991.

E' mancata

Maria Mazzucchetti ved. Fanciotto (luccia)

Lo annunciano: il figlio **Franco** con **Marisa**, **Rita**, **Franca**, il genero **Carlo Richetti** con **Tommaso**, **Franco**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 Parrocchia Centro (San Mauro Torinese).

— **Ventimiglia**, 25 giugno 1991.

La **Ditta Richetti sas** partecipa al dolore dei suoi cari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Crivellaro

anni 63

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Fernanda**, **Roberto**, **Gina**, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Fazio, alla prof.ssa Bianese, al dott. Dettoni, a Simona e zio Dino.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

«Venite o benedetti dal Padre mio prendete possesso del regno per voi preparato»
(Mat. 25,34)

Domenica 23 giugno, circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato:

Antonio Campora

anni 87

Addolorati lo annunciano a esequie avvenute, per volontà dell'estinto e dei famigliari, la moglie **Elena Arbenelli**, la figlia **Nella** con il marito **Danilo Fabris**, il figlio **Andrea** con la moglie **Maria Adelaide Chiello**, i nipoti **Laura**, **Alberto**, **Silvia** e **Daniela** con il marito **Giovanni Montagna**. In memoria eventuali offerte alle Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria, via Po, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Castiglione**, 26 giugno 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Ganau

L'annunciano con dolore la figlia **Elisabetta** con **Renato**, nipoti cognati parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 26 corrente parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

E' mancata

Maria Stuardi ved. Giunipero

L'annunciano il figlio **Aldo**, nuora, i nipoti **Flavia** e **Walter**, parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo Canavese giovedì 27 ore 9. Funerali in Torino chiesa Nostra Signora della Salute ore 10.

— **San Carlo**, 25 giugno 1991.

E' mancato

Giuseppe Moro

L'annunciano addolorati la moglie **Alba**, i figli **Umberto**, **Maria** e **Gianni** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerale il 27 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli 380.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

Giovanni, **Alessia Olivetti** e figli partecipano al lutto.

Le famiglie **Brazzo** e **Vicentin** partecipano al dolore di Massimo e Lella per la perdita del **NONNO**.

Cristina vi è affettuosamente vicina.

Consulenti di Direzione Associati srl partecipa al cordoglio delle famiglie Ballancino e Viberti per la scomparsa del

comm. Romano Ponzo

— **Torino**, 25 giugno 1991.

La **Bocciofila Cimes** porge sentite condoglianze per la scomparsa di

Natalino Goria

— **Torino**, 25 giugno 1991.

Annamaria Iaus è vicina a Mariena.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ritrovato

Lo annunciano angosciati la moglie **Maria**, la figlia **Stella** col marito **Bruno Feti**, la nipote **Simona** da lui tanto adorata e parenti tutti. Funerali giovedì 27 giugno ore 11,45 alla parrocchia San Giovanni Vianney.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

E' mancato ai suoi cari il rag.

Ernestino Capriuolo

Lo annunciano i cugini. Funerali giovedì 27 giugno ore 11,45 parrocchia SS. Sacramento.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

E' mancato

Renzo Prunello

L'annunciano: la moglie **Anna** con le figlie **Natalina** e **Berenice**, il fratello **Brand**, la cognata **Rina** e famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Federico Rossi per le assidue cure prestate.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

Munita dei conforti religiosi ha reso a Dio l'anima dolce e buona

Margherita Rosso

ex insegnante

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Giuseppe** con **Amelia** e la sorella **Lidia** con **Olles**. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 10 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 24 giugno 1991.

I nipoti: **Giovanna** con **Franco**, **Andrea**, **Marco** e **Matteo**; **Mario** con **Sandra**, **Stefano** e **Laura**; **Ezio** con **Rosella**, **Paola** e **Andrea**; **Silvia** con **Pierre**, **Cristiano** e **Stefano** ricordano con affetto la **ZIA**.

Le famiglie **Bavassano** e **Richard** partecipano commosse.

Famiglia **Colla** commossa partecipa.

E' mancato

Giovanni Alciati

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, genero, sorelle, fratelli, nipoti e parenti. Funerali venerdì 28 ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 partendo ore 11,30 da via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 giugno 1991.

A funerali avvenuti i famigliari della compianta

Teresa Fornacca ved. Varalda

mancata ai suoi cari il 21 giugno '91 commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti tutti che con affetto hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento a Tina e Mike, ai dott. Cristiana e Ernesto Piccoli che l'hanno aiutata e assistita durante la sua lunga malattia. La Messa di Trigesima verrà celebrata domenica 21 luglio '91 alle ore 10.30 nella parrocchia della Trasfigurazione in via Spoleto 12, Torino.

— **Torino**, 23 giugno 1991.

ANNIVERSARI

Roberto Maggio

Per non dimenticarti mai. Ciao **ROBY**.

— **Torino**, 25 giugno 1991.

26 giugno 1982

Cesara Bonazzi in Canta

30 luglio 1986

Dante Canta

Siete sempre con noi.

Maria Comoglio Milanese

e

Carla Milanese Buzzoni

saranno ricordate con immutato amore nella Santa Messa del 27 giugno alle ore 18 in Santa Teresina.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

1977 1991

Nel 14° anniversario della scomparsa della signora

Maria Pia Maciotta

Anna, **Ceo** e **Barbara** la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

1965 1991

Luigi Serra

Pellettiere

Ti ricordiamo affettuosamente.

1980 1991

Filippo Conrieri

Figlio, fratello, amico, forte e tenero ragazzo, caro e indimenticabile.

1983 1991

dr. Bruno Caccia

Magistrato

La famiglia lo ricorda con rimpianto. Messa oggi ore 18 S. Agnese.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Guglielmo Crestetto

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— **Torino**, 26 giugno 1991.

Attentato in un mobilificio a Bari: feriti altri 5 pompieri, a uno è stato amputato il piede sinistro

La bomba del racket uccide tre vigili

Sepolti dalle macerie mentre spengono l'incendio

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere [illegible] avvertimento, si è trasformato in tragedia. Sotto [illegible] macerie [illegible] mobilificio «Flep», saltato in aria per [illegible] bomba [illegible] racket, [illegible] rimasti i corpi di due vigili del fuoco. E un terzo è morto poche ore dopo il [illegible] in ospedale: aveva meno di venticinque anni, era in [illegible] di leva da quattro [illegible]. Altri cinque pompieri sono finiti [illegible] pronto soccorso: e uno hanno amputato il piede sinistro.

Così mentre la commissione antimafia [illegible] in Puglia per raccogliere prove [illegible] testimonianze sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nella regione, Bari s'interroga su una malavita sempre più decisa, più arrogante, che ha sotto tiro soprattutto i piccoli imprenditori.«Al settanta per cento si può dire che l'incendio sia [illegible] origine dolosa», spiega il sostituto procuratore della Repubblica dottor De Bari. Stringe le spalle quando gli parlano di un attentato del racket, poi ammette «Non è la prima volta che acca[illegible]. C'è una banda [illegible] taglieggiatori che ha nel mirino i proprietari di piccoli [illegible] medi stabilimenti». E infatti negli ultimi mesi piccole aziende e uffici commerciali sono stati vittime di avvertimenti: furti e incendi per convincere i più restii a pagare.

I fatti. E' già notte quando un boato sveglia il quartiere alla periferia di Bari, sulla strada per Bitonto. Pochi secondi dopo dalla fabbrica «Flep», un'azienda specializzata nella produ[illegible] di salotti, divani e poltrone in pelle, sulla statale 98, si alzano le fiamme.

Le macerie del mobilificio «Flep»: l'incendio è stato domato solo dopo dodici ore [FOTO ANSA]

Scatta l'allarme, arrivano vigili del fuoco [illegible] carabinieri. La prima squadra di pompieri si dirige verso il primo dei due capannoni della «Flep», dove l'incendio è più vasto. Ci sono il caposquadra Matteo Florio, 49 anni, i vigili Vito Pizzimenti [illegible] Ignazio Minervini (rispettivamente di 30 e 34 anni, entrambi sposati e padri di due bambini) e l'ausiliario Donato Musto.

Pochi attimi, ed [illegible] il dramma: i quattro uomini sono appena entrati nei locali quando i pilastri in cemento armato cedono, le pareti crollano. Matteo Florio ha una gamba incastrata sotto un pilastro, gli altri sono sepolti dalle macerie. Racconta Giuseppe Di Rella: «Ci siamo lanciati per soccorrere i colleghi. [illegible] eravamo soltanto in quattro: [illegible] fossimo stati di più e [illegible] avuto le macchine adatte forse qualcuno lo avremmo salvato. Abbiamo soccorso [illegible] primo Florio, ma lui ci ha d[illegible] [illegible] lasciar stare e di tirar fuori gli altri. Ci siamo ustionati le mani, [illegible] siamo riusciti [illegible] liberare soltanto Donato Musto». Vito Pizzimenti e Ignazio Minervini erano già morti, sepolti sotto quintali di cemento armato e di ferro. Per recuperare i loro corpi senza vita è dovuta intervenire l'autogrù. Inutile la corsa al Policlinico per salvare Donato: [illegible] deceduto poche ore dopo [illegible] ricovero nel reparto rianimazione. Tra pochi giorni avrebbe dovuto esser trasferito a un distaccamento vicino a Rionero in Vulture, il suo paese d'origine, in provincia di Potenza.

Dice [illegible] consigliere delegato della Flep, Saverio Parise: «Un'ora prima che scoppiasse l'incendio da New York ci ave[illegible] confermato una grossa commessa. Questo attentato [illegible] colpisce nel momento di maggior lavoro». [illegible] Parise non parla sull'ipotesi di una vendetta del racket. Preferisce ta[illegible].

Nel salone della caserma [illegible] vigili del fuoco è stata allestita la camera ardente, con le tre bare. Stamani, alle undici, ci sarà la funzione funebre.

Dice, tra la disperazione, il comandante, ingegner Biscardi: «Non ricordo una tragedia del genere in diciassette anni di attività». E tra i parenti e i colleghi delle tre vittime monta la rabbia: «Siamo [illegible] pochi [illegible] mal equipaggiati in certe evenien[illegible]». E' stata aperta anche un'inchiesta amministrativa: dovrà accertare se ci siano state carenze nell'organizzazione del servizio di soccorso.

Vito Cimmarusti

[illegible]

Puglia in ostaggio

Le Spa del crimine all'assalto di aziende e mondo politico

FOGGIA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Estorsioni raddoppiate, incendi dolosi aumentati di un terzo, attentati cresciuti del 36%. Sono le cifre dell'escalation malavitosa nell'ultimo anno in Puglia, la terra che ha alimentato nuove sigle del crimine: «La Rosa», «Scu», «Sacra Corona Unita». Le estorsioni sono passate [illegible] 279 a 437, [illegible] [illegible] incremento del 56,6%; gli incendi dolosi da 629 a 969 (+ 54,6%). E il passaggio dalla guerra fra bande alla [illegible] del crimine è breve. Lo ha detto la commissione antimafia, dopo l'ennesimo viaggio in Puglia: la «Sacra Corona» diventa sempre più impresa, economia che [illegible] sviluppa accanto all'imprenditoria sana, che cerca altre piazze. Gli obiettivi? Gli avvertimenti al tritolo passati da cantieri e negozi a qualche complesso turistico mettono sulla strada. E poi vi [illegible] le operazioni di lottizzazione di sconfinate distese di macchia mediterranea.

La piovra con il volto dell'imprenditore non rinuncia [illegible] que alle tradizionali manovre: ecco gli arricchimenti improvvisi, denunciati [illegible] sottosegretario alla Giustizia Sorice, [illegible] le finanziarie che spuntano come funghi. O ancora: le strane ope[illegible]i, «negli uffici dei direttori di banca», rivelate dai giudici di Foggia a proposito di tangenti ai politici. Nelle parole [illegible] [illegible] missario antimafia tornano intanto le dichiarazioni appuntate nelle ultime visite: [illegible] centro [illegible] potere economico-affaristico che influenza vari settori della vita di Foggia e il massiccio utilizzo dei [illegible] [illegible] [illegible] lanza del crimine.

Ma c'è [illegible] un'inquietante novità: la pax mafiosa, l'equilibrio fra i clan che si spartiscono attività illecite. Un tassello [illegible] quel terzo livello che sarebbe stato ampiamente raggiunto in Capitanata, dove è certa l'acquisizione, da parte del crimine, di importanti spaccati dell'economia. Economia di cui i suoli edificabili, al centro di appetiti decennali, sono parte integrante, come i loro continui passaggi di mano [illegible] suon di miliardi sono [illegible] delle ragioni alla base della mancata adozione del prg.

[illegible] non c'è soltanto questo a destare preoccupazioni: in un convegno della Cisl è stato fatto rilevare, ad esempio, che [illegible] numero di negozi in Capitanata è in continua espansione, [illegible] punto che essi rappresentano i due terzi del [illegible] delle imprese. La spiegazione fornita è quella di un mercato delle licenze usato [illegible] strumento di clientela, dunque controllo del [illegible].

Anna Langone

[illegible]

La camorra fattura 13 [illegible] miliardi l'anno

MILANO. E' di 13 mila miliardi il fatturato annuo della camorra, secondo un dossier di polizia anticipato da *Fortune*. Il gioco è [illegible] delle principali fonti di introiti: il lotto clandestino rende 100 miliardi la settimana, il toto nero [illegible] miliardi l'anno, 2 mila miliardi arrivano da casinò e bische. [Ansa]

Agrigento, tre uccisi nella guerra tra bande

AGRIGENTO. Tre omicidi in due agguati. A Campobello, po[illegible] prima delle 22, durante la fe[illegible] [illegible] patrono, i killer hanno massacrato un anziano boss e il figlio. Il macellaio Vincenzo Falsone, 64 anni, e il figlio Angelo, 31 anni, non hanno avuto scampo. Subito dopo gli assassini durante la fuga hanno ucci[illegible] Angelo Falsone, che, amico [illegible] boss, tentava di scappare a piedi. [a. r.]

Ancona, ristoratore [illegible] dai ladri

ANCONA. Uno dei più noti ristoratori della zona, Mario Romagnoli, 47 anni, è stato ucciso a colpi di pistola nella sua camera. Ferita la convivente, Solidea Marsili. A sparare due [illegible] pinatori che, poco dopo l'una, hanno fatto irruzione nella sua casa, sorprendendolo in camera da letto. Cercavano soldi, lui ha reagito, tentando di prendere [illegible] pistola dal comodino. Non hanno esitato a sparare.

Dossier Istat: in aumento i disturbi all'apparato respiratorio

La donna si ammala di più

Sono 15 milioni gli italiani in cura

I POSTI VUOTI IN UFFICIO [illegible]

[illegible]	NUMERO DI GIORNI DI ASSEN[illegible]L LAVORO PER [illegible]OTIVI DI SALUTE					
	0	1-3	4-7	8-14	15 ed oltre	Non indicato
Dirigente	65,3	14,4	3,3	3,2	2,9	10,8
Appartenente alla carriera direttiva	64,5	11,4	10,5	2,1	5,6	6,0
Impiegato	60,2	10,8	9,9	4,4	6,0	8,8
Appartenente alle categorie speciali	58,8	8,5	11,9	3,4	7,0	10,5
Capo operaio	52,6	11,1	16,1	2,8	9,4	8,0
Operaio specializzato o qualificato	56,8	9,1	12,8	5,3	9,0	7,1
Operaio comune (manovale, bracciante agricolo, ecc.)	56,3	8,9	10,3	6,3	10,0	8,3
Altro lavoratore dipendente (usciere, bidello, ecc.)	59,1	8,2	11,7	5,5	8,8	7,5
Apprendista	51,0	19,0	12,1	8,4	4,9	4,6
Lavorante a domicilio per conto di impresa	71,0	[illegible]	5,4	5,6	0,6	7,8
Graduato, militare di carriera o figura assimilata	60,1	6,8	7,5	3,8	12,4	9,3
Imprenditore	69,2	6,1	2,5	3,0	5,5	11,6
Libero professionista con lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze	69,9	6,2	8,5	1,4	6,7	8,3
Libero professionista senza lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze	74,2	10,9	3,4	1,6	1,7	8,2
Lavoratore in proprio (coll. diretto, mezzadro, esercente di negozio, artigiano, ecc.) con lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze	[illegible]	10,6	8,2	2,8	4,6	8,2
Lavoratore in proprio (coll. diretto, mezzadro, esercente di negozio, artigiano, ecc.) senza lavoratori retribuiti o apprendisti alle proprie dipendenze	64,3	11,7	7,8	3,9	4,1	8,4
Coadiuvante	60,2	9,9	6,4	3,6	5,1	14,8
TOTALE OCCUPATI CHE HANNO INDICATO ALMENO UNA CAUSA DI NON BUONA SALUTE	60,4	10,1	9,6	4,6	6,7	9,6

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sono circa 15 milioni gli italiani che hanno qualche problema con la salute: [illegible] tratta di oltre un quarto della popolazione (26 per cento), [illegible] esercito di sofferenti costituito in maggioranza dalle donne (8 milioni [illegible] mila contro i [illegible] milioni [illegible] mila uomini).

A determinare i vari «inconvenienti» contribuiscono le malattie dell'apparato respiratorio, che hanno colpito oltre il [illegible] per cento delle persone, seguite dalle malattie dell'apparato osteo-muscolare, che hanno coinvolto il 6,5 per cento degli abitanti.

Più del tre per [illegible] soffre invece di disturbi all'apparato digerente e [illegible] 3 per cento [illegible] quelli al sistema circolatorio. C'è poi tutta una se[illegible]e di disturbi non meglio definiti, come febbre, collassi, tachicardie, che si verificano nel 3,7 per cento dei casi.

Per accertare questi dati, fra il dicembre 1987 e il novembre 1988 l'Istat ha effettuato un'indagine, intervistando in media quattromila famiglie al mese per un periodo di una decina di mesi. Un quadro riferito ad un periodo ormai lontano, ma che comunque può essere [illegible] anche oggi [illegible] un parametro generale per valutare la realtà [illegible] italiana.

Alcuni aspetti dell'indagine era[illegible] ovviamente scontati, come il fatto che la morbosità cresce dalla soglia dei 24 anni per aumentare progressivamente fino a raggiungere [illegible] massimo fra gli anziani. Ma [illegible] emersi anche fenomeni interessanti, che danno un quadro abbastanza curioso. Risulta per esempio che ad eccezione dei giovanissimi (fino a 14 anni), fra i quali si registra un quoziente di morbilità superiore [illegible] maschi, in tutte le altre classi di età sono le donne ad essere colpite dalle forme morbose acute. E' un divario che cresce al crescere dell'età, ed è particolarmente [illegible]sibile nelle persone di 65 anni ed oltre.

I «disturbi» hanno notevoli conseguenze sull'abituale attività quotidiana. [illegible] se il [illegible] per cento degli intervistati ha dichiarato di [illegible] aver subito limitazioni apprezzabili, circa il 27 per cento ha indicato impedimenti durati almeno tre giorni. In più del 60 per cento [illegible] casi non ci sono state [illegible] dal lavoro, nel 10 per cento si [illegible] trattato [illegible] uno-tre giorni e nel [illegible] per cento le assenze sono state superiori ai tre giorni. Fra i lavoratori autonomi le rinunce al lavoro so[illegible] state inferiori rispetto a quelle fra i lavoratori dipendenti. Indicativo, in fatto di [illegible] dal lavoro per tre giorni o più, anche il rapporto fra dirigenti e impiegati: contro [illegible] dirigenti e 77 persone appartenenti alla carriera direttiva, figurano ben 1223 impiegati, e contro 97 capi-operaio appaiono ben [illegible] operai comuni.

L'indagine ha permesso di quantificare meglio una realtà sommersa, dolorosa e gravosa per l'intera collettività, e cioè la presenza di invalidità permanenti o di malattie croniche che riducono l'autonomia personale fino a richiedere l'aiuto [illegible] altre persone: una situazione, quella delle limitazioni nell'autonomia personale, in cui si trovano circa 4 milioni di individui. Generalmente [illegible] tratta di limitazioni saltuarie [illegible] circoscritte ad alcune esigenze; ma per un terzo delle persone le [illegible]mitazioni sono continue o relative ad esigenze importanti.

Contrariamente a quanto [illegible]rebbe lecito attendersi, solo il 52 per cento di tutti i casi di ridotta autonomia riguarda gli anziani, che sale al 60 per cento per le limitazioni più gravi. [illegible] 32 [illegible] cento [illegible] casi [illegible] infatti rappresentato da persone fra i [illegible] e i 64 anni. Fra le persone non autonome, più di 740 mila vivono sole, senza poter contare sull'aiuto di nessuno in [illegible] di necessità.

Parla la donna accusata di aver preso i gioielli della Petacci

«Non ho tradito Myriam»

«Volevo molto bene alla sorella di Claretta, mi ha affidato i suoi ricordi»
«Il nipote che mi ha cacciato di casa le ha chiesto soldi quando era malata»

ROMA. «Ieri notte ho sognato Myriam. Era seduta proprio [illegible] questo gradino e piangeva guardando la statua [illegible] Claretta. Credevo che fosse addolorata per la cappella chiusa e piena di ragnatele, ma ora so che piangeva per le cattiverie che [illegible] [illegible] facendo il nipote». Anch'essa seduta su quel gradino ingombro [illegible] fiori, Rita D'Agostino si sfoga, mostrando [illegible] tombe di cristallo serrate, i fiori ormai secchi all'interno, la polvere che adombra la grande immagine marmorea [illegible] Claretta Petacci, [illegible] Nike di Samotracia [illegible] ali che offre il petto e le mani al sacrificio. «Devo dire la verità? Vorrei averlo avuto io, [illegible] destino di Claretta. E' per questo che amavo [illegible] sorella, e lei mi capiva» dice infilando l'ennesima poesiola nella fessura delle vetrate. Viene qui al Verano tutti i giorni, da quando Myriam Petacci è morta un me[illegible] fa. Ed è offesa [illegible] Ferdinando, il nipote superstite [illegible] quella sfortunata famiglia, perché ha preso la chiave della cappella senza lasciarla nemmeno al giardiniere del cimitero, e senza più far visita [illegible] dove pur riposa il padre Marcello, fucilato anche lui nel '45. Spiega che l'esser chiusa fuori [illegible] sacrario, le procura umiliazione maggiore dell'esser stata cacciata di casa all'indomani della morte [illegible] Myriam: «Eppure lei stessa voleva che restassi a vivere lì, per conservarne i ricordi». Ma ancor più, appare indignata per l'accu[illegible] «infamante» che aleggia su di lei: [illegible] gioielli volatilizzati («per [illegible] [illegible] di circa 130 milioni» ha denunciato Ferdinando Petacci), le ultime lettere [illegible] Cla[illegible] sparite, gli armadi di Myriam svuotati.

Così la saga dei Petacci continua, [illegible] dopo i fasti all'ombra del Duce, dopo la tragedia della caduta e le sofferenze dei sopravvissuti, ora conosce [illegible] beghe tra eredi, [illegible] lotte per la gestione del mito, le accuse di furto. E' stato [illegible] nipote, appena tornato dagli Usa dove risiede, a presentare un esposto ai carabinieri «al fine di accertare la sussistenza di eventuali responsabilità penali»; e i suoi sospetti cadono, [illegible]za nemmeno troppe velature, proprio su Rita D'Agostino, «quel personaggio che nel luglio del 1990 si offrì a titolo gratuito di prestare assistenza a Myriam [illegible] offrì gratis le sue prestazioni perché, a suo dire, le [illegible] [illegible] la figura [illegible] Claretta Petacci», come ha spiegato [illegible] [illegible] quotidiano ro[illegible]no. Viso pieno da popolana, col lutto stretto per la morte della [illegible] adottiva», Rita D'Agostino contrattacca: «E' questo l'amore che Ferdinando portava alla zia? Ma già, ha [illegible] il coraggio persino di chiederle [illegible] mila lire quando Myriam era all'ospedale e chiedevamo aiuto al msi e ai giornali. [illegible] quei soldi glieli ha dati, e lui se ne è tornato in America [illegible] nemmeno andarla a salutare». Rita ha 39 anni, e difende i suoi miti: «Per assistere Myriam, ho lasciato il lavoro con Romano Mussolini: lo [illegible] alla follia, come Claretta amava il padre, e ho fatto le pulizie a casa sua per tre anni. Ma era Myriam che cercavo, la inseguivo e le [illegible] lettere ogni giorno [illegible] quando l'ho vista nel film "Claretta"; poi, quando ho letto sui giornali che era povera [illegible] malata, che voleva lasciarsi morire, [illegible] corsa da lei per incitarla a vivere e lottare; dovevo farlo per Claretta. Piangemmo tutte e due, quando finalmente ci siamo incontrate».

Ma quei gioielli spariti? «Io non ho mai [illegible] gioielli, [illegible] [illegible]

Myriam Petacci in una foto giovanile

con certezza che Myriam aveva grandi problemi economici. Prima [illegible] morire mi ha lasciato un pacchetto, da consegnare a Ferdinando quando lui me lo avesse chiesto. Gliel'ho dato quando [illegible] arrivato, dopo il funerale; ma non so nemmeno che cosa ci fosse dentro». E le lettere di Claretta? «L'unico foglio di c[illegible] [illegible]ho, è la dichiarazione di Myriam perché prendessero mia figlia nella scuola vicino ca[illegible]. [illegible] possibile che l'ultima dei Petacci non abbia lasciato nulla a chi ha avuto cura di lei nella lunga [illegible]lattia? «No, eravamo rimaste d'accordo così. [illegible] Myriam aveva chiesto anche un notaio, purtroppo non [illegible] ne [illegible] stato [illegible] tempo, per stabilire che io continuassi [illegible] vivere in quella casa per conservarne [illegible] ricordo. E' un appartamento d'affitto, e il canone me lo pagherei da sola. Perché Ferdinando non vuole?»

[illegible] Pennacchi

Aids, troppo sesso

«Idraulici categoria [illegible] rischio»

[illegible]. Gli idraulici figurerebbero tra le categorie più frequentemente escluse dalla do[illegible] del sangue perché un gran numero di loro, rispondendo [illegible] quesiti presenti [illegible] moduli distribuiti dai vari centri trasfusionali per evitare la diffusione dell'Aids, avrebbero ammesso la promiscuità dei loro rapporti sessuali. La circostanza [illegible] stata fatta conoscere dall'ufficio stampa del congresso della società italiana di ematologia a Verona, secondo il quale sarebbe stata confermata da alcuni clinici.

Nessuno dei ricercatori, comunque, ha sottoscritto dichia[illegible] [illegible] merito. La [illegible] fonte ha anche precisato che nelle risposte date ai questionari gli idraulici avrebbero ammesso di avere frequenti rapporti [illegible] le casalinghe nelle [illegible] abitazioni effettuano le riparazioni. Una condizione, questa, che automaticamente li esclude dalla donazione del sangue, negata, tra gli altri, a coloro che nel corso dell'ultimo anno hanno avuto più [illegible] un partner.

Il tema degli idraulici come categoria a rischio di contagio dell'Aids non [illegible] comunque [illegible] affrontato in nessuna delle relazioni scientifiche del congresso, ma, secondo l'ufficio stampa, è emersa al di fuori dei lavori ufficiali, in uno scambio di pareri nei corridoi.

Spiega infatti Giovanni Pizzolo, medico dell'ospedale di Verona [illegible] fra gli organizzatori [illegible] congresso: «Si tratta di una notizia assurda, priva di qualsiasi fondamento scientifico e statistico. Qualcuno l'ha buttata lì, [illegible] una chiacchiera da osteria. Gli esperti non si sono occupati di questa [illegible]. Qui [illegible] parla di argomenti seri».

Giuliano Amato attacca i cronisti-ragazzini, Biagi li difende: si sbaglia a tutte le età

«I giornalisti? Meglio quelli giovani»

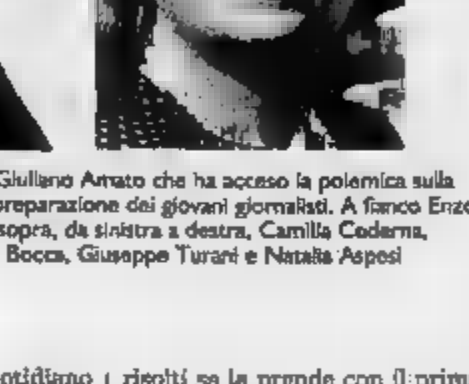
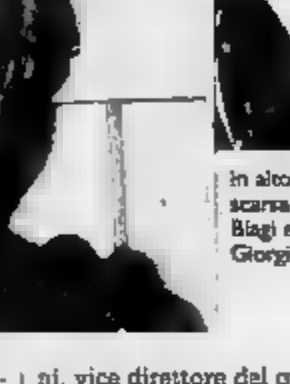
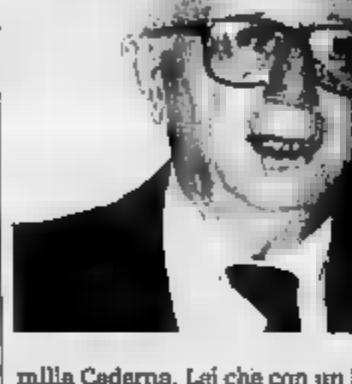
Natalia Aspesi: nel mestiere la cultura è un optional
Camilla Cederna: alle nuove leve manca [illegible] po' di coraggio

ROMA. «C'è [illegible] abisso tra i grandi giornalisti, quelli che hanno tra i 60 e gli 80 anni e sono capaci di collocare qualunque fatto in una cornice culturale, e coloro che sono a stento capaci [illegible] mettere tra virgolette [illegible] che [illegible] hanno capito». Il professor Giuliano Amato, vicesegretario del psi, si è sfogato lunedì, a Siena, parlando al convegno «La comunicazione in Europa». E [illegible] di ogni erba un fascio: sotto i 60 anni non si salva nemmeno un giornalista. Nella sostanza dice che i giornalisti, specie i più giovani, sono ignoranti [illegible] meglio, impreparati. [illegible] domande di cui [illegible] capiscono il senso. «Chi fa il [illegible] mestiere - spiega - viene spesso intervistato da ragazzini su questioni che dimostrano di non conoscere». Il problema dei baby-reporter è che «avrebbero bi[illegible] di una robusta iniezione di cultura e di deontologia. Oggi, nel mondo dell'informazione, il [illegible] di ign[illegible] è troppo superiore alle responsabilità che su esso gravano».

ROMA. «Ignoranti i giornalisti? Se eravamo gente di cultura mica facevamo 'sto [illegible]. Per Natalia Aspesi, Giuliano Amato dice banalità: «Come si farà mai a generalizzare in questo modo? Oltretutto, credo che i giovani siano più bravi, vanno per le spicce, spesso sbagliano, ma non sono noiosi [illegible] noi. [illegible] hanno fiutato l'aria. Fanno quello che gli chiede la gente».

[illegible] chi, poi, [illegible] ha mai sbagliato un articolo? - incalza Enzo Biagi -. Giovani, vecchi, [illegible] avrei da raccontare...». «Facevo p[illegible] della prima commissione d'esame per accedere alla professione - continua -. [illegible] [illegible] passati di anni, c'era anche Dino Buzzati. Viene il primo: [illegible] lavoro tutta la notte. Il secondo: ho moglie e due figli. L'altro ha la famiglia pesante. Buzzati, depresso, mi sussurra all'orecchio: il primo scapolo lo bocciamo». Di strumenti i giovani ne hanno più di noi, spiega Biagi, «possono leggere, sanno le lingue, viaggiano. Per me, l'estero era San Marino. Il vero guaio è che nessuno si improvvisa: «Non si fa più bottega». E allora? «Allora finisce che si farebbero le stesse domande a Winston Churchill e a Wanda Osiris solo perché hanno tutt'e due il [illegible] che comincia con la w doppia. Un direttore - racconta - [illegible] mandato un suo giornalista a intervistare [illegible] mio amico Fellini. Domanda su domanda, quando Federico non ce l'ha fatta più ne ha girata una lui: [illegible] la pagano per chiedermi questo?».

[illegible] giornalisti, insomma, sono come i funghi, giovani o vecchi basta che ci sia il terreno giusto per farli crescere. Lamberto Sechi la pensa così. Lui ha inventato una scuola, quella [illegible] Panorama. «Non voglio sbrodolare - premette - ma tra i miei giovani ci sono già 7 o 8 direttori. Io, i bravi li vedo anche adesso, basta seguirli. Non ci vuole tanto: dico loro di legg[illegible] Stevenson, Tolstoj e Dickens. Funziona, copre le carenze della scuola italiana». Il vero problema della professione, spiega Sechi, è un altro, l'impunità: «L'ho capito [illegible] giorno che sono andato a dirigere la Nuova Venezia. [illegible] [illegible] mai riuscito a pubblicare gli orari giusti delle proiezioni dei film. Piuttosto che fare [illegible] telefona[illegible] [illegible] quelli [illegible] giorno prima. [illegible] cambiato [illegible] volte i redattori, ma la storia si ripeteva. Ho dovuto gettare la spugna, se ne avessi licenziato uno il pretore [illegible] l'avrebbe rispedito in redazione».

Panorama, dunque, un giornale che ha fatto scuola. Ma c'è chi, [illegible] far nomi, [illegible] quel tipo [illegible] giornalismo trova un avallo [illegible] accuse di Amato. E' Giuseppe Turani, guru [illegible] giornalismo economico. Secondo lui, il vero «buco nero» è nella generazione cresciuta alla fine degli Anni Settanta e negli Ottanta: «La preparazione [illegible] un optional, bastava conoscere un questurino che ti allungava il documento segreto. I[illegible] ho assunti, [illegible] quel tipo di giornalisti. Dopo quattro settimane dovevo trovare il modo per liberarmene».

Comunque, pochi fronzoli, è l'ambiente che crea il [illegible]r. «E' il mestiere che è cambiato - incalza Giorgio [illegible] -, oggi i servizi si fanno per telefono. [illegible] non è colpa del giornalista, è colpa semmai delle tecnologie». Giovani o vecchi significa poco: «Ci sono tanti validi giornalisti che, a differenza di firme affermate - continua -, non accettano il ruolo di portavoce quando parlano con l'uomo politico». Ed eccoci al punto nevralgico, la subalternità, almeno secondo Camilla Cederna. Lei che con un libro fece scoppiare il Watergate [illegible] Giovanni Leone, dei giovani pensa una cosa sola: «Hanno meno coraggio».

E il coraggio uno non se lo può dare, ammette un giovane giornalista, Paolo Martini, caposervizio economia di Panorama. «E' vero, noi siamo più ignoranti della generazione dei Biagi, di quelli che hanno fatto la guerra. Altro temperamento. Però anche tra i giovani politici il livello non è alto».

Angelo Maria Perrino, 37 anni, vice direttore del quotidiano finanziario Mf, nato a Panorama, capovolge il discorso: «Se i giornalisti fossero tutti degli specialisti staremmo freschi. Certo, per intervistare Amato su cose tecniche [illegible] direttore deve avere l'accortezza di mandare uno in grado di capirlo. E allora non è colpa del giornalista, bensì di chi lo manda allo sbaraglio». Alessandro Cecchi Paone, meteora proiettata «in tenera età» su Canale 5, ha invece una sua tesi: «Quando il mondo politico si tro[illegible] ad annaspare tra problemi irrisolti se la prende con il primo che gli capita sotto, sia un magistrato o un giornalista».

Torna poi alla carica il «giovane» Martini che [illegible] ha digerito le [illegible] di Giuliano Amato: «I direttori dei giornali e gli editori - si lascia scappare - ricorderanno sicuramente le telefonate fatte dai politici per caldeggiare [illegible] assunzioni o consigliare promozioni di persone a loro gradite». E' la legge, alla spada non tutti rispondono con il fioretto.

Pier Luigi Vercesi

Giorgio Bocca «Meno precisi perché schiavi delle tecnologie»

In alto Giuliano Amato che ha acceso la polemica sulla scarsa preparazione dei giovani giornalisti. A fianco Enzo Biagi e sopra, da sinistra a destra, Camilla Cederna, Giorgio Bocca, Giuseppe Turani e Natalia Aspesi

Uno bianca assassina anche in Lombardia

MILANO. Si estende alla Lombardia la caccia alla «Uno bianca» assassina: due omicidi in cinque notti, e dopo gli spari sempre la stessa [illegible] [illegible] sg[illegible]. L'altra notte una Uno bianca si [illegible] affiancata a Domenico Paris, 47 anni, metronotte. Sono scesi in due. Hanno fatto fuoco da meno di un metro. Tre colpi al petto. Quando [illegible] metronotte [illegible] caduto, gli hanno rapi[illegible] la pistola. Due volanti dieci minuti dopo hanno intercet[illegible] l'auto in fuga: inseguimento brevissimo, i banditi l'hanno abbandonata, con la pistola.

Detenuto [illegible] permesso ammazza la moglie

SALERNO. Un detenuto in permesso, Giuseppe Riccio, 42 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Vincenza Villacaro, di 36. E' accaduto nel centro storico, vicino all'abitazione della coppia. L'uxoricida, che si è costituito, avrebbe agito per motivi passionali. [Ansa]

Si schianta un Cessna morti quattro tedeschi

VERONA. «Probabilmente un errore del pilota»: i tecnici dell'aeroclub spiegano così la tragedia dell'aria che ieri mattina è [illegible] la vita a quattro tedeschi, morti carbonizzati nello schianto di [illegible] «Cessna 210». L'aereo ha preso fuoco subito dopo l'impatto. [a. f.]

Catanzaro: in manette funzionario comunale

CATANZARO. E' stato arrestato per concussione aggravata e continuata, l'avv. Giuliano Siciliano, 45 anni, dirigente dei servizi demografici d[illegible] Comune. L'arresto, eseguito negli uffici comunali, è [illegible] nell'ambito di una inchiesta su illeciti urbanistici. [Agi]

Incidente negli Usa ucciso pilota italiano

ROMA. [illegible] aereo T-38, [illegible] scuola di volo En-Jjpt della base aerea di Sheppard, negli Usa, è precipitato in fase di atterraggio. Nell'incidente [illegible] pilota istruttore, maggiore Domenico Orlando, e l'allievo pilota americano sono morti. [Agi]

Atterra [illegible] il giro aereo d'Italia

CROTONE. Il Giro aereo d'Italia - scattato d[illegible] da Locarno - fa tappa in Abruzzo. I 120 piloti, in rappresentanza di 5 Paesi europei, partono alle 8 da Crotone; l'arrivo è previsto a Pescara. Domani la manifesta[illegible] si conclude a Padova.

In [illegible] trasmissione televisiva denuncia: cavalli maltrattati. E Anna d'Inghilterra l'appoggia

La Bardot vuol fare lo sgambetto al Palio

Centinaia di adesioni alla campagna dell'attrice
Il sindaco di Siena: agli animali tutela assicurata

Un'immagine [illegible] Palio di Siena, manifestazione condannata dall'attrice francese Brigitte Bardot: «I cavalli lanciati [illegible] altissima velocità finiscono spesso [illegible] [illegible] contro i recinti»

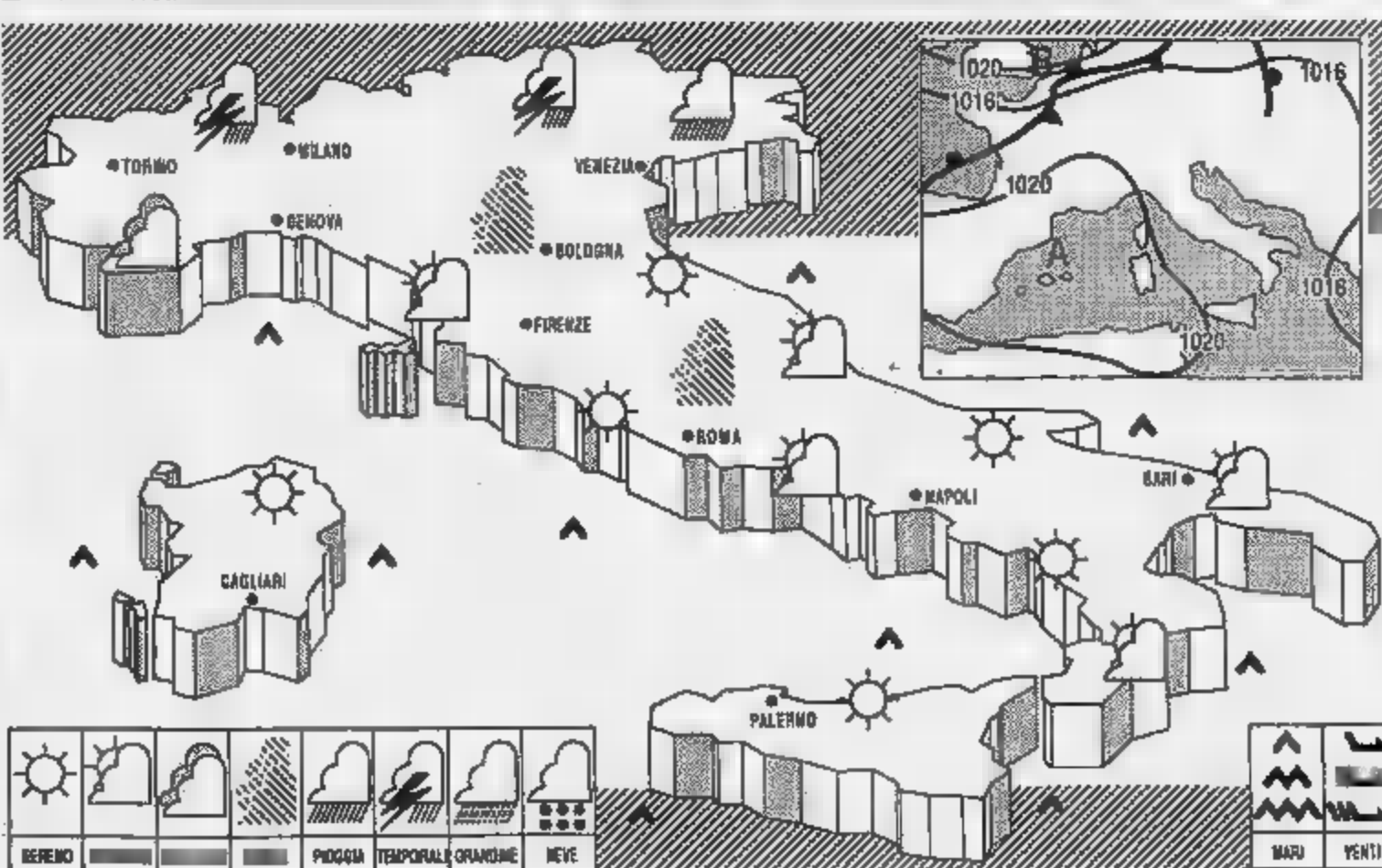
B. B. e Anna d'Inghilterra alleate contro il Palio. Fino ad oggi nelle sue crociate in difesa degli animali la [illegible] non si era mai occupata dei cavalli di piazza del Campo, ma [illegible] Siena [illegible] è riuscita a sfuggire alle sue denunce. Per lanciare il suo «sos cavalli» ha scelto il potente mezzo televisivo: 52 minuti di trasmissione durante i quali i telespettatori francesi hanno potuto assistere a tutti i possibili maltrattamenti [illegible] i cavalli subiscono in ogni parte del mondo. E Siena figura fra gli esempi più eclatanti: il [illegible] e la [illegible] storia millenaria [illegible] relegati nella categoria delle feste popolari.

L'appello della [illegible] sembra essere stato ben recepito dal pubblico francese: in pochi giorni alla redazione [illegible] «Cheval Magazine» sono arrivati centinaia di messaggi di solidarietà. E la [illegible] denuncia [illegible] [illegible] [illegible] Manica ricevendo autorevoli consensi: con la fondazione Bardot, si [illegible] schierata la World Society for [illegible] Protection of the Animals, alla quale aderisce anche Anna d'Inghilterra. [illegible] [illegible]. non ha fallito l'obiettivo: «Informare le persone, colpirle nel più profondo del loro animo affinché possano denunciare tutti i possibili maltrattamenti, poiché la nube di silenzio che copre il mondo del cavallo soffoca gli appelli di coloro che si battono per [illegible] suo benessere», scrive con [illegible]dore la cronista di «Cheval Magazine» sostenendo questa causa. E ancora, seguendo le indicazioni della Bardot, non esita a riproporre il Palio come uno dei più significativi esempi [illegible] come [illegible] uomini perseguitano questi animali. Una grande foto [illegible] apertura nel suo articolo ritrae cavalli e fantini all'uscita di [illegible] curva della piazza del Campo e sotto un'emblematica didascalia per spiegare il tutto: «Durante la corsa del Palio molti cavalli si schiantano contro i recinti».

A Siena si [illegible] di far passare sotto silenzio la denuncia della Bardot: del resto, il Palio [illegible] [illegible]pre nel mirino ed ogni polemica, soprattutto se varca i confini nazionali e porta una firma nota [illegible] quella di B. B., è cattiva propaganda per la corsa. Sindaco e collaboratori dicono di [illegible] da tempo adottato tutte le possibili misure e di essere all'avanguardia nella tutela del cavallo. Il primo cittadino, Pier Luigi Piccini, ha preferito cautelarsi e cercare alleati fra gli stessi animalisti: ha scritto una lettera aperta [illegible] «Equus», la più importante associazione italiana di appassionati [illegible] amici dei cavalli, chiedendo di farsi promotrice di un'iniziativa che consenta di applicare ad ogni manifestazione ippica tutte le garanzie di tutela adottate nel Palio. «Non permetteremo a [illegible] di [illegible] pubblicità con la nostra corsa. N[illegible] c'è manifestazione che possa vantarsi di avere una credibi[illegible] come la nostra. Abbiamo ufficializzato la pre-visita obbligatoria [illegible] [illegible]lli e in [illegible] ippodromo sono mai stati effettuati interventi [illegible] recupero [illegible] cavalli traumatizzati come quel[illegible] tempestivi realizzati negli ultimi cinque anni dalla nostra amministrazione comunale, grazie all'immediata azione e al pronto intervento del servizio veterinario. Siamo i primi - continua Piccini - ad aver firmato [illegible] convenzione con [illegible] ministe[illegible] dell'Agricoltura per un pensionario dei cavalli».

Gli fa [illegible] Pasquale Cappelli, presidente del consorzio per la tutela del Palio. «Ogni [illegible] sia[illegible] alle solite: qualcuno ci accu[illegible] di uccidere e maltrattare gli animali. Fino ad ora sono stati prevalentemente gli uomini, questa volta ha deciso di scende[illegible] in campo la Bardot. Anche questo sarà il solito polverone destinato a finire nel niente: molti animalisti hanno ritirato le loro accuse dopo che [illegible] venuti a Siena e hanno visto come trattiamo bene i nostri cavalli».

Antonella Leoncini

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centro-occidentale permane un'area di alta pressione; un flusso di aria umida di origine atlantica interessa marginalmente le zone alpine.

TEMPO PREVISTO: sulle zone alpine e prealpine graduale intensificazione della nuvolosità con brevi rovesci o temporali, specie nelle ore calde. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una moderata velatura sulle zone settentrionali; nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino settentrionale. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord, del Centro, della Campania e della Sardegna.

[illegible]ATURA: senza variazioni, su valori superiori a quelli medi del periodo.
[illegible] deboli variabili con rinforzi di brezza nelle ore calde.
MARI: quasi calmi o poco mossi.
PREVISIONI PER D[illegible]: sulle regioni settentrionali intensificazione della nuvolosità con fenomeni a carattere di rovescio o temporale più frequenti sul settore orientale. Sulle altre regioni cielo sereno ma con tendenza ad aumento della nuvolosità [illegible] sulla Toscana e sulle zone interne del Centro.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	35	Firenze	17	33	Bari	17	[illegible]
Verona	18	34	Pisa	15	29	Napoli	21	[illegible]
Trieste	23	30	Ancona	18	[illegible]	[illegible]	17	28
Venezia	22	29	Perugia	12	31	S.M. Leuca	22	28
Milano	18	33	Pescara	17	30	R. Calabria	22	32
Torino	18	32	L'Aquila	14	31	Palermo	19	28
Cuneo	20	30	Roma Urbe	[illegible]	30	Catania	23	29
Genova	22	25	Roma Fium.	[illegible]	[illegible]	Alghero	19	36
Bologna	20	25	Campobasso	[illegible]	30	Cagliari	17	35

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	18	pioggia	Lisbona	17	[illegible]	[illegible]
Atene	20	33	sereno	Londra	14	19	pioggia
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	15	23	[illegible]
Berlino	14	22	nuvoloso	Madrid	17	37	[illegible]
Bruxelles	10	21	sereno	Montreal	10	26	[illegible]
B[illegible] Aires	8	15	[illegible]	[illegible]	20	31	sereno
Copenaghen	12	16	variabile	New York	15	28	sereno
Dublino	11	16	nuvoloso	Parigi	18	23	variabile
[illegible]	[illegible]	np	np	Pechino	18	[illegible]	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	29	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	26	[illegible]
Ginevra	16	27	sereno	Sydney	13	20	variabile
Helsinki	14	20	pioggia	Tokyo	21	26	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Varsavia	15	27	sereno
[illegible]	[illegible]	33	sereno	Vienna	[illegible]	29	pioggia

«E' vero, [illegible] Napoli c'è la delinquenza, però non ci si sente mai soli»

Il Nord è ancora [illegible] altro mondo». Milano? Al massimo [illegible] carta di riserva

Pluridiplomati, laureati, senza lavoro

MA NOI RESTIAMO AL SUD

Immagini e volti [illegible] Napoli. Il Sud [illegible] un'eccedenza di diplomati e laureati, che mancano al Nord. «Ma noi amiamo la nostra città - dicono in molti -. A Torino e Milano ci andiamo solo se tutto va male»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] i giovani disoccupati del Sud vogliono venire [illegible] Nord? La massa di diplomati (o laureati) in cer[illegible] [illegible] un posto di lavoro sempre più difficile da trovare, prende in considerazione, nei propri progetti professionali, nella costruzione del proprio futuro, [illegible] nuova emigrazione o, [illegible] preferiscono dire i tecnici, la mobilità sociale Sud-Nord? Nella più grande città meridionale, epicentro di una disastrata area metropolitana [illegible] quasi [illegible] milione [illegible] disoccupati, la risposta è no.

L'ipotesi di un grande spostamento di disoccupati intellettuali meridionali [illegible] stata fatta dalla Fondazione Agnelli, sulla base della ricerca «Un'Italia. Due mercati del lavoro». E' una questione di numeri: nel 1995 il Mezzogiorno [illegible] un'eccedenza di circa 450 mila diplomati e 120 mila laureati, mentre alle imprese del Centro-Nord ne mancheranno rispettivamente 234 mila e 78 mila. Perché, dunque, [illegible]ntenere separati i mercati del lavoro delle due Italie?

Ma i numeri sono una cosa, la vita [illegible] gente un'altra. La molla delle passate grandi emigrazioni [illegible] [illegible] disperazione: il trasferimento [illegible] Nord significava il pane, l'emancipazione, [illegible] «miracolo». Questo, per fortuna, non è più il rapporto Nord-Sud.

Solo due su dieci pronti a partire

La disoccupazione meridionale (oggi un milione e duecentomila persone) rimane un grande problema italiano, ma quando si passa dalla visione [illegible]mica alla microrealtà individuali l'ipotesi di andarsene [illegible] Milano o Torino nella maggior parte dei casi si rivela teorica, astratta.

Nella ricerca della Fondazione Agnelli (condotta nel Sud dalla Cpsi) [illegible] scopre che [illegible] gli iscritti al collocamento napoletani soltanto il 20% è disponibile a partire per il Nord senza porre eccessive condizioni. Il 50% chiede soddisfazioni professionali e [illegible]tributive, il 30% addirittura non partirebbe [illegible] alcuna condizione.

Perché questa gente, per ora, mette in campo altre risorse. Co[illegible] dimostrano le due storie, diverse, che raccontiamo.

«Io mi chiamo Rosa Gioia, ventiquattro anni, nata e vissuta a Ponticelli, un quartiere dormitorio [illegible] Napoli. Mio padre è impiegato, [illegible] madre casalinga. Figli siamo in quattro: Antonella, Carmine, Margherita e io, l'ultima. Solo Antonella lavora, insegnante alle scuole superiori. Carmine ha fatto l'agente [illegible] commercio per quattro anni, Margherita è disoccupata. Come me. Io ho due diplomi: la maturità scientifica nell'84 [illegible] l'abilitazione magistrale nell'85. Ho fatto anche un corso [illegible] stenotipia, [illegible] per curiosità. Il 28 febbraio mi sono laureata [illegible] Architettura, centodieci su centodieci, presentando un progetto sui quartieri spagnoli. Dopo il diploma, feci anche la selezione per l'Isef, perché ho gareggiato per [illegible] sui cento e sui duecento metri; ma non superai l'ultima prova, lo scritto. Sinceramente oggi sono contenta di non averla superata: ora un lavoro più limitato.

«Al collocamento mi sono iscritta che avevo quindici anni. La mia intenzione era di studia[illegible] [illegible] uno non sa mai se riesce a portare a termine i propri [illegible]getti. Comunque è [illegible] formalità: [illegible] ti chiamano mai. Sei tu che devi andare a informarti. Volevo [illegible] all'Alfa-Lancia come operaia, pensavo che [illegible] volta laureata avrei potuto sfruttare [illegible] fatto [illegible] essere [illegible]munque in un'azienda, ma non mi hanno presa. Dopo la laurea, ho speso un sacco di soldi in raccomandate: all'Alfa, all'Aeritalia, all'Ansaldo, alla Mededil. Li ho [illegible] [illegible] colloquio e ancora aspetto la risposta. [illegible] è difficile: te lo dicono apertamente che [illegible] non si ha qualcuno [illegible] spalle non si va avanti. Gli annunci sui giornali? Non [illegible]. L'unico canale che funziona a Napoli [illegible] [illegible] [illegible] conoscenze. Se potessi avere delle raccomandazioni non ci penserei due volte: me le prenderei tutte».

Da una parte esperienze formative e iniziativa personale, dall'altra un mercato del lavoro piatto e clientelare. Ma la situazione negativa incide relativamente sui corsi di vita. Questo è il grande cambiamento rispetto all'epoca delle emigrazioni. [illegible] anno fa Rosa Gioia si è sposata, il marito è un impiegato [illegible] pubblica amministrazione. Hanno un bambino, «nato dieci giorni [illegible] dopo la laurea». A novembre arriva un contratto di formazione lavoro per un anno con [illegible] [illegible] specializzata in ricerche sul territorio: ottanta [illegible] il mese [illegible] seimila lire l'ora. Si tratta di compilare delle schede statistiche, «si può considerarlo una specie di sussidio».

Che cosa vuole Rosa Gioia? «Fare l'architetto. Non solo progettare, ma andare in cantiere». Proprio perché è figlia di [illegible] Sud urbano, scolarizzato, omologato al [illegible] [illegible] cultura di [illegible] nella scala dei valori attribuiti al lavoro mette al primo posto [illegible] professionalità: «Posso anche cominciare con [illegible] piccolo lavoro, [illegible] deve darmi la possibilità di andare avanti, fino [illegible] fare quello che ha attinenza con i miei studi». Lo stipendio iniziale cui pensa corrisponde a questo ruolo del lavoro: «Qui a Napoli mi sembra giusto guadagnare almeno due milioni». Anche [illegible] confessa: «P[illegible] non sono nelle condizioni di rifiutare [illegible] stipendio inferiore».

E' logico domandarsi perché una persona così decisa [illegible] investa le proprie risorse sul [illegible]cato nazionale del lavoro, accettando di trasferirsi nell'Italia del Nord, [illegible] ci fossero opportunità. Ma entrano in gioco tradizioni culturali: «Intanto [illegible] amo Napoli [illegible]. E' vero, c'è la delinquenza, ma [illegible] [illegible] si sente mai solo». Il Nord è ancora [illegible] [illegible] mondo». A Milano ha pro[illegible] «un senso di angoscia».

Fra benessere e bancarotta

E entrano in gioco i legami [illegible]ali: «Comunque mio marito è legato alla amministrazione provinciale con dei contratti di cooperative. Non c'è modo che lui possa chiedere trasferimenti».

Partire, d'altronde, non è (ancora) una via obbligata. Dei compagni di studi di Rosa Gioia «po[illegible] lavorano, uno nella polizia, [illegible] nelle assicurazioni, le ragaz[illegible] si sono fidanzate o sposate, oppure si sono iscritte all'università [illegible] lungo termine». Una situazione fluida, in cui si può sempre attendere l'occasione buona. Così Rosa si dice ottimista sul futuro personale («sono una che sa districarsi»), mentre è pessimista su quello collettivo: [illegible] pessimista ma nera, è un muro del pianto». Una schizofrenia che riproduce quella della società in cui vive: a metà strada fra modernizzazione e arretratezza, fra benessere e bancarotta.

Opposta è la storia di Ciro Cozzolino, anni ventisei, figlio di un commerciante del quartiere Barra, «non ci si vive tanto bene, perché ci [illegible] la camorra», due fratelli minori che lavorano, reddito familiare discreto, «insomma non ci possiamo lamentare», batterista dilettante, diploma di perito agrario conseguito cinque anni fa. Da allora a oggi, nessuna [illegible] salvo anche lui, per un anno, un contratto di forma[illegible] dei beni culturali, di ottanta ore, per una ricerca sulle piante. «Ho fatto tanti [illegible] pubblici, anche alla Vesuviana, la società dei trasporti, anche all'Alma, incremento agricolo, speravo sempre che mi prendevano, non è mai andata bene. Sì [illegible] che contano le amicizie e io non [illegible] avevo. Ma quest'anno passa la selezione a un corso per allievi infermieri bandito dall'Ospedale Cardarelli: lezioni teoriche (venticinque materie), tirocinio in reparto (sette ore), studio a casa, per diventare dopo [illegible] anni, e l'esame di Stato, infermiere professionale.

«Di questo [illegible] seppi da un amico, a Napoli si sa sempre tutto. L'amico fu bocciato e io venni preso. Mo' sto qua: sarebbe [illegible] poco l'ultima spiaggia. In effetti non è il mio lavoro, non corrisponde al mio diploma. Però con [illegible] franchezza l'istituto di agraria fu una scelta un po' per [illegible] Inizial[illegible] frequentai il liceo scientifico: siccome non è che [illegible] piacesse tanto studiare, questo lo devo pure dire, scelsi agraria perché era la scuola più vicina a casa. Comunque dicevano che dopo c'erano b[illegible]e prospettive. Invece, non ne ho viste. Il corso di infermiere è stato [illegible] necessità, [illegible] potevo continuare a stare senza far niente. Così all'inizio [illegible] [illegible] piaceva tanto, adesso [illegible] [illegible] sono affezionato. Se ho imparato qualcosa? Se è un'esperienza utile? Oddio, quello che si vede fuori è niente rispetto a quello che si vede [illegible] dentro. Ho scoperto di avere doti umane che non mi conoscevo. Invece non pagano. Mi dicono che [illegible] altre regioni [illegible]no. Solo a Napoli manco un [illegible]».

[illegible]lle statistiche della disoccupazione giovanile e intellettuale Ciro Cozzolino galleggia insieme con Rosa Gioia. Entrambi con scolarizzazione superiore, entrambi iscritti [illegible] collocamento, entrambi di ceto piccolo borghese, entrambi con un'esperienza delle ottanta ore. Ma i progetti di vita e di lavoro sono completamente diversi. Per Cozzolino il diploma [illegible] perito agrario è diventato il famoso «pezzo [illegible] carta», per accedere comunque al mercato del lavoro. Non pretende [illegible] posto che corrisponda al suo curriculum di studi. «Se esce qualcosa a livello d'agraria, penso che lo faccio, comunque diventare infermiere professionale mi [illegible] bene».

«Il pubblico funziona meglio»

Qual è, difatti, l'aspetto più importante del lavoro? Contano di più stabilità e sicurezza, soddisfazioni professionali, livelli retributivi, orari comodi? «Per me la cosa principale del lavoro [illegible] il lato economico. Un infermiere professionale guadagna circa un milione [illegible] settecentomila, che può integrare con le [illegible] straordinarie. Per [illegible] che vive a Napoli non c'è da lamentarsi, perché un operaio prende un milione e duecentomila. Mi piace anche il posto pubblico. Il pubblico è meglio [illegible] privato, intanto per gli orari che ci stanno. E poi, da quello che vedo qui, [illegible] pubblico funziona meglio, è più regolare. Il privato è capace che non paga i contributi».

Al centro dei sogni di Ciro Cozzolino c'è la sistemazione: «Adesso penso soltanto a studiare, perché se passo tutti gli esami, posso andare via da casa e [illegible] il tempo mettere su una mia famiglia». Un obiettivo da conquistare pazientemente, lavorando ai fianchi la disoccupazione, sfruttando le risorse sommerse di una cultura diffusa [illegible] «posto». Anche Ciro, se si guarda intorno, [illegible] accorge [illegible] [illegible] nelle stesse condizioni della maggior parte dei compagni [illegible] scuola: «Quasi tutti hanno problemi di lavoro, a meno che non si siano messi in ditta con il padre. Tanti fanno i concorsi. Alcuni fanno l'università, [illegible] lavora anche lui con le ottanta ore, un amico [illegible] è andato a Verona».

Ma a Cozzolino il trasferimen[illegible] al Nord che [illegible] può offrire? In che cosa può soddisfare il [illegible] progetto di vita, più di quanto non possa avvenire nella sua Napoli, «città bellissima, anche se l'ambiente [illegible] quel che è»? Il Nord al massimo è una carta di riserva: «Ho un amico a Milano, se [illegible] [illegible] tutto male, posso anche andarci. Come infermiere lì mi prendono subito. L'ho visto anche a *Samarcanda* che al Nord mancano [illegible] infermieri».

Alberto Papuzzi

Kirk Douglas. Nel suo romanzo «Danza con il diavolo» l'attore mostra le crepe nel mito della Grande America

A 75 anni Kirk Douglas ha pubblicato il suo primo romanzo. Incontro con l'attore a Roma

Spartacus e i rimorsi del maccartismo

«Firmai anch'io contro i comunisti, ma poi ho rotto il boicottaggio»

ROMA

Di questo non voglio discutere», s'inalbera brusco Kirk Douglas. La mitica fossetta nel mento e [illegible] largo [illegible] sono quelli di sempre, del divo che a 75 anni ancora ha i modi del grande charmeur. Ma a [illegible] tratto la [illegible] gli si è fatta brusca e la luce azzurra degli occhi s'è incupita. L'attore non vuole parlare di sé [illegible] delle parti di sé che ha fatto filtrare in Danny, [illegible] protagonista del suo primo romanzo (*Danza con il diavolo*, che esce in Italia dalla Sperling [illegible] Kupfer).

«Certo, molte delle mie idee si ritrovano nella figura di Danny - ammette -. Ma il lettore deve indovinare dove finisce la fiction e dove incomincia la verità, [illegible] mia verità. La fiction, a volte, è più reale dell'autobiografia».

Il mito della Grande America, di cui Kirk Douglas è stato cantore e espressione, mostra nel romanzo le [illegible] crepe. Anche Danny [illegible] un uomo di cinema, un regista di un certo successo, e anche lui - come Douglas, figlio di ebrei [illegible] immigrati negli States [illegible] vigilia della grande depressione - si muove alla conquista del suc[illegible] partendo da una condizione di povertà. [illegible] la Hollywood in cui Danny si [illegible] ha ombre nuove, crudeltà che il [illegible] autore [illegible] aveva finora sottolineato. L'attore sorride: «Hollywood [illegible] diventata più volgare e violenta, [illegible] un momento di creatività molto modesta, si preoccupa solo degli incassi e fa imitazioni su imitazioni. Ma sono cicli».

Non vuole insistere nella sua denuncia. Rivendica con orgoglio la [illegible] indipendenza dai grandi Studi. Ironizza sulla frenesia degli attori senza talento, che «non dovrebbero neppure recitare». Ma, padre di quattro figli «tutti in competizione fra loro, bravissimi e famosi», confessa che sarebbe «molto deluso se fossero un fallimento». Gioca con le battute. Nel suo romanzo il prezzo del successo che il protagonista paga è alto. Danny fugge da [illegible] stesso, tradisce la propria identità: ebreo come Kirk Douglas, Danny lo nega per [illegible] accettato.

«Non che il sogno americano sia diventato impossibile. Ma tutto è diventato più difficile. La sconfitta ripaga [illegible] menzogna, se si fa confusione fra quello che si [illegible] e quello che si vuole [illegible] Bisogna conoscere la differenza fra realtà e fantasia. [illegible] [illegible] sono Spartacus. Ho creato un'illusione. Se pensassi che quella finzione [illegible] realtà, sarei pazzo. Le persone che hanno possibilità di farcela, e di essere felici, sono quelle che si accettano per quello che sono. Di persone come Danny, che negano anche la propria origine ebraica, ne ho conosciute molte. Le [illegible]a la società, la società di oggi, e in particolare quella europea».

E lui - figlio di [illegible] venditore di stracci, diventato attore famoso - ha mai mentito? Si [illegible] mai vergognato - ad esempio - [illegible] essere ebreo? «No, anzi, l'ho sempre considerato un grande privilegio» ribatte d'impeto. E [illegible] è mai vergognato del suo comportamento negli anni del maccartismo, quando le porte di Hollywood si chiudevano in faccia a chi era magari soltan[illegible] sospettato di filo-comunismo? Non ha forse [illegible] allora la sua firma sotto la famigerata dichiarazione: [illegible] sono comunista? Qui Kirk Douglas vacilla un poco. La prende alla larga e replica: «Fu un periodo terribile. McCarthy era un ubriacone, un uomo screditato. Hollywood fu peggio: fu ipocrita, condannava i comunisti o presunti tali, gli impediva di entrare negli studi, li usava clandestinamente [illegible] li sottopagava». Lui però firmò. «Sì, [illegible] facemmo in tanti, senza vedere quello che facevamo. Io dicevo: una democrazia deve consentire a ciascuno di avere le [illegible] idee. [illegible] anche una grande discussione alla Metro Goldwin Mayer. Oggi non approvo quello che accadde allora, ma penso che - se esiste una legge - [illegible] rispettata. Io comunque scritturai Dalton Trumbo e misi il suo nome, non [illegible] pseudonimo come si faceva, nei titoli di [illegible] [illegible] *Spartacus*. Ma sei matto? Ti rovini la reputazione, mi dicevano tutti. Io ho rotto il boicottaggio contro quelli della lista nera. [illegible] [illegible] firma? Va bene, me ne rammarico. Ma anche di questo non voglio più discutere».

[illegible]

Molte famiglie cedono l'alloggio per emigrare in Israele, si paga in valuta estera

Quattromila dollari per due camere in una «kruscioba» degli Anni Sessanta

A fianco, un rione di Mosca. Presto si renderanno disponibili 20 mila appartamenti. Intanto si scatena [illegible] caccia all'alloggio

I giornali ospitano annunci economici, le agenzie chiedono provvigioni salate

L'ebreo russo vende casa

Mosca, nasce il mercato immobiliare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appartamento di Michail e di Tania è in una delle tante «krusciobe» di Mosca. In russo «krusciobe» vuol dire baracca e nel linguaggio popolare le «krusciobe» sono le baracche fatte costruire da Kruscìov: case [illegible] cinque piani tirate [illegible] alla svelta all'alba degli Anni 60 per dare [illegible] tetto al maggior numero di persone [illegible] dimostrare che la coabitazione [illegible] era una condizione inevitabile del sistema socialista. In [illegible]lti quartieri della smisurata capitale dell'Urss, adesso, le «krusciobe» vengono demolite per lasciare lo spazio ai grandi palazzoni bianchi del nuovo sviluppo. Ma per Michail e Tania la «kruscioba» nel rione Cheriomushkinskij [illegible] l'unico tesoro.

Loro, con il figlio, la [illegible] e la nipotina di un anno e mezzo, stanno per emigrare in Israele e la vendita dell'appartamento sarà la base materiale per cominciare una nuova vita. Quattromila dollari. Tanto chiede Michail Moiseevich per le due stanze, la cucina e il gabinetto che si affacciano sulle chiome verdi dei platani sulla strada.

E' [illegible] cifra che non si può paragonare ad alcun parametro occidentale. Cinque milioni di lire per un appartamento, sia pure piccolo e malridotto, in una capitale abitata da dieci milioni [illegible] persone affamate di case, può sembrare nulla. Ma cinque milioni di lire in un Paese dove il rublo non è convertibile e le valute forti sono un miraggio per il [illegible] per cento della popolazione, può essere anche molto. Moltissimo. Per Michail Moiseevich è, semplicemente, quello che basta per lasciarsi alle spalle un'esistenza fatta [illegible] quotidiana discriminazione, in quanto ebreo, nel lavoro, nella scuola [illegible] figli, nel quartiere. La sua è una storia di ordinaria persecuzione, senza le tragedie che tanti altri hanno vissuto. E non vuole nemmeno raccontarla.

Quello che conta è che, ormai, la porta verso Israele [illegible] aperta. In due anni quasi trecentomila ebrei sovietici se ne [illegible] andati e la sua famiglia partirà in settembre. In settembre, perché la piccola Irina, allora, avrà d[illegible] anni e spetterà anche a lei il diritto di portare 20 chili di bagaglio sull'aereo per Tel Aviv. E nei mesi che restano c'è da risolvere l'ultimo problema. La vendita della casa.

Non sarà difficile. Fuori della porta c'è la fila per visitare le due stanze affacciate sui platani. E' il mercato sotterraneo delle [illegible] che, [illegible] Mosca, ha le sue leggi non scritte, ma ferree. Un mercato ancora semiclandestino alimentato, soprattutto, da chi emigra. In questo scorcio di anno, si calcola che [illegible] [illegible] mila gli appartamenti disponibili. Ma [illegible] tutti si possono vendere: soltanto chi abita in una casa costruita da una cooperativa e ha finito di pagare le rate può considerarsi proprietario a tutti gli effetti.

Gli altri sono in affitto dal Mossoviet - il Comune di Mo[illegible] - e dovranno semplicemente restituire l'appartamento, oppure potranno ten[illegible] [illegible] lasciarlo in «affidamento» a qualche parente, o a qualche amico. Le case in vendita, così, si riducono a qualche migliaio. [illegible] ci sono. E so[illegible] [illegible] delle grandi, sorprendenti, novità della perestrojka.

La caccia a questi appartamenti comincia per strada. Agli angoli più frequentati, vicino alle [illegible] della metropolitana o ai grandi magazzini. E' qui che i muri si ricoprono [illegible] bigliettini colorati: annunci economici fatti in casa, con l'indicazione di quello che si [illegible] o che si offre e con [illegible] frangia di piccole listarelle [illegible] carta pretagliate da staccare [illegible] portare via, sulle quali è scrit[illegible] [illegible] penna il numero di telefono. Anche un giornale, *Mosca Sera*, si [illegible] lanciato nel campo tutto da scoprire degli annunci economici: pubblica un supplemento settimanale, il venerdì, e anche sulla carta stampata è così uscito alla lu[illegible] del sole il mercato degli appartamenti. Con [illegible] particolarità: gli annunci sono di chi vuole comprare, mai di chi vende. Le richieste di case sono talmente superiori alle offerte che questa stranezza si comprende facilmente.

E c'è un'altra particolarità: una frase ricorrente, quasi un messaggio cifrato. «Pronto a pagare [illegible] skv». «Skv» è una sigla formata dalle iniziali di tre parole: valuta liberamente convertibile. Che vuol dire pagamento in dollari, in marchi, in lire, in franchi. Purché non in rubli, i «derevjannye», i «pezzi legno» come i russi chiamano la loro moneta. E' la condizione indispensabile: chi vende per emigrare ha bisogno di valute forti e anche quei pochi che vendono e non p[illegible] vogliono realizzare dal loro unico capitale del denaro che [illegible] sia esposto a svalutazione certa.

Ma pagare in dollari non basta. Nella maggioranza dei casi, il pagamento deve [illegible] effettuato all'estero: nel Paese d'accoglienza di chi e[illegible].

Uscire dall'Urss con migliaia di dollari in [illegible] non è possibile. Chi lascia per sempre il Paese [illegible] autorizzato a portare [illegible] [illegible] cento dollari. La famiglia di Michail Moiseevich - cinque persone - avrà diritto a 500 dollari. Il resto deve viaggiare via banca, per canali più [illegible] meno ufficiali che i privati cittadini mai conoscono. Ecco perché comincia[illegible] [illegible] nascere anche le prime agenzie immobiliari che si [illegible]cupano di [illegible]to: trovare la casa, stipulare il contratto, trasferire i soldi.

A Mosca ce [illegible] [illegible]o già due: «Variant» e «Banso». Gli uffici della «Banso» sono al piano terreno di un palazzo del centro. Nessuna insegna sulla strada, ma all'interno tutto sembra efficiente e serio. Le condizioni proposte, in realtà, sono pesanti: mille rubli (pari a quattro mesi di stipendio medio) tanto per cominciare le ricerche e, poi, mille rubli per ogni appartamento visitato.

Tutti questi «anticipi» saranno poi scalati dalla provvigione del 10 per cento che l'agenzia chiede sull'affare. A chi acquista, naturalmente, perché il venditore non paga mediazioni: è un [illegible]le così raro che è ancora sacro.

E' la legge del nascente [illegible]cato immobiliare sovietico. Che segue principi ancora fumosi. Come il contratto che conclude l'odissea delle ricerca. Non [illegible] un contratto di vendita perché non [illegible] può dichiarare [illegible] p[illegible] in dollari e trasformarlo in rubli: sarebbe [illegible] frode. Così, nell'ufficio notarile del quartiere dove viene registrato il passaggio di proprietà, si stipula un contratto [illegible] donazione. Nel Paese dove la proprietà è stata bollata a lungo [illegible] un furto, questa improvvisa ondata di proprietà regalate - almeno ufficialmente - sembra quasi una stravagante vendetta della storia.

Enrico Singer

FATTI [illegible]

E' morto il padre della «stella di Natale»

ENCINITAS (California). Diffuse negli Stati Uniti e nel mondo la coltura della «stella di Natale». Paul Ecke, di origine tedesca, è morto a 96 anni nella sua casa californiana di Encinitas. Il padre, Albert, [illegible] aperto un vivaio a Hollywood nel 1902. Ben presto Paul si rese conto che nel periodo natalizio i floricoltori avevano nelle serre poche piante fresche e si dedicò alla vendita della «poinsettia», che cresceva sulle alture di Hollywood, lungo il Sunset Boulevard, e si guadagnò il nome di «stella» per la [illegible] forma caratteristica.

Reggio Emilia, mostra sul fumetto [illegible]

REGGIO EMILIA. «Nuovo fumetto italiano (Frigidaire, Valvoline e dintorni)» è il titolo della mostra, che si terrà da sabato prossimo al 18 agosto agli Ex-Stalloni di Reggio Emilia, curata da Roberto Daolio e Carlo Branzaglia. Oltre a tavole e illustrazioni originali, saranno esposti anche dipinti, oggetti di design, progetti di scenografie e animazioni video di autori come Massimo Mattioli, Stefano Tamburini, Andrea Pazienza, [illegible] Giacon e Gabriella Giandelli.

Arezzo, re[illegible] la porta S. Angelo

AREZZO. Il restauro della trecentesca porta S. Angelo di Arezzo, antico accesso alla città dalle terre d'Oriente scoperto all'interno della fortezza medicea, è stato presentato ieri dal ministero per i Beni culturali, dal Comune e dalla Soprintendenza di Arezzo.

Rigoni [illegible] vince l'«Agordino d'Oro»

AGORDO. Mario Rigoni Stern per la letteratura, Gustavo Thoeni e Ondina Valla per lo sport, Lamberto Pietropoli per la musica, [illegible] alcuni dei vincitori del premio «Agordino d'Oro - I Discreti 1991», [illegible]gnato dalla Comunità montana agordina a persone della cultura, della scienza, dello sport, dell'industria, del lavoro e attività sociali meritevoli ma discrete, che «non si danno arie».

[illegible] AL GIORNALE

Gli istituti italiani di cultura e i problemi dei teatri d'opera

Quei bravi, grigi insegnanti di scuola

[illegible] *Stampa* [illegible] intervenuta [illegible] recente, due volte, [illegible] breve distanza, sul problema della riforma degli Istituti Italiani [illegible] cultura all'estero, varata con la legge 401 del 22 dicembre 1990. Si tratta, nel primo caso, della lunga intervista rilasciata, il [illegible] giugno, [illegible] Fernando Caruso, direttore dell'Istituto Italiano [illegible] Cultura [illegible] Parigi, e nel secondo, di un articolo dello scrittore Ferdinando Camon, apparso su «Tuttolibri» [illegible] 15 giugno. Sono soddisfatto di leggere le molte cose assennate dette sia dal direttore dimissionario che dallo scrittore padovano, giustamente perplesso (per usare [illegible] eufemismo). Tra tutti i modi possibili di riformare [illegible] queste istituzioni, non si [illegible] certo sprecata materia grigia [illegible] questo progetto dal fiato corto, tanto [illegible] rimangono le contraddizioni all'interno di una legge che, per insipienza di impostazione e modestia di provvedimenti pragmatici, finisce per scontentare molti, se non tutti, senza per altro stanziare mezzi adeguati per una ristrutturazione dell'intero settore.

Insomma, siamo di fronte alla solita politica [illegible] ritocco superficiale, del «lifting» legislativo, nel più arrogante dispregio non solo dei meriti acquisiti sul campo, ma di un'intera problematica ben altrimenti seria.

Il prof. Caruso [illegible] [illegible] sue dimissioni. E' una posizione chiara, dignitosa: [illegible] rifiuto che è insieme un giudizio sulle presenti fantasiose e velleitarie linee riformatrici. Sarebbe stato bello vedere un esodo di massa da parte di tutti i direttori, che hanno servito il Paese, spesso [illegible] dedizione totale. Non so quanti seguiranno il suo esempio. Temo che prevarrà un certo spirito di resa o di calcolo, indotto dallo specchietto per le allodole costituito dalla cosiddetta [illegible] culturale» del ministero degli Esteri. Questi «grigi insegnanti di scuola media», [illegible] qualcuno [illegible] ha definiti (ma non [illegible] un [illegible] [illegible] scuola media Gesualdo Bufalino?) hanno dato molto all'Italia, ed è, senza dubbio, il caso di Parigi. Ora [illegible] preferiscono le «comandate» del ministro: e la cosa in sé non ha nulla di scandaloso. Ma diventa insensata ed autolesionistica se ci disponiamo ad osservare realisticamente ciò che sono gli istituti italiani [illegible] cultura in rapporto [illegible] ciò che dovrebbero [illegible]. Rimane triste [illegible] che la nostra classe politica ha perduto un'ennesima occasione per rin[illegible] un settore della nostra pubblica amministrazione così importante per l'immagine del nostro Paese nel mondo.

prof. **Pier Paolo Pedriali**
Stoccolma
[illegible] all'Istituto Italiano di Cultura «C. [illegible] Lerici»

Aiutare gli albanesi [illegible] possibile

[illegible] vedendo in tv, e mi dispiace molto, questi albanesi raccolti sulle zattere e poi rimpatriati, penso alla loro fatica e alle speranze deluse: possibile che non si possa fare niente per loro?

Anche mio padre tanti anni fa dovette emigrare in Francia e mi ricordo, dai suoi racconti, di co[illegible] era triste, le umiliazioni patite. E' vero che vengono in tanti e lavoro ce n'è poco, ma l'Italia [illegible] così grande, distribuiti [illegible] volta [illegible] po' per paese e [illegible] solo nelle città e se loro si adattassero an[illegible] a fare lavori in campagna, o manovali nelle imprese, io penso che anche per loro ci sarebbe lavoro. Poi per questi che già ci sono il 15 luglio mi sembra una data non giusta, sotto le ferie non è facile [illegible] assunti. In settembre dovrebbe [illegible] più facile.

Angela Costa, Lanzo (Torino)

Per ospitare i pro[illegible]ghi ci vogliono i mezzi

In riferimento all'articolo di Ismail Kad[illegible] «E dopo verrà la guerra» uscito su *La Stampa* di sabato 15 giugno, vorrei [illegible]frontare le persone, gli usi e i costumi degli italiani del XV secolo e del 1990-91, periodi in cui, come detto nell'articolo in questione, «l'Albania ha conosciuto due tragiche ondate di emigrazione».

Se [illegible] vero che nel XV secolo gli [illegible] fuggiti dall'Albania sono stati accolti [illegible] benevolenza, è anche vero che gli onori di casa non [illegible] [illegible] fatti da persone qualunque. Infatti gli ospiti erano [illegible] [illegible] «parigrado» degli emigranti («signori, vescovi e ufficiali»), persone che avevano servi le cui maggior preoccupazione era mangiare almeno [illegible] volta [illegible] giorno e [illegible] esser bastonati dal padrone. Inoltre i «parigrado» disponevano di ville e territori, per cui [illegible] vi erano problemi logistici.

Oggi: [illegible] Italia non è arrivata l'élite, né, se fosse arrivata, [illegible]stono ancora i parigrado, le ville, i [illegible]. Gli italiani vivono isolati nell'ambiente familiare (a parte i giovani che hanno la compagnia, ma che [illegible] hanno potere economico e che quindi [illegible] possono ospitare i profughi). I ricchi, ma veramente ricchi, [illegible] ne strafregano. I borghesi, benestanti o «alti», li temono come hanno temuto e temono gli extracomunitari. I poveri non hanno più padroni e continuano a non avere soldi.

Come si può pretendere che gli albanesi della seconda ondata potessero essere accolti con gioia? Quei poveretti sono stati ingannati dalla televisione, in cui veniva reclamizzato il paradiso Italia. [illegible] due l'una: o si esporta la televisione anche nei Paesi poveri, accettando poi l'«invasione» degli illusi, o si vieta di esportare il falso mondo dove le platee sono facili ad essere ingannate.

Già succede nei Paesi del Terzo Mondo, dove il televisore del villaggio, se c'è, trasmette telenovelas i cui protagonisti [illegible] immancabilmente ricchi e belli; [illegible] ovvio che i giovani allora scappino [illegible] loro inferno per venire nel Nord [illegible] mondo. Bisogna scegliere: o rinchiuderci dentro il filo spinato (negli [illegible] Uniti non si poteva andare [illegible] non si aveva un parente che assicurava la casa) o ci si riempie di solidarietà materiale.

Renato Mauro, Chivasso

Più collaborazione tra gli enti lirici

Ecco come si potrebbero risolvere i disavanzi che travagliano le disastrate gestioni degli Enti lirici. Con serie e mirate collaborazioni, come quella avvenuta di recente al Regio di Torino che ha pensato di presentare «La Fanciulla del West» andata [illegible] [illegible] alla Scala [illegible] gennaio.

Una lodevole collaborazione che dovrebbe divulgarsi più frequentemente tra gli Enti lirici. Un valido motivo che potrebbe ridurre il crescente incontrollato disavanzo. Quel disavanzo criticato aspramente dal maestro Luciano Berio in un suo articolo pubblicato su *La Stampa* alcune settimane fa. Non serve intervenire con i soliti «tagli» se il setto[illegible] [illegible] [illegible] gestito [illegible] oculatezza, si cadrà sempre nel vago. Alcune proposte al riguardo sono venute dai sovrintendenti dei teatri Opera di Roma e Regio di Torino, che propongono f[illegible] alternative di spettacolo, come concerti rock e jazz. Senza però trovare adeguati [illegible].

[illegible]erché allora non consolidare, intensificare queste collaborazioni, che potrebbero, [illegible] [illegible] sanare, ridurre almeno i disavanzi? Magari, con coproduzioni interscambiabili tra Enti geograficamente più vicini [illegible] Milano, Torino, Genova, potrebbe [illegible] una soluzione che eviterà di penalizzare sempre [illegible] più l'arte del bel canto, di cui siamo ambasciatori nel mondo.

Sandro Menin, Omegna (No)

Il grazie di una trapiantata

Devo esprimere un grazie di cuore al prof. Luigi Migone dell'Università di Parma per aver fornito, nella sua lettera pubblicata il 12/6, essenziali e precisi chiarimenti sugli espianti di organi destinati al trapianto. Sono una trapiantata di rene, felicemente, da oltre 5 anni e penso che altri trapiantati come me, leggendo il prof. Migone, abbiano tirato un gran sospiro di sollievo liberati dall'inquietante sospetto di complicità con predatori [illegible] organi e cosche mafio[illegible]. Il prof. Migone scrive di confusione fra scienza e ignoranza. Di quest'ultima [illegible] n'è in abbondanza, tanto da fare meritare a noi italiani un'umiliante posizione di coda nella classifica europea dei trapianti d'organo. Un insuccesso collettivo che non può essere addebitato alla nostra classe medica che per senso di responsabilità e bravura tecnica non ha nulla da invidiare agli specialisti stranieri.

Liliana Drigo, Gozzano (No)

RISPONDE O.d.B.

Egregio sig. sono un ultraottuagenario (classe 1906) che ha visto nascere quella prima svolta nella Tecnologia del Lavoro Umano che fu il taylorismo. Ne ascoltai le lezioni al Politecnico [illegible] Torino da parte dell'ing. Gobbato della Fiat negli anni 1927-28. L'innovazione aveva suscitato un immenso dibattito nell'opinione pubblica mondiale, finché non intervenne il Genio di Charlot, con l'indimenticabile sequenza del meschino essere umano obbligato ad un gesto ripetitivo...

dott. ing. **Mario Bassani**
Moncalieri

Salvare l'Inps con i robot a libro paga

GENTILE ing. Bassani, la [illegible] con [illegible] lei rievoca l'uscita di *Tempi moderni* (1936) è senz'altro contagiosa, anche se, sinceramente, non credo che un'opera d'arte sia mai stata in grado di insegnare ai Datori di Lavoro e [illegible] Mondo Imprenditoriale che il Profitto ha un'Etica da rispettare. Non riesco a immaginare il terreno [illegible] cui potrebbero intendersi. Lei, comunque, [illegible] mi scrive oggi per convincermi che da *Tempi moderni* si derivò, e soprattutto [illegible] applicò, il precetto che il taylorismo doveva [illegible] [illegible] [illegible] grande moderazione. Il taylorismo, infatti, costituisce per lei solo [illegible] punto di partenza.

A lei preoccupa la crisi dell'Inps e la crisi dell'Inps non l'attribuisce neppure minimamente al gigantismo e alla cattiva amministrazione, ma alla Robotizzazione che ha definitivamente seppellito il taylorismo e, sostituendo Tute blu con Robot, ha ristretto la base contributiva dell'Inps e ne ha aggravato [illegible] già spaventoso deficit. Lei, gentile ing. Bassani, una volta intuita la soluzione, non vorrebbe perdere tempo. Aveva scritto a *La Stampa* quel che si sarebbe dovuto fare già il 6 febbraio 1988, firmandosi non [illegible] nome e cognome, ma come «un vostro lettore indignato per la mancanza di Pravda (verità) e Glasnost (trasparenza) del vostro giornale». Replica ora con nome cognome e titoli di studio.

La sua formula per salvare l'Inps in rovina a causa della Robotizzazione è la seguente: «Imporre a ogni Azienda di iscrivere nei Libri Paga i propri Robot con [illegible] coefficiente correlato al numero di operai che sostituiscono e versare dei Contributi per le effettive Ore di Lavoro da essi prestate». A questo punto, anche lei, gentile ing. Bassani, è sfiorato, [illegible] dico da [illegible] [illegible] dubbio, ma da un'obiezione altrui. «Si dirà che è un'imposizione fiscale che non sta né in cielo né in terra, che sarebbe unica al mondo». Ma non indietreggia: «E' anche unica la posizione del Nostro Paese». Le maiuscole sono tutte sue.

[illegible] del Buono

Jemolo contro la dc

Escono le lettere a Calamandrei

«IO, che credo nel paradiso, spero che potremo fare lassù le belle conversazioni che qui ci sono state negate, su una soffice nuvola, abbastanza grande perché [illegible] possa distendervi le lunghe gambe, mentre io [illegible] sdraierò in modo da prendere tutto il possibile sole». Così Arturo Carlo Jemolo scrive a Piero Calamandrei il 20 ottobre 1954, amareggiato dal fatto «che non ci incontriamo mai» [illegible] desideroso di quelle conversazioni «che in questo mondo non paiono possibili».

C'è una vena di amarezza costante, che pervade l'epistolario fra i due grandi giuristi, il [illegible] processualista e [illegible] sommo ecclesiasticista, in un arco di anni che va dal 1944 al 1956, alle soglie della morte di Calamandrei. Tale epistolario, «le grandi speranze [illegible] le grandi delusioni del dopoguerra», è di imminente pubblicazione sulla *Nuova Antologia*, la rivista che ha ospitato, secondo un piano unitario, i carteggi di Jemolo, partendo da quello - rivelatore e drammatico - col poeta Biagio Marin, per arrivare agli scambi di lettere con i suoi più venerati maestri dell'ateneo torinese, Francesco Ruffini [illegible] Luigi Einaudi. Fino ad abbracciare i [illegible] oscuri nella vita del[illegible] Repubblica, come la crisi della Banca d'Italia [illegible] le perverse ingerenze di vari poteri palesi ed occulti nella gestione di Paolo Baffi, interlocutore [illegible] amico stretto di Jemolo, solida[illegible] fino in fondo durante le sue assurde disavventure giudiziarie.

Jemolo è [illegible] a fianco di Calamandrei e di Parri nel movimento di «Unità popolare», nato nella primavera del 1953 contro il varo della legge maggioritaria, che De Gasperi aveva più subito che voluto.

Si è schierato contro De Gasperi e [illegible] il piano di stabilizzazione del centrismo, un'alleanza da cui l'autore di *Chiesa e Stato* era sempre stato piuttosto lontano, fra il '47 e il '53, con punte di diffidenza, e durante [illegible] '48 di dichiarata ostilità.

Cattolico, [illegible] senza indulgenza alla democrazia cristiana. Timoroso della collusione fra la dc e le destre, sempre pronto a vedere un'ombra di «operazione Sturzo» nelle oscillazioni dello scudo crocia[illegible]. Denunciatore, anche severo, di talune forme dell'integralismo cattolico, ostile alle interpretazioni più rigide [illegible] «clericali» della legislazione concordataria.

Separatista, [illegible] chiave liberal-cattolica, alla Manzoni, Jemolo aveva invocato la «pace religiosa d'Italia» fin dall'autunno del 1944 in [illegible] opuscolo pubblicato proprio da Calamandrei [illegible] Firenze appena liberata, attraverso la rinuncia ai privilegi [illegible] alle prelazioni del Concordato (e il destino, singolare e paradossale, vorrà che proprio Jemolo sia fra i negoziatori più pazienti e più tenaci della revisione dei patti del Laterano negli anni di Andreotti, fra il '76 e il '79).

E' amareggiato, all'indomani della campagna elettorale di «Unità popolare», che Parri [illegible] Calamandrei non siano entrati alla Camera. Ma [illegible] ha dubbi sulla lotta sostenuta: «Abbiamo combattuto - scrive a Calamandrei in una lettera dell'11 giugno 1953, a ridosso del responso delle urne - [illegible] giusta battaglia: che [illegible] 57 fosse diventato 65 passi, ma che un 50,1 divenisse 65 sarebbe apparso un sopruso intollerabile». Dove appare con evidenza il punto debole dell'impostazio[illegible] maggioritaria, [illegible] avere accettato un premio minore. La linea [illegible] cui si muoveva [illegible] ponte Corbino.

Jemolo [illegible] era un fanatico della Costituzione, [illegible] non lo era Calamandrei, che pure aveva da[illegible] un così importante contributo alla Costituente. Conosceva le contraddizioni, le insufficienze, gli squilibri della carta costituzionale. Un suo significativo saggio ai Lincei del dicembre 1965 sotto il titolo «La Costituzione. Difetti, modifiche, integrazioni» resterà memorabile in materia.

Ma in quei giorni successivi alla caduta della legge maggioritaria (che portò con sé la caduta [illegible] De Gasperi, mai amato da Jemolo) egli segnala la necessità di un mutamento di rotta, che identifica con un «ritorno alla Costituzione», «non arbitrii di funzionari, [illegible] confusionismo accentrato».

E sottolineava un punto che gli sta particolarmente a [illegible] mi auguro che «il governo si [illegible] da conto che deve rappresentare tutto il Paese, maggioranza e mi-

Piero Calamandrei

noranza». Il clima di crociata e di contrapposizione frontale degli anni '48-50 era il più estraneo alla mentalità [illegible] alla cultura di Jemolo.

Jemolo [illegible] contrastato duramente, nel quinquennio centrista, talune forme della politica interna della coalizione. Sulle colonne della rivista [illegible] Calamandrei *Il Ponte*, di cui è assiduo e ricercatis[illegible] collaboratore, è [illegible] durissimo, per esempio, sul blocco di San Marino, la minuscola repubblica esposta alle ritorsioni dell'esecutivo italiano per il diverso colore politico.

In una lettera del 10 giugno 1950 a Calamandrei egli scrive: «Tu ed ogni persona di buona fede sai cos'è la Repubblica, [illegible] chi sono i governanti (tra cui uno degli ultimi cavalieri di Malta!) e quale cosa buffonesca sia la definizione che [illegible] legge quotidianamente di unico Stato [illegible] al di qua della cortina di ferro...».

Eppure, quando Scelba lasciò il governo nell'ultimo [illegible] sfortuna[illegible] [illegible] monocolore di De Gasperi, egli [illegible] tessé un elogio tale da far dimenticare le antiche critiche [illegible] suo «autoritarismo». «Esce dal governo Scelba che era ed è l'allievo di don Sturzo, [illegible] dei pochissimi uomini della democrazia cristiana che abbia ripugnanza per il fascismo, uno dei pochissimi uomini di quel partito che senta lo Stato almeno quanto [illegible] partito; uno degli uomini politici che non ha l'attrazione verso i grandi industriali, che [illegible] ha un ideale corporativista, di magnati carichi di miliardi, sorridenti [illegible] protettori...». Il che per Jemolo non [illegible] certo poco.

Jemolo è, nel fondo, [illegible] non politico, Bacchelli direbbe un «impolitico». Studioso ed osservatore dissacrante di ogni realtà sociale e storica; ma non portato all'azione, anche per una certa tendenza, connaturata alle pieghe tormentate dell'uomo, a giustificare, con la tesi, l'antitesi, a comprendere le ragioni dell'avversario quanto le [illegible]

L'esperienza di «Unità popolare» non sarà né profonda né intensa; nel '53 egli non si impegnerà direttamente nella battaglia elettorale, diversamente dall'alleanza radical-repubblicana del 1958, che lo vedrà partecipe appassionato [illegible] sfortunato alla competizione elettorale politica, la prima e la sola in cui il grande storico-giurista si sia gettato.

Ma il 18 luglio 1953, proprio nel momento in cui l'ultimo tentativo di De Gasperi fallì, Jemolo disegnava un programma di azione politica per «Unità popolare» che, attraverso Calamandrei, rivolgeva a [illegible] gli «amici»...

Punto fondamentale: la garanzia delle libertà costituzionali, con la sottolineatura del carattere precettivo o direttivo delle norme della Costituzione che garantiscono tali libertà. Il [illegible] cavallo di battaglia degli Anni 50.

Punti concorrenti: il dovere morale del tributo. La giustizia amministrativa. L'indipendenza della magistratura. E quanto alla stampa quotidiana già nel '53 Jemolo [illegible] poneva il quesito «se [illegible] quotidiano abbia ad essere oggetto di indiscriminata, libera proprietà». Anticipando una problematica che è stata vivissima in tutti questi anni.

Non solo. [illegible] l'ex-commissario dell'Eiar nei primi mesi della Liberazione aveva anche presenti i problemi della radio-televisione [illegible] di una disciplina del futuro che evitasse il monopolio dello Stato [illegible] [illegible] consentisse il «Far West» dei privati. Occhio presago, quello di Jemolo, anche in questa materia.

Il 28 luglio 1952 Jemolo rifiuta di collaborare [illegible] [illegible] fascicolo speciale del *Ponte* che Calamandrei ha [illegible] [illegible] di realizzare sul trentennale del fascismo (che gli costerà molte pene, vari rifiuti, [illegible] pochi ritardi, qualche equivoco). E la lettera che manda [illegible] Calamandrei è rivelatrice di una visione - anche questa pessimistica - del fascismo come male nazionale non vinto, [illegible] qualcosa che si lega a fattori profondi della [illegible] italiana, ed europea.

«Bisognerebbe - scrive Jemolo a Calamandrei - che tutti gli antifascisti di formazione liberale [illegible] borghese si decidessero, sia pure con molto ritardo, [illegible] guardare quello che per me è l'aspetto saliente del fascismo: di essere stato, e di continuare ad essere, "il sole dei poveri"». Solo modo per convertire «i complessi di inferio[illegible] in ragioni di orgoglio».

Quasi nel timore di non [illegible] [illegible] capito, Jemolo incalza fino in fondo: «La genialità del fascismo fu di creare a difesa dell'as[illegible] borghese svariate schiere di poveri entusiasti, orgogliosi, ammirati». E [illegible] neofascismo gli appare [illegible] un'estrema risorsa di coloro che [illegible] vogliono che «le classi siano sovvertite». Questo conservatore capì [illegible] pochi il sottofondo dei regimi di massa, in questo secolo, [illegible] [illegible] solo di quelli fascisti. Il sole dei poveri.

Giovanni Spadolini

Per alcuni è solo moda, per altri «un[illegible] risposta spirituale»

Barbra Streisand ama l'art-déco, Michael Douglas quella indiana

In una mostra a Los Angeles c'è un Van Gogh di Liz Taylor

Matisse fotografato [illegible] 1944 [illegible] Henri Cartier-Bresson. Richard Gere è un appassionato [illegible] [illegible] foto d'autore

Hollywood, follie per l'arte

Attori e registi a caccia di quadri

LOS [illegible]

Un [illegible] produttore di Hollywood mette [illegible] vendi[illegible] la [illegible] collezione [illegible] maestri italiani del Cinquecento, Seicento [illegible] Settecento perché «non è in linea col suo attuale stile [illegible] vita». Ted Field, erede della fortuna dei grandi magazzini Marshall Field di Chicago [illegible] presidente della Interscope Communications, non ha bisogno di soldi: in fondo, solo dalla casa di Beverly Hills dovrebbe ricavare la discreta cifra di [illegible] milioni [illegible] dollari. Ciononostante, la [illegible] collezione andrà all'asta il [illegible] luglio presso Christie's a Londra: comprende *La sacra conversazione* del Tintoretto, il *Ritratto di un soldato veneziano* di Veronese, *La Fama* [illegible] Guido Reni, [illegible] alcuni Bordone, Bronzino, un Guercino, un Tiepolo.

Hollywood non ha mai dato grandi prove [illegible] sensibilità artistica, [illegible] mentre anche banchieri, re del [illegible] [illegible] magnati della finanza vengono colpiti dalla recessione, attori, registi, sceneggiatori e produttori occupano un ruolo [illegible] più rilevante [illegible] mercato dell'arte.

Alcuni artisti, [illegible] David Hockney, Frank Stella, Claes Oldenburg sembrano rispuntare un po' ovunque. Ma i gusti di Hollywood [illegible] piuttosto [illegible] eclettici. Steven Spielberg adora Norman Rockwell, Harrison Ford [illegible] dà al tardo Impressionismo (Vuillard, Bonnard), Michael Douglas prefe[illegible] l'arte degli Indiani d'America, Barbra Streisand i mobili americani e gli oggetti art-déco.

E se tra gli Impressionisti di Jack Nicholson e gli autoritratti di Frida Khalo che adornano la casa di Madonna c'è ben poco in comune, i due personaggi sono uniti dalla passione per Tamara [illegible] Lempicka, la Tamara di Gabriele D'Annunzio.

«Musei e gallerie hanno sostituito la Chiesa come luogo di incontro della gente», [illegible]stiene Molly Barnes, una consulente che guida [illegible] gente dello spettacolo nei loro acquisti. «Oltre che un modo per esprimersi e essere alla moda, vedono nell'arte una risposta spirituale». Il fenomeno non [illegible] certo [illegible] [illegible] Hollywood. Quando Matisse fece la festa per [illegible] suo settantesimo compleanno, Edward G. Robinson non volle [illegible] all'appuntamento a Parigi, John Huston, per decorare la sua sala di proiezioni private, [illegible] rivolse all'amico David Siqueiros. E Billy Wilder, che due anni fa ha dovuto disfarsi della sua collezione di impressionisti (per un valore di 32,6 milioni di dollari), una volta ha dichiarato: «Magari avessi collezio[illegible] di più e diretto di [illegible].

Ma il legame tra mondo del cinema [illegible] mondo dell'arte non [illegible] mai stato [illegible]sì stretto. E così diffuso. [illegible] [illegible] [illegible] sappiamo tutto su sposi, amanti, figli legittimi e non, cani, ville e automobili di ogni star, il gu[illegible] artistico diventa un'ulteriore chiave con cui entrare nella loro vita.

Altri esempi? Dennis Hopper colleziona Ed Ruscha e Marcel Duchamp. Richard Gere preferisce foto di Henri Cartier-Bresson. Steve Martin, per la prima di «L.A. Story», ha organizzato una raccolta di fondi a favore del County Museum e del Museum of Contemporary Art [illegible] Los Angeles, cui [illegible] presenti Cybill Shepherd, Tom Hanks e Michael Douglas. Il produttore David Wolper, in pochi anni, ha invece raccolto la più grande collezione privata di sculture di Picasso, mentre il suo collega Joel Silver, quello [illegible] «Die Hard», adora le case di Frank Lloyd Wright, al punto da p[illegible]sederne due: una sulle colline di Hollywood [illegible] una in una piantagione del South Caroli[illegible].

La nuova passione di Hollywood, naturalmente, ha i [illegible] detrattori. Per il gallerista Irving Blum è solo una moda: «Star e produttori comprano [illegible] po' [illegible] periodici [illegible] pensano che un quadro stia proprio bene su un muro bianco», dice. Micheal Kohn, un altro gallerista, [illegible] [illegible] più sarcastico: «Vogliono gli accessori della ricchezza e del buon gusto. Ma [illegible] difficile trapiantare l'idea della qualità in gente convinta che un film è bello quando [illegible]pera i 100 milioni [illegible] dollari». Per non sbagliare, molti personaggi [illegible] Hollywood hanno aggiunto [illegible] business manager, al trainer [illegible] [illegible] truccatore personale anche il consulente arti[illegible]o. Per «aiutare» Jack Nicholson, Barbra Streisand, Bruce Willis e Joel Silver, Tod Volpe ha lasciato New York per la West Coast. Sylvester Stallone, che a sua volta ha scoperto la vocazione del pittore, [illegible] è [illegible] rivolto a Barbara Guggenheim, [illegible] non gli è andata troppo bene: l'ha accusata di avergli fatto comprare opere a prezzi troppo elevati e l'ha querelata per cinque milioni di dollari.

C'è anche chi vede in tutto questo un fenomeno positivo: meglio parlare di David Hockney e [illegible] Modigliani che [illegible] incassi, insomma.

Gli stessi artisti, oltre ad avere trovato una nuova clientela, sembrano a loro volta subire il fascino irresistibile di Hollywood. Roy Lichtenstein, ogni volta che viene in città, [illegible] sempre con g[illegible] della Industry, ovvero l'industria [illegible]nematografica. Ed è diventato grande amico di Micheal Ovitz, l'agente più potente di Hollywood, che gli ha ordinato un quadro [illegible] otto metri per il [illegible] [illegible] ufficio (disegnato [illegible] I. M. Pei) [illegible] che colleziona anche Mirò, sedie di Giacometti e tessuti di seta [illegible] Pochi gi[illegible] fa, invece, Robert Rauschenberg stava disegnando nel [illegible] studio quando Gregory Peck ha bussato alla sua porta. «Bob era emozionato per [illegible] fatto che Gregory Peck stava lì [illegible] guardarlo. [illegible] sono sicuro che Gregory Peck si è divertito nel vedere Bob al lavoro», racconta il gallerista Sid Felsen.

Anjelica Huston è andata un passo oltre e dopo [illegible] lungo rapporto con Jack Nicholson ha scelto come attuale compagno lo scultore Robert Graham.

Ma la relazione tra artisti e personaggi del mondo dello spettacolo [illegible] dirama ormai in tutte le direzioni. Arnold Glimcher, [illegible] dei più [illegible] commercianti d'arte newyorchesi, è stato uno dei produttori di «Gorilla nella nebbia» e ora sta dirigendo un film, «The Mambo Kings Sing Songs of Love». Stuart Regen [illegible] stato [illegible] dei produttori di «Bright Angel» e Volpe, il «consulente» sta lavorando a [illegible] progetto sui furti d'arte.

Intanto, mentre Tiepolo [illegible] Henry Moore, Jasper Johns e Picasso continuano [illegible] riempire le ville sulle colline [illegible] Hollywood, di Bel-Air e di Beverly Hills, [illegible] comunità del cinema, come ogni collezionista che si rispetti, assume sempre più il ruolo di patrono delle arti. Richard Koshalek, il direttore [illegible] Museum of Contemporary Art di Los Angeles (che ha co[illegible] presidente un produttore televisivo, Douglas Cramer), riconosce: «Senza l'industria, il museo avrebbe avuto [illegible] problemi a decollare».

Al Los Angeles County Museum, lo stesso: Steve Martin [illegible] [illegible] produttore discografico David Geffen hanno dato contributi abbastanza grandi [illegible] meritare una sala intestata al [illegible]me.

Proprio a Los Angeles apre in questi giorni [illegible] mostra dal titolo «Da Monet a Matisse: l'arte francese nelle collezioni della California del Sud»: almeno un quarto delle opere [illegible] [illegible] state date in prestito da gente legata allo «show business». C'è anche un «Ritratto del Dr. Gachet» di Van Gogh, di proprietà [illegible] Liz Taylor.

Il produttore Gene Corman, che [illegible] parte del comitato del County Museum sull'arte contemporanea, propone addirittura di organizzare una mostra costituita esclusivamente [illegible] quadri e sculture appartenenti a personaggi dello spettacolo. «Mostrerebbe al pubblico la sensibilità artistica degli attori», sostiene. Poi, un po' più realistico, aggiunge: «Potremmo attirare molta gente che altrimenti [illegible] metterebbe [illegible] piede in un museo».

Lorenzo Soria

L'addio a Lea Padovani

Si sono svolti ieri a Roma nella chiesa degli Artisti di piazza del Popolo i funerali dell'attrice Lea Padovani, morta domenica [illegible] a 70 [illegible]ni. Alla celebrazione funebre dell'interprete di «Una gatta sul tetto che scotta», di sceneggiati televisivi come «Piccole donne» e «Ottocento», [illegible] oltre 60 film, c'erano i fratelli Lia e Arturo, i nipoti e molti attori. Tra gli altri, Didi Perego, Silvio Spaccesi, Gastone Pescucci, Gabriele Dolcini, Renato Sarpa, Claudio [illegible]rino, che durante la funzione ha letto [illegible] «Preghiera degli artisti». Confuso tra i 200 presenti, il marito di Lea Padovani, Aldo De Francesco. Per sposarlo l'attrice abbandonò le [illegible] per circa vent'anni. Tornò al [illegible] dopo [illegible] fallimento del matrimonio. Un lungo applauso ha accompagnato l'uscita [illegible] feretro dalla chiesa. Tra gli intervenuti, Luciano Cristofori, che condivise con la Padovani l'attività di nuotatrice a livello agonistico.

A Roma concerto per Marley

A dieci anni dalla morte [illegible] Bob Marley, il gran maestro della [illegible] reggae, stasera alle 20,30 [illegible] Galoppatoio di Villa Borghese si svolgerà il concerto commemorativo della «famiglia Marley». Il recital [illegible] figli di Bob Marley, Zi[illegible] Cedella, Sharon [illegible] Stephen, però, va oltre [illegible] tributo al grande artista giamaicano: «Non è solo la celebrazione dei 10 anni dalla scomparsa di mio padre - ha detto Ziggy, l'esponente musicalmente più maturo dei quattro figli - noi proponiamo musica giamaicana, reggae, in un continuo [illegible] elementi aggiuntivi come hip-hop, rap, funk [illegible] altro». Al concerto la «famiglia Marley» presenterà l'ultimo album «Jahmekya» assieme ai Melody Makers, il gruppo musicale al quale la famiglia Marley è legata da [illegible]po e di cui fanno parte il chitarrista Earl «Chinna» Smith e Tyrone Downie, già conosciuti con il gruppo [illegible] Wailers di Bob Marley.

Negli Usa è appena uscito «Dying young». La critica concorde: lei è calda, il film tiepido

JULIA

amori & dollari

LOS ANGELES. Lei era furiosa perché ha scoperto che lui è scappato con la spogliarellista. No, [illegible] impazzire dalla gelosia è stato lui, non reggeva all'ombra del suo successo. Ma come, non hai sentito che si sono sposati segretamente in Irlanda? Macché sposati, lei [illegible] andata a Dublino per rinchiudersi in una camera di albergo [illegible] l'attore Jason Patric. Ma non hai visto com'è dimagrita... c'è sotto qualcosa. E adesso, con «Peter Pan» che succederà? Oh, ha telefonato a Spielberg e gli ha garantito che lunedì sarà sul set. Quando Julia Roberts e Kiefer Sutherland han[illegible] annunciato [illegible] 48 ore dal [illegible] che [illegible] loro matrimonio era [illegible] «rinviato», i 200 invitati alla festa sono rimasti increduli. E non [illegible]loro. Da quel giorno, tra agenti, attori, produttori, giornalisti, paparazzi, fan, è un susseguirsi di voci, segnalazioni, ipotesi, smentite. Alla 20th Century Fox sono un po' nervosi. E' appena entrato in distribuzione «Dying Young», l'ultimo [illegible] di Julia Roberts, e si domandano: tutto questo parlare avrà un effetto positivo sugli incassi, o finirà per irritare la gente? «Dying Young», storia [illegible] [illegible] malato di leucemia molto ricco (Campbell Scott) che si [illegible] di un'infermiera dal cuore d'oro e dalle minigonne irresistibili (la Roberts), si regge infatti sulla presenza di «Pretty Woman». Lo dice anche la critica. Per l'«Hollywood Reporter», «Dying Young» è una «storia generica» con alcune «lodevoli qualità» e in cui la storia d'amore «non [illegible] mai completamente convincente». Il «Los Angeles Times» parla [illegible] «materiale leggero» e anche il «New York Times» [illegible] piuttosto tiepido. [illegible] quando [illegible] tratta di giudicare la Roberts, il tono cambia. «E' francamente irresistibile», «una star della vecchia scuola», dice il giornale newyorchese. «Se non ottiene altro, "Dying Young" mette in chiaro a chi ha ancora [illegible] perché [illegible] Roberts guadagna così tanto», continua il «Los Angeles Times». «Variety» inizia [illegible] c[illegible] così: «Julia è calda, il film è tiepido».

Julia [illegible] «hot», [illegible] calda. Hollywood abbonda [illegible] star maschili, [illegible] cui sola [illegible] basta a determinare il successo di un film: Tom Cruise, Arnold Schwarzanegger, Mel Gibson, Kevin Costner, Harrison Ford. Ma c'è [illegible] sola attrice che esercita lo [illegible] potere [illegible] attrazione: Julia. Tre anni fa non era nessuno. Ma dopo appena cinque film, quel suo sorriso disarmante e pericoloso, quelle sue espressioni [illegible] sensuali [illegible] vulnerabili, hanno conquistato le platee d'America e del mondo. E

Tutte le versioni sull'insolito caso del matrimonio sfumato

in un'industria dove quello [illegible] conta, sono i soldi, la conferma è arrivata poche settimane fa, quando l'attrice è riuscita a spuntare per il prossimo film, [illegible] western «Renegades», ben 7 milioni [illegible] dollari. Una cifra che Meryl Streep, Michelle Pfeiffer, Kathleen Turner, poverette, possono solo sognare.

Per una ragazza cresciuta nella cittadina di Smyrna, in Georgia, [illegible] che appena 5 anni fa si manteneva lavorando in una gelateria di New York City, niente male. Ma come spiegare la sua ascesa? Padre e madre avevano una piccola scuola di recitazione. Anche la sorella Lisa [illegible] il fratello Eric fanno gli attori. E' stato quest'ultimo, anzi, che nel 1986 le ha offerto una particina nel western «Blood Red». Seguono altri due film minori per la tv [illegible] nel 1988 la Roberts ottiene una parte in «Mystic Pizza». Poco dopo, viene scelta per «Fiori d'acciaio», al fianco di Sally Field, Shirley MacLaine, Olympia Dukakis, Daryl Hannah: l'unica [illegible] ottenere una nomination agli Oscar è lei. Se la Roberts diventa la star più ricercata di Hollywood l[illegible] deve comunque a «Pretty Woman». Al momento di formare il [illegible] «Fiori d'acciaio» [illegible] era ancora uscito e alla Disney la sua scelta aveva creato grandi resistenze. Sappiamo tutti com'è finita. A «Pretty Wo[illegible]» segue «Flatliners», dove la Roberts conosce Kiefer Sutherland. Quindi è la volta di «Sleeping with the enemy». Il film incassa, solo negli Usa, sui 100 milioni di dollari e non ci sono dubbi: non ci [illegible] stata la Roberts, nessuno sarebbe andato a vederlo. Ed è così, con appena 5 film alle spalle, che si arriva a «Dying Young».

«Non sarei in questo business se non fossi ambiziosa», sostiene l'attrice in una intervista [illegible] subito prima della clamorosa cancellazione del [illegible] matrimonio. «Lo so, la parola ambizione assume spesso un brutto significato. Ma non c'è solo denaro, celebrità, avidità. Io [illegible] sfide, voglio scoprire nuove [illegible]se su di me, forse ciò che non ho mai voluto sapere...».

Chi incontra Julia, non può fare a m[illegible] di restare ipnotizzato dal suo fascino: «Non si preoccupa dell'immagine che crea», sostiene il potente chairman della Disney Katzenberg. «Lavora bene e oggi questo [illegible] piuttosto raro [illegible] quasi senza precedenti». Richard Gere, [illegible] compagno in «Pretty Woman», è d'accordo: «[illegible] lavorato c[illegible] attrici molto difficili e lei non [illegible] una di queste. E' una persona molto reale». Per descrivere la Roberts, lo sceneggiatore di «Fiori d'acciaio» Robert Harling dice: «Quando Julia entra in una stanza è come se qualcuno avesse acceso le luci. E quando esce tutto diventa un po' più scuro». Troupe, elettricisti, autisti, costumisti, tutti dicono lo [illegible]: Julia [illegible] disponibile, Julia è semplice, Julia scherza sempre.

Per trovare qualche critico, bisogna rivolgersi a Richard Schickel, storico del cinema, che ammonisce: «Ci sono almeno altre [illegible] attrici che avrebbero potuto fare "Pretty Woman" [illegible] farlo bene. Il fenomeno Julia Roberts è un classico esempio dell'incapacità di Hollywood ad analizzare i propri successi». C'è anche chi [illegible] il [illegible] [illegible] fronte ai ruoli scelti dall'attrice. Nell'accettare di recitare la parte di una puttana, la Roberts ha illustri precedenti: da Greta Garbo [illegible] Jane Fonda, da Shirley MacLaine a Sofia Loren. Dopo, ecco «Dying Young», dove interpreta la parte di una donna che conquista il suo posto di lavoro grazie alla minigonna rossa e che si fa pagare per offrire la sua compagnia. E ora anche «Variety» si domanda: a parte i tre milioni della Roberts, «che tipo di progresso rappresenta questo per le attrici?». Come accade puntualmente [illegible] tutte le persone di [illegible], anche il mito della Roberts, prima o poi, è destinato [illegible] incrinarsi. Ma l'attrice, [illegible] questi tempi, [illegible] [illegible] altro per la testa. Dopo avere lavorato ininterrottamente per tre anni, dopo il trauma del mancato matrimonio, ha deciso di concedersi [illegible] pausa di dodici [illegible]. Poi, a [illegible] dell'anno prossimo, inizierà le riprese per [illegible]gades». Oltre ai sette milioni di dollari per sé, ne aveva chiesti e ottenuti tre per Kiefer Sutherland, la cui quotazione è normalmente attorno al milione. Per accontentarla, le hanno detto di sì. Ora la quasi signora Sutherland finirà probabilmente per chiedere la testa del [illegible] ex e sappiamo già che sarà vincente: [illegible] questi tempi, chi si [illegible] a mettere contro Julia Roberts?

Lorenzo Soria

[illegible] l'ex fidanzato Kiefer Sutherland, nella foto grande Julia Roberts (COPYRIGHT [illegible])

«Vite diverse», due ore in diretta da Bologna per il 28 giugno, giornata internazionale dell'orgoglio gay; conduce Gad Lerner su Raitre

Sono omosessuale e lo racconto in televisione

Gente comune, politici, intellettuali rivendicano il diritto alla «visibilità»

Un sondaggio inviterà gli [illegible] a dire che [illegible] pensano sui gay. Nella foto Gad Lerner che condurrà la trasmissione

BOLOGNA. «Gli omosess[illegible] secondo voi sono: 1) malati [illegible] curare, 2) viziosi da reprimere, 3) persone normali [illegible] cui convivere». Quanti degli italiani seduti venerdì sera davanti al video telefoneranno a Raitre per rispondere a questo sondaggio? E, soprattutto, che cosa diranno? [illegible] Lerner non nasconde che il rischio di mandare [illegible] onda insulti [illegible] turpiloqui di qualche esibizionista lo preoccupa [illegible] po'. Ma è un rischio da correre, l'oc[illegible] [illegible] troppo importante. Perché venerdì 28 giugno, gior[illegible] internazionale dell'orgoglio gay, dal Teatro Testoni [illegible] Bologna, Raitre trasmette in diretta, in prima serata, per due ore, dalle 20,30 alle 22,30, «Vite diverse», un programma condotto da Gad Lerner sulla condizione omosessuale in Italia.

Lerner, che ha avuto l'idea [illegible] l'ha proposta ad Angelo Guglielmi direttore di Raitre che l'ha accettato, spiega: «Per la prima volta gli omosessuali non appariranno [illegible] teleschermi intervistati di spalle, anonimi, vergognosi. Al contrario il tema della serata sarà la "visibilità" [illegible] il diritto dei gay ad [illegible] riconoscibili, accettati, non discriminati, a vivere apertamente».

Visibilità non soltanto per i leader politici dei movimenti di liberazione, ma anche per la gente comune. Così accanto [illegible] Angelo Pezzana ed Enzo Cucco [illegible] «Fuori», a Franco Grillini [illegible] Graziella Bertozzo dell'Arci-gay, la platea sarà piena di persone che hanno scelto di non nascondere l'omosessualità. Al microfono di Lerner verranno a parlare Paolo Hutter, consigliere comunale del Pds a Milano, Niki Vendola, primo iscritto [illegible] alla Fgci, ora dirigente del coordinamento gay di Rifondazione comunista. Ma [illegible] sarà anche una coppia di ragazzi milanesi che ha aperto una vertenza [illegible] l'Inacasa per chiedere la possibilità [illegible] subentrare nel contratto di affitto del [illegible]. Oppure quegli altri due che hanno protestato formalmente [illegible] l'Alitalia per [illegible] [illegible] tariffa speciale per coppie. E Inacasa e Alitalia saranno chiamate a rispondere. Ci saranno Ottavio Mai e Gianni Minerba, direttori del torinese Festival del Cinema Omosessuale che dalla prossima edizione ha ottenuto il riconoscimento ministeriale (come quello di Venezia ed altri grandi). Umberto Bindi canterà la sigla di apertura ed un'altra canzone senza ambiguità: «Imperdonabile». Diego Dalla Palma, curatore di immagine, e Angelo Frontoni, il fotografo delle dive, spettegoleranno, [illegible] alla giornalista [illegible] moda Adriana Mulassano, sui ghetti dorati degli stilisti italiani disposti [illegible] tutto pur di non [illegible]mettere di essere gay. Vecchie glorie: un boy dei tempi in [illegible] Wanda Osiris scendeva le scale; [illegible] Stajano che, prima di farsi operare a Casablanca, ha recitato se stesso nella «Dolce vita» di Fellini, è nipote di Achille Stara[illegible] [illegible] ricorderà [illegible] [illegible] stato, neonato, fra le braccia del Duce. Infine una [illegible] danese, [illegible] psichiatra e un antiquario, regolarmente sposati da [illegible] anni, racconteranno la loro storia di marito e marito.

Non mancherà [illegible] contraltare eterosessuale: il vicepresidente della [illegible] Alfredo Biondi, liberale, firmatario di un progetto di legge per dare personalità giuridica alle convivenze di fatto, e quindi anche alle coppie gay, si confronterà con un dirigente democristiano. Imbeni, il sindaco [illegible] Bologna, che ha concesso all'Arcigay, fra molte polemiche, la storica sede [illegible] Cassero, discuterà con un consigliere regionale dc. Il colonnello Michele Gigantino, della Sanità, spiegherà che ora le strutture dell'Arcigay sono abilitate a rilasciare l'attestato di omosessualità per ottenere l'esenzione dal servizio militare. [illegible] i giornalisti? Giampiero Mughini sosterrà la sua tesi per cui i gay devono vivere la loro vita [illegible] tanta pubblicità. Da New York invece, Giovanni Forti non farà mistero delle [illegible] scelte.

Due ore di gloria per tutti. Ma non tutti soddisfatti. Per esempio Angelo Pezzana, che giusto venti anni fa ha fondato il «Fuori», movimento di liberazione omosessuale, afferma: «E' vergognoso che la Rai affronti seriamente questo tema soltanto [illegible] mentre altre televisioni europee lo fanno da almeno dieci anni. La Rai per tutto questo tempo [illegible] negato il diritto [illegible] parola a oltre cinque milioni [illegible] omosessuali italiani».

Franco Grillini risponde: «E' vero che la Rai ci ha sempre dato poco spazio, [illegible] affrontare questo tema in una diretta e in prima serata è molto importante».

Enzo Cucco, consigliere comunale degli Antiproibizionisti a Torino, si augura «che la trasmissione sia la vetrina dei diversi modi di essere gay oggi in [illegible]ia, che emergano non soltanto le diversità politiche, ma anche le esperienze personali».

E le donne in [illegible] questa storia? «E' vero - ammette Graziella Bertozzo, segretaria dell'Arcigay - forse sarò l'unica lesbica presente. [illegible] fatto è che in tutti i set[illegible] della vita pubblica le donne hanno sempre molte più difficoltà [illegible] affermarsi. [illegible] come lesbiche».

Sergio Trombetta

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci [illegible], t. 85061 - Galleria Borella 3, t. 85961. **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211 · **ARONA**, v.le Baracca 40/n, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via K. De Maistre 10, t. 40851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 00789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592580. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-300495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; [illegible] via Gioberti 47, t. [illegible] 501558; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-735728-234980; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Marconi 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825804; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640290-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 535027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027, **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652709; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta del prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.900** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6550.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». [illegible] che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incasellare [illegible] quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PROVENIENTI da fallimenti SLT e Stampi Valsusa vendesi in loco presse meccaniche e oleodinamiche fino a 450 T., carrelli elevatori, Mecof CS 10 - 6.000 CNC, trapani radiali, copiatrici, sarozzatura, scaffalature, mobili d'ufficio ecc. Luogo di vendita Strada Bassa Dora n. 73 - Collegno. Apertura giorni feriali ore 8-18. Per informazioni telefonare ai seguenti [illegible] 011 358.0965 - 800.9304.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi [illegible] mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15

A. PRESTIT L. 3 milioni - L. 95 mila mensili, L. 5 milioni - L. [illegible] sili. L. 10 milioni - L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 582.293.

ALL'ISTANTE finanziamo protestati senza reddito, con garanzia reale depositata. Tel. 02 949.65745.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3

ARTIGIANI commercianti, professionisti no protestati, finanziamenti [illegible] Telefonare 011 691.217.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.206.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestito personale anche firma singola visita a domicilio. Tel. 741.2777.

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola no anticipo spese si considerano protestati. Procolli srl Tel. 011 532.826 - 533.664.

FIDUCIARI da 1-60 milioni in 48 ore anche firma unica o con cessione. Mutui da 15-200 milioni in 6 giorni. Tel. 319.0114.

FINANZIAMO da 2 a 100 milioni prestiti personali fino a 25 milioni anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 771.2394

FINANZIAMO
2/100.000.000
dalle commercianti artigiani
mutui in 5 giorni
Tel. 011 317.1989.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
[illegible] concorrenziale.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.196 - 546.206.

MUTUI M.I. FI
5 giorni, prestiti, cessione, sconto subito. Tel. 011 504.128. Torino via Fratelli Carle 41.

PG srl finanzia tassi bancari artigiani, commercianti, dipendenti, anzianità annuale, esaminiamo protestati. Tel. 771.6591.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.763.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3865

[illegible] finanzia a tutti da 1 a 20 milioni in giornata a tassi competitivi. Tel. 011 484.4564.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

SEI preoccupato perché al 30 giugno hai tante scadenze? Contattaci! Mutui sicuri veloci! Erogazioni in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

Senza sfiducia, direttamente
PICCOLI
[illegible] IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA [illegible]
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino. Tel. 561.2020

TELEPRESTITI il supermercato del denaro 734 diverse soluzioni 1/10 anni. Torino 756.731 - 675.800, Pinerolo 323.532.

230.000 MENSILI
con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.859.

[illegible] a L. 77 mila [illegible] a tutti in giornata pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.

6.300.000 [illegible] L. 200.000 [illegible] altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. [illegible] 538.[illegible].

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte V[illegible] d'Aosta massima serietà Tel. 598.060

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ABBIGLIAMENTO privato vendo c.so Angeli angolare, elegante ristrutturazione. Tel. 965.4467 ore serali.

AFFARE! Per motivi familiari, privato cede in Borgo Vittoria, zona mercato, splendido abbigliamento Tab. IX - X - XIV. Anticipo 35.000.000. Tel. 295.631 ore pasti

AFFARONE bar cremeria devo vendere motivi famiglia incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

AFFITTASI negozio o ufficio 70 mq corso Principe Oddone. Telefonare 585.875.

ARTICOLI sportivi cedo negozio via Roma arredamento ultra moderno, occasione. Tel. 011 530.736 ore 9,30/12.

ASTI tabella XIV profumeria bigiotteria ottima zona buon avviamento [illegible] vo. UTIP 0141 55.675.

A 14 km da Alba cedo avviato ristorante bar in villa con alloggio (200 coperti) L. 155.000.000 trattabile. Tel. 0173 441.540.

BAR affare Borgo S. Paolo ottimo incasso urge vendere Tel. 385.5298.

BAR ambulante lavoro 4 giorni settimanali utile netto L. 100 milioni annui. Studio Grosso 511.238.

BAR cibi cotti zona Università Valentino arredo nuovo adatto 2 persone do anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.

BIRRERIA, pizzeria cedesi zona collinare vicinanze Torino. Ottimo giro d'affari. Telefonare ore serali 980.8178.

CALZATURE via Tripoli 2 vetrine volendo vuoto bene arredato L. 150 milioni. Studio Grosso 511.238.

CASALE Monferrato centralissimo negozio abbigliamento plurivetrinato anche senza merce cedesi Tel. 447.6507 - 447.6578.

CEDESI attività di commercio al dettaglio, zona veramente prestigiosa. 500 mq. angolari, tabella X - XIV. Scrivere: Publikompass 8235 - 10100 Torino.

COLORIFICIO in San Bartolomeo al Mare avviatissimo, negozio 6 vetrine, ferramenta, elettricità, idraulica, causa pensionamento cedesi. Ottimo giro d'affari. Tel. 0183 409.224 oppure 011 788.176.

INTERCOM 69.20 cede libreria in Torino zona commerciale alto fatturato annuo richiesta molto interessante. Rif. 8/5.

[illegible] 69.20 importante [illegible] pulitura metalli in 1ª cintura cedesi prezzo adeguato. Rif. 4/5

[illegible] 69.20 negozio d'antiquariato provincia Alessandria fatturato L. 400 milioni richiesta 90 milioni. Rif. 9/5.

LAGO MAGGIORE fronte lago [illegible] bar gelateria pasticceria. Incasso elevato. [illegible] allo 0323 42.341.

NEGOZIETTO abbigliamento centralissimo arredamento nuovo facile conduzione cedesi a persona esperta. Tel. 548.231.

OCCASIONISSIMA, Giaveno, centrale, cedesi L. 40 milioni trattabili, causa motivi familiari, negozio tessuti d'arredamento/oggettistica. Incasso annuo L. 160 milioni. Tel. 011 930.633.

PARRUCCHIERE donna/uomo prestigioso, in pieno centro, piano ammezzato cede attività a professionisti. Tel. 514.626.

PIAZZA Sabotino in eccezionale posizione commerciale cedesi importante attività anche senza merce. Tel. 447.6507.

PINO TORINESE cedesi conosciuta ferramenta - colorificio tab XIV/XII ottimo affare. Tel. 613.931.

PRESTIGIOSO bar ristorante pizzeria cremeria su corso cedesi. Locale su 3 piani complessivi mq 1100 con elegante dehors L. 750 milioni. Tel. 482.919.

PRESTIGIOSO marchio con punto vendita centralissimo settore pelletteria cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6578.

PRIVATO vende in zona altamente commerciale motoricambi con officina e rivendita cicli e motocicli. Tel. 011 349.0182.

RISTORANTI cedesi affittasi a Bordighera Lavagna Sauze d'Oulx. Telefonare 0171 698.504.

SANREMO società cede in posizione commerciale locali circa 1500 mq adibiti a vendita auto e officina meccanica, liberi 92. Scrivere: Publikompass 1232 - 10100 Torino.

STELLA 447.4602 negozio gastronomia alimentari incasso L. 1 milione 500 mila al dì lavorosa posizione per 3 persone.

STELLA 447.8280 edicola cartoleria angolare 4 vetrine vecchia gestione adatta 2 persone minimo contanti.

STELLA 447.8280 negozio con tabella IX a Moncalieri 3 vetrine anche per cambio attività lavorosa posizione.

TABACCHI edicola intimo cartoleria gadget peluche tabelle IX X XII XIV 4 vetrine ottimo giro cedesi statale 26 Montalto Dora. Tel. (0125) 650.814.

VENDESI licenza ambulante con posti fissi in Riviera Ligure. Telefonare ore serali allo 0185 721.104

VENDESI licenza tab. IX, zona centro, prezzo interessante. Scrivere: Publikompass 6338 - 10100 Torino.

VENEZIA, zona Accademia vendesi immobile uso alberghiero, libero o occupato. Scrivere a: SN s.r.l. via Cavin di Sala - 30035 Mirano (Ve).

VIA Chiesa della Salute negozio di mq 60 circa pluvetrinato cedesi anche con tab. IX Tel. 447.6507.

VIA Monginevro cedesi negozio pluvetrinato adatto varie attività in zona altamente comm[illegible]. Tel. 447.6507 - 447.6578.

4 Terreni

TERRENO edificabile km 30 da Torino Pec approvato 30 casette offerta interessante. Tel. 011 988.5753.

VILLANOVA D'ASTI terreno industriale mq 8500 progetto capannone più uffici splendida posizione centrale costeria strada statale tutti i servizi. Tel. 0141 940.342.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato ottimo [illegible] uffici o laboratorio. Tel. 689.8918/21.

A.
GRUGLIASCO
piazza 1° maggio
in stabile recente e solido
VENDIAMO
NEGOZI LIBERI
e occupati con ottima redditività
boxes chiusi posti auto aperti
MAGAZZINO
personale in loco h. 16/19
UTIP 518.987.

ADIACENZE corso Belgio affittasi locale uso negozio laboratorio [illegible]. Tel. 511.879.

AERITALIA libero 2 vani bagno più locale seminterrato collegato adatto vari usi vendesi. GR L'Immobiliare 320.624.

AFFITTANSI
negozi da [illegible] a [illegible] mq con annessi magazzini in [illegible] piazza Carlina. Tel. 839.8207.

AFFITTANSI zona via Guido Reni posti auto in cortile condominiale disponibilità immediata. Tel. [illegible]

AFFITTASI zona via Chiesa della Salute basso fabbricato mq 250 laboratorio magazzino. Tel. 011 385.2273 - 619.9356.

[illegible]
a Caselette sulla statale nuova costruzione di mq 1000 con uffici. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO LOCALI
pressi via Bologna via Ponchielli di mq 1000 altezza mt 4,50. Gabetti Impresa 011 tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
da mq 70 a mq 650 a Torino, Rivoli Moncalieri in zone ben servite. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFITTO NEGOZIO
Rivoli pressi autostrada mq 540, 6 vetrine, volendo uffici mq 600. Gabetti Impresa 011 tel. 57.67.

CAPANNONE nuova costruzione Borgaro stazione mq 800 h 6,50, uffici servizi mq 200 vendesi. Tel. 771.1444.

CAPANNONE vendesi su statale T[illegible] Beinasco libero mq 1200 più ufficio mq 150 parcheggio 1500 mq. Saim 598.483.

CASCINE VICA 200 mt tangenzi[illegible] affittasi locale industriale mq 380 [illegible] su [illegible]. Tel. ore ufficio 957.4449.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.801.

DRUENTO vendesi splendido fabbricato di 400 mq con annessi 6.000 mq terreno adiacente strada. Tel. 447.6507.

EDILCASE 561.3535 via S. Donato pressi corso Tassoni vendiamo negozio libero soppalcabile mq 55. L. 90 milioni.

INTELL.CO. 662.1139/1200 bar via Genova arredamento nuovo mq 70 buona clientela cedesi.

INTELL.CO. 662.1139/1200 cedesi in Torino 2 negozi abbigliamento ottimo incasso.

L.S.A. 748.398 affitta a Venaria zona Stadio capannone industriale di 500 mq adatto ad uso magazzino o industria leggera.

L.S.A. 748.280 vende a Venaria zona Stadio capannone di 5200 mq su 2 piani adatto ad uso commerciale o industriale.

LIBERI Borgo S. Paolo vendiamo negozi diverse metrature. Tel. 511.575.

LOCALE industriale indipendente, mq 700, Venaria Unica, privato affitta Tel. 567.757.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendo locale mq 230 h 4,25 luminosissimo. Tel. 659.8918/21.

MURI negozio via Nizza zona Carducci affittati bar magazzino in cortile 160 mq totali vende Statuto 521.2272.

NEGOZIO affittasi zona prestigio 600 mq 2 piani 5 vetrine fronte corso alberato 700 m da Torino P.N. Scrivere: Publikompass 5510 - 10100 Torino.

NEGOZIO 55 mq, via Genova tabelle XIII XIV cartolibreria giochi giocattoli da aprire nuova locazione affittasi. Tel. 510.614.

PALAZZINA UFFICI
prestigiosa affitto a Collegno [illegible] locali commerciali mq 1000 [illegible] Gabetti Impresa tel. 57.67.

PIAZZA Crispi in complesso artigianale per fine frazionamento vendesi 350 mq più uffici Tel. 205.3202.

S. RITA [illegible] locale indipendente [illegible] 1200 su 3 piani. Tel. 669.[illegible].

VIA Galliari vendesi prestigioso libero muri locale commerciale mq 120 2 [illegible] e sottostanti 90 mq. Tel. 536.196.

VIA Vittorio Amedeo stabile d'epoca signorile mq 60 3 ampie camere bagno affittasi [illegible] ufficio. Tel. 595.195.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA Eges molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi. [illegible] 011 650.5622 - 0121 55.819.

commessi, baristi

ESPERTO commesso rosticceria/gastronomia offresi immediatamente per lavoro. Telefonare dopo ore venti al 837.015.

impiegati

ASSISTENTE di Direzione ufficio commerciale uso PC contatti esterni biennale esperienza valuta offerte di collaborazione posizione analoga. Scrivere: Publikompass 2143 - 10100 Torino.

DIPLOMATO esperienza contabilità, iva, imposte dirette, computer, cerca impiego. Telefonare 790.996.

PERITO elettronico con esperienza pluriennale nella robotica industriale e assistenza tecnica su macchine a C.N. esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 6347 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO in Crissolo (Cn) cerca cuoco e cameriera stagione estiva. Tel. 0175 94.925.

CASA di riposo per anziani, cerca signore esperte cucina, orario part-time. Referenze. Tel. 011 437.4729.

[illegible] collaboratrice domestica fissa quarantenne referenziatissima patente munita amante bambini dotata di licenza media superiore. Telefonare ai numeri 506.436 - 588.944.

CERCASI collaboratrice domestica per anziana, orario 9/12 e 16/18, zona San Paolo. Tel. 879.221.

CERCASI coppia fissa, autista domestico, moglie tuttofare, referenziati, mezza età. Scrivere: Publikompass 8331 - 10100 Torino.

CERCASI fissa domestica piccola famiglia referenze pratica, anche 1° impiego stipendio L. 1.500.000 Tel. 011 880.5822.

CERCASI giovane magazziniere militeassolto primo impiego. Telefonare mattino 329.0625.

CERCASI signora pratica lavori domestici referenziata per 3 ore giornaliere. Tel. 011 812.4567.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione moda. Telefonare allo 06 325.0250.

IMPRESA elettrotelefonica cerca personale con diploma professionale elettrotecnico/ telefonico/ elettronico per impiego tecnici di centrale. Scrivere: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

OFFICINA ortopedica assume bustaio specializzato nella costruzione di busti ortopedici. Offresi ottima retribuzione. Tel. 521.4828.

RISTORANTE pizzeria in Cervinia cerca pizzaiolo camerieri aiuto cuoco. Tel. 0166 949.126.

RIVOLI impresa edile assume gruista. Telefonare al 957.2844.

commessi, baristi

AZIENDA commerciale del centro ricerca apprendista commessa max 19enne. Si richiedono bella presenza massima serietà e riservatezza. Solo se interessate, telefonare ore pasti 011 443.217.

COMMESSA part-time, referenziata, max 25 anni, pratica abbigliamento uomo, cercasi. Tel. 543.308.

impiegati

ASPIRANTI impiegati grafici cercasi per addestramento su computer. Non necessaria specifica conoscenza. Stage interni di formazione. Inquadramento di legge. Tel. 535.275 pomeriggio.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico [illegible] tico in asili e materne. Tel. 484.636.

CERCHIAMO pensionato/e di pubblica amministrazione, e azienda privata per incarico di fiducia. Tel. 011 601.574.

EX carabiniere di Pubblica Sicurezza [illegible] ca[illegible] cassiere sala giochi. Telefonare or[illegible] 811.1540.

FIMETER [illegible] ricerca geometra con esperienza bi/triennale in amministrazioni condominiali [illegible] preventivi lavori manutenzione. Tel. 557.0021.

GIVEST concessionaria Fiat ricerca venditori/trici provenienti dal settore. Per appuntamento tel. 273.2598 - 273.1915.

INDUSTRIA metalmeccanica in espansione, prima cintura Torino Nord, costruttrice di piccoli particolari in serie, ricerca un [illegible] qualificato al quale affidare la gestione di un reparto produttivo. Si richiede un'età tra i 25 e i 30 anni ed una significativa esperienza maturata in lavorazioni ad asportazione truciolo e/o [illegible] montaggio. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7846 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia previo addestramento su computer settori: videoscrittura Cobol, contabilità, disegno CAD. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147.

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni ricerca ambosessi abili al contatto umano per interessante attività nel settore assicurativo/finanziario. Si offrono valide garanzie d'inserimento previo corso di formazione gratuito, adeguato trattamento economico e incentivazioni. Telefonare al 226.4119.

SOCIETA' ricerca segretario/a. Si richiede diploma in ragioneria, età massima 24 anni, bella presenza, esperienza settore commerciale; gradita provenienza campo finanziario; attitudine contatti umani. Per appuntamento tel. 011 532.826.

tecnici

AZIENDA componentistica auto sita in bassa Valle Susa cerca: Rif. 1) capo reparto attrezzeria con esperienza in lavorazioni meccaniche costruzione stampi ad iniezione ed attrezzature, organizzazione del lavoro e gestione del personale, preferibilmente pratico c.n. Rif. 2) disegnatori meccanici con esperienza biennale, preferibilmente pratici di progettazione stampi ad iniezione e disegnazione su Cad Cam. Telefonare ore ufficio citando il riferimento allo 011 963.7494 - 963.7495.

AZIENDA componentistica auto sita in bassa Valle Susa cerca aggiustatori ed elettroerosionisti con esperienza costruzione stampi ad iniezione ed attrezzature. Tel. ore ufficio 011 963.7275/77.

FILIALE commerciale italiana con sede in Torino cerca tecnico elettro-meccanico con esperienza 4/5 anni progettazione linee di automazione montaggio e saldatura autoveicoli. Indispensabile tedesco parlato e scritto. Titolo preferenziale inglese. Il candidato dovrà dialogare tra Cliente e Casa Madre tedesca per gestioni commesse. Frequenti viaggi. Curriculum dettagliato. Scrivere: Publikompass 8233 - 10100 Torino.

SOCIETA' consulenza area qualità totale e precertificazione ISO29000 ricerca collaboratori consulenti junior senior freelance. Curriculum a: Publikompass 6333 - 10100 Torino.

TECNICO progettista meccanico e tecnico elettrico/elettronico, ricerca azienda macchine per automazione industriale. Telefonare 450.0385 mattino.

8 Rappresentanti

[illegible] venditori/venditrici spazi pubblicitari cerca gruppo editoriale. Interessanti incentivi. Telefonare 011 561.1414.

AGENTE monomandatario, zona P[illegible] e Liguria, clientela negozi molto qualificati, cercasi diplomato anni 26/30, esperienza vendita. Offresi portafoglio clienti, esclusività zona. Addestramento adeguato, ottimo trattamento provvigionale o concorso spese. Telefonare 02 347.544.

AGENTI automuniti ricerchiamo per borse carta plastica e altri articoli di nostra produzione richiedesi serietà e forte personalità. Offriamo lavoro interessante fisso più provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 4C 20123 Milano.

AZIENDA assume alle proprie dipendenze venditori ai quali affidare una zona in esclusiva. Si richiede un lavoro capillare sia su negozi al dettaglio che su comunità. Offriamo ottocento articoli di largo consumo, portafoglio clienti. L'inquadramento previsto è impiegato viaggiatore (1° livello, diaria, incentivi. Zone lavoro: 1) Torino e provincia 2) Aosta e provincia 3) Novara e provincia. Scrivere casella postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca rappresentante zona Torino, portafoglio clienti, automunito, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento solo se interessati 436.3229 - 436.3346.

GRUPPO bancario, settore credito al consumo ricerca n° 4 collaboratori max 30 anni motivati, brillanti dinamici da inserire previo stage formativo nel proprio organico per sviluppo area Torino e provincia. Tel. 011 696.0785.

GRUPPO finanziario di importanza nazionale ricerca per Torino e provincia giovani max 26 anni da inserire nei propri quadri operativi al fine di avviarli dopo un periodo di formazione tecnico professionale ad un interessante carriera nel settore. Tel. 696.0786 per appuntamento.

IMPORTANTE società commerciale prodotti sidesurgici cerca rappresentante esclusivo per Piemonte. Telefonare Brescia 030 341.651.

(continua)

PERCHE' PRO

L'Aids si trasmette attraverso rapporti sessuali con persone già infette (sieropositivi); per cui è evidente che un qualunque rapporto occasionale con partners di cui non siamo sicuri può nascondere il contagio. In questi casi è bene usare sempre il preservativo per ridurre il rischio. Purtroppo chi ha un disinvolto atteggiamento sessuale è spesso portato a pensare... "Perché proprio a me? Per una volta..." e quindi a non usare alcuna pre-

ECONOMICI

(segue)

8 Rappresentanti

INDUSTRIA alimentare: produttrice gastronomia e pasta fresca, cerca concessionari per vendita e consegna propri prodotti zone di Torino e Valle d'Aosta. Richiedesi: introduzione settore alimentare ed attrezzatura per conservazione e consegna deperibili. Offresi: ottimo trattamento remunerativo. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0142 582.305.

PRODUTTORE e grossista accessori per pelliccerie ricerca urgentemente due agenti monomandatari automuniti seri e con forte personalità. Offriamo lavoro interessante, fisso più provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass [illegible] 20123 Milano.

SOCIETA' importatrice ricerca 2 ambosessi da inserire nella propria rete vendita. Si assicura fisso più provvigioni, per appuntamento tel. 518.208 - 531.516.

SOCIETA' parabancaria ricerca per propria struttura commerciale zona Canavese/Vercelli/Biella candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 0125 465.41 - Chiedere signora Lisa.

SOCIETA' parabancaria ricerca per propria struttura commerciale zona Valle d'Aosta candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 0165 305.162 - Chiedere signor M[illegible]

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca collaboratore massimo 25enne con esperienza nel settore. Tel. 501.428.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE medie piccole aziende anche part-time organizzazione gestione clienti fornitori banche bilancio. Telefonare pasti 880.2905.

CONSULENTE in informatica, laureato, 40enne, desidera convertire in altro settore il proprio spirito di iniziativa. Esamina ogni proposta. Scrivere: Publikompass 8230 - 10100 Torino.

SOCIETA' consulenza area qualità totale e precertificazione ISO29000 ricerca collaboratori addetti pubbliche relazioni preferibilmente introdotti aziende banche assicurazioni premi elevati. Curriculum a: Publikompass 6300 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 PS 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 520 i privato vende, marzo 1989, full optionals: metallizzato, climatizzatore, tetto, pelle, cerchi, autoradio. Lire 31.500.000. Tel. 011 681.2523 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Innocenti vende in pronta consegna Koral 45 L. 7.300.000, 500 L. 7.650.000. Elba station wagon pronta consegna L. 12.800.000 prezzi [illegible] Turati 28. Tel. 504.740.

FERRARI 328 GTS
km 14.000 accessoriata impeccabile vendesi solo a privato. Telefonare 0337 218.380 ore 13/15.

FIAT 126 Personal. TO Z32860 verde salvia, pochi km. unico proprietario, attentamente revisionata vendesi. Tel. 448.462.

MASERATI 422 nuovo km 0 leasing durata 30 mesi costo interessi zero. Concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

PRONTA consegna nuovi BMW 316 i e 320i 24 V diversi colori e accessori. Tel. 011 904.8164.

SAAB 900 Aero 88. Maserati 420 i 87. Coupé 87/88, Merak 3000, 164 turbo ABS pelle aco 89. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

18 Acquisto alloggi

CASETTA economica cerco con urgenza anche da ristrutturare zona [illegible] sud gradita piccolo orto. Tel. 532.409.

CASETTA o alloggio in palazzina acquisto in prima cintura pagamento [illegible]. Tel. 401.114.

CERCO urgentemente zona san Paolo e limitrofe ingresso camera tinello cucinino o cucina bagno. Tel. 434.3681.

PERSONALCASE 545.180 ricerca camera tinello o cucina in Torino nord massimo L. 120 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca occupato per investimento in Torino massimo L. 230 milioni pagamento contanti.

PERSONALCASE 545.180 ricerca salone 2/3 camere servizi in Vanchiglia massimo 280 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere cucina o tinello in S. Paolo massimo 190 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca 3 camere cucina servizi in Crocetta massimo 320 milioni vendita garantita.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o 1ª cintura 50/70 mq pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022.

SPOSI acquistano alloggio libero presto camera tinello servizi qualsiasi zona. Tel. 473.0118.

SPOSI acquistano 1/2 camere tinello servizi in Torino qualsiasi zona pagamento veloce. Tel. 437.4248.

TERRAZZO 3 camere cucina servizi zona Po, S. Rita, Tonicelli acquistasi. Telefonare ore pasti 588.618.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO corso Grosseto appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libesi S. Mauro appartamenti in villa signorile con parco trattative riservate mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano soggiorno camera cucina bagno prezzo affare dilazioni mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona centro in fase di ristrutturazione ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona centro in fase di ristrutturazione ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo mutuo permute. Tel. 835.544.

A. TORINO Via Salbertrand vendesi alloggio di 2 camere ingresso cucina servizi 3° piano con ascensore. Immobiliare Fumo 984.5748.

A. UTIP
518.986 adiacente via Turati libero signorilmente ristrutturato luminoso salottino living con zona cottura camera e bagno L. 145 milioni.

A. UTIP
518.986 affarone libero corso Principe Oddone luminoso ingresso 2 camere cucina servizi e cantina L. 105 milioni amplamente mutuabili.

A. UTIP
518.986 Carignano centro libero spaziosissimo luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vende L. 129 milioni amplamente mutuabili.

A. UTIP
518.986 libero corso Brunelleschi ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e terrazzo vende.

A. UTIP
518.986 libero recente via Bologna spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore.

ADIACENTE corso Monte Cucco libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Gruppo Mediocase 389.183.

ADIACENTE corso Sebastopoli piano alto ristrutturato 2 camere tinello servizi termo ascensore. Tel. 667.634.

ADIACENTE piazza Barcellona [illegible] ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Bengasi ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Piazza Massaua libero 2 camere tinello ingresso bagno 2 ripostigli, 1° piano mq 65. Tel. 242.2461.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo 1° piano vendesi anche senza anticipo con rate pari affitto. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Bologna semiattico panoramico 2 camere tinello servizi L. 129 milioni dilazionabili. Tel. 667.634.

ADIACENTE via Ventimiglia panoramico camera cucina bagno termo ascensore L. 60 milioni e mutuo. Tel. 650.4096.

ADIACENZE corso Lecce libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Tel. 659.824.

AFFARE 561.3040 libero adiacente corso Giulio Cesare 2 camere cucina ingresso bagno cantina soffitta termo centrale.

AFFARE 561.3040 libero mansardato adiacente piazza Repubblica camera cucina servizi L. 38 milioni mutuabili.

AFFARE 561.3040 libero via Cigna in ottimo stabile 2 camere cucina ingresso bagno 3 arie termo centrale luminoso.

AFFARE centrale (via Giolitti) casa d'epoca libero adatto ufficio 120 mq L. 140 milioni. Casibai Immobiliare tel. 441.414.

AFFARE via Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno bellissimo portineria L. 156 milioni 1° piano. Tel. 318.2366.

AFFARE via Monginevro fine recente salottino 2 camere cucina servizi L. 220 milioni volendo box. Multicase 534.124.

AFFARISSIMO corso Unea libero ristrutturato stabile e alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 146 milioni e mutuo. Sonicase 588.213.

ALL PROFESSIONAL vende in Beinasco nuovissimo 1° piano ingresso 2 camere cucina servizi 2 balconi mq 75 più posto auto L. 160.000.000. Tel. 471.270.

ALMESE - Autostrada villa 200 più 200 mq da finire, terreno 1300 mq AP tel. 936.1320 vende a 400 milioni mutuo.

ALMESE prenotasi prestigiose ville unifamiliari posizione panoramica ampi giardini privati. Tecnokase 545.662.

ATTICO libero pressi [illegible] Agnelli [illegible] 1972 soggiorno 2 [illegible] cucina terrazzo mq 40 affare. Emmedue 532.655.

AURORA corso Emilia ingresso 2 camere cucina bagno stesso piano camera cucina bagno. Casamercatorosi 242.2722.

A 20 minuti Torino libero salone 2 camere cucinotta bagno box giardino L. 105 milioni volendo forte mutuo. Tel. 830.183.

BALDISSERO
Torinese villa bifamiliare con vasto terreno grandissimo abitabilità su più piani e servizi al seminterrato. Utip 518.986.

BARCA (strada del Pascolo) vendo alloggio 2/4 vani magazzino sottostante mq 180 cortile 2 box. Tel. 669.9916/21.

BARRIERA MILANO libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

BENECASA SERVICE 502.773 interno via Cossa (Parella) libero ampio 2 camere tinello cucinotto mq 86 volendo box.

BENECASA SERVICE 502.773 via Bardonecchia (corso Francia) libero 4° piano ampio 2 camere tinello cucinino 122 milioni.

BORGATA VITTORIA
via Chiesa della Salute in stabile ristrutturato vendiamo appartamenti di salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.57.

BRUINO
villa unifamiliare alta finitura totale mq 420 utili terreno 1700 mq L. 980 milioni. Ferri vende 011 [illegible]

BUTTIGLIERA
centro casetta indipendente su 2 lati. Ristrutturata attualmente locata. Gabetti vende tel. 57.57.

CAFASSE
appartamento ristrutturato signorile di salone cucina camera bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

[illegible] 548.344 libero pressi corso Potenza ampia camera tinello cucinino bagno ingresso anticipo 30%.

CASELLE alloggi in bifamiliare indipendenti, 1/2 camere soggiorno cucina, box, giardino. Edilinvestimenti 011 996.2949.

CASELLE porzione bifamiliare prestigiosa nuova costruzione indipendente giardino. Edilinvestimenti 011 996.2949.

CASETTA LIBERA
adiacente largo Francia
living, cucinotto, camera bagno
GIARDINETTO PRIVATO
L. 180 milioni
UTIP 518.986.

CASETTA libera Caselle centro indipendente 2 lati su 2 piani 120 mq terrazzo box L. 176 milioni. Tel. 403.2278.

CASETTA Rivalta 3 camere cucina bagno e soggiorno camera bagno 4 box orto L. 255 milioni. Multicase 534.124.

CASEUROPEA libero corso Belgio camera cucina servizio esterno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero Mirafiori ingresso camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero S. Paolo ingresso camera cucina bagno L. 14 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTIGLIONE ALTO villette a schiera in costruzione posizione panoramica ottime finiture consegna dicembre '91. Settimo Case vende. Tel. 800.9639 - 800.0661.

CENISIA ottimo appartamento in stabile d'epoca, soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 65.441.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente alloggi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2809.

CENTRALISSIMO libero piano alto signorile in ottimo stato soggiorno camera cucina bagno. Selima 515.421.

CENTRO corso Vittorio angolo via Melchiorre Gioia libero 2 camere cucina servizi doppia aria L. 116 milioni. Tel. 531.006.

CHIVASSO villa trifamiliare composta da ampio box lavanderia cantina; piano rialzato alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni. Tel. 650.4496.

CIT TURIN stesso stabile signorile d'epoca appartamenti adatti studio o ufficio. Tel. 434.3482 - 434.3661.

COLLEGNO CENTRO
appartamento occupato di camera cucina bagno piano rialzato L. 70 milioni. Gabetti tel. 57.57.

COLLEGNO S. Maria libero ingresso salottino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ampio terrazzo. CST 786.300 - 782.170.

COLLEGNO via Costa libero ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 149 milioni. Tel. 403.2278.

COLLINA Castiglione residenza La Rocca vendesi alloggio con quota club piscine tennis bar ristorante. Tel. 960.5812.

COLLINA torinese S. Sebastiano Po villetta indipendente recente costruzione con giardino L. 292 milioni. CST 786.300.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 366.1045.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3667.

CORSO Bramante libero recente 8° piano panoramico 2 camere sala cucina servizi. Tel. 538.800 - 561.2083.

CORSO Giambone 9 signorile recente libero ampio 2 camere cucina servizi ottimo stato. Bignamini 338.418.

CORSO Giulio Cesare pressi ingresso 2 camere cucinotta bagno mansardato L. 47 milioni. Casamercatorosi 242.2722.

CORSO Grosseto vendesi libero signorile in casa con portineria 8° e penultimo piano composto da ingresso salonicino camera tinello cucinino e servizio. Tel. 205.3202.

CORSO Massimo d'Azeglio in signorile casa d'epoca piano alto libero sala 2 camere cucina bagno. Saim 588.872.

CORSO Moncalieri stabile medio signorile, camera cameretta tinello cucinino bagno, cantina. Tel. 65.441.

CORSO Monte Cucco adiacente signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni termo ascensore box. Saim 588.483.

CORSO Peschiera via Marsigli signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Saim 588.483.

CORSO Potenza libero 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi box auto affare. Tel. 503.635.

CORSO Potenza pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore libero. Nordedil 561.2760.

CORSO Re Umberto elegante signorile stabile d'epoca prestigioso 4° e ultimo piano 140 mq biservizi. Tel. 337.758.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi luminoso termoascensore L. 100 milioni e L. 135 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Salvemini splendido salone 2 camere cucina grande 2 servizi luminoso 125 mq volendo box. Tel. 318.2366.

CORSO Siccardi libero prestigiosa casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 669.2408.

CORSO Stati Uniti appartamento libero mq 170 3° piano ascensore stabile signorile L. 450 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO Tassoni pressi ingresso camera cucina bagno ristrutturato termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Traiano Mirafiori libero [illegible] 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 514.498.

CORSO Unione Sovietica, luminoso, ben rifinito, 2 camere tinello cucinotta bagno cantina. Tel. 65.441.

CROCETTA ampio 4 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato stabile signorile termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CROCETTA appartamento in stabile signorile salone 4 camere cucina bagno più servizio cantina soffitta. Tel. 65.441.

CROCETTA libero salone 2 camere cucina doppi servizi completo [illegible] to posto auto ascensore L. 390 milioni permute. La Cittadella 436.0402.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 546.282.

EMMEDUE libero fronte Mole Antonelliana 2 camere tinello cucinino termoascensore piano alto 2 arie. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Catania recente ingresso camera soggiorno cucinino bagno termoascensore cantina. Tel. 534.802.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero corso Grosseto come nuovo termo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 129 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero recente signorile minialloggio di ingresso soggiorno con angolo cottura bagno L. 57 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero via Bovano termo centrale camera tinello cucinino bagno più giardino privato L. 105 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero via Valdellatorre spaziosissimo ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno con possibilità secondo servizio L. 295 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Po (via Ornato) come nuovo termo autonomo camera cucina bagno L. 127 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana (via Gotti) piano alto termo ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 195 milioni dilazionabili.

FALLIMENTO vende soffitte in Torino via Caselle 82, per informazioni rivolgersi al curatore rag. Vincenzo Musso - via Car[illegible]1 - Torino. Tel. 534.160.

[illegible] (frazione [illegible] Avigliana) libero ampio 2 camere cucina bagno minimo contanti L. 16 milioni. Tel. 513.831.

GABETTI [illegible]
corso Matteotti libero casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Peschiera Pozzo Strada libero ottobre ben tenuto 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli [illegible] camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
piazza Repubblica libero ristrutturato salone 3 camere cucina bagno no ascensore. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
pressi Stadio delle Alpi libero aprile 93 recente 2 camere tinello servizi. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Paoli libero 2 camere tinello cucinino bagno spazioso piano alto. Agenzia 3 tel. 57.57.

GRAN MADRE
In casa primi '900 con splendida vista appartamento mq 240 da ristrutturare. Luciana Vola 436.1585.

IDEALCASE 434.3437 liberi Rivoli corso Susa stesso stabile alloggi varie metrature ristrutturati mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 liberi Rivoli corso Susa stesso stabile alloggi varie metrature ristrutturati mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Chieri ingresso 4 camere tinello cucinino bagno box auto L. 175 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Trapani ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Trapani ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto ascensore permute.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Barca recente 2 camere tinello servizi box auto [illegible] 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Barca recente 2 camere tinello servizi box auto ascensore L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni e mutuo.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.

IMPRESA vende ultime ville in Rivoli, corso IV Novembre. Tel. 780.4052.

IMPRESA vende zona piazza Statuto alloggi 2/3 vani e accessori rifatti a nuovo. Tel. 0175 79.257.

INTELL.CO. 682.1139/1200 Collegno camera tinello cucinino cantina libero vendesi.

INTELL.CO. 682.1139/1200 Collegno nuovi alloggi varie metrature consegna gennaio 92 vendesi.

INTELL.CO. 682.1139/1200 La Loggia 2 camere tinello cucinino servizi sottotetto libero vendesi.

INTELL.CO. 682.1139/1200 Regio Parco stoco camera tinello cucinino veranda servizi libero vendesi.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Revel libero in casetta 2 piani mq 60 giardino L. 62 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare con camino 2 camere cucinotta servizi termo autonomo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, a nuovo 2 camere cucinino bagno mq 60. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Nichelino libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Mabrolo libero piano alto camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza S. Giulia libero 3 camere cucina servizi L. 125 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pino Torinese libero 3 camere tinello cucinino servizi mq 110. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Regio attico salone 2 camere cucina servizi mq 100 terrazzo mq 60. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Chiesa della Salute libero 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Po libero mansardato camera cucina servizi termoautonomo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volpiano libero recente salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 319.2332.

LA CASA adiacente vecchio Stadio 9° piano libero subito sala 2 camere tinello cucinino servizi L. 260 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 534.630.

LA CASA Palazzo Priotti mansarda signorilissima personalizzata (mq 45) arredata richiesta L. 220 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LARGO Orbassano libero ottimo appartamento con ingresso 3 camere cucinotta bagno. Dilazioni. Tel. 651.083.

L.B.A. 748.398 strada Valsalice alloggio libero di 153 mq in piccolo condominio con pertinenza e parco di 20 mila mq.

L.B.A. 748.398 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

L.B.A. 748.398 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta a qualsiasi uso.

LIBERO A corso Francia piazza Rivoli [illegible] mera tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Venaria [illegible] Matteotti 2 camere cucina bagno [illegible] 4° piano L. 70 milioni e mutuo. TC [illegible]

[illegible] A [illegible] Buenos [illegible] Studio camera cucina bagno ingresso da ristrutturare L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Millio S. Paolo (Tecnopalace) monolocale con bagno mq 45 nuovissimo occasione. TC 473.0666.

LIBERO A via Monterosa Barriera Milano 3 camere cucina bagno box auto L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 155 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. 942.3667.

LIBERO corso Regina angolo via Bunivа alloggio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 200 milioni volendo mutuo prima casa. Tel. 337.62.27.

LIBERO ufficio prestigioso 5 vani e servizi casa d'epoca signorile adiacente Torino Esposizioni. Tel. 503.635.

LIBERO via Filadelfia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno stabile signorile. Nordedil 561.2760.

LIBERO vicinanze piazza Sabotino vendesi 2 camere cucina salone 2 servizi box 3 auto. Studio Bosio 516.348.

L. 180.000.000
e 210 milioni mutuo signorile libero in villa a Buttigliera salone con camino cucina 2 camere 2 servizi 2 terrazzi taverna mq 70 box auto cantina. Tel. 385.5445.

MADONNA DI CAMPAGNA ampio appartamento, ben rifinito di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 65.441.

MADONNA DI CAMPAGNA libero ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. GIS 956.1885.

MANSARDA libera zona Cibrario soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo cantina soffitta. GR 011 320.524.

MANSARDATO con terrazzini libero centro storico via San Dalmazzo ristrutturato travi a vista mq 120 circa 4° piano senza ascensore. Selima tel. 515.421.

MARTINETTO, piano alto, ristrutturato, ingresso su cucina, camera, bagno, cantina. Tel. 65.441.

M. CASE 781.642 corso Giambone adiacente (via Vieri) libero 4 camere servizi posto auto condominiale L. 182 milioni.

M. CASE 781.642 Giaveno vendesi villa unifamiliari consegna marzo 92 da L. 310 milioni Iva 4% mutuo permute.

MINI appartamento mq 60 uso ufficio pied-à-terre Crocetta vendesi. No agenzie. Tel. 707.2354.

MIRAFIORI nord stabile medio signorile, ampio ingresso salonicino camera cucinotta bagno. Tel. 65.441.

NICHELINO pressi via Stupinigi recente libero 1992 3 camere cucina bagno box giardino condominiale L. 200 milioni dilazioni. Tel. 487.741.

NICHELINO zona Stazione appartamento in quadrifamiliare 5 vani servizi box auto giardino. Grimaldi 640.6326.

OTTIMO ristrutturato via Beaulard ingresso soggiorno camera cucina servizi L. 183 milioni. Multicase 534.124.

PANORAMICA villa collina Villanova Asti 600 mq abitabili piscina tennis parco 26 mila mq vende. Studio Tel. [illegible].5656.

PAVAROLO
villino libero unifamiliare indipendente con giardino mq 2000. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA Barcellona libero piano alto termoascensore ingresso camera cucina bagno. CST 780.9066 - 780.0023.

PIAZZA Campanella camera tinello cucinino ascensore momentaneamente occupato L. 20 milioni L. 79 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

PIAZZA Vittorio pressi 2 alloggi [illegible] mq totali 140 di cui uno mq 45 [illegible] to L. 220 milioni. Tel. 669.2982.

PINO TORINE[illegible] [illegible] pressi [illegible] 3 camere cucina bagno piano 2° splendida vista box. Studio. Tel. 3[illegible]

PRECOLLINA
corso Casale libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti vende 57.57.

PRECOLLINA prestigiosa villa recente di 200 mq con alloggio custodi 4000 mq di parco vista panoramica. I.S. 538.889.

PRIVATO vende libero zona piazza Sabotino 4 camere servizio cantina uso ufficio o abitazione. Tel. 0337 221.480 ore 17/20.

(continua a pagina 26)

Annunciata la stagione 91-92: si inaugura con l'opera di Wagner, dirige Muti, canta Domingo

Scala, «Parsifal» per Sant'Ambrogio

Titoli popolari, ma anche cose rare

MILANO. Il «Parsifal» di Richard Wagner con Riccardo Muti sul podio, Placido Domingo, Waltraud Meier, Robert Lloyd in scena e la [illegible] [illegible] Cesare Lievi, inaugurerà il 7 dicembre, per Sant'Ambrogio, la stagione 1991-92 della Scala. Un'edizione di lusso, così come si conviene ad un teatro europeo, che oggi ha due palcoscenici intercambiabili automaticamente, su cui monta[illegible] allestimenti scenici diversi. La Scala si adegua, dal punto di vista tecnologico, ai più grandi teatri d'Europa, ma artisticamente continua [illegible] essere ai vertici mondiali della musica.

L'innovazione tecnologica è stata annunciata dal sovrintendente Carlo Fontana, il quale ha poi riservato soltanto poche battute alle critiche rivoltegli dal baritono Giuseppe Zecchillo. Al consigliere-sindacalista della Scala ha risposto però Riccardo [illegible]ti, il quale ha sottolineato come «il teatro [illegible] è tempio per eletti, [illegible] luogo aperto a tutto il pubblico. Chiedere di formarsi al solo repertorio popolare rivela [illegible] dittatura mentale di basso livello. Io - ha continuato il direttore d'orchestra - devo fare l'una cosa e l'altra: così come ho riportato dopo anni la Traviata alla Scala, ho ritenuto di proporre anche Parsifal».

Come sempre, il cartellone della Scala è diviso in stagione lirica e di balletto, stagione di concerti e teatro musicale per bambini e ragazzi. E ciò grazie alla partecipazione dell'Eni. La parte del leone, però, la fanno sempre lirica e concertistica. Dopo il Parsifal (8 repliche), il 12 dicembre andrà in scena il balletto «Romeo e Giulietta» [illegible] Prokofiev, coreografia di John Cranko, [illegible] Fracci, Dorella, Eric Vu-An. Un'altra serata [illegible] balletto che merita attenzione [illegible] «Notte nei giardini di Spagna», co-prodotto con il ministero della Cultura spagnolo. Vi prendono parte Oriella Dorella e Luciana Savignano.

Il 15 gennaio «Fra diavolo» di Auber, direttore Bruno Campanella, regia di Jérôme Savary, scene e costumi di Jacques Schmidt, [illegible]eografia di Giusep[illegible] Urbani, interpreti principali Luciana Serra, Giuseppe Sabbatini, Alessandro Corbelli. Fra le altre opere, «Arabella» [illegible] Richard Strauss (1° febbraio), direttore Sawallisch, regia di Peter Beauvais; «Manon Lescaut» [illegible] Puccini (25 febbraio), direttore Maazel, regista Jonathan Miller, con Maria Guleghina e Giuseppe Giacomini. Quindi «Iphigénie en Tauride» di Gluck (18 marzo), direttore Muti, regia [illegible] Cobelli, con Carol Vaness, Thomas Allen; la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti (8 maggio), direttore Gavazzeni, con Mariella Devia, La Scola, Bruson.

I grossi calibri del [illegible] [illegible] avvicenderanno alla Scala. Il 18 settembre '91 aprirà Rudolph Barshai, che dirigerà il violinista Robert McDuffie e il pianista Grigorij Sokolof. Ma a dar lustro al cartellone ci [illegible] Carlo Maria Giulini per Beethoven; Penderecki (2 ottobre); Berio e Carreras (19 ottobre); il violinista Zimmermann, Martha Argerich (4 novembre); Georges Prêtre che dirige Strauss, Fauré e Ravel (7 ottobre); due concerti di Pollini (27 gennaio e 3 febbraio '92): programma da definire.

Infine, tra le manifestazioni straordinarie, ci sono «Il flauto magico» in concerto (9 e 11 sett. '91), diretto da Solti; [illegible] «Requi[illegible]» [illegible] Mozart (5 dicembre) direttore Muti, lo «Stabat Mater» di Rossini (29 febbraio), ancora con Muti e il concerto in memoria di Victor [illegible] Sabata [illegible] aprile), diretto da Maazel.

[ar. ca.]

Riccardo Muti ha diretto la Filarmonica della Scala nel suo ultimo concerto. Ha partecipato Pollini

Folla per Muti e Pollini

Cure affettuose d'un concerto alla memoria di Paolo Grassi

MILANO. L'ultimo concerto della stagione della Filarmonica [illegible] Scala, diretto [illegible] Riccardo Muti con la partecipazione di Maurizio Pollini, è stato dedicato alla memoria di Paolo Grassi a dieci anni dalla scomparsa: prima di una serie di manifestazioni con cui [illegible]ilano intende ricordare l'organizzatore che dal Piccolo Tea[illegible] (la [illegible] creatura prediletta), [illegible] Scala, alla Rai ha legato [illegible] suo nome [illegible] tanta parte dello spettacolo italiano del secondo dopoguerra.

Gran folla alla Scala e concerto degno dell'aspettativa. Di un'opera così centrifuga come il Concerto in re minore di Brahms, [illegible]ra antologia [illegible] un giovane genio in fermento, Muti e Pollini si sono presi la più affettuosa delle cure; al fervore del pianista, alla sua intrepida tensione lirica, il direttore rispondeva [illegible] tenerissimi commenti dell'orchestra, ma altre volte le parti s'invertivano, e l'intimismo del pianoforte si faceva largo nelle veementi impennate sinfoniche.

Continui gli spunti, le sottolineature inedite del dialogo: [illegible] l'episodio conclusivo del primo movimento, dove Brahms riprende quella combinazione di pianoforte e timpano soli nella quale Mozart e B[illegible] avevano già scavato con tanta emozione di nuove scoperte. Nell'adagio vibrava evidentissima quella nota religiosa [illegible] un [illegible] [illegible]messo che Brahms [illegible] prefigurato scrivendo sulla partitura «benedictus qui venit».

Dopo una esecuzione così intensa, senza risparmio di energie, impossibile aggiungere l'appendice [illegible] un fuori programma: benissimo ha fatto Pollini a rispondere con soli inchini all'entusiasmo delle acclamazioni reclamanti a gran voce un inutile bis.

Muti ha poi diretto, con la finezza di un supremo cesellatore, la suite sinfonica dalla «Turandot» di Busoni.

Una partitura straordinaria per come l'impostazione neoclassica[illegible] risolve in esiti molto diversi dalla pura oggettività: in realtà, nelle mani di Muti, qualcosa di demoniaco lampeggia sempre nelle apparizioni anche d[illegible] temi più ingenui, nelle costruzioni più ironiche. Di questo Busoni, il «Poema dell'estasi» di Skriabin è più o meno l'opposto per l'or[illegible] del vuoto e la retorica che lo nutre.

E' abbagliante il senso del colore e il virtuosismo dinami[illegible] che Muti vi profonde, assecondato dall'Orchestra della Filarmonica in grande vena; ma i fiori esotici di Skriabin, nella routinizzazione dell'ebrezza tipica del compositore, con quella prima tromba che ogni volta dà la scalata alle muraglie celesti, sembrano sempre crescere e contorcersi dentro una serra, dal [illegible] clima soffocante si esce infine con soddisfazione.

Giorgio Pestelli

A Torinodanza

Julio Bocca è grande in «Birdy»

TORINO. La prima Giulietta della settimana [illegible] andata trionfalmente in scena al Parco Rignon. Dopo Alessandra Ferri, venerdì sarà la volta di Carla Fracci in altra versione [illegible] balletto di Prokofiev per Torinodanza. La nostra giovane [illegible] è [illegible] Italia con [illegible] partner a lei congeniale, l'argentino Julio [illegible] [illegible] ogni volta è più maturato nello stile interpretativo e [illegible] soltanto preoccupato del virtuosismo che ne ha propiziato la precoce car[illegible]. La prova dell'eclettismo della brillante coppia è stata offerta l'altra sera da un programma che andava dal classico al moderno. Titolo centrale della serata la novità (per l'Italia) «Birdy» del [illegible]ografo Jean Pierre Aviotte, che figurava anche tra gli interpreti accanto al protagonista Bocca e alla Ferri. Ispirato al romanzo di William Wharton, più che [illegible] film di Alan Parker, su musica di Peter Gabriel, [illegible] la [illegible] di una ossessione per il volo di un reduce [illegible] Vietnam. Ma anche un evidente simbolo della danza, che da Viganò a Lifar ha coniugato il mito di Icaro, qui richiamato nel finale [illegible] il laser che disegna il sogno del volo leonardesco. E chi più di Bocca può rendere possibile l'envol che fu di Vestris e di Nijinsky? Prigioniero della sua gab[illegible] maniacale, il protagonista si libera infine, [illegible] l'amico del suo amico aviatore (Aviotte) [illegible] nel ricordo, tenero e sensuale, di una donna (la Ferri). Forse non [illegible] un capolavoro di efficacia narrativa, ma «Birdy» ha suscitato clamoroso [illegible] per l'[illegible]terpretazione straordinaria dei protagonisti.

La serata si è aperta con la suite di «Raymonda» nella [illegible]ografia di [illegible] Petipa, [illegible] musica di Glazunov. Interprete il Balletto Argentino che fa da cornice a Bocca, stavolta mediocremente sostituito da Omar Urraspuro, accanto alla brava ed elegante Eleonora Cassano. Non tutte pregevoli le variazioni che richiederebbero perfezione stilistica ed omogeneità interpretati[illegible]. Assai meglio il complesso sudamericano [illegible] [illegible] prodigato [illegible] «Entre tangos y milongas» [illegible] Mallajoli [illegible] musiche popolari argentine. Con qualche prolissità, questa suite colorita piace, [illegible] piacciono analoghe operazioni condotte [illegible] tango da Araiz, van Manen ed altri. I momenti più accattivanti [illegible] i passi a due [illegible] Bocca [illegible] la Cassano e la nostra Ferri che dimostra temperamento e sensualità tipicamente latini. Infine il grande «Passo a due del balcone» di «Romeo [illegible] Giulietta» [illegible] Prokofiev nella versione coreografica di McMillan, per la quale [illegible] nostra ballerina [illegible] [illegible] nota. L'intera composizione sarà eseguita in luglio a Palermo dalla Ferri e da Bocca con l'American Ballet. Anche estrapolato dal contesto, l'intenso duetto d'amore funziona ed ha dato modo ai due danzatori di applicare l'alta temperatura interpretativa, fatta di tenerezza e di soave smarrimento come si [illegible] all'immortale storia d'amore.

Luigi Rossi

Presentato il nuovo lp del cantautore

Ecco la fotografia del dottor Jannacci

MILANO. «Guarda la fotografia»: questo il titolo del [illegible] lp di Enzo Jannacci, presentato l'altro giorno alla stampa. Un assaggio dell'album era già avvenuto a Sanremo, dove Jannacci aveva cantato «La fotografia»: brano molto duro, storia di un padre che si rimproverava della morte del figlioletto durante [illegible] sparatoria. La canzone ottenne il pre[illegible] della critica, grazie anche all'intensa interpretazione della tedesca Ute Lemper.

«Guarda [illegible] fotografia» è anche il titolo [illegible] tour autunnale che porterà Jannacci nei maggiori teatri italiani, iniziando da Milano il 9 ottobre. Sarà accompagnato [illegible] Giorgio Cocilovo alle chitarre, Paolo Jannacci e Gaetano Leandro alle tastiere, Roberto Manzin al sassofono, Lele Melotti alla batteria, Pier Michelatti al basso.

Enzo Jannacci ha compiuto da poco 56 anni. Laureato in medicina, ma con un diploma di pianoforte al Conservatorio, la sua carriera inizia nell'ambiente musicale milanese degli Anni 50, accanto a Gaber, Tenco, Paoli e Celentano. Dopo l'incontro con Dario Fo, Jannacci entra nell'ambiente teatrale, in quel periodo confuso e fervido [illegible] idee che vedeva morire l'avanspettacolo e nascere il cabaret. Dalla collaborazio[illegible] tra i due nasce «22 canzoni», [illegible] recital storico che apre la strada a [illegible] discografici come «Vengo anch'io, no tu [illegible]».

Più di venti album, trent'anni di canzoni [illegible] successo in milanese («El purtava i scarp del tenis») e in italiano («Ci vuole orecchio»): brani amari, poetici e ironici, che raccontano storie di povera gente, non dall'alto, ma «vivendoci gomito a gomito» come diceva un critico nel 1964. Non solo. Jannacci ha anche scritto molto per altri cantanti: basti citare le raccolte «Mina quasi Jannacci» e «Milva la rossa». Si può davvero dire, con il titolo di una sua fortunata [illegible] e un album doppio dal vivo che risalgono al 1989: «Trent'anni senza andare fuori tempo».

[r. sil.]

Il basso regista del «Barbiere di Siviglia» di Rossini diretto da Bruno Campanella

Dara: «Il mio Figaro non fa ridere»

Nel cast la Pierotti, Rockwell Blake e Bruno Pola

TORINO. «Guarda don Bartolo, sembra una statua». Don Bartolo nell'edizione del rossiniano «Barbiere [illegible] Siviglia» che va in [illegible] stase[illegible] alle 20,30 al Teatro Regio e che conclude la stagione '90-91, [illegible] sarà affatto immobile. Il basso buffo Enzo [illegible] che [illegible] sempre l'impersona, stavolta è regista in scena: si può ben immaginare quindi che [illegible] decennale esperienza di raffinato artista gli [illegible] di non fare un «Barbiere» statico, [illegible] neppure gonfio di inutili stravaganze. L'opera sarà diretta da Bruno Campanella, [illegible] scene e i costumi sono di Ulisse Santicchi. Direttore e regi[illegible] guideranno artisti più che collaudati. Il tenore americano Rockwell Blake, per esempio, l'unico in grado di convincere Bruno Campanella ed Enzo Dara a reinserire nell'ultimo atto del «Barbiere» la famosa aria della «Cenerentola» che Rossini volle far cantare al Conte d'Almaviva. Un'aria difficile, ricca di acrobazie, che solitamente viene tagliata perché soltanto pochi tenori sono in grado di sostenerla.

Il basso-regista Enzo Dara

Nel cast di stasera c'è un avvicendamento: [illegible] mezzosoprano Raquel Pierotti sarà Rosina, in sostituzione dell'americana Kathleen Kuhlmann, colpita da raucedine; Figaro è invece Bruno Pola, il baritono che riscosse suc[illegible] assieme a [illegible] nell'edizione [illegible] qualche anno fa; Don Basilio [illegible] Franco De Grandis, un basso cresciuto musicalmente a Torino, ma [illegible] si [illegible] fatto molti meriti al Metropolitan, cantando con Pavarotti.

Di Enzo Dara-Don Bartolo si sa tutto; per esempio, che è l'unico erede della grande tradizione dei bassi buffi italiana. Ma del regista Dara che si sa?

Poco, perché questa [illegible] Barbiere è la prima regia che ho già portato a Verona e Catania. Dopo trent'anni di carriera come cantante che mi vede impegnato fino al '94 ed alla qu[illegible] tengo molto, ho scoperto di avere anche un [illegible]' di fantasia [illegible] è [illegible] grande gioia. Per cominciare ho tolto dall'opera la solita scena della moneta e quella della sciarpa di Don Basilio, mentre d'accordo con Bruno Campanella e grazie alla presenza di Rockwell Blake, [illegible] stata riesumata l'aria della Cenerentola. Drammaturgicamente non mi sembra una scelta felice, ma lo spettacolo vuole la [illegible] parte e Blake pure.

Lei [illegible] il basso buffo più serio che ci sia, ma da regista come si comporta?

Con la stessa serietà. Rossini era un sublime artigiano della musica. Ogni elemento di pura comicità l'aveva già pensato lui. Aggiungere altre gag sarebbe stato sciocco.

[illegible] una scena in cui una stanza è piena di quadri di Don Bartolo. Non le sembra un po' eccessivo?

Ma no. E' stato uno scherzo dello scenografo. Santicchi ha voluto immortalare [illegible] la mia faccia tutti gli antenati di [illegible] Bartolo. Poi, una giustificazione c'è: Don Bartolo [illegible] un po' megalomane.

Dunque si annuncia [illegible] «Barbiere» raffinato.

Lo stesso direttore Campanella ha alleggerito l'orchestra, e reso il suono più brillante.

Enzo Dara alla regia ha preso gusto. Per lo Stabile di Bolzano metterà [illegible] scena «La serva padrona» di Pergolesi e, come intermezzo dell'intermezzo, sarà anche protagonista de «Il [illegible]maestro di cappella» di Domenico Cimarosa. Poi, fino al '94, [illegible] impegnato al Metropolitan, a Berli[illegible] e Parigi con [illegible] viaggio a Reims» diretto da Abbado. «E' una collaborazione ventennale - osserva Dara - mi auguro che duri ancora a lungo».

Armando Caruso

Bayer: competenza e responsabilità.

Crescere per interne – ecco un principio fondamentale della nostra filosofia aziendale. Anche nel 1991 infatti investiremo circa 3 miliardi di marchi (oltre 2.000 miliardi di lire) ricerca sviluppo. Creeremo così la base per successi.

Per questo continuiamo nella strategia di rafforzare le nostre strutture ricerca sui mercati chiave del Giappone e del Nordamerica, integrando la notevole capacità ricerca già presente in Germania.

Crediamo nella competenza, nelle capacità nell'esperienza dei nostri collaboratori. A livello mondiale Bayer impiega nella ricerca e nello sviluppo circa 13.000 addetti. Essi contribuiscono con grande competenza tecnica e responsabilità alla soluzione delle problematiche del futuro.

primi cinque mesi del 1991 le vendite hanno registrato un incremento, anche se contenuto. L'utile lordo delle imposte è sceso rispetto all'anno precedente del 4%.

1991 Nel primo trimestre fatturato del Gruppo Bayer diminuito dell' 1,9% 10,799 miliardi di marchi. L'utile al lordo delle imposte diminuito del 5,4% a 880 milioni di marchi.

Fatturato del Gruppo Bayer 41,643 miliardi marchi, di cui il 78,3% realizzato all'estero.

Investimenti del Gruppo Bayer in beni patrimoniali: 3,687 miliardi di marchi. L'investimento nella ricerca è stato di 2,738 miliardi di marchi.

netto delle tasse per Gruppo Bayer: 1,903 miliardi di marchi.

Distribuzione utili: dividendo di 13 DM per ogni azione del valore nominale di 50 DM. La somma ammonta 831 milioni marchi su un capitale sottoscritto di 3,19 miliardi di marchi, suddiviso tra circa 375.000 azionisti.

Per ulteriori informazioni preghiamo rivolgersi Bayer Italia S.p.A., Relazioni Esterne, Viale Certosa 130, 20156 Milano.

Bayer Aktiengesellschaft Leverkusen

Puntiamo sul futuro, poichè crediamo nella competenza, nelle capacità e nell'esperienza dei nostri collaboratori.

ECONOMICI

(segue da pagina 25)

19 Vendita alloggi

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino porzione di bifamiliare mq 170 tavernetta 2 box giardino mutuo permute.

69.20 libero Barriera no ristrutturato ingresso camera cucina bagno soffitta mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 corso Unione ristrutturato ingresso su soggiorno camera cucinotto abitabile bagno mutuo.

PROMOAFFARI 20 libero Crocetta ingresso soggiorno living camere cucinotta bagno ottima posizione.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso Dante ingresso saloncino 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

PROMOAFFARI pressi Nizza ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute.

69.20 libero S. Mauro nuova costruzione saloncino cucinotta bagno mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero zona centrale monolocale ristrutturato mansardato con angolo cottura bagno L. 48 milioni.

RIVOLI, piano alto, posizione panoramica, ingresso 2 camere cucina tinello bagno. Tel. 85.441.

RIVOLI via Einaudi signorile nuova ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni volendo box permute. CST 780.0023

SAN MAURO
in nuova costruzione consegna primavera 92 villette a schiera su 2 piani mq 140 complessivi più mansardato. tavernetta, box doppio e giardino mq 400 L. 570 milioni. Fallia & Berinello 318.6558.

SAN MAURO
Croce 1 confine Torino Borgata Rosa, 2 camere cucina biservizi. in loco 8/11. Gabetti vende tel. 57.67.

camera cucina bagno ripostiglio cantina posto auto panoramico ristrutturato ottimo vendo. I.S: 532.352.

S. RITA libero saloncino 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato 4° piano. La Cittadella 436.8402

TAIT 513.931 libero Francia (zona corso Monte Cucco) camera cucina bagno L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero corso Novara (zona Aurora) camera cucina bagno subito L. 5 milioni

TAIT 513.931 presso via Guastalla (via Asiago) libero saloncino 2 camere cucina ingresso bagno ascensore.

TEC SA 545.662 Collegno recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni volendo box

TECNOKASA 545.662 Sebastopoli signorile ingresso saloncino soggiorno camera cucinotto bagno L. 260 milioni.

VENDESI casa bifamiliare finita al 70% Cavagnolo L. 170.000.000 Tel. 505.875.

VIA Bonelli (Millefonti) ristrutturato. Ingresso camera cucina bagno cantina Tel. 85.441

VIA Giacosa (Millefonti) stabile signorile, luminoso, salone 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 65.441

VIA Guido Reni vendo in casa signorile alloggio saloncino camera tinello cucinino servizio cantina box. Tel. 780.6542.

VIA Nizza alloggio ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno panoramico vendesi. I.S. 533.493.

ROMA
adiacente impresa vende direttamente ultimi alloggi elegantemente rifiniti mq 130/190 con posti auto in stabile totalmente ristrutturato. Telefonare 011 608.8222.

VIA Saffi (piazza Bernini) vendesi libero due camere, tinello, cucinino, bagno, entrata spaziosa, cantina, soffitta, piano 5° ascensore. Tel. 011 283.434 ore ufficio.

VIA Sansovino libero panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno posti auto. GR L'Immobiliare 329.0421

VILLA Alp di Siusi volendo bifamiliare su 2 piani più piano mansardato e terreno L. 260 milioni. Multicasa 534.124.

bifamigliare a Superga ottima vista su Torino vendo libera ottobre '91 anche frazionata. Tel 905.8885.

VILLA d'epoca Cavoretto panoramica prestigiosa libera mq 700 con giardino 6000 mq. Sam 588.872.

VILLA Giaveno signorile unifamiliare, posizione panoramica, salone 5 camere spogliatoio boiserie cucina cinque servizi patii camminamento tavernetta lavanderia cantina, giardino, materiali e finiture di vendesi a L. 450 milioni più mutuo. Tel. 011 669 0105 ore studio.

indipendente Settimo (via Caluso) nuova saloncino 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverna box iva 4% mutui impresa vende tel. 641.858.

VILLA mono/bifamiliare Rivalta salone 2 camere cucina biservizi mansarda taverna Multicasa 534.124

VILLA prestigiosa mq 1000 di calpestio in collina tra Moncalieri e Cavoretto vista su Torino vendo anche frazionata in due parti. Tel. 905.8885.

VILLA
unifamiliare indipendente e Trana ampia abitabile su 2 piani tavernetta ampio giardino. Utip 519.888.

VILLETTA
unifamiliare indipendente Corsica S. Mauro su 2 piani abitabili più seminterrato adibito a servizi giardino. Utip

VILLETTE
unifamiliari pronte, di qualità

CRESCENTINO
a 30 da Torino, caratteristico stile, contorni di pregio, alta qualità, superficie mq. 300 su 2 piani, giardino privato mq. Impresa direttamente. Prezzi modici, minimo acconto, lunghe rateazioni. Tel. 011 710.802/721.300 ore pasti.

VINOVO vendesi bifamiliare con giardino. Escluse agenzie. Telefonare 985.1614

20 Domande

DIRIGENTI in trasferta max 3 anni cercano appartamenti precollina collina vuoti e semiarredati. Tel. 500.788.

residente a ricerca appartamento uso trasferimento referenze. Tel. 519.808 / 0337 - 205.448.

residente Asti ricerca appartamento per periodo corso specializzazione Molinette. Tel 519.808 - 0337 205.448.

SOCIETA' di affiderebbe proprio dirigente alloggio mq 60/100 centrale. Tel. 568.2872 - 0337 218.413.

SOCIETA' di importanza internazionale cerca in affitto per proprio direttore generale alloggio arredato signorilmente composto di 2/3 camere, salone, cucina, doppi servizi, balconi, sulla collina di Torino/Moncalieri, preferibilmente dal 2° piano f.t. Scrivere: Publikompass 21 - 10100 Torino.

21 Offerte

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitto Immobili 751 826

accoglienti alloggi per studenti e impiegati in Torino stessa casa comoda al centro. Tel 7

ADIACENTE corso Svizzera (via Balme): 2 camere tinello cucinino bagno. Totalmente arredato. Foresteria. L. 800 mila mese. Edilcasa 561.3535.

AFFITTANDO studio medico 140 mq Borgo Po cerco collega condivisione spese. Tel. 839.5049

AFFITTASI alloggio 3 vani più ingresso più bagno L. 850 mila Tel. 669.8918.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150.000 mensili o monolocale L. 300.000 uso foresteria. Tel. 982.4950.

campagna collina torinese 3 camere cucina servizi. Tel. 935.0470.

AFFITTASI centro Crocetta ufficio 300 mq 3° piano, contratto durata 3 libero subito. Tel. 599.048.

AFFITTASI vicinanze corso signorile alloggio esclusivamente uso ufficio piano rialzato mq Tel.

PROFESSIONAL affitta adiacente corso Massimo uso abitazione 2° piano ingresso 4 camere cucina servizi, 2 aree mq 120. Tel. 471.270

AMMINISTRATORE affitta appartamenti in zone semicentro in stesso vuoti volendo arredati. Tel. 546.626.

A Nichelino (via Torino) uso ufficio/studio 2 ingressi 4 vani 2 servizi a L. 1 milione. Castel Immobiliare tel. 441.414.

A Pino alloggio mansardato 2 camere soggiorno servizi arredato L. 800.000 mensili. Tel. 841.914.

ARREDATI signorili e vuoti amministrazione affitta contratto da stabilire stessa casa. Tel. 601.628.

privato affitta a referenziato attico signorile, 8 camere, cucina, bagno, terrazzo, balcone. Tel. pasti.

LEINI' affittasi a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 cucina entrata e box L. 400 mila. Tel.

corso Duca degli Abruzzi (Politecnico) 7° piano signorile appartamento mq 200 foresteria. Tel. 436.1396.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in casa signorile vuoti o arredati salone 2/3 camere cucina biservizi. Tel.

VOLA Cibrario salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel 436.1555.

VOLA via Servais in signorile complesso saloncino 3 camere cucina biservizi arredato box. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via S. Teresa in palazzo piano nobile prestigioso ufficio mq con stucchi e soffitti affrescati. Tel. 436.1396.

LUNGOPO Antonelli ufficio piano panoramico 2 camere, servizi: mensili. Privato. Tel. 890.121.

MASSIMO (To) luminosi prestigiosi uffici 4 e 9 vani box magazzino biservizi. 02 490.05816 - 402.845.

PRIVATO affitta alloggio vuoto mq 80 zona Lingotto non residenti no intermediari prezzo interessante. Tel. 606 0776

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ingresso e servizi, mq. 5.200.000 mese, pare posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000 Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), 4 e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so Vittorio (Monumento) di nove locali e servizi oltre due locali e servizi al semi-piano, due scale. Affittasi L. 5.200.000. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so (Valentino) di 7 locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3.200.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO piano rialzato interno via (Parella) 4 vani ingressi mq 100 750 mila mese. B.C.S. 502.773.

VOLPIANO affittasi a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere tinello cucinino L. 390 mila Tel.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, cottura, tutti servizi. Tel 749.2621.

Mobili e arredi

ARMADI su misura alle arredo a richiesta preventivo a casa vostra. 3R via Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3746.

SALOTTI si realizzano anche con clienti alla 3R e rate Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3746.

VENDO l'arredo della villa antica lampadari e Tel. 24.217.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANI decoratori assumono lavori tinteggiatura, tappezzerie anche presso ditte, lavori contratto. Tel. 947.1046.

Matrimoniali

CELIBE 35enne conoscerebbe ragazza semplice e attiva di buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass via Gramsci, 15/F - 13051 Biella (VC).

LAUREATO in psicologia, 30enne, impiego, conoscerebbe ragazza max 25 anni, per matrimonio. Scrivere: Publi - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 35enne conoscerebbe ragazza fine e per sincera amicizia e matrimonio. Scrivere: Publikompass 7002 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 54enne, celibe, colto, affettuoso sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 7849 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

lotti e collezioni di e monete realizzo. Tel. 006.0561 negozio via Ramondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. PIANO (presso Mandria) bellissima villa schiera libera terreno cintato alberato. Casamercato Ciriè 921.1642.

A. IL PORTICO libero rustico con terreno indipendente vicinanze Gassino totalmente rifatto mutuo. Tel. 635.544.

La Mandria (interno) stupenda villa mq 380 terreno mq 5000 cintato. Casamercato Ciriè 921.1433.

A. VILLA 40 km Torino (Moretta) 7 vani servizi box cantina terreno volendo bifamiliare L. 235 milioni. Tel. 011 974.420.

A. 150.000.000 presso Cigliano casa colonica dell'800 con dépendance ottima struttura con tetto nuovo oneri esclusi mq 500 più ampi porticati e mq terreno recintato. 'La Villa' 368.482.

A. 58.000.000 Cocconato (vicinanze) panoramica casa rustica vani bagno più ampio porticato e giardino attiguo. 'La Borsa' 358.482.

cascine ville con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti Tel. 658.303.

ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51 779 - 50.951 - 542.707.

800 mt effettivi mare, Casa di Liguria vende bi/trilocali centralissimi. Ampi pagamento dilazionatissimo. Tel. 0182 654.226.

334.213 vende libera ampia villa recente indipendente 4 letti e terreno L. 380 milioni permute a Trana.

ARENZANO
comodissimo spiaggia signorile mq 140 terrazzini box. Ottimo stato. Gabetti 010 685.8556.

A 30 km da Mirafiori casa ristrutturata salone 2 camere cucina bagno cantina cortile mutuo. Promoaffari 011 69.20.

DONECCHIA signorile arredato grande soggiorno 2 vani letto cucina 2 servizi box L. 3 Tel. 385.5445.

BERGEGGI
incantevole eccezionale vista panoramica prestigioso appartamento mq 140. Gabetti 010 685.8556.

BORDIGHERA impresa vendo bi/trilocali impianto autonomo box mutuo iva 4%. Tel. 54.444 - 55.140

CASA indipendente zona Chierese, Volendo adattabile bifamiliare giardino recintato agevolazioni e permute. Tel.

CASTE BELBO vendiamo ta di 4 camere e servizio L. 10 permutiamo con auto. UTIP 0141 55.875

CERVO 100 mt. mare vendiamo direttamente ampi bilocali splendida vista consegna immediata mutuo a tasso interessante. Tel. 0182 812.83.

CORBETTA Statale Novara villa schiera mq 230 - 240 milioni pronta consegna. Tel. 02 937.0820.

COSTA da Mentone a Mandelieu costruttore vende appartamenti lusso vicino mare, ville con splendida vista - no costo intermediazione, assistenti italiani in loco. Tel. Domus 011 318.7000.

COSTA AZZURRA gli appartamenti più belli i migliori affari. Daniel Tricard Immobilier Nizza 20530-Fax 9313.0737.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel. 011 761.591.

Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.

GARESSIO alloggio libero camera tinello cucinino cameretta garage, casa decennale, vendesi 85 milioni. Telefonare 0172 431.769.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta e cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. pomeriggio 352.843.

IMPERIA 10 km entroterra casetta rustica centro paese 7 camere bagno panoramica L. 75 milioni. Promoaffari 011 69.20.

di vende 15-20 mini/bilocali in singolo palazzo a Biella. Ottimo reddito. Scrivere: casella 93-P, Pubblicità Baldatoni 20052 Monza (MI).

TORINESE IMMOBILIARE Caluso villetta indipendente su 2 piani giardino mq 600 L. 275 milioni. Tel. 310.2332.

ISTITUTO TORINESE casetta libera su 2 piani rialzata giardino mq 100. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Feletto casetta libera, buono stato su 2 piani L. 50 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

IMMOBILIARE Rivalba prestigiosa casetta, parco mq posizione dominante. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni mutuo.

IMMOBILIARE S. Paolo Solbrito casetta rialzata su 2 piani mq 250. Tel. 319.2332.

ISTITUTO IMMOBILIARE S. Sebastiano Po casetta rimessa a mq 300 giardino mq 150. Tel. 319.2332.

NOLI
400 mt dal mare ingresso indipendente soggiorno servizi. Gabetti 010 685.8556.

mono/bilocali fronte iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio 019 686.223, pasti 690.607.

OSPEDALETTI vendesi fronte mare appartamenti terrazzi posti auto box. Telefonare 02 607.10446 - 295.16246.

RIVAROLO liberi alloggi di camera tinello cucinino bagno volendo box a partire da L. 81 milioni. Promoaffari 011 69.20.

ROLETTO libera villa recente soggiorno cucina 3 camere servizi lavanderia cantina box terreno mq 1200 circa. GR L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.769.

RUBIANA rustico fienile cortile orto L. 53 milioni. Promoaffari 011 69.20.

RUSTICO 30 KM ENTROTERRA VENTIMIGLIA
a L. 28 milioni e L. 60 milioni mutuo parzialmente ristrutturato soggiorno con camino 2 vani cucina 2 servizi 100 mq orto. Tel. 385.5445

a mt dal mare libero in signorile ingresso 3 camere cucina bagno terrazzi. Promoaffari 011 69.20.

SAN SICARIO solegglatissimi stessa tutti disposti su 2 piani varie box permute mutuo Tel. 887.834.

SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita caratteristica box auto mutuo fondiario, vende. Tel. 0121 71.809. Ore ufficio.

STRAMBINO presso casa ristrutturata soggiorno 4 camere cucina biservizi box giardino cortile. Promoaffari 011 69.20.

MARE
Bergeggi residenziale appartamento mq 75 terrazza eccezionale ampia vista. Gabetti 010 685.8556.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi-trilocali panoramici parcheggi skilift adiacente. Tel. 0165 45.933.

VILLETTA a 20 km entroterra Bordighera 4 vani caminetto 2 servizi terreno cintato pergolato e barbecue terrazzi L. milioni e L. milioni Tel.

1.000.000 mq vendesi villa con 4000 mq di giardino recente costruzione 20 minuti da Torino. Tel. 658.235 -

30.000.000 S. Sebastiano casetta collinare indipendente da 4 lati con prato e bosco vendesi. Tel. 658.300.

80.000.000 interamente mutuabili 5 vani bagno 3 cantine giardino breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235.

46 Ville, app., per vacanze,

affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Sint Pescasseroli. Tel. 0864 88.050.

AFFITTASI a S. Stefano al Mare (5 km da S. Remo) solo luglio 5 posti letto. Telefonare ore pasti 011 661.0889.

AFFITTASI mesi di luglio bellissimo 5 posti letto Arma di Taggia. Telefonare ore sera 5 765.744.

AI Lidi Ferraresi estivi villette appartamenti 450.000 mensile, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel 0541

AVOLA (Siracusa) arredati cucina bagno 100 mt mare parcheggio, ideale famiglie. Tel. 0931 823.889.

BORGHETTO S. Spirito privato affitta alloggio arredato vicino mare zona tranquilla luglio e seguenti. 011 273.1117.

CALABRIA Diamante, in verde residence, tennis, vicino trivani, privato affitta/vende. Tel. 011 390.258.

DIANO affitto appartamenti mensili stagionali 4/5 posti letto. Telefonare allo 0183 497.322

DIANO MARINA a 50 mare mono/bilocali nuovissimi luglio 15 giorni a partire da L. 850.000. Parcheggio tel. 0183 402.544 - 406.314.

OSPEDALETTI solo luglio frontemare arredato 4 letti. Tel. 011 899.8575.

PIETRA LIGURE affittasi luglio 15 giorni o mese, a partire da L. 900 mila. Agenzia Angelucci 019 612.343.

SAINT TROPEZ Pampelonne La Croix Valmer, affittasi a settimana monolocali 2/3 persone, villette 4/10 persone, fronte mare. Offerta tutto l'anno. S.A. Hotel. Telefono 0033 94 795.577.

SANREMO vicino mare affittasi stagionale o a mese 4 letti. Tel. 0184 509.606.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL Astor 3 stelle, in Torino, gestione rigorosa, confort, convenzioni aziende, aperto agosto. Tel. 011 317.3873.

ALASSIO Hotel Roma 0182 50 mare ** scelta menù superofferta fino 6/7 L. 39 mila, superscont bimbi prezzi ridotti luglio e settembre okay.

Diamante (CS) Hotel Diamante sul mare campi tennis spiaggia privata. 0985 81.089 - 02 294.11253.

Hotel Carlton *** 0541 fax 960.437 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 42 mila luglio L. 42 mila/48 mila agosto L. 58 mila.

CATTOLICA Hotel tel. 0541 961.480 piscina, 50 mt mare, colazione buffet, camere servizi, balcone. Giugno, settembre L. 40 mila, luglio L. 48 mila.

DIANO MARINA Hotel Cote d'Azur *** vicino mare, camere telefono e servizi, offerta settimanale 395.000, scelta menù, nuova gestione. Tel. 0183 403.022.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata, con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.

DIANO MARINA 'La Margherita' 0183 495.185 camere con servizi parking giardino. Pensione completa L. 49 mila.

LAVAGNA Hotel Gattaciolo offertissima mare luglio pensione completa 55 mila agosto 75 mila confortevole.

LUGLIO settimane azzurre all'Hotel Byron *** Rimini-Viserba pensione completa L. 45 mila tutto compreso c'è di tutto: animazione, cinema, colazione buffet, scelta menù feste barbecue in campagna e tanta allegria. Telefonateci subito. Tel. 0541 735.181. Ciao a presto.

PIETRA LIGURE Albergo Commeria 019 615.860 - 618.960 vicino mare giardino parcheggio camere con telefono, ascensore, menù a scelta familiare.

PIETRA LIGURE albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce camere servizi comfort. Tel. 019 616.182.

RIMINI Marina centro Hotel Adelphi tel. 0541 390.624 vicino mare moderno rinomata cucina speciale giugno L. 31 mila, luglio L. 38 mila sconto famiglie.

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo giugno L. 31/35 mila, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

RIMINI S. Giuliano pensione Ariosto. 27.341 veramente sul mare giardino parcheggio giugno L. 28 mila, luglio L. 31 mila.

RIMINI Viserba Albergo Stefy tel. 0541 738.567 vicino mare trattamento familiare propria. Giugno L. 24 mila luglio L. 31 mila.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole e assistito 011 437.4729 - 473.1172.

UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strade intermedie allo 0547 81.400, vi risponderà l'Hotel Gerry, Cesenatico ***, gestito con 110 letti. Offerte specialissime per famiglie giovani, bambini sportivi. Tutto su misura da L. 30 mila.

51 Occasioni

VANTAGGIOSE svendita cucine componibili presentate a Expo Casa 1991, marche prestigiose. Telefonare 011 411.8828.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi: C.so Peschiera 151, tel. 334.532.

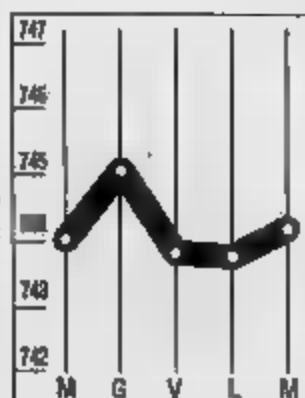
A. ANTICHITA' acquista mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.946 Arte Antica.

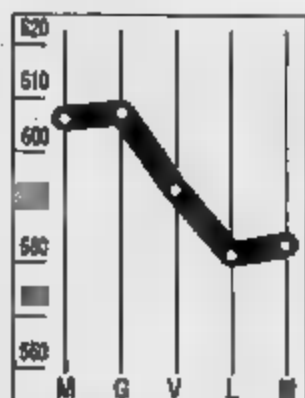
ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gems via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 699.8773 via Muratori 13, Torino.

VIDEOTEL, autori, scrittori, inventori, pubblicizzate e recensite i vostri lavori al nodo * 8233. Prezzi modici. Scrivere: Publikompass 8234 - 10100 Torino.

DOLLARO
1335,90

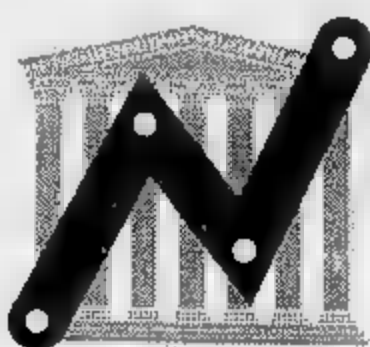
Dollaro in leggera flessione al fixing, anche se recupera rispetto all'apertura. A Milano chiude a 1335,9 lire, 5,45 [illegible] di lunedì. In apertura era stato indicato addirittura attorno alle 1325,35 lire.

MARCO
744,400

Marco [illegible] ripresa sui principali mercati. A Milano ha chiuso a 744,400 lire contro le 743,78 di lunedì. A Francoforte [illegible] guadagnato sul dollaro: la divisa Usa [illegible] stata fissata a 1,7939 marchi (1,8019 lunedì).

COMIT
+0,35%

Seduta [illegible] consolidamento a Piazza Affari. Nonostante l'intonazione debole manifestate dal mercato in apertura di seduta, il listino è riuscito a riprendersi tanto che l'indice Comit ha chiuso a quota 582,97.

RISTRETTO
-0,51%

Prosegue [illegible] fase negativa [illegible] ristretto milanese, con vendite diffuse specie fra i bancari, tra cui Cr. Bergamasco che ha ceduto il 6,68%. Andamento migliore per non bancari, globalmente in rialzo (0,86%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 26 Giugno 1991

I ministri rivedono i conti, in Parlamento pochi ci credono. Oggi vertice da Andreotti

E alla fine il governo tappò il buco

Ma il piatto del Fisco piange

[illegible] Sulle cifre dell'economia il governo tenta di salvare la faccia. In Parlamento pochi ci credono. Secondo i tre ministri [illegible] il buco nei conti dello Stato del '91 è di [illegible] 3837 miliardi, non di 20.000, e potrà essere tappato con [illegible] ordinari espedienti per frenare le spese. Non ci saranno dunque altri aggravi fiscali dopo l'annunciato decreto-legge (tra una decina di giorni) e [illegible] delle imprese con la rivalutazione obbligatoria degli immobili in bilancio: quella che, secondo il ministro delle Finanze Rino Formica, solo gli ignoranti possono definire una patrimoniale, e che darà 6-7000 miliardi.

Il documento programmatico '92-'94, già all'esame della Cee, viene confermato e non ritirato. Rifarlo avrebbe comportato [illegible] brutta figura internazionale. Il ministro del Tesoro Guido Carli addirittura teorizza che le cifre contenute in quel documento devono esprimere una volontà più che rispettare lo [illegible] presente delle cose: «Esso espone quali obiettivi ci dobbiamo porre se intendiamo entrare nell'Unione monetaria europea. Le sue cifre divergono perciò da quelle dei centri di ricerca economica, che prevedono andamenti in [illegible] di politiche appropriate».

«Altrimenti - prosegue Carli - [illegible] dovuto concludere che l'Italia non è qualificata ad entrare nell'Unione monetaria europea. Il governo non può ammettere che il Paese [illegible] ne [illegible] capace. Il problema è [illegible] il Parlamento sosterrà il governo in questa politica». «Parole [illegible] late queste di Carli» c[illegible] dopo averle ascoltate il segretario del pri Giorgio La Malfa, e le interpreta così: il ministro del Tesoro [illegible] bene che a quelle cifre il governo non è in grado di tenere fede, [illegible] non può ammetterlo perché equivarrebbe a dire che l'Italia è già fuori dall'Europa.

Lo stesso Formica riconosce che le ipotesi sul graduale risanamento nei prossimi anni sono rese meno attendibili da due enormi poste di bilancio sommerse: i crediti di imposta che i contribuenti hanno verso il fisco, circa 65.000 miliardi, e gli indennizzi che con il nuovo regime dei suoli urbani dovranno [illegible] versati ai proprietari [illegible] [illegible] «sui 18-20.000 miliardi».

Così l'ombra del dubbio si stende anche sulle stime relativamente rassicuranti che i ministri Carli, Formica e Cirino Pomicino hanno fornito sul '91, parlando ieri alla commissione Bilancio [illegible] Camera. E' [illegible] che le entrate fiscali stanno [illegible] dando male — hanno detto — ma [illegible] tanto male [illegible] si era sparsa [illegible] nei giorni scorsi; e poi anche le spese dello Stato, inaspettatamente, sono inferiori al previsto.

Il fiasco dell'autotassazione di maggio, secondo le cifre [illegible] demente fornite da Carli e Formica, farebbe prevedere un minor gettito Irpef e Irpeg di 6-6000 miliardi; ma il miglior andamento di altre imposte ridurrebbe il buco a poco più di 3800. [illegible] di «compressione» delle spese per [illegible] amministrative, dice Carli, sarebbero sufficienti a bilanciare i conti, dato che nei primi 5 mesi dell'anno la crescita delle uscite statali è [illegible] inferiore al previsto, +8,2% anziché +10,9%, meglio controllabile dai ministri).

«Cifre nebulose» commenta ancora La Malfa, convinto che la politica finanziaria italiana sia una «nave senza nocchiero». Il pds chiede il ritiro del documento '92-'94. Nella maggioranza il presidente della commissione Finanze [illegible] Camera, Franco Piro, giudica molto confuse [illegible] stime sul fisco. E non tutte le cifre già messe all'attivo sono an[illegible] acquisite: il decreto-legge [illegible] le tasse di maggio (telefoni portatili) ieri ha continuato [illegible] avanzare faticosamente in Senato. Per sbloccare altri provvedimenti essenziali come quelli sul contenzioso tributario e sulla finanza locale, ci sarà oggi un incontro governo-maggioranza a Palazzo Chigi.

Nelle intenzioni [illegible] governo il decreto per la rivalutazione obbligatoria dovrebbe tappare la falla lasciata dalla rivalutazione facoltativa, che ha dato 1500-2000 miliardi invece degli 8400 messi in conto. I ministri economici hanno fiducia che [illegible] imprese [illegible] finiranno per placarsi, anche in vista dei vantaggi possibili [illegible] il negoziato sul costo del lavoro [illegible] (un nuovo incontro è fissato per giovedì). [illegible] sarà qualche ritocco per rendere più vantaggiosi gli ammortamenti futuri, f[illegible] per escludere le società minori. Giulio Andreotti interviene con [illegible] delle sue solite battute: «C'è molta gente che critica, ma nessuno dà mai dei consigli positivi. Ognuno vorrebbe che le tasse le pagassero gli altri».

[illegible] Lepri

Il ministro delle Finanze, Rino Formica

Formica «Solo gli idioti la chiamano Patrimoniale»

[illegible] 6,7%

Casa e abbigliamento guidano i rincari

Battuta d'arresto dell'inflazione a giugno, che resta sempre «calda». Secondo i dati provvisori delle otto città campione il tasso tendenziale si è attestato sul 6,7% (contro il 6,8%). Anche su base mensile il [illegible] della vita è rimasto a giugno sugli stessi livelli di maggio: i prezzi al consumo [illegible] infatti cresciuti dello 0,4% [illegible] a maggio. [illegible] l'Istat confermerà a fine mese i dati provvisori è la prima volta da marzo che l'inflazione tendenziale si ferma, ma a soli sei [illegible] dalla fine dell'anno [illegible] accenna ad avvicinarsi all'obiettivo del governo che ha programmato per il 1991 un'inflazione media annua del 5,8%. A livello delle singole città, l'aumento mensile più forte si è avuto a Palermo (0,8%), seguita [illegible] Torino e Venezia (0,5), da Bologna, Genova, Napoli, Trieste (0,4) e, in coda, da Milano [illegible] lo 0,1%. A livello di tasso di incremento tendenziale annuo, Napoli presenta il dato più elevato (7,5%), seguita [illegible] Palermo (7,1), Milano e Genova (7), Torino e Bologna (6,9), Venezia (6,8) e Trieste (6,5%). Tra le voci più «calde» fitti e abbigliamento. Abitazioni: a Venezia e Genova l'incremento è stato [illegible] 2,2%, a Torino e Milano del 2,1, a Trieste dell'1,7 e a Palermo dell'1,5%. Per quanto riguarda l'alimentazione l'indice ha registrato incrementi mensili attorno all'1% (+1,3 a Trieste, 1,1 a Palermo, 0,9 a Torino, Venezia e Milano, 0,8 a Genova.

Carli «Non possiamo accettare un'Italia in B»

Il ministro del Tesoro, Guido Carli

Piazza Affari si riprende

Tornano a salire i tassi dei Bot E Bankitalia deve intervenire

MILANO. Si ferma la frana di Piazza Affari. [illegible] riaccende l'allarme sul fronte dei tassi dei titoli di Stato. Il braccio di ferro tra la comunità finanziaria e il governo ha registrato ieri queste novità. Innanzitutto, il listino. Dopo tre giornate all'insegna del ribasso la Borsa ieri ha reagito (indice Comit in ascesa dello 0,32%). Le ragioni? Almeno tre.

Innanzitutto, il prevedibile rimbalzo tecnico, come si dice in gergo. In sostanza, i venditori che hanno lucrato la forte caduta dei titoli (assicurativi in particolare) hanno ieri provveduto a ricoprirsi e consolidare i guadagni. Poi, l'intervento degli investitori istituzionali e la strana, poco promettente bonaccia che ha investito Piazza Affari. La folla dei venditori, all'improvviso, è quasi scompar[illegible] il giro degli scambi si è ridotto e l'intervento [illegible] compratori ha permesso sostanziosi recuperi. E così, le Generali, dopo un avvio al ribasso, hanno recuperato posizioni fino a sfiorare quota 34 mila lire; la Sai (+3,83%), l'Assitalia (+3,07%) e altre compagnie, dall'Alleanza alla Previdente, segnalano incrementi nell'ordine [illegible] 3%. Infine, tra gli operatori si è diffusa in mattinata l'impressione che, in questi giorni, si è esagerato. Il tam tam dei politici h[illegible] per qualche via, rassicurato la Milano degli affari che [illegible] [illegible] provvedimento più blando della temuta patrimoniale. Chissà se questo giudizio verrà confermato oggi oppure [illegible] nuova ondata di nervosismo, dopo le dichiarazioni di Carli e Formica, s'impadronirà degli investitori italiani e stranieri.

Per [illegible] non [illegible] segnalare che la buona ripresa dei valori [illegible] principali gruppi industriali. La Fiat, sacrificata in chiusura, si è portata a quota [illegible] lire; nella scuderia Ferruzzi si segnala il brillante comportamento della Ferfin (+3,74%) mentre per la Cofide di Carlo [illegible] Benedetti si può addirittura parlare di impennata (+4,35%). In vista dell'assemblea, infine, si muove la Sme (+3,40%) mentre la Stet (+1,94%) recupera parte delle perdite della settimana.

Si può esaurire qui la cronaca, per la verità povera di grandi spunti, del mercato azionario. In Piazza Affari tiene banco più la polemica sulle Sim e i commenti ai primi accordi tra agenti e banche straniere che non la trama delle operazioni. Più emozioni ha riservato il comparto del reddito fisso. E qui il responso del listino non lascia dubbi: polemiche, difficoltà della manovra, incertezze fiscali pesano sui tassi.

La grande discesa si è, infatti, esaurita, anche per la scarsa liquidità del sistema. All'asta dei Bot di fine giugno (in totale 36 mila miliardi) una parte dell'offerta è andata inoptata. Le richieste hanno raggiunto quota 35.661 miliardi; sono [illegible] assegnati titoli per 33.884 miliardi e la Banca d'Italia è dovuta intervenire per [illegible] mila miliardi.

E i tassi salgono. Per i Bot a tre mesi il tasso lordo sale al 12,29 e quello netto al 10,65 (contro l'11,97 e il 10,38) e il prezzo medio ponderato è di 97,06 lire; i sei mesi toccano quota l'11,83 lordo e 10,24 (l'11,60 e 10,04) a un prezzo ponderato di 94,46 lire, e gli annuali sono stati fissati all'11,95 lordo e il 10,30 netto (precedente 11,67 e 10,06). Il prezzo ponderato è stato di 89,25 lire. Sia per i [illegible] mesi che per gli annuali è stato necessario l'intervento della Banca d'Italia per evitare l'impennata [illegible] rendimenti.

E già in mattinata c'era stato un segnale delle autorità monetarie verso la stabilità. [illegible] finanziamento al sistema per [illegible] mila miliardi (richieste per poco più [illegible] mila miliardi) si era chiuso [illegible] i tassi inchiodati al 10,01%; nessuna richiesta a rendimenti superiori era stata accolta. Ciampi e Carli, insomma, intendono tener ferma la diga.

A loro favore gioca la stagione (in estate le esigenze del Tesoro [illegible] più ridotte), contro le difficoltà della manovra. E non va dimenticato, per comprendere la situazione, che il mercato soffre di [illegible] liquidità, visto che gli impegni del sistema verso Bankitalia sfiorano i 15 mila miliardi. [u. b.]

«Le cifre di Andreotti sono tutte fasulle»

La Confindustria attacca: da 9 mesi la produzione sta crollando

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Non siamo noi i pessimisti, è il governo che è il più ottimista [illegible] tutti». Il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, commenta [illegible] i risultati [illegible] Rapporto di previsione sull'economia italiana che l'associazione [illegible] presentato ieri a Genova. Sono cifre che contraddicono pesantemente le previsioni del governo: la crescita del pil quest'anno dovrebbe superare di pochissimo l'1% rispetto al 2% previsto dall'Esecutivo, e nel '92 potrà raggiungere al [illegible] il 2,4% rispetto a un [illegible] «ufficiale» del 3%. «Ma i risultati di altre ricerche presentate negli ultimi giorni, da Prometeia al Cer - commenta Cipolletta - ci danno ragione, mostrano cifre molto vicine alle nostre». E sul fronte confindustriale anche il consigliere incaricato per il Centro studi Walter Mandelli [illegible] fuoco [illegible] polveri della polemica scoppiata qualche tempo fa tra Confindustria e Isco, parlando di «piroette previsive del [illegible] Istituto di congiuntura che non sono state sufficienti a cambiare il quadro economico».

Stretti tra l'arrivo della tassa sugli immobili di impresa e la trattativa triangolare [illegible] costo [illegible] lavoro, gli industriali non risparmiano i colpi contro un governo che ritengono il principale responsabile della situazione attuale. «L'ipotesi di Andreotti? Se si vuole fare un'imposta patrimoniale sugli immobili la si faccia per tutti, imprese e privati - dice ancora Cipolletta -, non si può ridurre il disagio degli elettori scaricando maggiori oneri sulle imprese solo perché queste non votano».

Ma al di là delle questioni contingenti, sotto accusa è l'intera gestione della finanza pubblica, «per la quale stiamo arrivando al termine delle parole», commenta Stefano Micossi, direttore del Centro Studi della Confindustria. E Micossi traccia un panorama impietoso, fatto di «quadri delle entrate assolutamente [illegible] inattendibili», che inducono ad «atti di disperazione dopo i quali restano solo da tassare i lacci delle scarpe». «Il tasso d'incremento delle spese pubbliche - continua - è superiore di [illegible] o 3 punti alla crescita del pil nominale, mentre quello delle entrate è in linea con la crescita del pil. A questo punto l'unica domanda da farsi è: quando si arriverà al punto di rottura?». A questa diagnosi si unisce una situazione preoccupante per lo sviluppo industriale. «E' inutile polemizzare se siamo o meno in [illegible] fase recessiva - conclude Micossi -, quel che conta è che la base della piramide, l'industria, sta crollando da [illegible] mesi».

I due grandi obiettivi da centrare per la Confindustria [illegible] allora l'abbattimento dell'inflazione attraverso la politica dei redditi, e il contenimento della spesa pubblica. E proprio per questo gli industriali hanno elaborato due scenari diversi per i prossimi 18 mesi. Nel primo si prevede una situazione sul fronte della finanza pubblica simile a quella attuale e un costo del lavoro [illegible] sempre alto. In questo caso si avrebbe una ripresa molto lenta, il pil crescerebbe del 2,2%, l'inflazione si attesterebbe al 5,9% e la competitività delle imprese sul [illegible] [illegible] calerebbe dell'1%.

Il secondo scenario, che prevede invece un comportamento «virtuoso» [illegible] governo, porterebbe a una crescita del pil pari al 2,4%, e soprattutto ad [illegible] abbattimento del tasso d'inflazione al 4,8%. Ma le condizioni che gli industriali ipotizzano perché questa ipotesi possa verificarsi non [illegible] di poco peso: una crescita delle retribuzioni allineata agli obiettivi [illegible] inflazione indicati dal governo (cioè il 4,5%, il 4% e il 3,5% rispettivamente nel triennio 1992-94); un esempio rigoroso del rispetto di questi limiti nei prossimi contratti del pubblico impiego; [illegible] incisiva sulle spese statali; minor [illegible] prelievo fiscale; riduzione degli [illegible] sociali a [illegible] delle imprese.

Francesco [illegible]

Innocenzo Cipolletta

Albertini

Parte una Sim con i francesi

MILANO. [illegible] il gruppo bancario francese Société Générale il partner dello studio Albertini nella Sim che verrà costituita dall'agente di cambio milanese. L'accordo raggiunto tra i due [illegible] prevede che lo studio Albertini apporti tutte le [illegible] attività, inclusi i quaranta dipendenti, ricevendo in cambio il 50,01% della Sim, mentre la Société Générale acquisirà il 49,99% sottoscrivendo alcuni [illegible] di capitale. La trattativa è stata condotta attraverso la mediazione della Rothschild Italia.

La Sim, che opererà con il nome di Albertini e C, intende coprire tutte le attività previste dalla legge, dalla intermediazione alla consulenza, alla gestione: a questo scopo sarà dotata di un patrimonio iniziale di 30 miliardi di lire a cui va aggiunto un prestito obbligazionario convertibile per altri 10 miliardi di lire.

In Pirellina Tronchetti segue [illegible] ruota Mediobanca

Sei mesi per tracciare le nuove strategie

Alberto Pirelli, figlio [illegible] Leopoldo rientra [illegible] quarder generale [illegible] Milano

Marco Tronchetti Provera cresce ai vertici del gruppo di pneumatici

Vincenzo Sozzani, l'uomo-chiave [illegible] finanza nella Pirellina

La crescita dei debiti all'origine del terremoto alla Pirelli Spa

Venerdì Leopoldo parlò

«Qui bisogna cambiare squadra»

MILANO. Filiberto Pittini a ricucire e definire la vicenda Continental, Marco Tronchetti Provera a mettere a posto i conti di casa, Alberto Pirelli [illegible] imparare il mestiere di grande azionista. Il nuovo top management Pirelli ha sei mesi di tempo, lo scorcio di questo anno, per chiarire l'intero scacchiere del gruppo e, chiarito, ridisegnare i programmi. Gianbattista De Giorgi, insomma, avrebbe [illegible] pagato per un eccesso di ottimismo, per una serie di acquisizioni (K-way, Amstrong, Fintrasporti) che avevano fatto salire il livello dell'indebitamento a soglie preoccupanti. Senza contare l'incognita dell'operazione tedesca che, se dovesse andare a buon fine, significherebbe un altro grosso impegno finanziario.

Questa gestione «ottimistica» aveva già creato all'interno del gruppo una specie di spaccatura che, nel [illegible] Pirelli, era sostanzialmente tra uomini di azienda, appunto De Giorgi, e uomini di finanza, Marco Tronchetti, responsabile della Sip di Basilea e Vincenzo Sozzani, responsabile di Pirelli & C. Un malessere che covava da tempo ma che è stato risolto dopo l'intervento determinante di Mediobanca che, n[illegible] bisogna [illegible]menticarlo, [illegible] l'azionista nume[illegible] uno [illegible] Pirellina, finanziaria nella quale è [illegible] controllo del gruppo.

L'istituto di via Filodrammatici ha infatti deciso, ad un [illegible]to punto, che questa corsa in avanti stava diventando pericolosa, [illegible] ha chiesto [illegible] mutamento [illegible] rotta. E così, venerdì 21 scorso, alle 19,30 di sera, finita l'interminabile assemblea della Pirellona, l'ingegner Leopoldo si è alzato e, curvandosi in avanti sul tavolo, come se niente fosse, ha letto da [illegible] foglietto i nomi [illegible] nuovi vertici.

In un certo senso, il nuovo vertice della Spa è più omogeneo, anche se curiosamente coniuga passato (Filiberto Pittini) e futuro (Marco Tronchetti e Alberto Pirelli). Pittini è l'uomo che negli Anni Settanta pilotò il gruppo fuori dalle secche della grave crisi, ridisegnando strutture e prodotti. Marco Tronchetti [illegible] Alberto Pirelli sono i delfini, i futuri azionisti di riferimento.

Alberto (dopo anni dedicati [illegible] studi di biologia) viene [illegible] [illegible] esperienza sul campo presso la Pirelli Turchia, Tronchetti è da tempo inserito nelle strutture finanziarie. Dopo un apprendistato alla Pirellina, sotto la guida di Vincenzo Sozzani (cui si deve la rivoluzione societaria del gruppo, che vede oggi la Pirellina [illegible] [illegible] alla piramide a garantire un controllo antiscalata) da due anni [illegible] occupava della Sip di Basilea, la seconda società dell'organigramma. [illegible] Tronchetti (marito di Cecilia Pirelli da cui ha due figlie ma dalla quale vive separato) è anche uno dei grandi azionisti della Pirelli. La sua quota sindacata in Pirellina, attraverso la Camfin, è pari al 5,5%, ma secondo fonti del mercato egli avrebbe già quasi l'8%, contro il 5% dichiarato dalla famiglia Pirelli.

Nel sindacato di Pirellina, Tronchetti ha anche un amico a lui particolarmente legato: Jody Vender, che ha [illegible] 2,5%. Vender ha sempre dichiarato di considerare questa partecipazione un investimento permanente, e non è escluso che, in un prossimo futuro, questa sua quota venga raddoppiata. Sempre nel sindacato di Pirelli & C. il secondo azionista dopo Mediobanca (che ha quasi l'11%) è il gruppo Orlando con un altro 11%, seguito da Sai, Gemina e Camfin con quote che sfiorano il 6%. Seguono i Pirelli [illegible] i Rocca con il 5% a testa, poi la Cir con il 4,77%. Un 6% [illegible] sindacato spunta regolarmente in assemblea, portato da Indosuez per conto terzi, quota che Leopoldo Pirelli ha più volte detto essere [illegible] mani amiche».

Il nuovo vertice è già al lavoro. Obbiettivo: maggiore efficienza, contenimento delle spe[illegible] e approfondimento della questione tedesca, avviata sui binari di colloqui a due livelli: tecnico e strategico. Per il momento non sono in programma operazioni sul capitale: queste, infatti, potranno essere decise eventualmente in seguito, sulla base dei nuovi precisi programmi.

Per quanto riguarda la vicenda Continental, Leopoldo Pirelli ha di nuovo confermato che «le trattative [illegible] avanti». Due giorni or sono, il portavoce di Conti, Dieter von Hertz, ha ammesso: «I contatti proseguono, [illegible] le due parti hanno deciso di non dire nulla finché non sia stato raggiunto qualche risultato». Il 10 luglio si terrà ad Hannover l'assemblea di bilancio del gruppo tedesco, ed è probabile che qualcosa di più si potrà sapere in quella occasione.

Il rientro [illegible] Italia di Piero Sierra (nuovo amministratore delegato di Pirellona insieme a Tronchetti) non porterà [illegible]na rivoluzione nella Pirelli brasiliana, dove dovrebbero essere confermati i responsabili delle varie aree di business, come Pio Gavazzi, Gerardo Tommasini e Luigi Carrara, riuniti in [illegible] comitato di coordinamento che sarà presieduto da Eduardo Leopoldo [illegible] Silva.

Valeria [illegible]

Rivelata la mappa degli azionisti della C&P

E Cragnotti ritorna in mano ai Ferruzzi

MILANO. Dopo la presentazione londinese di sette giorni fa, Sergio Cragnotti, [illegible] braccio [illegible]stro [illegible] [illegible] Gardini ed ex numero uno di Enimont, è sbarcato [illegible] Milano con la sua C&P. Identico l'obiettivo: presentare alla comunità finanziaria la Cragnotti and Partners, la nuo[illegible] investment bank che, assi[illegible] il suo ispiratore, «vuole operare sulla scena internazionale acquisendo partecipazioni di controllo in società industriali e con forti potenzialità di [illegible]cita». E identiche le curiosità [illegible] presenti: capire fino a che punto si è sciolto il tandem Cragnotti-Gardini e fino a che punto la C&P è cosa tanto diversa da una merchant banck tout court del gruppo Ferruzzi. Identico persino il copione. Incontro, la [illegible]tina, con giornalisti e analisti finanziari. Cena esclusiva, la sera, all'hotel Principe e Savoia con mezzo mondo finanziario milanese, assente Raul Gardini, presenti (per il gruppo Ferruzzi) Pippo Garofano e Carlo Sama.

Ha fatto [illegible] tutto, Cragnotti, per parlare soltanto della sua C&P e del futuro, evitando domande scomode sul passato e sui Ferruzzi. C'è riuscito solo in parte. Abbronzato, in perfetta forma rispetto ai giorni duri di Enimont, Cragnotti ha sfoderato cifre, stime, previsioni. Ha confermato l'acquisto del [illegible] del canadese Lawson Mardon group (uno dei leader mondiali nel packaging) e del 49% della Brill Bv, la holding olandese che controlla l'italiana Brill e la brasiliana Bombril, entrambe operanti nel campo della detergenza. Ha anticipato l'immi[illegible] acquisto della brasiliana Orniex, sempre nel campo della detergenza liquida. [illegible] precisato che è la Cominvest la società di cui la C&P sta trattando l'acquisto per farne la propria Sim. Si è detto sicuro che a fine 1991 «il fatturato delle società controllate toccherà i 2130 miliardi con un cash flow di 218». E ha lasciato di stucco i presenti assicurando di «voler garantire agli azionisti della C&P plusvalenze annue del 20%».

Ma alla fine, Gardini e i Ferruzzi [illegible] ricomparsi. «Insieme [illegible] Raul ho lavorato per vent'anni [illegible] insieme abbiamo sviluppato grandi idee. Non fatemi parlare di lui», ha cercato di glissare Cragnotti. Per poi aggiungere, abile: «Oggi il gruppo [illegible] guidato da Arturo Ferruzzi al quale auguro di conseguire nuovi successi come ha fatto Gardini».

Del resto, che altro poteva dire, Cragnotti, [illegible] gruppo che è l'azionista principale della [illegible] C&P? Come ha ieri lui stesso rivelato per la prima volta, Aifa e Montedison international (entrambe società Ferruzzi) possiedono il 30% della Cragnotti Finance di Dublino che altro [illegible] è che la società (nella quale, oltre al gruppo Ferruzzi, figurano azionisti Vernes, Varasi, i brasiliani del San Paio Ferreira, lo stesso Cragnotti) intestataria del 40% della C&P lussemburghese. Dalla [illegible] lussemburghese (che ha come azionisti di minoranza Swiss Bank, Crédit Lyonnaise, Montepaschi, Banco di Napoli, Popolare di Milano, Cassa [illegible] risparmio [illegible] Roma e gruppo Falck) dipende il 100% della C&P olandese che del gruppo è l'holding operativa.

[illegible]

Ma resta il no britannico ad una direttiva

Iva, un accordo po[illegible] per l'aliquota europea

[illegible] «Missione compiuta» per il fisco europeo; ma soltanto sulla carta. Dopo aver rischiato il nulla di fatto i ministri dei Dodici hanno annunciato lunedì notte di avere raggiunto un «accordo politico» sull'armonizzazione dell'Iva [illegible] delle accise.

Anche l'Inghilterra, da sempre ostile [illegible] fissare un minimo per l'Iva, ha ceduto alle insistenze dei partner: «Gli Stati membri - secondo il documento - dichiarano che a partire dal 1° gennaio 1993 applicheranno un tasso normale di Iva pari o superiore al 15 per cento».

Ma Londra, nei fatti, non rinuncia alle sue obiezioni e blocca l'armonizzazione Iva. Per trasformare l'accordo [illegible] lunedì [illegible] un impegno vincolante occorre una direttiva comunitaria già bloccata dal preventivo no inglese.

La Gran Bretagna si rende conto che occorra un'intesa sulla fiscalità indiretta, ma osserva che dev'essere [illegible] mercato ad armonizzare i tassi: non senza un pizzico di ragione, tant'è che i Dodici hanno fissato soltanto un minimo, sopra il quale ciascuno si comporterà secondo necessità e possibilità.

Ma per i lussemburghesi, la cui presidenza di turno si conclude il 30 giugno, si trattava [illegible] conseguire almeno un risultato [illegible] prestigio. Ecco allora l'«accordo politico», con tutte le pezze che il reale disaccordo imponeva ed il rinvio alla Commissione Cee di tutti gli insoluti contrasti in tema di accise.

Quelle sul vino, per esempio, dipendono da uno studio [illegible] Commissione per decidere se il [illegible] sarà zero [illegible] [illegible] simbolico Ecu per ettolitro; ed è rinviata la decisione sulle bevande alcoliche, mentre i danesi hanno ottenuto deroghe su tabacco e al[illegible]. Ce n'è per tutti, ma [illegible] la direttiva. **(f.gal.)**

Umberto Agnelli: trattiamo con un gruppo attivo anche nell'alimentare

Ifil in marcia verso l'Europa

Nuovo acquisto in vista

TORINO. Avanza l'Ifil, [illegible] zata finanziaria e [illegible]cia, come spiega il presidente Umberto Agnelli, delle «opportunità migliori per il suo sviluppo. L'Ifil non [illegible] oggetto immobile e stabile. Noi ci proponiamo di allargare la nostra presenza in settori strategici, nell'alimentare come [illegible] altri comparti con prospettive di crescita interessanti».

E così lo stesso Umberto Agnelli anticipa in assemblea che entro pochi mesi si potrà chiudere una importante trattativa con un'azienda «che vanta interessi anche nel settore alimentare». Di più, almeno p[illegible] ora, [illegible] dato sapere, salvo due particolari [illegible]nziali: l'azienda non è italiana, l'Ifil intende acquisire una quota, proseguendo nella strategia di «accompagnare - spiega Umberto Agnelli - le società che hanno prospettive di sviluppo».

La finanziaria, insomma, avanza lungo la via che in questi anni ha dato notevoli soddisfazioni, come dimostra [illegible] bilancio approvato ieri: [illegible]ile netto consolidato [illegible] 114 miliardi (+39%); dividendo unitario di 140 lire per le azioni [illegible] risparmio e di 120 per le ordinarie, per un importo complessivo superiore del 25% circa a quello distribuito un [illegible] fa (a seguito del maggior numero di azioni per gli aumenti di capitale); il totale delle partecipazioni raggiunge quota 2.196 miliardi, il patrimonio [illegible] ammonta a 1.714 miliardi.

E la società prosegue inoltre, lungo [illegible] strada delle alleanze internazionali: in consiglio, oltre a Luigi Arnaudo (scuola Riv e Fiat), entra Katsuhiko Fujimoto, rappresentante di Daiwa al posto di Minoru Mori. Viene deliberato l'acquisto di azioni proprie per un importo di 30 miliardi e, come spiega lo stesso [illegible] presidente, esistono «investitori internazionali interessati a opportunità varie. E' importante avere a disposizione [illegible] pacchetto a disposizione per poter eventualmente allargare la compagine azionaria».

Viaggia a gonfie vele il settore alimentare, dalla Galbani alla Bsn (previsione di crescita del [illegible] nell'esercizio), le prospettive sono buone anche per il ramo alberghiero, come sottolinea l'amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola. Ma il futuro Ifil non guarda solo all'alimentare. La strategia è di crescere nei settori che possono dare le maggiori soddisfazioni, [illegible] un obiettivo: l'Europa.

Si spiega, in questa chiave, la scelta [illegible] Francia, principale partner delle iniziative Ifil. «E' abbastanza naturale - spiega Agnelli - questa visione. In Francia ci sono aziende che cer[illegible] una chiave per l'Europa e puntano verso il Sud, anche perché in Germania è difficile entrare». Anche per l'Ifil la via per l'Europa passa per Parigi, anche se [illegible] viene esclusa la prospettiva spagnola.

E l'Italia? Resta uno dei terreni privilegiati, sempre alla luce della massima: accompagnare [illegible] aziende lungo la strada per l'Europa. La via, insomma, è tracciata e vale sia se l'economia ripartirà che in caso di stasi o di recessione. «Gli economisti - commenta Agnelli - parla[illegible] di ripresa in arrivo dagli Usa. Non capisco su cosa si basi questa opinione, quel che è [illegible]r[illegible] che Ifil [illegible] in grado sia di sfruttare un rilancio dell'economia che di [illegible] meglio le risorse in uno scenario più difficile».

Ifil, insomma, a prova di recessione e capace di replicare (nell'alimentare e in altri settori) una formula di successo, anche perché ormai la finanziaria dispone di risorse sufficienti per cogliere le opportunità del mercato. Umberto Agnelli sorride, risponde con cortesia alle domande sulla successione del fratello Giovanni nei consigli di Mediobanca e Credito Italiano («Decideranno i consigli, non [illegible] indicazioni per ora»), replica deciso a chi gli chiede di possibili cambiamenti in Fiat. «No, non mi risulta - spiega - nel modo più assoluto».

Ugo Bertone

Umberto Agnelli presidente dell'Ifil: «L'obiettivo? Accompagnare in Europa le società che hanno prospettive di crescita»

Via libera a un buy-back, fissato il dividendo

L'Unicem cresce ancora Salgono utili e fatturato

TORINO. L'Unicem (società cementiera del gruppo Ifil) è stata autorizzata, dall'assemblea degli azionisti, riunitasi ieri, all'acquisto di azioni proprie fino ad un importo massimo [illegible] 600 mila. L'obiettivo del gruppo, come ha spiegato l'amministratore delegato Ezio Testore, [illegible] proseguire l'espansione secondo le direttive definite negli anni scorsi. L'andamento positivo del bilancio [illegible] (fatturato consolidato pari a 797,2 miliardi [illegible] una crescita dell'11%; utile netto di competenza [illegible] 64,7 miliardi, più 19% rispetto all'89 [illegible] un cash-flow di 145,5 miliardi, + 16,9%) consente un dividendo di 280 lire per ciascuna azione ordinaria e 300 lire per ciascuna risparmio.

Sotto il profilo finanziario, [illegible] fine '90, il gruppo disponeva [illegible] una liquidità di 384 miliardi ed aveva [illegible] posizione finanzia[illegible] netto dell'indebitamento positiva per 94,8 miliardi. Per il '91, dopo [illegible] flessione [illegible] primi mesi, l'Unicem prevede [illegible] recupero nella seconda metà dell'anno.

Entro l'anno

Alivar-Sme via libera alle [illegible]

[illegible] «Speriamo che la fusione dell'Alivar in Sme avvenga entro fine anno». Con questo augurio l'amministratore delegato dell'Alivar, Antonio Vanoli, ha concluso l'assemblea ordinaria e straordinaria [illegible]l'azienda alimentare. Da tempo noti i dati [illegible] bilancio (l'utile netto dell'Alivar spa è stato nel 1990 di 36,1 miliardi), l'attenzione si è spostata sulla parte straordinaria, quella relativa all'approvazione della fusione di Alivar nella Sme, [illegible] società Iri che già deteneva il controllo dell'Alivar. La discussione su questo arg[illegible] è durata pochi minuti.

Da questo momento l'Alivar è pronta per essere incorporata e prima della fusione nella finanziaria dell'Iri dovrà essere conclusa la perizia dei beni, an[illegible] in corso, per il passaggio del ramo d'azienda attivo nelle ricorrenze alla Dolce Italia. In precedenza, infatti, lo scorporo delle attività dell'Alivar ha portato alla costituzione di quattro nuove società operative: Pavesi, Nuova Forneria, Alipak e Dolce Italia. E proprio questa ristrutturazione si è fatta sentire [illegible] sui conti [illegible] gruppo che nel 1990 ha registrato un giro d'affari di 496 miliardi (-5%) e un risultato operativo in perdita di 32 miliardi. Grazie alle componenti straordinarie (cessione del 49% della Pavesi) l'utile netto dell'Alivar Spa, pari a 36,1 miliardi, è [illegible] destin[illegible] [illegible] rafforzamento del patrimonio.

[illegible] FLASH

Safilo: vendite + 12% invariato il dividendo

L'assemblea degli azionisti Safilo ha approvato il bilancio 1990 chiuso [illegible] un utile di 13,9 miliardi e un fatturato consolidato di 264,3 miliardi (+5,4%). Le vendite sono salite del 12%. Invariato il dividendo: 300 lire per le azioni ordinarie (330 per le risparmio.

Rodolfo De Benedetti nel consiglio Valeo

Rodolfo De Benedetti, figlio dell'ingegnere Carlo De Benedetti, è entrato nel consiglio d'amministrazione della Valeo, [illegible] gruppo francese di componenti [illegible] controllato da Cerus. L'assemblea degli azionisti ha [illegible] che approvato l'entrata in consiglio di Jacques Letertre, che ha preso il posto [illegible] Alain Minc alla direzione generale.

A Cofilp (Pop. Novara) il 10% della Edilgest

La Cofilp, banca d'affari della Popolare di Novara, ha acquisito il [illegible] [illegible] Edilgest Finan[illegible] Spa, società [illegible] Milano che fa capo alla famiglia D'Adamo e che [illegible]trolla un gruppo di 19 società con un fatturato complessivo di oltre [illegible] miliardi.

[illegible] presidente Wabco-Westinghouse

Cambio di guardia alla Wabco-Westinghouse: l'amministratore delegato Victorio Novelli è da ieri anche presidente della società torinese. Il bilancio [illegible] chiude con [illegible] utile ridotto (2 miliardi; 11,2 in meno dell'89). Anche il fatturato [illegible] sceso da 75,6 a 32,3 miliardi.

OTTOZ KO: NIENTE COPPA EUROPA

ROMA. La nazionale italiana di atletica, impegnata sabato e domenica a Francoforte nella finale [illegible] Coppa Europa, dovrà rinunciare all'ostacolista Laurent Ottoz (nella foto) che ha riportato uno stiramento alla gamba destra ieri [illegible] allenamento a Salsomaggiore. Lo sostituirà Frigerio.

CI SARA' UN'AUTO CHIAMATA SENNA

Il pilota brasiliano Ayrton Senna (nella foto), campione mondiale di F1, ha fatto sapere che intende sfruttare la [illegible] popolarità per far costruire [illegible] vettura che porterà il [illegible] [illegible]. Duemila esemplari all'anno, prezzo [illegible] 100 milioni. Sono state contattate Honda, Toyota e Mitsubishi.

OGGI IN TV

12,20 Campo base, tg sportivo — Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 **Motori.** Racing, replica — Tele+2
14,30 Eroi, profili di campioni — Tele+2
15,00 **Tennis.** Torneo di Wimbledon — Tele+2
15,45 **Ciclismo.** Giro d'Italia dilettanti; **tennistavolo**, camp. intern. giov.; **moto**, da Firenze, Mond. enduro — Raitre
16,00 **Ciclismo.** Giro della Svizzera — [illegible]
[illegible] **Calcio.** Pescara, dir. spareggio [illegible] Salernitana per restare in B — Raiuno
18,20 **Basket.** Da Roma, Europei, Jugoslavia-Bulgaria — Tmc
18,30 Sportsera, [illegible] sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
19,45 **Ciclismo.** Giro di Puglia — Raitre
19,45 **Tennis.** Torneo di Wimbledon — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,40 **Basket.** Da Roma, Europei, Italia-Cecoslovacchia — Raiuno-Tmc
21,00 **Calcio.** Urss-Brasile, Mond. U. 20 — Tele+2
22,25 **Basket.** Europei, sintesi — [illegible]
22,45 **Tennis.** Speciale [illegible] — Tele+2
23,40 **Basket.** Europei, [illegible] — Tmc
0,10 **Basket.** Europei in poltrona — [illegible]

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 26 Giugno [illegible]

La Juventus ha presentato l'uomo della riscossa: è cominciata ieri al Delle Alpi una nuova avventura

Trapattoni: ho una bella condanna, vincere

«Non saremo secondi [illegible] nessuno» E ora l'ultimo obiettivo, Desideri

TORINO. La Juventus ha ricominciato ieri [illegible] Giovanni Trapattoni e dai cinque nuovi acquisti, [illegible] Reuter, già pre[illegible]osi, e Kohler che oggi, dopo le visite mediche, terrà una conferenza-stampa. Sfumato Crippa, incedibile, [illegible] probabile l'arrivo [illegible] Desideri dalla Roma. E Dino Baggio è il maggior indiziato, su Alessio e Di Canio, per passare in prestito all'Inter nel quadro dell'affare Trapattoni.

Stasera, in prima convocazione, e domani, in seconda, c'è il consiglio d'amministrazione ma, anche se aleggia la figura di Boniperti sull'orizzonte bianconero, non si prevedono grosse novità a breve scadenza.

Senza Boniperti, [illegible] cambia per Trapattoni? «Quando arrivai a Torino ero un ragazzo e avevo un'ottima "spalla" in Boniperti: l'ho sempre sentito, sia prima che dopo, a Milano. Manca da oltre un [illegible] e, pur non risiedendo in piazza Crimea, è presente anche se, adesso, parla di calcio con più distacco. Il dialogo con Boniperti potrei riaprirlo e [illegible] mi sentirei affatto sminuito».

Una spruzzata di grigio sui capelli [illegible] po' diradati e un doppiopetto marron gessato, di tipo manageriale, un linguaggio più forbito e ricercato [illegible] la stessa carica [illegible] quindici anni fa. Così si è ripresentato il Trap alla Signora, dopo la separazione consensuale e [illegible] lustro trascorso con l'Inter.

«Con più saggezza e [illegible] più sapore, come le minestre riscaldate: ci sono esempi illustri, [illegible] Liedholm a Rocco, a Bernardini ma ora, [illegible] nel '76, [illegible] attese [illegible] [illegible] e debbo fare un salto per scavalcare il tempo anche se l'Avvocato Gianni Agnelli sostiene che i tempi si [illegible] allungati rispetto [illegible] ciclo precedente e che uno scudetto si conquista ogni quattro o cinque anni», ha detto il Trap.

Da un quinquennio, da quando se ne andò, la Juventus non vince [illegible] campionato. I tifosi, che ieri al Delle Alpi gli hanno riservato un'accoglienza calorosa, gli chiedono di riaprire un ciclo trionfale. E lui di rimando: «Lavoreremo molto per essere [illegible] primi protagonisti e non sentirci secondi a nessuno: ho un organico di 18 giocatori molto valido che può esplodere dopo quattro [illegible] o dopo un anno ma debbo verificarlo, conoscere il gruppo».

Trapattoni condannato a vincere? «E' una bella condan[illegible]. Ciò che mi preoccupa è l'impazienza. Tocca a noi, alla squadra, attenuare un'eccessiva responsabilità sulla società, reduce da una stagione delicata. E dovremo rispolverare le vecchie abitudini con un nuovo patrimonio. C'è [illegible] termine ricorrente, quello dell'immagine. A me sembra una bella arancia o un [illegible] limone con dentro poco. Contano i risultati».

L'uomo che ha vinto tutto riparte senza l'Europa. E gli dispiace tanto perché, se da un lato [illegible] Juve potrà concentrare [illegible] le [illegible] energie [illegible] campionato e Coppa Italia, dall'altro mancherà l'euforia che viene dai successi internazionali. Il gioco? «Un portiere, un libero, difensori elastici che appoggiano le offensive, attaccanti che fanno pressing e danno una [illegible] in difesa. Sarà un 4-4-2. La coabitazione tra Baggio, Schillaci e Casiraghi non è un eredità pesante né un problema. Non facciamo come i gamberi sia come politica societaria che [illegible] impostazione di squadra. Non butto via quello che di buono è rimasto. Con piccoli aggiustamenti si può ot[illegible] di più. E piuttosto che prendere botte mi piazzo... l'elmetto in testa».

Un anno fa [illegible]gi Maifredi annunciava di voler imitare il Brasile Mundial di Messico '70, ora Corrado Orrico sogna un'Inter come il Grande Torino. [illegible] Trapattoni? «Noi [illegible] [illegible] Juventus del passato». Ossia [illegible] [illegible].

Bruno Bernardi

I nuovi acquisti juventini. Da sinistra: Peruzzi, Piovanelli, Dino Baggio, Carrera e Marchioro

LE CIFRE DEL TRAP BIANCONERO

STAGIONE	TOTALE PARTITE				BILANCIO		
	CAMP.	C. ITALIA	C. INTER.	TOTALE	VINTE	NULLE	PERSE
1976-77	30	10	12	52	35	9	8
1977-78	30	10	8	48	25	18	5
1978-79	30	9	2	41	[illegible]	15	7
1979-80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	11	11
1980-81	30	[illegible]	4	42	24	12	[illegible]
1981-82	30	4	4	38	22	10	[illegible]
1982-83	30	13	[illegible]	52	28	16	[illegible]
1983-84	30	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	6
1984-85	30	9	10	49	24	16	9
1985-86	30	7	7	44	23	15	[illegible]
[bilancio]	300	81	73	454	245	137	72

Con la Juventus Trapattoni ha vinto sei scudetti [77, 78, 81, 82, 84 e 86] e due Coppe Italia [79 e 83]. Inoltre ha legato il [illegible] nome alla Coppa [illegible] [77], a Coppa Coppe e Supercoppa [84], [illegible] Coppa dei Campioni e alla Coppa intercontinentale [85]

Il centrocampista della Roma Stefano Desideri che dovrebbe completare la campagna di rafforzamento della Juventus

Peruzzi è pronto a volare

Vado incontro a [illegible] nuova vita Vorrei essere degno di Tacconi

TORINO. E qui la festa. A celebrare il Trapattoni-day duecen[illegible] tifosi resi [illegible] [illegible] sempre più furenti da [illegible] sole che martella inesorabile. Dentro [illegible] Delle Alpi, a fare corona al Trap, cinque bianconeri nuovi di zecca pronti a regalare parole e sorrisi in perfetta sintonia con l'avvenimento. Dino Baggio [illegible] ne [illegible] in disparte. Da giorni si parla del suo trasferimento all'Inter, ma l'ex granata conferma le proprie intenzioni: «Sono alla Juve e voglio [illegible]». Carrera, Piovanelli e Marchioro promettono il massimo impegno per di[illegible] che la Juve non ha sbagliato. L'ex attaccante pisano potrà iniziare la preparazione con i compagni e sarà pronto per le prime amichevoli.

Il più a disagio è Peruzzi, incappato nella disavventura del doping e costretto ad attendere fino ad ottobre la fine della squalifica.

Ha giocato l'ultima partita proprio al Delle Alpi contro il Torino il 7 ottobre [illegible] [illegible] quel giorno soltanto rabbia, vergogna e gli allenamenti svolti con il preparatore [illegible] Roma, Negrisolo. La Juventus oggi gli offre la possibilità di sentirsi [illegible] nuovo giocatore a tutti gli effetti e di ritrovare gli stimoli giusti [illegible] [illegible] [illegible] Tacconi. Poi il posto sarà suo. A ventun anni non c'è fretta: «Togliere la maglia a Tacconi - ammette - non sarà facile, ma per ora non è questo il [illegible] obiettivo. Prima di tutto devo dimenticare e capire se [illegible] pronto per tornare in campo. Finché non giocherò una partita vera, non saprò quale sarà la mia reazione. Ho vissuto un'esperienza traumatizzante, [illegible] [illegible] voglio chiudere questo capitolo amaro. Non ho mai pensato di chiudere con il calcio».

In questi lunghi mesi di calvario ha letto poco i giornali, ma altre vicende clamorose come quella di Maradona e Bortolotti non hanno fatto altro che aumentare il suo disagio: [illegible] pensavo che potesse succedere tutto questo pandemonio. Mi spiace, [illegible] mi sembra che il mio caso sia diverso. Per me si è trattato di doping, per loro di droga. Spero che i tifosi sappiano distinguere, anche se [illegible] ne sono troppo sicuro e temo che ci ritorneranno sopra».

Lascia la Roma senza alcun rimpianto: «Alla società non ho alcun messaggio da mandare. Ho trascorso otto anni nella capitale, ma negli ultimi tempi i rapporti si [illegible] rovinati. Quando [illegible] arrivato in serie A [illegible] [illegible] le prime incomprensioni. Per loro non ero un portiere affidabile ed hanno preso Cervone. Dopo la squalifica mi hanno abbandonato. Rancori? Cerco sempre di [illegible] averne verso nessuno, ma della Roma ricordo solo i colori della maglia».

Tacconi gli manda un messaggio: «La Juve farà la fortuna di Peruzzi». Risponde tranquillo: «Spero abbia ragione, certo è [illegible] buon segno se dopo una squalifica così lunga è stata proprio la Juve a ricordarsi di me. [illegible] se Trapattoni vorrà darmi in prestito, non prote[illegible]. Il Trap mi ha tranquillizzato: «Resterai con noi».

Fabio Vergnano

EUROPEI DI BASKET

Antonello Riva, con 18 punti, è [illegible] il miglior realizzatore azzurro nell'incontro [illegible] Palaeur [illegible] la Francia

Dopo [illegible] difficile avvio Riva e Gentile trascinano gli azzurri contro la Francia, raggiunto l'obiettivo della semifinale

La solita Italia che riesce a vincere con il cuore in gola

Gamba dopo due successi all'ultimo minuto: sono bambinoni ricchi e viziati

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Passata la grande paura dell'esordio con la Grecia, l'Italia stenta, delude e soffre ancora moltissimo ma alla fine la spunta sulla Francia (75-72) nella se[illegible] partita dell'Europeo entrando (come la Jugoslavia) in semifinale. E stasera completerà il compitino [illegible] girone [illegible] l'indecifrabile Cecoslovacchia. [illegible] siamo ancora lontani dall'avere [illegible] bella Nazionale.

Vero che [illegible] la Spagna ha rischiato grosso ieri, battendo d'un sol punto la modesta Bulgaria, ma i guai altrui non ci consolano. Tanto più che l'ostica Grecia si è confermata poca cosa, sciogliendosi nuovamente nel finale e facendosi battere dalla Cecoslovacchia nei supplementari. Purtroppo il campo ha confermato che [illegible] bastano i miliardi profusi dai nostri club a trasformare i giocatori italiani in quegli autentici professionisti che Gamba [illegible] incautamente elogiato alla vigilia, negando la «sindrome casalinga». E il ct ieri ha clamorosamente cambiato rotta: anche un guerriero come lui si è arreso al «fattore emotivo», alla [illegible] esperienza in campo internazionale di qualcuno» (ma tra i peggiori lunedì [illegible] [illegible] stati due veterani come Riva e Magnifico, campioni europei già nell'83), alla «tensione».

[illegible] era Gamba o Catalano a dire: «Le migliori squadre [illegible] ho avuto [illegible] state quelle che [illegible] erano costrette a vincere»? Lontani i tempi dei veri uomini come Meneghin o Bisson... Oggi invece i bambinoni non crescono mai, sepolti dal peso dell'oro di cui sono ricoperti. Non è un caso che [illegible] momenti più neri la reazione [illegible] venuta da due giocatori che alla tecnica antepongono istinto e coraggio, Premier e Gentile. Due che in Nazionale [illegible] hanno mai u[illegible] vita facile perché non classificabili nei rigi[illegible] schemi del nostro basket.

E non è più il Gamba pugnace e pronto ad infiammarsi, ma un citì imborghesito quello [illegible] accetta questo tipo di logica: «Qui tutti vedono la grande organizzazione e si sentono coinvolti, ma l'organizzazione non [illegible] canestri. C'è [illegible] entusiasmo irragionevole. E capisco il disagio di Vicini: in certi frangenti [illegible] circondato da gente allucinante». Visto l'arbitraggio di Davidov (per carità, la squadra di casa è sempre [illegible] favorita), all'organizzazione [illegible] [illegible] può chiedere di più. E non è allucinante pretendere di vedere quest'Italia sul secondo gradino del podio. Tutto sta a vedere se gli azzurri sono veri uomini o [illegible] delicate porcellane, preziose unicamente per il capriccio di qualche dirigente troppo munifico.

Anche ieri l'Italia ha mostrato pochissime idee e muscoli imbastiti. Gentile ha cercato di riprendere il discorso interrotto la sera prima, [illegible] con [illegible] velleitarie. Si batteva con furia Rusconi a rimbalzo, «Grinta» Dell'Agnello provava in percussione, ma erano gli sforzi isolati di tre uomini, non [illegible] gioco di squadra, né poteva esserlo, con Magnifico e soprattutto Riva (con uno [illegible] fasciato, sì, ma anche [illegible] l'anima svuotata) decisamente fuori partita. A fronte dell'Antonello, Occansey, il [illegible] di Noah, sembrava [illegible] giocatore vero, e bastava l'esperienza di Szanyel per ridimensionare Rusconi. Italia ad inseguire, [illegible] qualche buona cosa di Pittis, [illegible] Premier in campo, [illegible] senza gli effetti devastanti della sera precedente. Per fortuna la Francia è robetta, si [illegible] anche 3' senza [illegible] canestro e il margine da [illegible]perare non diventava [illegible] proibitivo: 39-34 all'intervallo.

[illegible] nello spogliatoio Gamba scopriva che Riva aveva ritrovato il cuore: Antonello recuperava due palle, sfoderava il tiro, segnava [illegible] punti in 3' e il pareggio era fatto, con Costa a mul[illegible] le sue pale sotto canestro e gli altri più concreti in difesa.

A quel punto ci sarebbero voluti un paio di fischi «giusti», ma l'americano Burr, grinta [illegible] [illegible]rine, deve essere rimasto alla guerra fredda, e visto che il rus[illegible] Davidov lunedì sera gli strizzava l'occhiolino, non ci ha perdonato nulla. Tutto merito di Gentile e Riva allora il parziale di 10-2 che ci dava il break del 61-54 al 10'. E demerito di tutti se tornavano ad annaspare: 67-[illegible] al 16'30". Minuti di thrilling, con prodezze ed [illegible] abissali, poi le manone di Costa, dalla lunetta, e un lampo di Gentile da[illegible] il [illegible].

[illegible] [illegible]

75-72

Stasera la Cecoslovacchia

Italia (tl 23/31): Fantozzi (voto sv), Gentile 16 (7), Magnifico 2 (5), Dell'Agnello 6 (5,5), Gracis ne (sv), Brunamonti 3 (6), Premier 10 (6), Pittis 6 (5,5), Riva 18 (6,5), Pessina ne (sv), Costa [illegible] (6), Rusconi 7 (6); all. Gamba [illegible].
Francia (tl 13/22): Forte [illegible] (sv), Demory 10 (6), Rigaudeau 4 (6), Dacoury 7 (5), Szanyel 10 (6), Ostrowski 16 (7,5), Occansey 14 (6,5), Gadou [illegible] (5,5), Courtinard 7 (5,5), Adams 3 (5); all. Jordane (6).
Arbitri: Zych (Pol-6) e Burr (Usa-5,5). Uscito 5 falli: Magnifico 32'
Stasera alle 20,45 affrontiamo i ceki: 4 Vyoral (30 anni, 195 cm), [illegible] Jezdik (28, 189), 6 Hruby (26, 192), 7 Michalik (19, 208), 8 Becka (21, 204), [illegible] Michalko (30, 187), 10 Okac (28, 213), 11 Svoboda (22,206), 12 Krejci (26, 207), 13 Petruska (22, 209), [illegible] Svitek (25, 204), 15 Kamenik (23, 196), allenatore Bobrowski. Svoboda, chiamato al posto di Maticky, (attacco d'appendicite), ha rifilato [illegible] punti ai greci.

RISULTATI

Girone A: Spagna-Bulgaria 94-93; Jugoslavia-Polonia 103-61.
Girone B: Cecoslovacchia-Grecia 123-113 t.s.; Italia-Francia 75-72.

CLASSIFICA

Girone [illegible]: Jugoslavia 4, Spagna e Polonia 2, Bulgaria [illegible].
Girone B: Italia 4, Cecoslovacchia e Francia 2, Grecia 0.
Oggi: Polonia-Spagna (ore 14,30); Grecia-Francia (16,30); Bulgaria-Jugoslavia (18,30); Italia-Cecoslovacchia (20,45).

Il presidente loda Lentini e spinge in Nazionale Cravero e Benedetti

Borsano: un Toro più azzurro

«Ho rifiutato Martin Vazquez a tutti e lui mi ha promesso di riscattarsi»

TORINO. Nella sua giornata a più volti, Gtras e sport i cardini, Gian Mauro Borsano riesce a ritagliare larghi spazi per il Torino: La sua passione. Ieri, neppure l'emozione per la prime uscita della Gazzetta del Piemonte (è l'editore) e la presentazione ai giornalisti del nascente impianto sportivo di Borgaro [illegible] hanno distolto dal tema centrale. Col Toro ha fissato due appuntamenti: «Sono curioso, già adesso. Voglio vedere la squadra il 21 agosto a Marassi contro il Genoa e sabato [illegible] al Delle Alpi contro la nazionale messicana. Solo allora, dopo le amichevoli fra Veneto e Toscana, potremo farci un'idea di chi siamo. No, non parteciperemo a tornei come la passata stagione. Se li vinci [illegible] conta nulla, [illegible] li perdi c'è casino. E sempre ti fanno accelerare troppo la preparazione. Cambiamo programma, d'accordo con Mondonico. Più avanti, nelle [illegible] del campionato, sistemeremo due amichevoli che entrano nei contratti di Martin Vazquez e Muller, con Real Madrid e San Paolo».

Il 28 agosto, il Toro sarà dentro alla Coppa Italia. «Una competizione che ci interessa, anche se Coppa Uefa e campionato saranno i cardini della stagione». Ma che Toro si aspetta? «Una squadra che diverta, e ci faccia sognare un poco. Dall'Uefa intanto [illegible] arrivata [illegible] bella notizia. Saremo teste [illegible] serie per i risultati della stagione '86-87. Ringrazio quella squadra, battuta malamente dal Tirol, il tecnico ed i dirigenti. Essere teste di [illegible] per due turni adesso è un vantaggio».

Che [illegible] chiede al Torino? Nella risposta, il presidente ribadisce le idee [illegible] mercato e cancella definitivamente anche voci ricorrenti. «Chiedo alla squadra di concretizzare le speranze. E confido anche in un aumento [illegible]ei nazionali in granata. Lentini ormai è un azzurro. Vorrei attenzione per Cravero [illegible] Benedetti, per lo stesso Bresciani. Confido che arrivi a livelli azzurri anche Sordo, un ragazzo dalle grandi qualità. E approfitto dell'occasione per ribadire che i migliori giovani, Carbone, Pimognari e Zago sono in prestito, conto su loro domani. E ringrazio Rampanti per lo scudetto Primavera».

I nazionali sono già aumentati, è arrivato Scifo della selezione belga. «Conto che dimostri [illegible] valore delle sue cinquanta presenze internazionali. E' maturato, come giocatore e co[illegible] uomo».

Nazionale anche Martin Vazquez, e mezza Europa tenta [illegible] di portarvelo via. «Lo so, è anche mezza Italia. L'han[illegible] [illegible] Milan, Lazio, Roma e Sampdoria (che ha poi ripiegato su Silas, ndr). Fra i club stranieri l'ultimo a premere, insistendo, per Rafa è stato l'Atletico [illegible] Madrid. Io ho colto tutte le richieste [illegible] un segno di stima per il nostro giocatore, e nulla più. Ho salutato Martin Vazquez prima delle partenza per le vacanze. Abbiamo parlato [illegible] lungo. Mi hanno impressionato la [illegible] voglia [illegible] restare nel Toro, il desiderio di rivincita, l'entusiasmo per l'arrivo di Scifo. Sono certo che il mal di schiena non si ripresenterà. E' stato soprattutto un fatto psicologico, [illegible] il [illegible] adattamento all'ambiente italiano ora [illegible] certo. Farà una grande stagione in granata. E' stato in Florida con la famiglia, ora andrà alle Hawaii con la fidanzata. Credo che [illegible] sposeranno l'anno prossimo. Col Toro è già sposato, e chiudiamo ogni illazione su [illegible] [illegible] domani diverso».

Dei migliori [illegible] perso Dino Baggio... «Un giovane di qualità, è certo. Ma ha aperto il posto a Sandro Cois, sul quale credo fermamente. In tempi non lunghi sarà titolare». Le dispiacerebbe [illegible] Dino Baggio venisse girato all'Inter? «Sì, perché [illegible] ragazzo è legato alla città ed alla famiglia. Ma tra un Baggio ri[illegible] della Juventus e titolare nell'Inter non avrei dubbi. [illegible] augurerei [illegible] passare ai [illegible] [illegible].

Bruno Perucca

Borsano spera che Vazquez (foto) disputi una stagione all'altezza. L'asso spagnolo andrà [illegible] alle Hawaii [illegible] la fidanzata

Il caso Baroni agli avvocati

Cecchi Gori non gli telefona e Ferlaino va su tutte le furie

FIRENZE. [illegible] complica [illegible] [illegible] Fiorentina-Napoli-Baroni. Sembrava che i due presidenti fossero vicini al faccia a faccia auspicato da Nizzola. Il presidente della Lega ha parlato [illegible] Cecchi Gori ottenendo la promessa [illegible] [illegible] telefonata a Ferlaino per stabilire i termini dell'incontro. La telefonata però non [illegible] [illegible] partita, Ferlaino [illegible] [illegible] irrigidito nella sua posizione e Nizzola è apparso contrariato. Morale: domani la documentazione del ca[illegible] sarà in [illegible] alla Commissio[illegible] tesseramenti che dovrà prendere una sollecita decisione, poiché la vicenda va risolta entro il 12 luglio.

Fiorentina e Napoli a questo punto risolveranno la vertenza davanti ai giudici e nelle aule dei tribunali. Oggi scatteranno gli interrogatori di Labate a Roma; i primi ad essere ascoltati saranno Roggi e Bonetto, procuratore di Baroni. Domani toccherà allo stesso Cecchi Gori e al braccio destro Natrici, lunedì ai dirigenti del Napoli.

Intanto Cecchi Gori sta cercando un nuovo direttore sportivo «Entro 48 ore annunceremo il [illegible] - ha detto il presidente viola -. I candidati sono Casasco, Janich e Mariottini». [a. r.]

Torinello

Diventa realtà l'idea di Gerbi

Il Torino ha annunciato ieri che il centro sportivo di Borgaro, zona dell'aeroporto di Caselle, non è più soltanto [illegible] progetto. All'incirca fra un [illegible] anche la società granata potrà disporre di [illegible] impianto moderno per gli allenamenti sul tipo delle realizzazioni [illegible] [illegible] tempo create dell'Inter (Appiano Gentile) e [illegible] Milan (Milanello). Manca ancora il nome. Non sarà Torinello, che al presidente granata Borsano [illegible] [illegible] bene, e for[illegible] non ha torto.

Quale nome? Si potrebbe interpellare al proposito il commendator Mario Gerbi, prede[illegible] di Borsano alla presidenza, e magari fargli carico della scelta. Perché [illegible] [illegible] dimenticato il passato, anche quando si corre rapidamente verso il futuro [illegible] appunto [illegible] facendo il Torino. Mario Gerbi è stato presidente del Torino in un momento difficile, dopo la rinuncia [illegible] Sergio Rossi. E' stato ingenerosamente bollato come il presidente che ha propiziato la [illegible] in serie B per essersi fidato troppo [illegible] collaboratori [illegible] hanno fallito una campagna acquisti. Ma ha ceduto senza speculare [illegible] società sana, anzi [illegible] impedito che andasse in mani troppo avide [illegible] mercenarie. Gerbi, ricollegandoci al discorso iniziale, [illegible] stato il primo a porre le basi dell'impianto di Borgaro e a studiare il recupero del Filadelfia. [illegible] stato un dirigente che ha avuto sempre a cuore la continuità del Torino. Tanto di cappello a Bor[illegible] che porta avanti [illegible] celerità i progetti. Ma questa era l'occasione per rendere giustizia al suo predecessore. Per [illegible] nome dell'impianto non [illegible] [illegible] caso [illegible] sentire anche chi ha messo le prime pietre? [g. ro.]

E' stato valutato circa otto miliardi

Desideri alla Juventus l'accordo è probabile

Orrico rifiuta Sergio e vuole Favalli Si rivede Barbas, che va all'Ascoli

MILANO. Bianconero anche Stefano Desideri, 26 anni, [illegible] trocampista di potenza, per la gioia di Trapattoni. Roma [illegible] Juventus dovrebbero accordarsi sulla base di 8 miliardi (al giocatore andrebbero 850 milioni annui con [illegible] triennale). Questo significa che la Juve, che ha ceduto già Hassler alla Roma, dovrà darle qualcosa [illegible] [illegible]guaglio visto che le ha già tolto Peruzzi. Sfumature, [illegible] mezzo miliardo, forse [illegible]. Si stanno completando proprio i dettagli, con la Juve che tenta di avere uno sconto. Dopodiché mancherebbe solo la firma del giocatore.

Euforia frattanto al Bayern Monaco per la cessione di Kobler per 8 miliardi [illegible] mezzo: «E' l'affare del secolo» ha commen[illegible] il presidente della società tedesca. In effetti per un difensore è una bella cifra.

Bocce ferme per il laziale Sergio già promesso all'Inter per 5 miliardi (comproprietà con la Juventus per il sì [illegible] ritorno di Trapattoni in bianconero). Adesso Orrico sembra orientato verso Favalli, che verrebbe [illegible] Milano anche a fare la riserva a Brehme, a differenza di Sergio. A proposito di Brehme: le sue accuse al direttore generale dell'Inter, Giuliani, hanno provocato un intervento di Pellegrini che ha avuto con il tedesco un lungo colloquio, conclusosi con una multa al tedesco. A Roma è arrivato Doll, oggi dovrebbe concludere con Calleri.

Proprio l'Inter [illegible] è quasi accordata col Napoli per cederle Pizzi, mentre è andata a pescare in Austria [illegible] calciatore tedesco, Oliver Bierhoff, 22 anni, già del Werder Bremen. In serie B, nell'Austria Salisburgo, ha segnato [illegible] gol, piazzandosi dopo Danek (Tirol). L'ha segnalato all'Inter l'intramontabile Schachner, che a 34 anni continua [illegible] giocare e segnare (18 gol). Secondo una fonte austriaca è costato 400 milioni, un milione di dollari secondo l'Inter. Ora è stato ceduto in prestito al Bochum. Sempre nell'Inter, [illegible] [illegible] scelto Nista come secondo di Zenga.

Picchio De Sisti ha firmato per l'Ascoli: torna nel grande giro [illegible]po la parentesi con la nazionale militare. [illegible] chiesto come preparatore atletico Colucci e [illegible] conferma dello slavo Cvetkovic bocciando Skoro, che il Torino parcheggerebbe all'estero. L'Ascoli ha rilevato infine Barbas [illegible] Locarno. Smentita da parte granata l'ipotesi dell'arrivo di [illegible] o Piacentini e [illegible] parten[illegible] di Sordo, [illegible] sono stati smentiti i dissapori tra Moggi [illegible] Borsano. Tutto fila in perfetta [illegible].

Il Verona ha completato la di[illegible] [illegible] Pin (Fiorentina): giocherà al centro [illegible] l'ex napole[illegible] Renica. La Roma ha ceduto Gerolin al Bologna che si è preso anche Neppi dalla Fiorentina.

[illegible] Como [illegible] ingaggiato come allenatore l'ex tecnico dell'Atalanta, Frosio, candidato alla panchina dell'Under 21. [illegible]cciato da Sacchi, che gli ha preferito Rocca [illegible] Tardelli nella parte di vice), Frosio si è detto pronto anche alla serie C. Il Genoa sta intanto per cedere Dobrowolski al Monaco dopo il «no» del sovietico alla Cremonese: meglio così, potranno seguirlo nel campionato francese dove si gioca di sabato.

Il parmigiano Monza ha rifiutato il Messina, accetta il trasferimento [illegible] Modena [illegible] Bersellini dove, oltre a Sabato, sono giunti anche Provitali (Vicenza) e Gattuso (Como). Ieri a Genova Mantovani e Branchini hanno definito il trasferimento di Silas dal Cesena alla Sampdoria.

Uno dei migliori della serie B, il centrocampista Melchiori (già del Casale) è stato ceduto dalla Reggiana alla Lazio in cambio di Alex Bertoni e Monti.

Infine registriamo il giallo calcistico provocato dal Real Madrid con l'annuncio dell'acqui[illegible] di Prosinecki per 8 miliardi dalla Stella Rossa. Mendoza l'ha presentato alla stampa [illegible] Federazione jugoslava, attraverso il portavoce Miljanic, ha smentito: «Ha 22 anni, può emigrare a 25. Se trasgredisce verrà denunciato all'Uefa».

Giorgio Gandolfi

A Wimbledon una storica vittoria (prima di un altro stop per pioggia)

Navratilova, centesimo colpo

Sospeso Edberg-Rosset, con lo svedese in vantaggio
Sconfitte le italiane Golarsa, Bonsignori [illegible] Romano

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Wimbledon [illegible] sveglia col naso all'insù: [illegible] cielo è una minaccia ancora più [illegible] del solito ma concede un'incomprensibile tregua di duecento minuti prima di infierire [illegible] nuovi gavettoni di pioggia. In quello squarcio [illegible] asciutto si [illegible] il comodo esordio di McEnroe, [illegible] vittoria nervosa della Graf e il dramma a lieto fine di Martina Navratilova, mentre tre nostre giocatrici scompaiono dal tabellone [illegible] vincere neanche un set. C'è ressa di studenti italiani sull'angusto sentiero che incornicia come un labirinto i prati dei campi minori: su uno di questi saltella la milanese Laura Golarsa, che due anni fa si inerpicò fino [illegible] quarti di finale. Gioca contro l'americana Keller, un'onesta picchiatrice che al momento dell'impatto con la pallina altera le forme graziose del suo viso [illegible] una smorfia spaventosa. Laura ha un tennis più vario ma purtroppo anche qualche linea di febbre che le appanna i riflessi. [illegible] re[illegible] ancor meno decorosa va compiendosi a qualche metro di distanza, dove Federica Bonsignori disturba con due games sporadici la [illegible] trionfale della White, mentre Francesca Romano costringe al tie-break la sudafricana Coetzer prima di affondare sotto i colpi ruvidi di quella traccagna muscolosa e manifestare poi il [illegible] dispetto con un attacco all'innocente Londra, definita «una città schifosa».

Il vento trasporta l'eco [illegible] applauso: inseguendolo si approda al campo 2, cui [illegible] lunga tradizione [illegible] risultati imprevedibili ha regalato il soprannome [illegible] dei campioni». Stavolta, però, i becchini resteranno inoperosi: John McEnroe sta insegnando tennis a un allievo testardo e privo [illegible] slanci. Opposto al legnoso brasiliano Oncins, il vecchio genio delizia una pla[illegible] viziosi che proprio non si rassegna [illegible] ridurre il suo sport preferito a quella battaglia [illegible] clave spaziali cui ormai l'hanno ridotto Courier, Agassi e compagnia. Qualche capello bianco si [illegible] insinuato nella [illegible] chioma stempiata, ma John non si era mai affacciato a Wimbledon così risoluto e così magro, e se il servizio continuerà ad assisterlo potrebbe racimolare un paio di scalpi prestigiosi.

Steffi Graf, invece, non è mai [illegible] così bella. La crisi che le annebbia [illegible] spirito e la fluidità di schemi un tempo irresistibili ha disegnato un pallore romantico su quel viso bruciato da due occhi febbrili che sembrano scrutare qualcosa che non c'è. [illegible] Appelmans è poco più di uno sparring-partner, ma Stefania si [illegible] al diritto [illegible] Linus alla coperta e ha troppa paura [illegible] se stessa per non sporcare una facile vittoria con sei doppi falli e qualche gesto gratuito [illegible] nervosismo. Dirà di aver tremato all'idea che [illegible] scivolone sull'erba fradicia potesse farla atterrare sul pollice destro più volte fratturato, [illegible] è [illegible] pensiero indegno del suo antico coraggio, sul quale [illegible] vita e le prime sconfitte hanno depositato una patina [illegible] angoscia difficile [illegible] spolverare.

Un terrore molto più concreto ha attraversato per oltre un'ora la mente di Martina Navratilova, che sul Centre Court ha cominciato subito a remare contro Elna Reinach, sudafricana di Pretoria dotata [illegible] una balia zulu [illegible] secondo [illegible] stessa ammissione, del «più [illegible] paio di gambe del circuito». Purtroppo la bellezza si allea di rado con la praticità e i polpacci della Reinach, perfetti [illegible] sfoggiati [illegible] passerella [illegible] la minigonna, diventano meno efficaci quando debbono scattare flessuosi sotto rete: qui la ragazzona dal sorriso ammaliante ha rimediato le peggiori figure della sua carriera tennistica, tanto che un anno fa aveva pensato [illegible] cambiare mestiere. Ma adesso è qui, di fronte a una Navratilova distratta, che si sveglierà [illegible] due giochi dall'abisso, dopo che la rivale [illegible] era issata sul 4 a [illegible] nel [illegible] decisivo. Con un parziale di dodici punti a [illegible] Martina acchiappa per la coda la sua centesima vittoria in singolare sull'erba di Wimbledon. Subito dopo comincia la battaglia di servizi fra Edberg e lo svizzero Marc Rosset, che scaglia il suo alla rispettabile velocità [illegible] 200 chilometri orari. Stefanello controlla i primi due set, poi il cielo londi[illegible] - al pari degli spettatori - non [illegible] può più di quel monotono concerto di cannonate e gli bagna le polveri con [illegible] [illegible] scio di pioggia che manda a letto con parecchio anticipo la seconda giornata di un torneo che meteorologi sinistri pronosticano come «il più bagnato del secolo».

Massimo Gramellini

[illegible]

Singolare maschile (1° turno): [illegible] b. Oncins 6-1, 6-2, 6-4; Champion b. Wilkinson 6-4, 6-2, 3-6, 6-4; Cash b. Tarango 6-2, 6-3, 6-3; Volkov b. Wuyts 6-1, 6-2, 6-2; Pate b. Baur 4-6, 6-7 (4-7) 6-4, 6-2, 6-3; Edberg-Rosset 6-4, 6-4, 0-1 sosp.

Singolare femminile (primo turno): Graf b. Appelmans 6-2, 6-2; Navratilova [illegible]. Reinach 4-6, 6-2, 6-4; Keller b. Golarsa 7-5, 6-3; White b. Bonsignori 6-1, 6-1; Coetzer b. Romano 7-6 (7-5) 6-2; Sanchez [illegible]. Rittner 6-1, 6-[illegible]; Fernandez [illegible]. Kamstra 6-2, 6-4; Garrison b. Gomer 6-3, [illegible].

[illegible] di Martina. La Navratilova esulta dopo aver battuto Elna Reinach

Nuova Zelanda

Le Delta all'attacco di Sainz

AUCKLAND. Prende il via oggi (per concludersi domenica) il rally della Nuova Zelanda, settima prova del campionato del mondo piloti. E ancora una volta la lotta sembra circoscritta alla Lancia e alla Toyota.

La casa italiana, dopo il brillante [illegible] di inizio giugno in Grecia nel rally dell'Acropoli, ha deciso di schierare in Nuova Zelanda due Delta integrale 16v, affidate rispettivamente [illegible] Juha Kankkunen (trionfatore nell'Acropoli) e [illegible] Didier Auriol (Jolly Fina). Il pilota finlandese, soprattutto, è più che mai deciso [illegible] dare battaglia al leader del mondiale, lo spagnolo Carlos Sainz. Già vincitore nel 1986, Kankkunen è a soli 17 punti [illegible] «matador» [illegible] il rally della Nuova Zelanda, quattro tappe [illegible] 2027 km [illegible] 40 prove speciali tutte su terra, sembra l'occasione propizia per permettere all'alfiere del team Martini di superare il rivale. Quest'anno Juha ha vinto sia in Africa (Safari) sia in Grecia e sugli sterrati veloci sembra non avere rivali: «Sì, questo rally mi piace - ha detto ieri nelle inter[illegible] pre gara -. Somiglia molto [illegible] "1000 Laghi", sebbene qui le strade siano molto meno [illegible]nesse che nella [illegible] Finlandia. So che molti mi danno favorito, la lotta non mi spaventa».

Oggi il via con una speciale di 2 km ricavata presso l'Expo Centre, domani la prima tappa con 10 prove speciali per un totale di km 605.

Le rivolte etniche impongono che si riveda anche la mappa dello sport

L'Europa olimpica si frantuma

Presto nel basket la nazionale lettone e pure Gibilterra chiede autonomia

La nascita di due nuove repubbliche, la Croazia [illegible] la Slovenia, indipendenti dalla Jugoslavia pone allo sport problemi gravi, ancorché curiosi e quasi quasi divertenti. Di fron[illegible] all'unificazione, grandissima, delle due Germanie, [illegible] nello [illegible] ottobre (c'è stata anche quella dei due Yemen, [illegible] non ha lasciato segni negli stadi [illegible] nelle piscine), si registra presso il Cio la proliferazione di richieste di riconoscimento di [illegible]i Paesi, attraverso il riconoscimento dei comitati olimpici nazionali. Lo sport è [illegible] degli strumenti più vistosi, efficaci e persino più nobili per proclamare un'identità nazionale: la Germania Est lo elesse addirittura, con le sue vittorie, a grimaldello primario per aprirsi la strada presso l'Onu.

[illegible] Cio prende tempo, aspetta che si chiariscano [illegible] situazioni politiche. Così farà anche con Croazia e Slovenia. Nell'ultima sua sessione, dieci giorni fa a Birmingham, l'ente-padrone delle Olimpiadi e ispiratore di tutto lo sport mondiale ha rinviato [illegible] [illegible] ogni decisione, ma anche ogni discussione a proposito della richiesta di rico[illegible] da parte dei comitati olimpici di [illegible], Lettonia, Lituania, Gibilterra [illegible] Catalogna. Molto più esplicito è stato [illegible] il Sudafrica che, caduta l'ultima barriera dell'apartheid (la [illegible] scritta sull'atto di nascita), sembra [illegible] a posto per [illegible] rientro, con un unico Comitato olimpico e con federazioni nazionali in [illegible] di riconoscimento presso [illegible] federazioni internazionali.

E' l'Europa [illegible] preoccupare il Cio. In tutto il [illegible] del mondo l'unica seria ipotesi di divisione di un Paese è quella canadese: il Québec potrebbe chiedere un [illegible] comitato olimpico, alla luce [illegible] un'autonomia sempre più ampia e benedetta dagli Stati Uniti. L'Europa è [illegible] continente delle [illegible] etnie che esplodono, dei tanti nazionalismi che affio[illegible] e riaffiorano e che subito appaiono esasperati. Il grande impegno del Cio per ridurre il programma dei Giochi e di [illegible] seguenza la popolazione olimpica, per combattere il gigantismo della manifestazione, appare patetico: [illegible] sopprime una gara, ma arriva un «Coni» nuovo [illegible] iscrive i [illegible] atleti a dieci gare; si elimi[illegible] una rappresentativa tedesca [illegible] [illegible] ne prenotano cinque nuove [illegible] accaduto a Birmingham).

[illegible] tenga poi conto del fatto che se c'è una nazione riconosciuta, [illegible] ha diritto al suo comitato olimpico, ma che intanto un comitato olimpico, per essere riconosciuto, non ha bisogno di [illegible] [illegible] l'emanazione [illegible] uno Stato. La Charta Olimpica dice che l'espressione «country» (la versione inglese ormai ha sopraffatto quella francese) può significare ogni Paese, Stato, territorio o parte di territorio che il Cio, [illegible] sua assoluta discrezione, considera come area di [illegible] comitato olimpico nazionale riconosciuto. Per questo c'è un comitato olimpico di Hong Kong, che pure è un protettorato inglese [illegible] che nel 1997 passerà alla Cina.

Lo sport in sostanza può accelerare od evidenziare certi processi di indipendenza, di autonomia. [illegible] se il Cio ci [illegible] piano, le federazioni internazionali sovente accelerano, precorrono i tempi burocratici e ufficiali, per gonfiarsi di federazioni [illegible]li ad [illegible] aderenti: utili in questo allo stesso Cio come rompighiaccio, come esploratrici/sperimentatrici. Così ecco che la federazione mondiale di atletica riconosce rappresentative [illegible] Staterelli non ancora affiliati [illegible] Cio (184 contro 165); ecco che la federazione canottaggio fa già gareggiare nelle sue manifestazioni internazionali quelli delle tre repubbliche baltiche, con tanto di bandiera; ecco che l'Europa del calcio riconosce come entità sportiva con una [illegible] squadra nazionale le Faroer, isole [illegible] sovranità danese a Nord della Scozia.

La situazione è complessa, sfaccettata, appassionante. L'esempio dello sport jugoslavo è significativo, almeno per quel che riguarda la Croazia (la Slovenia ha meno campioni, [illegible] velleità): ci si attenderebbe una proclamazione di indipendenza dal basket, con Spalato campione europeo di club, invece [illegible] inquieta soprattutto [illegible] calcio. Una Nazionale croata ha già giocato contro Usa, Romania e Slovenia, [illegible] [illegible] capo del calcio croato, Vedris, impegnato a chiedere l'autonomia all'Uefa, è anche un uomo forte, politicamente parlando, di Zagabria. Il basket croato (nella Nazionale jugoslava a Roma ci sono tre di Spalato, più due serbi e [illegible] bosniaco che giocano in Croazia) [illegible] fortissimo, ma i [illegible] giocatori sembrano più [illegible]sorbiti dai problemi di professionismo, curati dalla Yugoslavia Basket, organizzazione trasversale da non «toccare», che di nazionalismo. E la federazione mondiale [illegible] comandata da Stankovic, serbo antiscissionista.

Altro caso: la Catalogna vorrebbe avere una rappresentativa ai Giochi nella sua Barcellona [illegible] chiede pertanto il riconoscimento [illegible] [illegible] Coni autonomo. Il Cio presieduto dal catalano Samaranch [illegible] le dà udienza, rischia un'esplosione [illegible] terrorismo, e intanto fa balenare l'ipotesi, tristo per i catalani, [illegible] un campionato di calcio senza Barcellona-[illegible] Madrid, visto che [illegible] comita[illegible] olimpico nazionale sprigionerebbe [illegible] federcalcio «locale». Nell'Urss la federazione cestistica garantisce l'indipendenza alla Lituania, non alla Lettonia, per ragioni politiche particolari: ma intanto la defezione [illegible] baltici, che dicono di [illegible] voler mai più giocare [illegible] [illegible] maglia [illegible]ell'Urss, ha già impedito ai sovietici di qualificarsi per gli Europei di basket [illegible] Roma. Grandi movimenti, grandi sommovimenti. E a proposito, [illegible] accadrebbe in Italia con una Repubblica del Nord? Bossi [illegible] ha ancora parlato del risvolto sportivo, ma chissà che [illegible] ci arrivi.

[illegible] Paolo Ormezzano

Le sette aree che chiedono al Cio un [illegible]: Slovenia, Croazia, Lettonia, Estonia, Lituania, Gibilterra e Catalogna

Sprint al tedesco Kummer

Al Giro di Puglia, Chiappucci tradito dal pedale sganciato

CRISTIANO. Dopo tre giorni, [illegible] Giro di Puglia [illegible] [illegible] finalmente animato grazie a Claudio Chiappucci, solito assaltatore, stavolta però sfortunato. Il vincitore della «Sanremo» è stato tradito da un banale infortunio a meno di 300 metri dal traguardo, mentre produceva lo scatto decisivo. [illegible] si è sganciato il pedale sinistro. E il tedesco Kummer, 29 anni, al secondo [illegible] [illegible] professionismo, [illegible] ha superato agevolmente conquistando [illegible] primo successo.

«Da tre mesi non riesco a vincere - si è lamentato Chiappucci -. Sette volte [illegible] giunto fra i primi tre nel Giro d'Italia e questa è l'ottava. Ma almeno ho collaudato la forma per il campionato italiano [illegible] domenica».

E' stato Chiappucci [illegible] [illegible]vocare e ad animare l'azione decisiva sull'unica salita della giornata, a circa 70 km dall'arrivo. Lo hanno raggiunto prima Gusmeroli [illegible] Lelli, poi Kummer, Salas, Zanini, Bortolami, infine Fignon [illegible] Tebaldi.

Un'altra accelerazione di Chiappucci ha sganciato un quintetto [illegible] Fignon, Tebaldi, Kummer e Bortolami, il cui vantaggio ha sfiorato i 3'. A 30 km [illegible] traguardo Fignon è caduto (senza conseguenze) ed è [illegible] riassorbito. Il quartetto ha proseguito sempre insieme fino a [illegible] km dall'arrivo, quando Claudio ha di nuovo [illegible] trascinandosi solo Kummer. Bortolami [illegible] Tebaldi hanno accusato 12"; il gruppo 19" con Fontanelli, sempre leader con [illegible] vantaggio di 9" [illegible] Zaina. Oggi il Giro di Puglia fa tappa a Tricase prima di concludersi, domani, a Martina Franca.

Nel Giro di Svizzera intanto [illegible] tedesco Ludwig ha vinto in volata [illegible] 7ª tappa, sul traguardo di Ginevra, davanti al belga De Wilde e al britannico Yates. [illegible] belga Roosen è sempre leader della classifica. (c. v.)

SPORT**FLASH**

SPAREGGIO [illegible] — In [illegible] tv Cosenza-Salernitana

PESCARA. Allo stadio Adriatico di Pescara [illegible] disputa oggi alle 17 (diretta tv su Raiuno) lo spareggio Cosenza-Salernitana per la permanenza [illegible] serie B. La delicatissima partita sarà diretta dall'arbitro internazionale Lanese. Oggi [illegible] gioca anche la seconda giornata del mini-torneo per la salvezza in C2: Ospitaletto-Castelsangro (a Terni, arb. Fiori) e Cecina-Altamura (a Perugia, arb. Destro).

[illegible] — [illegible] a [illegible] [illegible] 3 agosto

La Juventus ha comunicato l'elenco [illegible] amichevoli estive. Il debutto a Trento il 3 agosto alle 17. L'8 i bianconeri affronteranno [illegible] Padova (20,30), poi dal [illegible] [illegible] [illegible] torneo di Catanzaro con i calabresi, il Tottenham ed il Messina. Il [illegible] agosto a Villar Perosa ed il [illegible] a Stoccolma. Il 23, infine, gran galà a San Siro [illegible] il Milan.

[illegible] — I [illegible] [illegible] i danni [illegible] Lega

CATANZARO. Dopo [illegible] incontro [illegible] il Sindaco Furiolo ed [illegible] delegazione di tifosi [illegible] stata decisa [illegible] raccolta delle firme di quanti si [illegible]car[illegible] [illegible] Lecce, per lo spareggio Catanzaro-Nola, ai fini dell'avvio di richieste di risarcimento alla Lega di serie C. «Si vuole stabilire [illegible] principio - è detto in un comunicato - che gli sportivi, [illegible] città e la squadra [illegible] calcio che ne porta [illegible] [illegible] hanno subito [illegible] danno che va risarcito». Il sindaco (che incontrerà venerdì a Roma il presidente della Figc Matarrese ed [illegible] commissario della Lega di serie C, Abate) ha raccomandato ai tifosi [illegible] evitare azioni vandaliche che potrebbero ritorcersi contro la città.

VECCHIE GLORIE — [illegible] Penzo, [illegible] [illegible] degli Anni 40

[illegible] sono svolti [illegible] a Torino i funerali di Romano Penzo, 70 anni, centravanti della Fiorentina negli Anni 40 poi ceduto all'Inter dove disputò il primo campionato del dopoguerra. Si era ritirato dal calcio sulla soglia [illegible] [illegible] anni dopo aver vestito anche le maglie di Brescia, Lazio, nuovamente Fiorentina, Siracusa [illegible] Spezia. Vene[illegible] di Chioggia, si era poi trasferito [illegible] Torino trasformandosi in apprezzato dirigente industriale.

MONDIALI [illegible] 20 — L'Argentina esclusa per indisciplina

LISBONA. Il consiglio di disciplina della Fifa ha escluso l'Argentina dai Mondiali Under 20 del 1993 [illegible] Australia. Ciò in conseguenza degli incidenti in Portogallo-Argentina del 17 giugno, per la fase eliminatoria dei Mondiali giovanili portoghesi. L'attaccante Esnaider, già acquistato dal Real Madrid, [illegible] st[illegible] sospeso dall'attività internazionale per [illegible] anno, coppe europee comprese, per [illegible] aggredito e insultato l'arbitro Goethals dopo essere stato espulso con i compagni Paris e Pelegrini (sospesi per 2 gare). Il ct argentino Recasens è stato a [illegible] volta sospeso per due anni.

VELA — Varato il Moro di Venezia [illegible]

SAN DIEGO. La quarta imbarcazione del «Moro [illegible] Venezia» di Raul Gardini che rappresenterà l'unica sfida italiana nella 28ª edizione della Coppa America, è stata varata [illegible] San Diego, [illegible] California. La barca è già in allenamento nelle acque dell'Oceano Pacifico dove dal gennaio al [illegible] [illegible] si disputerà la Coppa America.

ATLETICA — Conferma di Antibo per [illegible] Golden [illegible]

ROMA. Prima della partenza della nazionale azzurra per la finale di Coppa Europa (sabato [illegible] domenica a Francoforte), Salvatore Antibo ha confermato la sua presenza al «Golden Gala» di atletica in programma mercoledì 17 luglio a Roma. Allo Stadio Olimpico, come domenica a Francoforte, Antibo gareggerà nei 5000 metri.

UNIVERSIADI — Una [illegible] accenderà il tripode

SHEFFIELD. Sarà Helen Sharman, la prima astronauta britannica, ad accendere [illegible] Sheffield, sua città natale, il tripode [illegible] Universiadi 1991 durante la cerimonia inaugurale del 14 luglio. La Sharman, 28 anni [illegible] mese scorso, ha orbitato per 125 volte intorno alla terra a bordo della stazione spaziale sovietica Mir.

LA STAMPA
TORINO

SOPRAVVIVERE IN CITTA' A CACCIA DEI NEGOZI

OGNI anno, all'avvicinarsi delle ferie, chi prevede di dover [illegible] in città nel periodo [illegible] chiusura di uffici e stabilimenti è costretto a porsi [illegible] rinnovata preoccupazione elementari problemi [illegible] sopravvivenza; [illegible] infatti per esperienza che, nonostante [illegible] le promesse dell'Associazione commercianti e [illegible] del sindaco, i suoi fornitori abituali chiuderanno le loro botteghe quando farà loro comodo, senza alcun riguardo per le esigenze dell'utente e senza darsi pensiero di [illegible] qualunque pianificazione ragionevole delle loro vacanze. Si dovrà, come al solito, girare a lungo prima [illegible] trovare un panettiere, o un lattaio, o un fruttivendolo aperto. Imprecheremo contro Comune e commercianti, ma non servirà a niente, l'anno prossimo - almeno finora è stato così - si ripeterà la stessa storia. Del resto, ben al di [illegible] del periodo delle ferie, le difficoltà a cui il cittadino è esposto per la resistenza dei commercianti a ogni pianificazione razionale della loro attività sono continue, si ripetono [illegible] settimana. Possibile che, [illegible] in tutte le grandi città del mondo civile [illegible] negozi - almeno di alimen[illegible] - aperti anche la domenica, e magari anche la sera, da [illegible] non si sia ancora riusciti a organizzare dei turni di apertura per assicurare un minimo di servizio? Sarebbe così difficile e costoso? O [illegible] tratta piuttosto della consueta paura di perdere la clientela a favore del lattaio dell'altro isolato, che blocca tutti e impedisce che una qualunque disciplina più comoda [illegible] il consumatore venga finalmente instaurata?

[illegible] Comune, naturalmente, rispetta soprattutto la voce delle categorie organizzate, che promettono [illegible] e minacciano [illegible] presaglie; dunque, la voce dei commercianti prima che quella dei semplici cittadini. Ora, i commercianti hanno intrapreso una campagna per la riapertura [illegible] centro storico, incuranti dei problemi urgenti [illegible] inquinamento che la parziale chiusura [illegible] almeno cominciato a mitigare. Se non ci sono le macchine davanti ai negozi dicono che i loro affari andranno a rotoli; salviamo dunque gli affari e lasciamo andare a rotoli i polmoni di tutti. Si fanno persino forti [illegible] un referendum indetto [illegible] Stampa Sera in cui si sono registrati (potenza del «sì»?) 2 mila e più voti a favore della riapertura, [illegible] settantina di sfavorevoli. Ma non c'è [illegible] un referendum ufficiale del Comune su questo [illegible] due anni fa? E [illegible] ha vinto a stragrande maggioranza la proposta di una chiusura [illegible] centro storico ben più estesa e radicale di quella oggi attuata dalla [illegible] blu? Non dovrebbe il sindaco cominciare a dar corso alle indicazioni di quel referendum, invece di [illegible] ancora una volta ricattare dalla potente lobby dei commercianti [illegible] centro? Ma, si sa, Torino è città prediletta dal diavolo, e [illegible] anche questa volta dovremo adattarci; o pensare seriamente a emigrare.

Gianni Vattimo

Il dibattito sul centro aperto al Carignano
A PAGINA [illegible]

Termometro a 35,2 gradi: è il record per il mese di giugno

Mai così caldo in 50 anni

Venti freddi sinora bloccati dalle Alpi. Ma i meteorologi prevedono pioggia

Un pediluvio ed un bicchier d'acqua al «toret» contro la calura

Alle 16,30 di ieri, il termometro dell'osservatorio meteorologico dell'Italgas [illegible] to[illegible] 35,2 gradi. Per il mese di giugno è il record dell'ultimo mezzo secolo. Il precedente resisteva [illegible] 1950: il [illegible] giugno [illegible] quell'anno, la [illegible] lonnina del mercurio si fermò a 34,6 gradi.

«Attenzione, non ci [illegible] [illegible] fronte a dati omogenei» avverte il meteorologo torinese Luca Mercalli, che a Gressoney (beato lui) sta allestendo una mostra di glaciologia. Spiega: «Le rilevazioni non sono tutte della stessa fonte, un fine giugno molto caldo non è eccezionale».

Vaglielo a spiegare alle migliaia di automobilisti che ieri hanno sopportato lunghe code sotto il solleone, in questa città disastrata [illegible] lavori in corso. «Impazienti, nervosi, pestano sul clacson in continuazione» lamentava il vigile nella piazza Castello trasformata in percorso di [illegible]. Del [illegible] i [illegible] gradi non sono uno scherzo, anche se confrontati con i giorni più caldi del secolo: la [illegible] (37,7) risale al 16 luglio 1928, e quell'e[illegible] seguì uno degli inverni più nevosi degli ultimi [illegible] anni.

[illegible] torniamo a ieri. Un record qu[illegible] annunciato, dopo i 33 gradi di lunedì. Erano 23,4 all'una di notte, 19,4 (con umidità del 70 per cento) alle 6, nel momento più «freddo» della giornata. Poi l'ascesa verticale: 31 gradi alle 11, 32 a mezzogiorno, 34,2 alle 15. L'apice alle 16,30, poi la lenta diminuzione. «Per fortuna - dicono all'Italgas - l'umidità si aggira sul 30 per cento, non troppo elevata». Potrebbe andare peggio, insomma.

E assai peggio andò in quel giugno 1950, preceduto [illegible] segni inquietanti. Il 29, [illegible] mercoledì, il termometro toccò i 32 gradi. Code di Topolino e «1100» si incolonnarono verso le valli: «Sono partiti in 60 mila» titolava «La Stampa». Approfittando della festa di «San Pietro e Paolo» la gente sciamava verso il fresco e le rive dei fiumi «brulicavano di individui». L'imprudenza dei bagnanti fece due vittime, che portarono a 14 il totale di quel mese. Sul tram affollato un attacco [illegible] [illegible] uccise [illegible] signora di [illegible] anni; un impiegato di [illegible] anni [illegible] accasciò senza vita sul tavolo di lavoro. In entrambi i casi i medici attribuirono la responsabilità alla calura.

Anche la macchina-città soffrì quell'inizio [illegible] [illegible]: l'acqua scarseggiava, in molte [illegible] i piani alti delle case [illegible] erano sprovvisti; per un guasto agli impianti [illegible] refrigerazione dei Mercati generali, 3000 quintali di frutta e verdura finirono nell'immondizia. La pioggia arrivò il 14 luglio. E fu un uragano che scoperchiò tetti, sradicò alberi e provocò decine di incidenti stradali. Poi il tempo si rimise al bello, ma quei 34,6 gradi del 30 giugno risultarono la temperatura [illegible] dell'intero [illegible]. Nem[illegible] i mesi tradizionalmente più torridi, luglio e agosto, riuscirono a fare meglio.

Cosa accadrà nei prossimi giorni? All'aeroporto [illegible] Caselle prevedono un aumento della nuvolosità e, fin da [illegible] qualche temporale. Una corrente di aria fredda potrebbe capitarci tra [illegible] po e collo, proveniente dall'Inghilterra, se i venti avranno la f[illegible] [illegible] valicare le Alpi. Finora non ci sono [illegible] e l'anticiclo[illegible] delle Azzorre l'ha fatta da padrone sul Mediterraneo, regalandoci un record [illegible] cui avremmo volentieri fatto a meno.

Giampiero [illegible]

Nel 1988 aveva ucciso a colpi di pistola un vicino: «Vuole prendermi l'alloggio»

Omicida libero, non è pericoloso

Giudicato incapace di intendere e di volere, fu rinchiuso [illegible] ospedale psichiatrico. Ora [illegible] nuova perizia afferma che è migliorato: assolto e subito rimesso in libertà

Uccise il vicino di casa colpevole, nella sua mente contorta, di volergli portar via l'alloggio popolare dello Iacp. Poi consegnò la pistola ai poliziotti e raccontò: «Mi sono solo difeso». Ieri Giovanni Conta, 65 anni, pensionato, è stato assolto dall'accusa di omicidio aggravato da futili motivi perché, quando aspettò davanti alla porta [illegible] casa il «nemico» Giovanni Sacco, 35 anni, operaio, e gli scaricò addosso la pistola, [illegible] totalmente incapace di intendere e di volere. Ed è tornato a casa, libero perché [illegible] è più socialmente pericoloso e non è necessario tenerlo in un ospedale psichiatrico dove è stato finora.

La vicenda conclusa ieri davanti alla prima corte d'assise (presidente Pettenati) è [illegible] classica lite da ballatoio: una sequela [illegible] proteste, di ripicche, piccoli dispetti. Teatro della storia, le case Iacp di corso Grosseto 115, [illegible] cadente complesso [illegible] vecchie e grigie palazzine. All'interno 14, secondo piano, abitava Giovanni Conta, [illegible] anni, restauratore in pensione. Al terzo [illegible] ultimo piano viveva invece Giovanni Sacco, 35 anni, operaio.

Tra i due coinquilini non [illegible] mai corso buon sangue: uno stillicidio di piccoli sgarbi e di meschine ritorsioni. Conta era ossessionato dall'idea che l'altro gli volesse portar via l'alloggetto. E allora lo disturbava battendo sul soffitto con [illegible] scopa.

I vicini di [illegible] [illegible] silenziosi a quest[illegible] liti, che in passato, però, [illegible] [illegible] mai sfociate in episodi [illegible] violenza. Al massimo, qualche urlo, qualche porta sbattu[illegible], seguiti da esposti allo Iacp e denunce al commissariato di zona, rimasti tutti senza seguito. Giovanni Conte [illegible] un tipo taciturno, forse [illegible] po' strano, con le sue manie di persecuzione: [illegible] paranoico, secondo i periti.

[illegible] delitto avvenne il pomeriggio del [illegible] novembre [illegible]. Tornando a casa, Sacco avrebbe trovato delle cartacce davanti alla porta. Un'ennesima provocazione del pensionato? Infuriato scese al piano di sotto e bussò alla porta [illegible] Conta. Questi non aprì subito, afferrò la pistola, poi spalancò all'improvviso la porta [illegible] esplose 4 colpi. Agli agenti raccontò [illegible] storia incredibile: «Volevo discutere con lui. Ma era nervoso, ha [illegible] di aggredirmi».

Giovanni Conta è stato liberato
Giovanni Sacco (sopra) la vittima

Conta rimase in carcere fino al maggio '89. [illegible] perito lo definì seminfermo di mente, e [illegible] mandato a giudizio. Ma [illegible] Corte d'assise decise di sottoporlo a [illegible]ova perizia e il responso fu: «L'imputato era incapace di intendere e di volere, e non può stare in giudizio. Ma è pericoloso». Conta finì all'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia.

Ieri la conclusione. In una nuova perizia gli esperti Zanalda e Bosco lo hanno definito incapace [illegible] intendere e di volere al [illegible] del delitto, ma ora giudicabile e non più pericoloso. Giovanni Conta, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, è stato così assolto ed è [illegible] in libertà. I famigliari della vittima, che si [illegible] costituiti parte civile con l'avvocato Servetto, ieri hanno rinunciato al giudizio.

[illegible] Pietropinto

I medici: «[illegible] molto»

Gli anziani i soggetti a rischio. A ruba i condizionatori d'aria

Code ai negozi di elettrodomestici: «Tra ieri [illegible] e oggi abbiamo venduto decine [illegible] condizionari d'aria» dicono [illegible] Gallo, in via Tiziano. «Non avevamo mai assistito a una simile impennata nelle vendite [illegible] questo prodotto». Folla nei bar, calca nelle gelaterie: «Ma poca gente ai tavolini: fa più fresco dentro che fuori», assicura Maria Ingala, titolare dello «Snoopy» di via Garibaldi. Timori nei pronto soccorso degli ospedali: «La situazione è [illegible] [illegible] controllo. Ma temiamo che possa scoppiare da un momento all'altro». Allarmati polizia, [illegible]binieri, guardia medica.

La città è schiacciata dal caldo e si difende [illegible] può. [illegible] [illegible] negli uffici che fanno a meno dell'aria condizionata cominciano ad arrivare i primi certificati medici per «malattia» («esaurimento nervoso», «stress»), gli esperti consigliano [illegible] ricorrere al rimedio più vecchio [illegible] mondo: «A volte bastano due bicchieri d'acqua e si rinasce come fiorellini», dice il professor Carmine Macchione, geriatra, docente all'Università [illegible] Torino.

Con il termometro sopra i 30 gradi, sono gli anziani i soggetti più a rischio. Spiega il professor Macchione [illegible] «il caldo provoca una vasodilatazione nella persona, un aumento della traspirazione, della sudora[illegible] e, [illegible] conseguenza, [illegible] grossa perdita di sali, soprattutto potassio». E [illegible] i giovani suppliscono a questa ipersudorazione bevendo [illegible] bicchiere dietro l'altro, le persone anziane, che hanno un patrimonio di sali scarso e un senso della sete poco sensibile, troppe volte patiscono per l'eccessiva traspirazione: «Possono andare incontro più facilmente di altri pazienti a [illegible] [illegible] di confusione che un medico poco accorto può confondere per demenza. Una maggiore sorveglianza sociale, per esempio nei quartieri, forse ridurrebbe il problema».

Come prevenire i disagi del caldo? I medici indicano [illegible] cura semplice semplice: è sempre consigliabile bere molto, anche ogni mezz'ora, anche [illegible] non si ha sete. E indossare abiti freschi, stare in ambienti ventilati e indossare il cappello quando si esce [illegible] [illegible]. Non è più di moda, ma il vecchio panama, in giornate come queste, è l'ideale. [g. a. p.]

Oggi con «Va' pensiero» la foto della consultazione del 2 giugno '46 con cui fu seppellita la monarchia

Anche Superga votò Repubblica

Elettori numerosi e disciplinatissimi alle urne

L'unico fatto strano fu il furto di tendine e di [illegible] grembiule nella scuola che ospitava due [illegible] [illegible] seggi. [illegible] era alla vigilia della consultazione popolare sul referendum «Monarchia o Repubblica» e dell'elezione dei deputati dell'Assemblea costituente. L'accaduto venne scoperto solo dopo la chiusura dei seggi, quando fu sporta denuncia di manomissione in quelle stesse due sezioni: «Dopo rigorosa e pronta inchiesta è risultata assolutamente infondata - scrisse La Stampa qualche giorno dopo -. Forse era stata originata dall'episodio del furto». Così neppure [illegible] neo, anche [illegible] si dice [illegible] i nei sono una civetteria della perfetta bellezza, commentò il cronista del [illegible] quotidiano. E' possibile che i neobrogli non siano mancati nel [illegible] d'Italia e nel resto delle tornate elettorali, certamente la Repubblica è cresciuta fino ad invecchiare, come [illegible] si dice da più parti. La ricerca della perfezione è uno stimolo rimasto.

Il [illegible] giugno [illegible] 1946: «Per i 573 seggi di Torino si può confermare che [illegible] si è svolto in perfettissimo ordine, grazie al buon senso degli elettori disciplinatissimi e al servizio di vigi[illegible] di agenti e militi». Partita col piede giusto, Torino seppe mantenere la sua proverbiale correttezza e anche il [illegible] del dovere civico.

All'appuntamento dell'Italia [illegible] il suo futuro ordinamento, i torinesi si presentarono numerosi: [illegible] elettori su 100 si recaro[illegible] alle urne in città, 86 [illegible] provincia.

Un paio di giorni dopo, il responso. A Torino, la Repubblica ottenne 252.258 preferenze (il 61,45 per cento) contro 158.679 per la Monarchia (il 38,65), ben 92 mila gli [illegible] i voti nulli. In provincia 490.206 per la Repubblica (58,26 per cento), 351.078 per la Monarchia (41,75 per cento), 134 mila schede bianche e nulle.

In tutti i quartieri, sia centrali che periferici, prevalse la voglia [illegible] [illegible] nuovo Stato. Anche nel piccolo borgo di Superga, all'ombra della Basilica dove si trovano tuttora le tombe di re e di principi di Casa Savoia, 147 torinesi votarono Repubblica, e soltanto 111 per la Monarchia. Dal voto per la Costituente uscirono, nel collegio Torino-Novara-Vercelli, 10 seggi per la de[illegible]zia cristiana, 9 per i socialisti, 7 per i comunisti e 1 per l'Unione democratica nazionale.

Si festeggiò davanti a Palazzo Madama con il tricolore, le foto di Mazzini e di Garibaldi, con l'edera repubblicana. [illegible] e [illegible] patriottici. Al balcone della Prefettura, in piazza Castello, sventolò la bandiera della nuova Italia, al posto dello stemma sabaudo una testa [illegible] donna, la stessa che si trovava sulla scheda del referendum. E la folla, commossa, applaudì. Parlarono politici e partigiani: «La Repubblica scaturita dalla volontà popolare dovrà [illegible] difesa [illegible] [illegible] lavoro e la concordia di tutti». E tutti in corteo per le vie del centro, fino al Po.

[illegible] [illegible] referendum sulle preferenze i torinesi si sono recati alle urne con la tradizionale solerzia: ha votato il [illegible] per cento

Partiti, forze economiche e sindacati inviarono telegrammi al governo. Anche l'Associazione Stampa Subalpina scrisse al presidente [illegible] Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi: «Sicuri interpreti di tutti i giornalisti subalpini testimoni alta disciplina politica e morale popolo piemontese di tutti i partiti e tendenze assicuriamo voi e gove[illegible] nuova Italia leale e fervida collaborazione per avvenire e potenza dilettissima patria e [illegible] intangibile unità».

Luciano Borghesan

I primi provvedimenti per fronteggiare l'emergenza degli infermieri

Dalla Regione «Sos» ai militari

Nell'attesa le Molinette autorizzate a fare contratti con privati. A chi arriva da altre regioni assegni-casa

L'assessore regionale alla Sanità, Maccari, ha presentato ieri il programma di provvedimenti per far fronte all'emergenza infermieri. Queste è la prima risposta all'autorizza[illegible] del prefetto ad adottare interventi straordinari. Dalla prossima settimana [illegible] Usl potranno stipulare convenzioni con cooperative e infermieri in pensione, prevedere «incentivi-casa» per «attirare» personale da altre regioni. Ora si cerca di vedere se è possibile impiegare infermieri militari di leva.

Veniamo [illegible] provvedimenti. Ricalcano alcune «linee» d'intervento, in parte g[illegible] presenti nelle due delibere bocciate dal Commissario di Governo. Recupero in servizio di infermieri pensionati. E' [illegible] dei tentativi sui quali [illegible] conta di più. L'assessorato segue due strade: il reperimento di tutti i nominativi con la collaborazione del Collegio degli Infermieri Professionali; la ricerca, attraverso le Camere di Commercio, delle cooperative di servizi sanitari esistenti.

«Tutti saranno sensibilizzati - spiegano in Regione -. Ogni Usl potrà in seguito stipulare con i singoli infermieri particolari contratti-consulenza che prevedono una paga oraria lorda fino a 25 mila lire, una durata variabile a seconda dei diversi stati di emergenza, un impiego nei servizi sanitari a discrezione delle Direzioni. E con le cooperative delle apposite convenzioni».

Ricerca in altre regioni. La delibera sugli «incentivi-alloggio» [illegible] riproposta, duplicata su richiesta di ciascuna usl in «stato di crisi». Dice Maccari: «Ci rivolgeremo in particolare agli infermieri disoccupati di Calabria e Puglia. Mesi fa avevamo già fatto un tentativo, senza successo». Ora si riprova garantendo un assegno-casa [illegible] forse altri incentivi.

L'assessorato regionale alla Sanità pensa di aver individuato un possibile «serbatoio» di infermieri nelle Forze Armate. Proprio per questo da alcuni giorni un funzionario ha preso contatto con l'ufficio reclutamento del Distretto. «Siamo ancora nella fase di studio di fattibilità - spiega -. Vogliamo verificare se tutti gli infermieri professionali o generici [illegible] servizio di leva sono utilizzati per questa loro specializzazione. Infine, proprio tenendo presente lo stato di emergenza riconosciuto dal Prefetto, penseremmo di chiederne l'utilizzazione nel servizio sanitario civile».

Infine c'è sempre la speranza che qualche infermiere extracomunitario accolga l'invito del ministro De Lorenzo. Per il momento pochi (una decina) hanno chiesto informazioni e non risulta che siano state presentate domande. «In ogni caso un eventuale beneficio - sostengono in Regione - potrà venire solo tra qualche [illegible]».

La prima delibera è stata presentata ieri nella riunione della Giunta regionale dall'assessore Maccari ed autorizza le Molinette: a firmare convenzioni e contratti privati limitatamente ad un anno, per 60 infermieri professionali (a 25 mila lorde orarie e 30 mila, sempre lorde per i turni notturni e festivi) oltre al versamento di un «contributo-casa» che può arrivare sino [illegible] 180 mila lire al mese per altri [illegible] infermieri provenienti da altre regioni.

«Le altre delibere seguiranno a ruota - dice Maccari -. Abbiamo già inviate a tutte le Direzioni sanitarie una lettera nella quale si chiede che [illegible]ano segnalate subito le carenze di organico più gravi». Lo stesso invito [illegible] stato rivolto anche ai [illegible] amministratori straordinari delle Usl che si sono incontrati ieri in Regione. «Si tratta solo del primo incontro - conclude Maccari -. Di certo occorrerà programmarne altri, in modo sistematico, per affrontare insieme i vari problemi della sanità».

Adriano Provera

[illegible]

Firme contro i ticket

«Viaggio nella sanità malata» è il tema scelto dal pds per un programma di iniziative che ieri hanno interessato la città. In particolare c'è [illegible] raccolta di firme su una petizione popolare. «Chiediamo l'abolizione dei ticket sulle visite, sulle medicine [illegible] per respingere ogni tentativo di passaggio all'assistenza indiretta - spiegano i promotori -. Inoltre siamo per il miglioramento della qualità [illegible] servizi, la definizione dell'incompatibilità ed avere un doppio rapporto di lavoro, privato e pubblico». La sanità e gli anziani è stato [illegible] l'oggetto di [illegible] manifestazione [illegible] protesta davanti al Consiglio regionale, organizzata dai sindacati, alla quale hanno partecipato circa 200 pensionati. Protestavano contro l'as[illegible] Maccari che non avrebbe [illegible] [illegible] degli accordi presi [illegible] anno fa con i sindacati, come l'osservatorio sui problemi degli anziani o l'assistenza a domicilio, ospedaliera [illegible] domestica.

Negli ospedali in crisi [illegible] personale torneranno anche gli infermieri in pensione

Torino-Parigi: primi passi concreti

Per l'Alta velocità interviene il S. Paolo

Accordo con [illegible] istituto francese per sovvenzionare gli studi preliminari

Un altro passo [illegible] il collegamento ferroviario ad alta velocità Torino-Parigi è stato compiuto ieri: l'Istituto Bancario San Paolo ha sottoscritto un accordo con il Crédit Local de France per cominciare gli studi preliminari [illegible] tunnel sotto il Moncenisio.

L'accordo fra le due banche di dimensioni europee (il Crédit fa parte del gruppo Caisse des dépôts et consignations, leader [illegible] finanziamento di lavori pubblici), si basa sulla costituzione, a Parigi, [illegible] un Geie (Gruppo europeo di interesse economico, lo strumento giuri[illegible]ico creato nell'89 da una direttiva Cee), che avrà il compito di curare la parte finanziaria e l'analisi [illegible]le risorse [illegible] a costruire [illegible] chilometri di tunnel, uno dei più lunghi del mondo, con la porta italiana d'accesso presso Susa.

Per la Cee, che ha prospettato [illegible] costruzione [illegible] 300 chilometri di linee ferroviarie speciali nei prossimi [illegible] anni, la galleria, con i tronchi di collegamento Montmélian-Lione e Susa-Bussoleno-Torino, rappresenta uno degli «anelli mancanti» per realizzare un itinerario completo [illegible] ferrovie veloci e, in particolare, l'asse Lione-Torino-Milano-Trieste-Tarvisio, destinato ad evitare l'intasamento dei valichi di frontiera esistenti.

Tutte le previsioni sono concordi: l'aumento dei traffici internazionali, la caduta delle barriere economiche a Est si ripercuoterà a breve termine su Modane. I passeggeri [illegible] transi[illegible] nella galleria ferroviaria dovrebbero passare dagli attuali 2,6 milioni l'anno a 8,4 milioni nel 2000. La nuova linea, sulla quale dovrebbero circolare treni francesi Tgv [illegible] italiani (sul modello dell'Etr 500), sarebbe in grado di sopportare [illegible] traffico [illegible] 5,78 milioni di passeggeri l'anno: 4,56 sulla direttrice Europa del Nord-Italia, 480 mila tra Spagna, Francia meridionale e Italia, 740 mila [illegible] la regio[illegible] Rhone-Alpes e l'Italia. Per il traffico merci è previsto un [illegible]mento da 9,8 milioni di tonnellate a 15,9 milioni [illegible] tonnellate.

La [illegible], secondo le stime delle ferrovie italiane e francesi, si aggira sui 3900 miliardi di lire: [illegible]7 per la galleria e la linea, 365 per i treni. Toccherà al gruppo di interesse economico costituito da San Paolo e Crédit, privo di capitale e aperto ad eventuali nuovi partner, studiare il progetto di ingegneria finanziaria e le ricadute sulla collettività italo-francese (si parla di un 7,5% di redditività). L'accordo fra le due banche costituisce comunque uno dei primi adeguamenti alle normativa Cee recepita finora da Francia, Germania, Gran Bretagna e Belgio.

Bruno [illegible]

Finì tragicamente la terapia antidolore

Morì [illegible] paziente Al [illegible] 14 [illegible]

Un primario delle Molinette è stato condannato ieri in tribunale ad un anno e due mesi di reclusione per omicidio colposo e falso. E' il professor Ugo Delfino, esperto nella terapia antidolore. Secondo l'accusa, accolta poi dai giudici della seconda sezione penale (presidente Malchiodi), il primario avrebbe provocato per negligenza o imperizia la morte di una paziente romana venuta alle Molinette per una terapia antidolore e avrebbe dichiarato il falso nella cartella clinica della donna affermando di aver eseguito esa[illegible] [illegible] fatti.

L'episodio [illegible] nell'autunno '85. Attratta dalla pubblicità letta [illegible] un settimanale, Rosa Pecorella, 78 anni, era partita da Roma con la speran[illegible] [illegible] debellare alle Molinette [illegible] nevrite che [illegible] procurava lancinanti dolori.

Le condizioni della donna [illegible] [illegible] ideali, soffriva di diabete e di altri acciacchi, ma l'intervento a cui si doveva sottoporre non era certo a rischio. Qualcosa però il 19 ottobre '86 non andò per il verso giusto.

Alla paziente venne fatta un'iniezione analgesica nella spina dorsale, per prepararla alla successiva infiltrazione con un sondino del liquido antidolorifico. Rosa Pecorella incominciò subito a star male, forse era allergica all'analgesico. La pressione salì alle [illegible]. Venne ricoverata d'urgenza in riani[illegible] ma dopo [illegible] giorni morì. Il professor Delfino ha sempre sostenuto che l'intervento non aveva presentato alcuna anomalia.

Al medico veniva contestata anche un'altra accusa: nella cartella clinica di Rosa Pecorella annotò che erano stati eseguiti tutti gli [illegible] del sangue, e non era vero.

In aula il primario ha sostenuto: «Delle analisi del sangue si occupava l'infermiere, [illegible] era un compito [illegible] Una tesi che non [illegible] convinto il pubblico ministero, Piero De Crescenzo, che ha chiesto 6 mesi di [illegible]re. Il tribunale è andato oltre le richieste e ha più che raddoppiato la pena.

Il padre, già condannato per [illegible] sequestro Antonioli, frequentava alcuni pericolosi pregiudicati

Droga e armi, in galera [illegible] una famiglia

Proprietari di un'agenzia e di un bar

Il figlio, **Gregorio Fiarè**, [illegible] A sinistra **Rosaria Mondis**, [illegible] anni

Eroina ed armi recuperate [illegible] alto **Lorenzo Fiarè**

Quattro mesi fa, dopo [illegible] ceduto [illegible] carrozzeria a Trofarello, aveva rilevato un'agenzia di pratiche auto, in via Tripoli. Gli affari andavano bene, sull'auto aveva il telefono; molti i clienti, tra loro anche pregiudicati della mala torinese.

Per settimane gli agenti della Mobile hanno controllato quei locali e raccolto prove: Lorenzo Fiarè, 48 anni, condannato [illegible] 13 anni e mezzo per il sequestro di Roberto Antonioli (figlio diciassettenne del re della serratura, rapito novembre '76) era [illegible]volto in un traffico di droga.

Un primo rapporto alla magistratura poi, l'altro giorno, gli agenti hanno fatto irruzione nell'agenzia. Sono state trovate armi (pistole, [illegible] fucile, molte munizioni) e alcuni sacchetti [illegible] oltre un chilo di eroina. In carcere, [illegible] Lorenzo Fiarè, [illegible]no finiti i suoi due figli, Gregorio, di [illegible] anni, Pasqualino di [illegible] anni, [illegible] una donna, Rosaria Mondis, [illegible] anni, [illegible] di papà Lorenzo. «Ma [illegible] anche affiorati collegamenti con pregiudicati», afferma il capo della Mobile, Aldo Faraoni. Tra gli altri, [illegible] fa il nome [illegible] Mario Ursini, condannato per omicidio.

Lorenzo Fiarè era stato (per i giudici) uno degli organizzatori d[illegible] sequestro Antonioli durato solo [illegible] ore. In libertà nell'estate '86, rilevò [illegible] carrozzeria a Trofarello, in via Mulino della Splua 4.

Nel luglio '89 fu scarcerato, per decorrenza termini, Mario Ursini, condannato nel novembre '88, in primo grado, all'ergastolo per l'omicidio di un ambulante, Giorgio Gozzi (nel '90, in appello, pena ridotta a 26 anni). Ursini trovò ad attenderlo, davanti al carcere, un nipote alla guida di un'auto che risultò di Lorenzo Fiarè.

I funzionari dicono che Fiarè continuò a tessere legami [illegible] a tenere collegamenti con molti malavitosi. Nell'ottobre [illegible] '90 gli agenti, seguendolo, arrestarono Salvatore Scattaretica, 47 anni, anche lui condannato per il sequestro del piccolo Antonioli. Scattaretica venne fermato in un campo di granturco, a Buttigliera, mentre disseppelli[illegible] [illegible] scatola [illegible] eroina.

Un anno fa Fiarè ha rilevato (a [illegible] del figlio, Gregorio) [illegible] bar, il «Tom», in largo Orbassano. Quest'inverno, i Fiarè sono subentrati nell'agenzia di pratiche auto, via Tripoli 10/29.

Per due [illegible] gli uffici sono stati sorvegliati. [illegible] un ingrandimento fotografico si è scoper[illegible] che [illegible] dei [illegible] telefonici che [illegible] dall'agenzia portava [illegible] [illegible] alloggio al primo piano: l'appartamento [illegible] in affitto, [illegible] non ne era stata fatta denuncia. E proprio lì gli agenti hanno trovato la droga (un chilo e un etto di eroina), due revolver (calibro 38 special), un fucile ad aria compressa e molte munizioni. In casa dell'amica di Lorenzo Fiarè, la Mondis, c'era un'altra pistola, rubata.

Quattro in [illegible]. E, per ordine del questore Berardino, è stato anche chiuso (per 90 giorni) il bar «Tom», là dove [illegible] facile trovare Mario Ursini.

Ezio Mascarino

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 26 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sui rilievi alpini e prealpini, associati a temporali pomeridiani. Temperatura [illegible] [illegible] deboli o moderati. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	35,2
MINIMA	18,4
MEDIA	27,7

[illegible]			
MASSIMA	32	[illegible]	18,2
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			55%

[illegible] mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	35,2	25 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible]			
MASSIMA	30,7	MINIMA	[illegible],3

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	15,4
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	444,8

OGGI a cura [illegible] Tempo dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 9 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 44 minuti.

[illegible] proiettato nella parte centrale della costellazione dei Gemelli.

VENERE: a 91 milioni di [illegible] [illegible] Terra, alla quale si avvicina.

MARTE: tramonta a Nord-Ovest 2 ore e 30 minuti dopo il Sole.

GIOVE: la sua luce di colore giallo supera di 36 volte quella della Polare.

SATURNO: ben osservabile dopo la mezzanotte in direzione Sud.

IL [illegible] [illegible]nche ore dopo la mezzanotte e prima dell'alba di domani si ha un'eclisse lunare di penombra, con inizio alle ore 3,50.

- Ultimo quarto 5 giugno ore 17
- Luna nuova 12 giugno ore 14
- Primo quarto [illegible] giugno [illegible]
- Luna piena 27 giugno [illegible] 5

Specchio dei tempi

«La droga ci ha preceduti e ci ha rubato un amico» - «Per viaggiare comodi evitate le [illegible] di punta» - Sabbiere pericolose ma [illegible] i soldi per i teli protettivi - Bombole, [illegible] pericolo nei centri [illegible]

Un lettore [illegible] scrive:

Scrivo in relazione all'articolo sulla morte [illegible] Roberto Pasquali, [illegible] amico [illegible] Roberto [illegible] come responsabile del Centro Ascolto della Comunità Emmanuel di Torino. Effettivamente la sua vicenda, molti anni fa, è stata quella di tutti i tossicodipendenti, ma Roberto aveva, da tempo, pagato i [illegible] debiti [illegible] la giustizia e da circa 4 anni non faceva più uso di droga. Per chi come noi ha conosciuto [illegible] amato Roberto in comunità ed imparato ad apprezzare le sue doti [illegible] le [illegible] qualità in seguito, nella vita [illegible] tutti i giorni, a Torino, è molto doloroso, nel momento della sua morte inaspettata e quindi più tragica, leggere righe in [illegible] appare [illegible] una lu[illegible] diversa dalla realtà. "Robertone" ha l[illegible] e sofferto, con impegno e costanza, per uscire dalla droga e lasciarsi alle spalle definitivamente il [illegible] passato "balordo" e per un certo periodo [illegible] riuscito a credersi una persona normale. Restava co[illegible] un ragazzo fragile, sensibile, con [illegible] animo di bambino... bastava un giudizio più duro, un'occhiata sospettosa per ferirlo e far sì che si ritenesse marchiato per sempre da quel suo passato che desiderava dimenticare... Proprio la [illegible] litudine, i pregiudizi, il [illegible] viversi, comunque "diverso", hanno alla fine avuto ragione [illegible] lui.

«Ho sentito Robertone [illegible] telefono [illegible] pomeriggio della sua morte. Da tre giorni [illegible] a letto con la febbre alta, ma stava organizzandosi per tornare in comunità. La droga ci ha preceduti, togliendoci Robertone e negandogli definitivamente la possibilità di lottare ancora».

Segue la firma

Il direttore generale dell'Atm ci scrive:

«Ringrazio la lettrice Silvana D'Aquino per due ragioni. La [illegible] perché vorrei estendere il [illegible] invito, a tutti coloro che hanno la possibilità di farlo, di programmare i propri spostamenti in orari tali da evitare la concentrazione di viaggi proprio dalle 7,30 alle 8 del mattino che, come è noto, è ora di punta. Mi rendo conto che in molti [illegible] ciò può non [illegible] possibile per motivi di lavoro (ora che le scuole sono chiuse) però tutti sappiamo che ormai sono largamente diffusi gli orari flessibili per cui [illegible] ragionevo[illegible] ritenere che molti [illegible] in grado di farlo. La seconda ragione è che la [illegible] segnalazione [illegible] utile e di conseguenza opereremo una maggiore [illegible]glianza sulle due l[illegible] interessate allo scopo di disporre intensificazioni di servizio compatibilmente [illegible] le disponibilità [illegible] veicoli e [illegible] autisti, tenendo conto che un rinforzo di mezzi per [illegible] periodo [illegible] [illegible]z'ora comporta un aggravio di turno di guida di alcune [illegible] con conseguente transito "a vuoto" per tutto il periodo eccedente la mezz'ora (vista anche la scarsa utilizzazione dei veicoli di linea dalle ore 8 in poi). Sulle linee 63 e 14 abbiamo mantenuto [illegible] livello di servizio operato nel periodo scolastico, ancorché [illegible] scuole siano finite. Ciò in conseguenza del fatto che la linea 4 è temporaneamente limitata a via Magellano per lavori».

Giovanni Fava

Un gruppo di lettori [illegible] [illegible]ve:

«Dopo ben due petizioni (giugno '89 e ottobre '91), firmate dai genitori della Materna di via Bardonecchia 36/a, nelle quali si richiedeva l'eliminazio[illegible] delle sabbiere poste nel giardino, in quanto costantemente contaminate da feci di gatti [illegible] colombi [illegible] dopo pressanti insistenze durate mesi, finalmente il Consiglio di Circolo e la Direzione Didattica ravvisavano la necessità, su consiglio anche dell'Ufficio di Igiene, di ricopri[illegible] la sabbia con teloni [illegible] applicare reti protettive alla cancellata del giardino. Tali analoghi erano stati posti anni fa nella sede vecchia [illegible] via Revello e poi soppressi in quanto ingestibili.

«A distanza di [illegible] ora, proprio quando i bimbi sono tornati a giocare in giardino, vediamo che di teli non vi è traccia in quanto il Comune non ha nè teli [illegible] fondi per acquistarne. Deve capitare qualche epidemia seria per vedere intervenire concretamente l'Ufficio di Igiene che a quanto pare ritiene pericolose le sabbiere delle Scuole Comunali [illegible] non quelle Statali?

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«Abito [illegible] un paese del Piemonte: lungo le vie, qua e là, ci sono negozi dove vengono [illegible]stodite, e continuamente [illegible]neggiate per [illegible] ricambio bombole di gas. Quasi tutti questi negozi hanno annesso un magazzino o una tettoia in cui vengono ammassate centinaia di bombole. A mio parere ciò costituisce, nei centri abitati, un grave pericolo. Non sarebbe bene, per l'incolumità dei cittadini, nonché la tranquillità [illegible] tutti, che questi magazzini sorgessero alla periferia?».

Alberto Grassi

Regione: esapartito con pochi consiglieri, giunta bocciata

La colpa è degli assenti

Si doveva approvare l'aumento di capitale per il Sito
Il presidente Brizio: ripresenteremo il disegno di legge

L'assenteismo dei consiglieri regionali ha fatto, ieri, una vittima importante. Non [illegible] passato il disegno di legge che autorizza la Regione a sottoscrivere il terzo aumento di capitale della «Sito», la società che sta realizzando [illegible] centro intermodale di Orbassano destinato a diventare, tra l'altro, sede della dogana. La Regione deve assolutamente sottoscrivere l'aumento (un miliardo e 760 milioni su complessivi 4 miliardi) per continuare ad assicurare alla componente pubblica la maggioranza nella società. La bocciatura di ieri rischia di rinviare di sei mesi [illegible] provvedimento: [illegible] lasso di tempo incompatibile con i doveri [illegible] azionista.

Il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, [illegible], è seccato, «ma il regolamento - dice - ci permette ugualmente di aggirare [illegible] divieto [illegible] presentare il disegno di legge bocciato [illegible] prima di sei mesi. E' sufficiente l'autorizzazione dell'ufficio [illegible] presidenza». «Vedremo - replica il verde Staglianò, che [illegible] parte della presidenza - ma [illegible] è ancora giunta la richiesta».

La «bocciatura» [illegible] arrivata alle 13,30. A provocarla sono stati i consiglieri dei msi, Majorino e Zacchera, i quali hanno [illegible] [illegible] disegno di legge: «Non c'è chiarezza, il consiglio [illegible] può decidere a ragion veduta». «Non è vero - ha replicato Brizio - è [illegible] tutto spiegato in commissione dov'è passato a maggioranza». Majorino: «Chiediamo che venga respinto». L'aula, come [illegible] volte, [illegible] semideserta, nonostante che sul registro delle presenze, quello [illegible] diritto al gettone, ci fossero 40 firme (i consiglieri sono comunque 60). Si [illegible] per alzata di mano e l'esito [illegible] stato negativo per la giunta. «Votiamo nominalmente, è meglio», ha proposto la presidenza. C'è [illegible] una ricerca affannosa di consiglieri per i corridoi, ma la maggioranza è riuscita a portarne in aula solo diciotto. L'opposizione ventuno.

«Era l'ora di pranzo - minimizza Brizio - e questo consiglio non si doveva nemmeno fare per permettere ai socialisti di partire per il loro congresso di Bari. [illegible] stupisco che il pds abbia [illegible] l'incidente».

Prima della «bocciatura», il problema dei consiglieri assenti aveva già scaldato gli animi: tutti ad addossare agli altri la responsabilità [illegible] disertare l'aula. Resta il fatto che il consiglio è convocato una sola volta la settimana e [illegible] alle 9,30, [illegible] non s'inizia che dopo una o due [illegible]. Nella seduta della scorsa settimana, a seguire l'importante dibattito sull'occupazione in Piemonte non c'erano mai più [illegible] 15-20 consiglieri.

Beppe [illegible]

Gaetano Majorino [illegible]: «Non c'è chiarezza, il consiglio non può decidere a ragion veduta».
Gian [illegible] Brizio: «E' stato tutto spiegato in commissione, dove [illegible] stato votato a maggioranza»

Caro [illegible]

I risultati di duemila interviste
L'81% non conosce le competenze

[illegible] l'ente Regione fosse poco conosciuto dai cittadini è noto. Ma che a confermarlo siano circa 2 mila intervistati al [illegible] Salone del Libro, quindi considerati di cultura medio alta, ha ulteriormente preoccupato gli amministratori regionali. Ben l'81,8% degli intervistati sa «niente», «poco» o «qualcosa» delle competenze e funzioni della Regione e l'85% non ha [illegible] assistito a un Consiglio. Va meglio per quanto riguarda l'efficienza: il 38% afferma [illegible] visto risolvere il suo problema in maniera soddisfacente. L'ente più conosciuto [illegible] il Co[illegible]. «Forse dovremo lavorare in modo diverso - dice la presi[illegible] [illegible] Consiglio, Carla Spagnuolo -, collegarci di più [illegible] le componenti sociali e andare fra la gente per fare buone leggi».

Proposta di legge

La domenica [illegible] alla volpe

I 55 mila cacciatori piemontesi potranno tornare a sparare la domenica. Lo prevede un progetto di legge approvato ieri dalla giunta regionale. Sarà permessa la caccia alla volpe anche con i cani e ad alcune specie (starne, pernici rosse, allodole, colombacci, tortore e quaglie) in [illegible] ha stabilito uno studio dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina.

I cacciatori potranno abbattere [illegible] cinghiali nel corso della stagione (adesso [illegible] solo) e verrà abolito il divieto di cacciare altri ungulati. Sarà anche possibile, pagando, coadiuvare i guardacaccia impegnati nei piani [illegible] abbattimento delle specie in sovrannumero. «[illegible] una norma successiva valuteremo anche la possibilità di far partecipare i cacciatori ai piani di abbattimento nei parchi», dice Daniele Cantore, psi, assessore regionale, promotore della legge [illegible] ridisciplina la caccia.

Prima dell'apertura della stagione venatoria - il 18 [illegible]bre - la legge potrebbe già essere in vigore: «La precedente era piena di illogicità - spiega Cantore - come quella [illegible] non far sparare la domenica. Per prepararla, ho consultato solo le province piemontesi e le [illegible]ciazioni degli agricoltori. Il risultato è una l[illegible] che resta comunque [illegible] la più restrittiva d'Italia». «E' un passo all'indietro», tuonano gli ambientalisti che annunciano opposizione dura.

Bloccata all'uscita del carcere dopo la visita al figlio

Presa la regina della [illegible]

Ricercata da mesi per un centinaio di raggiri in supermercati e boutique
Sempre elegante, pagava con assegni rubati presentando documenti falsi

Sempre elegante, pronta alla battuta e allo scherzo, con l'inconfondibile [illegible] napoletano: con quel suo fare così suadente Francesca Cacace, nata [illegible] anni fa, per gli agenti [illegible] commissariato Nizza avrebbe compiuto, solo a Torino, almeno [illegible] truffe, per 80-90 milioni.

Le si dava la caccia da mesi, [illegible] era imprendibile: girava per l'Italia, inanellando truffe, sempre a negozi, sempre con assegni rubati. E' [illegible] arrestata [illegible] giorni fa, mentre usciva [illegible] carcere di Prato: gli agenti erano venuti a sapere che aveva otte[illegible]o un permesso di colloquio con un figlio, detenuto in quell'istituto [illegible] per una rapina.

Il dottor Andrea Ninetti, che dirige il commissariato Nizza, dice che la Cacace ricettava assegni rapinati o rubati poi, [illegible] documenti falsi, cambiando sempre nome, si presentava in boutique e negozi [illegible] generi diversi per fare acquisti. Lo [illegible] maggio, ad esempio, [illegible] comperato in un negozio della Crocetta una decina di scarpe; tre abiti e una pelliccia in una boutique dietro a via Roma; ma spesso faceva la [illegible] in questo o quel supermercato o ipermercato, pagando con assegni.

Da mesi [illegible] sottufficiale del commissariato Nizza, Vincenzo Diogaurdi, le dava la caccia, dopo un provvedimento di custodia cautelare firmato dal pretore Fernanda Carvetti. La Cacace sembrava imprendibile: veniva segnalata a Livorno, Milano, Genova, Napoli; dopo le truffe, riusciva a scomparire.

Poi qualcuno si è ricordato che [illegible] donna ha un figlio, Pasquale, 31 anni, in carcere a Prato, per una [illegible] compiuta nel gennaio dell'83 nella [illegible] città, all'ufficio postale di via Ugo Foscolo. La scorsa settimana la Cacace ha fatto domanda, alla nostra procura, per incontrare il [illegible] ragazzo; ha ottenuto il permesso [illegible] ma all'uscita dal carcere ha [illegible] gli agenti [illegible] questura, avvisati [illegible] colleghi di Torino. [s. mas.]

Francesca Cacace [illegible] arrestata a Prato subito dopo [illegible] visitato il figlio detenuto [illegible] rapina

Non ha impugnato [illegible] condanna dell'Assise

Grazia di Cossiga [illegible] la spia russa?

Victor Dimitriev, [illegible] funzionario russo del commercio estero coinvolto con l'impiegata dell'Olivetti, Maria Antonietta Valente, nella spy story di Ivrea, ha deciso di non impugnare la sentenza della Corte d'assise che nel maggio scorso l'ha condannato a 4 anni di carcere per spionaggio politico militare. Ieri, [illegible] scaduti i 45 giorni concessi dal codice per depositare in cancelleria i motivi d'appello contro il verdetto di primo grado. Oggi, la condanna è diven[illegible] definitiva.

Perché Dimitriev ha scelto questa linea? Difficile comprenderlo. Il funzionario [illegible] si trova agli arresti domiciliari e ha [illegible] finora un anno di carcere. In queste condizioni [illegible] potrebbe beneficiare della semilibertà, concessa soltanto a chi ha sco[illegible] [illegible] pena (2 anni nel suo caso). E [illegible] potrebbe neppure [illegible] affidato al servizio sociale, perché [illegible] codice di procedura penale lo ammette soltanto per chi è condannato ad un massimo di tre [illegible] di reclusione. Non dovrebbe quindi tornare in libertà.

[illegible], allora, perché ha rinunciato all'appello? [illegible] difensore Nicola Ciafardo [illegible] piuttosto reticente. Si sa che ci sono stati contatti a Roma tra l'ambasciata [illegible] e un nostro ministero. E pare che il «consiglio» di non impugnare la condanna [illegible] arrivato proprio dalla capitale. L'ipotesi più probabile è che Victor Dimitriev voglia chiedere la grazia al presidente Cossiga. E la grazia si può invocare soltanto con la sentenza definitiva.

Il difensore Ciafardo smentisce in modo ambiguo: «Non so nulla di grazia, ma [illegible] è detto che sia [illegible] peregrina».

Non è detto che [illegible] [illegible] venga [illegible] escluso dall'appello: come nel caso di Sofri, al processo per l'omicidio del commissario Calabresi, potrebbe essere «assorbito» dall'appello presentato dagli altri imputati. Antonietta Valente, condannata anche a 4 [illegible] e Roberto Mariotti, latitante in Russia, hanno infatti presentato appello.

Processo per la denuncia di un camionista

[illegible] anziché [illegible] multa? Agente polstrada assolto

Teodoro Campisano, 37 anni, agente della stradale in forza alla sezione di corso Giambone, è stato assolto ieri in quarta sezione della [illegible] d'appello dall'accusa di tentata concussione ai danni di un camionista di Caluso.

Secondo l'accusa avrebbe cercato di farsi consegnare [illegible]tomila lire per [illegible] elevare una multa pesante. Il poliziotto, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sansi, ha sempre sostenuto che c'[illegible] [illegible] una breve discussione con [illegible] camionista ma «solo perché lui cercava [illegible] conciliare l'ammenda».

L'episodio accadde il primo novembre dell'89 sull'autostrada Torino-Aosta dove Severino Corati fu bloccato dalla pattuglia del Campisano [illegible] un camion. Era un giorno festivo e non poteva circolare. Campisano, secondo l'accusa, si sarebbe avvicinato alla cabina e avrebbe detto: «Puoi sistemare con 100 mila lire». In primo grado, in tribunale, Severino Corati raccontò: «Gli risposi che non [illegible] [illegible] denaro. Lui mi fece il verbale per 400 mila lire». Una settimana dopo l'autista si presentò ai carabinieri e denunciò gli agenti Campisano e Enzo Petti. I poliziotti negarono: «Quel tizio s'è voluto vendicare perché gli avevamo fatto la contravvenzione». Il tribunale assolse l'agente Petti e con[illegible] Campisano a 8 mesi di carcere.

Ieri in appello il camionista [illegible] apparso meno preciso. Ha spiegato alla Corte: «Non so bene perché mi abbiano parlato di soldi. Ricordo però che [illegible] mi è stato chiesto del denaro». La Corte ha assolto l'agente per «desistenza»: non avrebbe portato cioè a compimento il reato. I difensori hanno sostenuto che non c'era stata minaccia e quindi non si poteva parlare di [illegible]

L'accusa ai medici: sei ecografie non scoprirono le malformazioni

Esposto per la bimba focomelica

I genitori chiedono un'indagine della Procura

I genitori di [illegible] neonata hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica in cui accusano i medici della prima clinica universitaria di via Ventimiglia di non aver rilevato le gravi malformazioni da cui la figlia [illegible] affetta: «Nostra figlia [illegible] nata focomelica, ma nessuna delle [illegible] ecografie effettuate in clinica ha mai evidenziato questa situazione drammatica», denunciano Domenico Difigola e Antonietta Caggiano, [illegible] bi di [illegible]. La coppia, che abita ad Alpignano in via Migliarone 25 bis, ha già un altro figlio [illegible] 21 mesi, sano.

[illegible] bambina, che è stata battezzata con il nome di Giorgia, è venuta alla luce il 17 giugno. Tre chili e due etti [illegible] peso: [illegible] bella bambina, [illegible] priva del braccio destro, con la mano sinistra informe e due moncherini al posto [illegible] piedi. Durante la gravidanza i medici hanno eseguito sei ecografie, l'ultima pochi g[illegible] prima del parto. La malformazione del feto [illegible] rilevata.

[illegible] nonno della bambina, Nicola Caggiano, sostiene: «Se l'avessero saputo in tempo, i miei avrebbero deciso per l'aborto». La mamma dice: «Hanno fatto un errore enorme. Non voglio vendetta, [illegible] la gente deve sapere». La prima ecografia è stata fatta du[illegible] la [illegible] settimana di gravidanza, quando, secondo la legge, sa[illegible] stato ancora possibile l'aborto terapeutico nel caso di gravi rischi per la madre.

«La madre stava benissimo - sostiene Giorgio Martiny, direttore sanitario della clinica universitaria e del Sant'Anna - perciò l'aborto [illegible] sarebbe [illegible]to comunque possibile. Si tratta [illegible] anomalie rare che possono passare inosservate». Gli esami sono stati eseguiti [illegible] reparto del professor Leone Gagliardi, primario di patologia ostetrica: «Anche se pare [illegible] - dice - la mancanza [illegible] braccio può non essere vista nel corso delle pri[illegible] ecografie. Gli esami [illegible]sivi erano mirati, invece che generali, perché la paziente risultava malata [illegible] diabete. Le lesioni non sono [illegible] registrate. Non ci siamo mai insospettiti, per noi il feto [illegible] sano».

Sul caso [illegible] Giorgia e su eventuali responsabilità per le sue malformazioni toccherà alla magistratura aprire un'inchiesta per chiarire i punti oscuri di questa vicenda. Ma della bambina si erano già interessati i giudici del Tribunale dei minori. Lo [illegible] dichiarato ieri il direttore della clinica Giorgio Martiny: «Il comportamento dei genitori al momento della nascita [illegible] destato tali perplessità da indurci a segnalare il suo [illegible]so. Erano arrivati perfino a manifestare la volontà di negare il riconoscimento della bimba e il [illegible] diritto alla vita». [bru. gio.]

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

- A partire dal 31 maggio 1991 decorre il tempo di trenta giorni entro il quale tutte le imprese attive (comprese quelle artigiane) iscritte [illegible] Registro Ditte della Camera di commercio di Torino hanno l'obbligo di versare il "diritto annuale" previsto dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successivi aggiornamenti.

- L'entità del diritto è la seguente:
  - a) ditte individuali, società di persone, società cooperative, consorzi lire 138.000;
  - b) società con capitale sociale deliberato fino a 200 milioni lire 714.000;
  - c) società con capitale sociale deliberato da oltre 200 milioni a 1 miliardo lire 951.000; con capitale sociale deliberato da oltre 1 miliardo a 10 miliardi lire 1.189.000 con un aumento di lire 238.000 per ogni 10 miliardi di capitale in più, o frazione di 10 miliardi;
  - d) le imprese aventi una o più unità locali devono versare un diritto di lire 28.000 per ognuna.

- Modalità di pagamento: le ditte ricevono direttamente dalla Camera di commercio di Torino appositi bollettini di conto corrente postale sui quali è già riportato l'importo del diritto da versare; il versamento deve essere effettuato esclusivamente mediante tale bollettino entro il 30 giugno 1991 e **solo presso gli uffici postali (non presso le Banche)**.

- Le ditte della provincia [illegible] Torino che non dovessero ricevere entro il 30 giugno '91 i bollettini, sono invitate, nel proprio interesse, a recarsi agli appositi sportelli della Camera di commercio di Torino (via S. Francesco da Paola 24 - orario 9-12,30 dal lunedì al venerdì) o presso gli uffici decentrati dell'ente a: Pinerolo (via Saluzzo 100), Ivrea (via Jervis) e Moncalieri (via Cavour 50), stesso orario della sede.

- Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una sovrattassa pari al 5% del diritto dovuto per ogni mese di ritardo o frazione di mese superiore [illegible] 15 giorni.

- Tutte le ditte sono altresì tenute a compilare correttamente il prospetto sul numero degli addetti riportato sullo stesso bollettino.

- **Si avverte che il pagamento obbligatorio [illegible] [illegible] diritto annuale non ha nulla a che vedere con eventuali [illegible] di iscrizione in annuari, registri e repertori [illegible] per prestazioni assistenziali e previdenziali [illegible] da organismi privati, [illegible] cui iniziative (per [illegible] quali non vi [illegible] obbligo di adesione) la [illegible] di commercio di Torino [illegible] del [illegible] estranea.**

- Per ogni esigenza di informazione rivolgersi alla Camera di commercio, anche telefonicamente: (011) 571.64.44.

Torino, aprile 1991

IL SEGRETARIO GENERALE (Franco Alunno)

IL PRESIDENTE (Enrico Salza)

Le prime prove orali per la maturità nell'istituto agrario Dalmasso

Meglio brado o stallino?

Tra domani e venerdì cominciano i colloqui in tutte le commissioni della provincia

I primi colloqui ieri all'istituto agrario Dalmasso di Pianezza

La seconda commissione dell'Istituto Agrario Dalmasso [illegible] Pianezza [illegible] la prima ad iniziare gli orali con gli alunni [illegible] privatisti. Oggi sarà la volta [illegible] Avogadro, Pininfarina, Clotilde di Savoia, giovedì [illegible] venerdì cominceranno tutti. Il colloquio è su due materie, la prima indicata dal candidato, la seconda dalla commissione, scelte fra le quattro concesse dal ministero fin dallo scorso aprile.

L'atmosfera al Dalmasso [illegible] serena, cordiale. Marco Martini, presidente chiamato dal provveditorato dopo la defezione del collega con nomina ministeriale, dice: «Questo esame si traduce nella ratifica delle valutazioni già indicate dalla scuola. La commissione controlla il curriculum di studio dell'ultimo triennio, cerca di confrontare i risultati degli studi con eventuali problemi esterni: difficoltà in famiglia, salute, crisi [illegible] adolescenza».

Ecco un esempio di colloquio. Al tavolo una ragazza ben preparata, che di tanto in tanto inciampa nelle [illegible] stesse parole nel tentativo [illegible] dire tutto subito.

La prima materia, zootecnia, apre [illegible] un argomento [illegible] scelta: allevamento di bovini. «Può [illegible] brado o stallino», attacca decisa.

Il professore vuol sapere in quali zone [illegible] caratterizzano «Quello brado nelle Americhe; l'Europa ce l'ha in Francia [illegible] Inghilterra. Richiede grandi estensioni di terra, clima costante nel corso dell'anno». Sull'argomento [illegible]. Il docente l'invita [illegible] passare all'allevamento stallino, praticato [illegible] Italia. La ragazza spiega [illegible] distinzione fra stabulazione fissa e libera «la prima lascia ben poca possibilità di movimento alle mucche, l'altra concede più spazio in favore di latte [illegible] migliori». Spiega il perché, tratta di lettiere fisse sulle quali le mucche riposano, della temperatura ideale delle stalle. Passa alle [illegible] tendenze per la produzione dell'agnello da latte. Come avviene lo svezzamento precoce? Come [illegible] cresce un agnello [illegible] carne?

Estimo è la seconda materia. Ancora scelta libera. «Posso introdurre il concetto generale dell'estimo?». Può. «E' la disciplina che serve per i giudizi di valore di un particolare bene immobile da [illegible] ecco i concetti di estimo generale, speciale, rurale, urbano, catastale. Dal generico si passa al particolare: «Quale ruolo ha la condizione estrin[illegible] ed intrinseca [illegible] un bene? Come influenzano [illegible] giudizio di stima?» Si parla [illegible] Catasto, del diritto di prelazione, di servitù prediali [illegible], di indennizzo, di frutti pendenti. Un breve commento alle prove scritte e, maturità è fatta.

Maria Valabrega

E' uscita [illegible]

Emozionato l'editore Borsano «Un'avventura avvincente»

Ieri [illegible] uscito il primo numero della Gazzetta del Piemonte. Al [illegible] giornale rivolgiamo gli auguri più cordiali. In un colloquio con i giornalisti, l'editore, Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, ha detto di essere [illegible] come per la nascita del primo figlio.

«Sto scoprendo - ha aggiunto - quanto [illegible] coinvolgente un giornale. Un'avventura avvincente, [illegible] costosa. Sono stato costretto ad uscire perché in città si [illegible] sulle nostre intenzioni, sulla nostra volontà. Qualcuno dubitava se avremmo pagato i giornalisti. Così [illegible] edicola, aspettando di presentare in autunno la [illegible] Gazzetta, stampata fra Torino [illegible] Caselle su [illegible] rotativa nostra, la cui installazione [illegible] inizierà [illegible] luglio. Ci consentirà un formato identico a quello de La Stampa, l'uso del [illegible] almeno [illegible] ventiquattro pagine. Già ora vorrei mettere una sottolineatura, un baffo di colore, in prima pagina. Una riga granata sotto il titolo, non ho motivi di scegliere altre tinte...».

BIANCA & [illegible]

Una proposta pds

Il pds in Consiglio regionale ha presentato [illegible] progetto di legge per il «Diritto allo studio universitario» che provede la creazione, in ogni Comune sede di Università, di «aziende speciali» per «dare - spiegano i firmatari - referenti più vicini agli studenti». Il progetto del pds è esattamente il contrario di quanto prevede [illegible] fare la giunta regionale che vuole accentrare in un unico ente regionale tutte le competenze in materia universitaria oggi disperse fra più [illegible] del Comune [illegible] Torino. «Inoltre - spiega Andrea Foco, primo firmatario - conte[illegible] l'idea che a governare siano studenti [illegible] docenti. E' giusto che dicano la loro, ma l'ultima parola deve spettare all'ente pubblico che non può abdicare ai suoi doveri [illegible] indirizzo».

Corsi professionali

Il Consiglio regionale ha approvato lo stanziamento di 110 mi[illegible] per i corsi [illegible] formazione professionale per l'anno 1991-92. L'anno scorso lo stanziamento [illegible] stato [illegible] 90 miliardi. Quest'anno, ha spiegato l'assessore Cerchio, dc, [illegible] denaro servirà per istituire [illegible] corsi distribuiti [illegible] 850 mila ore.

[illegible] dei carabinieri arrestati [illegible]

Maxi [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] Carlo l'altra sera nel [illegible] storico. Oltre cento militari sono [illegible] impegnati in controlli [illegible] Murazzi, in via Lagrange, in piazza Carlo Felice e nel quartiere San Salvario. Gli uomini hanno verificato la posizione di centinaia di persone [illegible] alla fine, ne hanno arrestate 15, tutte originarie del Nord Africa. Le accuse van[illegible] dallo spaccio di stupefacenti al porto abusivo d'armi. Durante l'operazione, i carabinieri hanno anche salvato la vita a una nigeriana: stava per essere uccisa [illegible] connazionale.

Contributi volontari entro il 1° luglio

Scade [illegible] 1° luglio il termine per il versamento dei contributi [illegible]lontari relativi al trimestre gennaio-marzo '91. Per la qualifica di lavoratori dipendenti l'importo minimo è di 51.168 lire settimanali (analogo importo per coltivatori diretti, mezzadri e coloni); per artigiani e commercianti il contributo [illegible] 153.994 lire (ridotto [illegible] 115.495 lire per i familiari collaboratori di età inferiore ai [illegible] anni). I lavoratori addetti ai servizi domestici pagano 21.659 lire alla settimana.

Difficoltà per i 400 dipendenti alla Sabwabco di Piossasco

Industria, [illegible]

La Raina di Rivoli annuncia per venerdì il licenziamento di 40 operai
Sono saliti [illegible] 10 mila i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento

Crescono i segnali di crisi fra le piccole e [illegible] aziende di Torino e provincia. Le difficoltà di alcuni settori produttivi, dalla meccanica all'informatica, si stanno riflettendo drammati[illegible] sull'occupazione. Fra tre giorni quaranta dipendenti della Raina di Rivoli, azienda che costruisce apparecchiature telefoniche, saranno [illegible] la[illegible] [illegible] ditta ha comunicato che venerdì partiranno le lettere di licenziamento: ieri gli operai hanno deciso di occupare gli stabilimenti di corso Francia 14. L'ultimo tentativo per salvare [illegible] posto di lavoro sembra definitivamente naufragato: «Avevamo in programma un incontro per discutere alcune proposte, cassa integrazione straordinaria, part-time e nuove commesse, ma ci siamo trovati spiazzati poiché la proprietà ha annunciato i licenziamenti» dice Umberto De Concilis, della Fiom-Cgil.

La Raina, che [illegible] lavoro ad un'ottantina [illegible] persone, [illegible] oltre [illegible] attraversa un periodo difficile: per evitare i tagli [illegible] posti di lavoro, l' estate scorsa, [illegible] decisa l'applicazione dei contratti di solidarietà che scadono venerdì. Aggiungono i delegati sindacali: «Abbiamo chiesto un incontro in Regione [illegible] prefetto: attendiamo inoltre una risposta dalla Sip per sbloccare [illegible] commesse».

Per questa [illegible] sono previste altre assemblee permanenti con una manifestazione davanti [illegible] cancelli della fabbrica. I margini della trattativa sono comunque ridotti al lumicino: «Solo una risposta da Roma dalla direzione centrale Sip potrebbe modificare i programmi della proprietà», dicono i lavoratori.

E' un altro duro colpo per l'occupazione che rischia di abbattersi su Rivoli, dove dall'inizio dell'anno sono stati persi oltre 200 posti di lavoro con [illegible] chiusura di importanti realtà aziendali come la Pons & Cantamessa e [illegible] Marchisio. Senza dimenticare che i disoccupati iscritti al collocamento sono ormai 10 mila.

C'è una situazione difficile anche alla Olsa, l'azienda di corso Allamano 70 che produce [illegible] e posaceneri per auto [illegible] che da tempo deve fare i conti con la crisi dell'indotto auto: 16 dipendenti su 85 sono in cassa integrazione straordinaria. [illegible] presto [illegible] potremo trovare a fare i conti con nuovi licenziamen[illegible] avvertono i sindacati.

Difficoltà anche [illegible] Sabwabco di Piossasco, azienda che produce freni per treni. I 400 dipendenti hanno manifestato ieri pomeriggio davanti al palazzo della Regione. I 150 che sono in [illegible] integrazione fino al 20 agosto rischiano infatti il licenziamento se la situazione [illegible] migliorerà. I sindacati, sempre ieri, hanno avuto un in[illegible] con l'assessore regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio, che ha sollecitato un incontro ai ministri dell'Industria e dei Trasporti per ottenere aiuti per l'industria ferroviaria piemontese. Secondo i sindacalisti questo tipo di occupazione [illegible] sostenuta come quella dei settori dell'auto [illegible] dell'elettronica.

Risultati positivi [illegible] un esperimento artistico

All'asta i dipinti di 18 handicappati

Dipingere per uscire [illegible] tunnel del proprio handicap psichico, per comunicare con forme e colori quello che altrimenti non si riuscirebbe ad esprimere a parole: l'esperimento del ricorso alle forme artistiche (pittura, scultura, ceramica) per gli adulti subnormali continua a produrre risultati positivi.

Oggi alle 18, nell'atelier [illegible] pittura [illegible] Centro socioterapeutico di corso Lanza 75, non solo ci sarà una mostra di opere realizzate da diciotto adulti handicappati, ma alcune saranno messe all'incanto durante [illegible] manifestazione denominata «Astafesta». Non si tratta certo [illegible] un risvolto [illegible] dell'iniziativa: «E' invece il tentativo [illegible] porre l'autore [illegible] fronte al momento della remunerazione per il proprio impe[illegible] creativo - di[illegible] l'[illegible] Principe -, [illegible] fase successiva a quella della realizzazione, che gli psicologi ritengono altrettanto importante [illegible] fine [illegible] re[illegible]ro».

L'obiettivo del Servizio programmazione e ricerca dell'assessorato all'Assistenza della Provincia, che ha organizzato la mostra e l'asta, è [illegible] valorizzare [illegible] attività artistiche ed espressive delle persone disabili. Nel contempo «Astafesta» è un'occasione importante per far conoscere alle organizzazioni pubbliche e private, [illegible] finalità educative, l'attività del laboratorio di pittura che da anni è impegnato a seguire gli artisti disabili.

«Sono opere [illegible] dall'impulso - dice uno degli educatori dell'atelier - che esprimono [illegible] vivacità affascinante e rivelano qualcosa del lungo processo della loro esecuzione: tracce, frammenti, segni che assumono il valore dell'espressività più genuina della creatività personale, continuando a proporsi come enigma».

Torino, tra le più care

Il costo della [illegible] 0,5 per [illegible]

Con +0,5 per [illegible] rispetto a maggio, l'indice dei prezzi al [illegible] rilevato a giugno dall'Ufficio Statistica del Comune pone Torino tra le città più [illegible] d'Italia, seconda [illegible] Palermo (+0,8), a pari merito [illegible] Venezia (0,5), [illegible] a grande distanza dal +0,1 di Milano. [illegible] tasso d'incremento an[illegible] +6,9%; +2,9 nei primi sei mesi del '91.

[illegible] capitolo «Abitazione» è sta[illegible] trainante con +2,1%, dovuto all'aumento dei costi di manu[illegible] (eguale a Milano). Segue l'«Alimentazione» [illegible] +0,9 [illegible] rincari per riso, pasta, olio, formaggi, salumi. «Trasporti e comunicazioni» (+0,5) risentono dei ritocchi tariffari ai trasporti per ferrovia e per nave. In aumento anche «Altri beni e servizi» (0,8), «Servizi sanitari» (0,4), «Abbigliamento» (0,3). Ma due voci sono in diminuzione: costano [illegible] «Elettricità [illegible] combustibili» e «Ricreazioni e spettacoli» (-0,5).

[illegible] di cronaca

Sist - bocciati

Iscrizioni: Segretarie d'Azienda - Operatore Contabile - Lettere - Grafica - Dattilo - [illegible]. SIST - Via Po 2 - Tel. 83.97.219.

A settembre il via, su aree liberate dall'industria

Duemila nuove case

E' l'intenzione del Comune. Si prepara il raddoppio del Politecnico. Uno studio sul traffico dopo la chiusura del centro alle auto private

Primi passi per [illegible] piano-casa. Ai quartieri stanno arrivando i progetti che consentiranno di realizzare duemila alloggi. Saranno costruiti grazie ad alcune «anticipazioni» al piano regolatore, [illegible] tempo occupate dall'industria (Incet, Gardino, Comau, Framtek) ora destinate a residenza e servizi. Se approvati a luglio, i cantieri potrebbero partire già a settembre.

Gli uffici municipali [illegible] lavorando sulle altre anticipazioni: dal raddoppio [illegible] Politecnico ai nuovi parchi.

Ieri mattina, inoltre, l'assessore Giovanna Cattaneo (pri) ha avuto semaforo verde dalla giunta per il piano della viabilità nella parte centrale della città. Lo studio, affidato al Cssl (un centro che ha studiato il traffico di Padova) e all'Inarco, si avvarrà [illegible] modello matematico regalato dalla Fiat al Comune. Sarà pronto fra 6 [illegible] dovrà anche indicare gli inconvenienti che [illegible] creano intorno alla zona proibita alle auto.

Nel pomeriggio, in Consiglio comunale, su richiesta del capogruppo socialista Beppe Garesio la giunta si è impegnata a [illegible] un ufficio metropolitano del piano regolatore, [illegible] quale parteciperanno tutti gli assessori all'Urbanistica dei 32 Comuni inseriti nella Grande Torino. «Potrebbe aver sede - hanno suggerito Garesio e il capogruppo del pds Carpanini - al Cit, il Consorzio intercomunale per la [illegible] che già raggruppa 18 città». Il pds ha ribadito che il piano regolatore deve essere spiegato [illegible] Consiglio aperto a tutti i [illegible] Comuni dell'area metropolitana. Ma l'assessore non ha detto subito sì: «Prima - ha spiegato - devo sentire il parere della Regione, della Provincia e dei sindaci dei 32 Comuni interessati». [g. san.]

[illegible] E TRAM

I Verdi: «Stop ai tagli»

[illegible] gruppo consiliare dei Verdi propone la immediata sospensione dei lavori relativi al progetto dei nuovi tram con il pantografo, che dovrebbero entrare in funzione quest'autunno. Dice Vernetti, capogruppo in consiglio comunale: «Tagli inutili, abbattimenti, potature fuori [illegible] stanno arrecando - sovente [illegible] modo irreversibile - danni [illegible] patrimonio naturalistico delle [illegible] alberate. [illegible] possiamo accettare questa situazione. Chiediamo l'immediata interruzione degli interventi, compresa la sospensione [illegible] lavori programmati. E' necessario un incontro urgente fra i tecnici del Comune, l'Atm, l'assessore al verde pubblico e le forze politiche per ridiscutere gli interventi sulle alberate».

[illegible] vigili per il Papa

Susa ne chiede in prestito 100
Torino li nega: «Costano troppo»

A Susa il Papa troverà migliaia [illegible] fedeli e una suggestiva scenografia di rododendri fioriti. Ma non i 100 vigili urbani che il sindaco della città, Germano Bellicardi, aveva chiesto «in prestito» al Comune di Torino. La giunta torinese ha infatti deciso che il 14 luglio, giorno della visita [illegible] Giovanni Paolo II, invierà soltanto [illegible] delegazione di 10 uomini, con gonfalone: «Una presenza doverosa, per rispetto all'autorità politica, si tratta [illegible] un Capo di Stato, e religiosa» commenta l'assessore alla polizia urbana Giovanna Cattaneo (pri).

Ma la richiesta del sindaco Bellicardi aveva ben altre motivazione: quei 100 uomini gli servivano per garantire l'ordi[illegible] durante tutta la giornata. E Torino ha risposto con un netto rifiuto. Perché? «Perché i nostri uomini non possono agire fuori del loro territorio. Ad esempio, [illegible] gli è consentito di portare le pistole» precisa l'assessore. Vigili dimezzati, insomma, appena fuori della cinta daziaria.

A Susa davano per scontata la presenza di quel contingente, anche perché qualche assicurazione l'avevano avuta dal comando di corso Undici Febbraio: «Io ho visto la pratica cinque giorni fa - precisa l'assessore - [illegible] ho espresso tutti i miei dubbi ai colleghi di giunta. Anche perché 100 uomini in servizio la domenica, con molte ore di straordinario, sarebbero costati [illegible] mila lire [illegible] testa. Il totale è presto fatto: [illegible] milioni che con questi chiari di lune non possiamo permetterci di spendere».

Dibattito sull'inchiesta di Stampa Sera

Il referendum dà fiato ai sostenitori del centro aperto

«Sì al centro aperto», proclama l'insegna dietro il palco. «Sì [illegible] centro aperto», ribattono in coro i trecento che stanno in platea al Teatro Carignano. Sono qui riuniti per conoscere i risultati [illegible] referendum sulla città a [illegible] chiuso promosso [illegible] Stampa Sera. Sarà scontato, ma anche chi quel referendum ha votato dice e ribadisce: «Sì al centro aperto».

Ieri sera, presentazione ufficiale del responso e dibattito con commercianti, professionisti, artigiani. Dalla consultazione è uscita [illegible] maggioranza schiacciante: 3500 schede a favore della riapertura, 83 contrarie. Sul palco, a illustrare il sondaggio d'opinione e a discuterne con la gente, un giornalista, [illegible] direttore di Stampa Sera Carlo Rossella, un intellettuale, Saverio Vertone, un consigliere comunale antiproibizionista, Angelo Pezzana, un'abitante del centro, Nicoletta Laudi Levi, due rappresentanti dell'associazione «Centro aperto», Dario Porta [illegible] Fabrizio Marino. In platea, pubblico attento e [illegible] po' rumoroso.

Attacca Marino: «Siamo stati gli unici a preoccuparci lo [illegible] novembre, quando il Comune siglò con la Consulta delle vie l'intesa per prolungare la chiu[illegible] alle 19,30. Gli affari [illegible] male. I fatti ci stanno dando ragione». Dei fatti, quelle [illegible] schede arrivate a Stampa Sera e le centinaia di telefonate in redazione, parla Carlo Rossella: «La mia impressione è che, [illegible] ci fosse stata la volontà di contrastare tutti questi Sì, il partito dei contrari alla riapertura avrebbe fatto sentire la [illegible] voce, subissandoci di lettere [illegible] schede. Così non è [illegible] E' un sondaggio d'opinione significativo, indice [illegible] tendenze: i commercianti [illegible] la linfa vitale dei centri storici, [illegible]ne gli artigiani e i professionisti che qui lavorano. Se muoiono le loro attività, muore il centro».

Dunque è stata una scelta sbagliata quella dell'amministrazio[illegible] Angelo [illegible] «E' stato un intervento fatto a naso, a casaccio, e sostenuto [illegible] giunta che non ha neanche un piano [illegible] traffico forse per dare un contentino a quella sinistra che, fra le altre [illegible] non conta più nulla». Giunta che - prosegue Pezzana - «viaggiando [illegible] auto blu con i vetri abbassati [illegible] accorge dei problemi che soffocano questa città». Pausa d'effetto, poi l'immancabile stoccata all'assessore alla Cultura: «Chissà, se andassero tutti in bicicletta, magari blu, come vorrebbe Marziano Marzano, forse vedrebbero di più».

Ma riaprire il centro è davvero [illegible] soluzione? Saverio Vertone tenta un'analisi più distaccata. Dice: «Non è un problema solo torinese, ma di tutta l'Italia. [illegible] c'entra la giunta, non c'entra il sindaco o l'assessore alla Viabilità. Il fatto [illegible] che in questo Paese, stante l'attuale sistema politico, [illegible] si può fare nulla. A [illegible]viglia, [illegible] città grande come Torino, negli ultimi 4 anni sono state costruite 3 linee di metropolitana». Delusione in platea: «E allora, come la risolviamo?». Vertone: «Cambiando sistema. Non serve illudersi che le cose cambino sostituendo gli [illegible]nistratori [illegible] accontentandosi di spiegazioni semplicistiche».

All[illegible] 22 la parola passa al pubblico. E, mezz'ora dopo, il microfono arriva ai politici che si sono iscritti per parlare. Ma il [illegible]sigliere dc Galotti, quello della Lega Nord Borghezio e l'onorevole missino Massano non cominciano neanche, subito zittiti da Porta: «Se i politici hanno qualcosa [illegible] dire, vadano a farlo in Comune». Applausi come a teatro.

Gianni Armand-Pilon

BIANCA & [illegible]

Un accordo sindacato-artigiani

La Confartigianato Piemonte, la Cna, la Casa e la Claai hanno siglato un accordo [illegible] Cgil-Cisl-Uil per l'applicazione degli accordi interconfederali succedutisi dall'83 a oggi, la costituzione di una commissione per le assunzioni [illegible] contratto di formazione e la composizione [illegible] vertenze sui licenziamenti.

Grave medico [illegible] fuori strada

Un medico Gian Maria Ottino, [illegible] anni, [illegible] Massimo d'Azeglio 60, è in [illegible] alle Molinette per le ferite riportate [illegible] nell'incidente sulla superstrada Torino-Chivasso nei pressi di Settimo. Ferita anche la moglie Susanna Brossa, 34 anni.

Acli, solidarietà [illegible] don [illegible]

La presidenza provinciale delle Acli si riunisce alle 18, nella sede [illegible] gruppo Abele. L'incontro vuole testimoniare la solidarietà [illegible] don Ciotti «per le inaccettabili intimidazioni e minacce [illegible] morte recentemente ripetutesi».

Vinovo, scarcerato l'estorsore

E' stato scarcerato ieri Alfonso Mancini, 56 anni (lo difende l'avv. Porgel), presidente dell'Unione mutilati e invalidi civili, arrestato [illegible] carabinieri di Moncalieri per tentata [illegible] ai danni [illegible] Ugo Spialtini, titolare della Natura Holding.

Passa il bilancio in Provincia

[illegible] consiglio provinciale ha approvato [illegible] maggioranza il bilancio consuntivo 1990. L'assessore Morgando, sottolineando le difficoltà finanziarie dell'ente - per la rigidità delle finanze (82% per personale, mutui e spese fisse) e [illegible]li elevati residui passivi (108 miliardi) - ha invitato [illegible] spese più razionale.

Venaria, i verdi in Consiglio

Da [illegible] sera il verde Sergio Cogato siede in consiglio comunale al posto [illegible] democristiano Buscemi. Il Tar aveva accolto il ricorso dei verdi contrari all'attribuzione del nono [illegible] alla democrazia cristiana.

Alle Vallette, iniziativa Uil

La Uil ha costituito una segreteria sindacale presso [illegible] casa circondariale delle Vallette; il segretario è Cristofero Sberna. Al centro dell'iniziativa [illegible] la piena applicazione della riforma.

Dibattito di [illegible]

Rifondazione comunista organizza, alle 17, in via Alfieri 15, il dibattito: «Politica e contrattazione - partiti [illegible] sindacati: quali reciproche influenze?». Intervengono: Gianni Alasia, Angelo Azzolina, Paolo Ferrero, Piero Passarino, Giorgio Pellegrinelli, Fulvio Perini, Alida Vitale.

Rivalta, Mensa lascia il Comune

Dopo quindici anni di presenza ininterrotta Bernardino Mensa (ex psdi, ora Società Futura) lascia il consiglio comunale per problemi personali. Gli subentra Biagio Porchia.

Allenarsi fuori città: una necessità che lega i progetti dei due club torinesi

Toro e Juve vanno in campagna

La squadra granata punta su Borgaro mentre Piossasco piace ai bianconeri

La mappa del nuovo [illegible] sportivo del Torino in costruzione a Borgaro

TORINO. Gian Mauro Borsano, presidente granata, era ieri nel cantiere di Borgaro dove si sta abbozzando il [illegible] complesso sportivo del Torino che sorgerà su un terreno di 140 mila metri quadrati e dovrebbe poter [illegible] utilizzato a partire dalla primavera del '92. Mentre la Juventus intensifica i contatti (il più avanzato con il Comune di Piossasco) per cercare la zona per il suo analogo impianto fuori dalla città: le società torinesi cercano spazio vitale per gli allenamenti della prima squadra e per l'attività delle formazioni giovanili.

Il Torino conta di iniziare i lavori per la ristrutturazione del Filadelfia non [illegible] Borgaro sarà agibile. «Per qualche tempo, nel principale dei cinque campi programmati, giocherà in campionato la squadra Primavera, ma appena possibile tornerà al Filadelfia che è la culla del Torino». Alla Juventus confermano che Piossasco, poco dopo Orbassano, è una delle ipotesi, ma non la sola. E' [illegible] reperita una zona utile anche nei pressi di Settimo, ma ci sarebbero problemi legati ad un prossimo attraversamento ferroviario. Come è noto, la società bianconera è stata sfrattata dal Combi e dal Marchi ed in tempi ragionevoli verrà trovata una soluzione. Erano previsti campi di allenamento attorno al Delle Alpi, ma entrambi i club preferiscono seguire strade proprie.

Ieri a Borgaro, [illegible] dal sindaco, Borsano ha percorso l'impianto del domani. Al momento è a livello di primo piano la struttura degli spogliatoi, mentre [illegible] già [illegible] preparati i terreni dei cinque campi di calcio che [illegible] seminati in autunno, contemporaneamente alla posa degli alberi. Il progetto del complesso prevede inoltre la costruzione di una foresteria per i giovani collegata alla club house, di due campi da tennis, due terreni di calcetto, una palestra e una salita per gli allenamenti (desiderio esplicito di Mondonico).

Il costo del complesso di Borgaro è previsto attorno agli 8 miliardi. «Dei quali circa un quarto - ha precisato il sindaco Giuseppe Vallone, assessore ai tempi dell'inizio dell'accordo - arriveranno da finanziamenti a norma di legge». L'idea di un Torinello (ma il nome [illegible] sarà questo, verrà deciso da un referendum) [illegible] già stata proposta da Mario Gerbi, il quale durante la sua presidenza aveva previsto la necessità di un impianto fuori città. Borsano è andato avanti, e precisa: «Abbiamo comprato il terreno dall'impresa Brillada, cedendolo poi gratis al Comune di Borgaro il quale ci ha concesso la costruzione del complesso [illegible] una concessione di novantanove anni. In più ci siamo impegnati per la costruzione di un ulteriore campo di calcio cittadino, e per mettere a disposizione della città i nostri servizi sanitari».

Gli ingressi del nascente campo di allenamento granata sono a 200 metri dalla prevista stazione della Ciriè-Lanzo che servirà anche l'aeroporto di Caselle. «Un impianto di questo tipo - ha sottolineato il sindaco di Borgaro - sarà trainante anche per altre idee. L'iniziativa privata potrebbe portare ad un campo per il golf che potrebbe essere il primo open, ovvero [illegible] legato ad un club con relative quote di associazione».

Circa la Juventus, recenti i contatti con Piossasco, cittadina di 15 mila abitanti a circa 15 chilometri da Torino. Il centro sportivo (a Piossasco o altrove) servirà per gli allenamenti della prima squadra e delle formazioni giovanili. Al municipio di Piossasco è stato presentato un progetto approvato nei giorni scorsi dalla giunta di sinistra. [illegible] primo passo. La [illegible] interessata, ex tenuta dei conti di Sejsel, è di proprietà della Fiat da circa 30 anni e comprende una cascina e circa 7 ettari di terreno. Sono già [illegible] fatte le prove per verificare quanto tempo occorre per raggi[illegible] il Delle Alpi: 20 minuti.

Per un Comune dalle velleità turistiche [illegible] Piossasco, la presenza del ritiro bianconero sarebbe molto [illegible]. Anche per portare la gente a visitare la città e il parco naturale del Monte San Giorgio.

L'unica difficoltà, al momento, riguarda il tempo d'attesa, piuttosto alto a causa dei naturali tempi burocratici. La Juventus [illegible] pare [illegible] certa fretta. [r. s.]

A Borgaro

Se ne discuterà in Consiglio

[illegible] La piccola Milanello granata che sorgerà in via America sarà al centro del prossimo Consiglio comunale di Borgaro: il gruppo socialista, che nell'aprile scorso aveva firmato un'interrogazione in cui chiedeva conto del ritardo nella consegna del centro sportivo, tornerà a formulare i suoi quesiti al sindaco Giuseppe Vallone quando i consiglieri saranno chiamati a votare la proroga dei termini della convenzione stipulata tra il Comune e la società granata.

«Vogliamo sapere se il Torino ha dei problemi di cui non siamo [illegible] - dice il socialista Bruno Saracco -: il primo [illegible] d[illegible] [illegible] ultimato entro la fine del [illegible] scorso. La giunta ha concesso una proroga fino alla fine di quest'anno, accettando le motivazioni fornite dalla società granata, che spiegano la lentezza dei lavori con il maltempo dello scorso inverno. Non capisco perché il Comune non ha applicato le sanzioni previste nel caso che il Torino non rispetti gli accordi».

Per il sindaco Vallone, invece, il problema non si pone: «Per il ritardo nella consegna di opere pubbliche si [illegible]de addirittura il fermo cantiere, in caso di maltempo».

«Le perplessità in casa [illegible]lista non hanno ragione d'essere: personalmente sono certo che entro il '92, in via America, si disputeranno le prime partite di allenamento». [g. f.]

SPORT FLASH

CALCIO
Iris Oleggio-Ivrea stasera a Vercelli

Si replica stasera, alle 20,30 al «Robbiano» di Vercelli, Iris Oleggio-Ivrea, ulteriore coda agli spareggi per decidere chi [illegible] in Interregionale. Una settimana fa, gli arancione erano stati sconfitti 1-0 dai novaresi con un gol su punizione. Domenica scorsa, contro il Saluzzo, l'Ivrea è riuscita a vincere con un gol di Comotto. «L'Iris è senz'altro forte - [illegible] i dirigenti eporediesi - l'incontro perso l'altra settimana ci ha però insegnato parecchio». L'allenatore Brucato continua a ripetere che è necessario mantenere la concentrazione.

TENNIS
[illegible]

Proseguono gli incontri della Racchetta d'oro sui campi del Cral La Stampa. Sul tabellone dei classificati spicca la vittoria di Andrea Chicco, testa di serie [illegible] 1, che ha battuto in [illegible] (6-2, 4-6, 6-2) Motta. Tra i [illegible] classificati, [illegible] Gallo e Scarabosio e Tesio.

TIRO CON L'ARCO
A Torino un trionfo per Franca Biasioli

Nel 20° torneo internazionale Città di Torino disputatosi allo stadio Comunale, vittoria di Franca Biasioli (Arca Alpignano), prima assoluta con 1249 punti, di Federico Panico (Arcieri C[illegible] [illegible]lla Paglia, Alessandria) in campo maschile con 1212 punti, di Francesco Forno (Arca) fra gli juniores con 1137 punti.

EQUITAZIONE
[illegible] a [illegible] da [illegible] a [illegible]

Da venerdì a domenica al circolo ippico Horse Bridge di None (strada Gallino 27, frazione Palmero) [illegible] interregionale notturno di salto ad ostacoli con inizio alle [illegible]. Al galoppatoio militare di Sassi, concorso interregionale di completo sabato 29 (inizi ore 9 e 14) e domenica (9 e 15.30) organizzato dalla Scuola Militare d'Applicazione.

[illegible]
All'Rbm [illegible] il trofeo Olivetti

Finali «trofeo Olivetti» di Ivrea. Torneo maschile C e D 1°-2° posto: Rbm Ivrea-Italnet Montalto Dora 71-62; 3°-4°: Pinerolo-Europa Torino 101-86. Da domani a Pino Torinese 7ª edizione del torneo internazionale giovanile. In gara, nel Palazzetto di via Folis, le squadre juniores di Michelin, Ginnastica e Agnelli e la Satap Pino.

PODISMO
[illegible] alla [illegible]

Alla 3° Miglio della Pellerina, tra i seniores successo in fotofinish di Lucio Danza (Mizuno) davanti a Gianni Pedrini (Cus Torino) (4'14"7 per entrambi) e Antonio Cesarò (Cus Catania). Nelle altre categorie, vittorie di Caratozzolo (senior amatori), Simeoni (veterani amatori), Di Gioia (donne) e Distolfo (donne amatori).

ORIENTEERING
[illegible] dell'Unuci e del Cral TT

Il campionato piemontese di orienteering (corsa di orientamento) a staffetta, disputatosi al Parco della Mandria, è stato dominato dalla coppia Hosmer-Bocca dell'Unuci. Nel settore femminile, successo di Gisella Tiboldo e Silvana Gentile del Cral Tt.

LA STAMPA
Joyful promotion

SPONSORS UFFICIALI DELLA **15ª STRATORINO**

SI RINGRAZIANO LE :

A FAVORE DI
Specchio dei tempi
Per il
CENTRO CARDIOPATICI PIEMONTE

Grazie a:

CORPO DEI VIGILI URBANI DI TORINO
COMUNE DI TORINO
PREFETTURA
QUESTURA
POLIZIA
CARABINIERI
A.M.I.A.T.
TRASPORTI TORINESI
REGIONE MILITARE NORD-OVEST
BRIGATA ALPINA TAURINENSE
CROCE ROSSA ITALIANA
LAURA FONTANA
GEMELLI BAROLO
I RAGAZZI DI "VIVA LA GENTE"
F.I.D.A.S.
F.I.D.A.L.
G.G.G. GRUPPO GIUDICI GARA
F.I.C. FEDERAZIONE CRONOMETRISTI
SOCIETA' TRASPORTI CASTELLETTI
RADIO TAXI 57-30
ABRATE NOLEGGIO CAMPERS
LO SCULTORE GIUSEPPE TARANTINO
LO STUDIO NOTARILE MORONE
VIDEOGRUPPO
RADIO CENTRO 95
AIASSA
ISOSTAD
per la loro collaborazione.

ADIDAS
AURORA
BANCA BRIGNONE
BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE
BARUFFALDI OCCHIALI
COLGATE- PALMOLIVE
FRATELLI DEZZANI- Vini tipici piemontesi
FREE STYLE USA- NOVITA'
GALUP
GRUPPO CATTOLICO DI RIVERA
INVICTA
IVECO
LA CONTERIA- Orologeria
L'OREAL
MAXI E'
MöET & CHANDON
PININFARINA
PFATISCH PASTICCERIA
PROSCIUTTI LENTI
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
RISTORANTE DUE LAMPIONI
SCOTT
SEAT divisione STET s.p.a.
SIEMENS s.p.a.
STREGLIO
TESSITUTA G.M. GUNETTI-CHIERI
per i premi.

INVICTA Negozio
JOLLY SPORT
MIRABELL SPORT
WILLY SPORT
LA BOTTEGA DELLO SPORT
DISCHETTO VIDEO CLUB
PIERI SPORT
SILVANO Gelati d'altri tempi
MILANESIO
MANTUETTO SPORT
PESCA SPORT
TOGO CALZATURE
QUOTA 3841
MORIONDO SPORT
SALA SPORT
MAXI E'
NARDELLI SPORT
I SUPERMERCATI CONTI DI TORINO
BORGARO-CARMAGNOLA
-CHIVASSO-ORBASSANO
-PINEROLO-RIVALTA
-S. CARLO CANAVESE
per la vendita dei pettorali.

BANCA POPOLARE DI NOVARA
per la sua elargizione.

ARRIVEDERCI ALLA **16ª STRATORINO**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Chappaqua

La personale che il Museo del Cinema dedica al regista e fotografo Robert Frank propone oggi, nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,45 e alle 20,45 «Chappaqua» di Conrad Rooks, [illegible] Frank [illegible] direttore della fotografia, nel '67. Accolto con vivaci e contrastanti rea[illegible] alla Mostra di Venezia del '66 «Chappaqua» è l'opera prima in parte autobiografica di Rooks, poeta, scrittore e allievo di Lee Strasberg nell'Actor Studio. Il film ha per protagonista Harwich, scrittore della «beat generation» Anni 60 dedito alle droghe psichedeliche. Le musiche sono di Ravi Shankar. Alle 18,30 e alle 22,30 [illegible] invece in programma i mediometraggi «About me a musical», del '71, «Keep busy» del '75 e «Energy [illegible] how to get it», dell'81. Tel. 871048.

Differenti [illegible]

Il cartellone del Festival «Differenti sensazioni» [illegible]de di scena questa sera alle 21, alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco il gruppo di ricerca teatrale dello Stalker Teatro di Torino ne «Il congresso degli uccelli», seguirà Marinella Salerno in «Ruwa Bineda». La Dark Camera di Roma proporrà poi «Profezias». Chiuderà la serata la compagnia Silvia Jannazzo di Torino in «Il mio albero». Tel. 78.71.17.

[illegible]

Approdano alle 22, al circolo «Sono una donna, [illegible] una santa» in via Fratelli Carle 41, i cabarettisti «Ganzerli e Faiallas». Entrambi provengono dalla scuola di «Quelli di Grock»: la Falella fa anche parte della compagnia di Dario Fo. Propongono un cabaret che prende spunto dai fumetti, in particolare da personaggi come Diabolik e Eva Kant. Tel. 506224.

La recluta

Clint Eastwood e Charlie Sheen sono i protagonisti del film «La recluta» diretto dallo stesso Eastwood e uscito un po' in sordina nella scorsa stagione cinematografica. Sheen è un giovane poliziotto che deve impa[illegible] i «trucchi» del mestiere dal veterano Eastwood. Si sprecano effetti speciali, con scorribande [illegible]li di automobili, esplosioni e scontri. Il film è in programma questa sera, alle 22, all'Arena Metropolis [illegible] viale Boiardo [illegible] Valentino. Tel. 63.55.29.

I nostri lettori hanno votato per oltre settecento negozi di Torino e della provincia

Tutti i nomi dei panettieri preferiti

I primi trenta riceveranno una targa domenica alle 11 al Cral de «La Stampa». Tutti gli altri segnalati avranno un attestato di partecipazione. Soddisfazione per i consensi dei clienti che hanno inviato migliaia di schede

Dopo una battaglia a colpi di schede che è durata diverse settimane, si è concluso il concorso sui panettieri. Alle 11 di domenica 30 giugno, al Cral della Stampa, in piazza Muzio Scevola 2, sarà assegnata una targa di riconoscimento ai primi trenta classificati. Per l'altissimo [illegible] di adesioni, non è stato possibile citare e andare a visitare [illegible] le panetterie che hanno partecipato. Enorme infatti l'afflusso di schede: il concorso ha coinvolto oltre 700 panetterie tra Torino e provincia. E nemmeno sono mancate le iniziative personali, come per le panetterie Massa Micon (Benne di Coriol e Vinciguerra Cirisola che hanno inviato alcune foto del negozio.

Forte curiosità in questi ultimi giorni fra i panettieri che attendevano lo spoglio delle schede per conoscere la graduatoria nel concorso.

In caso di vincita, quasi tutti hanno promesso ai clienti una festicciola in loro onore. «Già diversi clienti ce l'hanno chie[illegible], racconta Piero Pippione, titolare [illegible] panetteria di piazza Bozzolo 3, una delle più [illegible] «Del resto è giusto ricompensarli», spiega Pippione, «perché il merito, se si vince, è loro. Noi abbiamo in programma [illegible] rinfresco a base [illegible] [illegible]retti, che sono la nostra specialità».

Silvia Greco

Ecco la lista [illegible] trenta panettieri più votati.

In città. **Pippione**, piazza Bozzolo 3; **Torraco**, via Vanchiglia 30; **Troncatti**, via Oropa 141; **Gautero**, via Di Nanni 97; **Bongiovanni**, via Gorizia 74; **[illegible]sano**, via Barbaroux 5; **Gai**, corso Regina Margherita 96 bis; **Occhetti**, [illegible] Siracusa 72; **Vaccaneo**, corso Casale 32; **Avetta**, corso Umbria 37; **'L Pa[illegible] [illegible] Monaco**, via [illegible] 60; **Carpignano**, via Steffenone 6/F; **Cassandrin**, corso Francia 227; **[illegible] del pane** [illegible] corso Peschiera 202; **Coroli**, corso Giulio Cesare 64; **Venitucci**, corso De Gasperi 6; **Birolo**, corso Svizzera 56; **Brango**, [illegible] Regina Margherita 173; **Giansanti**, [illegible] Cigna 33; **Vermena**, via Balfiore 59; **La Placa**, via Carrera 99; **Arduino**, via Capua 15.

In provincia. **Cagliero**, strada Genova 213 a Testona; **Rapallino**, via Leini 6 a Settimo; **Cavallo**, via Pinerolo 121 a Piossasco; **Fresco**, via Fornasio 3 a Beinasco; **Boccardo**, via Martiri 12 a Nichelino; **Maffei**, via Leonardo da Vinci 50 a Venaria; **Mattiazzo**, via Cavour 5 a Rivoli; [illegible], via Santa Maria 23 a Moncalieri.

Questi gli altri panettieri, votati dopo i primi trenta, che riceveranno il diploma di partecipazione.

TORINO. Ruffa, v. Porpora 30; Cavanna, c. Rosselli 29; Zoppè, str. Pinerolo 90; Cagliero, p. De Amicis 80; Da Col, c. Belgio 169; Costanza, v. Oropa 51; Chiaro, v. Vigliani 185; Fonza, c. Regina Margherita 140; Osson v. Musinè 5; Picluccio, c. Potenza 188; Mosca, c. De Gasperi 61; Papale, via Berthollet 24; Destefanis, v. Stradella 212; Zanchetta, v. San Donato 46; Burello, v. Passo Buole 62; Serra, c. Vercelli 98; Lanfranco, v. Monginevro 95; Boano, c. Peschiera 170; Fea, v. Grassi 16; Ricca, v. Lauro Rossi 26.

Mandalari, v. S. Giulia 46; Garoffolo, via Mazzini 46; Groppo, p. Villari 7; Cane, v. Palestro 96; Soletti, v. Sobrero 16; Curcelli, [illegible] Di Nanni 99; Magnano, v. Villarbasse; [illegible]eli, v. Torino 4 bis; Maggi, c. Marconi 127; Pregnolato, [illegible] Sebastopoli 172; Laureri, v. Caraglio 4; Affetato, v. S. Donato 22; Neri, v. S. Domenico 34; Chiabodo, v. Monferrato [illegible]; Giuliano, v. Monginevro 19; Corgiat, c. F.Oddone 38; De Pellegrin, v. Po 25; Papa, v. Carrera 84; Crivellaro, v. Chiesa della Salute 94. Di Bartolomeo, c. Cincinnato 166; Nise, v. Cernaia 24; Bottan, c. V[illegible] 22; Campana, v. Sassari 10; Lussu, largo Saluzzo 36; Furegato, v. Venaria 102; Fracchia, c. Casale 78; Casaro, v. Boccaccio 14; Lolito, v. Borsi 86; Taibi, v. S. Massimo 3; Marchisio, c. Peschiera 248; Pietrosanto, v. Vanchiglia 45; Mazzagreco e Giordano, v. Carle.

Serlenga, c. Svizzera 41; Grissineria del Borgo, v. Frassi[illegible] 10; Coraglio, v. Napione 26; Masuro, c. Belgio 88; Di Francesco, v. Lagarina 46; Gerard, v. Vibò 55; Barbierato, v. Caduti Libertà 31; Panatà, v. XX Settembre 57; Serrone, c. Francia 15; Ciravegna, c. Francia 15; [illegible], v. Nizza [illegible]

ORBASSANO. Giordanengo, v. V. Emanuele 3; Succio, v. [illegible] 38; Orrù, v. Roma 22. [illegible] Deregibus, v. S. Martino 9; Fochettino, v. C. Colombo 8 bis. [illegible] Bertero v. Saluzzo 12; Crosetto, v. Duomo 16. [illegible] Peretto, v. Roma 10; Ribone, v. Primo Maggio 23. **GASSINO**. Gribaldo, c. Italia 11; Barosso, v. Rivalba 12. [illegible] Musso, v. Cottolengo 30. **CHIERI**. Viola Gregnol, v. V. Emanuele [illegible]. **VIGONE**. Peretti, v. Fiocchetto 21. **VEN[illegible]** [illegible]liese, c. Matteotti 28. [illegible] Facta, v. Vitt. Veneto 11. [illegible] Bernardo, v. Alpignano 128. **SAN MAURO**. Del P[illegible] v. Roma 5. **ALA DI STURA**. Peracchione, v. Ceres 6. **PECETTO**. Deorsola, v. Umberto I 48. **PIANE[illegible]** Finello, p. Leumann 5. **SETTIMO T.** Brero, v. Consolata 5. **NONE**. Paulon, [illegible] Roma [illegible]5. **RIVAROLO**. Sandono, c. Torino 123. **OZEGNA**. Berardo, v. XX Settembre 21. **TRANA**. Bergero, v. Roma 4. **CERES**. v. Lanzo [illegible]. **MONTANARO**. Malengo, v. Frola 6. [illegible] Sitzia, v. Torino 108. **AVIGLIANA**. Nota, v. Garibaldi 11. **VIU'**. Aires, v. [illegible]ma 25. **BROZOLO**. Panifici Riuniti, v. Lago 1. **GIVOLETTO**. Rossato, v. [illegible] Secondo 22. **VOLPIANO**. Ellena, v. Roma 21. **CUORGNE'**. Cucciatti, v. Arduino 3.

Nella panetteria di Piero Pippione in piazza Bozzolo, una delle più votate

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Gabriele Ferraris

Musicisti del [illegible]

Da tempo si favoleggia, fra gli appassionati di etno-music, di questo gruppo egiziano che all'estero, soprattutto in Francia, miete successi e gode di fama degna delle rockstar: finalmente, per iniziativa del Centro C[illegible] Popolare, arrivano [illegible] che a Torino Les Musiciens du Nil, sei suonatori di strumenti tradizionali e due danzatrici del ventre che propongono l'autentico patrimonio folclorico dei [illegible]di dell'Alto Egitto.

Lo spettacolo [illegible] Musiciens du Nil, in programma stasera alla cascina Giaione (via Guido Reni 114, ore 21, ingresso 18 mila lire), è uno degli appuntamenti più importanti della rassegna «Giugno in cascina». Il concerto [illegible] sarà aperto da Ranzie Mensah, [illegible] soul del Ghana che adesso vive in Italia: l'abbiamo ascoltata di recente al «Folk Club», e ne valeva la pena.

Il Sud America

Un gruppo italiano, i Libertango, uno italo-argentino, i Salsalà, e poi il venezuelano Omar Nuñuz, la colombiana Carmen [illegible] Barrera, i brasiliani Agita Brasil, gli argentini Oscar Torres, Trasluz, Umami: i musicisti latino-americani che vivono e lavorano a Torino daranno vita stasera, tutti insieme, alla rassegna di folklore latino-americano intitolata «Sabor Latino». Lo spettacolo, organizzato da Programma Europa, si tiene al Teatro di Torino (piazza Massaua 9, ore 21). L'incasso sarà devoluto al Sermig.

Terrazza e concerti

Prosegue l'attività dei ritrovi in riva al Po: oltre all'«Ippopotamo», il music-bar aperto da ieri nell'area dell'ex zoo, c'è la «Terrazza» di [illegible] Moncalieri 18. Stasera la «Terrazza» ospita alle 19 la presentazione del libro «Il teatro delle meraviglie» (intervento scenico di Lucio Vinciarelli), alle 21 la musica della deejay Giusy Bertoletti, alle [illegible] un happening [illegible] disegnatori; si cenerà con le specialità francesi della crep erie «A Bicyclette».

Concertini in serata al «Blues Jeans» (via M. Ausiliatrice 43, ore [illegible] il tastierista e cantante Danilo; a Venaria con l'esibizione, alla Festa dell'Unità (birreria dello Gnomo, [illegible] 22) [illegible] gruppo jazz Keep Cool Quartet; a Castellamonte, dove il circolo «La Chance» (Fine Spi[illegible] 65, ore [illegible] ospita il jazz della Braccaborus Brass Band; al ristorante «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi [illegible] ore 21) con i sudamericani Elena Y Duo Indio.

MANGIAR [illegible]

[illegible] cura [illegible] Edoardo Ballone

In collina

Il carpione ci fa capire che è estate

Due avvenimenti nel locale di Grassotti, sulla collina di Moncalieri. Il **Bastian Contrario** compie i venti anni di attività e in questi giorni inaugura la saison estiva [illegible] la terrazza. Agganciandosi alle due notizie c'è dunque la motivazione per salire di sera (c'è soltanto cena) in questo simpatico posto per fare scorpacciate di antipasti (ce [illegible] 69, non uno più non uno meno) e di specialità strettamente piemontesi. In questo periodo trionfano i carpioni, ossia i macerati sotto aceto, dai pesci, alla carne, alle verdure e poi il perro (coniglio) cotto [illegible] langarola con erbette e poi servito freddo.

L'arredamento interno, forse modernizzato un po' troppo, spicca per i ventuno paralumi Tiffany, ognuno dei quali è dedicato a un vitigno. [illegible] a proposito di vini, vi consigliamo di ordinare un rosso Ruché di Castagnole Monferrato, quello detto «del sette gusti» come sono quelli che affiorano nel corso di una bevuta.

Il locale, come tutti, ha estimatori e detrattori. Comunque Domenico Grassotti va premiato per il suo amore alla ristorazione vecchio Piemonte, e non è poco.

A Moncalieri
Strada Moncalvo 102
Ricette piemontesi
Prezzo: 70 mila con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/696.83.86

McDowell nel film «Arancia meccanica»

Al Fregoli arriva il perfido Malcolm

Bru[illegible] Willis, Gérard Depardieu, Tom Cruise e Dustin Hoffman sono i divi dell'estate al Fregoli. Il locale in piazza Santa Giulia 2 bis ospita infatti sino al [illegible] agosto l'ormai tradizionale **Rassegna di 20 grandi film**. Proiezioni alle 20,20 e 22,30 nei giorni feriali, anche alle 18 il sabato e la domenica. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (ridotti a 4 mila per gli anziani e per i soci [illegible] centro universitario Torino). Oggi è in programma «Arancia Meccanica», l'intramontabile capolavoro, datato 1971, di Stanley Kubrick («Shining», «Full metal jacket»). Tratto dal romanzo di Anthony Burgess, il film descrive le peripezie criminali di un giovane londinese (Malcolm McDowell) sottoposto, dopo l'arresto, a un «trattamento speciale» da parte di uno scienziato. «Il falò delle vanità» [illegible] Brian De Palma è in cartellone sabato 29, domenica 30 e lunedì 1° luglio. Discussa trasposizione per il grande schermo dell'omonimo bestseller di Tom Wolfe, descrive le vicissitudini di Sherman McCoy, [illegible] rampante agente di borsa accusato di aver investito [illegible] la sua Mercedes, una notte nel [illegible]nx, un giovane di colore. La [illegible] viene riportata da Peter Fallow, giornalista dedito più all'alcol che alla macchina [illegible] scrivere. I protagonisti sono Tom Hanks, l'attore di «Casa dolce casa» e «Big», e Bruce Willis, il temerario John McClane della serie «Die Hard» («Trappola di cristallo», «58 minuti per morire»). Li affianca Melanie Griffith, la star di «Una donna [illegible] carriera».

Il ciclo prosegue [illegible] due lavori di Gabriele Salvatores: «Marrakech Express» (2 e 3 luglio) e «Turnè» (4 e 5). Il primo racconta di quattro trentenni [illegible] Marocco per aiutare un loro amico, l'altro narra di due attori di teatro innamorati della stessa donna. Nel cast [illegible] entrambi spicca Diego Abatantuono. Seguiranno: «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, «Harry, ti presento Sally» con la coppia Billy Crystal-Meg Ryan, il pluripremiato «A spasso con Daisy». **[d. ca.]**

In alta montagna

Due valli fanno festa con i clarini

«Voromie bin a le montagne», ovvero «Amiamo i nostri monti»: una marcia per incontrarsi (come accadeva un tempo) sugli alti pascoli. E' prevista per domenica 30 giugno al **Colombardo**, a 2000 metri, dove tra la Val Susa e la Val di Lanzo, sorge un antico santuario.

[illegible] partirà a piedi da Laietto di Condove alle 6,30; altrettanto faranno gli abitanti di Lemie. Per chi vuole salire in auto c'è anche una strada in terra bat[illegible] Ci sarà pure una gara di mountain-bike: il via alle 7,30 da Mocchie di Condove.

Poi nei pascoli del Colombardo una messa ricorderà i margari scomparsi. Suoneranno i clarini per un pomeriggio di festa, allietato anche dalla polenta confezionata dagli alpini.

E' un ritorno alle radici che si ripete da 14 anni, in quegli alpeggi dove generazioni hanno lottato per sopravvivere [illegible] i magri proventi dei pascoli. Un modo per non dimenticare le tradizioni e il rispetto che si deve all' ambiente e alla cultura alpina. **[g. dol.]**

GLI [illegible]

Una mostra

Alle 18 nella sala esposizioni del Palazzo della Giunta regionale, piazza Castello 165, inaugurazione [illegible] mostra di Mario Gambedotti. Rimarrà aperta sino al 6 luglio, nei giorni feriali dalle 10 alle 19 e chiusa i festivi.

Inaugurazione

Sabato 29, alle 18, al Piemonte Artistico e Culturale in via Roma 164, inaugurazione della mostra [illegible] Carmelina Barbato «Arazzi e dipinti». Sarà aperta sino al 12 luglio, [illegible]: tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19,30 e quelli festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Libro

Domani alle 21 nel salone Cgil in via Pedrotti 5, l'Associazione Primavera '85, la Cooperativa Progetto Muret e la Nuova Cooperativa presentano il libro di Chiara Sasso «Il viaggio folle» (ed. Sonda). Fra i partecipanti al dibattito Rosanna Solfietti, Vittorio Rutigliano, Sergio Sut, Mirella Manin, Antonio Citoli. Presiede Domenico Modugno, modera Paolo Vercellone.

Lanzo

Sabato 29 alle 17 al Circolo degli Artisti a Lanzo, via Diaz 9/b, inaugurazione della mostra pittorica di Pier Octave Fasani. Le opere sono ispirate alle liriche del libro «Il Vangelo di Maria» di Pier Carpi. L'allestimento terminerà il 5 luglio. Il ricavato della vendita sarà devoluto per i restauri del santuario di Sant'Ignazio di Loyola a Pessinetto.

[illegible] inviati

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, [illegible]tito dal titolo «Israele: due inviati speciali». Partecipano Carlo Rossella e Piero de Garzarolli. L'incontro è organizzato [illegible]l'Associazione Italia-Israele.

Gli artisti

La libreria «Oolp» [illegible] via Principe Amedeo 29 ha raccolto circa 200 volumi di scritti di artisti dall'antichità ai giorni nostri. I libri sono in vendita sino al 20 luglio.

[illegible] Giajone

Domani alle 21,30 alla Cascina Giajone in via Guido Reni 114, primo spettacolo della rassegna teatrale «Senzasipario» con Paolo Rossi in «C'è quel che c'è». L'iniziativa è dell'associazione Eskenè in collaborazione con la Circoscrizione 2. Ingresso 12 mila lire.

Fare teatro

Stasera e domani, ore 21, all'Al[illegible] Teatro in [illegible] Casalborgone proseguono le esercitazioni sul palcoscenico tenute dai vari [illegible] «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi». La rassegna, intitolata «Il gioco del [illegible]», è aperta al pubblico. Il Centro teatrale è diretto dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero.

A Cesana

[illegible] domani al 3 agosto alla [illegible] Alpina Pier Giorgio Frassati, a Cesana Torinese, si tiene il campo scuola provinciale per allenatori di calcio, pallavolo e calcio a cinque organizzato [illegible] Csi. Fra le materie trattate: tattica e schemi di gioco, fondamentali individuali, metodica e perfezionamento del gioco di squadra. Per le informazioni, bisogna rivolgersi allo 011/511.902.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al Centro Arti Visive Archimede in via Giacomo Balla 13, per il [illegible] so «Diapofestival» rivolto a fotografi non professionisti. [illegible] possono presentare un massimo di otto diapositive accompagnate [illegible] un [illegible]ento a tema libero. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare [illegible] 011/30.74.59.

Concerto

Questa sera, alle ore 21, al Joint Club in via Roma 101 (telefono 011/518.151), concerto [illegible] il soprano Maria [illegible] Congia e con il pianista Andrea Gherzi. Titolo dello spettacolo «Dall'opera [illegible] musical». Il repertorio prevede, fra gli altri, brani di autori quali Mozart, Chopin, Puccini, Gershwin e contemporanei.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.181
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 54.25.75 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente [illegible] S. Anna, 63061; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.668
Croce verde 54.80.00
Croce bianca [illegible]
[illegible]
[illegible] 54.04.69
Avir 959.93.31
AI 619.18.20
[illegible] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.38.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Casad, inferm. 76.68.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 93.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
Bartolomeo [illegible] 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (18-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Amapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. D[illegible] 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria [illegible].78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.[illegible]
Milano-Linate e Malpensa [illegible]

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.69
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[illegible] 19; p. Rivoli 11; [illegible] 5; v. Fiochetto 23; c. Farrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dema 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange, c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 65.65.21. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Texasville — di P. Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. Aria cond. N.V. 1h 57' Comm. dram.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 65.65.21. Or.: 18/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con F. Neri, O. Ladoire (Spagna '90) — Tra i [illegible] 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. Aria condiz. V. M. 18 [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 19/22. Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000
Come è difficile farsi ammazzare — di G. Champion con D. Coleman, M. Frewer, T. Garr (Usa '90) — Un poliziotto crede di essere ammalato incurabilmente, ma l'assicurazione pagherà solo in [illegible] di morte in servizio. Bisogna diventare eroi. N. V. 1h 31' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Rosencrantz e Guildenstern... — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 50' Grottesco

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Ballando al buio — di Mike Ockrent con P. Beckett, C. Hackett (G.B. '90) — In una discoteca di Liverpool si intrecciano per caso la festa di addio al celibato di Linda e Dave futuri sposi. C'è pure Peter, vecchio amore di Linda. N.V. 1h 35' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05 - Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10 Or. 16,30 [illegible].30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Agis 6000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' Dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. T. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo — via Goito 3. Tel. 650.7100 Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Arma non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata [illegible] primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Aria cond. Or.: 14,30/18,10/21,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Aria cond. N.V. 2h 58' Avv.

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. Aria cond. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41 Or.: 15,30 17,10/19/20,50/22,40. Ingr. 9000/rid. 6000
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... Aria condiz. N.V. 1h 35' [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 571.542. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 698.58.47. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 15,45. Ap.: 20. Film 20,15/22,30
CHIUSO PER RIPOSO

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 [illegible]. Tel. 500.760. Or.: 20,45/22,40
OGGI CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4. T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una [illegible] Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si [illegible]. N.V. 1h 31' Comm. dem.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00 - Or.: [illegible] 17,25/19,50/22,15. Ingr. 9000/rid. 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti — di Deran Serafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

[illegible] 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Moulton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. Aria condiz. V.M. [illegible] 1h 27'. Erotico

[illegible] 2 — via Pomba 7. T. 812.4173 - Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il signore delle mosche — di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8. Tel. [illegible]. Ore 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.40 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Chopin amore mio — di J. Lapine con J. Davis, H. Grant, M. Patinkin (Usa '90) — Amore e musica sono il filo conduttore di un'intensa e anticonformista storia d'amore tra G. Sand e F. Chopin nella Francia tra il 1836 e il 1838. N. V. 1h 48' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Marta ed io — di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sägebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato [illegible] mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' Dram.

Reposi — via XX Settembre 15. [illegible]. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 29' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina. Tel. [illegible].01.45 - Ap. 16,30 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Schegge di follia — di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Agis 6000
Giorni felici a Clichy — di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (It. Fra. Ger. '89) — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 356. Tel. 51.17.89 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Carabina Quigley — di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59' Avventura

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.29.07. Orario: 20,30/22,30. Ingr. 9000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite [illegible] legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.688) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — [illegible] RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 872.2[illegible]) — **Arancia meccanica** — Regia S. Kubrick. Ing. 5000 anziani e C.U.T. 4000. Ore 20,20-22,30

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Volere volare** — di M. Nichetti [illegible] M. Nichetti. Ore 20,30-22,30

Vald[illegible] — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Il barbiere di Siviglia — di Gioacchino Rossini. [illegible] 20,30, turno A. Direttore Bruno Campanella

Piccolo Regio — p. Castello 215 1. Tel. 88.151
Al Teatro Regio [illegible] L'arcano incanto. [illegible] al [illegible]. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. [illegible]. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6.000-4.000-2.000 (scuole). Inf. tel. 011 881.51

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871/248.22.78. Tram 4. Bus 50/51

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 812.8114, Bus 3/15. Bus 54/56/6[illegible]
Alfa Teatro Formazione propone un corso triennale per allievi attori, articolato in tre livelli: elementare ed intermedio (5 ore sett.), avanzato (24 ore sett.) ed un corso per tecnici. I corsi si svolgeranno da ottobre 91 a maggio 92. Inf. ed iscr.. rivol. Alfa Teatro tel. 812.8114 - 819.3519 (9-13; 14-18).

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Gruppopsicoscenico presenta oggi ore 16.30 e 21,15 **Letto ovale**, 2 atti di Ray Cooney e John Chapman. Spettacolo organizzato dall'Anffas Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti subnormali

Ambra — v. Chiesa della Salute. Tel. 297.197. Tram 10, bus 75/52
Oggi, giovedì 27, venerdì 28 alle ore 17,30 e alle ore 22 spettacolo teatrale con **Moana Pozzi**. Precede film. Prevendita biglietti cassa teatro.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. T[illegible]7
[illegible] giallo — La Compagnia Torino Spettacoli presenta dal 2 al 14 luglio **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas. Biglietteria tutti i giorni ore 18-23. Aria [illegible]

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
Vignaledanza [illegible] — Sabato 29/6 inaugurazione con Luciana Savignano, Raffaele Paganini, Sheri Cook, Carlos Acosta. Pren. e informaz. tel. 0142 923.431

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.968. Tram 13/15 - Bus 61
T.S.T. Rinnovo abb. al posto fisso per la stagione 1991/92, dal 22/6 al 2/7 '91. La bigliet. T.S.T. v. Roma 49, tel. 011 567.6246-544.562 è aperta al pubblico degli abbonati del posto fisso al T. Carignano e al T. Alfieri per il rinnovo del[illegible]. per la stag. 91/92: or. 9/18. Riposo domenica.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
VEDI CINEMA

Juvarra — v. Juvarra 15. [illegible]. 513.705
Il 28/6 il Conservatorio di Musica «A. Vivaldi» e l'Istituto Brera di Novara presentano l'opera comica **Bastiano e Bastiana**. Musica di Mozart. Maestro direttore Paolo Ferrara. Regia di Paolo Ricagno. Ingresso 15.000. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.703.

[illegible] — v. G. Reni 114
Domani ore 21,30 Paolo Rossi in **C'è quel che c'è**. Organizzazione Eskenè

[illegible] — (cortile d'onore) p. Castello. Torino - Tel. 436.14.55
Invito a corte 1991 — Giovedì 27 giugno, ore 21,30: **Mitridate** di Jean Racine

SERE D'ESTATE

Drive In — via Sansovino
[illegible]tardi — Film di Carlo Vanzina (Italia 1990) con Carol Alt e Lauren Hutton

Cort. Alma Mater — via N. Rosa [illegible]/a

Parco Rignon — Corso Orbassano 200. Orario: 21
Torinodanza — Venerdì. La Compagnia Italiana di Balletto con Carla Fracci presenta **Romeo e Giulietta**

[illegible] Gialone — v. G. Reni 114. FOLK
Giugno in cascina — Concerto di **Rancie Mensah** (Ghana) e **Les Musiciens du Nil** (Egitto)

[illegible] Metropol. — TO-ESPOSIZIONE cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio. Orario: 21,30
La [illegible] — Film di Clint Eastwood (Usa 1990) con Clint Eastwood e Charlie Sheen

Terrazza sul Po — corso Moncalieri [illegible]
Fuori orario estate — Hot barbecue con il D.J. Giusi Brunetti. Ore 23: vignettisti, caricaturisti e ritrattisti

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français — via Pomba 23. Tel. 545.338
Exposition d'affiches concernant la poésie

Massimo Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 8000
Fa' la cosa giusta — di Spike Lee con D. Aiello, O. Davis, R. Dee. Versione italiana. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 8000
I film di Robert Frank — Ore 16,45 e 20,45 **Chappaqua** (v. it.). Ore 18,30 e 22,30 **About me: a musical, Keep Busy, Energy and how to get it** (i 3 film sono in v. o. con trad. sim. ital. alle ore 22,30)

[illegible] — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
[illegible] 16,30 e 20,30 **I senza valore** di Mika Kaurismaki (v.o. sott. italiani). Ore 18,30 e 22,30 **Rosso** di [illegible] Kaurismaki (v.o. sott. ital.)

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Erotic sex orgasm**, con Jean-Marie Pallardy. Col. Viet. 18. Ap. 14, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Attrazione [illegible] della mia vicina**, con Paula Meadows, George Payme. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai [illegible].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Bizzarre noir transex perfect partners**, con J. Scholl, M. Donato. No stop [illegible] 10 ult. 24.

[illegible] [illegible]. Tommaso 5, t. 655.334. **Vizi preferiti di giovani mogli**, con Tania Linger, Erika Lower. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Super hostess da crociera**, con Raven, Teja Rae. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Le casalinghe insoddisfatte**, con Della Cosner, Tina Giordan. Col. Viet. [illegible]. Ap. ore [illegible], ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. [illegible]. **Le casalinghe insoddisfatte**. Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **La calda matrigna**. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Spogliami ancora di più**, con Barbara Dare, Paul Thomas. Col. [illegible]. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.853. **In tre... con mia moglie**, prima visione, con Julie Romain, Yves Collignon. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

- **AVIGLIANA** — **CORSO:** riposo
- **BARDONECCHIA** — **SABRINA:** riposo
- **BUSSOLENO** — **NARCISO:** riposo
- **CARMAGNOLA** — **MARGHERITA:** riposo
- **CASCINE VICA** — **DON BOSCO:** riposo
- **CESANA TORINESE** — **S. SICARIO:** riposo
- **CHIERI** — **MARILYN:** riposo; **SPLENDOR:** riposo
- **CHIVASSO** — **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
- **CIRIE'** — **NUOVO:** riposo
- **COLLEGNO** — **PRINCIPE:** riposo; **REGINA:** riposo; **STAZIONE:** riposo; **STUDIO LUCE:** riposo
- **CUORGNE'** — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
- **[illegible]** — **CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo
- **GRUGLIASCO** — **ROMA:** riposo
- **IVREA** — **ABCINEMA:** chiuso per ferie; **BOARO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
- **MONCALIERI** — [illegible] riposo
- **[illegible]** — [illegible] **particolari desideri e perversioni**, viet. 18
- **ORBASSANO** — **MODERNO:** riposo; **SALA COMUNITA':** riposo
- **PINEROLO** — **HOLLYWOOD: Brian di Nazareth**; **ITALIA: Io e zio Buck**; **RITZ: Rischiose abitudini**
- **RIVOLI** — **GIOIELLO:** [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Città in [illegible]**, film
[illegible] **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Il secolo**, documentario
24 — **Orazio consiglio invisibile**

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
[illegible] **I tre che sconvolsero il West**
22,30 **TG 4**
22,40 **Sport e sport**, [illegible]
24 — **Film**

Videogruppo
18 — **Uomini e Nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il relitto**, telefilm
20,30 **L'ultima conquista**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La vendetta dei guerrieri rossi**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni [illegible]
19,15 **Usa today**, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,[illegible] [illegible] **bidonisti**, film

22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Tutti i colori del buio**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Alla scoperta dell'America**

Erreuno Tv
18 — [illegible] **animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,20 [illegible] **sport**

Quinta [illegible]
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
[illegible] **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario
20,30 **Colpo di fortuna**, film
24 — **I baroni della medicina**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... [illegible] Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Airline**, telefilm

[illegible] Videobiella
18 — **Corte marziale**, film
19 — **Il piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
[illegible] — [illegible]
22,45 [illegible]
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - Intervista a... Mario Lèi (padre Rambo)**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible]
[illegible] **Il primo [illegible]**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Anche que-[illegible]**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes, interviste a...**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Film**

Telestudio
8 — **I bon bon magici di Lilly**
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
18 — **Regione, provincia, città: parliamone**

[illegible]
18,45 [illegible]
19,18 **Tg 9**, notiziario
19,48 **Venere 2000**
20,30 **Le [illegible] stanno a guardare**
21,15 **Pronotempio oggi**
21,25 **Mission**
22,05 **Andiamo al cinema**
22,15 **Tg 9**, notiziario
22,45 **Documentario**
23,38 **Documentario**
23,45 **Tg 9**, notiziario
0,20 **Film**

Tele Vox
16 — **Film**
18 — **Consulenza finanziaria**
19,15 **Pannunzio flash?**
21 — **Alleanza [illegible]**
22 — **Nelson & [illegible]**
23 — **Telefilm**

Sesta Rete
18 — **Terzo secolo**, documentario
19,15 **Regione, provincia, [illegible] parliamone**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, provincia, [illegible] parliamone**
23,30 **L'incredibile affare Kopcenko**

Teletime
18,10 **Sport nel mondo**
19 — **Time notizie**
19,30 **Papà Orso capo**, cartoni
21 — **6 nipoti e una nonna**, telefilm
22,40 **Le scienze occulte**
23,20 **Time speciale**

Quarta Rete
17.45 **Nozze d'odio**, sceneggiato
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4**, notiziario
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg4 cronaca**
20,30 **Gran Galà**, spettacolo
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telenovela
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 flash economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] Reale (tel. 543.889): [illegible], vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-[illegible]9,30 Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì [illegible].

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/869.25.45). Mostra «The art of rock» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire [illegible].

[illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so [illegible] d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire 7.000. [illegible]: tutti i giorni, compresi i festivi, [illegible] 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (p. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14 Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible] «Gi[illegible] Paolini anteprima» sino al 30 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737) Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia [illegible] Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - [illegible]: Or.: partenza lun.-ven. [illegible]: 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

[illegible]o Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., ven. e festivi 9-14. Lunedì chiuso. Giov., sab.: 14-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): [illegible]., giov., ven., sab. 8-13,30. Lun. e merc. 9-17,45

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 [illegible] di corte [illegible] Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-18; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Regione: esapartito con pochi consiglieri, giunta bocciata

La colpa è degli assenti

Si doveva approvare l'aumento di capitale per il Sito
Il presidente Brizio: ripresenteremo il disegno di legge

L'assenteismo dei consiglieri regionali ha fatto, ieri, una vittima importante. Non è passato il disegno di legge che autorizza la Regione a sottoscrivere il terzo [illegible] [illegible] capitale della «Sito», la società che [illegible] realizzando il [illegible] intermodale [illegible] Orbassano destinato a diventare, tra l'altro, sede della dogana. La Regione deve assolutamente sottoscrivere l'aumento (un miliardo e 760 milioni [illegible] complessivi 4 miliardi) per continuare [illegible] assicurare alla componente pubblica [illegible] maggio[illegible] nella società. La bocciatura [illegible] ieri rischia [illegible] rinviare [illegible] sei mesi il provvedimento: un lasso di tempo incompatibile con i doveri di un [illegible]ta.

Il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, dc, è seccato, «ma il regolamento - dice - ci permette ugualmente [illegible] aggirare il divieto di presentare il disegno di l[illegible] bocciato non prima di sei mesi. E' sufficiente l'autorizzazione dell'ufficio di presidenza». «Vedremo - replica il verde Staglianò, che fa parte della presidenza - ma non è ancora giunta [illegible] richiesta».

[illegible] «bocciatura» è arrivata alle 13,30. A provocarla sono stati i consiglieri del msi, Majorino e Zacchera, i quali hanno contestato il disegno di legge: «Non c'è chiarezza, il consiglio non può decidere a ragion veduta». «Non è vero - ha replicato Brizio - è stato tutto spiegato in commissione dov'è passato a maggioranza». Majorino: «Chiediamo che venga respinto». L'aula, come tante volte, era semideserta, [illegible] che sul registro delle presenze, quello che dà diritto al gettone, ci [illegible] 40 firme (i consiglieri sono comunque 60). [illegible] votato per alzata [illegible] mano e l'esito [illegible] stato negativo per [illegible] giunta. «Votiamo nominalmente, [illegible] meglio», ha proposto la presidenza. [illegible]'è st[illegible] una ricerca affannosa di consiglieri [illegible] i corridoi, [illegible] la maggioranza [illegible] riuscita a portarne in aula solo diciotto. L'opposizione ventuno.

«Era l'ora di pranzo - minimizza Brizio - e questo consiglio non si doveva nemmeno fare per permettere ai socialisti di partire per il loro congresso di Bari. Mi stupisco che il pds abbia cercato l'incidente».

Prima della «bocciatura», il problema dei consiglieri assenti aveva già scaldato gli animi: tutti ad addossare agli altri la responsabilità di disertare l'aula. Resta [illegible] fatto che il consiglio [illegible] convocato una sola volta la settimana a sempre alle 9,30, ma non s'inizia che dopo una o due ore. Nella seduta della scorsa settimana, a seguire l'importante dibattito sull'occupazione in Piemonte non c'erano mai più di 15-20 consiglieri.

Beppe Minello

[illegible]tano Majorino (sopra): «Non c'è chiarezza, il consiglio non può decidere a ragion veduta»; Gian Paolo Brizio: «E' stato tutto spiegato [illegible] commissione, dove era stato [illegible] a maggioranza»

Caro ente, dimmi chi sei

I risultati di duemila interviste
L'81% non conosce le competenze

Che l'ente Regione fosse poco conosciuto dai cittadini è noto. Ma che a confermarlo siano circa 2 mila intervistati al [illegible] Salone del Libro, quindi considerati di cultura medio alta, ha ulteriormente preoccupato gli amministratori regionali. [illegible] l'81,8% degli intervistati [illegible] «niente», «poco» o «qualcosa» [illegible] competenze e funzioni della Regione e l'86% non ha mai assistito a un Consiglio. Va meglio per quanto riguarda l'efficienza: il 38% afferma di [illegible] visto risolvere il [illegible] problema in maniera soddisfacente. L'ente più conosciuto è il Comune. «Forse dovremo lavorare in modo diverso - dice la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo -, collegarci di più con le componenti sociali e andare fra [illegible] gente per fare buone leggi».

Proposta di legge

La domenica [illegible] alla volpe

I 66 mila cacciatori piemontesi potranno tornare a sparare la domenica. Lo prevede [illegible] progetto [illegible] legge approvato ieri dalla giunta regionale. Sarà permessa la caccia alla volpe anche con i cani e ad alcune specie (starne, pernici rosse, allodole, colombacci, tortore e quaglie) in sovrannumero [illegible] ha stabilito [illegible] studio dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina.

I cacciatori potranno abbattere 2 cinghiali nel corso della stagione (adesso [illegible] uno solo) e verrà abolito il divieto di cacciare altri ungulati. Sarà anche possibile, pagando, coadiuvare i guardacaccia impegnati nei piani di abbattimento delle specie in sovrannumero. «Con [illegible] [illegible] successiva valuteremo anche la possibilità [illegible] far partecipare i cacciatori ai piani di abbattimento nei parchi», dice Daniele Cantore, psi, asses[illegible] regionale, promotore della legge [illegible] ridisciplina la caccia.

Prima dell'apertura della stagione venatoria - il 18 settembre - la legge potrebbe già essere in vigore: «La precedente [illegible] piena di illogicità - spiega Cantore - [illegible] quella di non far sparare la domenica. Per prepararla, ho consultato solo le province piemontesi e le associazioni degli agricoltori. Il risultato è una legge che resta comunque la più restrittiva d'Italia». «E' un passo all'indietro», tuonano gli ambientalisti che annunciano opposizione dura.

Bloccata all'uscita del [illegible] dopo la visita al figlio

Presa la regina della truffa

Ricercata da mesi per un centinaio di raggiri in supermercati e boutique
Sempre elegante, pagava con assegni rubati presentando documenti falsi

Sempre elegante, pronta alla battuta e allo scherzo, con l'inconfondibile accento napoletano: con quel suo fare così suadente Fracesca Cacace, [illegible] 61 anni fa, per gli agenti del commissariato Nizza avrebbe compiuto, solo a Torino, almeno 150 truffe, per 80-90 milioni.

Le [illegible] dava la caccia da mesi, ma era imprendibile: girava per l'Italia, inanellando truffe, sempre a negozi, sempre con assegni rubati. E' stata arrestata due giorni fa, mentre usciva dal [illegible] [illegible] di Prato; gli agenti [illegible] venuti a sapere che aveva [illegible]nuto un p[illegible] di colloquio con un figlio, detenuto in quell'istituto di pena per una rapina.

Il dottor Andrea Ninotti, che dirige il commissariato Nizza, dice che la Cacace ricettava [illegible]segni rapinati o rubati poi, con documenti falsi, cambiando sempre nome, si presentava in boutique e negozi di generi diversi per fare acquisti. Lo scorso [illegible] [illegible] esempio, aveva comperato in un negozio della Crocetta una decina di scarpe; tre abiti e una pelliccia in una boutique [illegible] dietro a via Roma; ma spesso faceva la spesa in questo o quel supermercato o ipermercato, pagando con assegni.

Da mesi un sottufficiale del commissariato Nizza, Vincenzo Diogaurdi, le dava la caccia, do[illegible] un provvedimento [illegible] custodia cautelare firmato dal pretore Fernanda Cervetti. [illegible] Cacace sembrava imprendibile: veniva segnalata a Livorno, Milano, Genova, Napoli; dopo le truffe, riusciva a scomparire.

Francesca Cacace è stata arrestata a Prato subito dopo [illegible] visitato il figlio detenuto per rapina

Poi qualcuno si è ricordato che la donna ha un figlio, Pasquale, 31 anni, in carcere a Prato, per una rapina compiuta nel gennaio dell'83 nella nostra città, all'ufficio postale di via Ugo Foscolo. La scorsa [illegible] la [illegible]cace ha fatto domanda, alla no[illegible] procura, per incontrare il suo ragazzo: [illegible] ottenuto il permesso ma all'uscita dal carcere ha trovato gli agenti della locale questura, avvisati dai colleghi [illegible] Torino. [e. mas.]

Non ha impugnato la condanna dell'Assise

Grazia di Cossiga per la spia russa?

Victor Dimitriev, il fu[illegible] russo del commercio estero coinvolto con l'impiegata dell'Olivetti, Maria Antonietta Valente, nella spy story [illegible] Ivrea, ha deciso di non impugnare la sentenza della Corte d'assise che nel maggio s[illegible] l'ha condannato a 4 anni [illegible] carcere per spionaggio politico militare. Ieri, [illegible] scaduti i [illegible] giorni concessi dal codice per depositare in cancelleria i motivi d'appello contro il verdetto di primo grado. Oggi, la condanna [illegible] diven[illegible] definitiva.

Perché Dimitriev ha scelto questa linea? Difficile comprenderlo. Il funzionario russo si trova agli arresti domiciliari e ha scontato finora un anno di carcere. In queste condizioni [illegible] potrebbe beneficiare della semilibertà, [illegible] soltanto a chi [illegible] scontato metà pena (2 anni nel suo caso). E [illegible] potrebbe neppure essere affidato al servizio sociale, perché il codice di procedura penale lo ammette soltanto per chi è condannato [illegible] un [illegible] [illegible] tre anni di reclusione. Non dovrebbe quindi tornare in libertà.

Ma, allora, perché ha rinunciato all'appello? Il difensore Nicola Ciafardo è piuttosto reticente. Si sa che ci sono stati contatti a R[illegible] tra l'ambasciata russa e un nostro ministero. [illegible] pare che il «consiglio» di non impugnare la condanna sia arrivato proprio dalla capitale. L'ipotesi più probabile è che Victor Dimitriev voglia chiedere la grazia al presidente Cossiga. E [illegible] grazia si può invocare soltanto [illegible] la sentenza definitiva.

Il difensore Ciafardo smenti[illegible] [illegible] modo ambiguo: «Non so nulla di grazia, ma non è detto che sia un'ipotesi peregrina».

Non è detto che [illegible] [illegible] venga automaticamente escluso dall'appello: [illegible] nel caso di Sofri, al processo per l'omicidio del commissario Calabresi, potrebbe essere «assorbito» dall'appello presentato dagli altri imputati. Antonietta Valante, condannata anche a 4 anni, e Roberto Mariotti, latitante in [illegible]a, hanno infatti presentato appello.

Processo per la denuncia di un camionista

[illegible] anziché la multa? Agente polstrada [illegible]

Teodoro Campisano, 37 anni, agente della stradale in forza alla sezione di corso Giambone, è stato assolto ieri in quarta sezione della corte d'appello dall'accusa di tentata concussione ai danni di [illegible] camionista di Caluso.

Secondo l'accusa avrebbe cercato di farsi consegnare centomila lire per non elevare una multa pesante. Il poliziotto, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, ha sempre [illegible] che c'era stata una breve discussione con il camionista ma «solo perché lui cercava di conciliare l'ammenda».

L'episodio accadde [illegible] primo novembre dell'89 sull'autostrada Torino-Aosta dove Severino Corati fu bloccato dalla pattuglia del Campisano su un camion. Era [illegible] giorno festivo e non poteva circolare. Campisano, secondo l'accusa, si sarebbe avvicinato [illegible] cabina e avrebbe detto: «Puoi sistemare con 100 mila lire». In primo grado, in tribunale, Severino Corati raccontò: «Gli risposi che non avevo il denaro. Lui mi fece il verbale per 400 mila lire». Una settimana dopo l'autista si presentò ai carabinieri e denunciò gli agenti Campisano e Enzo Petti. I poliziotti negarono: «Quel tizio s'è voluto vendicare perché gli avevamo fatto la contravvenzione». Il tribunale assolse l'agente [illegible] e condannò Campisano a [illegible] mesi di carcere.

Ieri in appello [illegible] camionista è apparso meno preciso. [illegible] spiegato alla Corte: «Non [illegible] bene perché mi abbiano parlato di soldi. Ricordo però che non mi è stato chiesto del denaro». La Corte ha assolto l'agente per «desistenza»: non avrebbe portato cioè a compimento il reato. I difensori hanno sostenuto che [illegible] c'era [illegible] minaccia e quindi non si poteva parlare di [illegible].

L'accusa ai medici: sei ecografie non scoprirono le malformazioni

Esposto per la bimba focomelica

I genitori chiedono un'indagine della Procura

I genitori di una neonata hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica in cui accusano i medici della prima clinica universitaria di via Ventimiglia di non [illegible] rilevato [illegible] gravi malformazioni da cui la figlia era affetta: «Nostra figlia [illegible] nata focomelica, [illegible] nessuna delle sei ecografie effettuate in clinica ha mai evidenziato questa situazione drammatica», denunciano Domenico Difigola e Antonietta Caggiano, entrambi di 28 anni. La coppia, che abita ad Alpignano i[illegible] [illegible] Migliarone [illegible] bis, ha già un altro figlio di 21 mesi, sano.

La bambina, che è stata battezzata con il nome di Giorgia, è [illegible] alla luce [illegible] 17 giugno. Tre chili e due etti di peso: una bella bambina, ma priva del braccio destro, con la [illegible] sinistra informe e due moncherini al posto dei piedi. Durante la gravidanza i medici h[illegible] [illegible]guito sei ecografie, l'ultima pochi giorni prima [illegible] parto. La malformazione del feto non era [illegible] rilevata.

Il nonno della bambina, Nicola Caggiano, sostiene: «Se l'avessero saputo [illegible] tempo, i miei avrebbero deciso per l'aborto». La mamma dice: «Hanno fatto un errore enorme. Non voglio vendetta, ma la gente deve sapere». La pri[illegible] ecografia è stata fatta d[illegible] [illegible] ventesima settimana di gravidanza, quando, secondo la legge, sarebbe stato ancora possibile l'aborto terapeutico nel [illegible] di gravi rischi per la madre.

«La madre stava benissimo - sostiene Giorgio Martiny, direttore sanitario della clinica universitaria e del Sant'Anna - perciò l'aborto [illegible] sarebbe stato comunque possibile. Si tratta di anomalie rare che possono passare inosservate». Gli esami sono stati eseguiti nel reparto [illegible] professor Leone Gagliardi, primario di patologia ostetrica: «Anche se pare strano - dice - la mancanza del braccio può [illegible] essere vista nel [illegible] della prima ecografia. Gli esami successivi erano mirati, invece che generali, perché la paziente risultava malata di diabete. Le lesioni [illegible]on sono sta[illegible] registrate. Non ci siamo mai insospettiti, per noi il feto era [illegible].

Sul caso di Giorgia e su eventuali responsabilità p[illegible] le sue malformazioni toccherà alla magistratura aprire un'inchiesta per chiarire i punti oscuri di questa [illegible]. Ma d[illegible] bambina si erano già interessati i giudici del Tribunale dei minori. Lo ha dichiarato ieri il direttore della clinica Giorgio Mar[illegible]ny: «Il comportamento dei genitori al momento [illegible] nascita ci [illegible] destato tali perplessità da indurci a segnalare il suo caso. Erano arrivati perfino a manifestare la volontà di neg[illegible] il riconoscimento della bimba e il [illegible] diritto alla vita». [bru. gio.]

Ciò che un tempo poteva essere facoltativo oggi è diventato indispensabile

Il piacere di conoscere le lingue

In occidente la più diffusa è l'inglese ed il modo migliore per impararla è quello di recarsi in [illegible] Paese di madre lingua. Con «Intercultura» sono possibili soggiorni all'estero da 5 settimane [illegible] un anno

Studenti al lavoro in [illegible] laboratorio linguistico

ALESSANDRIA. Imparare a parlare una lingua straniera, l'inglese in particolare, [illegible] diventando quasi un obbligo per gli studenti italiani. Tutte le scuole si organizzano per avere [illegible] corsi sperimentali ad indirizzo linguistico, anche negli istituti nei quali la lingua straniera viene insegnata solo nel biennio, i nuovi programmi prevedono l'inserimento dello studio della lingua anche nei tre anni successivi.

Il modo migliore però per imparare correttamente un'altra lingua [illegible] quello di vivere qualche tempo all'estero.

«Intercultura» offre la possibilità di fare lunghi soggiorni nei Paesi di madre lingua, durante i quali i ragazzi pos[illegible] continuare a studiare frequentando una scuola equiparata a quella italiana.

«Le richieste di partecipazione ai progetti di Intercultura vengono fatte durante il terzo [illegible] [illegible] scuole superiori [illegible] - dice Luigi Bianchi, responsabile [illegible] Intercultura per Alessandria -. Poi, una volta selezionati, gli studenti frequenteranno il quarto anno in una scuola equiparata a quella che già frequentano in Italia. Al ritorno dovranno sostenere un colloquio integrativo, ma finora [illegible] abbiamo mai avuto ragazzi che [illegible] abbiamo superato questo mini esame».

La durata dei soggiorni all'estero varia da tre mesi ad un anno e i ragazzi non vengono selezionati in base al reddito: [illegible] a disposizione infatti 210 borse di studio totali o parziali, che aiutano gli studenti le cui famiglie non possono affrontare i costi del soggiorno.

«I ragazzi - prosegue Luigi Bianchi - soggiornano presso una famiglia selezionata. Inoltre c'è sempre un responsabile sul posto per risolvere qualsiasi problema».

«Intercultura» vive grazie al lavoro di quasi duemila volontari, distribuiti in circa ottanta centri locali. Ad Alessandria opera [illegible] oltre quindici anni. Ci sono diversi tipi di programma: quello semestrale, nei Paesi dell'emisfero sud, che prevede [illegible] frequenza di una scuola ed il soggiorno presso [illegible] famiglia, per un periodo di [illegible] mesi e la successiva ospitalità di [illegible] giovane straniero.

Si può scegliere anche un trimestre [illegible] Canada [illegible] [illegible] Europa: i ragazzi italiani partono all'inizio dell'anno scolastico, anche in questo caso devono poi ospitare a loro volta [illegible] coetaneo straniero per tre mesi. Infine, il programma più completo, che prevede un anno di soggiorno all'estero: le destinazioni [illegible] quasi tutti paesi dell'emisfero nord, per ragioni relative [illegible] calendario scolastico.

Ma, come spega Luigi Bianchi, ci sono anche soggiorni di un mese: «Sono i così detti programmi linguistici, che offrono la possibilità [illegible] soggiorni estivi di studio pensati per chi vuole non solo imparare al meglio la lingua, ma vuole anche conoscere la cultura e le tradizioni del paese ospitante. Sono riservati a giovani di età compresa tra i 15 ed i 20 anni, durano cinque settimane nel caso del'Irlanda e sei settimane nel caso degli Stati Uniti».

Sono tre i ragazzi alessandrini che prossimamente parteciperanno ai programmi di «Intercultura»: uno è di Alessandria [illegible] due sono di Casale Monferrato. Chi desidera avere ulteriori informazioni può rivolgersi all'Informagiovani [illegible] Alessandria, che ha sede in [illegible] Verdi 8. [a. m.]

STUDENTI-DETENUTI FARANNO UN PA[illegible] [illegible] L'ASILO

ALESSANDRIA. I bambini che frequenteranno l'asilo nido [illegible] via Campi il prossimo anno potranno giocare anche all'esterno nell'area verde che circonda la scuola e che sarà trasformata in un parco giochi.

Si tratta di [illegible] «Progetto per la sistemazione dell'area verde presso l'asilo nido di via Campi» presentato dall'assessorato all'Ecologia del Comune [illegible] Alessandria e coordinato da Maurizio Credidio e Maria Vittoria Bini.

La particolarità di questa iniziativa sta [illegible] coloro che hanno realizzato [illegible] progetto [illegible] che lo porteranno avanti nei lavori: sono infatti i detenuti della ca[illegible] [illegible] reclusione di piazza Don Soria, allievi del corso per geometri (dell'istituto «Nervi»), che si tiene nel carcere. Con loro collaborano gli insegnanti.

I lavori saranno eseguiti da cinque detenuti, che possono usufruire della semilibertà [illegible] hanno il permesso di lasciare [illegible] carcere «per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente». Un'altra condizione per i detenuti che potranno [illegible] assunti per i lavori [illegible] quella di aver conseguito un titolo di studio, o acquisito la necessaria preparazione professionale: «E' una scommessa coraggiosa - dice Margherita Bassini, assessore all'Ecologia -. [illegible] iniziativa apre la realtà del carcere a tutta la cittadinanza e rappresenta una reale volontà di superare l'abituale separazione tra la casa di pena e il resto della città».

A questo proposito si è tenuto pochi giorni fa un incontro con la gente [illegible] Quartiere, [illegible] spiega Margherita Bassini: «L'incontro era con il Consiglio di quartiere, ma erano presenti anche diversi cittadini. C'erano inoltre il direttore del carcere, gli insegnanti e la preside dell'istituto "Nervi". Sono stati illustrati [illegible] progetto e le sue finalità, sia sociali per [illegible] reinserimento dei detenuti, sia didattico pedagociche per i piccoli dell'asilo».

Lo spazio per il bambino è comunicazione, da qui l'utilità di modificare gli spazi frequentati dai piccoli, e la riscoperta del verde attrezzato a parco gioco.

«Abbiamo tenuto [illegible] di tutte le caratteristiche didattiche che deve [illegible] [illegible] giardino per l'infanzia - dice Carlo Tagliafico, insegnante coordinatore del Progetto -, quindi si sono scelti particolari giochi, anche ispirandoci ad altre aree verdi già esitenti in Italia».

Ma nell'ambito dei «progetti verdi» per gli asili nido questo ha [illegible] novità, spiega Tagliafico: «Il parco che farà parte dell'asilo di via Campi potrà essere aperto anche a quei bambini che [illegible] usufruiscono delle strutture pubbliche».

Esiste quindi una reale volontà di fare all'interno del carcere, anche perchè come spiega [illegible] direttore Vincenzo Castoria: [illegible] detenuti che potranno uscire per questo lavoro non sono quelli che hanno realizzato il progetto. Questi infatti non possono usufruire della semilibertà» [a. m.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Giugno 1991 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

«VA' PENSIERO», UN ARRIVEDERCI E NON UN ADDIO

«Va' pensiero» si congeda dai lettori: oggi sarà disponibile in [illegible] l'ultimo «quartino» della collezione. Sono le immagini [illegible] 47 e 48, che non avevano potuto [illegible] distribuite a causa di uno sciopero e ora vanno a coronare la serie di 96 immagini d'epoca regalate ai lettori [illegible] «La Stampa».

La raccolta, che comprende anche 48 prime pagine [illegible] quotidiano, dal 1867, [illegible] di fondazione, al 1950, potrà essere custodita in [illegible] apposito contenitore reperibile o prenotabile in edicola al costo di cinquemila lire. Gli abbonati e quanti usufruiscono del servizio [illegible] recapito a domicilio «Stampa In» invece, stanno ricevendo a casa in qu[illegible] giorni la seconda parte delle immagini (le prime era stata recapitata il mese scorso).

Se finisce «Va'pensiero», inteso come inserto staccato, non cessa però l'appuntamento quotidiano [illegible] le più belle immagini storiche. Da domani la rubrica «La foto dei ricordi» cambierà nome e aspetto: in [illegible] dell'iniziativa che [illegible] consensi ha riscosso tra i lettori si chiamerà infatti «Va' pensiero» e avrà una didascalia più esauriente.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 42

Nuove convenzioni

Gli albanesi ospitati [illegible] albergo

Sono 150 dei [illegible] che dovranno essere smistati in provincia. Agli albergatori 50.000 [illegible] giorno per ogni profugo.

A PAGINA 41

Ad Alessandria

[illegible] diocesi in lotta [illegible] la droga

Il vescovo Charrier annuncia iniziative per combattere [illegible] tossicodipendenze. Sono 161 i segnalati in provincia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Mediterraneo cen[illegible] persiste un campo [illegible] pressioni in ulteriore consolidamento. **Tendenza [illegible] tempo:** [illegible] tutte le [illegible]gioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata locali [illegible] sui rilievi, più intensi sul settore alpino nord-orientale, dove non si escludono isolati [illegible] rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata accentuazione della nuvolosità sulle [illegible] alpine, dove [illegible] si escludono isolati piovaschi. **Venti:** [illegible] di direzione variabile. **[illegible]** in mattinata locali banchi di nebbia nelle [illegible].

TEMPERATURE. In [illegible] flessione i valori [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD ALESSAND[illegible]
Max: 33; min: 20; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 30; min: 17; media: 21

TEMPER[illegible] IN PIEMO[illegible]

Torino 34	Novara 27
Asti [illegible]	Aosta 31
Cuneo 30,2	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La **Luna** si leva alle 21,9 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,44.

Da lunedì proibito il parcheggio «libero» attorno [illegible] piazza della Libertà

In centro vietato sostare gratis

Stessa sorte per via San Lorenzo e via della Vittoria. Intanto il Quartiere Pista contesta la nuova viabilità: chiede che il traffico sia deviato [illegible] corso Romita

Per il traffico una cura da cavallo

DUNQUE nuovo giro di vite da parte del Comune nei confronti di chi utilizza l'auto in centro. Il divieto di [illegible] a piazza Libertà e altre vie limitrofe può essere visto da una parte dei cittadini motorizzati [illegible] un certo spirito di rivalsa nei confronti di un'altra fetta della popolazione, quella dotata di permesso per accedere alla zona [illegible] traffico limitato ed a cui quindi era finora concesso (o meglio, di cui si tollerava) il posteggio nei luoghi in questione. Il fatto, poi, che nel mirino siano finiti anche coloro che potevano [illegible] dei, pochi, posti offerti dal [illegible] del Municipio, può dare l'impressione di una campagna contro i «privilegiati», condotta senza guardare in faccia a nessuno.

Che in questo modo [illegible] riesca davvero a convincere la gente a lasciare a casa l'auto è comunque un dubbio che rimane.

Come restano le perplessità sulla lunga serie di innovazioni viabili a cui, dopo anni di immobilismo, sono sottoposti gli alessandrini in questi mesi. Una medicina somministrata [illegible] dosi da cavallo forse per recuperare il tempo perduto.

Tant'è che interi quartieri, in questo caso la Pista, faticano a digerire le ultime novità, ritenendo di non dover pagare con la loro tranquillità il prezzo di un centro decongestionato dalle auto. Del resto la viabilità cittadina è un organismo complesso, delicato: si può cercare di sanarlo con cautela, oppure con cure energiche. Ma in quest'ultimo caso il rischio è di dover poi cercare correttivi ai guasti prodotti dalle correzioni. In [illegible] circolo vizioso che ad Alessandria è solo agli inizi.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. I provvedimenti sulla viabilità continua[illegible] a sollevare polemiche. Dal primo luglio non sarà più permesso parcheggiare attorno a piazza della Libertà, al cui centro c'è il posteggio a pagamento dell'Atm, e dalla stessa data entreranno in vigore modifiche per l'area a traffico limitato tra via San Lorenzo e San Giacomo [illegible] Vittoria. Sul problema parcheggi [illegible] gruppo della dc chiede la convocazione del Consiglio comunale.

E mentre i commercianti del centro insistono nel richiedere la riapertura [illegible] tratto di via Cavour tra corso Borsalino e corso Cento Cannoni ed altri interventi [illegible] favorire l'accesso alla zona di piazza Libertà ai potenziali clienti, il «piano» dell'assessore alla Viabilità Gian Piero [illegible] relativo alla viabilità al rione Pista ha provocato una spaccatura all'interno della maggioranza pds-dc nel Consiglio di Quartiere.

Il presidente Franco Lenti [illegible] il gruppo del pds è sostanzialmente favorevole, la dc invece si è schierata sul fronte del contrario, con psi, pli, Lega Nord ed msi. E' stato così approvato un documento contro le proposte dell'assessore Borsi.

Il problema principale è l'utilizzo per il traffico veloce di corso IV Novembre, un largo viale al centro della Pista, prima oasi felice ed ora, aperto il sottopasso di collegamento [illegible] Cristo, divenuto pista da autodromo per migliaia [illegible] veicoli. Il «piano» dell'assessore, in pratica, vuole mantenere su corso IV Novembre il traffico diretto verso il sottopasso mentre dovrebbe essere dirottato su corso Romita, ampio viale che segna il confine tra la Pista ed il Villaggio Europa, [illegible] flusso veicolare proveniente [illegible] sottopasso.

Secondo la maggioranza [illegible] Consiglio di Quartiere, dopo la spaccatura [illegible] pds e dc, tutto il traffico veloce dovrebbe [illegible] dirottato [illegible] corso Romita mentre piazza Mentana, tra sottopasso e corso IV Novembre, dovrebbe divenire [illegible] grande area verde attrezzata.

Franco Marchiaro A PAGINA 40

TORNATA A CASA QUINDICENNE

Jenny racconta [illegible] fuga

Ha riabbracciato i genitori e la sorella nella notte [illegible] lunedì [illegible] martedì. La ragazza (nella foto) era scappata una settimana fa. «Non lo rifarei più», ha detto.

Emma Camagna A PAGINA 44

In vent'anni un giarolese ha offerto 23 litri di sangue

Avis, donatore record

E' un ferroviere: adesso è stato premiato con la fronda d'oro

Gino Baà

GIAROLE. E' monferrino il «recordman» dei donatori [illegible] sangue. Si chiama Gino Baà, ha [illegible] anni, ferroviere, vive a Giarole, paese tra Casale e Valenza, [illegible] vent'anni ha donato ventitrè litri di sangue.

Commenta: «Possono esserci persone che in assoluto in Italia h[illegible] offerto più sangue di me, ma certo non negli ultimi vent'anni. La legge consente infatti al massimo quattro salassi [illegible] nui, ed è quanto ho fatto io [illegible] quando mi sono avvicinato all'Avis, cioè dal 1971, senza mai saltare un appuntamento».

Alla recente festa per il ventennio di attività della sezione giarolese dell'Avis (presieduta negli ultimi 16 anni da Osvaldo Villasco e nei primi quattro [illegible] Giuseppe Garrone), Baà [illegible] stato insignito di un prestigioso riconoscimento: la fronda d'oro.

E' una sorta di onorificenza che viene assegnata a chi ha eseguito almeno 80 donazioni. In quell'occasione sono stati premiati anche altri donatori giarolesi, tra cui Olga Di Pietro (più di [illegible] donazioni) e Silvio Buzio (46 donazioni).

Gino Baà è molto popolare nel Casalese, perché ha avvicinato all'Avis alcune centinaia di persone. Anche i figli, Piero, di 27 anni, [illegible] Fabrizia, di 26. E' proprio Gino Baà, tra l'altro, che fa [illegible] punto di riferimento per la [illegible] Giarole per le richieste d'emergenza di sangue da parte del Centro trasfusionale dell'ospedale Santo Spirito di Casale.

In ambito provinciale, l'Avis, nel 1990 ha registrato il record delle donazioni: 10 mila 56. «Speriamo di arrivare in tre an[illegible] all'autosufficienza [illegible] fabbisogno di sangue in provincia, calcolato in 12 mila 500 donazioni annue», anticipa il presidente Valentino Prati, murisenghese.

Facciolo A PAGINA 44

Animata seduta al Consiglio della Pista: il presidente finisce in minoranza

Viabilità, il quartiere vota contro

Le innovazioni proposte dal Comune non convincono, le contestano anche i compagni di partito dell'assessore al Traffico. «La chiusura di via Cavour ha stravolto la vita del rione»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul problema viabilità si [illegible] spaccata la maggioranza del Consiglio di Quartiere Pista. Il piano proposto dall'assessore alla Viabilità, il socialista Gian Piero Borsi, per regolare l'attraversamento del rione da parte del flusso di traffico proveniente o diretto al sottopasso verso il Cristo, trova, a parte una piccola modifica, il consenso [illegible] presidente Franco Lenti [illegible] degli altri consiglieri del pds. Contro, accogliendo la proposta che viene dal consigliere Giancarlo Borelli, socialista anche lui, si [illegible] però dotti, oltre agli altri rappresentanti del psi socialisti, i democristiani, che pure nel Consiglio di Quartiere sono in maggioranza con il pds, e i consiglieri di pli, Lega Nord [illegible] msi-dn.

«Hanno ottenuto, per un piccolo scarto, [illegible] maggioranza - dice Lenti - ma sbagliano. La proposta che rifiutano è, tra l'altro, la più gradita alla gente del [illegible] quartiere».

Il punto di divergenza è l'utilizzo di corso IV Novembre, l'ampio viale un tempo [illegible] felice ed ora trasformato in infernale «pista da autodromo» dopo l'apertura del sottopasso, con relativa immissione dell'intenso traffico proveniente dal Cristo e da fuori città. «Traffico - dice Franco Lenti - divenuto ancora maggiore dopo la chiusura del primo tratto di via Cavour, un provvedimento che avevamo, come Consiglio di Quartiere, chiesto [illegible] adottare prima della definitiva regolamentazione della viabilità nella nostra zona. Non siamo però stati ascoltati».

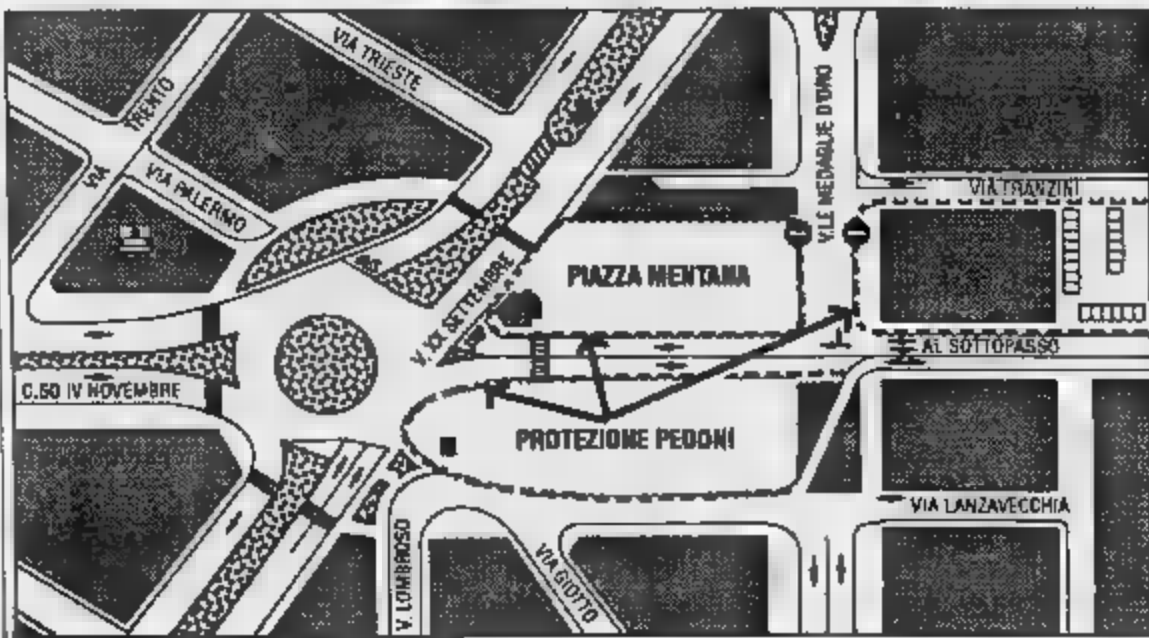
Secondo il «piano Borsi», redatto dall'equipe viabilità diretta dall'architetto Ilde Ghio, si riducono da otto a quattro le vie di entrata su piazza Mentana, con [illegible] serie [illegible] accorgimenti tecnici. I veicoli diretti al sottopasso continuano [illegible] percorrere corso IV Novembre. Quelli invece provenienti dal sottopasso stesso dovrebbero, grazie ad uno «stop» nel punto di attraversamento di piazza Mentana, venire incentivati a dirottare su corso Romita, un altro largo viale parallelo a corso IV Novembre [illegible] che fa da confine tra i quartieri Pista [illegible] Europa.

«Come gruppo del pds chiediamo soltanto - dice Lenti - [illegible] rendere obbligatoria la deviazione verso corso Romita del traffico proveniente dal sottopasso. D'altra parte il "piano" è stato giudicato positivamente anche dai Consigli dei Quartieri Cristo [illegible] Europa».

Ma, a seguito della spaccatura tra pds e dc, la maggioranza dei consiglieri della Pista hanno approvato un documento in cui, fatto notare polemicamente che mentre si vuole disincentivare l'accesso di auto verso [illegible] centro si è invece finito con lo stravolgere la Pista, convogliando l'intero traffico veloce in attraversamento Est-Ovest, e viceversa, sulle due principali vie del quartiere, si [illegible] quattro proposte per «attenuare l'esistente inquinamento da rumore e da scarico di gas e pericolosità per la velocità eccessiva del traffico». [illegible] chiede di escludere [illegible] traffico veloce su corso IV Novembre e viale XX Settembre, dirottandolo tutto su corso Romita; di trasformare piazza Mentana in una grande [illegible] verde adeguatamente attrezzata; la [illegible]visione della viabilità interna al quartiere ed il controllo rigoroso dei limiti di velocità.

Un dissenso che ha indotto l'assessore Borsi ad invitare alla seduta [illegible] domani della commissione consigliare Viabilità i rappresentanti dei quartieri Europa, Cristo e Pista, per cercare di trovare [illegible] possibile convergenza [illegible] idee.

Franco Marchiaro

VIA TRIESTE · VIA TRENTO · VIA PALERMO · VIALE MEDAGLIE D'ORO · VIA TRANZINI · PIAZZA MENTANA · V. XX SETTEMBRE · AL SOTTOPASSO · C.SO IV NOVEMBRE · PROTEZIONE PEDONI · VIA LANZAVECCHIA · V. LOMBROSO · VIA GIOTTO

La proposta del Comune. Così dovrebbe cambiare la viabilità attorno a piazza Mentana secondo le linee del «piano Borsi»

LA SOSTA? SOLO A [illegible]

ALESSANDRIA. Non sarà più possibile il parcheggio libero attorno al perimetro di piazza della Libertà, dove resterà solo il posteggio a pagamento. L'assessorato [illegible] Lavori pubblici h[illegible] provveduto all'installazione dei cartelli divieto di sosta (so[illegible] quelli con i nuovi simboli internazionali). Il divieto scatta da lunedì, cioè non appena ultimata [illegible] revisione dei permessi per l'accesso nella zona a traffico limitato. Nei giorni scorsi il sindaco aveva g[illegible] proibito il parcheggio [illegible] dipendenti nel cortile del Municipio, provo[illegible]do la protesta di [illegible] gruppo [illegible] «comunali» che potevano disporre [illegible]i quello spazio.

Il divieto di sosta in piazza Libertà rientra [illegible] provvedimenti per la nuova viabilità. Sempre da lunedì verrà modificata anche la zona a traffico limitato compresa tra vie [illegible] Lorenzo e via San Giacomo della Vittoria: il tempo per le operazioni di carico e scarico verrà drasticamente limitato [illegible] non sarà consentito parcheggiare. Verrà invertito il senso di marcia in via Modena, per favorire l'accesso alla zona dei veicoli provenienti da via Trotti.

Intanto i consiglieri della dc, primo firmatario [illegible] capogruppo Ezio Brusasco, hanno chiesto al sindaco la [illegible] di un Consiglio comunale per discutere sul piano parcheggi [illegible] centro (ma anche sulla me[illegible] e la manutenzione degli edifici scolastici). [f. m.]

Stop alle auto in centro città e i negozianti denunciano: «Mancano i parcheggi»

Novi, da lunedì parte la «grande isola»

Scatta la chiusura al traffico delle vie Roma, Marconi e Capurro. Un provvedimento rinviato da sei mesi. Perplessità tra i commercianti: «La decisione del Comune è stata unilaterale»

NOVI LIGURE. Il centro storico sarà chiuso al traffico da lunedì primo luglio. Lo ha confermato l'assessore al Commercio e alla Viabilità, Rocco Muliere, durante un dibattito organizzato a «Novinmostra» per analizzare le prospettive dell'economia cittadina.

«Dopo [illegible] di discussioni e confronti con gli esercenti novesi e le associazioni [illegible] categoria, abbiamo finalmente deciso di pedonalizzare via Roma, via Marconi e via Capurro - ha detto Muliere -, [illegible] intendiamo trascurare gli interessi dei negozianti. Stiamo anzi studiando nuove soluzioni per rilanciare [illegible] centro storico e per favorire una massiccia affluenza dei consumatori».

A tale proposito, sarà predisposta nei prossimi giorni una Commissione tecnica, con il compito di rendere operative le richieste dei commercianti.

Gli esercenti, tuttavia, non sembrano soddisfatti, e continuano a protestare contro [illegible] provvedimento di chiusura del centro. «Il Comune di Novi [illegible] voluto costruire una casa partendo dal tetto - ha detto, durante il dibattito, il presidente dell'Associazione Libera Artigiani, Lino Fersano -. Prima di istituire l'isola pedonale, sarebbe [illegible] necessaria la creazione di parcheggi in prossimità di via [illegible]r[illegible] e via Capurro». Ed ha aggiunto: «Anche lo studio di marketing realizzato dalla Ecopromo sottolineava questa esigenza, e confermava la validità delle nostre perplessità. Invece, la decisione degli amministratori è stata unilaterale».

Una dichiarazione non condivisa dal vice sindaco, Mario Lovelli, il quale ha ribadito che si sarebbe dovuto chiudere il centro storico già nel dicembre [illegible] '90: «Invece, il provvedimento è slittato di oltre sei mesi, proprio in seguito [illegible] una precisa richiesta dei negozianti».

Meno aspre, ma ancora vive le lamentele dei rappresentanti della Confesercenti. Per Mario Arosio «la limitazione [illegible] traffico avrà effetti positivi sul commercio solo se [illegible] tenuti in considerazione i suggerimenti della Ecopromo. Attendiamo con fiducia fatti concreti: non ci bastano generiche dichiarazioni di intenti, [illegible] non vogliamo neppure le solite promesse a lunga scadenza».

«Ci attiveremo subito, perché auspichiamo che il centro storico diventi il fulcro dell'intero commercio novese - ha replicato l'assessore Muliere - speriamo che anche gli esercenti sappiano stimolare la clientela a visitare i negozi».

In quest'ottica, è sorta l'associazione «Delle tre contrade» che raggruppa i commercianti di via Cavour, via Giacometti e via Municipio, tre zone direttamente coinvolte dalla chiusura [illegible] Roma. La nuova associazione ha già promosso una sorta di referendum per conoscere quali siano i mezzi [illegible] trasporto più utilizzati dai novesi per raggiungere il centro storico. «E i risultati [illegible] piuttosto confortanti - spiega Silvana Rebora -. Il 90 per cento usa abitualmente la bicicletta».

Massimo Delfino

A passeggio in centro città

LETTERE AL GIORNALE

Piazzetta, l'obelisco è stato dimenticato?

Da alcuni mesi l'obelisco di piazzetta della Lega è seminascosto alla vista da una staccionata e da una impalcatura. Vennero erette per consentire, finalmente, il restauro dell'antico [illegible] ai Caduti.

In quell'occasione [illegible] politico di turno annunciò che era possibile procedere alla ripulitura dell'obelisco (una sorta di lavaggio con liquidi speciali) e [illegible] ripristino dei suoi fregi, staccati, se non vado errato, da alme[illegible] un anno.

E venne detto che l'operazione sarebbe stata svolta in tempi piuttosto brevi.

Nei primi giorni si videro dei giovani all'opera. [illegible] da tempo ogni volta che passo in piazzetta e volgo lo sguardo all'obelisco non scorgo più nessuno al lavoro sull'impalcatura.

Mi chiedo: è normale che accada questo? Oppure ci troviamo [illegible] fronte all'ennesimo «bidone», cioè una promessa non mantenuta, ai danni della cittadinanza?

Lettera firmata, Alessandria

Cartelli pubblicitari [illegible] polemica continua

Negli articoli pubblicati su «La Stampa» del 4 e 6 giugno si legge di tutto, dai dubbi sulla legittimità dei cartelli pubblicitari, al fatto che i medesimi sono pericolosi in quanto installati ad altezza d'uomo; dalla completa inosservanza delle più elementari norme [illegible] sicurezza [illegible] fatto che [illegible] ferreo regolamento stradale prescrive che i cartelli debbano essere installati a 3 metri dal ciglio stradale.

Sono notizie tali da screditare l'operato di [illegible] società che ha effettuato uno studio preliminare per l'installazione di pubblicità temporanea ad Alessandria; che ha ottenuto le debite autorizzazioni da parte degli Enti competenti, [illegible] ha rispettato le disposizioni impartite, e che ha regolarmente corrisposto al Comune di Alessandria gli oneri relativi all'imposta di pubblicità [illegible] all'occupazione di suolo pubblico.

Per quanto ci riguarda l'uni[illegible] interesse che ha [illegible] in moto la nostra società nel valutare l'installazione di impianti pubblicitari provvisori è [illegible] di ampliare le nostre possibilità commerciali su altre piazze, [illegible] anche di dare modo a altri operatori [illegible] poter usufruire, per intensificare i propri rapporti commerciali, di un prodotto pubblicitario che ad Alessandria non veniva utilizzato.

E' forse pensabile che una società che da tempo opera nel [illegible] provveda a installare 300 impianti pubblicitari ad Alessandria senza ottenere preventivamente le autorizzazioni? O si pensa che i responsabili comunali incaricati abbiano provveduto con troppa leggerezza, facilità [illegible] imperizia a rilasciare le autorizzazioni?

L'autorizzazione all'installazione dei manufatti pubblicitari [illegible] stata rilasciata dal Comune [illegible] data 28/5/91, prev[illegible] pagamento della tassa di occupazione temporanea di suolo pubbli[illegible] e pubblicità: le imposte di cui sopra sono state regolarmente pagate con ricevute numero 613/614/615 in pari data; [illegible] città di piccole e medie dimensioni della provincia di Torino, nonché dello stesso capoluogo del Piemonte, la scrivente società è in grado di poter dimostrare di aver installato [illegible] 12 mesi circa 25 mila impianti comunemente denominati «paline» per pubblicità provvisoria in assenza di problemi di traffico e di incolumità pubblica.

E [illegible] tutte le città la salvaguardia dell'incolumità pubblica è sicuramente ritenuta fatto[illegible] determinante per il rilascio delle prescritte autorizzazioni.

Insomma, la nostra società [illegible] regolarmente autorizzata all'installazione degli impianti pubblicitari [illegible] conseguenza non [illegible] è imposta con atteggiamenti pirateschi ed arroganti sulla piazza di Alessandria.

Dr. M. Vidal, Amministratore unico della Publigem s.r.l.

[illegible] Il fumo dei gen[illegible]

Riguardo ai danni da fumo di sigarette, vorrei esprimere la mia «impotente compassione» verso i bambini di genitori che fumano accanitamente. Anche questa è violenza contro esseri più deboli, una forma di prepotenza (o noncuranza nel migliore [illegible] casi), da parte di adulti, verso il mondo infantile.

Riflettano i padri e le madri fumatori, che costringono i piccoli a respirare per ore al chiuso l'aria puzzolente e nociva delle sigarette e riflettano pure certi insegnanti di elementari e medie, i qu[illegible] continuano ad ignorare il problema, fumando a scuola.

[illegible] fingano, almeno, di svolgere educazione ambientale e sanitaria! I primi soggetti da educare e disintossicare sarebbero proprio loro.

Lettera firmata, Casale

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Cristiana Ameno, Jacopo Cavanna, Ernestina Sacchetto.
SI [illegible] 27 anni, programmatore, con Giuliana Vulo, di 26, impiegata; Fabio Capuozzolo, 27 anni, rappresentante, [illegible] Alessandra Rubatto, [illegible] 26, geometra.
[illegible] Luigia Bigna, 87 anni; Aldo Abrile, di 65; Maria Santa Geraci, di 82.

CASALE

NATI. Valentina La Giorgia
SI SPOSERANNO. Salvatore Giglione, 26 anni, muratore, con Franca Messina, di 19, casalinga; Fabio Poli, [illegible] anni, coadiutore, con Cristina Brovero, [illegible], artigiana; Mauro Fusetto, 29 anni, operaio, con Ornella Cervio, di 29, operaia; Sergio Ol[illegible]o, 26 anni, responsabile amministrativo, con Enrica Capra, di 29, legale; Marco Oaffara, 30 anni, medi[illegible] con Paola Roncarolo, [illegible] 22, studentessa.
MORTI. Amalia Girino, 92 anni; Francesco Biandaleone, di 63; Delfi[illegible] Ceccarelli, [illegible] 76; Rosa Martinoli, di 77.

TORTONA

[illegible] Luigi Bettoni, 63 anni; Girolamo Lesala, di 76.

IN [illegible]

[illegible]IA

Offerte [illegible] lavoro
Venerdì [illegible] chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì 28, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro, richieste numeriche. Assunzioni a tempo determinato: un impiegato, esperto con conoscenza mnemonica della [illegible] per registrazioni ad alta velocità [illegible] computer Noxdorf mod. 8850 (durata lavoro 6 mesi); [illegible] stampatore a mano, durata lavoro 5 mesi. Assunzioni a tempo indeterminato: un operaio, settore alimentare; un operaio addetto alle pulizie, part-time (15 ore settimanali). Per la prenotazione gli interessati, aventi diritto e qualifica richiesta, anche extracomunitari, dovranno presentarsi alla Sezione (via [illegible] 17) entro le ore 12,30 di domani, con libretto di lavoro, tesserino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica inoltre una offerta di lavoro per iscritti alla lista speciale: [illegible]a operatri[illegible] di reparto (licenza media), Casa di riposo di Bosco Marengo, per 60 giorni. Gli interessati devono presentarsi entro le 12,30 di domani, con tesserino rosa, documento di riconoscimento e libretto sanitario.

[illegible] DEI RICORDI

Negli Anni Trenta ai giardini della Stazione

Perfette tenute d'epoca, con pagliette e costumi da «balilla» nei giardini pubblici di Alessandria. Il viale che sbocca in via Trotti è rimasto simile ad allora. Sulla sinistra un vespasiano pubblico in vezzoso stile Liberty. Un reperto rimpianto da molti, e soprattutto dagli alessandrini meno giovani.

(ARCHIVIO TONY FRISINA)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 1[illegible]
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 98.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: [illegible]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 88.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.658
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 59.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[illegible]ia: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.759 (Com. Tabor)

FARMACIE

[illegible] *Dardovi*, [illegible] Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Vicario*, via Roma
Novi Ligure: *Glara*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerba*, via Emilia
[illegible] *Comunale*, [illegible] Manzoni

CORPO FORE[illegible] DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. [illegible] stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.692; [illegible] Tesnato, 953.168

Il vescovo di Alessandria annuncia iniziative contro la tossicodipendenza

[illegible] diocesi combatterà la droga

«E' ormai un fenomeno dilagante anche nella nostra zona». Primo bilancio della prefettura a un anno dalla nuova legge: sono 161 [illegible] segnalati per uso personale di sostanze stupefacenti

ALESSANDRIA. [illegible] Chiesa alessandrina scende in campo contro la droga. [illegible] è dato vita - ha annunciato il vescovo Fernando Charrier - ad una commissione che sta affrontando il tema della tossicodipendenza, un fenomeno dilagante anche nella nostra zona».

«Si opererà - ha aggiunto monsignor Charrier -, in collaborazione con le istituzioni civili, per una adeguata prevenzione e per un recupero dei tossicodipendenti».

L'annuncio del vescovo giun[illegible] in un momento particolarmente significativo, poiché le Nazioni Unite hanno proclama[illegible] il 26 giugno «Giornata [illegible]diale contro l'abuso e il traffico illecito della droga». Proprio in questa circostanza la prefettura ha diffuso i dati, aggiornati al 31 maggio, relativi all'applicazione in provincia della legge antidroga entrata in vigore [illegible] anno fa, e «con l'invito alla più profonda riflessione ed all'impegno soprattutto delle famiglie, della scuola e di ogni altra componente direttamente impegnata nella lotta alla droga».

Sono state segnalate per «uso personale» di [illegible] stupefacenti 161 persone, in gran parte maschi e [illegible] compresa tra i 19 e i 25 anni. Per quanto riguarda la ripartizione fra l'uso di droghe leggere e pesanti, si [illegible] in prefettura, essa «è paritaria». Delle persone segnalate, «42 hanno accettato di sottoporsi a programma terapeuti[illegible] e socioriabilitativo, mentre 29 sono state semplicemente invitate a non fare più uso di sostanze stupefacenti e in 23 [illegible] state applicate sanzioni amministrative».

Non va poi dimenticato che dal 15 aprile al 12 giugno in provincia le cronache hanno registrato sei decessi per droga.

Tornando all'impegno della diocesi, sono stati attivati [illegible] Gruppo di lavoro sul problema tossicodipendenza e, per la raccolta dei dati circa la situazione alessandrina e il coordinamento delle iniziative, un Ufficio tossicodipendenza. Quest'ultimo ha sede in [illegible] Vescovado 3.

Le linee di lavoro, secondo una prima indicazione offerta ai sacerdoti e ai laici impegnati, dovrebbero seguire tre criteri: la «capillarità popolare delle iniziative»; la considerazione nel loro insieme dei diversi elementi che formano il problema droga; la promozione [illegible] iniziative «in collaborazione con gli operatori istituzionali e le associazioni di volontariato».

Mauro Facciolo

DROGA: LA SITUAZIONE AL 31 MAGGIO

Segnalati per uso personale di stupefacenti	161
Fascia d'età più interessata	19-25 ANNI
Casi di droga leggera	80
Casi di droga pesante	81
Hanno accettato la terapia riabilitativa	42
Sono stati sottoposti a sanzioni amministrative	23
MORTI DI DROGA DALL'1 GENNAIO AL [illegible] GIUGNO	6

[illegible] IL [illegible]

CASALE. Riaprirà i battenti la prossima settimana il Centro di prima accoglienza per tossicodipendenti, in via Lanza. [illegible] stato chiuso nei [illegible] scorsi, perché Alt 76 (l'associazione che da anni lotta a Casale contro [illegible] tossicodipendenze), a cui [illegible] stata affidata dall'Usl la ge[illegible]inistrativa del Centro, ha voluto che i sette operatori che coprono il servizio ventiquattr'ore ore su ventiquattro si sottoponessero ad una particolare formazione.

Gli operatori hanno svolto in questi [illegible] attività all'interno di centri per tossicodipendenti, con [illegible] dirette di vita comunitaria. Ora si riparte: [illegible]ranno soddisfatte le richieste che vengono vagliate dallo staff del Cmas, il Centro medico di assistenza sociale, coordinato da Antonella Prosa.

«Il centro di prima accoglienza può ospitare fino [illegible] quattro persone - dicono ad Alt 76 -. Stiamo valutando, tra le richieste che abbiamo ricevuto, a [illegible] dare la precedenza».

Interessante è l'attivazione, che dovrebbe partire entro bre[illegible] tempo, di un centro di attività diurne a Rosignano, nella cascina «La Fornace» [illegible] Stevani. La tenuta è di proprietà dell'Usl, che ha deliberato di destinarla appunto a questo scopo.

I ragazzi del Centro di prima accoglienza svolgeranno nella cascina di Rosignano attività [illegible]gricole e, forse più avanti, an[illegible] di laboratorio. Non è esclu[illegible] che siano coinvolti anche altri giovani tossicodipendenti, che però hanno il sostegno della famiglia per quanto riguarda l'orario in cui non [illegible] impegnati nel centro diurno.

Intanto è stata inoltrata al ministero dei Lavori pubblici la richiesta per i finanziamenti destinati alla ristrutturazione della cascina e al ministero degli Interni quella per [illegible] contributo necessario all'acquisto delle attrezzature indispensabili per avviare le attività.

Non è escluso che in futuro il centro possa essere [illegible] adibito a comunità terapeutica. Per ora l'Usl, [illegible] Cmas e Alt 76 preferi[illegible] non sbilanciarsi.

«Il progetto richiede valutazioni attente e ponderate - spiegano i responsabili -. [illegible] si tratta, infatti, soltanto [illegible] trovare un luogo e attrezzarlo con strutture appropriate, ma soprattutto [illegible] individuare le persone che [illegible] occuperanno con la dovuta competenza e preparazione». [s. m.]

[illegible] BREVE

CASALE MONFERRATO

Derubò il collega [illegible] lavoro, condannato a 5 mesi

Il dipendente comunale casalese accusato di aver prelevato del denaro (circa 4 milioni e mezzo) dal conto corrente bancario intestato ad un collega ha patteggiato ieri davanti al pretore la condanna a [illegible] mesi di reclusione. Eugenio Boggero, 31 anni, dipendente del servizio di nettezza urbana, [illegible] Adam 25, dopo una notte trascorsa in camera di sicurezza, [illegible] tornato in libertà. Incensurato ha beneficiato della condizionale. Era stato arrestato l'altra mattina dalla polizia, mentre cercava di compiere l'ennesimo prelievo dal conto di Massimo Bertolla, 28 anni, di Pontestura.

[illegible]

Rubano [illegible] container pieno di gamberetti surgelati

Singolare furto alla ditta di frigoriferi «Fridocks» di Pozzolo Formigaro, strada della Lomellina. I ladri si [illegible] impossessati di un container pieno di gamberetti surgelati. [illegible] valore del prodotto rubato si aggira sugli 80 milioni.

SPIGNO

S'incendia una stalla, danni per cento milioni

E' di un centinaio di milioni [illegible] danno provocato da un incendio divampato l'altra sera a Spigno nella stalla prefabbricata di Angelo Brusco. Le fiamme hanno provocato la morte di venti vitellini, distrutto un centinaio di quintali di paglia e fieno e un trattore.

[illegible]

Dal bar stazione spariti denaro e sigarette

Furto [illegible] bar stazione di Molare di proprietà di Germano Gaggero, 55 anni. I ladri, entrati da una finestra del retrobottega, hanno portato via sigarette e [illegible] per un valore di circa dodici milioni.

VALENZA

Ferito in un incidente [illegible] cassiere della Valenzana

Il popolare cassiere dell'U. S. Valenzana, Francesco Ricci, 76 [illegible] via [illegible] Aprile 40, [illegible] rimasto vittima di un incidente stradale. Mentre si recava in motorino nella zo[illegible] artigianale per iniziare la campagna abbonamenti della società, è stato urtato da un'auto. Guarirà in una decina di giorni.

[illegible]

Incatenò il figlio, sarà processato per sequestro

Il gip di Alessandria Mela, su richiesta del pm Parola, ha rinviato a giudizio per sequestro di persona e abbandono di minori, Sebastiano Platania. L'uomo, che, senza [illegible] trovato ospitalità dal parroco [illegible] S. Alessandro, aveva legato al letto il figlio [illegible] anni. Inoltre [illegible] lasciato sole figlia o figliastra, entrambe di [illegible] anni.

L'incidente era avvenuto lunedì mattina: non si [illegible] ancora [illegible] è stato un infortunio o suicidio

[illegible] l'operaio Enel rimasto folgorato

La vittima aveva 34 anni e lascia [illegible] bambina di 6. Con una lunga asta d'alluminio ha toccato una linea elettrica a 130 mila volts. Aveva riportato ustioni [illegible] gran parte del corpo. E' stata aperta una inchiesta. Non ancora fissati i funerali

ALESSANDRIA. E' spirato [illegible] centro rianimazione del Centro grandi ustionati dell'ospedale «San Martino» di Genova Diego Beccegato, 34 anni, il dipendente dell'Enel abitante [illegible] quartiere Cristo (via San Giaco[illegible] 56) e che lunedì mattina era stato colpito da una scarica da 130 mila volts. L'infortunio (ma non si esclude sia suicidio) era avvenuto alla centrale di smistamento dell'Enel, in via Pavia. Diego Beccegato, raggiunto dalla scarica, aveva riportato gravissime ustioni sul novanta per cento del corpo. Ricoverato all'ospedale alessandrino, [illegible] stato poi trasferito al «San Martino», ma tutte le cure si so[illegible] rivelate inutili.

Sposato con Flavia Samino, una novese di 28 anni, l'uomo era padre di una bimba di sei anni, Valentina, alla quale era molto legato e «per la quale dava l'anima» dicono quanti l'hanno conosciuto. I funerali verranno celebrati nella chiesa di San Giovanni Evangelista, al Cristo, dove [illegible] stato anche celebrato il suo matrimonio. Nessuna decisione, però, ancora sulla data: si è in attesa del nul[illegible] osta dell'autorità giudiziaria, che sull'infortunio ha aperto un'inchiesta. Le indagini vengono svolte dall'ispettore Terraciano, della questura.

Diego Beccegato

Gli accertamenti non hanno consentito per il momento di dare una spiegazione all'infortunio. Diego Beccegato [illegible] regolarmente recato al lavoro verso [illegible] 7,30. Indossata la tuta aveva cominciato il controllo dei contatori di un trasformatore, nell'area scoperta della centrale elettrica. In quel punto, a un'altezza di circa 4 metri, corre la linea a 130 mila volts.

L'operaio, non si [illegible] per quale motivo, aveva prelevato dal magazzino [illegible] sbarra di alluminio, con questa [illegible] la linea elettrica, ricevendo la terribile scarica. Una disgrazia nel tentativo di eseguire un'operazione ancora non chiara? Oppure [illegible] la morte? Diego Beccegato da un anno almeno era esaurito. «Non avrebbe più dovuto svolgere quel tipo di lavoro», dice chi lo conosceva. [illegible] gli [illegible]ici stentano a credere al suicidio. Anche [illegible] moglie, alla notizia dell'infortunio, ha subito manifestato il dubbio: [illegible] f[illegible] commesso [illegible] sciocchezza?». [f. m.]

TENTATA CONCUSSIONE, [illegible]

ALESSANDRIA. Gioberto Ballarello, 50 anni, di Neive, e Alberto Galliano, di 31, via Don Giovine, contitolari della «Commercial services», che si occupa fra l'altro di smaltimento di rifiuti industriali, sono stati rinviati a giudizio per tentata concussione dal giudice delle indagini preliminari [illegible]erluigi Mela, che ha accolto la richiesta del pm Bruno Rapetti.

Secondo l'accusa insieme al dottor Michele Tibaldeschi, 48 anni, via Casalcermelli, funzionario della Provincia, già dirigente del servizio Agricoltura, Montagna ed Ecologia e che [illegible] occupa [illegible] altro incarico (a maggio ha patteggiato una condanna a nove mesi di reclusione), avevano cercato di ostacolare pretestuosamente l'attività di Oscar Gallo, [illegible] anni, abitante in regione Giacomella di Cassinelle, insegnante all'Itis «Sobrero» di Casale e consulente chimico [illegible] diverse ditte per lo smaltimento di rifiuti.

Lo avrebbero anche minacciato di far chiudere la discarica «Estrattiva Favelli» di Cassine, asserendo, contrariamente al vero, di aver fatto prelevare un campione di rifiuti, smaltiti in quell'impianto, e risultati nocivi. In sostanza avevano cercato di impedire al chimico di svolgere la sua attività in provincia, tentando anche, ma senza riuscirvi, di f[illegible] gnare da lui 20 milioni.

In almeno altre quattro cir[illegible]e, si legge nel capo [illegible] imputazione, Ballarello e Galliano cercarono [illegible] danneggiare il consulente chimico: ad esempio opposero un rifiuto motivato da irregolarità [illegible] insussistenti ad un autotrasportatore di Cremolino che si avvaleva della consulenza di Gallo. Il chimico si è costituito parte civile. [e. c.]

Domenica scade il provvedimento che consente alla città e 10 Comuni di smaltire l'immondizia nella discarica tortonese

Rifiuti, il sindaco di Acqui è sicuro: «Avremo una proroga»

Intanto è di nuovo scontro sul progettato impianto di compostaggio a Cavatore

ACQUI. Domenica scadrà l'autorizzazione, per Acqui e una decina di Comuni dell'Acquese e della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, p[illegible] il conferimento dei rifiuti alla discarica tortonese del Consorzio rifiuti «Ovadese - Valle Scrivia». E Acqui attende ora un'ulteriore proroga dell'autorizzazione. Secondo [illegible] sindaco, Ernesto Cassinelli l'annuncio [illegible] provvedimento sarebbe imminente.

Il problema [illegible] stato discusso ieri mattina [illegible] i responsabili dell'assessorato regionale all'Ecologia. Basterebbero alcuni mesi di respiro, il tempo necessario a trovare un sito per la realizzazione [illegible] una discarica consortile. La risposta da parte del consorzio «Ovadese - Valle Scrivia» dovrebbe essere positiva. Si profila infatti la possibilità da parte del Consorzio rifiuti che raggruppa i ventidue Comuni dell'Acquese di risolvere finalmente ed entro breve tempo [illegible] problema della scelta del luogo per costruire [illegible] discarica.

Intanto, l'Ispa, impresa appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto dell'immondizia della città termale e una decina di Comuni dell'Acquese, se [illegible] 30 giugno non riceverà indicazioni dal Comune su dove smaltire i rifiuti dovrà sospendere il servizio. Venerdì sera si riunirà l'assemblea del Consorzio acquese e dalla [illegible] dovrebbero venire indicazioni definitive sulla possibilità [illegible] costru[illegible] di una discarica.

Torna intanto l'attenzione da parte [illegible]ei Comuni [illegible] Cavatore, Acqui, Ponzone, Grognardo, Melazzo e Cartosio sul [illegible] della cascina Scuti di Valle Ferri. La «Comeco» di Borgomanero ha ripresentato un progetto per la costruzione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali per la produzione di compost. A gennaio [illegible] Commissione regionale di controllo sugli atti di governo aveva annullato una delibera della giunta della Regione che, con due provvedimenti presi lo [illegible] anno, aveva [illegible]torizzato la «Comeco» a costruire e gestire l'impianto.

Ora la ditta ha ripresentato un progetto, pare con le correzioni e le integrazioni che [illegible]vano determinato la valutazione negativa del Commissariato di governo. Il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Masoero, Comune in cui è situata Valle [illegible]rri, parlando a [illegible] della giunta ha annunciato che si opporrà con ogni mezzo legale alla realizzazione dell'impianto.

Anche l'«Associazione per la difesa e la valorizzazione della Valle Ferri», costituita lo scorso anno per [illegible] alla realizzazione dell'impianto di compostaggio, si riunirà per definire [illegible] forme di protesta.

Carlo Ricci

Dopo le incertezze del piano di ripartizione: rette da 50 mila lire al giorno

«Gli albanesi? Ospiti in albergo»

La prefettura, tramite polizia e carabinieri, ha avviato le convenzioni con locande e ostelli
Una soluzione provvisoria per 150 profughi, in attesa di sistemazione definitiva o rimpatrio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno 150 profughi albanesi, dei 256 che secondo il piano nazionale e regionale dovranno essere smistati in provincia, troveranno probabilmente ospitalità in alberghi, almeno in attesa di [illegible] definitiva sistemazione o del rimpatrio. Per ogni profugo gli albergatori, che si diranno disponibili all'ospitalità, riceveranno 50 mila lire al giorno.

La decisione è stata adottata negli scorsi giorni, durante [illegible] incontro [illegible] a Torino tra i prefetti del Piemonte. Infatti, il piano [illegible] ripartizione tra i vari Comuni, ben disegnato sulla carta, [illegible] rimasto [illegible] pressoché lettera morta.

In provincia, a parte l'impegno di Casale di ospitare, nel concentrico o nell'area Casalese, 63 albanesi, a condizione che sia sgomberata dei circa 700 profughi la [illegible] «Mazza», gli impegni degli altri Comuni centro [illegible] (Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Valenza, Acqui Terme e Ovada) sono limitati.

A Valenza e zona i posti dispo[illegible] [illegible] 17, sette ad Ovada, dove qualcuno in più potrebbe arrivare. Solo una decina ad Alessandria, quattro a Tortona, sei a Novi, due ad Acqui Terme.

A questo punto [illegible] vice prefetto vicario, dottor Paolo Mongini, non è rimasta altra alternativa che seguire la strada dei colleghi degli altri capoluoghi provinciali piemontesi. Carabinieri e polizia sono stati incaricati di incontrare i titolari di alberghi, locande, ostelli, disponibili [illegible] sottoscrivere una «amichevole convenzione». L'impegno cioè ad ospitare, in cambio delle 50 mila lire giornaliere, alcuni profughi.

Sembra che gli albergatori stiano dimostrando disponibilità e le convezioni [illegible] per concludersi: forse sarà trovata sistemazione per l'intero contingente destinato alla provincia dalla ripartizione regionale.

«Abbiamo chiesto alla prefettura - dice il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile, Agostino Gatti, che segue il problema albanesi dal marzo scorso - di tenere conto, nella ricerca dei posti in albergo, dei Comuni che hanno già assicurato maggiore collaborazione [illegible] disponibilità, indirizzando i profughi verso quelli che ne hanno accolti [illegible] meno». **[f. m.]**

In attesa di sistemazione. Gli albanesi ospitati a Casale da oltre tre mesi

CASALE, IN 21 [illegible] UN LAVORO

CASALE MONFERRATO. La città [illegible] pronta a dare una sistemazione efficiente [illegible] 53 albanesi, sette in più rispetto al numero assegnato originariamente dal piano regionale e provinciale. Trentacinque profughi vivono già fuori dalla [illegible] «Mazza», [illegible] 21 di questi hanno un'occupazione retribuita.

All'ex istituto Pia Casa San Giuseppe, [illegible] via Facino Cane, sono disponibili diciotto posti, di cui 17 già assegnati ai profughi (tra questi, dieci lavorano). Una decina di posti, ancora da occupare, si trovano all'Ente Trevisio, in via Trevigi.

Alcuni cittadini hanno messo a disposizione spontaneamente qualche alloggio: uno, per quattro persone, è già stato assegnato, un altro (per tre persone) è occupato da due albanesi, mentre altri due sono sistemati in [illegible] mini appartamento.

Inoltre, l'autorità diocesana ha offerto sistemazione per sette profughi, sino a fine anno, nell'ex scuola materna delle suore di Porta Milano, in via Oriani. Sempre dai religiosi, in particolare dai salesiani del Valentino, giunge la disponibilità ad accogliere cinque albanesi minorenni. Due profughi hanno già [illegible] alloggio e lavoro a Terruggia, altrettanti a Rosignano e uno a Occimiano.

A chi ha un'occupazione retribuita il Comune chiede un contributo mensile di [illegible] mila lire. «Vogliamo che si abituino - spiega il sindaco, Riccardo Coppo - al nostro sistema di vita che prevede una completa autosufficienza per quanto riguarda il sostentamento e la pulizia. Ormai, non devono più gravare sulla comunità».

Oltre ai 53 profughi assegnati al Casalese, [illegible] base al recente aggiustamento del piano, altri hanno già trovato [illegible]mamente [illegible] sistemazione. «Non sappiamo [illegible] precisione quanti siano - dice Coppo -. Alcuni hanno un lavoro e alloggiano ancora in caserma, altri invece hanno lasciato la "Mazza", ma non fanno parte del numero di profughi di cui ci siamo occupati direttamente. E' comunque positivo il fatto che si siano dati [illegible] fare, integrandosi autonomamente. La buona volontà dimostra che si rendono utili all'economia locale».

In caserma, intanto, [illegible] in attesa di segnali per il trasferimento dei profughi, secondo le disposizioni che [illegible]no impartite dalla Prefettura. Si caldeggiano soluzioni appropriate per alcuni casi delicati, ancora irrisolti. Si [illegible] una sistemazione adeguata per una ragazzina albanese che è stata operata al Centro Rizzoli di Bologna per un sarcoma alla gamba. Vive con il padre, falegname.

Altrettanto drammatico è il caso di un bimbo di sei anni che vive con i genitori alla «Mazza», [illegible] necessita di cure costanti e visite periodiche alle Molinette di Torino per una forma grave di anemia mediterranea.

Silvana Mossano

Davanti al gip riconosce chi l'ha derubata [illegible] tenta di farsi giustizia

A 82 anni s'avventa sul ladro

«Vorrei prenderlo per il collo e strozzarlo»

ALESSANDRIA. Chi dice che la vecchiaia [illegible] [illegible] di debolezza? Qualche anziano forse non avrà molte energie, ma la forza certo non manca alla pensionata Beatrice Ottorina Benzi che, nonostante i suoi 82 anni, voleva farsi giustizia da sola nei confronti [illegible] un ventenne che l'aveva derubata.

Dice che voleva «prenderlo per il collo e strozzarlo», l'unico modo valido per vendicarsi [illegible] quello «sbarbatello» che l'ave[illegible] derubata di tutti i [illegible] (mezzo milione) e, cosa [illegible] più grave, dal punto di vista economico ma soprattutto affettivo, dei gioielli di famiglia.

Ovviamente la vendetta non le è stata consentita: Beatrice Ottorina Benzi avrà solo la soddisfazione di vedere sul banco degli imputati il ladro. E' Carlo Luigi Stirparo, 21 anni, abitante a Valenza [illegible] Largo Repubblica 9, che [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, ha già rinviato a giudizio per furto aggravato.

Il giovane il 31 gennaio scorso [illegible] si era presentato nell'abitazione, in via Ghilini 36, dell'anziana pensionata, che vive [illegible] una sorella molto malata.

Carlo Luigi Stiparo aveva detto di [illegible] [illegible] incaricato, mandato dal Comune: «Devo visitare l'alloggio per accertarmi che tutte le stanze [illegible] conformi alle richieste [illegible] di igiene. Lei, per favore, resti dov'è e non mi segua».

Beatrice Ottorina Benzi ubbidì, ma quando lo pseudo incaricato del Comune si era oramai allontanato, scoprì [illegible] essere stata derubata di mezzo milione e di tutti i gioielli di famiglia.

L'anziana denunciò il furto e recentemente le forze dell'ordine hanno deferito alla magistratura Calo Luigi Stirparo co[illegible] presunto autore del colpo.

L'autorità giudiziaria ha deciso di svolgere un riconoscimento all'americana: davanti al giudice delle indagini preliminari, Enrico Ravera, presen[illegible] il procuratore Carlesi come pubblico ministero, sono comparsi Beatrice Ottorina Benzi, due persone estranee al fatto e l'indiziato valenzano.

La donna, invitata a dire [illegible] [illegible] tra i tre il falso incaricato del Comune, [illegible] ha avuto un solo attimo di esitazione: «E' lui, [illegible] [illegible] sicura», ha esclamato indicando Stirparo. Quindi, ha chiesto se poteva dirgli due parole.

Le [illegible] stato chiesto che cosa voleva domandargli. [illegible] risposto: «Voglio prenderlo per il collo». Non è stata [illegible]ata, ma il giovane è stato rinviato a giudizio. **[e. c.]**

[illegible]

L'onorevole si impegnò per mutui già concessi

Le promesse non mantenute da un personaggio politico non fanno quasi più notizia. E si parla sempre di più di «moralizzare» la politica.

Tra le motivazioni [illegible] refe[illegible] del [illegible] [illegible] 10 giugno c'era anche la necessità di ridurre [illegible] possibilità [illegible] brogli elettorali, mentre continua a Catania l'inchiesta, in cui sono coinvolti anche molti politici, sull'inquinamento mafioso dei voti.

Ma non sono fenomeni caratteristici di questi anni o di una sola parte [illegible] Penisola. Già cento anni fa si registravano casi simili e si parlava addirittura di «assenteismo parlam[illegible]tare». E' il caso di una vicenda riportata, nell'estate del 1891, dai giornali monferrini e commentata anche [illegible] «L'Elettore casalese», quotidiano di Casale.

L'onorevole Borsarelli, intervenuto [illegible] un banchetto per celebrare «l'ottavo anniversario della società cooperativa [illegible] consumo, la cui grandezza è dovuta alla serena concordia degli animi» aveva promesso il proprio impegno politico per far concedere [illegible] Comuni di Gabiano e Moncestino il prestito e il mutuo che avevano richiesto «in via eccezionale» allo Stato.

L'onorevole aveva anche assicurato che i suoi colleghi deputati, Oddone e Piccaroli, erano rimasti a Roma «per sorvegliare e sollecitare la pratica».

La notizia era stata riportata dai vari giornali monferrini. Particolarmente polemico era [illegible] il cronista de «L'Elettore casalese», che accusava Borsarelli di falsità.

Scriveva il giornale casalese: «In qu[illegible] sessione parlamen[illegible] f[illegible] presentati non meno di quattro progetti di legge per autorizzare Province e Comuni [illegible] prestiti richiesti». E, secondo il giornale, nessuno [illegible] questi era stato appoggiato dai tre onorevoli.

Inoltre, il terzo progetto, quello [illegible] [illegible] anche i due Comuni monferrini, era stato approvato prima del discorso tenuto [illegible] Borsarelli.

Inoltre, l'«Elettore» ricordava con preoccupazione che lo stesso onorevole Borsarelli poche settimane prima, in una seduta parlamentare, «si era fatto iscrivere per parlare sul bilancio dell'agricoltura, [illegible] poi [illegible] assentò dalla Camera proprio il giorno in cui [illegible] venuto [illegible] suo turno di parlare».

[illegible] stesso quotidiano denunciava anche che [illegible] tempo [illegible] di[illegible] di possibili brogli elettorali e di elezioni dubbie.

Diceva il cronista dell'epoca: «La Camera ancora discute, approvando e rigettando, le conclusioni della giunta parlamentare sulle elezioni contestate e un autorevole e distinto pubblicista e deputato, l'on. R. Bonfadini, dettava un articolo, dimostrando la necessità di provvedere alla moralità delle elezioni politiche, [illegible] [illegible] in Italia si compiono in modo tale da nuocere alla [illegible] dignità del Parlamento e del Paese».

E sosteneva polemicamente che «da mesi ci viene fatto assi[illegible] all'ultima degradazione del parlamentarismo, l'incapacità di darsi una volontà qualsiasi e, dopo aver ripetuto per quasi cinque mesi una vana querimonia per ottenere economie, stanno passando il tempo in discorsi inutili [illegible] macchinazioni sorde».

«Allora - concludeva il croni[illegible] del quotidiano casalese - gli onorevoli avrebbero fatto meglio a spiegare ai loro elettori la propria condotta politica».

Infine, il giornale ricordava che la legge, già approvata, prevedeva una concessione di prestiti per 96 mila lire [illegible] Gabiano e per 126 mila a Moncestino.

Tino [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Il Consiglio comunale ha eletto il nuovo sindaco

Eufrasio Re [illegible] il [illegible] sindaco di Moncestino. E' stato eletto l'altra sera dal Consiglio comunale. Subentra a Romano Ghitta, recentemente scomparso dopo aver retto l'incarico per oltre vent'anni.

TORTONA

Fiamme nell'azienda [illegible] macchine agricole

Per un cortocircuito [illegible] surriscaldamento, ieri mattina [illegible] divampato un incendio nella sede della ditta «Mandirola» di Tortona, di Roberto Mandirola, strada statale [illegible] per Voghera 45 (macchine agricole industriali). L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito alle fiamme di estendersi all'intero capannone.

[illegible]

Fumata nera per i Grigi oggi [illegible] altro incontro

Fumata [illegible] per la sorte dei Grigi. Ieri pomeriggio Gino Amisano e Vittorio Fioretti si sono ancora [illegible] per definire l'assetto societario, ma l'accordo è stato [illegible] rinviato. Oggi alle 15,30 nuovo incontro, si spera conclusivo.

CARTOSIO

Rinviato il processo per la rapina alle Poste

E' comparso ieri mattina in tribunale ad Alessandria Alberto De Griffe, [illegible] genovese accusato di aver rapinato, il 16 marzo scorso, l'ufficio postale di Cartosio. L'uomo, su richiesta del pubblico ministero Marcello Parola, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Il processo è stato quindi rinviato [illegible] [illegible] dicembre.

Per competenza territoriale le indagini passeranno da Napoli alla cittadina cuneese

Camorra e casinò: inchieste ad Alba

Sei arrestati con l'accusa di voler acquistare [illegible] casa da gioco a Mentone: fra loro [illegible] barista di Canale
Vittima del raggiro un notaio molto conosciuto che dice: «Era [illegible] investimento originale e interessante»

ALBA. L'arresto di sei persone, fra cui il barista [illegible] Canale Camillo Brunetti, 43 anni, coinvolte [illegible] vicenda della scalata al casinò di Mentone da parte della società Sofextour controllata dalla camorra, è al centro dei commenti.

L'operazione condotta dalla Criminalpol in collaborazione con le questure di Cuneo e Asti che ha portato in carcere oltre al Brunetti, il napoletano Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte di Sanremo nonché Vincenzo Miranda e Antonio Corrieri (detenuti in Francia) ha suscitato molto scalpore. Ma l'attenzione maggiore [illegible] rivolta alla figura del notaio Vincenzo Toppino di Alba, il finanziatore che, per partecipare all'affare della casa da gioco francese sborsò un miliardo e [illegible] e firmò fidejussioni per circa tre miliardi.

E' proprio l'accusa di estorsione ai danni del notaio Toppino contestata al Brunetti e [illegible] altri protagonisti della vicenda, all'origine delle ultime novità. L'inchiesta starebbe infatti per passare da Napoli ad Alba per competenza.

Il capo della squadra mobile della questura di Cuneo, Antonio Nanni, che collabora alle indagini dice: «Non è escluso che il tutto torni ad Alba. [illegible] trasferimento sarebbe giustificato dal fatto che il [illegible] più grave di estorsione sarebbe stato [illegible] in questa zona». Era stata proprio la questura di Cuneo a muovere i primi passi, quando mesi fa il notaio Toppino, intenzionato a ritirarsi dall'affare del casinò, sarebbe stato oggetto di conti[illegible] richieste [illegible] d[illegible] e pare anche di minacce. La presenza del professionista era importante per condurre le trattative anche se il notaio non compariva personalmente nella Sofextour, ma si faceva rappresentare dall'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Toppino, come noto, alla fine si ritirò cedendo le [illegible] quote. Ha sempre sostenuto di es[illegible] convinto di partecipare ad [illegible] operazione lecita, ad un buon investimento, disposto comunque adesso a subire una perdita economica anche consistente pur di [illegible] sentir più parlare della brutta esperienza. La gestione [illegible] casinò di Mentone che la camorra avrebbe voluto acquisire per i suoi traffici illeciti (riciclaggio di denaro sporco) [illegible] passata alla società francese Barrière e la Sofextour messa in liquidazione.

Il difensore di Camillo Brunetti, Gian Maria Dalmasso a proposito del trasferimento degli atti ad Alba dice: «Per quanto ci risulta, il gip si è pronunciato sulla incompetenza territoriale di Napoli [illegible] l'inchiesta dovrebbe pe[illegible]o passare al tribunale di Alba. I fascicoli potrebbero essere trasferiti nei prossimi giorni».

A proposito del [illegible] assistito, l'avvocato Dalmasso dice: «Camillo Brunetti verrà interrogato nei prossimi giorni. Da parte nostra abbiamo già predisposto il ricorso [illegible] tribunale della libertà. Il Brunetti [illegible] parte lesa nella vicenda. Anche lui ci ha rimesso. Siamo [illegible] fronte ad un equivoco che vede su posizioni diverse Toppino e Brunetti».

Il notaio Vincenzo Toppino

Nonostante l'arresto del titolare, il Caffè Barbero di Canale è aperto in questi giorni. Vi è il sospetto [illegible] nel locale già in precedenza funzionasse una ricevitoria del Toto-nero. [illegible] Brunetti è sta[illegible] denunciato dopo che pare sia stata trovata [illegible] busta con cedole giocate.

Il notaio Toppino, [illegible]nista stimato, titolare di uno degli studi più avviati della provincia come ha reagito agli ultimi avvenimenti? Non vuole rispondere di persona. Affida il compito al suo avvocato, Roberto Ponzio, che dice: «Il notaio non può non essere frastornato [illegible] indignato [illegible] insinuazioni [illegible] rappresentazioni offensive. Prima sospettato di essere un associato e poi ingenuo e inconsapevole vittima [illegible] truffatori, tradito anche da persone di fiducia. Toppino [illegible] un professionista serio, stimato che ha frettolosamente investito denaro in una operazione che nella forma e sostanza sembrava in piena regola».

«Come poteva dubitare - continua l'avvocato - di una società regolarmente costituita, registrata che trattava con organi fallimentari? Con rammarico apprendo che alcuni compagni di cordata sono stati arrestati. Per il notaio si è trattato di un mero impegno di capitale con pochissimo tempo dedicato. La sua posizione è trasparente. Si trattava di acquistare un casinò non da uno sconosciuto, [illegible] ad un'asta pubblica, davanti [illegible] [illegible] tribunale».

Le indagini in [illegible] non mancheranno di chiarire quali siano [illegible] i reali rapporti tra Toppino e il Brunetti amico e consigliere (Toppino frequentava molto l'ambiente canalese essendo presidente della locale società pallonistica) e che sarebbe diventato l'anello [illegible] collegamento [illegible] la Sofextour.

«Mi era venuta l'idea di investire in [illegible] casinò - ha dichiarato tempo fa il notaio Toppino - essendomi venuto a trovare con della liquidità dopo la vendita di immobili. Mi sembrava un investimento originale, interessante, in grado di realizzare dei buoni profitti».

Giuseppina Fiori

Cossato, negozianti contrari al trasloco

«Chiusi ad agosto se la fiera va via»

COSSATO. Da sempre, in occasione della fiera d'agosto, il centinaio di giostrai che puntualmente giunge a Cossato sistema i baracconi nella piazza delle scuole medie. Non sarà così tra due mesi: l'amministrazione ha infatti deciso di trasferire la sede del luna-park nell'area appositamente realizzata un chilometro più lontano, [illegible] fronte all'avveniristico capannone del nuovo mercato coperto. Ma i negozianti [illegible] insorti e hanno consegnato in Comune una petizione di oltre 250 firme: «La scelta ci danneggia, perché porta lontano dal centro la potenziale clientela. [illegible] non tornerete sui vostri passi, dal primo [illegible] 20 agosto chiuderemo e andremo tutti in ferie».

Il timore che possa essere una Cossato «deserta», almeno sotto il profilo commerciale, ad accogliere [illegible] migliaio di visitatori pare non spaventare la giunta comunale: lunedì sera, nell'ultima riunione, sindaco e assessori hanno definitivamente sancito la nuova sede dell'appuntamento folcloristico.

Dice Giuseppe Paschetto, vicesindaco: «Il moderno piazzale a fianco [illegible] torrente Strona [illegible] stato appositamente realizzato per ospitare la fiera. Si tratta pertanto [illegible] sistemazione più adeguata: abbiamo preso in considerazione le lamentele dei commercianti cossatesi, però non possiamo accettarle».

Ma che lo spazio di fronte al nuovo mercato coperto sia maggiormente ampio e immer[illegible] nel verde [illegible] aiuole fiorite non soddisfa affatto i proprietari delle vetrine, degli esercizi pubblici e gli stessi titolari dei baracconi. [illegible] sentirsi penalizzati, [illegible] soprattutto coloro che hanno il negoz[illegible] e il bar nelle vie confinanti con l'antica sede della fiera che [illegible] sempre rappresenta per la città un momento importante: serve infatti a convogliare [illegible] Cossato l'attenzione dell'intero comprensorio laniero. Interessi economici compresi per i commercianti i quali, in una quindicina di giorni, vedono più che raddoppiato il loro giro d'affari. Ecco perché il trasferimento [illegible] visto come una pesante fardello da sopportare per la categoria.

Insieme alla petizione, i firmatari del documento hanno spedito una lettera di protesta per denunciare apertamente il loro dissenso. «I negozianti in sede fissa durante il periodo di permanenza del parco dei divertimenti riuscivano a solle[illegible] le sorti del loro lavoro, grazie al grosso flusso di g[illegible] per la tradizionale "fiera" - si l[illegible] tra l'altro nello scritto -. Spostando però la locazione delle giostre gli esercizi subirebbero un danno elevato. Non ci sarebbe quindi altra soluzione se non quella di chiudere per ferie dal primo al 20 agosto: è questo che vuole l'amministrazione?».

Armanda Lavagna, titolare [illegible] [illegible] bar in via Lamarmora, è [illegible] portavoce del gruppo di protesta. «Nessun cittadino si è mai lamentato per la fiera: perché trasferirla? - [illegible] la donna -. Il Comune avrebbe potuto avvertirci, invece abbiamo saputo della decisione quando questa era praticamente definitiva. Molti di noi hanno già acquistato le scorte in provvisione del notevole giro d'aff[illegible] e con i baracconi così distanti gran parte della merce resterà invenduta. Chiediamo almeno una proroga di [illegible] anno, per poterci organizzare meglio. Se il Comune [illegible] ci verrà incontro, [illegible] braccio [illegible] ferro proseguirà».

Daniele Pasquarelli

L'intesa siglata ieri dai sindaci di Asti e Alba

«Abbiamo stipulato una pace storica»

ASTI. Due tavoli contrapposti nel salone tutto specchi [illegible] stucchi dorati [illegible] palazzo Ottolenghi. Di fronte le giunte comunali al gran completo delle due città di Asti e Alba, capeggiate dai rispettivi sindaci: Galvagno (psi) [illegible] Demaria (dc). Sullo sfondo un cartellone con gli [illegible]i dei due comuni e le parole incrociate Asti Alba che partono [illegible] una unica grande A, con una freccia r[illegible] e la scritta «due realtà vicine e convergenti».

E' in questa scenografia che si è svolto ieri pomeriggio lo «storico incontro» tra i rappresentanti [illegible] due città unite dall'acqua (il fiume Tanaro) e dal vino (la comune vocazione enologica). Asti e Alba, città capofila di un territorio che raggruppa oltre duecentomila abitanti, [illegible] meglio della viticoltura piemontese, alcune delle più importanti industrie nazionali, ristoranti per migliaia di coperti, hanno deciso di mettere [illegible] comune il loro patrimonio, agricolo, turistico, economico.

Un «matrimonio» preparato da tempo, e che [illegible] settembre vedrà gli astigiani ospiti ad Alba «per continuare il discorso avviato proficuamente oggi pomeriggio», hanno spiegato ieri in perfetta sintonia i due sindaci durante la conferenza stampa che [illegible] concluso le tre ore di incontro tra le giunte, presenti gli assessori Pia, D'Adda, Dallera, Vercelli, Canestri, Bertolino, Ferraris e Barolo per Asti e Corrado, Cavallo Bressano, Berruti, Rivetti, Voghera, Veglio, Boretto e Versi[illegible] per Alba.

«Sono più i punti che ci uni[illegible] di quelli che in passato, un po' troppo forzatamente, ci hanno diviso» [illegible] commentato Galvagno. E Demaria ha aggiunto che il discorso di collaborazione tra le due città è destinato ad allargarsi anche ad altri enti: Camere di commercio, associazioni turistiche e culturali, banche e sodalizi [illegible]ri.

Insomma sotterrata l'ascia di guerra [illegible] dimenticate le dispute su tartufi, primati enologici, palio e corse degli asini, le due giunte hanno fumato il simboli[illegible] «calumet» della pace proponendo la nascita [illegible] [illegible] filo diretto che unisca Asti [illegible] Alba [illegible] viceversa.

«Più e meglio [illegible] quanto faccia [illegible] la vecchia direttissima, intasato [illegible] traffico che rende difficoltosi i collegamenti e problematico lo sviluppo [illegible]nomico» hanno detto all'unisono gli amministratori.

Il problema delle moderne comunicazioni viarie [illegible] uno dei punti del programma [illegible] interventi comuni che le due città, in rappresentanza dei rispettivi territori di Langa [illegible] Monferrato, sono decise a far pesare sui tavoli regionali [illegible] ministeriali.

Altro punto di intervento le iniziative a sostegno [illegible] produzione vinicola, agroindu[illegible] [illegible] [illegible] valorizzazione del territorio fuori dagli ambiti campanilistici.

«Nel mondo, agli americani [illegible] ai giapponesi dobbiamo lanciare un messaggio univoco che parli di Piemonte, di Langa [illegible] Monferrato e [illegible] pacchetti turistici coordinati» è stato detto durante la riunione.

Di un'unica «provincia del vino» per ora [illegible] si parla, anche [illegible] Demaria ha precisato che la necessità [illegible] arrivare ad [illegible] coordinamento reale, nei fatti, p[illegible] ancora che amministrativo.

Gli assessori alla Cultura Pia Cavallo Bressano e Giuseppe Barolo [illegible] incontreranno la prossima settimana per stilare un primo elenco di manifestazioni e di cartelloni in comune. «Intanto vedremo di non accavallare le date degli avvenimenti più importanti».

Per il Palio non ci sono problemi: terza domenica [illegible] settembre per Asti e metà ottobre per Alba con [illegible] postilla [illegible]morata da Galvagno: «Se gli albesi dovessero tornare [illegible] chiedere di partecipare alla nostra corsa non ci saranno più le opposizioni di qualche anno fa, i tempi sono cambiati, anzi metteremo a disposizione i fondi che ci arriveranno [illegible] la lotte[illegible] nazionale del Palio per pro[illegible] tutto il territorio, Alba compresa». E' scoppiata [illegible] pace dopo sette secoli [illegible] sfide.

Sergio Miravalle

Alessandria, parla la ragazza tornata [illegible] casa dopo una scappatella

«Sono fuggita per la vergogna»

Jenny Astesiano, 15 anni, si era allontanata dopo aver saputo di essere stata rimandata
Ieri l'abbraccio con i genitori. Promette: «Non lo rifarò più, è stata una sciocchezza»

ALESSANDRIA. Sei giorni di fuga, poi il [illegible] a casa «perché [illegible] nostalgia [illegible] fatto troppo acuta», accolta a braccia aperte dai genitori che, pur di rivedere la figlia sana e salva hanno cancellato con [illegible] colpo di spugna tutta l'angoscia che li ha attanagliati.

Si è così conclusa felicemente l'avventura [illegible] Jenny Astesiano, una studentessa [illegible] 15 anni - li ha compiuti il 13 giugno scorso - abitante [illegible] Isonzo 62 coi genitori e la sorella minore, fuggita dopo un diverbio col padre e la mancata promozione a scuola.

Allontanatasi martedì scorso, senza soldi («Avevo il denaro [illegible] necessario per acquistare il biglietto ferroviario di sola andata p[illegible] Genova, anche se nes[illegible] lo sapeva» ha dichiarato al [illegible] rientro in famiglia), priva di documenti e di vestiti di ricambio, Jenny Astesiano [illegible] ha dato notizia di sé fino al pri[illegible] pomeriggio [illegible] lunedì quan[illegible] ha telefonato ad [illegible] amico. Gli ha detto: «Sto bene, sono a Genova, per favore vieni a prendermi in auto».

Il giovane ha subito avvertito i genitori della ragazza - Fernando Astesiano, autista alla «Star» [illegible] Vignole Borbera, e Aurora Bencini, casalinga - e [illegible] è [illegible] in viaggio.

«Torneremo al [illegible] alle [illegible] ha detto ai coniugi Astesiano.

Invece la famiglia ha dovuto attendere fino a mezzanotte e mezza, in un [illegible] alternarsi di angosciosi interrogativi, dopo la gioia di sapere [illegible] e salva la figliola ribelle.

«Abbiamo tardato perché dovevamo parlare di tante cose» è stato il laconico commento [illegible] Jenny. [illegible] superate anche le ultime ore [illegible] attesa, tutto è tor[illegible] [illegible] prima.

«E' stata un'esperienza particolare, ma non lo rifarei [illegible] più e vorrei che nessun'altra ragazza [illegible] comportasse [illegible]. Tornare a [illegible] è una gioia immensa. Comunque è andato tutto bene, non è successo nulla di brutto» racconta con un po' di timidezza.

Forse non si rende conto di cosa sono stati questi sei giorni per chi non sapeva più che pen[illegible] di lei e temeva il peggio.

La studentessa è calma, il viso sereno, solo si guarda intorno con gli occhi sgranati quasi volesse riscoprire la casa che ha voluto abbandonare per uno stupido capriccio. E' molto graziosa, [illegible]che se i capelli sono rossi, sgargianti (se li è tinti lei nel bagno [illegible] [illegible] prima della fuga, era stato il motivo del diverbio col padre) e tagliati cortissimi. Indossa una maglietta bianca e [illegible] paio di pantaloncini corti, si lascia fotografare con [illegible] certo compiacimento, ripete che «è andato tutto bene» ma non parla volontieri dei sei giorni che forse voleva trasformare in una «botta di vita» e invece devono averla decisamente delusa.

Ma come si è mantenuta, dove ha vissuto se, come dice, non ha fatto sgradevoli incontri e non ha [illegible] alcun pericolo?

«Ho preso il sole e fatto tanti bagni, ero ospite di persone che avevo conosciuto andando a ballare in discoteca».

[illegible] nessuno ha pensato [illegible]i avvertire la tua famiglia?

«Ho rifiutato sistematicamente di comunicare il numero telefonico [illegible] [illegible] mia. Solo lu[illegible] ho capito che stavo sbagliando e dovevo tornare, così ho chiamato un amico. [illegible] il mio ragazzo perché non possiede l'auto, avevo paura della reazione di papà, ma quando ho saputo di essere stata perdonata ho deciso di mettere la parola fine all'avventura».

Verrebbe voglia di chiederle come mai chi l'ha ospitata non ha pensato [illegible] avvertire la polizia e di [illegible] sugli elenchi il numero telefonico di [illegible] Astesiano. Ma la gioia di mamma Aurora è tale che manca il coraggio di scavare a fondo nella vicenda. Lo facciano i genitori, se lo desiderano.

E adesso? «Riprenderò a studiare per riparare a settembre le tre materie, matematica, latino e inglese in cui [illegible] [illegible] avuto la sufficienza», risponde Jenny con [illegible] [illegible]

E alla base della fuga che ha gettato nella disperazione i coniugi Astesiano c'è anche questa disavventura scolastica [illegible] termine del primo corso dell'Istituto magistrale. «E pensare che non l'avevamo sgridata - interviene la madre - mio marito si era limitato a dirle che non poteva spendere soldi per le ripetizioni e quindi doveva studiare».

Jenny, senza ribattere, si era chiusa in bagno tingendosi di i capelli e suscitando le [illegible] paterne.

Fernando Astesiano le aveva impedito per tre giorni di usci[illegible] a[illegible] via libera, la ragazza è fuggita senza confidare ad ani[illegible] viva i suoi piani. Era all'oscuro di [illegible] anche la sorella minore Ketty, non [illegible] sapeva nulla il «fidanzatino» col quale aveva appuntamento proprio martedì 18 giugno.

Vi siete già parlati? «Lo rivedrò oggi e penso che mi capirà».

Jenny sembra molto sicura [illegible] sé, a [illegible] che mascheri una disinvoltura solo apparente. Sembra quasi «grande», invece è solo poco più di una bambina.

[illegible] Camagna

Jenny Astesiano, 15 anni, è tornata ieri a casa dopo una breve fuga in Liguria

Giarole, record di un ferroviere in venti anni

Ha dato 23 litri di sangue

Bruno Baà, 59 anni, è [illegible] instancabile promotore della più encomiabile gara di solidarietà. E' stato premiato dall'Avis

ALESSANDRIA. Ventitrè litri [illegible] sangue donati in un ventennio. E' il record di Gino Baà, 59 anni compiuti a dicembre, una [illegible] trascorsa alle dipendenze delle Ferrovie, [illegible] soprattutto un instancabile promotore di quella [illegible] continua [illegible] solidarietà rappresentata [illegible] donazione di sangue.

Baà abita a Giarole, paese di circa 700 abitanti, a mezza strada tra Casale e Valenza. E' sposato e padre di due figli, Pie[illegible], 27 anni, dipendente della industria grafica «Cerutti» di Casale, e Fabrizia, di 26, commessa di farmacia a Valenza. Inutile dire che i due giovani hanno seguito le orme del padre per quanto riguarda il dono del sangue. Anche loro si recano regolarmente [illegible] centro trasfusionale dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale e contribuiscono così a salvare vite umane. Fabrizia ha già [illegible] oltre 6 litri di sangue, Piero quasi 5.

Gino [illegible] (gruppo sanguigno A positivo) è stato premiato in questi giorni dall'Avis con un distintivo con fronda d'oro, uno dei più prestigiosi [illegible]menti dell'associazione: viene conferito a quanti hanno eseguito almeno 80 donazioni. E nell'occasione, nella palestra di Giarole gremita di associati Avis e compaesani, Baà è [illegible] salutato [illegible] «recordman» italiano.

Commenta il ferroviere: «In un certo [illegible] è vero. Infatti, possono esserci persone che in assoluto in Italia hanno offerto più sangue di [illegible], ma certo non negli ultimi vent'anni. La legge [illegible] al massimo quattro salassi annui, ed è quanto ho fatto io da quando mi so[illegible] avvicinato all'Avis, cioè dal 1971, senza [illegible] saltare un appuntamento».

Aggiunge Baà: «L'attività di donatore per [illegible] è cominciata per caso nel giugno di vent'anni fa, quando una autoemoteca si fermò a Giarole e venne organizzata una raccolta [illegible] [illegible]gue». «Per la verità avevo un po' di paura [illegible] prelievo - confessa il ferroviere -, ma un'osservazione di [illegible] moglie [illegible] ha sbloccato. Mi ha detto: "Sei quasi come un coniglio". Allora mi sono deciso e non mi sono più fermato: dono sangue regolarmente, circa 400 grammi ogni tre mesi».

E non ha alcuna intenzione di smettere, anzi, vuole arriva[illegible] almeno alle cento donazioni. Spiega il giarolese: «Prima [illegible] compiere 60 anni potrò recarmi al centro trasfusionale altre due volte, poi, poiché è stata portata a 70 anni l'età massima per le donazioni, spero di avere numerose altre occasioni [illegible] sottopormi [illegible] prelievi».

Gino [illegible] è diventato anche un infaticabile propagandista e «reclutatore» dell'Avis. Anni [illegible] è riuscito, ad esempio, a portare a 230 il numero di donatori in paese (anche se ora i soci della sezione locale [illegible] sono [illegible] a 80).

«Ora sto attendendo luglio e [illegible] fine dell'esame di maturità - [illegible] - per accompagnare al loro primo salasso dieci diciottenni. Sono andato a cercarli casa per casa, convincendoli. Inoltre sono diventato un po' il punto di riferimento nella zona, quando in ospedale c'è bisogno di donatori per far fronte ad emergenze».

In provincia di Alessandria i donatori di sangue dell'Avis sono circa 7 mila. «Lo scorso anno - spiega il presidente provinciale Valentino Prati, murisanghese, abbiamo toccato il numero massimo di donazioni: sono state 10 mila 56».

Aggiunge Prati: «E' ipotizzabile una crescita anche nel [illegible] e in tre anni speriamo [illegible] arrivare all'autosufficienza per quanto riguarda il fabbisogno di sangue nell'Alessandrino: occorrono 12 mila 500 donazioni l'anno. Per raggiungere l'obiettivo bisogna aumentare l'indice [illegible] donazione, cioè fare sì che i donatori si rechino ai prelievi più di una o due volte l'anno, e poter [illegible] su 500-600 nuovi donatori».

L'Avis provinciale ha recentemente firmato una convenzione [illegible] l'Usl [illegible] Alessandria per intensificare i prelievi nei paesi della provincia. Sottolinea Prati: «Cerchiamo più donatori, ma badiamo anche con [illegible] cura alla qualità del sangue raccolto».

Mauro Facciolo

La Società del Casino ad Alessandria, un circolo la cui storia sfuma già nel mito

L'evento era il ballo delle debuttanti

I fastosi saloni di palazzo Cuttica hanno ospitato sino agli Anni 60 i riti della città
Appuntamenti culturali, mondani e curiosi personaggi: uno fra i molti, il poeta Pastonchi

ALESSANDRIA. Bene ha fatto recentemente Mario Ponti a ricordare la Società del Casino, fondata nella nostra città [illegible] 1862: un ritrovo comune dove i soci, come diceva lo statuto, potevano «passare i momenti cui ognuno si permette a sollievo delle individuali occupazioni della giornata».

Momenti che oggi si chiamano tempo libero. Accanto a quelle, prevalenti, di puro svago (come i giochi delle carte e del biliardo) trovavano spazio attività culturali e mondane, sulle quali vale forse la pena di soffermarsi un poco.

Alla fine del secolo scorso nel centro storico [illegible] Alessandria si svolgeva già l'antico rito del pubbli[illegible] passeggio, che come un'affollata processione [illegible] snodava lungo il [illegible] Roma e, d'inverno, sotto i portici. Le riunioni e i ricevimenti, inve[illegible], si tenevano negli accoglienti saloni dei palazzi gentilizi dove - come riferiva un articolo apparso sulla rivista «Alexandria» nel 1936 - [illegible] facevano certo difetto la signorilità e la cortesia, [illegible] lo spirito e il brio. E taceva la grande nemica di quelle belle consuetudini, la radio, [illegible] ancora inventata».

Ma l'Olimpo si identificava col Casino Sociale, che evocava una atmosfera da Belle Epoque [illegible] schietto sapore provinciale. Un bel giorno comparve sulla [illegible] alessandrina un giovane di raffinata eleganza nel vestire e nei modi, alto, di forte corporatura, biondo, la faccia [illegible] e glabra. [illegible] chiamava Francesco Pastonchi, allora appena ventenne, precocissimo «enfant prodige» della letteratura italiana.

Fervente ammiratore [illegible] Gabriele d'Annunzio, a quindici anni aveva già scritto le «Saffiche» e, nel periodo del suo [illegible]giorno nella nostra città, attendeva alla «Giostra d'amore». Le [illegible] poesie facevano molta [illegible] sul pubblico; e siccome [illegible] avevano ancora trovato pubblicazione sui giornali, [illegible] l'autore stesso ad andare a recitarle in giro per le città. Un'usanza [illegible] aveva sempre mandato in bestia i «grandi», Boccaccio, Leopardi e altri.

Il vulcanico Giosue Carducci diceva che «la gente colta o curiosa o mondana è restia a leggere poesie e paga volentieri e applaude cordialmente chi gliele fa orecchiare». France[illegible] Pastonchi, dunque, oltre che talento, possedeva [illegible] buona dose di intraprendenza; era uno che si dava parecchio [illegible] fare e a quel tempo per un giovane della sua età la cosa stupiva non poco.

Come fosse approdato ad Alessandria non si è mai saputo con esattezza. Probabilmente era figlio di qualche funzionario statale trasferitosi per servizio, come lo era d'altronde Massimo Bontempelli, figlio di un ingegnere delle ferrovie e di un anno più giovane di lui, studente del nostro liceo che stava preparando gli esami [illegible] maturità.

Pastonchi in una caricatura

Francesco Pastonchi non recitava soltanto poesie, ma si distingueva per le sue qualità di eccezionale dicitore (la Divina Commedia, ad esempio, [illegible] già il suo forte). Ne offrì un eloquente saggio quando, invitato dalla Società del Casino, ottenne un calorosissimo successo. Abitava in un palazzo di piazza Garibaldi e frequentando [illegible] regolarità il Casino Sociale aveva stretto amicizia [illegible] [illegible] gruppo di giovani, tra i quali [illegible] futuro deputato Pio Viazzi, gli avvocati Allghiero Gaetani Tamburini, Carlo Jachino, Federico e Carlo Moro, Francesco De Amicis, tutti appassionati di musica e letteratura, l'ingegnere Venanzio Guerci, uomo di scienze e d'arte, e il giornalista Adolfo La Perna, che sarebbe diventato, di lì a poco, un penalista di grido.

Da buon dannunziano, poi, Francesco Pastonchi non era certamente insensibile al fascino [illegible] gentil sesso, che allora contava belle dame intellettuali [illegible] Clarice dei principi Orsini, moglie dell'onorevole Frascara; [illegible] [illegible] Giorgiana [illegible] Gropello-Tarino, nata dai marchesi Solaroli di Briona; Carla Peloso, [illegible]glie dell'avvocato Persi; le sposine Enrica Rossi in Moro e Tala Capsoni, ed altre ancora. A ventitré di queste bellezze muliebri dedicò anzi una poesia, nelle difficili strofe provenzali del «sirventese», pubblicata sul settimanale «Metamoro» del 27 dicembre 1896.

[illegible] l'attività culturale del Casino Sociale non si limitava soltanto a riunioni letterarie; infatti venivano organizzati concerti e mostre [illegible] pittura di grande interesse. Né [illegible]vano, in certe occasioni, grandiose serate da ballo che suscitavano vasta eco in città.

Il Casino Sociale continuò nel solco [illegible] queste tradizioni fino alla guerra mondiale. Poi dovette subire non poche umiliazioni allorché il fascismo, mal sopportando [illegible] al [illegible] fuori dell'organizzazione di regime, [illegible] declassò al modesto rango di un qualsiasi dopolavoro rionale. Una bella rivincita, comunque, se la prese dalla metà degli Anni Quaranta agli inizi dei Sessanta, quando poté finalmente ritornare - almeno in parte, essendo nel frattempo i tempi mutati radicalmente - agli antichi splendori. Negli stupendi saloni dorati di Palazzo Cuttica, che per quasi un secolo ne erano stati la sede prestigiosa, ripresero iniziative di buon livello culturale, tra cui alcuni concerti di insigni musicisti come Benedetto Michelangeli e il trio di Trieste.

[illegible] vennero dimenticate le iniziative di car[illegible] mondano, che trovavano pretesto per esaltarsi [illegible] serate danzanti cui partecipava il fior fiore della gioventù. La più classica era senza dubbio il gran ballo delle debuttanti, col quale graziose diciottenni facevano il loro ingresso «ufficiale» in società. Per Alessandria [illegible] serata danzante [illegible]tuiva un avvenimento, alla cui riuscita concorrevano le sarte più brave, impegnate a confezionare abiti sontuosi per quelle fortunate ragazze (e per [illegible] loro orgogliosissime mamme).

Ciò [illegible] puntualmente fino a trent'anni fa. Furono, purtroppo, le ultime belle manifestazioni della Società del Casino, che per oltre un secolo [illegible] polarizzato l'attenzione della cosiddetta «Alessandria bene».

Riccardo Orecchia

Un'immagine emblematica dell'«Alessandria-bene»: una serata danzante nella prestigiosa sede del Casino Sociale

A Galliate, venerdì, quattro ore di musica con [illegible] «re» del mix e [illegible] gruppi di tendenza

In pista, è la notte dei deejay

La piazza del castello diventerà una grande discoteca e si riascolteranno i pezzi più ballati in Italia negli ultimi anni. Alla regia ci saranno, tra gli altri, Gerry Scotti, Amadeus, Molella [illegible] Manuela Doriani

IL meglio dell'italian sound [illegible] quasi quattro ore di [illegible] certo, nella suggestiva cornice [illegible] piazza del castello. E' quello che accadrà venerdì sera a Galliate, cittadina a due passi [illegible] Novara, che, dopo Nini Rosso e gli Inti Illimani, strizza l'occhio ai più giovani, ospitando alcuni fra i migliori deejay e gruppi di tendenza italiani.

Si tratta della «Notte dei deejay», presentata ieri mattina in una conferenza stampa nella sala consiliare del castello Sforzesco. Amadeus, Molella, Daniele Baldelli, Marco Biondi, Manuela Doriani, ed ancora F p i Project, Maurizio Pavesi, D J b: sono i protagonisti di una nottata che farà felici i «discotecomani» più convinti.

E l'«onorevole» Gerry Scotti? «Tranquilli, ci sarà anche lui, anche se, tra impegni di carattere politico e le registrazioni del Festivalbar è stato costretto a limitare la sua presenza» dice Gianni Mazzone, della «Pb Agenzia», che, [illegible] il Comune di Galliate, organizza la serata.

«E' un appuntamento dedicato ai più giovani che non hanno la possibilità di spostarsi nelle metropoli per assistere ai concerti [illegible] loro beniamini - spiega Adriano Monteleone, agente degli artisti che si esibiranno dopodomani [illegible] -. Attenzione, però: sarà una kermesse musicale ben diversa dai "Rave", cioè quelle feste organizzate abusivamente in capannoni industriali e che stanno proliferando un po' in tutta Italia».

Sul successo della manifestazione il promoter Carmelo Legato non ha dubbi: «So[illegible] tutti gruppi che si sono già esibiti in alcune discoteche piemontesi, ed hanno sempre riscosso approvazioni [illegible] pubblico. [illegible] Galliate riuniremo, per la prima volta, sei fra i più quotati produttori di discomusic in Europa. L'italian sound è diventato grande, e da qualche anno i discografici europei fanno a gara per accaparrarsi i nostri artisti».

I gruppi che si esibiranno venerdì, forse, non hanno bisogno di presentazioni. Comunque, per quelli che [illegible] «martello» ed alla «discomusic» preferiscono ritmi più rilassanti, ecco come si svolgerà la serata: il prologo toccherà agli «Fpi Project», alias Marco Fratti, Corrado Presti e Roberto Intrallazzi, le cui iniziali hanno dato origine al nome della band.

L'esordio nel campo discografico dei tre deejay risale al 1989, quando pubblicano il primo Lp «Rich in paradise», che riscuote un ottimo su[illegible]o, vendendo oltre un milione di copie in tutto il mondo. Nell'aprile del [illegible] lanciano il mix «Risky», che vende [illegible] mi[illegible] copie. Tocca poi a «Everybody», un autentico hit single sempre presente nelle scalette dei più noti dancing italiani.

Venerdì [illegible] a Galliate presenteranno il loro ultimo Lp, composto da dieci pezzi, una carrellata della loro produzione. Sarà poi la volta del milanese Maurizio Pavesi, in arte «Bit Max», definito dalla critica il più prolifico produttore di dan[illegible] music.

Tra i suoi cavalli di battaglia «I can't stop [illegible] beat», targato 1984, «Dig it-Bit Max» e l'ultimissimo «Energy 747». Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi (Herbie), Stefania Bacchelli e Franky Robert Othieno, sono i quattro disc-jockey che danno il nome a «D J H». Il gruppo offrirà un'esibizione di circa 40 minuti nella quale presenterà la [illegible]a hit «Think About».

Ultimi, ma soltanto per la scaletta, i cinque deejay... più amati d'Italia. Ecco le loro «carte d'indentità»: Manuela Doriani, torinese, «cresciuta» a Radio Flash e Radio Reporter, poi a Radio Milano International ed [illegible] a Radio Deejay, nonché voce ufficiale del programma tv Rock Cafè; [illegible] Molella, in arte Molella, alter ego di Jovanotti, e produttore di alcuni mix ballatissimi come «Extasy Express» e «Carico Carico»; Daniele Bandelli, disc-jockey «storico», [illegible] quarantenne, che ha collaborato con oltre [illegible] [illegible]le da ballo in tutta Italia; Marco Biondi, ribattezzato «Mato Grosso», è considerato uno tra i più grandi critici [illegible] musica dance, ed infine Amedeo Sebastiani, al secolo Amadeus, sali[illegible] alla ribalta nell'autunno [illegible] con «Deejay Television», attua[illegible] animatore radiofonico nell'omonimo e seguitissimo network milanese.

Marco Piatti

Molti deejay oggi sono famosi come star della musica giovane. L'illustrazione è tratta [illegible] volume «On the rock»

A Novi un regista francese mette alla prova giovani comparse: in lavorazione un cortometraggio

Attori cercasi per comiche Anni Venti

Le riprese saranno girate [illegible] luglio in molte [illegible] dell'Alessandrino
Cast numeroso e a ciascun debuttante sarà assegnato un ruolo d'azione

ASPIRANTI attori cercasi. Così recita un annuncio esposto all'Informagiovani [illegible] Novi Ligure, in via Paolo da Novi. La richiesta è [illegible] un regista francese che per la realizzazione di un cortometraggio ha bisogno di utilizzare molte comparse.

E' Philippe Beaun Garbe, nato a Lille 25 [illegible] fa e abitante a Parigi: a Novi da alcune [illegible]timane sta curando l'organizzazione delle riprese. Garbe ha studiato in Francia, ma anche a Novi e ad Alessandria, apprezzando in egual misura le due culture; ha frequentato poi [illegible] centro tecnico di comunicazione [illegible] Milano e il biennio della scuola superiore per cineasti e attori di Parigi.

Torna spesso nel [illegible] dove, ad esempio, ha diretto a Serravalle Scrivia con [illegible] gruppo di dilettanti «Ubure», la [illegible] farsa di Alfred Jarry. Ha anche lavorato all'Audio visual studio di Novi, collaborando alla realizzazione di film industriali e pubblicitari. Ora con il socio Emanuele Vacca, mimo, uscito dalla scuola di Marcel Marceau, intende realizzare e produrre un telefilm.

«Durerà una ventina [illegible] minuti - dice - e sarà articolato in otto slapstick, ossia comiche di brevissima durata, dai 2 ai 5 minuti, sullo stile [illegible] quelle degli Anni Venti». «Non vogliamo - precisa - plagiare [illegible] spirito comico di quel glorioso cinema, ma recuperarne l'aspetto della critica feroce della realtà. Charlot e Keaton raccontavano la miseria, la schiavitù dell'uomo della macchina facendo certamente sorridere ma in modo amaro. Analogamente noi intendiamo divertire, però [illegible] modo grottesco, per esorcizzare la pericolosità [illegible] argomenti quali l'alienazione, la droga, la violenza».

Le riprese cominceranno il primo di luglio e si protrarranno per una decina di giorni. [illegible] girerà negli studi dell'Ava ma la troupe, di cui fa parte un operatore tedesco (Simon Krakinz, della scuola cinematografica di Berlino) andrà anche [illegible] esterni a Novi e nell'abbazia di Stazzano. Protagonista principale delle brevi storie sarà Emanuele Vacca, al quale spetterà il compito di dirigere tutti quelli che [illegible] affiancheranno nella realizzazione del cortometraggio (anche i componenti della Compagnia Rimbombo di Enzo Buarnè compaiono fra i figuranti del film).

Per contattare [illegible] autori e proporre [illegible] propria candidatura per una parte, ci si può rivolgere all'Informagiovani oppure telefonare allo 0143/70642.

«Prenderemo nota delle generalità e del recapito telefoni[illegible] di chi chiamerà - dice Beaun Garbe - e questi verrà successivamente convocato per un casting. Le comparse non saranno statiche [illegible] ad ognuna verrà assegnata una breve [illegible] «Il film - aggiunge Beaun Garbe - è autoprodotto in economia: le riprese ad esempio seguono [illegible] traccia fissata su uno storyboard e la partecipazione dovrà essere completamente gratuita».

[illegible] Putzu

SÚ FATEMI RIDERE!

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO
Il folk di Ranzie Mensah

Il festival «Giugno in cascina» vede di scena questa sera, alla cascina Giaione, in via Guido Reni 114, la soul singer del Ghana Ranzie Mensah e il gruppo egiziano «Les musiciens du Nil». La loro esibizione comincia alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 16 mila lire. La rassegna rientra nelle «Sere d'Estate 1991».

CUNEO
Serata teatrale

Stasera (ore 21) al cinema «Fiamma» la compagnia Teatro di Cento presenta «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Regia di E[illegible] Esposito. Ingresso, 26 mila lire.

CHIESA PIETRO
L'Egitto in diapositive

Stasera, alla ludoteca «La locanda», si conclude la proiezione di diapositive, realizzata in collaborazione con l'agenzia «Nouvelles frontières». Alle 21,30 verrà presentato «Egitto ieri e oggi». L'ingresso alla [illegible]ta è libero.

ORTA
[illegible] antica

Alla sala Tallone all'isola di San Giulio nuovo [illegible] mento per il festival cusiano di musica antica. [illegible] dalle 21 suona il quartetto d'archi di Ve[illegible]ia formato da Andrea Vio, Alberto Battiston (violini), Luca Morasutti (viola), Angelo Zanin (violoncello). Con loro ci [illegible] il clarinettista Michele Càrulli e Pietro Borgonovo (oboe e corno inglese). Il concerto [illegible] intitola «Stadler: gli ultimi anni di Mozart».

[illegible]
Burattini [illegible]

In viale Turati, appuntamento ogni sera con il «Gran teatro dei burattini» [illegible] fratelli Niemen. Le rappresentazioni, in programma sino al [illegible] luglio, [illegible]ciano alle 21.

[illegible] MAURIZIO
I «Soliti Ignoti»

Consueto appuntamento del mercoledì sera con la musica «live» alla discoteca «Archea», nel Novarese. Stasera alle 22,30 sul palco del locale salgono i «Soliti Ignoti», gruppo specializzato in musica italiana.

[illegible]
Crystal Waters in anteprima

Ospite d'eccezione stasera alla discoteca «Le Cave», nel Vercellese. Si tratta della nuova «stellina» della discomusic internazionale: Crystal Waters, che si esibirà in «prima» italiana nel locale sesiano. La cantante inglese presenterà il suo ultimo single, «Gipsy Woman». Durante la nottata, spazio ad una passerella di deejay: Marco Trani dal Pascià di Rimini, Stefano Secchi da «105», Tato, Andrea Mongin, Fabrizio Parati e Maurizio Verbeni. S'inizia alle 23.

CANDELO
Il coro «La Bursch»

Stasera al cinema Verdi del Comune in provincia [illegible] Vercelli si esibisce, per la rassegna [illegible] [illegible] nel [illegible] del tempo», il [illegible] «La Bursch» diretto da Daniele Vineis. In repertorio, la polifonia rinascimentale e la musica moderna. Lo spettacolo comincia alle 21.

[illegible]
Festa dell'Amicizia

Si apre domani [illegible] una serata da ballo e con uno stand gastronomico la festa dell'Amicizia. La manifestazione si [illegible]olge nei giardini della «Locanda del lago», sulla statale 228 per Milano. In programma, grigliate di pesce a partire dalle 19 e con inizio alle 21, in pista per le danze con «Number One» di Biella.

ASTI
Classica a Palazzo

E' in programma domani sera a Palazzo Ottolenghi l'ultimo concerto della stagione estiva organizzata dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt. Si esibisce per la prima volta il complesso da camera «Il Labirinto armonico», diretto da Alberto Vindrola, [illegible] Aurora Verso al pianoforte. Prime note alle 21, brani [illegible] Mozart. L'ingresso alla [illegible] è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19, 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Come è difficile farsi ammazzare** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible]rantz e Gui[illegible] sono [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] buio** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible]	**[illegible] puttana [illegible] re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; [illegible]15; [illegible]
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,20
Doria via Gramsci 9	**Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,00. [illegible]ia condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**[illegible] di amori e [illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible], bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	[illegible]
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** [illegible].: 15,25; 17,10; 18,55; [illegible]40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]azionale I via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazi[illegible] II via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo C[illegible] via Venalzio 8	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed io** [illegible].: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**Il Barbiere [illegible] Siviglia** di Gioachino [illegible]. Ore 20.30 turno A.
Piccolo [illegible]io [illegible] Castello 215	**L'Arcano [illegible]o** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. [illegible].
Alfieri p. Solferino 4	**Letto ovale** Gruppopalcoscenico [illegible]nta oggi [illegible] 18,30 e 21,15.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla - Trappola per uomo solo** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore [illegible].
Juvarra v. Juvarra 15	**Bastiano e Bastiana** Il 28/6. Inf. e [illegible]. ore 18-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza [illegible]** Inaugurazione 29/6. Pren. e informaz. tel. 0142/920.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **[illegible] Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **[illegible] in agguato**, film
22,30 **[illegible] flash**, quotidiano [illegible]
23,30 **Il secolo**, documentario
24 — **Orazio coniglio invisibile**

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Maria**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **I tre che sconvolsero il West**
22,30 **TG 4**
22,40 **Sport e sport**, rubrica
24 — **Film**

Videogruppo
18 — **Uomini e Nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il relitto**, telefilm
20,30 **L'ultima conquista**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La vendetta dei guerrieri rossi**

Telecity
18,15 **Usa today**, news
19,[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Sedotti e bidonati**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Tutti i colori del buio**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, [illegible]
18,30 **Iron Man**, [illegible]
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **[illegible] famiglia**, miniserie
22,15 **Alla scoperta dell'America**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 [illegible]
18,55 **Tg flash**
[illegible] — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22,05 **Tg Sera**
[illegible] **Mercoledì sport**

Quinta [illegible]
17 — **Il [illegible]o del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Colpo di fortuna**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,00 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario

[illegible] Canavese Videobiella
19 — **Il piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Boxe**
22,45 **Cifimu**
23 — [illegible]

Telesubalpina
18,30 **[illegible] animati**
19 — **Incontri [illegible] - Intervista a... Mario Loi (padre Rambo)**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il primo ribelle**, film
22,30 **Speciale T[illegible] «Anche questa è arte»**

[illegible] 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
[illegible] **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes, intervista a...**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Da oggi [illegible] venerdì al Notturno Club ritorna l'ormai tradizionale appuntamento estivo

Un invito per tre serate a tutto blues

La terza edizione della rassegna presenta gruppi italiani di ottimo livello. Sono i liguri «Hot Bibins» la «Gnola Blues Band» e i «King Bees». Propongono standard e novità tratte dai loro ultimi 33 giri

ALESSANDRIA. Tre sere con il blues italiano, suonato da altrettante [illegible] band. E' la proposta del Notturno Club di via Donizetti 37, dove per tre sere si terrà la terza edizione della «Rassegna blues». L'iniziativa ripete [illegible] appuntamento che gli anni scorsi [illegible] riscosso molti consensi [illegible] presenta tre gruppi assai noti nell'Alessandrino e in ambito nazionale.

Si comincia stasera, alle 22,30, con gli «Hot Bibins», ovvero i Tacchini Caldi. Come il nome suggerisce vengono dalla Liguria e sono scatenatissimi bluesmen di provata fede. La loro resa in termini di tecnica [illegible] [illegible] spettacolarità [illegible] ben nota [illegible] chi segue le manifestazioni dedicate al blues. In zona infatti hanno già suonato più volte [illegible] possono contare [illegible] un folto gruppo di sostenitori.

Renato Scognamiglio, chitarra [illegible] voce, Lorenzo Costanzo, batteria e Luigi Di Lorenzo, basso, [illegible] divertenti e fantasiosi. Il loro [illegible] un rhythm'n blues serratissimo, che spazia dagli standard [illegible] composizioni originali. Erano già stati ospiti [illegible] Notturno l'anno scorso. Ora ritornano con una nuova tastiera nella loro formazione e [illegible] 33 giri «Have You Ever Seen The Duvil?».

Domani sera, sempre [illegible] inizio alle 22,30, sarà di scena la «Gnola Blues Band» con Maurizio «Gnola» Glielmo, chitarra e voce, Tiziano Comaschi, basso e voce, Maurizio Simpsi, batteria [illegible] Roger «Boogie» Mugnaini, piano e voce.

Il gruppo è [illegible] fondato [illegible] Maurizio «Gnola» Glielmo che dopo anni di militanza nella Treves Blues Band ha deciso di girare [illegible] mondo [illegible] la «sua» band. Hanno [illegible] loro attivo un album d'esordio, «First Step» [illegible] un repertorio vastissimo composto da «classici» di Elmore James e Muddy Waters e da brani scritti in collaborazione con altri bluesmen italiani [illegible]no.

Venerdì, infine, concluderanno la rassegna i «King Bees» di Torino. [illegible] Bonasolo, armonica [illegible] voce, Davide Dal Pozzolo, sax tenore, Alberto Marsisco, pianoforte, organo, voce e Gianni Chiaretta, batteria, [illegible] insieme dall'87 e in pochi anni hanno saputo imporsi sulla scena nazionale.

Nell'88 sono stati segnalati [illegible] miglior gruppo italiano al Festival Internazionale Blues di Nave (Brescia), mentre nel '90 [illegible] classificati primi al Festival italiano del Blues d'autore di Cattolica (Forlì). Hanno inciso un lp, «Swing the Blues» per la Splasc(h) e hanno collaborato [illegible] «Rust» del cantautore e chitarrista inglese Kevin Brown.

Presentatore delle tre se[illegible] sarà, [illegible] gli anni scorsi, Roberto Rossi, deejay di Radio West e grande esperto, appas[illegible] e talvolta cantante di blues.

Carla [illegible]

NEL [illegible]

VALENZA. Domani e venerdì nell'ex convento di [illegible] Domenico, in via [illegible] Febbraio, [illegible] presentati i due più recenti allestimenti della scuola [illegible] [illegible]pagnia [illegible] danza di Edena Torti Mandirola, «Una storia vera» [illegible] «Utopia».

Entrambi gli spettacoli, che costituiscono il saggio [illegible] fine corso per le allieve della scuola, sono soggetti originali di Edena Torti Mandirola, [illegible] coreografie di Maurizio Guasco e scenografie di Marta Torialli. [illegible] musiche consistono in brani di Stravinskij, Gabriel, Sostakovic e in composizioni originali di Marco Santi eseguite dall'auto[illegible].

Particolarmente suggestiva dovrebbe essere l'ambientazione dei balletti, che si svolgeranno [illegible] su torri di otto metri d'altezza poste nel chiostro dell'ex monastero, illuminato soltanto [illegible] torce [illegible] vento.

All'ex convento di S. Domenico la scuola di danza ha dedicato anche una mostra fotografi[illegible] curata dall'associazione culturale «Vietata Riproduzione» [illegible] allestita nei negozi cittadini.

I posti disponibili per assistere allo spettacolo sono limitati. E' perciò opportuno prenotarli per tempo, rivol[illegible]ndosi alla pasticceria Torti [illegible] piazza Duomo. [c. ra.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — [illegible] 0131/42.644 — Orario: 20
[illegible] (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e [illegible] [illegible] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20 — Lire 5000
Ancora [illegible] ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca

Comunale — CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 68.080 — Orario: 20 — Lire 8000/7000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: 15 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Galleria — Tel. 42.112 — Orario: 20 — Lire 8000/7000
[illegible] — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica [illegible] muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' Horror

Moderno — CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. [illegible] — Galleria [illegible] — Platea 5000
[illegible] vietato [illegible] minori di anni [illegible]

Cristallo — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Cova — Tel. 0142/2061 — Orario: 22
Ameri[illegible] rosso — di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It. '91) — Nell'Italia provinciale del '34 [illegible] dongiovanni beltrone e senza soldi tenta di raggirare un [illegible] 60enne che cerca moglie. N. V. 1h40' Commedia

Moderno — Tel. [illegible] — Orario: 15,30 — [illegible] 8000/6000
[illegible] [illegible] e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità [illegible] [illegible] nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' [illegible]

Vittoria — Tel. [illegible] — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
[illegible] il Vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia per approdare [illegible] [illegible] terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' Fantastico

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.436 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori [illegible] [illegible] anni

Iris — CHIUSO PER RIPOSO

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Comunale — CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 0143/82.895 — Orario: 20.30 — [illegible] unico lire 5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm...

[illegible] — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire [illegible]
Film vietato ai [illegible] di 18 [illegible]

[illegible] — CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible] — [illegible] PER RIPOSO

[illegible] E ASSOCIAZIONI

a [illegible] di E. Camagna

ROTARY CLUB

Riunioni [illegible] nomine

I soci del Rotary Club di Alessandria si riuniscono lunedì 1° luglio alle 20,15 al ristorante «Il Grappolo» dove Franco Stradella parlerà sul [illegible]a: «Camera di Commercio (di cui è presidente, ndr) e sistema produttivo della provincia». Lunedì [illegible] luglio all'Abbazia [illegible] Santa Giustina [illegible] Sezzadio avrà luogo il passaggio delle consegne fra l'ing. Domenico Mignone e il nuovo presidente, Angelo Faccini di Alessandria. Sempre lunedì 1° luglio all'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato alle 20,15 [illegible] in programma una conviviale durante [illegible] quale [illegible] dottor Gianluca Veronesi, presidente del Comitato per l'Università di Alessandria e il professor Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino, parleranno sulla «laurea breve». La riunione [illegible] presieduta dall'industriale dottor Franco Buzzi, che l'altra sera è [illegible] nominato nuovo presidente del Club in sostituzione dell'avvocato Idro Grigolio. Il Rotary Club di Novi Ligure, giunto al quindicesimo anno di vita, ha eletto quale nuovo presidente [illegible] generale Antonio Anafini, con [illegible] ragionier Piergiorgio Pienazza segretario, l'ing. Francesco Melone tesoriere, [illegible] dottor Angelo Galeppi prefetto. Consiglieri sono gli ingegneri Giancarlo Boggero, Mirko Marchi e Renato Raimondo e il dottor Domenico Galeppi. Del consiglio direttivo fa anche parte il past president dottor Giovanni Lombardi.

[illegible] CLUB

Le iniziative

Il Lions Club di Casale Monferrato [illegible] sabato alle 20,15 all'Accademia Filarmonica la festa di chiusura dell'anno sociale. I soci di Novi Ligure proseguono la raccolta di fondi per contribuire a realizzare a Genova una casa per ospitare i genitori dei bimbi degenti all'ospedale Gaslini e che non possono affrontare le spese d'albergo.

SORO[illegible]

Si chiude l'anno

Le socie del Soroptimist Club di Alessandria chiudono l'anno sociale domenica 7 luglio con «la giornata dell'amicizia», presenti anche i Club di Cuneo, Asti, Casale e Vercelli. Dopo [illegible] visita alla città di Acqui Terme, tutte [illegible] trasferiranno a Montechiaro d'Acqui ospiti di Maria Rosa Garrone Robino.

C.I.C.

Dibattito sull'Orba

Il C.I.C., circolo di iniziativa culturale «Oltre [illegible] Recinto» di Frugarolo organizza per venerdì 28 alle 21 nei locali della [illegible] [illegible] via Gramsci [illegible] incontro-dibattito sul tema: «Conoscere l'Orba, il ruolo di riserva naturale, gli effetti dell'intervento dell'uomo sulla qualità [illegible] fiume, la flora [illegible] rapa e il paesaggio agrario».

PRO LOCO

Mostra sul passato

La Pro loco [illegible] Borgoratto si avvale da qualche tempo del contributo collettivo delle donne che, lavorando insieme, hanno dato vita a molte iniziative. Per domenica 30 dalle 17 alle 23 allestiscono «La festa e la fiera», una ricostruzione di una fiera di paese con antichi attrezzi contadini, vecchie giostre, bancarelle [illegible] dolciumi, esposizione di abiti d'epoca.

PER LA PACE

I programmi

L'Associazione per la pace di Alessandria invita iscritti e simpatizzanti a partecipare alla riunione del Coordinamento regionale che si terrà a Torino il [illegible] luglio. Telefonare allo 0131/60.239. Il Movimento nonviolento organizza campi di lavoro [illegible] formazione. Per le iscrizioni: Pierenzo e Grazia Bianco, [illegible] al Convento 2, San Giorgio Canavese (Torino).

GLI APPUNTAMENTI

o curo di Carlo Raschio

[illegible]

«Prima» per l'esordio di D'Alatri

La rassegna «Cinema sotto le stelle» stasera alle 22 [illegible] giardino [illegible] palazzo Cova Adaglio, [illegible] piazza San Francesco, a Casale, presenta, in prima visione per le sale casalesi, il film «Americano rosso» che vede all'esordio cinematografico il regista pubblicitario Alessandro D'Alatri. La vicenda si svolge nell'estate del 1934 e racconta di Vittorio, [illegible] giovane che dopo [illegible] perso il lavoro in un'agenzia matrimoniale, decide di partire per [illegible] crociera.

[illegible] GIOVANE

Alla ribalta con «I Palchi»

La rassegna rock organizzata nei giardini [illegible] viale della Repubblica, [illegible] Alessandria, dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili, stasera fa un'incursione nel mondo del teatro giovane. E' di scena infatti, con inizio alle 21, uno spettacolo di danza, musica e recitazione proposto dagli attori del Nuovo Teatro del Rimbalzo [illegible] intitolato «Comicità che passione».

IN MOSTRA

Un'installazione multimediale

Si inaugura stasera alle 21,30 [illegible] resterà aperta fino al 9 luglio, alla galleria d'arte «Pietro Morando», [illegible] la galleria Guerci, ad Alessandria, «Attra/verso», installazione di Scene Arte Production. Sono Angelo Pelizza, Anna Pucci e Fausto Coscia, tre giovani artisti che dal '79 sia insieme, sia con altri artisti [illegible] individualmente, ricercano un punto d'incontro fra le diverse forme di espressione artistica.

DANZA

Il balletto [illegible] «Novi in mostra»

E' di scena la danza stasera a «Novi in mostra». Alle 21, spettacolo del «Centro Danza Roberta Borello».

CANTAUTORI

Ugabue alla festa di [illegible]

Con un concerto del noto c[illegible] [illegible] emiliano Ligabue, s'inizia stasera, alle 21,30, la festa dell'Unità [illegible] Mede Lomellina.

[illegible] DI [illegible]

Una «Lady» da Montechiaro

Alla discoteca Kursaal [illegible] Acqui Terme la ventenne Sabrina Aprile, di Montechiaro d'Acqui, si è aggiudicata il titolo [illegible] Lady Acqui, vincendo la selezione valida per il concorso nazionale [illegible] Lady Italia. Damigelle d'onore sono l'alessandrina Tiziana Prigione, 22 anni, e la diciottenne Paola Malfatto.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Un tipo [illegible] triangolo. 6. L'antica Thailandia. 12. Un rimedio per tutti i mali. 13. Categoria sociale indiana. 14. Isaac, scrittore [illegible] fantascienza russo-americano. 15. Un club di calcio meneghino. 16. Titolo nobiliare. 17. Utensile del contadino. [illegible] Famosa marca di birra inglese. [illegible] Grossi recipienti in legno. 21. Una borsa militare. 23. Piccolo fiore da giardino o da terrazza. 24. Esacerbata, molto irritata. 27. E'... all'opposto [illegible] mittente. 29. Lo è molto spesso [illegible] lotta. 30. Abbreviazione epistolare. 31. La merce trasportata. 33. Esercito italiano. [illegible] E' il simbolo di Torino. 36. Scrisse «La signora [illegible] camelie».

VERTICALI. 1. Un'arma a doppio taglio. 2. Paramento [illegible]cerdotale. 3. Un [illegible] aromati[illegible]. 4. Ruminante andino. 5. Fenomeno acustico. 6. Molto irritati, isterici. 7. In bocca e in gola. 8. Un tipo di musica moderna. [illegible] Un verbo del muratore. 10. Il no[illegible] della Patti. 11. Circondavano [illegible] [illegible] di Troia. 15. Un piatto vegetale. 18. Messo in ombra, offuscato. 20. Alberi simili alle betulle. 21. Abbrustolire, torrefare. 22. [illegible] madre dei Dioscuri. 23. Grande filosofo [illegible] matematico francese. 25. Brusco, reciso, risoluto. [illegible] il [illegible] di Godunov. 28. [illegible] [illegible] dea della salute. 32. Preposizione semplice.

La [illegible] [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	I	V	A	L	I		C	P		R
C	O	N		M	O	N	R	E	A	L	E
E	T	N	A			V	O	L	T	O	
E	I			P	R	O	V	E	R	B	I
	P	E	T	R	O	L	I	N	I		C
O		P	R	E	V	O	S	T	O		S
A	G		E	S	E	N	T	A	T	O	
M	A	O	M	E	T	T	A	N	I		R
A	T	T	E	N	T	A	T	O		L	I
S	T	E	N	T	A	R	E		S	U	B
C	O	R	D	E		I		F	O	C	E
O		O	E		D	O	U	G	L	A	S

Il tracciato della gran fondo dedicata a Fausto Coppi si sviluppa per 234 chilometri, anche in territorio francese

Ciclisti da tutta Europa nel Cuneese in luglio per la gran fondo «Fausto Coppi»

A ruota del Campionissimo

E' la 4ª edizione della gara, dopo d'assenza. Le altre state vinte da Francesco Moser Corrado Donadio e Michele Pepino. Le iscrizioni ricevono agli uffici della PromoCuneo

L'assenza un anno aveva lasciato fra gli appassionati un vuoto enorme. E' forse per questo che l'assessorato allo sport della Regione Piemonte, con collaborazione di Comune, Provincia Camera di Commercio Cuneo e la PromoCuneo, ha deciso di riproporre l'avventura.

Domenica luglio le strade del Cuneese o invase da una di ciclisti, impegnati su un selettivo percorso ad emulare le imprese di Fausto Coppi, emblema ancora di sport che sa regalare emozioni uniche.

La «Gran Fondo», organizzata per la prima volta nel 1987, quarto anno di vita. Nata sull'esempio di simili manifestazioni allestite in Francia, Svizzera e Germania, aveva immediatamente raccolto entusiastici consensi. numerosi partecipanti: gli iscritti erano stati 1100 nel 1987 (vinse Francesco Moser), 2300 l'anno successivo (si impose Corrado Donadio), 1500 nel 1989, l'ultima edizione nella quale il postino Michele Pepino mise tutti in fila.

adesso si ricomincia. Con nuovo slancio. Le iscrizioni, che ricevono agli uffici della PromoCuneo, in via XX Settembre a Cuneo, stanno marciando a gran ritmo. Oltre alla tradizionale folta rappresentanza di atleti azzurri, sono annunciati corridori provenienti da Europa. Con loro, in un interessante «fuori programma», sa- anche Alessandro Nannini e i figli di Clay Regazzoni e Villeneuve, impegnati in un connubio due-quattro ruote.

Per il corso della «Fausto Coppi» gli organizzatori hanno pensato di modificare radicalmente il percorso. La partenza sarà data piazza Galimberti a Cuneo. lì i cicloamatori dirigeranno verso Busca, Piasco, Sampeyre Chianale. In Alta Val Varaita sarà l'attacco alla prima delle del percorso, il Colle dell'Agnello, alto metri.

Poi il gruppo si trasferirà in Francia Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, per affrontare il Vars, asperità che lanciò ai massimi livelli il Campionissimo. Al rientro in Italia i protagonisti dell'avvincente pedalata incontreranno il Colle della Maddalena (1996 metri), prima di ritornare a Cuneo toccando Argentera, Pietraporzio, Vinadio e Borgo San Dalmazzo.

I corridori percorreranno 234 chilometri. I premi? Molti e preziosi, assegnati in base ai piazzamenti finali.

Lorenzo Tanaceto

Ivrea Oleggio, chi vince va in Interregionale

Sfida a Vercelli

Spareggio decisivo stasera tra le squadre che si contendono la promozione dopo l'esclusione del Saluzzo. Inizio alle 20,30

VERCELLI. Ci siamo: alle 20,30 match anticipato di mezz'ora) questo interminabile torneo Promozione vivrà l'ultimo, decisivo atto. La parola conclusiva passa Ivrea Iris Oleggio che al Robbiano si giocano le restanti chances per conquistare il biglietto per l'Interregionale.

Stasera il campo designerà il vincitore di questa lunga serie di spareggi se il punteggio al termine dei due tempi regolamentari sarà di parità, si passerà ai supplementari ed eventualmente ai calci rigore.

Insomma, finalmente si conoscerà il della squadra in Interregionale e a vedersela saranno Iris Oleggio Ivrea che, aiutate dalla fortuna nel di domenica spese del simpatico Saluzzo, sommato nel trittico di scontri diretti hanno strato qualcosa in più dei gra-

«Uscire dal gioco della promozione per una decisione dalla sorte non mai bello, ma stavolta la regola si è rivelata ancora più iniqua - sostiene l'allenatore dell'Iris Giampiero Erbetta -. E' toccato al Saluzzo, ma poteva capitare a noi o l'Ivrea, a squadre che in fin dei conti hanno vinto campionato. E' giusto quindi rendere merito alla formazione di Damileno. Comunque adesso è il momento di pensare a stasera: sinceramente avrei preferito affrontare il Saluzzo perché i miei giocatori hanno grande voglia di rivalsa dopo l'immeritata sconfitta del primo match. Invece sotto il profilo psicologico duello con l'Ivrea favorisca proprio loro che motivazione più per riscattare la sconfitta di sette giorni fa».

E' certo che sarà una partita diversa dalle precedenti anche perché sia l'Iris sia l'Ivrea potranno né andare allo sbaraglio né chiudersi in difesa. Al di gioco oltretutto si schiereranno le formazioni titolari con l'unica eccezione dell'assenza dell'infor- Sarti tra i novaresi. Ecco i probabili undici di partenza: Oleggio. Martelli; M. Moro, Barbierato; Gioria, Pasetti, Renda; Livorno, Diana, Poma, Spinelli, A. Moro (Peviani). Ivrea. Fassia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Falzone, Buglione, Comotto (Vercelli).

Roberto Eynard

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

ALLA C2

TORTONA. Il Derthona disputerà il prossimo campionato Interregionale, rinunciando eventuale ripescaggio in C2. L'eccessivo costo del torneo di quarta serie nazionale ha spinto i dirigenti bianconeri a rinviare le ambizioni: il Derthona punta ad allestire una squadra competitiva, valorizzando i suoi 200 giovani del vivaio.

«Solo - dice il presidente Franco Nicola - i nostri calciatori potranno fare esperienza. Eviteremo debiti, che ora non abbiamo, alla società».

Nicola e i suoi collaboratori sono comunque pronti a cedere Derthona a un gruppo «con programmi più ambiziosi». «Da parte nostra non presenteremo domanda ripescaggio - aggiunge il patron, a nome del direttivo -. E' davvero eccessivo il divario tra la gestione di un campionato di C2 quello d'Interregionale. Il primo costa un miliardo 600 milioni; disputando l'Interregionale invece risparmiamo un miliardo netto».

L'importo più pesan riguarda gli stipendi dei calciatori: quest'anno per le retribuzioni speso un miliardo e 100 milioni. Tra i calciatori sono già confermati la punta Guerra, il centrocampista Recaldini difensore Bergo: saranno affiancati giovani del vivaio, alcuni già utilizzati quest'anno, come Gatti, Gavazzi, Domenghini, Gualco e Albasi.

Il contratto stipulato mister Fossati scade il giugno, ma l'allenatore sembra intenzionato ad accasarsi Poggibonsi: tra i papabili per la panchina bianconera Mialich e Salvioni. [e. r.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 26 Giugno 1991 N° 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 40

Piano paesistico

Il [illegible] della Valle [illegible] tutela

Dopo cinque anni di lavoro, è [illegible] [illegible] [illegible] giunta regionale la bozza del Piano territoriale paesistico.

A PAGINA 41

Consiglio regionale

Olimpiadi [illegible] i «verdi» contro i giochi

Più di 5 ore di dibattito ieri in Regione per esaminare l'operato del comitato pro-olimpico e l'eventuale ricandidatura.

BILANCIO DELLA FINANZA

Scoperti 30 miliardi di evasioni

L'attività della Guardia di finanza, sia sul piano dei controlli fiscali sia nei suoi altri compiti istituzionali, è stata illustrata in occasione del 217° anniversario della fondazione del corpo. SERVIZIO A PAG. 41

A PAGINA 42

In Val d'Ayas

I turisti chiedono più animazione

A [illegible] sondaggio hanno risposto quasi 800 villeggianti. Molti di loro vorrebbero più discoteche e impianti sportivi.

A PAGINA 46

A scuola di cinema

Invito in Belgio per 4 studenti [illegible]

Su iniziativa del Festival International du Film Francophone di Namur, 4 valdostani andranno a lezione da professionisti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul [illegible] centrale persiste un campo [illegible] [illegible] pressioni in ulteriore consolidamento. **[illegible] del tempo:** su tutte [illegible] [illegible] gioni prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso. Nel corso [illegible] giornata locali addensamenti sui rilievi, più intensi sul settore alpino nord-orientale, dove non si escludono [illegible] residui rovesci.

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible] Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata accentuazione [illegible] nuvolosità sulle [illegible] alpine, dove [illegible] si escludono [illegible] piovaschi. [illegible] deboli di direzione variabile. [illegible] in mattinata locali banchi di nebbia nelle valli.

[illegible]. [illegible] lieve flessione i valori massimi.

LE [illegible]
DI [illegible] AD [illegible]
Max: 31; min: 16; [illegible]: 23

UN ANNO FA
Max: 30; min: [illegible]; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 34	Novara 27
Alessandria 33	Asti 34
Cuneo 30,2	Vercelli 31

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La Luna si leva alle 21,9 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,44.

Nuovo collegamento tra l'autostrada e la statale per la Svizzera

Lo svincolo entro un anno

I lavori del raccordo dovranno essere ultimati prima dell'inizio delle Colombiadi
Proposta [illegible] galleria più lunga a Signayes per eliminare il traffico dal villaggio

AOSTA. Il collegamento diretto fra la strada statale del Gran San Bernardo e l'autostrada per Torino dovrà [illegible] costruito entro il 1992. Questo perché nel prossimo anno si svolgeranno a Genova le celebrazioni «colombiane» per i 500 anni della [illegible] perta dell'America. Il «maxisvincolo» costerà quasi 300 miliardi. L'onere finanziario sarà in massima parte [illegible] dalla Sav (Società autostrade valdostane) in cambio di un prolungamento [illegible] sua concessione autostradale Aosta-Torino.

Dal punto [illegible] vista progettuale [illegible] sono ancora piccole difficoltà per un tunnel a Signayes, che secondo le richieste dei residenti dovrebbe essere allungato di un centinaio di metri, rispetto ai 1590 attuali, isolando così del tutto la frazione di Aosta dal traffico internazionale. Sull'utilità dell'opera non vi sono opposizioni. Servirà a «spo[illegible] dalla città [illegible] Aosta il traffico che [illegible] tunnel [illegible] Gran San Bernardo oggi p[illegible] in città auto, camion [illegible] pullman, «riversandoli» in via Parigi dove già transitano i veicoli provenienti dal Traforo [illegible] Monte Bianco.

[illegible] nuovo raccordo scavalcherà il capoluogo regionale, allacciandosi alla statale [illegible] Gran San Bernardo a monte [illegible] Signayes. I lavoro prevedono [illegible] p[illegible] galleria in corrispondenza della «Côte de Sorreley», nella zona [illegible] [illegible] [illegible] Aosta, lunga 4730 metri; un viadotto di [illegible] metri che attraverserà il torrente Buthier prima della sua confluenza nella Dora Baltea; poi una seconda galleria di 1590 metri per evitare [illegible] villaggio [illegible] Signayes e raggiungere la statale 27. E' il tunnel del quale viene chiesto l'allungamento.

«Proprio [illegible] questi giorni stiamo valutando attentamente alcune possibili soluzioni, ma [illegible] ci sono assolutamente grossi problemi», hanno detto i dirigenti della Sav. Per alcuni lotti dovrebbero essere assegnati i lavoro già nelle prossime settimane. La lunghezza complessiva del raccordo è oggi di 7394 metri, che potrebbero, a progettazione ultimata, diventare 7500 [illegible] poco meno. La statale del Gran San Bernardo ha avuto di recente lavori di adeguamento in Comune di Gignod [illegible] nel giro di pochi anni dovrebbero essere eliminati anche alcuni altri punti [illegible] carreggiata più stretta nei Comuni di Etroubles e Saint-Oyen.

Il traffico al tunnel del Gran San Bernardo è molto inferiore [illegible] quello del Monte Bianco, anche a causa delle restrizioni imposte dal governo svizzero sui mezzi pesanti, ma la nuova arteria, una volta adeguata, potrà avere [illegible] notevole rilevanza turistica convogliando il traffico dal Nord Europa.

Bruno Baschiera

Pré-St-Didier, rubati sigarette, soldi e un televisore

Ladri in tabaccheria

I carabinieri sospettano della banda di slavi che lo scorso anno svaligiò parecchie privative in Alta Valle. Le indagini

PRE-SAINT-DIDIER. Ladri entrano [illegible] notte [illegible] bar tabacchi di Pallesieux, rubano i soldi della cassa, prendono stecche di sigarette e un televisore, poi si allontanano [illegible] l'automobile della titolare dell'esercizio, Lorenzina Grange.

E' [illegible] seconda volta che la donna riceve [illegible] «visita» dei ladri. Con modalità analoghe, ignoti avevano rubato l'anno [illegible] nello stesso bar tabacchi. I carabinieri di Morgex, a cui la titolare ha presentato denuncia, stanno seguendo la pista degli slavi, che lo scorso [illegible] [illegible] hanno messo in allarme tut[illegible] [illegible] rivendite di tabacchi dell'Alta Valle, con una serie di furti a Morgex, Pré-St-Didier, Avise, Arvier e altri paesi.

«Spero proprio che questa volta il mio sia soltanto un caso isolato. Non vorrei che si verifi[illegible] gli [illegible] episodi dello [illegible] anno - dice la Grange -. Qui in Alta Valle c'era stata una vera e propria ondata di furti che aveva interessato molte tabaccherie».

[illegible] furto [illegible] avvenuto la [illegible] notte. Ieri mattina la Grange è andata ad aprire il bar: ha però trovato la saracinesca e la porta d'ingresso aperte. «Sul [illegible] to non ho notato nulla di strano - spiega la donna -. Appena ho infilato la chiave nella serratura però mi sono accorta che la porta era aperta. Dentro era tutto in disordine, cassetti aperti, pacchi [illegible] sigarette per terra. Stiamo [illegible] controllando che [illegible] manca. Hanno portato via, oltre a varie stecche di sigarette, anche il televisore e i pochi soldi che tenevo nella cassa».

Nel registratore di [illegible] i ladri hanno trovato soltanto delle monete e alcuni biglietti di piccolo taglio. La donna aveva portato a [illegible] la parte maggiore dell'incasso la sera prima, subito dopo la chiusura.

Sembra che [illegible] abbia visto i ladri mentre stavano compiendo il furto. Probabilmente hanno agito in tarda notte, quando le strade erano deserte, per poter agire senza correre il rischio di essere scoperti. Hanno aperto la saracinesca [illegible] si sono introdotti all'interno dopo aver forzato la porta. Una volta entrati, hanno frugato ovunque, mettendo tutto a soqquadro. Sono arrivati in paese con [illegible] Fiat «Uno» bianca, dopo il colpo hanno abbandonato la loro auto e si sono impossessati della Fiat «127» bianca di proprietà della Grange, posteggiata vicino al bar.

Appena scoperto il furto, la donna ha avvisato i carabinieri di Morgex, che sono intervenuti per i primi accertamenti. La «Uno» è poi risultata rubata, secondo quanto hanno stabilito le indagini svolte dai militari. I malviventi si sono allontanati con l'auto della Grange, [illegible] si sa verso quale direzione. Non è escluso che i ladri siano ancora in Valle. «I carabinieri pensano che gli autori del furto siano gli slavi che hanno già operato qui in Valle» spiega poi la proprietaria del bar.

Lo scorso anno gli ignoti «visitatori» erano riusciti a entra[illegible] nel locale dopo [illegible] scardi[illegible] la porta del retro. «Quest'anno avevamo deciso di bloccare quella porta, proprio per evitare sorprese - conclude Lorenzina Grange -. Invece sono [illegible] ti a entrare lo stesso. Non si può mai [illegible] tranquilli».

[m. b.]

Verranno ristrutturati [illegible] rivalutati per diventare dei centri turistici

Rivivono i paesi abbandonati

Ma per ora Venaud di St-Barthélemy rimane l'unico esempio di recupero in Valle

AOSTA. L'idea di tecnici e amministratori è quella di ristrutturare e rivalutare i villaggi abbandonati per farne dei centri di interesse turistico [illegible] culturale. [illegible] per il momento [illegible] c'è ancora nessuna iniziativa pubblica in questo senso», dice Flaminia Montanari, architetto della Sovrintendenza dei Beni culturali e ambientali della Val[illegible] d'Aosta. L'unico esempio di totale rifacimento e riadattamento di un antico agglomerato rurale è opera di privati, che hanno ristrutturato [illegible] villaggio di Venaud, sopra Saint-Barthélemy.

Il discorso della valutazione e dell'analisi [illegible] [illegible] architettoniche e culturali della Valle d'Aosta è stato oggetto [illegible] dibattito nelle due giornate che si sono svolte di recente nell'aula magna del Convitto regionale di Aosta, alle quali hanno preso parte studiosi ed esperti regionali, nazionali e internazionali.

«Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e [illegible] bientali» è stato il titolo dell'incontro, organizzato dagli [illegible] sorati regionali [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni culturali e alla Pubblica Istruzione, [illegible] collaborazione con il Politecnico di Torino, che si [illegible] rivelato un mo[illegible] di confronto e di studio per i vari esperti del settore, volto ad una più approfondita e adeguata conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale.

Il professor Bernard Janin, dell'Università di Grenoble, valutando la situazione della Valle d'Aosta ha detto: «Nella regione la Sovrintendenza ha fatto un [illegible] lavoro, in particolar modo sono state [illegible] [illegible] punto delle iniziative sul piano paesistico, ma esse si [illegible] attuando in un momento di grande minaccia [illegible] beni artistici [illegible] ambientali valdostani. Il turismo è uno dei motivi della forte degradazione [illegible] paesaggio. Bisognerebbe rivalutare quindi un tipo di turismo rurale, per esempio attraverso la creazione [illegible] una nuova figura professionale: la "guida culturale". [illegible] esperto che [illegible] [illegible]lineare [illegible] spiegare [illegible] valore dei beni culturali e del paesaggio storico».

Il professor Enrico Guidoni, dell'Università «La Sapienza» di Roma ha sottolineato inoltre che «per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico valdostano si dovrebbe iniziare [illegible] restaurare, in ogni vallata, una parte delle numerose [illegible] medievali esistenti e adibirle a musei. La disseminazione sul territorio di questi "punti forza" potrebbe essere così la partenza per un'azione di tutela e [illegible] [illegible]

Non è quindi sufficiente conservare una memoria storica se non esiste poi una diffusione di questa conoscenza, concetto sul quale ha insistito l'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, presentando la «Scuola di specializzazione in storia, analisi, valutazione dei beni architettonici e ambientali» del Politecnico di Torino, che dal prossimo anno avrà una sede ad Aosta.

L'assessore al Turismo e Beni culturali Liborio Pascale, nella sua introduzione [illegible] convegno ha parlato del lavoro che l'amministrazione sta svolgendo [illegible] favore delle risorse culturali [illegible] ambientali della regione: «Come Sovrintendenza [illegible] portando avanti un grande progetto, coordinato dal professor Giovanni Gambino, sul piano paesistico territoriale [illegible] Valle d'Aosta, che sarà poi la pietra basilare per dare l'indirizzo sul quale sviluppare la tutela del nostro patrimonio storico e artistico».

Sandra Bovo

E' stata presentata in Regione la bozza del piano per la tutela del territorio

Più protezione per l'ambiente

Il progetto definitivo pronto tra pochi mesi. Prevista anche la riorganizzazione urbanistica Sono stati raccolti 4 milioni di dati. Al lavoro [illegible] commissione tecnica [illegible] vari consulenti

AOSTA. Cinque anni di lavoro, quattro milioni di informazioni raccolte, decine di persone impegnate in ricerche e studi. So[illegible] alcune cifre riguardanti la stesura del Piano territoriale paesistico regionale. La bozza [illegible] documento è stata presentata [illegible] Regione per il primo esame; poi, in base alle ultime indicazioni, i tecnici prepareranno il piano definitivo che regolerà l'utilizzo e la tutela del territorio della Valle d'Aosta.

Sono più di trent'anni che si parla del Piano. «L'argomento venne affrontato per la prima volta nel 1960 - spiega l'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali Liborio Pascale -, [illegible] la bozza [illegible] disegno di legge non venne approvata. Se ne riparlò tre anni più tardi, ma anche in quell'occasione l'idea venne abbandonata. Finalmente la recente legge Galasso ha permesso di impostare [illegible] Piano: alla fine del 1987 è stata avviata la prima fase dei lavori ed è stato deciso subito di realizzare uno studio [illegible] paesistico sia territoriale, al contrario di altre regioni che hanno optato per l'uno o l'altra soluzione».

Il Piano dovrà fornire indica[illegible] precise per [illegible] migliora[illegible] dell'«efficienza» del territorio, per una maggiore equità nel suo uso, per la tutela e l'arricchimento della sua qualità e per la [illegible] salvaguardia ai fini dello sviluppo economico della regione. «E' un documento particolarmente importante per la Valle - dice Pascale -. L'economia della regione è stretta[illegible] legata al turismo e la principale attrattiva è proprio il territorio».

L'incarico di redigere il Piano territoriale paesistico è stato affidato a un gruppo di esperti: sotto [illegible] coordinamento del professore universitario torinese Roberto Gambino, coadiuvato dalla dottoressa Josette Mathieux e dall'architetto Gian Franco Bellone, lavora un gruppo di progettazione formato da undici architetti e un ingegnere. Il gruppo si avvale della collaborazione [illegible] consulenti esterni che forniscono indicazioni per settori specifici. I tecnici lavorano seguendo gli indirizzi generali sui metodi [illegible] elabora[illegible] dei dati indicati [illegible] commissione scientifica per [illegible] territorio. Ogni fase viene seguita da un gruppo di dirigenti dei vari assessorati regionali.

«Le li[illegible] strategiche del Piano - spiega l'assessore al Turismo - [illegible] quattro: [illegible] miglioramento delle relazioni interregionali, [illegible] un capitolo specifi[illegible] sui trasporti, la qualificazione e il "potenziamento" del territorio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e [illegible] riorganizzazione urbanistica e territoriale».

Il lavoro è stato organizzato in fasi distinte. Nel 1988 [illegible] cominciata la ricerca dei dati relativi a tutta la Regione. Tra il 1988 e il '90 i quattro milioni di informazioni raccolte sono stati catalogati ed è stato ultimato un archivio. Lo scorso settembre è stato approvato il programma dei lavori e organizzato il grup[illegible] [illegible] progettazione, che ha preparato la bozza del Piano. «Finora le scadenze previste [illegible] rispettate - aggiunge Pascale -. La fase successiva prevede [illegible] [illegible] definitiva del documento, che dovrà essere consegnato alla giunta regionale entro il 15 febbraio del 1992; seguiranno le consultazioni a livello [illegible]. Contiamo di approvarlo entro la fine del prossimo anno».

Il Piano territoriale paesistico regionale diverrà uno strumento sul quale [illegible] enti locali baseranno molte loro decisioni. «Sarà un documento importantissimo - dice Pascale - perché fornirà linee di indirizzo a tutti i Comuni della Valle. Sono previsti vincoli precisi, [illegible] [illegible] saranno molti. E l'azione [illegible] [illegible] salvaguardia del paesaggio diventerà molto più capillare».

Giorgio Macchiavello

Riorganizzazione urbanistica. Il Piano territoriale paesistico prevede anche l'esame dell'assetto dei centri abitati

Quest'anno per le spese correnti gli enti locali riceveranno gli stessi contributi del 1990

La Regione rinvia i tagli ai Comuni

In 45 casi su 74 le entrate municipali sarebbero diminuite di parecchi milioni. I più penalizzati erano Aosta, Cogne e Verrès Autorizzato l'indebitamento con le banche. L'assessore alle Finanze: «Per il 1992 studieremo altre modifiche alla legge»

AOSTA. Per molti sindaci è un grosso respiro di sollievo: i Comuni [illegible] perderanno centinaia di milioni di finanziamento regionale. Almeno per [illegible]. «Nel programma [illegible] questa maggioranza, rendere [illegible] più possibile effettiva l'autonomia finanziaria degli enti locali era uno dei punti fondamentali» dice Claudio Lavoyer, assessore alle Finanze, che ha presentato in questi giorni alla giunta la proposta di una norma transitoria alla legge regionale che regola i finanziamenti ai Comuni per le spese correnti.

«Se avessimo applicato l'attuale normativa - continua l'as[illegible] - quest'anno 45 amministrazioni comunali [illegible] 74 avrebbero avuto a disposizione molti milioni in meno. Aosta si sarebbe trovata con un contributo inferiore di 227 milioni rispetto all'anno passato, Cogne con 173 milioni in meno, Verrès con 101».

Legge sbagliata? «Non proprio - spiega Lavoyer - perché ad alcune cose inique, che dan[illegible] a qualche Comune più di quanto abbisogna e a qualche altro meno di quanto serve, ci sono nella legge molti elementi positivi. E' comunque un provvedimento che deve essere modificato. In [illegible] di formalizzare le novità, abbiamo voluto evitare che molti Comuni si trovassero a fronteggiare imprevi[illegible] minori entrate».

Questo risolve il problema per il 1991. E per l'anno prossimo? «Abbiamo allo studio una riforma globale - dice ancora Lavoyer - che oltre alle norme per il finanziamento delle spese correnti, regoli i trasferimenti di fondi per spese [illegible] investimento, i contributi Frio per opere pubbliche, i fondi statali, che da quest'anno [illegible] più direttamente alle amministrazioni locali ma passano attraverso la Regione. Siamo per il momento alla "bozza di legge" ma dovremmo arrivare a formalizzarla prima [illegible] 31 ottobre, data entro la quale i Comuni dovranno approvare il bilancio di previsione e dovranno perciò avere certezze sui finanziamenti».

In questa direzione si muove anche una legge che andrà in Consiglio regionale nell'adunanza programmata per oggi o domani, frutto [illegible] fusione di [illegible] progetto della maggioranza [illegible] uno della minoranza [illegible]nista. In un momento in cui i «rubinetti» della Cassa depositi e prestiti erogano mutui con il contagocce, la Regione approverà un provvedimento che [illegible] alle amministrazioni locali [illegible] poter chiedere mutui alle [illegible]. «L'amministrazione regionale - afferma Lavoyer - con questa legge verserà ai Comuni fino al 70 per cento delle quote [illegible] ammortamento. E' un sostanziale passo avanti verso l'autonomia finanziaria, perché permetterà agli enti locali di decidere le opere da realizzare, senza il timore di vedersi poi rifiutare il mutuo dalla Cassa depositi e prestiti e dover rinunciare».

Uscito dal cas[illegible] l'avvio [illegible] una riforma per il finanziamento agli enti locali, l'assessore regionale alle Finanze ha intenzione di aprire un dibattito sulla situazione socio-economica della regione. Come primo passo Claudio Lavoyer ha commissionato [illegible] studio al Censis che servirà come base di discussione. In lista d'attesa, sul tavolo dell'assessore, [illegible] anche [illegible] studio sulla «zona franca» inteso come progetto pilota di livello europeo.

Alessandro Camera

TRASFERIMENTI REGIONALI AD ALCUNI COMUNI PER SPESE COR[illegible]
(IN MILIONI DI LIRE)

	Anno 1990	Anno 1991	[illegible]
AOSTA	1999	1772	-227
AYMAVILLES	[illegible]	207	-69
CHARVENSOD	230	173	-57
COGNE	900	727	-173
COURMAYEUR	187	140	-47
ETROUBLES	281	216	-65
GRESSAN	227	170	-57
ST-CHRISTOPHE	279	209	-70
ST-PIERRE	354	286	-68
ST-RHEMY	[illegible]	247	-82
VERRES	405	304	-101

[illegible] AL [illegible]

Accuse grotesche al popolo valdostano

Habituellement je ne réponds pas [illegible] débiles car cela représente une perte de temps. [illegible] lisant la lettre d'un certain Giorgio Migliorin, publiée dans «La Stampa» du 18 juin 1991, j'ai cependant ressenti la nécessité d'écrire deux mots a titre personnel. Je ne [illegible] pas répondre à son argumentation pleine de mépris, de haine, d'affirmations superficielles et grotesques vis-à-vis du peuple valdôtain et de sa civilisation. Je me permet tout simplement [illegible] l'inviter [illegible] la réflexion et à la prudence lorsqu'il emploie l'écriture comme moyen de communication. Je n'ai pas le plaisir de connaître [illegible] monsieur, mais il est certain qu'il croit appartenir au parti le plus démocratique et le plus progressiste, à la classe intellectuelle la plus lucide et la plus honnête, à la race la plus pure. Monsieur Migliorin peut très bien baiser la main de Milanesio, admirer ses beaux gestes et [illegible] prouesses, et voir [illegible] lui le héros valdôtain du XXième siècle avec ou sans les Jeux Olympiques d'hiver. Monsieur Migliorin peut très bien critiquer et haïr [illegible] les unionistes [illegible] les dirigeants passés, présents [illegible] futurs de l'union valdôtaine qu'il semble guère apprécier. Monsieur Migliorin dans ses moments [illegible] lucidité mentale devrait par contre réfléchir [illegible] ce qu'il [illegible] écrit au sujet des valdôtains, de leurs habitudes alimentaires, [illegible] leurs comportements. Il ne peut pas offenser tout un peuple par des affirmations gratuites et généralisées et cracher dans la soupe qui mange tous les jours dans notre Vallée d'Aoste. Ce genre d'attitude est propre [illegible] esprits racistes les plus mésquins. Cela dit, je salue monsieur Migliorin auquel, je vous assure, je [illegible] répondrai plus.

Guy Grimod, Aosta

Il tossicodipendente [illegible] un malato [illegible] [illegible]

Vi scrivo qu[illegible] lettera su un tema attuale che poche persone giudicano sotto una [illegible]: [illegible] tossicodipendenza [illegible] le metodologie di cura. Bisogna tener presente le alterazioni di comportamento [illegible] una persona tossicodipendente. Nella stragrande maggioranza dei [illegible]asi questa alterazione porta l'individuo a commettere azioni dannose all'etica sociale: furti, scippi e rapine e lo spaccio [illegible] trovare soldi per comprarsi la droga. Quelle azioni sono indispensabili per sostenere lo stato di tossicodipendenza in quanto l'alto costo dell'eroina non permette altre strade. Quello che la gente deve sapere [illegible] che il tossicodipendente è un malato che commette certe azioni che non rispecchiano affatto la sua indole, nella maggior parte dei [illegible] debole e insicura. Il tossicodipendente è [illegible] persona bisognosa di cure. Se [illegible] [illegible] che il [illegible] deve servire alla salvaguardia sociale e [illegible] reinseri[illegible] [illegible] ogni soggetto, [illegible] può affermare di sicuro che soltan[illegible] la prima [illegible] viene soddisfatta in pieno. [illegible] bastasse l'allontanamento dalla droga, [illegible] problema [illegible] risolverebbe con i penitenziari. Il problema però [illegible] più complesso in quanto impli[illegible] fattori psichici delicati. Le comunità hanno dimostrato di aver acquisito un'alta percentuale di guarigione, ma non tutti i tossicodipendenti hanno intenzione di [illegible]. Per quei casi Vincenzo Muccioli ha rischiato il carcere perché ha dovuto incatenarli per qualche giorno. Si [illegible] di risolvere il problema o si vuole tenerlo nascosto? Nelle carceri il 74 per cento [illegible] detenuti è drogato.

Un detenuto, Brissogne

Dai carabinieri un [illegible] [illegible] animali

Volevamo pubblicamente ringraziare l'Arma [illegible] carabinieri, nella persona del capitano Mar[illegible] perché [illegible] gli assillanti e importanti problemi che ogni giorno deve affron[illegible] ha trovato il tempo [illegible] la volontà [illegible] aiutare con successo pieno i volontari della sezione Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Aosta nel migliorare le condizioni [illegible] vita di un amico a quattro zampe che ne [illegible] urgente necessità. Speriamo che tale manifestazione di civiltà e di sensibilità non ri[illegible]ga l'unica testimonianza [illegible] zoofilia tra le forze dell'ordine.

Enpa, sezione [illegible] Aosta

Ma quanto è caro cambiare numero

Gradirei [illegible] risposta [illegible] cortese dirigente delle pubbliche relazioni della Sip di Aosta. E' mai possibile che per cambiare soltanto [illegible] numero di telefono su [illegible] apparecchio già esistente si debbano pagare lire 200 mila più lire [illegible] mila [illegible] anticipo telefonate interurbane senza che i tecnici Sip abbiano fatto [illegible] lira di lavoro?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Aleksei Teran; Simone Macori; Simone Scordamaglia; Maxime Galoni; Giulia Fazzalari.

Matrimoni. Roberto Jordaney con Laura Pellitjacques; Massimo Boccarella con Laura Collalto; France[illegible] Colasanti con Luisa Grattacaso; Ugo Negri [illegible] Rosanna Favre; GianPaolo Vedovato [illegible] Stefania Bonato; Girolamo Fazari con Adria[illegible] Fonte; Stefano Susai con Maria Ore.

[illegible]

Si sposeranno. Piergiorgio Stella [illegible] [illegible] Brendolan.

[illegible]

Matrimoni. Davide Fiore con Fulvia Perenchio; Giuseppe Bianco [illegible] [illegible] Vagletti.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Maria Eugenia Alessi, [illegible] anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

[illegible]

[illegible]

Auto urta un camion durante il sorpasso

Incidente stradale ieri mattina sull'autostrada, all'altezza [illegible] Châtillon. Una «Lancia Dedra» guidata da Carlo Ameruoso, [illegible] [illegible] Aosta, ha urtato il camion di Giuseppe Colliari, 45 anni, di Torino, mentre lo stava sorpassando.

Nessuna conseguenza per i due uomini; Ameruoso, trasportato al pronto soccorso per accertamenti, è [illegible] subito di[illegible].

SAINT-PIERRE

Brucia un «muletto» fiamme in falegnameria

I vigili [illegible] fuoco e i carabinieri di Villeneuve sono intervenuti ieri pomeriggio per [illegible] incendio divampato nella falegnameria vicina alla Cofruit di Saint-Pierre.

Le fiamme si sono sviluppate da un «muletto» che si trovava all'interno del locale.

Il fuoco ha distrutto il [illegible] meccanico e poco legname: i danni sono di circa 150 milioni.

[illegible]

Si [illegible] in [illegible] giovane scomparso

Potrebbe trovarsi in Valle dove ha lavorato come [illegible], Enrico Motta, 21 anni, di Milano, allontanatosi da [illegible] nei giorni scorsi senza informare i familiari.

[illegible] giovane che, a detta [illegible] genitori, sta attraversando un periodo critico, è alto circa un metro [illegible] 75, ha capelli lunghi, [illegible] [illegible] chiaro, [illegible] occhi azzurri. Indossa pantaloni e giubbotto di jeans, scarpe da tennis e ha con sé uno zainetto blu.

LA FOTO DEI RICORDI

Panorama diverso tra Courmayeur e Entrèves

Il ponte sulla Dora della Val Ferret, a cento metri dal villaggio di Entrèves, nei primi anni del '900. Oggi il panorama è completamente cambiato: il bosco sulla sinistra non c'è più, il ponte è in cemento, ai lati del torrente sono stati costruiti alti margini e il letto del fiume è a gradoni. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdosta[illegible]: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / [illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79465
[illegible]
[illegible] **Soccorso Ambu[illegible]** (0165) 809680
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 giugno
Aosta: **Erg**, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **IP**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, [illegible] Partigiani; **Fina**, [illegible] Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Doiragiache, piace Emile Chanoux (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, [illegible]tournenche, La [illegible]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

[illegible] [illegible] 361221 / [illegible]
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) [illegible]
Gran [illegible] [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0165) 95025

Il bilancio di un anno di attività e le prospettive delle Fiamme gialle in Valle d'Aosta

«La Finanza è pronta per il '93»

Con l'abbattimento delle frontiere controlli più complessi
Scoperte evasioni fiscali per 28 miliardi. La lotta alla droga

AOSTA. Ventiquattro miliardi di lire da recuperare segnalati all'Ufficio delle imposte, oltre quattro miliardi di evasione dell'Iva contestati. E' il bilancio delle settanta verifiche eseguite nell'ultimo anno dalla guardia di finanza, per quanto riguarda l'attività tributaria. L'attività generale del Gruppo, dal giugno 1990 ad oggi, [illegible] stata illustrata dal colonnello Francesco Caracciolo, in occasione del 217° anniversario della fondazione del Corpo.

La Finanza ha operato principalmente nel settore doganale, [illegible] fianco degli ufficiali doganali. Un lavoro che ha notevolmente impegnato i finanzieri, vista la quantità di traffico, commerciale e turistico, che passa giornalmente in Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda i controlli fiscali, i finanzieri hanno effettuato 11 mila verifiche [illegible] esercizi pubblici relative al rilascio della ricevuta e dello scontrino fiscale. La guardia di finanza è stata anche impegnata nella lotta [illegible] droga: trentacinque persone sono state denunciate; 216 grammi di sostanza stupefacente sono stati sequestrati.

Nel corso dell'ultimo anno, in collaborazione [illegible] protezione civile e il soccorso alpino valdostano, la guardia di finanza che ha due centri di socco[illegible] alpino, a Entrèves e Cervinia, è intervenuta in aiuto di 30[illegible] persone che si sono trovate in difficoltà durante escursioni in montagna.

«Questi dati hanno [illegible] valore relativo - ha spiegato il colonnello Caracciolo -. Forniscono comunque una rappresentazione [illegible] dei nostri compiti, che comprendono un numero considerevole di servizi preventivi ai valichi di confine, lungo le strade percorse [illegible] traffico commerciale e l'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria».

I compiti della guardia di finanza hanno, in effetti, subito profonde evoluzioni: il Corpo è passato da istituzione preposta alla vigilanza doganale delle frontiere, ad organizzazione militare con specifiche mansioni di tutela economico fiscale e di controllo [illegible] pubblica.

Il colonnello Caracciolo si è soffermato sulla creazione del [illegible] unico all'interno della Cee, previsto per la fine del '92. «In seguito ad un accordo transitorio, dal gennaio '93 i privati potranno acquistare merci nei vari paesi della Comunità pagando soltanto l'Iva in vigore nel paese d'acquisto. Le imprese esportatrici, invece, dovranno pagare l'Iva soltanto nel paese al quale le merci sono destinate. Al termine del regime transitorio (data ancora da definire) l'imposta sarà pagata soltanto nel paese di produzione».

I controlli della Finanza diverranno più problematici: sarà necessaria un'ampia collaborazione tra le amministrazioni fiscali, per la prevenzione e repressione delle frodi. [m. b.]

CONFESSA IL [illegible] IN CARCERE

AOSTA. Kays [illegible] Yahya, [illegible] anni, di nazionalità tunisina, [illegible] confessato [illegible] [illegible]rcere la propria responsabilità per l'omici[illegible] del [illegible] connazionale, Ben Mustapha Othman, 26 anni, [illegible] la [illegible] settimana dopo [illegible] coltellata alla gamba che gli ha leso un'arteria. [illegible] giovane [illegible] probabilmente morto per dissanguamento, [illegible] particolare che sarà chiarito dall'accerta[illegible] medico legale disposto [illegible] sostituto procuratore, Pasquale Longarini che coordina le indagini.

I due avevano litigato per piccole questioni economiche: nella casa-dormitorio in corso Lancieri d'Aosta, un edificio in rovina di proprietà del Comune, ma occupato abusivamente da extracomunitari, [illegible] circolavano certo [illegible] quantità di denaro. Un momento di furia incontrollata, uno scatto [illegible] nervi per questioni irrisorie dovrebbero essere i motivi alla base [illegible] gesto: [illegible]a coltellata inferta, peraltro, in una gamba, probabilmente senza la volontà [illegible] uccidere, forse soltanto per dare una «lezione».

Yahya si deve essere accorto subito delle condizioni disperate del suo compagno; confuso, con i vestiti ancora bagnati di sangue, è fuggito. Non ha però fatto molta strada. La squadra [illegible] della questura appena iniziate le indagini, lo ha identificato come responsabile dell'accaduto.

Erano stati interrogati gli altri extracomunitari che vivono nella casa, presenti al momento del delitto; in breve tempo si era anche trovata una sua fotografia negli uffici di [illegible] ente assistenziale di Aosta.

Appena due [illegible] dopo il delitto il ragazzo era stato fermato [illegible] carabinieri in piazza Zerbion, a Saint Vincent, vicino alla fermata dei pullman. I militari, infatti, avevano organizzato posti di blocco in prossimità di tutte le fermate ferroviarie e degli autobus, supponendo che il tunisino, per scappare, dovesse per forza utilizzare [illegible] di trasporto pubblico.

Dopo l'interrogatorio in [illegible]serma, i militari lo avevano poi portato nel carcere [illegible] Brissogne, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il sostituto procuratore lo [illegible] sentito per la prima volta sabato scorso. Il magistrato [illegible] ancora svolgendo indagini, [illegible] non [illegible] rilasciato dichiarazioni sul contenuto dell'interrogatorio. Lunedì ha comunque provveduto a convalidare l'arresto.

Il giovane dovrebbe rimanere sotto custodia cautelare in carcere in attesa del processo. [m. b.]

OLIMPIADI, PAUSA DI [illegible]

AOSTA. Cinque ore di dibattito ieri in consiglio regionale hanno lasciato irrisolta la questione di cosa succederà della eventuale ricandidatura della Valle d'Aosta per le Olimpiadi invernali del 2002. L'unica presa [illegible] posizione [illegible] stata quella del verde alternativo Elio Riccarand espres[illegible] in una risoluzione che culmina con la richiesta [illegible] «non ripresentare la candidatura per i Giochi invernali del 2002» e con l'invito «ai rappresentanti nominati dal consiglio regionale nel comitato promotore [illegible] procedere entro giugno allo scioglimento [illegible] comitato».

Per il [illegible] la novità del dibattito è stata l'unanime convinzione che una eventuale ricandidatura della Valle d'Aosta ad essere sede delle Olimpiadi del 2002, dovrà essere [illegible] al vaglio della volontà popolare. «Ogni decisione - è stato detto - dovrà [illegible] presa dopo [illegible] attenta analisi del passato e [illegible] saggia pausa di riflessione».

La convocazione straordina[illegible] dell'assemblea era stata richiesta dalle forze di minoranza per l'esame della gestione della candidatura valdostana e delle spese sostenute per [illegible]portare questa candidatura. Su questo tema erano opposte due posizioni: quella della maggioranza che ha ritenuto positiva l'esperienza di Birmingham [illegible]nostante i soli 16 voti ottenuti e l'estromissione di Aosta [illegible] primo turno; quella della minoranza che invece ha ritenuto «fortemente negativa» tutta l'operazione olimpica.

Con un intervento durato quarantacinque minuti il consigliere di minoranza Dino Viérin dell'uv ha cercato [illegible] «smontare» l'opera del comitato promotore di «Aosta '98». Su questo organismo, ma soprattutto sul suo presidente Bruno Milanesio, Viérin ha scaricato tutte le colpe del fallimento dell'avventura olimpica valdostana. «Una candidatura che secondo i voti del consiglio regionale avrebbe dovuto rappresentare un fattore di coesione - ha detto Viérin - si è invece caratterizzata per [illegible] [illegible] di collegialità, di fiducia, di consensi».

Viérin ha accusato Milanesio [illegible] «avere seguito nella preparazione del dossier olimpico una logica da "imbonitore da fiera"» e di aver fatto del comitato «da [illegible] consultivo come prevedeva la legge regionale, un vero e proprio [illegible]sorat[illegible] ai Giochi olimpici gestito con un attitudine stile Luigi XIV sul tipo ;"l'Olimpiade sono io"».

L'uv ha presentato [illegible] risoluzione nella quale, dopo avere espresso «un giudizio negativo sul bilancio della candidatura, confusa, superficiale e approssimativa, che non ha permesso di promuovere una immagine positiva della Valle d'Aosta», [illegible] che [illegible] pausa di riflessione è indispensabile».

Sullo stesso tono critico, seppure [illegible] sfumature diverse, e con accenni più o meno polemici, [illegible] sono espressi i consiglieri dell'uv Augusto Rollandin, Renato Favol e Mario Andrione; il rappresentante di «costituente socialista» Edoardo Bich.

Opposta l'impostazione del problema data dalla maggioranza. Per Liborio Pascale, assessore al Turismo, [illegible] Birmingham [illegible] Valle d'Aosta [illegible] è presentata al mondo in maniera più che dignitosa». L'assessore ha definito la candidatura valdostana «un avvenimento [illegible] comunque resterà nella storia della Valle d'Aosta».

Sul piano politico, sia l'asses[illegible] Pascale [illegible] [illegible] Milanesio, così come i consiglieri Domenico Aloisi (indipendente), Roberto Gremmo (uap) e Igino Baiocco (pci/pds) hanno sostenuto che «la lotta all'operato del comitato promotore, più che una battaglia antiolimpica, è stato il frutto della svolta politica maturata il 6 giugno 1990». Il resto - ha detto [illegible] chiusura Milanesio - [illegible] venuto di conseguenza ed è [illegible] fare della bassa politica per fiaccare questa maggioranza».

L'ultimo atto del consiglio regionale, dopo la replica del presidente [illegible] giunta Gianni Bondaz, è stato quello di respingere (16 sì e 19 astenuti) la risoluzione della [illegible] nata dalla fusione [illegible] due precedenti documenti proposti [illegible] [illegible] e verdi, e di approvare, invece, con risul[illegible] ribaltato (19 sì, 15 astensioni e 1 no) il documento presentato dalla maggioranza. [a. c.]

Manca il numero telefonico unico per l'emergenza sanitaria

«Soccorso disorganizzato»

Quattro anni di studi non sono bastati

AOSTA. I presunti ritardi dei soccorsi al giovane tunisino ferito mortalmente la settimana scorsa hanno fatto riaccendere le critiche al servizio di emergenza sanitaria. Adolfo D'Aquino, responsabile del servizio ambulanze dell'Usl, risponde alle accuse: «Noi siamo intervenuti tempestivamente appena ci hanno chiamato. Appena abbiamo ricevuto la segnalazione del 113 [illegible] nostra ambulanza [illegible] è recata in [illegible] Lancieri. E' chiaro che [illegible] potevamo intervenire prima». Il dottor Paolo Ferrero, coordinatore dell'emergenza medica, aggiunge: «E' [illegible] che non è intervenuto nessun medico, ma è la prassi. La medicalizzazione del soccorso [illegible] un tema sul quale da tempo ci stiamo battendo, [illegible] fa parte [illegible] un di[illegible] più complesso che passa attraverso la riorganizzazione dell'emergenza».

In particolare Ferrero richiama la proposta di istituzione del sistema di chiamata di soccorso sanitario [illegible] numero telefonico unico. «Una delle prime cause [illegible] morte [illegible] di invalidità nei giovani è dovuta proprio alle ferite traumatiche. Il 30 per cento dei pazienti gravemente traumatizzati muore per cause potenzialmente evitabili. In Valle, dove esiste un elevato transito di auto [illegible] un consistente numero [illegible] incidenti in montagna, poter intervenire in tempo utile diventa indispensabile. Bisogna trasformare l'attività [illegible] emergenza sanitaria da [illegible] insieme di interventi caratterizzati da una pluralità [illegible] soggetti che si mobilitano a volte contemporaneamente e in modo scoordinato in un sistema organizzato [illegible] passa necessariamente attraverso l'istituzione del numero telefonico 118».

I primi contatti tra Usl, Regione e Sip per l'attivazione del 118 risalgono al 1987, quando si iniziò a parlare [illegible] Centrale operativa unica di soccorso sanitario. [illegible] gennaio 1989 la giunta regionale incaricò un gruppo tecnico di lavoro che formulasse degli «indirizzi operativi per la costituzione del telefono unico di soccorso in Valle». Il documento definitivo è stato ultimato nei giorni scorsi.

Ferrero aggiunge: «Premesso che è fondamentale l'unificazione [illegible] numeri di chiamata e la costituzione di un'unica rete di comunicazioni, rimane indispensabile individuare un'idonea sede in cui localizzare la centrale. Oggi il problema è insoluto. Quasi 4 anni di gestazione per la realizzazione di un servizio di pubblica necessità sono troppi. E la fase operativa è ancora da fare. Quattro [illegible] [illegible] eravamo all'avanguardia rispetto a gran parte delle regioni italiane. Oggi siamo abbondantemente superati».

Enzo Biessent

I risultati di un sondaggio tra i villeggianti del paese e delle frazioni

Ayas chiede discoteche e sport

Al questionario, curato dagli allievi di un corso di gestione aziendale, hanno risposto quasi 800 persone. Critiche ai negozi, giudicati troppo cari. I lavori al Palaghiaccio

AYAS. Il turista [illegible] Ayas [illegible] si accontenta più soltanto del paesaggio, è poco attratto dal commercio locale [illegible] vorrebbe maggiori possibilità [illegible] divertimento extra-sportivo. Questo in sostanza il verdetto dell'indagine sulla clientela di Ayas «Vacanze 2000» svolta dai partecipanti al corso «Ayas domani», organizzato dalla «Orsa et Orse» (Organizzazio[illegible] realizzazione servizi per aziende).

I partecipanti al corso (23 persone, impegnate per più di 500 ore) hanno redatto un questionario di [illegible] domande distribuito nei negozi e all'azienda di soggiorno per conoscere le aspettative del cliente [illegible] le motivazioni che lo portano [illegible] scegliere Ayas.

I risultati dell'indagine sono [illegible] presentati nei giorni [illegible]rsi a palazzo regionale alla presenza del presidente della giunta Gianni Bondaz, dell'assessore Demetrio Mafrica, del sindaco di Ayas Guido Becquet, del presidente dell'«Or[illegible] Federico [illegible] [illegible] di Viviano Milardi, docente d'immagine aziendale. «Obiettivo finale - ha detto Milardi - realizzare una pubblicità su misura di Ayas».

Al sondaggio hanno risposto 773 persone (446 maschi e 327 femmine). Per il 69 per cento degli intervistati la frazione Champoluc è più importante del capoluogo, che ha raccolto solo il 12 per cento dei suffragi, scavalcato addirittura da Antagnod (13 per cento). La clientela? «Sceglie Ayas - continua Milardi - [illegible] troppo valutare altre opzioni. Proviene dalla Lombardia (47 per cento), dal Piemonte (34) e da Genova (9)».

Poco entusiasmo per il commercio locale. «Per i villeggianti - continua Milardi - non è un "fenomeno", una "attrattiva". Fare acquisti è considerato poco conveniente. Si potrebbero impostare riflessioni e approfondimenti su due direttive: quale il danno per il commercio stesso? Quale mancato contributo all'attrattiva di Ayas da parte del commercio?».

L'ultima domanda, aperta a eventuali [illegible], ha evidenziato alcuni aspetti negativi: impianti sportivi, discoteche e animazione, viabilità. [illegible] proposito ha risposto il sindaco di Ayas. «Il quadro è abbastanza reale. Ci stiamo muovendo. Al più presto potenzieremo la nostra capacità alberghiera con [illegible] recupero [illegible] un vecchio fabbricato e ci doteremo [illegible] un impianto di innevamento artificiale». Buone nuove anche per gli sportivi. Bondaz ha annunciato che la giunta regionale è riuscita dopo alcuni incontri con la ditta appaltatrice [illegible] far ripartire i lavori per il Palaghiaccio della Val d'Ayas.

Al termine dell'incontro so[illegible] stati consegnati gli attestati di merito di 3 corsi organizzati dall'Orsa et Orse. Ayas [illegible]omani: Paolo Alliod, Miranda Brancato, Carlo Calabresi, Maura Calabresi, Rosella Champretavy, Beatrice Chionni, Michela Dondeynaz, Alberto Favre, Miranda Germani, Roberta Kauffman, Davide Merlet, Eliana Merlet, Giorgio Munari, Rosita Sarteur, Edy Truchet, Luca Vicari. Comunicazione vetrinistica: Clelia Barmette, Wilma Cianci, Caterina Cortivo, Annamaria Frachey, Gheza Rosangela, Barbara Giovanetto, Nadia Miglié, Anna Noussan, Camilla Pellissier, Teresa Prinsi, Franco Savoye, Chiara Spadoni, Graziella Zampese e Wanda Gheza. Il rapporto [illegible] le banche: Ezio Bezil, Lucia Besonval, Milena Carlin, Antonella Croatto, Monica Durigan, Aldo Gonnet, Corrado Magri, Sergio Marta, Giovanni [illegible]oniotto, Palmira Neyroz, Corinna Piellier e Riccardo Zampese.

[illegible] Favre

[illegible] LOCALE

Racconti fantastici in Valle d'Aosta e un atlante dei dialetti europei

VEDERE la Valle d'Aosta come scenario di storie fantastiche e fantascientifiche, e scoprire che situazioni oggi relegabili soltanto nel [illegible]do dell'immaginario [illegible] della «fiction» non [illegible] poi del [illegible] inverosi[illegible]ili e che potrebbero, al contrario, appartenere ad [illegible] futuro, non datato, ma reale. Il suggeri[illegible] viene [illegible] «Futuraosta», antologia di racconti di Gribaudo Editore (Cavallermaggiore) in vendita a [illegible] mila lire.

La raccolta propone undici racconti ambientati in Valle d'Aosta [illegible] tratti dal premio di letteratura fantastica Comune di Courmayeur. Ed è proprio la cittadina [illegible] piedi del Monte Bianco lo sfondo della prima storia, «Courmayeur 2013» [illegible] firma di Angelo Sanguineti, genovese, settantenne, premiata nel 1988 quale miglior racconto ambientato in Valle d'Aosta.

L'autore riferisce [illegible] un viaggio spaziale a bordo [illegible] pullman partito dal piazzale Monte Bianco diretto sulla Luna dove però [illegible] arriverà perché l'incontro [illegible] un meteorite invertirà la rotta. L'uomo e il mondo [illegible] futuro sono visti [illegible] gli stessi problemi e disfunzioni di quelli di oggi.

Fabio D'Andrea, romano, ventottenne, è l'autore del secondo racconto che ha per protagonista Giacomo Casanova, di passaggio in Valle d'Aosta, dove nella notte del 23 giugno, quella «dei Fuochi di San Giovanni, delle danze [illegible] delle meraviglie» si trova a sventare un duplice complotto e [illegible] «ristabilire gli equilibri» dell'universo. Il racconto «Di un'avventura toccata [illegible] Giacomo Casanova, venezia[illegible] è stato premiato nel 1990 quale miglior racconto ambientato [illegible] Valle.

Scrittori valdostani, [illegible] nascita o di adozione, sono presenti con quattro racconti. «Un giorno con la Legione» di Silvio Capavese, aostano, presidente dello Space Opera Club Aosta, rivela il dramma esistenziale di un gruppo [illegible] soldati del futuro che ritornano nei luoghi conosciuti prima che fossero devastati da una guerra universale.

«Gita alle Coppelle» [illegible] Sergio Tuccia (Aosta) narra l'esperien[illegible] [illegible] una famiglia alle prese con un misterioso altare di pietra celtico, [illegible] in realtà [illegible] è [illegible] che sembra, fino alla scoperta dell'esistenza di ritmi vitali diversi da quelli [illegible]ani.

«Occhi di pietra» di Maria Antonietta Bernardini (Fenis) racconta di un ingegnere a[illegible]tico, comandante e unico superstite di un aereo inglese abbattuto nel '43, prigioniero di strane reazioni chimiche che ne esauriscono a poco a poco le risorse vitali, ma non il [illegible] [illegible] vivere attraverso l'amore «rubato» a [illegible] donna e il figlio nato da questa unione.

«Massimiliano d'Aosta» [illegible] Alberto Henriet (Sarre) narra, infine, di [illegible] appartenente alla nuova «élite dei Signori d'Aosta» che non crede più alla realtà che lo circonda. Scoprirà che, [illegible] rendersene conto, viveva in un «mondo artificiale» mentre il «mondo di fuori» nel quale riuscirà ad evadere si rivelerà il vero «mondo naturale».

La copertina di «Futuraosta»

L'«Atlas Linguarum Europae», in libreria [illegible] 27 mila lire, è l'ultima proposta dell'Editrice Musumeci. Curato dal Centre d'études francoprovençales «René Willien» di Saint-Nicolas raccoglie gli atti [illegible] [illegible] svoltosi [illegible] [illegible] fa a Saint-Vincent in preparazione dell'atlante [illegible] dialetti europei.

Beatrice Mosca

E' stata ristrutturata la casa per viandanti di Saint-Oyen

Riapre l'antico ospizio

Negli ultimi trent'anni era stata abbandonata e il tetto era pericolante
Per secoli è stata la tappa di chi andava al Colle del Gran San Bernardo

SAINT-OYEN. E' stata inaugurata la Maison d'accueil «Château-Verdun». Il via alla cerimonia è stato dato dalle insolite note del tipico corno svizzero, in segno di amicizia fra [illegible] popolazioni della montagna. Nell'ampia entrata dell'antica casa ristrutturata, il priore Paul Bruchoz ha dato il benvenuto ai presenti: religiosi, amici, [illegible]ministratori venuti dalla Valle d'Aosta [illegible] dalla Svizzera.

E' stato sottolineato che Château-Verdun [illegible] è in concorrenza con le strutture turistico-alberghiere [illegible] Saint-Oyen ed è stato elogiato l'artefice della rinascita dell'edificio, il canonico Michel Praplan «qui dans son travail a oeuvré avec le bras, la tête [illegible] le coeur». Il prevosto generale dei canonici del San Bernardo, Angelin Lovei, ha benedetto la statua [illegible] Santo, [illegible] moderna scultura di Siro Viérin. Poi è [illegible] benedetto l'edificio.

Château-Verdun. La fattoria e l'ospizio per viandanti di Saint-Oyen

Le origini del "Château" sono antichissime: già nel 1281 figu[illegible] come ospizio (luogo [illegible] riposo per i viandanti) [illegible] possesso di [illegible] terreni circostanti. Tali terreni hanno costituito per secoli la fattoria a cui ricorreva l'ospizio del colle per gli approvvigionamenti. Nella «ferme» veniva depositato [illegible] vino prima di essere trasportato al colle; da qui partiva la legna da costruzione e da ardere di cui l'ospizio aveva continua necessità. «Alcuni anni fa - dice il canonico Michel Praplan - la Congregazione decise [illegible] ristrutturare Château-Verdun, il tetto ormai pericolante faceva acqua, dal 1965 la casa era abbandonata. I superiori mi hanno dato la fiducia e i soldi, così in poco meno di due anni il tutto è stato rimesso a nuovo. Un tempo sul colle i religiosi accompagnavano e ricercavano la gente durante gli interminabili inverni: oggi vengono per riposarsi, per trovare quiete. Allo stesso modo la gente verrà nella "maison d'accueil" per rinfrancarsi nel corpo e nello spirito».

La casa [illegible] grande e accogliente; i corridoi in pietra, le antiche volte, i muri spessi invitano [illegible] silenzio e al raccoglimento.

Pierino Daudry

Aosta, in autunno il via a un corso triennale per ingegneri [illegible] architetti

Nasce l'esperto in beni culturali

La scuola preparerà professionisti abilitati a operare in tutti i Paesi della Cee. I docenti arriveranno dal Politecnico di Torino, da altre università europee e da varie istituzioni culturali internazionali

AOSTA. «Scuola [illegible] specializzazione in storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali del Politecnico di Torino». E' questa la denominazione della nuova «scuola di specializzazione» per laureati in ingegneria e architettura italiani e stranieri, con borse [illegible] studio di incentivazione per i valdostani, che verrà istituita ad Aosta già nell'anno accademico 1991-92, con il supporto finanziario e organizzativo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

«Il progetto di legge di finanziamento dell'iniziativa è già all'esame delle commissioni consiliari e arriverà in aula per il voto quanto prima», ha detto l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci. I docenti non saranno solo quelli del Politecnico [illegible] Torino, ma anche di prestigiose università straniere e di istituzioni culturali a livello internazionale, come l'Unesco. Nella didattica saranno previste lezioni teoriche e attività pratiche, direttamente sul territorio.

Come in tutte le scuole di specializzazione post-laurea vi sarà una limitazione, non ancor[illegible] stabilita, ma presumibilmente di 20-30 unità, nel numero di iscrizioni all'anno, [illegible] eventuale esame [illegible] selezione per l'accesso ai corsi. In una regione a vocazione turistica come la Valle d'Aosta è importante la p[illegible] [illegible] esperti in gestione [illegible] beni culturali e ambientali.

La scelta della giunta di aprire la scuola ha trovato di recente, in un convegno svoltosi [illegible] Roma, [illegible] conferma della sua validità. Nella capitale, esperti [illegible] tutta Europa hanno discusso delle modalità di applicazione [illegible] vari Paesi della Cee di una direttiva che attribuisce la qualifica di «professionista» e la possibilità di operare nei singoli Paesi [illegible] almeno tre anni di corso dopo le superiori, [illegible] quindi [illegible] maggior ragione ai diplomati della [illegible] scuola di specializzazione.

La Valle d'Aosta ospita e sostiene sotto il profilo finanziario [illegible] organizzativo già dallo [illegible] [illegible] anche una «scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni» (sempre del Politecnico di Torino), di durata triennale, alla quale si può accedere dopo la maturità. Il direttore è il profes[illegible] Ivo Montrosset, valdostano di origine e oggi docente nell'ateneo torinese. Per la scuola in telecomunicazioni a fine agosto [illegible] aperte [illegible] iscrizioni al primo e al secondo anno. Per il primo anno vi sarà la limitazione di trenta posti, [illegible] l'eventuale esame di selezione (se le domande fossero [illegible] più) il 10 settembre al Politecnico di Torino, alla cui segreteria vanno presentate le domande di iscrizione.

(b. bes.)

OGGI GLI [illegible]

AOSTA. Oggi cominciano le prove orali degli esami di maturità che interessano 724 studenti valdostani più altri 34, che nei vari istituti si presentano [illegible] privatisti.

I primi risultati nella regione si conosceranno fra pochi giorni, e saranno quelli dei dieci candidati del nuovo «Liceo ad indirizzo linguistico [illegible] pedagogico» di Verrès, che ha sostituito con [illegible] «maxi-sperimentazione» approvata dal ministero della Pubblica Istruzione l'ex Istituto magistrale.

Una novità di quest'anno è che le commissioni esamineranno, a seconda delle situazioni delle varie scuole dai sei ai sette candidati al giorno [illegible] i quattro o cinque degli anni scorsi. Poiché in Valle d'Aosta [illegible] vi è nessuna commissione che supera i 70 candidati, i tabelloni [illegible] i risultati finali cominceranno ad uscire già nella seconda settimana di luglio.

Una scadenza importante è quella [illegible] 22 luglio: entro que[illegible] data gli studenti che abbiano sostenuto almeno una prova (scritta od orale) di francese all'esame di maturità potranno, in base al risultato dell'esame [illegible] al reddito, richiedere di partecipare, con una borsa [illegible] studio, a «stages» estivi nelle università di Tours, Angers e Montpellier. I corsi si terranno dal mese di settembre. Come già negli anni scorsi sono stati pochi, non più del 3 o 4 per cento, i g[illegible] che si sono avvalsi della facoltà di svolgere il tema di italiano in lingua francese.

Fra gli studenti che si preparano agli orali vi [illegible] un generale ottimismo, perché le prove scritte giudicate «fattibili» rappresentano per la maggioranza dei maturandi «un buon punto [illegible] partenza». Fra i temi ha ottenuto molti consensi quello su Leopardi [illegible] sulle prove specifiche per i vari indirizzi non vi sono state particolari lamentele.

Dopo la maturità si porrà, per molti studenti valdostani (soprattutto quelli che hanno frequentato un liceo) il problema della scelta della facoltà [illegible]versitaria. Nei mesi [illegible] l'amministrazione regionale aveva distribuito nelle scuole una «guida» per fornire informazioni utili all'orientamento per l'istruzione superiore. Le sedi universitarie più frequen[illegible] dai valdostani sono, soprattutto per ragioni logistiche, quelle di Torino e Milano.

(b. b.)

Per competenza territoriale le indagini passeranno da Napoli alla cittadina cuneese

Camorra e casinò: inchieste ad Alba

Sei arrestati con l'accusa di voler acquistare una casa da gioco a Mentone: fra loro un barista di Canale
Vittima del raggiro un notaio molto conosciuto che dice: «Era un investimento originale e interessante»

[illegible] L'arresto di sei persone, fra cui il barista di Canale Camillo Brunetti, 43 anni, coinvolte nella vicenda della scalata al casinò di Mentone da parte della società Sofextour controllata dalla camorra, è al centro dei commenti. L'operazione condotta dalla Criminalpol in collaborazione con le questure di Cuneo e Asti che ha portato in carcere oltre al Brunetti, il napoletano Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte di San[illegible] nonché Vincenzo Miranda e Antonio Corrieri (detenuti in Francia) ha suscitato molto scalpore. Ma l'attenzione maggiore è rivolta alla figura del notaio Vincenzo Toppino di Alba, il finanziatore che per partecipare all'affare della casa da gioco francese sborsò [illegible] miliardo e [illegible] e firmò fidejussioni per circa tre miliardi.

E' proprio l'accusa di estorsione ai danni del notaio Toppino contestata al Brunetti e ad altri protagonisti della vicenda, all'origine delle ultime novità. L'inchiesta starebbe infatti per passare da Napoli ad Alba per competenza.

Il capo della squadra mobile della questura di Cuneo, Antonio Nanni, che collabora alle indagini dice: «Non è escluso che il tutto torni ad Alba. Il trasferimento sarebbe giustificato dal fatto che il reato più grave di estorsione sarebbe [illegible] in questa zona». Era stata proprio la questura di Cuneo a muovere i primi passi, quando mesi fa il notaio Toppino, intenzionato a ritirarsi dall'affare del casinò, sarebbe stato oggetto di continue richieste di denaro e pare anche di minacce. La presenza del professionista era importante per condurre le trattative anche se il notaio non compariva personalmente nella Sofextour, [illegible] si faceva rappresentare dall'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Toppino, come noto, alla fine si ritirò cedendo le sue quote. Ha sempre sostenuto di essere convinto di partecipare [illegible] una operazione lecita, ad un buon investimento, disposto comunque adesso a subire una perdita [illegible] anche consistente pur di non sentir più parlare della brutta esperienza. La gestione del casinò di Mentone che la camorra avrebbe voluto acquisire per i suoi traffici illeciti (riciclaggio di denaro sporco) è passata alla società francese Barrière e la Sofextour messa in liquidazione.

Il notaio Vincenzo Toppino

Il difensore di Camillo Brunetti, Gian Maria Dalmasso a proposito del trasferimento degli atti ad Alba dice: «Per quanto ci risulta, il gip si è pronunciato sulla incompetenza territoriale di Napoli e l'inchiesta dovrebbe pertanto passare al tribunale di Alba. I fascicoli potrebbero essere trasferiti nei prossimi giorni».

A proposito [illegible] assistito, l'avvocato Dalmasso dice: «Camillo Brunetti verrà interrogato nei prossimi giorni. Da parte [illegible] abbiamo già predisposto il ricorso al tribunale della libertà. Il Brunetti è parte lesa nella vicenda. Anche lui ci ha [illegible] Siamo di fronte ad un equivoco che vede su posizioni diverse Toppino e Brunetti».

Nonostante l'arresto del titolare, il Caffè Barbero di Canale è aperto in questi giorni. Vi è il sospetto che nel locale già in precedenza funzionasse una ricevitoria del Toto-nero. Il Brunetti è stato denunciato dopo che pare sia stata trovata una busta con cedole giocate.

Il notaio Toppino, professionista stimato, titolare di [illegible] degli studi più avviati della provincia come ha reagito agli ultimi avvenimenti? Non vuole rispondere di persona. Affida il compito al suo avvocato, Roberto Ponzio, che dice: «Il notaio non può [illegible] frastornato e indignato da insinuazioni o rappresentazioni offensive. Prima sospettato di essere un associato e poi ingenuo e inconsapevole vittima di truffatori, tradito anche da persone di fiducia. Toppino è un professionista serio, stimato che ha frettolosamente investito denaro in una operazione che nella forma e sostanza sembrava in piena regola».

«Come poteva dubitare - continua l'avvocato - di una società regolarmente costituita, registrata che trattava con organi fallimentari? Con rammarico apprende che alcuni compagni di cordata sono stati arrestati. Per il notaio si è trattato di [illegible] impegno di capitale con pochissimo tempo dedicato. La [illegible] posizione è trasparente. Si trattava di acquistare un casinò non da [illegible] sconosciuto, ma ad un'asta pubblica, davanti a un tribunale».

Le indagini in [illegible] non mancheranno di chiarire quali [illegible] stati i reali rapporti tra Toppino e il Brunetti amico e consigliere (Toppino frequentava molto l'ambiente canalese essendo presidente della locale società pallonistica) e che sarebbe diventato l'anello di collegamento con la Sofextour.

«[illegible] era venuta l'idea di investire in un casinò - ha dichiarato tempo fa il notaio Toppino - essendomi venuto a trovare [illegible] della liquidità dopo la vendita di immobili. Mi sembrava un investimento originale, interessante, in grado di realizzare dei buoni profitti».

Giuseppina Fiori

Cossato, negozianti contrari al trasloco

«Chiusi ad agosto se la fiera va via»

COSSATO. Da sempre, in occasione della fiera d'agosto, il centinaio di giostrai che puntualmente giunge a Cossato sistema i baracconi nella piazza delle scuole medie. Non sarà così tra due mesi: l'amministrazione ha infatti deciso di trasferire la sede del luna-park nell'area appositamente realizzata un chilometro più lontano, di fronte all'avveniristico capannone del nuovo mercato coperto. Ma i negozianti [illegible] insorti e hanno consegnato in Comune una petizione di oltre 250 firme: «La scelta ci danneggia, perché porta lontano dal centro la potenziale clientela. Se non tornerete sui vostri passi, dal primo al [illegible] agosto chiuderemo e andremo tutti in ferie».

Il timore che possa [illegible] una Cossato «deserta», almeno sotto il profilo commerciale, ad accogliere il migliaio di visitatori pare non spaventare la giunta comunale: lunedì sera, nell'ultima riunione, sindaco e assessori hanno definitivamente sancito la [illegible] sede dell'appuntamento folcloristico.

Dice Giuseppe Paschetto, vicesindaco: «Il moderno piazzale a fianco del torrente Strona è [illegible] appositamente realizzato per ospitare la fiera. Si tratta pertanto della sistemazione più adeguata: abbiamo preso in considerazione le lamentele dei commercianti cossatesi, però non possiamo accettarle».

Ma che lo spazio di fronte al nuovo mercato coperto sia maggiormente ampio e immerso nel verde di aiuole fiorite [illegible] soddisfa affatto i proprietari delle vetrine, degli esercizi pubblici e gli stessi titolari dei baracconi. A sentirsi penalizzati, sono soprattutto coloro che hanno il negozio e il bar nelle vie confinanti [illegible] l'antica sede della fiera che da sempre rappresenta per la città un momento importante: serve infatti a convogliare su Cossato l'attenzione dell'intero comprensorio laniero. Interessi economici compresi per i commercianti i quali, in [illegible] quindicina di giorni, vedono più che raddoppiato il loro giro d'affari. Ecco perché il trasferimento è visto come una pesante fardello da sopportare per la categoria.

Insieme alla petizione, i firmatari del documento hanno spedito una lettera di protesta per denunciare apertamente il loro dissenso. «I negozianti in sede fissa durante il periodo di permanenza del parco dei divertimenti riuscivano a sollevare le sorti del loro lavoro, grazie al grosso flusso di gente per la tradizionale "fiera" - si legge tra l'altro nello scritto -. Spostando però la locazione delle giostre gli esercizi subirebbero un danno elevato. Non ci sarebbe quindi altra soluzione se non quella di chiudere per ferie dal primo [illegible] agosto: è questo che vuole l'amministrazione?».

Armanda Lavagna, titolare di un bar in via Lamarmora, è la portavoce del gruppo di protesta. «Nessun cittadino si è mai lamentato per la fiera: perché trasferirla? - dice la donna -. Il Comune avrebbe potuto avvertirci, [illegible] abbiamo saputo della decisione quando questa era praticamente definitiva. Molti di noi hanno già acquistato le scorte in previsione del notevole giro d'affari e con i baracconi così distanti gran parte della merce resterà invenduta. Chiediamo almeno una proroga di un anno, per poterci organizzare meglio. Se il Comune non ci verrà incontro, il braccio di ferro proseguirà».

Daniele Pasquarelli

Alessandria, parla la ragazza tornata a casa dopo una scappatella

«Sono fuggita per la vergogna»

Jenny Astesiano, 15 anni, si era allontanata dopo aver saputo di essere stata rimandata. Ieri l'abbraccio con i genitori. Promette: «Non lo rifarò più, è stata una sciocchezza»

ALESSANDRIA. giorni fuga, poi ritorno a casa «perché la nostalgia si era fatta troppo acuta», accolta a braccia aperte dai genitori che, di rivedere la figlia e salva hanno cancellato un colpo di spugna tutta l'angoscia che li ha attanagliati.

Si è così conclusa felicemente l'avventura Jenny Astesiano, studentessa di 15 anni - li ha compiuti il 13 giugno - abitante Isonzo coi genitori e la sorella minore, fuggita dopo un diverbio col padre e mancata promozione a scuola.

Allontanatasi martedì scorso, soldi («Avevo il denaro necessario per acquistare biglietto ferroviario di sola andata per Genova, anche se nes lo sapeva» ha dichiarato suo rientro in famiglia), priva di documenti e di vestiti ricambio, Jenny Astesiano non ha dato notizie di fino al pri pomeriggio di lunedì quando ha telefonato ad un amico. Gli ha detto: «Sto bene, sono a Genova, per favore vieni a prendermi in auto».

giovane ha subito avvertito i genitori della ragazza - Fernando Astesiano, autista alla «Star» di Vignole Borbera, e Au Bencini, casalinga - e si è messo in viaggio.

«Torneremo al alle 22» ha detto ai coniugi Astesiano.

Invece famiglia ha dovuto attendere fino a mezzanotte e mezza, in un nuovo alternarsi di angosciosi interrogativi, dopo la gi di sapere e salva la figliola ribelle.

«Abbiamo tardato perché do parlare di tante cose» è stato il commento di Jenny. Ma, superate anche le ultime ore di attesa, tutto è tornato come prima.

«E' stata un'esperienza particolare, ma non lo rifarò più e vorrei che nessun'altra ragazza si comportasse me. Tornare a è una gioia immensa. Comunque è andato tutto bene, non è successo nulla brutto» racconta con un po' di timidezza.

Forse rende conto di cosa sono stati questi sei giorni per chi non sapeva più che pensare di lei e temeva il peggio.

La studentessa è calma, il viso sereno, solo guarda intorno con gli occhi sgranati quasi volesse riscoprire la casa che ha voluto abbandonare per uno stupido capriccio. E' molto graziosa, anche se i capelli rossi, sgargianti li è tinti lei nel bagno di prima della fuga, era stato il motivo del diverbio col padre) e tagliati cortissimi. Indossa una maglietta bianca e un paio pantaloncini corti, si lascia fotografare con un certo compiacimento, ripete che «è andato tutto bene» ma non parla volontieri dei sei giorni che forse voleva trasformare in «botta di vita» e in v devono averla decisamente delusa.

Ma come si mantenuta, dove ha vissuto se, come dice, non ha fatto sgradevoli incontri e non ha corso alcun pericolo?

«Ho preso sole e fatto tanti bagni, ero ospite di persone che conosciuto andando a ballare in discoteca».

Ma nessuno ha pensato di avvertire la famiglia?

«Ho rifiutato sistematicamente di comunicare telefonico di mia. Solo lunedì ho capito che stavo sbagliando e dovevo tornare, così ho chiamato un amico, non mio ragazzo perché non possiede l'auto, avevo paura della reazione di papà, quando ho saputo di essere perdonata ho deciso di mettere la parola fine all'avventura».

Verrebbe voglia di chiederle come mai chi l'ha ospitata ha pensato di avvertire la polizia o di cercare sugli elenchi il numero telefonico di casa Astesiano. la gioia di Aurora è tale manca il coraggio di scavare a fondo nella vicenda. Lo facciano i genitori, se lo desiderano.

E adesso? «Riprenderò a studiare per ripare a settembre tre materie, matematica, latino e inglese in ho avuto la sufficienza», risponde Jenny un sorriso.

E alla base della fuga che ha gettato nella disperazione i coniugi Astesiano c'è questa disavventura scolastica al termine del primo corso dell'istituto magistrale. pensare che non l'avevamo sgridata - interviene la madre - mio marito si era limitato a dirle che non poteva spendere soldi per le ripetizioni e quindi doveva studiare».

Jenny, senza ribattere, si era chiusa in bagno tingendosi i capelli e suscitando le ire paterne.

Fernando Astesiano le aveva impedito per tre giorni di uscire: avuta via libera, la ragazza è fuggita confidare ad ami viva i suoi piani. Era all'o di tutto anche sorella minore Ketty, non ne sapeva nulla il «fidanzatino» col quale appuntamento proprio martedì 18 giugno.

Vi siete già parlati? «Lo rivedrò oggi e penso che mi capirà».

Jenny sembra molto sicura di sé, a meno che mascheri disinvoltura solo apparente. Sembra quasi «grande», invece è solo poco più di una bambina.

Emma Camagna

Jenny Astesiano, anni, è tornata ieri a dopo una breve fuga in Liguria

Giarole, record di un ferroviere in venti anni

Ha dato 23 litri di sangue

Bruno Baà, 59 anni, è un instancabile promotore della più encomiabile gara di solidarietà. E' stato premiato dall'Avis

Ventitrè litri di sangue donati in un ventennio. E' il record di Gino Baà, 59 anni compiuti a dicembre, una vita trascorsa alle dipendenze delle Ferrovie, ma soprattutto un instancabile promotore di quella gara continua solidarietà rappresentata dalla donazione sangue.

Baà abita a Giarole, paese circa abitanti, a mezza strada tra Casale e Valenza. E' sposato e padre di due figli, Piero, 27 anni, dipendente dalla industria grafica «Cerutti» di Casale e Fabrizia, di 26, lavora come commessa di farmacia a Valenza. Inutile che i due giovani hanno seguito le orme padre per quanto riguarda il dono del sangue. Anche loro si recano regolarmente al centro trasfusionale dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale tribuiscono a salvare vite umane. Fabrizia ha già offerto oltre litri di sangue, Piero quasi 6.

Gino Baà (gruppo sanguigno A positivo) è stato premiato in questi giorni dall'Avis con un distintivo con fronda d'oro, dei più prestigiosi riconoscimenti dell'associazione: viene conferito a quanti hanno ese almeno donazioni. E nell'occasione, nella palestra di Giarole gremita associati Avis e compaesani, Baà è stato salutato come «recordman» italiano.

Commenta il ferroviere: «In un certo senso infatti, possono esserci persone che in assoluto in Italia hanno offerto più sangue di me, ma certo non negli ultimi vent'anni. La legge consente al massimo quattro salassi annui, ed è quanto ho fatto da quando mi sono avvicinato all'Avis, cioè dal 1971, senza mai saltare un appuntamento».

Aggiunge : «L'attività donatore per è cominciata per caso nel giugno di vent'anni fa, quando una autoemoteca si fermò a Giarole e venne organizzata una raccolta di sangue». «Per la verità avevo un po' paura del prelievo - confessa -, un'osservazione di mia moglie mi ha sbloccato. Mi ha detto: "Sei quasi come un coniglio". Allora mi sono deciso mi più fermato: dono sangue regolarmente, circa 400 grammi ogni tre mesi».

E non ha alcuna intenzione di smettere, anzi, vuole arrivare almeno alle donazioni. Spiega giarolese: «Prima compiere 60 anni potrò recarmi centro trasfusionale altre due volte, poi, poiché è stata portata a 70 anni l'età massima per le donazioni, spero di avere numerose altre occasioni di sottopormi ai prelievi».

Gino diventato anche infaticabile propagandista e «reclutatore» dell'Avis. Anni fa è riuscito, ad esempio, a portare a 230 numero di donatori in paese (anche se ora i soci della sezione locale Avis sono scesi a 80).

«Ora sto attendendo luglio e la fine dell'esame di maturità - annuncia - per accompagnare al loro primo salasso d diciottenni. Sono andato a cercarli per casa, convincendoli. Inoltre so diventato un po' il punto di riferimento nella zona, quando in ospedale c'è bisogno di donatori per far fronte ad emergenze».

In provincia di Alessandria i donatori di sangue dell'Avis sono circa 7 mila. «Lo scorso anno - spiega il presidente provinciale Valentino Prati, murisenghese, abbiamo toccato il massimo di donazioni: sono state 10 mila 56».

Aggiunge Prati: «E' ipotizzabile una crescita anche nel 1991 e in tre anni speriamo di arrivare all'autosufficienza per quanto riguarda il fabbisogno di sangue nell'Alessandrino: 12 mila donazioni l'anno. Per raggiungere l'obiettivo bisogna aumentare l'indice di donazione, cioè fare sì che i donatori si rechino ai prelievi o due volte l'anno, o poter contare 500-600 nuovi donatori».

L'Avis provinciale recentemente firmato una convenzione l'Usl di Alessandria per intensificare i prelievi nei paesi della provincia. Sottolinea Prati: «Cerchiamo più donatori, badiamo anche estrema cura alla qualità sangue raccolto».

Mauro Facciolo

A Galliate, venerdì, quattro ore di musica con i «re» del mix e i gruppi di tendenza

In pista, è la notte dei deejay

La piazza del castello diventerà una grande discoteca [illegible] si riascolteranno i pezzi più ballati in Italia negli ultimi anni. Alla regia ci saranno, tra gli altri, Gerry Scotti, Amadeus, Molella [illegible] Manuela Doriani

IL meglio dell'italian sound in quasi quattro ore di concerto, nella suggestiva cornice di piazza del castello. E' quello che accadrà venerdì sera [illegible] Galliate, cittadina a due passi da Novara, che, dopo Nini Rosso e gli Inti Illimani, strizza l'occhio ai più giovani, ospitan[illegible] alcuni fra i migliori deejay [illegible] gruppi di tendenza italiani.

[illegible] tratta della «Notte [illegible] deejay», presentata ieri mattina in una conferenza stampa nella sala consiliare [illegible] castello Sforzesco. Amadeus, Molella, Daniele Baldelli, Marco Biondi, Manuela Doriani, ed [illegible] F p i Project, Maurizio Pavesi, D j h: sono i protagonisti di una nottata che farà felici [illegible] «discotecomani» più convinti.

E l'«onorevole» Gerry Scotti? «Tranquilli, ci sarà anche lui, anche se, tra impegni di carattere politico [illegible] le registrazioni del Festivalbar è stato costretto a limitare la sua presenza» dice Gianni Mazzone, della «Pb Agenzia», che, [illegible] Comune [illegible] Galliate, organizza la serata.

«E' un appuntamento dedicato ai più giovani che non hanno la possibilità di spostarsi nelle metropoli per [illegible] ai concerti dei loro beniamini - spiega Adriano Monteleone, agente degli artisti che si esibiranno dopodomani sera -. Attenzione, però: sarà una kermesse musicale ben diversa dai "Rave", cioè quelle feste organizzate abusivamente in capannoni industriali e che stanno proliferando un po' in tutta Italia».

Sul successo della manifestazione il promoter Carmelo Legato [illegible] ha dubbi: «Sono tutti gruppi che [illegible] già esibiti in alcune discoteche piemontesi, [illegible] hanno sempre [illegible] provazioni dal pubblico. A Galliate riuniremo, [illegible] la prima volta, sei fra i più quotati produttori di discomusic in Europa. L'italian sound è diventato grande, e da qualche anno i discografici europei fanno [illegible] gara per accaparrarsi i nostri artisti».

I gruppi che si esibiranno venerdì, forse, non hanno bisogno di presentazioni. Comunque, per quelli che al «martello» ed alla «discomusic» preferiscono ritmi più rilassanti, [illegible] come si svolgerà la serata: il prologo toccherà agli «Fpi Project», alias Marco Fratti, Corrado Presti [illegible] Roberto Intrallazzi, le [illegible] iniziali hanno dato origine al [illegible] della band.

L'esordio nel campo discografico dei tre deejay risale [illegible] 1989, quando pubblicano [illegible] primo Lp «Rich in paradise», che riscuote un ottimo [illegible] vendendo oltre un milione di copie in tutto il mondo.

Nell'aprile [illegible] '90 lanciano il [illegible] «Risky», che vende 500 mi[illegible] copie. Tocca poi a «Everybody», un autentico hit single sempre presente nelle scalette dei più noti dancing italiani.

Venerdì sera a Galliate presenteranno [illegible] loro ultimo Lp, composto da dieci pezzi, una carrellata della loro produzio[illegible]. Sarà poi la volta del milane[illegible] Maurizio Pavesi, in arte «Bit Max», definito dalla critica il più prolifico produttore di dance music.

Molti deejay oggi [illegible] famosi come [illegible] della [illegible] giovane. L'illustrazione [illegible] tratta [illegible] volume «On the rock»

Tra i suoi cavalli di battaglia [illegible] can't stop the beat», targato 1984, «Dig it-Bit Max» [illegible] l'ultimissimo «Energy 747». Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi (Herbie), Stefania Bacchelli e Franky Robert Othieno, sono i quattro disc-jockey che danno il nome a «D J H». Il gruppo offrirà un'esibizione [illegible] circa 40 minuti nella quale presenterà la sua hit «Think About».

Ultimi, ma soltanto per la scaletta, i cinque deejay... più amati d'Italia. Ecco [illegible] loro «carte d'indentità»: Manuela Doriani, torinese, «cresciuta» a Radio Flash e Radio Reporter, poi a Radio Milano International ed ora [illegible] Radio Deejay, nonché vo[illegible] ufficiale [illegible] programma tv Rock Café; Maurizio Molella, in [illegible] Molella, alter ego [illegible] Jovanotti, e produttore di alcuni mix ballatissimi [illegible] «Extesy Express» [illegible] «Carico Carico»; Daniele Bandelli, disc-jockey «storico», ormai quarantenne, che ha collaborato con oltre 400 sale [illegible] ballo in tutta Italia; Marco Biondi, ribattezzato «Mato Grosso», è considerato uno tra i più grandi critici di musica dance, ed infine Amedeo Sebastiani, al secolo Amadeus, [illegible]lito alla ribalta nell'autunno '88 con «Deejay Television», attuale animatore radiofonico nell'omonimo [illegible] seguitissimo network milanese.

Marco Piatti

A Novi un regista francese mette alla prova giovani comparse: in lavorazione un cortometraggio

Attori cercasi per comiche Anni Venti

Le riprese saranno girate a luglio in molte zone dell'Alessandrino Cast numeroso e a ciascun debuttante sarà assegnato [illegible] ruolo d'azione

A [illegible] attori [illegible] Così recita un annuncio esposto all'Informagiovani [illegible] Novi Ligure, in via Paolo da Novi. La richiesta è [illegible] un regista francese che per la realizzazione di un cortometraggio ha bisogno di utilizzare [illegible] comparse.

E' Philippe Beaun Garbe, nato a Lille 28 anni fa e abitante a Parigi: a Novi da alcune settimane sta curando l'organizzazione delle riprese. Garbe ha studiato in Francia, ma anche a Novi e ad Alessandria, apprez[illegible] in egual misura le due culture; ha frequentato poi il [illegible] tecnico di comunicazione di Milano e il biennio [illegible] scuola superiore per cineasti e attori di Parigi.

Torna spesso nel Novese dove, ad esempio, ha diretto a Serravalle Scrivia con un gruppo di dilettanti «Ubure», la nota farsa di Alfred Jarry. Ha anche lavorato all'Audio visual studio di Novi, collaborando alla realizzazione [illegible] film industriali e pubblicitari. Ora con il socio Emanuele Vecca, mimo, uscito dalla scuola [illegible] Marcel Marceau, intende realizzare e produrre [illegible] telefilm.

«Durerà una ventina di minuti - dice - e sarà articolato [illegible] otto slapstick, ossia comiche di brevissima durata, dai [illegible] ai 6 minuti, sullo stile di quelle degli Anni Venti». «Non vogliamo - precisa - plagiare lo spirito comico di quel glorioso cinema, ma recuperarne l'aspetto della critica feroce della realtà. Charlot [illegible] Keaton raccontavano la miseria, la schiavitù dell'uomo dalla macchina facendo certamente sorridere ma in modo amaro. Analogamente noi intendiamo divertire, però in modo grottesco, per esorcizzare la pericolosità [illegible] argomenti quali l'alienazione, la droga, la violenza».

Le riprese cominceranno il primo di luglio e si protrarranno per una decina di giorni. Si girerà negli studi dell'Avs ma la troupe, di cui fa p[illegible] un operatore tedesco (Simon Krakinz, della scuola cinematografica di Berlino) andrà anche in esterni a Novi [illegible] nell'abbazia di Stazzano. Protagonista principale delle brevi storie sarà Emanuele Vecca, al quale spetterà il compito [illegible] dirigere tutti quelli che lo affiancheranno nella realizzazione del cortometraggio (anche i componenti [illegible] Compagnia Rimbombo di Enzo Buarnè compaiono fra i figuranti del film).

Per contattare gli autori [illegible] proporre la propria candidatura per una parte, ci si può rivolgere all'Informagiovani oppure telefonare allo 0143/70642.

«Prenderemo nota delle generalità e del recapito telefonico di chi chiamerà - dice Beaun Garbe - e questi verrà successivamente [illegible]o per [illegible] casting. Le comparse non [illegible] statiche ma ad ognuna verrà assegnata [illegible] breve azione». «Il film - aggiunge Beaun Garbe - [illegible] autoprodotto in economia: le riprese ad esempio seguono le traccie fissate su uno storyboard [illegible] la partecipazione dovrà essere completamente gratuita».

Massimo Putzu

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Il folk di Ranzie Mensah

Il festival «Giugno in [illegible] vede di scena questa sera, alla [illegible] Gialone, in via Guido Reni 114, la soul singer [illegible] Ghana Ranzie Mensah [illegible] il gruppo egiziano «Les musiciens du Nil». La loro esibizione comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso [illegible] 18 mila lire. La rassegna rientra nelle «Sere d'Estate 1991».

CUNEO
Serata teatrale

Stasera (ore 21) [illegible] cinema «Fiamma» la compagnia Teatro di Canto p[illegible] «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Regia di Ennio Esposito. Ingresso, 2[illegible] mila lire.

CHIUSA PESIO
L'Egitto in diapositive

Stasera, alla ludoteca «La locanda», si conclude la proiezio[illegible] di diapositive, realizzata in collaborazione [illegible] l'agenzia «Nouvelles frontières». Alle 21,30 verrà presentato «Egitto ieri e oggi». L'ingresso alla serata è libero.

ORTA
Musica antica

Alla sala Tallone all'isola di San Giulio nuovo atteso appuntamento per il festival cusiano di musica antica. Stasera dalle 21 [illegible] il quartetto d'archi di Venezia formato da Andrea Vio, Alberto Battiston (violini), Luca Morasutti (viola), Angelo Zanin (violoncello). Con loro ci [illegible] il clarinettista Michele Carulli [illegible] Pietro Borgonovo (oboe e [illegible] inglese). Il concerto [illegible] intitola «Stadler: gli ultimi anni di Mozart».

NOVARA
Burattini in scena

In viale Turati, appuntamento ogni sera [illegible] il «Gran teatro dei burattini» dei fratelli Niemen. Le rappresentazioni, in programma [illegible] 3 luglio, comin[illegible] alle 21.

[illegible] MAURIZIO
I «Soliti Ignoti»

Consueto appuntamento del mercoledì sera con la musica «live» alla discoteca «Archeo», nel Novarese. Stasera alle 22,30 sul palco del locale salgono i «Soliti Ignoti», gruppo specializzato in musica italiana.

VINTEBBIO
Crystal Waters in anteprima

Ospite d'eccezione stasera alla discoteca «Le Cave», nel Vercellese. Si tratta della [illegible] «stellina» della discomusic internazionale: Crystal Waters, che [illegible] esibirà in «prima» italiana nel locale sesiano. La cantante inglese presenterà il suo ultimo single, «Gipsy Woman». Durante la nottata, spazio ad una passerella [illegible] deejay: Marco Trani dal Pascià [illegible] Rimini, Stefano Secchi da «105», Tato, Andrea Mongin, Fabrizio Pareti e Maurizio Verbeni. S'inizia alle [illegible].

CANDELO
I [illegible] «La Bursch»

Stasera al cinema Verdi del Comune in provincia [illegible] Vercelli [illegible] esibisce, per la rassegna «La musica [illegible] corso del tempo», il coro «La Bursch» diretto [illegible] Daniele Vineis. In repertorio, le polifonia rinascimentale e la musica moderna. Lo spettacolo comincia alle 21.

[illegible]
Festa dell'Amicizia

[illegible] apre domani [illegible] da ballo e [illegible] uno stand gastronomico la festa dell'Amicizia. La manifestazione [illegible] svolge nei giardini della «Locanda del lago», sulla statale [illegible] per Milano. In programma, grigliate di pesce a partire dalle [illegible], con inizio alle 21, in pista per le danze con «Number One» di Biella.

[illegible]
Classica a Palazzo

E' in programma domani sera a Palazzo Ottolenghi l'ultimo concerto della stagione estiva organizzata dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt. Si esibisce per la prima volta [illegible] complesso da camera «Il Laberinto armonico», diretto da Alberto Vindrola, con Aurora Verso al pianoforte. Prime note alle 21, brani di Mozart. L'ingresso alla serata è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**Le età di Lulù** [illegible]: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible] è difficile farsi [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Ballando nel buio** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**[illegible] peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin [illegible] via Garibaldi 32/E	**[illegible] di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**[illegible] non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Cattive** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla c[illegible] lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**[illegible] portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di [illegible] e [illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice [illegible] sì** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
[illegible] v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible]
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 16; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. [illegible]
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vonalzio 6	OGGI [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible] ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il Barbiere di Sivigli[illegible]** [illegible] Gioachino Rossini. [illegible] turno A.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'Arcano Incanto** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23.
Alfieri p. Solferino 4	**Letto ovale** Gruppopalcoscenico presenta oggi ore 15,30 e 21,15.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**E[illegible] gialla - Trappola per uomo [illegible]** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23.
Juvarra v. Juvarra 15	**[illegible] e Bastiana** Il 28/6. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. [illegible]. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Inaugurazione [illegible]. Pren. e informaz. [illegible]. 0142/923.431.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Perspective Europe

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Tra monti e campi, di Katy Pellet
14,30 Microphone dans le passé

Tele Alpi
13,00 Sotto la rabbeccia, film
16,20 Criminal di turno, film
18,00 Alpitime, notiziario
19,45 Fantasilandia, telefilm
22,45 Per un dollaro di gloria, film

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 Oroscopo
9 — Liscio in libertà
10,00 News
10,15 Alla ricerca del faraone
11,30 Anni 60
13,00 Disco club
16,00 Juke box dischi a richiesta
21,00 Voci nella notte
23,00 Notturno

Tv Suisse Romande
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
10,20 L'été en musique
11,05 Laredo
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
[illegible] Dallas
14,30 Ulysse, film
16,10 Laramie
17,15 Alice aux pays des merveilles
[illegible] Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Dossier justice
20,25 Arabesque
22 — L'apiculteur, film

Tele Valle d'Aosta
13 — Telenovela
18,00 Programma per ragazzi
19,10 Dimeutdix, informazione
20,20 Film

Radio Monte Rosa
7,00 Buongiorno in rosa
8; 18 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
9,00 Liscio in allegria

[illegible] club
8,30 Disco club
9,00 Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12,00 Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta
10,00 Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ribelle
11,50 Delta News
14,30 Top France
17,00 Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia

Radio Deejay
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
10,00 Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11,00 Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15,00 [illegible] motivo che mi piace [illegible]
15,30 Supercompilation
16,00 RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Radio Dimensione
[illegible]
8,00 Tempo e traffico
9,00 Silvio [illegible]
[illegible] Notiziario
16,00 Faber Cuchetti
18,30 Luigi Ariemma

Top Italia Radio
18 — Pomeriggio Tir, con G. Aiello
19 — L'oscillatore
23 — Night life, a cura di Lorenzo Plebs

Quattro giovani fra i 15 e i 20 anni parteciperanno al prossimo Festival di Namur

Studenti valdostani a scuola di cinema

Per partecipare all'iniziativa è necessario inviare all'assessorato alla Pubblica Istruzione un elaborato in francese della lunghezza massima di 50 righe dattiloscritte. Le domande vanno presentate entro l'8 luglio

AOSTA. Dopo il successo di «Oscar Junior», che ha portato a contatto con la «macchina cinema» gli studenti delle scuole medie inferiori, ecco un'altra opportunità per i giovani valdostani di imparare i mestieri dello spettacolo. La proposta, di cui sono promotori l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e il Festival International du Film Francofone di Namur in Belgio, si rivolge ai ragazzi fra i 15 e i 20 anni.

Come è nata l'idea di questa collaborazione? Risponde l'assessore Pier Carlo Rusci: «Siamo stati contattati dagli organizzatori del Festival in quanto regione francofona, per individuare fra i nostri ragazzi un gruppo di quattro da inviare a Namur in occasione della prossima edizione della manifestazione, che si terrà dal 25 settembre al 6 ottobre. Lo scopo dell'iniziativa è di inserire i giovani in uno stage, dove essi, sotto la guida di professionisti del settore, potranno apprendere teorie e tecniche del cinema. Ma anche quello di favorire degli scambi internazionali, visto che al corso parteciperanno ragazzi di tutte le comunità francofone del mondo».

La «classe de cinéma», giunta al suo secondo anno di vita, prevede nei tre primi giorni una formazione teorico-pratica sul linguaggio audiovisivo e sulla sua applicazione in video8. Nel restante periodo i corsi si atterranno al seguente calendario: la mattina una serie di sceneggiatori, registi, montatori, operatori, fonici, attori e produttori intratterranno i giovani attraverso lezioni-dibattito sulle varie fasi di realizzazione di un film; nel pomeriggio gli studenti, assistiti dai professionisti gireranno delle brevi sequenze (tre, cinque minuti) in video8; la sera tutti insieme parteciperanno alle proiezioni della rassegna cinematografica.

Le modalità per partecipare a questa iniziativa, oltre a quelle di rientrare nei limiti di età previsti, sono di inviare all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione uno scritto in francese della lunghezza di una o due pagine, nelle quali i candidati spieghino le loro motivazioni e il loro interesse per il cinema. Tali elaborati dovranno pervenire alla commissione di selezione entro il giorno 8 luglio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio di Attività Culturali (tel. 0165 / 303.413).

Luciano ■

LA SETTIMANA DI TSR E A2

Oggi alle 21,20 *«éCHo»*, la rubrica economica di **TSR** affronta il fenomeno «Bernard Tapie», l'uomo che nel mondo della francofonia è il simbolo stesso del successo. Alle 22,15, sempre sulla stessa rete, va in onda *«L'apiculteur»* (O melissokomos, Grecia, 1988, 117'), un film di Theo Angelopoulos, con Marcello Mastroianni: è la rievocazione dell'ultima stagione di un apicultore ambulante, messo brutalmente di fronte alla propria vecchiaia e alla scomparsa del mondo che ha sempre amato.

Domani TSR alle 20,05 dedica all'India il settimanale reportage di *«Temps présent»*: *«Parias de naissance»* si occupa soprattutto dei problemi etnici, alla base dell'assassinio di Rajiv Gandhi. Alle 20,45 su **Antenne 2** *«Envoyé spécial»* propone invece tre servizi: nel primo l'obiettivo è puntato sulla situazione di tre paesi del ■ d'Africa, Etiopia, Somalia e Sudan, che sembrano destinati ai disastri delle dittature militari, degli scontri etnici e della carestia; nel secondo si racconta la vita dei cercatori di smeraldi in Colombia; nel terzo dei famigerati centri di rieducazione per i giovani sovietici.

Venerdì alle 20,05 *«Tell quel»* su TSR affronta il problema della dilagante germanizzazione della Svizzera, soprattutto sul piano linguistico. Alle 23,15 la stessa rete trasmette *«La dernière chance»* (Svizzera, 1945, 99'), un film di Léopold Lindtberg sull'odissea di un gruppo di prigionieri alleati in fuga dall'Italia verso il Canton Ticino dopo l'8 settembre 1943. Alle 23,55 **Antenne 2** propone un film di Ingmar Bergman, *«Un été avec Monika»* (Svezia, 1952, 95') con Harriet Andersson. E' la storia di una giovane commessa dalla difficile vita familiare: innamoratasi di un fattorino, fugge con lui in un'isola dove vive una breve stagione felice.

Sabato alle 22,35 va in onda su **TSR** *«La nuit des publivores»*, una raccolta degli spot pubblicitari più curiosi di quarantacinque Paesi del mondo, dal 1912 a oggi. **Domenica** alle 16,40 **TSR** trasmette *«La sirène du Mississippi»* (Francia, 1969, 120'), un film di François Truffaut con Jean-Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Un possidente della Réunion si sposa per corrispondenza, ma la giovane moglie è un'avventuriera, che prima lo spoglia di tutte le sue sostanze e poi lo abbandona. Ma lui non desiste e continua a dichiararle il ■ ■. Finirà per convincerla. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

■ Corso	OGGI CHIUSO
Giacosa	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
■	OGGI CHIUSO
■ Des Guides	OGGI CHIUSO
■ Ideal	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

NOVITA' IN VIDEOTECA

a cura di L. Borisone

Vedendo quest'anno sugli schermi cinematografici il bel film giudiziario «Presunto innocente», molti si saranno chiesti dove era finito negli ultimi tempi il regista di piccoli capolavori come «Una squillo per l'ispettore Klute» (1970), «Tutti gli uomini del presidente» (1976), «Arriva un cavaliere libero e selvaggio» (1978) e «La scelta di Sophie» (1982). Alan J. Pakula in realtà stava facendo il suo mestiere, che è quello di girare dei film. Due di questi, che per vari motivi o non sono stati importati sul mercato italiano o vi sono arrivati in una rapida comparsa, vengono ora riproposti in ■ «home video», proprio a seguito del ■ della pellicola tratta dal testo di Scott Turow. Valgono entrambi la spesa di un noleggio.

«Un ostaggio di riguardo» (Orphans) di Alan J. Pakula, con Albert Finney, Matthew Modine e Kevin Anderson - Usa, 1987, 115'.

Tratto da un dramma teatrale di Lyle Kessler, il film ne conserva tutti i pregi e i difetti: buona sceneggiatura con dialoghi di forte densità e ottima caratterizzazione psicologica dei personaggi ma, allo ■ tempo, troppa mano libera ai personalismi e alla recitazione «sopra le righe». Questa la storia che racconta. Due orfani, che vogliono fare fortuna in fretta, rapiscono un uomo d'affari, solo per scoprire che è un vecchio gangster arricchito. Commosso dalla loro «buona volontà», l'anziano boss li prende al suo servizio e insegna loro il mestiere. «Un ostaggio di riguardo» ha un avvio demenziale, ■ scuola Landis, ma piano piano annega nel melodramma. ■ ■ ruolo trionfa un vecchio marpione come Albert Finney: gli altri due devono ancora imparare.

«Ci penseremo ■» (See You in the Morning), di Alan J. Pakula, con ■ Bridges, Alice Krige e Farrah Fawcett - Usa, 1988, 118'.

Meglio dosati che nel film precedente risultano gli ingredienti di melodramma e ■ media. Il «Pakula touch» ha modo di emergere in una storia di fallimenti e di resurrezioni. Larry è uno psichiatra affermato in campo professionale, ■ con una vita sentimentale allo sbando. Beth ■ deve ancora superare il trauma di una tragica vedovanza. L'incontro fra i due crea le condizioni per un nuovo amore, ma le ferite del passato sono difficili da guarire. Tuttavia con la forza della volontà la coppia si conquista piano piano un pezzo di serenità. Fra i molti cliché di genere guizza qua e là qualche scintilla di sincerità.

DOVE ANDIAMO

a ■ di Sandra Bovo

■

Serata danzante

Nel salone della biblioteca comprensoriale sabato sera la Pro Loco organizza una serata di ballo liscio.

COURMAYEUR

Il ballo liscio

Domani sera alla discoteca «Abat Jour» ritorna il ■ liscio.

Sarà il complesso di Lele Porrè a trascinare i giovani e i meno giovani in pista.

■

Le vetrate di Rey

Alla saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre è stata inaugurata ieri la mostra di vetrate artistiche di Paolo Rey.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 2 luglio. Tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

POLLEIN

Giochi in discoteca

La gestione del «Blu Max» si sta preparando per offrire novità e sorprese per l'estate. Questa sera l'appuntamento è con la musica e i giochi. In palio un motorino a chi riuscirà a vincere la «sfida».

■

Musica italiana

Al «Dancing Meeting» continuano gli appuntamenti con la musica da ballo italiana.

Venerdì ■ è di scena l'orchestra de «I Caprices», mentre sabato sera saranno «I Novalux» ad accompagnare le danze.

Domenica pomeriggio il ballo liscio sarà offerto dal complesso di Claudio Bal.

ST-CHRISTOPHE

Giorgio e gli Azzurri

Questa sera alla discoteca «Divina» viene riproposto l'ormai tradizionale appuntamento con il ballo liscio del mercoledì sera. «Giorgio e gli Azzurri» è il nome del complesso che proporrà il suo repertorio di ballo liscio. A mezzanotte la consueta pausa con la discomusic.

PILA

Riapre il «Ku»

Venerdì sera alle 22,30 riapre per la stagione estiva la discoteca «Ku». Una ■ diversa per ascoltare buona musica e conoscere i nuovi dee-jay.

AOSTA

«Arte e musica 1991»

Venerdì mattina alle 11,30 nella saletta del palazzo regionale si terrà la conferenza stampa di presentazione della rassegna «Arte e Musica 1991», organizzata dall'assessorato regionale al Turismo.

PAROLE INCROCIATE

■ 1. Un tipo di triangolo. ■ L'antica Thailandia. 12. Un rimedio per tutti i mali. 13. Categoria sociale indiana. 14. Isaac, scrittore di fantascienza russo-americano. 15. Un ■ di calcio meneghino. 16. Titolo nobiliare. 17. Utensile del contadino. 19. Famosa marca di birra inglese. ■ Grossi recipienti in legno. 21. Una borsa militare. 23. Piccolo fiore da giardino e da terrazza. 24. Esacerbata, molto irritata. 27. E'... all'opposto del mittente. 29. Lo è molto spesso una lotta. 30. Abbreviazione epistolare. 31. La merce trasportata. 33. Esercito italiano. 34. E' il simbolo di Torino. 35. Scrisse «La signora dalle camelie».

VERTICALI. 1. Un'arma a doppio taglio. 2. Paramento sacerdotale. 3. Un sema ■atico. 4. Ruminante andino. 5. Fe■ acustico. 6. Molto irritabili, isterici. 7. In bocca e in gola. 8. Un tipo di musica moderna. 9. Un verbo del muratore. 10. Il nome della Patti. 11. Circondavano la città di Troia. 15. Un piatto vegetale. 18. Messo in ombra, offuscato. 20. Alberi simili ai be■. 21. Abbrustolire, torrefare. 22. La madre dei Dioscuri. 23. Grande filosofo e matematico francese. 25. Brusco, reciso, risoluto. 26. Il ■ Godunov. 28. Era il dea ■ salute. 32. Preposizione semplice.

La ■ cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

```
TIVALI  CP R
ON MONREALE
TNA   VOLTO
I  PROVERBI
PETROLINI C
D PREVOSTO S
AG ESENTATO
MAOMETTANI R
ATTENTATO LI
STENTARE SUB
CORDE I FOCE
O OI DOUGLAS
```

VILLE VIEILLE, CHATEAU, MOLINES, COLLE DELL'AGNELLO, GUILLESTRE, FRANCIA, CHIANALE, MADDALENA, VARS, FRASSINO, BROSSASCO, PIASCO, CASTELDELFINO, SAMPEYRE, MELLE, COSTIGLIOLE SALUZZO, VALLE VARAITA, COL DE VARS, BUSCA, ST. PAUL, ITALIA, MEYRONNES, MADONNA DELL'OLMO, LARCHE, COLLE DELLA MADDALENA, ARGENTERA, CUNEO, PIETRAPORZIO, GAIOLA, VALLE STURA, BORGO S. DALMAZZO, MOIOLA, VINADIO, DEMONTE

I della fondo dedicata a Fausto Coppi si sviluppa per chilometri, anche in territorio francese

Ciclisti da tutta Europa nel Cuneese in luglio per la gran fondo «Fausto Coppi»

A ruota del Campionissimo

E' la 4ª edizione della gara, dopo un anno d'assenza. Le altre sono state vinte da Francesco Moser Corrado Donadio e Michele Pepino. Le iscrizioni si ricevono agli uffici della PromoCuneo

CUNEO. L'assenza di un anno lasciato fra gli appassionati un vuoto enorme. E' forse per questo che l'assessorato allo sport della Regione Piemonte, con la collaborazione di Comune, Provincia e Camera di Commercio di Cuneo con la PromoCuneo, ha deciso riproporre l'avventura.

Domenica 21 luglio le strade del Cuneese saranno invase carovana ciclisti, impegnati un selettivo percorso ad emulare le imprese di Fausto Coppi, emblema ancora oggi di sport che sa regalare zioni uniche.

La «Gran Fondo», organizzata per la prima volta 1987, è al suo quarto anno di vita. Nata sull'esempio di simili manifestazioni allestite in Francia, Svizzera e Germania, aveva immediatamente raccolto entusiastici consensi. E numerosi partecipanti: gli iscritti erano stati 1100 nel 1987 (vinse Franco Moser), 2300 l'anno sucivo (si impose Corrado Donadio), 1500 nel 1989, l'ultima edizione nella quale il postino cuneese Michele Pepino mise tutti in fila.

adesso si ricomincia. Con nuovo slancio. Le iscrizioni, che si ricevono agli uffici della PromoCuneo, in via XX Settembre a Cuneo, stanno marciando a gran ritmo. alla tradizionale folta rappresentanza di atleti azzurri, annunciati corridori provenienti da mezza Europa. Con loro, in un interessante «fuori programma», ci saranno anche Alessandro Nannini e i figli di Clay Regazzoni e Gilles Villeneuve, impegnati in un connubio due-quattro ruote.

Per il nuovo corso della «Fausto Coppi» gli organizzatori hanno pensato modificare radicalmente il percorso. La partenza sarà data da piazza Galimberti a Cuneo. Di lì i cicloamatori si dirigeranno verso Busca, Piasco, Sampeyre e Chianale. In Alta Val Varaita ci sarà l'attacco alla prima delle tre cime del percorso, il Colle dell'Agnello, alto 2741 metri.

Poi il trasferirà in Francia attraverso Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, per affrontare il Vars, asperità che lanciò ai massimi livelli Campionissimo. Al rientro in Italia i protagonisti dell'avvincente pedalata incontreranno il Colle della Maddalena (1996 metri), prima di ritor a Cuneo toccando Argentera, Pietraporzio, Vinadio e Borgo San Dalmazzo.

I corridori percorreranno 234 chilometri. I premi? Molti preziosi, assegnati in base ai piazzamenti finali.

Lorenzo Tanaceto

Ivrea e Oleggio, chi vince va in Interregionale

Sfida a Vercelli

Spareggio decisivo stasera tra le squadre che si contendono la promozione dopo l'esclusione del Saluzzo. Inizio alle 20,30

VERCELLI. Ci alle 20,30 (il match è stato anticipato di mezz'ora) questo interminabile torneo di Promozione vivrà l'ultimo, decisivo atto. La parola conclusiva passa Ivrea Iris Oleggio che al Robbiano giocano le restanti chances per conquistare il biglietto per l'Interregionale.

Stasera il campo designerà il vincitore questa lunga serie di spareggi e se il punteggio al termine dei due tempi regolamentari sarà di parità, si passerà ai supplementari ed eventualmente ai calci rigore.

Insomma, finalmente si conoscerà delle squadra promossa in Interregionale e a vedersela saranno Iris Oleggio Ivrea che, seppur aiutate dalla fortuna nel sorteggio di domenica spese del simpatico Saluzzo, tutto sommato nel trittiscontri diretti hanno mo qualcosa più granata cuneesi.

«Uscire dal gioco della promozione per una decisione della sorte non mai bello, ma stavolta la regola è rivelata più iniqua - sostiene l'allenatore dell'Iris Giampiero Erbetta -. E' toccato al Saluzzo, ma poteva capitare a noi o all'Ivrea, ovvero a tre squadre che in conti hanno vinto campionato. E' giusto quindi rendere merito alla formazione di Damilano. Comunque adesso è il momento di pensare a sta sinceramente avrei preferito affrontare il Saluzzo perché i miei giocatori hanno grande voglia rivalsa dopo l'immeritata sconfitta del primo match. Invece sotto il profilo psicologico il duello con l'Ivrea favorisce proprio loro che avranno motivazione in più per riscattare la sconfitta di giorni fa».

E' certo che sarà partita diversa dalle precedenti anche perché sia l'Iris l'Ivrea non potranno né andare allo sbaraglio chiudersi in difesa. Al centro terreno di gioco oltretutto si schiereranno le formazioni titolari con l'unica eccezione dell'assenza dell'infortunato Sarti tra i novaresi. Ecco i probabili undici partenza: Oleggio. Martelli; M. Moro, Barbierato; Gioria, Pasetti, Renda; Livorno, Diana, Poma, Spinelli, A. Moro (Paviani). Ivrea. Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Balbi, Zoino, Falzone, Buglione, Comotto (Vercelli).

Roberto Eynard

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

TORTONA. Il Derthona disputerà il prossimo campionato Interregionale, rinunciando un eventuale ripescaggio in C2. L'eccessivo costo del torneo quarta nazionale ha spinto i dirigenti bianconeri rinviare le ambizioni: il Derthona punta ad allestire squadra competitiva, valorizzando i suoi 200 giovani del vivaio.

«Solo così - dice presidente Franco Nicola - i nostri calciatori potranno fare esperienza. Eviteremo debiti, che ora non abbiamo, la società».

Nicola e i suoi collaboratori sono comunque pronti cedere il Derthona a un gruppo «con programmi più ambiziosi». «Da parte non presenteremo domanda di ripescaggio - aggiunge il patron. del direttivo -. E' davvero eccessivo il divario tra la gestione di campionato di C2 e quello d'Interregionale. Il primo costa un miliardo 600 milioni; disputando l'Interregionale invece risparmiamo un miliardo netto».

L'importo più pesante riguarda gli stipendi dei calciatori: quest'anno per la retribuzio si è speso un miliardo e 100 milioni. Tra i calciatori sono già confermati la punta Guerra, il centrocampista Recaldini difensore Bergo: saranno affiancati da giovani del vivaio, alcuni già utilizzati quest'anno, Gatti, Gavazzi, Domenghini, Gualco e Albesi.

Il contratto stipulato con mister Fossati scade il giugno, ma l'allenatore sembra intenzionato ad accasarsi a Poggibonsi: tra i papabili per la panchina bianconera Mialich e Salvioni. (e. r.)

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 26 Giugno 1991 AT 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

VA' PENSIERO, OGGI LE ULTIME DUE FOTO STORICHE

Si completa oggi «Va' Pensiero», la collezione [illegible] immagini d'epoca de «La Stampa». In omaggio [illegible] il giornale di oggi i lettori riceveranno l'ultimo «quartino», la cui distribuzio- [illegible] stata rinviata a causa degli scioperi dei giornalisti.

Le immagini [illegible] «quartino» si riferiscono al periodo che va dal 1901 al 1910. La prima fotografia è una visi[illegible] completa dell'«Alla», che sorgeva in piazza Alfieri, dove ora si trova il palazzo [illegible] Provincia. Costruito nel 1840 per ospitare [illegible] mercato di bestiame (perciò detto anche «Foro Boario») [illegible] vinicolo, l'edificio fu abbattuto nel 1934 per ampliare [illegible] piazza, su cui si disputava nuovamente, da qualche anno, il Palio. L'altra immagine ritrae un gruppo di Canottieri del Tanaro nel 1905.

Gli abbonati riceveranno la seconda parte della raccolta entro la fine del mese, stessa cosa per i lettori che usufruiscono del servizio «Stampa in». Lo speciale contenitore per raccogliere le [illegible] foto d'epoca costa 5 mila lire e va richiesto all'edicolante di fiducia, così come eventuali numeri arretrati.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
60 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

PAGINA 40

Ieri in Provincia

Presentati i conti di «Asti '90»

L'operazione Brasile ad Asti [illegible] 750 milioni. [illegible] resi necessari interventi straordinari per pareggiare le uscite

PAGINA 42

A Costigliole

Il Videotel difensore dei vigneti

Un nuovo servizio tramite Videotel fornirà agli agricoltori dati e informazioni p[illegible] la [illegible] guidata in dif[illegible] della vite

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul [illegible] centrale persiste [illegible] campo di alte pressioni [illegible] [illegible].
Tendenza del tempo: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata locali addensamenti sui rilievi, più intensi sul settore alpino nord-orientale, dove non si escludono isolati residui rovesci.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata accentuazione della nuvolosità sulle zone alpine, dove non si escludono isolati piovaschi. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Visibilità:** in mattinata locali banchi di nebbia nelle valli.

TEMPERATURE. In lieve flessione i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: [illegible] min: 21; media: 26

UN ANNO FA
Max: 29; min: 16; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 34	Novara 27
Alessandria 33	Aosta 31
Cuneo 30,2	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La **Luna** si leva alle 21,9 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,44.

Una società della grande distribuzione ha chiesto di insediarsi a Asti

Nuovi supermarket in città

Intanto si avvia la costruzione del centro nel quartiere Praia. Timori per le ripercussioni sul commercio al minuto. Vivace dibattito in Consiglio comunale

Commercio due scelte di sviluppo

CON l'industria costretta a difendersi dagli attacchi di una crisi sempre più diffusa e l'agricoltura che fatica a da[illegible] [illegible] fisionomi[illegible] d'autorevolezza e prestigio, Asti ha puntato da tempo la bussola verso [illegible] «terziario». Sviluppo del turismo e del commercio sono due degli «approdi» verso cui si è fatto rotta, e proprio in quest'ultimo settore Asti si trova in questi giorni a dover scegliere quale itinerario seguire.

Il recupero del centro storico, particolarmente nell'ultimo anno, ha cambiato l'aspetto di [illegible] vie, rendendole più «godibili». Ne è testimonianza l'apertura di molti negozi in strade che fino a qualche anno fa erano quasi dimenticate.

U[illegible] scelta importante: da [illegible] parte si è rivalutato un patrimonio edilizio consistente, dall'altro si sta restituendo agli astigiani un pezzo di città «viva». Fa senz'altro discutere il «tipo» di negozi: molte boutiques (e generalmente Asti nell'abbigliamento viene considerata «cara»), mentre [illegible] poche le attività più tipiche, legate per storia e tradizione [illegible] centro.

Contemporaneamente c'è la tendenza all'insediamento di «ipermercati». E' un fenomeno dettato da ragioni sociali: grandi centri di vendita dove si trova di tutto, situati soprattutto alle periferie delle città e per questo raggiungibili facilmente anche da chi viene da fuori. Sono visti come un pericolo per il commercio al minuto: ma possono anche diventare lo stimolo perché i piccoli operatori astigiani tro[illegible] (magari insieme) nuove formule di sviluppo.

Fulvio Lavina

ASTI. [illegible] città [illegible] altri supermercati o addirittura un ipermercato di una grande catena [illegible] distribuzione? L'interrogativo ha animato il dibattito di lunedì [illegible] in Consiglio comunale (sarà concluso nella seduta [illegible] per la [illegible] del primo luglio). L'argomento era stato proposto dalla [illegible] presentata dai consiglieri di minoranza, Laurana Lajolo e Germano Cantarelli, che chiedevano informazioni alla giunta sulle strutture di vendita e sull'evolversi del commercio locale.

Da più parti si parla [illegible] crisi del settore che verrebbe ad aggravarsi con l'insediamento di [illegible] della grande distribuzione a discapito dei piccoli negozi [illegible] dettaglio (soprattutto per i generi alimentari).

Lunedì in Consiglio l'assessore all'urbanistica Gianni Bertolino ha annunciato che nei prossimi giorni si inizieranno i lavori per la costruzione del Centro commerciale [illegible] quartiere San Lazzaro (Praia) dopo anni di polemiche, ricorsi, dibattiti.

[illegible] Di Vittorio Marchiaro

A PAGINA 41

Lo «storico» incontro fra le due giunte comunali

Asti chiama Alba

Le due città capofila dei rispettivi territori Monferrato [illegible] Langhe lanciano [illegible] programma [illegible] di valorizzazione

ASTI. Tre [illegible] [illegible] discussione hanno suggellato ieri pomeriggio lo «storico incontro» a palazzo Ottolenghi tra i rappresentanti di Asti e Alba: due città unite dall'acqua (il fiume Tanaro) e dal vino (le [illegible] v[illegible]e enologica).

Asti e Alba, centri capofila di un territorio che raggruppa ol[illegible] duecentomila abitanti, il meglio della viticoltura piemontese, alcune delle più importanti industrie nazionali, ristoranti per migliaia di coperti, hanno deciso di mettere in comune il loro patrimonio, agricolo, turistico, economico.

Un «matrimonio», dopo anni di baruffe, preparato da tempo, e che a settembre vedrà gli astigiani ospiti ad Alba «per continuare il discorso avviato proficuamente oggi pomeriggio», hanno spiegato ieri [illegible] perfetta sintonia i due sindaci durante la conferenza stampa che ha concluso le tre ore di incontro tra le giunte.

«Sono più i punti che ci uni[illegible] di quelli che [illegible] passato, un po' troppo forzatamente ci hanno diviso» ha commentato Galvagno. [illegible] Demaria ha aggiunto che il discorso di collaborazione tra le due città è destinato ad allargarsi anche ad altri enti: Camere di commercio, associazioni turistiche [illegible] culturali, banche e sodalizi vari.

Punti prioritari di azione comune la viabilità attraverso un ammodernamento dell'asse Asti-Alba-Cuneo. Altro punto di intervento le iniziative a sostegno della produzione vinicola, agroindustriale e di valorizzazione del territorio fuori degli ambiti campanilistici.

E poi coordinamento di date per evitare manifestazioni analoghe nello stes[illegible] periodo.

SERVIZI DI Sergio Miravalle
A PAG. 43

Singolare catena di furti in alcuni orti della zona di Costigliole

Ladri «golosi» di aglio

Pensionato sorpreso mentre ruba piantine

COSTIGLIOLE. Da alcune settimane l'aglio va a ruba, nel senso letterale del termine. Sembra infatti essere diventato il bottino preferito dai ladri. Dalle numerose coltivazioni delle frazioni Sant'Anna e Santa Margherita [illegible] Costigliole, ne «scompaiono» notevoli quantità.

Qualche giorno fa il furto più ingente: a un agricoltore ne sono stati rubati cento chili. Altri quindici [illegible] per essere sottratti [illegible] Giuseppe Sardi, [illegible]idente a Costigliole, in frazione Santa Margherita. Ma i carabinieri, che tutte le sere pattugliano la zona, hanno colto il ladro sul fatto. E' un pensionato, A. G., [illegible] anni, di Costigliole, che [illegible] stato denunciato per tentato furto. L'hanno sorpreso mentre sradicava piantine e una quindicina di chili erano già in un sacco al [illegible] fianco. Poco prima, l'uomo [illegible] preso di mira il terreno in località San Carlo di Renato Durio, residente a Costigliole, in via Giacchetti 4. Anche in questo caso i carabinieri lo avevano sorpreso [illegible]entre caricava nel baule dell'auto [illegible] trenta chili [illegible] aglio.

«Ultimamente si sono verificati numerosi furti nella [illegible] - racconta la figlia di Giuseppe Sardi - La gente non riesce più a [illegible] tranquilla e qualcuno ha organizzato turni di controllo per [illegible] notte». E aggiunge: «In questo periodo lo spicchio dalle nostre parti non è ancora maturo [illegible] pertanto l'aglio non ha un mercato favorevole. Non riesco a spiegarmi questa serie di furti».

Costigliole [illegible] nota per le sue coltivazioni di ortaggi, sop[illegible] tutto nella zona di Motta. E spesso è stata teatro di furti «agricoli». Nell'autunno [illegible] in [illegible] vigneto era stato rubato un camion carico di uva. Alcuni agricoltori stavano vendemmiando quando [illegible] un certo punto hanno visto l'automezzo, carico di grappoli, allontanarsi. Due giovani [illegible] saliti senza farsi notare, partendo improvvisamente. Gli agricoltori avevano avvisato i carabinieri e immediatamente erano stati istituiti posti di blocco nella zona.

Poco dopo, scorgendo da lontano i carabinieri, i l[illegible] avevano [illegible] abbandonato [illegible] camion salendo sulla macchina di un complice che li seguiva e facendo perdere le loro tracce. Nei giorni scorsi i carabinieri erano stati anche impegnati nel faticoso recupero di alcuni vitelli rubati in una stalla.

Sempre i carabinieri hanno denunciato per tentato furto tre zingare ventenni di Milano sorprese mentre tentavano [illegible] entrare nell'abitazione di [illegible]uglielmina Girodo, [illegible] via Verdi 50, a Nizza.

Antonella Torra

Ammonta a 750 milioni il bilancio definitivo, illustrato ieri, dell'operazione Brasile

«Asti '90» ha presentato il conto

Oltre mezzo miliardo per pagare ai «carioca» viaggio, soggiorno e allestire il centro stampa allo stadio
Da Comune e Provincia il contributo più alto (110 milioni per ente). Le dichiarazioni del presidente Fracchia

LE [illegible] PRINCIPALI DELL'OPERAZIONE [illegible]

ENTRATE	USCITE
[illegible] E PROVINCIA 220 MILIONI	[illegible] 211 [illegible]
FIAT, STET, [illegible] 210 MILIONI	VIAGGIO [illegible] 180 [illegible]
PRODUTTORI [illegible] 60 MILIONI	CENTRO [illegible] 166 MILIONI
CAMERA [illegible] 60 [illegible]	[illegible] «[illegible] '90» 53 MILIONI
CASSA DI [illegible] 60 MILIONI	GRAFICA E [illegible] [illegible]
[illegible] 40 MILIONI	ASSICURAZIONI [illegible] MILIONI

ASTI. E' trascorso un anno esatto dall'avventura del Brasile ad Asti in occasione dei Mondiali e il comitato «Asti '90» ha presentato i conti, ieri, in [illegible] conferenza stampa presieduta dal presidente Fausto Fracchia. E' stata l'occasione per tracciare un bilancio del più importante avvenimento che, tra luci ed ombre, ha coinvolto l'Astigiano. Il bilancio finale si è attestato, in pareggio, a quota 750 milioni: [illegible] i giornalisti e gli operatori tv accreditati ad Asti dal «comitato» durante la permanenza dei carioca. «I revisori dei conti - ha sottolineato Fracchia - hanno confermato la regolarità delle risultanze contabili».

Entrate. E' toccato a Comune e Provincia (110 milioni a testa) sopportare l'esborso più alto, a causa, anche, della parziale defezione [illegible] alcuni sponsor che ha [illegible] i due enti ad un supplemento di spesa per complessivi [illegible] milioni. Stet, Fiat e Sitav hanno investito 70 milioni [illegible] per l'allestimento del Centro stampa del Comunale che, essendo però costato «solo» 166 milioni, ha permesso di dirottare la rimanenza in altre voci. Produttori Moscato e Cr Asti hanno versato 60 milioni ciascuno e altrettanto ha fatto la Camera di Commercio che ha concesso anche l'uso gratuito dell'Exposalone.

Quaranta milioni sono arrivati dall'Unione Industriali e [illegible] dalla Cassa di Risparmio di Torino. Altre voci significative: Tai9 (20 milioni, che avrebbero dovuto essere 50 se i brasiliani [illegible] rispettato gli accordi pubblicitari), Riccadonna 10 (più l'abbigliamento delle hostess di «Asti '90»), Banca Popolare di Novara 10, Maglificio «Diego» 30. «Quest'ultimo credito è però [illegible] in contestazione - ha sottolineato il presidente di Asti '90 - e il comitato [illegible] ha tuttora recuperato l'in[illegible] cifra». Seguono altre voci.

Uscite. Ci sono tre grandi voci di spesa: 211 milioni per il [illegible] della comitiva brasiliana (giocatori e seguito), 180 per viaggio in aereo dei «carioca», 166 per l'allestimento dell'avveniristico Centro stampa al Comunale. Le hostess [illegible] costate 53 milioni e l'arredamento dell'Exposalone 14. L'organizzazione di colazioni, intrattenimenti e pranzi ammonta a 11 milioni e il materiale grafico e pubblicitario a 33. Per le polizze assicurative [illegible] stati sborsati 29 milioni. In bilancio compaiono anche altri capitoli di spesa: tra questi, telefoni (10 milioni), vigilanza 11, spese amministrative e varie per circa 13 milioni.

Parla il presidente. «Nella seconda metà del soggiorno dei brasiliani - spiega Fracchia - si sono intensificate le [illegible]azioni positive, a livelli qualificati, nei confronti dell'Astigiano; e questo era l'obiettivo primario di Asti '90. L'esperienza del Comitato - aggiunge Fracchia - va giudicata tenendo presente che eventi come quelli del Brasile [illegible] al meglio se vi sono volontà, mezzi, strutture già presenti sul territorio». Fracchia prosegue quindi affermando che «se si vuole valorizzare la vocazione agricola, turistica e agrituristica di Asti bisognerà rafforzare di molto i servizi».

Franco Cavagnino

[illegible] AL [illegible]

[illegible] noi quell'oasi [illegible] piace

A proposito dell'Oasi di Castagnole Lanze noi pensiamo che sia tutta una fregatura. Negli anni passati certi escavatori disonesti hanno commesso molte irregolarità portando via tutta la ghiaia e scavando sotto falda. Grazie a tutto questo i nostri alberi in quella [illegible] stanno tutti seccando perché il terreno è sabbioso e l'acqua è scesa troppo in basso. Per molti anni hanno portato lì i rifiuti del paese. Adesso gli stessi amministratori che hanno lasciato rovinare la nostra valle vogliono a tutti i costi fare l'Oasi. Però, d'accor[illegible] Wwf (che improvvisamente è passato dall'altra parte), vogliono fare molti altri scavi. Verranno fatti proprio da quegli escavatori che hanno rovinato quella zona. Il progetto dell'Oasi lo farà il solito architetto del Wwf. Altro che volontari che salvano la natura, qui si fanno i soldi alle spalle dei contadini e ci prendono anche in giro.

Lettera firmata, Neive

Io, mio padre e gli albanesi [illegible]

Vorrei esprimere le mie opinioni in merito alla lettera di Giuseppe Goria, sindaco di Tigliole, comparsa su «La Stampa» del 20 giugno. Goria accusa me (consigliere delegato ai servizi sociali) ed il Comune di Nizza, per la mancata sistemazione del gruppo di sette albanesi nella nostra città. In particolare il sindaco insiste sul fatto che questi ospiti ora andranno all'albergo ristorante Cascina Chiesa di Tigliole, gestito da mio padre.

Innanzi tutto occorre dire che la notizia dell'arrivo di sette albanesi ha suscitato in Nizza [illegible] polemiche tra i cittadini. Bisogna poi sottolineare il fatto [illegible] io [illegible] «bussato» a molte porte, (alberghi, agriturismi, alloggi ecc.), non ho trovato nessuno disposto ad accoglierli. Il problema è stato ampiamente discusso nella terza Commissione consiliare: in quell'occasione ci fu comunicato che l'amministrazione provinciale aveva sondato le varie disponibilità di accoglienza in tutto l'Astigiano e risultava [illegible] disponibile qualche posto all'albergo ristorante Cascina Chiesa [illegible] Tigliole.

Maturò così l'ipotesi di inviarli da mio padre, che ha [illegible]nti rapporti di lavoro con gli [illegible] pubbli[illegible] [illegible] soluzione, per evidenti motivi, non fu da me incoraggiata.

Capisco e condivido, come amministratore pubblico, le perplessità del sindaco Goria, [illegible] ripeto che, tranne la possibilità (peraltro ventilata dalla Prefettura) di mandare gli albanesi a Nizza su due roulottes, oggi non esisteva altra alternativa possibile.

Tonino Spedalieri, delegato ai servizi sociali Comune di Nizza

Consorzio agrario [illegible] speculazione

Su «La Stampa» di domenica 16 giugno è stata pubblicata a pag. 40 una lettera del sig. Germano Cantarelli con il titolo: «Consorzio agrario, che ne sarà?». Ci è sembrato nostro dovere dare a Cantarelli, e di conseguenza a tutti i lettori che sono interessati al problema, alcune informazioni utili. Più volte la stampa ha evidenziato la situazione del Consorzio agrario provinciale commissariato dal ministero dell'Agricoltura su [illegible]fica richiesta del Consiglio [illegible] amministrazione del Consorzio astigiano. Appare quindi chiaro che il nostro consorzio [illegible] quelli che avevano problemi di bilancio; problemi non [illegible] riferiti al bilancio corrente, ma più specificatamente all'ammortamento di oneri pregressi.

L'obbiettivo a cui la Coldiretti ha sempre teso è quello di accorpare il nostro consorzio con uno di quelli delle province confinanti per rendere la gestione del medesimo più corrispondente alle [illegible] produttori. Il Consorzio agrario di Asti, pure in liquidazione (decreto [illegible] 21-12-90), continua a svolgere regolarmente la sua attività al servizio dei produttori agricoli in attesa che il progetto sopra indicato possa regolarmente attuarsi. Non credo vi possano essere delle mire speculative sugli immobili di proprietà del Consorzio provinciale in quanto, per il momento, i medesimi sono essenziali per l'esercizio dell'attività. Solo quando si delineeranno più ampiamente i risultati dell'accorpamento con altre province, si potrà conoscere [illegible] vi [illegible] immobili non più necessari all'esercizio dell'impresa ed eventuale personale in abbondanza. Mi corre l'obbligo, inoltre, di precisare che a tutt'oggi il consorzio non ha provveduto a nessun licenziamento e che continua regolarmente l'esercizio di impresa senza nessuna esposizione nei confronti del sistema bancario locale.

Bruno Porta, presidente provinciale Coltivatori diretti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Oggi pomeriggio si svolge il Consiglio

Si tiene oggi a partire dalle 16,30 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno l'approvazione dei regolamenti di contabilità, di disciplina degli appalti, la nomina di tre componenti nelle commissioni Caccia, Pubblica Istruzione [illegible] Ecologia, il conto consuntivo del 1990, il nuovo mansionario del personale e l'aggiornamento di alcuni piani finanziari per la manutenzione stradale.

[illegible] COMUNALE

Domani a Montiglio si discute il consuntivo '90

Con dieci punti all'ordine del giorno, si riunirà domani alle 21, il Consiglio comunale di Montiglio. Saranno portati in approvazione il conto consuntivo per il 1990 e il piano finanziario relativo ai lavori [illegible] sistemazione dell'impianto sportivo di località Sant'Anna.

SCUOLA

Canelli, aperte le iscrizioni al corso per infermieri

Si sono aperte le iscrizioni al corso per infermieri professionali dell'Usl [illegible] per l'anno '91-'92. Alla scuola, in via Roma (ex palazzina Enel) a Canelli, possono accedere giovani sopra i 16 anni e in possesso dell'idoneità all'accesso alla terza classe delle scuole medie superiori. I posti sono limitati a 30 e se le richieste supereranno questo numero, si terrà una selezione il 4 settembre. Gli allievi ammessi al primo anno di corso percepiranno [illegible] assegno mensile [illegible] 150 mila lire; gli studenti del secondo anno, 220 mila, mentre per il terzo anno il rimborso sarà di [illegible] mila lire. Gratuita la mensa. Le iscrizioni si chiudono il 30 agosto, e le domande dovranno pervenire presso la sede della scuola, in via Roma 7, compilate sui moduli distribuiti alla segreteria [illegible] scuola.

CONCORSO

Spostato il termine di «Una vita per la vita»

E' [illegible] spostata al 31 ottobre la scadenza per presentare i temi delle scuole medie superiori per il [illegible]o «Una vita per la vita», indetto dall'Aido di Asti, l'associazione dei donatori di organi. Gli elaborati vanno inviati alla casella postale 185, Asti.

Valfenera, l'impianto sportivo rischiava di non essere omologato

Spogliatoi sponsorizzati

Discussione in Consiglio. L'intervento di un imprenditore permetterà la costruzione dei nuovi servizi richiesti dalla Federazione gioco calcio

VALFENERA. L'ultimatum [illegible] venuto poche settimane fa dal responsabile provinciale della Fgci: la sostituzione immediata degli spogliatoi in lamiera del campo [illegible] calcio o l'impossibilità di iscrivere le squadre al torneo 91-92.

In un Consiglio comunale aperto, affollato da giovanissimi, si è così deciso di accettare l'offerta di uno sponsor che anticiperà i soldi per l'acquisto di un prefabbricato in muratura. Vecchio di almeno dieci anni, il problema è stato trascinato di amministrazione in amministrazione. Il Comune ha da tempo in cantiere il progetto di un impianto sportivo che non riesce a decollare per mancanza di fondi e problemi burocratici. Così dall'81 le quattro squadre di calcio (tre del settore giovanile ed una iscritta alla Terza categoria) usufruiscono del campo messo a disposizione dalla ditta Cortubi, gestito dal Comune.

Mentre il terreno di gioco non ha mai avuto grandi problemi, gli spogliatoi hanno subito un progressivo degrado. Costruiti in lamiera, sono oltretutto privi [illegible] servizi igienici. «Quante volte - ricorda Luciano Vassallo, responsabile del settore sportivo della Pro Loco - siamo stati [illegible]stretti in questi anni a inventare delle scuse per convincere gli arbitri».

In quest'ultima stagione però la situazione è evidentemente diventata insostenibile: con il rischio [illegible] restare fuori dai tornei. La Pro loco, che gestisce il settore sportivo dopo la fusione con la società polisportiva, ha portato immediatamente il problema all'attenzione degli amministratori. E' subito [illegible] chiaro che [illegible] si sarebbero potuti stornare [illegible] bilancio fondi a favore dell'impianto, meno che mai pensare ad [illegible] rapida realizzazione [illegible] quello nuovo. Unica possibilità, trovare [illegible] sponsor: e questa è la soluzione a cui si è giunti. Ne ha dato notizia, durante il Consiglio comunale, il sindaco Dionigi Accossato, cogliendo di sorpresa gli stessi responsabili sportivi. Il finanziatore sarà un imprenditore di origini villanovesi, Giuseppe Nizza, proprietario del Diner Dog, produttrice [illegible] cibo per cani, gatti e uccelli, a Torino. Si è infatti dichiarato disponibile ad anticipare i venti milioni necessari all'acquisto [illegible] prefabbricato. Il Comune, dal canto suo, restituirà i soldi nel tempo, anche se [illegible] non si conoscono le modalità.

I nuovi spogliatoi (venti metri quadri) saranno completi di docce, servizi igienici e riscaldamento. Per gli arbitri sarà adattata una delle vecchie strutture. La soluzione adottata permetterà [illegible] volta completato il nuovo campo, il trasporto degli spogliatoi. I tempi però si prevedono lunghi, visto che il Comune ancora deve acquistare l'ultimo lotto di terreno dove il [illegible] impianto dovrebbe sorgere.

E intanto sempre nella riu[illegible] dell'ultimo Consiglio comunale, alcuni abitanti hanno chiesto di anteporre al campo di calcio la manutenzione di alcune strade dissestate del paese.

Manuela Taliano

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI. Maria Monfrucchio vedova Fornaca, 66 anni; Francesco Capusso, 93; [illegible] Campasso in Prosio, 71; [illegible] vedova Siccardi, [illegible]5; Edoardo Bello, 70, San Damiano; Giuseppe Actis, 16; Clemente Mansone, 78; Leonilda Francia, 86, Moncalvo; Giovanni Ercole, 66, San Damiano; Italo Borgotti, 68; Mariano Virga, 91; Maria Vergi vedova Campagnoli, 79; Clemente Nosengo, 77, San Damiano; Catterina Rabezzana in Delpero, 44, San Damiano; [illegible] Riccio vedova Sigliano, 69, Monale; Guido Gallo, 65, Villa San Secondo; Angelo Quagliano, 90; Francesco Maccario, 80, Castagnole Monferrato; Renato Pastrone, 63; Alessandro Morra, 50.

SAN DAMIANO

MORTI. Giovanni Salasco, [illegible] anni;

SI SPOSERANNO. Ezio Rambaudo, orafo e Loredana Andreanò, operaia; Antonio Rega, sottufficiale Guardia di Finanza, e Costanza Esposito, ragioniera; Carlos Cominetti, impiegato, e Sandra Cortese, imprenditrice.

MATRIMONI. [illegible] Remussi, elettricista, con Sandra Scapparino, casalinga; Marco Grasso, operaio, [illegible] Rita Martino, casalinga.

[illegible]

[illegible] Severina Avalle, 67 anni.

NIZZA

[illegible] Deborah Algieri; Francesca Grasso.

MORTI. Augusto Pironi, [illegible] anni; Luigia Testa, [illegible]

SI [illegible] Giovanni Antonio Poppelmann, rappresentante e Paola Sciavi, impiegata.

[illegible] Giuseppe Veggi, impiegato, e Nadia Maniero; Gianfranco Lotta, operaio e Marina Calosso, impiegata; Daniele Scaglia, impiegato e Maura Tessitore; Gian Mario Grosso, impiegato e Claudia Negro, impiegata.

COSTIGLIOLE

NATI. Luca Beccaria.

MORTI. Luigia Baldi, 84 anni; Giovanni Olmi, 73; Francesco Ghiglione, 78.

SI SPOSERANNO. Pierangelo Bianco, agricoltore e Maria Angela Arato, sarta; Salvatore Pellitteri, operaio e Vilma Rustichelli, parrucchiera; Salvatore Salomone, manovale e Anna Lo Porto.

MATRIMONI. Giuseppe Vassallo, magazziniere e Antonia Scopelliti, operaia.

CANELLI

NATI. Marco Demaria, Nizza.

SI SPOSERANNO. Enzo Caruso, muratore e Giuseppa Cancilieri; Alfredo Morino, agricoltore e Carla Bellotti, impiegata; Alessandro Boratto, operaio e Antonella Monetta, parrucchiera; Valter Rizzola, commerciante e Barb[illegible] Stefanik, impiegata.

MATRIMONI. Luigi Chiarlo, macellaio e [illegible] Pignatelli, impiegata; Stefano Piano, [illegible] e Elvira Pignatelli; Luigi Capra, operaio e Ro[illegible] Vener, impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Il ritorno dai campi a San Martino Alfieri

Una scena [illegible] frequente fino a qualche decennio fa nelle campagne: il ritorno dei contadini al termine della giornata di lavoro nei campi. Questa fotografia è stata scattata negli Anni 30 alle porte di San Martino Alfieri [ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA]

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.505. **Canelli:** 833.830. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 678.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 503.638
Castelnuovo Don Bosco: 9876 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA [illegible]

Asti: 353 558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88 046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
[illegible] 655

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour [illegible] notturna: [illegible] *ronciani*, [illegible] condo 12
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via [illegible] Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096

San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356. **Nizza:** 721.704. [illegible] **A21 (distaccamento [illegible] San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible]: centralino 50.311 / 53.761. [illegible] 721.448. **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** 968.477. **San Damiano:** 200.184 [illegible]**gnole Lanze:** 878.279. **Moncalvo:** 915.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** 994[illegible]

[illegible] **GUASTI**

ACQUEDOTTO
Asti: 53 454 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 55.841

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
[illegible]: 54[illegible] - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.656
Canelli: 833.409

[illegible]
Segnalazione guasti: [illegible]; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530 11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. 1° Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fr. Valterza 63. **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Stanno per iniziarsi i lavori di costruzione del centro commerciale nel popoloso quartiere

Praia, al via l'ipermercato

Intanto il gruppo «Rinascente» ha chiesto di aprire un maxi punto vendita in corso Alessandria
Pesante deficit all'ortofrutticolo (mezzo miliardo). Sarà ristrutturato il Centro carni di viale Pilone

ASTI. Il Consiglio comunale, nella seduta di l[illegible]dì, ha iniziato [illegible] a dibattere la situazione commerciale del capoluogo, sulla sollecitazione di [illegible] mozione presentata tre mesi [illegible] dai consiglieri Germano Cantarelli (pri) e Laurana Lajolo (indipendente). Il rappresentante repubblicano nell'illustrare la mozio[illegible] ha sostenuto che Asti «perde colpi» dal punto di vista economico a [illegible] della crisi che investe alcune industrie locali, e che l'aumento della disoccupazione ha conseguenze anche nell'appesantire le difficoltà del piccolo commercio.

Cantarelli ha domandato: «Che fine ha fatto [illegible] progetto del centro commerciale di Praia, quale futuro avrà il mercato ortofrutticolo di corso Venezia, com'è la situazione del [illegible]mercio al dettaglio?».

Supermercati. L'assessore all'urbanistica, Gianni Bertolino, ha risposto che nei prossimi giorni si inizieranno i lavori (dopo almeno cinque anni di polemiche) per la costruzione del centro commerciale di Praia che sarà realizzato dalla Coop Piemonte. Contemporaneamente dovrebbe [illegible] definita la pratica per allestire un altro centro in corso Alba per il quale sono state indette tre gare d'appalto, tutte andate [illegible] vuoto. La posizione [illegible] nuovo supermercato, infatti, [illegible] giudicata «sfavorevole» dagli operatori del settore. Si [illegible] [illegible] alla ricerca di una nuova soluzione. L'assessore ha aggiunto: «Secondo il nuovo Piano [illegible] in città è possibile insediare tre supermercati (tabelle 8) [illegible] superiori ai 1500 metri quadrati ciascuno nelle [illegible] [illegible] Asti Sud e Asti Nord».

Piero D'Adda, [illegible] al commercio, ha svolto una relazione più ampia, annunciando che la Rinascente ha chiesto di realizzare nella [illegible] industriale di corso Alessandria [illegible] ipermercato di 18 mila metri quadrati dei quali circa 6 mila da adibire [illegible] superficie [illegible] vendita. L'area in parte interessata [illegible] nota come zona ex Eridania. «Nessuna autorizzazione [illegible] stata [illegible] - ha detto D'Adda - Tra l'altro il Comune [illegible] Asti ha espresso parere negativo per la costruzione dell'ipermercato di Isola che verrebbe [illegible] trovarsi a pochi chilometri dal capoluogo già dotato di 9 supermercati». Poi l'assessore al commercio ha fornito alcune cifre: «Asti da sola annovera quasi la metà di tutti gli esercizi [illegible] vendita al dettaglio presenti in provincia: 1410 negozi (560 alimentari, [illegible] non alimentari) a cui bisogna aggiungere circa [illegible] banchi di ambulanti presenti due volte alla settimana nel centro città».

Mercato ortofrutticolo. D'Adda ha affermato che il costo a carico del Comune dell'impianto [illegible] corso Venezia è di circa [illegible] 500 milioni all'anno e per sanare il forte passivo dovrà essere posto allo studio la creazione [illegible] un consorzio al quale dovranno aderire anche i privati operatori del mercato stesso.

Centro carni. «La struttura [illegible] viale Pilone - ha relazionato D'Adda - presenta una situazione migliore rispetto al mercato ortofrutticolo con appena 70-80 [illegible] [illegible] passivo. Ogni anno vengono macellati 3800-4000 capi. A livello regionale il Centro carni [illegible] [illegible] dei migliori. Si parla ora di una eventuale fu[illegible] con il comune [illegible] Alessandria dopo quanto è avvenuto per il latte [illegible] [illegible] bonifica del Tanaro».

Entro [illegible] primo gennaio [illegible] [illegible] i macelli pubblici dovranno adeguarsi alle [illegible] Cee. «Per quanto riguarda il Centro di Asti dovrà essere speso circa un miliardo per [illegible] rimmodernamento degli impianti, ma siamo fortunati in quanto altri Comuni del Piemonte dovranno spendere dai 15 ai 20 miliardi cia[illegible]. Anche Alba sarebbe interessata ad usufuire del Centro carni di Asti.

A questo punto il dibattito sulla [illegible] dei due consiglieri di minoranza [illegible] stato sospeso. [illegible]rà ripreso lunedì prossimo con una serie di interventi anche di altri gruppi politici [illegible] [illegible] l'assessore D'Adda ha preannunciato chiarimenti.

Si parla anche di un possibile «scontro» tra D'Adda (contrario) e il collega Bertolino (favorevole) alla crea[illegible] dell'ipermercato di corso Alessandria.

Vittorio Marchisio

DAL 1[illegible] LUGLIO [illegible] I SALDI

ASTI. «Una normativa importante, che eliminerà confusioni dannose per tutti»: questo il commento dell'Unione commercianti alla [illegible] normativa che regolamenta le vendite in «saldo» e quelle «promozionali».

Le due offerte saranno d' ora in avanti nettamente distinte. La nuova regolamentazione, infatti, prevede due periodi riservati esclusivamente ai saldi: dal 7 gennaio al 7 [illegible] [illegible] dal [illegible] luglio al [illegible] settembre. All'interno di questi due periodi, la vendita in saldo sarà permessa continuativamente [illegible] non più per sole quattro settimane, come avveniva prima.

Nei due periodi determinati per i saldi, non sarà possibile avviare vendite promozionali; lo stesso divieto vale anche nei [illegible] giorni precedenti per i prodotti di abbigliamento, [illegible]ture e simili. La normativa specifica anche che le vendite promozionali non comprende[illegible] tutte le merci «offerte» dal negozio.

«Questa regolamentazione - affermano alla Unione commercianti - elimina le distorsioni di mercato verificatesi negli ultimi anni, in quanto la vecchia legge consentiva che le vendite promozionali [illegible] potessero fare lungo tutto l'arco dell'anno, sovrapponendosi ai saldi. Ciò causava un grave inquinamento del mercato, alimentando forme di concorrenza sleale [illegible] [illegible] [illegible] disorienta[illegible] per i consumatori».

Intanto il sindaco Giorgio Galvagno, rispondendo alle sollecitazioni di cittadini e consiglieri comunali, ha comunicato che saranno intensificati i controlli sulla pubblicità dei prezzi nei negozi, esercizi pubblici (bar, ristoranti). Per chi non espone i cartellini dei prezzi (le indicazioni, p[illegible] legge, devono essere chiare, ed accompagnare le merci esposte per [illegible] vendita al minuto nelle vetrine [illegible] anche all'inter[illegible] dei locali di vendita), [illegible] previste sanzioni piuttosto salate: da 200 mila lire fino a 10 milioni. Queste cifre possono raddoppiare in [illegible] di recidiva.

Nei mesi scorsi c'erano state lamentele da parte di turisti che in alcuni ristoranti avevano avuto «brutte sorprese» al momento del conto. Altre proteste, indirizzate alla mancata esposizione dei prezzi nelle vetrine dei negozi, avevano raggiunto anche il Consiglio comunale, che ne aveva di[illegible] in seguito ad alcune interrogazioni.

[f. la.]

FATTI E [illegible] LOCALI

Quella storica patente del panettiere «Carlin»

Carlo Olivero, 91 anni: ha la patente [illegible] da 73 anni

La sua prima patente è datata 13 marzo 1918. «Carlin» Olivero, classe '900, di San Marzano Oliveto, da quel lontano anno di fine guerra ha sempre rinnovato il suo permesso di guida: per oltre settant'anni, h[illegible] percorso tutte le strade del Monferrato, di cui ancora ricorda ogni [illegible] ed ogni passaggio pericoloso.

In quegli anni la patente era indicata come «certificato di idoneità per la circolazione dei veicoli a trazione meccanica» e per ottenerla bisogn[illegible] superare un corso di guida ed un esame che [illegible] svolgeva soltanto a Torino.

«Era un impresa non da poco - [illegible] nonno Carlin - ma [illegible] fin da quando erano comparse le prime automobili sulle strade piene di terra e polvere, [illegible] il sogno [illegible] guidarle».

Era [illegible] tempo della grande guerra ed il giovanissimo Carlo, partì da San Marzano per fare il militare a Torino: «Si diceva che guidare i camion dell'esercito [illegible] pericoloso, [illegible] non come stare in trincea ed allora ho unito l'utile al dilettevole, affrontando l'esame. Eravamo soltanto in tre, su cinquemila soldati ad avere la patente».

Su quello storico «certificato [illegible] idoneità» [illegible] possono [illegible] leggere le regole di un traffico stradale quasi inesistente: da 100 a 300 lire di multa per chi si dava alla fuga dopo aver investi[illegible] una persona; da [illegible] lire [illegible] 200 per gli eccessi di velocità. Al giovane figlio di contadini si apriva un mondo nuovo fatto di motori scoppiettanti e di lunghe ore sui traballanti veicoli dell'Esercito.

Tornato [illegible] vita civile, «Carlin» continuò la sua avventura con le auto: dall'inizio degli Anni '30 collezionò 27 vetture. La prima fu una «509» che [illegible] oggi ricorda con passione. Poi vennero la storica «Balilla», l'elegante «514» e tanti modelli di tutte le marche, scelti sempre [illegible] cura [illegible] passione.

Avere un'auto, in quei tempi, in un paesino come San Marza[illegible] significava mettersi a dispo[illegible] [illegible] collettività: malati da accompagnare all'ospedale, piccoli trasporti [illegible] noleggio di vettura ed autista per le impegnative «trasferte» ad Asti o [illegible] Alessandria.

Carlo Olivero alternava l'attività di contadino e poi dagli Anni '40 di panettiere, a quella di guidatore d'auto. «Ricordo [illegible] volta - di[illegible] - che [illegible]dai al porto di Genova a prendere un [illegible]grante che ritornava al paese dagli Stati Uniti. Caricò tutte le valigie sulla mia macchina, ma poi preferì salire in [illegible] per venire ad Asti. Nonostante le strade tutte piene di buche, arrivai prima del treno e gli feci la sorpresa [illegible] aspettarlo [illegible] stazio[illegible].

[illegible] non solo le auto erano la passione [illegible] Carlin: le due ruote con [illegible] loro spirito d'avventura colpirono la sua fantasia. Armato di occhialoni e spolverino corto, scorrazzava per il Monferrato sulla rossa Gilera, sulla Guzzi e poi con il Norton e la potente Bsa. In valle Belbo cominciarono l'attività i primi meccanici: a Nizza le officine Torello (i cui discendenti [illegible] [illegible] in attività) in piazza Garibaldi e quell'unico distributore all'ingresso di Canelli.

«Carlin», ha [illegible] [illegible] compiuti e da cinquant'anni tut[illegible] le mattine [illegible] alza alle quattro per fare [illegible] pane nel forno a legna, una tradizione che resiste alla «moda» del pane «industriale». Continua a seguire con inte[illegible] tutto ciò che fa parte del mondo dei motori ed in particolare delle auto. Scuote [illegible] [illegible] parlando degli attuali guidatori, specie i giovani ed in in piemontese [illegible] che sono [illegible] [illegible] poc falì».

Enrica Cerrato

DALL'ASTIGIANO

ASTI
Il 7 luglio cittadinanza onoraria ad Angelo Sodano

Il Consiglio comunale nella seduta di lunedì sera ha approvato con l'astensione [illegible] gruppo di rifondazione comunista e del rappresentante dei verdi, il conferimento della cittadinanza onoraria al neo cardinale e Segretario [illegible] Stato del Vaticano, Angelo Sodano (nella foto con il vescovo di Asti). La cerimonia è stata fissata in municipio domenica 7 luglio in occasione della visita ufficiale del cardinale. Al momento del voto erano presenti i rappresentanti di dc, pds, psdi, pri. Assenti i consiglieri Lajolo, Fiorio, Casa, Baudo. Intanto venerdì 28 giugno, in occasione della elevazione a cardinale [illegible] Sodano, da Asti partiranno treni e auto e da Isola, paese natale del prelato, due pullman di fedeli per assistere alla cerimonia in Vaticano.

SAN [illegible]
Falso ispettore faceva acquisti con assegni rubati

[illegible] spacciava per ispettore dell'Agip di Asti e faceva acquisti nei supermercati pagando con assegni rubati alla società petrolifera. Ha [illegible] [illegible] segno due colpi [illegible] poi è stato bloccato dai carabinieri. Franco P., 60 anni, residente a Voghera è stato denunciato per truffa e ricettazione. Il primo colpo il 14 dicembre [illegible] San Damiano. L'uomo ha acquistato generi alimentari al supermercato «DIC» per un importo di 230 mila lire. Ha pagato con un assegno dell'Agip petroli dell'importo di 750 mila lire e [illegible] è fatto dare il resto. Pochi giorni dopo ha ripetuto la truffa a Montiglio, al supermercato di F[illegible] Vogliazzo, do[illegible] ha [illegible]o il conto di 193 [illegible] con [illegible] assegno da 750, intascando il resto.

CASORZO
Getta sacchetti pieni di immondizia nelle fognature

Il sindaco di Casorzo, Mario Garlando, [illegible] presentato [illegible] denuncia [illegible] ignoti per segnalare un presunto tentativo [illegible] sabotaggio del depuratore. Nella tarda serata di giovedì è stato visto un uomo, non ancora identificato, gettare sacchetti di plastica contenenti immondizia in una camera di ispezione della fogn[illegible] in via IV Novembre a poche centinaia di metri dall'impianto di depurazione. Fortunatamente non si registrano danni.

TORINO
[illegible] tratta sul piano di riconversione [illegible] Weber

Nel tardo pomeriggio di ieri, nella sede dell'Unione Industriale di Torino, la Magneti Marelli ha illustrato al sindacato il piano per la riconversione produttiva dell'azienda. Secondo le prime indiscrezioni, lo stabilimento dovrebbe impiegare da settembre circa 200 dei [illegible] dipendenti. Altri [illegible] lavoratori dovrebbero usufruire del prepensionamento, mentre 200 addetti sarebbero spostati in altre aziende del gruppo. Intanto stamane, alle 10, le maestranze si riuniranno in assemblea per discutere con il sindacato l'esito dell'incontro. Il «caso Weber» sarà affrontato nel pomeriggio dal Consiglio provinciale. Lunedì sera è stato discusso da quello comunale.

ASTI
Oggi i funerali dell'ambulante morto in un incidente

Si svolgono oggi alle 16, nella parrocchia di San Domenico Savio, e non ieri, [illegible] era stato annunciato, I funerali di Cosimo Marino, l'ambulante astigiano di [illegible] [illegible] morto sabato sera in un incidente sulla statale della Valle Bormida, [illegible] provincia di Alessandria.

Dopo la «vertenza» di un mese tra viaggiatori e Ferrovie

Hanno vinto i pendolari

Il «diretto» Alba-Asti delle 6,23 tornerà al vecchio orario e gli utenti non dovranno più attendere per quasi un'ora la coincidenza per Torino

CASTAGNOLE LANZE. Il treno diretto «4.492», che da Alba raggiunge Asti alle 6,23, tornerà a viaggiare secondo il vecchio [illegible] invernale: [illegible] conclude [illegible] una vertenza durata circa un mese [illegible] [illegible] Ferrovie, i pendolari (che avevano contestato l'orario estivo del convoglio) e la Provincia (che si era schierata a difesa degli utenti).

«Abbiamo finalmente firmato l'accordo con i dirigenti del Compartimento ferroviario di Torino - informa il vicepresidente della Provincia, Piero Goitre - il ripristino del vecchio orario consentirà ai pendolari di Castagnole Lanze, Motta [illegible] Costigliole e Isola di tornare a utilizzare il treno e di poter viaggiare più agevolmente».

Dal 2 giugno la partenza dal treno, [illegible] stazione di Alba, era stata anticipata di 25 minu[illegible]. La maggior parte dei viaggiatori che utilizzava il convoglio per [illegible] ad Asti, e da qui «cambi[illegible] per Torino, [illegible] l'entrata in vigore dell'orario estivo aveva rinunciato al treno, preferendo recarsi nel capoluogo astigiano [illegible] la macchina. Secondo i pendolari, i nuovi orari avevano dilatato troppo i tempi di attesa alla stazione di Asti (da circa 20 minuti agli attuali 50).

«Ultimamente utilizzavano il diretto "4.492" non più di sin[illegible], sei persone contro le cinquanta dei mesi scorsi - racconta Marina Negro, pendolare di Castagnole Lanze - Il ripristino del vecchio orario farà sicuramente aumentare l'utenza. Anch'io tornerò a prendere il treno». Commenti soddisfatti anche da parte [illegible] Innocenzo Porrino, assessore all'Urbanistica di Costigliole, che in queste settimane ha guidato la pacifica protesta dei pendolari astigiani: «La vertenza si è risolta in modo ragionevole - dice - ciò dimostra che le nostre richieste erano giuste».

[illegible] vecchio orario dovrebbe entrare in funzione nei prossimi dieci giorni - spiega Goitre - Da Torino hanno anche precisato che i viaggiatori [illegible] treno "4.492" diretti a Milano avranno la possibilità di raggiungere il capoluogo lombardo passando per Alessandria senza alcuna maggiorazione del [illegible] del biglietto».

Intanto le Ferrovie hanno garantito che accelereranno i lavori [illegible] ammodernamento sul tratto Canelli-Castagnole Lanze della linea Cantalupo-Cavallermaggiore. L[illegible] riapertura del [illegible] dovrebbe avvenire entro il 15 giugno 1992: queste le assicurazioni fornite a Piero Goitre da Guglielmo Bertone, dirigente [illegible] compartimento di Torino, [illegible] un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi.

[illegible] un impegno - commenta Goitre - che incoraggia i pendolari [illegible] numerosi comuni che ogni giorno subiscono disagi per i ritardi degli autobus sostitutivi [illegible] le cattive condizioni della viabilità». Da [illegible] re[illegible] chiuse per riammodernamento anche le linee che da Asti conducono a Casale e Chi[illegible]. Attualmente non sono ancora stati fissati i tempi per la loro riapertura, che si prevede dovrebbe [illegible] la prossi[illegible] primavera.

[l. n.]

Negativo il confronto con i testimoni

Non sono i banditi della rapina di Tuffo

COCCONATO. Sono tornati in libertà i due giovani chieresi accusati della rapina al circolo ricreativo di Borgata Tuffo di Cocconato. Si tratta [illegible] Luigi Espis, 23 anni, via XX Settembre 13 e Pierluigi Simioli, 22 anni, viale Fasano 37, entrambi tossicodipendenti.

I carabinieri [illegible] raccolto numerosi indizi contro di loro, tanto che il Gip, giudice per le indagini preliminari, aveva spiccato i mandati [illegible] cattura. Subito dopo l'arresto era previsto un confronto con i testimoni che, il giorno della rapina, si trovavano al circolo. Nessuno è stato in grado di riconoscerli e i due sono stati rimessi in libertà.

[illegible] riapre [illegible] un caso che pareva risolto. I carabinieri di Asti continuano a ritmo [illegible] le indagini. Negli ultimi mesi infatti le incursioni della malavita nella [illegible] di Cocconato si sono fatte frequenti: la rapina alla Cassa di Risparmio di Asti [illegible] Gallareto, poi [illegible] «colpo» alle Poste di Robella e i due anziani coniugi rapinati ad un distributore sempre a Gallareto.

Gli investigatori [illegible] di dare un volto agli autori dei «colpi». Non [illegible] sempre gli stessi e gli stessi identikit ricostruiti in base alle indicazioni, [illegible] corrispondono. Proverrebbero comunque dall'area torinese: la zona è facilmente raggiungibile e permette diverse vie di fuga attraverso strade secondarie.

I due chieresi da tempo [illegible] raggiungessero spesso la zona di Cocconato. Erano stati fermati dai carabinieri a Montafia, mentre viaggiavano a bordo di una Fiat Uno rubata a Castelnuovo [illegible] Bosco e a loro carico [illegible] stata spiccata una denuncia per furto. Per questo [illegible] altri elementi erano stati indiziati della rapina al circolo Tuffo.

[a. t.]

A Costigliole decollerà un singolare esperimento di lotta guidata

Il Videotel nel vigneto

Affiancherà il servizio di segreteria telefonica, già in funzione, per fornire dati utili agli agricoltori. In paese ci sono 700 aziende vinicole. Altre iniziative

COSTIGLIOLE. A volte anche una telefonata può aiutare a combattere i parassiti della vite. Da lunedì è in funzione, [illegible] municipio [illegible] Costigliole, un servizio di segreteria telefonica che fornisce indicazioni sull'eventuale intervento da compiere nel vigneto.

Basterà comporre il 96.15.46 per ascoltare un messaggio che, aggiornato quotidianamente e in funzione 24 [illegible] su 24, indicherà d'ora in poi le variabili ambientali nel vigneto (come il tasso [illegible] umidità o la consistenza delle precipitazioni in zona) e che, all'insorgere della peronospora o di altre malattie, informerà sui principi attivi più efficaci, l'esatto momento e i modi migliori per eseguire i trattamenti.

Costigliole è il primo comune dell'Astigiano ad avviare l'esperimento, che rientra in un programma di lotta integrata finalizzato a ridurre i trattamenti chimici [illegible] vigneto. Nei prossimi mesi nel [illegible] monferrino decollerà un'altra singolare prova: «Comunicheremo le stesse informazioni, che da qualche giorno forniamo con la segreteria telefonica, anche attraverso il Videotel - informa Piergiorgio Gallo, assessore all'Agricoltura - pubblicizzeremo le due nuove iniziative diffondendo volantini in tutte le frazioni costigliolesi. Naturalmente - aggiunge - quando occorrerà [illegible] [illegible] vigneto utilizzeremo anche i mezzi di informazione più tradizionali, come il suono delle campane o l'affissione [illegible] manifesti».

Il programma di lotta integrata, attuato in collaborazione con Provincia, Esap, Asprovit e [illegible] le organizzazioni di categoria che già operano in zona, potrà contare sulla consulenza di Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti. «Il messaggio registrato sulla [illegible] telefonica faciliterà i coltivatori negli interventi da compiere nel vigneto - chiarisce Gallo - evitando di disperdere inutil[illegible] nell'ambiente sostanze chimiche, e tutelando la qualità della produzione vinicola. Per noi sono problemi sentiti: a Costigliole su 1057 aziende agricole, 700 sono vitivinicole».

Alla Coldiretti [illegible] il servizio di segreteria telefonica per i viticoltori è in funzione da due [illegible] [illegible] mezzo. «I risultati [illegible] molto soddisfacenti, ormai sono moltissimi i coltivatori che ci telefonano - commenta Piero Torchio, vicedirettore dell'associazione -, c'è anche chi, dopo il messaggio registrato, [illegible] consigli o apprezzamenti sulla nostra iniziativa».

[illegible] servizio (per chiamare bisogna comporre il 35.41.29) dà indicazioni diversificate per [illegible] agricole (Moncalvo, S. Damiano, Costigliole, Nizza e Canelli, Valle Bormida) e funziona anche nelle ore serali. Confcoltivatori [illegible] Unione Agricoltori paiono invece scettiche sull'effettiva utilità [illegible] registrazio[illegible] telefonica. «Quello astigiano [illegible] un territorio disomogeneo - dice Ercole Zuccaro a nome dell'Unione - e i consigli generalizzati sono poco utili ai coltivatori». Anche le televisioni locali ospitano rubriche sui problemi agricoli. A Telealtomonferrato di Calosso [illegible] il merito di avere, per prima, creato il «contatto» con i coltivatori.

Laura Nosenzo

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

ORTAGGI

Zucchine a 800 lire, peperoni a 2500 al chilo

Prezzi rilevati il 19 giugno dalla Camera [illegible] Commercio di Asti. Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 4.000-4.500 al kg.; biete da costa 700-800 [illegible] kg.; carote 1.100-1.300 [illegible] kg.; cavolfiori 1.000-1.300 al kg; cipolle bianche 800-1.000; cipolle gialle 800-1000 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagioli da sgranare 3800-4.000-; fagiolini fini 2.500-3.500 al kg; fave fresche 800-1000 al kg.; f[illegible]hi 1ª cat. 1.000-1.500; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane lunghe 1.800-2.000 al kg; melanzane violette 25[illegible] [illegible] kg; patate novelle 500-800; peperoni quadrati colorati 2.500-4500 al kg; piselli verdi 1000-1200 al kg; pomodoro costoluto Liguria 1.500-2.000; costoluto locale 1000-1500; prezzemolo 2.000-2.500 al kg; ravanelli 800-900 al mazzo; sedani bianchi 1.200-2.500 al kg; zucchine piccole 800-1.200 al kg; indivia imbiancata 3000-3500; scarola imbiancata 2000-2500; lattuga cappuccio 1.000-1200 al kg.

[illegible]

Fichi e ananas sul mercato

Actinidia Kiwi estero 3.800-4.300 albicocche extra 2.500-3.500 al kg (1ª cat. 2.000-2.500 al kg); ananas 2200-2500 al kg; banane 2.400-2.600 al kg.; ciliegie durone 5.000-5.500 al kg; ciliegie altre comuni 2.000-2.500; cocomeri sferici estero 800-1.000; fichi bianchi [illegible] neri 5.500-6000 al kg; fragole comuni 3.000-3.500; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. [illegible] 2.000-2.200 [illegible] kg. (diam. 75-80 1.800-2.000); mele Renette Canade diam. [illegible] 2.800-3.400 al kg.; mele Stark Delicious diam. 80 2.000-2.300 al kg. (diam. 75-80 1.900-2.100). meloni lisci 4.000-5.000 al kg; pere William 1ª cat. 1.600-2.000 al kg; pesche Nectarine 2.500-3.000; pesche pasta [illegible]ialla 1ª cat. 2.000-2.500 (pasta gialla 2ª cat. 1.500-2.000); limoni 1ª cat. Verdello 1.400-1.600 [illegible] kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 [illegible] kg (rosa 2.300-2.500).

Domenica a Santo Stefano Belbo una inedita riunione di produttori

«Mosc[illegible]ti d'It[illegible]lia unitevi»

Messe a confronto le produzioni regionali, con [illegible] degustazione guidata

SANTO STEFANO BELBO. Quanti sanno che nelle varie regioni d'Italia si producono almeno 70 tipi di moscato? Gran parte di essi saranno in esposizione e si potranno degustare domenica 30 giugno nel salone delle mostre della [illegible] natale dello scrittore Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. La casa sorge sulla strda per Canelli e fino a qualche mese fa era caratterizzata dalla presenza nel giardino di alti abeti, ora abbattuti per motivi di sicurezza (uno era stato spezzato dal vento [illegible] [illegible] crollato sulla casa).

L'iniziativa, denominata «I moscati d'Italia in vetrina» è opera del Centro produttori e amici del moscato in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, cui si sono aggiunte quelle di Asti, Pavia, Bolzano e Bari.

A seguito di una ricerca, culturale [illegible] enologica nello [illegible] tempo, si è scoperto che in Italia vengono vinificati moscati ad alta e bassa gradazione, da bere giovani o che reggono un lungo invecchiamento, secchi, amabili, dolci, liquorosi, passiti, frizzanti e spumanti.

Esiste il celeberrimo vitigno moscato bianco da cui derivano i piemontesi «Moscato d'Asti» e «Asti Spumante», ma esiste anche [illegible] moscato rosa, quello rosso e quello nero.

La produzione non è certo limitata [illegible] Piemonte: si [illegible] infatti dal Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, dal Veneto alla Lombardia, dall'Emilia Romagna alla Toscana e alle Marche. Il moscato viene coltivato nella Valle d'Aosta, nel Lazio, nella Campania, nell'Abruzzo, in Umbria e nella Liguria, nelle Puglie, in Sicilia ed in Sardegna.

La manifestazione s'inizierà alle [illegible] con [illegible] saluto di Giovanni Bosco, presidente del CE.P.A.M. [illegible] delle autorità, proseguirà [illegible] le relazioni tecniche, cui farà seguito la degustazione guidata.

«Scopo della manifestazione - spiegano i responsabili del sodalizio organizzatore - è quello di far conoscere i vari tipi di moscato e soprattutto di ricercare e coordinare forme di promozione comuni nell'ottica dell'integrazione [illegible] del 1993. Il Centro produttori e [illegible]ici del mo[illegible] [illegible] propone, come punto di riferimento di tutti i produttori di moscato d'Italia, mettendo a disposizione la propria [illegible].

Fu proprio [illegible] Santo Stefano Belbo, alla vigilia [illegible] Natale che [illegible]a rilanciata l'idea di chiedere per l'Asti spumante la docg (denominazione di origine controllata e garantita). Ora [illegible] proposta è stata accolta [illegible] [illegible] le componenti del settore, anche se [illegible] [illegible] perplessità per il tentativo di escludere dal nuovo riconoscimento il moscato d'Asti «tappo raso» lasciando la docg solo all'Asti spumante.

[r. s.]

[illegible]

DA BORDEAUX

Studenti francesi [illegible] cantine astigiane

Una cinquantina di studenti della scuola di Enologia di Bordeaux, hanno partecipato a[illegible] un «viaggio [illegible] studio» [illegible] Piemonte. Gli aspiranti enologi (nella foto) sono stati ospiti di alcune [illegible]e vinicole dell'astigiano: ieri hanno visitato l'Istituto sperimentale di enologia e il Consorzio per la Tutela dell'Asti spumante. Oggi saranno a Barolo e Alba [illegible] infine giovedì [illegible] nell'Astigiano, dove saranno ospiti della Botetga del grignolino di Portacomaro.

[illegible]

Qualità [illegible] vini: incontro col ministro Goria

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria, sarà sabato 6 luglio ad Asti per un convegno sul tema: «La politica della qualità e la nuova legge sulle denominazioni d'origine dei vini». L'incontro si inizierà alle 10 alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. Introdurrà il presidente della Camera [illegible] Commercio di Asti, Vittorio Vallarino Gancia a cui seguirà la relazione dell'onorevole Giovanni Goria. Quindi [illegible] aperto il dibattito.

[illegible]

In sciopero i lavoratori dell'agroalimentare

I 1500 lavoratori del settore agroalimentare della provincia sciopereranno oggi [illegible] otto ore a sostegno della [illegible] per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro. Lo sciopero è regionale. I lavoratori delle aziende astigiane raggiungeranno con due pullman (uno in partenza da Asti, davanti alla Saclà, l'altro da Canelli, davanti alla Gancia), Alba dove si terrà [illegible] manifestazione unitaria. Intanto domani pomeriggio, [illegible] Roma, riprenderanno [illegible] trattative tra sindacato e industriali.

COLDIRETTI

Cariche rinnovate al Movimento femminile

Alla Coldiretti di Asti sono state rinnovate le cariche dei vertici del Movimento femminile, la cui assemblea si era svolta il [illegible] aprile, e dell'associazione provinciale dei pensionati, il cui presidente, Carlo Curletto, è recentemente scomparso. Il comitato provinciale del Movimento femminile della Coldiretti ha riconfermato, per i prossimi [illegible] anni, la delegata Gianfranca Righino Verzello di Montemarzo; vicedelegate [illegible] Giuseppina Casetta Cirio [illegible] Costigliole e Anna Monticone di San Damiano. Luigina Biletta Cabiale sarà la rappresentante al comitato regionale. Alessandro Arri è il [illegible] presidente dell'Associazione provinciale pensionati coltivatori diretti, coloni e mezzadri; sarà affiancato, quali vicepresidenti [illegible] Elda Truffa Sodano di Isola e Giuseppe Vercelli di Moncalvo.

[illegible]

[illegible] pubblica per il Cortese [illegible] Monferrato

Oggi alle 9,30, nel salone del Municipio, si discuterà della proposta di ampliamento dell'area di produzione della Doc «Cortese dell'Al[illegible] Monferrato». L'iniziativa della Camera di Commercio è tesa ad inserire il territorio del Comune [illegible] Mombercelli, tra i paesi che hanno diritto ad utilizzare il marchio Doc, per questo vino. Da tempo p[illegible] nella zona, è comercializzato soltanto come vino da tavola. Alla riunione sono invitati i produttori e le associazioni agricole.

Per competenza territoriale le indagini passeranno da Napoli alla cittadina cuneese

Camorra e casinò: inchieste ad Alba

Sei arrestati con l'accusa di voler acquistare una [illegible] da gioco [illegible] Mentone: fra loro un barista di Canale
Vittima del raggiro un notaio molto conosciuto che dice: «Era un investimento originale e interessante»

ALBA. L'arresto [illegible] sei persone, fra cui il barista di Canale Camillo Brunetti, 43 anni, coinvolto nella vicenda della scalata [illegible] al casinò [illegible] Mentone da parte della società Sofextour controllata dalla camorra, [illegible] al [illegible]tro dei commenti. L'operazione condotta dalla Criminalpol in collaborazione [illegible] le questure di Cuneo e Asti che ha portato [illegible] carcere oltre al Brunetti, il napoletano Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte [illegible] Sanremo nonché Vincenzo Miranda e Antonio Corrieri (detenuti in Francia) ha suscitato molto scalpore. Ma l'attenzione maggiore è rivolta alla figura del notaio Vincenzo Toppino di Alba, [illegible] finanziatore che, per partecipare all'affare della [illegible] da gioco francese sborsò un miliardo [illegible] mezzo e firmò fidejussioni per [illegible] tre miliardi.

E' proprio l'accusa di estorsione ai danni [illegible] notaio Toppino contestata [illegible] Brunetti e ad altri protagonisti della vicenda, all'origine delle ultime novità. L'inchiesta starebbe infatti per passare da Napoli ad Alba per competenza.

Il capo della squadra mobile della questura di Cuneo, Antonio Nanni, che collabora alle indagini dice: «Non è escluso che il tutto torni ad Alba. Il trasferimento sarebbe giustificato dal fatto che il reato più grave di estorsione sarebbe stato [illegible] sumato in questa zona». Era stata proprio [illegible] questura [illegible] Cuneo [illegible] muovere i primi passi, quando mesi fa il notaio Toppino, intenzionato a ritirarsi dall'affare del casinò, sarebbe stato [illegible] oggetto di continue richieste di denaro e pare anche di mi[illegible]. La presenza del professionista era importante per condurre le trattative anche [illegible] il notaio [illegible] compariva personalmente nella Sofextour, ma si faceva rappresentare dall'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Toppino, [illegible] noto, [illegible]la fine si ritirò cedendo le sue quote. Ha sempre sostenuto [illegible] essere convinto di partecipare ad una operazione lecita, ad un buon investimento, disposto comunque adesso [illegible] subire [illegible] perdita economica anche [illegible]stente pur [illegible] non sentir più parlare della brutta esperienza. La gestione del casinò di Mentone che la camorra avrebbe voluto acquisire per i suoi traffici illeciti (riciclaggio di denaro sporco) [illegible] passata alla società francese Barrière [illegible] la Sofextour messa in liquidazione.

Il difensore di Camillo Brunetti, Gian Maria Dalmasso a proposito del trasferimento degli atti ad Alba dice: «Per quanto ci risulta, il gip si è pronunciato sulla incompetenza territoriale di Napoli e l'inchiesta dovrebbe pertanto passare al tribunale di Alba. I fascicoli potrebbero [illegible] trasferiti nei prossimi giorni».

A proposito del suo assistito, l'avvocato Dalmasso dice: [illegible]millo Brunetti verrà interrogato nei prossimi giorni. Da parte nostra abbiamo già predisposto il ricorso al tribunale della libertà. Il Brunetti è parte [illegible] nella vicenda. Anche lui ci ha rimesso. Siamo di fronte ad un equivoco che vede su posizioni diverse Toppino e Brunetti».

Nonostante l'arresto del titolare, [illegible] Caffè Barbero di Canale è aperto in questi giorni. Vi è il sospetto che nel locale già in precedenza funzionasse una ricevitoria del Toto-nero. Il Brunetti [illegible] denunciato dopo che pare sia stata trovata [illegible] busta con cedole giocate.

Il notaio Toppino, professionista stimato, titolare di uno degli studi più avviati della provincia come ha reagito agli ultimi avvenimenti? Non vuole rispondere [illegible] persona. Affida il compito [illegible] suo avvocato, Roberto Ponzio, che dice: «Il notaio non può non essere frastornato e indignato da insinuazioni [illegible] rappresentazioni offensive. Prima sospettato di essere un associato e poi ingenuo e inconsapevole vittima di truffatori, tradito anche da persone di fiducia. Toppino è [illegible] professionista serio, stimato che ha frettolosamente investito denaro in una operazione che nella forma [illegible] sembrava in piena regola».

Il notaio Vincenzo Toppino

«Come poteva dubitare - continua l'avvocato - di una società regolarmente costituita, registrata che trattava [illegible] organi fallimentari? Con rammarico apprende che alcuni compagni di cordata [illegible]nno stati arrestati. Per il notaio si è trattato di un mero impegno di capitale con pochissimo tempo dedicato. [illegible] sua posizione [illegible] trasparente. Si trattava di acquistare [illegible] casinò non da uno [illegible]sciuto, ma ad un'asta pubblica, davanti a un tribunale».

Le indagini in corso non mancheranno di chiarire quali [illegible] stati i reali rapporti tra Toppino e il Brunetti amico e consigliere (Toppino frequentava molto l'ambiente canalese essendo presidente della locale società pallonistica) [illegible] che sarebbe diventato l'anello [illegible] collegamento [illegible] la Sofextour.

«Mi era venuta l'idea di investire in [illegible] casinò - ha dichiarato tempo fa il notaio Toppino - essendomi venuto a trovare [illegible] della liquidità dopo [illegible] vendita di immobili, [illegible] sembrava un investimento originale, interessante, [illegible] grado di realizzare dei buoni profitti».

Giuseppina Fiori

Cossato, negozianti contrari al trasloco

«Chiusi ad agosto se la fiera va via»

COSSATO. [illegible] sempre, in occasione della fiera d'agosto, [illegible] centinaio di giostrai che puntualmente giunge a Cossato sistema i baracconi nella piazza [illegible] scuole medie. [illegible] sarà così tra due [illegible]: l'amministrazione ha infatti deciso [illegible] trasferire la sede del luna-park nell'area appositamente realizzata un chilometro più lontano, [illegible] fronte all'avveniristico capannone del nuovo mercato coperto. Ma i negozianti sono insorti e hanno consegnato in Comune [illegible] petizione di oltre [illegible] firme: «La scelta [illegible] danneggia, perché porta lontano dal centro la potenziale clientela. Se non tornerete sui vostri passi, dal primo al 20 agosto chiuderemo e andremo tutti [illegible] ferie».

[illegible] timore che possa [illegible] una Cossato «deserta», almeno sotto il profilo commerciale, ad accogliere [illegible] migliaio [illegible] visitatori pare non spaventare la giunta comunale: lunedì sera, nell'ultima riunione, sindaco e assessori hanno definitivamen[illegible] sancito la nuova sede dell'appuntamento folcloristico.

Dice Giuseppe Paschetto, vicesindaco: «Il moderno piazzale a fianco del torrente Strona è stato appositamente realizzato per ospitare la fiera. Si [illegible] pertanto della sistemazione più adeguata: abbiamo preso in considerazione le lamentele dei commercianti cossatesi, però non possiamo accettarle».

[illegible] che lo spazio di fronte al nuovo mercato coperto sia maggiormente ampio e immer[illegible] nel verde di aiuole fiorite non soddisfa affatto i proprietari delle vetrine, degli esercizi pubblici e gli stessi titolari dei baracconi. A sentirsi penalizzati, sono soprattutto coloro che hanno il negozio e il bar nelle vie confinanti con l'antica sede della fiera che da sempre rappresenta per la città un momento importante: serve infatti [illegible] convogliare su Cossato l'attenzione dell'intero comprensorio laniero. Interessi economici compresi per i commercianti i quali, in una quindicina [illegible] giorni, vedono più che raddoppiato il loro giro d'affari. Ecco perché il trasferimento è visto come una pesante fardello da sopportare per la categoria.

Insieme alla petizione, i firmatari del documento hanno spedito una lettera di protesta per denunciare apertamente il loro dissenso. «I negozianti in sede fissa durante il periodo di permanenza del parco dei divertimenti riuscivano a sollevare le sorti del loro lavoro, grazie al [illegible] flusso [illegible] gente per la tradizionale "fiera" - si legge tra l'altro nello scritto -. Spostando però la locazione delle giostre gli esercizi subirebbero [illegible] danno elevato. Non ci sarebbe quindi altra soluzione se non quella di chiudere per ferie [illegible] primo al [illegible] agosto: è questo che vuole l'amministrazione?».

Armanda Lavagna, titolare di un bar in via Lamarmora, è la portavoce [illegible] gruppo di protesta. «Nessun cittadino si [illegible] mai lamentato per [illegible] fiera: perché trasferirla? - dice la donna -. Il Comune avrebbe potuto avver[illegible] [illegible] abbiamo saputo della decisione quando questa era praticamente definitiva. Molti di noi hanno già acquistato le scorte [illegible] previsione del notevole giro d'affari e con i ba[illegible] così distanti gran parte della merce resterà invenduta. Chiediamo almeno una [illegible] di un anno, per poterci organizzare meglio. Se il Comune non ci verrà incontro, il braccio di ferro proseguirà».

[illegible]le Pasquarelli

Importante incontro ad Asti, dopo lunghe dispute, con la giunta comunale di Alba

«Abbiamo siglato una pace storica»

I sindaci hanno stipulato [illegible] accordo di collaborazione economico-commerciale tra i due centri. Previsti interventi a sostegno della produzione vinicola e agroalimentare. A settembre sarà restituita la visita

Un momento dello storico incontro tra i due sindaci (al centro nella foto)

ASTI. Due tavoli contrapposti nel salone tutto specchi e stuc[illegible] dorati di palazzo Ottolenghi. [illegible] fronte le giunte comunali al gran completo delle due città di Asti e Alba, capeggiate dai rispettivi sindaci: Galvagno (psi) e Demaria (dc). Sullo sfondo un cartellone [illegible] gli stemmi dei due comuni [illegible] le parole incrociate Asti Alba che partono da una unica grande A, [illegible] una freccia [illegible] e [illegible] scritta «due realtà vicine e convergenti».

E' in questa scenografia che si [illegible] svolto ieri pomeriggio lo «storico incontro» tra i rappre[illegible] di due città unite dall'acqua (il fiume Tanaro) e [illegible] (la comune vocazione enologica). Asti e Alba, città capofila di un territorio che raggruppa oltre duecentomila abitanti, il meglio della viticoltura piemontese, alcune delle più importanti industrie nazionali, ristoranti per migliaia di coperti, hanno deciso di mettere in co[illegible] il loro patrimonio, agricolo, turistico, economico.

Un «matrimonio» preparato [illegible] tempo, e che [illegible] settembre vedrà gli astigiani ospiti ad Alba «per continuare [illegible] discorso avviato proficuamente oggi pomeriggio», hanno spiegato ieri in perfetta sintonia i due sinda[illegible] Durante la conferenza [illegible]pa che ha concluso le [illegible] ore di incontro [illegible] le giunte, presenti gli assessori Pia, D'Adda, Dallera, Vercelli, Canestri, Bartolino, Ferraris [illegible] Barolo per Asti [illegible] Corrado, Cavallo Bressano, Berruti, Rivetti, Voghera, Veglio, Boretto e Versio per Alba.

«Sono più i punti che ci uni[illegible] [illegible] quelli che in passato, un po' troppo forzatamente, ci hanno divisi» ha commentato Galvagno. E Demaria ha aggiunto che [illegible] discorso di collaborazione tra le due città [illegible] desti[illegible] ad allargarsi anche ad altri enti: Camere di commercio, associazioni turistiche e culturali, banche e sodalizi vari.

Insomma sotterrata l'ascia di guerra [illegible] dimenticate le dispute [illegible] tartufi, primati enologici, palio [illegible] corsa degli asini, le due giunte hanno fumato il simboli[illegible] «calumet» della pace proponendo la nascita di un filo diretto che unisca Asti ad Alba e [illegible].

«Più e meglio [illegible] quanto faccia ora la vecchia direttissima, intasata di traffico che rende difficoltosi i collegamenti [illegible] problematico lo sviluppo economico» hanno detto all'uniso[illegible] gli amministratori.

Il problema delle moderne [illegible] viarie è [illegible] dei punti del programma di interventi comuni che le due città, in rappresentanza dei rispettivi territori di Langa [illegible] Monferrato, sono decise a far pesare sui tavoli regionali [illegible] ministeriali.

Altro punto [illegible] intervento le iniziative a sostegno della produzione vinicola, agroindustriale [illegible] di valorizzazione del territorio fuori dagli ambiti campanilistici.

«Nel mondo, agli americani o ai giapponesi dobbiamo lanciare un [illegible] [illegible] che parli [illegible] Piemonte, di Langa e Monferrato e proponga pacchetti turistici coordinati» [illegible] stato detto durante la riunione.

Di un'unica «provincia [illegible] vino» per ora non si parla, anche se Demaria ha precisato che la necessità è arrivare ad un coordinamento reale, nei fatti, prima ancora che [illegible]nistrativo.

Gli assessori alla Cultura Pia Cavallo Bressano e Giuseppe Barolo si incontreranno la prossima settimana per stilare un primo elenco di manifestazioni e di cartelloni in comune. «Intanto vedremo di non accavallare le date degli [illegible]menti più importanti».

Per [illegible] Palio non ci sono problemi: [illegible] domenica di settembre per Asti e metà ottobre per Alba con una postilla mormorata da Galvagno: «Se gli albesi dovessero tornare a chiedere di partecipare alla nostra corsa [illegible] ci saranno più le opposizioni di qualche anno fa, i tempi sono cambiati, anzi metteremo [illegible] disposizione i fondi che [illegible] arriveranno con la lotteria nazionale del Palio per promuovere tutto il territorio, Al[illegible] compresa». E' scoppiata la pace dopo [illegible] secoli di sfide.

Sergio Miravalle

SETTE SECOLI DI SFIDE

«Vennero gli Astesi in Alba e distrussero vigne [illegible] alberi [illegible] proprio attorno alle mura della città corsero il palio come suole farsi ad Asti nella festa di San Secondo e ciò avvenne nel giorno [illegible] [illegible] Lorenzo del 1275».

Questa la cronaca [illegible] Guglielmo Ventura, speziale astigiano che documenta, nel contesto [illegible] della guerra contro Carlo D'Angiò, le antiche origini della sfida [illegible] le due città. La leggenda vuole che gli albesi assediati, per dileggio abbiano anche loro organizzato un palio, ma di asini.

Le due manifestazioni [illegible] rimaste nei secoli e [illegible]mente, dopo [illegible] lungo oblio sono rinate in contemporanea alla fine degli Anni Sessanta.

Il regime fascista, negli Anni Trenta volle [illegible] una nuova provincia in Piemonte e scelse Asti, ma al momento della definizione dei confini non poté intaccare il territorio della Provincia Granda, pare per esplicito divieto di Casa Savoia.

Alba quindi restò con Cuneo e Asti si ritagliò uno spazio nel [illegible] assorbendo 119 comuni dalle province di Alessandria e Torino. A cavallo tra gli Anni 50 e 60 [illegible] costruita la strada «direttissima» che collega in [illegible] chilometri le due città, [illegible] oggi ampiamente insufficiente. Alba e Asti hanno vissuto un rapporto difficile per oltre sette secoli con rivalità campanilistiche, sfociate negli ultimi decenni in vere «guerre» dichiarate [illegible] combattute soprattutto sulla carta stampata: le dispute [illegible] vini [illegible] poi [illegible] tartufi, con reciproche accuse di plagio e utilizzo della fama altrui.

[illegible]. mir.]

Alessandria, parla la ragazza tornata a casa dopo una scappatella

«Sono fuggita per la vergogna»

Jenny Astesiano, 15 anni, si era allontanata dopo [illegible] saputo di essere stata rimandata
Ieri l'abbraccio con i genitori. Promette: «Non lo rifarò più, è stata una sciocchezza»

Jenny Astesiano, 15 anni, è tornata ieri a casa dopo una breve fuga in Liguria

ALESSANDRIA. Sei giorni di fuga, poi il ritorno a casa «perché la nostalgia si [illegible] fatta troppo acuta», accolta a braccia aperte dai genitori che, pur di rivedere la figlia sana e salva hanno cancellato con un colpo di spugna tutta l'angoscia che li ha attanagliati.

Si è così conclusa felicemente l'avventura di Jenny Astesiano, [illegible] studentessa [illegible] 15 anni - li ha compiuti [illegible] 13 giugno [illegible] - [illegible] in via Isonzo 62 coi genitori e la sorella [illegible] fuggita dopo un diverbio col padre e la mancata promozione a scuola.

Allontanatasi martedì [illegible]so, senza soldi («Avevo [illegible] danaro necessario per acquistare [illegible] biglietto ferroviario [illegible] sola andata per Genova, anche [illegible] nessuno lo sapeva» ha dichiarato al suo rientro in famiglia), priva di documenti e di vestiti [illegible] ricambio, Jenny Astesiano non ha dato notizie di sé fino al primo pomeriggio di lunedì quando ha telefonato ad un amico. [illegible] ha detto: «Sto bene, sono a Genova, per favore vieni a prendermi in auto».

Il giovane ha subito avvertito i genitori della ragazza - Fernando Astesiano, autista alla «Star» [illegible] Vignole Borbera, e Aurora Bencini, casalinga- e si è [illegible] in viaggio.

«Torneremo al massimo alle 22» ha detto [illegible] coniugi Astesiano.

Invece la famiglia ha dovuto attendere fino a mezzanotte e mezza, in un nuovo alternarsi di angosciosi interrogativi, dopo la gioia di sapere [illegible] e sal[illegible] la figliola ribelle.

«Abbiamo tardato perché dovevamo parlare di tante cose» è stato il laconico commento di Jenny. Ma, superate anche le ultime ore di attesa, tutto è tornato come prima.

«[illegible]' stata un'esperienza particolare, [illegible] non lo rifarei [illegible] più e vorrei che nessun'altra ragazza si comportasse come me. Tornare a casa è una gioia immensa. Comunque è andato tutto bene, [illegible] è successo nulla di brutto» racconta con un po' [illegible] timidezza.

Forse non si rende conto di co[illegible] [illegible] stati questi sei giorni per chi [illegible] sapeva più che pensare [illegible] lei e temeva il peggio.

La studentessa è calma, il vi[illegible] sereno, solo si guarda intorno [illegible] gli occhi sgranati quasi volesse riscoprire la casa che ha voluto abbandonare per uno stupido capriccio. E' molto graziosa, anche se i capelli sono rossi, sgargianti (se li è tinti lei nel bagno di [illegible] prima della fuga, [illegible] stato il [illegible] del diverbio col padre) e tagliati cortissimi. Indossa una maglietta bianca e [illegible] paio di pantaloncini corti, si lascia fotografare con un certo compiacimento, ripete che «è andato tutto bene» ma non parla volontieri dei sei giorni che forse voleva trasformare in una «botta di vita» e invece devono averla decisamente delusa.

Ma come si è mantenuta, dove ha vissuto se, come dice, non ha fatto sgradevoli incontri e [illegible] ha corso alcun pericolo?

«Ho preso il sole e fatto tanti bagni, ero ospite di persone che avevo conosciuto andando a ballare in discoteca».

Ma nessuno ha pensato di avvertire le [illegible] famiglie?

«Ho rifiutato sistematicamente di [illegible] il [illegible] telefonico di [illegible] mia. Solo lunedì ho capito che stavo sbagliando e dovevo tornare, così ho chiamato un amico, non il mio ragazzo perché non possiede l'auto, [illegible] paura [illegible] reazione di papà, ma quando ho [illegible]puto di essere [illegible] perdonata ho deciso di mettere la parola fine all'avventura».

Verrebbe voglia di chiederle come mai chi l'ha ospitata [illegible] ha pensato [illegible] avvertire la polizia e [illegible] cercare sugli elenchi il numero telefonico di casa Astesiano. Ma [illegible] gioia di [illegible] Aurora è tale che [illegible] [illegible] coraggio di scavare a fondo nella vicenda. Lo facciano i genitori, se [illegible] desiderano.

E adesso? «Riprenderò a studiare per riparare a settembre le tre materie, matematica, latino e inglese in cui non ho avuto la sufficienza», risponde Jenny con un sorriso.

E alla base della fuga che ha gettato nella disperazione i coniugi Astesiano c'è anche questa disavventura scolastica al termine [illegible] primo [illegible] dell'Istituto magistrale. «E pensare che non l'avevamo sgridata - interviene la madre - mio marito si [illegible] limitato a dirle che [illegible] poteva spendere soldi per le ripetizioni e quindi doveva studiare».

Jenny, senza ribattere, si era chiusa in bagno tingendosi [illegible] i capelli e suscitando le ire paterne.

Fernando Astesiano le [illegible] impedito [illegible] tre giorni [illegible] uscire: avuta via libera, la ragazza è fuggita senza confidare [illegible] anima viva i [illegible] piani. Era all'o[illegible] di [illegible] anche la sorella minore Ketty, [illegible] ne sapeva nulla il «fidanzatino» col quale aveva appuntamento proprio martedì [illegible] giugno.

Vi siete già parlati? «Lo rivedrò oggi e penso che mi capirà».

Jenny sembra molto sicura di sé, a meno che mascheri una disinvoltura solo apparente. Sembra quasi «grande», invece è solo poco più di una bambina.

Emma Camagna

Giarole, record di un ferroviere in venti anni

Ha dato 23 litri di sangue

Bruno Baà, 59 anni, è un instancabile promotore della più encomiabile gara di solidarietà. E' stato premiato dall'Avis

ALESSANDRIA. Ventitrè litri di sangue donati in un ventennio. E' il record di Gino Baà, [illegible] anni compiuti a dicembre, una vita [illegible] [illegible] dipendenze delle Ferrovie, [illegible] soprattutto un instancabile promotore [illegible] quella gara continua di solidarietà rappresentata [illegible] donazione di sangue.

Baà abita a Giarole, paese di circa [illegible] abitanti, a mezza strada tra Casale e Valenza. E' sposato e padre [illegible] due figli, Piero, 27 anni, dipendente della industria grafica «Cerutti» di Casale, e Fabrizia, [illegible] 26, commessa di farmacia a Valenza. Inutile dire che i due giovani hanno seguito le orme del padre per quanto riguarda il dono del sangue. Anche loro si recano regolarmente [illegible] centro trasfusionale dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale e contribuiscono così a salvare vite umane. Fabrizia ha già offerto oltre 6 litri di sangue, Piero quasi 5.

Gino Baà (gruppo sanguigno A positivo) è stato premiato in questi giorni dall'Avis con un distintivo con fronda d'oro, [illegible] [illegible] più prestigiosi riconoscimenti dell'associazione: viene conferito a quanti hanno eseguito almeno [illegible] donazioni. E nell'occasione, nella palestra [illegible] Giarole gremita di associati Avis e compaesani, Baà è [illegible] salutato come «recordmen» italiano.

Commenta il ferroviere: «In un certo [illegible] è vero. Infatti, possono esserci persone che in assoluto in Italia hanno offerto più sangue di me, ma certo [illegible] negli ultimi vent'anni. La legge consente al [illegible] quattro salassi annui, ed è quanto ho fatto io da quando mi sono avvicinato all'Avis, cioè dal 1971, senza mai saltare [illegible] appuntamento».

Aggiunge Baà: «L'attività [illegible] donatore per me è cominciata per caso nel giugno di vent'anni fa, quando [illegible] autoemoteca si fermò a Giarole e venne organizzata una raccolta di sangue». «Per la verità avevo [illegible] po' di paura del prelievo - confessa il ferroviere -, [illegible] un'os[illegible] di mia moglie mi ha sbloccato. Mi ha detto: "Sei quasi [illegible] un coniglio". Allora mi [illegible] deciso e non mi sono più fermato: dono sangue regolarmente, circa [illegible] grammi ogni tre mesi».

[illegible] [illegible] ha alcuna intenzione di smettere, anzi, vuole arrivare almeno alle cento donazioni. Spiega [illegible] giarolese: «Prima di compiere [illegible] anni potrò recarmi al centro trasfusionale altre [illegible] volte, poi, poiché è [illegible] portata a 70 anni l'età massima per le donazioni, spero di avere numerose altre occasioni [illegible] sottopormi [illegible] prelievi».

Gino Baà è diventato anche [illegible] infaticabile propagandista e «reclutatore» dell'Avis. Anni fa è riuscito, ad esempio, a portare a 230 il numero di donatori in paese (anche se ora i soci della sezione locale Avis sono scesi a 80).

«Ora sto attendendo luglio e la fine dell'esame [illegible] maturità - annuncia - per accompagnare al loro primo salasso dieci diciottenni. Sono andato a cercarli [illegible]sa per [illegible] convincendoli. Inoltre [illegible] diventato un po' il punto di riferimento nella zona, quando in ospedale c'è bisogno di donatori per far fronte ad emergenze».

[illegible] provincia di Alessandria i donatori di sangue dell'Avis sono circa 7 mila. «Lo scorso anno - spiega il presidente provinciale Valentino Prati, murisenghese, abbiamo toccato il numero massimo [illegible] donazioni: [illegible] state 10 mila 56».

Aggiunge Prati: «E' ipotizzabile una [illegible] anche nel [illegible] e [illegible] tre anni speriamo di arrivare all'autosufficienza per qu[illegible] riguarda il fabbisogno di sangue nell'Alessandrino: occorrono 12 mila 500 donazioni l'anno. Per raggiungere l'obiettivo bisogna aumentare l'indice [illegible] donazione, cioè fare sì che i donatori si rechino ai prelievi più di una o due volte l'anno, e poter contare su 500-600 [illegible] donatori».

L'Avis provinciale ha [illegible] [illegible] firmato una convenzione con l'Usl di Alessandria per intensificare i prelievi nei paesi della provincia. Sottolinea Prati: «Cerchiamo più donatori, ma badiamo anche [illegible] estrema cura alla qualità [illegible] sangue raccolto».

Mauro Facciolo

La Società del Casino ad Alessandria, un circolo la cui storia sfuma già nel mito

L'evento era il ballo delle debuttanti

I fastosi saloni di palazzo Cuttica hanno ospitato sino agli Anni 60 i riti della città
Appuntamenti culturali, mondani e curiosi personaggi: uno fra i molti, il poeta Pastonchi

ALESSANDRIA. Bene ha fatto recentemente Mario Ponti a ricordare la Società del Casino, fondata nella nostra città nel 1862: un ritrovo comune dove i soci, come diceva lo statuto, potevano «passare i momenti cui ognuno si permette a sollievo delle individuali occupazioni della giornata».

Momenti che oggi si chiamano tempo libero. Accanto a quelle, prevalenti, di puro svago (come i giochi delle carte e del biliardo) trovavano spazio attività culturali e mondane, sulle quali vale forse la pena di soffermarsi un poco.

Alla fine del secolo scorso nel centro storico di Alessandria si svolgeva già l'antico rito del pubblico passeggio, che come un'affollata processione si snodava lungo [illegible] corso Roma e, d'inverno, sotto i portici. Le riunioni e i ricevimenti, invece, si tenevano negli accoglienti saloni dei palazzi gentilizi dove - come riferiva un articolo apparso sulla rivista «Alexandria» nel 1936 - [illegible] facevano certo difetto la signorilità e [illegible] cortesia, né lo spirito e il brio. E taceva la grande nemica di quelle belle consuetudini, la radio, [illegible] ancora inventata».

[illegible] l'Olimpo si identificava col Casino Sociale, che evocava [illegible] atmosfera da Belle Epoque di schietto sapore provinciale. Un bel giorno comparve sulla [illegible] alessandrina un giovane di raffinata eleganza nel vestire e nei modi, alto, di forte corporatura, biondo, la faccia rosea e glabra. Si chiamava Francesco Pastonchi, allora appena ventenne, precocissimo «enfant prodige» della letteratura italiana.

Fervente ammiratore [illegible] Gabriele d'Annunzio, a quindici anni aveva già scritto le «Saffiche» e, nel periodo del suo soggiorno nella nostra città, attendeva alla «Giostra d'amore». Le [illegible] poesie facevano molta presa sul pubblico; e siccome [illegible] avevano ancora trovato pubblicazione sui giornali, era l'autore stesso ad andare a recitarle in giro per le città. Un'usanza che aveva sempre mandato in bestia i «grandi», Boccaccio, Leopardi e altri.

Il vulcanico Giosue Carducci diceva che «la gente colta o curiosa o mondana [illegible] restia a leggere poesie e paga volentieri e applaude cordialmente chi gliele fa orecchiare». Francesco Pastonchi, dunque, oltre che talento, possedeva una buona dose di intraprendenza; era uno che si dava parecchio da fare e [illegible] quel tempo per un giovane della sua età [illegible] cosa stupiva non poco.

Come fosse approdato ad Alessandria non si è mai saputo [illegible] esattezza. Probabilmente [illegible] figlio di qualche funzionario statale trasferitosi per servizio, come lo era d'altronde Massimo Bontempelli, figlio di un ingegnere delle ferrovie e di un anno più giovane di lui, studente del [illegible]stro liceo che stava preparando gli esami di maturità.

Pastonchi in una caricatura

Francesco Pastonchi [illegible] recitava soltanto poesie, ma si distingueva per le sue qualità [illegible] eccezionale dicitore (la Divina Commedia, [illegible] esempio, era già il suo forte). Ne offrì [illegible] eloquente saggio quando, invitato dalla Società del Casino, ottenne un calorosissimo [illegible]cesso. Abitava in [illegible] palazzo di piazza Garibaldi e frequentando con regolarità [illegible] Casino Sociale aveva stretto amicizia con un gruppo di giovani, tra i quali il futuro deputato Pio Viazzi, gli avvocati Alighiero Gaetani Tamburini, Carlo Jachino, Federico e Carlo Moro, Francesco De Amicis, tutti appassionati di musica e letteratura, l'ingegnere Venanzio Guerci, uomo di scienze e d'arte, e [illegible] giornalista Adolfo La Perna, che sarebbe diventato, [illegible] lì a poco, un penalista di grido.

[illegible] buon dannunziano, poi, Francesco Pastonchi [illegible] era certamente insensibile al fascino del gentil sesso, che allora contava belle dame intellettuali [illegible] Clarice dei principi Orsini, moglie dell'onorevole Frascara; la contessa Giorgiona di Gropello-Tarino, nata dai marchesi Solaroli di Briona; Carla Peloso, moglie dell'avvocato Persi; [illegible] sposine Enrica Rossi in Moro e Tala Capsoni, ed altre [illegible]. A ventitrè di queste bellezze muliebri dedicò anzi una poesia, nelle difficili strofe provenzali del «sirventese», pubblicata sul settimanale «Matamoro» del 27 dicembre 1898.

[illegible] l'attività culturale del Casino Sociale non si limitava soltanto a riunioni letterarie; infatti venivano organizzati concerti e mostre di pittura di grande interesse. Né mancavano, in certe occasioni, grandiose serate da ballo che susci[illegible] vasta [illegible] in città.

Il Casino Sociale continuò nel solco di queste tradizioni fino alla guerra mondiale. Poi dovette subire non poche [illegible]liazioni allorché il fascismo, mal sopportando associazioni al di fuori dell'organizzazione di regime, [illegible] declassò al modesto rango di [illegible] qualsiasi dopolavoro rionale. Una bella rivincita, comunque, se la prese dalla metà degli Anni Quaranta [illegible] agli inizi [illegible] Sessanta, quando poté finalmente ritornare - almeno in parte, essendo nel frattempo i tempi mutati radicalmente - agli antichi splendori. Negli stupendi saloni dorati di Palazzo Cuttica, che per quasi un secolo ne erano stati la sede prestigiosa, ripresero iniziative [illegible] buon livello culturale, tra cui alcuni concerti di insigni musicisti come Benedetto Michelangeli e il trio di Trieste.

Un'immagine emblematica dell'«Alessandria-bene»: una serata danzante nella prestigiosa sede del Casino Sociale

Né [illegible] dimenticate le iniziative di carattere mondano, che trovavano pretesto per esaltarsi attraverso serate danzanti cui partecipava il fior fiore della gioventù. La più classica era senza dubbio il gran [illegible] delle debuttanti, col quale graziose diciottenni facevano il loro ingresso «ufficiale» in società. Per Alessandria la serata danzante costituiva un avvenimento, alla cui riuscita concorrevano le [illegible] più brave, impegnate a confezionare abiti sontuosi per quelle fortunate ragazze (e per le loro orgogliosissime mamme).

Ciò avvenne puntualmente fino a trent'anni fa. Furono, purtroppo, le ultime belle manifestazioni della Società del Casino, che per oltre un secolo avevano polarizzato l'attenzione della cosiddetta «Alessandria bene».

Riccardo Orecchia

A Galliate, venerdì, quattro ore di musica con i «re» del mix e i gruppi di tendenza

In pista, è la notte dei deejay

La piazza del castello diventerà una grande discoteca e si riascolteranno i pezzi più ballati in Italia negli ultimi anni. Alla regia ci saranno, tra gli altri, Gerry Scotti, Amadeus, Molella e Manuela Doriani

IL meglio dell'italian sound in quasi quattro ore [illegible] concerto, [illegible] suggestiva cornice di piazza del castello. E' quello che accadrà venerdì sera a Galliate, cittadina a due passi da Novara, che, dopo Nini Ros[illegible] e gli Inti Illimani, strizza l'occhio ai più giovani, ospitando alcuni fra i migliori deejay e gruppi di tendenza italiani.

[illegible] tratta della «Notte dei deejay», presentata ieri mattina in una conferenza stampa nella sala consiliare del castello Sforzesco. Amadeus, Molella, Daniele Baldelli, Marco Biondi, Manuela Doriani, ed [illegible] F p i Project, Maurizio Pavesi, D j h: sono i protagonisti di [illegible] nottata che farà felici i «discotecomani» più convinti.

E l'«onorevole» Gerry Scotti? «Tranquilli, ci sarà anche lui, anche se, tra impegni [illegible] carattere politico [illegible] registrazioni del Festivalbar è stato costretto a limitare [illegible] sua presenza» dice Gianni Mazzone, [illegible] «Pb Agenzia», che, con il Comune di Galliate, organizza la serata.

«E' un appuntamento dedicato ai più giovani che [illegible] hanno la possibilità di spostarsi nelle metropoli per assistere ai concerti dei loro beniamini - spiega Adriano Monteleone, agente degli artisti che si esibiranno dopodomani sera -. Attenzione, però: sarà una kermesse musicale ben diversa dai "Rave", cioè quelle feste organizzate abusivamente in capannoni industriali e che stanno proliferando un po' in tutta Italia».

Sul successo della manifestazione il promoter Carmelo Legato non ha dubbi: «Sono tutti gruppi che si sono già esibiti in alcune discoteche piemontesi, ed hanno sempre riscosso approvazioni dal pubblico. A Galliate riuniremo, per la prima volta, sei fra i più quotati produttori di discomusic in Europa. L'italian sound è diventato grande, e da qualche [illegible] i discografici europei fanno a gara per accaparrarsi i nostri artisti».

I gru[illegible] che si esibiranno venerdì, forse, [illegible] hanno bisogno di presentazioni. Comunque, per quelli che al «martello» ed alla «discomusic» preferiscono ritmi più rilassanti, ecco come [illegible] svolgerà [illegible] serata: il prologo toccherà agli «Fpi Project», alias Marco Fratti, Corrado Presti e Roberto Intrallazzi, le cui iniziali hanno dato origine al nome della band.

L'esordio nel campo discografico dei tre deejay risale al 1989, quando pubblicano il primo Lp «Rich [illegible] paradise», che riscuote un ottimo successo, vendendo oltre un milione di copie in tutto il mondo.

Nell'aprile [illegible] '90 lanciano il mix «Risky», che vende [illegible] mila copie. Tocca poi a «Everybody», un autentico hit single sempre presente nelle scalette dei più noti dancing italiani.

Venerdì sera a Galliate presenteranno [illegible] loro ultimo Lp, composto da dieci pezzi, una carrellata della loro produzione. Sarà poi [illegible] volta del milane[illegible] Maurizio Pavesi, in arte «Bit Max», definito dalla critica il più prolifico produttore [illegible] dan[illegible] music.

[illegible] deejay [illegible] sono [illegible] star [illegible] musica giovane. L'illustrazione è [illegible] dal volume «On the rock»

Tra i suoi cavalli di battaglia «I can't stop the beat», targato 1984, «Dig it-Bit [illegible]» e l'ultimissimo «Energy 747». [illegible] Bongiovanni, Enrico Acerbi (Herbie), Stefania Bacchelli e Franky Robert Othieno, [illegible] i quattro disc-jockey che danno il nome a «D J H». [illegible] gruppo offrirà un'esibizione di circa [illegible] minuti nella quale presenterà la [illegible] hit «Think About».

Ultimi, [illegible] soltanto per la scaletta, i cinque deejay... più amati d'Italia. Ecco le loro «car[illegible] d'indentità»: Manuela Doriani, torinese, «cresciuta» a Radio Flash e Radio Reporter, poi a Radio Milano International ed [illegible] a Radio Deejay, nonché voce ufficiale del programma tv Rock Café; Maurizio Molella, in arte Molella, alter ego [illegible] Jovanotti, e produttore di alcuni mix ballatissimi come «Extasy Express» e «Carico Carico»; Daniele Bandelli, disc-jockey «storico», ormai quarantenne, che ha collaborato con oltre 400 sale [illegible] ballo in [illegible] Italia; Marco Biondi, ribattezzato «Mato Grosso», è considerato uno tra i più grandi critici di musica dance, ed infine Amedeo Sebastiani, [illegible] secolo Amadeus, sali[illegible] alla ribalta nell'autunno '88 [illegible] «Deejay Television», attuale animatore radiofonico nell'omonimo e seguitissimo network milanese.

[illegible] Piatti

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO

Il folk [illegible] Ranzie Mensah

Il festival «Giugno in cascina» vede di scena questa sera, alla cascina Giaione, [illegible] via Guido Reni 114, la soul singer del Ghana Ranzie Mensah e [illegible] gruppo egiziano «Les musiciens du Nil». La loro esibizione comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire. La [illegible] rientra nelle «Sere d'Estate 1991».

CUNEO

Serata teatrale

Stasera (ore 21) [illegible] cinema «Fiamma» la compagnia Teatro di Conto presenta «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Regia di E[illegible]io Esposito. Ingresso, 25 mila lire.

[illegible]

L'Egitto in diapositive

Stasera, alla ludoteca «La locanda», si conclude la proiezio[illegible] [illegible] diapositive, realizzata [illegible] collaborazione con l'agenzia «Nouvelles frontières». Alle 21,30 verrà presentato «Egitto ieri e oggi». L'ingresso alla serata è libe[illegible].

ORTA

Musica antica

Alla sala Tallone all'isola di San Giulio [illegible] [illegible] appuntamento per il festival cusiano [illegible] musica antica. Stasera dalle 21 suona il quartetto d'archi di Venezia formato [illegible] Andrea Vio, Alberto Battiston (violini), Luca Morassutti (viola), Angelo Zanin (violoncello). Con loro ci sono il clarinettista Michele Carulli e Pietro Borgonovo (oboe e [illegible] inglese). Il concerto [illegible] intitola «Stadler: gli ultimi anni di Mozart».

NOVARA

Burattini in [illegible]

In viale Turati, appuntamento ogni sera [illegible] il «Gran teatro dei burattini» dei fratelli Niemen. Le rappresentazioni, in programma si[illegible] al [illegible] luglio, [illegible]ciano alle 21.

[illegible]

I «Soliti Ignoti»

Consueto appuntamento del mercoledì [illegible] con la musica «live» alla discoteca «Archeo», nel Novarese. Stasera [illegible] 22,30 sul palco del locale salgono i «Soliti Ignoti», gruppo specializzato in musica italiana.

[illegible]

Crystal Waters in anteprima

Ospite d'eccezione [illegible] alla discoteca «Le Cave», nel Vercellese. Si tratta [illegible] nuova «stellina» della discomusic internazionale: Crystal Waters, che si esibirà [illegible] «prima» italiana nel locale sesiano. La cantante inglese presenterà [illegible] suo ultimo single, «Gipsy Woman». Durante la nottata, spazio ad una passerella di deejay: Marco Trani del Pascià di Rimini, Stefano Secchi da «105», Tato, Andrea Mongin, Fabrizio Pareti e Maurizio Verbeni. S'inizia alle 23.

CANDELO

Il coro «La Bursch»

Stasera al cinema Verdi del Comune in provincia di Vercelli si esibisce, per la rassegna «La musica nel corso del tempo», [illegible] coro «La Bursch» diretto da Daniela Vincis. In repertorio, la polifonia rinascimentale e la musica moderna. Lo spettacolo comincia alle 21.

VIVERONE

[illegible] dell'Amicizia

Si apre domani con una serata da ballo e con uno stand gastronomico la festa dell'Amicizia. La manifestazione [illegible] svolge nei giardini della «Locanda del lago», sulla statale [illegible] per Milano. [illegible] programma, grigliate di pesce a partire dalle 19 e, con inizio alle 21, in pista per le danze con «Number One» [illegible] Biella.

[illegible]

Classica a Palazzo

E' in programma domani sera a Palazzo Ottolenghi l'ultimo concerto della stagione estiva organizzata dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt. Si esibisce per la prima volta [illegible] complesso da [illegible] [illegible] Laberinto armonico», diretto da Alberto Vindrola, con Aurora Ver[illegible] al pianoforte. Prime note alle 21, brani [illegible] Mozart. L'ingresso alla serata è libero.

A Novi un regista francese mette alla prova giovani comparse: in lavorazione un cortometraggio

Attori cercasi per comiche Anni Venti

Le riprese saranno girate a luglio in molte zone dell'Alessandrino
Cast [illegible] e a ciascun debuttante sarà assegnato un ruolo d'azione

ASPIRANTI attori cercasi. Così [illegible] un annuncio esposto all'informagiovani [illegible] Novi Ligure, in via Paolo da Novi. La richiesta [illegible] di un regista francese che per la realizzazione di un cortometraggio ha bisogno di utilizzare molte comparse.

E' Philippe Beaun Garbe, nato a Lille 25 anni fa e abitante a Parigi: a Novi da alcune setti[illegible]e sta curando l'organizzazione delle riprese. Garbe ha studiato in Francia, [illegible] anche a Novi e ad Alessandria, apprezzando in egual [illegible] le due culture; ha frequentato poi il centro tecnico di comunicazio[illegible] di Milano e [illegible] biennio della scuole superiore per cineasti e attori di Parigi.

Torna spesso nel Novese dove, ad esempio, ha diretto a Serravalle Scrivia con un gruppo [illegible] dilettanti «Ubure», la nota farsa di Alfred Jarry. Ha anche lavorato all'Audio visual studio di Novi, collaborando alla realizzazione di film industriali e pubblicitari. Ora [illegible] il socio Emanuele Vacca, mimo, uscito dalla scuola di Marcel Marceau, intende realizzare e produrre un telefilm.

«Durerà una ventina di minuti - dice - e sarà articolato in otto slapstick, [illegible] comiche [illegible] brevissima durata, dai 2 ai [illegible] minuti, sullo stile di quelle degli Anni Venti». «Non vogliamo - precisa - plagiare lo spirito comico [illegible] quel glorioso cinema, ma recuperarne l'aspetto della critica feroce della realtà. Charlot e Keaton raccontavano [illegible] miseria, la schiavitù dell'uomo [illegible] macchina facendo certa[illegible] sorridere ma in modo amaro. Analogamente noi intendiamo divertire, però in modo grottesco, per [illegible]izzare la pericolosità [illegible] argomenti quali l'alienazione, la droga, la violenza».

Le riprese cominceranno il primo di luglio e si protrarranno per una decina di giorni. Si girerà negli studi dell'Avs ma la troupe, di cui fa parte un operatore tedesco (Simon Krakinz, della scuola cinematografica di Berlino) andrà anche in esterni a Novi e nell'abbazia di Stazzano. Protagonista principale delle brevi storie sarà Emanuele Vacca, al quale spetterà il compito di dirigere tutti quelli che lo affiancheranno nella realizzazione [illegible] cortometraggio (anche i componenti della Compagnia Rimbombo di Enzo Buarnè compaiono fra i figuranti del film).

Per contattare gli autori e proporre la propria candidatura per una p[illegible], ci si può rivolgere all'Informagiovani oppure telefonare allo 0143/70842.

«Prenderemo nota delle generalità e del recapito telefonico di chi chiamerà - dice Beaun Garbe - e questi verrà successivamente convocato per un [illegible]sting. Le comparse non saranno statiche [illegible] ad ognuna verrà assegnata una breve azione». «Il film - aggiunge Beaun Garbe - è autoprodotto in economia; le riprese [illegible] esempio seguono la traccia fissata [illegible] uno story-board e la partecipazione dovrà essere completamente gratuita».

Massimo Putzu

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Tozzsville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**La età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
[illegible] c. V. Emanuele II 52	**Come è difficile [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Ballando [illegible] buio** Or.: 1[illegible]; 20,30; 22[illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**[illegible] timide** Or.: 15,20; 17,10; 19; [illegible] 22,40. Aria condiz.
[illegible] p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bi[illegible]... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible]g Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 20,40; [illegible]
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini. Ore 20,30 [illegible]
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'Arcano incanto** Mostra. Sino 29/9 [illegible] 10/20 giov. e sab. [illegible].
Alfieri p. [illegible]	**[illegible] ovale** Gruppopalcoscenico presenta oggi ore 18,30 e 21,15.
Ambra v. Chiesa della [illegible] 77	
Erba c. Moncalie[illegible]	**Estate gialla - Trappola per uomo solo** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Bastiano e [illegible]** [illegible]. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Inaugurazione 29/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar

- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **[illegible] sconfinato**, telenovela
- 19,30 **Match [illegible]cea**, sport
- 20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20,30 **Città in agguato**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23,00 **Il secolo**, documentario
- 24 — **Orazio coniglio invisibile**

Telecupole Cinquestelle

- 17,30 **[illegible]** telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica
- 20,30 **I tre che sconvolsero il West**
- 22,30 **TG 4**
- 22,40 **Sport e sport**, rubrica
- 24 — **Film**

Videogruppo

- 18 — **Uomini e Nazioni**, telefilm
- 19 — **V[illegible]**
- 19,30 **Il relitto**, telefilm
- 20,30 **L'ultima conquista**, film
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,30 **V[illegible]**
- 24 — **L[illegible] dei guerrieri ro[illegible]**

Telecity

- 19,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Sedotti e bidonati**, film
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Tutti i colori [illegible] buio**, film

Primantenna Supersix

- 17,30 **[illegible] Robin Hood**, cartoon
- 18 — **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 20,20 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **La famiglia**, miniserie
- 22,15 **Alla scoperta dell'America**

Erreuno Tv

- 18 — **Cartoni animati**
- [illegible] **Telefilm**
- 18,55 **[illegible] flash**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Remake**
- 22,05 **Tg Sera**
- 22,20 **Mercoledì sport**

Quinta Rete

- 17 — **Il fichissimo del bra[illegible]**
- 17,30 **I predatori del tempo**
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
- 20 — **Viaggio attraverso il [illegible]**, documentario
- 20,30 **Colpo di fortuna**, film

[illegible]

- 18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
- 19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- [illegible] — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
- [illegible] **Giornale Piemonte**, rubrica
- 20,45 **Film**
- 22,30 **Confidenziale**, rubrica
- 23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
- 23,30 **[illegible] monitor**, [illegible]

Rete Canavese Videobiella

- 19 — **Il piccolo detective**, cartoni
- 19,30 **[illegible]**
- 20 — **Viviana**, novela
- 21 — **Boxe**
- 22,45 **[illegible]**
- 23 — **Tg**

Telesubalpina

- 18,00 **Cartoni animati**
- 19 — **Incontri ravvicinati - Intervista a... Mario Loi (padre Rambo)**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il primo ribelle**, film
- 22,30 **Speciale Telesu: «Anche questa è arte»**

[illegible] 7 Piemonte

- 14 — **Cartoni junior**
- 20,20 **Magazine viaggi**, [illegible]
- 20,55 **Amandoti**, telenovela
- 21,45 **Notes, intervista a...**
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Il mondo dell'occulto**

● **Eventuali [illegible] e [illegible] programmi [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Dal 5 al 9 luglio si svolgerà un incontro organizzato da «Nuovi Orizzonti»

Corali europee insieme nell'Astigiano

Saranno ospiti un gruppo polifonico universitario austriaco ed uno tedesco. Ci sarà anche la formazione di San Secondo. Concerti a Castelnuovo Don Bosco, Chieri, Portacomaro, Villanova e in Cattedrale ad Asti

CASTELNUOVO D. B. Un gemellaggio tra le corali dei Paesi europei. [illegible] quanto accadrà nel primo «Incontro internazionale delle corali [illegible]» che si svolgerà nell'Astigiano dal 5 al 9 luglio. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Nuovi orizzonti», presieduta da Giuseppe Bonino [illegible] Moncucco e si avvale del patrocinio della Regione, dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni di Asti, Castelnuovo Don Bosco, Villanova, Chieri e Portacomaro.

Tre le corali impegnate nell'iniziativa. Dalla Germania giungerà quella dei «Limburger Domsingknaben» di Hadamar, formata da 42 coristi diretti da Klaus Knubben; l'Austria sarà rappresentata dalla corale universitaria «Pro musica» di Graz, costituita [illegible] studenti diretti [illegible] Gert Kenda. Gli onori di casa [illegible] fatti dalla corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai.

La manifestazione si aprirà il 5 luglio con una serata folcloristica in piazza Dante a Castelnuovo Don Bosco; sabato 6 luglio l'appuntamento sarà a Chieri (Torino), nella chiesa di San Bernardino, con un repertorio [illegible] musica religiosa. Domenica 7 luglio sarà una giornata intensa, [illegible] un concerto dedicato ai canti popolari alle 16 al Colle Don Bosco, e un'esibizione alla festa del «Rio» di Portacomaro alle 21. Lunedì 8 alle 21 ancora canti popolari nel santuario della Madonna delle Grazie di Villanova. La serata conclusiva si svolgerà ad Asti, in cattedrale, con il repertorio religioso.

Accanto alle esibizioni pubbliche delle corali si svolgerà anche un concorso, il cui primo premio è di 1 milione di lire; alle altre due formazioni andrà comunque un premio da [illegible] mila lire. La giuria del concorso sarà formata da monsignor Pablo Colino, maestro della Cappella «Giulia» di San Pietro [illegible] Vaticano, Enrico Lini, del conservatorio di Torino e Paolo Davò, insegnante, concertista e direttore di alcune corali.

«Scopo dell'iniziativa - spiega Giuseppe Bonino - [illegible] vivere momenti culturali insieme uscendo dalle grandi città, favorendo la conoscenza [illegible] aree periferiche. Questo è parte delle intenzioni di Nuovi Orizzonti, che intende contribuire all'avvicinamento delle culture attraverso la solidarietà tra i popoli».

Carlo Francesco Conti

[illegible]

ASTI. «Dobbiamo arrivare a [illegible] i costi almeno a quota 500 abbonamenti». Questa la parola d'ordine dell'assessore alla Cultura comunale Giuseppe Berolo, deciso a tutto pur di dare nuova linfa ad Astiteatro. Per l'edizione numero 13 del festival, che s'inizierà il 7 luglio, si sta lavorando soprattutto a quella che viene definita «organizzazione del pubblico», ovvero un'offerta per seguire tutti gli spettacoli a prezzi ridotti, che possa garantire [illegible] significativa presenza di pubblico.

Al teatro Alfieri, oltre agli ultimi dettagli organizzativi per allestire il cartellone preparato dal direttore artistico Guido Davico Bonino, si sta lavorando senza sosta alla prevendita degli abbonamenti. Tutte le strade vengono battute, con un'azione definita «capillare». La scorsa settimana si è tenuta una riunione dell'associazione degli «Amici del teatro», che ha sede all'Alfieri, e che conta un centinaio [illegible] aderenti. Gli operatori di Astiteatro si sono rivolti inoltre ai Comitati Palio, alle Circoscrizioni, ai circoli ricreativi e dopolavoristici, agli ordini professionali, alle numerose compagnie amatoriali astigiane, ma anche ad aziende e industrie.

«C'è un certo ottimismo - dicono al teatro Alfieri - la risposta degli astigiani finora è stata superiore a quella degli anni precedenti. Va anche tenuto conto del fatto che la propaganda è iniziata subito dopo la presentazione del cartellone, due settimane fa e solo [illegible] incominciamo a raccoglierne i risultati».

Tra [illegible] altre iniziative per promuovere il festival anche quest'anno saranno preparate le vetrine [illegible] alcuni negozi del centro con costumi e modellini di scenografie di Eugenio Guglielminetti, al cui lavoro sono dedicate due ampie [illegible] Battistero di San Pietro e nel foyer del teatro Alfieri.

Quest'anno gli abbonamenti agli spettacoli di drammaturgia costano 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 13 mila il ridotto). Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi c'è [illegible] abbonamento da 15 mila lire riservato ai piccoli spettatori, che potranno portarsi un accompagnatore che entrerà gratuitamente.

La vendita degli abbonamenti si svolgerà alla biglietteria del teatro Alfieri a partire dal 1° luglio, tutti i giorni [illegible] 14,30 alle 19,30. Per informazioni telefonare al 57.667.

[c. f. c.]

Si svolgerà dal 2 al 4 luglio una mini-rassegna musicale

Tre sere di jazz a Canelli

Quattro complessi si esibiranno nel cortile della scuola «Giuliani»
Tra gli invitati il trombettista Flavio Boltro e il quartetto «Sax appeal»

CANELLI. Tre serate di jazz per dare vita alle serate estive. E' quanto propongono l'assessorato alla Cultura di Canelli e l'associazione culturale «Ettore Majorana», con la rassegna «Sotto le stelle del jazz», mini-rassegna di concerti che si svolgerà dal 2 al 4 luglio. I concerti, si terranno all'aperto, nel cortile delle scuole «Giuliani» di Canelli, avranno inizio alle 21,30.

Il primo appuntamento sarà martedì 2 luglio, con il quintetto formato da Cesare Marchini al sassofono contralto, Sandro Gandola al sassofono tenore, Enrico Pesce al pianoforte, Biagio Sorato al contrabbasso e Matteo Ottonello alla batteria.

Per la sera di mercoledì 3 luglio è prevista l'esibizione del quintetto del trombettista Flavio Boltro, che si presenterà con Emanuele Cisi al sassofono tenore, Roberto Pedroli [illegible] pianoforte, Enrico Ciampini al contrabbasso e Giugliano Pescaglini alla batteria.

Due gruppi si presenteranno sulla scena per la serata finale di giovedì 4 luglio. Dapprima si esibirà il quartetto «Sax-appeal», formato da soli sassofonisti. Sono Claudio Chiara al contralto, Fulvio Albano al contralto, tenore e soprano, Marco Pezzuti al tenore e Marco Tardito al baritono.

Marco Tardito e Marco Pezzuti saranno poi gli animatori del gruppo successivo, affiancati da Guido Canavese al pianoforte, Saverio Miele al contrabbasso e Marco Puxeddu alla batteria. Tutti i concertisti appartengono dell'area piemontese.

Alcuni dei musicisti impegnati nella mini-rassegna sono già noti al pubblico di appassionati di jazz canellesi e astigiani, in quanto si sono esibiti nella [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Il locale è stato difatti eletto a punto di ritrovo per gli amanti del jazz, mantenendo una serata dedicata esclusivamente a questo genere musicale, accanto ad altre di rock e altri generi.

L'ingresso a tutti i concerti della mini-rassegna è libero.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI

Laberinto armonico in concerto

Si terrà domani alle 21 a palazzo Ottolenghi l'ultimo concerto della stagione estiva organizzata dalla [illegible] astigiana [illegible] l'iniziativa Camt. Si esibirà per la prima volta il complesso da camera «Il Laberinto armonico», diretto da Alberto Vindrola, con Aurora Verso al pianoforte. In programma brani di Mozart. Ingresso libero.

CASABIANCA

Serata di osservazioni stellari

[illegible] apriranno stasera i festeggiamenti patronali a Casabianca con una serata dedicata all'osservazione della volta celeste curata dal Gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae». A partire dalle 21, oggi e domani sarà possibile osservare le stelle con i telescopi messi a disposizione degli astronomi astigiani, che faranno da guida tra le costellazioni. Ingresso libero.

ASTI

Fotografie di moda in mostra

Si tiene fino [illegible] 30 giugno nell'atrio [illegible] salone consiliare al palazzo della Provincia la mostra di fotografia, grafica, stilismo e vetrinistica degli allievi della scuola astigiana «Job academy» di via Fontana 1. L'iniziativa [illegible] organizzata [illegible] Napoli club astigiano.

[illegible]

La tradizionale «Festa del Rio»

Da domani al 7 luglio si svolgerà a Portacomaro la tradizionale «Festa del Rio». Per domani sera è prevista [illegible] musicale con la banda di Portacomaro diretta da Italo Durando.

[illegible]

Saggio [illegible] danza al Sociale

La scuola di danza [illegible] Madame Dujarier presenta il saggio di fine anno che si terrà domani alle 21 al Teatro Sociale. I giovani allievi danzeranno coreografie ispirate alle fiabe.

[illegible]

Prevendita per i «Litfiba»

Si terrà il 7 luglio a Villanova il concerto del gruppo rock fiorentino «Litfiba» che presenteranno il loro [illegible] album «El diablo». Il biglietto costa 25 mila lire e si può prenotare ad Asti da Walter Foto, a Canelli da Miar sport, a Castagnole Lanze alla tabaccheria Sterpone, a Nizza da Elettronica Igm, a San Damiano [illegible] «Nonsolofoto» e a Villanova da Centro due e alla Nova Cart. Per informazioni telefonare al 946.090.

[illegible]

Cinema	Programma
Lux Tel. 54.147. Fer. ap. [illegible] ult. 22,30. Sabato ap. 17, [illegible] e fest. 15 L. 8000	**Texasville** *di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shephard, A. Pott (Usa '90)* — In una piccola città del Texas le delusioni e i [illegible]menti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchitisi. N. V. 1h 57' [illegible], drammatico
[illegible] Tel. 50.088. Fer. ap. 20, [illegible] 22,30. Sabato ap. 17 dom./fest. 15. [illegible]	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico
Ritz Tel. 50.086. Fer.: ap. ore 20, ult. 22,30. Sabato ap. ore 17 Dom. e fest.: ap. ore 16 Lire 8000 posto unico	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: 15/16,45 18,30/20,15/22,25 Lire [illegible]	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles [illegible] un [illegible] invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di [illegible] lizia decide di catturarlo. 1h 45' V. M. 18 Fantastico
Don [illegible]	CHIUSO
Balbo [illegible] 824.889. Or. fer. 21,30 pref. 18/22; fest. 20,30 Lire [illegible]	Film e[illegible]
Aurora Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20.30 Lire [illegible]	Film erotico
Lux	[illegible]
[illegible]	OGGI [illegible]
Verdi	OGGI RIPOSO
Cristallo	CHIUSO PER [illegible]
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO [illegible] FERIE

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un tipo di triangolo. 8. L'antica Thailandia. 12. Un rimedio per tutti i mali. 13. Categoria sociale indiana. 14. Isaac, scrittore di fantascienza russo-americano. 15. Un club [illegible] calcio meneghino. 16. Titolo nobiliare. 17. Utensile del contadino. 19. Famosa marca di birra inglese. [illegible] Grossi recipienti in legno. 21. Una borsa militare. 23. Piccolo fiore da giardino o [illegible]. [illegible]. Esacerbata, molto irritata. 27. E'... all'opposto [illegible] mittente. 29. Lo è molto spesso una lotta. 30. Abbreviazione epistolare. 31. La [illegible] trasportata. 33. Esercito italiano. 34. E' il [illegible] di Torino. [illegible] Scrisse «La signora dalle camelie».

VERTICALI. 1. Un'arma a doppio taglio. 2. Paramento sacerdotale. 3. Un [illegible]tico. 4. Ruminante andino. 5. Fenomeno acustico. 6. Molto irritabili, isterici. 7. In bocca e [illegible] gola. 8. Un tipo di musica moderna. 9. Un verbo del muratore. [illegible] il [illegible]me della Patti. 11. Circondavano [illegible] città di Troia. 15. Un piatto vegetale. 18. Messo in ombra, offuscato. [illegible] Alberi [illegible] alle betulle. 21. Abbrustolire, torrefare. [illegible] La madre [illegible] Dioscuri. 23. Grande filosofo e matematico francese. 25. Brusco, reciso, risoluto. 26. Il nome di Godunov. 28. Era la dea della salute. 32. Preposizione semplice.

[illegible] del cruciverba [illegible] pubblicato [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	I	V	A	L	I		C	P		A
C	O	N		M	O	N	R	E	A	L	E
E	T	N	A			V	O	L	T	O	
E	I			P	R	O	V	E	R	B	I
	P	E	T	R	O	L	I	N	I		C
O		P	R	E	V	O	S	T	O		S
A	G		E	S	E	N	T	A	T	O	
M	A	O	M	E	T	T	A	N	I		R
A	T	T	E	N	T	A	T	O		L	I
S	T	E	N	T	A	R	E		S	U	B
C	O	R	D	E		I		F	O	C	E
O		D	I		D	O	U	G	L	A	S

Il tracciato della gran fondo dedicata a Fausto Coppi si sviluppa [illegible] 234 chilometri, anche in territorio francese

Ciclisti da tutta Europa nel Cuneese in luglio per la gran fondo «Fausto Coppi»

A ruota del Campionissimo

E' la 4ª edizione della gara, dopo [illegible] anno d'assenza. Le altre sono state vinte da Francesco Moser Corrado Donadio e Michele Pepino. Le iscrizioni si ricevono agli uffici della PromoCuneo

[illegible] L'assenza [illegible] un [illegible] aveva lasciato fra gli appassionati [illegible] vuoto enorme. E' forse per questo che l'assessorato allo sport della Regione Piemonte, [illegible] la collaborazione di Comune, Provincia [illegible] Camera di Commercio di Cuneo [illegible] con la PromoCuneo, ha deciso [illegible] riproporre l'avventura.

Domenica 21 luglio le strade del Cuneese saranno invase da una [illegible] di ciclisti, impegnati su un selettivo pe[illegible] ad emulare [illegible] imprese di Fausto Coppi, emblema [illegible] oggi di [illegible] sport che sa regalare emozioni uniche.

La «Gran Fondo», organizzata per la prima volta nel 1987, è al suo quarto anno [illegible] vita. Nata sull'esempio di simili manifestazioni allestite in Francia, Svizzera e Germania, aveva immediatamente raccolto entusiastici consensi. E numerosi partecipanti: gli iscritti erano stati 1100 nel 1987 (vinse Francesco Moser), 2300 l'anno successivo [illegible] impose Corrado Donadio), 1500 nel 1989, l'ultima edizione nella quale [illegible] postino [illegible] Michele Pepino mise tutti in fila.

E adesso si ricomincia. Con nu[illegible] slancio. [illegible] iscrizioni, che si ricevono agli uffici della PromoCuneo, in via XX Settembre [illegible] Cuneo, sta[illegible] marciando a gran ritmo. Oltre alla tradizionale folta rappresentanza di atleti azzurri, sono annunciati corridori provenienti da mezza Europa. Con loro, in un interessante «fuori programma», ci saranno anche Alessandro Nannini e i figli di Clay Regazzoni e Gilles Villeneuve, impegnati in un connubio due-quattro ruote.

Per il nuovo corso della «Fausto Coppi» gli organizzatori hanno pensato [illegible] modificare radicalmente il percorso. La partenza sarà data [illegible] piazza Galimberti a Cuneo. [illegible] li I cicloamatori si dirigeranno verso Busca, Piasco, Sampeyre e Chianale. In Alta Val Varaita ci sarà l'attacco alla prima delle tre cime del percorso, [illegible] Colle dell'Agnello, alto 2741 metri.

Poi il gruppo si trasferirà in Francia attraverso Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, per affrontare il Vars, asperità che lanciò ai massimi livelli il Campionissimo. Al rientro in Italia i protagonisti dell'avvincente pedalata incontreranno il Colle della Maddalena (1996 metri), prima di ritornare [illegible] Cuneo toccando Argentera, Pietraporzio, Vinadio e Borgo San Dalmazzo.

I corridori percorreranno 234 chilometri. I premi? Molti e preziosi, assegnati in base ai piazzamenti finali.

Lorenzo Tanaceto

Ivrea e Oleggio, chi vince va in Interregionale

Sfida a Vercelli

Spareggio decisivo stasera tra le squadre che si contendono la promozione dopo l'esclusione del Saluzzo. Inizio alle 20,30

VERCELLI. Ci siamo: alle 20,30 (il match [illegible] stato anticipato di mezz'ora) questo interminabile [illegible] di Promozione vivrà l'ultimo, decisivo atto. La parola conclusiva passa [illegible] Ivrea e Iris Oleggio che al Robbiano si giocano le restanti chances per conquistare [illegible] biglietto per l'Interregionale.

Stasera il campo designerà il vincitore di questa lunga serie di spareggi e [illegible] il punteggio al termine dei due tempi regolamentari sarà [illegible] parità, si passerà ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore.

Insomma, finalmente si conoscerà il nome [illegible] squadra promossa in Interregionale [illegible] e vedersela saranno Iris Oleggio e Ivrea che, seppur aiutate dall[illegible] fortuna nel sorteggio di domenica [illegible] spese del simpatico Saluzzo, [illegible] sommato nel trittico di scontri diretti hanno mostrato qualcosa in più dei granata cuneesi.

«Uscire dal gioco [illegible] promozione per una decisione della sorte non è mai bello, ma stavolta la regola [illegible] rivelata an[illegible] più [illegible]iqua - sostiene l'allenatore dell'Iris Giampiero Erbetta -. E' toccato [illegible] Saluzzo, ma poteva capitare a noi o all'Ivrea, ovvero a tre squadre che in fin dei conti hanno vinto un campionato. E' giusto quindi rendere merito alla formazione di Damilano. Comunque adesso è il momento [illegible] pensare [illegible] stasera: sinceramente avrei preferito affrontare il Saluzzo perché i miei giocatori hanno grande voglia di rivalsa dopo l'immeritata sconfitta del primo match. Invece sotto il profilo psicologico il duello con l'Ivrea favorisce proprio loro che avranno [illegible] motivazione in più per riscattare la sconfitta di sette giorni fa».

E' certo che sarà [illegible] partita diversa [illegible] precedenti anche perché sia l'Iris sia l'Ivrea non potranno né andare allo sbaraglio né chiudersi in difesa. Al centro del terreno di gioco oltretutto [illegible] schiereranno le formazioni titolari con l'unica eccezione dell'assenza dell'infortunato Sarti tra i novaresi. Ecco i probabili undici di partenza: Oleggio. Martelli; M. Moro, Barbierato; Gioria, Pasetti, Renda; Livorno, Diana, Poma, Spinelli, A. Moro (Peviani). Ivrea. Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Balbi, Zoino, Falzone, Buglione, Comotto (Vercelli).

Roberto Eynard

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

ADDIO ALLA C2

TORTONA. Il Derthona disputerà il prossimo campionato Interregionale, rinunciando a un eventuale ripescaggio in C2. L'eccessivo costo del torneo di quarta serie nazionale ha spinto i dirigenti bianconeri [illegible] rinviare le ambizioni: il Derthona punta ad allestire una squadra competitiva, valorizzando i suoi 200 giovani del vivaio.

«Solo così - [illegible] il presidente Franco Nicola - i nostri calciatori potranno fare esperienza. Eviteremo debiti, che ora non abbiamo, alla nostra società».

Nicola e i suoi collaboratori sono comunque pronti a cedere il Derthona a un gruppo [illegible] programmi più ambiziosi». «Da parte nostra non presenteremo domanda di ripescaggio - aggiunge il patron, a nome [illegible] direttivo -. E' davvero eccessivo il divario tra la gestione [illegible] un campionato [illegible] C2 e quello d'Interregionale. Il primo costa [illegible] miliardo 600 milioni; disputan[illegible] l'Interregionale invece risparmiamo un miliardo netto».

L'importo più pesante riguarda gli stipendi dei calciatori: quest'anno per le retribuzioni si [illegible] speso un miliardo e 100 milioni. Tra i calciatori sono già confermati la punta Guerra, il centrocampista Recaldini e il difensore Bergo: saranno affiancati da giovani del vivaio, alcuni già utilizzati quest'anno, come Gatti, Gavazzi, Domenghini, Gualco e Albasi.

Il [illegible] stipulato [illegible] mister Possati scade il 30 giugno, [illegible] l'allenatore sembra intenzionato ad accasarsi a Poggibonsi: tra i papabili per la panchina bianconera [illegible] sono Mialich e Salvioni. (e. r.)

Regione: esapartito con pochi consiglieri, giunta bocciata

La colpa è degli assenti

Si doveva approvare l'aumento di capitale per il Sito
Il presidente Brizio: ripresenteremo il disegno di legge

L'assenteismo dei consiglieri regionali ha fatto, ieri, [illegible] vittima importante. Non è passato il disegno di legge che autorizza la Regione a sottoscrivere il terzo [illegible] capitale della «Sito», la società che [illegible] realizzando [illegible] centro intermodale di Orbassano destinato a diventare, tra l'altro, sede della dogana. La Regione deve assolutamente sottoscrivere l'aumento (un miliardo e 760 milioni su complessivi 4 miliardi) per continuare ad assicurare alla componente pubblica la maggioranza nella società. La bocciatura di ieri rischia [illegible] rinviare [illegible] sei mesi il provvedimento: un [illegible] di tempo incompatibile con i doveri di un azionista.

Il presidente della giunta, Gi[illegible] Paolo Brizio, dc, è seccato, «ma il regolamento - dice - ci permette ugualmente di aggira[illegible] il divieto di presentare il disegno di legge bocciato [illegible] prima di sei mesi. E' sufficiente l'autorizzazione dell'ufficio di presidenza». [illegible] - replica il verde Staglianò, che fa parte della presidenza - ma non è ancora giunta [illegible] richiesta».

La «bocciatura» [illegible] arrivata alle 13,30. A provocarla sono stati i consiglieri del msi, Majorino e Zacchera, i quali hanno contestato [illegible] disegno di legge: «Non c'è chiarezza, il consiglio [illegible] può decidere a ragion veduta». «Non è vero - ha replicato Brizio - [illegible] stato tutto spiegato in commissione dov'è passato a [illegible] Majorino: «Chiediamo che venga respinto». L'aula, come tante volte, era semideserta, nonostante che sul registro delle presenze, quello che dà diritto al gettone, ci fossero [illegible] firme (i consiglieri sono comunque 60). Si è votato per alzata di [illegible] e l'esito è stato negativo per la giunta. «Votiamo nominalmente, [illegible] meglio», ha proposto la presidenza. C'è stata una ricerca affannosa di consiglieri per i corridoi, ma la maggioranza [illegible] riuscita a portarne in aula solo diciotto. L'opposizione ventuno.

«Era l'ora di pranzo - minimizza Brizio - e questo consiglio non si doveva nemmeno fare per permettere ai socialisti di partire per il [illegible] congresso di [illegible]ri. [illegible] stupisco che il pds abbia cercato l'incidente».

Prima della «bocciatura», [illegible] problema dei consiglieri assenti aveva già scaldato gli animi: tutti ad addossare agli altri la responsabilità di disertare l'aula. Resta il fatto che il consiglio è convocato [illegible] sola volta la settimana e sempre alle 9,30, ma non s'inizia che dopo una o due ore. [illegible] seduta della scorsa settimana, a seguire l'importante dibattito sull'occupazione in Piemonte non c'erano mai più di 15-20 consiglieri.

Beppe Minello

Gaetano Majorino (sopra): «Non c'è chiarezza. Il consiglio non può decidere a ragion veduta»; Gian [illegible] Brizio: «E stato [illegible] spiegato in commissione, dove [illegible] votato a maggioranza»

Caro ente, dimmi chi [illegible]

I risultati di duemila interviste
L'81% non conosce le competenze

Che l'ente Regione fosse poco conosciuto dai cittadini è noto. Ma che a confermarlo siano cir[illegible] 2 mila intervistati al recente Salone del Libro, quindi considerati di cultura medio alta, ha ulteriormente preoccupato gli amministratori regionali. Ben l'81,8% degli intervistati sa «niente», «poco» o «qualcosa» delle competenze e funzioni della Regione e l'85% non ha mai assistito a un Consiglio. Va meglio per quanto riguarda l'efficienza: il 38% afferma [illegible] aver visto risolvere il suo problema in ma[illegible] soddisfacente. L'ente più conosciuto è il Comune. «Forse dovremo lavorare in [illegible] diverso - dice la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo -, collegarci di più con le componenti sociali e andare fra la gente per fare buone leggi».

Proposta di legge

La domenica caccia alla volpe

I 55 mila cacciatori piemontesi potranno tornare a sparare la domenica. Lo prevede un prog[illegible] [illegible] legge approvato ieri dalla giunta regionale. Sarà permessa la caccia alla volpe anche con i cani e [illegible] alcune specie (starne, pernici [illegible], allodole, colombacci, tortore e quaglie) in sovrannumero come ha stabilito [illegible] studio dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina.

I cacciatori potranno abbattere 2 cinghiali nel corso della stagione (adesso [illegible] uno solo) e verrà abolito il divieto [illegible] cacciare altri ungulati. Sarà anche possibile, pagando, coadiuvare i guardacaccia impegnati nei piani di abbattimento delle specie in sovrannumero. «Con una norma successiva valuteremo anche la possibilità di far partecipare i cacciatori ai piani di abbattimento nei parchi», dice Daniele Cantore, psi, [illegible] regionale, promotore della legge che ridisciplina la caccia.

Prima dell'apertura della stagione venatoria - il 18 settembre - la legge potrebbe già essere in vigore: «La precedente era piena di illogicità - spiega Cantore - [illegible] quella di non far [illegible] la domenica. Per prepararla, ho consultato solo le province piemontesi e le [illegible]ciazioni degli agricoltori. [illegible] risultato è una legge che resta comunque la più restrittiva d'Italia». «E' un passo all'indietro», tuonano gli ambientalisti che annunciano opposizione dura.

Bloccata all'uscita del carcere dopo la visita al figlio

Pres[illegible] la regina della truffa

Ricercata da mesi per [illegible] centinaio di raggiri in supermercati e boutique
Sempre elegante, pagava con assegni rubati presentando documenti falsi

Sempre elegante, pronta alla battuta e allo scherzo, con l'inconfondibile accento napoletano: [illegible] quel suo fare così [illegible]dente Fracesca Cacace, [illegible] [illegible] fa, per gli agenti del commissariato Nizza avrebbe [illegible]piuto, solo a Torino, almeno 150 truffe, per 80-90 milioni.

Le si dava [illegible] caccia da mesi, ma era imprendibile: girava per l'Italia, inanellando truffe, sempre a negozi, sempre con assegni rubati. E' stata arrestata due giorni fa, mentre usciva dal [illegible]cere di Prato: gli agenti erano venuti a sapere che aveva ottenuto un permesso di colloquio con un figlio, detenuto in quell'istituto di pena per una rapina.

Il dottor Andrea Ninetti, [illegible] dirige il commissariato Ni[illegible] dice che la Cacace ricettava assegni rapinati o rubati poi, [illegible] documenti falsi, cambiando sempre nome, [illegible] presentava in boutique e negozi di generi diversi per fare acquisti. Lo scorso maggio, ad esempio, aveva comperato in un negozio della Cro[illegible] una decina di scarpe; tre abiti e una pelliccia in una boutique dietro a via Roma; ma spesso faceva la spesa in questo e quel supermercato o ipermercato, pagando con assegni.

Francesca Cacace è stata arrestata a Prato subito dopo [illegible] visitato il figlio detenuto per rapina

Da mesi un sottufficiale del commissariato Nizza, Vincenzo Diogaurdi, [illegible] dava la caccia, dopo [illegible] provvedimento di custodia cautelare firmato dal pretore Fernanda Cervetti. La Cacace sembrava imprendibile: veniva segnalata a Livorno, Milano, Ge[illegible], Napoli; dopo le truffe, riusciva a scomparire.

Poi qualcuno si è ricordato che la donna ha un figlio, Pasquale, 31 anni, in [illegible] a Prato, per una rapina compiuta nel gen[illegible] dell'83 nella [illegible] città, all'ufficio postale di via Ugo Foscolo. La scorsa settimana la Ca[illegible] ha fatto domanda, alla nostra procura, [illegible] incontrare il suo ragazzo: ha ottenuto il permesso ma all'uscita dal [illegible] ha trovato gli agenti della locale questura, avvisati dai colleghi di Torino. [e. mas.]

Non ha impugnato la condanna dell'Assise

Gr[illegible] di Cossiga per la [illegible] russa?

Victor Dimitriev, il funzionario russo del commercio estero coinvolto con l'impiegata dell'Olivetti, Maria Antonietta Valente, nella spy story [illegible] Ivrea, ha deciso di [illegible] impugnare la sentenza della Corte d'assise che nel maggio scorso l'ha condannato a [illegible] anni di carcere per spionaggio politico militare. Ieri, sono scaduti i 45 giorni concessi dal codice per depositare in cancelleria i motivi d'appello contro [illegible] verdetto di primo grado. Oggi, la condanna è diven[illegible] definitiva.

Perché Dimitriev ha scelto questa linea? Difficile comprenderlo. Il funzionario russo si trova agli arresti domiciliari e ha scontato finora un anno di carcere. In queste condizioni [illegible] potrebbe beneficiare della semilibertà, concessa soltanto a chi ha [illegible] metà pena (2 anni nel suo caso). E non potrebbe neppure e[illegible] affidato al servizio sociale, perché il codice di procedura penale lo ammette soltanto per chi è [illegible]dannato ad un massimo di tre anni di reclusione. Non dovrebbe quindi tornare in libertà.

Ma, allora, perché ha rinunciato all'appello? [illegible] difensore Nicola Ciafardo è piuttosto reticente. Si sa che ci [illegible] stati contatti a Roma tra l'ambasciata russa e un nostro ministero. E [illegible] [illegible] il «consiglio» [illegible] [illegible] impugnare la condanna sia [illegible] rivato proprio dalla capitale. L'ipotesi più probabile è che Victor Dimitriev voglia chiedere la grazia al presidente Cossiga. E la grazia si può invocare [illegible] tanto [illegible] la sentenza definitiva.

Il difensore Ciafardo smentisce in modo ambiguo: «Non so nulla di grazia, ma non è detto che sia un'ipotesi peregrina».

Non è detto che il [illegible] venga automaticamente escluso dall'appello: [illegible]ne nel caso di Sofri, al processo per l'omicidio del commissario Calabresi, potrebbe essere «assorbito» dall'appello presentato dagli altri imputati. Antonietta Valente, condannata anche a 4 anni, e Roberto Mariotti, latitante [illegible] Russia, hanno infatti presentato appello.

Processo per la denuncia di un camionista

[illegible] [illegible] la multa? Agente polstrada assolto

Teodoro Campisano, 37 anni, agente della stradale in forza alla sezione di cors[illegible] Giambone, è stato assolto ieri in quarta sezione della corte d'appello dall'accusa di tentata concussione ai danni di un camionista di Caluso.

Secondo l'accusa avrebbe cercato di farsi consegnare centomila lire per non elevare una multa pesante. Il poliziotto, difeso dagli avvocati [illegible] Fiume e De Seusi, ha sempre sostenuto che c'era stata una breve discussione con [illegible] camionista ma «solo perché lui cercava di [illegible]ciliare l'ammenda».

L'episodio accadde il primo novembre dell'89 sull'autostrada Torino-Aosta dove Severino Corati fu bloccato dalla pattuglia del Campisano su un camion. Era un giorno festivo e non poteva circolare. Campisano, secondo l'accusa, si sarebbe avvicinato alla cabina e avrebbe detto: «Puoi sistemare [illegible] mila lire». In primo grado, in tribunale, Severino Corati raccontò: «Gli risposi che [illegible] avevo il denaro. Lui mi fece il verbale per 400 mila lire». Una settimana [illegible]po l'autista si presentò ai carabinieri e denunciò gli agenti Campisano e [illegible] Petti. I poliziotti negarono: «Quel tizio s'è voluto vendicare perché gli [illegible] fatto la contravvenzione». Il tribunale assolse l'agente Petti e [illegible] dannò Campisano a 8 mesi [illegible] [illegible].

Ieri in appello il camionista è apparso [illegible] preciso. Ha spiegato alla Corte: [illegible] [illegible] bene perché mi abbiano parlato di soldi. Ricordo però che non mi è stato chiesto del denaro». La Corte ha assolto l'agente per «desistenza»: non avrebbe portato cioè a compimento il reato. I difensori hanno sostenuto che [illegible] c'era [illegible] minaccia e quindi non si poteva parlare [illegible] concussione.

L'accusa ai medici: sei ecografie [illegible] scoprirono le malformazioni

Esposto per la bimba focomelica

I genitori chiedono un'indagine della Procura

I genitori di una neonata hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica in [illegible] accusano i medici della prima clinica universitaria di via Ventimiglia di non aver rilevato le gravi malformazioni da [illegible] la figlia era affetta: «Nostra figlia [illegible] nata focomelica, ma nessuna delle sei ecografie effettuate in clinica ha mai evidenziato questa situazione drammatica», denunciano Domenico Difigola e Antonietta Caggiano, entrambi di 28 anni. La coppia, che abita ad Alpignano [illegible] [illegible] Migliarone 25 bis, ha già un altro figlio di 21 mesi, [illegible].

La bambina, che è stata battezzata con il nome di Giorgia, è venuta alla luce [illegible] 17 giugno. Tre chili e due etti di peso: [illegible] bella bambina, ma priva del braccio destro, con la [illegible] [illegible]nistra informe e due moncherini al posto dei piedi. Durante la gravidanza i medici hanno eseguito sei ecografie, l'ultima pochi giorni prima del parto. La malformazione del feto non era stata rilevata.

Il nonno della bambina, Nicola Caggiano, sostiene: «Se l'avessero saputo [illegible] tempo, i miei avrebbero deciso per l'aborto». La mamma dice: «Hanno [illegible] [illegible] errore enorme. Non voglio vendetta, [illegible] [illegible] gente deve [illegible]pere». La prima ecografia è stata fatta du[illegible] [illegible] ventesima settimana di gravidanza, quando, secondo la legge, sarebbe stato [illegible]a possibile l'aborto terapeutico nel caso di gravi rischi per la madre.

«La madre stava benissimo - sostiene Giorgio Martiny, direttore sanitario della clinica universitaria e del Sant'Anna - perciò l'aborto non sarebbe stato comunque possibile. Si tratta di anomalie rare che p[illegible] passare inosservate». Gli esami [illegible] stati eseguiti nel reparto del professor Leone Gagliardi, primario [illegible] patologia ostetrica: «Anche se pare strano - dice - la mancanza del braccio può non [illegible] vista nel corso della prima ecografia. Gli esami successivi erano mirati, invece che generali, perché la paziente risultava malata di diabete. Le lesioni non [illegible]o state registrate. Non ci siamo mai insospettiti, per noi il feto era sano».

Sul caso di Giorgia e su eventuali responsabilità per le [illegible] malformazioni toccherà alla magistratura aprire un'inchie[illegible] per chiarire i punti oscuri di questa vicenda. Ma della bambina si erano già interessati i giudici del Tribunale dei minori. Lo ha dichiarato ieri il direttore della clinica Giorgio Martiny: «Il comportamento dei genitori al momento della [illegible] ci aveva destato tali perplessità da indurci a segnalare [illegible] suo caso. Erano arrivati perfino a manifestare [illegible] volontà di negare il riconoscimento della bimba e il suo diritto alla vita». [bru. gio.]

In calendario teatro piemontese, cabaret e produzioni internazionali

Undici spettacoli d'estate al castello

La rassegna organizzata da sei Comuni: Savigliano, Alba, Marene, Bra, Racconigi e Cavallermaggiore con lo Stabile di Torino. Il programma degli spettacoli, che proseguirà fino alla fine di luglio

Paolo Rossi, uno degli ospiti d'onore [illegible] «Estate [illegible] castello»

RACCONIGI. Com'erano le estati di un secolo fa nel castello? Come passavano le loro vacanze i Savoia? Intrattenevano certo i loro ospiti con spettacoli e feste sotto la luna, fra i profumi del parco. A distanza di tanti anni, si [illegible] l'invito: «Estate [illegible] castello» è, infatti, il titolo della rassegna [illegible] spettacoli che ha preso il [illegible] sabato scorso, nel cortile dell'ala Nord.

L'hanno organizzata sei Comuni della provincia che [illegible] sono associati per offrire [illegible] cittadini e turisti un programma di divertimenti originale e interessante. «Abbiamo in passato ospitato concerti - ricorda l'assessore per il turismo di Racconigi, Paolo Casale -, ma è la prima volta che riusciamo a presentare una rassegna completa ed organica».

Fino alla fine di luglio, per undici sere, [illegible] sarà un susseguirsi di incontri: con il teatro piemontese, con il cabaret, [illegible] le produzioni artistiche di compagnie internazionali. Una grande «kermesse» all'insegna dello spettacolo «leggero» - sottolinea l'as[illegible] alla Cultura [illegible] Savigliano, Alberto Leone, padre dell'idea - di buon livello, [illegible] la presenza di artisti di comprovata abilità.

La proposta lanciata da Savigliano è st[illegible] accolta [illegible] Alba, Marene, Bra, Racconigi [illegible] Cavallermaggiore in collaborazione [illegible] il teatro Stabile di Torino. Nutrito [illegible] «pool» degli sponsor: la Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, [illegible] Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, la Camera di commercio, [illegible] Regione [illegible] la Provincia.

«Abbiamo riunito le nostre forze superando i campanilismi locali, per realizzare una rassegna che vorremmo ripetere [illegible] anno. Speriamo di entrare a far parte delle "estive" del ministero per lo Spettacolo - aggiunge Leone - che [illegible] genere [illegible] il suo contributo a manifestazioni che all'inizio vengono avviate con [illegible] propri. Molto però dipenderà [illegible] consensi del pubblico».

Il carnet degli incontri difficilmente potrà scontentare: ci saranno Paolo Rossi [illegible] Alessandro Bergozoni, due star del firmamento comico italiano, la compagnia «Granbadò», gruppi francesi e danesi, oltre alle glorie locali.

[illegible] proprio ad una di queste [illegible] affidato il battesimo della rassegna. La cooperativa Gruppo Carmagnola Teatro ha dato il via alle rappresentazioni con una commedia piemontese in tre atti: «La stagion dij Garòfo» [illegible] Nino Bertalmia, seguita domenica sera dalla perfomance del mi[illegible] veneziano Ennio Marchetto.

Il prossimo appuntamento, domani sera alle 21,30, rappresentrà il primo incontro con gli ospiti stranieri: il gruppo france[illegible] «Six Cylinders en V» proporrà «L'heure du loup», uno spettacolo musicale che gioca sul signifi[illegible] del titolo «l'ora [illegible] cui tutto è incerto», [illegible] magico momento [illegible] cui l'arte dei clown può trasformare anche le fanciulle in streghe.

Il binomio mimo e musica sarà anche la proposta del «Rogen Teater» danese con «Rivolta nel bosco», [illegible] scena il 4 luglio, [illegible] spettacolo popolare che rievoca la storia di [illegible] lungo sciopero di boscaioli, realmente avvenuto.

[illegible] ritornerà a parlare dialetto il 6 luglio, con la compagnia racconigese «El Fornel» [illegible] interpreta «X 1 2 mè barba [illegible] schedin-a» di Gian Piero Ambrassa. Il 9 e il 10 luglio, una prima nazionale. Hanno scelto di debuttare nel parco del castello gli artisti di Granbadò che, [illegible] la regia [illegible] Ruggero Carà, presentano «Jekyll e Hyde».

«Violons dingues 2» porta, invece, [illegible] il 12 luglio, quattro archi francesi impegnati in un'esecuzione di «classica» che di questa conserva solo l'abilità virtuosistica in una sarabanda di giochi musicali che però - sottoli[illegible] gli autori - non sono [illegible] irrispettosi verso i «grandi».

Sabato 13 luglio arriva Alessandro Bergonzoni [illegible] «Le balene restino sedute», satira comica e terribile di chi preferisce non darsi troppo da fare. Domenica 14, gli spettacoli teatrali lasceranno [illegible] posto ad una grande «Festa nelle [illegible] reali», suggestivi edifici che contornano l'ingresso del castello. Per tutta la giornata sul percorso che unisce la cascina «Stramiano», sede del Centro Lipu e la cascina «Migliabruna Nuova», funamboli e mangiatori di fuoco, giocolieri e cantastorie intratterranno i visitatori, in [illegible] del corteo storico che chiuderà nel tardo pomeriggio, la manifestazione. [illegible] ricavato della vendita dei biglietti (4 mila lire), sarà devoluto alla «Fondazione piemontese per [illegible] ricerca sul cancro».

[illegible] altri quattro spettacoli in programma, il 18, 20, 27 e 28 luglio, avranno rispettivamente [illegible] protagonisti la compagnia braidese «I desbela» in «Serco n'om per [illegible] fomna» riadattamento piemontese [illegible] originale inglese di Barasch [illegible] Moore; Giorgio Donati e Jacob Olesen in «Kamikaze», il Teatro dell'Angolo con «Robinson [illegible] Crusoe» e Paolo Rossi unico protagonista di «C'è quel che c'è».

Il biglietto costa 10 mila lire, le prevendite [illegible] effettueranno al lunedì, martedì e mercoledì negli uffici dei Comuni che partecipano all'iniziativa. [v. p.]

Assemblea per denunciare la grave situazione del Consorzio agrario di Cuneo

«Il deficit è di quaranta miliardi»

Un passivo più grave di quanto inizialmente annunciato (otto miliardi). Secondo la Coldiretti con il valore degli immobili si può sanare il debito. Garanzie per il pagamento del grano stoccato

CUNEO. Il passivo accumulato dal Consorzio agrario di Cuneo non sarebbe di otto miliardi, come si era finora creduto, bensì di 40 miliardi: il pesante e sembra più veritiero deficit è stato denunciato l'altra sera [illegible] incontro pubblico promosso dal pds con l'intervento di rappresentanti sindacali e politici, delle organizzazioni professionali, del senatore Natale Carlotto e del deputato Sergio Soave.

Spiega Mario Riu, segretario provinciale del pds: «La cifra di 40 miliardi [illegible] tutt'altro che campata [illegible] aria, anche se noi non abbiamo in questo momento gli strumenti per documentarla. Oltre alle esposizioni bancarie passive, che comportano almeno [illegible] miliardo all'anno di interessi, la parte maggiore dei debiti sono [illegible] la Federconsorzi nazionale. Noi siamo convinti che lo smantellamento del Cap di Cuneo deve essere evitato, che esistono anzi le condizioni per impedirlo se tutte le forze agricole e non saranno d'accordo [illegible] trasformare l'esistente struttura in una moderna organizzazione agro-industriale».

Anche il direttivo provinciale socialista ha esaminato la crisi delle Federconsorzi approvando un ordine [illegible] giorno che formula alcune proposte [illegible] soluzione: verificare attraverso comitati costituiti dalle organizzazioni agricole professionali la reale situazione del Cap; aprire l'iscrizione nel libro dei soci [illegible] tutti gli agricoltori; [illegible] caso di liquidazione nazionale non intaccare [illegible] patrimonio, le attrezzature e la professionalità dei dipendenti, [illegible]vorire la trasformazione della Federconsorzi nella nuova Fedit agrisviluppo.

Adriano Cantamessa, diret[illegible] provinciale della Coldiretti, pur consentendo sulla pesante situazione finanziaria del Cap sostiene che [illegible] ancora possibile continuare [illegible] svolgere i servizi e l'assistenza finanziaria e tecnica a sostegno dell'agricoltura provinciale». Secondo Cantamessa i debiti non dovrebbero superare, compresi quelli [illegible] Roma, i 30-32 miliardi «ampiamente coperti dal patrimonio immobiliare. Inol[illegible] devo precisare che nessuna domanda di nuovi soci del Cap in passato è stata respinta. Senza pretendere posizioni egemoniche siamo d'accordo con coloro che vogliono salvare il consorzio il quale nelle aree più disagiate svolge un valido ruolo di calmiere e di garanzia dei prezzi di mercato».

Il pds nell'incontro dell'altra sera, cui ha partecipato anche Gianfranco Falco per la Confcoltivatori e Mario Cravero segretario del sindacato degli agricolimentaristi della Cgil, ha avanzato una precisa proposta per il futuro del Cap: «Trasformazione della struttura in cooperative sviluppando il sistema agroindustriale per la trasformazione dei prodotti agricoli». A giudizio di Mario Riu [illegible] al più presto costituito [illegible] comitato di crisi presso il Cap per evitarne lo smantellamento [illegible] contribuire alla sua trasformazione in organizzazione cooperativa gestita dai produttori».

Mentre sindacalisti e politici discutono e polemizzano sul futuro del Cap, gli agricoltori alla vigilia della trebbiatura [illegible] chiedono preoccupati: cosa sarà del nostro grano? Dopo il commissariamento l'ammasso volonta[illegible] nelle forme degli anni scorsi non è più possibile, ma sarebbe [illegible] catastrofe per i prezzi vendere subito il grano. Conclude con parole [illegible] speranza Adriano Cantamessa: [illegible] cooperative cerealicole stanno esaminando una soluzione alternativa [illegible] livello regionale utilizzando i silos [illegible] Consorzio; [illegible] cordata di banche, capofila il Federagrario, dovrebbe garantire il pagamento del grano stoccato. I produttori saranno difesi dalle speculazioni».

Gianni De Matteis

Una grande struttura. I silos e i magazzini del Consorzio agrario provinciale in frazione Ronchi di Cuneo (FOTO [illegible])

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo, il Comitato [illegible] la variante

La lettera firmata da un gruppo di lettori «oltre Stura» contiene numerose inesattezze.

1) Il Comitato non ha mai smentito il proprio fine statutario di rifiutare soluzioni parziali al problema del traffico, specialmente se tali soluzioni avessero danneggiato qualche quartiere o f[illegible] della città. Quando l'assessore Giraudo, in due diverse occasioni, illustrò al Comitato il progetto [illegible] «variante esterna» approvato dal Consiglio comunale insistemmo perché fossero previsti tutti i possibili svincoli per agevolare al massimo, anche rispetto alla situazione attuale, gli abitanti dell'oltre Stura. E ricevemmo ampie e documentate assicurazioni. Possiamo, dunque, credere che [illegible] «variante esterna», [illegible] realizzata secondo il progetto che ci [illegible] illustrato, risolve globalmente i problemi del traffico per ciò che riguarda Cuneo.

2) Nessuno ha mai negato che «variante esterna» (ossia circonvallazione) [illegible] progetti autostradali possano essere complementari. Noi abbiamo sempre e solo posto la questione della priorità. Il Comune, per compito istituzionale, deve occuparsi della variante che ha, esso stesso, approvato, e non correre dietro [illegible] superprogetti nei quali non ha alcun interesse e che non hanno, e non hanno [illegible] avuto, alcuna possibilità di essere finanziati.

3) Infine, per quanto riguarda la viabilità, l'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini in questo momento è sostenuto solo dal Comitato (e, parzialmente, dal gruppo consiliare dei verdi).

Valga un recentissimo episodio: [illegible] Comitato aveva organizzato un convegno per il 24 giu[illegible] per discutere le varie posizioni [illegible] ordine alla viabilità. Avevano già aderito numerosi parlamentari e pubblici amministratori, quando il nostro sindaco, pur avvertito [illegible] [illegible]ghissimo anticipo, all'ultimo momento ci ha scritto che non sarebbe intervenuto, mandando così tutto a monte.

Celso Bertola, presidente Comitato pro circonvallazione Cuneo

Bande rumorose [illegible] viale Angeli

Continuano lungo il viale degli Angeli a Cuneo gli esperimenti sulle bande orizzontali, per [illegible] stringere gli automobilisti a rallentare la propria velocità.

Alcune strisce più strette e granulose di color nero [illegible] già state consumate [illegible] passaggio [illegible] veicoli, e la loro utilità si è rivelata pressoché nulla.

Quella [illegible] doppio dosso ravvicinato, collocata davanti alla bocciofila «Novella», provoca sobbalzi molto bruschi e costringe in pratica gli automobilisti a fermarsi. Ma poi ripartono sgommando e col motore [illegible] massimo dei giri (e degli scarichi inquinanti).

Sarebbe invece utile imitare ciò che [illegible] stato fatto sulla strada provinciale tra Mondovì e Villanova (nonostante l'opposizione dell'amministrazione comunale di quest'ultima, come si evidenziava [illegible] un articolo comparso giorni [illegible] sul giornale), [illegible] un tratto nel quale si sono verificati in passato alcuni gravi incidenti.

Orizzontalmente alle carreggiata, come avviene in Francia, sono state poste per tratti di [illegible] duecento metri e [illegible] distanza ravvicinata, strisce di asfalto dello spessore di alcuni centimetri [illegible] larghe una ventina.

Il loro effetto sugli ammortizzatori [illegible] forte, ma [illegible] violento, tanto comunque da costringere gli automobilisti [illegible] rispet[illegible]re il limite di velocità che [illegible] fissato sui cinquanta all'ora.

Giovampietro Canova, Cuneo

Patrimonio [illegible] e tutela delle acque

Nel tratto del Tanaro che [illegible] Carrù, attraverso i territori comunali di Clavesana, Bastia, Niella Tanaro, sale fino alla confluenza del Corsaglia, [illegible] in atto da vari giorni un grave inquinamento.

L'acqua ha il color nero bruciato del tannino, [illegible] pur elevata ventosità fatica a diradare la puzza di acidi che [illegible] fiume emana, i pesci hanno difficoltà di sopravvivenza.

Uno scempio naturalistico ed ambientale incivile che si ripete da anni.

Il Parlamento aveva faticosamente approvato leggi in difesa delle acque. Ma queste leggi non valgono per il Tanaro?

La politica di potenziamento del patrimonio ittico seguita dall'amministrazione provinciale, vale se non [illegible] preceduta od almeno accompagnata da una politica [illegible] tutela delle acque?

Ernesto Cardone, della sezione pescatori di Bastia e Clavesana

[illegible] CUNEO

CONVEGNO

Il pds s'interroga sulla «Centesimus annus»

Venerdì, [illegible] 21, nel salone delle Acli in piazza Virginio 13 a Cuneo, si terrà un convegno sulla «Centesimus annus», organizzato dal partito democratico della sinistra. Interverranno: l'onorevole Livia Turco; don Costanzo Marino, direttore de «La Guida»; Pier Giorgio Longo, consigliere provinciale Acli; Antonio De Giacomi della segreteria provinciale Cisl e Giovan Battista Fossati, componente dell'assemblea nazionale psi.

[illegible] POPOLARE

Firme per una nuova legge sugli extracomunitari

La federazione provinciale della lega nord-Piemont ha indetto [illegible] raccolta di firme a sostegno del disegno di legge di iniziativa popolare sulle norme per l'ingresso e [illegible] soggiorno dei lavoratori extracomunitari e le modifiche alle norme per il rilascio dei visti.

[illegible]

Una rivista trimestrale

E' stato presentato [illegible] nuovo periodico «Medicina Subalpina», diretta ai medici [illegible] agli operatori [illegible] della «Granda». La rivista, che avrà scadenza trimestrale, è diretta da Settimio Chierle, primario di radiologia all'Usl [illegible] Savigliano.

[illegible]

Eletto il segretario cittadino del pri

Aldo Manca, 37 anni, medico ospedaliero, è [illegible] nuovo segretario cittadino del [illegible] [illegible] Cuneo. Manca sostituisce Alessandro Lavagna, nominato componente del direttivo regionale del partito.

[illegible]

Viaggio in auto da Asti ripreso dalle telecamere

Stasera, alle 19.30, durante il Tg4 di Telecupole, sarà trasmesso un filmato realizzato sulla strada tra Asti e Cuneo, che documenta i forti disagi nelle comunicazioni tra i due capoluoghi di provincia. [illegible] viaggia alla media di 40 orari.

Il primo cittadino (42 anni) lascia per ragioni personali

Dronero senza sindaco

Ha informato il prefetto e gli altri amministratori. Entro due mesi dovrà essere eletta la nuova giunta finora formata da dc-pli-psi e indipendenti

DRONERO. Gianfranco Donadio ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di primo cittadino di Dronero. Sono [illegible] informati della decisione il prefetto di Cuneo, Felice Sorgi, e gli amministratori comunali. «Le dimissioni - dice Donadio - sono da collegare a problemi strettamente personali che [illegible] questo momento limitano notevolmente il mio impegno amministrativo. Ritengo che quello appena trascorso sia stato, per il Comune, un [illegible] di intenso lavoro e di programmazione. Prossimamente inizieranno le opere per la costruzione della nuova sede del Centro Professionale [illegible] per la realizzazione della palestra nella frazione Pratavecchia. Sarà finalmente varato anche un piano parcheggi. Il Comune [illegible] riuscito ad ottenere lo svincolo per la realizzazione dell'area attrezzata, [illegible] località Ricogno».

«Non escludo in futuro - conclude Donadio - un mio nuovo impegno nell'amministrazione cittadina. Per il momento, però, ho rinunciato anche alla carica [illegible] consigliere comunale».

Il nuovo regolamento per gli enti [illegible] prescrive la convocazione [illegible] un consiglio comunale entro sessanta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni del primo cittadino. Nel cor[illegible] della seduta i consiglieri dovranno nominare [illegible] nuovo sindaco e la nuova giunta e approvare un programma di lavoro.

L'ordinamento prevede che il nuovo sindaco venga eletto con la maggioranza assoluta dei voti del consiglio comunale.

Donadio, 42 anni, democristiano, preside della scuola media di Dronero, fu eletto sinda[illegible] il 9 luglio 1990. Da allora ha sempre guidato una maggio[illegible] a quattro formata [illegible] dc, pli, psi e lista civica «Indipendenti per il progresso di Drone[illegible]».

Donadio nella precedente legislatura aveva ricoperto la carica di assessore alla Pubblica istruzione. La giunta, attualmente dimissionaria, può contare, all'interno del Consiglio comunale, sedici voti su venti.

[r. s.]

Gianfranco Donadio è preside della scuola media di Dronero

LA FOTO DEI RICORDI

Festa a Venasca nell'estate del 1939

Alla presenza delle autorità, le «piccole italiane» [illegible] i «figli della lupa» [illegible]sposti in file parallele presentano [illegible] saggio [illegible] abilità sulla piazza [illegible] paese. Sullo sfondo (a destra nella foto) l'osteria «Leon d'oro» con l'insegna dello stallaggio (COLLEZIONE [illegible] MONDOVÌ)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513 151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 316.333
Bra 42.01
Ceva 722.222
Fossano 614.21
Mondovì 49.41
Racconigi 851.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 711.92.385

AUTOAMBULANZE

Cun[illegible] 66.444, 23.23
Alba 31.81
B. S. Dalmazzo 260.013
Bra 42 01, 423.370
Busca 945.658, 945.465
Caraglio 819.102
Ceva 715.68, 722.222
Dronero 916.333
Fossano 614.21, 636.111
Garessio 810.63
Limone 921.32
Mondovì 442.44
Morozzo 772.555
Niella Belbo 786.117
Peveragno 339.555
Racconigi 846.44
Saluzzo 452.45
Sommariva Bosco 551.02
Savigliano 771.9111
Vinadio 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 269.632, 260.013
Busca 945.703
Cuneo 692.491
Dronero 917.076
Savigliano 771.91.11
Racconigi 851.81
Fossano 636.111
Saluzzo 40.21
Bra 420.273
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 722.272

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 269.333
Ceva 710.03
Fossano 635.777
Mondovì 474.44
Racconigi 853.33
Saluzzo 454.44
Savigliano 223.35

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 495.800
Ceva 711.82
Saluzzo 421.15
Da autostrada Torino-Savona (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B. S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16 23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Centrale*, v. Roma 39
Alba: *Perusso*, via Cavour 7
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena [illegible]
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 18
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, [illegible] Santarosa 85

PER UN [illegible]

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 695.463, v. Senator Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: t. 0171 68.023, v. Mauaci 39, Cuneo
[illegible] della giovane: tel. 0171 692.120, via [illegible]zio 27, C[illegible]
Antaes: tel. 0171 692.494, via Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: telefono 66.235, [illegible] Santa Croce, Cuneo
[illegible] [illegible] 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: tel. 0171 260.128, [illegible] Monsignor Riberi 2
[illegible]o. emerg. Cuneo: 13
[illegible] Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

STATO CIVILE

[illegible]

24 giugno 1991

NATI. Allegra Sardo (Racconigi), Elena Bertolino (Racconigi).

MORTI. [illegible] Capello, [illegible] anni, (Racconigi), pensionato; Marianna Mosso, 89 anni (Racconigi), pensio[illegible] Antonia Cavaglià, 63 anni (Racconigi), pensionata; [illegible] Avataneo, 88 anni (Racconigi) pensionata; Giuseppe Testa, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Giuseppina Cagliero, 85 anni (Racconigi), pensionata; Maria Marengo, [illegible] anni (Racconigi), pensionata.

[illegible] [illegible] Vitiello, operaio (Racconigi), con Elda Costama[illegible] infermiera (Racconigi); Roberto Tosco, impiegato (Racconigi), con Roberta Veschetti, impiegata (Racconigi); Riccardo Calliero, agricoltore (Moretta), con Daniela Marengo, casalinga (Racconigi); Luigi Liberdo, operaio (Racconigi), con Veronica Cifaldi, [illegible] (Racconigi); Enrico Buso, impiegato (Racconigi), con Giovanna Grande, infermiera professionale (Ruffia); Enzo Migliore, macellaio (Racconigi), con Lucia Liviello, casalinga (Racconigi); Marco Corbo, operaio (Racconigi), con Patrizia Cisi, casalinga (Racconigi).

[illegible]

24 GIUGNO 1991

[illegible] [illegible] Giulia (Savigliano); Bru[illegible] Michela (Savigliano); Fissolo Alessandra (Savigliano); Preve Mattia (Carrù); Mascolo Veronica (Cavallermaggiore); Pochettino [illegible] (Moretta); Fumari Andrea (Verona); Bonino Elisa (Cavallermaggiore); Salvagno Alice (Cuneo); Cuniberti Valerio (Mondovì); Foglio Francesco (Sinio); Rainero Serena (Scarnafigi); Sardu Nicolò (Torre San Giorgio); Mossano [illegible] (Racconigi); Zorniotti Federica (Fossano); Frasca Andrea (Racconigi); Nicola Elisa (Villafranca Piemonte); Bizzini Giuseppe (Ospedaletti); Rossi Paolo (Sant'Albano Stura); Grosso Lorenzo (Cavour); Altadio Luisa (Cavallerleone); Carignano Valentina (Saluzzo); Monachesi Matteo (Saluzzo); Tangari Chiara (Borgo San Dalmazzo); [illegible] Roberta (Racconigi); Guglielmino Stefano (Savigliano).

MORTI. Zanconato Osa [illegible] Dal Pozzolo, 78 anni (Torino), pensionata; Dellorio Angela vedova Allasia, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Lingua Bartolomeo, [illegible] anni (Centallo), pensionato; Ruffino Luigi, [illegible] [illegible] (Savigliano), pensionato; Lassponara Anna, 31 anni (Torino), disoccupata; Dalmasso Giuseppe, 76 anni (Villafalletto), pensionato.

MATRIMONI. Rocco Luca, 25 anni (Bra), operaio con Mil[illegible] Danila, [illegible] anni, impiegata; Coniglio Gianfranco, 28 anni (Genola), macellaio con Canale Annamaria, 27 anni, impiegata; Mazzalera Roberto, 2[illegible] anni, operaio con Rivetti Claudia, 21 [illegible], impiegata; Garbaldo Marco, 29 anni (Savigliano), impiegato con [illegible] Alessandra, 24 anni (Savigliano), impiegata; [illegible] Nicola, [illegible] anni (Savigliano), operaio [illegible] Macagno Franca, 24 anni (Cervere), operaia; Ciamondi Erio, 25 anni (Vottignasco), agricoltore con Bertoglio Viviana, 19 anni (Savigliano), casalinga.

Caraglio, vigile (55 anni) cerca di bloccare i nomadi e rimane ferito

Travolto dall'auto in fuga

Il «civich» tornava a casa dal lavoro quando ha notato [illegible] vettura parcheggiata nel cortile. Si è aggrappato alla portiera ed è stato trascinato per alcuni metri

CARAGLIO. Tre ladri hanno travolto con l'auto un vigile ur[illegible] per paura di essere fermati. Il grave episodio, [illegible] avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche, [illegible] avvenuto l'altro pomeriggio in via Roma 24, nel centro storico [illegible] capoluogo [illegible] valle Grana.

Lorenzo Marino, 55 anni, [illegible] anni in servizio a Caraglio, sta[illegible] dirigendosi [illegible] l'abitazio[illegible] [illegible] madre dopo aver terminato [illegible] turno di lavoro, [illegible]do ha notato un'auto parcheggiata [illegible] cortile di casa (l'abitazione [illegible] al fondo di una strada chiusa, perpendicolare [illegible] via Roma, [illegible] po' isolata rispetto [illegible] condomini circostanti).

A bordo della vettura c'erano due sconosciuti: uno al posto [illegible] guida, l'altro sul sedile anteriore destro. Il pubblico ufficiale si è subito insospettito; nel frattempo [illegible] visto una donna uscire dall'alloggio, che in tutta fretta si stava dirigendo verso l'auto dei complici posteggiata poco lontano, in direzione della strada principale, [illegible] il motore acceso.

I tre, accortisi della presenza del vigile, che in quel momento era in divisa, hanno subito ten[illegible] la fuga. La vettura è partita a forte velocità, allontanandosi dal cortile sterrato.

Il vigile urbano ha cercato inutilmente di fermare il veicolo: prima piazzandosi davanti alla vettura poi aggrappandosi [illegible] una portiera, [illegible] cui finestrino era abbassato. I tre non hanno però desistito, l'auto ha continuato [illegible] corsa uscendo dal cortile dell'abitazione della madre del civich.

Lorenzo Marino è stato trascinato per parecchi metri, poi è finito a terra e ha riportato ferite al capo. I [illegible] (due donne e un uomo secondo [illegible] testimonianza dell'aggredito), che [illegible] trent'anni, [illegible] riusciti a fuggire facendo perdere le loro tracce.

I fatti si sono svolti così rapidamente che Lorenzo Marino non è riuscito ad annotare il [illegible] di targa dell'auto, (probabilmente una «Fiat Uno» [illegible] colore scuro), che avrebbe potuto agevolare la ricerca e l'identificazione dei malviventi.

Gli inquirenti [illegible] escludono che l'auto utilizzata dai tre la[illegible] sia [illegible] rubata nei giorni scorsi nella zona.

[illegible] vigile è stato soccorso da alcuni vicini di casa, che hanno subito avvisato i carabinieri di Caraglio. Lorenzo Marino è stato trasportato con un'ambulan[illegible] della Croce Rossa al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è stato medicato al capo e alle braccia.

Secondo una prima ricostruzione della vicenda, gli [illegible]sciuti si sarebbero allontanati dall'abitazione senza essere riusciti [illegible] sottrarre oggetti di valore.

Scattato l'allarme, i carabinieri della stazione di Caraglio, in collaborazione con i colleghi [illegible] nucleo radiomobile [illegible] Cuneo, hanno istituito numerosi posti di blocco a Valgrana, Caraglio, San Defendente di Cervasca e Busca.

Per [illegible] momento [illegible] ricerche non hanno dato esito positivo. [illegible] inquirenti possono contare [illegible] pochi indizi segnalati dal vigile. Le indagini sul tentativo di furto [illegible] orientate verso l'ambiente dei nomadi: negli ultimi tempi avrebbero commesso parecchi furti, soprattutto [illegible] persone anziane.

Ultimamente nel Caragliese e in valle Maira si sono registrati [illegible] furti in abitazioni e cascinali. L'ultimo episodio si [illegible] registrato la scorsa settimana in frazione Tetti di Dronero, dove tre persone, due donne e [illegible] uomo (si esclude che si tratti degli stessi che hanno agito a Caraglio), avevano aggredito [illegible] anziano che si stava dirigendo [illegible] la propria casa.

All'uomo i rapinatori avevano portato [illegible] il portafoglio, che conteneva circa centomila lire.

I malviventi erano poi [illegible] bloccati poche [illegible] dopo da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Busca nelle vicinan[illegible] del bivio per Rossana, sulla provinciale per Dronero. Successivamente [illegible] stati rimessi in libertà.

Carlo Giordano

Il vigile Lorenzo Marino è stato medicato all'ospedale di Cuneo [FOTO [illegible]]

Cuneo, pregiudicato (34 anni) arrestato dalla polizia

Tenta una rapina

L'uomo ha puntato la pistola-giocattolo contro un impiegato e gli ha intimato di consegnare il portafogli. E' stato bloccato

CUNEO. Ha tentato di rapinare un impiegato, [illegible] è stato bloccato da una pattuglia delle volante della Questura. Ora il pregiudicato Giovanni Licata, 34 anni, abitante in via Luserna 2, è nel carcere del Cerialdo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' accaduto poco dopo la mezzanotte [illegible] in via Roma, nelle vicinanze del palazzo municipale, all'angolo con via Santa Maria. Un impiegato di 33 anni (per ragioni di sicurezza gli inquirenti non ne hanno reso noto il nome), abitante a Caraglio, stava passeggiando tranquillamente quando, improvvisamente, è stato avvicinato dal Licata.

L'azione del pregiudicato è stata fulminea. [illegible] puntato [illegible] pistola (poi risultata giocattolo) al viso dell'uomo: «Dammi il portafogli, [illegible] fretta, non fare storie», ha intimato minaccioso.

Ma i movimenti del pregiudi[illegible] [illegible] stati seguiti dal capopattuglia Aldo Vernelli, dell'agente scelto Francesco Finiguerra e dal poliziotto Ermanno Gugnino.

Gli agenti della volante [illegible] stati altrettanto rapidi: scesi velocemente dall'auto, hanno colto il Licata in flagranza di reato.

Il pregiudicato (ha una lunga lista di reati contro il patrimonio) è subito stato fermato e trasferito nel carcere cuneese. Nei suoi confronti è scattata l'accusa [illegible] tentata rapina aggravata.

L'operazione della pattuglia (che fa parte dell'ufficio di prevenzione [illegible] soccorso pubblico della questura) [illegible] svolta nell'ambito dei [illegible] predisposti dal questore Natale Molon per limitare i reati nel centro storico del capoluogo della «Granda».

In Questura sottolineano che nei prossimi giorni i controlli della polizia saranno ancora intensificati, [illegible] soltanto [illegible] parte vecchia della città. [r. s.]

Gi[illegible] Licata è in carcere

[illegible] (79 ANNI) [illegible] DAL PRETORE [illegible] L'USL [illegible] LO MANDA [illegible]

ALBA. «Ho sempre considerato la professione del medico come una vocazione [illegible] credo di aver seguito con scrupolo e dedizione i miei pazienti. Fortunatamente sono in buone condizioni di salute e per questo vorrei poter continuare ad assistere i miei mutuati». A parlare è Angiolo Masi, 79 anni, da trenta medico ad Alba.

L'Usl gli ha comunicato che dal 30 giugno dovrà [illegible] l'attività mutualistica e ha invitato i suoi [illegible] assistiti a scegliere un altro medico. [illegible] il dottor Masi non vuole ritirarsi e perdere i [illegible] mutuati e ha presentato ricorso al pretore [illegible] lavoro che lo esaminerà og[illegible].

Il medico, studio al primo piano di via Galimberti 4, non nasconde l'amarezza: «Sono tutti affezionati», dice mostrando decine di cartoline che i pazienti hanno portato a lui in studio, anziché agli uffici dell'Usl per [illegible] cambiamento del medico. Sulla scrivania ha anche lettere [illegible] solidarietà.

«Ho una lunga esperienza - continua [illegible] dottor Masi -. Mi sembra giusto metterla ancora a disposizione della gente che mi ha sempre dimostrato fidu[illegible] e con la quale si è instaurato un rapporto [illegible] amicizia, oltre che professionale». Prosegue il medico: «Qualunque sia [illegible] decisione per i miei 400 mutuati, è certo che non sospenderò la professione. Nessuno mi può obbligare a farlo. Vivo per questo lavoro e lo eserciterò finché potrò».

[illegible] dottor Masi [illegible] tre lauree: in medicina, conseguita all'Università di Pavia, in scienze naturali [illegible] farmacia. E' specializzato in malattie del sangue e del ricambio, infettive, della circolazione, reumatiche, in igiene e in [illegible] dell'alimentazione. La professione medica è stata interrotta da diversi incarichi universitari. Ad Alba aprì negli [illegible] un laboratorio [illegible] analisi che funzionò per molto tempo, in [illegible] periodo in cui l'ospedale non era sufficientemente attrezzato per far fronte a tutte le esigenze [illegible] pure aperto una scuola di scienza dell'alimentazione.

Un bagaglio di conoscenze che rischia di non poter più essere utilizzato per l'età. Silvio Beoletto, responsabile delle medicina [illegible] base dell'Usl 65, commenta: «Al dottor Masi è stato in effetti comunicato [illegible] cessare l'attività mutualistica [illegible] giugno ed abbiamo invitato i suoi mutuati a scegliere un altro medico. Siamo stati costretti a far rispettare un'ordinanza del Consiglio di Stato trasmessaci dal ministero della Sanità che prevede la cessazione del rapporto dopo i 70 [illegible]. Non abbiamo potuto esimerci da un dovere di ufficio. Non abbiamo però nulla contro Masi, [illegible] anzi stimiamo. Se il pretore del lavoro si pronuncerà a suo favore [illegible] abbiamo difficoltà a reintegrarlo. Questo anche [illegible] vi sono giovani medici in attesa di mutuati».

Prosegue Beoletto: «Fino all'84 la legge consentiva [illegible] medico ultrasettantenne di continuare ad avere un massimo di cinquecento mutuati. Sono poi seguiti vari decreti che hanno confermato che la convenzione mutualistica cessa con il compimento dei 70 anni. Vi [illegible] stati [illegible] al Tar che hanno [illegible] prima sospensive poi dato ragione nel merito al medico che voleva continuare. Il ministero della Sanità ha poi fatto ricorso al Consiglio di Stato [illegible] che ha espresso parere negativo nei confronti dei ricorrenti». [g. f.]

Il dottor Angiolo Masi

Comandante dei carabinieri ha querelato il primo cittadino per diffamazione

Ormea, maresciallo contro sindaco

L'uomo politico segnalò al prefetto irregolarità del militare durante la campagna elettorale ma le accuse furono definite prive di fondamento dalla Procura. Processo rinviato [illegible] ottobre

MONDOVI'. Si [illegible] aperto ieri nell'aula udienze della pretura, ed è [illegible] subito rinviato al [illegible] ottobre, il processo per diffamazione contro il sindaco di Ormea e consigliere provinciale pds Giorgio Ferraris, querelato nel settembre '90 dal maresciallo dei carabinieri Luigi Galante.

La vicenda, che ha condizionato negli ultimi mesi tutta la vita [illegible] cittadina dell'Alta valle Tanaro, era iniziata durante la campagna elettorale per le amministrative del '90. L'attuale sindaco Giorgio Ferraris segnalò al comando della compagnia dei carabinieri di Mondovì, [illegible] gruppo provinciale di Cuneo [illegible] al prefetto un presunto comportamento irregola[illegible] tenuto d[illegible] maresciallo Luigi Galante, comandante [illegible] stazione [illegible] Ormea, durante il periodo precedente le elezioni. Il primo cittadino ormeese contestò [illegible] comandante dei carabinieri anche alcuni addebiti connessi alla carica, occupata [illegible] militare, di vicepresidente [illegible] locale polisportiva.

Nello stesso periodo [illegible] maresciallo segnalò alla procura della Repubblica di Mondovì alcune presunte irregolarità [illegible]messe dal sindaco nella sistemazione di una tubatura idrica destinata [illegible] convogliare acqua potabile da Ormea allo stabilimento della «Fonti San Bernardo» di Garessio.

La polemica fra sindaco e maresciallo coinvolse molti esponenti della vita politico amministrativa ormeese e ci furono [illegible] [illegible] diffamazione a carico di alcuni consiglieri comunali.

Luigi Galante, [illegible] [illegible] conoscenza che il contenuto [illegible] lettere inviate dal sindaco al prefetto [illegible] [illegible] comandi dei carabinieri [illegible] Mondovì e di Cuneo era stato definito privo di fondamento dal procuratore della Repubblica, querelò Giorgio Ferraris per diffamazione.

Nel frattempo il maresciallo [illegible] temporaneamente trasferito alla compagnia di Savigliano, ma grazie ad un ricorso accolto dal Tar [illegible] Genova ritornò in servizio ad Ormea dove [illegible] trova attualmente.

Ieri, di fronte [illegible] pretore dirigente Riccardo Bausone, si sono presentati i due contendenti: il sindaco Giorgio Ferraris, difeso dall'avvocato Franco Musella, e Luigi Galante, tutelato [illegible] Gianni Vercellotti. Il primo cittadino ormeese ha citato ventuno testimoni, mentre [illegible] persone sono state convocate dal maresciallo: il prefetto, [illegible] comandante del Gruppo provinciale dei carabinieri [illegible] il comandante della compagnia di Mondovì.

Il pretore in apertura di udienza ha concesso alle due parti dieci minuti per trovare un accordo [illegible] rimettere la querela, poi ha rinviato il processo [illegible] [illegible] ottobre.

[illegible] sindaco di Ormea conta di trovare presto un'intesa: «Spero che si chiuda in fretta questa vicenda incresciosa che ha creato tensione in tutto il pae[illegible]. Anche Gianni Vercellotti, avvocato del maresciallo, è possibilista: «Si tratta di tensioni di carattere paesano, il mio assistito non [illegible] soldi [illegible] scuse, chiede che gli venga [illegible]ta [illegible] correttezza nei rapporti». [r. s.]

Ieri in pretura [illegible] [illegible] il maresciallo dei carabinieri Luigi Galante e Giorgio Ferraris (a destra) sindaco di Ormea e consigliere provinciale

DALLE CHIESE

Estate ragazzi: 3500 iscritti nelle parrocchie

SONO circa tremilacinquecento i ragazzi e i giovani della «Granda» che, terminate le scuole, si sono iscritti alle iniziative parrocchiali per l'e[illegible] Queste le principali attività proposte: campeggi, campi di lavoro, gite in montagna, passeggiate alla scoperta della natura, pomeriggi in piscina, [illegible] sportive nei campi degli oratori, momenti formativi e di approfondimento di temi per adolescenti, raccolta [illegible] materi[illegible] di recupero, giochi educativi, gare di orientamento, tornei e caccie al tesoro.

Originale l'iniziativa lanciata a Fossano dall'istituto salesiano «Maria Ausiliatrice» di via Verdi: il primo luglio partiranno due iniziative. La prima è la tradizionale estate ragazzi per i giovani delle elementari e delle medie.

Alle [illegible] invece, il cortile del [illegible] Bosco» si riempirà di studenti delle superiori che parteciperanno [illegible] tornei di calcio, pallavolo [illegible] basket organizzati dai due chierici salesiani: Carlo Zanotti, e Jurek Gabrich, giovane polacco originario [illegible] Craco[illegible].

L'anno scorso all'estate ragazzi avevano aderito oltre trecento ragazzi delle elementari [illegible] [illegible] medie, centoventi studenti delle superiori. Le iscrizioni verranno chiuse domenica sera.

Il tema del luglio fossanese per i ragazzi sarà «la collina dei conigli»: ogni giorno [illegible]rrà pre[illegible] un capitolo [illegible] celebre cartone animato; ogni giornata sarà incentrata sul messaggio di quella storia fantastica: pace, giustizia, educazione ecologica, attenzione alla natura.

«Abbiamo scelto - dice Carlo Zanotti - questo tema perché ha molto da insegnare dal punto di vista educativo: [illegible] il divertimento [illegible] lo svago trasmettere [illegible] ragazzi [illegible] valori che diano [illegible] senso non soltanto al gioco, ma che costituiscano un momento importante nell'educazione dei giovani».

Lo stile sarà quello dell'oratorio salesiano, continuando l'attenzione per i ragazzi tipica dei successori [illegible] Don Bosco: grandi giochi, che coinvolgano tutti, passeggiate ecologiche, piccole gite lungo i fiumi alla scoperta della natura, «raid all'avventura», dove i ragazzi dovranno imparare a montare la tenda, [illegible] con l'orologio, accendere un falò.

I due chierici hanno preparato [illegible] diario che verrà consegnato a ogni partecipante fin dal primo giorno dell'iniziativa. Provocatorio il titolo: [illegible] di sole carote». In ogni pagina, dove a puntate [illegible] tratteggiata la celebre storia, i ragazzi dovran[illegible] scrivere le loro esperienze, raccontare i valori presentati attraverso i giochi.

San Giovanni Bosco, fondatore dei salesiani che organizzano iniziative [illegible] i giovani a Fossano

Ad Alba, il [illegible] giugno centoventi ragazzi delle scuole [illegible]die della parrocchia della cattedrale sono partiti per Saint-Jacques di Gressoney, dove partecipano al tradizionale campeggio estivo. Sono accompagnati da don Valentino Vaccaneo e da [illegible] gruppo di giovani che hanno dato la loro disponibilità per trascorrere una deci[illegible] di giorni a contatto con la natura, organizzando camminate, gite a rifugi e [illegible] laghi alpini, momenti formativi, [illegible] comunitarie preparate dai ragazzi.

Domani [illegible] partiranno per la casa parrocchiale in Valle d'Aosta gli studenti delle superiori (sono circa settanta), che rimarranno [illegible] fino all'11 luglio. La parrocchia ha poi organizzato un campo scuola per ragazzi degli ultimi anni delle superiori [illegible] per gli universitari.

Domenica a Cuneo partirà [illegible] campo [illegible] lavoro organizzato dai gruppi Emmaus.

Lunedì [illegible] stato aperto, nella palestra [illegible] scuola elementare del primo circolo in corso Soleri, un mercatino dell'usato, dove vengono messi in vendita oggetti recuperati durante i campi di lavoro Emmaus. Dalla prossima settimana, poi, i ragazzi, provenienti da diverse città italiane, [illegible] Francia, Irlanda, Inghilterra e Germania, inizieranno in città, a Boves, e in Val Vermenagna, la raccolta di materiali di recupero.

Gianpaolo Marro

DALLA [illegible]

[illegible]ALE

Torna dopo un mese la madre fuggita con la figlia

Ha fatto ritorno a [illegible] la casalinga [illegible] Canale Filomena Spadone, 32 anni, abitante in frazione Valpone 26. La donna si [illegible] allontanata da casa il 21 maggio con la figlioletta più piccola, Assunta, 6 anni, senza dire nulla al marito, Pietro Murdocca, 37 anni, e alle altre due figlie. La donna ha spiegato di [illegible] stata a Firenze.

CUNEO

Cinghiali provocano danni per mezzo miliardo

Ammonterebbero a [illegible] miliardo i danni provocati dalle incursioni dei cinghiali alle colture agricole delle zone montane e pedemontane che la Provincia dovrà rimborsare per [illegible] [illegible].

[illegible]

Lavoratori [illegible] settore alimentare in sciopero

Dal 1° novembre dell'anno scorso i lavoratori del settore alimentare, privato e pubblico, [illegible] senza contratto. Per sollecitare la ripresa delle trattative, interrotte per la posizione [illegible] intransigenza [illegible] Federalimentare e dell'Intersind, Cgil, Cisl e Uil, hanno indetto per oggi uno sciopero generale ad Alba.

BOVES

Festeggiano il congedo [illegible] atti vandalici

Piatti e bicchieri rotti, insulti e scorribande per le [illegible] della città: [illegible] hanno festeggiato il congedo oltre 80 militari della caserma [illegible] Boves. La serata si [illegible] iniziata al ristorante «La Bisalta», dove i ragazzi avevano distrutto alcune suppellettili. Rimproverati dal proprietario Domenico Dalmasso, hanno lasciato il locale, proseguendo la «bravata» in piazza Italia.

[illegible]

Riaperto il Santuario di Sant'Anna

Il Santuario di Sant'Anna [illegible] Vinadio è stato riaperto al pubblico, dopo la pausa invernale. In questi giorni si stanno anche ultimando i lavori di restauro.

Si attende il parere del ministero sull'invaso di Stroppo

Tempi lunghi per la diga

Consigliere provinciale psdi: «La costruzione dell'opera bloccata da ragioni politiche». E' previsto [illegible] sbarramento alto 134 metri a monte di Macra

DRONERO. Il progetto per la realizzazione dell'invaso di Macra-Stroppo continua [illegible] far discutere gli amministratori della Valle Maira. Ora si attende [illegible] parere definitivo del ministero dell'Ambiente, previsto entro fine [illegible].

Alcune settimane [illegible] la Regione, esprimendo il proprio giudizio, [illegible] vincolante, sulla costruzione della diga, [illegible] manifestato alcune perplessità sia in merito all'utilizzazione dell'acqua contenuta nell'invaso, sia rispetto agli studi geognostici sulla paleofrana localizzata nelle vicinanze [illegible] frazio[illegible] Bassura.

C'è in molti la [illegible] che queste ulteriori richieste [illegible] chiarimento possano far slittare ancora la definitiva approvazione dell'opera, della capacità di circa 42 milioni di metri cubi d'acqua.

Ermanno Mauro, psdi, consigliere provinciale della Valle Maira, dice: «Credo che i problemi che devono [illegible] superati per la realizzazione della diga di Stroppo siano soprattutto di [illegible] politica. Attualmente quello che manca è la volontà di risolvere, [illegible] volta per tutte, la questione del mega-invaso. Ritengo infatti che gli aspetti tecnici non siano più [illegible] intralcio: tutto è già stato largamente approvato. Nella redazione del progetto iniziale [illegible] state [illegible] scrupolosamente le indicazioni previste dal regolamento ministeriale, poi tutta l'opera è stata regolarmente approvata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici».

Conclude Mauro: «Il piano di realizzazione ha seguito [illegible] regolare iter dal punto di vista tecnico e burocratico, non capisco questa continua necessità di rimettere sempre tutto in discussione. Se alle parole non seguiranno i [illegible]tti, la valle Maira sarà fortemente danneggiata sia sotto l'aspetto economico, sia sotto il profilo sociale. A questo punto invito tutti gli amministratori locali [illegible] regionali ad assumersi le proprie responsabilità».

Il progetto per l'invaso di Stroppo, datato 1980/81, prevede la costruzione di [illegible] [illegible] di sbarramento, a monte dell'abitato di Macra, alto 134 metri, in grado di contenere l'acqua.

Il [illegible] totale dell'opera è di circa centocinquanta miliardi di lire. Il piano dei lavori comprende anche la completa sistemazione della statale 22 della Valle Maira.

In base allo studio di impatto ambientale, realizzato dall'ufficio dell'ingegnere Marcello di Milano, si è stabilito che l'enor[illegible] quantità d'acqua trattenuta dallo sbarramento causerebbe, nella zona di Stroppo e Macra, un [illegible] di circa un grado centigrado della temperatura.

Al progetto della diga di Macra-Stroppo [illegible] strettamente collegata la realizzazione della circonvallazione di Dronero, [illegible] cui si parla, fra non poche polemiche, da anni.

Infatti, solo la costruzione di un una nuova arteria stradale a fondovalle, permetterebbe ai mezzi di lavoro di raggiungere il cantiere di Macra, evitando [illegible] intasare il centro storico di Dronero. [c. g.]

Per competenza territoriale le indagini passeranno da Napoli alla cittadina cuneese

Camorra e casinò: inchieste ad Alba

Sei arrestati con l'accusa di voler acquistare una casa da gioco a Mentone: fra loro [illegible] barista di Canale
Vittima del raggiro un notaio molto conosciuto che dice: «Era [illegible] investimento originale [illegible] interessante»

Il notaio Vincenzo Toppino

ALBA. L'arresto di sei persone, fra cui il barista di Canale Camillo Brunetti, 43 anni, coinvolte nella vicenda della scalata al casinò [illegible] Mentone da parte della società Sofextour controllata dalla camorra, è al centro dei commenti.

L'operazione condotta dalla Criminalpol in collaborazione con le questure di Cuneo e Asti che ha portato in carcere oltre al Brunetti, il napoletano Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte di Sanremo nonché Vincenzo Miranda e Antonio Corrieri (detenuti in Francia) ha suscitato molto scalpore. Ma l'attenzione maggiore è rivolta alla figura del notaio Vincenzo Toppino di Alba, il finanziatore che, per partecipare all'affare della casa da gioco francese sborsò un miliardo e mezzo e firmò fidejussioni per circa tre miliardi.

E' proprio l'accusa di estor[illegible] ai danni del notaio Toppino [illegible] al Brunetti e ad altri protagonisti della vicenda, all'origine delle ultime novità. L'inchiesta starebbe infatti per passare da Napoli ad Alba per competenza.

Il capo della squadra mobile della questura di Cuneo, Antonio Nanni, che collabora alle indagini dice: «Non è escluso che il tutto torni ad Alba. [illegible] trasferimento sarebbe giustificato dal fatto che [illegible] reato più grave di estorsione sarebbe stato consumato in questa zo[illegible]. Era [illegible] proprio [illegible] questura di Cuneo a muovere i primi passi, quando mesi [illegible] il no[illegible]taio Toppino, intenzionato a ritirarsi dall'affare del casinò, sarebbe stato oggetto di continue richieste di d[illegible] e pare anche [illegible] minacce. La presenza [illegible] professionista era importante per condurre le trattative anche se il notaio non compariva personalmente nella Sofextour, ma si faceva [illegible]presentare dall'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Toppino, [illegible] noto, alla fine [illegible] ritirò cedendo le sue quote. Ha sempre sostenuto di essere convinto di partecipare ad una operazione lecita, ad [illegible] buon investimento, disposto comunque adesso a subire una perdita economica anche consistente pur di non sentir più parlare della brutta esperienza. La gestione del casinò di Mentone che la camorra avrebbe voluto acquisire per i suoi traffici illeciti (riciclaggio di denaro sporco) è passata alla società francese Barrière e la Sofextour messa in liquidazione.

Il difensore [illegible] Camillo Brunetti, Gian Maria Dalmasso a proposito [illegible] trasferimento degli atti ad Alba dice: «Per quanto ci risulta, il gip si è pronunciato sulla incompetenza territoriale di Napoli [illegible] l'inchiesta dovrebbe pertanto pas[illegible] [illegible] tribunale di Alba. I fascicoli potrebbero essere trasferiti nei prossimi giorni».

A proposito [illegible] [illegible] assistito, l'avvocato Dalmasso dice: «Camillo Brunetti verrà interrogato nei prossimi giorni. Da parte nostra abbiamo già predisposto il ricorso al tribunale della libertà. Il Brunetti è parte lesa nella vicenda. Anche lui ci ha rimesso. Siamo di fronte ad un equivoco che vede su posizioni diverse Toppino e Brunetti».

Nonostante l'arresto [illegible] titolare, il Caffè Barbero di Canale [illegible] aperto in questi giorni. Vi è il sospetto che nel locale già in precedenza funzionasse [illegible] ricevitoria del Toto-nero. Il Brunetti [illegible] stato denunciato dopo che pare sia stata trovata una busta con cedole giocate.

Il notaio Toppino, professionista [illegible], titolare di uno degli studi più avviati della provincia [illegible]me ha reagito agli ultimi avvenimenti? Non vuole rispondere di persona. Affida il compito al suo avvocato, Roberto Ponzio, che dice: «Il notaio non può non essere frastornato [illegible] indignato da insinuazioni [illegible] rappresentazioni offensive. Prima sospettato di essere un associato e poi ingenuo e inconsapevole vittima di truffatori, tradito anche [illegible] persone di fiducia. Toppino è [illegible] professionista serio, [illegible]to che [illegible] frettolosamente investito denaro in una operazione che nella forma e sostanza sembrava in piena regola».

«Come poteva dubitare - continua l'avvocato - [illegible] una società regolarmente costituita, registrata che trattava con organi fallimentari? Con rammarico apprende che alcuni compagni di cordata sono stati arrestati. Per il notaio si è trat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impegno di [illegible]pitale con pochissimo tempo dedicato. La [illegible] posizione è trasparente. [illegible] trattava di acquistare un casinò non [illegible] uno sconosciuto, ma ad un'asta pubblica, davanti a [illegible] tribunale».

Le indagini in corso non mancheranno di chiarire quali siano stati i reali rapporti tra Toppino e il Brunetti amico [illegible] consigliere (Toppino frequentava molto l'ambiente canalese essendo presidente della locale società pallonistica) e che sarebbe diventato l'anello di collegamento con la Sofextour.

«[illegible] [illegible] venuta l'idea di investire in un casinò - ha dichiarato tempo fa il [illegible]io Toppino - essendomi venuto a trovare con delle liquidità dopo la vendita di immobili. Mi sembrava un investimento originale, interessante, in gra[illegible] di realizzare dei buoni profitti».

Giuseppina Fiori

Cossato, negozianti contrari al trasloco

«Chiusi ad agosto se la fiera va via»

COSSATO. Da sempre, in occasione [illegible] fi[illegible] [illegible] d'agosto, il centinaio [illegible] gio[illegible]rai che puntualmente giunge a Cossato sistema i baracconi nella piazza delle scuole medie. Non sarà così tra due [illegible]: l'amministrazione ha infatti deciso [illegible] trasferire la sede del luna-park nell'area appositamente realizzata [illegible] chilometro più lontano, di fronte all'avveniristico capannone del [illegible] [illegible] coperto. Ma i negozianti sono insorti e hanno consegnato in Co[illegible] una petizione di oltre [illegible] firme: «La scelta ci danneggia, perché porta lontano dal [illegible] la potenziale clientela. Se non tornerete sui vostri passi, dal primo al [illegible] agosto chiuderemo [illegible] andremo tutti in ferie».

Il timore che possa [illegible] una Cossato «deserta», almeno sotto il profilo commerciale, ad accogliere il migliaio di visitatori pare non spaventare la giunta comunale: lunedì sera, nell'ultima riunione, sindaco e assessori hanno definitivamente sancito la nuova sede dell'appuntamento folcloristico.

Dice Giuseppe Paschetto, vicesindaco: «Il moderno piazzale a fianco del torrente Strona è [illegible] appositamente realizzato per ospitare la fiera. Si tratta pertanto della sistemazione più adeguata: abbiamo preso in considerazione le lamentele dei commercianti cossatesi, però n[illegible] possiamo accettarle».

Ma che lo spazio di fronte al nuovo mercato coperto sia maggiormente ampio e immerso nel verde di aiuole fiorite [illegible] [illegible] affatto i proprietari delle vetrine, degli esercizi pubblici e gli stessi titolari dei baracconi. A sentirsi penalizzati, sono soprattutto coloro che hanno il negozio e il bar nelle vie confinanti con l'antica sede della fiera che da sempre rappresenta per la città un momento importante: serve infatti [illegible] convogliare su Cossato l'attenzione dell'intero comprensorio laniero. Interessi economici compresi per i commercianti i quali, in [illegible] quindicina [illegible] giorni, vedono più che raddoppiato il loro giro d'affari. Ecco perché il trasferimento è visto [illegible] una [illegible]esa[illegible] fardello da sopportare per la categoria.

Insieme alla petizione, i firmatari del documento hanno spedito una lettera di protesta per denunciare apertamente il loro dissenso. «I negozianti in sede fissa durante il periodo [illegible] permanenza del parco dei divertimenti riuscivano [illegible] solle[illegible] le sorti del loro lavoro, grazie al grosso flusso [illegible] gente per la tradizionale "fiera" - si legge tra l'altro nello scritto -. Spostando però la locazione delle giostre gli [illegible] subirebbero un danno elevato. Non [illegible] sarebbe quindi altra soluzione [illegible] non quella di chiudere per ferie dal primo al 20 agosto: [illegible] questo che vuole l'amministrazione?».

Armanda Lavagna, titolare di un bar [illegible] via Lamarmora, è la portavoce del gruppo di protesta. «Nessun cittadino si è mai lamentato per la fiera: perché trasferirla? - dice la donna -. [illegible] Comune avrebbe potuto avvertirci, invece abbiamo saputo della decisione quando questa era praticamente definitiva. Molti di noi hanno già acquistato le scorte in previsione del notevole giro d'affari e con i baracconi così distanti gran parte [illegible] [illegible] resterà invenduta. Chiediamo almeno una proroga di un anno, per poterci organizzare meglio. Se il Comune non ci verrà incontro, il braccio [illegible] ferro proseguirà».

[illegible]e Pasquarelli

L'intesa siglata ieri dai sindaci di Asti e Alba

«Abbiamo stipulato una pace storica»

ASTI. Due tavoli contrapposti nel salone tutto specchi e stucchi dorati di palazzo Ottolenghi. [illegible] fronte le giunte comunali al gran completo delle due città di Asti e Alba, capeggiate dai rispettivi sindaci: Galvagno (psi) [illegible] Demaria (dc). Sullo sfondo un cartellone con gli stemmi dei [illegible] comuni e le parole incrociate Asti Alba che partono da [illegible] unica grande A, con una freccia rossa e la scritta «due realtà vicine [illegible] convergenti».

E' in questa scenografia che si è [illegible] ieri pomeriggio [illegible] «storico incontro» tra i rappresentanti di due città unite dall'acqua (il fiume Tanaro) e dal vino (la comune vocazione enologica). Asti e Alba, città capofila di un territorio che raggruppa oltre duecentomila abitanti, il meglio della viticoltura piemontese, alcune delle più importanti industrie nazionali, ristoranti per migliaia di coperti, hanno deciso [illegible] mettere in comune il loro patrimonio, agricolo, turistico, economico.

Un «matrimonio» preparato da tempo, [illegible] che a settembre vedrà gli astigiani ospiti ad Alba «per continuare il discorso avviato proficuamente oggi pomeriggio», hanno spiegato [illegible] in perfetta sintonia i due sindaci durante la conferenza stampa che ha concluso le tre ore di incontro tra le giunte, presenti gli [illegible]ori Pia, D'Adda, Dallera, Vercelli, Canestri, Bertolino, Ferraris e Barolo per Asti e Corrado, Cavallo Bressano, Berruti, Rivetti, Voghera, Veglio, Boretto e Versio per Alba.

«Sono più i punti che [illegible] uni[illegible] di quelli che in passato, un po' troppo forzatamente, ci hanno diviso» [illegible] commentato Galvagno. E Demaria ha aggiunto che il discorso di collaborazione tra [illegible] due città è destinato [illegible] allargarsi anche ad altri enti: Camere di commercio, associazioni turistiche e culturali, banche e sodalizi vari.

Insomma sotterrata l'ascia di guerra e dimenticate le dispute su tartufi, primati enologici, palio e corse degli asini, le due giunte hanno fumato il simbolico «calumet» della pace proponendo la nascita [illegible] [illegible] filo diretto che unisca Asti ad Alba e viceversa.

«Più e meglio di quanto faccia ora la vecchia direttissima, intasata di traffico che rende difficoltosi i collegamenti e problematico lo sviluppo economico» hanno [illegible] all'uniso[illegible] gli amministratori.

Il problema delle moderne comunicazioni [illegible] [illegible] uno dei punti [illegible] programma di interventi comuni che le due città, in rappresentanza dei rispettivi territori di Langa [illegible] Monferrato, [illegible] decise a far pesare [illegible] tavoli regionali e ministeriali.

Altro punto di intervento [illegible] iniziative a sostegno della produzione vinicola, agroindustriale e [illegible] valorizzazione [illegible] territorio fuori dagli ambiti campanilistici.

«Nel mondo, agli americani o ai giapponesi dobbiamo lanciare un messaggio univoco che parli di Piemonte, di Langa e Monferrato e [illegible] pacchetti turistici coordinati» [illegible] stato detto durante la riunione.

Di un'unica «provincia del vino» per ora non si parla, [illegible] che se Demaria ha precisato che la necessità è arrivare ad un coordinamento reale, nei fatti, prima ancora che amministrativo.

Gli assessori alla Cultura Pia Cavallo Bressano e Giuseppe Barolo [illegible] incontreranno la prossima settimana per stilare un primo elenco di manifestazioni e [illegible] cartelloni [illegible] comune. «Intanto vedremo di non [illegible] vallare le date degli avvenimenti più importanti».

Per il Palio non ci sono problemi: [illegible] domenica [illegible] settembre per Asti [illegible] [illegible] ottobre per Alba con una postilla mor[illegible] da Galvagno: «Se gli albesi dovessero tornare a chiedere di partecipare [illegible] nostra corsa non ci saranno più le opposizioni di qualche anno fa, i tempi [illegible] cambiati, [illegible] metteremo a disposizione i fondi che ci arriveranno con [illegible] lotteria nazionale del Palio per promuovere tutto il territorio, Al[illegible] compresa». E' scoppiata la pace dopo sette secoli [illegible] sfide.

Sergio Miravalle

A Galliate, venerdì, quattro ore di musica con i «re» del mix e [illegible] gruppi di tendenza

In pista, è la notte dei deejay

La piazza del castello diventerà una grande discoteca e si riascolteranno i pezzi più ballati in Italia negli ultimi anni. Alla regia ci saranno, tra gli altri, Gerry Scotti, Amadeus, Molella [illegible] Manuela Doriani

IL meglio dell'italian sound in quasi quattro [illegible] di concerto, nella suggestiva cor[illegible] di piazza del castello. E' quello che accadrà venerdì [illegible] a Galliate, cittadina a due passi da Novara, che, dopo Nini Rosso e gli Inti Illimani, strizza l'occhio [illegible] più giovani, capitando alcuni fra i migliori deejay e gruppi [illegible] tendenza italiani.

[illegible] tratta della «Notte dei deejay», p[illegible] ieri [illegible] in una conferenza stampa nella sala consiliare del castello Sfor[illegible] Amadeus, Molella, Daniele Baldelli, Marco Biondi, Manuela Doriani, ed ancora F p i Project, Maurizio Pavesi, D j h: sono i protagonisti [illegible] nottata che farà felici i «discotecomani» più convinti.

E l'«onorevole» Gerry Scotti? «Tranquilli, ci sarà anche lui, anche se, [illegible] impegni [illegible] carattere politico e le registrazioni del Festivalbar [illegible] stato costretto a limitare la sua presenza» dice Gianni Mazzone, [illegible] «Pb Agenzia», che, con il Comune di Galliate, organizza la serata.

«E' un appuntamento dedicato ai più giovani che non hanno la possibilità di spostarsi nelle metropoli per assistere ai concerti dei loro beniamini - spiega Adriano Monteleone, agente degli artisti che si esibiranno dopodomani sera -. Attenzione, però: sarà una kermesse [illegible]cale ben diversa dai "Rave", cioè quelle feste organizzate abusivamente [illegible] capannoni industriali e che stanno proliferando un po' in tutta Italia».

Sul successo della manifestazione il promoter Carmelo Legato non ha dubbi: «Sono tutti gruppi che si [illegible] già esibiti in alcune discoteche piemontesi, ed hanno sempre riscosso approvazioni dal pubblico. A Galliate riuniremo, per la prima volta, sei fra i più quotati produttori di discomusic in Europa. L'italian sound è diventato grande, e da qualche anno i discografici europei fanno a [illegible] per accaparrarsi i [illegible] artisti».

I gruppi che [illegible] esibiranno venerdì, forse, [illegible] hanno bisogno di presentazioni. Comunque, per quelli che al «martello» ed alla «discomusic» preferiscono ritmi più rilassanti, ecco [illegible] [illegible] svolgerà la serata: il prologo toccherà agli «Fpi Project», alias Marco Fratti, Corrado Presti [illegible] Roberto Intrallazzi, [illegible] cui iniziali hanno dato origine al nome della band.

L'esordio nel campo discografico dei tre deejay risale [illegible] 1989, quando pubblicano il primo Lp «Rich in paradise», che riscuote [illegible] ottimo successo, vendendo oltre un milione di copie in tutto [illegible] mondo.
Nell'aprile del '90 lanciano il mix «Risky», che vende 500 mila copie. Tocca poi a «Everybody», un autentico hit single sempre presente nelle scalette dei più noti dancing italiani.

Venerdì sera a G[illegible]ate presenteranno il loro ultimo Lp, composto [illegible] dieci pezzi, una carrellata della loro produzione. Sarà poi la volta del milanese Maurizio Pavesi, in arte «Bit Max», definito dalla critica il più prolifico produttore di dance music.

Tra i suoi cavalli di battaglia «I can't stop the beat», targato 1984, «Dig it-Bit Max» e l'ultimissimo «Energy 747». Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi (Herbie), Stefania Bacchelli e Franky Robert Othiamo, [illegible] i quattro disc-jockey che danno il [illegible]a «D J H». Il gruppo offrirà un'esibizione di circa 40 minuti nella quale presenterà la sua [illegible] «Think About».

Ultimi, ma soltanto per la scaletta, i cinque deejay... più amati d'Italia. Ecco le loro «carta d'indentità»: Manuela Doriani, torinese, «cresciuta» a Radio Flash [illegible] Radio Reporter, poi a Radio Milano International ed ora a Radio Deejay, nonché voce ufficiale del programma tv Rock Cafè; Maurizio Molella, in arte Molella, alter [illegible] di Jovanotti, e produttore di alcuni mix ballatissimi [illegible] «Extasy Express» e «Carico Carico»; [illegible]niele Bandelli, disc-jockey «storico», ormai quarantenne, che ha collaborato con oltre 400 sa[illegible] da ballo in tutta Italia; Marco Biondi, ribattezzato «Mato Grosso», è considerato uno tra i più grandi critici di musica dance, ed infine Amedeo Sebastiani, al secolo Amadeus, salito alla ribalta nell'autunno '88 [illegible] «Deejay Television», attuale animatore radiofonico nell'omonimo [illegible] seguitissimo network milanese.

Marco Piatti

Molti deejay [illegible] sono famosi [illegible] della musica giovane. L'illustrazione è [illegible] dal volume «On the rock»

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO

[illegible] folk di Ranzie Mensah

Il festival «Giugno in cascina» vede di [illegible] questa sera, alla cascina Giaione, in via Guido Reni 114, la soul singer del Ghana Ranzie Mensah e il gruppo egiziano «Les musiciens du Nil». La loro esibizione comincia alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire. La rassegna rientra nelle «Sere d'Estate 1991».

[illegible]

Serata teatrale

Stasera (ore 21) [illegible] cinema «Fiamma» la compagnia Teatro [illegible] Couto presenta «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Regia di Ennio Esposito. Ingresso, 25 mila lire.

[illegible] PESIO

L'Egitto in diapositive

Stasera, alla ludoteca «La locanda», si conclude la proiezione di diapositive, realizzata in collaborazione con l'agenzia «Nouvelles frontières». Alle 21,30 verrà presentato «Egitto ieri e oggi». L'ingresso alla serata è libero.

ORTA

Musica antica

Alla sala Tallone all'isola di San Giulio [illegible] atteso appuntamento per il festival [illegible] di musica antica. Stasera dalle 21 suona il quartetto d'archi di Venezia formato da Andrea Vio, Alberto [illegible] (violini), Luca Morassutti (viola), Angelo Zanin (violoncello). Con loro ci sono il clarinettista Michele Carulli e Pietro Borgonovo (oboe e [illegible] inglese). Il concerto si intitola «Stadler: gli ultimi anni [illegible] Mozart».

NOVARA

Burattini in [illegible]

In viale Turati, appuntamento ogni [illegible] con il «Gran teatro dei burattini» dei fratelli Niemen. Le rappresentazioni, [illegible] programma sino al 3 luglio, cominciano alle 21.

SAN MAURIZIO

I «Soliti Ignoti»

Consueto appuntamento del mercoledì sera con la musica «live» alla discoteca «Archea», nel Novarese. Stasera alle 22,30 sul palco del locale salgono i «Soliti Ignoti», gruppo specializzato in musica italiana.

VINTEBBIO

Crystal Waters in anteprima

Ospite d'eccezione stasera alla discoteca «Le Cave», nel Vercellese. [illegible] tratta della nuova «stellina» della discomusic internazionale: Crystal Waters, che si esibirà in «prima» italiana nel locale sesiano. La cantante inglese presenterà il suo ultimo single, «Gipsy Woman». Durante la nottata, spazio ad una passerella di deejay: Marco Trani del Pascià di Rimini, Stefano Secchi da «105», Tato, Andrea Mongin, Fabrizio Pareti [illegible] Maurizio Verbani. S'inizia alle 23.

CARPELO

Il coro «La Burach»

Stasera [illegible] cinema Verdi del Comune in provincia di Vercelli si esibisce, p[illegible] la rassegna «La musica nel corso del tempo», il [illegible] «La Burach» diretto da Daniele Vineis. In repertorio, la polifonia rinascimentale e la musica moderna. Lo spettacolo comincia alle 21.

VIVERONE

Festa dell'Amicizia

Si apre domani con una serata da ballo e con uno stand gastronomico la festa dell'Amicizia. La manifestazione [illegible] svolge [illegible] giardini della «Locanda del lago», sulla statale [illegible] per Milano. In programma, grigliata di pesce a partire dalle 19 e, con inizio [illegible] 21, in pista per le danze con «Number One» di [illegible]

ASTI

Classica a Palazzo

E' in programma domani sera a Palazzo Ottolenghi l'ultimo concerto della stagione estiva organizzata dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt. Si esibisce per la prima volta [illegible] complesso [illegible] camera «Il Laberinto armonico», diretto da Alberto Vindrola, con Aurora Verso al pianoforte. Prime note alle 21, brani di Mozart. L'ingresso alla serata è libero.

A Novi un regista francese mette alla prova giovani comparse: in lavorazione [illegible] cortometraggio

Attori cercasi per comiche Anni Venti

Le riprese saranno girate [illegible] luglio in molte zone dell'Alessandrino
Cast numeroso [illegible] a ciascun debuttante sarà assegnato [illegible] ruolo d'azione

ASPIRANTI attori cercasi. Così recita un annuncio esposto all'Informagiovani di Novi Ligure, [illegible] via Paolo da Novi. La richiesta è di un regista francese che per la realizzazione di un cortometraggio ha bisogno di utilizzare molte comparse.

E' Philippe Beaun Garbe, nato a Lille [illegible] anni [illegible] e abitante a Parigi; [illegible] Novi [illegible] alcune settimane sta curando l'organizzazione delle riprese. Garbe ha studiato in Francia, ma anche a Novi [illegible] ad Alessandria, apprezzando in egual misura le due culture; [illegible] frequentato poi il centro tecnico [illegible] comunicazione di Milano [illegible] [illegible] biennio della scuola superiore per cineasti e attori di Parigi.

Torna spesso nel Novese dove, ad esempio, ha diretto a Serravalle Scrivia con un gruppo di dilettanti «Ubure», la [illegible] farsa [illegible] Alfred Jarry. [illegible] anche lavorato all'Audio visual studio di Novi, collaborando alla realizzazione di film industriali e pubblicitari. Ora con il socio Emanuele Vacca, mimo, uscito dalla scuola di Marcel Marceau, intende realizzare [illegible] produrre [illegible] telefilm.

«Durerà una ventina [illegible] minuti - dice - e [illegible] articolato in otto slapstick, ossia comiche di brevissima durata, [illegible] [illegible] ai 5 minuti, sullo stile [illegible] quelle degli Anni Venti». «Non vogliamo - precisa - plagiare lo spirito comico [illegible] quel glorioso cinema, ma recuperarne l'aspetto della critica feroce della realtà. Charlot e Keaton [illegible] la miseria, la schiavitù dell'uomo dalla macchina facendo [illegible]mente sorridere ma in modo [illegible] Analogamente [illegible] intendiamo divertire, però [illegible] [illegible]do grottesco, per esorcizzare la pericolosità di argomenti quali l'alienazione, la droga, la violenza».

Le riprese cominceranno il primo di luglio e si protrarranno per una decina di giorni. Si girerà negli studi dell'Avs ma la troupe, di cui fa parte un operatore tedesco (Simon Kraking, [illegible] scuola cinematografica di Berlino) andrà anche in esterni [illegible] Novi e nell'abbazia di Stazza[illegible]. Protagonista principale delle brevi storie [illegible] Emanuele Vacca, al quale spetterà il compito di dirigere tutti quelli che lo affiancheranno nella realizzazione del cortometraggio (anche i componenti della Compagnia Rimbombo di Enzo Buarnè compaiono fra i figuranti del film).

Per contattare gli autori e proporre la propria candidatura per una pa[illegible], ci si può rivolgere all'Informagiovani oppure telefonare allo 0143/70642.

«Prenderemo nota delle generalità e del recapito telefonico di chi chiamerà - dice Beaun Garbe - [illegible] questi verrà successivamente convocato per un casting. Le comparse [illegible] saranno statiche ma ad ognuna verrà assegnata [illegible] breve azione». «Il film - aggiunge Beaun [illegible] - [illegible] autoprodotto in economia: le riprese [illegible] esempio seguono la traccia fissata su una story-board e la partecipazione dovrà essere completamente gratuita».

Massimo Putzu

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Texasville	Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Le età di Lulù	Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	Come [illegible]	Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; [illegible]
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	[illegible] morti	[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Ballando nel [illegible]	Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]	via San Dalmazzo 24	Piccola peste	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	Attenti al ladro	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	La puttana del re	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi [illegible]	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Gioito 6	Arma non convenzionale	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria	via Gramsci 9	Cattiva	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,00. Aria condiz.
Eliseo Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	[illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo [illegible]	[illegible]	La tim[illegible]	Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Em[illegible]	p. Vittorio Veneto [illegible]	Mediterraneo	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Storie di amori e infedeltà	Or.: 20,30; 22,30
Faro	via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO	
Fiamma	c. Trapani 57	Bella, bionda... e dice sempre sì	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO	
Ideal	corso Beccaria 4	[illegible] a Beverly Hills (L. [illegible] Story)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible]
King Kong	Cinestudio via Po 21	[illegible]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Amleto	Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux	Galleria S. Federico	Colpi proibiti	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale I	via Pomba 7	Whore (Puttana)	[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. [illegible]
Nazionale II	via Pomba 7	Il signore [illegible] mosche	Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,20
[illegible]	via Vanchiglia 8	OGGI RIPOSO	
Olimpia 1	via Arsenale 21	Marta ed io	Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	Il Ba[illegible] Siviglia	di Gioachino Rossini. Ore 20,30 turno A.
Piccolo Regio	p. Castello 215	L'Arcano [illegible]	Mostra. Sino 29/9. Ore [illegible] giov. e sab. 10/23.
Alfieri	p. Solferino 4	[illegible] ovale	Gruppopalcoscenico presenta oggi [illegible] 18,30 e 21,15.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77		
Erba	c. Moncalieri 241	[illegible] giallo - Trappola per uomo solo	Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23.
Juvarra	v. Juvarra 15	Bastiano e [illegible]	Il 25/6. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
[illegible]	c.so M. D'Azeglio 17	Vignaledanza [illegible]	Inaugurazione 29/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

[illegible]

17,30 [illegible], telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Città in agguato**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Il secolo**, documentario
[illegible] — **Orazio coniglio invisibile**

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
[illegible] **I tre che sconvolsero il West**
22,30 [illegible]
22,40 **Sport e sport**, rubrica
24 — **Film**

Videogruppo

18 — **Uomini e Nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il relitto**, telefilm
20,30 **L'ultima conquista**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La vendetta dei guerrieri rossi**

Telecity

18,15 **Usa today**, [illegible]
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Sedotti e bidonati**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [illegible] **I colori del buio**, film

Primantenna Supersix

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Alla scoperta dell'America**

Erreuno Tv

18 — **Cartoni animati**
18,30 [illegible]
[illegible]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport**

Quinta Rete

17 — **Il fichissimo** [illegible]
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il** [illegible]
19,30 **Regione, provincia, città per l'amore**
20 — **Viaggio** [illegible] **il sistema solare**, documentario
20,30 **Colpo di fortuna**, film

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
[illegible] **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario

[illegible] Canavese
[illegible]

19 — **Il piccolo detective**, [illegible]
19,00 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Boxe**
22,45 **Cilimu**
23 — [illegible]

Telesubalpina

[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - Intervista a... Mario Lei (padre Rambo)**
19,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Il primo ribelle**, film
22,30 **Speciale Telesu:** [illegible] que[illegible]

Rete [illegible]

14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoit**, telenovela
21,45 **Notes, interviste a...**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**

● Eventuali errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Prende il via il 2 luglio la rassegna di spettacoli che animerà le serate estive della città

«Tuttinpiazza», musica e arte a Cuneo

Il primo concerto con il grande chitarrista uruguaiano Daniel Viglietti si terrà al parco della Resistenza
La Marchini, Mario Zucca, Lino Patruno fra i protagonisti del cartellone abbinato a sei mostre nei musei

Simona Marchini, attesa il 30 luglio a Cuneo, vista da Bruna

CUNEO. Sarà il grande chitarrista uruguaiano Daniel Viglietti ad inaugurare, il 2 luglio alle 21,30, nel parco della Resistenza, l'edizione '91 di «Tuttinpiazza», la rassegna estiva di musica, folclore e spettacolo che dal '76 anima luglio nel capoluogo della «Granda».

Il carnet si presenta nutrito di appuntamenti: quindici manifestazioni che toccano tutti i generi di divertimento «leggero», porteranno nelle piazze e negli spazi verdi cittadini artisti nazionali e internazionali, vecchie e nuove conoscenze del pubblico che ha premiato, lo, con oltre mila presenze, l'impegno dell'assessorato per la Cultura del Comune.

«E' stata un programmazione difficile - ha spiegato l'assessore Nello Streri, presentando ieri il cartellone -. Abbiamo cercato di organizzare, con l'apporto della Regione, una serie variegata di spettacoli, dando maggior spazio alla musica».

Ma la novità dell'edizione '91 non solo nell'avere ampliato la partecipazione di musicisti. E' nell'abbinamento degli spettacoli con le visite ai musei, in un programma complessivo d'interesse culturale che mira a intrattenere i cuneesi rimasti in città e i turisti che vi giungono dalle vicine località montane.

Sei saranno gli appuntamenti con le mostre: la prima s'inaugurerà sabato alle 18, nel salone della Biblioteca civica e sarà dedicata a Francesco Franco. «Un riconoscimento ad un grande artista cuneese che - spiega Streri - ha donato al museo civico le incisioni e le lastre dedicate terra».

La Conservatoria del teatro ospiterà l'esposizione «Tra... vestiti che ballano», una suggestiva raccolta di costumi e maschere di scena. In San Francesco si aprirà la mostra iconografica «Dal piano», con le testimonianze degli emigranti cuneesi che, a cavallo del secolo, cercarono fortuna nel mondo.

Nel salone del Museo civico si potranno ammirare «Messaggi/messages», preziose informazioni sulla preistoria del Cuneese che giungono dalle incisioni rupestri del lago del Vei del Bouc, di recente méta di una spedizione archeologica. Ancora storia, più recente, nei grafici esposti nella casa-museo Galimberti, dedicati alla Resistenza e alla deportazione, mentre nella Biblioteca ragazzi si replicherà la «Un di libri», realizzata dagli alunni delle scuole medie e ospitata in primavera al centro «La villette» di Parigi.

Nel panorama degli spettacoli fa spicco la presenza, l'8 luglio, dell'ex gufo Lino Patruno, con il suo «Jazz show», mentre per la prima volta anche gli appassionati del teatro dialettale avranno una serata dedicata a loro «Giandoja, Giacometa e la gent», messo in scena dalla Compagnia Città di Torino, il 6 luglio.

Ritornerà Marco Carena, già applaudito durante la stagione Alternativa al Toselli, il luglio, mentre Mario Zucca, un altro protagonista dei palcoscenici «invernali» della provincia sarà ospite città il luglio. Il cabarettista presenterà «Speravo in un passato migliore» nel cortile del Convitto civico che ospiterà anche i tanghi di Dino Saluzzi, argentino, la Witz orchestra e l'amatissima Simona Marchini, mattatrice di «Piacere Raiuno» che, tenendo fede a una promessa fatta, ritornerà a Cuneo, per concludere la rassegna estiva il 30 luglio. La Marchini sarà protagonista di «Dossier Trovatore», uno spettacolo scritto Enrico Vaime che ricostruisce, sotto forma di inchiesta, un esperimento di tv-verità.

Danze un'esibizione dei solisti filarmoniche della «Fisiorchestra Paolo Soprani» in piazza Boves, la festa in contrada Mondovì, una notte dedicata ai Beatles e ai Rolling Stones in compagnia di Assemblea Teatro, un coro argentino e il concerto della banda della Brigata Alpina Taurinense, completano il «pacchetto» di rappresentazioni, ad ingresso gratuito.

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

■ cura di Gianni Martini

MENTRE gli di maturità si a conclusione dalle scuole arrivano le ultime proposte editoriali. Giornali di classe o d'istituto, opuscoli, e qualche libro che siglano la conclusione di un anno di attività o offrono proposte e indicazioni sull'estate. E' **Graffitiscolastici**, notiziario dell'Istituto tecnico industriale di Cuneo con sede in corso De Gasperi che distribuisce in questi giorni un speciale della rivista (buona impaginazione e discreta grafica, con stampa in proprio).

Oltre alla cronaca di gite scolastiche, notti trascorse all'insegna della goliardia, commenti sull'enciclica papale e il giro ciclistico d'Italia, si trovano indicazioni utili per gli studenti. Tra le tante il calendario di recupero estivi che tra la fine di questo mese e la metà di luglio consente agli studenti di le classi di seguire lezioni di lettere, chimica, matematica, geografia, scienze o inglese. Peccato la rivista accolga pochi contributi «spontanei» degli studenti.

E dalla stessa scuola arriva un'altra curiosa iniziativa editoriale: gli opuscoli **Progetto Salute**. Sono 26 pagine dedicate ai «consigli utili» a chi per partire in vacanza. Realizzato in collaborazione con il Provveditorato agli studi l'opuscolo è stato distribuito in questi giorni agli studenti di numerose scuole del Cuneese e, dal prossimo ottobre, potrà richiesto da tutti gli istituti della «Granda». Nella presentazione si dice tra l'altro: «Questo opuscolo, rivolto agli studenti e agli insegnanti che si apprestano a lasciare alle spalle il sacrificio dello studio e del lavoro per godersi una meritata vacanza, vuole essere uno strumento di informazione sanitaria di rapida consultazione a disposizione dei viaggiatori internazionali. Basilare resta comunque l'opera del medico di medicina generale cui l'assistito deve rivolgersi prima della partenza per risolvere i problemi sanitari inerenti il viaggio».

Numerosi, utili e in alcuni casi curiosi i suggerimenti che dalle agevolazioni per l'assistenza sanitaria gratuita all'estero alla profilassi generale per evitare i tipici inconvenienti del turista in vacanza: colpi di calore o di sole, ustioni solari, disidratazione, mal di montagna. Si consiglia cosa non bere e non mangiare all'estero, di quali insetti diffidare particolarmente, e quali vaccinazioni sottoporsi nel caso di viaggi in Paesi dove alti rischi di malattie dovuti alla scarsa igiene. L'opuscolo, che è stato distribuito e può essere richiesto gratuitamente alla segreteria dell'Itis «Mario Delpozzo», è stato curato dal dottor Gian Paolo Rigoni.

Ancora legato al mondo della scuola l'ultimo volume stampato dalla Litografia «Comunecazione» di Bra dal titolo **Il progetto '92 negli istituti professionali di Stato per i servizi commerciali e turistici**. Si tratta della «verifica», un volume che «racconta l'esperienza degli Istituti professionali per il Commercio coinvolti nell'88- nella sperimentazione conosciuta come "Progetto '92", evidenziando le indicazioni e l'assistenza ministeriale, le difficoltà incontrate e i risultati. Tutto ciò allo scopo di contribuire a diffondere una pratica sperimentale che rappresenta la "punta avanzata" di un più generale processo di trasformazione del sistema scolastico italiano», scrive Benedetto Russo che il preside dell'«Ipc» di Bra e principale autore del volume Liliana Borrello.

Di natura prettamente estiva l'iniziativa in programma sabato 29 giugno: alle 18, nel salone della Biblioteca civica di Cuneo, durante l'inaugurazione della mostra dedicata alle opere di Francesco Franco, verrà presentata la «cartella» **Valle Maira: il paesaggio della storia**, edito dall'Arciere in collaborazione con i commercianti della zona.

GLI APPUNTAMENTI

Jazz Elena Roggero

Stasera alle 21, alla birreria «Le baladin», per gli incontri musicali, si esibirà il duo Elena Roggero ed Emanuela Ruffinengo. La grande espressività della vocalist e l'abilità di Ruffinengo consentono alla formazione di spaziare fra vari generi musicali, dal jazz al pop, dal funk al blues, riproponendo in nuovi arrangiamenti i classici, a cui affiancano composizioni originali.

SALUZZO

Ritmi e folclore ungherese

Concerto del gruppo ungherese «Vizontò», domani alle 21, in via S. Pellico. I musicisti della formazione accompagnano gli strumenti tradizionali: luth, ghironda, kobza, fiddle, violini e flauti.

BRA

C'è la festa birra

Prendono il via domani sera alle 21 le manifestazioni per la quarta edizione della festa della birra. L'appuntamento è ai campi di «America dei boschi», a Pocapaglia. Domani si esibiranno Marina Ferrari e il complesso «Master». Venerdì cabaret con «I Balanzoni»; sabato follie stelle con mago Smith e i «Caravan». La festa si concluderà domenica con il «Castello pazzarello».

VENASCA

Cucina delle valli d'Oc

«La cucina tradizionale delle valli occitane» è il titolo del quinto concorso «Idea d'oc», organizzato dall'Associazione culturale «Ousitanio vivo», dalla Chambra economica europenca di Païs d'Oc, dall'Institut d'estudis occitans e dall'Associazione «Amici Ezio Cucchietti». Ogni concorrente può partecipare un illimitato di ricette che dovranno pervenire entro l'8 luglio a «Ousitanio Vivo», casella postale 12020 Venasca. Il concorrente dovrà indicare: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e professione.

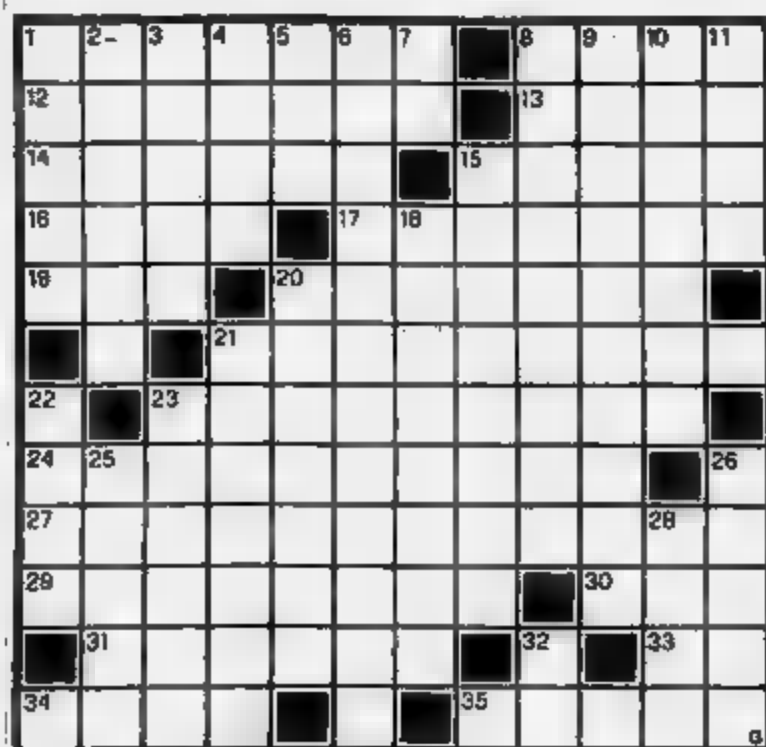
CUNEO

Quando la musica è gioco

Musica come gioco, ritmica, preletture, chitarra, violino, pianoforte e clarinetto le attività del «Centro di formazione musicale» di via Piave 6, rivolte a bambini dai 3 ai 5 anni. Le lezioni, che il metodo Suzuki e Orff, vogliono avvicinare i più piccoli al mondo della musica. L'iscrizione ai corsi per l'anno 91/92 scadono domenica. Per informazioni telefonare allo 0176/75806.

STASERA AL CINEMA

	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 892.951 Orario: 15/17.30/19.30/22	**Film al minori di anni**
Nazionale	
Monviso	
Don Bosco	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Moretta	CHIUSO FERIE
	OGGI RIPOSO
All'aperto	OGGI RIPOSO
Moderno	RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) —* In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'
Lux	OGGI RIPOSO
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris	OGGI RIPOSO
Politeama	RIPOSO
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Ure 6000/8000	Saggio
Italia	CHIUSO RESTAURI
	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un tipo di triangolo. **6.** L'antica Thailandia. **12.** Un rimedio per tutti i mali. **13.** Categoria sociale indiana. **14.** Isaac, scrittore di fantascienza russo-americano. **15.** Un club di calcio meneghino. **16.** Titolo nobiliare. **17.** Utensile del contadino. **19.** Famosa di birra inglese. **20.** Grossi recipienti in legno. **21.** Una borsa militare. Piccolo fiore da giardino o da terrazza. **24.** Esacerbata, molto irritata. **27.** E'... all'opposto del mittente. **29.** Lo è molto spesso una lotta. Abbreviazione epistolare. **31.** La merce trasportata. **33.** Esercito italiano. **34.** E' il simbolo di Torino. **35.** Scrisse «La signora dalle camelie».

1. Un'arma a doppio taglio. **2.** Paramento sacerdotale. **3.** Un aromatico. **4.** Ruminante andino. **5.** Fenomeno acustico. Molto irritabili, isterici. **7.** In bocca e in gola. **8.** Un tipo di musica moderna. **9.** verbo del muratore. **10.** Il nome della Patti. **11.** Circondavano la città di Troia. Un piatto vegetale. **18.** Messo in ombra, offuscato. Alberi simili betulle. **21.** Abbrustolire, torrefare. **22.** La madre dei Dioscuri. **23.** Grande filosofo e matematico francese. **25.** Brusco, reciso, risoluto. **26.** Il nome di Godunov. Era la dea della salute. **32.** Preposizione semplice.

cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	I	V	A	L	I		C	P		R
C	O	N		M	O	N	R	E	A	L	E
E	T	N	A			V	O	L	T	O	
E	I			P	R	O	V	E	R	B	I
	P	E	T	R	O	L	I	N	I		C
D		P	R	E	V	O	S	T	O		S
A	G		E	S	E	N	T	A	T	O	
M	A	O	M	E	T	T	A	N	I		R
A	T	T	E	N	T	A	T	O		L	I
S	T	E	N	T	A	R	E		S	U	B
C	O	R	D	E		I		F	O	C	E
O		O	I		D	O	U	G	L	A	S

Il tracciato della gran fondo [illegible] a Fausto Coppi si sviluppa per 234 chilometri, anche in [illegible] francese

Ciclisti da tutta Europa nel Cuneese in luglio per la gran fondo «Fausto Coppi»

A ruota del Campionissimo

E' la 4ª edizione della gara, dopo un anno d'assenza. Le altre sono state vinte da Francesco Moser Corrado Donadio [illegible] Michele Pepino. Le iscrizioni si ricevono agli uffici della PromoCuneo

CUNEO. L'assenza [illegible] anno aveva lasciato fra gli appassionati [illegible] vuoto enorme. E' forse per questo che l'assessorato allo sport della Regione Piemonte, con la collaborazione di Comune, Provincia [illegible] Camera di Commercio di Cuneo e [illegible] la PromoCuneo, ha deciso di riproporre l'avventura.

Domenica 21 luglio le strade del Cuneese [illegible] invase da una carovana [illegible] ciclisti, impegnati su [illegible] selettivo percorso ad emulare le imprese di Fausto Coppi, emblema ancora oggi di uno sport che sa regalare emozioni uniche.

La «Gran Fondo», organizzata per la prima volta nel 1987, è al suo quarto anno di vita. Nata sull'esempio [illegible] simili manifestazioni allestite [illegible] Francia, Svizzera e Germania, aveva immediatamente raccolto entusiastici consensi. E numerosi partecipanti: gli iscritti [illegible] stati 1100 nel 1987 (vinse [illegible] Moser), 2300 l'anno successivo (si imp[illegible] Corrado Donadio), 1500 nel 1989, l'ultima edizione nella quale [illegible] postino cuneese Michele Pepino mise tutti in fila.

E adesso si ricomincia. Con nuovo slancio. Le iscrizioni, che si ricevono agli uffici della PromoCuneo, in via XX Settembre a Cuneo, [illegible] marciando [illegible] gran ritmo. Oltre alla tradizionale folta rappresentanza di atleti azzurri, sono annunciati corridori provenienti da mezza Europa. Con loro, in un interessante «fuori programma», ci saranno anche Alessandro Nannini e i figli [illegible] Clay Regazzoni e Gilles Villeneuve, impegnati in un connubio due-quattro ruote.

Per il nuovo corso della «Fausto Coppi» gli organizzatori hanno pensato [illegible] modificare radicalmente il percorso. [illegible] partenza sarà data [illegible] piazza Galimberti a Cuneo. Di lì i cicloamatori si dirigeranno verso Busca, Piasco, Sampeyre e Chianale. In Alta Val Varaita ci sarà l'attacco alla prima delle tre cime del percorso, [illegible] Colle dell'Agnello, alto 2741 metri.

Poi il gruppo si trasferirà in Francia attraverso Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, per affrontare [illegible] Vars, asperità che lanciò ai massimi livelli il Campionissimo. Al rientro in Italia i protagonisti dell'avvincente pedalata incontreranno il Colle della Maddalena ([illegible] metri), prima di ritornare a Cuneo toccando Argentera, Pietraporzio, Vinadio e Borgo [illegible] Dalmazzo.

I corridori percorreranno 234 chilometri. I premi? Molti e preziosi, assegnati in base ai piazzamenti finali.

Lorenzo Tanacato

Ivrea e Oleggio, chi vince va in Interregionale

Sfida a Vercelli

Spareggio decisivo stasera tra le squadre che si contendono la promozione dopo l'esclusione del Saluzzo. Inizio alle 20,30

VERCELLI. Ci siamo: alle 20,30 (il match è stato anticipato di mezz'ora) questo interminabile torneo di Promozione vivrà l'ultimo, decisivo atto. La parola conclusiva passa a Ivrea e Iris Oleggio che [illegible] Robbiano [illegible] giocano [illegible] restanti chances per conquistare il biglietto per l'Interregionale.

Stasera il campo designerà il vincitore di questa lunga serie di spareggi e se il punteggio al termine dei due tempi regolamentari sarà di parità, si passerà ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore.

Insomma, finalmente si conoscerà il [illegible] della squadra promossa in Interregionale e a vedersela saranno Iris Oleggio e I[illegible] che, seppur aiutate d[illegible] fortuna nel sorteggio di domenica a spese del simpatico Saluzzo, tutto [illegible] nel trittico di scontri diretti hanno mostrato qualcosa in più dei granata cuneesi.

«Uscire dal gioco della promozione per una decisione della sorte non è mai bello, ma stavolta la regola si è rivelata ancora più iniqua - sostiene l'allenatore dell'Iris Giampiero Erbetta -. E' toccato al Saluzzo, ma poteva capitare a noi o all'Ivrea, ovvero a [illegible] squadre che in fin dei conti hanno vinto [illegible] campionato. E' giusto quindi rendere merito alla formazione di Damilano. Comunque adesso [illegible] il momento di pensare a sta[illegible] sinceramente avrei preferito affrontare [illegible] Saluzzo perché i miei giocatori hanno grande voglia di rivalsa dopo l'immeritata sconfitta del primo match. Invece sotto [illegible] profilo psicologico il duello [illegible] l'Ivrea favorisce proprio loro che avran[illegible] [illegible] motivazione in più per riscattare la sconfitta di sette giorni fa».

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

E' certo che sarà una partita diversa dalle precedenti anche perché sia l'Iris sia l'Ivrea non potranno né andare allo sbaraglio né chiudersi in difesa. Al [illegible] del terreno [illegible] gioco oltretutto si schiereranno le formazioni titolari con l'unica eccezione dell'assenza dell'infortunato Sarti tra i novaresi. Ecco i probabili undici di partenza: Oleggio. Martelli; M. Moro, Barbierato; Gioria, Pasetti, Renda; Livorno, Diana, Poma, Spinelli, A. Moro (Peviani). Ivrea. Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; [illegible]lbi, Zoino, Falzone, Buglione, Comotto (Vercelli).

Roberto Eynard

[illegible] ADDIO ALLA C2

[illegible] Derthona disputerà il prossimo campionato Interregionale, rinunciando a [illegible] eventuale ripescaggio in C2. L'eccessivo costo del torneo di quarta serie nazionale ha spinto i dirigenti bianconeri a rinviare le ambizioni: il Derthona punta ad allestire una squadra competitiva, valorizzando i suoi 200 giovani del vivaio.

«Solo così - dice il presidente Franco Nicola - i nostri calciatori potranno fare esperienza. Eviteremo debiti, che ora non abbiamo, alla [illegible] società».

Nicola e i suoi collaboratori [illegible] comunque pronti a cedere il Derthona a un gruppo [illegible] programmi più ambiziosi». [illegible] parte [illegible] non presenteremo domanda [illegible] ripescaggio - aggiunge il patron, a nome del direttivo -. [illegible] davvero eccessivo il divario tra la gestione di un campionato di C2 e quello d'Interregionale. Il prim[illegible] costa [illegible] miliardo 600 [illegible]ilioni; disputando l'Interregionale invece risparmiamo un miliardo netto».

L'importo più pesante riguarda gli stipendi dei calciatori: quest'anno per le retribuzioni si è speso un miliardo e 100 milioni. Tra i calciatori sono già confermati la punta Guerra, il centrocampista Recaldini e il difensore Bergo: saranno affiancati [illegible] giovani del vivaio, alcuni già utilizzati quest'anno, come Gatti, Gavazzi, Domenghini, Gualco e Albasi.

Il contratto stipulato [illegible] mister Fossati scade il 30 giugno, [illegible] l'allenatore sembra intenzionato [illegible] accasarsi [illegible] Poggibonsi: tra i papabili per la panchina bianconera ci [illegible] Mielich e Salvioni. (e. r.)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 26 Giugno 1991 [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

DOMANI AL VIA LA SECONDA FASE DELLA MATURITA'

Nelle scuole genovesi saranno esposti questa mattina i quadri con l'indicazione delle materie degli orali su cui primi candidati dovranno sostenere l'interrogazione. Le prove inizieranno domani, alle ore 8.30, e si concluderanno intorno al [illegible] luglio, a seconda della composizione delle classi. Ogni anno c'è molta attesa per conoscere la seconda materia orale, che viene comunicata al candidato 24 ore prima dell'esame. Le commissioni possono adottare criteri diversi nella scelta.

La maturità '91 in cifre. Sono circa 600 i candidati a [illegible] l'esame di diploma, 115 le commissioni chiamate a giudicarli. Gli studenti delle [illegible] private legalmente riconosciute ammessi alla maturità [illegible] 421. Per loro l'esame ha qualche difficoltà in più. All'orale devono dimostrare di conoscere tutto il programma di studio dell'ultimo anno. Il ministero della pubblica amministrazione ha fissato al 20 luglio il termine per concludere le prove orali, ma nella maggior parte delle scuole genovesi gli esami finiranno entro la seconda settimana di luglio.

SERVIZIO A [illegible] 41

A PAGINA 41

Sentenza ribaltata

Assolti in appello gli ex giocatori del Genoa

Briaschi, Onofri, Gorin, Iachini e altri calciatori erano accusati di aver ricevuto «in nero» parte degli stipendi dell'82-83

A PAGINA 41

Risolto un caso umano

Il pensionato è operato al S. Martino

Nicola Massaro ha vinto la sua battaglia. L'anziano pensionato genovese è [illegible] operato la [illegible] timana scorsa al S. Martino.

FINARDI E LA CASALE A GENOVA

Un concerto contro la droga

Il capoluogo celebra all'Acquasola la giornata mondiale sul problema degli stupefacenti. Il cartellone estivo proporrà nelle prossime settimane altri big: De Gregori e i Nomadi.

[illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 46

Duse e Sant'Agostino

Teatro a Genova questa sera [illegible] appuntamenti

«La Fantesca», di Della Porta, e «Angeli e Soli», ispirato a Calvino, sono le due pièces messe in scena da Stabile e Archivolto

A PAGINA [illegible]

Squadra confermata

Latte Tigullio smentite le [illegible] sulle [illegible]

Il tecnico Massimo Russo nega che la società di basket Rapallo abbia avviato la vendita di molte giocatrici. Le trattative.

Il ministro dell'Industria ieri a Genova: «Ignoro il piano dell'Ilva»

Acciaio, Bodrato non sa nulla

L'esponente del governo ha incontrato la commissione economica del Parlamento europeo
Porto: oggi il presidente Magnani vara i decreti che fissano le tariffe di carico e scarico

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La seconda giornata della sessione speciale della Commissione economia e finanza del Parlamento Europeo, [illegible] straordinariamente a Genova, non ha portato grossi risultati, per adesso, nè grosse novità, ma ha confermato - e questo può essere un elemento di «scandalo» - [illegible] il ministero dell'Industria non conosce alcun dettaglio [illegible] progetto dell'Ilva di ristrutturare la produzione siderurgica in Italia, progetto più noto [illegible] il soprannome, non del tutto positivo, di «Utopia».

Lo ha confermato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, che ha preso parte alla conclusione dei lavori, prima di trasferirsi nella sede del circolo della sinistra Dc di Genova per una discussione squisitamente politica con i «big» locali, Ugo Signorini, Angelo Sibilla e con l'on. Luigi Grillo. Il ministro Bodrato ha detto: «Il ministero dell'Industria prenderà parte al tavolo di lavoro al quale saranno operate le scelte per quel che riguarda la siderurgia». Poi, quasi schermendosi, dopo aver ribadito, a livello strategico internazionale che «il sistema Italia deve recuperare come produttività, efficienza e costo del lavoro per potersi inserire in Europa» a causa dei nostri ritardi e inefficienze interni, ha messo le mani avanti: «Non chiedeteci nulla di Genova perchè non so niente».

Ha quindi dichiarato tranquillamente di «ignorare il piano Utopia». Così la vicenda della siderurgia si colora ancora [illegible] volta di «giallo»: si sa solamente che, nel volgere di alcuni anni, dovrebbero [illegible] smantellati definitivamente a Cornigliano sia lo stabilimento dell'Ilva dell'Iri, sia le Acciaierie di Cornigliano controllate dal gruppo privato Riva. Al loro posto, dovrebbero trovare ospitalità sugli oltre 150 ettari in riva al mare tra il Polcevera e Sestri Ponente, aziende «pulite» e forse un «punto franco» in funzione del porto. Saranno assorbiti più degli attuali tremila posti di lavoro (più mille dell'indotto).

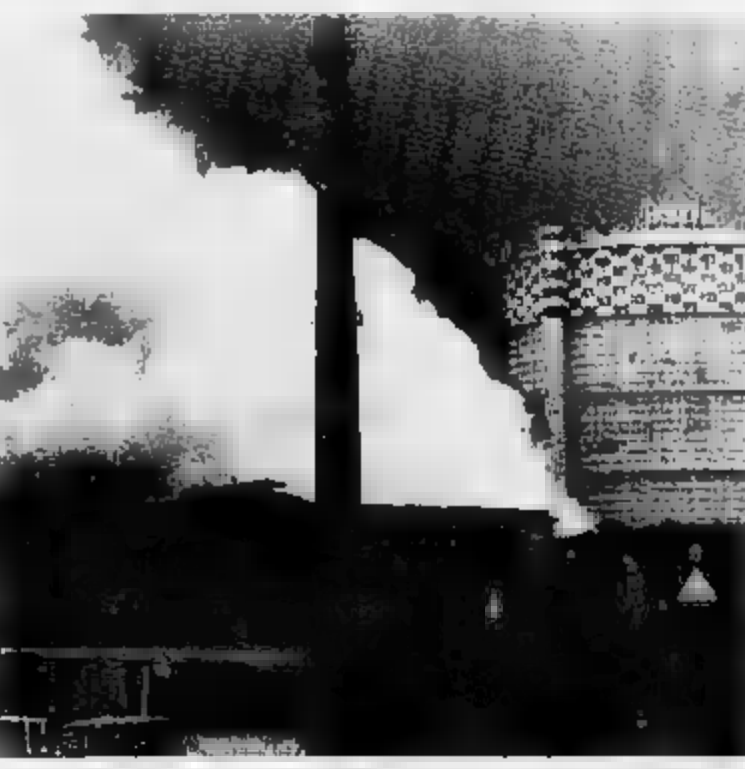
L'ing. Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva, che poteva offrire qualche chiarimento, è [illegible] svicolato al termine della riunione. Nella mattinata 24 Parlamentari Europei hanno visitato i [illegible] di Sestri Ponente, ormai fermi da anni, e nel porto storico hanno visitato i lavori dell'Expo. In tarda mattinata hanno anche incontrato il presidente del Cap, Rinaldo Magnani. Non sono emerse, anche in questo caso, novità di rilievo, anche se certamente nell'incontro a porte chiuse, Magnani ha messo al corrente gli esponenti della Cee della drammatica situazione dello scalo genovese.

Oggi, infatti, Magnani deciderà i livelli delle tariffe dei trasporti e delle operazioni di carico e scarico, firmando un decreto ingiuntivo. E' la prima volta in un anno e mezzo di gestione che Magnani usa il pugno di ferro e imbocca la via del decisionismo all'interno dello scalo. Con i decreti [illegible] presidente, anche la Culmv, impegnata in un duro braccio di ferro con il Cap da oltre un mese, dovrebbe adeguarsi. Ma, come era già avvenuto in passato ai tempi di Roberto D'Alessandro, è probabile che si opponga e scattino forme di sciopero diretto e indiretto.

D'altro canto, Calata Sanità, l'attracco dei container e il terminal della frutta della società di gestione delle Merci Convenzionali sono da settimane quasi paralizzati. Per la frutta non c'è alcun accordo, mentre per i contenitori è in corso una astensione dalle prestazioni straordinarie, cioè dall'ultimo turno di lavoro e dal lavoro festivo. Un tema molto scottante che Magnani ha ieri affrontato con gli Europarlamentari è stato quello della imminente decisione della Suprema corte di giustizia di Lussemburgo in margine al privilegio del lavoro in esclusiva, la cosiddetta «riserva portuale» delle Compagnie degli scaricatori e in particolare di quella di Genova.

Nel corso delle udienze dei mesi [illegible] a Lussemburgo, sono emersi giudizi molto duri. E' quindi prevedibile una sentenza che potrebbe consentire di [illegible] valcare lo sbarramento dell'art. 110 [illegible] codice della navigazione italiano che [illegible] per larga parte del lavoro portuale tale ri[illegible]a. Si dice a Genova, ma l'eco è rimbalzato anche negli [illegible]bienti della Cee, che si attenda con ansia questa decisione che potrebbe consentire un ribaltone delle leggi italiane, visto che i partiti [illegible] sono [illegible] [illegible] in grado di risolvere il problema, [illegible] sarebbe stato corretto, in sede parlamentare.

La [illegible] potrebbe però tardare sino all'autunno. Per questo motivo il porto di Genova rischia di rimanere ulteriormente paralizzato e quindi a rischio di commissariamento [illegible] parte del Governo per molti mesi, dal momento che non pare possibile arrivare ad alcuna mediazione. Pure, ancora ieri, da parte degli Eurodeputati (erano presenti anche i liguri Roberto Speciale del pds e Eolo Parodi della dc), è stato ribadito che Ge[illegible] è una delle chiavi del traffico integrato marittimo-stradale e soprattutto ferroviario del sistema-Europa, soprattutto se scatterà la politica dei treni superveloci lungo gli assi Barcellona-Marsiglia-Genova-Milano e Marsiglia-Lione-Torino, con deviazioni lungo la linea Genova-Milano, in modo da collegarsi [illegible] il sistema del Nord [illegible] Verona-Brennero e Verona-Venezia-Trieste. Si punta a un sistema di trasporti che non dovrebbe presentare alternative di concorrenza locale, bensì puntare a un discorso globale. «E' finita l'epoca del protezionismo [illegible]le - ha detto il [illegible] Bodrato - comincia quella della concorrenza e del mercato a vasto respiro».

Paolo Lingua

Le acciaierie di Cornigliano: il piano dell'Ilva prevede il loro graduale smantellamento

[illegible]

LATTE
I dipendenti [illegible] centrale [illegible] in sciopero

Oggi il latte della Centrale [illegible] sarà in vendita per [illegible] sciopero dei dipendenti dell'Amlat, preoccupati per il futuro occupazionale in vista della cessione dell'azienda ai privati. L'Amlat rifornisce mille punti vendita, per un totale di 8 mila ettolitri di latte al giorno.

[illegible] STORICO
[illegible] di tutti i comitati con il sindaco

S'è svolta ieri [illegible] a Palazzo Tursi un'assemblea [illegible] comitati del Centro Storico, alla presenza del sindaco di Genova, Romano Merlo. All'assemblea, che s'è conclusa dopo due [illegible] [illegible] acceso dibattito, hanno preso parte oltre un centinaio di persone. Ancora una volta al centro [illegible] dibattito c'è stato il delicato tema dell'ordine pubblico.

[illegible]
Manifestazione in Regione dei dipendenti Finpez

Una manifestazione di dipendenti delle [illegible] aziende Finpez (Faea e Gardella di Genova, Metaltron di Savona) della Liguria s'è svolta ieri mattina dinanzi alla sede della Regione. I lavoratori e i dirigenti sindacali hanno chiesto agli esponenti politici, nel [illegible] di un incontro [illegible] l'assessore all'Industria Bruno Valenziano, precise garanzie per la continuità produttiva e per i livelli occupazionali.

[illegible]
E' stato scarcerato l'avvocato Corrado Papone

E' stato scarcerato l'avvocato Corrado Papone che era stato arre[illegible] dieci giorni fa [illegible] l'accusa [illegible] [illegible] inquinato le prove nell'inchiesta che ruota attorno al fallimento della «Medafrica» una compagnia di navigazione genovese. Il pubblico ministero Vito Monetti ha dato il suo parere favorevole alla scarcerazione.

FALLIMENTO
Tiziano Mugnai sarà estradato dall'America

L'autorità giudiziaria di Los Angeles ha disposto l'estradizione di Tiziano Mugnai, il consulente finanziario di Ameglia, fuggito all'estero per sottrarsi ad oltre 1500 creditori. Mugnai è accusato di bancarotta fraudolenta.

L'iniziativa per fronteggiare la diffusione dell'Aids e, forse, creare una nuova moda

Profilattici negli hotel di Nizza e Cannes

Operazione «sesso sicuro» in Costa Azzurra, dove gli incontri occasionali sono molto frequenti

NIZZA. Dal prossimo [illegible] di luglio il profilattico entrerà [illegible] discrezione dentro le [illegible] degli alberghi e delle pensioni della Costa Azzurra. L'iniziativa è dell'Agenzia francese per la lotta contro la diffusione dell'Aids. Costo complessivo dell'operazione: circa quattro miliardi.

Cambiano le mode, le [illegible]venzioni tra le persone, e il «tutore» [illegible] [illegible] sicuro diventa uno status e forse anche una necessità per chi sceglie di trascorrere le vacanze nel «bel mondo», sulla Costa Azzurra, madrina ogni anno di infinite ed effimere relazioni sentimentali.

Il preservativo arriva nelle stanze degli alberghi: «Non c'è scalpore - dicono le Associazioni degli albergatori d'oltrefrontiera - perchè si tratta di un ulteriore "gadget" che verrà offerto gratuitamente alla clien[illegible] come le saponette, lo shampoo o le cuffie [illegible] doccia». Intanto c'è chi corre ai ripari, chi disgustato si prepara a boicottare questa iniziativa.

Il presidente dell'Agenzia per la lotta contro l'Aids, Dominique Charvet, ha comunque dichiarato: «Questo tipo di campagna è di importanza fondamentale. Non si vuole ghettizzare una zona o l'altra del Paese. Fatto [illegible] che esistono delle zone dove i rapporti tra le per[illegible] soprattutto quelli sessuali, sono più intensi, più frequenti».

Allora, ad essere messe sotto accusa [illegible] gli incontri occasionali, le avventure di una sola notte? «Niente di tutto questo, - continua Charvet - è importante che le persone si decidano a parlare prima di avere rapporti sessuali. Il profilattico, attraverso una sua diffusione capillare, può diventare il mezzo più semplice per riuscire a trovare un dialogo instaurato su [illegible] convenzione di rispetto verso la persona. La sua presenza nelle stanze degli alberghi della Costa Azzurra potrebbe diventare un'abitudine, accettata come una nuova moda, dei classici luoghi del turismo di massa».

Che cosa succederà in realtà? Per adesso non è immaginabile che nelle dorate suite dell'«Hotel de Paris» a Montecarlo, del «Carlton» a Cannes, o [illegible] «Negresco» di Nizza, possano [illegible] parire dei contenitori con [illegible] discreto «servez-vous» scritto sopra.

La verifica ci sarà tra pochi giorni, nelle prime settimane di luglio, quando l'«operazione sesso sicuro» avrà ufficialmente [illegible] inizio. Intanto la notizia è già rimbalzata in tutta la Riviera ligure dove, in previsione dell'estate, la prevenzione contro il pericolo di contrarre l'Aids è affidata esclusivamente all'iniziativa e al civismo di uno dei partner. [g. ga.]

Carlo Verdone. L'attore romano è l'interprete principale e il regista della commedia «Stasera a casa di Alice». Lo affiancano Ornella Muti e Sergio Castellitto. Il film è in cartellone al Centrale di Santa Margherita.

Jodie Foster. L'ex ragazza prodigio del cinema statunitense impersona un agente dell'Fbi nel thriller «Il silenzio degli innocenti» diretto da Jonathan Demme. Altri interpreti: Anthony Hopkins e Scott Glenn. Il film (oltre cento milioni di dollari l'incasso Oltreoceano) è in cartellone al Manin di Genova.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Pol. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Pol. Ge[illegible] — Tel. 893.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000 — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Ariston 1 — Tel. 208.548 — Lire 10.000
Ore 16,30; 18: La sirenetta
Ore 20,40; 22,40 Il campo

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Edward mani di [illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [illegible] tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Corallo 1 — [illegible] 588.419 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 16,10/17,50 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
[illegible] a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, [illegible] Tennant, M. Henner (Usa '90) — In [illegible] Los Angeles caotica e divertente gli amori di un [illegible] annunciatore Tv diviso tra [illegible] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 15,30/17,15 20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible]to di dolo[illegible]
di Pasquale Squitieri con C. Cardinale, K. Zinny, G. [illegible] (Ita '90) — Il rapporto impossibile tra una madre coraggiosa e ostinata e il figlio drogato. Dolore, solitudine e rabbia lungo un moderno Calvario. N.V. 1h 41' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16,10/18,15 20,30/22,40 — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Odeon — [illegible] — Orario: 15,30/16,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene [illegible] '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire [illegible]
Marta ed io
di J. Weiss con M. Piccoli, M. Sagebrecht (Germ. '90) — In Cecoslovacchia durante il nazismo l'amore tra un medico ebreo e la sua cuoca tedesca è osteggiato dalla mentalità borghese e razzista dei parenti. N.V. 1h 43' **Dram.**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000
[illegible] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario. 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000
La [illegible]
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma..., N.V. 1h 35' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.481 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due [illegible] gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.481 — Orario: 16,30/18,30 20.30/22.30 - L. 10.000
[illegible] al buio
di M. Ockrent con P. Beckett, C. Hackett (G. B. '90) — In una discoteca di Liverpool si intrecciano per caso le feste di addio al celibato di Linda e Dave futuri sposi. C'è pure Peter, vecchio amore di Linda. N. V. 1h 35' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio [illegible] [illegible]o in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible] non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Alcione — Tel. 813,338
La signora dei [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 580.380
Porno paprika

Centrale 2 — Tel. 580.380
Giochi proibiti [illegible] Sodoma

Chiabrera — Tel. 291.569
Bestia in [illegible] - L'ultima goccia

Cristallo
Super maschio per calde prede

Dioniso — Tel. 568.516
L'aereo più erotico del mondo

Eldorado
Piaceri insani e vizi bagnati

[illegible] — Orario: 21,15 — [illegible]

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — [illegible]

Lumière — [illegible] — Orario: 20[illegible] — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — L[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
San Siro — Orario: 15,30/17,50 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra — Orario: 19,45/22 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden — Orario: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,10 — Lire 5000 — [illegible]

[illegible]
Centrale — Orario: inizio 16/ultimo 22.20 — Lire 7000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora [illegible] lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [illegible]

[illegible]
Augustus — Tel. 81.951 — Or.: in. 16/ult. [illegible] — Lire 7000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo [illegible] Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

[illegible]
Astor — Tel. 3[illegible] — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000 — CHIUSO PER FERIE

Cantero — Tel. 309.838 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno [illegible]cato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Nuovo — Orario: inizio 15,30/ultimo 22,20 — Lire 7000
Porno top [illegible]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE

(Turno notturno del 25-6-91)

SORI: *Sori*, via Cairoli 18

CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4

RECCO: *Savio*, piazza N. da Recco

SANTA MARG[illegible] [illegible] *Machi*, via Palestro 44

[illegible]ALLO: *Montallegro*, via Libertà 1[illegible]

ZOAGLI: *Valera*, via XXVII Dicembre 8

CHIAVARI: *Centrale*, via Prandina 22

LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31

SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52

MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO GENOVA

S. Martino: 35.351
Galliera: [illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.831
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.65
[illegible] 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.66 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.608

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.046, 55.858, 55.989, 50.317, 60.647
Zoagli: 25.93.85
[illegible] 30.82.84, [illegible]
Lavagna: 39.20.96, 39.31.[illegible]
[illegible] Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.83.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.396
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.86.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.049
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 21° C, [illegible] relativa 75%, vento Est 25-30 km/h per tutta la giornata, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	26	20
Imperia	25	20

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min. [illegible]. Temperatura [illegible] mare 21.

Il [illegible] sorge alle 6,47 e [illegible] alle 21,14. La Luna si leva alle 21,03 e cala alle 4,52 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
I lavori della Commissione [illegible]

Si concludono oggi a palazzo Tursi, i lavori della riunione annuale della Commissione del Parlamento Europeo per i problemi economici e monetari e la politica industriale. Dibattito dal titolo: «Genova: i problemi del porto e dell'industria cantieristica, lo sviluppo portuale e l'introduzione di una zona franca».

DIBATTITO
L'emergenza nel centro storico

«Emergenza centro storico. I problemi dei carruggi». Se [illegible] parlerà oggi alle 21,30 a Genova all'assemblea pubblica in piazza Dell'Olivella.

[illegible]
Genova, dibattito sull'industria

Domani nella [illegible] convegni della Camera di Commercio di Genova [illegible] via Garibaldi, si terrà un incontro dal titolo: «Reindustrializzazione e insediamenti produttivi e Genova. Protagonisti piccole imprese e artigianato». L'appuntamento è alle 15. A cura della Confederazione nazionale artigianato.

[illegible]
Conveg[illegible] sulle tecniche navali

Si conclude oggi all'istituto nautico Cristoforo Colombo di Camogli, il convegno sulle nuove tecniche di costruzione per le navi, in particolare petroliere, organizzato dalla Chevron italiana. I lavori si tengono dalle 9 alle 12.

TIGULLIO
La didattica nella scuola

Il Cidi sezione Tigullio organizza per oggi nella sede di via Costaguta 8 a Chiavari, un incontro sulla didattica della scuola. Alle 17 si parlerà di [illegible]la materna e alle 18 di matematica e linguistica.

[illegible] CIVILE

GENOVA 25 GIUGNO

NATI. Vigesi Andrea, Villa Veronica, Cresta Gabriele, Vertaldi Valerio, Almonte Perla, Bollorino Simona, Bonaccorsi Luca, Colombo Ivan, Frisio[illegible] Alessandra, Ghio Filippo, Leto Jennifer, Maccario Lorenza, Manca Daniela, Mongini Alessandro, Porria Luca, Reggino Marta, Sandrini Marco, Vetri Serena, Dondi Sara, Sommariva Simone, Lombardo Luciana.
[illegible]. Bertelli Caterina Santina 82 anni, Brenta [illegible] [illegible] anni, Carpi Giacomo Paolo 81 anni, Crapanzano Vincenzo 5 anni, Beggetta Francesco 78 anni, Lanza Silvio 62 anni, Malena Giorgio 30, Mendola [illegible] 65, Montersino Renato 29, Moretti Silvio 40, Mosca Maurizio 60, Paladina Antonio 70, Seghezza Luigia 84, Severino Giuseppe 89, Zulli Aida 74, Merlo Giovanni 48, Giangaspero Maria 94, Murolo Angela 82, Repetti Angela 73, Casazza Luigi 68, Ticak Carolina 78, Colace Giuseppe 77, Guinasso Luigi 81, V[illegible] Ambrogio 92, Sabatini Serafina 84, Bertuzzi Alferio 85, Mordin Angelo 83, Stratta Giovanni 68.

CLUB E [illegible]

S. MARGHERITA
Club immagine Avis

Il club Immagine Avis di Santa Margherita ha organizzato all'auditorium comunale una serata di proiezione in multivisio[illegible] sulla vita e le bellezze naturali dell'India. L'appuntamento è [illegible] patrocinato dall'Ufficio nazionale del turismo indiano. L'introduzione al filmato è stata fatta, tra gli altri, dal responsabile del consolato generale di Mil[illegible] Alka Kholi. Le 300 diapositive, scattate [illegible] Bombay a Nuova Delhi, si sono susseguite sullo schermo alla presenza di [illegible] folto pubblico. Le attività del club sammargheritese riprenderanno il prossimo anno.

RAPALLO
Enogastronomia

L'agenzia di promozioni «Dimensione Riviera» [illegible] Lucio e Daniela Bernini presenta domani [illegible] grand hotel Bristol di Rapallo la serata conclusiva della «Rassegna Enogastronomica Ligure». La manifestazione è promossa dall'azienda vitivinicola «Terre da vino», dall'«Asprovit» e «Viticoltori Piemonte», e conta sul patrocinio della Regione Piemonte e Regione Liguria. La rassegna ha raccolto un grande [illegible] per la artecipazione di numerosi espositori.

CAMOGLI
Nuovo direttivo

L'Associazione autonoma dei commercianti e operatori turistici ha un [illegible] direttivo. La giunta esecutiva è composta da Agostino Revello, presidente; Emilio Crovetto, vicepresidente; Alfredo Anelli, tesoriere; Maria [illegible] Costa, segretario e Gian Carlo Martini, vicesegretario. Fanno parte del consiglio esecutivo, i seguenti altri soci: Carlo Rosso, Stefano Olcese, Gianluigi Ferreccio, [illegible] Budicin, G. Schiaffino, Rocco Rizzo, E. Daniele, Achille Verdina, [illegible] Stasio e Domenico Maisano.

CHIAVARI
Per la pasta fresca

[illegible] è tenuta di recente a Chiavari [illegible] riunione tra gli artigiani [illegible] [illegible] pasta fresca, promossa dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Nell'occasione è [illegible] puntualizzato che il settore è interessato ultim[illegible]te dalla immissione sul mercato di prodotti industriali di grandi marche nazionali che sfruttano l'immagine che l'artigiano da anni si va costruendo. I presenti hanno ribadito l'importanza di far capire al consumatore la migliore qualità e freschezza del prodotto artigianale rispetto a quello industriale, e quella dell'istituzione di un marchio di qualità della pasta fresca, che identifichi il prodotto artigianale [illegible] tradizione ligure.

Domani per ottomila studenti della provincia di Genova scatta la seconda prova

Maturità, via agli orali

La conclusione è prevista intorno al 10 luglio, in base alla composizione delle classi. Questa mattina saranno esposti i quadri in tutti gli istituti con le materie sorteggiate per il colloquio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nelle scuole genovesi [illegible] esposti questa mattina i quadri con l'indicazione delle materie degli orali [illegible] cui primi candidati dovranno sostenere l'interrogazione. Le prove inizieranno domani, alle ore 8.30, [illegible] [illegible] concluderanno intorno al 10 luglio, [illegible] seconda della composizione delle classi.

Ogni anno c'è molta attesa per conoscere [illegible] seconda materia orale, che viene comunicata [illegible] candidato 24 ore prima dell'esa[illegible]. Le commissioni possono adottare criteri diversi nella scelta, tenendo conto del rendimento scolastico.

Alcuni commissari, ad esempio, privilegiano la valutazione delle prove scritte. Se il candidato [illegible] ha raggiunto la sufficien[illegible] nella prova scritta di italiano di solito viene chiamato a soste[illegible] l'interrogazione orale in una materia letteraria. Nei casi più difficili viene esaminato il curriculum scolastico degli ultimi anni.

Ma altri professori preferiscono ricorrere [illegible] sorteggio, che rende [illegible] ogni calcolo delle probabilità fatto dagli studenti. Come [illegible] per le prove scritte, qualche giorno prima degli orali iniziano a circolare le voci dei soliti ben informati sulle materie che saranno assegnate [illegible] candidati. L'incognita è rappresentata appunto dal sorteggio.

Il caldo che è scoppiato in questi giorni incoraggia i sogni di [illegible] al mare, ma sono pochi i maturandi che approfittano delle belle giornate per sdraiarsi al sole.

Dice Marco, 18 anni, seduto sul muretto davanti al liceo classico D'Oria: «La tensione cresce con [illegible] passare dei giorni. Sono passato di qui per ammazzare [illegible] tempo. Non ne potevo più di stare sui libri. Abito vicino [illegible] ho approfittato per passare di qui. Volevo sapere [illegible] che ora vengono esposti i quadri [illegible] le materie».

[illegible] piazzale davanti alle scuole resterà deserto ancora per poco. Dalle prime ore della mattinata [illegible] sarà la fila per conoscere la seconda materia degli orali. Gli studenti che non hanno brillato nelle prove scritte [illegible] [illegible] giocarsi un anno di scuola durante l'interrogazione.

Continua Marco: «La seconda materia può mettere in crisi il [illegible] per cento dei candidati. E' praticamente impossibile prepararsi bene su tutte le quattro materie. [illegible]lla mia classe abbiamo fatto tutti una previsione [illegible] ci siamo preparati bene due materie, così così [illegible] terza. Solo uno o due di noi sarebbe in grado di affronta[illegible] brillantemente anche l'interrogazione sulla quarta materia».

E' dello [illegible] parere Simona, 19 anni, maturanda dell'istituto professionale «Ruffini»: «Bisogna studiare molto durante l'anno per sentirsi sicuri su tutte le materie d'esame. In pochi giorni non si può fare nulla. Le mie compagne sono andate al mare, beate loro, [illegible] so come facciano ad essere tranquille. Io sono terrorizzata dall'idea di [illegible] ricordare più quello che ho studiato».

Davanti al Liceo scientifico «Luther King» sosta un gruppetto di alunni delle prime classi. Roberto, [illegible] 15 anni, [illegible] venuto qui per fare un favore al fratello, rimasto [illegible] casa a studiare. «Ha saputo di aver sbagliato [illegible] compito di matematica e da quel giorno si è chiuso [illegible] casa. E' sempre sui libri. Mi ha detto [illegible] passare a controllare il giorno dell'orale. La maturità mi sembra [illegible] gran brutta bestia».

La maturità '91 in cifre. Sono circa 800 i candidati a sostenere l'esame di diploma, 115 le commissioni chiamate a giudicarli. Gli studenti delle scuole private legalmente riconosciute ammes[illegible] alla maturità sono 421. Per loro l'esame ha qualche difficoltà in più. All'orale devono dimostrare di conoscere tutto il programma di studio dell'ultimo anno.

I candidati hanno comunicato la materia scelta per presentarsi agli orali, la seconda viene [illegible]gnata dalla commissione e resa nota con la pubblicazione sui quadri all'interno dell'istituto solo il giorno prima dell'interrogazione.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha fissato al 20 luglio il termine per concludere le prove orali, ma nella maggior parte delle scuole genovesi gli esami finiranno entro la seconda settimana di luglio. I quadri con l'esito degli esami saranno pubblicati entro la fine del mese. Negli ultimi anni la percentuale degli studenti [illegible] maturi» è stata molto bassa.

Ancora pochi giorni di tensione per gli studenti genovesi, poi cominceranno [illegible] sospirate vacanze. [illegible] vinceranno l'emozione, i ragazzi potranno poi pensare alla difficile scelta dell'Università.

Paola Cavallero

DALLA RIVIERA

[illegible]

Gli abitanti di Rapallo difendono il giardino

Un gruppo di abitanti [illegible] Rapallo [illegible] è costituito in [illegible] comitato spontaneo per impedire la costruzione [illegible] un parcheggio da 70 posti auto che dovrebbe sorgere al posto di un giardino situato tra 4 condomini nella zona tra via Nino Bixio e via Tito Speri. L'opera ha già avuto l'autorizzazione del sindaco. Gli inquilini hanno annunciato per questa mattina un'azione di protesta, volta a impedire l'arrivo nello spazio verde dei giardinieri del Comune per il taglio delle siepi e degli alberi.

[illegible]

Il pri critica un [illegible] consigliere comunale

Il direttivo del pri di Rapallo ha preso le distanze dal suo consigliere comunale Canacari. In un comunicato la direzione [illegible] pri rileva che l'attività del consigliere non ha risposto alle aspettative del partito il quale, per tali ragioni, non si può più considerare rappresentato dallo stesso Canacari in Consiglio comunale.

[illegible]

Incontro alla Tubi Barre sulle assunzioni

Si tiene oggi nell'ex stabilimento Tubi Barre di Casarza Ligure [illegible] incontro organizzato [illegible]ai sindacati sulla recente acquisizione da parte della Ghisalberti di Genova delle aree già occupate del tubificio. Verrà affrontato [illegible] programma [illegible] occupazione degli ex dipendenti Tubi Barre che prevede le prime venticinque assunzioni [illegible] partire dalla prossima settimana.

[illegible]

Equipaggio di Sestri risale il fiume Neva

Si è concluso il raid remiero in Urss del gozzo sestrese Genova-Città di Colombo: l'equipaggio, capitanato da Giorgio Repossi, rientrerà [illegible] Sestri Levante sabato prossimo. L'impresa dell'imbarcazione battente bandiera dello Yacht Club di Sestri Levante aveva avuto inizio il [illegible] giugno scorso [illegible] lago di Ladoga. L'armo ha risalito il fiume Neva, giungendo sino al Mar Baltico.

[illegible]

Sei milioni di multa per due farmacisti

Sei milioni [illegible] multa ciascuno, pena condonata, per aver introdotto in Italia dalla Svizzera medicinali al di fuori del ricettario medico italiano, senza aver corrisposto i diritti doganali. E' finita così ieri mattina in pretura a Chiavari la vicenda giudiziaria [illegible] due farmacisti di Cassano Spinola, Emma Bulfon e Michele Merloni, cominciata nel 1987, quando [illegible] commercio delle medicine fu accertato dalla Guardia di Finanza di Chiavari. Flavio Rustichelli [illegible] Alessandro Ceda, farmacisti di Chiavari [illegible] Carasco, accusati anche della vendita dei medicinali, sono stati amnistiati.

Ribaltata dalla Corte d'appello la sentenza di primo grado emessa dal tribunale

Tutti assolti gli ex del Genoa

Briaschi, Onofri, Gorin, Iachini, Manfrin ed altri giocatori erano accusati di aver ricevuto «in nero» parte degli stipendi della stagione 1982-83. L'ex presidente Renzo Fossati sarà processato il 27 novembre

GENOVA. Sono stati tutti assolti [illegible] appello gli [illegible] calciatori del Genoa che erano stati accusati di [illegible] [illegible] pagato le tasse e di avere ricevuto «in nero» parte degli stipendi dalla società nel 1982-83. Il tribunale, nel dicembre del 1986, aveva condannato molti di lo[illegible] o alla reclusione (da 8 mesi a un anno) o a [illegible] multa. Ma i giudici di secondo grado li hanno prosciolti «per non avere commesso il fatto», perché hanno ritenuto che fossero all'oscuro dei mancati versamenti della società [illegible] cal[illegible] all'ufficio delle imposte.

Per Roberto Bergamaschi, Massimo Briaschi, Giuseppe Corti, Mario Faccenda, Fabrizio Gorin, Pasquale Iachini, Tiziano Manfrin, Claudio Onofri, Attilio Perotti, Johannes Peters, Claudio Sala, [illegible] Vandereibken e altri ex del Grifone, (difesi dagli avvocati Enrico e Cesidio De Vincentiis, Ukmar e Mosnata) si è concluso così un lungo iter giudiziario che aveva avuto inizio circa sette anni fa.

Fu un esposto alla procura della Repubblica da parte dei «piccoli azionisti» del Genoa a mettere in moto la guardia di Finanza. Avevano dei [illegible] sulla conduzione della società [illegible] parte [illegible] loro presidente. Gli agenti fecero una perquisizione nella sede di piazza della Vittoria e trovarono, nascosta in cantina, la contabilità [illegible]. L'ex presidente del Genoa, Renzo Fossati, finì nei guai e fu condannato dal tribunale a tre anni di reclusione. Per lui, ieri mattina, non si è celebrato il dibattimento d'appello che è stato rinviato al 27 novembre prossimo. A quella data sarà processato anche [illegible] [illegible] «braccio destro», l'ex segretario generale del Genoa, Amedeo Garibotti, condannato a 8 mesi di reclusione in primo grado. La stessa pena era stata decisa per il vicepresidente del «Grifone», Luigi Medio. Ora anch'egli è stato assolto perché il suo difensore, l'avvocato Romano Raimondo, ha spiegato ai magistrati che Medio si occupava soltanto, pagando anche di tasca propria, della conduzione tecnica e organizzativa del settore giovanile.

Per Raimondo [illegible] tribunale [illegible] sbagliato quando ha affermato che il vicepresidente sapeva che le entrate provenienti dalle cessioni di questo settore venivano contabilizzate «in nero».

«La società - ha aggiunto il legale - era accentrata totalmente nelle mani di una sola persona». Fossati, dunque. Ma l'ex presidente, quand[illegible] [illegible] interrogato, aveva detto, a sua volta, che erano i giocatori a pretendere [illegible] essere pagati «in [illegible]. Ha detto: «I giocatori mi dicevano: vogliamo tanto, ma dal modello 101 deve risultare di meno. Se non facevi come volevano loro, mica venivano a giocare nel Genoa».

Però, la Corte d'appello, prosciogliendo gli ex giocatori, non ha dato ragione all'ex presidente. Ieri mattina, inoltre, alla pretura civile sono iniziate le cause che l'attuale dirigenza del Genoa ha intentato contro gli ex giocatori per riavere da loro i soldi delle multe pagate al fisco per gli stipendi «in nero». Ma sono state rinviate. [a. l.]

Massimo Briaschi quando era nel Genoa

Stasera a Chiavari in scena uno spettacolo per beneficenza

Un ragazzo da aiutare

Il gruppo «Dancing forever» si esibisce al teatro Cantero in favore del giovane di 14 anni colpito dalla leucemia. Per il trapianto servono almeno 100 milioni

CHIAVARI. Uno spettacolo [illegible] solidarietà. Lo metteranno in scena stasera i ragazzi [illegible] [illegible] «Dancing forever» al teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari. Si tratta di venti balletti moderni divisi in due parti interpretati da altrettanti ballerini del Tigullio, per la coreografia di Oriana Fagan.

Questi giovani balleranno per offrire la loro solidarietà ad un altro giovane, quasi loro coetaneo, ammalato da tre anni di leucemia. Guido Manzoni, 14 anni, di Rapallo, da [illegible] paio di mesi è in attesa del trapianto di midollo osseo. Una difficile operazione che comporta anche notevoli spese. L'incasso di stasera sarà perciò interamente devoluto a Guido.

La gara di solidarietà per lo studente della terza media alla scuola San Francesco dei padri Somaschi di Rapallo, si era già iniziata un mese fa, quando Guido era stato ricoverato all'istituto Giannina Gaslini di Genova, per sottoporsi ad una «terapia d'urto». I genitori della scuola [illegible] fatto [illegible] colletta tra amici e parenti raccogliendo diversi mili[illegible]. Anche alcuni consiglieri comunali avevano contribuito. Al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, poi, è stato aperto un conto corrente (numero 735398012) nel quale tutti possono effettuare un versamento.

L'intera Rapallo, insomma, si è stretta intorno a Guido che passava [illegible] sue giornate in cura al Gaslini. Dopo due settimane, Guido è migliorato ed è stato dimesso dall'ospedale. Ha potuto così far ritorno a casa. Tuttavia è sempre sotto controllo da parte dei medici e ogni giorno deve recarsi al Gaslini per la terapia da «Day hospital». Guido conosce tutto della sua malattia, si è documentato e ha studiato. Finora ha affrontato la sua condizione fisica con maturità, senza lasciar perdere l'attività scolastica. Fino ad aprile ha frequentato la scuola degli Emiliani [illegible] Rapallo, poi ha continuato a studiare nella [illegible] stanza del Gaslini, riuscendo anche a dare gli esami per la licenza media in ospedale.

Dice padre Renato Ciocca, rettore deg[illegible] Emiliani: «L'impatto con la grave malattia per Guido ha comportato, talvolta, alcuni momenti di sconforto. E' comprensibile, in un ragazzo intelligente e sensibile della [illegible] età. Ma quando si [illegible] reso conto che molti, tra compagni di classe, amici, parenti e anche gente esterna al [illegible] piccolo mondo quotidiano, si stavano impegnando per essere solidali con lui, gli è venuta fuori un'irresistibile voglia [illegible] vivere. Tanto che, allo spettacolo di stasera, dovrebbe assistere anche lui».

Il trapianto di midollo osseo [illegible] una delicata operazione, possibile soltanto [illegible] verrà reperito il midollo compatibile al fisico di Guido. Nessuno della famiglia può donarglielo e diventa così difficile reperire quello adatto. Dal Gaslini sono già partite [illegible] richieste in tutti gli ospedali del mondo. Il costo dell'intera operazione oscilla dai cento ai duecentocinquanta milioni, [illegible] il midollo arriverà dall'Europa [illegible] dagli Stati Uniti. [f. gr.]

Trasferito [illegible] primo piano, disagi per gli invalidi

Proteste a Chiavari per l'ufficio ticket

CHIAVARI. L'amministrazione comunale di Chiavari [illegible] dimentica dei problemi di anziani, invalidi [illegible] portatori [illegible] handicap? La domanda se [illegible] sono posta in molti, dopo aver visto trasferire l'ufficio per l'esenzione ticket dal piano terra [illegible] piano ammezzato del palazzo municipale. Una [illegible] sede per alcuni irraggiungibile: per arrivarci, infatti, bisogna salire una rampa di scale che per molti è un vero e proprio ostacolo.

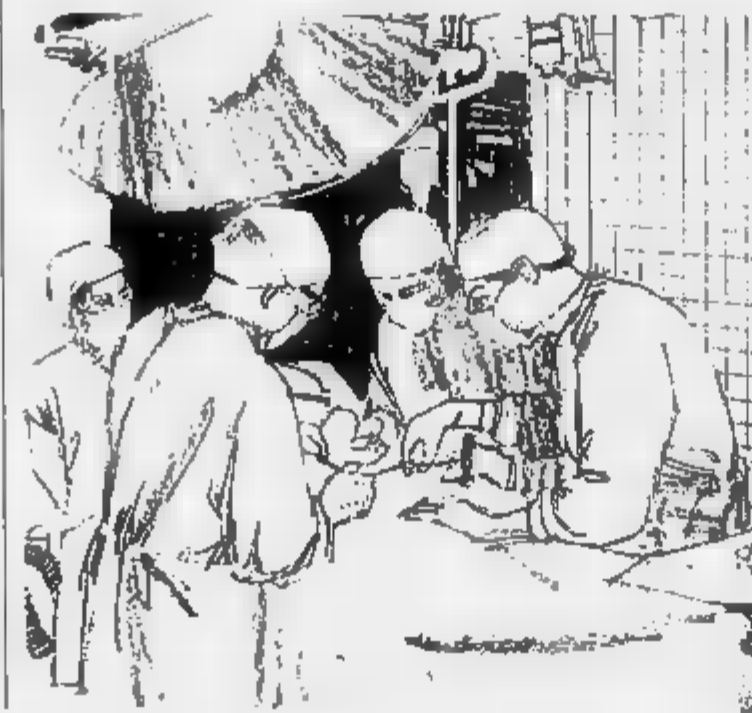
Non sono mancate le proteste. Soprattutto in questi giorni, mentre stanno per [illegible] i termini per presentare le domande d'esenzione del ticket sui medicinali. [illegible] parla di [illegible]minare le barriere architettoniche - è stato detto - e poi se [illegible] innalzano di nuove».

A dare [illegible] risposta è [illegible] responsabile dell'Ufficio assistenza sociale del Comune, Ruggero Rossetto: «L'ufficio in questione è stato riportato nella sua sede naturale, cioè l'Ufficio assistenza. La sua collocazione presso l'Ufficio tributi, al piano terra, [illegible] solo temporanea».

«Tutto ciò - continua Rossetto - non deve però allarmare gli utenti. Un [illegible] o invalido che non può salire le scale, può recarsi all'Ufficio informazioni al piano terra: un impiegato si premurerà di ritirare la sua domanda d'esenzione e consegnare la tessera allo stesso posto. Abbiamo inoltre previsto un servizio [illegible] domicilio: se l'interessato è impossibilitato a uscire di casa, [illegible] noi [illegible] raggiungerlo. La domanda d'esenzione, inoltre, può essere inoltrata anche attraverso i patronati come le Acli o la Camera [illegible] Lavoro». Lo confermano [illegible] 2500 pratiche già presentate da questi ultimi: l'Ufficio assistenza, per smaltirle, rimarrà chiuso per l'intera giornata di domani. [f. p.]

Il materiale necessario al reparto di cardiochirurgia è arrivato nei giorni scorsi direttamente da Roma

Operato il pensionato respinto dal San Martino

Interviene il prefetto, bloccata la partenza per l'ospedale di Marsiglia

GENOVA. Nicola Massaro ha vinto la sua battaglia per [illegible] cuore nuovo. L'anziano pensionato genovese, che aveva bisogno di un intervento di angioplastica coronarica, è stato operato la scorsa settimana all'ospedale San Martino, nel reparto di cardiochirurgia diretto [illegible] prof. Emilio Gatto.

L'intervento è perfettamente riuscito e Nicola Massaro si è già rimesso. Dice che si sente in piena forma e che non sa come ringraziare l'équipe medica che lo ha seguit[illegible] Ma aggiunge anche che non ha dimenticato la brutta avventura e che continuerà a lottare per chi soffre come ha sofferto lui.

«Da quando è venuta fuori la mia storia sul giornale - dice - la gente [illegible] ferma per la strada ovunque mi trovo. Sono stato a Castelletto d'Orba per acquistare vino da tavola e quando hanno sentito il [illegible] nome mi hanno chiesto [illegible] ero quel pensionato sofferente di cuore. Mi hanno detto che ho fatto bene a denunciare la mia vicenda, che ce ne vorrebbero altri come me».

La notizia dell'intervento è [illegible] [illegible] fulmine a ciel sereno. A giorni Nicola Massaro sarebbe partito per la Francia. Aveva già preparato la documentazio[illegible] da presentare all'ospedale di Marsiglia [illegible] fatto le valigie. «Il cardiologo che mi ha preso in cura sin dai primi sintomi del male mi ha detto di lasciar perdere, che non posso più farmi del nervoso altrimenti rischio la pelle», aveva raccontato.

Invece, in casa è arrivata una telefonata. Era la voce di un'infermiera che lo avvertiva [illegible] presentarsi al reparto di [illegible] diochirurgia dell'ospedale [illegible] Martino per sottoporsi all'intervento [illegible] plastica coronarica. «Ormai ero sicuro di dover partire. Ma era un viaggio che facevo controvoglia. Sapevo che in Francia non avrei avuto il conforto dei miei familiari e poi non mi sembrava giusto che un malato dovesse andare all'estero per ricevere le cure del [illegible]. Pensavo: si spendono tanti soldi malamente, [illegible] per i poveretti come [illegible] non si [illegible] mai niente».

Nicola Massaro sembra davvero aver ripreso tutte le sue forze. E' pieno di entusiasmo, prodigo di ringraziamenti e belle parole per medici ed infermieri. «Avevo anche scritto una lettera al ministro della Sanità De Lorenzo e al presidente Cossiga. Non so se siano servite, ma all'ospedale mi hanno detto che il materiale medicale per eseguire l'intervento era arrivato grazie all'interessamento del prefetto, dietro segnalazione del ministero. Ora il reparto è pieno zeppo di quel materiale ed i medici mi hanno ringraziato perché si sentivano come cassintegrati». [p. c.]

A 4 mesi dal disastro la Riviera registra un buon numero di presenze

Effetto Haven, il turismo regge

Positivi i dati di giugno, nonostante una generale flessione (2,6%). Gli albergatori di Andora: «Tutto esaurito fino a settembre». Preoccupati [illegible] Varazze: «Il calo è del 25%»

ALASSIO. Quale è stato l'«effetto Haven» sul turismo di giugno? In attesa delle risultanze ufficiali (che si avranno solo a metà luglio) le risposte che giungono dalle varie cittadine della costa sono contraddittorie. Nella maggioranza delle località (soprattutto quelle del Ponente savonese) la catastrofe sembra evitata, mentre preoccupazioni desta la situazione delle località balneari del Levante savonese. I dati complessivi di maggio, relativi alla provincia di Savona (che da sola, [illegible] Liguria, totalizza quasi [illegible] metà dell'intero movimento degli ospiti), saranno comunicati dall'Ente provinciale per il turismo nei prossimi giorni.

Per ora sono disponibili le cifre provinciali d[illegible] primi quattro mesi, da cui si evidenzia [illegible] leggera flessione sul totale delle presenze (meno 2,6 per cento).

In mancanza della sintesi [illegible] mese di maggio e giugno, ci si basa sulle indicazioni dei singoli albergatori.

Complessivamente, comunque, si può dire che il mese di giugno è andato «benino», anche se sulla «lettura» di questi dati e sulle motivazioni di queste indicazioni molte sono le interpretazioni. Qualcuno afferma che sono stato le preoccupazioni [illegible] possibile tracollo del turismo che ha fatto anche «inventare» alcuni prezzi e alcune soluzioni che hanno sì creato arrivi e presenze, ma [illegible] hanno altrettanto dato esiti economici positivi, proprio perché i prezzi sarebbero stati eccessivamente abbattuti.

«Non [illegible] andata male - dice Luciano Vignola dell'hôtel Moresco di Andora - e [illegible] non fosse per qualche vuoto nelle prenotazioni dell'ultima decade di luglio, direi che siamo già al tutto esaurito sino al mese di settembre». A Laigueglia, dopo il calo delle presenze del 22% nel [illegible] di maggio, una certa ripresa si è avuta [illegible] questi ultimi giorni. Ad Alassio il mese di maggio è stato positivo, soprattutto gra[illegible] all'aumento di ospiti stranieri. Ma i vecchi albergatori affermano che questo incremento è dovuto alla festa di Pentecoste (tradizionale vacanza dei tedeschi, che da soli costituiscono la metà del movimento alassino d'Oltralpe) che nel 1990 cadeva ad aprile [illegible] non [illegible] maggio. «Se facciamo il paragone col maggio di due anni fa, quando Pentecoste era a maggio, siamo di fronte ad una leggera [illegible].

IL [illegible] DI [illegible] NEGLI [illegible]
NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 1991

[illegible] 1990		[illegible] 1991	
arrivi italiani	209.575	arrivi italiani	176.157
arrivi stranieri	58.979	arrivi stranieri	63.162
[illegible] arrivi	268.554	TOTALE arrivi	239.319
presenze italiani	1.413.527	presenze italiani	1.372.013
presenze stranieri	160.577	presenze stranieri	161.097
TOTALE presenze	1.574.104	TOTALE presenze	1.533.110

[illegible] PERCENTUALI

arrivi italiani	—15,9	presenze italiani	—2,9
arrivi stranieri	— 9,9	presenze stranieri	+0,3
[illegible] arrivi	—14,8	[illegible] presenze	—2,6

Non pessimista Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio: «Personalmente ho avuto le stesse presenze in giugno rispetto [illegible] quelle dell'anno scorso. [illegible] fosse stato favorevole il clima, che invece ci ha riser[illegible] brutte sorprese, forse saremmo addirittura aumentati».

Da Loano Mario Ponziglione, presidente della Unione provinciale albergatori, dà una sua particolare interpretazione circa eventuali aumenti delle pre[illegible]. «Secondo la nostra interpretazione - dice Ponziglione - direi che la tenuta, se c'è stata, [illegible] è ottenuta attraverso una clientela che non [illegible] quella nostra tradizionale». [illegible] presidente provinciale degli albergatori intende riferirsi ad un «prolungamento» stagionale del turismo invernale [illegible] del cosiddetto «turismo delle pentole», collegato ai viaggi in pullman. Questo movimento di ospiti è caratterizzato da prezzi particolarmente abbattuti. Pare anche che i prezzi di pernottamento o prima colazione s[illegible] addirittura scesi a 12 mila li[illegible].

Notizie preoccupanti da Varazze. L'associazione albergatori segue la situazione si può dire giorno per giorno, a partire dal «terribile 11 aprile», data dell'esplosione della Haven. Dice il presidente degli albergatori, Enrico Valle: «Teniamo le statistiche, albergo per albergo, dall'11 aprile. Anche [illegible] le cifre debbono essere ancora verificate direi che il calo del solo giugno si aggira attorno al 25 per cento delle presenze». Questa mattina, negli uffici della Regione, ci sarà un incontro fra l'Unione provinciale degli albergatori di Savona e i rappresentanti degli armatori ciprioti proprietari della Haven, per la presentazione di una prima nota dei danni subiti dagli albergatori [illegible] conseguenza del minacciato disastro ecologico. Non saranno calcoli facili, perché non [illegible] tanto la diminuzione delle presenze a dare il segno del danno economico, quanto il [illegible]nto dei profitti [illegible] delle perdite delle aziende.

Romano Strizioli

SANITA'

Ufficiali i nomi dei 20 manager Usl

IERI l'assessore regionale alla Sanità Rosevio Bella[illegible] ha depositato i venti nominativi dei nuovi «amministratori straordinari» delle Usl della Liguria: è stato un parto doloroso, tuttora sotto la spada di Damocle dei ricorsi al Tar. Nel gioco della lottizzazio[illegible] 10 Usl sono toccate alla dc, 5 al psi, 1 al psdi, 2 all'area laica pri-pli e 2 al pds. Ecco i nominativi e le aree politiche di riferimento: Usl [illegible]: Adolfo Ravani (psi), Usl II: Mauro Borsò (dc), Usl III: Pasquale Armenise (dc), Usl IV: Angelo Nari (dc), Usl V: Mario Demonte (dc), Usl VI: Giorgio Scotto (dc), Usl VII: Luciano Locci (psi), Usl VIII: Bruno Ricci (dc), Usl IX: Bruno Matteazzi (psdi), Usl X: Davide Amodeo (pds), Usl XI: Salvatore Izzotti (psi), Usl XII: Bi[illegible] Maria Casanova (area laica), Usl XIII: Lionello Ferrando (psi), Usl XIV: Bruno Maestri (pds), Usl XV: Luigi Giorgio (psi), Usl XVI: Giuseppe Costa (dc), Usl XVII: Giacomo Romano (dc), Usl XVIII: Giovanni De Gaetani (dc), Usl XIX: Attilio Ferrero (dc), Usl XX: Emilio Verarsi (area laica).

Sempre ieri mattina in Consiglio regionale è stata approvata la legge sul commissariamento straordinario delle undici Apt, le future Aziende di promozione turistica, con 19 voti a favore (il pentapartito) e 12 contrari (tutte le opposizioni). Adesso [illegible] delineeranno, al posto dei quattro Ept (enti provinciali d[illegible] turismo) e delle 34 Aziende, tutte in prorogatio da anni, le nuove undici strutture territoriali: [illegible] per ciascuna delle province di Genova, Savona e Imperia e due per La Spezia. La complessa vicenda della riforma [illegible] sistema promozionale e di servizio al turismo ligure è ancora però in mezzo al guado, perché ieri, al termine di un'aspra discus[illegible] in cui soprattutto il pds ha criticato dal punto di vista politico o giuridico la prospettiva di «commissariare quello che ancora non esiste», si è votato un ordine del giorno plebiscitario con il quale si è deci[illegible] di predisporre un nuovo disegno di legge in materia entro sei mesi.

Questi i prossimi passaggi: si attenderà [illegible] via libera da parte del Commissario di governo che si avrà, si presume, entro un mese. [illegible] che significa che per il prossimo ottobre [illegible] più [illegible] potranno essere nominati dalla giunta regionale gli undici commissari, con [illegible] criterio della stretta lottizzazione. Entro il [illegible] di gennaio del [illegible]2 dovrebbe scattare [illegible] nuova legge e successivamente, forse entro [illegible] 1992, si dovrebbe delineare la nuova struttura.

La Regione [illegible] inoltre approvato ieri l'abolizione del crudele «tiro al piccione» di Casarza Ligure, nell'entroterra chiavarese, che [illegible] sostituito (era l'ultimo in Liguria e uno degli ultimi in Italia) [illegible] una struttura di tiro al piattello.

Paolo Lingua

Continua la polemica sul progetto di raddoppio della linea tra Ceriale e Alassio

Riviera, la ferrovia della discordia

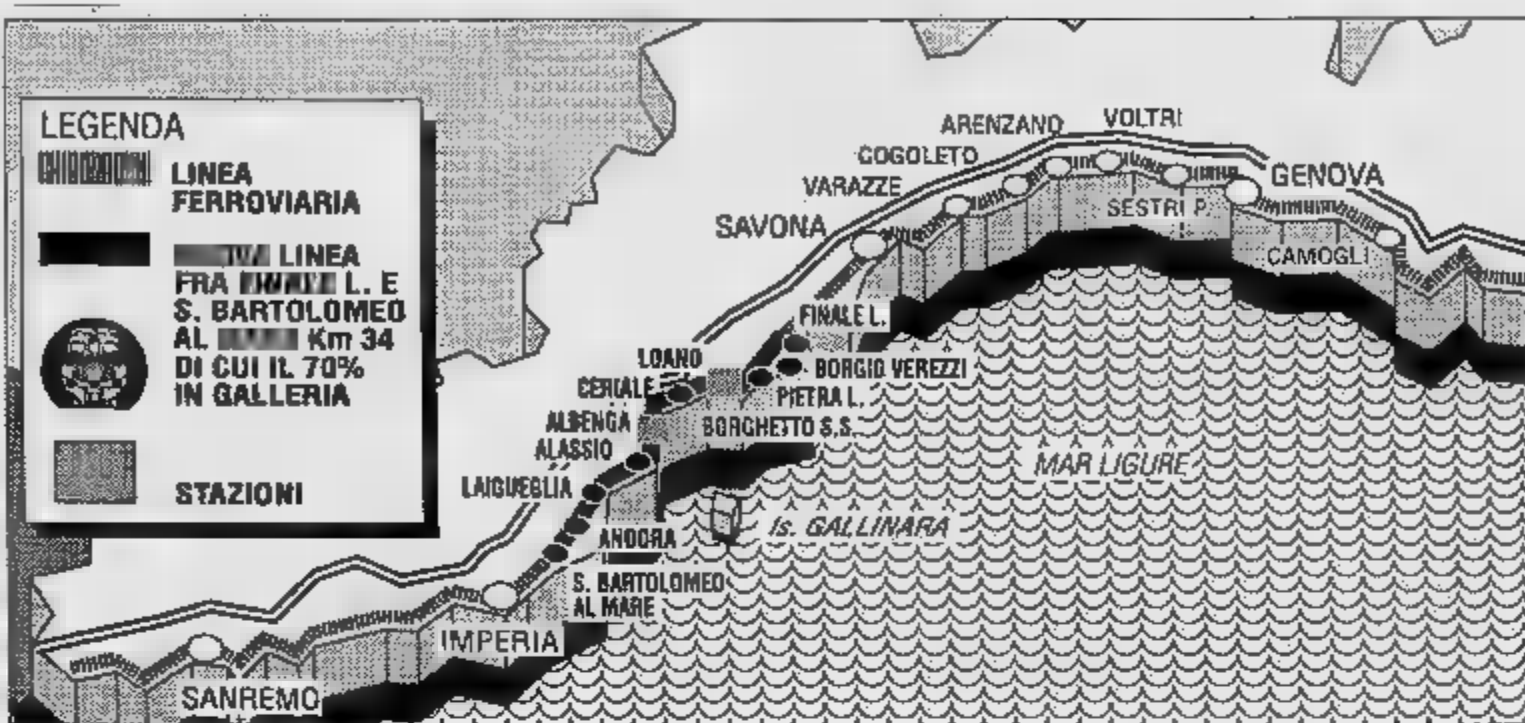
Due tesi a confronto. Alcuni sindaci vogliono togliere le stazioni dalla costa [illegible] portarle a monte dell'autostrada L'Ente insiste nel lasciarle dove sono. Dopo l'opposizione di una parte degli abitanti forse il piano sarà modificato

ALBENGA. «Non vogliamo più la ferrovia. Della stazione [illegible] abbiamo alcun bisogno», «Ferrovia e stazione lontane dal centro abitato, il più possibile»: queste dichiarazioni [illegible] guerra riecheggiano nella piana albenganese mentre a Roma [illegible] stanno esaminando le diverse ipotesi progettuali per lo spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto più delicato della [illegible] di Ponente. Se ne parla da almeno 30 anni, ma ora non si tratta più di scontri accademici. Le decisioni sono imminenti, il solo tratto [illegible] in sospeso è proprio questo, tra Ceriale e le colline alle spalle di Alassio.

Non esiste un solo progetto. [illegible] una parte è quello dell'Ente Ferrovie dello Stato che conserva un tratto della linea ferroviaria sul mare tra Ceriale e Albenga. Sostanzialmente è rivolto al rafforzamento del ruolo del treno in Riviera e al mante[illegible] delle stazioni nei centri abitati di Albenga e Alassio. Sul fronte opposto, [illegible] richieste dei sindaci di Ceriale e di Albenga: il doppio binario portato a monte dell'autostrada, unica stazione nei dintorni di Villanova, zona considerata buona a qualsiasi [illegible]. Il sindaco [illegible] Albenga, Mariangelo Vio, è categorico: «Per [illegible] meno a monte del casello autostradale. Ceriale e Alassio sono d'accordo, rinunciano alla stazione per [illegible]virsi di quella prevista nel [illegible]stro entroterra». Il sindaco di Ceriale, Ennio Balloni, è furibondo. Non vuol sentir parlare del progetto [illegible] Ferrovie per il mantenimento della linea sul mare: «Ci opporremo con ogni mezzo. Abbiamo formato un comit[illegible] [illegible] lotta, la popolazione [illegible] sostiene. Il mare e la spiaggia ci appartengono, la striscia litoranea dev'essere destinata a usi turistici. [illegible] poi il tracciato delle Ferrovie passerebbe dove abbiamo approvato la costruzione di nuovi residen[illegible]. L'accenno del sindaco [illegible] utile per capire quali [illegible]ssi [illegible] in conflitto. Ad Alassio, dove [illegible] cambiata la giunta, le posizioni non sono così nette. Il nuovo vicesindaco, Paolo Fracchia, [illegible] dice: «Non ne abbiamo [illegible] discusso. Dovremo farlo al più presto, ma non sulla base di convinzioni personali». L'assessore all'Urbanistica Nino Testa, già sindaco per molti anni: «Non esiste una delibera per la rinuncia di Alassio alla sua stazione. Posso escluderlo con certezza. Tutt'al più [illegible] sarà stato qualche parere individuale».

Vediamo in sintesi la proposta di progetto caldeggiata dai sindaci di Albenga e di Ceriale. La linea a doppio binario sbucherebbe [illegible] galleria dalla piana di Borghetto per correre a monte [illegible] Ceriale e dell'autostrada, solcando le ultime fasce verdi pedemontane per 60 metri di larghezza. Le stazioni di Ceriale e di Albenga verrebbero abbandonate. Le sostituirebbe una [illegible] stazione unificata, prevedibilmente dotata di binari e piazzali adeguati, [illegible] conseguente cementificazione di decine di ettari in un'area com[illegible]presa tra Villanova [illegible] la fascia a monte del casello autostradale di Leca. La stazione unificata non dovrebbe [illegible] soltanto Albenga e Ceriale, anche Alassio e Laigueglia. I due [illegible] [illegible]ristici al [illegible] là delle colline verrebbero collegati con una bretella di tipo autostradale che sbucherebbe in galleria ad Alassio nella zona di Ponente, già congestionata. La [illegible] stazione nel cuore della città, a 200 metri dalla spiaggia, affacciata su un viale di palme, diventerebbe un monumento del buon tempo antico, destinato a chissà quale sorte.

E' evidente, in questa ipotesi, l'influsso di una vecchia tendenza [illegible] [illegible] cultura urbanistica. La tendenza, largamente superata, che privilegiava il trasporto di merci e di persone con automezzi privati anche [illegible] centri urbani, attribuendo alla ferrovia i soli trasporti su lunghe distanze. Dopo aver smantellato tramvie urbane e reti di filobus, [illegible] progettava l'allontanamento delle stazioni ferroviarie dai centri delle grandi città. Poi, seguendo l'esempio delle metropoli europee più avanzate e sotto la spinta di fenomeni disastrosi dovuti [illegible] traffico automobilistico (inquinamento, rumori, congestioni ecc.), anche in Italia si è affermata [illegible] ben diversa tendenza. I «passanti» ferroviari di Roma, Milano, Torino, indicano il ritorno alla centralità del treno, collegato ai sistemi [illegible] trasporto urbani su rotaia, come metropolitane leggere e tramvie.

[illegible] stazione [illegible] nella piana di Albenga, per quattro stazioni turistiche con movimento [illegible] centinaia di migliaia di arrivi, avrebbe effetti negativi sul sistema dei trasporti, sull'ambiente, sulla qualità [illegible] turismo. Verrebbero esasperati i problemi del traffico automobilistico e verrebbe drasticamente scoraggiato l'uso [illegible] treno. Quanti accetterebbero il disagio di un viaggio in ferrovia da Torino o Milano, dalla Svizzera o dalla Germania, dovendo mettere in conto il trasbordo ad Albenga, fuori città? Anche nel caso di larga accettazione del trasbordo si provocherebbe un fortissimo aumento del traffico automobilistico in zone già [illegible] stipate, particolarmente ad Alassio, in stridente contrasto con ogni ragionevole [illegible] di pianificazione.

Ennio Ball[illegible], visto da Ghiglione

Dibattito aperto sul progetto di raddoppio che prevede lo spostamento a monte della linea ferroviaria

Il progetto delle Ferrovie dello Stato, non definitivo e tuttora aperto [illegible] diverse soluzioni, prevedeva inizialmente il mantenimento della stazione di Albenga nella sede attuale e una nuova piccola stazione ad Alassio. A meno di modifiche che già sembrano nell'aria, la linea [illegible] doppio binario passerebbe a [illegible] di Borghetto Santo Spirito (con stazione anche per Loano), entrerebbe in galleria per uscire alle spalle di Ceriale, scavalcherebbe l'Aurelia per rientrare sul tracciato esistente lungo il mare, arrivando alla stazione di Albenga, più o meno immutata. Poi, superato [illegible] fiu[illegible] Centa [illegible] un [illegible] ponte, entrerebbe ancora [illegible] galleria per sbucare in una valletta del Ponente [illegible] Alassio, dove è prevista [illegible] stazione di sola fermata, senza binari di manovra, e senza per questo escludere le fermate di tutti i treni, compresi i rapidi.

Il punto critico di questo progetto sta nello scavalcamento dell'Aurelia tra Ceriale e Albenga, con innesto sulla ferrovia [illegible] esistente in riva al mare. L'opposizione del Comune di Ceriale è «durissima» per usare le parole del sindaco. Con opportune modifiche tecniche il progetto appare il più razionale e il più accettabile ma urta contro forti interessi sulle [illegible] che la ferrovia sottrarrebbe [illegible] nuove espansioni edilizie [illegible] nuove operazioni immobiliari. Sarebbe determinante in proposito [illegible] contributo della Regione Liguria, che però non [illegible] ancora espresso ufficialmente la sua indicazione. L'assessore all'Urbanistica, Renzo Muratore, [illegible] dice: «Esamineremo il progetto con la Soprintendenza, avendo il potere [illegible] intervenire se contrastasse con il piano paesistico e con la tutela dell'ambiente». I tecnici della Regione ritengono [illegible] l'esame degli aspetti funzionali dell'opera, non sol[illegible] di quelli ambientali; e prevedono [illegible] piano di coordinamento [illegible] progetti per il [illegible]cupero delle aree costiere di[illegible] dalle Ferrovie. [illegible] deve evitare che vengano inondate di altro cemento per casermoni [illegible] lungomare asfaltati. [illegible] dovrà verificare la coerenza tra spostamento della ferrovia e pianificazione dei trasporti. Sembra improbabile che la Regione accetti la stazione di Albenga a 5 chilometri dall'abitato e la scomparsa di quella di Alassio.

La responsabilità della Regione appare ancor più rilevante se si pensa al peso eccezionale [illegible] questa opera pubblica, la più importante da almeno mezzo secolo, e alle altre opere che stanno sconvolgendo [illegible] minacciano [illegible] sconvolgere l'area albenganese. Bretella di Villanova, Aurelia-bis, progetto di una Disneyland, autostrada per Garessio, [illegible]uovo ospedale. Il tutto dove già sono stati divorati terreni agricoli preziosi, dove già coesistono aeroporto, ippodromo, capannoni industriali, [illegible]re, autostrada.

Non si tratta di rinviare la soluzione del problema Ferrovia a tempi indeterminati ma [illegible] [illegible] soluzioni compatibili [illegible] esigenze diverse e spesso conflittuali, evitando danni irreparabili all'assetto delle città costiere già tanto provate da cumuli [illegible] errori [illegible] di manomissioni, soffocate dal traffico eccessivo, depauperate di risorse ambientali e paesistiche, mate[illegible] pr[illegible] [illegible] turismo.

Mario [illegible]

Maturità: superato l'ostacolo degli scritti, riprendono gli esami

DOMANI LE PROVE ORALI

Tornano davanti alle 31 commissioni della provincia 2155 studenti. I privatisti sono 59

SAVONA. Domani mattina nella maggior parte degli istituti superiori savonesi prendono il via i colloqui degli esami dui maturità. I ad affrontare le commissioni, [illegible] i candidati del liceo classico «Chiabrera», dello scientifico «Grassi», dell'istituto per geometri «Alberti», delle commerciali «Mazzini» e dell'Ipsia. Entro la fine della settimana, anche negli altri istituti cittadini s'inizieranno gli orali.

Davanti alle commissioni sfileranno due mila 155 studenti di tutta la provincia che la [illegible] settimana [illegible] sono misurati con discreto successo nelle prove scritte. I professori sono [illegible] al lavoro e la correzione dei compiti dovrebbe essere ultimata entro oggi. Soprattutto i temi, comunque, sono stati accolti con soddisfazione dagli studenti.

Nei licei, come negli istituti porfessionali, i candidati hanno puntato quasi esclusivamente sullo Zibaldone di Leopardi. «Un tema ricco di spunti e lontano dalle solite banalità», hanno i ragazzi del Chiabrera dopo la prova. [illegible] Leopardi ha fattop proseliti anche all'Itis: «Il tema di letteratura non richiedova una preparazione specifica e, tutto sommato, era più interessante dui altri». Così Leopardi ha prevalso non solo su Cavour, ma anche sul tema di fantascienza.

Dopo le difficoltà della seconda prova scritta (la versione di greco per il classico, il compito di matematica per lo scientifico, macchine [illegible] navigazione per gli studenti del nautico), ora gli studenti affronteranno gli orali, presentando una materia scelta dal candidato [illegible] dai commissari.

Le possibilità di superare gli [illegible] per gli studenti savonesi sono molto alte. Lo scorso anno, infatti, oltre il 93 per cento dei candidati ha ottenuto il diploma e il 95,5 per cento degli studenti iscritti all'ultimo anno era stato ammesso alla prova di maturità. Quest'anno le premesse sono incoraggianti: il 98,5 per cento degli studenti, infatti, ha potuto affrontare gli esami. Tutti ammessi i ragazzi dei licei, mentre solo negli istituti tecnici ci sono state «bocciature». Due all'Itis «Ferraris», uno all'odontotecnico «Gaslini», tre all'Ipsia «Da Vinci».

Trentuno le commissioni che dalla scorsa [illegible] si [illegible] insediate in provincia, impegnando 155 commissari giunti da ogni parte d'Italia.

In città, sono al lav[illegible] profes[illegible] soprattutto piemontesi [illegible] lombardi. Ma alcuni provengo[illegible] anche Isernia, Ascoli Piceno, Treviso, Udine, Palermo, Catanzaro e Taranto. Anche quest'an[illegible] le commissioni sono state «decimate» dalle assenze di una trentina di professori che sono stati costretti [illegible] rinunciare all'incarico ministeriale per improvvise malattie. «Un fenomeno ricorrente - spiegano al provvedi[illegible] agli Studi [illegible] via Trilussa - che ci costringe a recuperi dell'ultima [illegible]. Fra gli istituti più colpiti dalle rinunce, l'Itis «Ferraris», lo scientifico Grassi, l'istituto per geometri «Alberti», l'istituto commerciale «Boselli». Il nautico «Leona Pancaldo» ha dovuto rimpiazzare circa il 60 per cento dei membri che formava[illegible] la commissione.

Le tre commissioni di maturità classica, insediate in provincia, dovranno esaminare complessivamente [illegible] studenti, 53 al «Pescoli» di Albenga, 73 al «Chiabrera» [illegible] Savona e 43 al Calasanzio di Carcare. Un solo privatista, nella terza commissione. Sessantadue i candidati per [illegible] linguistico, fra [illegible] liceo «Hanbury» [illegible] Alassio, [illegible] «Deledda» di Savona [illegible] l'«Europa» [illegible] Sanremo. All'istituto magistrale «Della Rovere» e alle «Orsoline» di Albenga affrontano gli orali 60 candidati, dei cui 10 esterni.

Ben 6 le commissioni di maturità scientifica che dovranno giudicare 434 candidati: [illegible] liceo «Giordano Bruno» [illegible] Albenga, 77 all'«Issel» di Finale ligure, 195 al «Grassi» di Savona, 87 al «Calasanzio» di Carcare. Trentaquattro i candidati dell'Odontotenico «Gaslini» di Savona e 17 quelli dell'istituto per l'agricoltura di Albenga e 20 all'Ipsia di Finale. Per l'Ipsia [illegible] Vinci» di Savona i candidati [illegible]no 71 e 77 all'alberghiero [illegible] Finale ligure. Quarantaquattro candidati per l'istituto per il commercio «Mazzini» di Savona [illegible] 33 per gli operatori turistici di Alassio.

Una sola commissione di maturità artistica, con sede al liceo «Martini» [illegible] Savona, che dovrà esaminare 70 candidati. Ben sette, invece, le commissioni che dovranno occuparsi degli istituti tecnici amministrativi, che in provincia di Savona presentano ben 570 candidati: 125 all'Itc di Loano, [illegible] al «Leonardo da Vinci» di Alassio, 15 al «Fermi» di Albenga, 257 al «Boselli» [illegible] Savona (di cui 90 nel corso programmatori), [illegible] al «Patetta» di Cairo Montenotte e 64 al «Pertini» di Varazze.

Quattro commissioni per i 248 studenti dell'Itis: [illegible] al «Galileo Galilei» di Albenga, 192 al «Ferraris» di Savona. Quarantasei candidati per gli istituti nautici, [illegible] cui [illegible] a al «Leon Pancaldo» di Savona e 14 [illegible] «Doria» di Imperia. Tre commissioni, infine, esamineranno gli aspiranti geometri: 64 al «Patetta» di Cairo Montenotte, 68 all'«Alberti» di Savona e [illegible] all'istituto per geometri «Alma Mater» di Alassio.

Tanti gli studenti che affronteranno gli esami come privatisti: 5[illegible] in tutta la provincia. Il record (10) all'istituto magistrale «Della Rovere». Ma figurano anche 4 privatisti allo scientifico «Grassi» e all'Ipsia «Da Vinci» [illegible] Savona, 5 al Calasanzio di Carcare e 7 all'Itc «Boselli» di Savona.

Ermanno Branca

LA [illegible] VAL [illegible]

CAIRO [illegible] Settimane decisive per gli studenti delle scuole medie superiori che in questi giorni stanno affrontando le prove orali per la maturità. Ogni mattina, dinnanzi agli istituti della Val Bormida, gli studenti che devono affrontare il colloquio non nascondono una punta di preoccupazione.

Dicono: «C'è sempre una certa emozione nell'affrontare una prova di fronte alla Commissione esaminatrice. La paura è quella di non ricordarsi nulla: per alcuni, ed in particolare per i più emotivi, un'eventualità [illegible] tenere in considerazione e che potrebbe compromettere cinque anni [illegible] studio». [illegible] c'è chi addirittura ha trascorso intere nottate a studiare senza chiudere occhio.

Giornate determinanti p[illegible] decine di studenti valbormidesi che [illegible] si accingono ad affrontare i colloqui. La percentuale degli ammessi agli esami è stata altissima come confermano i dati che [illegible] si discostano di molto da quelli degli anni [illegible]si. Non si sono infatti registrate particolari sorprese, [illegible] percentuale è rimasta pressoché invariata.

«In quinta - commentano alcuni professori - arrivano solo gli studenti più preparati per cui, raramente succede che non vengano ammessi all'esame finale». E aggiungono: «Solitamente riescono a superarlo, sono stati pochissimi i casi di ragazzi respinti».

Per quanto riguarda le prove scritte, ed in particolare quella di italiano, anche gli studenti della Val Bormida [illegible] hanno avuto grandi difficoltà. La maggior parte, come del resto [illegible] quasi tutti gli istituti italiani, ha puntato su Leopardi, preferendolo di gran lunga a Cavour, evitando le insidie che un tema storico comporta; anche il federalismo [illegible] passato in secondo piano. Scelte che rispecchiano fedelmente l'indirizzo della gran parte dei maturandi italiani.

Alcune difficoltà, invece, per la seconda prova scritta, ritenuta da molti studenti particolarmente complessa soprattutto per quanto riguarda gli istituti tecnici. In attesa della conclusione degli esami e di conoscere i risultati, l'anno scolastico in Val Bormida [illegible] ha riservato particolari sorprese. Nelle scuole medie superiori, la percentuale [illegible] promossi, rimandati e respinti [illegible] simile [illegible] quella degli anni passati.

Una dura selezione all'istituto «Patetta» [illegible] Cairo, soprattutto nelle prime classi, mentre all'Itis numerosi [illegible] rimandati a settembre. Anche [illegible] questo ca[illegible] la questione riguarda gli studenti delle prime e seconde. Alta percentuale di promossi, invece, al liceo «Calasanzio» di Carcare anche se [illegible] registrano numerosi rimandati.

Nelle scuole medie inferiori, invece, quasi tutti gli allievi hanno ottenuto [illegible] promozione. A Cengio, ad esempio, tutti i 142 studenti sono stati promossi. Un solo respinto nella scuola di Millesimo che accoglie 110 alunni; alcuni respinti anche [illegible] Calizzano a cui fanno capo gli adolescenti di Bardineto. Severi gli insegnanti delle medie [illegible] Cairo Montenotte, dove nelle prime si è raggiunto circa il quindici per cento dei bocciati. Tra gli studenti delle terze classi non sono stati ammessi all'esame [illegible] allievi. Nella sezione staccata di Dego, infine, su [illegible] studenti un solo respinto.

Lucia Barlocco

Ecco la classifica dei politici più loquaci e più taciturni dell'amministrazione comunale di Savona

Tre consiglieri [illegible] hanno mai parlato

Sono tutti democristiani. Dicono: «Gli interventi in seduta pubblica sono spesso inutili, il vero lavoro si fa in Commissione»
Il record di interventi spetta al sindaco e al capogruppo dc Cesare Donini. Seguono Manuela Gozzi, Carlo Cerva e Franco Zunino

CHI PARLA DI PIU' [illegible] CHI PARLA DI [illegible]

INTERVENTI

MAGLIOTTO Armando	54	MACCIO' Agostino	1
DONINI Cesare	[illegible]	BLAZIC Roberto	1
GOZZI Manuela	36	ANTOLINI Anna	2
ZUNINO Franco	[illegible]	DELBENE Luca	2
CERVA Carlo	29	COSTANTINO Marco	3
ASTENGO Cristoforo	28	[illegible] FILIPPI Giovanni	3
BIAGINI Mario	27	DAGNA Giorgio	3
TROISI Maria	23	FONTANA Leonardo	3
BRUNETTI Lorenzo	[illegible]	ARMELLINO Osvaldo	4
TORTAROLO Sergio	19	CAPPELLI Sergio	4

SAVONA. Il capogruppo dc Ca[illegible] Donini, [illegible] verde Manuela Gozzi e il sindaco Magliotto sono i più loquaci in Consiglio comunale, mentre i democristiani Carlo Cipollina, Francesco Marchese e Giovanni De Filippi dopo 11 mesi di mandato e 22 sedute, non hanno ancora espresso il proprio parere in Consiglio. Spiega Carlo Cipollina: «Il lavoro del consig[illegible] [illegible]munale non si esplica solo in aula e solo parlando. All'inizio [illegible] mandato mi sono imposto un periodo di silenzio. Il capogruppo, inoltre, espone di solito la posizione di tutti i consiglieri». Anche Giovanni De Filippi, preferisce lavorare in Commissione: «Sono entrato da pochi mesi in consiglio. Preferisco prendere la parola più avanti, quando avrò maggior esperienza».

Per il sindaco Armando [illegible]gliotto, invece, che detiene [illegible] record degli interventi in Consiglio afferma: «Molti consiglieri parlano poco perché hanno già espresso le proprie opinioni nell'ambito delle commissioni consiliari. Per quanto mi riguarda, parlo spesso per dovere d'ufficio».

Ma ecco la classifica dei più «chiacchieroni» e dei più «taciturni» in Consiglio. Al primo posto, come si [illegible] detto, figura il sindaco Armando Magliotto, che nelle 22 sedute del Consiglio ha preso la parola ben 54 volte. Al secondo posto, anche se si può considerare il vero leader degli oratori comunali, il capogruppo democristiano Cesare Donini, autore di 45 discorsi. La terza posizione è occupata dal capogruppo verde, Manuela Gozzi, che in undici mesi di mandato ha preso la parola su 36 argomenti. L'indipendente del pds Franco Zunino occupa il quarto posto [illegible] 30 interventi e stacca di [illegible] sola lunghezza il democristiano Carlo Cerva. Alle [illegible] spalle, il rappresentante della Lega Nord Cristoforo Astengo, autore di 28 discorsi, alcuni dei quali in ligure. A quota 27, un altro democristiano, Mario Biagini, che sinora ha preso la parola 27 volte. Fra i più loquaci, anche Maria Troisi della Lega Nord, intervenuta 23 volte.

Fra gli assessori, [illegible] record spetta all'avvocato Lorenzo Brunetti (pri), che ha parlato 20 volte in Consiglio. Segue a una lunghezza l'assessore all'Urbanistica Sergio Tortarolo. Sedici gli interventi, [illegible] pari merito, l'[illegible] allo Sport Massimo Zunino e il vice sindaco Giorgio Balbo. Ma l'assessore più taciturno è Osvaldo Armellino, [illegible]tore [illegible] quattro interventi.

Complessivamente, il pds supera la dc (188 [illegible] 147 interventi). Fra i consiglieri silenziosi, alle spalle dei tre democristiani Cipollina, Marchese e [illegible] Filippi, che non hanno mai parlato in Consiglio, si trovano due membri d[illegible] pds, Agostino [illegible]ciò e Roberto Blazic, con un un solo intervento. Altri due [illegible] pagni di partito hanno preso la parola solo due volte: Anna Antolini e Luca Delbene, il consigliere più giovane (19 anni). Con tre interventi Giorgio Dagna (pds), Marco Costantino (verdi) e l'ammiraglio Leonardo Fontana (dc). [e. b.]

Ricorsi al Tar

Posti barca polemiche [illegible] Varazze

VARAZZE. Continua il braccio di ferro tra gli amministratori e i proprietari delle imbarcazioni, che, in ottemperanza ad un'ordinanza della Capitaneria, avrebbero dovuto abbandonare gli ormeggi perché [illegible] in regola con le nuove disposizio[illegible]. All'ingiunzione di allontanamento del Comune, era seguito un ricorso al Tar [illegible]e il 13 giugno [illegible] ha autorizzato la sospensiva [illegible] provvedimento. Alla sospensiva del Tar, però, è seguita, il [illegible] giugno, la pubblicazione da parte del Comune del Piano Provvisorio degli Ormeggi nel quale sono inclusi solo coloro che pagano annualmente il posto barca. Un'ulteriore esclusione, che ha scatenato le reazioni di tutti i ricorrenti al Tar che rivendicano il diritto di rimanere nel porto. Dopo l'incontro di sabato che si [illegible] concluso con un nulla di fatto, il prossimo appuntamento è per sabato 29 giugno nella sede della Lega Navale dove i proprietari delle barche escluse dall'elenco presenteranno una petizione. [a. z.]

Savona: funzionari severi a Palazzo Sisto IV per difendere «decoro e rispettabilità» dell'ufficio

Vietati ai «comunali» i capelli troppo lunghi

Un impiegato ha indossato per ripicca una folta parrucca grigia

SAVONA. Capelli corti, barba rasata, giacca e cravatta. E' il look imposto dai funzionari del Comune a impiegati e messi comunali. Niente abbigliamento casual. Niente capelli lunghi. Né codini [illegible] orecchini.

Per i funzionari del Comune i dettami della moda, insomma, sono tabù. Così nei giorni scorsi un impiegato dei servizi ausiliari [illegible] messo comunale [illegible] stati invitati a tagliarsi i capelli, che orgogliosamente esibivano lunghi alle spalle. «E' contrario alle norme di comportamento che dovete seguire», ha detto [illegible] zelante dirigente con un tono perentorio che [illegible] ammetteva discussioni.

Ma i due dipendenti, richiamati all'ordine e a [illegible] comportamento «più consono alla divi[illegible] che portano», hanno reagito in modo diverso. L'impiegato ha accettato [illegible] consiglio ed ha sacrificato la folta capigliatura alle esigenze di servizio. Il collega, i[illegible], non solo si è rifiutato di andare dal barbiere ma, per richiamare l'attenzione degli altri dipendenti, ha pensato bene di indossare anche una parrucca grigia. E così «travestito» presta servizio da un paio [illegible] giorni, tra l'ilarità [illegible] stento frenata dei colleghi e l'imbarazzo dei superiori.

In Comune non [illegible] parla d'al[illegible]. E' giusto proibire [illegible] un dipendente di portare i capelli lunghi? E' l'interrogativo che si pongono un po' tutti. Qualcuno è andato persino a consultare [illegible] regolamento comunale. M[illegible] neppure il «sacro testo» ha tolto ogni dubbio. Anzi, ne ha alimentati di nuovi.

Secondo il regolamento comunale, i dipendenti sono invitati soltanto a «tenere un comportamento conforme al ruolo che svolgono, ma non si fa riferimento a come devono portare i capelli [illegible] neppure al modo in cui devono vestirsi».

Si esprime insomma un concetto generico di decoro, che il funzionario ha voluto interpretare in modo più restrittivo. L'iniziativa fa sorridere, pensando alle migliaia [illegible] incombenze che ogni giorno vengono svolte dai dirigenti del Comune, [illegible] inevitabilmente ha provocato reazioni polemiche. Gli impiegati si consolino. La moda è «out» anche in altri enti ed uffici pubblici. Qualche settima[illegible] fa una ragazza, che indossava una gonna un po' troppo corta, [illegible] stato invitata [illegible] un giudice a lasciare [illegible] tribunale perché non [illegible] vestita in modo adeguato alle circostanze. Il preside di una scuola media di Savo[illegible] ha invece invitato con una circolare le alunne a non truccarsi e i ragazzi a non portare l'orecchino. Una ventata di bon-ton si [illegible] abbattuta sugli uffici pubblici cittadini. Gli impiegati comunali non sono soli. [c. v.]

I dati resi noti dall'Anec: i più gettonati «Pretty woman» e «Balla coi lupi»

A Genova il cinema piace di più

Il capoluogo ha fatto registrare aumento di spettatori del 12,75 per cento. In crescita le cifre anche Savona (più 4,4). Negativo il trend per gli incassi sia a Sanremo sia a La Spezia

«Pretty Woman», la Cenerentola cinematografica del «Balla coi lupi» nobilitato dalla raffica di Oscar hollywoodiani. A queste due gettonatissime pellicole - che hanno fatto vivere ai botteghini atmosfere d'altri tempi - le sale cinematografiche liguri (come, peraltro, gran parte delle sale della penisola) devono molto «trend», tutto sommato positivo almeno sul piano numerico, con cui hanno chiuso il 1990: un 4,2 per in più tatori nelle quattro città capozona (Genova, Savona, La Spezia Sanremo); un 8,7 per cento in più in fatto di incassi. Differenza su cui incide l'aumento dei prezzi al botteghino.

I numeri, relativi al pianeta-cinema in Liguria nel del 1990, stati snocciolati a Genova nel dell'annuale assemblea dell'Anec, l'associa- raggruppa gli centi liguri: Genova ha avuto addirittura un aumento del 12,75 per cento passando da 1.170.437 presenze del 1989 a 1.320.167 nel 1990; in crescita le cifre anche a Savona con 263.921 spettatori contro i 252.632 dell'anno precedente (più 4,4); maluccio le cose a Sanremo dove gli spettatori sono scesi dai 279.080 del 1989 265.149 1990 (meno 4,9); malissimo a La Spezia dove il numero degli spettatori è crollato dai 353.340 del 1989 ai

Kevin Cost in una scena del campione d'incassi «Balla coi lupi»

293.871 del 1990 (meno 16,8).

Cifre che vanno interpretate per essere capite. Cifre, comunque, non casuali. Genova e Sa na sono state premiate dalla novità del rinnovamento delle proprie strutture: l'entrata in funzione, nel capoluogo, dell'«Universale» con le sue tre sale, dato una grossa spinta alla capacità attrazione sullo spettatore; grosso modo quello che è successo a Savona con le due sale del «Diana» (dove è in allestimento anche terza). Sanremo, con qualche flessione, ha tenuto.

Aveva già rinnovato i suoi locali negli anni precedenti, anticipando tutti sulla formula della multisala: per gli esperti la flessione è dovuta al calo demografico ad un certa «stanchezza» turistica manifestatasi nel corso dell'anno. Per La Spezia il tracollo sarebbe da addebitare alle poche iniziative del settore che pur può contare fascia di pubblico di dimensioni rilevanti, solitamente attirato dal cinema: quello militari.

Il ha arrestato, quasi completamente, il fenomeno della chiusura delle sale cinematografiche in regione. Restano le ferite degli anni passati (città importanti o larghe fasce di territorio senza sale), ma c'è stato anche un profondo rinnovamento delle strutture.

«Anche se si assiste ad una tendenza delle singole sale all'interno di circuiti; il frazionamento resiste nelle sale minori», ha spiegato, all'assemblea genovese, presidente regionale dell'Anec, Walter Vacchino.

Se il futuro, dati alla mano, può indurre anche all'ottimismo - anche perché i primi mesi del 1991 hanno avuto andamento positivo - l'elemento maggiore di preoccupazione per i gestori liguri è, soprattutto, quello che si intravede all'orizzonte. Digeriti, alla glio, nemici «storici» come la televisione con sua raffica di films ed il boom delle videocassette, ora l'avversario che fa paura la «pay-tv» appena nata anche in Italia. Un nemico temuto forse perché ancora abbastanza sconosciuto.

I gestori hanno paura che rimetta in movimento il mercato riducendo il margine di tempo che intercorre tra un film in in la sua riproduzione in cassetta (nove mesi) e la proiezione in televisione (due anni). La nuova «pay-tv» avrebbe già chiesto di poter presentare le novità dopo solo diciotto mesi. Un to di tempi che si ripercuoterebbe anche sull'uscita delle videocassette. Sono i timori più recenti anche in Liguria.

Dice Vacchino: «Da noi, per ora, l'incidenza della "pay-tv" è ancora ridotta, ci sono problemi di segnale. un fatto temporaneo. Lo sviluppo è inevitabile in tempi relativamente brevi. Non bisogna sottovalutarla».

Il futuro immediato, per il cinema in Liguria, passa anche attraverso le Colombiane del 1992. «Sarà il cinema a guidare la dea b nello scegliere il vincitore della lotteria Colombo. Una buona iniziativa promozionale», è sottolineato all'assemblea. Anche il cinema, insomma, punta su Colombo. Con l'auspicio che il navigatore genovese, alle cui celebrazioni si ispirano tante speranze, regga tanti impegni.

Bruno Monticone

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Suona la Giovine Orchestra

Si questa sera, alle ore 21,45, nella chiesa di Giorgio, a Portofino, la rassegna di concerti «Musica Estate» curata dalla Giovine Orchestra Genovese e dalla Provincia. Il concerto di stasera come protagonisti Andrea von Ramm (voce, organetto, arpa), Paul G. Adam (vocen, viella, ribeca) e Sterling Jones (ribeca, viella, ghironda). Ingresso libero.

Gli archivi letterari in Liguria

Oggi alle 18, nella sala di Villa Giustiniani Cambiaso (facoltà di Ingegneria), in via Montallegro, il prof. Dino Funchuc presenterà volume «Archivi letterari in Liguria tra '800 e '900», di Pino Boero e Stefano Verdino. La manifestazione promossa dall'università Genova, dalla fondazione «Mario Novaro» e dalla Re Liguria.

Marco Zoccheddu allo «Smile»

Musica dal vivo, con Marco Zoccheddu, alle ore 22 allo Smile Club, (ex Polveriera) al parco del Peralto, sulle alture dei Righi. Ingresso libero, consumazione lire 15 mila.

Parte la stagione de La Soffitta

Stasera la discoteca «Soffitta» di Cotella e Molassana, inaugura la stagione estiva l'apertura «Giardino d'estate». Il locale diventerà scoteca all'aperto anche nella sala più grande, quella da ballo, grazie al particolare tendone che trasforma la Soffitta nell'unica discoteca-cabriolet Genova. L'iniziativa, già collaudata negli anni scorsi, ha sempre ottenuto un grande successo. Si entra dalle 22,30 in poi; E' necessario l'invito all'ingresso o la prenotazione al tavolo.

CAMOGLI
Il Trio Raptus La Loggia

Musica dal vivo questa piano bar Loggia sulla Ruta Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio cocktail e drink di alto livello. Mentre le musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra pianoforte. Un trio che si esibisce con brani anni sessanta, revival, ma anche musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

Grande festa alla «Dolce vita»

Alla Dolce vita in programma per festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia.

Continua con successo la stagione di prosa nel capoluogo

Teatro, Genova fa il bis

Al «Duse», alle 20,30, andrà in scena «La Fantesca», di Giovanni Battista Della Porta. Al chiostro di S. Agostino (ore 21,15) si ripropone «Angeli e soli»

GENOVA. Doppio appuntamento con la prosa, questa sera Genova. Al teatro Duse alle 20,30 va in scena «La Fantesca», di Giovanni Battista Della Porta, al chiostro di Sant'Agostino (ore 21,15) la compagnia dell'Archivolto ripropone «Angeli e soli».

L'inconsueta «prima» al Duse ha come protagonisti gli allievi della scuola di recitazione dello Stabile legata ai corsi di formazione professionale della Regione. Il testo cinquecentesco del Della Porta è stato adattato da Anna Laura Messeri (direttore della scuola assieme a Marco Sciaccaluga) che ne firma anche la regia. Scene costumi sono Valeria Manari. «La Fantesca» è interpretato da Silvana Gasparini, Massimo Brizi, Nicola Pannelli, Vito Favata, Marco Artusi, Lorenzo Micoli, Deda Colonna, Michele De Virgilio, Federico Vanni, Alessando Accinni, Alessandro Berti, Virginia Martini. Sulla carta, il testo Della Porta potrebbe apparire difficile, se addirittura noioso, ma non è così.

Spiega Anna Laura Messeri: «L'astronomica distanza che ci separa dalla commedia italiana cinquecentesca, per via degli schemi imposti dalla cultura classicheggiante di allora, si accorcia subito perché la commedia è scritta in una lingua quanto mai accattivante, che serve mirabilmente l'attore. Siamo alla fine del Cinquecento e - non dimentichiamolo - ovunque esplodendo fenomeno dei comici di professione. Così, anche la piazza perde la sua connotazione fisica per tornare ad essere semplicemente un palcoscenico.

Lo spettacolo verrà replicato fino a sabato prossimo.

Anche l'Archivolto ricomincia da Genova. Prima di affrontare tour estivo in diverse piazze italiane, gli attori del gruppo diretto dal regista Giorgio Gallione debuttano questa sera al Chiostro di Sant'Agostino con collaudatissimo «Angeli e soli» («Siam venuti dal niente»). Lo spettacolo, ispirato alle «Cosmicomiche» di Italo Calvino, un vivacissimo collage di quadri in cui gli attori della compagnia danno vita un'ora e mezzo di indiavolato happening con gags, balli, canzoni e follie. Protagonista di «Angeli e soli» è infatti una compagnia di cinque proteiformi creature, anomali viaggiatori nel tempo che vivono nell'epoca in cui il mondo stava mettendo a punto le forme che avrebbe preso in seguito.

Interpretato da Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Giorgio Ficciau e Giorgio Scaramuzzino, «Angeli e soli» reinventa, insomma, in maniera briosa e scanzonata la fantastica storia di un'impro creazione mondo attraverso un pot-pourri.

Calvino sosteneva che le sue «Cosmicomiche» avessero dietro soprattutto Leopardi e i comics Braccio Ferro, Samuel Beckett e Lewis Carrol, Borges e le incisioni di Grandville: il regista Gallione recupera questi riferimenti letterari trasformandoli in una sarabanda teatrale. Repliche fino a sabato sera. **[m. b.]**

Stasera all'Acquasola spettacolo per la giornata mondiale antistupefacenti

Contro la droga con Finardi e la Casale

Ricco cartellone estivo di appuntamenti musicali: in arrivo nelle prossime settimane anche De Gregori, i Nomadi e gli Skiantos. Molti concerti in vallata, a Masone e Campoligure

Eugenio Finardi visto da Ghiglione

GENOVA. Rock la droga, questa sera alle 21,30, al parco dell'Acquasola a Genova, su iniziativa del Centro Solidarietà di Bianca Costa, in collaborazione con il Comune e l'agenzia Beable di Vincenzo Spera.

Sul palco sono attesi Eugenio Finardi Casale. La serata coincide con la quarta giorna mondiale la droga indetta dalle Nazioni Unite, appello immediatamente raccolto dalla struttura genovese quotidianamente impegnata contro il flagello delle tossicodipendenze.

Che la scelta di Finardi sia azzeccata non ci sono dubbi. Il musicista milanese è uno dei pochi in grado di offrire particolari «vibrazioni» al suo pubblico di fedelissimi e ai giovanissimi che lo hanno scoperto con l'album «La forza dell'amore». Tra i tanti autori che lanciano messaggi più meno sinceri contro la droga, Finardi è certamente tra i più credibili. Nel suo il risvolto sociale del concerto è reale, concreto per via di una sua diretta esperienza di droga, alcuni anni fa, da cui Finardi oggi si è completamente liberato.

Ecco perché Finardi sa bene quale approccio avere con i ragazzi sottoposti ogni giorno rischio droga. Un messaggio importante, accompagnato oltretutto da un ottimo rock in Italy che da vent'anni tie testa a tante band straniere. Con Finardi salirà sul palcoscenico dell'Acquasola Rossana Casale, esponente di una musicalità nuova molto gradita dal pubblico.

Il concerto avrà luogo anche in di pioggia. Il biglietto d'ingresso costa ventimila lire. Le prevendite sono aperte all'edicola piazza De Ferrari, alla profumeria Trucchi di Sampierdarena, presso Music a Rivarolo e a Ponente, al Tempio della Musica di Rapallo, presso Good Music a Chiavari, Guerisoli Sestri Levante e Charleston dischi a Savona.

Dopo Finardi e la Casale, venerdì è arrivo in Liguria un altro big della musica italiana: Francesco Gregori, atteso a Masone, in Valle Stura. Organizzato da comitato locale formato da giovani appassionati di musica leggera, il concerto di Masone con De Gregori è forse l'evento più curioso della stagione.

piccolo centro della Valle Stura, infatti, non respira certamente quel particolare clima managerial-musicale che accompagna le «date» estive di questo o quell'artista. A Maso tutto è rischio. Se il maltempo dovesse guastare la festa, per i ragazzi della Valle Stura sarebbero guai seri dal punto di vista economico.

Il biglietto costa trentamila lire. A Genova le prevendite funzionano presso Liguria Libri Dischi, in via XX Settembre, a Masone presso l'edicola della piazza e Campoligure presso Theater. Dopo il concerto De Gregori, per il quale si sta profilando tutto esaurito, sono attesi a Masone i Nomadi (venerdì 12 luglio) gli Skiantos (venerdì luglio). **[m. b.]**

ALLE TELEVISIONI

Rete Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 19,15 Mobilificio
- 22 — I mille volti di...

Telecupole

- 9,30 Mattinata in allegria
- 11,30 Stazione di servizio, sit. com.
- 12 — Sport mare, rubrica
- 12,40 Tg 4 Notizie
- 13 — Buon compleanno Trattoria dei ricordi
- 14 — Tg 4 Flash
- 16,05 Pomeriggio insieme
- 17,30 Marta, novela
- 18 — Tg 4 notizie
- 18,30 Stazione di servizio
- 19,30 Tg 4 Notizie
- 20 — Mondo cavallo
- 20,30 I tre sconvolsero il film di E. G. Castellari
- 22,30 Tg 4
- 22,40 Sport e sport
- 1,30 Tg 4 Notizie

Telestar

- 6,55 Gli svitati, cartoni
- 7,15 Cartoni animati
- 8 — Amandoti, telenovela
- 8,45 Destini, telenovela
- 9,45 Follie d'inverno, film
- 11,30 Amichevolmente con noi
- 13,15 Tv Flash
- 13,45 Terre sconfinate
- 14,30 Riuscirà nostra carovana?...
- 15,45 Laverne & Shirley, telefilm
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Fantasilandia
- ,50 La provinciale, telenovela
- 19,40 Terre sconfinate, telenovela
- 20,30 Boccoli d'avolerie, rubrica
- 22,15 Tg Sera
- 23,25 Laverne & Shirley, telefilm
- 23,55 Lo sceriffo del Sud
- 0,30 Ci aggi, film

Telesetar

- 11 — Tv shop
- Nozze d'odio, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Pattuglia recupero, telefilm
- 18 —
- — Tv shop
- 20 — Nozze d'odio, novela
- — Pattuglia recupero, telefilm
- 22 — Mash,
- 23,30 Zoom, attualità

Sardegna

- 8 — Cartone
- 8,30 Innamorarsi, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, tele
- 13 — Millefeste, sagra
- 13,30 Cartone animato
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerc
- 17,30 Cartone animato
- 19 — Sardegna giornale
- 18,50 , telenovela
- 19,30 Mi, Sagra Gonnosfanadiga
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Cara Sardegna
- 23 — Sardegna giornale
- 23, Il punto, a cura di A. Franchini
- 24 — Più donna, rubrica
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,20 Speciali

Primantenna

- 8,30 Prima mattina
- 10 — Documentario
- 10,30 Sol De Baley
- 11,30 Rocket Robin Hood
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,20 Auto della settimana
- 14 — Studio rock
- 15 — English of course
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Tempo d'astrologia
- 17,30 Cartoni
- 19 — Tgg
- ,00 Rocket Robin Hood
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Sol De Baley, telenovela
- 21,00 della
- 22 — Sanford Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Piemonte sport
- 24 — La famiglia, miniserie
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno

- 9 — Tele Club
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, 1ª ed.
- 13,30
- 14,15 Cartoni animati
- 16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 17,30 La mia vita per te, teleromanzo
- 18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, 2ª ed
- 19,35 Pagina sportiva
- 20,05 La mia vita per te, teleromanzo
- 20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
- 21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
- 22,10 Telefilm
- 22,40 Belle si diventa, rubrica
- 22,50 Film
- 23,15 Zoom Tg Ponente, 3ª ed.
- 23,45 Telefilm
- 0,30 Film

Telegenova

- 11,30 Shopping center
- 14 — La vetrina dell'antiquariato
- 17 — Shopping center
- 17,30 pizzico di magia
- 18,30 di servizio
- 19,30 Tg Notizie
- 20 — Flash regione. Consiglio regionale
- 20,30 I che sconvolsero il West, film di E. Castellari
- 22 — Incontro con Pezzulo
- 22,50 L'opinione
- 23 — Gioielli, rubrica
- 1 — Diretta magia con Otelmo

Canale 7

- 10,05 Il ladro di Bagdad, film
- 11,45 Hunckleberry Finn
- 12,30 Big Foot ragazzo selvaggio
- 13 — Felicità dove sei,
- 14 — Motor shop
- 14,30 Il tappeto volante
- 16,30 Le favole di nonno Ciccio
- 17 — Hunckleberry Finn
- 17,30 Big Foot ragazzo selvaggio
- Felicità dove sei, telenovela
- 19 — Replay
- 20 — Tg Liguria
- 21,55 Speciale spettacolo
- 22 — Bill Cosby Show
- 22,30 Fai un affare con Canale 7
- 23,30 Catch

Tcs

- 13,45 Usa today, notiziario
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Andrea Celeste, telenovela
- 15 — Rotocalco rosa
- 15,30 Tv market
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Sedotti e bidonati, film
- 22,25 Colpo grosso
- 23,15 Tutti i colori del buio, film
- 1,55 Buck Rogers, telenovela

Telesanremo

- 13 — Cartone animato
- 14 — After Mash, telefilm
- 14,30 Multimarket
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Inviato speciale, rubrica
- 20,15 Giocodoro, quiz in diretta
- 20,30 Plotone d'assalto, film
- 22,30 Punto sera
- 23 — Inviato speciale,
- Automobili: prezzo, qualità, fiducia
- 1 — After Mash, telefilm

ANTICA

PORTOFINO. Concerto inaugurale, stasera a Portofino, di «Programma musica estate 1991» la manifestazione pro- provincia di Genova in collaborazione con Giovine orchestra genovese. L'appuntamento è alle 22 nella chiesa Giorgio con lo splendido scenario del borgo marinaro.

debutto è affidato alle musiche degli spartiti medievali. Andrea von Ramm, Paul Adam e Sterling Jones, si esibiranno nelle spagnole «Castigos de Santa Maria», nelle tedesche «Carmina burana» e in alcuni brani francesi del primo Quattrocento, opera di Guillame Dufay. I brani verranno eseguiti con ghironda, viella e ribeca.

La manifestazione musicale, che prevede dodi concerti in fortezze medievali, castelli, ville, parchi e chiese del Levante e del Ponente ligure, proseguiranno venerdì prossimo nella chiesa di San Rocco Camogli. L'appuntamento è alle 21,30. Il programma sarà lo stesso della serata portofinese con l'esibizione del trio Von Ramm. Dopo una pausa di una decina di giorni, i concerti riprenderanno domenica 7 luglio nel parco di villa Pallavicini Negrotto Cambiaso ad Arenzano.

Le musiche rinascimentali, barocche e trascrizioni di musica leggera contemporanea, eseguite dal quintetto italiano di ottoni: Francesco Tamiati e Flavio Bergamasco (trombe), Ettore Bongiovanni e Floriano Rosini (tromboni), Rino Ghiretti (tuba).

Giovedì 11 luglio, «Musica estate 1991» tornerà nel Levante con concerto del gruppo ottoni antichi «Les Saqueboutiers de Toulouse» nella basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno, che proporrà musiche sacre di Schutz Monteverdi. Giovedì 18 luglio l'appuntamento è ancora nella Riviera di Levante, a Margherita. Nel suggestivo scenario di villa Durazzo, suonerà l'orchestra camera «Il giardino armonico», un ensemble archi e flauti, accompagnati da clavicembalo, tiorba liuto. L'itine- musicale proseguirà poi in Valle Stura saba 20 con un altro concerto del quintetto italiano di ottoni nella cornice parco di Castello Spinola a Campoligure. **[f. gr.]**

Panoramica sui tornei notturni di calcio della Riviera di Levante: classifiche e protagonisti

A Carasco i primi verdetti

Dopo dieci serate della fase eliminatoria ecco [illegible] nomi di due squadre qualificate, entrambe nel girone D: Athena Rapallo e Handy Bar Cavi. La situazione negli altri raggruppamenti. Da domani si gioca anche a Caperana

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno il panorama dei tornei notturni del Tigullio, regolarmente autorizzati dalla Figc, si è ridotto di uno: non più quattro, come in passato, ma solo tre. La rinuncia [illegible] venuta da Calvari, mentre Carasco, Caperana e Conscente hanno risposto positivamente: il primo è già a metà della fase eliminatoria, il [illegible] do partirà domani sera, il terzo [illegible] effettuerà alla fine di luglio.

Ottavo torneo «Città di Carasco». Dopo dieci serate vi sono già due squadre qualificate, entrambe nel girone D: Athena Rapallo [illegible] Handy Bar Cavi. Con quattro punti, sono [illegible] agli ottavi a spese della Pizzeria Alfredo Genova [illegible] del Panther Sport Ne. I rapallesi [illegible] mista 2ª-3ª categoria (Cassola del Fazzini, Valente della Marina Giulia, Giorgio Dadone del Bistrò, Roberto Dadone [illegible] Corte, Tovagliari del Villaggio, Queirolo del Rupinaro, Ferrari dell'Avegno e Spaggiari del Poggio), i cavesi hanno fra gli ele[illegible] di spicco Pavarani (Villaggio) ed i due Cesaretti, David e Massimo, della Caperanese.

La situazione negli altri giro[illegible]. Girone A: massima incertezza in questo raggruppamento con tre squadre in lotta per i due posti qualificazione.

Ristorante Puntaletto Recco [illegible] Paninoteca [illegible] Lunich Chiavari, con [illegible] punti, precedono il Palico Pitturazioni Levanto (2), mentre è eliminata l'Impresa Edile Semprevivo (0). E proprio nelle file dei levantini vi sono i giocatori più noti: il portiere Bagnasco (che interessa [illegible] Rapallo), Maggiani, i fratelli Agata, il regista [illegible], [illegible] bomber Fornesi, tutti atleti ex Levanto. Puntaletto si affida all'amalgama (rosa completa del Vallesturla più Panarese del Riva), il Lunich è invece la rivelazione, [illegible] ossatura del [illegible] Calcio.

Girone B: una sola squadra a punteggio pieno (Motor Style Chiavari, 4), [illegible] a due seguono Lavanderia Candor Sestri Levante e Autoscuola Pelvio Levanto (0 per P.A. Burlando Genova). Nel Motor Style [illegible] uomini di spicco sono Lertora (Rutesa), [illegible] e Rossi (Fazzini), Molinari [illegible] Canessa (Rupinaro). Girone C: i Sanitari Camoirano Chiavari [illegible] no partiti lanciati (4 punti), Bas[illegible] e Cuneo Gattorna e Broccoletti Rapallo seguono con 2 mentre Bar Buffet Stazione Chiavari è ancora [illegible] palo. Sorprendente il ruolo di fanalino di coda del Buffet, formato da molti elementi della Riese Old Boys (Arzeno, Tiberi, Marco e Giorgio Tosini).

Girone E: classifica molto fluida, [illegible] Autotigullio Rapallo e Cancello Carasco a condurre, Fa[illegible]ci Carasco e Pizzeria La Lanter[illegible] Sestri nelle vesti di inseguitrici. Cancello [illegible] intelaiatura del Carasco (Devoto, Cervini, Vione [illegible] Spaccamonti); rapallesi con Fravega, Ciunci, Camisa, Sigismondo ovvero i [illegible] elementi determinanti nella promozione in 1ª del Fazzini.

Girone F: anche in questo caso l'equilibrio regna [illegible] Solo Agenzia Baia del Silenzio Riva (1-1-0 [illegible] Emme [illegible] Chiavari) sembra superiore, mentre [illegible] Levanto e Spa Sestri (4-4 nello scontro diretto) si equivalgono.

Coppa «Città di Chiavari». Domani [illegible] partirà anche il torneo più anziano fra quelli del Tigullio, il Città [illegible] Chiavari organizzato [illegible] A.S. Caperanese. La società del presidente Giorgio Sanguineti ha ottenuto un primo successo nel numero delle iscritte: 25.

Di conseguenza si [illegible] dovuti formare 3 gironi da 6 squadre e 1 da 7. Le prime quattro di ciascun girone passeranno agli ottavi di finale, ad eliminazione diretta. Le vincenti ai quarti, sempre ad eliminazione diretta, mentre le semifinali [illegible] con andata e ritorno. [illegible] finalissima, in match unico, [illegible] prevista per i primi [illegible] agosto (venerdì [illegible] e sabato 3). Dicevamo delle [illegible] adesioni, che hanno costretto anche ad una variazione: invece [illegible] due partite per serata, tre incontri, con inizio alle ore 20,15, 21,25 e 22,35. Favoriti i campioni uscenti del Gianello Carni.

Giancarlo Scartozzoni

Andrea Spaggiari, a destra, è tra i protagonisti del torneo notturno di Carasco

IN CAMPO [illegible]

CHIAVARI. Stranamente diminuiscono i tornei notturni estivi per «grandi» e proliferano i giovanili. Attualmente ne sono [illegible] corso ben tre: due a Carasco ed uno a Gattorna. [illegible] le manifestazioni [illegible] stagione non debbono far dimenticare che [illegible] campionato ufficiale non è ancora concluso.

Il titolo Giovanissimi è [illegible] pre vacante, dato che si deve recuperare la partita Entella-Casarza, del 7 giugno scorso, ultima di campionato, sospesa dall'arbitro (al 18' del secondo tempo sul risultato di 1-1) perchè colpito da una pallonata scagliata da un giocatore biancocele[illegible]. Il laboriosissimo processo ha alla fine sentenziato che [illegible] gara dovrà [illegible] ripetuta [illegible], anche se tre giocatori dell'Entella, tra cui il capitano, [illegible] potranno prendervi parte perchè squalificati. Se oggi l'Entella [illegible] contro il Casarza il titolo è suo, [illegible] perde va al Rapallo, se pareggia dovrà andare allo spareggio (sabato prossimo al massimo) sempre contro il Rapallo.

Sabato scorso, al Riboli [illegible] Lavagna, si è concluso il torneo G. Dall'Orso, riservato alla catego[illegible] Allievi. Lo ha vinto la Sammargheritese che ha battuto il Rapallo per 4-0. Il terzo posto all'Entella, che ha prevalso per 4-1 sul Riva Trigoso.

Nel campo comunale [illegible] Gattorna ci si sta avviando alla seconda fase del torneo per la [illegible]tegoria Pulcini (1981), organiz[illegible] dall'Ac Entella. Si sono già qualificate per le semifinali l'Albaro, la Nuova San Fruttuoso ed il Lavagna mentre nel girone [illegible] consolazione sono incluse Borgoratti, Entella B e la Culmv.

Si è finalmente concluso il [illegible] riservato alla categoria Giovanissimo Junior ed organizzato dal Gs Sori. Lo ha vinto il Borgoratti che, nella partita decisiva, ha battuto l'Emiliani per 2-0.

Il quarto trofeo Paci di Carasco, riservato alle categoria Esordienti e Pulcini, si [illegible] avviando alla fase [illegible]lo. Nei Pulcini si sono giocate le semifinali di andata: la Caperanese ha battuto il Riva Trigoso per 2-1 [illegible] il Lavagna ha sconfitto il Carasco per 4-2. Le partite di ritorno verranno giocate questa [illegible] Nelle categorie Esordienti si conoscono i nomi delle semifinaliste: il Villaggio affronterà lo Spartak [illegible] il Lavagna se la vedrà con il Riva Trigoso. Per il settimo posto giocheranno domenica Caperanese e Riva A.

[d. s.]

Pallavolo: smentite dalla società di Rapallo le voci sulla vendita di molte giocatrici

Il Latte Tigullio non cede

Massimo Russo, tecnico della doppia promozione (dalla C2 alla B2), conferma: «Stiamo cercando una schiacciatrice, le altre ragazze sono confermate». I dubbi del Volley Chiavari. Recco ridimensionato

RAPALLO. Il volley non sta [illegible] guardare: anche le bancarelle delle società di volley si riempiono di «merce» e la folla degli acquirenti si [illegible] [illegible] giorno in giorno più numerosa. Il fulcro del mercato è [illegible] Tigullio, [illegible] solo perchè da queste parti ci sono quasi tutte le società che contano (restano fuori solo il Salvo Albissola e l'Indumar Spezia).

Latte Tigullio Rapallo. Le dicerie sui movimenti del club rapallese potrebbero da sole bastare per redigere una rubri[illegible] giornaliera. Il tecnico autore della doppia promozione co[illegible]cutiva (dalla C2 alla B2 in due anni), Massimo Russo, vuole mettere un po' d'ordine, anche per imporre un'alt alle speculazioni sulle sue giocatrici: «Si è parlato prima di Alessandra Persano, poi di Paola Levrero, ora [illegible] Patrizia Vannucci. Pare che stiamo comprando mezzo mondo, invece le due genovesi, Levrero e Persano, sono grosse giocatrici [illegible] non ci interessano. Oltretutto hanno precisi impegni con i loro club di serie A. Persano ha giocato nella mia squadra nel torneo «Città di Genova» solo per amicizia. Anche Patrizia Vannucci [illegible] stata [illegible] noi nelle due giornate organizzate dall'Italbrokers, [illegible] questo non significa che la giovanissima schiacciatrice dell'Elba Portoferraio di B2 sia [illegible] nuovo acquisto».

[illegible] aggiunge ancora significativamente: «Al presidente Macchiavello ho detto che ci manca una schiacciatrice in po[illegible] quattro. Ho carta bianca per scegliere quanto ci serve, ma solo per questo. Posso dire che non sarà una ligure. Abbiamo contatti con due società romane ed [illegible] di Pisa. E visto che [illegible] sono mi preme aggiungere che non [illegible] veritiere le voci [illegible] uno smantellamento della formazione che ha vinto il campionato di C1. Dolmen, Bettini, Sabriana e Lara Piccinich, Volkova e Ferrari sono riconfermate. Gli unici dubbi riguardano Barbara Piccinich ed Elvira Pizzoni. Ritornerà a Recco, per fine prestito, la Gaballoni. Verranno riempiti i vuoti con due ragazze provenienti dal settore giovanile».

Volley Chiavari. Se il Rapallo [illegible] professione di modestia il Volley Chiavari, società gemella della precedente nel campo maschile, [illegible] attanagliato da dubbi: farsi ripescare oppure no? La possibilità concreta esiste, è ufficiale, [illegible] il consiglio direttivo vuole prima conoscere se Mimmo Brignole sarà ancora della partita (il tecnico è diviso tra la voglia di restare e gli impegni a Roma con il Coni).

Recco. La retrocessione impone un brusco cambiamento di programma. Si torna [illegible] origini, con molte giovani lanciate in prima squadra e una o due delle vecchie titolari a fare da chioccia alle nuove arrivate.

Colombo [illegible] La squadra è potenzialmente da reinventare. L'allenatore Merello [illegible] dato le dimissioni ed i voltresi, ossia i tre quarti dell'attuale organico, arrivati [illegible] seguito del coach l'anno scorso, sono decisi a ritornare alla base, all'Olimpia e qui ritentare la scalata ai campionati nazionali partendo dalla C2.

[d. s.]

Softball: la squadra è vicina ai playoff in serie A1

Il Cus Genova [illegible]

Superato in trasferta anche il Francavilla in [illegible] test molto indicativo
Prossimo impegno sabato al Carlini contro il Rimini, capolista del girone 3

GENOVA. Ancora una grande impresa per il Cus Genova Coopsette nel campionato di A1 di softball. Ed ora il sogno di accedere ai playoff finali, [illegible] lungo accarezzato in questi primi mesi di gare, si appresta a diventare realtà.

Il test di Francavilla, contro una squadra di valore, era indicativo e le cussine genovesi [illegible] hanno superato alla grande: 16-0 nella prima partita con sospensione dell'incontro al 6º inning per manifesta inferiorità delle abruzzesi, 5-1 nella seconda con il match sempre saldamente nelle mani delle genovesi.

«In effetti nel primo [illegible] c'è da rimarcare la grande prestazione della lanciatrice Gina Weber, una delle migliori giocatrici al mondo se [illegible] addirittura la prima in assoluto. La Weber ha realizzato un no-hit, cioè una prova perfetta senza concedere neppure una battuta valida alle avversarie. [illegible] punti nella prima ripresa, tre nella seconda [illegible] poi [illegible] resto è stato più semplice», affermano i dirigenti della sezione softball del Cus Genova.

Quattordici gli strike-out della Weber, ben coadiuvata dall'altra straniera, la Rhonda Hira, che ha ottenuto un fuoricampo interno.

Nel secondo incontro, invece, [illegible] gran difesa delle genovesi ha smorzato le velleità di vittoria del Francavilla: solo qualche indecisione iniziale di fronte all'ex nazionale Cucchi, lanciatrice locale, [illegible] nulla più. Lo sguardo del [illegible] Genva Coopsette è già proiettato nel futuro, ed in particolare all'ultimo incontro di intergirone in programma sabato al Carlini (avversario il Rimini, capolista dell'altro girone, inizio ore 18 e 21) ed al ritorno.

«[illegible] Riusciremo ad ottenere almeno [illegible] vittoria [illegible] il Rimini, allora potremo quasi essere sicuri dell'accesso [illegible] playoff. Alla fase finale [illegible] qualificano le prime due di [illegible] gruppo, [illegible] attualmente, [illegible] seconde alle spalle della Lazio, abbiamo quattro partite di vantaggio sul Firenze. Il Rimini è la squadra più forte e capolista del girone 3, quindi un avversario da prendere [illegible] le dovute precauzioni, con le due lanciatrici [illegible] Donatella Cena [illegible] Monica Corvinos, replicano nel clan Coopsette.

Le quattro qualificate per le fasi finali, [illegible] meno di clamorose sorprese nel ritorno, dovrebbero essere: Lazio, Cus Genova Coopsette, Rimini e Squirrel Bologna. E non è detto che in simile poker le ragazze del coach Fulvio Grasso debbano risultare proprio le ultime.

«Probabilmente ritroveremo le riminesi nelle fasi finali, quindi le due partite [illegible] sabato saranno molto indicative. Conosciamo il loro valore, [illegible] a questo punto vogliamo andare fino in fondo». E il Cus Genova Coopsette, a conferma della grande stagione del softball genovese, è anche impegnato nel[illegible] fasi finali della Coppa Italia, con avversarie le «solite» Lazio e Rimini, più il Novara.

Questa manifestazione si disputerà alla fine di luglio, in attesa dei playoff finali.

[g. s.]

SPORTFLASH

NUOTO

Marco Formentini è il migliore [illegible] Sanremo

Marco Formentini, alfiere del Rapallo Nuoto, [illegible] stato il migliore in campo maschile nel 12º Trofeo «Città di Sanremo», disputato sabato scorso nella piscina olimpica da 50 [illegible]ri. Formentini ha vinto tutte le prove cui ha partecipato (200 farfalla, 400 e 1500 stile libero): buon auspicio per i prossimi campionati assoluti.

CANOTTAGGIO

[illegible] titoli [illegible] all'Urania Vernazzola

Nelle regate [illegible] Murcarolo sono [illegible] assegnati i primi due titoli provinciali di canottaggio a sedile fisso. L'Urania Vernazzola ha conquistato [illegible] vittoria [illegible]gli juniores con 5 vittorie. L'Esperia Sampierdarena è stata [illegible] migliore negli scafi speciali seniores.

BASEBALL

Vincono il Cus Genova [illegible] i Dolphins Chiavari

Due successi per le squadre liguri nei tornei minori [illegible] baseball. In serie [illegible] il Cus Genova Coopsette ha superato il Blue Sox per 16-12 [illegible] conferma la prima posizione [illegible] girone. Grande prestazione del lanciatore [illegible] Bari, con Ricco e Zappia perfetti in cabina di regia. Passo in avanti in classifica anche per un'altra ligure, i Dolphins Chiavari, che hanno vinto [illegible] trasferta contro il Castelnuovo (9-0). In C1, sconfitta casalinga [illegible] Liguria contro il Legnano (12-2).

[illegible]

Erg Recco contro Canottieri per il titolo juniores

Si disputa oggi alla piscina Scandone di Napoli la finale di andata del campionato nazionale juniores. L'unica ligure rimasta nei tornei giovanili [illegible] pallanuoto è l'Erg Recco, che contenderà alla Canottieri il [illegible] finale nella manifestazione di categoria.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Si veste, mangia, lavora,
si diverte, fa regali, tiene molto alla sua casa.
E noi con lei.

laRinascente upim

Città Mercato GROSS BRICO

La donna che vedete qui sopra è uno dei 17 milioni di clienti che ogni anno scelgono il nostro gruppo. Eppure non è [illegible] delle tante: il suo stile, di vita [illegible] di consumo, è assolutamente personale e in continua evoluzione. Ogni cliente per noi è così, un mondo che cerchiamo di capire e prevedere, nei desideri più frivoli come nelle [illegible]essità quotidiane, attraverso l'offerta differenziata delle otto formule di vendita del gruppo. Forse per questo il nostro fatturato è in costante crescita ed è stato nello scorso anno di 4.182 miliardi. Una cifra che significa anche molto lavoro: il Gruppo Rinascente impiega 18.000 dipendenti distribuiti nei 700 punti vendita di tutta Italia. Cioè vicino a lei, probabilmente vicinissimo a voi.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Giugno 1991 [illegible] 39 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN», ULTIMI GIORNI DI COPIE OMAGGIO

Hostess a passeggio per le vie della città dei fiori. E' cominciata l'ultima settimana di visite nelle abitazioni dei lettori di Sanremo. Le «hostess dell'informazione» lunedì prossimo lasceranno la città. Domani [illegible]no interessate dalla distribuzione omaggio le abitazioni di via De Amicis, strada Capinera, salita Colle Fiorito, vicolo Funivia, via Caduti del Lavoro, vicolo Pescio, via Palma, salita San Giuseppe, strada Rocca, via Montà, piazza Cassini, via Tapoletti, via del Popolo e via Sappia Petronilla. «Stampa In» arriva [illegible] servizio di distribuzione gratuita del giornale anche nella Pigna, la città vecchia. Diffusione capillare in tutte le vie: una parola d'ordine a cui hostess e «In [illegible]ys» hanno tenuto fede. Intanto il numero delle adesioni cresce.

Chi [illegible] fosse stato raggiunto dagli omaggi o dalla visita delle hostess può rivolgersi agli uffici di «Stampa In» in via Padre Semeria 95. Un'impiegata [illegible] sempre a disposizione dei lettori per dare ogni tipo di informazione e per risolvere tutti i vostri problemi. Il numero [illegible] telefono [illegible] facile da ricordare, 61.333.

A PAGINA 41

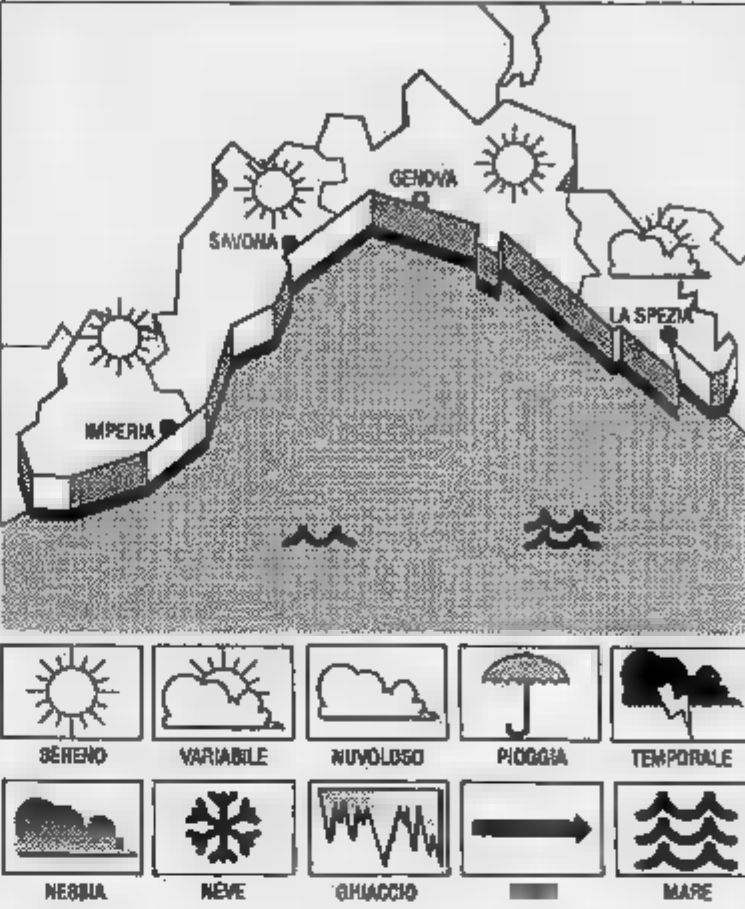
Lo scandalo a Sanremo
Nuovi sviluppi nelle indagini [illegible]

I giudici avrebbero preparato due avvisi di garanzia nei confronti di noti personaggi di San[illegible] Intervista a Guido Goya

A PAGINA 41

Il controllo dei casinò
Caso [illegible] pista porta [illegible] Montecarlo

La polizia sta effettuando una serie di accertamenti bancari e immobiliari nel Principato. Si [illegible] ancora [illegible] persone.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · [illegible] · MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi:** [illegible] poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso. **Tendenza ulteriore per domani e venerdì:** aumento della nuvolosità per il transito di una modesta perturbazione, vento moderato (forte [illegible] largo), mare mosso.

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura [illegible] 21° C, umidità relativa 75%, vento [illegible] 25/30 km/h per tutta la giornata, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	25	19
Savona	25	20
Imperia	25	20

[illegible] A [illegible]
Max: 26; min: 20. Temperatura [illegible] mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva [illegible] 21,03 e cala alle 4,52 (fase [illegible]scente).

I dati sono stati gentilmente forniti [illegible] l'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

Non parte l'operazione maquillage: una mappa delle zone a rischio

A Imperia spiagge sporche

Litorali ingombri di rifiuti [illegible] mare [illegible] esattamente limpido: ecco come si presenta il tratto di costa tra Oneglia e Porto Maurizio. Il Comune ha stanziato quaranta milioni, ma i disagi rimangono

IMPERIA. Anche se la bella stagione [illegible] ormai arrivata, l'operazione maquillage delle spiagge imperiesi tarda a decollare. Agli occhi dei turisti rischia di presentarsi un panora[illegible] desolante: litorali ingombri di rifiuti e mare non propria[illegible] limpido.

Dicono alcuni visitatori tedeschi: «La vicenda [illegible] Haven sembra non aver insegnato nulla. Lungo la costa [illegible] molti i punti in cui si accumulano detriti e materiali di vario genere, che non invogliano a [illegible] nella zona».

Mentre [illegible] date in gestione a privati si stanno attrezzando per affrontare la nuova ondata di vacanzieri (alla Baia Saracena, ad esempio, si sono dotati di un solarium, di nuovi giochi e di un palco per le manifestazioni), i tratti di [illegible]nile affidati al Comune [illegible]no a volte trascurati e risentono ancora delle conseguenze delle mareggiate invernali.

L'Oscar del degrado spetta alla Galeazza: tra gli scogli, lattine e ferri arrugginiti, mentre gli scarichi fognari provenienti dagli impianti di Diano [illegible]rina ricominciano a destare preoccupazione. L'acqua appare tor[illegible]da e un cattivo odore si propaga fino alla [illegible]da a mare. E' un inconveniente [illegible] si ripete ormai da alcuni anni, e il Comune di Diano non sembra essere riuscito a risolverlo definitivamente.

Poco distante, procedendo verso Occidente, [illegible] possono in[illegible] contenitori per la spazzatura colmi fino all'orlo. Al Pennello, infatti, i bagnanti si [illegible] lamentati per la scarsa frequenza dei passaggi dei [illegible]mion della Nettezza urbana. Quando non vengono ritirati si sviluppano cattivi odori, che attirano insetti e persino topi. Un biglietto da visita di pessimo gusto per i villeggianti. Tutto ciò [illegible] con l'aspetto gradevole degli stabilimenti privati, che quest'anno si sono rimodernati, cercando di venire incontro alle esigenze [illegible] frequentatori.

Ordinario degrado anche a Porto Maurizio, dove, accanto a rinomate strutture [illegible] la Spiaggia d'Oro, il Burazen [illegible] i Bagni Oneglio, spiccano alcune aree in cui la desolazione e la sporcizia regnano sovrane. Soprattutto al Prino, le spiagge libere non sono state sufficientemente rifornite di sabbia. Tra i granelli affiorano pericolosi spuntoni di roccia.

Nel tratto terminale, l'accesso [illegible] spiaggia è disagevole: predominano le pietre, portate a ri[illegible] dalla corrente, che impediscono di sistemare gli asciugamani sull'arenile. Lo spazio riservato agli amanti [illegible]lla tintarella è limitato. Replica il vice sindaco, Antonio Di Marco: «Non credo esista una grande differenza tra le spiagge libere e quelle gestite da privati. Per la pulizia e il ritiro dei rifiuti, i problemi riguardano la cronica carenza d'organico, che impedisce [illegible] effettuare quotidianamente gli interventi. Il Comune ha comunque [illegible] oltre 40 milioni per il ripascimento del litorale»

Maurizio Vezzaro

Si presentano male le spiagge di Imperia: in molti punti si accumula la sporcizia

Più ricca l'edizione de «La Stampa»

Costa Azzurra nuova pagina

Da oggi l'edizione di Imperia-Sanremo de «La Stampa» è più ricca. Anche la Costa Azzurra, naturale propaggine della Riviera di Ponente, ha una sua pagina (oggi la numero 43) dove saranno riportati i fatti salienti legati all'economia [illegible] al turismo del comprensorio che va dal Principato di Monaco a Cannes.

Molta attenzione sarà dedicata anche ai problemi dei frontalieri, i pendolari del lavoro che ogni giorno varcano la frontiera per raggiungere uffici e industrie.

Non mancherà neppure un particolare sguardo allo sport, sempre ricco di avvenimenti [illegible] di competizioni molto seguite dagli appassionati. La serie A francese infatti è molto apprez[illegible] dagli sportivi della Riviera. Infine, uno spazio sarà dedicat anche agli spettacoli che come ogni estate si preannuncia[illegible] [illegible]chi di vedettes e attrazioni internazionali.

Un sanremese arrestato e rilasciato dopo un festino a luci rosse a Modena

Appuntamento hard con manette

I carabinieri si sono finti industriali che volevano assistere [illegible] scene erotiche

[illegible] festino dorato, con un risvolto tutto erotico, per un gruppo [illegible] industriali [illegible] Modena. Ma i manager si sono rivelati, quando l'atmosfera si è fatta incandescente, carabinieri e le manette sono scattate anche per un imperiese.

Ad essere coinvolto in questa storia di prostituzione ai limiti della legalità è Daniele Bancheri, 26 anni, nato a Sanremo e residente a Camporosso in piazza d'Armi 20. Ieri sera gli inquirenti hanno appurato che il giovane portabagagli, che l[illegible] alla stazione di Imperia, ha avuto una parte marginale nell'organizzazione dello spettacolo «osè». Bancheri è incensurato ed è stato rilasciato dopo che [illegible] serie di accertamenti lo ha scagionato dall'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Una vita tranquilla la sua, ma ci sono punti oscuri o almeno alcuni episodi che hanno insospettito in [illegible] primo momento gli inquirenti: sul [illegible] passaporto visti di viaggi all'estero, l'anno scorso quelli negli Stati Uniti e in Costarica.

[illegible] che cosa collega Bancheri con l'intrattenimento erotico organizzato dalla celebre coppia pornodivi originari [illegible] Fabriano, Giancarlo [illegible] Eugenia Florani, noti nelle sale [illegible] luce rossa come Marco Toto e Jessica Rizzo?

I due avevano trovato [illegible] notorietà dopo aver partecipato al film «Giochi best[illegible] [illegible] famiglia». Era bastata una scena «hard» con la sorella di Moana Pozzi [illegible] lanciarli nel «gotha» della pornografia. Da quel momento erano diventati gli animatori di [illegible] serie [illegible] spettacoli in locali notturni e negli ultimi mesi erano cominciate [illegible] circolare strane voci sulla possibilità di loro esibizioni «live» per circoli esclusivi.

Così, l'altra [illegible] a Modena, allettati dal compenso offerto dai presunti industriali, trenta milioni, stavano per cominciare il loro show. Un programma semplice: dopo qualche [illegible] passata in un night del centro, il palcoscenico si è spostato in un appartamento. Protagonisti della serata: la coppia di pornodivi, quattro ragazze compiacenti, [illegible] pubblicista e Daniele Banchieri.

La parte di quest'ultimi era marginale, forse erano destinati a controllare che l'incontro non avesse un'interruzione spiacevole.

Tutto inutile, la platea [illegible] doveva assistere allo spettacolo era formata da carabinieri in borghese.

Gli inquirenti hanno appurato che Banchieri era l'accompagnatore [illegible] una delle ragazze, anche lei ligure, una delle entraineuse a luci rosse.

Giulio Gaviso

Fa discutere la decisione di annullare le manifestazioni per mancanza di fondi

Estate senza luci, proteste a Diano

Gli albergatori raccolgono fondi con altri operatori per organizzare comunque «Il più bello d'Italia» In calendario il mondiale di boxe valido per i pesi gallo. Il contributo dell'Azienda di soggiorno

DIANO MARINA. Prima la pubblicità negativa provocata dal pericolo di inquinamento delle spiagge, a seguito del disastro della petroliera Haven, poi le difficoltà economiche del Comune [illegible] decisione di annullare tutte le manifestazioni estive già fissate [illegible] calendario, hanno portato Diano Marina ad uno stato [illegible] quasi panico: la stagione 1991 si presenta infatti come una delle più negative, [illegible] sieme a quella dell'anno scorso, degli ultimi vent'anni.

Prenotazioni molto [illegible] e molte disdette, in particolare da parte della clientela straniera, confermano la situazione di grande preoccupazione.

Operatori economici, albergatori [illegible] amministratori comunali si sono alleati per combattere tutti assieme la crisi sempre più evidente e tangibile dell'economia turistica. Con una serie [illegible] iniziative la nuova coalizione che unisce pubblico [illegible] privato sta tentando di recupe[illegible] una situazione che sta precipitando.

Da alcuni giorni albergatori, sindacati e commercianti, coordinati dall'assessore al Turismo Roberto Gaggero stanno tentando una veloce terapia di risalita. Dopo la campagna pubblicitaria lanciata su giornali italiani ed esteri per reclamizzare [illegible] mare [illegible] la spiaggia pulite ora si tenta di salvare le manifestazioni più prestigiose, già cancellate dal calendario per problemi finanziari.

Conferma lo stesso assessore Gaggero: «Stiamo raggiungen[illegible] i nostri obiettivi. Grazie in particolare agli albergatori e all'Azienda di soggiorno confermiamo che il campionato del mondo dei pesi gallo versione IBF (International Boxing Federation) tra Alessandro Arroya e Guillermo Salcedo, al quale avevamo rinunciato, invece, si farà. L'appuntamento è per il [illegible] luglio. Tutto questo grazie al contributo dell'Azienda di Soggiorno per 10 milioni e all'acquisto di circa 400 biglietti da parte dedgli albergatori e di un altro buon numero da parte dei commercianti».

«Abbiamo richiesto un congruo contributo anche alla Provincia - continua -. Ma non è tutto. Gli albergatori assieme ad altri operatori del comparto dei pubblici esercizi stanno cercando uno sponsor al quale affidare la manifestazione "Il pi[illegible] bello d'Italia". E' possibile che anche questa iniziativa vada a buon fine».

Prosegue Americo Pilati, presidente degli Albergatori: «Stiamo escogitando di tutto. Oltre ai biglietti già acquistati per il campionato [illegible] mondo di boxe abbiamo offerto ospitalità gratuita per 110 "presenze". Intendiamo collaborare anche per la ricerca dello sponsor che patrocini il Bello d'Italia. Perdere manifestazioni in questo momento già critico significa presentarsi con [illegible] brutto biglietto da visita agli ospiti che saranno nella nostra località durante i [illegible] [illegible] luglio [illegible] agosto». Conclude Elio Donzella della Confesercenti: «In qualche modo le manifestazioni devono essere salvate. Tutte [illegible] energie vanno gettate in questa impresa. Non è possibile assi[illegible] [illegible] [illegible] questo grande naufragio».

Angelo Basso

[illegible] DIANO MARINA. L'immagine di Diano Marina sbiadisce lentamente, come una cartolina d'epoca? L'interrogativo si fa spazio nelle maglie di un turismo che non tira più come un tempo, e tra le pieghe di [illegible] bilancio comunale che offre sempre meno possibilità di intervenire per migliorare le strutture pubbliche.

«L'incuria regna anche per le piccole cose, soprattutto nelle frazioni, come Serreta, dove la rete fognaria [illegible] simile [illegible] un colabrodo, il muro dietro la chiesa, crollato [illegible] parte [illegible] un [illegible]o, ostruisce il passaggio, ed i tombini della piazza centrale sono perennemente intasati», sottolinea Graziella Sogno, [illegible] cittadina che, prese carta e penna, ha scritto una lettera aperta al sindaco Candida Ferrari, denunciando i mali di Diano.

Aggiunge: «E' davvero [illegible] che gli amministratori comunali vadano ripetendo che non ci sono soldi per fare alcunché, quando nel bilancio di previsio[illegible] per il '91 sono previsti investimenti per oltre 30 miliardi. E [illegible] si capisce perchè vengano trascurati anche interventi di modesta entità, come [illegible] pulizia del cimitero o la corretta collocazione del cassonetto dei rifiuti di piazza Martiri [illegible] Libertà, che genera problemi alla circolazione. Senza parlare della necessità di disporre di [illegible] servizio di nettezza urbana più completo e accurato. Servirebbe anche un maggior numero di contenitori dell'immondizia e per la raccolta [illegible] vetro. Insomma, un insieme di piccole carenze che crea un clima di sfiducia fra i cittadini».

Replica il sindaco: «Il proble[illegible] della fogna a Serreta sarà risolto a breve termine: i lavori sono stati appaltati da pochi giorni. Per il muro della chiesa, abbiamo raggiunto l'accordo [illegible] il proprietario [illegible] terreno: riceverà [illegible] contributo e s'accollerà l'onere della sistemazione. [illegible] questione dei tombini è invece oggetto [illegible] un'indagine tecnica. E poi, i 30 miliardi inseriti nel bilancio comprendono tutti i mutui previsti».

Continua Candida Ferrari: «Non è vero che Diano [illegible] sporca [illegible] trascurata. Anzi, con il [illegible] appalto la situazione della net[illegible] urbana sta progressivamente migliorando. E' ovvio che vi siano problemi pure per le piccole [illegible]: accadde in ogni città. Piuttosto, ci vorrebbe più collaborazione da parte [illegible] cittadini».

[g. ml.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Trasferiti da Savona i primi 14 profughi

Sono arrivati ieri pomeriggio dalla caserma Bligny di Savona quattordici profughi albanesi. Non [illegible] [illegible] stato stabilito dove alloggeranno defintivamente. Per ora troveranno posto in alcuni locali messi a disposizione dal Comune. Verranno impiegati nel [illegible] alberghiero e agricolo. Altri 80 albanesi [illegible] attesi nelle prossime settimane.

[illegible]

Carta [illegible] credito falsa ricercata una coppia

Li hanno soprannominati re delle truffe: i carabinieri stan[illegible] cercando una coppia di italiani, che viaggia [illegible] bordo di una Jaguar di colore nero, [illegible] targa svizzera, che avrebbe messo a segno alcuni colpi ai danni di ristoranti e hotel della zona. I due imbroglioni, che hanno deciso di trascorrere le vacanze [illegible] Riviera [illegible] spendere una lira, hanno utilizzato per i pagamenti una carta di credito falsa.

[illegible]

La polizia [illegible] il pensionato scomparso

Ancora nessuna notizia di Angelo D'Amato, 76 anni, di Imperia (nella foto), che manca da casa da venerdì scorso. I familiari sospettano che possa essersi [illegible] in Francia, [illegible] momento che, da tempo, [illegible] manifestato il desiderio di visitare la Costa Azzurra. La polizia in possesso di una foto che lo ritrae sta comunque pattugliando la [illegible] alla sua ricerca.

INCIDENTE

Ferito [illegible] un convoglio in stazione [illegible] Diano

E' [illegible] agganciato da un convoglio, che stava transitando sul secondo binario della stazione ferroviaria di Diano [illegible] che lo ha trascinato per alcuni metri. Giuseppe Becchio, 53 anni, residente [illegible] via Pairola, a San Bartolomeo, è stato operato alla gamba per [illegible] profonda ferita, riportata nell'incidente.

INDAGINI

Uccisa da una emorragia la giovane di Caramagna

[illegible] deceduta per emorragia intestinale [illegible] non per [illegible] dose, la ventunenne Raffaella Acquarone, di Caramagna trovata senza vita in uno scompartimento del treno, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Paola (Cosenza). E' quanto sarebbe emerso dai primi risultati dell'autopsia.

Un piano per difendere il prodotto imperiese dalla Dacus Oleae

Guerra al killer delle olive

Nelle campagne di Diano e Imperia saranno installate trappole biologiche contro la temibile mosca olearia. Ogni anno decine di milioni di danni

IMPERIA. E' un piccolo insetto, all'apparenza [illegible]o, che, però, turba i sonni degli olivicoltori. Il [illegible] scientifico è «Dacus Oleae», e all'apparenza sembra una [illegible] come tutte le altre, con il «vizio» [illegible] accanirsi sulle piante d'olivo (la larva penetra all'interno del frutto, danneggiando irreparabilmente [illegible] raccolto).

Per combattere questo flagello è stato creato un apposito comitato regionale, che intende lanciare un'offensiva in grande stile, adottando tecniche già sperimentate con successo in Meridione.

Le 108 trappole che verranno installate in provincia di Imperia daranno filo da torcere all'insetto, capace di diminuire la resa [illegible] olio [illegible] trenta per cento e di far aumentare il grado di acidità del prodotto, impedendo la commercializzazione.

Ben 52 contenitori, al cui interno saranno sistemate esche avvelenate, comunque non dannose alla natura [illegible] all'uomo, verranno collocati nell'Imperiese, [illegible] 24 [illegible] posto nelle campagne dianesi.

Altre 32 renderanno più dura la vita [illegible] questi indesiderati ospiti nell'entroterra ponentino.

Nel progetto sarà coinvolta una vera e propria «task force», formata da tecnici dell'Istituto di emotologia agraria dell'ateneo pisano, diretti dai professori Quaglia [illegible] Crovetto.

Ai coltivatori che aderiranno al piano «antimosca» [illegible] [illegible] gnato un contributo variabile a seconda dell'estensione degli oliveti [illegible] della [illegible] in cui si trovano.

Dice Adolfo Baciri Cavalleri, vice presidente dell'Associazione regionale produttori olivicoli, [illegible] i sostenitori dell'iniziativa: «Stiamo tenendo una serie di conferenze nelle varie località del Ponente per illustrare [illegible] progetto agli agricoltori. Il territorio interessato dal provvedimento copre una superficie di oltre duemila ettari e in tutta la Liguria la spesa si aggirerà intorno [illegible] 600 milioni».

[e. f.]

Più controlli anche nell'entroterra: ecco il progetto

Operazione [illegible] sicura

I carabinieri hanno ampliato i servizi di vigilanza sulle strade Nuovi computer [illegible] bordo delle «gazzelle». «L'impegno contro la malavita»

IMPERIA. Controffensiva delle forze dell'ordine in vista [illegible]l'aumento degli episodi criminosi, che si [illegible] puntualmente con l'arrivo della bella stagione.

Polizia e carabinieri stanno predisponendo una serie di servizi di prevenzione, per assicurare un soggiorno più tranquillo alle migliaia [illegible] turisti che tra breve affolleranno le spiagge della Riviera.

Tutto lascia, infatti, presupporre che sarà un'estate particolarmentre «calda»: in questi giorni, i ladri hanno iniziato a colpire con preoccupante frequenza nel capoluogo, dove sono stati messi a segno decine [illegible] furti in appartamento, opera forse di bande di nomadi.

Anche a Diano è già scattata l'emergenza: i carabinieri hanno intensificato la vigilanza, fermando due minorenni, ritenuti responsabili [illegible] alcuni furti negli alloggi della zona. E' stata recuperata anche parte della refurtiva, consistente in orologi di [illegible] [illegible] monili d'oro.

A Imperia, intanto, le pattuglie della radiomobile possono contare sull'aiuto di un «amico» elettronico. Sulle gazzelle, infatti, sono stati installati dei mini computer dell'azienda Honeywell Bull, che renderanno più agevole e veloce il lavoro dei militari. Richiamando i nominativi delle persone sospette, sarà possibile conoscerne i precedenti, senza dover contattare ogni volta la centra[illegible] operativa attraverso gli apparecchi radio. Un risparmio di tempo [illegible] una garanzia di maggiore riservatezza, dal momento che risulterà più difficile intercettare le comunicazioni.

In azione anche le pattuglie motorizzate della polizia, che stanno intensificando i controlli lungo i litorali [illegible] le passeggiate a mare. Le moto Guzzi [illegible]no dotate di potenti ricetrasmittenti, sirene e lampeggiatori. L'obiettivo è quello di accorrere con maggiore tempestività in [illegible] di emergenza. Il mezzo a due ruote garantisce una maggiore manovrabilità [illegible] pe[illegible] [illegible] districarsi agevolmente nel traffico cittadino.

Anche nell'entroterra saranno garantiti controlli più frequenti. Dicono al Comando Legione dei carabinieri di Genova: «Con l'inizio della bella stagione, è stato ampliato l'orario di servizio delle stazioni periferiche, talvolta esteso a tutta la giornata. Comunque, il prolungamento dell'apertura delle stazioni al pubblico non va confuso con l'attività esterna, che si sviluppa in tutto l'arco delle ventiquattr'ore».

Aggiungono: «Per quanto riguarda l'organico [illegible] reparti della provincia, non si registrano carenze anche se un magg[illegible] [illegible] di [illegible]ini contribuirebbe a rafforzare il dispositivo anticrimine attualmente in atto».

Infine, ecco il parere del colonnello Aldo Carleschi, che dirige [illegible] Legione, in merito al problema del coordinamento tra le forze dell'ordine: «La collaborazione [illegible] polizia e Guar[illegible] [illegible] finanza, a tutti i livelli, è ampia, cordiale e leale».

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible]

Imperia: *Massabò*, via Cascione 145
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, [illegible] Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9
Santo Stefano al [illegible]: *Nu*[illegible], piazza Cavour 14
Arma [illegible] **Taggia:** *Revelli*, via Queirolo [illegible]
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano M[illegible]**:** 494112
Pieve di Teco: 35977
[illegible]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
[illegible] **al Mare:** [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 260722

OS[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291026

GUARDIA [illegible]
Imperia [illegible] (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30, 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto [illegible] Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia [illegible]; (da Vallecrosia [illegible] confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
[illegible]**:** 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352325

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43005
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357283-351234

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22593/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, [illegible]mo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
[illegible]. Lorenzo al Mare, S. [illegible]no al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), [illegible] (Centro, Coldirodi, [illegible] Marino)

[illegible] CIVILE

[illegible] 25 [illegible]

NATI. A Imperia: Alina Romano; Leonardo Tavella.
MORTI. A Imperia: [illegible] Lanteri (79 anni); Giovanni Spaziale (83); Anna Donzelli (78); Giuseppe Lupo (83).
MATRIMONI. A Imperia: Roberto [illegible] con Paola Forte; Antonio Lo Faro con Tiziana Todini.

ATTIVITA' [illegible]
Domani, alle 21, [illegible] riunisce il consiglio comunale di D[illegible] Marina. All'ordine del giorno, le dimissioni dell'assessore Antonio La Palmorenta e la sua sostituzione, oltre all'elaborazione del conto consuntivo del 1990 e [illegible] convenzione stipulata [illegible] l'Italgas. E' anche prevista la discussione del bilancio [illegible] previsione per l'esercizio finanziario [illegible] '91. Inoltre, il servizio Ambiente [illegible] Nettezza Urbana di Diano ha istituito una linea diretta con gli utenti, che potranno esprimere suggerimenti, reclami [illegible] di servizi che riguardano [illegible] raccolta di rifiuti. Il numero da contattare [illegible]. [illegible] Comune ricorda inoltre che il materiale deve essere depositato [illegible] appositi contenitori tra le 20 e le 4, dal momento che il calore favorisce la fermentazione, mentre i [illegible] ingombranti dovranno essere portati a San Bartolomeo, nel deposito Cepa, dalle 8 alle 13 (esclusi sabato e domenica).

GLI [illegible]

[illegible] MONDO

Dedicato agli indigeni messicani

Una serata dedicata alla natura e alle popolazioni indigene del Messico: è l'iniziativa promossa dall'Amico Mondo club, che oggi, alle 21,15, organizza una proiezione [illegible] diapositive al Centro culturale polivalente [illegible] piazza Duomo, a [illegible] Maurizio. Le immagini, che riguardano gli indios Taraumaras, [illegible] commentate da Corrado Brustia.

[illegible]

«Spiritualità nella terza età»

Conferenza del direttore del «Piccolo Cottolengo», don Carlo Matricardi, al Centro di solidarietà [illegible] di [illegible] Marconi alla Foce. Oggi pomeriggio, con inizio alle 15,30, [illegible] parla della «Spiritualità nella terza età».

RIVIERA

Progetto per un'oasi naturale

E' stato istituito il premio Alain Vatrican, che ha lo scopo di promuovere gli obiettivi del progetto Ramoge, studiato da una Commissione internazionale, che vede la collaborazione delle città [illegible] Saint-Raphael, Monaco [illegible] Genova. Il piano prevede la [illegible]zione di un'oasi naturale tra Hyeres [illegible] il capoluogo ligure, e per partecipare [illegible] concorso è ne[illegible] presentare un protocollo di studio sugli inquinamenti marini nella [illegible] interessata. Il bando si può ritirare presso la Capitaneria di porto.

TURISMO

Canale 5 promuove le spiagge

Il mare della provincia di Imperia sarà protagonista degli spot pubblicitari in onda fino al 30 giugno [illegible] Canale 5 e Retequattro. L'iniziativa è stata presa dall'Ente provinciale per [illegible] turismo in collaborazione con le Aziende [illegible] soggiorno e l'assessorato regionale al Turismo, per controbattere l'effetto-Ha[illegible]. L'operazione pubblicitaria è destinata ai turisti delle regioni vicine, che hanno dubbi sulla situazione nelle coste.

[illegible]ARI FOTOGRAFICO

Aperte le iscrizioni a Oneglia

Sono aperte le iscrizioni al primo safari fotografico organizzato dallo stabilimento Baia Saracena, a Borgo Prino, in collaborazione col foto studio Paolo Clik di via Vieusseux, a Oneglia. I concorrenti dovranno fermare [illegible] pellicola particolari architettonici o curiosità (il regolamento si può visionare allo stabilimento). La premiazione si terrà sabato 29 giugno.

SANREMO

Nuovi orari al Centro del malato

Cambiano gli orari per il «Centro per la tutela dei diritti del malato» di Sanremo. La sede di corso Inglesi è aperta ogni giovedì dalle ore 17 alle 19, tel 50.46.06, quella all'ospedale civile «Borea» ogni lunedì dalle 18,30 alle 20,30, tel 53.64.49.

LA ROSA [illegible]

Torna il [illegible] di pittura

Ancora aperte [illegible] iscrizioni all'8° Concorso di pittura «La rosa d'oro» organizzato dall'Associazione [illegible] [illegible] San Biagio della Ci[illegible]. I partecipanti dovranno far pervenire i lavori, regolarmente incorniciati e [illegible] [illegible] formato massimo di 60x80, presso gli uffici del Comune in tutti i giorni feriali dalle ore [illegible] alle 12.

Pronti gli avvisi di reato per due noti personaggi di Sanremo

FESTIVAL, NUOVI NOMI

Parla un componente della commissione «Così Aragozzini vinse la concorrenza»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Due [illegible] informazioni di garenzia nei confronti di noti personaggi di Sanremo si profilano all'orizzonte della tangenti-story mentre da Montecarlo [illegible] rimbalzate indiscrezioni piuttosto attendibili secondo le quali lunedì si sarebbe svolto un summit fra l'ex [illegible] al Turismo Pino Fassola, l'organizzatore del Festival, Adriano Aragozzini, e l'ex direttore generale della Rai, Biagio Agnes.

Attendibili ma prive di conferme ufficiali. Aragozzini, [illegible] una nota, l'altra [illegible] aveva [illegible] [illegible] [illegible] dell'incontro, definendolo «puro frutto di fantasia».

Fassola intanto ha impugnato il provvedimento d'arresto e ha presentato un'istanza al tribunale della Libertà mentre il legale dell'avvocato Taurini ha presentato domanda di libertà provvisoria.

In attesa dei nuovi sviluppi dello scandalo legato all'assegnazione del Festival 1989-1990, a Sanremo scorrono i fotogrammi di un film già visto otto anni fa quando finirono in manette sindaco e [illegible] accusati di corruzione per l'appalto del casinò.

L'inchiesta riguarda anche il mondo dell'edilizia, gli investimenti immobiliari di alcuni [illegible] ministratori e una lottizzazione, la Ci, da sempre guardata con sospetto.

In carcere Fassola, all'epoca dei fatti assessore [illegible] Turismo e membro della Commissione [illegible]stival; guardati con sospetto gli altri esponenti della Commissione: l'assessore Agostino Carnevale, l'ex sindaco Leo Pippione e l'ex [illegible] Guido Goya.

Goya e Carnevale, entrambi dc, hanno destini paralleli: uno è stato «bruciato» quand'era assessore al Turismo; l'altro nonostante le battaglie combattute all'interno del suo partito [illegible] [illegible] mai riuscito a ottenere quel prestigioso assessorato. [illegible] non è tutto: alla vigilia della presentazione delle liste dc per le ultime elezioni amministrative (1989) erano stati esclusi dall'elenco dei candidati. I loro [illegible]mi erano stati reinseriti all'ultimo, grazie a pesanti pressioni provenienti da ex notabili del partito.

Guido Goya ha accettato di rispondere ad alcune domande.

Lei ha fatto parte della Commissione Festival: ritiene giustificati i sospetti che da più parti vengono sollevati nei confronti dell'operato di questo organismo politico?

«La Commissione è [illegible] dopo l'assegnazione del Festival ad Aragozzini. E' [illegible] un'idea successiva. C'è [illegible] macroscopico [illegible] temporale».

Ma quali poteri aveva?

«Esclusivamente poteri consultivi».

[illegible] come [illegible] l'assegnazione del Festival ad Aragozzini?

«Prima il sindaco comunicò [illegible] ritiro della proposta della Publispei di Ravera; [illegible] Fassola [illegible] comunicò la proposta della [illegible] di Aragozzini ed infine la giunta municipale decise l'assegnazione. All'unanimità. O forse [illegible] l'astensione dell'assessore socialdemocratico Delaude».

Chi propose l'istituzione della Commissione?

«Fu [illegible] sindaco Pippione, per dare un appoggio all'assessore Fassola».

E come vennero scelti i suoi componenti?

«Secondo un criterio abbastanza logico: Pippione in qualità di sindaco; Fassola nella sua veste di assessore al Turismo; Carnevale, assessore agli Affari speciali, e quindi delegato a gestir[illegible] le manifestazioni del casinò e infine il sottoscritto, l'unico presente in giunta [illegible] [illegible] ricoperto in precedenza la carica di assessore [illegible] Turismo».

Quante volte [illegible] [illegible] incontrato [illegible] Roma con Aragozzini?

«Mai. L'unico incontro avvenne a Sanremo nell'ambito della giunta quando presentò [illegible] maxi progetto [illegible] Palafiori».

Chi andava a Roma a trattare con la Rai?

«Sempre Fassola, Pippione [illegible] Carnevale».

Com'erano gli incontri?

«Turbinosi, grandi scontri soprattutto sugli sponsor».

Si [illegible] mai incontrato, da solo, con Aragozzini, in Italia o oltre frontiera?

«Mai».

Come si schierò [illegible] momen[illegible] di votare il trasferimento del Festival dal Teatro Ariston al Palafiori?

«Ci fu una grossa spaccatura all'interno della dc. Io [illegible] contro: era una scelta assurda sul piano economico, impopolare. Fummo in tanti a dire no, [illegible] [illegible] servì a niente».

Pensa che i giudici che indagano sulla tangenti-story la vogliano interrogare?

«Se mi convocheranno dirò tutto quello che so. Penso, però, che sarebbe più giusto interrogare tutta la giunta dell'epoca. Io allora votai Aragozzini nella mia veste di assessore, come membro della Commissione Festival manifestai soltanto un parere».

[illegible] Piero [illegible]

Guido Goya, ex assessore al Turismo, faceva parte della commissione Festival

IERI [illegible] [illegible] MILIONI

[illegible] DEI FIORI (quotazioni del 25-6-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Chamade	extra	5.000	800	700
Rosa	Red Succes	extra	5.000	500	500
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	2.200	1.500
Rosa	Cocktail	extra	5.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	5.000	800	700
Rosa	Sandy	extra	2.000	2.000	2.000
Rosa	Koba	extra	5.000	800	700
Rosa	Susan	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	[illegible]	5.000	800	700
Rosa	Omega	extra	5.000	600	500
Rosa	Corte varie	seconda	60.000	300	100
Rosa	Varietà div.	extra	20.000	1.200	800
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	300	200
Garofani	Multiflor	prima	40.000	200	150
Agaphantus	Azzurro	[illegible]	7.500	1.800	1.500
Lisianthus	-	prima	5.000	500	[illegible]
Gladiolo	Colvillei	extra	2.500	[illegible]	[illegible]
Gladiolo	Locale	prima	3.000	500	400
Sparonella	-	extra	2.500	500	400
Iris	Giallo	prima	2.500	350	[illegible]
Achillea	-	prima	10.000	400	[illegible]
Gedetia	Grandiflora	prima	10.000	200	150
Statice	Tartarico	prima	5.000	900	700
Alstroemeria	Hybrida	extra	5.000	500	[illegible]
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	12.000	2.000	1.000
Iris	Azzurro	prima	2.500	400	350
Strelitzia	Reginae	extra	1.000	2.000	1.800
Iris	Bianco	prima	2.500	400	[illegible]
Calla	Aethiopica	extra	3.500	400	400
Gypsofila	-	prima	kg 1.500	5.000	4.000 (al kg)
Chamaerops	Humilis	prima	kg 500	600	500 (al kg)
[illegible]	Danae	prima	kg [illegible]	15.000	14.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati ieri: 785
— Fatturato [illegible] contrattazioni di ieri: L. 280.700.000
Commento: Mercato non significativo

La scalata ai casinò della Costa Azzurra: secondo la polizia Sanremo era un punto di riferimento dell'organizzazione

Camorra, l'indagine raggiunge Montecarlo

Accertamenti bancari e immobiliari nel Principato. Un notaio francese avrebbe favorito i movimenti del denaro sporco proveniente dall'Italia
Gli inquirenti ritengono Giovanni Tagliamento un personaggio chiave. La Criminalpol è sulle tracce di [illegible] persone coinvolte nella vicenda

L'inchiesta è a una svolta: a Sanremo la polizia sta ricercando due persone

SANREMO. I tentacoli della [illegible] sui casinò. A Sanremo una catena a cinque anelli, secondo la Criminalpol romana: cinque personaggi [illegible] cui per ora solo tre hanno [illegible] volto. Al[illegible] due - ricercati - restano senza nome. Tutti [illegible] sospettati di aver partecipato alla cordata per assicurarsi la gestione del casinò [illegible] Mentone. Tutti accusati [illegible] reati che vanno dall'e[illegible] alla corruzione. Ormai, la polizia non ha dubbi. Dietro la [illegible] al casinò, stroncata sul [illegible] dal Ministero degli Interni francese per «scarsa trasparenza dei capitali», si nasconderebbe anche [illegible] braccio sanremese.

I primi nomi venuti a galla sono quelli di Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte. Due «pataccari» e un croupier. Mancano all'appello quelli che gli inquirenti indica[illegible] come [illegible] volti più significativi della gang». Eppure, [illegible] per Alberino s'ipotizza un ruolo marginale nell'operazione-casinò e [illegible] Corte compare solo nella veste di esperto in chemin-de-fer, su Tagliamento la Criminalpol ha invece un'idea ben diversa: quella di «capo» del ramo camorristico a Sanremo, braccio destro [illegible] boss Michele Zaza in carcere a Marsiglia per contrabbando di sigarette.

Ma cosa dice di sé, Giovanni Tagliamento de[illegible] «o'regnulilo»? Dei soldi della camorra non avrebbe mai avuto bisogno: «Riesco a guadagnare anche un milione al giorno, con il mio commercio di borse e orologi contraffatti», ha affermato in una recente intervista. Un re delle «patacche», insomma, che avrebbe fatto fortuna grazie al suo ingegno tutto napoletano. Secondo gli inquirenti, Tagliamento sarebbe [illegible] molto più [illegible] un abile affarista specializzato [illegible] falsi «capi» firmati. E la [illegible] presenza a Sanremo [illegible] sconderebbe ben altri traffici: dal controllo dei prestiti a usura all'ombra del casinò, ai presunti contatti con personaggi [illegible] [illegible] napoletana trapiantati in Costa Azzurra.

Eppure, Giovanni Tagliamento ha continuato a negare, fino all'ultimo. Don Michele? «E chi [illegible] conosce?». I prestasoldi? «Non so niente. Io faccio [illegible] pataccaro». Il [illegible] di Mentone? «Ho fatto solo da intermediario tra la casa da gioco francese in cerca di una nuova gestione e il croupier di Sanremo Sergio Corte, che a sua volta ha proposto l'affare al notaio Toppino [illegible] Asti». Insomma, la [illegible]morra non c'entrerebbe proprio niente.

Invece, all'alba dell'altro giorno [illegible] scattate le manette, [illegible] per Tagliamento quanto per i suoi soci. Sergio Corte in testa. E la camorra continua ad affiorare dalle indagini. Anche dall'inchiesta francese, parallela a quella italiana.

Una raffica di accertamenti bancari e immobiliari sta mettendo in subbuglio il mondo finanziario della vicina Montecarlo. Ed è già confermato il ruolo di grande timoniere, nell'«affaire-casinò», svolto dal notaio [illegible] Monaco René Saint-George: è [illegible] [illegible] dell'imprenditore [illegible] Giuseppe Arlotti, numero [illegible] in Riviera [illegible] mondo dei locali notturni e delle discoteche. Sarebbe [illegible] [illegible] professionista monegasco [illegible] incanalare il denaro sporco proveniente dall'Italia con abili manovre bancarie. Le indagini oltre frontiera [illegible] sono concentrate ieri sulla «Agence Central Immobiliaire» a Montecarlo, che risulta strettamente legata alla Sofextour; la società italo-francese che ha tentato la scalata al casinò di Mentone. I risultati [illegible] sarebbero mancati.

[illegible] [illegible] basta. Il quadro sarà completo solo con l'arresto dei [illegible] personaggi-chiave coinvolti nella vicenda. Per ora, il bilancio è di tre arresti e due latitanti a Sanremo; un arresto ad Alba; due, più un ricercato, in Francia. Per tutti, il Gip di Napoli ha respinto l'associazione a delinquere di stampo [illegible]fioso. Solo imputazioni minori. Ma la polizia insiste: è l'asse camorristico Napoli-Marsiglia.

[illegible] Polcino

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Anziana travolta da una moto in via Martiri

Incidente stradale l'altra sera in via Martiri. Marco D'Innocenzo, 24 anni, residente a Sanremo in via Gozo inferiore 44, ha investito [illegible] la [illegible] motocicletta un'anziana signora che stava attraversando la strada. La donna è [illegible] ricoverata all'ospedale [illegible] sospetta frattura [illegible] un ginocchio e [illegible] un braccio, D'Innocenzo ha riportato escoriazioni [illegible]li arti inferiori e un trauma cranico.

[illegible]

Bloccato [illegible] carabinieri per tentato furto

Due arresti dei carabinieri a Sanremo. Il primo, in seguito ad una segnalazione della procura della Repubblica. Le manette [illegible] scattate ai polsi [illegible] Francesco Corda, 65 anni, di origine sarda, pregiudicato e condannato per tentato furto aggravato. L'uomo è stato fermato per le vie della città mentre doveva essere in carcere. Si sospetta una sua fuga durante un breve periodo [illegible] permesso. Corda deve ancora sc[illegible] cinque mesi. Il secondo fermo è stato fatto nei confronti di Giorgio Boregine, 36 anni, residente a Sanremo in via Martiri [illegible]. L'uomo, in libertà vigilata, [illegible] da tempo fatto perdere le [illegible] tracce.

RAPIN[illegible]

Dimesso [illegible] dei passanti ferito a Ospedaletti

E' [illegible] dimesso, dalla Clinica universitaria di Genova, dove era stato ricoverato in seguito alle ferite riportate all'occhio destro, Primo Oliva, [illegible] dei due passanti feriti da Antonio Sparacino, [illegible] rapinatore della gioielleria «Bottillo» di Ospedaletti. Oliva sarà ascoltato oggi dai carabinieri. I militari, nel corso di una perquisizi[illegible] nell'abitazione della fidanzata di Sparacino, Tiziana Manzotti, abitante in [illegible] Agosti 45, hanno rinvenuto alcune [illegible] identiche [illegible] quelle usate dal pregiudicato nel corso della rapina.

Interpellanza dell'opposizione: questa sera il problema sarà discusso in Consiglio

Telecamere spente sugli incassi delle slot

Nessun controllo per verificare gli introiti delle macchinette

Le slot di Sanremo

SANREMO. Nessun controllo, sui «tesori» delle slot-machines. Nessun testimone al conteggio degli incassi. Anche l'occhio delle telecamere si chiuderebbe, al momento delle somme: quando il casinò fa i conti a porte chiuse sulle vincite ai giochi americani.

E' l'ultima denuncia-rivela[illegible] che minaccia [illegible] far traballare la gestione del casinò [illegible] Sanremo. Arriva con l'interpellanza sottoscritta dai consiglieri di Nuova Società Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Silvano Toffolutti, dal verde Lino Serafini e da Sandro Grappiolo della lega cittadina contro la partitocrazia. Un foglio che sarà presentato [illegible] in Consiglio comunale [illegible] che lascia intravede[illegible] un chiaro sospetto, oltre le porte dei conteggi serali [illegible] die[illegible] le quinte di [illegible] [illegible] da gioco ormai largamente sostenuta dagli introiti alle slot-machines.

E' la domanda presentata [illegible] veli [illegible]ndaco e consiglieri: «Per quali motivi la conta giornaliera degli incassi [illegible] giochi meccanici avviene in genere senza la presenza del personale di controllo? E perchè le telecamere installate in sala vengono disattivate?». Interrogativi urgenti. Anche considerata la mole degli incassi registrati finora alle leve delle slot. Miliardi, già arrivati a pareggiare il [illegible] dei tavoli verdi.

Chi firma l'interpellanza non lo nega: [illegible] sospetto di brogli e accordi sottobanco è molto forte, addirittura opprimente. Non si esclude che l'assenza [illegible] controllori alla fase più delicata della gestione non sia [illegible] tutto casuale. E che ci sia qualcuno interessato a tener ben chiusi gli occhi delle telecamere, proprio mentre si conteggiano i ricchi incassi delle macchine «mangiasoldi».

Un casinò tutto da rifare, secondo il «pool» che [illegible] si muove all'attacco della Sgi. Da rifare e da ristrutturare. Proprio [illegible] progetto di rinnovare [illegible] fabbricato liberty della casa da gi[illegible], intrapreso di recente dalla società di gestione, è al centro di una [illegible] critica. Il piano di [illegible] presentato dall'architetto Deverini è giudicato infatti «devastante». Gli interventi previsti, «irrazionali». Le buone idee, «senza seguito».

Alla fine, resta l'immagine decadente di un [illegible] dimezzato: in attesa di un rilancio, di un parcheggio, di un Giardino d'Inverno. Lo sottolinea anche il gruppo di consiglieri che torna all'assalto: «E' una casa [illegible] [illegible] ricca solo di zon[illegible] d'ombra». Ultime, quelle sui conteggi senza controlli e senza telecamere. Su incassi-record e vincite «al buio», dietro le quinte dei giochi americani.

[m. p.]

Dalla polizia

[illegible] un minorenne per spaccio

SANREMO. «Pony-express» minorenni per la consegna della cocaina in Riviera. Gli agenti della squadra antidroga della polizia sono riusciti a fermare l'altra notte una delle presunte staffette addette al trasporto della droga nell'estremo ponente. Dopo una serie di indagini e [illegible] lunghi appostamenti i poliziotti hanno fermato l'altra notte, [illegible] zona Giunchetto, tra Bordighera e Ospedaletti, un giovane [illegible] 17 anni, R.M., residente a Ventimiglia.

Il ragazzo aveva [illegible] dieci bustine [illegible] cocaina per un totale [illegible] 50 grammi. R.M. è stato sottoposto ad [illegible] lungo interrogatorio sul cui esito gli [illegible]tigatori continuano a osservare il più assoluto riserbo. L'accusa nei [illegible] confronti [illegible] [illegible] traffico di stupefacenti. Il ragazzo nella [illegible] è stato riaccompagnato [illegible] [illegible] dai genitori che [illegible] stati informati dell'accaduto.

[g. ga.]

Scatta un piano del Comune per rendere più tranquille le vacanze estive

Bordighera, guerra ai rumori

Controlli alle marmitte di motorini e auto: i vigili urbani sorveglieranno le strade anche di notte Transenne alla Spianata per impedire le gimkane. «Erano provvedimenti attesi da tempo»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Lotta ai fracassoni per un'estate più tranquilla e silenziosa. E ancora: controlli per la prevenzione [illegible] di guida in velocità pericolosa, arrivo dei parcometri nel centro, isola pedonale nella via Romana [illegible] transenne sulla spianata del Capo. L'amministrazione comunale ha predisposto una serie di provvedimenti perchè la cittadina, con l'arrivo dei turisti, [illegible] si trasformi [illegible] un centro di traffico [illegible] [illegible]ori.

Agli 11 mila abitanti di Bordighera, nella stagione estiva si aggiungono altrettanti villeggianti. [illegible] la cittadina rischia, ogni anno, di trasformarsi da isola [illegible] [illegible] con clima invidiabile e esotiche palme di contorno, a caotica e invivibile località marina.

«A Bordighera arrivano [illegible]prattutto pensionati, o comunque famiglie in cerca di riposo - dicono gli albergatori -. Mantenere la tranquillità è obbligatorio, se [illegible] si vogliono perdere i clienti. Aspettavamo questo provvedimento».

Per preservare l'«isola [illegible] silenzio», i primi ad entrare in azione sono stati i vigili urbani, che nello scorso weekend si sono distribuiti nelle vie [illegible] cittadina, attenti a cogliere ogni rumore molesto o appostati nei pressi degli incroci regolati con semaforo, pronti a multare chi non si ferma al «rosso».

Il risultato del servizio [illegible] pattugliamento anche notturno [illegible] [illegible] notevole, basta contare i «biglietti rosa» incassati fino a domenica mattina: tre milioni e duecento mila lire.

«Ma non sono i soldi lo scopo di questi servizi - dicono [illegible] comando vigili -. Ciò che [illegible] [illegible] prevenire tutti gli episodi che contribuirebbero [illegible] creare traffico e confusione. La repressione [illegible] l'ultima fase, ma noi preferiamo evitare sul sorgere qualsiasi inconveniente». E i fatti parlano chiaro.

In soli due giorni [illegible] stati colti sul fat[illegible] venti persone, tra automobilisti e motociclisti, che viaggiavano a velocità pericolose, dodici che provocavano rumori molesti [illegible] quattordici che non hanno rispettato il semaforo.

[illegible] [illegible] dove si sono compilate più contravvenzioni [illegible] quella di [illegible] Pasteur e via Romana.

Nell'elenco di infrazioni riscontrate, c'è anche un verbale per aver trovato un cane accompagnato a defecare sulla spiaggia durante la notte.

Il padrone dell'animale ha dovuto sborsare ai vigili cento mila lire.

Le tariffe delle multe variano dalle 25 alle 50 mila lire per ru[illegible] molesti, 50 mila lire anche per guida con velocità pericolosa, fino a 75 mila lire per mancato rispetto del semaforo.

Per evitare gli scorrazzamenti di notte, la spianata del capo, [illegible] principale degli spericolati automobilisti, da ieri è chiusa al traffico.

Una serie di transenne [illegible] stata sistemate all'inizio della spianata, in corrispondenza con l'inizio del terriccio. Un drastico provvedimento che viene preso per la prima volta.

A parlare è il sindaco Renata Olivo: «Le [illegible] non [illegible]ranno rimosse per tutte l'estate. Regolamenteranno la zona, che [illegible] al servizio di tutti, anche [illegible] chi vuole solo passeggiare».

«In passato - continua il pri[illegible] cittadino - diverse auto hanno percorso in maniera disordinata e prepotente l'area, dando luogo [illegible] vere scorribande. Da oggi non sarà più possibile, e chi vorrà parcheggiare, lo potrà fare nei posteggi creati appositamente».

Il parcheggio [illegible] regolato anche in centro. In questo caso gli automobilisti dovranno fare i conti con i tre parcometri, in arrivo [illegible] giovedì.

Le macchinette saranno si[illegible] nella piazza della stazione, davanti [illegible] Palazzo del Parco e in via Sant'Antonio. Nonostante gli uffici preposti [illegible] abbiano confortato [illegible] sindaco Renata Olivo, [illegible] primo luglio sarà concretizzata l'idea della Olivo: la trasformazione della via Romana in isola pedonale per [illegible] [illegible] domeniche. Via le auto e le moto, durante la domenica la caratteristica strada parallela alla via Aurelia sarà aperta solo ai pedoni e ai ciclisti.

Un'iniziativa che ha incontrato alcune critiche da parte dei responsabili alla viabilità, che ritengono la strada di particolare importanza per il traffi[illegible] della cittadina.

[illegible] dalla parte [illegible] sindaco ci [illegible] i pedoni, che amano per[illegible] le vie della città senza temere il traffico.

E anche l'altra parte dell'operazione, quella della lotta ai rumori, decisa dall'amministrazione comunale rientra, infatti, in questa precisa ottica. Controllare i motorini fracassoni e le auto con le marmitte al limite della regolarità prevista dalla legge, [illegible] infatti essenziale per garantire ai turisti (ma anche [illegible] soprattutto ai residenti) una tranquillità che altrimenti, nelle attuali condizioni, rischiano di non trovare.

[illegible] Borghi

Aumentano i controlli da parte dei vigili urbani a Bordighera: dichiarata guerra a moto e auto troppo rumorose FOTO GATTI

[illegible] [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scatta [illegible] divieto anche sulle spiagge di Latte

Mare vietato anche sulle spiagge di Latte. A Ventimiglia, dopo la bandiera blu dell'anno scorso, la stagione è cominciata nel peggiore dei modi. [illegible]esponsabile del nuovo divieto sarebbe ancora un guasto nella rete fognaria. Inevitabile l'ordinanza firmata dal sindaco Albino Ballestra. Intanto si è scoperto che qualcuno ha rimosso alcuni dei precedenti cartelli di divieto fatti installare dal Comune [illegible] tratti in cui la concentrazione [illegible] colibatteri ha supe[illegible] i limiti di legge. «Anche senza cartelli, nessuno si getterebbe comunque in quelle acque», hanno fatto notare alcuni turisti.

[illegible]

[illegible] sindacato impugna i licenziamenti

Il [illegible] Taverna, e degli oltre [illegible] licenziamenti del calzaturificio, sarà discusso questa mattina all'Ufficio del lavoro. I sindacati nei giorni scorsi hanno deciso di impugnare i licenziamenti. Esiste infatti un progetto della Lega [illegible] cooperative per rilevare l'azienda. I margini di trattativa si sono ridotti ma la discussioni all'Ufficio del lavoro potrebbe riaprire [illegible] spiraglio.

PORTO

Due progetti per ampliare lo scalo di Bordighera

Soltanto due ditte hanno risposto al [illegible] di idee bandito dal Comune di Bordighera per l'ampliamento del porticciolo turistico. Uno scalo che ha meritato quest'anno [illegible] bandiera blu della cee. Le proposte sono quelle della «Fratelli negro» di Arma di taggia (in collaborazione con un'azienda tedesca) e della «Porto Sant'Ampelio». L'ampliamento dello scalo consentirebbe di rispondere alle centinaia [illegible] richiesta di posto barca, mettendo Bordighera sullo stesso piano degli scali della Costa Azzurra. In attesa che partano i lavori [illegible] ampliamento è già partito un piano di intervento che prevede l'installazione di tre nuovi pontili e altri lavori per [illegible] spesa [illegible] oltre [illegible] milioni. Sarà [illegible]che realizzato un impianto per lo smaltimento degli olii combusti.

[illegible]

Assegnati 55 milioni per turismo [illegible] sport

Nel [illegible] [illegible] riunione [illegible] Consiglio della Comunità montana Intemelia, svoltosi nei giorni scorsi a Dolceacqua, tutte [illegible] [illegible] pratiche sono state approvate. Tra queste spicca per importanza la nomina di membri di alcune commissioni, la gestione di acquedotti irrigui affidati ai consorzi che [illegible] hanno costruiti e l'erogazione [illegible] contributi finanziari per turismo e sport. Cinquantacinque i milioni complessivamente assegnati alle società e Pro loco di Comuni che hanno fatto richiesta presentando un programma di varie attività. «Un contributo importante rivolto soprattutto ai giovani e all'economia dell'entroterra».

POLIZIA

Oltraggio [illegible] agenti, condannato [illegible] 4 mesi

Ivan Pitter, 46 anni, abitante in [illegible] roulotte nella frazione [illegible]iverino [illegible] Ventimiglia, è stato arrestato dagli agenti del commissariato della città di confine per minacce. E' stato condannato per [illegible]rettissima a 4 mesi e 15 giorni di reclusione. L'uomo, ieri notte, mentre parlottava [illegible] due persone poi fuggite all'arrivo della polizia, ha minacciato e inveito contro gli agenti. Così sono [illegible] le [illegible]

Il Comune ha risparmiato tre miliardi e una parte dei soldi sarà destinata al verde pubblico

[illegible] più belli a Ventimiglia

Sistemate alcune strade e la galleria degli Scoglietti

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale in due tempi a Ventimiglia. Il primo questa sera dalle 20,30, il secondo il 28 giugno. Gli argomenti [illegible] maggior rilievo [illegible] quindici e dovrebbero essere esaminati nella prima parte.

Emergono per interesse argomenti come la relazione sull'attività della commissione transfrontaliera, e l'approvazione del consuntivo 1990, che ha [illegible] [illegible] di 2 miliardi e 700 milioni. Spiega Silvio Coppo, [illegible] lista civica Gens Nova, assessore [illegible] al Bilancio: «Questo denaro, quando sarà dato il benestare del Consiglio, ha già una precisa destinazione. Si inizierà con la ristrutturazione dei giardini, [illegible] milioni circa, la manutenzione di strade e marciapiedi, altri [illegible] milioni, onorari a professionisti per la stesura [illegible] piano regolatore, by pass per la fogna che inquina [illegible] [illegible] dell'entrata in funzione del depuratore e altri interventi [illegible] manutenzione edifici scolastici [illegible] così via. Il problema fogna che spurga a levante della città dovrebbe [illegible] risolto [illegible] dieci [illegible] quindici giorni, perché i lavori [illegible] già stati appaltati».

Continua Mauro Sismondini, dc, [illegible] [illegible] Lavori pubblici: «La viabilità dovrà essere migliorata con [illegible] risanamento [illegible] alcune strade, così come l'illuminazione, l'imbiancatura della galleria degli Scoglietti e il rifacimento [illegible] marciapiedi. Un intervento molto importan[illegible] perché il tunnel conduce [illegible] una delle [illegible] più turistiche della città». Intanto, anche se non tra i punti del Consiglio [illegible]munale, sottolinea Sismondini: «I cassoni per il ripopolamento ittico sono già [illegible] posto, manca solo di terminare la recinzione. La ristrutturazione delle strade frazionali San Lorenzo, Sant'Antonio, Calvo, [illegible] il collegamento delle vallate di Latte [illegible] Bevera».

Un argomento molto atteso e che sicuramente innescherà nuove polemiche riguarda la raccolta rifiuti. All'ordine del giorno la ratifica della delibere per la determinazione del [illegible]ne per il [illegible] [illegible] provvisorio del '91 per il servizio cittadino. Critiche sono già state annunciate da parte dell'opposizione pds e dp. Un Consiglio comunale sicuramente movimentato, anche se una parte sarà dedicata a ratificare delibere di giunta. Il problema depuratore per il quale si sono spesi miliardi e che [illegible] [illegible] [illegible] entrato in funzione, secondo Coppo [illegible] [illegible] imputarsi in buona parte alle [illegible] riguardanti i lavori per la ristrutturazione completa dell'acquedotto.

E per le spiagge sporche? Conclude Sismondini: «Il litorale in centro è stato pulito, quanto prima si provvederà per quello a levante della città dove già sono funzionanti le docce. [illegible] raccomanda a tutti di cercare di mettere i rifiuti negli appositi contenitori. E' giusto chiedere [illegible] arenile pulito, ma la cittadinanza e i turisti devono cooperare». Sembra che [illegible]a intenzione degli amministratori [illegible] operare effettivamente in quest'ultimo passo di legislatura. L'immobilismo [illegible] stato finora la caratteristica più negativa. [l. m.]

[illegible] AL GIORNALE

Le lettere devono essere inviate alle [illegible] redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

«Lesa l'immagine della Sanremo Sealine»

In relazione all'articolo appar[illegible] [illegible] «La Stampa» di mercoledì 19 giugno 1991, a pagina 40, a sigla «m. v.», articolo che tratta letteralmente «Gli rubano l'auto, dentro c'è [illegible] miliardo», ci pregiamo informarvi che in esso esistono affermazioni tali da ledere l'immagine della Società [illegible] r. l. Nuova Sanremo Sealine. Le imprecisioni che abbiamo riscontrato ci sorprendono [illegible]ra più in quanto già in precedenza (24/3/1988) avevamo chiarito la situazione riguardante il sig. Giorgio Ruzza.

L'amministratore della Nuova Sanremo Sealine srl
Giovanni Pavan

Giardini sporchi di chi [illegible] colpa?

Il centro urbano, specialmente i giardini pubblici, sono sempre più sporchi, al contrario [illegible] [illegible] periferiche come la passeggiata a mare, dove finalmente si [illegible] creati anche spazi verdi. E' questione di educazione dei cittadini o di maggior cura [illegible] parte [illegible] chi è preposto [illegible] questo servizio? E' un interrogativo che molti si pongono: in effetti la zona di Nervia è la più ben [illegible]. Al cittadino viene spontaneo pensare: se i veri scandali fossero questi, ben vengano, almeno Ventimiglia riprenderebbe un'immagine più qualificata. Il '93 si avvicina a grandi passi [illegible] difficilmente Ventimiglia potrà meritare ancora l'etichetta [illegible] porta fiorita d'Italia. Interventi urgenti sono sotto gli occhi [illegible] tutti, ma la città sembra addormentata nel suo immobilismo. Un'immagine che appare ancora più sbiadita a causa della vicinanza della scintillante [illegible] ordinata Costa Azzurra.

S. R., Ventimiglia

Imperia, due edifici da tinteggiare

In questi ultimi tempi si è notata a Imperia [illegible] lodevole corsa alla tinteggiatura dei vecchi edifici per cui, [illegible] poco a poco, molte facciate di antichi palazzi hanno cambiato volto conferendo un aspetto più pulito ad interi quartieri: basti ricordare, fra gli altri, via Bonfante ad Oneglia e il tratto terminale di corso Matteotti a Porto Maurizio, con particolare riguardo allo storico edificio della vecchia prefettura. E' un desiderio [illegible] rinnovamento che ha trovato qualche riscontro anche in Borgo Marina, il quartiere più turistico, che si appresta a ricevere, in settembre, la nuova edizione delle «Vele d'epoca», un appuntamento di rilievo internazionale. Appare per questo strano che questa campagna di pulizia non abbia, almeno finora, toccato i due grandi edifici sullo scalo di Porto Maurizio di proprietà demaniale, sede dei «Magazzini generali» [illegible] del «Deposito franco»: sono proprio quelli che per primi si presenteranno all'attenzione d[illegible] partecipanti al raduno degli yacht, equipaggi e spettatori. Siccome ci sono ancora tre mesi di tempo per farlo [illegible] da [illegible]spicare che la società che gesti[illegible] i due edifici [illegible] faccia parte diligente per adeguarsi.

Lettera firmata, Imperia

Dai carabinieri

Due arrestati dopo la rapina [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. Un minorenne e un militare di leva a Roma sono stati arrestati dai carabinieri per rapina [illegible] danni di una pensionata. Entrambi residenti [illegible] Ventimiglia, [illegible] tratta del giovane tossicodipendente M. B. e di Marco Tumminaro, 21 anni, domiciliato in via della Chiesa 47. La coppia di rapinatori viaggiava su una Fiat Uno quando ha avvicinato, in [illegible] via del centro, Isabella Peroni, 55 anni, residente a Bordighera, via Lunga 36.

Il minorenne, sceso dall'auto aveva spinto violentemente la pensionata, facendola cadere a terra, e, afferrata la borsa, era scappato con il complice in auto. L'azione dei carabinieri è scattata immediatamente.

I militari del nucleo operativo hanno bloccato i due rapi[illegible] dopo un inseguimento in corso Margherita.

[d. b.]

No stop domenica [illegible] Nizza rivolta soprattutto ai giovani

Una festa contro la droga

Esibizioni dei vigili del fuoco, gare sportive e concerto con Boy George
Cinquemila tossicodipendenti nelle regioni Provenza, Costa Azzurra [illegible] Alpes

NIZZA. La Costa Azzurra si mobilita per dire «no» alla droga. Un «no» deciso, [illegible] messaggio rivolto soprattutto ai giovani e giovanissimi. Domenica [illegible] svolgerà una non-stop contro questo flagello del nostro secolo: u[illegible] giornata intera dedicata alla lotta contro la droga con spettacoli, manifestazioni sportive, incontri culturali e, in serata, un concerto del grande Boy George, uno degli idoli dei giovani.

L'organizzazione è della Le[illegible] regionale contro la droga [illegible] Nizza, [illegible] organismo fondato [illegible] 1982, che si è sempre prefisso [illegible] obbiettivo [illegible] vasta attività [illegible] prevenzione nel campo della droga, riuscendo a distribuire, in nove anni, nelle scuole dell'obbligo del Sud Est della Francia qualcosa come 55 mila opuscoli informativi sui rischi che derivano dall'u[illegible] di sostanze stupefacenti.

«La journée pour la vie», una giornata per la vita, è il titolo delle 24 ore non-stop che si svolgerà nei giardini Albert premier [illegible] Nizza.

Boy George [illegible] concerto [illegible] Teatro delle Verdure di Nizza domenica alle 19,30

Perché è stata scelta proprio Nizza? Nicole Roland, segreta[illegible] generale della Lega regionale ha fornito una serie di [illegible]ti impressionanti che rappresentano la cartina di tornasole [illegible] fenomeno: cinquemila tossicodipendenti nelle regioni Provenza, Costa Azzurra e Alpes; 150 mila [illegible] tutta la Francia, di cui 25 mila nella sola Parigi; 25 milioni di drogati negli Stati Uniti; [illegible] milioni nel mondo intero. Numeri impressionanti, cifre che fanno riflettere.

Il Sud Est della Francia detiene anche un altro record negativo: l'altissimo numero di sieropositivi [illegible] casi [illegible] Aids (che qui si chiama Sida). Dati ufficiali non ne sono stati riferiti anche se più volte i giornali hanno indicato in Nizza e dintorni [illegible] principali bacini dell'infezione di tutta la Fran[illegible].

Ricco il programma della giornata: corse podistiche (con la partecipazione di militi dei sapeurs pompiers e [illegible] agenti della polizia); esibizioni di Vigili del fuoco, dimostrazioni di karatè [illegible] di motocross; interventi simulati con i cani antidroga; lanci con il paracadute e iniziazioni con il parapendio. La premiazione delle varie gare avverrà al Teatro delle Verdure, sulla promenade des Anglais alle 18,30.

Alle 19,30 (prezzo fisso: 50 franchi, 11 mila lire) sempre [illegible] Teatro delle Verdure, concerto di Boy George.

La non-stop di domenica sarà preceduta, venerdì 19 all'hotel Plaza di Nizza, da una tavola rotonda organizzata dalla federazione europea delle leghe [illegible] la droga, che tratterà «Legislazione nazionale sulla droga [illegible] prospettive [illegible] armonizzazione nell'Europa unita».

[illegible] i partecipanti figurano l'italiano Luciano Derlu, magistrato presso la Corte di Cassazione [illegible] Bernard Asso, consigliere generale delle Alpi Marittime e consulente della Lega regionale.

Verranno trattati temi inerenti [illegible] droga: dalla prevenzione [illegible] informazione nelle scuole allo [illegible] giuridico dei consumatori al traffico e alla repressione. Un aspetto del dibattito sarà riservato alle strutture per il reinserimento.

Gian Piero Moretti

Centinaia di italiani ogni giorno scelgono le spiagge della Costa Azzurra

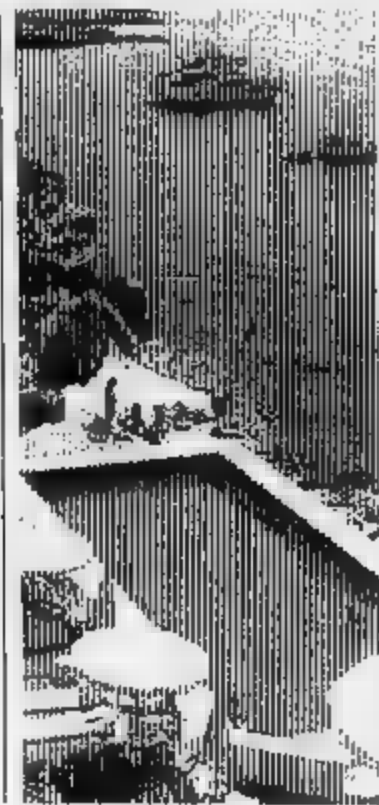
I frontalieri della tintarella

Angoli esclusivi e caratteristici. A Roquebrune dieci minuti di cammino a piedi lungo ripide discese prima di giungere al mare. A Cap d'Ail stesi sui «matelas» a prendere il sole. Gli acquascooter

ROQUEBRUNE. Il mare della Costa Azzurra [illegible] più limpido di quello della Riviera? [illegible] forse le spiagge sono più pulite, attrezzate, e «alla moda»?

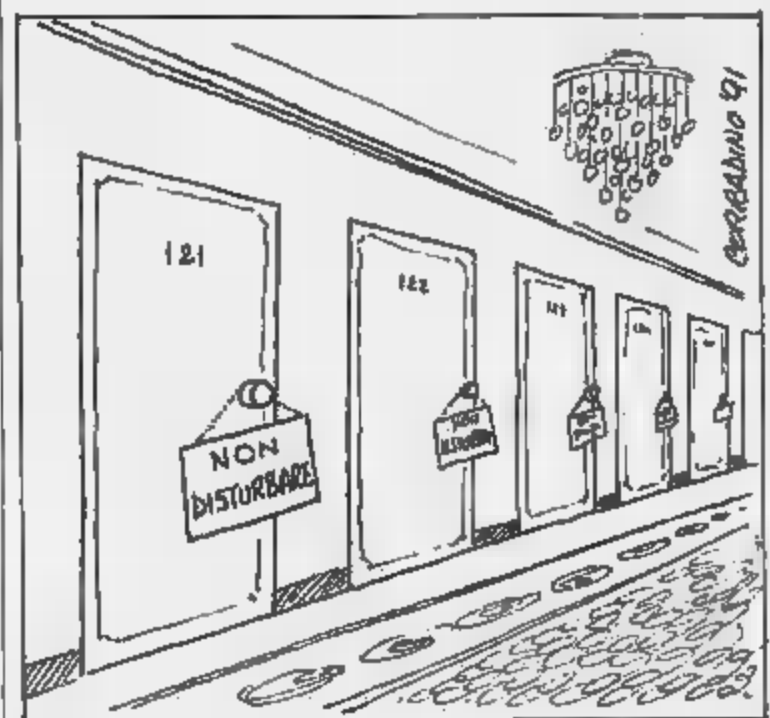
Sono centinaia i «frontalieri» della tintarella, e il numero si moltiplica nei fine settimana [illegible] l'aggiunta di pendolari provenienti anche dal Piemonte e da tutto il Nord Italia. Si conta[illegible] a centinaia le [illegible] e le auto [illegible] targa italiana che attraversano la frontiera. L'equipaggiamento per molti è limitato: costume [illegible] bagno, asciugamano, crema solare e panini. Forse ad attirare i giovani a percorrere qualche chilometro in più e a raggiungere i lidi francesi è la varietà di spiagge che si trovano dopo il confine. Lasciata Ventimiglia, passando da Mentone, [illegible] lungomare [illegible] possono vedere le spiagge che costeggiano [illegible] strada: a tratti sabbia o ghiaia, l'arenile è stretto, ma sempre pieno di turisti. Sono quelli che [illegible] accontentano di sdraiarsi al sole anche in uno spazio piccolo come un fazzoletto, e non pretendono niente di più [illegible] una spiaggia facile da raggiungere, a pochi passi dal centro, servita da bar e ristoranti che si affacciano sul mare. Ma gli appassionati [illegible] mare [illegible] partono dalla Riviera la domenica, alle prime ore del mattino, [illegible] sono destinati a sdraiarsi [illegible] e [illegible] folla di bagnanti. Cercano invece [illegible] un angolo caratteristico, esclusivo e particolare. Per raggiungere le baie della costa francese, [illegible] volta posteggiata l'auto o la moto, è quasi nella [illegible] impiegare più di dieci minuti di cammino; in [illegible] vie in discesa.

Non è esatto parlare di posti esclusivi, comunque [illegible] tempo per raggiungerle e le piccole difficoltà, dovute dall'assenza di docce e spogliatoi [illegible] bar nelle vicinanze, tagliano una buona fetta di potenziali frequentatori. E a scendere nelle baie che nei tempi d'oro del cinema e della Costa Azzurra erano frequentate solo da dive [illegible] cinema e personaggi del jet set sono oggi impiegati, studenti, commesse.

Dallo steccato che accompagna il vicolo che porta alla spiaggia si intraveda una [illegible]ta proprietà, [illegible] lussuosa [illegible]la, campo da tennis e dependance in riva al mare: si dice che negli Anni Sessanta [illegible] di proprietà di una famosa attrice italia[illegible]. Oggi, nonostante sia curata, sembra disabitata. Certo ha perso qu[illegible] suo carattere di esclusività che la rendeva unica in passato. Siamo a Roquebrune, [illegible] la spiaggia sulla quale si affaccia la [illegible] caratterizzata da una sorgente naturale [illegible] dolce solforosa che sgorga nel mare da una roccia e dal fondo marino. Alcuni chilometri più lontano, subito dopo Montecarlo, a Cap d'Ail, c'è un altro angolo particolare. E' la Plage Malà. Anche in questo [illegible] per arrivarci, bisogna percorrere [illegible] piedi parecchi metri in discesa. Rispetto a Roquebrune, qui ci [illegible] più [illegible]. Caratteristica delle spiagge francesi, si possono affittare i «matelas», veri e propri materassi per stendersi [illegible] sole. Il prezzo va dai 30 ai 40 franchi. Immancabili i [illegible] toscafi e gli acquascooter.

[d. b.]

Operazione «sesso sicuro» in Costa Azzurra, dove gli incontri occasionali sono molto frequenti

Il profilattico negli hotel di Nizza e Cannes

Offerto gratuitamente assieme a saponette e cuffie per la doccia

NIZZA. Dal mese di luglio il profilattico entrerà con discrezione dentro le [illegible] degli alberghi e delle pensioni della Costa Azzurra. L'iniziativa è dell'«Agenzia per la lotta contro la diffusione dell'Aids». Costo complessivo dell'operazione: [illegible] quattro miliardi.

Insieme alla tradizionale dotazio[illegible] (saponette, asciugamani, rasoi, pantofole, scatole [illegible] fiammiferi, cuffie per la doccia [illegible] altri gadgets), i clienti [illegible]ranno anche il preservativo: «Non c'è da stupirsi o [illegible] [illegible]dalizzarsi - dicono i rappresentanti delle Associazioni albergatori d'oltrefrontiera -. E' un'iniziativa intelligente che può dare un contributo alla lot[illegible] contro l'Aids. Un gadget che [illegible] offerto gratuitamente alla clientela». Il presidente dell'Agenzia per [illegible] lotta [illegible] l'Aids, Dominique Charvet ha comunque dichiarato: «Questo tipo di campagna è di importanza fondamentale. Non si vuole ghettizzare [illegible] zona o l'altra d[illegible] [illegible]. Fatto sta che esistono delle [illegible] dove i rapporti tra le persone, soprattutto quelli sessuali, [illegible] più intensi, più frequenti». Aggiunge Charvet: «Il profilattico, attraverso una sua diffusione c[illegible]illare, può diventare il mezzo più semplice per riuscire a trovare [illegible] dialogo instaurato [illegible] una convenzione [illegible] rispetto verso [illegible] p[illegible]. La sua presenza nelle stanze degli hotel della Costa Azzurra potrebbe diventare un esempio per altre località turistiche, compresa la Riviera».

Per adesso nelle dorate suite di Nizza e Montecarlo non compariranno ancora i contenitori con un discreto «servez-vous» scritto sopra. La verifica [illegible] sarà tra pochi giorni, a luglio, quando l'«operazione [illegible]o sicuro» avrà ufficialmente inizio.

[g. ga.]

A 4 mesi dal disastro la Riviera registra un buon numero di presenze

Effetto Haven, il turismo regge

Positivi i dati di giugno, nonostante una generale flessione (2,6%). Gli albergatori di Andora: «Tutto esaurito fino a settembre». Preoccupati a Varazze: «Il calo è del 25%»

ALASSIO. Quale è stato l'«effetto Haven» sul turismo [illegible] giugno? In attesa delle risultanze ufficiali (che si avranno solo a metà luglio) le risposte che giungono dalle varie cittadine della costa sono contraddittorie. Nella maggioranza delle località (soprattutto quelle [illegible] Ponente savonese) [illegible] catastrofe sembra evitata, mentre preoccupazioni desta la situazione delle località balneari del Levante savonese. I dati complessivi di maggio, relativi alla provincia di Savona (che da sola, [illegible] Liguria, totalizza quasi la metà dell'intero movimento degli ospiti), [illegible] comunicati dall'Ente provinciale per il turismo nei prossimi giorni.

Per ora sono disponibili le cifre provinciali dei primi quattro mesi, da cui si evidenzia una leggera flessione sul totale delle presenze (meno 2,6 per cento).

IL [illegible]
NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 1991

[illegible] 1990		ANNO [illegible]	
arrivi italiani	209.575	arrivi italiani	176.157
arrivi stranieri	58.979	arrivi stranieri	53.162
TOTALE arrivi	268.554	[illegible] arrivi	229.319
presenze italiani	1.413.527	presenze italiani	1.372.013
presenze stranieri	160.577	presenze stranieri	[illegible]
[illegible] presenze	1.574.104	[illegible] presenze	1.533.110

[illegible]

arrivi italiani	—15,9	presenze italiani	—2,9
arrivi stranieri	— 9,9	[illegible] stranieri	+0,3
TOTALE arrivi	—14,6	TOTALE presenze	—2,6

In mancanza della sintesi del mese di maggio e giugno, ci si basa sulle indicazioni dei singoli albergatori.

Complessivamente, comunque, si può dire che il mese di giugno [illegible] andato «benino», anche se sulla «lettura» di questi dati e sulle motivazioni di que[illegible] indicazioni molte sono le interpretazioni. Qualcuno afferma che sono state le preoccupazioni di un possibile tracollo del turismo che ha fatto anche «inventare» alcuni prezzi e alcune soluzioni che hanno sì creato arrivi e presenze, ma non hanno altrettanto dato esiti economici positivi, proprio perché i prezzi sarebbero stati [illegible]vamente abbattuti.

«Non è andata male - dice Luciano Vignola dell'hotel Morosco di Andora - e se non fosse per qualche vuoto nelle prenotazioni dell'ultima decade di luglio, direi che siamo già al tutto esaurito sino al mese [illegible] settembre». A Laigueglia, dopo [illegible] calo delle presenze [illegible] 22% nel mese [illegible] maggio, una certa ripresa si è avuta [illegible] questi ultimi giorni. Ad Alassio il [illegible] di maggio [illegible] stato positivo, soprattutto grazie all'aumento di ospiti stranieri. [illegible] i vecchi albergatori affermano che questo incremento [illegible] dovuto alla festa [illegible] Pentecoste (tradizionale vacanza dei tedeschi, che da soli [illegible]stituiscono la metà [illegible] movimento alassino d'Oltralpe) che nel [illegible] cadeva ad aprile e non [illegible] maggio. «Se facciamo il paragone col maggio di due anni fa, quando Pentecoste era a maggio, s[illegible] [illegible] fronte ad una leggera flessione».

Non pessimista Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio: «Personalmente ho avuto le [illegible] presenze in giugno rispetto a quelle dell'anno scor[illegible]. Se [illegible] fosse [illegible] favorevole il clima, che invece ci ha riservato brutte sorprese, forse saremmo addirittura aumentati».

[illegible] Loano Mario Ponziglione, presidente della Unione provinciale albergatori, dà una sua particolare interpretazione circa eventuali aumenti delle presenze. «Secondo la nostra interpretazione - dice Ponziglione - direi che [illegible] tenuta, se c'è stata, [illegible] [illegible] ottenuta attraverso una clientela che non [illegible] quella nostra tradizionale». Il presidente provinciale degli albergatori intende riferirsi ad [illegible] «prolungamento» stagionale [illegible] turismo invernale e del cosiddetto «turismo delle pentole», collegato ai viaggi in pullman. Questo movimento [illegible] ospiti è caratterizzato da prezzi particolarmente abbattuti. [illegible] anche che i prezzi di pernottamento [illegible] prima colazione siano addirittura [illegible] a 12 mila lire.

Notizie preoccupanti da Varazze. L'associazione albergatori segue la situazione si può dire giorno per giorno, a partire dal «terribile 11 aprile», data dell'esplosione della Haven. Dice il presidente degli albergatori, Enrico Valle: «Teniamo le statistiche, albergo per albergo, dall'11 aprile. Anche se le cifre debbono essere [illegible] verificate direi che [illegible] calo del solo giugno si aggira attorno al [illegible] per cento delle presenze». Questa mattina, negli uffici della Regione, ci sarà [illegible] incontro fra l'Unione provinciale degli albergatori di Savona e i rappresentanti degli armatori ciprioti proprietari della Haven, per [illegible] presentazione di una prima nota dei danni subiti dagli albergatori [illegible] conseguenza del minacciato disastro ecologico. Non saranno calcoli facili, perché [illegible] sarà tanto la diminuzione delle presenze a dare il segno del danno economico, quanto il conto dei profitti [illegible] delle perdite delle aziende.

[illegible] Strizioli

Ufficiali i nomi dei 20 manager Usl

IERI l'assessore regionale alla Sanità [illegible] Ballasio ha depositato i venti nominativi dei nuovi «amministratori straordinari» delle Usl della Liguria: è stato un parto doloroso, [illegible] sotto la spada di Damocle dei ricorsi [illegible] Tar. Nel gioco della lottizzazione 10 Usl sono [illegible] alla dc, 5 al psi, 1 al psdi, 2 all'area laica pri-pli [illegible] 2 al pds. Ecco i nominativi e le [illegible] politiche di riferimento: Usl I: Adolfo Ravani (psi), Usl II: Mauro Borsò (dc), Usl III: Pasquale Armenise (dc), Usl IV: Angelo Nari (dc), Usl V: Mario Demonte (dc), Usl VI: Giorgio Scotto (dc), Usl VII: Luciano Locci (psi), Usl VIII: Bruno Ricci (dc), Usl IX: Bruno Matteazzi (psdi), Usl X: Davide Amodeo (pds), [illegible] XI: Salvatore Izzotti (psi), Usl XII: Bianca Maria Casanova (area laica), Usl XIII: Lionello Ferrando (psi), Usl XIV: Bruno Maestri (pds), Usl XV: Luigi Giorgio (psi), Usl XVI: Giuseppe Costa (dc), Usl XVII: Giacomo Romano (dc), [illegible] XVIII: Giovanni De Gaetani (dc), Usl XIX: Attilio Ferrero (dc), Usl XX: Emilio Verarsi (area laica).

Sempre [illegible] mattina [illegible] Consiglio regionale è stata approvata la legge sul commissaria[illegible] straordinario delle undici Apt, le future Aziende di promozione turistica, [illegible] 19 voti a favore [illegible] pentapartito) e 12 contrari (tutte le opposizioni). Adesso si delineeranno, al posto dei quattro Ept (enti provinciali del turismo) e delle [illegible] Aziende, tutte in prorogatio [illegible] anni, le [illegible]uove undici [illegible]ture territoriali: [illegible] per ciascuna delle province di Genova, Savona e Imperia e due per La Spezia. La complessa vicenda della riforma del sistema promozionale e di servizio al turismo ligure è ancora però in mezzo al guado, perché ieri, al termine di un'aspra discussione in cui soprattutto il pds ha [illegible]o dal pu[illegible] [illegible] vista politico e giuridico la prospettiva di [illegible] quello che ancora [illegible] esiste», si [illegible] votato un ordine del giorno plebiscitario con il quale si è deciso di predisporre un nuovo disegno di legge in materia entro sei mesi.

Questi i prossimi passaggi: si attenderà il via libera da parte del Commissario di governo che si avrà, si presume, entro un mese. Il che significa [illegible] per il prossimo ottobre al più tardi potranno essere nomina[illegible] dalla giunta regionale gli undici commissari, con [illegible] criterio della stretta lottizzazione. Entro [illegible] mese [illegible] [illegible] '92 dovrebbe scattare la nuova legge e successivamente, forse entro il 1992, si dovrebbe delineare la nuova struttura.

La Regione ha inoltre approvato ieri l'abolizione del crudele «tiro al piccione» [illegible] Casarza Ligure, nell'entroterra chiavarese, che [illegible] sostituito (era l'ultimo [illegible] Liguria e uno degli ultimi [illegible] Italia) [illegible] una struttura di tiro al piattello.

Paolo Lingua

I dati resi noti dall'Anec: i più gettonati «Pretty woman» e «Balla coi lupi»

A Genova il cinema piace di più

Il capoluogo ha fatto registrare un aumento di spettatori del 12,75 per cento. In crescita le cifre anche a Savona (più 4,4). Negativo il trend per gli incassi sia a Sanremo sia a La Spezia

SANREMO. «Pretty Woman», la Cenerentola cinematografica del 1990 e «Balla coi lupi» nobilitato dalla raffica di Oscars hollywoodiani. A queste due gettonatissime pellicole - che hanno fatto vivere ai botteghini atmosfere d'altri tempi - le sale cinematografiche liguri (come, peraltro, gran parte delle sale della penisola) devono molto del «trend», tutto sommato positivo almeno sul piano [illegible]rico, con cui hanno chiuso il 1990: un 4,2 per cento [illegible] più [illegible] spettatori nelle quattro città capozona (Genova, Savona, La Spezia e Sanremo); un 8,7 per [illegible] in più in fatto di incassi. Differenza su cui incide l'aumento [illegible] prezzi al botteghino.

I numeri, relativi al pianeta-cinema in Liguria nel corso del 1990, sono stati snocciolati a Genova nel corso dell'annuale assemblea dell'Anec, l'associazione che raggruppa gli [illegible]centi liguri: Genova ha avuto addirittura un aumento del 12,75 per cento passando da 1.170.437 presenze del 1989 a 1.320.167 nel 1990; in crescita le cifre anche a Savona [illegible] 263.921 spettatori contro i 252.632 dell'anno precedente (più 4,4); maluccio le cose a Sanremo dove gli spettatori sono scesi dai 279.080 del 1989 ai 266.149 del [illegible] (meno 4,9); malissimo a La Spezia dove il numero degli spettatori è crollato dal 353.340 del 1989 al 293.871 [illegible] 1990 (meno 16,8).

Kevin Costner in una [illegible] del campione d'incassi «Balla coi lupi»

Cifre che vanno interpretate per essere capite. Cifre, comunque, non casuali. Genova e Savona sono state premiate dalla novità del rinnovamento delle proprie strutture: l'entrata in funzione, nel capoluogo, dell'«Universale» con le sue tre sale, ha dato una grossa spinta alla capacità di attrazione sullo spettatore; grosso modo quello che è successo a Savona con le due sale del «Diana» (dove è in allestimento anche [illegible] terza). Sanremo, con qualche flessione, ha tenuto.

Aveva già rinnovato i suoi locali negli anni precedenti, anticipando tutti sulla formula della multisala: per gli esperti la flessione è dovuta al calo demografico e ad un certa «stanchezza» turistica manifestatasi nel corso dell'anno. Per La Spezia il tracollo sarebbe [illegible] addebitare alle poche iniziative [illegible] settore che pur può contare [illegible] fascia [illegible] pubblico di dimensioni rilevanti, solitamente attirato dal cinema: quello dei militari.

Il 1990 ha arrestato, quasi completamente, il fenomeno della chiusura delle sale cinematografiche in regione. Restano le ferite degli anni passati (città importanti a larghe fasce di territorio [illegible] sale), ma c'è stato anche un profondo rinnovamento [illegible] strutture.

«Anche se si assiste ad [illegible] tendenza di concentrazione della singole sala all'interno di circuiti: il frazionamento resiste nelle sale minori», ha spiegato, all'assemblea genovese, il presidente regionale dell'Anec, Walter Vacchino.

Se il futuro, dati alla mano, può indurre anche all'ottimismo - anche perchè i primi mesi del 1991 hanno avuto un andamento positivo - l'elemento maggiore di preoccupazione per i gestori liguri è, soprattutto, quello che si intravede all'orizzonte. Digeriti, alla meglio, nemici «storici» come la televisione con la sua raffica di films ed il boom [illegible] videocassette, ora l'avversario che fa paura è la «pay-tv» appena nata anche in Italia. Un nemico temuto forse perchè [illegible] abbastanza sconosciuto.

I gestori hanno paura che rimetta in movimento il [illegible] riducendo il margine di tempo che intercorre tra un film in uscita in sala e la sua riproduzione in cassetta (nove mesi) e la sua proiezione in televisione (due anni). La nuova «pay-tv» avrebbe già chiesto di poter presentare le novità dopo solo diciotto mesi. Un accorciamento di tempi che si ripercuoterebbe [illegible]che sull'uscita delle videocassette. Sono i timori più recenti anche in Liguria.

Dice Vacchino: «Da noi, per ora, l'incidenza della "pay-tv" è ancora ridotta, ci sono problemi [illegible] segnale. Ma è un fatto temporaneo. Lo sviluppo è inevitabile ed in tempi relativamente brevi. Non bisogna sottovalutarla».

Il futuro immediato, per il cinema in Liguria, passa anche attraverso le Colombiane del 1992. «Sarà il cinema a guidare la bandata nello scegliere il vincitore della lotteria di Colombo. Una buona iniziativa promozionale», è stato sottolineato all'assemblea. Anche il cinema, insomma, punta su Colombo. Con l'auspicio che il navigatore genovese, alle cui celebrazioni si ispirano tante speranze, regga tanti impegni.

Bruno Monticone

STASERA [illegible] PROVINCIA

[illegible]

Le attrazioni del «Floor Show»

Spettacolo internazionale al «Floor Show» del casinò municipale di Sanremo. Questa [illegible] si esibiscono, sul palcoscenico della casa da gioco, le danzatrici del balletto «Luky Lem» accompagnate dal ritmo dei brani eseguiti dalla «Music Men Orchestra». Per prenotare un tavolo al ristorante internazionale, telefonare al [illegible] 53.40.01.

Film per bambini [illegible] Centrale

Al cinema Centrale, di Porto Maurizio, prosegue la rassegna di pellicole dedicate ai più piccoli. Oggi è in programmazione «La sirenetta», l'ultimo grande film d'animazione realizzato dalla Walt Disney lo scorso anno. Il primo spettacolo avrà inizio alle 16, l'ultimo alle 22,30. Il ciclo proseguirà tutti i mercoledì, fino alla fine di settembre.

[illegible]

Le tastiere [illegible] Enrico

Il tastierista Enrico, che si è esibito con successo in numerosi locali del Savonese, continua ad animare le serate al Valerie Club di via Ardoino, a Diano Marina. Il giovane musicista alterna brani scritti [illegible] cantautori di fama internazionale all'esecuzione di motivi trattio dalle «hit parade» europee. Gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo hanno inizio alle 21.

NIZZA

Il Festival di musica sacra

Continua con successo a Nizza il XVII Festival della Musica Sacra. Questa sera, alle 20, nella «Chiesa di Gesù», è in programma l'esibizione [illegible] trio «Soprano, mezzo soprano e piano». Verranno eseguiti brani di Bach, Vivaldi e Rossini.

Si conclude a Imperia la rassegna musicale dedicata al barocco

Ultimi concerti al Parasio

Stasera in piazzetta S. Chiara un programma dedicato a Mozart e Donizetti. Domenica, all'Oratorio di S. Pietro, recital dell'Ensemble [illegible] Guitares

IMPERIA. E' il bicentenario di Mozart, e così sono andati a ripescare trascrizioni d'epoca per gruppo di fiati delle «Nozze di Figaro», del «Don Giovanni» e di «Così fan tutte». Non solo, [illegible] stanno anche sollecitando i maggiori compositori contemporanei a [illegible] per loro, e si cimentano con un ricchissimo repertorio della tradizione, da Milhaud a Janacek, [illegible] Schoenberg a Sciarrino, «che spesso non è esplorato a sufficienza».

Sono i componenti della Jeunesse Armonia Ensemble, [illegible] ensemble di fiati, diretto [illegible] Giuseppe Dellavalle, che questa sera (ore 21) si esibiranno in concerto nella suggestiva cornice [illegible] piazzetta Santa Chiara. E' il penultimo appuntamento di «Musica al Parasio», la rassegna organizzata da Azienda di Soggiorno ed Ente provinciale per il turismo di Imperia (in collaborazione con il Circolo Parasio) al duplice scopo di colmare il vuoto di iniziative culturali in giugno e riscoprire lo storico quartiere.

Il programma prevede la Sinfonia per fiati di Donizetti, la Petite Symphonie [illegible] Gounod, l'Overture dalla Nozze [illegible] Figaro e la Serenata K. 388 in Do Minore di Mozart. Gli esecutori sono: Alessandro Molinaro (flauto), Renzo Turola e Fabio Croce (oboi), Luigi Picatto e Sandro Tognatti (clarinetti), Andrea Cupia e Massimiliano Valloni (corni), Alberto Brondello e Claudio Nughes (fagotti). «Un complesso - dice Dellavalle - formato da virtuosi che hanno per la letteratura musicale una curiosità insaziabile».

Quella [illegible] questa sera è un'altra piccola perla che viene ad incastonarsi nel diadema dei [illegible] precedenti: tutti hanno offerto emozioni al pubblico e sono stati a lungo applauditi dal debutto con l'Ensemble Barocco [illegible] Imperiese al duo Cucinotta e Marconcini (organo e tromba), con intermezzo imprevisto di un soprano dalla splendida voce, dal Collegium Musicum Alpazur di Ventimiglia all'Orchestra d'Archi «La primavera» di Amsterdam, con la quale sono allo studio altri interventi.

Spiega ancora il [illegible] Dellavalle: «La Jeunesse Armonia Ensemble è la manifestazione vivente del desiderio di allargare il repertorio dei concerti, infrangendo l'inerzia delle formazioni strumentali [illegible]izzate dall'abitudine. La musica [illegible] consegnata esclusivamente a organici convenzionali: nelle epoche più florida imperversò simpaticamente il trasformismo della trascrizione e dell'adattamento. Su ogni cosa spicca però la volontà di far bene e dimostrare che lo spirito della Kammermusik è fatto di virtuosismo e di curiosità intellettuale».

«Musica al Parasio» si avvia alla fine. L'ultimo dei concerti della rassegna (ospitato questa volta nell'incantevole Oratorio di San Pietro) vedrà protagonista, domenica p[illegible], l'Ensemble de Guitares: Claudio Passarotti, Federico Calzamiglia, Stefano Aicardi ed Elisabetta Zachariadachis suoneranno brani di Sor, Duarte, Ravel, Debussy, Brouwer e Maldonado. [s. d.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
19,15 **Mobilificio**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

9,30 **Mattinata di allegria**
11,30 **Stazione di servizio**, sit. [illegible]
12 — **Sport [illegible]**, rubrica
12,40 **Tg [illegible]**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 [illegible]**
16,05 **[illegible] insieme**
17,30 **Marta**, novela
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **I tre che [illegible] il West**, film di E. G. Castellari
22,30 **Tg 4 Notizie**
22,40 **Sport e sport**
1,30 **Tg 4 Notizie**

Telestar

6,55 **Gli svitati**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Follie d'inverno**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv[illegible]**
13,45 **Terre sconfinate**
14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,10 **Cartoni [illegible]mati**
17,15 **Fantasilandia**
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
20,30 **Piccole diavolerie**, rubrica
22,15 **Tg Sera**
22,25 **Laverne & Shirley**, telefilm
23,55 **Lo sceriffo del Sud**
0,30 **Città in agguato**, film

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
16 — **Cinerama**
18 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Pattuglia recupero**, telefilm
22 — **After Mash**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna [illegible]

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **[illegible] giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, Sagra Gonnosfanadiga
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol De [illegible]**
11,30 **[illegible] Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Rocket-Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol De Baley**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª [illegible]
15,30 **[illegible]**
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, 2ª ed.
19,35 **Pagine sportive**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Belle si diventa**, rubrica
[illegible]
23,15 **Zoom Tg Ponente**: 3ª ed.
23,45 [illegible]
0,30 **Film**

Telegenova

11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
17,30 **[illegible] pizzico di magia**
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **[illegible] regione. Consiglio regionale**
20,30 **I tre che sconvolsero il West**, film di E. Castellari
22 — **Incontro con Pezzotto**
22,50 **L'opinione**
23 — **Gioielli**, rubrica
1 — **Diretta magia con Otelma**

Canale 7

10,05 **Il ladro di Bagdad**, film
11,45 **Huncklebery [illegible]**
12,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Le favole di nonno Ciccio**
17 — **Hunckleberry Finn**
17,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Bill Cosby Show**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**

Tcs

13,45 **[illegible]a today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
15,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Bedotti e bidonati**, film
22,25 **Colpo grosso**
23,15 **Tutti i colori del buio**, film
1,55 **[illegible] Rogers**, telenovela

Telesanremo

13 — **[illegible] animato**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto [illegible]**
19,30 **Inviato speciale**, rubrica
20,15 **Giocodoro**, quiz in [illegible]
20,30 **Pistole d'assalto**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **[illegible] speciale**, rubrica
23,30 **[illegible]ili: prezzo, qualità, riducia**
1 — **After Mash**, telefilm

[illegible]

[illegible] Centrale — Rassegna Cinema ragazzi. Or.: iniz. 16 ult. 22,30
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone Animato**

Imperia — Lire 8000/5000
[illegible] PER FERIE

[illegible] — Tel. 0184/43.440. Orario: 20,30/22,30. Lire 5000
Red e Toby nemiciamici — *di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981)* — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

[illegible] — Tel. 43.473. Orario: 20,30/22,30. [illegible] 4000
OGGI CHIUSO

[illegible]a — Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] Cristallo — Tel. [illegible]. Orario: 21,15. Lire 4500/4000/3000
OGGI [illegible]

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30. Lire 7000/4000
Un [illegible] per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Pergola — (estivo). Lire 6000/4000. Orario: 21
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] — Tel. 0184/506.060. Or.: iniz. 16/ult. 22/30. Lire 5000 rid. merc.
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16/ult. [illegible]. Lire 5000 rid. merc.
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Lire 5000 rid. merc.
Drugstore cowboy — *di G. [illegible] Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Orfeo — Tel. [illegible]3. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Lire 5000 [illegible]
Film [illegible] ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Lire 5000 rid. merc.
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramma.**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Lire 5000 rid. merc.
Memphis Belle — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 21. Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 840.263. Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. 16,30. L. 8000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Tel. 46.290. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — [illegible]ssunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16. Lire 8000/6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible] (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, spalatori di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor — Tel. 80.997. Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi [illegible] 16,30. Lire 7000/4000
[illegible] PER [illegible]

[illegible] — [illegible]. Or.: 20/22,15 ult. spett. Lire 7000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] On[illegible] — Tel. 682.200. Or.: 20,20/22,20 ult. spett. Lire [illegible]
[illegible] — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h [illegible]

[illegible] — Tel. 669.961. Or.: 20,30 spett. unico. Lire 8000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro [illegible] e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941. Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura estiva; [illegible] Chiusura estiva; **Teatro della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.
CINEMA. Ariston 1: La sirenetta - Il campo; [illegible] **2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Piccola peste; [illegible] **1:** Il portaborse; [illegible] **2:** Pazzi a Beverly Hills; **Gr[illegible]** Colpi proibiti; **Instabile:** Sirene; **Lux:** Atto di dolore; **Manin:** Il sil[illegible] degli innocenti; **Odeon:** Balla [illegible] lupi; **Olimpia:** Marta ed io; **[illegible]:** Whore (Puttana); **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Ballando al buio; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Ar[illegible] non convenzionale; **Alcione:** [illegible] signora [illegible] cavalli; **Centrale 1:** Porno paprika; **[illegible]ale 2:** Giochi proibiti a Sodoma; **Chiabrera:** Bestia in calore - L'ultima goccia.
PEGLI. [illegible] Oggi riposo. [illegible] **Ambra:** Oggi riposo.
NERVI. San Siro: Oggi riposo.
CINECLUB: Amici [illegible] cinema: Chiusura estiva; **Fritz Lang:** Chiusura estiva; **Lumière:** Chiusura estiva; **Movie club:** Oggi riposo; [illegible] Chiusura estiva.

E' scattato con molte emozioni il torneo notturno di calcio più importante della provincia

Dieci gol illuminano Taggia

Il Videoservice Imperia di Bencardino, vincitore della scorsa edizione, è partito alla grande: cinque a zero all'Oreficeria Canoletta di Sanremo. Un premio de «La Stampa» al capocannoniere. Sofferta vittoria dell'Olio Guasco

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dieci gol in due partite. Il Tor[illegible] [illegible] «Coppa Città di Taggia-Trofeo Fiat Sicauto», edizione numero diciassette, ha cominciato offrendo subito agli spettatori (abbastanza numerosi), nella serata inaugurale, nella quale erano in campo [illegible] formazioni del girone A, molti gol e molte emozioni.

Il miglior biglietto da visita per le quaranta partite, con tempi di venticinque minuti l'uno, che fino al 24 luglio caratterizzeranno il [illegible] programma della manifestazione taggese.

E' stato, soprattutto, il Videoservice Imperia, squadra vincitrice nel [illegible] a cominciare il cammino nella manifestazione da gran mattatrice, con un netto 5-0 a spese dell'Oreficeria Cannoletta Sanremo. Un risultato che pone la squadra allenata da Bencardino (prossimo mister dell'Imperia 87), [illegible] [illegible] ossatura è formata da mezzo Ventimiglia, nell'elenco delle grandi favorite per il successo finale: i gol sono arrivati grazie [illegible] una doppietta, al 20' e 45', di Luci, il «gioiello» gialloresso in procinto ad approdare [illegible] una destinazione di prestigio (Como? Spezia? Empoli?), ad un'altra doppietta di Soncin (30' e 38') e ad un gol, molto spettacolare, di Adamo [illegible] 40', altro ventimigliese [illegible] già praticamente destinato allo Spezia.

Un carnet di goleador di lusso con Luci e Soncin che sono i primi a mettersi in [illegible] per [illegible] premio offerto da «La Stampa» che, in accordo [illegible] gli organizzatori, andrà al miglior cannoniere del torneo.

L'Oreficeria Cannoletta è andata pesantemente k.o., ma non è stata solo a guardare: priva del suo bomber designato, Conrieri, ha retto bene il confronto nel primo tempo, chiuso in svantaggio di [illegible] [illegible] gol, ha patito l'espulsione di Mestrandrea unico «giallo» [illegible] una [illegible] sostanzialmente corretta tenuta saldamente in mano dagli arbitri Mi[illegible]zi e Motosso di Imperia, ha limitato il passivo grazie anche [illegible] belle parate [illegible] portiere Graziano.

Al ruggito del Videoservice ha risposto subito un'altra squadra considerata fra le più accreditate per la vittoria nel torneo: l'Olio Guasco Pietrabruna non ha fallito l'esordio, soffrendo però parecchio per superare, dopo un match rocambolesco, l'irriducibile Agenzia Mediolanum Imperia.

Quest'ultima, anzi, aveva chiuso il primo tempo addirittura in vantaggio con un gol segnato da Delfino al 15'. La vivacità degli imperiesi aveva messo in difficoltà l'Olio Guasco. Anzi l'Agenzia Mediolanum aveva sfoderato un'arma a sorpresa schierando nelle sue [illegible] [illegible] alberini - Chamen, Dridi e Ammahi - che si sono mossi bene.

Passata in vantaggio la formazione imperiese, nella ripresa, ha dovuto subire il ritorno dell'Olio Guasco, guidato in panchina da Milly Giordano. La squadra [illegible] Pietrabruna ha preso in mano le redini del gioco, capovolgendo tutto in nove minuti: pareggio con Santamaria al 28', in vantaggio [illegible] Simondo [illegible] [illegible]', gol della sicurezza con Giordano junior al 37'.

Ultimo brivido proprio all'ultimo minuto quando l'Agenzia Mediolanum ha ridotto le di[illegible] segnando, al 49', con Caramello. Troppo tardi, però, per poter rimediare. E l'Olio Guasco ha condotto in porto la preziosa vittoria.

Questa sera, per la terza serata eliminatoria del torneo, vanno in campo le formazioni del gi[illegible] C. [illegible] le partite in programma. Alle 21,15 sfida tutta sanremese fra il Bar Bwena-Forno D'Anca e la Project Arredamenti: nella prima molta Sanremese [illegible] con Gambacorta, Baldisseri e l'ex Mucci [illegible] l'aggiunta dell'ex avellinese ed ex biellese Zandonà.

Alle 22,15 si affronteranno il [illegible] Club Diano Marina e la Pizzeria Hobo's Imperia.

Anche questa sera gol [illegible] [illegible]zioni a Taggia non dovrebbero [illegible]

Bruno Monticone

Alfredo Bencardino è allenatore-giocatore della formazione del Videoservice Imperia

[illegible] A [illegible] E PIEVE

IMPERIA. D'estate, i tornei di calcio in notturna fioriscono un po' ovunque, soprattutto per soddisfare la passione di centinaia di amatori. Accanto al torneo di Taggia, che rappresenta la vetrina [illegible] calcio dilettantistico ponentino, il calendario propone alcuni appuntamenti minori, ma con montepremi [illegible] [illegible] rispetto.

Al campetto del Riviera dei Fiori, in regione Piani, a Porto Maurizio, ha preso il via il secondo trofeo «La Forneria», per non tesserati. Dieci le squadre impegnate (composte da sette titolari e due riserve), suddivise in [illegible] gironi [illegible] formula all'italiana (le prime due classificate di ciascun raggruppamento daranno vita alle semifinali). Partecipano pure [illegible] formazioni della polizia di Stato, guardia di finanza e polizia penitenziaria. Gli incontri della fase eliminatoria si disputano nelle serate di lunedì, mercoledì e giovedì.

Il primo premio è costituito [illegible] nove cubi «hi-fi» Phonola amplificati con casse stereo; il secondo da nove radiosveglie; il terzo [illegible] nove riproduttori stereo con cuffie; il quarto da nove minisveglie.

In palio anche trofei e altri premi individuali, per i migliori giocatori. Questo [illegible] programma [illegible] domani sera: alle [illegible] si affronteranno le compagini [illegible] guardia di finanza e de [illegible] Forneria»; alle 21, confronto tra la polizia penitenziaria e [illegible] squadra sponsorizzata dai Fratelli Sgro. La manifestazione si concluderà il 22 luglio.

A Pieve di Teco, si [illegible] invece ultimando i preparativi per il 14x torneo organizzato dalla Pro Loco «Borelli», che, per la prima volta, si presenta con il patrocinio della Federazione, la quale assicura la presenza di arbitri federali.

Si parte l'otto luglio, al campetto Morgantini. Conclusione un [illegible] dopo. Le iscrizioni si chiudono domenica sera. Finora hanno aderito una decina di squadre. L'obiettivo è quello di arrivare a sedici, per formare quattro gironi eliminatori.

Il regolamento propone soluzioni insolite: dei nove giocatori [illegible] iscrivere per ciascuna formazione, i tesserati alla Figc devono [illegible] [illegible] più [illegible] tre, ma gli under 19 e quelli che nella stagione [illegible] trascorsa hanno disputato i campionati di Seconda e terza categoria, vengono considerati non tesserati. [g. mi.]

Il presidente della squadra ha portato tutti i suoi giocatori in Abruzzo

S. Stefano in gita premio

La formazione, giunta terza nel campionato di Seconda categoria, è stata comunque gratificata dopo [illegible] ottimo campionato. Patron, allenatore e molti calciatori sono abruzzesi. Un'amichevole

SANTO STEFANO AL MARE. Esiste anche [illegible] calcio che può vivere senza troppe esasperazioni, dove si può [illegible] premia[illegible] anche senza [illegible] vinto, dove la parola d'ordine è l'allegria.

Caso assai raro anche nei tor[illegible] minori dove spesso si imita [illegible] peggio del grande calcio. Ma ci sono le eccezioni. Fortunatamente. Lo ha dimostrato il Santo Stefano al Mare, robusta formazione [illegible] Seconda categoria, a due passi da Arma [illegible] Taggia: il suo presidente ha offerto a tutti i giocatori un viaggio-premio di tre giorni in Abruzzo, [illegible] mogli e fidanzate al seguito, per ringraziarli di quanto hanno fatto [illegible] campionato, concluso [illegible] terzo posto dietro al Vallecrosia ed alla Carlin's Boys.

Il presidente, Nello D'Aloisio, aveva fatto una promessa tempo fa: [illegible] la squadra centra la promozione in Prima categoria porto tutti, gratis, in Abruzzo», aveva detto mesi fa. Meta scelta non casualmente. Il Santo Stefano, a modo suo, è un piccolo pezzo d'Abruzzo: abruzzese lo stes[illegible] presidente D'Aloisio, abruz[illegible] l'allenatore (Marcello Pallini), abruzzesi gran parte [illegible] giocatori.

La promozione, ahimè, non è arrivata. Vallecrosia e Carlin's Boys l'hanno spuntata sul filo di lana non smentendo i pronostici [illegible] vigilia, [illegible] il Santo Stefano - squadra fatta in casa, pochi mezzi, senza neppure un campo da gioco (le partite interne [illegible] gioca a Taggia) - ha disputato un gran campionato, da protagonista fino all'ultima giornata. E il presidente D'Aloisio ha voluto mantenere ugualmente la promessa.

Aggregati alla comitiva lo [illegible] sindaco della cittadina, Sergio D'Aloisio ed Enzo Colan[illegible]o, presidente dell'Associazione «Amici abruzzesi» di Sanremo (dove la comunità di quella regione, nel settore floricolo soprattutto, è numerosissima) si [illegible] puntato sulla regione adriatica dove l'inconsueta visita di questa squadretta dilettantistica ligure, poco nota ma che sapeva tanto d'Abruzzo, [illegible] scatenato curiosità ed interesse: televisioni e giornali locali hanno dato ampio spazio alla vicenda.

Il programma di viaggio ha avuto una parte turistica con basi a Silvi Marina ed Atri in due alberghi che fanno capo ad Eugenio Di Meco, ex presidente della Sanremese 1904, abruzzese anche lui. Ovviamente, [illegible] inevitabile, c'è stato anche una parentesi agonistica. Sul campo di Penne la formazione guidata da Marcello Pallini ha affrontato una rappresentativa dei comuni dell'area [illegible] [illegible] [illegible] della quale si trova Penne.

Una partita vera sotto [illegible] profilo agonistico, [illegible] troppi complimenti, [illegible] molti gol. E' finita 3-3 e sei gol [illegible] una partita amichevole [illegible] davvero tanti, conditi anche da bel gioco, divertimento assicurato.

Per il Santo Stefano hanno segnato La Cava, Pallini e Ballari[illegible]. Per quest'ultimo, in particolare, un piccolo trionfo personale. Giocava [illegible] fronte al pubblico del suo paese d'origine che lo ha, a lungo, acclamato.

E lui ha ripagato l'affetto [illegible] un bel gol. [b. m.]

Successo del terzo Festival internazionale di petanque

In 350 a Pieve di Teco

Francesi e belgi sono stati i grandi protagonisti. Una sola vittoria per i liguri grazie a Gianni Ginulla, ex campione italiano, della Badalucchese

[illegible] DI TECO. Francesi e belgi sono stati i grandi protagonisti del terzo Festival internazionale [illegible] petanque, che, per tre giorni, ha animato Pieve di Teco e la Valle Arroscia. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco «Borelli», hanno partecipato circa 350 giocatori [illegible] cinque nazioni, con la presenza di molti campioni mondiali ed europei. Tra questi, parecchi giovani, a rinverdire la tradizione dell'antica passione boccistica.

Poca gloria per gli specialisti liguri, surclassati dalle [illegible] degli stranieri, alcuni dei quali hanno percorso più di 1500 chilometri per non mancare all'appuntamento pievese, già definito il più importante a livello nazionale, nonostante la verdissi[illegible] carta anagrafica. Soltanto l'imperiese Gianni Ginulla, ex [illegible] italiano, che difende i colori della Badalucchese, [illegible] riuscito a salire sul podio più alto, nella gara internazionale mista a terne, con i compagni Augeri e Alimaud.

Dei cinque tornei proposti dagli organizzatori, il più seguito è stato quello degli Assi, ad eliminazione diretta, e con la partecipazione delle migliori terne nazionali e straniere (32 in tutto). [illegible] grande folla ha fatto [illegible] cornice [illegible] appassionanti sfide, protratte per oltre [illegible] ore, fino alle tre di notte, quan[illegible] [illegible] abbiamo dovuto sospendere la gara e rinviare le finali al giorno dopo», sottolinea soddisfatto Renzo Brunengo, presidente della Pro Loco, che aggiunge: «Il pubblico è stato comunque numeroso in tutte le giornate, sfidando anche il sole cocente, a conferma dell'interesse che la petanque suscita nella vallata. [illegible] manifestazione si è rivelata pure un ottimo veicolo di promozione turistica per l'intera zona».

Alla fine, [illegible] [illegible]so nel torneo più prestigioso [illegible] andato alla terna marsigliese composta da Ferrazzola, [illegible]y e Roig Poins, campione mondiale junior in carica.

Molto spettacolare anche il trofeo «Raffaele Napolitano», biennale [illegible] consecutivo, che assegnava il primo premio di 7500 franchi francesi e una targa d'argento. La finale è stata una rivincita [illegible] match decisivo del campionato mondiale junior dell'89, a Tunisi. Questa volta, l'ha spuntata la giovanissima terna belga formata da Lagnou, Hemond e Marcandiz, che ha battuto per 13-4 Ferrazzola-Boys-Roig Poins. Al terzo posto, un'altra squadra transalpina: Passo-Coupez-Passier. Soltanto quarti i genovesi Ferro e Napolitano, ex campioni iridati, che hanno gareggiato con il francese Capeau.

Il marsigliese Passo Schats si [illegible] poi tolto la soddisfazione di [illegible] sia la prova a coppie miste, con la genovesa Aurelia Cavalieri, sia il trofeo «Giustini», [illegible] il conterraneo Passier.

Il Festival si è concluso con [illegible] competizione [illegible] alle donne (a coppie), per assegnare il gran premio Città di Pieve di Teco. Si [illegible] imposto [illegible] tandem italo francese Orengo-Bielè, davanti a quello [illegible] Trioli-Poggio. Le gare si sono disputate su 35 campi. [g. mi.]

[illegible]

[illegible]IO

[illegible] Sanremo tutte le partite del Memorial Scirea

Si giocheranno tutte a Sanremo le partite del 34° Torneo internazio[illegible] di calcio per ragazzi della Carlin's Boys-2° Memorial Gaetano Scirea. L'idea di portare a Imperia una delle tre partite quotidiane [illegible] tramontata per l'indisponibilità dello stadio «Ciccione». Si giocherà, così, al «Comunale» matuziano, ogni giorno, alle 18, alle 20,45 [illegible] [illegible] 22,30. Al torneo, in programma [illegible] 18 al 24 agosto, prenderanno par[illegible] dodici squadre, italiane e straniere, suddivise in quattro gironi.

[illegible] BIKE

Il ventimigliese Marra vince a Imperia

Ancora [illegible] [illegible] [illegible] ventimigliese Alessandro Marra nel campionato provinciale [illegible] mountain bike, promosso dall'Udace. Nella sesta prova, disputata alla spianata di Oneglia, il portacolori del Team Action ha preceduto Franco Verrando, del Sidis Imperia, e il francese Jean Pierre Millo.

[illegible]

Torneo in notturna [illegible] i carrugi [illegible] Civezza

Un [illegible] [illegible] pallonetto in notturna, [illegible] i carrugi di Civezza. L'organizza l'Associazione culturale S. Marco, che mette in palio un ricco montepremi. Il torneo si aprirà [illegible] primo luglio. Le iscrizioni si chiudono domenica mattina.

MOTOCICLISMO

Un [illegible] primo nel campionato mondiale enduro

Pierfranco «Chico» Muraglia guida, anche dopo la 5ª prova iridata svoltasi a Ruffina in Toscana, la classifica del campionato mondiale enduro nella classe [illegible]. Il pilota sanremese, su Kawasaki, si è classificato al secondo posto consolidando il [illegible] primato.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 26 Giugno 1991 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

VALLEGGIA, IL GIORNALE GRATIS CON «STAMPA IN»

«Stampa In» incontra Valleggia. Mancano soltanto ■ ■ alla conclusione di quest'ultima tappa promozionale, dopo Savona, Vado Ligure, Albissola Marina, Superiore ■ Quiliano. Per tutta la settimana le hostess dell'informazione e gli «In-boys», i ragazzi della consegna, lavoreranno in via Rossi, via Briano, via Foscolo, via Verdi, via Pertusine e via Grandi.

«Stampa In» è il servizio ■ recapito gratuito del giornale ■ domicilio. Preciso, puntuale, ma soprattutto comodo. Infatti, consente di ricevere ogni mattina la copia de La Stampa direttamente sulla porta ■ casa, gratuitamente entro le 7,30.

Nelle vie ■ Valleggia interes■ in questi giorni dalle consegne ■ scopo promozionale, La Stampa arriverà omaggio per tre mattine consecutive. La so■ della terza consegna si presenterà una delle hostess di «Stampa In» per illustrare nel dettagli l'iniziativa e raccoglie■ le adesioni ■ servizio. Que■ ■ completamente gratuito. ■ pagano cioè soltanto le ■ mali ■ lire a copia, proprio ■ in edicola. Ma per saperne ■ più basta telefonare al numero 82.55.56.

A PAGINA 45

A PAGINA 45

Nel Ponente

Ancora contrasti ■ raddoppio della ferrovia

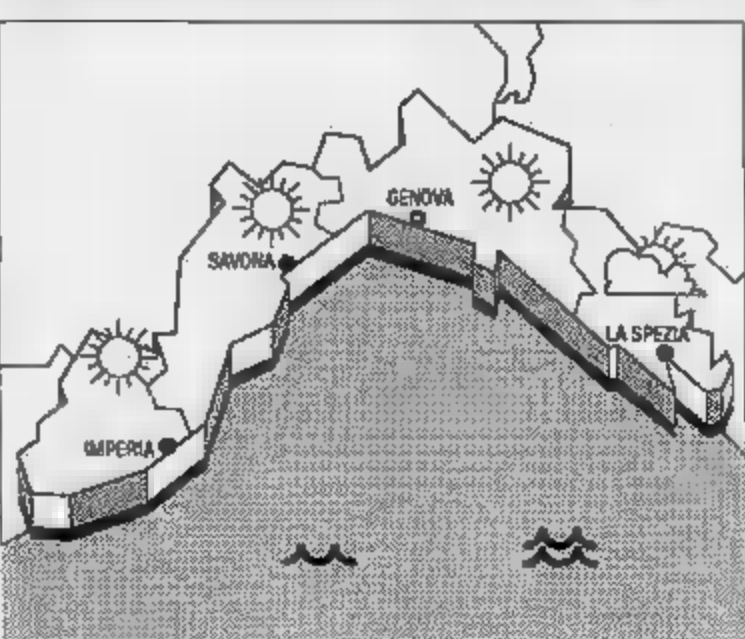
I sindaci dei principali Comuni litoranei, in particolare Ceriale ■ Albenga, ■ al progetto delle Fs.

A PAGINA 44

Primi bilanci

Effetto «Haven»: ■ ■ il turismo regge

Segnali ■ ■ ottimismo da parte degli operatori liguri dopo i primi weekend ■ bel tempo sulle spiagge.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

■ **PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi:** cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole moderato, mare leggermente ■-mosso. **Tendenza ulterio■ per domani e venerdì:** aumento ■ nuvolosità per il transito di ■ modesta perturbazione, vento moderato (forte ■ largo), mare mosso.

■ **DI IERI.** Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 75%, vento ■ ■ km/h per ■ la giornata, mare mosso, ci■ poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalta stazionaria).

■ **DI IERI**

	max	min
Genova	25	19
Savona	25	20
Imperia	25	20

■ **FA** ■
Max: 28; min: ■ Temperatura ■ mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva ■ 21,03 e cala alle 4,52 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Iniziativa dei commercianti e degli albergatori per difendersi dai teppisti

Vigilantes sulla spiaggia

A Laigueglia, nel fine settimana, ■ turista è stato aggredito e ferito da un gruppo di ragazzi
Panchine divelte, incendi, vetrine infrante ad Alassio. Chiesta più illuminazione sul lungomare

ALASSIO. In Riviera si contano i danni del finesettimana più affollato dell'anno e si ■ di correre ai ripari, assumendo vigilantes per riconquistare sicurezza e tranquillità. L'ondata di turisti pendolari, che ha gremito sino all'inverosimile le cittadine balneari (l'esodo è stato favorito dal caldo ■ questi giorni), ha causato una serie lunghissima di episodi di teppismo.

Capita ad esempio che un cliente, come è accaduto a Laigueglia due settimane fa, mentre sta mangiando un gelato ■ la moglie, ■ colpito da ■ pallone scagliato da ■ gruppo ■ giovani che stanno giocando sulla spiaggia libera, protesta e finisce all'ospedale col naso sanguinante a causa ■ una testata sferratagli da uno degli energumeni.

L'episodio è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. I commercianti del ■ storico ■ i bagnini della zona di levante si ■ subito riuniti. «Dobbiamo fare in modo che queste cose ■ succedano più», è stata ■ parola d'ordine. Di fronte, poi, alla inconsistenza degli organici delle forze dell'ordine, gli operatori turistici laiguegliesi stanno ■ cercando di ricorrere ai vigilantes. Ma la decisione ■ è facile poiché una guardia giurata costa 32 mila all'ora per ■ minimo di sette ore, cioè a dire più ■ 200 mila lire per intervento.

Gli stabilimenti balneari dal Bastione ai bagni Pino si ■ consorziati ed hanno già effettuato un esperimento che avrebbe dato ■ positivo, tanto che verrà ripetuto nel prossimi fine settimana.

C'è invece disparità di vedute nel centro storico, dove fra i giovani esercenti e quelli di una certa età si è ■ ■ frattura. I primi sono favorevoli all'intervento degli uomini dell'Ivis ■ Savona, mentre gli altri dicono che ■ servizio normale di guardianaggio notturno che già è effettuato dai metronotte nei confronti degli «abbonati» è più che sufficiente. Comunque, nelle prossime ■ una decisione verrà presa.

Ad Alassio l'impatto ■ i turisti del sabato sera si è fatto sentire: si ■ verificati sfondamenti di vetrine, incendio di tende, danni alle attrezzature di spiaggia e il molo è diventato quasi ■ zona proibita per chi intende farsi una passeggiata nella calma.

■ nella «città del muretto» l'esperimento dei vigilantes, addirittura muniti ■ cani lupo, che era stato sostenuto ■ pagato dagli stabilimenti balneari della zona centrale, dopo un triennio, quest'anno è stato abbandonato.

«Secondo me - dice Pippo Frixione dei bagni Ligure - la cosa migliore è illuminare a giorno l'arenile. Questo fatto induce i possibili vandali a cercare un'altra sistemazione perché si ■ osservati ■ temono l'intervento delle forze dell'ordine. Da quando sulla mia spiaggia c'è una forte illuminazione, che offre anche ■ suggestiva immagine agli ospiti, non posso lamentare che piccoli e trascurabili inconvenienti. Altri colleghi che, mancando di allacci all'energia elettrica, sono al buio, si trovano poi alla mattina della domenica con sdraio squarciate ed attrezzature rovinate».

Pare infatti che il Comune si stia interessando con l'Enel affinché si agevolino i concessionari che chiedono allacci all'energia elettrica. Intanto si temono i prossimi fine settimana. «Il più - spiega Frixione - è arrivare a metà luglio. Dopo quella data gli stessi giovani turbolenti se ne vanno ■ ■

Ma come si organizzano le forze dell'ordine per affrontare queste ulteriori tre ■ quattro ondate di fine settimana?

«Gli organici sono ridotti all'osso», dicono i vigili urbani, i carabinieri, la polizia. «Proprio perché sono pochi, dovrebbero coordinarsi maggiormente», replicano gli operatori turistici. Quest'anno infatti non si ha ■ tizia di riunioni, coordinate ■ sindaci (che ■ comunque responsabili dell'ordine pubblico nel proprio territorio comunale), per meglio impiegare e dividere le forze.

Al comando dei vigili urbani alassini fanno presente che gli assenti sono ben 7 su ■ unità di organico. Se si tiene conto dei compiti di istituto e di quelli di polizia amministrativa, sulle strade ad affrontare il finesettimana non sono più di tre ■ quattro vigili. I concorsi per le ■ assunzioni incappano nei ritardi burocratici mentre le assunzioni stagionali sono anch'esse laboriose ■ non forniscono quel personale ■ cui si ha bisogno per affrontare la situazione.

Nel levante la situazione è meno grave. Si nota infatti che i maggiori problemi ■ hanno in quelle realtà urbane, come quelle di Alassio e di Laigueglia, ove c'è una continuità fra gli stabilimenti balneari e i centri storici dove si addensa la maggior parte degli ospiti.

Ad Albenga, poi, la passeggiata a ■ è ■ tagliata fuori dalla vita cittadina. Dopo le undici di sera, anche nelle giornate di festa, si spopola. Per questo motivo non vengono segnalati particolari disagi, se ■ isolati vandalismi. Anche a Ceriale, la situazione dell'ordi■ pubblico risulta piuttosto calma. A Borghetto ■ Loano, ■ si eccettua l'incendio doloso di ■ chiosco avvenuto l'anno scorso, il fatto che i bagni siano sbarrati rispetto ■ passaggio ■ degli ospiti, dissuade eventuali vandali. A Pietra Ligure la nuo■ passeggiata ■ mare sopraelevata costituisca ■ per sé un elemento di separazione fra città e arenile. A Finale Ligure, anche se più facile sarebbe l'accesso alle cabine e alle sdraio, ■ l■ chiusura ■ a prova di malintenzionati.

■ Strizioli

Vigilantes nelle spiagge della Riviera per proteggerle da vandali e teppisti

Molti profughi lasciano Savona

Delusi, ■ in Albania

SAVONA. Oggi 16 albanesi torneranno ■ patria spontaneamente. Una decisione maturata dopo due mesi di delusioni nel mondo occidentale. «Non troviamo ■ ■ nè lavoro e le condizioni di vita in caserma peggiorano di giorno in giorno», spiegano i profughi. Così hanno deciso di tornare in Albania, ■ aspettare la temuta scadenza del 15 luglio, quando tutti i profughi che non hanno trovato lavoro o non hanno ottenuto lo ■ di rifugiati politici verranno reimpatriati dal governo italiano.

Dei 552 profughi che ■ risultano ufficialmente nelle li■ ■ caserma «Bligny», solo 21 sono stati riconosciuti come rifugiati politici ■ otterranno il permesso di restare in Italia ■ agevolazioni nella ricerca ■ ■ posto di lavoro. «Resta l'incognita del 15 luglio — dice l'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo — Non credo che sarà possibile reimpatriare tutti i profughi che non hanno an■ ■ ■ sistemazione». Continua Varaldo: «E' chiaro, comunque, che ■ Comune ■ ■ città non possono conti■ ■ farsi ■ di 600 profughi».

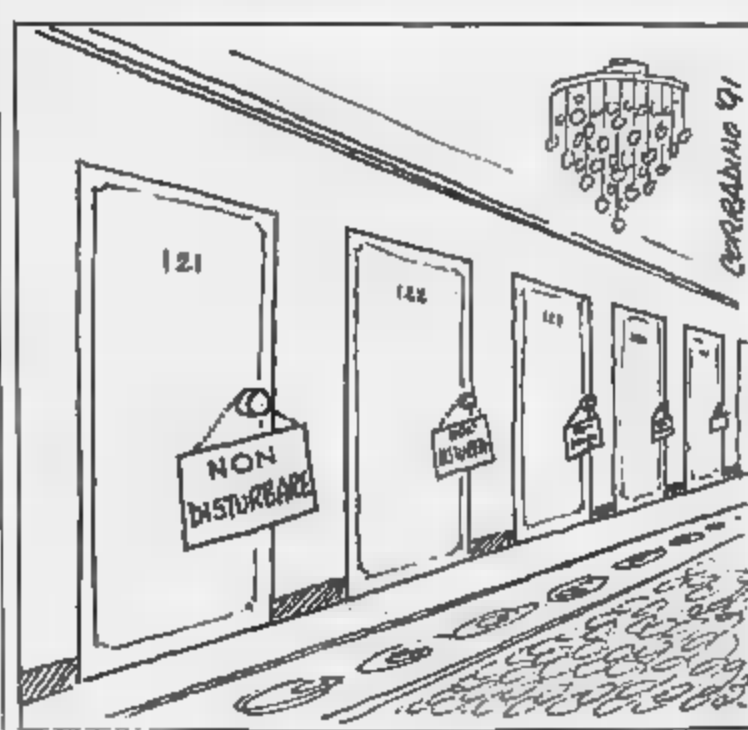
Ieri, intanto, 14 profughi hanno lasciato la caserma Bligny diretti ad Imperia, dove troveranno sistemazione nel settore turistico e nell'agricoltura. Ieri si ■ risolta positivamente anche la vicenda dei 16 ■ senza parenti ■ senza genitori che ancora vivevano in ■ I giovani, ■ partire dal primo luglio, ■ affidati alla comunità minorile di don Orione a Bologna.

Il piano di ripartizione previsto dalla Regione, comunque, dovrebbe ■ attuazione ■tro i prossimi quindici giorni. Circa 350 profughi sono destinati alla provincia di Genova, che in base alla popolazione e al territorio, sarà destinata a ospitare ■ maggior numero di albanesi.

Altri ■ ■ destinati ■ Imperia e 100 ■ La Spezia, dove nelle ■ settimane la Protezione civile ha già provveduto a reperire locali ■ emergenza per ospitare i profughi. ■ Savona ■ dovrebbero ■ più di 150 albanesi, ■ cui ■ hanno già ■ lavoro in provincia. [e. b.]

L'iniziativa per fronteggiare la diffusione dell'Aids e, forse, creare una nuova moda

Profilattici negli hotel di Nizza e Cannes

Operazione «sesso sicuro» in Costa Azzurra, dove gli incontri occasionali sono molto frequenti

NIZZA. Dal prossimo mese di luglio il profilattico entrerà con discrezione dentro le camere degli alberghi e delle pensioni della Costa Azzurra. L'iniziativa è dell'Agenzia francese per la lotta contro la diffusione dell'Aids. Costo complessivo dell'operazione: circa quattro miliardi.

Cambiano le mode, le convenzioni tra le persone, e il «tutore» del sesso sicuro diventa uno status e forse anche una necessità per ■ sceglie di trascorrere le vacanze nel «bel mondo», sulla Costa Azzurra, madrina ogni anno di infinite ■ effimere relazioni sentimentali.

Il preservativo arriva nelle stanze degli alberghi: «Non c'è scalpore - dicono le Associazioni degli albergatori d'oltrefrontiera - perché si tratta di un ulteriore "gadget" che verrà offerto gratuitamente alla clientela ■ le saponette, lo shampoo o le cuffie da doccia». Intanto c'è chi corre ai ripari, chi disgustato si prepara a boicottare questa iniziativa.

Il presidente dell'Agenzia per la lotta contro l'Aids, Dominique Charvet, ha comunque dichiarato: «Questo tipo di campagne è di importanza fondamentale. Non si vuole ghettizzare una ■ o l'altra del Paese. Fatto sta che esistono delle ■ dove i rapporti tra le persone, soprattutto quelli sessuali, sono più intensi, più frequenti».

Allora, ad essere messi ■ accusa ■ gli incontri occasionali, le avventure di una sola notte? «Niente di tutto questo, - continua Charvet - ■ importante che le persone si decidano ■ parlare prima di avere rapporti sessuali. Il profil...ico, attraverso ■ ■ diffusione capillare, può diventare il mezzo più semplice per riuscire ■ trovare un dialogo instaurato su ■ convenzione ■ rispetto verso la persona. La sua presenza nelle stanze degli alberghi della Costa Azzurra potrebbe diventare un'abitudine, accettata come ■ ■ moda, dei classici luoghi del turismo di massa».

Che ■ succederà in realtà? Per adesso non è immaginabile che nelle dorate suite dell'«Hotel ■ Paris» ■ Montecarlo, del «Carlton» ■ Cannes, ■ del «Negresco» ■ Nizza, possano comparire dei contenitori con un discreto «servez-vous» scritto sopra.

La verifica ■ ■ tra pochi giorni, nelle prime settimane di luglio, quando l'«operazione sesso sicuro» avrà ufficialmen■ inizio. Intanto la notizia è già rimbalzata in tutta la Riviera ligure dove, in previsione dell'estate, la prevenzione contro il pericolo di contrarre l'Aids ■ affidata esclusivamente all'iniziativa e al ■ ■ ■ ■ partner. [g. ga.]

Lo stabilimento balneare di via Cimarosa sarà inaugurato il 1° luglio

Riaprono i bagni comunali

Sono previsti sconti del trenta per cento per gli iscritti alle associazioni dell'Arci
Quasi tutte le sere feste e intrattenimenti musicali. I nuovi gestori: «Spazi per gli sport nautici»

SAVONA. Apriranno il primo luglio i bagni comunali di via Cimarosa da due anni rilevati dall'Arci, ma ancora chiusi per restauri.

I «Bagnarci», è questo il nuovo nome degli [illegible] bagni comunali, avranno una caratteristiche diverse dai bagni gestiti dai privati: saranno, infatti, aperti [illegible] tesserati di tutte le organizzazioni che fanno capo all'Arci (ArciCaccia, ArciGola, ArciRagazzi, Lega Ambiente, ecc.) e offriranno, oltre ad uno sconto del 30 per cento rispetto alle tariffe previste dalla Capitaneria di Porto di Savona per la stessa categoria, anche possibilità di praticare sport nautici, giochi e attività ludico sociali all'aria aperta.

Ma i bagni, «Bagnarci», non saranno solo aperti durante [illegible] ore diurne. Anche alla sera, i responsabili dei bagni, Carlo Taramasco [illegible] Mimmo Pallone, offriranno intrattenimenti, soprattutto musicali. E [illegible] farla da protagonista, ci sarà la musica dal vivo con gruppi che, a partire da venerdì 5 luglio, sera dell'inaugurazione ufficiale dei nuovi bagni, potranno usufrui[illegible] dei [illegible]0 metri quadrati dalla grande terrazza d[illegible] sarà riaperta la «Casbah» estiva, il locale gestito dall'ArciNova che fino alla [illegible] primavera [illegible] va sede al Circolo Ricreativo dell'Enel [illegible] via Cimarosa. Lo spazio musicale «itinerante», inventato dall'Arci e che ha registrato durante la festa dell'Unità dell'anno [illegible] sulla terrazza del Priamar una elevata presenza di pubblico, è ora in [illegible] di essere trasferita, il prossimo autunno, a Varazze prendendo il posto dell'ex discoteca «Ram-Jam» ma per tutta l'estate avrà la possibilità di gestire il grande spazio della terrazza dei bagni Arci. Si prevedono serate dal vivo, [illegible] gruppi locali [illegible] regionali che suoneranno repertori vari che spaziano dal jazz, al country, alla musica afro cubana, a quella demenziale.

I bagni comunali di via Cimarosa riapriranno il 1° luglio dopo anni di abbandono

Per ristrutturare l'intera area, che era da anni in stato [illegible] abbandono ed [illegible] praticamente diventata una discarica abusi[illegible], [illegible] sono voluti due anni di intenso lavoro [illegible] parte dei volontari dell'Arci che hanno ripulito completamente la spiaggia, aggiunto sabbia nuova, rimesso in [illegible] il vecchio bar [illegible] creato un a zona [illegible] alaggio delle piccole imbarcazioni. Gozzi, vele, windsurf dei soci del Circolo Nautico, che ha sede negli stessi bagni insieme alle tradizionali cabine e strutture balneari.

«Quello che ci sembra importante rilevare - spiega Giovanni Durante, presidente dell'Arci - [illegible] il fatto che abbiamo ridato dignità ad una z[illegible] abbandonata, che rischiava di diventare una discarica abusiva. E' stato un lavoro molto impegnativo e per [illegible] meglio le nostre fatiche - conclude Durante - sarebbe opportuno avere la possibilità di usufruire di un impianto di illuminazione che colleghi via Cimarosa alle due passeggiate del Prolungamento [illegible] re perché è [illegible] peccato che una struttura nuova e bella come quella dei "Bagnarci" [illegible] essere confinata in un tratto di strada poco valorizzato e, di conseguenza, mal frequentato».

Infatti, via Cimarosa, [illegible] una strada completamente buia che non invita di certo alle passeggiate [illegible] agli incontri tra i giovani, [illegible] si escludono gli abitanti del palazzo Enel e coloro che frequentano il circolo ricreativo aziendale. E forse, proprio in considerazione della nuova struttura Arci, [illegible] illuminata [illegible] modo adeguato tenendo anche conto del fatto che attraverso il nuovo Centro Nautico, un'associazione sociale polivalente per le attività del mare, diventerà una zona molto frequentata da giovani e minori.

Tra le novità dei bagni, «Bagnarci», c'è anche quella delle convenzioni che l'Arci ha stipulate con alcuni enti e associazioni ricreative e culturali. Tra questi, l'Ostello della Gioventù del Priamar che insieme [illegible] prezzi vantaggiosi [illegible]el pernottamento e dei pranzi, potrà così anche offrire un «pacchetto» nel quale siano comprese le attività sportive, natatorie e ricreative [illegible] [illegible] sulla spiaggia.

Sono previsti, inoltre, incontri internazionali [illegible] scambi culturali con gruppi giovanili [illegible] associazioni europee, come quelli organizzati gli anni [illegible] tra l'Arci Ragazzi [illegible] Savona [illegible] i gruppi dei paesi dell'Est, della Francia e dell'Inghilterra, ospitati, a Savona, proprio in via Cimarosa nei locali del Circolo Enel.

In quelle occasioni, i ragazzi stranieri avevano avuto l'opportunità [illegible] trascorrere un periodo in campagna, nel Sa[illegible]lese, ed un altro al mare, proprio frequentando le spiagge di Savona.

Alessandra [illegible]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Quattro giovani feriti sull'Aurelia a Vado

Quattro giovani sono rimasti feriti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia a Vado Ligure. Si tratta di Rudy Rusconi, 19 anni e Claudia Fraschorelli, 21 anni, di Finale; Piercarlo Bussa, 23 anni, di Gorra e Alessandro Mosso, [illegible] anni, di Varigotti. I quattro sono stati ricoverati nell'ospedale San Paolo con prognosi di quindici giorni.

[illegible]

Rubano costumi da bagno, condannati [illegible] [illegible] mesi

Il pretore di Savona ha condannato ieri mattina a quattro mesi di reclusione (pena patteggiata) Alberto De Stefano e Alberto De Siena, i due torinesi di 21 anni, che domenica [illegible] hanno rubato alcuni costumi da bagno in un negozio [illegible] articoli sportivi a Noli; I due giovani [illegible] stati arrestati dai carabinieri dopo [illegible] inseguimenti al quale hanno partecipato anche alcuni passanti.

[illegible] NIZZA

Commercianti contrari allo spartitraffico

Continuano le proteste degli abitanti e [illegible] commercianti [illegible] via Nizza per la decisione del Comune che con una fila di transenne ha chiuso tutti i varchi tra le aiuole spartitraffico del rettilineo di Zinola. Una petizione che porta [illegible] firma di negozianti, albergatori e titolari di stabilimenti balneari è stata inviata al sindaco Armando Magliotto, con la quale viene chiesto [illegible] incontro urgente. «La chiusura [illegible] spartitraffico — scrivono i firmatari dell'esposto — ha provocato gravi danni economici alle nostre attività dei quali riteniamo responsabile il Comune».

PRO[illegible]

Troppa sporcizia a Punta Aspera a Varazze

Il consigliere di minoranza, Enza D'India, (psdi) si è fatta portavoce presso l'amministrazione [illegible] delle proteste dei cittadini che abitano nelle [illegible] comprese tra i cantieri Baglietto e punta Aspera, che si lamentano per la sporcizie e per l'incuria in cui versano alcune strade cittadine. «Non si tratta solo di una zona sporca - ha detto D'India - ma anche buia, soprattutto all'imboccatura del porto. Per sollevare il problema ho fatto un'interpellanza alla quale, però, non è ancora stata data una risposta. Risposta che gli abitanti della zona si aspettano di ricevere al più presto».

[illegible]

Varazzino a giudizio per tentata estorsione

Salvatore Fonte, 32 anni, abitante a Varazze in via Dei Leoni [illegible] è stato rinviato a giudizio e sarà processato per tentata estorsione nei confronti [illegible] Ernesto Nicosia, suo concittadino, minacciato [illegible] 20 ottobre [illegible] per chiedergli la restituzione di un prestito.

LETTERE AL [illegible]

Un altro [illegible] sul fumo in classe

La direttrice didattica del Circolo di Albissola Marina smentisce [illegible] contenuto della lettera pubblicata il 14 giugno relativamente al fatto che le insegnanti di Celle fumino in classe. I genitori interpellati in merito alla questione dichiarano [illegible] [illegible] avere affrontato questo problema con la direzione didattica. Ci si augura che i genitori mantengano sempre tutti [illegible] confronti dell'istituzione [illegible] quel dialogo aperto e responsabile che deve contraddistinguere in ogni occasione il rapporto scuola-famiglia. Ricorrere a comunicazioni indirette e poco chiare [illegible] risulta, in ogni caso, essere un metodo idoneo per affrontare e risolve[illegible] problemi di qualsiasi tipo.

Luigina Casare,
direttrice didattica

«L'ospedale [illegible] Cairo merita più fiducia»

Desidero dissentire vivamente dalle lettere che spesso leggo sulle cronache della Valle Bormida riguardanti i presunti disservizi dell'ospedale di Cairo Montenotte. Questi attacchi, per lo più malevoli, [illegible] fanno altro che screditare il nostro ospedale, faticosamente ottenuto dopo anni e anni di lotta, con l'unico risultato di avvantaggiare le altre strutture quali Ceva, Savona, Pietra Ligure e via di seguito. Certamente, ci sarà sempre qualcuno che non sarà mai soddisfatto e protesterà per i piccoli ritardi, per qualche attesa, ma è [illegible] tenere presente che le strutture ospedaliere non [illegible] a disposizione del singolo, ma al servizio [illegible] ben 45 mila abitanti della Valle Bormida. E comunque i passi avanti sono stati parecchi: il Centro emodialisi e il servizio di Day hospital nella divisione di Medicina, che permettono all'assistito [illegible] usufruire di [illegible] ambulatoriali, limitando la degenza alle situazioni [illegible] effettiva necessità, risparmiando sui costi di gestione ed anche permettendo all'ammalato di vivere serenamente nell'ambito familiare. Avendo, purtroppo, avuto necessità [illegible] ricorrere alle [illegible] di alcuni reparti, dalla Chirurgia al Pronto soccorso, alla Radiologia, posso assicurare [illegible] aver sempre trovato la massima disponibilità, sollecitudine e capacità altamente professionali da parte delle équipe mediche e paramediche.

Elvira Battaglioli Garino
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Ieri una riunione in prefettura per affrontare il problema della droga

In provincia 3000 tossicomani

A Savona sono 800, 200 ad Albenga, 160 a Varazze, 150 a Cairo: in aumento il sequestro di stupefacenti
Al vertice assenti numerosi sindaci della Riviera, l'area più colpita dal fenomeno. Dati allarmanti

SAVONA. Sono quasi tremila i tossicodipendenti in provincia di Savona e [illegible] loro numero è in continuo aumento. Soltanto nel capoluogo sono ottocento i tossicomani che risultano schedati al centro di Igiene mentale. Ad Albenga sono 200, a Cairo Montenotte 150 e a Varazze 160. I morti per overdose nei primi mesi dell'anno sono stati cinque. Nel 90 i tossicodipendenti stroncati dall'eroina, erano stati otto.

I dati sono stati forniti ieri mattina dal prefetto, Nicola Rasola, nel corso di una riunione del comitato di ordine pubblico, convocata in vista della giornata mondiale sulla droga che si celebra oggi. Erano presenti tra gli altri il questore, Mimmo Nicoliello, il comandante dei carabinieri, il colonnello Nicolino D'Angelo, il coordinatore sanitario della VII Usl, Renato Panconi, responsabili delle comunità di recupero che operano nel savonese e il presidente del Coni, Lelio Speranza. Mancavano invece i rappresentanti [illegible] Comuni della provincia, che pure erano stati invitati. E l'assenza non è passata inosservata. «La situazione - ha detto il rappresentante di governo - è tenuta sotto controllo da carabinieri e polizia, ma è in continua evoluzione. Non bisogna dunque abbassare la guardia. Molto finora è stato fatto sia a livello di prevenzione sia dal punto di vista repressivo. Tuttavia [illegible] l'impegno di tutti. Soprattutto della scuola: molti insegnanti hanno mostrato quest'anno poca sensibilità al problema della tossicodipendenza e non hanno aderito alle nostre iniziative».

«La nuova legge sulla droga - ha concluso il prefetto - ha comunque trovato rapida applicazione. L'attività di prevenzione sta dando buoni risultati e questo è senza dubbio un importante passo avanti». Stando ai dati resi noti ieri mattina, nei primi sei mesi dell'anno settanta tossicodipendenti [illegible] sono presentati al colloquio davanti alla commissione prefettizia, come previsto dalla nuova normativa sulla droga: cinquanta di loro hanno accettato di sottoporsi alle terapie disintossicanti e sono stati ricoverati nelle comunità di recupero. Ma anche l'attività repressiva [illegible] carabinieri e polizia ha segnato importanti risultati: nel primo trimestre dell'anno [illegible] state arrestate [illegible] persone per spaccio di sostanze stupefacenti. Altre diciassette sono state denunciate a piede libero. Considerevoli i sequestri di droga: la sezione di polizia giudiziaria ha sequestrato due chili di eroina in un casolare, a Vezzi Portio. Tre chili di cocaina sono stati recuperati dalla Guardia di Finanza ad Albenga.

[c. v.]

IL PERICOLO [illegible]

SAVONA. Non è solo la diffusione della droga a preoccupare. Molti giovani, che frequentano palestre private, fanno uso di anabolizzanti e di steroidi. Per svilup[illegible] la muscolatura e migliorare [illegible] prestazioni sportive, gli atleti fanno uso di sostanze dopanti che però a lungo andare possono provocare gravi conseguenze dal punto di vista fisico. L'allarme lo ha lanciato il presidente del Coni, Lelio Speranza: «E' un fatto marginale - ha detto - rispetto a quello più complesso e grave della droga. Ma è un problema che [illegible] bisogna trascurare». Non è la prima volta che a Savona si par[illegible] di anabolizzanti. L'utilizzo di queste sostanze da parte di atleti della nazionale di pesi che si allenavano nella palestra di Monturbano, è stato oggetto di un'inchiesta condotta lo scorso anno dal procuratore della Repubblica, Michele Russo. Le indagini sono state archiviate perché i reati ipotizzati per tre tesserati della Federazione pesi sarebbero stati cancellati dall'amnistia. **[c. v.]**

Congresso psi

Completati i quadri dirigenti

SAVONA. Ecco le altre cariche decise dal congresso socialista conclusosi domenica. Stefano Baglietto, Bruno Euro, Vincenzo Cerro, Lorenzo Ivaldo, Marco Pavese, Claudio Strinati [illegible] Maria Zumato fanno parte della Commissione di garanzia.

Roberto Badini, Guido Folco, Ludovico Gavotti, Silvana Mazza, Mario Rovello, Piera Ruberto, Gianfranco Sasso e Lorenzo Scotti sono stati nominati revisori dei conti.

Alcuni fra i personaggi più autorevoli della mozione 4 di Spotorno e Biamino, [illegible] Riccardo Borgo, Claudio Strinati, Adelio Venturino e Stefano Bosio, hanno volontariamente rinunciato all'elezione nel direttivo: «Il nostro è un atto di dignità - spiega l'avvocato Strinati - all'interno della mozione 4 sono stati commessi soprusi ai danni di alcuni compagni. Così quelli di noi che ricoprivano altre cariche nel partito o erano già molto impegnati per motivi professionali, hanno preferito lasciare il posto ad altri iscritti». **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Mongrione*, via Manzoni 24, tel. 805.885. *Piemontese*, via Torino 23, tel. 820.502. *Ramonno*, [illegible] Italia 121, tel. 850.518
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Savona*, via Medaglie 42, [illegible] 50.420
Albisola Marina: *Fornene*, via Biglati 24, tel. 481.618
Andora: *Borgaretto*, [illegible] Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via M[illegible] 159, tel. 610 460
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 78, tel. 503.865
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 86, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 53, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assretti*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021
Sassello: *Narru*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinitti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, [illegible] Aurelia 138, tel. 880.231
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 4600[illegible]
Albenga: 5461
Cairo: [illegible]
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 [illegible] Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano [illegible]/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il **Faro**, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.660.

SEGNALAZIONE QUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51266
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
[illegible]: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato [illegible] 24 ore: [illegible] Savona 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 25 GIUGNO

MORTI. Celestina Delpiano di 71 anni, residente a Savona in via Pisa; i funerali sono stati fissati per questa [illegible] alle [illegible] nella chiesa di San Francesco. Arrigo Philippon, di 75 anni, residente a Savona in via Boselli. I funerali si svolgeranno questa mattina con rito diretto alle 9,45. Luigi Secco di 77 anni, residente ad Albisola Superiore in via Poggi; la data dei funerali non è ancora stata fissata.

MATRIMONI. Giuseppe Battistoni e Norma Tatti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pietra Ligure. L'area del campo sportivo in via Borro a Pietra Ligure sarà adibita, per tutta l'estate, a parcheggio custodito. [illegible]alle 6 alle 24 la zona sarà accessibile agli automobilisti. La gestione è affidata [illegible] Pietra Ligure calcio. La tariffa oraria è di lire 500 (25 mila l'abbonamento settimanale).

Finale Ligure. Il Consiglio comunale è stato convocato per domenica prossima nella Sala delle adunanze per esaminare una serie di pratiche [illegible] [illegible] l'approvazione [illegible] conto [illegible] suntivo dell'esercizio finanziario relativo allo scorso anno, l'affidamen[illegible] della gestione del Centro estivo per i minori nei locali della colonia cremasca.

GLI [illegible]

CIRCOSCRIZIONE

Prosegue il «Giocaestate»

Prosegue la rassegna «Gioca estate» promossa dalla Seconda Circoscrizione di Savona. Domani sera alle 21, nei giardini di via Trincee, festa e giochi [illegible] i boy scout dell'Agesci del gruppo «Savona 8-Aldebaran» e la Cestistica Savonese.

[illegible]

Torna il Trial a Calizzano

Tutti gli amanti dei motori si daranno appuntamento domenica a Calizzano per la prima prova del «Trial indoor interregionale». La manifestazione, organizzata dal club «Riviera dei fiori» si terrà alle 10 presso il campo permanente di trial indoor di Calizzano.

ZONTA CLUB

Una donazione per l'ospedale

Lo Zonta International club di Savona ha organizzato per sabato prossimo alle 11 nella Sala consiliare [illegible] Comune di Savona la cerimonia di consegna dell'apparecchio laser per l'ambulatorio di terapia del dolore dell'ospedale San Paolo. L'apparecchio è stato acquistato con il ricavato delle rappresentazioni della Compagnia goliardica genovese «Baistrocchi», invitata a portare in scena «Quando cade una signora... in mare» al teatro Chiabrera.

[illegible]

Appuntamenti per S. Giovanni

Festa di San Giovanni sabato e domenica prossima a Campochiesta d'Albenga. Il programma prevede la disputa di un trofeo di mountain bike e la 1° sagra gastronomica «San Giovanni». Gastronomia nel fine settimana anche al campo sportivo di Balestrino in val Varatella, e a Vendone [illegible] la IX edizione della «Festa della gioventù» e il raduno del cavallo.

MERCATI[illegible]

Bancarelle a Savona e Pietra

Nel prossimo fine settimana sono d[illegible] gli appuntamenti [illegible] i mercatini. A Pietra, sabato [illegible] domenica in piazza XX Settembre, artigianato e antiquariato. A Savona, in piazza Chabrol nel centro storico, solo sabato, nel tradizionale appuntamento di fine mese, mercatino di prodotti biologici organizzato dall'associazione «Amici della terra».

AVIS

La VII Festa del donatore

L'Avis della Valle Bormida organizza dal 27 al 30 giugno a Millesimo la VII Festa del donatore. Ballo liscio, gastronomia, gare sportive e concerti.

PALAZZO GAVOTTI

Lezioni di speleologia

«La speleologia in Liguria e in Italia». E' questo il tema della conferenza informativa che terrà venerdì sera il Gruppo speleologico [illegible] presso palazzo Gavotti, in piazza Chabrol, con inizio alle 20,30.

CARIGE

Una nuova agenzia a Savona

La Carige inaugurerà venerdì prossimo alle 11 la nuova agenzia di via XX Settembre a Savona. Nel capoluogo si tratta del secondo sportello della Carige. All'inaugurazione interverrà il presidente della Cassa, Giovanni Battista Dagnino.

Maturità: superato l'ostacolo degli scritti, riprendono gli esami

DOMANI LE PROVE ORALI

Tornano davanti alle 31 commissioni della provincia 2155 studenti. I privatisti sono 59

SAVONA. Domani mattina nella maggior parte degli istituti superiori savonesi prendono il via i colloqui degli esami dei maturità. I ad affrontare le commissioni, saranno i candidati del liceo classico «Chiabrera», dello scientifico «Grassi», dell'istituto per geometri «Alberti», delle commerciali «Mazzini» e dell'Ipsia. Entro la fine della settimana, anche negli altri istituti cittadini s'inizieranno gli orali.

Davanti alle commissioni sfileranno due mila 155 studenti di tutta la provincia che la scorsa settimana si sono misurati con discreto successo nelle prove [illegible]. I professori sono ancora al lavoro e la correzione dei compiti dovrebbe essere ultimata entro oggi. Soprattutto i temi, comunque, sono stati accolti con soddisfazione dagli studenti.

Nei licei, come negli istituti porfessionali, i candidati hanno puntato quasi esclusivamente sullo Zibaldone di Leopardi. «Un tema ricco di spunti e lontano dalle solite banalità», hanno i ragazzi del Chiabrera dopo la prova. Ma Leopardi ha fattop proseliti anche all'Itis: «Il tema di letteratura non richiedeva una preparazione specifica e, tutto sommato, era più interessante dui altri». Così Leopardi ha prevalso non solo [illegible] Cavour, ma anche sul tema di fantascienza.

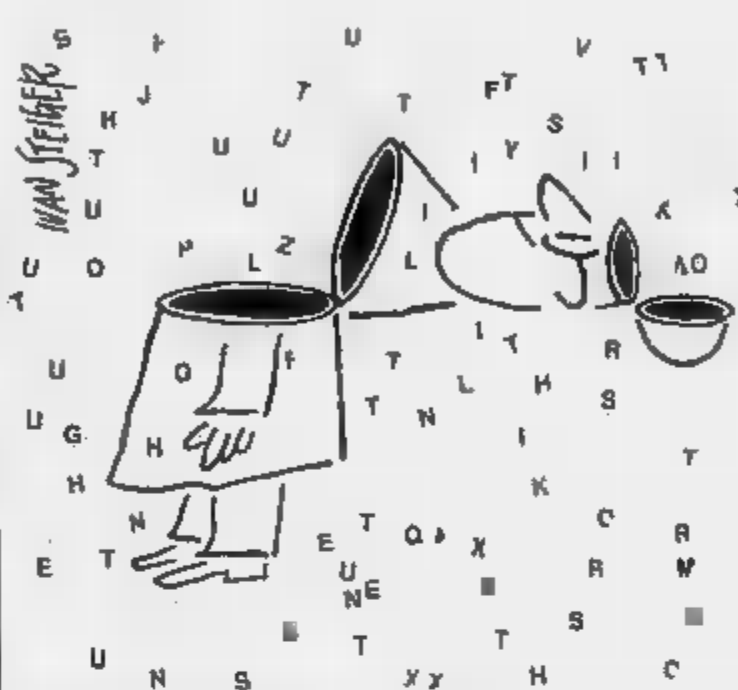
Dopo le difficoltà della seconda prova scritta (la versione di greco per il classico, il compito di matematica per lo scientifico, macchina e navigazione per gli studenti del nautico), ora gli studenti affronteranno gli orali, presentando una materia scelta dal candidato e una dai commissari.

Le possibilità di superare gli esami per gli studenti savonesi sono molto alte. Lo scorso anno, infatti, oltre il 93 per [illegible] dei candidati ha ottenuto il diploma e il 96,5 per cento degli studenti iscritti all'ultimo anno [illegible] stato [illegible] alla prova di maturità. Quest'anno le premesse sono incoraggianti: il 98,5 per cento degli studenti, infatti, ha potuto affrontare gli esami. Tutti [illegible] si i ragazzi dei licei, mentre solo negli istituti tecnici ci sono state «bocciature». Due all'Itis «Ferraris», uno all'odontotecnico «Gaslini», tre all'Ipsia «Da Vinci».

Trentuno le commissioni che dalla scorsa settimana si sono insediate in provincia, impegnando 155 commissari giunti da ogni parte d'Italia.

In città, sono al lavoro professori soprattutto piemontesi e lombardi. Ma alcuni provengono anche Isernia, Ascoli Piceno, Treviso, Udine, Palermo, Catanzaro e Taranto. Anche quest'anno [illegible] sono [illegible] «decimate» dalle assenze di una trentina di professori che sono stati costretti a rinunciare all'incarico ministeriale per improvvise malattie. «Un fenomeno ricorrente - spiegano al provveditorato agli Studi di via Trilussa - che ci costringe a recuperi dell'ultima ora». Fra gli istituti più colpiti dalle rinunce, l'Itis «Ferraris», lo scientifico Grassi, l'istituto per geometri «Alberti», l'istituto commerciale «Boselli». Il nautico «Leone Pancaldo» ha dovuto rimpiazzare circa il 50 per [illegible] dei membri che formavano la commissione.

Le [illegible] commissioni di maturità classica, insediate in provincia, dovranno esaminare complessivamente 169 studenti, 53 al «Pascoli» di Albenga, 73 al «Chiabrera» di Savona e 43 al Calasanzio di Carcare. Un solo privatista, nella terza commissione. Sessantadue i candidati per il linguistico, fra il liceo «Hanbury» di Alassio, il «Deled[illegible]» di Savona e l'«Europa» di Sanremo. All'istituto magistrale «Della Rovere» e alle «Orsoline» di Albenga affrontano gli orali 80 candidati, dui cui 10 esterni.

Ben 8 le commissioni di maturità scientifica che dovranno giudicare 434 candidati: 65 al liceo «Giordano Bruno» di Albenga, 77 all'«Issel» di Finale ligure, 195 al «Grassi» di Savona, 97 al «Calasanzio» di Carcare. Trentaquattro i candidati dell'Odontotecnico «Gaslini» [illegible] Savona e 17 quelli dell'istituto per l'agricoltura di Albnega e 20 all'Ipsia di Finale. Per l'Ipsia «Da Vinci» di Savona i candidati sono 71 e 77 all'alberghiero di Finale ligure. Quarantaquattro candidati per l'istituto per il commercio «Mazzini» di Savona e 33 per gli operatori turistici di Alassio.

Una sola commissione di maturità artistica, [illegible] sede [illegible] liceo «Martini» di Savona, che dovrà esaminare 70 candidati. Ben sette, invece, le commissioni che dovranno occuparsi degli istituti tecnici amministrativi, che in provincia [illegible] Savona presentano ben 570 candidati: 125 all'Itc di Loano, [illegible] al «Leonardo da Vinci» di Alassio, 16 [illegible] «Fermi» di Albenga, 287 al «Boselli» di Sa[illegible] (di cui 90 nel corso programmatori), 80 al «Patetta» [illegible] Cairo Montenotte e 64 al «Pertini» di Varazze.

Quattro commissioni per i 248 studenti dell'Itis: 56 al «Galileo Galilei» di Albenga, 192 al «Ferraris» di Savona. Quarantasei candidati per gli istituti nautici, di cui 32 a al «Leon Pancaldo» di Savona e 14 al «Doria» di Imperia. Tre commissioni, infine, esamineranno gli aspiranti geometri: 64 [illegible] «Patetta» [illegible] Cairo Montenotte, 68 all'«Alberti» [illegible] Savona e 48 all'istituto per geometri «Alma Mater» di Alassio.

Tanti gli studenti che affronteranno gli esami come privatisti: [illegible] in tutta la provincia. Il record (10) all'istituto magistrale «Della Rovere». Ma figu[illegible] anche [illegible] privatisti allo scientifico «Grassi» e all'Ipsia «Da Vinci» di Savona, 5 al [illegible]sanzio di Carcare e 7 all'Itc «Boselli» [illegible] Savona.

Ermanno Branca

LA [illegible] IN [illegible]

CAIRO M. Settimane decisive per gli studenti delle scuole me[illegible] superiori che in questi giorni stanno affrontando le prove orali per la maturità. Ogni mattina, dinnanzi agli istituti della Val Bormida, gli studenti che devono affrontare il colloquio non nascondono una punta di preoccupazione.

Dicono: «C'è sempre una certa emozione nell'affrontare una prova di fronte alla Commissione esaminatrice. La paura è quella di non ricordarsi nulla: per alcuni, ed in particolare per i più emotivi, un'eventualità da tenere in considerazione e che potrebbe compromettere cinque anni [illegible] studio». [illegible] c'è chi addirittura ha trascorso intere nottate a studiare [illegible] chiudere occhio.

Giornate determinanti per decine di studenti valbormidesi che ora si accingono ad affrontare i colloqui. La percentuale degli ammessi agli esami è stata altissima come confermano i dati che [illegible] si discostano di molto da quelli degli anni [illegible]si. Non si [illegible] infatti registrate particolari sorprese, la percentuale è rimasta pressoché invariata.

«In quinta - commentano alcuni professori - arrivano solo gli studenti più preparati per cui, raramente succede che [illegible] vengano ammessi all'esame finale». E aggiungono: «Solitamente riescono a superarlo, sono stati pochissimi i [illegible] di ragazzi respinti».

Per quanto riguarda le prove scritte, [illegible] in particolare quella di italiano, anche gli studenti della Val Bormida non hanno avuto grandi difficoltà. La maggior parte, come del resto in quasi tutti gli istituti italiani, ha puntato su Leopardi, preferendolo [illegible] gran lunga a Cavour, evitando le insidie che un tema storico comporta; anche il federalismo è passato in secondo piano. Scelte che rispecchiano fedelmente l'indirizzo delle gran parte dei maturandi italiani.

Alcune difficoltà, invece, per la seconda prova scritta, ritenute da molti studenti particolarmente complessa soprattutto per quanto riguarda gli istituti tecnici. In attesa della conclusione degli esami e di conoscere i risultati, l'anno scolastico in Val Bormida [illegible] ha riservato particolari sorpre[illegible] Nelle scuole medie superiori, le percentuale di promossi, rimandati e respinti [illegible] simile a quella degli anni passati.

Una dura selezione all'istituto «Patetta» di Cairo, soprattutto nelle prime classi, mentre all'Itis numerosi i rimandati a settembre. Anche in questo caso la questione riguarda gli studenti delle prime e seconde. Alta percentuale di promossi, invece, al liceo «Calasanzio» [illegible] Carcare anche se si registrano numerosi rimandati.

Nelle scuole medie inferiori, invece, quasi tutti gli allievi hanno ottenuto la promozione. A Cengio, ad esempio, tutti i 142 studenti sono stati promossi. Un solo respinto nella scuola di Millesimo che accoglie 110 alunni; alcuni respinti anche a Calizzano a cui fanno capo gli adolescenti di Bardineto. Severi gli insegnanti delle medie di Cairo Montenotte, dove nelle prime si è raggiunto circa il quindici per cento dei bocciati. Tra gli studenti delle terze classi [illegible] stati ammessi all'e[illegible] allievi. Nella sezione staccata di Dego, infine, su 75 studenti un [illegible] respinto.

Lucia Sarlocco

Ecco la classifica dei politici più loquaci e più taciturni dell'amministrazione comunale di Savona

Tre consiglieri non hanno mai parlato

Sono tutti democristiani. Dicono: «Gli interventi in seduta pubblica sono spesso inutili, il vero lavoro si fa in Commissione»
Il record di interventi spetta al sindaco e al capogruppo dc Cesare Donini. Seguono Manuela Gozzi, Carlo Cerva e Franco Zunino

CHI PARLA DI PIU' e CHI PARLA DI MENO

INTERVENTI

CHI PARLA DI PIU'		CHI PARLA DI MENO	
MAGLIOTTO Armando	54	MACCIO' Agostino	1
DONINI Cesare	45	BLAZIC Roberto	1
GOZZI Manuela	[illegible]	ANTOLINI Anna	2
ZUNINO Franco	[illegible]	DELBENE Luca	2
CERVA Carlo	29	COSTANTINO Marco	3
ASTENGO Cristoforo	[illegible]	[illegible] FILIPPI Giovanni	3
BIAGINI Mario	27	DAGNA Giorgio	3
TROISI Maria	23	FONTANA Leonardo	3
BRUNETTI Lorenzo	20	ARMELLINO Osvaldo	4
TORTAROLO Sergio	19	CAPPELLI Sergio	4

SAVONA. Il capogruppo dc Cesare Donini, la verde Manuela Gozzi e il sindaco Magliotto sono i più loquaci in Consiglio comunale. [illegible] i democristiani Carlo Cipollina, Francesco Marchese e Giovanni De Filippi dopo 11 mesi di mandato e 22 sedute, non hanno ancora espresso il proprio parere in Consiglio. Spiega Carlo Cipollina: «Il lavoro del consigliere comunale non si esplica solo in aula e solo parlando. All'inizio del mandato mi sono imposto un periodo di silenzio. Il capogruppo, inoltre, espone di solitola posizione di tutti i consiglieri». Anche Giovanni De Filippi, preferisce lavorare in Commissione: «Sono entrato da pochi mesi in consiglio. Preferisco prendere la parola più avanti, quando avrò maggior esperienza».

Per [illegible] sindaco Armando Magliotto, invece, che detiene [illegible] record degli interventi in Consiglio afferma: «Molti consiglieri parlano poco perché hanno già espresso [illegible] proprie opinioni nell'ambito delle [illegible]missioni consiliari. Per quanto mi riguarda, parlo spesso per dovere d'ufficio».

Ma ecco la classifica dei più «chiacchieroni» e dei più «taciturni» in Consiglio. Al primo posto, come si è detto, figura il sindaco Armando Magliotto, che nelle [illegible] sedute del Consiglio ha preso la parola ben 54 volte. Al secondo posto, anche se si può considerare il vero leader degli oratori comunali, il capogruppo democristiano Ce[illegible] Donini, autore di 45 discorsi. La terza posizione [illegible] occupata dal capogruppo verde, Manuela Gozzi, che in undici mesi di mandato ha preso la parola su [illegible] argomenti. L'indipendente [illegible] pds Franco Zuni[illegible] occupa il quarto posto con 30 interventi e stacca [illegible] una sola lunghezza il democristiano Carlo Cerva. Alle sue spalle, il rappresentante della Lega Nord Cristoforo Astengo, autore di 28 discorsi, alcuni dei quali in ligure. A quota 27, un altro democristiano, Mario Biagini, che sinora ha preso la parola 27 volte. Fra i più loquaci, anche Maria Troisi [illegible] Lega Nord, intervenuta 23 volte.

Fra gli assessori, il record spetta all'avvocato Lorenzo Brunetti (pri), che ha parlato 20 volte in Consiglio. Segue a una lunghezza l'assessore all'Urbanistica Sergio Tortarolo. Sedici gli interventi, a pari merito, l'assesore allo Sport Massimo Zunino e [illegible] vice sindaco Giorgio Balbo. [illegible] l'assessore più taciturno è Osvaldo Armellino, autore di quattro interventi.

Complessivamente, il pds supera la dc (188 a 147 interventi). Fra i consiglieri silenziosi, alle spalle dei tre democristiani Cipollina, Marchese e De Filippi, che non hanno mai parlato [illegible] Consiglio, [illegible] trovano due membri del pds, Agostino Macciò e Roberto Blazic, con [illegible] un solo intervento. Altr' due compagni di partito hanno preso la parola solo due volte: Anna Antolini e Luca Delbene, il consigliere più giovane (19 anni). Con tre interventi Giorgio Dagna (pds), Marco Costantino (verdi) e l'ammiraglio Leopardo Fontana (dc). [e. b.]

Ricorsi al Tar

Posti barca polemiche a Varazze

VARAZZE. Continua [illegible] braccio di ferro tra gli amministratori e i proprietari delle imbarcazioni, che, in ottemporanza ad un'ordinanza della Capitaneria, avrebbero dovuto abbando[illegible] gli ormeggi perché [illegible] in regola con le nuove disposizioni. All'ingiunzione di allontanamento del Comune, era seguito un ricorso al Tar che il 13 giugno [illegible] ha autorizzato la sospensiva del provvedimento. Alla sospensiva [illegible] Tar, però, è seguita, il 15 giugno, la pubblicazione da parte del Comune del Piano Provvisorio degli Ormeggi nel quale sono inclusi solo coloro che pagano annualmente [illegible] posto barca. Un'ulteriore esclusione, che [illegible] scatenato le reazioni [illegible] tutti i ricorrenti [illegible] Tar che rivendicano il diritto di rimanere nel porto. Dopo l' incontro di sabato che si è concluso con un nulla di fatto, il prossimo appuntamento è per sabato 29 giugno nella sede della Lega Navale dove i proprietari delle barche escluse dall'elenco presenteranno una petizione. [a. z.]

Savona: funzionari severi a Palazzo Sisto IV per difendere «decoro e rispettabilità» dell'ufficio

Vietati ai «comunali» i capelli troppo lunghi

Un impiegato ha indossato per ripicca una folta parrucca grigia

SAVONA. Capelli corti, barba rasata, giacca e cravatta. E' il look imposto dai funzionari del Comune a impiegati e messi comunali. Niente abbigliamento casual. Niente capelli lunghi, [illegible] codini e orecchini.

Per i funzionari [illegible] Comune i dettami della moda, insomma, [illegible] tabù. Così nei giorni [illegible] un impiegato dei servizi ausiliari e un messo comunale sono stati invitati a tagliarsi i capelli, che orgogliosamente esibivano lunghi alle spalle. «E' contrario alle norme di comportamento che dovete seguire», ha detto uno zelante dirigente con [illegible] tono perentorio che non ammetteva discussioni.

Ma i due dipendenti, richiamati all'ordine e a un comportamento «più consono alla divi[illegible] che portano», hanno reagito in modo diverso. L'impiegato ha accettato il consiglio ed ha sacrificato la folta capigliatura alle esigenze di servizio. Il collega, invece, non solo si è rifiutato di andare dal barbiere ma, per richiamare l'attenzione degli altri dipendenti, ha pensato bene [illegible] indossare anche una parrucca grigia. E così «travestito» presta servizio da [illegible] paio di giorni, tra l'ilarità e [illegible] frenata dei colleghi e l'imbarazzo dei superiori.

In Comune non si parla d'altro. E' giusto proibire a un dipendente di portare i capelli lunghi? E' l'interrogativo che si pongono un po' tutti. Qualcuno [illegible] andato persino a consultare il regolamento comunale. Ma neppure il «sacro testo» ha tolto ogni dubbio. Anzi, ne ha alimentati di nuovi.

Secondo il regolamento comunale, i dipendenti [illegible] invitati soltanto a «tenere un comportamento conforme al ruolo che svolgono, ma non si [illegible] riferimento a [illegible] devono portare i capelli e neppure al modo in [illegible] devono vestirsi».

[illegible] esprime insomma un concetto generico di decoro, che [illegible] funzionario ha voluto interpretare in modo più restrittivo. L'iniziativa fa sorridere, pensando alle migliaia di incombenze che ogni giorno vengono svolte dai dirigenti del Comune, ma inevitabilmente ha provocato reazioni polemiche. [illegible] impiegati si consolino. La moda è «out» anche in altri enti ed uffici pubblici. Qualche settimana fa una ragazza, che indossava una gonna un po' troppo corta, [illegible] stata invitata da un giudice a lasciare [illegible] tribunale perché [illegible] vestita in modo adeguato alle circostanze. Il preside di una scuola media [illegible] Savo[illegible] ha invece invitato con una circolare le alunne a non truccarsi e i ragazzi a non portare l'orecchino. Una ventata di bon-ton [illegible] è abbattuta sugli uffici pubblici cittadini. Gli impiegati comunali non sono soli. [c. v.]

Sarà realizzato da un Consorzio di operatori turistici del comprensorio

Un hotel di lusso ad Andora

Il progetto prevede un edificio di cinque piani, box sotterranei per le auto e la piscina
E' stata prescelta l'area del porto e ci vorranno tre anni di tempo per concludere i lavori

ANDORA. Un albergo di lusso alle spalle del porto. Andora, riconfermata «Bandiera Blu d'Europa» (riconoscimento attribuito per la validità dei servizi ed il rispetto delle norme ambientali) sta cercando di potenziare la propria struttura ricettiva alberghiera.

Il numero dei turisti che decide di trascorrere un periodo di relax nella ridente città ponentina aumenta ogni anno a dispetto delle strutture diventate ormai insufficienti. Per questo una cooperativa di albergatori ha deciso inserirsi nel progetto del piano regolatore porto con l' esplicita richiesta di costruire un albergo che possa frenare l'emorragia di turisti che, trovando il tutto esaurito, dirigono nelle città limitrofe.

Afferma vicepresidente dell'associazione albergatori di Andora, Luciano Vignola: «L'albergo dovrebbe sorgere alle spalle del porto ed dotato di tutti i confort. Attualmente Andora dispone di venti- alberghi 5-6 residence che non possono coprire crescente domanda di turisti desiderosi di soggiornare nella nostra cittadina. Per questo, una volta venuti a conoscenza del piano regolatore del Comune, ci siamo fatti avanti. Abbiamo conferito 4 albergatori l'incarico di valutare tutte le fasi del progetto capire tutte le valide opportunità che si presenteranno. Inoltre abbiamo già avuto un colloquio, seppur informale, con il Sindaco e siamo in attesa un incontro più sostanziale con l' amministrazione. sussurra inoltre che nuova struttura sia in parte albergo in parte residence. Insomma la situazione è continua evoluzione». qualche anticipazione su quello che potrebbe diventare l'albergo principale della città ponentina è possibile indicarla.

Dichiara il direttore dell'associazione albergatori Andora Roberto Russo: «E' necessario premettere che sono solo indicazioni di base in quanto è ancora prematuro fornire dati precisi. Il progetto prevede costruzione un fabbricato di 5 piani, con fuori terra. Molti i box previsti per risolvere monte i problemi legati al parcheggio. E poi, ovviamente, tutti i confort interni. Ad iniziare da sala-conferenze cui potranno essere organizzati convegni divesi argomenti in grado di portare in città ospiti, anche prestigiosi, per tutto periodo dell'anno e la piscina. Insomma una struttura moderna, in grado di contribuire alla crescita turistica della cittadina».

Nell'attesa della realizzazione questo progetto Andora dovrà risolvere i problemi ricettivi con le strutture esistenti. L'inizio di stagione è stato fortevole, il record raggiun- nell'ultimo week-end quando flusso notevole di turisti ha fatto visita alla città ponentina.

Afferma ancora Luciano Vignola: «E' ancora presto per le valutazioni. Certo gli ultimi dati confortanti. Bisogna attendere però le prossime settimane per capire hanno inciso cui turisti, soprattutto stranieri, le allarmistiche sull'affondamento della Haven». Tornando al progetto dell'albergo sul porto è ancora presto per potere i tempi per la sua realizzazione.

Se tutto procedesse rapidamente (ma impossibile prevederlo un Paese dominato dalla burocrazia) tutto potrebbe essere completato nel giro anni tenendo presente che, munque vadano a finire cose, i lavori non prenderanno il via nell'anno in Un periodo di tempo utile per tutti per esaminare da vicino i dettagli struttura chiamata a risolvere i tanti problemi legati al turismo della città ponentina.

Guglielmo Olivero

NOTIZIE FLASH

CALICE LIGURE

Ex operaio della «Piaggio» stroncato da infarto

Enrico Mandraccio, 71 anni, via Calvisio, 132, è stato trovato cadavere lunedì nei pressi di casa, in località Lagnata. L'uomo è stato colpito da infarto. Mandraccio, nato Finale Ligure, per molti anni aveva lavorato presso gli stabilimenti aeronautici «Piaggio». I funerali saranno fissati oggi dopo nulla magistratura savonese.

[illegible]

Rubavano in una villa, arrestate due nomadi

I carabinieri di Pietra Ligure hanno arrestato, giorni scorsi, due nomadi, Antonella Antonelli, 30 anni e Evelina Gonella, 44, residenti a Cuneo. Le due donne sono state bloccate in villa via Sauro mentre stavano mettendo a segno l'ennesimo furto. In pretura ad Albenga sono state condannate ad reclusione.

SPOTORNO

La sala congressi «Alga Blu» sarà ricostruita

Da quest'autunno la sala «Alga blu» Spotorno sarà ricostruita trasformata centro congressi. La decisione stata presa dal Consiglio comunale riunitosi presso la sala del «Palace».

[illegible]

Il Tar ha respinto ricorso dell'ex sindaco Viveri

Terzo ricorso al Tar e terza bocciatura per l'ex sindaco Angelo Viveri. Il Tar ha rigettato giovedì scorso il ricorso che l'esponente del pds aveva presentato nel tentativo di far dichiarare illegittima l'approvazione, da parte del consiglio, del bilancio '91. Viveri è stato anche inquisito dalla magistratura per i Consigli del dicembre scorso, quando avvennero incidenti con l'attuale maggioranza.

FINALE LIGURE

Chiude l'Aurelia all'altezza di Capo S. Donato

Chiusura programmata della via Aurelia a Finale Ligure venerdì fra le 12,30 e le 15. La statale sarà «off limits» al traffico in località Castelletto fra Finalmarina e il porto turistico di Capo S. Donato. L'Anas ha in programma nella dei lavori di bonifica del promontorio. Si prevedono disagi anche per le operazioni dell'Anas all'altezza Malpasso. Il traffico continua a senso unico alternato.

OSPEDALI: IN RITARDO IL TRASLOCO DEI REPARTI DA FINALE A PIETRA

FINALE L. Il ritardo del trasferimento, dall'ospedale Ruffini San Biagio, al Santa Corona, del reparto di maternità fa ancora discutere. Nei giorni scorsi l'Usl ha promosso un vertice tutti i sindaci del comprensorio. Lunedì sera la polemica è sfociata Consiglio Pietra.

E' dall'87 che la Regione ha assegnato all'Usl del Finalese 912 milioni per la realizzazione della nuova sede di Ostetricia e Ginecologia presso il Santa Corona. Da allora ad oggi, con molte polemiche e cambiamenti, lo spostamento non è ancora avvenuto. A prendere posizione contro questo ritardo sono stato, per primo, le responsabili del Coordinamento donne della V Usl. Spiegano: «Abbiamo raccolto quasi due mila firme per sollecitare una decisione. La sede ospedaliera di Finale, come tutti , è a rischio per le partorienti i neonati. Quando si vuole si i soldi per fare le cose».

Questi temi sono rimbalzati nel summit fra gli amministratori locali e la presidenza dell'Usl. Spiega Sandro Elena: «Abbiamo convocato questo vertice per spiegare le difficoltà che abbiamo incontrato. A tutti i Comuni abbiamo fatto pervenire documentazione che illustra, punto per punto, l'iter seguito». Prosegue il presidente Elena: «Per effetto della legge 67 la Regione si è trovata nell' impossibilità di integrare il primo finanziamento le altre somme necessarie a reali la nuova Maternità a Pietra nel padiglione isolamento Dati i tempi tecnici, circa tre anni, necessari per realizzare la ristrutturazione era gioco-forza individuare locali idonei ad ospitare, temporaneamente, la divisione di maternità al fine di attuare, in poco tempo, il trasferimento». La scelta per la se- provvisoria della maternità è caduta, «per motivi tecnici», sul quarto piano padiglione «18» dov'è ospitata la Chirurgia plastica. Questa decisione, dell'autunno scorso, ha provocato una serie di reazioni a catena con il ricorso al Tar dei chirurghi plastici e al pretore di Finale Ligure dei degenti del reparto, questi chiedevano di bloccare il trasferimento della Chirurgia «perché sarebbe stato un inutile sacrificio con gravi rischi igienico-sanitari». A suon di carte bollate la situazione si è trascinata sino ad oggi. E' atteso il giudizio definitivo del pretore dopo la perizia fatta il mese scorso dal dottore Athos La Cavera. Il nuovo primario di Chirurgia plastica si è detto «disponibile un sacrificio perché non vada contro gli utenti». La direzione dell'Usl attribuisce ai medici di Chirurgia plastica il blocco del trasferimento della Maternità. Il documento del presidente Elena stato letto lunedì in Consiglio comunale a Pietra Ligure in seguito ad una mozione presentata dal pds. Commenta Franco Buscaglia (pds): «La relazione stata quanto inopportuna. L'Usl continua girare il problema prendendo posizione contro i medici. Non è questa la strada giusta. Tutto Consiglio comunale si espresso contro questo metodo. E' di finirla con i contrasti. Chiediamo anche la messa punto del dipartimento d'emergenza di secondo livello».

Sempre in Consiglio Pietra c'è stato lunedì uno scontro verbale, che potrebbe avere degli strascichi giudiziari, fra Ma- Carrara (dc) Enrico Nan (pli). è riunita invece ieri sera la commissione consiliare di Pietra per redigere documento con le proposte da inviare all'Usl.

In tutti i Consigli comunali Finalese saranno discussi i problemi del S. Corona proposti dal pds che ha inoltrato ai sindaci una mozione ad hoc.

[a. r.]

VENDE COCAINA PER AIUTARE IL PADRE MALATO

Antonio Gallo, 26

SAVONA. Antonio Gallo, anni, abitante ad Alassio via Cazullini 39, l'imbianchino bloccato dai carabinieri per la detenzione di oltre 40 grammi di cocaina, ieri, è stato interrogato dal giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, che ha confermato l'arresto e ha disposto il trasferimento nel carcere di Imperia. L'imputato, difeso dall'avvocato Giorgio Finocchio, ha ammesso gli addebiti.

Antonio Gallo avrebbe accettato di spacciare la cocaina - questo, almeno secondo le sue affermazioni - perc pressato dalla necessità di danaro, perché suo padre sarebbe un malato terminale cancro avrebbe bisogno molto costose, che non è in grado di affrontare. Sempre secondo versione dell'imputato, era la prima volta che aveva a che fare con la droga.

Un imprenditore, che aveva affidato Antonio Gallo i lavori di tinteggiamento di uno stabile, venuto conoscenza delle precarie condizioni economiche, gli avrebbe proposto di spacciare droga. L'offerta era allettante. Il ricavo dello spaccio della cocaina sarebbe stato diviso al 50 per cento fra l'imbianchino datore di lavoro.

E' una traccia ancora tutta da verificare, perché manca riscontri o, comunque, Antonio Gallo avrebbe rivelato il no- del presunto trafficante di droga che gli avrebbe proposto «l'affare». Però, venisse confermata, sarebbe la riprova dei sospetti di Finanza, carabinieri e magistrati, che Alassio è diven- uno snodo di primaria importanza nel traffico di stupefacenti. Dopo i molti arresti sequestri di droga avvenuti nei mesi a Imperia e Sanremo, dove i narcotrafficanti avevano le loro centrali operative, queste città sono ritenute «bruciate». Da qui, la necessità di trovare un'altra base operativa o la scelta è Alassio.

[b. b.]

L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro con i dirigenti della A6

«Difenderemo le nostre case»

Continua a Millesimo la protesta degli abitanti di via Marconi che non vogliono la costruzione del nuovo viadotto dell'autostrada Torino-Savona. E' previsto l'abbattimento di alcuni edifici

MILLESIMO. La questione del viadotto che deve superare via Marconi e via Verdi per consentire il passaggio del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nel tratto di Millesimo deve es[illegible] chiarito entro i primi giorni di luglio.

La giunta comunale è in attesa delle risposte alla lettera, inviata all'inizio di giugno alla direzione della Savona-Torino, nella quale vengono richieste precise garanzie [illegible] merito alla realizzazione dell'opera, contestata da sempre dagli abitanti del quartiere che si trova a lato delle due strade, lungo la strada provinciale che porta [illegible] Calizzano.

Gli amministratori chiedono [illegible] chiariti i motivi tecnici che giustificano il rifiuto di allontanare di circa 150 metri verso l'interno la costruzione del viadotto [illegible] quali accorgimenti per la sicurezza di chi vive nella zona sottostante [illegible] vi transita [illegible] stati previsti in fase di progettazione. Inoltre pretendono assicurazioni sui tempi e le modalità che sono state studiate per ripristinare i beni ambientali che saranno danneggiati dal passaggio del tracciato in questo tratto e chiarimenti sulla natura e con[illegible] degli indennizzi che dovranno essere elargiti ai proprietari delle [illegible] da abbattere per far posto ai pilastri di sostegno del viadotto.

Una posizione chiara [illegible] determinata, che resta in attesa di risposte precise. Gli abitanti della zona interessata al progetto in realtà rifiutano ogni ipotesi di passaggio del viadotto sulle [illegible] e la demolizione [illegible] alcuni edifici. Non lasceranno nulla d'intentato per ottenere una modifica del progetto, [illegible] disponibili [illegible] accettare solo lo spostamento a monte del tracciato.

Una posizione che lascia spazi minimi di trattativa e che potrebbe impegnare più del previsto il sindaco [illegible] Millesimo e i dirigenti dell'autostrada. Gli abitanti non vogliono creare alibi per ritardare l'inizio dei lavori, ma pretendono che i loro diritti siano garantiti, considerando che da sei anni [illegible] aspetta l'approvazione del progetto per il tratto di Millesimo e che le modifiche richieste [illegible] [illegible] poi così costose da attuare.

Proseguono i lavori per il raddoppio ma i problemi di Millesimo [illegible] irrisolti

Sperano ancora in una risposta positiva, alla luce dell'iniziativa assunta dal sindaco per chiedere in tempi ridotti chiarimenti, ma alla fine non [illegible]ranno una soluzione che ignori le loro richieste. Sono pronti, lo confermano in molti, a chiedere se necessario l'intervento della magistratura. Sarebbe questa un'ipotesi preoccupante. La magistratura, sulla base di esposti [illegible] denunce, potrebbe decidere di porre sotto sequestro parte dei lavori già iniziati o alcuni cantieri. Costituirebbe tale decisione un reale pericolo per allungare i tempi di un'ope[illegible] che da troppi anni Millesimo e la Val Bormida attendono.

L'entroterra di Savona conti[illegible] a [illegible] penalizzato. Dopo aver pagato un pesante prezzo per le continaia [illegible] vittime causate dagli incidenti [illegible] aspettato per anni un raddoppio [illegible] tarda a arrivare, [illegible] gente è esasperata.

Se il viadotto [illegible] pericoloso, [illegible] denunciano gli abitanti di via Marconi e [illegible] Verdi [illegible] sarà pure un sistema per modificarlo. Si tratta essenzialmente di [illegible] problema di buona volontà. I soldi adesso ci sono, debbono essere spesi subito [illegible] bene nell'interesse di tutti [illegible] salvaguardando in modo particolare le esigenze degli abitanti [illegible] un quartiere dove, oltre ai rischi per il passaggio [illegible] viadotto sulle case, alcune di queste dovranno essere abbattute.

I problemi in campo [illegible] sono solo relativi alla sicurezza. Anche la vicinanza del viadotto al centro abitato, così [illegible] progettato, potrebbe creare una situazione di grave inquinamento dovuto agli scarichi delle auto in transito. Un aspetto [illegible] ancora approfondito, che preoccupa molto gli abitanti [illegible] quartiere. In caso di incidenti [illegible] di grande traffico si formeran[illegible] sul viadotto lunghe file di auto, che in [illegible] di deflusso ritardato potrebbero comportare un aumento intollerabile dei valori di inquinamento dell'aria nella zona di Millesimo.

Si è riusciti [illegible] superare l'ostacolo del bric Tana, salvaguardando con la realizzazione di due gallerie [illegible] patrimonio naturale [illegible] archeologico [illegible] questa [illegible] protetta regionale. [illegible] tratta di fare ora uno sforzo finale per chiudere la questione del viadotto, con l'obiettivo da un lato [illegible] salvaguardare le richieste degli abitanti e dell'amministrazione di Millesimo, dall'altro di garantire che la continuazione del raddoppio non troverà altri e gravi ostacoli. L'ipotesi di un intervento della magistratura sembra preoccupare i dirigenti della Savona-Torino.

Il raddoppio, completato al cinquanta per cento nel tratto appenninico, rischierebbe di arenarsi in modo definitivo.

Anche a Carcare il viadotto che supera la provinciale per Bormida e alcuni quartieri residenziali di Carcare [illegible] Plodio sta facendo discutere. Sabato mattina il Consiglio comunale valuterà un'interpellanza dell'opposizione socialista che chiede al sindaco chiarimenti in merito alla situazione che si è venuta a creare su tale viadotto, dopo la modifica del sistema [illegible] esazione del pedaggio.

Alla barriera di Altare, in uscita per Savona, si creano il sabato [illegible] la domenica interminabili file di auto, che si allungano anche sul viadotto. I socialisti chiedono al sindaco di chiarire quali iniziative abbia preso per garantire la sicurezza degli abitanti e il pericolo di inquinamento in questa area.

Inoltre vogliono garanzie sulle modifiche per aumentare la sicurezza sul viadotto, ora che la situazione [illegible] mutata e le colonne si formano [illegible] uscita [illegible] chiedono che siano presi [illegible]tatti con [illegible] società concessionaria per aprire nuovi varchi alla barriera [illegible] Altare, necessari per evitare il formarsi di colonne che nel periodo estivo hanno già raggiunto la lunghezza di tre quattro chilometri e questo per la durata [illegible] molte ore.

Enrico Marchisio

[illegible]

MILLESIMO
Identificato l'automobilista pirata

E' stato individuato dai vigili urbani di Cairo il pirata della strada che sabato [illegible] ha causato un incidente. Per fortuna l'imprudenza dell'uomo non ha provocato feriti, ma soltanto danni alle vetture coinvolte. Il giovane, subito dopo l'accaduto, si è allontanato senza fermarsi [illegible] vedere cosa fosse [illegible]. Si tratta di [illegible] operaio di 29 anni, che lavora al raddoppio dell'autostrada Savona Torino nella zona [illegible] Millesimo. Le sue generalità saranno rese note nei prossimi giorni. Per il momento rischia [illegible] denuncia e un eventuale processo per omissione di [illegible]

[illegible]
Proseguono i lavori nella galleria

Continuano i lavori di consolidamento all'interno della galleria Rocchetta, lungo la [illegible] che collega Cairo a Dego. Per regolamentare il traffico, soprattutto in previsione del notevole flusso di veicoli che nel fine settimana si riversa sulle strade, sono stati apposti, all'entrata e all'uscita del tunnel, due semafori. Nel frattempo, a pochi chilometri di distanza, nel tratto di strada compreso tra Dego e Piana Crixia, proseguono anche i lavori di ampliamento della carreggiata.

[illegible]
Premiate le vetrine più belle

Si è concluso il concorso delle vetrine sul tema «L'amore è una [illegible] meravigliosa» organizzato dal Comitato festeggiamenti in occasio[illegible] [illegible] «Giugno Carcarese». Primo classificato, il proprietario della Martini Edilizia che, nel negozio di via Nazionale, ha realizzato un muro di fantasia richiamando il tema del crollo del muro di Berlino. Il concorso, che [illegible] diventato [illegible] [illegible] atteso appuntamento, [illegible] giunto alla [illegible] sesta edizione.

[illegible]
Inaugurato un nuovo negozio [illegible] parrucchiere

Aumentano le attività commerciali in Val Bormida. Nelle scorse settimane, in via Padre Garello, [illegible] stato inaugurato un nuovo negozio di acconciature per uomo. E' il secondo esercizio di questo genere che viene aperto in paese nel giro di pochi mesi. Con questo [illegible] numero delle attività di questo genere [illegible] a quattro.

[illegible]
Il Consiglio comunale [illegible] approvato lo Statuto

Il Consiglio comunale di Osiglia ha approvato, nei giorni scorsi, lo Statuto, previsto dalla legge di riforma delle autonomie locali. Da rilevare una particolarità: per indire un eventuale referendum consultivo, istituto previsto appunto [illegible] nuovo ordinamento, si è deciso [illegible] richiedere le firme del [illegible] per cento della popolazione.

[illegible] GIUSEPPE
Il Caso Agrimont discusso in Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale ha affrontato il problema dell'Agrimont, l'azienda [illegible] [illegible] destinata alla produzione di concimi chimici. Dopo una discussione, è stato approvato un documento in cui si sono respinte le ipotesi di chiusura dello stabilimento e sono stati inve[illegible] chiesti interventi urgenti per il [illegible] dell'area in cui [illegible] trova la fabbrica.

I commercianti del centro protestano per il calo degli affari

Le strade di Cairo a rischio

Automobilisti in crisi per buche e cantieri

CAIRO M. Strade piene di buche e [illegible] segnaletica, cartelli stradali divelti o mancanti, false indicazioni causate [illegible] teppisti che danneggiano [illegible] modificano la posizione della segnaletica stradale [illegible] esistente. Lo stato di degrado [illegible] cui versa la viabilità a Cairo [illegible] sembra aver fine. Anzi negli ultimi giorni è peggiorato. In pochi giorni si è rotto per due volte, causa brevi temporali, il semaforo che regola il traffico tra [illegible] Sanguinetti e via 25 aprile. [illegible] [illegible] [illegible] la confusione hanno toccato per molte ore il giorno punte insopportabili.

Il problema più grande resta quello dell'apertura contemporanea di decine di cantieri nella zona prossima al centro storico. I pochi parcheggi disponibili [illegible]no diventati ancora di meno per la presenza [illegible] cantieri, la viabilità in alcune strade è regolata a senso [illegible] alternato per lo [illegible]so motivo. Una strada, via Vernetti, [illegible] chiusa al traffico a [illegible] del parziale crollo della massicciata conseguente [illegible] scavo per [illegible] costruzione di un nuovo edificio. Una realtà difficile che il giovedì, giorno di mercato, diventa ancora più critica.

Le proteste non sono solo degli abitanti, [illegible] anche degli operatori commerciali [illegible] centro storico [illegible] che vedono compromessa la loro attività per i problemi cau[illegible] dal traffico caotico e la mancanza di posti auto. Trovare un parcheggio è sempre più difficile, la presenza [illegible] cantieri provoca la formazione [illegible] colonne di auto e rallentamenti al traffico che sono sovente causa di incidenti. La gente preferisce a questo punto recarsi [illegible] fare gli acquisti nei grandi punti di distribuzione commerciale [illegible] [illegible] trova[illegible] alla periferia, dove non ci sono problemi di parcheggio [illegible] multe.

Conferma un negoziante di via Roma: «A luglio la diminuzione delle vendite è sempre stata grande, più ancora di agosto. Quest'anno stiamo assistendo [illegible] un vero crollo di clienti. Non ci [illegible] parcheggi e i p[illegible]hi disponibili [illegible] occupati dai mezzi dei cantieri, [illegible] viabilità durante il giorno [illegible] lenta, oltre [illegible] essere pericolosa. Siamo i primi a pagare lo scotto [illegible] questo [illegible] di cose che le numerose associazioni professionali sembrano ignora[illegible] Un minimo [illegible] previdenza e programmazione nei lavori avrebbe evitato una condizione di così assurdo disagio».

Le proteste non mancano, ma finora [illegible] [illegible] è preoccupato di prendere provvedimenti o pensare a [illegible] risolvere almeno i problemi più gravi. [illegible] il disagio continuerà per tutta l'estate, come del resto è facilmente prevedibile, saranno molti i commercianti che alla fine dell'anno dovranno fare i conti con [illegible] perdite causate da una regolamentazione della viabilità difficile [illegible] pericolosa.

[e. m.]

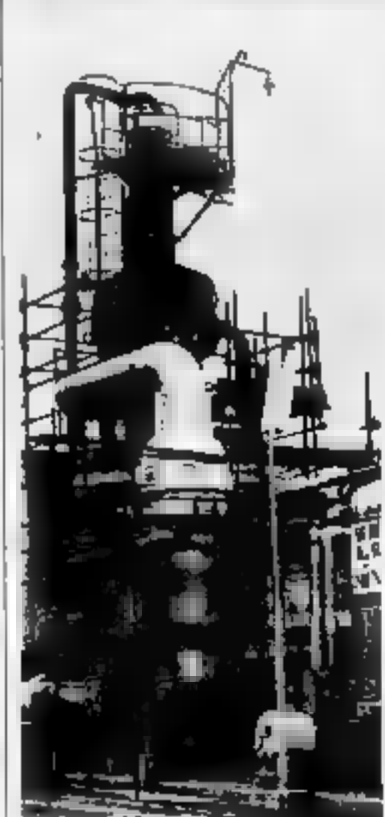
Gli abitanti di Dego

Protesta contro il caro-acqua

DEGO. Un gruppo di abitanti della frazione Supervia di Dego, che, in segno di protesta quattro anni [illegible] non aveva pagato la bolletta dell'acqua dall'84 all'87, ora intende fare altrettanto. Nei giorni scorsi hanno nuovamente ricevuto dal Comune la bolletta che si riferisce al [illegible] [illegible] quel periodo ma, non sembrano intenzionati, neppure [illegible] questo caso, ad eseguire il pagamento.

Spiega Giancarlo Pongibove, uno dei promotori della protesta: «Abbiamo inviato all'amministrazione comunale una lettera nella quale sottolineiamo la disponibilità ad un eventuale incontro per risolvere questa vicenda [illegible] si trascina da tempo». E aggiunge: «La protesta era nata dal f[illegible] che in quegli anni, ed in particolare nell'86, per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico ci siamo serviti di [illegible] cisterna. Dai rubinetti usci[illegible] acqua solo per alcune [illegible] [illegible] sempre di notte».

[l. b.]

ACNA: IL SINDACO DI CENGIO INCONTRA I DIRIGENTI DELL'ENICHEM

CENGIO. Oltre la metà dei reparti dell'Acna [illegible] in attività. La fermata tecnica per [illegible] [illegible] smaltire le scorte di produzione, iniziata maggio, potrebbe terminare prima del previsto. Molti dei lavori [illegible] completati [illegible] in anticipo sui tempi di attuazione preventivati, vi sono [illegible] segnali di [illegible] ripresa di mercato per alcune delle produzioni principali. Un quadro meno negativo di quanto inizialmente temuto, [illegible] cui pesa l'incognita sul futuro dell'impianto Resol. All'inizio di luglio il Tar ligure dovrà esaminare la documentazione richiesta al ministero dell'ambiente e pronunciarsi sulla richiesta di sospensione dei lavori di costruzione avanzata dalla Regione Piemonte.

I reparti in produzione sono le Ftalocianine, [illegible] funziona a pieno regime e quattro altri reparti che utilizzano la metà del potenziale produttivo. Si tratta dell'Acido Bon, del Betanaftolo, dell'Oleum e [illegible] Tobias. Fermi al momento i reparti Amminazioni Nitrazioni, Gamma [illegible]ale Alfa, e Maf. Spiega Angelo [illegible]illa, delegato sindacale: «Un quadro abbastanza positivo, [illegible] segnali incoraggianti per nuovi ordini [illegible] produzione dai mercati interno [illegible] europeo. Anche prodotti come il Betanaftolo, che avevano problemi [illegible] scarsa richiesta stanno conoscendo un interesse inatteso. Resta la questione Resol, che se prorogata nel tempo rischia di vanificare gli sforzi fatti e rimettere in discussione l'affidabilità dell'Acna sul mercato internazionale».

Nei giorni scorsi [illegible] stato inviato un telegramma alla Fulc nazionale affinché prenda contatto [illegible] il ministero dell'Ambiente per sollecitare l'invio della documentazione richiesta dal Tar. Il sindacato vuole un confronto in tempi brevissimi con il vertice Enichem, per valutare le prospettive dell'azienda. Un incontro atteso con impazienza, alla luce delle modifiche che il piano strategico del gruppo, che sarà riproposto all'inizio di luglio, dovrebbe contenere. Il clima non è più quello preoccupato di fine maggio, anch[illegible] la [illegible] [illegible] incertezza continua a pesare sul futuro della fabbrica.

Il consiglio di fabbrica sta predisponendo [illegible] documento da inviare agli amministratori liguri [illegible] piemontesi [illegible] [illegible] vertici sindacali. Un'analisi della situazione complessiva della fabbrica che presenta luci e ombre e sembra fotografare bene il momento interlocutorio che sta vivendo l'Acna. L'attenzione in particolare è posta sulle norme che regolano i controlli [illegible] i processi ambientali. Il riferimento al Resol è aperto.

Spiegano i delegati sindacali: «La normativa ambientale [illegible] complessa [illegible] contorta. Anche [illegible] presenza [illegible] chiare indicazioni sull'impatto ambientale, sono possibili vicende come quella del Resol, i cui lavori restano sospesi per ordine del Tar ligure. I tempi di attesa potrebbero in questo caso allungarsi».

[e. m.]

A 4 mesi dal disastro la Riviera registra un buon numero di presenze

Effetto Haven, il turismo regge

Positivi i dati di giugno, nonostante una generale flessione (2,6%). Gli albergatori di Andora: «Tutto esaurito fino a settembre». Preoccupati a Varazze: «Il calo è del 25%»

ALASSIO. Quale è stato l'«effetto Haven» sul turismo di giugno? In attesa delle risultanze ufficiali (che si avranno solo a metà luglio) le risposte che giungono dalle varie cittadine della costa [illegible] contraddittorie. Nella maggioranza delle località (soprattutto quelle del Ponente savonese) la catastrofe sembra evitata, mentre preoccupazioni desta la situazione delle località balneari del Levante savonese. I dati complessivi di maggio, relativi alla provincia di Savona (che da sola, in Liguria, totalizza quasi la metà dell'intero movimento degli ospiti), saranno comunicati dall'Ente provinciale per il turismo nei prossimi giorni.

Per ora sono disponibili le cifre provinciali dei primi quattro mesi, da cui si evidenzia una leggera flessione sul totale delle presenze (meno 2,6 per cento).

In mancanza della sintesi del mese di maggio e giugno, ci si basa sulle indicazioni dei singoli albergatori.

Complessivamente, comunque, si può dire che il mese di giugno è andato «benino», anche se sulla «lettura» di questi dati e sulle motivazioni di queste indicazioni molte sono le interpretazioni. Qualcuno afferma che sono state le preoccupazioni di un possibile tracollo del turismo che ha fatto anche «inventare» alcuni prezzi e alcune soluzioni che hanno sì creato [illegible]ivi e presenze, ma non hanno altrettanto dato esiti economici positivi, proprio perché i prezzi sarebbero stati eccessivamente abbattuti.

«Non è andata male - dice Luciano Vignola dell'hotel Moresco di Andora - e se [illegible] fosse per qualche vuoto nelle prenotazioni dall'ultima decade di luglio, direi che siamo già al tutto esaurito sino al mese di settembre». A Laigueglia, dopo il calo delle presenze del 22% nel mese di maggio, una certa ripresa si è avuta in questi ultimi giorni. Ad Alassio il mese di maggio è stato positivo, soprattutto grazie all'aumento di ospiti stranieri. [illegible] i vecchi albergatori affermano che questo incremento è dovuto alla festa di Pentecoste (tradizionale vacanza dei tedeschi, che da soli costituiscono la metà del movimento alassino d'Oltralpe) che nel 1990 cadeva ad aprile e non a maggio. «Se facciamo il paragone col maggio di due anni fa, quando Pentecoste [illegible] a maggio, siamo di fronte ad una leggera flessione».

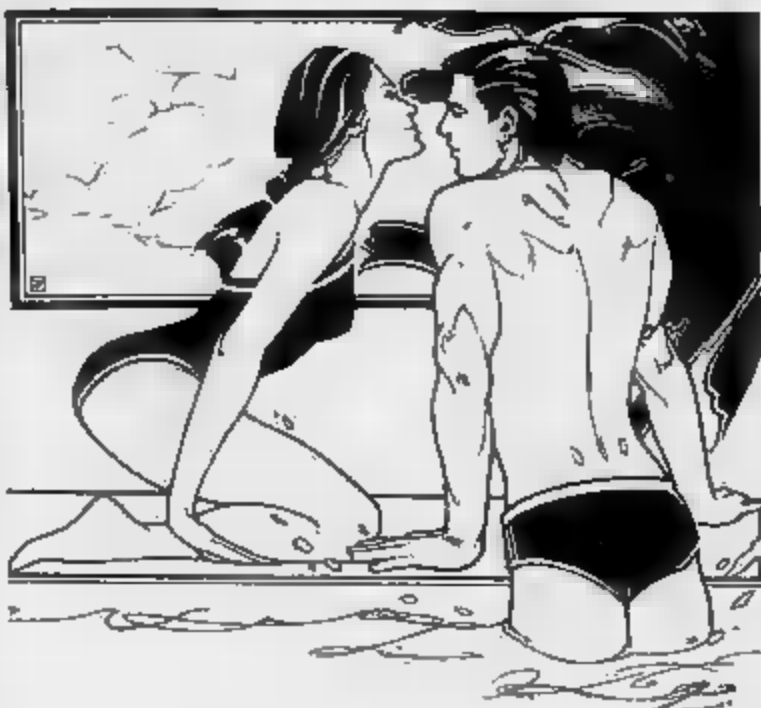
IL FLUSSO DI [illegible]
NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 1991

[illegible] 19[illegible]		[illegible]	
arrivi italiani	209.576	arrivi italiani	176.157
arrivi stranieri	58.979	[illegible] stranieri	53.162
[illegible] arrivi	268.554	TOTALE arrivi	239.319
presenze [illegible]	1.413.527	presenze [illegible]	1.372.018
presenze stranieri	160.577	presenze stranieri	161.097
TOTALE presenze	1.574.104	TOTALE presenze	1.533.118

[illegible]

arrivi italiani	—15,9	presenze [illegible]	—2,9
arrivi stranieri	— 9,9	[illegible]	+0,3
[illegible] arrivi	—14,6	TOTALE presenze	—2,[illegible]

Non pessimista Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio: «Personalmente ho avuto le stesse presenze in giugno rispetto a quelle dell'anno scorso. Se ci fosse stato favorevole il clima, che invece ci ha riservato brutte sorprese, forse saremmo addirittura aumentati».

Da Loano Mario Ponziglione, presidente della Unione provinciale albergatori, dà una sua particolare interpretazione circa eventuali aumenti delle presenze. «Secondo la nostra interpretazione - dice Ponziglione - direi che la tenuta, se c'è stata, si è ottenuta attraverso una clientela che non è quella nostra tradizionale». Il presidente provinciale degli albergatori intende riferirsi ad un «prolungamento» stagionale del turismo invernale e del cosiddetto «turismo delle pentole», collegato ai viaggi in pullman. Questo movimento di ospiti è caratterizzato da prezzi particolarmente abbattuti. Pare anche che i prezzi di pernottamento e prima colazione siano addirittura scesi a 12 mila lire.

Notizie preoccupanti da Varazze. L'associazione albergatori segue la situazione si può dire giorno per giorno, a partire dal «terribile 11 aprile», data dell'esplosione della Haven. Dice il presidente degli albergatori, Enrico Valle: «Teniamo le statistiche, albergo per albergo, dall'11 aprile. Anche se le cifre debbono [illegible] verificate direi che il calo del solo giugno si aggira attorno al [illegible] per cento delle presenze». Questa mattina, negli uffici della Regione, ci sarà un incontro fra l'Unione provinciale degli albergatori di Savona e i rappresentanti degli armatori ciprioti proprietari della Haven, per la presentazione di una prima nota dei danni subiti dagli albergatori in conseguenza del minacciato disastro ecologico. Non saranno calcoli facili, perché non sarà tanto la diminuzione delle presenze a dare il segno del danno economico, quanto il conto dei profitti e delle perdite delle aziende.

Romano Strizioli

SANITA'

Ufficiali i nomi dei 20 manager Usl

IERI l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio ha depositato i venti nominativi dei nuovi amministratori straordinari delle Usl della Liguria: è stato un parto doloroso, [illegible] la spada di Damocle dei ricorsi al Tar. Nel gioco della lottizzazione 10 Usl sono toccate alla dc, 5 al psi, 1 al psdi, 2 all'area laica pri-pli e 2 al pds. Ecco i nominativi e le aree politiche di riferimento: Usl I: Adolfo [illegible] (psi), Usl II: Mauro Borsò (dc), Usl III: Pasquale Armenise (dc), Usl IV: Angelo Nari (dc), Usl V: Mario Da[illegible] (dc), Usl VI: Giorgio Scotto (dc), Usl VII: Luciano Locci (psi), Usl VIII: Bruno Ricci (dc), Usl IX: Bruno Matteazzi (psdi), Usl X: Davide Amodeo (pds), Usl XI: Salvatore Izzotti (psi), Usl XII: Bianca Maria Casanova (area laica), Usl XIII: Lionello Ferrando (psi), Usl XIV: Bruno Maestri (pds), Usl XV: Luigi Giorgio (psi), Usl XVI: Giuseppe Costa (dc), Usl XVII: Giacomo Romano (dc), Usl XVIII: Giovanni De Gaetani (dc), Usl XIX: Attilio Ferrero (dc), Usl XX: Emilio Verarsi (area laica).

Sempre ieri mattina in Consiglio regionale è stata approvata la legge sul [illegible]mento straordinario delle [illegible]dici Apt, le future Aziende di promozione turistica, con 19 [illegible] a favore del pentapartito) e 12 contrari (tutte le opposizioni). Adesso si delineeranno, al posto dei qu[illegible] Ept (enti provinciali del turismo) e delle 34 Aziende, tutte in prorogatio da anni, le nuove undici strutture territoriali: tre per ciascuna delle province di Genova, Savona e Imperia e due per La Spezia. La complessa vicenda della riforma del [illegible]ma promozionale e di servizio al turismo ligure è ancora però in mezzo al guado, perché ieri, al termine di un'aspra discussione in cui soprattutto il pds ha criticato dal punto di vista politico e giuridico la prospettiva di «commissariare quello che ancora non esiste», si è votato un ordine del giorno plebiscitario con il quale si è deciso di predisporre un nuovo disegno di legge in materia entro sei mesi.

Questi i prossimi passaggi: si attenderà il via libera da parte del Commissario di governo che si avrà, si presume, entro un mese. Il che significa che per il prossimo ottobre o più tardi potranno [illegible] nominati dalla giunta regionale gli undici c[illegible] con il criterio della stretta lottizzazione. Entro il mese di gennaio del '92 dovrebbe scattare la nuova legge e successivamente, forse entro il 1992, si dovrebbe delineare la [illegible] struttura.

La Regione ha inoltre approvato ieri l'abolizione del crudele «tiro al piccione» di Casarza Ligure, nell'entroterra chiavarese, che sarà sostituito (era l'ultimo in Liguria e uno degli ultimi in Italia) con una struttura di tiro al piattello.

Paolo Lingua

Continua la polemica sul progetto di raddoppio della linea tra Ceriale e Alassio

Riviera, la ferrovia della discordia

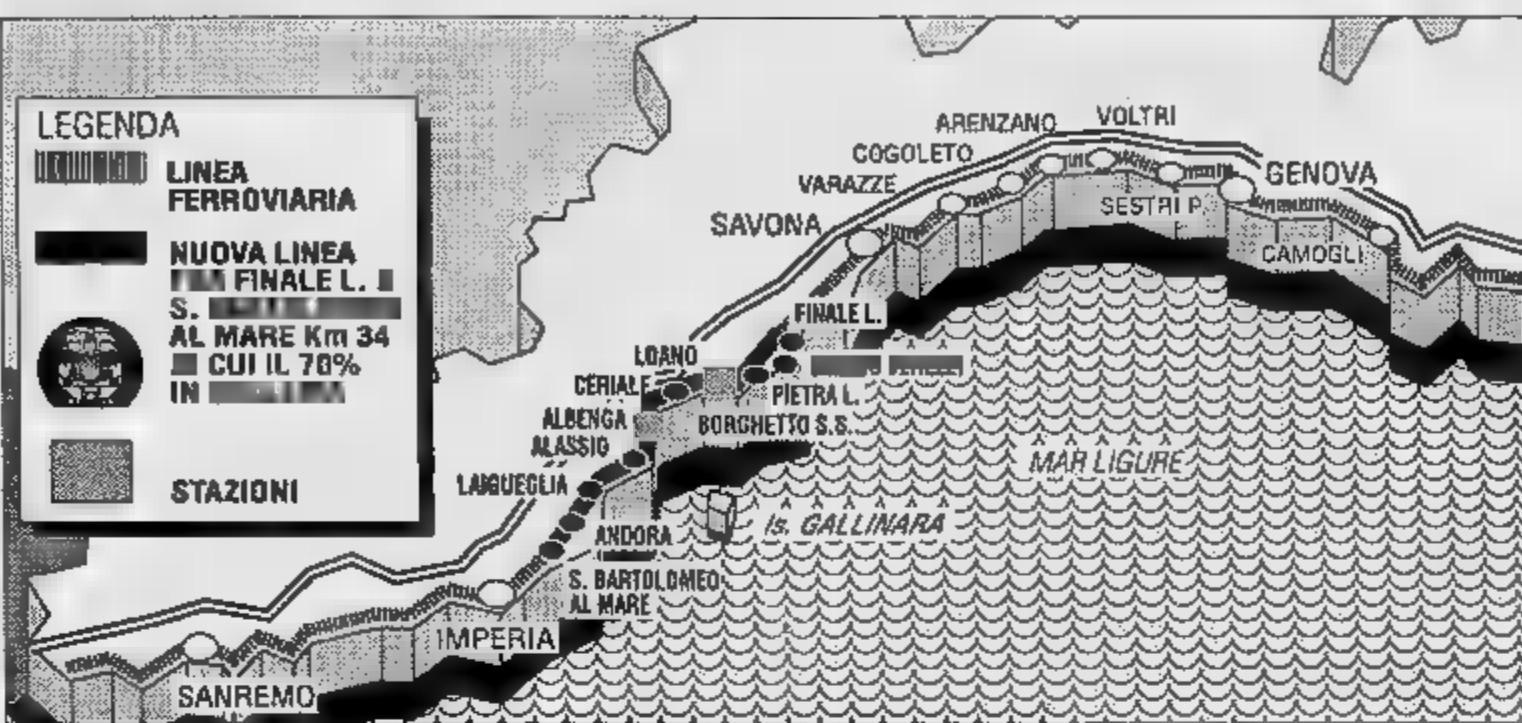
Due tesi [illegible] confronto. Alcuni sindaci vogliono togliere le stazioni dalla costa e portarle a monte dell'autostrada L'Ente insiste nel lasciarle dove sono. Dopo l'opposizione di [illegible] parte degli abitanti forse il piano sarà modificato

ALBENGA. «Non vogliamo più la ferrovia. Della stazione non abbiamo alcun bisogno». «Ferrovia e stazione lontane dal centro abitato, il più possibile»: queste dichiarazioni di guerra riecheggiano nella piana albenganese mentre a Roma si stanno esaminando le diverse ipotesi progettuali per lo spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto più delicato della riviera di Ponente. Se ne parla da almeno 30 anni, ma ora non si tratta più di scontri accademici. Le decisioni sono imminenti. Il solo tratto ancora [illegible] sospeso è proprio questo, tra Ceriale e le colline alle spalle di Alassio.

Non esiste un [illegible] progetto. Da una parte è quello dell'Ente Ferrovie dello Stato che conserva un tratto della linea ferroviaria sul mare tra Ceriale e Albenga. Sostanzialmente è rivolto al rafforzamento del ruolo del treno [illegible] Riviera e al mantenimento delle stazioni nei centri abitati di Albenga e Alassio. Sul f[illegible] opposto, le richieste dei sindaci di Ceriale e di Albenga: il doppio binario portato a monte dell'autostrada, unica stazione nei dintorni di Villanova, zona considerata buona a qualsiasi uso. Il sindaco di Albenga, Mariangelo Vio, è categorico: «Per lo meno a monte del casello autostradale. Ceriale e Alassio so[illegible] d'accordo, rinunciano alla stazione per servirsi [illegible] quella prevista nel nostro entroterra». Il sindaco di Ceriale, Ennio Balloni, è furibondo. [illegible] vuol sentir parlare del progetto delle Ferrovie per il mantenimento della linea sul [illegible]: «Ci opporremo con ogni mezzo. Abbiamo formato un comitato di lotta, [illegible] popolazione ci sostiene. [illegible] [illegible] e [illegible] spiaggia ci appartengono, la striscia litoranea dev'essere [illegible]stinata a usi turistici. [illegible] poi il tracciato delle Ferrovie passerebbe dove abbiamo approvato la costruzione di [illegible] residen[illegible]». L'accenno del sindaco è utile per capire quali interessi sono [illegible] conflitto. Ad Alassio, dove è cambiata [illegible] giunta, [illegible] posizioni non sono [illegible] nette. Il nuovo vicesindaco, Paolo Fracchia, mi dice: «Non ne abbiamo ancora discusso. Dovremo farlo al più presto, ma non sulla base di convinzioni personali». L'asses[illegible] all'Urbanistica [illegible]ino Testa, già sindaco per molti an[illegible]: «Non esiste una delibera per la rinuncia [illegible] Alassio alla sua stazione. Posso escluderlo [illegible] certezza. Tutt'al più ci sarà stato qualche parere individuale».

Vediamo [illegible] sintesi [illegible] proposta di progetto caldeggiata dai sindaci di Albenga e [illegible] Ceriale. La linea a doppio binario sbucherebbe in galleria dalla piana [illegible] Borghetto per correre a [illegible]te di Ceriale e dell'autostrada, [illegible]do le ultime f[illegible] verdi pedemontane per [illegible] metri di larghezza. Le stazioni di Ceriale e di Albenga verrebbero abbandonate. Le sostituirebbe una nuova stazione unificata, prevedibilmente dotata di binari e piazzali adeguati, [illegible] [illegible]guente cementificazione di decine di ettari [illegible] un'area com[illegible]presa tra Villanova e la fascia a monte del casello autostradale di Leca. La [illegible] unificata [illegible] dovrebbe servire soltanto Albenga e Ceriale, anche Alassio e Laigueglia. I due centri turistici [illegible] di là delle colline verrebbero collegati [illegible] una bretella di tipo autostradale che sbucherebbe in galleria ad Alassio nella zona di Ponente, già congestionata. La vecchia stazione nel cuore della città, a [illegible] metri dalla spiaggia, affacciata su [illegible] viale di palme, diventerebbe un monumento del buon tempo antico, destinato a chissà quale sorte.

E' evidente, in questa ipotesi, l'influsso di una vecchia tendenza [illegible] alla cultura urbanistica. La tendenza, largamente superata, che privilegia[illegible] il trasporto di merci e di persone [illegible] automezzi privati anche [illegible] centri urbani, attribuendo alla ferrovia i soli trasporti su lunghe distanze. Dopo aver smantellato tramvie urbane e reti di filobus, si progettava l'allontanamento delle stazioni ferroviarie dai centri d[illegible] grandi città. Poi, seguendo l'esempio delle metropoli europee più avanzate e sotto la spinta di fenomeni disastrosi dovuti [illegible] traffico automobilistico (inquinamento, rumori, congestioni ecc.), anche in Italia si è affermata una [illegible] diver[illegible] tendenza. I «passanti» ferroviari di Roma, Milano, Torino, indicano il ritorno alla centralità del treno, collegato ai siste[illegible] di trasporto urbani su rota[illegible], come metropolitane leggere e tramvie.

La stazione unica nella piana di Albenga, per quattro stazioni turistiche [illegible] movimento di centinaia di migliaia [illegible] arrivi, avrebbe effetti negativi sul si[illegible] dei trasporti, sull'ambiente, sulla qualità del turi[illegible]. Verrebbero esasperati i problemi del traffico automobilistico e verrebbe drasticamente scoraggiato l'uso del [illegible]. Quanti accetterebbero il disagio di un viaggio in ferrovia da Torino o Milano, dalla Svizzera o dalla Germania, dovendo mettere in conto il trasbordo ad Albenga, fuori città? Anche nel [illegible] [illegible] larga accettazione del trasbordo si provocherebbe un fortissimo aumento del traffico automobilistico in [illegible] già costipate, particolarmente ad Alassio, in stridente contrasto con ogni ragionevole attesa di pianificazione.

Il progetto delle Ferrovie dello Stato, non definitivo e tutt[illegible]ra aperto a diverse soluzioni, prevedeva inizialmente il mantenimento della stazione di Albenga nella sede attuale e una [illegible] piccola stazione ad Alassio. A [illegible] di modifiche che già sembrano nell'aria, la linea a doppio binario passerebbe a monte di Borghetto Santo Spirito (con stazione anche per Loano), entrerebbe in galleria per uscire alle spalle di Ceriale, scavalcherebbe l'Aurelia per rientrare sul tracciato esistente lungo il mare, arrivando alla stazione di Albenga, più o meno immutata. Poi, superato il fiume Centa [illegible] un nuovo ponte, entrerebbe ancora in galleria per sbucare in una valletta del Ponente di Alassio, dove è prevista [illegible] stazione di sola fermata, senza binari di manovra, e senza per questo escludere le fermate di tutti i treni, compresi i rapidi.

Il punto critico di questo progetto sta nello scavalcamento dell'Aurelia tra Ceriale e Albenga, con innesto sulla ferrovia [illegible] esistente in riva al mare. L'opposizione del Comune di Ceriale è «durissima» per usare le parole del sindaco. Con opportune modifiche tecniche il progetto appar[illegible] il più razionale e il più accettabile ma urta contro forti interessi sulle [illegible] che la ferrovia sottrarrebbe a nuove espansioni edilizie e [illegible] operazioni immobiliari. Sarebbe determinante in proposito il contributo della Regione Liguria, che però [illegible] ha ancora espresso ufficialmente la [illegible] indicazione. L'assessore all'Urbanistica, Renzo Muratore, [illegible] dice: «Esamineremo il progetto [illegible] la Soprintendenza, avendo il potere di intervenire [illegible] contrastasse con il piano paesistico e con la tutela dell'ambiente». I tecnici della Regione ritengono [illegible]essario l'esame degli aspetti funzionali dell'opera, non soltanto di quelli ambientali, e prevedono un piano [illegible] coordinamento dei progetti per il recupero delle aree costiere di[illegible] [illegible] dalle Ferrovie. Si deve evitare che vengano inondate [illegible] altro cemento p[illegible] casermoni e lungomare asfaltati. Si dovrà verificare la coerenza tra spostamento della ferrovia e pianificazione [illegible] trasporti. Sembra improbabile che la Regione accetti la stazione di Albenga a 5 chilometri dall'abitato e la scomparsa di quella di Alassio.

La responsabilità della Regione appare ancor più rilevante se si pensa al peso eccezionale di questa opera pubblica, la più importante da almeno mezzo secolo, e alle altre opere che stann[illegible] sconvolgendo e [illegible] [illegible] sconvolgere l'area albenganese. Bretella di Villanova, Aurelia-bis, progetto di [illegible] Disneyland, autostrada per Garessio, nuovo ospedale. Il tutto dove già sono stati divorati terreni agricoli preziosi, dove già coesistono aeroporto, ippodromo, capannoni industriali, serre, autostrada.

Non si tratta di rinviare la soluzione [illegible] problema Ferrovia a tempi indeterminati ma [illegible] cercare soluzioni compatibili [illegible] esigenze diverse e spesso conflittuali, evitando danni irreparabili all'assetto delle città costiere già tanto provate da cumuli di errori e di [illegible]sioni, soffocate dal traffico eccessivo, depauperate di [illegible] ambientali e paesistiche, materia prima del turismo.

Mario Fazio

Dibattito aperto sul progetto di raddoppio che prevede lo spostamento a monte della linea ferroviaria

Ennio [illegible], visto da Ghiglione

I dati resi noti dall'Anec: i più gettonati «Pretty woman» e «Balla coi lupi»

A Genova il cinema piace di più

Il capoluogo ha fatto registrare un aumento di spettatori del 12,75 per cento. In crescita le cifre anche a Savona (più 4,4). Negativo il trend per gli incassi sia a Sanremo sia a La Spezia

SANREMO. «Pretty Woman», la Cenerentola cinematografica del 1990 [illegible] «Balla coi lupi» nobilitato dalla raffica di Oscars hollywoodiani. A queste due gettonatissime pellicole - che hanno fatto vivere ai botteghini atmosfere d'altri tempi - le sale cinematografiche liguri (come, peraltro, gran parte delle sale della penisola) devono molto del «trend», tutto sommato positivo almeno sul piano numerico, [illegible] cui hanno chiuso il 1990: un 4,2 per cento [illegible] più di spettatori nelle quattro città capozona (Genova, Savona, La Spezia e Sanremo); [illegible] 8,7 per cento in più [illegible] fatto di incassi. Differenza su [illegible] incide l'aumento dei prezzi al botteghino.

I numeri, relativi al pianeta-[illegible] in Liguria nel corso del 1990, sono stati snocciolati a Genova nel corso dell'annuale assemblea dell'Anec, l'associazione che raggruppa gli esercenti liguri: Genova ha avuto addirittura un aumento del 12,75 per cento passando da 1.170.437 presenze del 1989 a 1.320.167 nel 1990; in crescita le cifre anche a Savona con 263.921 spettatori contro i 252.632 dell'anno precedente (più 4,4); maluccio le cose a Sanremo dove gli spettatori sono scesi dai 279.080 del 1989 ai 265.149 [illegible] 1990 (meno 4,9); malissimo [illegible] La Spezia dove il numero degli spettatori è crollato dai 353.340 del 1989 [illegible] 293.871 del 1990 (meno 16,8).

Kevin Costner in una [illegible] del campione d'incassi «Balla coi lupi»

Cifre che vanno interpretate per essere capite. Cifre, comunque, non casuali. Genova e Savona [illegible] state premiate dalla novità del rinnovamento delle proprie strutture: l'entrata in funzione, nel capoluogo, dell'«Universale» con le sue tre sale, ha dato una grossa spinta alla capacità di attrazione sullo spettatore; grosso modo quello che [illegible] successo a Savona con le due sale del «Diana» (dove [illegible] in allestimento anche una terza). Sanremo, con qualche flessione, ha tenuto.

Aveva già rinnovato i suoi locali negli anni precedenti, anticipando tutti sulla formula della multisala: per gli esperti la flessione è dovuta al calo demografico [illegible] ad un certa «stanchezza» turistica manifestatasi nel corso dell'anno. Per La Spezia [illegible] tracollo sarebbe da addebitare alle poche iniziative [illegible] che pur può contare su una fascia [illegible] pubblico di dimensioni rilevanti, solitamente attirato dal cinema: quello dei militari.

Il 1990 ha arrestato, quasi completamente, il fenomeno della chiusura delle sale cinematografiche in regione. Restano le ferite degli anni passati (città importanti o larghe fasce [illegible] territorio senza sale), ma c'è stato anche un profondo rinno-[illegible] delle strutture.

«Anche se si assiste ad una tendenza di concentrazione delle singole sale all'interno di circuiti; il frazionamento resi-[illegible] nelle sale minori», ha spiegato, all'assemblea genovese, il presidente regionale dell'Anec, Walter Vacchino.

Se il futuro, dati alla mano, può indurre anche all'ottimismo - anche perché i primi mesi del [illegible] hanno avuto un andamento positivo - l'elemento maggiore di preoccupazione per i gestori liguri è, soprattutto, quello che [illegible] intravede all'orizzonte. Digeriti, alla meglio, nemici «storici» come la televisione con [illegible] raffica di films ed il boom delle videocassette, ora l'avversario che fa paura [illegible] la «pay-tv» appena nata anche in Italia. Un nemico temuto forse perché ancora abbastanza sconosciuto.

I gestori hanno paura che rimetta in movimento il mercato riducendo il margine di tempo che intercorre tra un film in uscita in sala e la [illegible] riproduzione in cassetta (nove mesi) [illegible] la sua proiezione in televisione (due anni). La nuova «pay-tv» avrebbe già chiesto di poter presentare le novità dopo solo diciotto mesi. Un accorciamento di tempi che si ripercuoterebbe anche sull'uscita delle videocassette. Sono i timori più recenti anche in Liguria.

Dice Vacchino: «Da noi, per ora, l'incidenza della "pay-tv" [illegible] ridotta, ci [illegible] problemi di segnale. [illegible] è un fatto temporaneo. Lo sviluppo è inevitabile ed in tempi relativamente brevi. [illegible] bisogna sottovalutarla».

Il futuro immediato, per il ci-[illegible] [illegible] Liguria, passa anche attraverso le Colombiane del 1992. «Sarà il [illegible] [illegible] guidare la dea bendata nello scegliere il vincitore [illegible] lotteria di Colombo. Una buona iniziativa promozionale», è [illegible] sottolineato all'assemblea. Anche il cinema, insomma, punta su Colombo. Con l'auspicio che il navigatore genovese, alle cui celebrazioni si ispirano tante speranze, regga tanti impegni.

Bruno Monticone

STASERA [illegible]

[illegible] LIGURE

Pianobar con Enzo Cioffi

Serata con Enzo Cioffi al music garden «La Tenda» di [illegible] Morelli a Pietra Ligure. Il polistrumentista propone musica dal vivo dal country al genere cantautori. Domani sera piano bar con Giovanni Banini.

LOANO

Manhattan Inn presenta i Cotton

Serata di discoteca con musica revival anni '60 e '70 questa sera al dancing «Manhattan Inn» [illegible] [illegible] Europa a Loano. [illegible] domani ritornano gli appuntamenti con il ballo liscio [illegible] moderno: in pedana salirà il gruppo [illegible] «Cotton club». Si balla liscio tutte le sere anche al «Saitta» in piazzale Mazzini.

[illegible]

Si balla il liscio [illegible] Castello

Si torna a ballare liscio, revival [illegible] «classica», questa sera alle [illegible] al dancing «Castello» di Spotorno. Il club, per il periodo estivo, è aperto la [illegible] anche dal venerdì alla domenica [illegible] orchestre spettacolo.

ALBISSOLA [illegible]

[illegible] «On the air» al Ju-Bamboo

Musica dal vivo allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. Domani sera, alle 22,30, per la rassegna «rock Bamboo» è in programma un concerto degli «On the Air». Venerdì, invece, sarà di scena [illegible] musica spagnola [illegible] «Los Mismos».

[illegible]

Grande festa per i turisti

Questa sera alle 21,30, al dancing «Le Palme» di Laigueglia, avrà luogo una festa organizzata [illegible] dall'Azienda di soggiorno [illegible] dedicata a tutti i turisti. Nel corso della serata verranno [illegible]segnati i tradizionali attestati di fedeltà. E' previsto, in chiusura, anche un appuntamento danzante.

Iniziativa culturale in Val Bormida: la rassegna aperta fino al 6 luglio

Martin Mystére a Carcare

Nella biblioteca della cittadina è stata allestita una mostra sull'eroe dei fumetti. Le immagini del personaggio ideato 49 anni fa da Alfredo Castelli

CARCARE. Rimarrà aperta sino al [illegible] luglio la mostra dedicata [illegible] Martin Mystère, allestita nella biblioteca di Carcare. L'eroe del fumetto, ideato da Alfredo Castelli, proprio oggi compie 49 [illegible]. Nato, infatti, [illegible] 26 giugno del '42, Martin è senza dubbio uno dei personaggi [illegible] [illegible] sciuti nell'ambito della cultura fumettistica.

Archeologo di professione con la passione del giornalismo [illegible] in particolare del racconto, spinto dalla curiosità, si intrufola nel mondo dell'ignoto cercando di scoprire e spiegare i grandi misteri: dal mostro di Loch-Ness, alla scomparsa di Atlantide, all'Uomo delle nevi, fornendo i resoconti delle sue ricerche attraverso una famosissima rubrica televisiva.

In queste sue avventure, divenute [illegible] leggendarie, Martin Mystère è ostacolato dagli «Uomini in nero» che, in ogni maniera [illegible] di distruggere le tracce delle precedenti civiltà per fare in modo che la gente non sappia nulla del passato.

In alcuni di questi viaggi nell'ignoto è accompagnato da Ya-[illegible] che ha adottato durante una delle sue innumerevoli imprese. Munito [illegible] [illegible] strana arma a raggi, [illegible] [illegible] due milioni di anni, che solo lui sa usare, Martin è sempre alla ricerca [illegible] verità. Eternamente fidanzato [illegible] la bellissima Diana Lombard, assistente sociale [illegible] New York, nel corso degli anni, senza tralasciare i grandi misteri che appassionano mili[illegible] di persone, [illegible] dedicato anche al complesso mondo della psiche, tentando di scoprire i misteri della mente.

Le strisce di Martin Mystère, disegnate da Giampiero Casertano, Gino Vercelli e Pietro Del Vecchio che domenica scorsa, insieme allo sceneggiatore Claudio Chiaverotti, [illegible] presenti [illegible] Carcare all'inaugurazione della mostra, fanno parte, a pieno titolo, della storia del fumetto.

Amate [illegible] un pubblico eterogeneo che va dai 25 anni in su, le storie [illegible] Martin hanno la capacità di coinvolgere migliaia [illegible] persone: numerosi, infatti, i cultori [illegible] questo genere di fumetto [illegible] i collezionisti che, proprio domenica scorsa [illegible] [illegible] dati appuntamento a Carcare in [illegible] mostra [illegible] allestita nel palazzetto dello sport. Un'occasione per acquistare [illegible] vendere vecchie pubblicazioni, alcune ormai introvabili.

«Purtroppo - dicono i promotori - l'afflusso [illegible] visitatori è stato piuttosto basso, solo verso l'ora [illegible] chiusura [illegible] è registrato un aumento delle presenze. Molto [illegible] ha avuto, invece, la mostra su Martin Mystère». L'esposizione segue di alcune settimane quella dedicata a Dylan Dog, altro [illegible]tissimo personaggio.

L'iniziativa, che rientra nel «Giugno Carcarese», fa parte di un ampio programma in cui [illegible] stata prestata particolare attenzione appunto al fumetto. Nell'intento degli organizzatori Carcare potrebbe diventare un nuovo polo, alla pari [illegible] alcune città italiane [illegible] europee, dove ogni anno [illegible] organizzano manifestazioni di questo genere.

[l. b.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 - **Tana dei lupi**, novela
- 19,15 **Mobilificio**
- 22 — **I mille volti di...**

Telecupole

- 9,30 **Mattinata di allegria**
- 11,30 **Stazione di servizio**, [illegible] com.
- 12 **Sport** [illegible], rubrica
- 12,40 **Tg 4 Notizie**
- 13 **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**
- 14 — **Tg 4 Flash**
- 16,05 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, novela
- 18 — **Tg 4 notizie**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 19,30 **Tg 4 Notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **I [illegible] che sconvolsero il West**, film di E. G. Castellari
- [illegible] **Tg 4 Notizie**
- 22,40 **Sport e sport**
- 1,30 **Tg 4 Notizie**

Telestar

- 6,55 **Gli svitati**, cartoni
- 7,15 **Cartoni animati**
- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Follie d'inverno**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**
- 15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Fantasilandia**
- 18,50 **La provinciale**, telenovela
- 19,40 **Terre sconfinate**, telenovela
- 20,30 **Piccole diavolerie**, rubrica
- 22,15 **Tg Sera**
- 23,25 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 23,55 **Lo sceriffo [illegible] Sud**
- [illegible] **Città in agguato**, film

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 12,[illegible] **Nozze d'odio**, novela
- 13 - **Zoom**, attualità
- 13,30 **Pattuglia** [illegible] telefilm
- 18 **Cinerama**
- 18 — **Tv shop**
- [illegible] — **Nozze d'odio**, novela
- 21 — **Pattuglia recupero**, telefilm
- 22 — **After Mash**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

- 8 **Cartone a**[illegible]
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 - **Millefeste**, sagra
- [illegible] **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Cartone animato**
- [illegible] — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **M**[illegible]**le**. Sagra Gonnostramadiga
- 20,30 **Sardegna giornale**
- [illegible] **Cara Sardegna**
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
- 24 — **Più** [illegible], rubrica
- 0,30 **Sardegna g**[illegible]
- [illegible] **Speciali**

Primantenna

- 8,30 **Prima mattina**
- 10 **Documentario**
- 10,30 **Sol De Batey**
- 11,30 **Rocket Robin Hood**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 - **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- 16 — **Pomerigg**[illegible] **simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Rocket Robin Hood**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Sol De Batey**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- [illegible] — **Sanford and Son**, [illegible]
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 **La famiglia**, miniserie
- 1 — **Auto della settimana**
- [illegible] [illegible]**nanotte con...**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele Club**
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, 1ª ed.
- 13,30 **Film**
- 14,15 **Cartoni animati**
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Gloria e I**[illegible], teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, 2ª ed.
- 19,35 **Pagine sportive**
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,50 [illegible]**e inferno**, teleromanzo
- [illegible] **Telefilm**
- 22,40 [illegible] **si diventa**, [illegible]
- 22,50 **Film**
- [illegible] **Zoom Tg Ponente**, 3ª ed.
- 23,45 [illegible]
- 0,30 **Film**

Telegenova

- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping ce**[illegible]
- 17,30 **Un pizzico di magia**
- 18,80 **Stazione di servizio**
- 19,30 **Tg** [illegible]
- 20 — [illegible] **regione. Consiglio regionale**
- 20,30 **I tre che** [illegible] **il West**, film [illegible] E. Castellari
- 22 — **Incontro con Pezzuto**
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **Gioielli**, rubrica
- 1 — [illegible] **magia con Otelma**

Canale 7

- 10,05 **Il ladro di Bagdad**, film
- 11,45 **Hunckleberry Finn**
- 12,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 14 — **Motor shop**
- 14,30 **Il tappeto volante**
- 16,30 **Le favole di nonno Ciccio**
- 17 — **Hunckleberry Finn**
- 17,30 **Big Foot ragazzo selvaggio**
- 18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Replay**
- 20 — **Tg Liguria**
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Bill Cosby Show**
- 22,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 23,30 **Catch**

Tcs

- 13,45 **Usa today**, notiziario
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Rotocalco rosa**
- 15,30 **Tv market**
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Sedotti e bidonati**, film
- 22,25 **Colpo grosso**
- 23,15 **Tutti i colori del buio**, film
- 1,55 **Buck Rogers**, telenovela

Telesanremo

- 13 — **Cartone animato**
- [illegible] — **After Mash**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Inviato speciale**, rubrica
- 20,15 **Giocodoro**, quiz in [illegible]
- 20,30 **Plotone d'assalto**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Inviato speciale**, rubrica
- [illegible] **Automobili: prezzo, qualità, ricicla**
- 1 — **After Mash**, telefilm

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 820.409 Or.: 21 Ingresso libero	OGGI RIPOSO
Aud. Monturb. Tel. [illegible]	[illegible]
Astor Tel. 824.588 Or.: 16,30/17,15/19 20,45/22,30. [illegible]	**Un [illegible] per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]
[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 9000/6000	CHIUSO PER FERIE
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,40/20,15 22,30 [illegible] spett. Lire 9000/6000	CHIUSO PER [illegible]
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 20,30 22,30 ult. spett. Lire 5000	**[illegible]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.	**Film a luci** [illegible]
[illegible] **Colombo** Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. 18,30. L. 8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. [illegible] V. 2h 58' **Avventura**
Corallo Tel. 49.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. [illegible] salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' [illegible]
Ritz [illegible] 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangster, impiegati di pompe funebri... N. V. [illegible] 30' **Comico**
[illegible] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Film a luci rosse**
Astor Tel. 50.997 [illegible]: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] Tel. 52.654 Or.: 20/22,15 ult. spett. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 3000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Abba** Tel. 604.234 [illegible]: 20/22 ult. spett. Lire 7000/5500	OGGI RIPOSO
[illegible] **Arena [illegible]** Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000	**Il poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] **Ond**[illegible] Tel. 692.200 Or.: 20,20/22,20 ult. spett. Lire [illegible]	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
[illegible] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30 spett. [illegible] Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già [illegible] pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 21,15 spett. unico Lire 8000/5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 8000/5000	**Due [illegible]** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Ca*[illegible]*ine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[illegible] **Roma** Or.: 21.15 spett. unico Lire 5500/3000	**La [illegible]** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; **Tetro della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.

CINEMA. Ariston 1: La sirenetta - Il campo; [illegible] **2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Il portaborse; **Corallo** [illegible] Pazzi [illegible] Beverly Hills; **Grattacielo:** Colpi proibiti; **Instabile:** Sirena; **Lux:** Atto di dolore; **Manin:** Il silenzio degli innocenti; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Marta ed io; **Orfeo:** Whore (Puttana); **Palazzo:** La [illegible]a; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern [illegible] morti; [illegible] **2:** Ballando al buio; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Ar[illegible] non convenzionale; [illegible]**e:** La signora dei [illegible]; [illegible] 1: Pomo paprika; **Centrale 2:** Giochi proibiti [illegible] Sodoma; **Chiabrera:** Bestia [illegible] calore - L'ultima goccia.

PEGLI. Eden: Oggi riposo. [illegible] [illegible] Oggi riposo

NERVI. San Siro: Oggi riposo.

CINECLUB: [illegible] **[illegible] cinema:** Chiusura estiva; [illegible] **Lang:** Chiusura estiva; **Lumière:** Chiusura estiva; **Movie club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

Il calcio giovanile non conosce soste: pioggia di gol a Legino e al torneo Aurora

Ecco i bomber dell'estate

Sugli spalti numerosi tecnici e dirigenti alla scoperta dei nuovi talenti. Domani prende il via anche il «Trofeo Bogliolo&Bovo» sul campo di Rocchetta. Il programma delle partite. Un lungo elenco di premi speciali

SAVONA. Il calcio non conosce soste. Terminati i campionati giovanili, è ora tempo di tornei.

Torneo Cogno. La manifestazione organizzata dal Legino è in fase di arrivo. Dopo oltre un me[illegible] di palcoscenico il campo ha scelto le squadre che si disputeranno le semifinali Allievi. Domani sera alle 19 prima sfida tra Albisola-Soccorso, seguita (20,40) da Boschese-Cogoleto. Secondo gli addetti ai lavori, e ce ne sono tanti ogni sera sulle g[illegible] dinate del nuovo impianto di Legino, [illegible] prospetta una grande finale tra Boschese-Albisola. [illegible] Cogno giunto alla decima edizione, si concluderà domenica sera.

Per mettere in risalto la manifestazione giovanile, i dirigenti [illegible] Legino, con in [illegible] il presidente Piero Carella, hanno organizzato un torneo nel torneo. Sabato scorso infatti, con il «Cogno» fermo per turno di riposo, è [illegible] la volta dei più piccoli, quelli della Scuola calcio. Sul campo leginese, per la terza edizione del «Trofeo Andrea Salari», riservato appunto alle Scuole calcio, 6 squadre in rappresentanza di Legino, Savona, Cairese, Don Bosco Varazze e S. Cecilia, si sono date battaglia per aggiudicarsi l'ambito trofeo. La vittoria è andata al Savona, [illegible] sul piano agonistico hanno vinto tutti i 60 bambini, molti dei quali al primo impatto in una partita vera. Sulle gradinate tantissime persone, molti genitori, qualcuno anche con le lacrime agli occhi. Commenta il presidente Piero Carella: «E' per noi una grande soddisfazione vedere tanti bambini e giovani sul nostro campo. Qualcuno, dopo la retrocessione della p[illegible] squadra, credeva che la nostra società non avrebbe avuto [illegible] coraggio di continuare a lavorare per i giovani. [illegible] avesse pensato queste cose, [illegible] è sbagliato [illegible] grosso. Il Legino vuole continuare a operare [illegible] i ragazzi e per i ragazzi».

Torneo Aurora. Riservata alla categoria Esordienti la società della Val Bormida ha organizzato [illegible] manifestazione per i nati negli anni 1979/80. Quattro le società partecipanti: Sampdoria, Borghetto, Cuneo e Aurora. In semifinale i cairesi del duo Camici-Brignone hanno battuto per 2-1 [illegible] Samp, grazie alle realizzazioni di Dante e Abbaldo, mentre [illegible] Cuneo superava per 5-0 il Borghetto. Nella finale l'Aurora ha prevalso sul Cuneo: a segno di nuovo Dante e Abbaldo, un[illegible] coppia con il fiuto da gol. La [illegible] si riscattava nella finale del terzo posto, vincendo per ben 12-0 contro il Borghetto. Alla passerella giovanile erano presenti molti tecnici e dirigenti, tra questi il presidente della Carcarese, Marco Sardo, del Cuneo, Bergese, Ciarlo [illegible] Biggi, presidente e vice del Vado. Molti tecnici: Foglia del Cengio, Pizzorno della Cairese, Piovano del Vado, Bonomelli allenatore in seconda [illegible] Cuneo, Panucci dell'Albisola, Ferraro della Carcarese [illegible] Barlassina del Cuneo.

Migliori giocatori sono risultati: Gaudina del Borghetto, Sugamiele del Legino, in prestito per l'occasione all'Aurora, Alanso del Cuneo e Bartoli della Samp. Tra i premi speciali spic[illegible] quello del miglior portiere assegnato a Massaro del Cengio, anch'egli in prestito all'Aurora, mentre Pella della Samp è risultato il miglior difensore. Capocannoniere Asborno (Samp) [illegible] 5 gol. Giocatore più giovane, Santoro del Cuneo. Altri riconoscimenti [illegible] sono andati a Verbena dell'Aurora, Di [illegible] del Borghetto, mentre per il gol più bel[illegible] è stato premiato Abbaldo dell'Aurora.

Trofeo Carrozzeria Bogliolo-&Bovo. Organizzato dalla Rocchettese, prenderà il via domani la prima rassegna riservata agli Esordienti. Alla manifestazione partecipano [illegible] squadre suddivise in due raggruppamenti. Il girone A è composto da Celle 90, Villapiana Don [illegible] e Borghetto, mentre nel B ci sono Aurora, Priamar e Sampor. Le gare di domani avranno inizio alle 19,15: Celle 90-Borghetto [illegible] Aurora-Sampor. Domenica dalle 18,15 le finali.

Roberto Pizzorno

Garattini è fra i protagonisti del torneo «Città di Savona» che si disputa a Zinola

A ZINOLA IL «CITTA' DI SAVONA»

SAVONA. Il torneo notturno «Città di Savona», organizzato dalla Zinolese e in svolgimento sul campo Levratto, [illegible] entrato in questi giorni nel vivo con i quarti [illegible] finale.

Dopo la prima fase, combattuta fino all'ultimo, sono passati alla fase suc[illegible] [illegible] girone A Esso Super Oil, Pizzeria La Bussola, Nordauto e la vincente dello scontro di ieri sera tra Zinola calcio-Clan, mentre nel girone B [illegible] state ammesse Impresa Edile Giusto, Ristorante da Cesco, Centro Nautico Vade[illegible] [illegible] Pizzeria al Borgo.

La manifestazione notturna savonese ha avuto nel [illegible] delle serate un grande afflusso di pubblico. [illegible] vediamo quali sono i protagonisti principali [illegible] serate estive del «Levratto».

La Esso Super Oil ha [illegible] squadra composta da giovani del Vado con a fianco i «senatori» Garattini, Gonnello e Tessiore, mentre in panchina siede nel ruolo di direttore tecnico Spinello, ex ds di Vado [illegible] Cairese.

La pizzeria «La Bussola» invece può contare sull'apporto di Verdino, [illegible], [illegible] Tieghi allenatore, mentre è tornato in panchina a guidare la Nordauto Luciano Salamini.

Il tecnico ha inserito in squadra elementi come Garzero, [illegible] Varazze, Gamberucci e Becco, mentre [illegible] Zinola, che sembra favorito, può contare sull'apporto [illegible] Danilo Saltarelli, Altomare e Schirra, con Ferraiolo, tecnico degli Under 18, a dare le direttive dalla panca.

Nomi di spicco anche nel Ristorante [illegible] Cesco. Mister Cancellara può contare su elementi che potrebbero fare la differenza: Toni Saltarelli, Salamini, Giarattana e Rizzola, tutti della Carcarese.

L'impresa edile Giusto ha invece in campo Parodi, Tino [illegible] Picco che è anche il tecnico, mentre [illegible] Pizzeria al Borgo conta sull'esperienza degli [illegible] savonesi Pietrolungo, Altovino ed Eretta. L'allenatore [illegible] Allarchi.

Infine il Centro Nautico Vadese [illegible] il portiere del Quiliano Rapallino e poi Ratto e Brondo. Per la cronaca, nell'ultima serata il Centro Nautico Vad[illegible] ha battuto Alimentari Curletto per 7-2, [illegible] Esso Super Oil [illegible] Pizzeria la Bussola, ormai entrambe qualificate, h[illegible] pareggiato per 1-1.

La manifestazione notturna [illegible] si concluderà il [illegible] luglio. **(r. p.)**

Primo bilancio della stagione per le numerose formazioni della provincia

Basket, solo amarezze

La retrocessione dalla D alla promozione del Riviera e il mancato successo del Vogue Alassio pesano sul conto finale. Buon risultato per la Cestistica Savona. Le ragazze del Loano nei playoff

SAVONA. Con [illegible] «Riviera Camp», che ha visto nei parquet savonesi la presenza degli assi della NBA, si è conclusa la lunga stagione [illegible] basket. Sotto l'ombrellone giocatori, dirigenti e appassionati stendono i bilanci dell'annata e studiano i piani di battaglia per i prossimi campionati.

Il valore espresso dalla pallacanestro savonese è cresciuto, ma non ancora in modo tale da rendere il nostro basket competitivo con quello di altre regioni. Se limitiamo la sfera di osservazio[illegible] al versante ponentino ed ai soli campionati nazionali, la stagione si chiude in rosso, vista la retrocessione (qui non prendiamo in considerazione eventuali ripescaggi) dalla D alla Promozione del Riviera ed il mancato salto di categoria dell'Alassio Vogue Sposa.

Onorevole il comportamento delle ragazze [illegible] citazione di merito per [illegible] Mobilcentro Loa[illegible] che, partito senza particolari ambizioni, è riuscito a raggiungere i play-off. Quanto alla Cestistica Green World la salvezza è da considerarsi un ottimo traguardo visto che la compagine [illegible] di Giovanni Sibilio ha giocato per tutto il campionato con un numero ristretto di elementi.

Appuntamento rinviato per il Vogue Alassio. Quello [illegible] la C, naturalmente. Molti pensavano che la squadra dell'agguerrito presidente Giovanni De Stefano [illegible] [illegible] carte in regola per raggiungere il ghiotto obiettivo già in questa stagione. Sul più bello (con gli alassini in vantaggio di 4 punti sul Casale) è però mancato l'asso Melgrati, vittima di un infortunio che [illegible] compromesso l'annata dell'intera squadra. [illegible] è vero che non tutti i mali vengo[illegible] per nuocere è però meglio così: che senso avrebbe, ritiene De Stefano, disputare un campionato d'élite lontano dalle mura amiche? Meglio allora attendere che vengano issate le mura dell'ormai celebre palazzetto dello sport di Alassio [illegible] ripartire da zero.

Meno male che sono arrivati gli [illegible] della NBA, accompagnati dalla star americana del football Henry Lawrence. Dario Testa (cui vanno i complimenti di tutti gli appassionati per avere allestito un campus d'alto livello) è così riuscito a mitigare [illegible] tristezza della retrocessione. Che la stagione non si [illegible] per il meglio si era capito dall'inizio, quando i savonesi hanno dovuto rinunciare a Francesco Cacace, faro dell'intera compagine.

Il resto è venuto da sé con la sfortuna che ha voluto accompagnare la banda [illegible] Dario fino all'ultima giornata.

Torna a brillare il parquet di Loano. Dopo lo sfascio della squadra maschile, è toccato alle agguerrite ragazze [illegible] Paola Gioncada rivendicare il ruolo di leader che Loano ha voluto assumere nel piccolo cosmo della pallacanestro savonese. E l'operazione è riuscita: trascinate da una grintosa Simonetta Salvini [illegible] loanesi hanno conquistato il traguardo dei play-off.

[g. o.]

Atletica leggera: miglior prestazione europea [illegible] Celle

Callender è in forma

Il britannico si è imposto nei 200 piani con il tempo di 20''76. Delude l'azzurro Sandro Floris. Nei 100 successo di Antonio Ullo. Tremila persone al Natta

CELLE LIGURE. Lunedì sera allo stadio «Natta» di Celle Ligure, alla presenza di circa 3000 persone, si [illegible] svolto [illegible] 4° Meeting Arcobaleno Atleticaeuropa, manifestazione di atletica leggera inserita nel Circuito internazionale «Europe Athletisme Promotion».

Alle gare hanno preso parte numerosi atleti [illegible] assoluto valore tecnico. Purtroppo il personaggio più atteso, il velocista azzurro Pierfrancesco Pavoni, [illegible] assente perché ancora convalescente da un guaio [illegible]lare. Comunque non sono mancati risultati di rilievo. In campo maschile splendida prova del britannico Clarence Callender impostosi [illegible] 200 piani col tempo di 20''76 (una delle migliori prestazioni europee di quest'anno) davanti al nostro Sandro Floris (piuttosto deludente la sua prestazione) con 21''32. A scusante dell'azzurro c'è datenere presente che al rientro dopo un infortunio.

[illegible] 100 metri affermazione di Antonio Ullo con 10''62 (suo primato stagionale) davanti al campione [illegible] casa Marco Fiebane 10''77. Nessun problema per l'inglese Dalton Grant (quarto nelle classifiche mondiali [illegible] 2,35) nell'alto che con 2,14 ha preceduto Stefano Quazza e lo spezzino Gian Paolo Shano fermi a quota 2 metri. L'atleta inglese [illegible] in preparazione per i campionati europei di Francoforte.

Combattutissima la gara degli 800 dove Simon Fairbrother (Gran Bretagna) col tempo [illegible] 1'48''80 ha preceduto di un solo centesimo [illegible] tedesco Andreas Rettig. L'asso nigeriano George [illegible]gbeide ha vinto senza nessuna difficoltà la specialità del lungo grazie ad un 7,53 giunto dopo una serie di salti nulli tutti intorno agli 8 metri. 110 ostacoli al [illegible] Gianluca Fini con 14''32 mentre nel peso si è imposto il genovese Marco Noli con 15,40.

In questa specialità [illegible] savonese Fabrizio Gallina è giunto terzo [illegible] la misura di 14,44. Fallito il record del miglio da Massimo Fizialetti, comunque autore [illegible] un'ottimo tempo 5'56''64 che gli ha permesso di battere agevolmente Anton Giulio Putzu che ha fermato i cronometri sul 6'27''03. La 16ª edizione del Memorial Siccardo, quest'anno abbinato alla gara dei 5000 metri, è stata [illegible]cilmente vinta dagli statunitensi. Infatti il primo posto è stato colto da Jeff Smith in 13'50''67 davanti al connazionale Tom Ansberry. Terzo l'italiano Ezio Avalle e quinto il giovanissimo Angelo Giardiello con 14'16''96.

[illegible] staffetta 4x200 Atleticaeuropa è stata vinta dalla formazione mista Belgio, Francia e Nigeria davanti alla Francia ed ai locali del Centro di Celle.

In campo femminile affermazioni nel miglio di Rosanna Feroldi [illegible] 7'31''92, di Ilaria Ceccarelli nei 110 hs con 14''55, di Cristiana Picchi 24''43 nei 200 piani, della tedesca Jacqueline Schdeffer 2'11''01 negli 800, in questa specialità ottimo il terzo posto ottenuto dalla ligure Cassandra Sprenger con 2'14''87 [illegible] Roberta Scardilli 5,57 nel lungo. **[m. no.]**

SPORTFLASH

SCHERMA

Il [illegible] Carozzi vince il trofeo Città di Sanremo

Stefano Carozzi ha vinto per il secondo anno consecutivo il «Trofeo Città di Sanremo» di fioretto. Il giovanissimo schermista, ha solamente 11 anni [illegible] gareggia nella categoria giovanissimi, [illegible] una piccola speranza per la scherma ligure. Buoni i risultati ottenuti anche in campo nazionale. E' giunto settimo ai campionati italiani disputatisi a Foggia, ottavo in [illegible] gara a carattere nazionale svoltasi [illegible] Busto Arsizio e terzo ai campionati regionali. Nella speciale classifica dei Gran Prix non è mai [illegible] sotto la decima posizione. E' allenato dal maestro Sergio Nasoni.

ATLETICA LEGGERA

Brave le alassine al Trofeo Garrano

Ottima prestazione delle ragazze della Polisportiva Delfini Alassio. Sara Dotti, Elisa Nappi, Priscilla Dusi e Giulia Schivo hanno infatti battuto, nell'ambito delle gare del «Trofeo Garrano» svoltosi ad Imperia, il record regionale della staffetta 4x50, categoria esordienti. Le atlete della società ponentina, giovani promesse dell'atletica leggera in Liguria, hanno fermato i cronometri sul 2'20''01, battendo [illegible] precedente primato (che risaliva a [illegible] anni fa) della Sportiva Sturla in 2'22''59.

PALLONE ELASTICO

Il calendario delle partite di oggi [illegible] domani

Dodo Rosso si infortuna e Molinari vince facilmente per 11-5. La quadretta di Spigno dovrà ora impegnarsi al massimo per evitare l'esclusione dalle finali. Questa sera alle [illegible] [illegible] Canale sfida primato tra Aicardi [illegible] Dogliotti. Alle 21,30, sempre oggi, a Vignale Balocco-Bellanti e a Taggia, ore 17, Piruro-Tonello. Domani alle 21 a Spigno Dodo Rosso-Novaro, a Caraglio Dotta-Berruti [illegible] a Ceva Arrigo Rosso-Molinari.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 40

Sciopero a Verbania

Gli avvocati [illegible] vanno in aula

E' scattata la protesta degli avvocati del foro di Verbania. Minacciano [illegible] astenersi dal lavoro fino al 14 luglio.

A PAGINA 41

Novara, sindaci contro

Occasioni perse e Pagani attacca Riviera

Negli ultimi dieci anni l'amministrazione del capoluogo [illegible] è riuscita a realizzare importanti progetti per lo sviluppo.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Calata dei deejay nel Novarese

Venerdì sera [illegible] Galliate [illegible] in programma [illegible] lunga notte di balli con la musica che fa tendenza: alla consolle, i migliori deejay italiani. (Nella foto i Rich [illegible] Paradise).

SERVIZIO [illegible] Marco Piatti A PAGINA 45

A PAGINA 42

Nuova provincia

Alto Novarese [illegible] diviso [illegible] capoluogo

Dopo Verbania e Domodossola ora è Omegna a candidarsi come capoluogo, attraverso una proposta della dc locale.

A PAGINA 46

Stasera nel castello

A Galliate arrivano [illegible] Inti Illimani

Il gruppo cileno inaugura il tour italiano. Ha un nuovo repertorio che fonde folk andino ed europeo con i ritmi attuali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo [illegible] persiste un campo di alte pressioni [illegible] ulteriore consolidamento. **Tendenza [illegible] tempo:** su [illegible] [illegible] regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] [illegible] della giornata locali addensamenti sui rilievi, più intensi sul settore alpino nord-orientale, [illegible] non [illegible] escludono isolati residui rovesci.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata accentuazione della nuvolosità sulle zone alpine, dove [illegible] si escludono isolati piovaschi. **Venti:** [illegible] di direzione variabile. **Visibilità:** in mattinata locali banchi [illegible] nebbia [illegible] valli.

[illegible] In lieve flessione i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: **27**; min: **20**; media: **24**

UN ANNO FA
Max: **29**, min: **17**; [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	[illegible]
Alessandria **33**	Aosta **31**
Cuneo **30,2**	Vercelli **31**

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. **La Luna** si leva alle 21,9 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,44.

Ieri pomeriggio [illegible] Rovegro di San Bernardino, sulle alture di Verbania

Salvata nel tunnel della centrale

E' una villeggiante lombarda di 31 anni. Faceva il bagno nel bacino idroelettrico Trascinata dalla corrente, è finita nel canale. Tratta a riva da volontari e vigili del fuoco

SAN [illegible] VERBANO. Ha rischiato di morire nel canale «maledetto» che alimenta la centrale idroelettrica [illegible] Cossogno. E' Anna Maria Ferramola, impiegata di 31 anni di Busto Arsizio. E' stata trascinata per oltre [illegible] chilometro in galleria, poi [illegible] sbucata nel tratto [illegible] cielo aperto. Qui [illegible] riuscita ad aggrapparsi disperatamente ad [illegible] ramo. Le sue invocazioni d'aiuto sono state udite dai [illegible]ccorritori, che l'hanno tratta in salvo. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania, è stata dimessa in [illegible]ta: se l'è cavata con leggere [illegible].

Con altre amiche, ieri pomeriggio la giovane era solita a fa[illegible] il bagno nel piccolo bacino [illegible] Rovegro che raccoglie le acque della Val Grande per poi alimentare la piccola centrale attraverso un tunnel scavato nel[illegible] montagna. E' un laghetto che ogni estate [illegible] meta di bagnanti: [illegible] dei paesi [illegible] e villeggianti. Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'episodio, Anna Maria avrebbe cercato di aiutare una compagna, Claudia Curioni, 27 anni, di Mandello Lario che era in difficoltà. Non ha potuto nemmeno avvicinarsi: è stata risucchiata dalla corrente, piuttosto forte, e trascinata nel tunnel. Le amiche hanno subito gridato per cercare aiuto. Una ha raggiunto una casa che si trova a circa duecento metr, dove abita il pensionato Bruno Bottini. «Ho subito capito cos'era successo - racconta l'uomo - 17 anni fa in quel tunnel morì mio nipote Davide. Così non ho perso tempo. Prima di uscire ho telefonato ai vigili del fuoco e [illegible] guardiano della centrale, poi [illegible] corso lungo [illegible] canale assieme alla [illegible] amica. Mi aveva detto che Anna era [illegible] buona nuotatrice e [illegible] aumentava la speranze che si potesse salvare. Non restava che raggiungere al più presto il tratto a cielo aperto, dove c'è lo sfioratoio che serve per [illegible] operazioni di pulizia. A poche centinaia di metri da quel punto ho sentito gridare aiuto [illegible] mi [illegible] allargato il cuore. Poi l'ho vista, aggrappata ad un ramo. Le ho urlato [illegible] stare tranquilla, che l'avremmo tirata fuori. Nel frattempo [illegible] arrivati altri volontari e i vigili del fuoco. Pochi minuti dopo era in salvo. Chiedeva notizie delle amiche. Se avesse imboccato la diramazione più ripida, che serve per scaricare i detriti, [illegible] ci sarebb[illegible] stato nulla da fare. Adesso in questo laghetto sarebbe necessario piazzare una griglia di protezione alla presa del canale sotte[illegible]o. Stavolta [illegible] andata bene, ma non vorrei che si ripetesse la disgrazia nella quale rimase vittima [illegible] nipote, [illegible] [illegible] invece si salvò».

Ieri [illegible] Rovegro, Marco Bottini, il sopravvissuto, che adesso ha trent'anni, ricordava con angoscia la [illegible] disavventura. «Eravamo [illegible] un canotto che fu risucchiato dalla corrente. Finimmo entrambi nel tunnel. Riuscii a salvarmi arrampicandomi sulla riva, quand'era ormai notte, e rincasai attraverso i campi. Tremavo [illegible]r il freddo e [illegible] spavento. Il corpo di Davide fu recuperato dopo dodici giorni». [r. s.]

Collegheranno [illegible] Baluardi

Piste ciclabili in [illegible]

NOVARA. Piuttosto [illegible] sordina, anche se gli automobilisti [illegible] ne stanno accorgendo, eccome, so[illegible] iniziati in città i lavori di adeguamento strutturale per favorire l'applicazione del piano del traffico. Nel tratto di viale Manzoni fra la stazione e Largo Buscaglia si sta ricavan[illegible] una terza corsia eliminando il marciapiede proprio sotto [illegible] cavalcavia. Il piazzale della stazione cambierà volto [illegible] la realizzazione di una banchina per il carico e scarico proprio di fronte all'ingresso delle biglietterie. Saranno così spostati anche i posteggi [illegible] fronte al bar della stazione. E' emersa la necessità di garantire la [illegible] dei pedoni nell'attraversamento dei baluardi che, [illegible] l'istituzione del senso unico sono percorsi a velocità molto elevata. Così verrà installato un semaforo in prossimità della scuola media Morandi.

Altre novità sono previste in piazza Cavour dove il monumento dello statista sarà spostato, verso l'interno, per favorire la circolazione lungo la direttrice dei baluardi. Interessante anche l'iniziativa [illegible] prolungare la pista ciclabile sul controviale di baluardo Partigiani fino alla piazza Cavour. Qui l'attraversamento avverrà sulle strisce pedonali ed andrà a collegarsi con il controviale sul Quintino Sella. Avremo insomma le piste ciclabili [illegible] cuore della città.

Tutto questo mentre le proteste contro il piano del traffico si moltiplicano così come le richieste di [illegible] all'antico. Il sindaco Armando Riviera, a questo porposito, è [illegible] esplicito: «Siamo impegnati con i progettisti ad introdurre [illegible] [illegible]cessarie modifiche, dopo questa prima fase sperimentale ma non torneremo sicuramente indietro. Ci rendiamo conto che ci [illegible] [illegible] che [illegible] vanno [illegible] [illegible] situazione è recuperabile».

Riprende vigore la polemica [illegible] distanza fra Provincia e Comune a proposito delle autolinee che provengono dal Medio e Basso Novarese e quelle sostitutive delle [illegible] ferroviarie fra Novara - Varallo e Novara - Biella. I due Enti hanno proceduto autonomamente nell'organizzazione del traffico.

SERVIZI A PAGINA 41

Dal 1° luglio le nuove rette, il sindaco vuole risanare le casse comunali

Asilo [illegible] d'oro: [illegible] mila lire al mese

Aumenti del 170 per cento, proteste a Domodossola

DOMODOSSOLA. Li hanno già battezzati «I bambini d'oro». Sono i bambini che dovrebbero frequentare l'asilo nido di Domodossola con [illegible] retta che in questi giorni [illegible] discutere: 380 mila lire. Questa la cifra stabilita dopo gli ultimi aumenti decisi dal Comune. A questa quota bisogna aggiungere 5900 lire al giorno per il pasto, cioè la pappa. Tirate le [illegible], la retta per il bambino che frequenta tutto il mese dovrebbe aggirarsi sulle 520 mila lire.

Contro questi aumenti molti genitori si [illegible] già opposti chiedendo che l'amministrazione faccia marcia indietro. Dal Comune il sindaco ribatte: «Ci troviamo [illegible] fronte a un disavanzo di 240 milioni e [illegible] possibilità di beneficiare di consistenti contributi per i servizi sociali.

Toccare il settore anziani [illegible] impensabile, mentre [illegible] nido si calcola che almeno 40 famiglie su 60 siano composte da coppie che lavorano, con un reddito che rende sopportabile l'aumento».

Al capo dell'amministrazione è già arrivata una lettera sottoscritta da un gruppo di genitori: «L'aumentare delle rette in soli sei mesi di ben il 170 per cento rappresenta un insostenibile peso sul bilancio familiare e forse un non tanto velato tentativo di chiusura di strutture».

Alcuni genitori hanno già ritirato i figli, altri sarebbero intenzionati a farlo. L'applicazione del provvedimento, se non interverranno ripensamenti, scatterà il primo luglio.

Preoccupazioni arrivano anche dai dipendenti dell'asilo: una diminuzione degli iscritti potrebbe incidere direttamente sul lavoro, [illegible] il rischio di un ridimensionamento degli organici. [r. s.]

Scoppia la protesta a Domodossola dopo la decisione di aumentare le rette

«Non manderemo i figli all'asilo»

Un gruppo di genitori ha già scritto al sindaco: «520 mila lire è [illegible] quota assurda»
Il primo cittadino ribatte: «Abbiamo bisogno di soldi per sanare il disavanzo comunale»

Pappa e coccole incluse

SEMBRA proprio che la palma degli «asili nido d'oro» spetti a Domodossola. Cinquecentoventimila li[illegible] al mese per assistere un bambino, pappa e coccole incluse. A Novara, dove pure le tariffe sono state ritoccate e personalizzate a seconda della disponibilità finanziaria delle famiglie, la quota [illegible] è di 372 mila lire. A Verbania si va da 130 a 370 mila per i figli di lavoratori dipendenti, per salire alle 420 mila per i bambini di autonomi.

Il sindaco di Domodossola sostiene che non esisteva altra soluzione per risanare [illegible] disavanzo comunale [illegible] che sarebbe stato più impopolare intaccare le risorse destinate ai servizi sociali per anziani. Ma qualcuno avanza un dubbio: e se fos[illegible] una manovra per scoraggia[illegible] i genitori e chiudere il servizio?

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Scandalo dei bambini d'oro», così qualcuno ha già definito la decisione del Comune [illegible] aumentare le rette dell'Asilo nido di via Innocenzo IX [illegible] Domodossola, l'unica struttura pubblica del genere nel raggio di 30 chilometri. Il provvedimento dovrebbe scattare il primo luglio.

Le cifre parlano chiaro: a settembre la retta mensile per il mini-nido (3 ore di frequenza senza pasto) [illegible] 70 mila lire, a gennaio è stata portata [illegible] 85 mila, da luglio lieviterà [illegible] 190. Al nido-ridotto (dove i bimbi restano mezza giornata [illegible] pranzano) [illegible] è passati dalle 90 mila lire iniziali alle 118.800 di gennaio che a giorni diventeranno 270. Stangata anche per i genitori dei piccoli che hanno scelto la formula nido-intero (tutto il gi[illegible] con pranzo e merenda): le 150 mila lire pagate a settembre sono diventate 170 all'inizio dell'anno [illegible] dal primo luglio saranno 380 mila.

Per le soluzioni che prevedono la pappa al nido bisogna aggiungere 5900 lire al giorno (mille lire in più rispetto allo scorso anno). Fatti i conti un bambino che, ad esempio, frequenta per un mese il nido intero costa 520 mila lire. L'aumento, rispetto a settembre, è del 170 per cento. Novità anche nell'orario: il cancello aprirà alle 7,45 (oggi alle 7,30) e chiuderà alle 17,30 (oggi alle 18). Per il reparto lattanti è addirittura prevista la chiusura. «Non vogliamo versare una lira in più di quanto già paghiamo - dice Anna Fraguglia, una giovane [illegible] -. Se bisogna f[illegible] quadrare i bilanci si tagli una volta in meno l'erba dello stadio [illegible] non si tocchino voci importanti come quelle dell'assistenza e dell'educazione ai nostri bambini».

I genitori hanno scritto una lettera al sindaco. Si legge: «L'aumentare delle rette in soli [illegible] mesi di ben il 170 per cento rappresenta un insostenibile peso sul bilancio familiare e forse un non tanto velato tentativo di chiusura della struttura». Alcuni hanno già ritirato i propri figli, molti [illegible] intenzionati [illegible] farlo. «Io ho due gemelle - dice Roberto Righetti - e dovrei pagare 520 mila lire per ognuna, ov[illegible] un milione e 40 mila lire al mese. A questa cifra vanno aggiunti i soldi per una baby sitter, visto che la chiusura del [illegible] alle 17,30 rende indispensabile il ricorso anche [illegible] questa soluzione».

«In tutto sono già arrivate cinque lettere di dimissioni - conferma Betty Franzini, mamma e presidente [illegible] comitato di gestione del nido - ed io stessa sto valutando se riportare a casa mia figlio. Oggi ci sono 77 bimbi in lista d'attesa. Ma moltissimi genitori, viste le nuove rette, potrebbero rinunciare». Lo scenario non è rassicurante nemmeno per gli operatori: «Di fronte a certe scelte dell'amministrazione - dice Daniele Scesa - restiamo un po' spiazzati. L'ipotesi di chiusura? Un calo degli iscritti incide sul nostro lavoro, quindi i rischi ci sono».

[illegible] sindaco Vicinotti risponde: «Ci troviamo di fronte ad un disavanzo di 240 milioni e senza la possibilità di beneficiare di contributi per i servizi sociali. Andare a toccare la borsa degli anziani è impensabile, mentre al nido [illegible] calcola che 40 famiglie su 50 siano composte [illegible] coppie che lavorano».

[illegible] Bologna

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] ad Arona c'è [illegible] caro-assistenza

Giovedì 13 giugno nell'inserto di Novara e provincia [illegible] stato trattato l'argomento «assistenza a pagamento al Maggiore». Mi ha meravigliato che scoppi solo [illegible] un bubbone che purtroppo avrebbe dovuto maturare da tempo. Ma non [illegible] solo Novara ad [illegible] coinvolta: già un anno fa ad Arona si pagavano 50 mila li[illegible] per notte e pochi giorni fa ho appreso che la cifra è salita a 13 mila lire l'ora.

E [illegible] fossero dedicate tutte al malato potrei capire, ma il portarsi [illegible] lavoro da [illegible] o il trovarsi per [illegible] in una stanza tra infermieri a far passare il tempo, lontano dal letto del malato che dovrebbe assistere, mi pare un ladrocinio e mi urta molto.

Io ho vegliato per due volte [illegible] Intra e a Busto Arsizio ma [illegible] letto non mi sono mai mossa, si vede che c'è più disciplina e più sensibilità in certi ospedali. Rivolgo al giornale un appello affinchè insista nell'inchiesta, anche perchè tra le persone più vicine ci saranno quelle che so[illegible] passate per questo calvario.

Lettera firmata, Arona

[illegible] nell'acqua potabile

In merito all'intervento dell'assessore Pezzana, apparso sulla Stampa del 20 giugno [illegible] relativo al pozzo [illegible] via San Bernardino, vorrei avanzare [illegible] seguenti osservazioni. I prelievi e le analisi dell'acqua del pozzo in questione, effettuati dall'Usl 51 dall'aprile 1990 ad oggi, hanno evidenziato una concentrazione [illegible] organoalogenati (trielina [illegible] tetracloroetilene), espressi in microgrammi per litro, così ripartiti cronologicamente: 10/4/90: 4+4=8; 10/10/90: 8+6=14; 6/4/91: 23,8+5,4= 29,2.

Risulta, pertanto, evidente [illegible] crescita esponenziale che non può lasciare indifferenti le autorità preposte alla salute dei cittadini e soprattutto gli utenti dell'acqua [illegible] pozzo di via san Bernardino.

[illegible] Dpr n.236/1988 sui prelievi e i consumi d'acqua ad uso potabile prescrive [illegible] solo i valori massimi degli inquinanti che [illegible] devono [illegible] superati ma, soprattutto, i valori guida a cui mirare (organoalogenati inferiori a 1 microgrammo/l) e che «costituiscono obiettivi al cui raggiungimento l'attività amministrativa deve tendere» (art.3). Pertanto, tenendo conto che la loro quantità massima ammissibile in concentrazione è 30 microgrammi /l, [illegible] giunti [illegible] tempi brevi a 29,2, come ho illustrato, dovrebbe suggerire agli amministratori pubblici l'urgenza di procedere nella ricerca immediata della soluzione anche di questo problema che tocca direttamente la salute dei cittadini.

Luciano De Silvestri,
consigliere provinciale
dei Verdi, Novara

Incroci a rischio [illegible] i «dissuasori»

Vorrei sollevare un discorso solo apparentemente polemico ma che in realtà nasconde [illegible] reale necessità di una zona della città. Nel centro di Novara, dopo la rivoluzione del traffico, si [illegible] assistito alla proliferazione controllata dei famigerati «panettoni» gialli altrimenti definiti [illegible] dissuasori.

Recita un vecchio proverbio «chi troppo e chi niente». Infatti [illegible] in alcune zone della città esiste [illegible] densità elevatissima di questi utilissimi blocchi di cemento (vedi per esempio la piazza alla Bicocca) in altre [illegible] ne [illegible] la mancanza. Ecco due esempi. Via Adamello, nel rione Rizzottaglia, dove per delimitare l'incrocio «sud» con Piazza Donatello sarebbero necessari dei dissuasori: alle auto provenienti da sud (via Palladio, [illegible] Bramante, via Brunelleschi) infatti verrebbe [illegible]no la possibilità di immettersi direttamente in piazza Donatello senza rispettare il segnale di precedenza, eliminando così in modo drastico situazioni pericolose.

Altro esempio è rappresentato dalla piazzetta del Villaggio Dalmazia nella quale è presente [illegible] fermata [illegible]rd» dell'autobus. Esiste anche qui un problema di delimitazione di incrocio: la via Aquileia (che limita a sud la piazzetta medesima) intersecando via Monte San Gabriele forma un incrocio «critico». Le auto infatti per immettersi da via Monte S. Gabriele in [illegible] Aquileia trovano più comodo «tagliare» la traiettoria sfruttando parte della piazzetta causando però, in tal modo, pericoli per coloro che, ignari, percorrono via Aquileia in direzione della piazzetta. Il rimedio, a mio avviso, sarebbe spostare di pochi la fermata del bus N—6 «nord» per portarla direttamente sulla via Monte S. Gabriele nonchè l'adozione [illegible] congruo numero di dissuasori per individuare chiaramente l'incrocio. Di quanto tempo ancora verrà rimandata la soluzione di questi problemi?

Lettera firmata, Novara

DALLA CITTA'

[illegible]

Da [illegible] in congresso la Cgil [illegible]

Quarto congresso della Cgil domani e venerdì nella sala del Centro Sociale [illegible] partire dalle [illegible]. Parteciperanno all'incontro sul tema «Strategia dei diritti, etica della solidarietà», i 217 delegati eletti nei 14 congressi delle categorie e nei 323 congressi di base nei luoghi [illegible] lavoro. Contrariamente all'indirizzo nazionale, nelle assemblee delle categorie novaresi [illegible] stata manifestata un'adesione prevalente [illegible] documento alternativo «Essere sindacato», mentre è stato minoritario l'appoggio al testo «Tesi congressuali», approvato a larga maggioranza dal consiglio generale della Cgil. I lavori verranno conclusi con l'elezione del comitato direttivo della [illegible]ra del lavoro [illegible] dei delegati [illegible] congresso regionale Cgil.

SCIOPERO

Lunedì [illegible] asterranno dal lavoro i dipendenti Snu

Lunedì sciopereranno gli addetti alla nettezza urbana. Le organizzazioni sindacali nazionali hanno indetto [illegible] seconda giornata di astensione dal lavoro per martedì 9 luglio. In entrambi i giorni di sciopero, verranno comunque assicurati i servizi essenziali.

PARTITI

Pli all'opposizione in Provincia

Il partito liberale [illegible] passato all'opposizione nel consiglio provinciale. L'ulteriore appoggio dei liberali alla maggioranza formata da dc, psi, psdi e pri, è venuto a mancare a causa di «tutti quei vizi partitocratici, - ha dichiarato Cesare Conforti, membro della direzione centrale e segretario provinciale del pli - che hanno prodotto l'ormai profondo scollamento tra partiti, da [illegible] lato, e categorie economiche e produttive, con l'intera società civile novarese, dall'altro».

RICORDI

Non era Sguazzini ma il consigliere Storzini

Per un refuso, nella «Foto dei ricordi» pubblicata ieri è stato erroneamente indicato Sguazzini, tra i consiglieri comunali, al posto di Aldo Storzini.

Da lunedì astensione dal lavoro al tribunale di Verbania

Avvocati in sciopero

I legali: «La situazione verbanese è decisamente allo sfascio»
Non è esclusa una missione a Roma per illustrare al ministro le richieste

VERBANIA. Lo sciopero degli avvocati e dei procuratori legali del foro [illegible] Verbania è già in atto da lunedì scorso. Ma non si tratta di una sorpresa. L'agitazione era stata infatti minacciata lo scorso marzo con un documento che elencava la gravità delle carenze di organico che già [illegible] costretto la presidenza [illegible] tribunale a dimezzare le udienze civili mensili.

L'astensione [illegible] udienze e da ogni altra forma di assistenza legale si protrarrà sino alla mezzanotte di domenica 14 luglio. Faranno eccezione solo i procedimenti con imputati e con persone colpite da misure cautelari personali, o - in materia civile - le cause definite urgenti.

«Una decisione impopolare forse, [illegible] indispensabile - dicono all'ordine forense verbanese - perchè siamo veramente giunti allo sfascio. La carenza di personale sta colpendo da mesi sia le parti in attesa che le rispettive vertenze siano risolte, sia tutti gli operatori del settore che solo dalla soluzione delle controversie traggono mezzi di sostentamento».

Come evidenzia un comunicato che porta come prima firma quella del presidente dell'ordine Valerio Preioni: «Dei due commessi del tribunale uno è stato trasferito, il secondo è [illegible] aspettativa senza sostituzione; [illegible] stato disattivato il servizio di fotocopie; si prospetta a breve scadenza la chiusura dell'ufficio esecuzioni immobiliari, per il trasferimento, senza sostituzioni, dell'unica addetta; l'uni[illegible] cancelliere in servizio sui sei in organico è prossimo al pensionamento senza previsioni di sostituzione».

Dice sempre il comunicato: «La giustizia è un concetto unitario [illegible] scomponibile in rami di maggiore [illegible] minore tutela. Così come deve essere unitaria la soluzione dei suoi problemi, altrettanto unitaria deve essere la protesta, onde valga come stimolo al superamento dei denunciati assurdi, pur senza rinunciare ad ogni ulteriore disamina [illegible] rimedi tra tutti i depositari del dovere di concorrere ad evitare lo sfascio».

La carenza [illegible] personale (segretari [illegible] dattilografi) [illegible] pesante anche negli uffici della procura della Repubblica, tanto [illegible] costringere i magistrati a scriversi a mano persino le richieste di rinvio [illegible] giudizio.

Quattro [illegible]i fa, quando la carenza di magistrati si era fatto insostenibile, una delegazio[illegible] dell'ordine degli avvocati scesa a Roma aveva ottenuto l'invio a Verbania di tre giudici.

Ora si ventila la possibilità di un'altra trasferta, ma la data - viste [illegible] particolare situazione romana - è [illegible] da [illegible]cidere. Intanto in attuazione dello sciopero, tutte le udienze penali previste per ieri sono state rinviate ad altra data.

Confermata invece per sta[illegible] l'udienza conclusiva del p[illegible] per l'attentato alla gelateria «Capriccio» di Domodossola con imputati: Francesco Infurna, Damiano Contaldo e Stefano Trio. I primi due protagonisti venerdì sera della tenta[illegible] al p.m. Corrado Lombo.

[a. c.]

STATO CIVILE

NOVARA

MATRIMONI. Pier Antonio Pagani, coltivatore diretto, via D'Acquisto, [illegible] e Morena Rusta, impiegata, via Roggia Mora, 13; Massimiliano Formaggia, operaio, [illegible] Melchioni, 24/A e Maria Teresa Zambelli, [illegible]messa, via Gnifetti, 31.

Alfredo Pagella, assistente sociosanitario [illegible] Unità d'Italia, [illegible] e Vittoria Montenegro, assistente sociosanitaria, Milano; Dario Purghè, commesso, viale G. Cesare, 1 e Morena Dagani, vigile urbano, via Gelati, 17; Matteo Di Bello, impiegato, Firenze [illegible] Graziella Gatta, impiegata, via Rizzottaglia, 5; Sandro Re, impiegato, via Pasubio, 15 e Carmen Pivari, impiegata, via Mantegna, 6.

Michele Chiaravalli, perito agrario, via Galilei, 52 e Claudia Gualdoni, studentessa, viale G. Cesare, 147.

[illegible] Bonaccio, impiegato, viale G. Cesare, 174 e Maria Contini, insegnante, via Legnano, 16; Fran[illegible] Molitiemo, agente custodia, via Sforzesca, 43 [illegible] Antonella Nugnes, casalinga, via Sforzesca, 43.

Antonio De Lucia, operaio, via Unità d'Italia, 30 e Annalisa Cesarano, cameriera, via Giolitti, 3; Ivano Lavatelli, commerciante, Cerano e Maura Borzoni, segretaria, via Borsi, 5/A; Marco Rossi, operaio, via don Gallotti, 14 e Nadia Castaldo, casalinga, Cigliano; Fabio Carpone, sott. A.M., via Verbano, 271 e Teresa Trapani, [illegible]

Salvatore Fellone, agente custodia, Succivo [illegible] Maria Di Foggia, casalin[illegible] Cricignano di Aversa; Gerardo De Santo, impiegato, via Unità [illegible]talia, 31 e Nunzia Marucci, operaia, Turbigo.

Michele Cascio, impiegato, Pianoro e Carla Cattani, agente polizia, Pianoro; O[illegible] Pepato, impiegato, via Montello, 10 [illegible] Lorena Adami, commessa, Corsico.

Daniele Ventre, sott. A.M., S.Vittore del Mazio e Anna Giannini, casalinga, S.Vittore del Mazio; Marco Martelli, impiegato, [illegible] G.Cesare, 34 e Paola Facciolì, studentessa.

Fabrizio Bruno, op. meccanico, Varallo e Graziella Beltramini, assicuratore, via Sacchi, 2.

GALLIATE

NATI. Elena Airoldi; Alessandro Bignoli; Lorenzo Alongi.

MORTI. Bernardo Vella; Angelo Cazzaniga; Antonio Bignoli; Lucia[illegible] Pomella.

MATRIMONI. Marco Azzalin e Annarita Listino; Mauro Cantone e Si[illegible] Bovio.

Filippo Perrone e Nicola Ruth Hitchens; Maurizio Zara e Costantina Monticelli; Marco Ceriotti e Cristina Cantone.

LA FOTO DEI RICORDI

Domodossola, [illegible] antiche botteghe di via Osci

La caratteristica vetrina [illegible] legno che abbelliva il negozio di un parrucchiere, è ancora perfettamente conservata. Sullo sfondo [illegible] piazza Castello si scorge l'hotel Terminus & Espagne, poi «Bolognese», oggi in fase [illegible] ristrutturazione.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, t. 0321/398 401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.600
Omegna: 0323 / [illegible] - 63.659
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Bev[illegible]

[illegible] NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.[illegible]
Domodoss.: 0324/491.[illegible]
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: [illegible]
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.238
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.888
Stresa: 30 161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
[illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 28.769; 29.626
Arona: 242 044
Borgomanero: 81.068
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 324.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: [illegible].983

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE

Novara: [illegible] 8,45 alle 12[illegible] e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza [illegible] Erbe; dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento

PROVINCIA

[illegible] Negri; [illegible] Ticino: Gazzo; **Oleggio:** Mazzonzelli; [illegible] Colombini; **Gattico:** Fanchini; **Briga Novarese:** Cerruti; **Verbania (Intra):** Rapp; **Cannobio:** Fida; **Colazza:** Bersi; **Carpugnino:** Uberti; **Domodossola:** Comunale, **S. Maria Maggiore:** Zanaria; **Pallanzeno:** Guerra; **Varzo-**[illegible] Fabris; **Omegna:** De Tomasi; **Grignasco:** Borse

Sono partiti i primi interventi strutturali per favorire il piano del traffico

CAVOUR COSTRETTO A TRASLOCARE

Il monumento sarà spostato verso l'interno della piazza Cambia volto anche il piazzale della stazione centrale

Una singolare immagine della statua di Cavour scattata da Sergio Solavaggione

NOVARA. Piazza Garibaldi, di fronte alla stazione, [illegible] destinata [illegible] cambiar volto nello spazio di poche settimane. Altrettanto avverrà per piazza Cavour. Qui ci vorrà più tempo [illegible] lo storico monumento sarà arretrato per favorire la circolazione lungo l'asse dei baluardi. In questa direttrice sarà completato l'anello delle piste ciclabili. Ma è necessario intervenire anche per favorire gli attraversamen[illegible] pedonali lungo i baluardi dove le automobili, favorite dal senso unico, sfrecciano [illegible] fossero in pista. Per questo [illegible] pensa di introdurre un semaforo pedonale in prossimità della scuola media Morandi. Ciò avverrà nei mesi estivi, prima cioè della ripresa scolastica.

I [illegible] insomma dovranno rassegnarsi a [illegible], nei prossimi [illegible], con [illegible] città cantiere.

Sono le prime modifiche strutturali suggerite dalla sperimentazione del piano del traffico, per favorire la soluzione di alcuni problemi fra i più evidenti. Fra questi, l'intasamento della zona adiacente la stazione ferroviaria, la stessa piazza Cavour o, ancora, una diversa regolamentazione del traffico sui baluardi [illegible] l'obiettivo [illegible] limitare la velocità.

I tre progettisti del piano hanno incontrato la Giunta formulando una serie di proposte d'intervento suggerite dall'esperienza di quattro mesi. Modifiche scaturite anche dalle osservazioni [illegible] cittadini, rappresentanti [illegible] categorie che su questo tema si sono dimostrati particolarmente sensibili.

I lavori, in via Manzoni, nel tratto fra la stazione e largo Buscaglia, sono iniziati la scorsa settimana. Il marciapiede sotto il cavalcavia [illegible] ridotto a 70 centimetri. Si ricaverà così la terza corsia di marcia. Si [illegible] già provveduto [illegible] spostare le tubature interrate [illegible] come i piloni dell'illuminazione pubblica. Adesso si tratta [illegible] ripristinare il manto stradale. Ma proprio di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria sarà ricavata [illegible] sorta [illegible] corsia di sosta [illegible] transito per il carico e scarico di autobus e taxi, creando [illegible] banchina sopraelevata ad uso dei pedoni. Con quest'intervento verranno eliminati alcuni posti auto (di fronte al bar della stazione) che [illegible] recuperati però davanti al porticato dove sono [illegible] i posteggi per le biciclette. Questi saranno spostati sul lato dell'agenzia Sip. La circolazione sul piazzale antistante la stazione, punto chiave dell'intera viabilità cittadina, dovrebbe così migliorare notevolmente.

Un altro intervento non [illegible] significativo è quello relativo ai baluardi Partigiani e Quintino Sella, attraverso piazza Cavour. La decisione [illegible] spostare [illegible] monumento [illegible] stata presa pur se dovrà [illegible] avallata dalla Sovrintendenza ai monumenti. Piedestallo e statua saranno arretrati di alcuni metri (una ventina) verso [illegible] centro della piazza (dov'era un tempo [illegible] posteggio) favorendo così l'attraversamento della piazza [illegible] il collegamento fra i due baluardi. La pista ciclabile sul controviale di baluardo Partigiani sarà poi prolungata fino a piazza Cavour (sul [illegible] dell'edicola) entrando così nel [illegible] della città, qui ci sarà un attraversamento promiscuo con i pedoni e si garantirà così la prosecuzione sul Quintino Sella.

Ma per i mesi estivi sono previste altre novità. E' intenzione dell'amministrazione comunale ripristinare [illegible] aiuole nelle principali vie del centro quale anticipazione dell'arredo urbano. Questo sarà realizzato sola[illegible] quando si reperiranno i finanziamenti necessari.

Renato [illegible]

LA PROVINCIA [illegible] IL [illegible] DEL [illegible]

NOVARA. Sul piano comunale del traffico interviene anche l'amministrazione provinciale. Il presidente Roberto Negri non nasconde la [illegible] contrarietà: l'organizzazione della circolazione cittadina è stata fatta [illegible] tenere conto delle esigenze delle autolinee di collegamento fra la città e i centri della provincia. I risultati sono [illegible] vedere. «In particolare nella zona della stazione - dice Negri - dove ad aggravare le cose ci [illegible] anche le corse sostitutive delle linee ferroviarie interrotte per i lavori di ammodernamento».

«E non mi si venga a dire - prosegue il presidente dell'amministrazione provinciale - che [illegible] traffico all'interno di Novara [illegible] una questione di esclusiva competenza comunale. Riguarda anche noi, eccome! Con le nuove regole dettate dal "piano" i tempi di percorrenza dei tratti all'interno della città sono cambiati. Le autolinee che uniscono Novara ai [illegible] centri del circondario sono quindi direttamente coinvolte perché una parte del loro itinerario è interno alla città».

Secondo il presidente Negri, [illegible] Comune [illegible] Novara ha affrontato il problema della viabilità cittadina in maniera «unilaterale».

«Sarebbe stata preferibile - [illegible] - una migliore collaborazione. E dire che poco prima [illegible] "piano" comunale noi abbiamo predisposto il nostro piano dei trasporti che affrontava i problemi dei collegamenti fra il capoluogo e gli altri centri della provincia. Il nostro [illegible] Albertella ha conti[illegible] a ripetere ince[illegible]mente la necessità di una interconnessione con Novara, [illegible] l'amministrazione comunale ha dimostrato scarso interesse [illegible] nostro piano. Salvo poi a presentare quello cittadino subito dopo!».

Con quale risultato? «Quello di complicare notevolmente il nostro lavoro. Ci eravamo dati da fare per definire orari, percorsi [illegible] modalità [illegible] ingresso in città delle varie autolinee. Il "piano" comunale ha [illegible] fatto reso impossibili gli orari da noi faticosamente preparati. Entrare [illegible] uscire da Novara nelle ore [illegible] punta è diventata una difficilissima impresa. Chissà mai perché i responsabili del "piano" comunale [illegible] si sono preoccupati [illegible] chiedere alla Provincia quali esigenze erano [illegible] dal nostro piano [illegible] trasporti!».

Roberto Negri mette in chiaro subito una cosa: la Provincia [illegible] preoccupa esclusivamente dei disagi che la nuova circolazione novarese arreca alla gente. «Le autocorriere portano tutte le mattine [illegible] Novara [illegible] esercito di studenti e di lavoratori. Noi nel nostro piano dei trasporti ci siamo preoccupati di organizzare [illegible] in modo da garantire [illegible] più possibile la puntualità di chi arriva a Novara per svolgere una attività lavorativa o per recarsi a scuola. Purtroppo questa puntualità [illegible] "saltata" per [illegible] di collaborazione». [m. s.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

[illegible] vende una cascina per ampliare [illegible] biblioteca

Per acquistare [illegible] Leonardi, sul centralissimo corso Cavallotti ed ampliare [illegible] la Biblio[illegible] Civica e Negroni, il Comu[illegible] aveva deciso di vendere all'asta la [illegible]cina Nuova di Pagliate. Dopo che l'asta [illegible] andata deserta, l'Amministrazione tratterà adesso [illegible] cessione, sulla base di 1,6 miliardi, con l'affittuario della cascina stessa.

DOMODOSSOLA

Tenevano cocaina in valigia fermati due colombiani

La Guardia di Finanza ha [illegible] stato due cittadini colombiani accusati di traffico di droga. Nei loro bagagli, sono stati scoperti [illegible] [illegible]mi di cocaina. I colombiani, i cui [illegible] non sono [illegible] noti, viaggiavano su [illegible] treno proveniente [illegible] Svizzera e [illegible] stati fermati durante i controlli doganali alla stazione ossolana.

DOMODOSSOLA

Nuovo presidente alla Juve Domo

L'imprenditore Giuseppe Pironi, contitolare dell'immobiliare Domense, è il nuovo presidente della Juve Domo. Subentra [illegible] Dario Cattaneo che [illegible] nel consiglio della società. L'avvicendamento [illegible] in [illegible] accordo per l'allargamento della base societaria, sottoscritto l'altra sera. La Juve Domo, che disputerà il campionato [illegible] Eccellenza, è stata però presentata domanda [illegible] ripescaggio in Interregionale, ha ingaggiato anche il nuovo allenatore. E' Paolo Valente, che ha seguito le giovanili del Verbania.

Dieci anni di amministrazione messi sotto accusa dall'ex sindaco Maurizio Pagani

Tutte le occasioni mancate di Novara

«Si distrugge quanto di buono hanno fatto i nostri padri»

Maurizio Pagani visto da Ghiglione

NOVARA. Lo scontro a distanza fra l'ex sindaco Maurizio Pagani ed il primo cittadino in carica, Armando Riviera, è iniziato l'altra sera. Obiettivo: un posto da senatore alle prossime elezioni.

Il psdi ha organizzato una manifestazione per fare un bilancio degli ultimi dieci anni di amministrazione comunale che ha visto i socialdemocratici all'opposizione (tranne [illegible] breve parentesi). Dopo gli interventi [illegible] Paolo Baraggioli, Alberto La Penna [illegible] Ferruccio Zanforlin, [illegible] toccato al senatore Pagani affondare i colpi. E' stato, il suo, un intervento articolato e critico ma anche propositivo quando ha sollecitato, per esempio, [illegible] riappropriarsi della politica perché [illegible] può assistere passivamente alla distruzione di quanto hanno costruito i nostri padri come, per esempio, [illegible] centro storico».

L'analisi di Pagani [illegible] partita dalle grandi opportunità di cui godeva Novara all'inizio dei «favolosi» [illegible] Ottanta «enormi potenzialità che derivavano da una posizione geografica strategica, un territorio [illegible] ancora compromesso e progetti chiari che coniugavano lo sviluppo con la qualità della vita». Ma la città ha perso molte occasioni «perché non ha mai voluto [illegible]re dalle sue mura, perché è mancato [illegible] dialogo con la Regione, con Roma» [illegible] via [illegible] l'elenco delle opere incompiute: le tangenziali, il Centro intermodale delle Merci, il collegamento con Malpensa e l'università [illegible]. Eppoi ancora, il centro direzionale alla Perrone, i parcheggi, la riqualificazione [illegible] alcuni quartieri [illegible] Sant'Agabio, [illegible] particolare. Poi l'attacco frontale, sul piano del traffico definito «demenziale, inquinante e perico[illegible]. Isolare il centro storico significa far morire la città - ha detto Pagani con foga -. La cupola è il simbolo dell'incapacità di questa giunta». Ma allora sono stati dieci anni [illegible] fallimenti? «No, [illegible]'è stato un rilancio generale della cultura anche se [illegible] Coccia [illegible] chiuso da tempo ed il Faraggiana aspetta di [illegible]re ristrutturato». La città ha ormai perso [illegible] treno [illegible] può ancora recuperare? «Nei prossimi anni non [illegible] più le grandi disponibilità del passato ma dobbiamo impegnarci tutti per favorire la partecipazione [illegible] gente alla politica della città». [r. a.]

L'economia dell'Alto Novarese vive ancora giorni difficili

Ossola, altri disoccupati

Timori per i posti nel settore chimico: in pericolo 600 persone
Adesso tutte le speranze sono puntate sull'«Acetati» di Verbania

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora temporali sull'economia del comprensorio. Il segretario della Cisl Diego Caretti non nasconde la preoccupazione per l'incerto futuro del settore industriale: calcola che entro l'anno altre 60[illegible] persone andranno ad alimentare il forte esercito dei disoccupati. Una brutta referenza per quest'angolo [illegible] Piemonte. La flessione sembrava essersi arrestata con il crollo della «Montefibre», [illegible] ha ripreso con meno rumore, ma con le [illegible] drammatiche conseguenze. Un'ondata di ritorno che s'abbatte [illegible] sul settore della chimica, negli stabilimenti di Villadossola e di Pieve che l'Eni prevede in tempi brevi di chiudere: «E questo significherebbe praticamente la scomparsa della chimica dal nostro territorio», fa notare il sindacalista e ricorda le lunghe, ma inutili battaglie affrontate a tutti i livelli per evitare questa ennesima falcidia eco[illegible].

Caretti [illegible] può fare a meno di tracciare una breve panoramica sull'andamento occupazionale nella zona, e quanto racconta [illegible] è certo confortante. Dice che il settore metalmeccanico è il più disastrato: «Perché registra una continua flessione di posti di la[illegible] e [illegible] sono in migliori condizioni i settori dell'alimentazione e cartiera. Sintetizza con [illegible] conto globale di oltre 2[illegible] mila posti [illegible] lavoro [illegible] dal 1979 [illegible] giorni nostri: «Pensavamo di [illegible] finito di prenderci le botte in testa, di [illegible] pagato tutto quello che si doveva pagare. In[illegible] la sorte malefica è tutt'altro che conclusa, siamo in attesa della seconda ondata di crisi. I sintomi sono appunto la sorte degli stabilimenti chimici di Villadossola e Pieve e a questi si aggiunge il ridimensionamento dei casalinghi, come dire che anche il nostro fiore all'occhiello co[illegible] ad appassire».

Caretti torna un po' indietro nel tempo e ricorda che nel buio [illegible] ieri, i sindacati [illegible] però riusciti ad accendere il faro Gepi, che aveva permesso di riconquistare 460 posti di lavoro [illegible]verso l'«Acetati», la «Carta cartoni imballaggi», l'ex P.M.S. e l'Ecotok di Gravellona Toce. «L'accordo Gepi [illegible] stato la [illegible] concreta risposta all'ondata di disastri. Nel contempo avevamo sperato in una rapida politica in favore del turismo, ma ci siamo sbagliati», ricorda, e [illegible] ragione, perché non è stato fatto nulla. Tra le altre cose sono mancate efficaci iniziative promozionali all'estero, non è stato favorito il turismo di massa, [illegible] è stato affrontato seriamente il problema dei parcheggi, incubo per tutti gli ospiti. Ecco perché tutti coloro che hanno coscienza della precaria realtà economica che grava sul comprensorio seguono con apprensione il camminare delle restanti attività produttive. Per quanto riguarda Verbania, gli occhi sono puntati sull'«Acetati», del gruppo Mossi e Ghisolfi, [illegible] Tortona (Alessandria) che

Il complesso dell'Acetati, sorto al posto della ex Montefibre. In due anni sono stati investiti 60 miliardi

dà lavoro a 270 persone e ultimamente ha aperto anche le porte a giovani del «Cobianchi». Un'azienda che in due anni ha impegnato 60 miliardi, un paio solo per migliorare l'impatto ambientale. [illegible] di passi in questo campo ne ha fatti. Dice il direttore generale, ingegner Giovanni Bolcheni, che la fabbrica è aperta a chiunque voglia visitarla a rendersi conto di persona. Lo stabilimento è nato sulle macerie della «Montefibre» e necessariamente ha ereditato tutte le attrezzature obsolete che gli hanno causato non pochi problemi, [illegible] ultimi quelli degli scarichi che ha eliminato con un depura[illegible]. Di imprese che operano nel campo dell'acetato di cellulosa ce ne sono solo sei nel mondo e Verbania [illegible] ha l'unica in Italia. «E speriamo di non perdere anche questa - conclude Caretti -, altrimenti f[illegible]mmo un secondo grande balzo indietro, e i verbanesi proprio [illegible] lo [illegible]».

Aldo Popaiz

S'affaccia un'altra proposta per la nuova provincia

Capoluogo a Omegna?

L'iniziativa è della dc cusiana che ritiene questa la migliore soluzione
Necessaria, però, una fusione con Casale Corte Cerro e Gravellona Toce

VERTICE [illegible] SINDACI A DOMO

DOMODOSSOLA. All'insegna della distensione [illegible] vertice sulla nuova provincia che si è svolto lunedì a Domodossola. Di fronte al rischio di perdere un'occasione storica [illegible]r il Verbano-Cusio-Ossola, i sindaci dei tre maggiori centri dell'Alto Nova[illegible] - Pasquale Vicinotti di Domodossola, Teresio Piazza di Omegna e Bartolomeo Zani di Verbania - hanno deciso di accantonare polemiche e diatribe locali e [illegible] dar vita a un'immediata azione unitaria per recuperare le posizioni. Per quanto riguarda [illegible] «sorpasso» [illegible] Vibo Valentia gli amministratori locali hanno difeso la priorità di Verbania e quindi dell'Alto Novarese, una priorità che non può essere rimessa in discussione.

Accantonato il discorso del doppio capoluogo, I sindaci di Domodossola, Omegna e Verbania hanno sottoscritto un documento [illegible] - ed è [illegible] prima volta che succede dopo mesi [illegible] diatribe - per denunciare i ritardi nell'emanazione del decreto istitutivo della nuova provincia dell'Alto Novarese, sottolineando che [illegible] ci sono impedimenti in sede locale».

E' stato inoltre chiesto un incontro «urgente, definitivo e chiarificatore» con il ministro dell'Interno. I tre sindaci hanno ribadito la «volontà di pervenire ad una intesa locale per [illegible] dislocazione equilibrata dei servizi su tutto il territorio [illegible] Verbano-Cusio-Ossola in modo tale da non penalizzare nessuna realtà locale». E' la questione centrale che finora ha provocato defezioni, incomprensioni, lacerazioni. Una proposta finalmente concreta dovrebbe essere formulata dal comitato promotore della [illegible] provincia già entro la prossima settimana. **[a. v.]**

OMEGNA. Quale capoluogo per la futura provincia? Dopo le candidature di Verbania e di Domodossola anche da Omegna giungono adesso delle propo[illegible]. Le avanza la dc locale che in un comunicato propone la fusione [illegible] tre comuni di Omegna, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, «così da esprimere - si legge nel documento - una [illegible] dimensione [illegible] governo del territorio e la cui centralità è indiscutibile, entro l'area del Vco». La [illegible] del nuovo comune non sarebbe fine a se[illegible]a: il nuovo ente che già per la sua baricentricità è adatto [illegible] ospitare i servizi della futura provincia, si candida ad esserne anche il capoluogo.

Ed alla dc omegnese, che ha stilato il documento in sintonia con le sezioni degli altri due paesi, le argomentazioni non mancano. Anche se la motivazione principale rimane quella [illegible] «risparmiare all'interno del Vco ulteriori lacerazioni». Si verrebbe così a costituire nel nuovo comune una felice coincidenza tra servizi, già proposti sull'asse Gravellona-Fondotoce, e capoluogo. Il comunicato democristiano richiama l'attenzione sul fatto che alla periferia [illegible] Omegna, a pochi chilometri da Gravellona Toce, è in avanzata fase di realizzazione il laboratorio di sanità pubblica (7 miliardi di spesa) che servirà il territorio dell'Alto Novarese.

L'iniziativa della dc cusiana ha ricevuto consensi anche sul fronte politico opposto. Dice infatti il consigliere regionale del pds, ed [illegible] sindaco di Omegna, Alberto Buzio: «In [illegible] la proposta non [illegible] novità, fu presentata già anni fa dal partito socialista. Oggi merita [illegible] essere riconsiderata per il fatto che potrebbe rappresentare l'elemento trainante capace [illegible] far rientrare nell'orbita della costituenda provincia anche i comuni del basso Cusio che hanno scelto di restare con Novara».

Sull'iniziativa democristiana è d'accordo anche Eligio Maggiola, sindaco [illegible] Casale, mentre [illegible]ualche perplessità, pur essen[illegible] d'accordo sulle motivazioni [illegible] fondo, avanza il sindaco di Omegna, Teresio Piazza: «E' un'ottima idea - dice - ma non vorrei che la proposta, presentata in questo delicato momento, possa alimentare nuove polemiche e finisca con il rallentare... ciò che purtroppo mi sembra addirittura già fermo». **[v. a.]**

Un «Ordine iniziatico» di Novara ha celebrato il Solstizio d'Estate

Arona, riti pagani tra i boschi

Hanno evocato gli spiriti della Natura

ARONA. Gli antichi riti pagani per il Solstizio d'Estate [illegible] tornati sulle colline del Vergante. Se l'altra sera qualcuno si fosse trovato a passare [illegible] una radura tra i boschi che sovrastano Arona avrebbe senz'altro pensato di trovarsi in un'altra epoca: una decina [illegible] persone, vestite con lunghe tuniche, si sono riunite [illegible] tramonto con spade, candele e simboli magici attorno [illegible] un altare ricoperto da un panno nero ed un drappo rosso, al centro [illegible] un cerchio tracciato sul prato [illegible] calce bianca. Erano i Thelemiti, «sacerdoti» ed «iniziati» appartenti all'Ordine del Tempio della Via della Luce, un'organizzazione magico-mistica che da quattro anni opera a Novara.

«Abbiamo celebrato questo cerimoniale per tributare il giusto riconoscimento al Sole che si prepara alla [illegible] discesa agli "Inferi", cioè verso il Solstizio d'Inverno - dice Marzio Forgione, Gran Maestro dei Thelemiti novaresi - in [illegible] con gli elementi della Natura». E per far questo, con formule in greco, nella lingua magica «ennchiana» e in italiano, hanno evocato Gnomi, Silfidi, Ondine e Salamandre, gli spiriti di Terra, Aria, Acqua e Fuoco, i quattro elementi nei quali le tradizioni dell'Occulto suddividono il Creato, richiamati da altrettanti simboli posti sul prato.

«I Solstizi, pur coincidendo con le festività di San Giovanni - dice Forgione - non hanno nulla a che vedere con [illegible] Cristianesimo, ma [illegible] il ricordo di tradizioni pagane ben più [illegible]tiche ed in particolar modo legate alle culture greco-latine, legate al dio Giano, le cui due facce rappresentavano appunto i due momenti dell'anno, ovvero la salita del Sole al suo massimo splendore e la sua discesa nel regno dei morti, che prelude al successivo rinnovamento della natura sino ad allora sopita. Per questo, nel nostro culto l'inizio di questo viaggio è motivo di festa».

Secondo alcuni, i Thelemiti, che si riconoscono nell'ordine iniziatico fondato nel 1914 dall'americano Aleister Crowley, il mago dell'era moderna che molti critici definiscono il «profeta del Demonio», non sarebbero nient'altro che «satanisti» e «maghi neri» perché ne seguo[illegible] la religione che detta «Fa' ciò che [illegible]i, sarà tutta la legge» e che attribuisce divinità all'uomo. «Respingiamo ogni accusa di questo tipo - dice Forgione - ma [illegible] nascondiamo di [illegible] in antitesi con i dogmi della religione corrente. Operiamo per la restaurazione dei culti pagani e [illegible] crediamo all'esistenza di Satana quale dio del Male, in quanto Dio, per noi è unico e assoluto. Così come non classifichiamo la magia: è una scienza indivisa». **[p. ben.]**

Per competenza territoriale le indagini passeranno da Napoli alla cittadina cuneese

Camorra e casinò: inchieste ad Alba

Sei arrestati con l'accusa di voler acquistare una [illegible] da gioco ■ Mentone: fra loro un barista di Canale
Vittima del raggiro un notaio molto conosciuto che dice: «Era un investimento originale e interessante»

ALBA. L'arresto di sei persone, fra cui il barista di Canale Camillo Brunetti, 43 anni, coinvolte nella vicenda della scalata al casinò [illegible] Mentone da parte della società Sofextour controllata dalla [illegible]rra, è al [illegible] dei commenti. L'operazione condotta dalla Criminalpol in collaborazione con le questure di Cuneo ■ Asti che ha portato in carcere oltre al Brunetti, il napoletano Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte di Sanremo nonché Vincenzo Miran[illegible] ■ Antonio Corrieri (detenuti in Francia) ha suscitato molto scalpore. Ma l'attenzione maggiore è rivolta alla figura del notaio Vincenzo Toppino di Alba, il finanziatore che per partecipare all'affare della casa da gioco francese sborsò un miliardo ■ mezzo e firmò fidejussioni per circa tre miliardi.

E' proprio l'accusa di estorsione ai danni del notaio Toppino contestata al Brunetti e ad altri protagonisti della vicenda, all'origine delle ultime novità. L'inchiesta starebbe infatti per passare da Napoli ad Alba per competenza.

Il capo della squadra mobile della questura di Cuneo, Antonio Nanni, che collabora alle indagini dice: «Non è escluso che il tutto torni ad Alba. Il trasferimento sarebbe giustificato dal fatto che il reato più grave di estorsione sarebbe stato consumato in questa zona». Era [illegible] proprio [illegible] questura di Cuneo a muovere i primi passi, quando mesi fa ■ notaio Toppino, intenzionato a ritirarsi dall'affare [illegible] casinò, sarebbe stato oggetto di continue richieste di denaro e pare anche [illegible] minacce. La presenza del professionista era importante per condurre [illegible] trattative anche se il notaio non compariva personalmente nella Sofextour, ma si faceva rappresentare dall'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Toppino, come noto, alla fine si ritirò cedendo le sue quote. Ha sempre sostenuto [illegible] essere convinto di partecipare ad una operazione lecita, ad un buon investimento. disposto comunque adesso ■ subire una perdita economica anche consistente pur [illegible] non sentir più parlare della brutta esperienza. La gestione del casinò di Mentone che la camorra avrebbe voluto acquisire per i suoi traffici illeciti (riciclaggio di denaro sporco) ■ passata alla società francese Barrière e la Sofextour messa in liquidazione.

Il notaio Vincenzo Toppino

Il difensore di Camillo Brunetti, Gian Maria Dalmasso a proposito del trasferimento degli atti ad Alba dice: «Per quanto [illegible] risulta, il gip [illegible] pronunciato sulla incompetenza territoriale [illegible] Napoli e l'inchiesta dovrebbe pertanto passare [illegible] tribunale di Alba. I fascicoli potrebbero essere trasferiti [illegible] prossimi giorni».

A proposito del suo assistito, l'avvocato Dalmasso dice: «Camillo Brunetti verrà interrogato nei prossimi giorni. Da parte nostra abbiamo già predisposto il [illegible] al tribunale [illegible]la libertà. ■ Brunetti è parte lesa nella vicenda. Anche lui ci ha rimesso. Siamo di fronte ad un equivoco che vede su posizioni diverse Toppino e Brunetti».

Nonostante l'arresto del titolare, ■ Caffè Barbero di Canale è aperto in questi giorni. Vi è il sospetto che nel locale già in precedenza funzionasse una ricevitoria del Toto-nero. Il Brunetti ■ stato denunciato dopo che pare sia stata trovata una busta con cedole giocate.

Il notaio Toppino, professionista stimato, titolare di uno degli studi più avviati della provincia come ha reagito agli ultimi [illegible]ti? Non vuole rispondere di persona. Affida il compito [illegible] suo avvocato, Roberto Ponzio, che dice: «Il notaio non può non essere frastornato e indignato da insinuazioni ■ rappresentazioni offensive. Prima sospettato di essere [illegible] associato e poi ingenuo e inconsapevole vittima di truffatori, tradito anche da persone [illegible] fiducia. Toppino ■ un professionista serio, stima[illegible] che ha frettolosamente investito denaro in [illegible] operazione che nella forma e sostanza sembrava in piena regola».

«Come poteva dubitare - continua l'avvocato - di una società regolarmente costituita, registrata che trattava con organi fallimentari? Con rammarico apprende che alcuni compagni di cordata sono stati arrestati. Per il notaio si è trattato di un [illegible] impegno di capitale con pochissimo tempo dedicato. La sua posizione ■ trasparente. [illegible] trattava di acquistare [illegible]n casinò [illegible] da [illegible] sconosciuto, ma ad un'asta pubblica, davanti a un tribunale».

Le indagini in corso non mancheranno di chiarire quali siano [illegible] i reali rapporti tra Toppino e il Brunetti amico ■ consigliere (Toppino frequentava molto l'ambiente canale[illegible] essendo presidente della locale società pallonistica) e che sarebbe diventato l'anello [illegible] collegamento con la Sofextour.

«Mi era venuta l'idea di investire in un casinò - ha dichiarato tempo fa il notaio Toppino - essendomi venuto a trovare con della liquidità dopo la vendita di immobili. Mi sembrava un investimento originale, interessante, in grado di realizzare dei buoni profitti».

Giuseppina Fiori

Cossato, negozianti contrari al trasloco

«Chiusi ad agosto se la fiera va via»

COSSATO. Da sempre, in occasione della fiera d'agosto, il centinaio di giostrai che puntualmente giunge a Cossato sistema i baracconi nella piazza delle scuole medie. Non sarà [illegible] tra due mesi: l'amministrazione ha infatti deciso di trasferire la sede del luna-park nell'area appositamente realizzata un chilometro più lontano, di fronte all'avveniristico capannone del [illegible] mercato coperto. Ma i negozianti sono insorti ■ hanno consegnato in Co[illegible] [illegible] petizione di oltre [illegible] firme: «La scelta ci danneggia, perché porta lontano dal [illegible] la potenziale clientela. Se non tornerete sui vostri passi, dal primo al 20 agosto chiuderemo e andremo tutti [illegible] ferie».

Il timore che possa essere una Cossato «deserta», almeno sotto ■ profilo commerciale, [illegible] accogliere ■ migliaio di visitatori pare non spaventare la giunta comunale: lunedì sera, nell'ultima riunione, sindaco ■ assessori hanno definitivamen[illegible] sancito la nuova sede dell'appuntamento folcloristico.

Dice Giuseppe Paschetto, vicesindaco: «Il moderno piazzale a fianco del torrente Strona è stato appositamente realizzato per ospitare la fiera. Si tratta pertanto della sistemazione più adeguata: abbiamo preso in considerazione le lamentele dei commercianti cossatesi, però non possiamo accettarle».

Ma che lo spazio di fronte al nuovo mercato coperto sia maggiormente ampio e immer[illegible] nel verde di aiuole fiorite non soddisfa affatto i proprietari delle vetrine, degli esercizi pubblici ■ gli stessi titolari dei baracconi. A sentirsi penalizzati, sono soprattutto coloro che hanno il negozio e il bar nelle vie confinanti con l'antica sede della fiera che da sempre rappresenta per la città un momento importante: serve infatti a convogliare su Cossato l'attenzione dell'intero comprensorio laniero. Interessi [illegible]mici compresi per i commercianti i quali, in una quindicina di giorni, vedono più [illegible] raddoppiato il loro giro d'affari. Ecco perché il trasferimento è visto come una pesante fardello da sopportare per la categoria.

Insieme alla petizione, i firmatari del documento hanno spedito una lettera di protesta per denunciare apertamente il loro dissenso. «I negozianti [illegible] sede fissa durante ■ periodo [illegible] permanenza del parco dei divertimenti riuscivano a sollevare le sorti del loro lavoro, grazie al grosso flusso [illegible] gente per [illegible] tradizionale "fiera" - si legge tra l'altro nello scritto -. Spostando però [illegible] locazione delle giostre gli esercizi subirebbero un danno elevato. [illegible] ci sarebbe quindi altra soluzio[illegible] se non quella di chiudere [illegible] ferie dal primo al 20 agosto: è questo che vuole l'amministrazione?».

Armanda Lavagna, titolare di un bar in via Lamarmora, è la portavoce [illegible] gruppo di proteste. «Nessun cittadino si è mai lamentato per la fiera: perché trasferirla? - dice la donna -. Il Comune avrebbe potuto avvertirci, invece abbiamo saputo della decisione quando questa [illegible] praticamente definitiva. Molti di noi hanno già acquistato le scorte in previsione [illegible] notevole giro d'affari e con i baracconi così distanti gran parte della merce resterà invenduta. Chiediamo almeno una proroga [illegible] un anno, per poterci organiz[illegible] meglio. Se ■ Comune [illegible] ci verrà incontro, il braccio di ferro proseguirà».

[illegible] Pasquarelli

Nuova Polo G 40.

Concorrenza sleale.
Venite a vedere perché da:

Ossolana Automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591

[illegible]
Via [illegible] Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. [illegible]

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. C[illegible] Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, [illegible] (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.**
Via Giardini, 12 — [illegible] 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR s.n.c.**
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI [illegible]**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE FERNANDO**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA ANDREA**
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT [illegible] BENEDICTIS E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — **AUTO CALVI s.n.c.**
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA — **CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — **CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.**
Via Circonvallazione, 22 — 0322/56.155

S. [illegible] D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. [illegible] MOSEZZO — **CARROZZERIA RUZZA E DUÒ**
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — **QUARTIERI RINALDO**
Via Verra, 62 — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. [illegible] C. s.n.c.**
Via Sempione, 54 — 0321/95.475

VERBANIA — **GARZOLI [illegible] BATTAGLIA s.n.c.**
Corso Cobianchi, 31 - Intra — 0323/ 42.884 (prenderà il 40.28.84)

A Galliate, venerdì, quattro ore di musica con i «re» del mix e i gruppi di tendenza

In pista, è la notte dei deejay

La piazza del castello diventerà [illegible] grande discoteca e si riascolteranno i pezzi più ballati in Italia negli ultimi anni. Alla regia ci saranno, tra gli altri, Gerry Scotti, Amadeus, Molella [illegible] Manuela Doriani

IL meglio dell'italian sound in quasi quattro ore di concerto, nella suggestiva cornice [illegible] piazza del castello. E' quello che accadrà venerdì sera a Galliate, cittadina a due passi da Novara, che, dopo Nini Rosso e gli Inti Illimani, strizza l'occhio ai più giovani, ospitando alcuni fra i migliori deejay e gruppi di tendenza italiani.

Si tratta della «Notte [illegible] deejay», presentata ieri mattina in [illegible] conferenza stampa nella sala consiliare [illegible] castello Sforzesco. Amadeus, Molella, Daniele Baldelli, Marco Biondi, Manuela Doriani, od ancora F p i Project, Maurizio Pavesi, D j h: sono i protagonisti di una nottata che farà felici i [illegible]cotecomani» più convinti.

E l'«onorevole» Gerry Scotti? «Tranquilli, ci sarà anche lui, anche se, tra impegni di carattere politico e le registrazioni del Festivalbar è stato costretto a limitare la sua presenza» dice Gianni Mazzone, della «Pb Agenzia», che, con il Comune di Galliate, organizza la [illegible].

«E' un appuntamento dedicato ai più giovani che non hanno la possibilità [illegible] spostarsi nelle metropoli per assistere ai con[illegible] dei loro beniamini - spiega Adriano Monteleone, agente degli artisti che si esibiranno dopodomani [illegible] -. Attenzione, però: sarà una kermesse musicale ben diversa dai "Rave", cioè quelle feste organizzate abusivamente in capannoni industriali e che stanno proliferando un po' in tutta Italia».

Sul successo della manifesta[illegible] il promoter Carmelo Legato non ha dubbi: «Sono tutti gruppi che si sono già esibiti in alcune discoteche piemontesi, ed hanno sempre riscosso approvazioni dal pubblico. A Galliate riuniremo, per la prima volta, sei fra i più quotati produttori [illegible] discomusic in Europa. L'italian sound è diventato grande, e da qualche anno i discografici europei fanno a gara per accaparrarsi i nostri artisti».

I gruppi che si esibiranno venerdì, forse, non hanno bisogno di presentazioni. Comunque, per quelli che [illegible] «martello» ed alla «discomusic» preferiscono ritmi più rilassanti, [illegible] come si svolgerà la serata: il prologo toccherà agli «Fpi Project», alias Marco Fratti, Corrado Presti e Roberto Intrallazzi, le cui iniziali hanno dato origine al [illegible] della band.

L'esordio nel campo discografico dei tre deejay risale al 1989, quando pubblicano il pri[illegible] Lp «Rich in paradise», che riscuote un ottimo successo, vendendo oltre un milione di copie [illegible] tutto il mondo.

Nell'aprile del '90 lanciano il mix «Risky», che vende 500 mila copie. Tocca poi a «Everybody», un autentico hit single sempre presente nelle scalette dei più noti dancing italiani.

Venerdì sera a Galliate presenteranno il loro ultimo Lp, composto da dieci pezzi, una carrellata della loro produzione. Sarà poi la volta del milanese Maurizio Pavesi, in arte «Bit Max», definito dalla critica il più prolifico produttore di dance music.

Molti deejay [illegible] famosi [illegible] star della [illegible] giovane. L'illustrazione [illegible] tratta dal volume «On the rock»

Tra i [illegible] cavalli di battaglia «I can't stop the beat», targ[illegible] 1984, «Dig it-Bit Max» e l'ultimissimo «Energy 747». Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi (Herbie), Stefania Bacchelli e Franky Robert Othieno, [illegible] i quattro disc-jockey che danno il nome a «D J H». Il gruppo offrirà un'esibizione di circa 40 minuti nella quale presenterà la [illegible] hit «Think About».

Ultimi, [illegible] soltanto per la scaletta, i cinque deejay... più amati d'Italia. Ecco le loro «carte d'indentità»: Manuela Doriani, torinese, «cresciuta» a Radio Flash e Radio Reporter, poi a Radio Milano International ed [illegible] a Radio Deejay, nonché voce ufficiale del programma tv Rock Café; Maurizio Molella, in arte Molella, alter ego di Jovanotti, e produttore di alcuni mix ballatissimi come «Extasy Express» e «Carico Carico»; Daniele Bandelli, disc-jockey «storico», ormai quarantenne, che ha collaborato con oltre [illegible] sale da ballo in tutta Italia; Marco Biondi, ribattezzato «Mato Grosso», è considerato uno tra i più grandi critici di musica dance, ed infine Amadeo Sebastiani, al secolo Amadeus, salito alla ribalta nell'autunno '88 con «Deejay Television», attuale animatore radiofonico nell'omonimo e seguitissimo network milanese.

Marco Piatti

A Novi un regista francese mette alla prova giovani comparse: in lavorazione un cortometraggio

Attori cercasi per comiche Anni Venti

Le riprese saranno girate a luglio in molte [illegible] dell'Alessandrino
Cast numeroso e [illegible] ciascun debuttante sarà assegnato un ruolo d'azione

ASPIRANTI attori cercasi. Così recita un annuncio esposto all'Informagiovani [illegible] Novi Ligure, in via Paolo [illegible] Novi. La richiesta è di un regista francese che per la realizzazione di [illegible] cortometraggio ha bisogno di utilizzare molte comparse.

E' Philippe Beaun Garbe, nato a Lille 26 anni fa e abitante a Parigi: a Novi [illegible] alcune settimane sta curando l'organizzazione delle riprese. Garbe ha studiato in Francia, ma anche a Novi e ad Alessandria, apprezzando in egual misura le due culture; ha frequentato poi il centro tecnico [illegible] comunicazio[illegible] [illegible] Milano e il biennio della scuola superiore per cineasti e attori di Parigi.

Torna spesso nel Novese do[illegible], ad esempio, ha diretto a Serravalle Scrivia con un gruppo di dilettanti «Ubure», la nota farsa di Alfred Jarry. [illegible] anche lavorato all'Audio visual studio di Novi, collaborando alla realizzazione di film indusriali e pubblicitari. Ora [illegible] il socio Emanuele Vacca, mimo, uscito dalla scuola [illegible] Marcel Marceau, intende realizzare e produrre un telefilm.

«Durerà una ventina di minuti - dice - e sarà articolato in otto slapstick, ossia comiche di brevissima durata, dai 2 ai [illegible] minuti, sullo stile di quelle degli Anni Venti». «Non vogliamo - precisa - plagiare lo spirito comico di quel glorioso cinema, ma recuperarne l'aspetto della critica feroce della realtà. Charlot e Keaton raccontavano la miseria, la schiavitù dell'uomo dalla macchina facendo certamente sorridere [illegible] in modo amaro. Analogamente noi intendiamo divertire, però in mo[illegible] grottesco, per esorcizzare la pericolosità [illegible] argomenti quali l'alienazione, la droga, la violenza».

Le riprese cominceranno il primo di luglio e [illegible] protrarranno per una decina di giorni. Si girerà negli studi dell'Avs ma la troupe, di cui fa parte un operatore tedesco (Simon Krakinz, della scuola cinematografica di Berlino) andrà anche [illegible] esterni a Novi e nell'abbazia di Stazzano. Protagonista principale delle brevi storie sarà Emanuele Vacca, al quale spetterà il com[illegible]to di dirigere tutti quelli che [illegible] affiancheranno nella realizzazione del cortometraggio (anche i componenti della Compagnia Rimbombo di Enzo Buarnè compaiono fra i figuranti del film).

Per contattare gli autori e proporre la propria candidatura per una parte, ci si può rivolgere all'Informagiovani oppure telefonare allo 0143/70642.

«Prenderemo nota delle generalità e del recapito telefonico di chi chiamerà - dice Beaun Garbe - e questi verrà successivamente convocato per un casting. Le comparse non saranno statiche [illegible] ad ognuna verrà assegn[illegible] una breve [illegible] «Il film - aggiunge Beaun Garbe - [illegible] autoprodotto in [illegible] le riprese ad esempio seguono la traccia fissata su uno storyboard e la partecipazione dovrà essere completamente gratuita».

Massimo Putzu

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

TORINO
Il folk [illegible] Ranzie Mensah

Il festival «Giugno in cascina» vede di scena questa sera, alla cascina Giaione, in via Guido Reni 114, la soul singer del Ghana Ranzie Mensah e il gruppo egiziano «Les musiciens du Nil». La loro esibizione [illegible]mincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. La rassegna rientra nelle «Sere d'Estate 1991».

[illegible]
Coro «La Bursch»

Stasera alle 21,30 al cinema Verdi del Comune in provincia di Vercelli si esibisce il coro «La Bursch» diretto da Daniele Vineis. In repertorio, brani di polifonia rinascimentale e [illegible] musica moderna.

ORTA
Musica antica

Alla sala tallone all'isola [illegible] San Giulio nuovo atteso appuntamento per il festival cusiano di musica antica. Stasera suona il quartetto d'archi [illegible] Venezia, formato da Andrea Vio, Alberto Battiston (violini), Luca Morasutti (viola), Angelo Zanin (violoncello); [illegible] loro ci sono il clarinettista Michele Carulli e [illegible]ietro Borgonovo (oboe e corno inglese). Il concerto s'intitola «Stadler: gli ultimi anni di Mozart» e comincia alle 21.

[illegible]
Alla Scala [illegible] scena la Bohème

Al [illegible] «Alla Scala» stasera è in programma la replica dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini. Direttore Armando Gatto. La rappresentazione s'inizia alle 20, biglietti da 20 a 71 mila lire, fuori abbonamento.

[illegible]
Poesia e [illegible]

Poesia e musica sta[illegible] al Tea[illegible] delle Erbe di via Mercato 3. Di scena [illegible] Coro Città di Milano, diretto da Antonio Scaioli, soprano Susanna Skoff, attori Simona Cattaneo, Raffaella Monga, Alessandro Ferrara e Marco Zanni. Musiche di Gesualdo [illegible] Venosda, Marenzio e Desprès. S'inizia alle 21.

[illegible]
Serata in jazz

Ancora jazz allo «Scimmie» di via Sforza 49. Stasera alle 22,30 [illegible] esibisce il quartetto del tastierista Alberto Barattini, con Fabio De March al contrabbasso, Carlo Berardinello alla batteria e Roberto Manzin al sax.

[illegible]
Suonano gli Aritmia

Saranno gli «Aritmia» a caratterizzare la serata in musica del «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). E' un terzetto pop, composto da Luciano Giampie[illegible] (voce e basso), Giancarlo Giampietro (chitarra e tastiere) e Enzo Raimondo (batteria).

MILANO
New wave angloamericana

Rock e new [illegible] angloamericani a «Mestiere Musica» (via Comune Antico 17). Si esibiranno stasera i «Powerkids», con Maurizio Siblia (batteria), Giuseppe Paltani (basso e cori) e Beppe Marchesi (chitarra e voce). S'inizia alle 22.

MILANO
Jazz dal vivo

Jazz fusion al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Stasera alle 22, concerto del quartetto del contrabbassista Santino Carcano.

SOMMO
Rock «live»

Il rock italiano e straniero «regna sovrano» [illegible] al «Boschetto Più». Di scena, a partire dalle 21,30, il gruppo «Prima».

[illegible]
Lucio Dalla in concerto

La cittadina elvetica a pochi chilometri da Lugano ospita stasera [illegible] concerto di Lucio Dalla. Il cantautore si esibisce alle 21 al centro esposizioni.

LOCARNO
Brani di Beethoven e Mozart

Arie di Mozart, Taffanel, Beethoven e Barber questa sera al castello Visconti: a proporle, dalle 21, sarà il «Wiener Baeser Ensemble».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 18; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 18; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Come è difficile farsi ammazzare** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Ballando [illegible]** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]pi[illegible] via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. [illegible]plin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]llo via Goito 6	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eli[illegible]o Rosso piazza Sabotino	**[illegible]** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; [illegible]
Faro via Po 30	CHIUSO PER [illegible]
Fiamma p. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pa[illegible] a [illegible]verly Hills (L. A. Story)** Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian [illegible] [illegible]zareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** [illegible]: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Vanaldo 8	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 31	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il [illegible] di [illegible]glia** di Gioachino Rossini. Ore 20,30 turno A.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'Arcano incanto** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. [illegible]
Alfieri p. Solferino 4	**Letto ovale** Gruppopalcoscenico presenta oggi ore 18,30 e 21,15.
Ambra s. Chiesa della Salute 77	
[illegible] c. Moncalieri 241	**Estate gialla - Trappola per uomo solo** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23.
[illegible] v. Juvarra [illegible]	**Bastiano e Bastiana** [illegible] 28/6. [illegible] e pren. [illegible] 16-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Inaugurazione [illegible]. Pren. e informaz. [illegible] 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Match: B[illegible], sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Città [illegible] agguato, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Il secolo, documentario

Telecupole Cinquestelle
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
[illegible],30 Tg 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 I tre [illegible] sconvolsero il West
22,30 TG 4
22,40 Sport e sport. [illegible]

Videogruppo
18 — Uomini e Nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Il relitto, telefilm
20,30 L'ultima conquista, film
22,30 Videonotizie

Telecity
19,15 Usa today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Sedotti e bidonati, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Tutti i colori del buio, film

Primantenna Supersix
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
20,30 Sol de Batey, teleromanzo
21,15 La famiglia, miniserie
22,15 Alla scoperta dell'America

Erreuno Tv
18 — Cartoni animati
18,30 T[illegible]
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,05 Tg Sera

Quinta Rete
[illegible] Tra l'amore e il potere
18,30 Regione, provincia, città: parliamone
20 — Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
20,30 Colpo di fortuna, film

G.R.P.
18 — Rosa... de Lejos, telenovela
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Film

Rete Canavese [illegible]
19 — Il piccolo detective, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, novela
21 — Boxe
22,45 Cilimu

Telesubalpina
18,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il primo ribelle, film

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] Magazine viaggi, rubrica
20,55 Amandoti, telenovela
21,45 Notes, intervista a...

Videonovara
19 — Stazione di servizio, telefilm
19,30 Il tuttomusica
19,25 Videonovara [illegible]
19,55 Speciale videonovara
20,30 I tre che sconvolsero il West

Vco
[illegible] [illegible] d'amore, novela
19,30 VCO notizie
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 I tre che sconvolsero il West

Altitalia Tv
18 — Il piccolo detective Becchi
18,15 News edizione serale
[illegible] — Loredano... il mago dell'amore
22 — News edizione notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera il popolare gruppo cileno inaugura il tour italiano nel Castello Sforzesco

Gli Inti Illimani in concerto a Galliate

Presenteranno «Leyenda», il nuovo disco che fonde folk andino ed europeo con i ritmi degli Anni Novanta
In programma, accanto a brani storici come «Venceremos», omaggi alla canzone napoletana e ai cantautori

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Parte [illegible] dal Castello Sforzesco di Galliate il nuovo tour italiano degli Inti Illimani. Il concerto avrà inizio alle 21,30 ed i biglietti si possono acquistare in prevendita, a 21 mila lire, a Novara da «Tune dischi», a Galliate [illegible] «L.P. Dischi», a Vigevano da «Music Flash» ed a Magenta [illegible] «New Musical».

La tournée che inizia [illegible] ruota attorno al nuovo disco del complesso cileno, «Leyenda», un album registrato dal vivo che presenta il nuovo stile di «contaminazione», un mix del folclore sudamericano ed europeo [illegible] i ritmi degli Anni 90.

Un'occasione per verificare l'evoluzione di un gruppo che negli anni Settanta è stato sinonimo [illegible] lotta civile e di canzoni diventate subito una bandiera a favore della libertà. Ma gli Illimani di oggi [illegible] vogliono sentire parlare di nostalgia, anche quando, [illegible] nel loro caso, [illegible] il sapore del mito.

«Il gruppo [illegible] è fra i migliori al mondo in fatto di musica acustica, è stato premiato negli Stati Uniti [illegible] miglior complesso di new age ed oggi vuole essere apprezzato soprattutto per la ri[illegible] musicale che sta svolgendo», osserva Franco Bigliardi, novarese, organizzatore [illegible] concerto e fondatore di [illegible] complesso, i «Conexión», specializzato in musica latinoamericana.

Per il concerto [illegible] stasera gli

Gli Inti Illimani, attesi stasera a Galliate, visti da Ghiglione

Inti Illimani hanno predisposto una scaletta che mixa il repertorio [illegible] i brani degli ultimi album ed alcuni pezzi [illegible] cantautori italiani, da Ivano Fossati a Lucio Dalla. Si potranno riascoltare i «Cantos de pueblos andinos» e quella «Venceremos» che è stata un po' la [illegible]one-simbolo della lotta al regime di Pinochet, ma anche una rielaborazione di «Piazza grande», [illegible] dei più grandi successi di Dalla e brani come «Tarantella» e «Danza di Calatuna», due omaggi rispettivamente alla canzone classica napoletana ed al folclore sardo, repertorio popolare che in questi ultimi tempi è al centro di una massiccia riscoperta culturale nella musica leggera italiana; ripreso dall'ultimo album di Fabrizio De Andrè [illegible] entrato anche nell'hit parade [illegible] «Spunta la luna dal monte», la canzone che Pierangelo Bertoli ha proposto al Festival di Sanremo assieme ai Tazenda.

L'appuntamento di stasera coincide col ritorno in Italia degli Inti Illimani: il gruppo, dopo la caduta di Salvador Allende, [illegible] scelto proprio [illegible] nostro paese per l'esilio, terminato nel 1988, dopo quindici anni.

«Un periodo che non abbiamo potuto dimenticare - hanno detto José Seves, Renato Freygang e Horacio Duran alla presentazione della tournée - come non [illegible] ha dimenticato il pubblico italiano, che è aperto alla sperimentazione e pronto ad ascoltare degli Illimani che si presentano oggi con uno stile più vario e ricco di influenze diverse».

L'arrivo degli Inti Illimani non è tuttavia l'unica novità [illegible] prestigio per Galliate. In questi giorni la cittadina [illegible] pone infatti come una piccola capitale della musica. Dopo il concerto del gruppo cileno, domenica sera il castello sforzesco si aprirà nuovamente per un recital operistico che vedrà esibirsi il tenore Fabio Cilloni e il soprano Satomi, accompagnati al pianoforte dal maestro Gastone Vaccari.

Meno di una settimana e dalla lirica [illegible] passa alla musi[illegible] giovane: venerdì 5 luglio, al bar-me[illegible] «La Soliva» di Galliate s'inaugurerà il primo Festival del rock piemontese. Promosso dalla Neo Pubblicità di Biella, concessionaria di Rete [illegible] e Radio Montecarlo per le province di Vercelli e Novara, è [illegible] rassegna a dieci tappe riservata alle band della regione e toccherà vari centri del Piemonte. Alla «Soliva», dove è già stato montato un grande tendone, suoneranno cinque gruppi del Novarese: G. P. Group, Big Mama Stress, Ablaze, Rock Line e Folle Pretesto.

Marcello Giordani

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

LE [illegible]

C'è Crystal Waters

Un'ospite d'eccezione è attesa per stasera a «Le Cave» di Vintebbio. Si tratta della nuova «stellina» della discomusic internazionale Crystal Waters, che si esibirà in «prima» italiana nel locale sesiano. La cantante inglese presenterà il suo ultimo single, «Gipsy Woman», ormai conosciutissimo per il suo «ossessionante» ritornello. Durante la nottata, spazio ad una passerella di deejay: Marco Trani del Pascià di Rimini, Stefano Secchi da «105», Tato, Andrea Mongin, Fabrizio Pareti e Maurizio Verbeni. Venerdì sera, invece, nella [illegible] riservata alla [illegible] dal vivo sarà di scena il «Branco Selvaggio».

ARCHEE

I «Soliti Ignoti»

Consueto appuntamento del mercoledì sera con la musica «live» alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio. Stasera sul palco del locale saliranno i «Soliti Ignoti», gruppo del No[illegible] specializzato in musica italiana. S'inizia alle 22,30.

LA MERIDIANA

Deejay e dischi mix

Continuano gli appuntamenti del mercoledì alla discoteca «La Meridiana», tradizionale punto di ritrovo notturno per molti giovani novaresi, all'uscita [illegible] casello autostradale di Agognate. In pista si ballerà con i mix del deejay Enzo.

L'UNICA DIVA

Mistiche vestigia

E' fissata per domani la serata denominata «Mistiche Vestigia», al «Diva Country La Marsina» di Cerano. Si tratta di un'originale sfilata di modelle in vestiti di carta e costumi da bagno tra tanta musica [illegible] tendenza e revival. L'appuntamento è per le [illegible].

LA PISCINE

Weekend in musica

Ecco il programma del weekend al videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Venerdì sera sono attesi i «Red House» di Pisano, con Giuliano Pirali (chitarra ritmica e voce), Michelangelo «Elvis» Romerio (chitarra solista), Giuseppe Donati (batteria), Fabio Ferretti (basso). Repertorio rock italiano e straniero. Sabato sera sarà di scena la «Fa Sol Blue Band». Il gruppo è composto da Benny Greco alla chitarra, Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce), Gigio Fasoli (voce). Repertorio musica italiana.

GULP!

Un gruppo laniero

Venerdì [illegible] al «Gulp!» di Pisa[illegible] (piazza Vittorio Veneto) si esibirà la «Blues Band». Si tratta di un gruppo di Biella nato nel 1989 e composto dal cantante chitarrista Rudy Bertazzo, Renzo Aralda alle tastiere, Walter Masserini alla batteria e Massimo Pannella al basso. Il loro repertorio è basato sul rock, con covers dei Pink Floyd.

[illegible] AZZURRO

Serata romantica

Per i più romantici appuntamento questa sera al «Cigno Azzurro» di Barengo (via Santamaria 21). Al pianobar si esibiranno gli Studio di Biella, un duo composto da Giorgio (chitarra) ed Enzo (tastiere).

GLI [illegible]

NOVARA

Le marionette dei fratelli Niemen

Gianduja, Brighella e i personaggi del mondo dei burattini sono approdati in viale Turati. Ogni sera, fino al [illegible] luglio, il «Gran teatro dei burattini» dei fratelli Niemen terrà rappresentazioni, [illegible] 21.

GRAVELLONA

Modellini e rassegna bandistica

In occasione dei festeggiamenti patronali di San Pietro, da venerdì nella sala consiliare è allestita una mostra di modellini d'aerei, navi e auto. Sempre venerdì, musica con Tony Daloia, mentre sabato si terrà il raduno bandistico «Dal riso al Rosa»: dalle 20 si esibiranno i complessi di Ghemme, Bellinzago, Ceppo Morelli e Gravellona.

[illegible]

Concerto polifonico

L'appuntamento è per le 21,15 di sabato nella chiesa parrocchiale, dove si esibiranno la corale polifonica «La piana» ed il «De veterum musica» di Stresa.

VESPOLATE

Arte sacra, tavola rotonda

Inizierà alle 21 di venerdì al centro sociale di via Don Minzoni la tavola rotonda su «Arte sacra nelle tradizioni popolari»: interverrà, tra gli altri, Gianni Pizzigoni, del museo di Verbania.

[illegible]

Concerto del «Big bottom band»

Nuovo appuntamento [illegible] la [illegible] live alla birreria «La Cantinaccia», dove da domani, fino a sabato, si esibirà un gruppo di Vigevano: si tratta della «Big Bottom Band». Musica soul e blues. In piazza, sabato dalle 20, cena e [illegible] con «Nico e le lucciole».

[illegible]

Musica lirica, prevendite

Le più celebri arie d'opera, domenica sera, al castello sforzesco: si esibiranno Fabio Cilloni, tenore cresciuto alla «scuola» di Pavarotti e la soprano Satomi, accompagnati dal maestro Gastone Vaccari. Il biglietto, disponibile all'agenzia Pb di Novara, in viale Dante 26a (tel. 26186), costa 15 mila lire.

[illegible]

Canale 5 sul lago

La discoteca «Lido [illegible] Meina» ospita venerdì [illegible] alle [illegible] Maurizio Seymandi e la troupe di Canale 5, per il filmato che verrà proposto la domenica successiva sulle reti Fininvest.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Eldorado Tel. 24.156 Or.: 20,15/22 Lire 8000/6000	**Arma non convenzionale** di Craig R. Baxley [illegible] Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa [illegible]) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati [illegible]
Faraggiana	CHIUSO PER FERIE
Vittoria	CHIUSO PER FERIE
Vip	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
S. Cuore Tel. 465.[illegible] Or.: iniz. 20/22,15 Lire [illegible]	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con [illegible] tiranna ex [illegible] del [illegible]. N. V. [illegible] Comm. dramm.
[illegible] S. Andrea	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] San Carlo	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Vandoni	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] Moderno Tel. 82.151 Or.: iniz. 20/22 Lire 8000/6000	**Oscenità totale**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: iniz. 20,15/22,15 Lire 8000	**[illegible] Innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 Or.: iniz. 20,15/22,15 [illegible]	**Americano [illegible]** di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un [illegible] 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' Commedia
[illegible] Ballardini	RIPOSO
[illegible]	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 MULTISALA	[illegible] 1 e [illegible] 2: RIPOSO
[illegible] Italia	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
Oratorio	CHIUSO [illegible]
[illegible] Vittoria	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Apollo	CHIUSO PER FERIE
Ariston	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 41.152 Or.: iniz. 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Mer. fer. L. 5000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar [illegible] (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible] 18 Erotico
Sociale (Intra)	RIPOSO
[illegible]ciale [illegible] Tel. 501.964 Or.: iniz. 20/22,15 Lire [illegible]	**La puttana del re** di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria [illegible]) — Fine '[illegible]. La fiera moglie del ciambellano [illegible] Savoia, divenuta [illegible] malgrado [illegible] impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' Dra[illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Attila** di [illegible]. Verdi. Dir. R. Muti. Regia J. Savary. [illegible]ne di M. Lebois. Ore 20. Turno D.

[illegible] v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. [illegible] Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Ras. film [illegible] Brivido d'estate. **La cosa da un altro mondo** di C. Nyby. Ore 20.30 e 22.30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Didone abbandonata** di P. Metastasio [illegible] F. [illegible] Regia N. Garella. Ore 21.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [illegible] v. P. Lombardo 14. Riposo

GRECO p. Greco 2. Riposo.

[illegible] **La bottega fantastica** di M. Guzzardi, G. Callegaro, N.C. Johnson. Ore [illegible],30.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 20.30, fest. ore 16

PORTA ROMANA c. [illegible] Romana 124. Riposo

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo

[illegible] BABILA c. Venezia 2. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile 10. Riposo

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **La tempesta** di W. Shakespeare. Comp. C. International de Créat. Théatrales. 20.30.

VERDI v. Pastrengo [illegible]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO [illegible]. De Cristoforis [illegible]a pe[illegible]. Commedia. V.M. [illegible] Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 19,30; 22,30

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Whore (puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly [illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

CORSO gall. [illegible] Riposo

CORALLO l.go C. [illegible] Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] gall. del Corso. **[illegible] col lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30

[illegible]AN[illegible] v. Manzoni 40. **[illegible] creature del cimitero.** Horror. V.M. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,[illegible]

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Come è difficile farsi [illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] gall. del Corso. **Attenti al ladro.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]0

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **[illegible] della giungla.** Car. animati. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** Com. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 3 v. [illegible] Radegonda 8. **A letto con [illegible].** Musicale. N.V. Or.: 15,10; 17,45; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. [illegible] Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **[illegible] svegli.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

[illegible] SALA 6 v. [illegible] Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern.** Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,[illegible]

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[illegible] SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Poliziotti alle elementari.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v.le C. Zugna [illegible]. **Brian di Nazareth.** Commedia demenziale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] c. [illegible] Emanuele 25. **Colpi proibiti.** Thri[illegible]. N.V. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

PLINIUS [illegible] Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible]; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **L'ultima Africa.** Avventura. N.V. Or.: 20,10; 22,30

VIP v. Torino 21. **L'età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,50; 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il marito della parrucchiera.** Commedia. N.V. [illegible]: 18; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 18; 20; [illegible]

Il [illegible] della gran fondo dedicata a Fausto Coppi si sviluppa per 234 chilometri, anche in territorio francese

Ciclisti da tutta Europa nel Cuneese in luglio per la gran fondo «Fausto Coppi»

A ruota del Campionissimo

E' la 4ª edizione della gara, dopo [illegible] anno d'assenza. Le altre sono state vinte da Francesco Moser Corrado Donadio e Michele Pepino. Le iscrizioni si ricevono agli uffici della PromoCuneo

CUNEO. L'assenza [illegible] un anno aveva lasciato fra gli appassionati un [illegible] enorme. E' forse per questo che l'assessorato allo sport della Regione Piemonte, con la collaborazione di Comune, Provincia [illegible] Camera di Commercio di Cuneo [illegible] con la PromoCuneo, ha deciso di riproporre l'avventura.

Domenica 21 luglio le strade del Cuneese saranno invase da una carovana di ciclisti, impegnati su un selettivo p[illegible] ad emulare le imprese di Fausto Coppi, emblema ancora oggi di uno sport che sa regalare [illegible]zioni uniche.

La «Gran Fondo», [illegible]ta per la prima volta [illegible] 1987, è al suo quarto anno di vita. Nata sull'esempio di simili manifestazioni allestite [illegible] Francia, Svizzera e Germania, aveva immediatamente raccolto entusiastici consensi. E numerosi partecipanti: gli iscritti erano stati 1100 nel 1987 (vinse Francesco Moser), 2300 l'anno successivo (si impose Corrado Donadio), 1500 nel 1989, l'ultima edizione nella quale il postino cuneese Michele Pepino mise tutti in fila.

E adesso si ricomincia. Con nuovo slancio. Le iscrizioni, che si ricevono agli uffici della PromoCuneo, in via XX Settembre a Cuneo, stanno marciando a gran ritmo. Oltre alla tradizionale folta rappresentanza di atleti azzurri, sono annunciati corridori provenienti da mezza Europa. Con loro, [illegible] un interessante «fuori programma», ci saranno anche Alessandro Nannini e i figli di Clay Regazzoni e Gilles Villeneuve, impegnati in un connubio due-quattro ruote.

Per il nuovo corso della «Fau[illegible] Coppi» gli organizzatori hanno pensato [illegible] modificare radicalmente il percorso. La partenza sarà data da piazza Galimberti a Cuneo. [illegible] i cicloamatori si dirigeranno [illegible] Busca, Piasco, Sampeyre [illegible] Chianale. In Alta Val Varaita ci sarà l'attacco alla prima delle tre cime del percorso, il Colle dell'Agnello, alto 2741 metri.

[illegible] il gruppo si trasferirà in Francia attraverso Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, per affrontare il Vars, asperità che lanciò ai massimi livelli [illegible] Campionissimo. Al rientro in Italia i protagonisti dell'avvincente pedalata incontreranno il Colle della Maddalena (1996 metri), prima [illegible] ritornare [illegible] Cuneo toccando Argentera, Pietraporzio, Vinadio [illegible] Borgo San Dalmazzo.

I corridori percorreranno 234 chilometri. I premi? Molti e preziosi, assegnati in base ai piazzamenti finali.

Lorenzo Tanaceto

Ivrea [illegible] Oleggio, chi vince va in Interregionale

Sfida a Vercelli

Spareggio decisivo stasera tra le squadre che si contendono la promozione dopo l'esclusione del Saluzzo. Inizio alle 20,30

VERCELLI. [illegible] siamo: alle 20,30 (il match [illegible] stato anticipato [illegible] mezz'ora) questo interminabile torneo di Promozione vivrà l'ultimo, decisivo atto. La parola conclusiva passa a Ivrea e Iris Oleggio che al Robbiano si giocano le restanti chances per conquistare il biglietto per l'Interregionale.

Stasera il campo designerà il vincitore [illegible] questa lunga serie di spareggi e se [illegible] punteggio al termine dei due tempi regola[illegible] sarà di parità, si passerà ai supplementari ed eventualmente [illegible] calci [illegible] rigore.

Insomma, finalmente si conoscerà il nome [illegible] squadra promossa in Interregionale e a vedersela saranno Iris Oleggio [illegible] Ivrea che, seppur aiutate dalla fortuna nel sorteggio di domenica a spese del simpatico Saluzzo, tutto sommato nel tritti[illegible] [illegible] scontri diretti hanno [illegible]strato qualcosa in più dei granata cuneesi.

«Uscire dal gioco della promozione per una decisione della sorte non è mai bello, [illegible] stavolta la regola si è rivelata ancora più iniqua - sostiene l'allenatore dell'Iris Giampiero Erbetta -. E' toccato al Saluzzo, ma poteva capitare a noi o all'Ivrea, ovvero a tre squadre che in fin dei conti hanno vinto un campionato. E' giusto quindi rendere merito alla formazione di Damilano. Comunque adesso [illegible] il momento [illegible] pensare a stasera: sinceramente avrei preferito affrontare il Saluzzo perché i miei giocatori hanno grande voglia di rivalsa dopo l'immeritata sconfitta del pri[illegible] match. Invece sotto il profilo psicologico il duello con l'Ivrea favorisce proprio loro che [illegible] motivazione in più per riscattare la sconfitta di sette giorni fa».

E' certo che sarà una partita diversa dalle precedenti anche perché [illegible] l'Iris sia l'Ivrea non potranno né andare allo sbaraglio né chiudersi in difesa. Al centro del terreno di gioco oltretutto si schiereranno [illegible] formazioni titolari con l'unica eccezione dell'assenza dell'infortunato Sarti tra i novaresi. Ecco i probabili undici di partenza: Oleggio. Martelli; M. Moro, Barbierato; Gloria, Pasotti, Ronda; Livorno, Diana, Poma, Spinelli, A. Moro (Paviani). Ivrea. Fossia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Balbi, Zoino, Falzone, Buglione, Comotto (Vercelli).

Roberto Eynard

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

[illegible] C2

TORTONA. Il Derthona disputerà il prossimo campionato Interregionale, rinunciando a un eventuale ripescaggio in C2. L'eccessivo costo del torneo di quarta serie nazionale ha spinto i dirigenti bianconeri a rinviare le ambizioni: [illegible] Derthona punta ad allestire una squadra competitiva, valorizzando i suoi 200 giovani del vivaio.

«Solo così - dice il presidente Franco Nicola - i nostri calciatori potranno fare esperienza. Eviteremo debiti, che ora non abbiamo, alla nostra società».

Nicola e i [illegible] collaboratori sono comunque pronti [illegible] cedere il Derthona a un gruppo «con programmi più ambiziosi». «Da parte [illegible] presenteremo domanda di ripescaggio - [illegible]giunge il patron, a [illegible] direttivo -. E' davvero eccessivo [illegible] divario tra la gestione [illegible] un campionato di C2 e quello d'Interregionale. Il primo costa un miliardo 600 milioni; disputando l'Interregionale [illegible] risparmiamo un miliardo netto».

L'importo più pesante riguarda gli stipendi dei calciatori: quest'anno per le retribuzioni si è speso un miliardo e 100 milioni. Tra i calciatori sono gi[illegible] confermati [illegible] punta Guerra, il centrocampista Rocaldini e [illegible] difensore Bergo: saranno affiancati da giovani del vivaio, alcuni già utilizzati quest'anno, come Gatti, Gavazzi, Domenghini, Guaico e Albasi.

Il contratto stipulato con mister Fossati scade il 30 giugno, [illegible] l'allenatore sembra intenzionato ad accasarsi a Poggibonsi: tra i papabili per la panchina bianconera ci sono Mialich e Salvioni.

[e. r.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 26 Giugno 1991 ... 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 42

Centro direzionale
A Biella interviene la magistratura

La Procura vuole far luce sulle licenze edilizie. L'inchiesta originata dall'esposto di alcuni consiglieri comunali.

A PAGINA 42

Castelletto Cervo
Discarica, [illegible] minimizza il progetto

La ditta milanese che ha richiesto l'autorizzazione [illegible] l'impianto giudica eccessive le proteste sui rifiuti tossici.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Calata [illegible] deejay nel Novarese

Venerdì sera a Galliate è in programma una lunga notte di balli con la musica che fa tendenza: alla consolle, i migliori deejay italiani. (Nella foto i Rich in Paradise). [illegible] Marco Piatti A PAGINA 45

A PAGINA 42

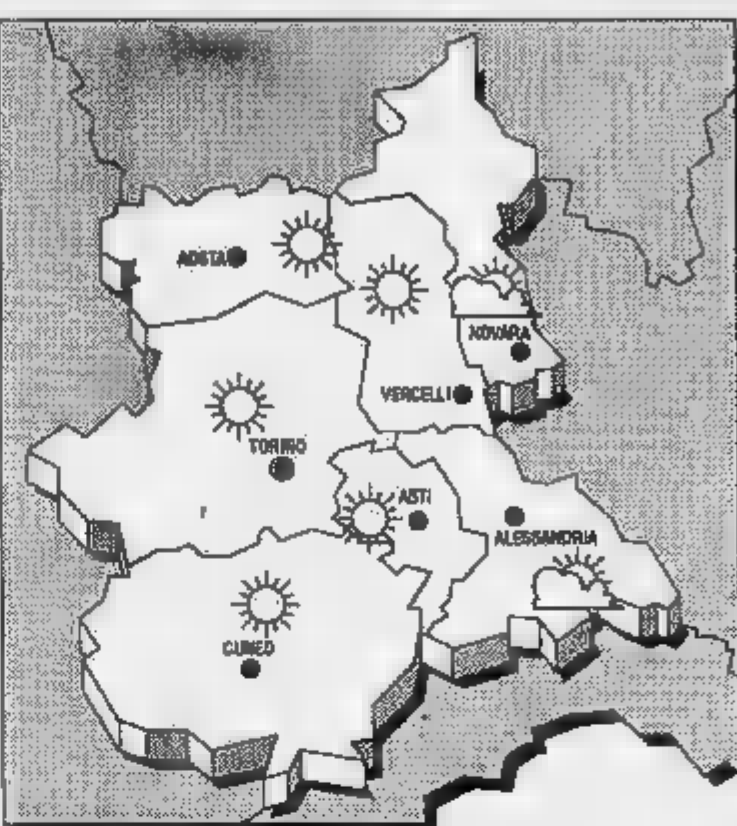
Borsa risi
Roma [illegible] aumentano le quotazioni

Ieri sul mercato vercellese gli affari sono stati ridotti. Il listino è rimasto invariato per quasi tutte le qualità.

A PAGINA 47

Tra Oleggio e Ivrea
Al Robbiano [illegible] in palio la promozione

Lo stadio vercellese ospita l'ultima e decisiva sfida per stabilire [illegible] squadra che salirà in Interregionale. Inizio alle 20,30.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale persiste [illegible] campo di alte pressioni [illegible] ulteriore consolidamento. **Tendenza del tempo:** su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata locali addensamenti sui rilievi, più intensi sul settore alpino nord-orientale, dove non si escludono isolati residui rovesci.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata accentuazione [illegible] nuvolosità sulle zone alpine, [illegible] non si escludono [illegible] piovaschi. **Venti:** deboli [illegible] direzione variabile. **Visibilità:** in mattinata [illegible] chi [illegible] nebbia [illegible] valli.

[illegible] in lieve flessione i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Max: 31; min: [illegible] media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 29; min: 17; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 34	Novara 27
Alessandria 33	Aosta 31
Cuneo 30,2	Asti 34

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. La Luna si leva alle 21,9 e cala (il giorno successivo) alle [illegible] 5,44.

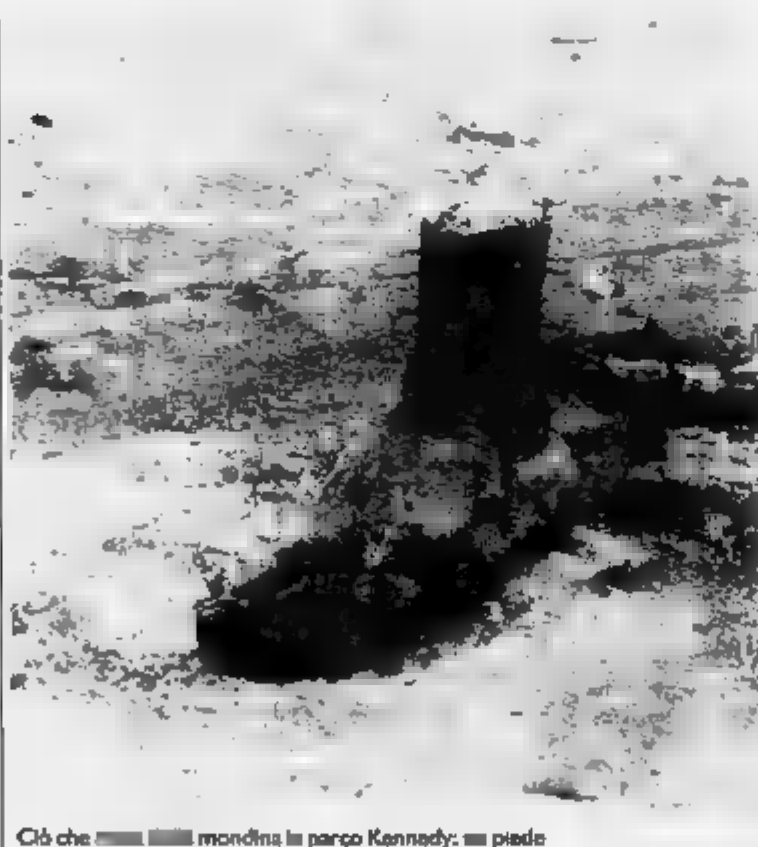
Vercelli, già pronto un piano per salvare la statua di parco Kennedy
Restauro per la mondina

Il monumento tornerà come nuovo: lo ha deciso il vicesindaco, che prenderà contatti con la Sovrintendenza. Ma potrebbe anche trovare un'altra sistemazione

VERCELLI. Fa discutere la caduta della mondina di parco Kennedy. Inaugurata nell'aprile [illegible] 1984 da Sandro Pertini, allora presidente della Repubblica, alla presenza di [illegible] la Vercelli che contava, il contestato monumento realizzato da Agenore Fabbri è caduto a terra corroso dalla ruggine. Nella caduta [illegible] è spezzato anche [illegible] braccio destro della smagrita figura [illegible] donna che non era [illegible] piaciuta del tutto ai vercellesi ed encor meno alle mondariso [illegible] una volta che vi si erano riconosciute.

Che succederà adesso? La statua verrà restaurata [illegible] tornerà al proprio posto. Angelo Fragonara, vicesindaco ed assessore alla Cultura, ha spiegato il progetto [illegible] massima per il recupero dell'opera [illegible] famoso scultore di Pistoia: «Prima di tutto - ha detto - provvederemo [illegible] recuperare il piede sinistro della statua, che è rimasto imbullonato al suolo, per evitare che qualche cacciatore di reperti [illegible] impadronisca prima. [illegible] provvederemo [illegible] restauro, contattando innanzitutto la Sovrintendenza ai beni artistici e culturali di Torino e, [illegible] sarà necessario, lo stesso Fabbri. Temo, però, che quello che ci attende non [illegible] un [illegible] facile: [illegible] tratta, infatti, di una statua piena ma di [illegible] fusione [illegible] bronzo, cava all'interno e molto sottile. Questo potrebbe rendere più difficile il recupero».

Il progetto di Fragonara non si limita però al restauro dell'opera: la mondina potrebbe perfino essere trasferita altrove, approfittando dell'incidente che la ha colpita. L'assessore ci sta pensando: «E' necessario considerare una eventuale ricollocazione della statua. Non dimentichiamo che, lì dove è sempre stata, la vasca al centro della quale [illegible] figura era posta, che avrebbe dovuto rappresentare una risaia, [illegible] quasi sempre rimasta senz'acqua per problemi all'impianto idrico. Inoltre quella zona [illegible] parco Kennedy sarà interessata, in futuro, [illegible] piano delle Basiliche ed è quindi lecito chiedersi se sia giusto rimettere la statua dov'era prima o spostarla in [illegible] altro posto anche se adesso come adesso [illegible] saprei dire dove».

Campisi A PAGINA [illegible]

Ciò che [illegible] mondina in parco Kennedy: [illegible] piede

E' vicina la firma della convenzione per la centrale
Leri, pronti per il via

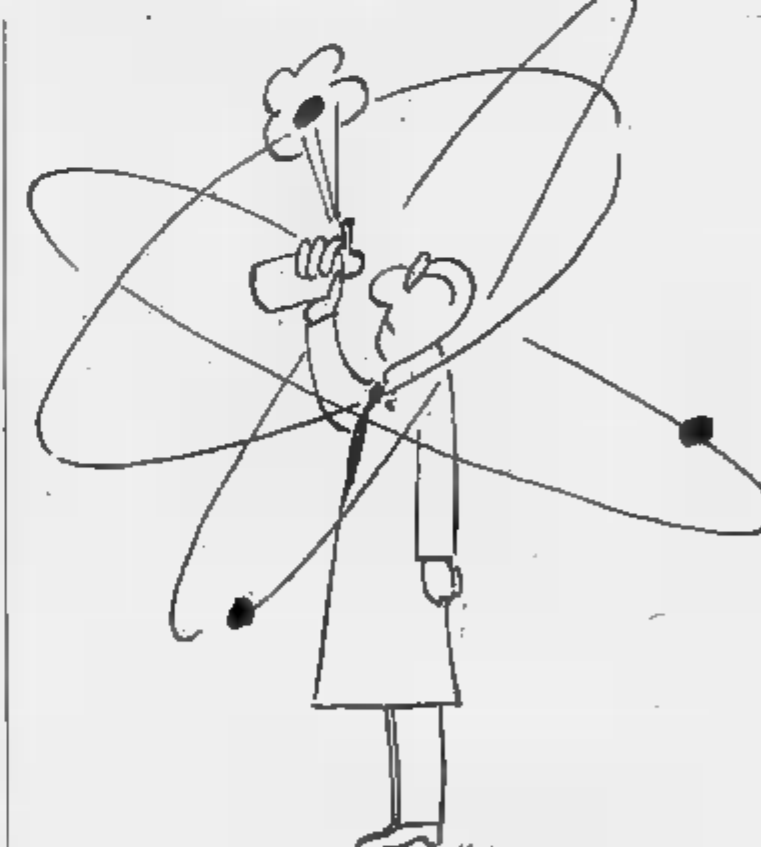
L'Enel si è impegnata a garantire alle imprese provinciali [illegible] quota consistente di appalti: si parla di 100 miliardi

Sta per concludersi la complessa trattativa che da [illegible] vede il confronto fra l'Enel e le amministrazioni locali per la firma della convenzione che [illegible] regolerà i rapporti. Molti spigoli sono stati smussati, tra i quali quello importante che riguarda [illegible] indennità in denaro che l'ente elettrico di Stato riconoscerà per l'impatto dell'impianto nella zona.

Intanto le imprese della provincia attendono [illegible] l'inizio dei lavori a Leri Cavour per [illegible] costruzione della centrale a ciclo combinato. L'Enel [illegible] infatti impegnata a favorire le aziende locali affidando a queste una quota consistente degli 850 miliardi di lire preventivati per il [illegible] impianto.

Una quindicina di miliardi sono [illegible] pratica «sicuri» in quanto riguardano interventi che verranno appaltati solo a livello provinciale. [illegible] previsioni parlano però di altri 80 che arriverebbero per via indiretta [illegible] la partecipazione [illegible] raggruppamenti, unioni temporanee fra imprese alle quali parteciperanno molti industriali vercellesi.

Cottini A PAGINA 40

[illegible]

VERCELLI. Per poco non è finita in tragedia [illegible] innocente gita in bicicletta [illegible] motorino per due [illegible] di scuola che festeggiavano la promozione [illegible] termine dell'anno scolastico: una ragazza di 18 anni, Sabrina Carisio residente in corso Bormida 1, è rima[illegible] gravemente ferita dopo che, per un banale incidente, [illegible] finita [illegible] terra assieme all'amico.

Verso mezzogiorno di ieri le condizioni della ragazza sono sensibilmente migliorate: superato lo stato [illegible] coma in cui versava sin dal momento [illegible] ricovero, i medici pur continuando a riservarsi la prognosi, l'hanno trasferita, in osservazione, dal reparto di rianimazione a quello di neurologia.

Nell'incidente è rimasto ferito anche il giovane accompagnatore [illegible] coetaneo, Franco Pistono, corso Bormida 43: si è procurato lievi escoriazioni che i medici hanno giudicato guaribili in tre giorni. [illegible] Franco sia Sabrina erano appena stati promossi: avevano frequentato insieme con profitto la quarta A del [illegible] programmatori del «Cavour».

Sabrina Carisio è ricoverata a Novara

Il ragazzo [illegible] alla guida di un motorino mentre lei, in bicicletta, si faceva trainare tenendo una [illegible] quella del [illegible] compagno. Uno scarto ha fatto incrociare i manubri e i due [illegible] caduti.

SERVIZIO A PAG. 41

L'Unità sanitaria 49 conta su due ospedali perennemente in contrasto tra di loro per antiche rivalità
Tra Varallo [illegible] Borgosesia una lite da 11 miliardi

Non riescono a distribuire i servizi e il finanziamento rimane nel cassetto

BORGOSESIA. Prima la lunga battaglia [illegible] conclusa, sulla sede della Compagnia carabinieri che opera in Valsesia e Valsessera, poi quella per la pretura, quindi i «botta [illegible] risposta» per la supremazia nel Carnevale ed ora il braccio di ferro per [illegible] dei due ospedali: non ha mai fine [illegible] rivalità tra Varallo [illegible] Borgosesia, ovvero tra la «capitale storica» [illegible] quella «industriale» della valle [illegible].

Insomma i litigi tra i due maggiori centri valligiani [illegible] sempre trovano mille e una opportunità per manifestarsi nei campi più disparati [illegible] l'ultimo [illegible] sta coinvolgendo [illegible] sanità. Infatti Borgosesia [illegible] Varallo continuano a litigare nonostan[illegible] dalla Regione sia [illegible] tempo venuta [illegible] precisa indicazione per [illegible] realizzazione, in pratica, di un unico centro ospedaliero pur distribuito in entrambe [illegible] città. Ma i due Comuni rifiutano [illegible] «l'accorpamento» [illegible] così un finanziamento di 11 miliardi [illegible] milioni rischia di restare inutilizzato nel [illegible].

L'infinita polemica [illegible] poi vivendo l'ennesimo capitolo in questo inizio di estate. La direzione dell'Unità sanitaria ha infatti imposto alcune misure «restrittive» al centro ospedaliero di Varallo: la riduzione dei posti letto nella divisione di medicina e l'accorpamento dei due reparti di chirurgia.

Un intervento che ha scatenato proteste e prese di posizione a non finire. Infatti Varallo teme di «veder scomparire» l'ospedale e cerca appoggi politici e sostenitori «potenti».

La situazione nella Usl 49 però [illegible] grave: la carenza di personale infermieristico ha imposto soluzioni radicali che [illegible] sono espresse [illegible] l'urgenza di «restringere» alcuni reparti. Spiega il dottor Angelo Zancaner: «Non essendo più possibile ridurre i reparti all'ospedale di Borgosesia, non c'è stata altra soluzione se non quella di "limitare" la disponibilità del centro varallese».

L'onorevole Gianfranco Astori, [illegible] sindaco di Varallo, si è schierato a difesa del centro medico della città del Sacro monte accusando i borgosesiani di «volersi appropriare, [illegible] za diritti, di servizi indispensabili anche alla [illegible] montana» e, di botta in risposta, la polemica [illegible] suscitando reazioni a catena anche perché [illegible] duri attacchi al sottosegretario democristiano accu[illegible] di «campanilismo».

A Borgosesia intanto la situazione ha raggiunto il livello di guardia. I medici sono esasperati da una situazione di noncuranza da un lato e dall'altro dall'esasperata rivalità che rende ancor più complesso [illegible] quadro sanitario.

La Regione, in realtà, [illegible] stanziato 11 miliardi e 600 milioni per ampliare l'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia [illegible] un'ala molto vasta in cui troveranno sede un nuovo blocco operatorio, una [illegible] di chirurgia, un altro reparto e un centro di pronto intervento che [illegible] attivato [illegible] su [illegible] maniera da meglio servire una vasta zona.

Ma le distribe ormai aperte da oltre dieci [illegible] stanno rallentando i lavori. Spiega il dottor Alfredo Caponetto, espo[illegible] di spicco dell'Unità sanitaria: «La Regione assegna dei finanziamenti, [illegible] volte anche corposi, per potenziare le [illegible]. Il d[illegible] però si disperde tra due strutture che, anziché differenziarsi, mantengono dei doppioni. Invece [illegible] più accurata ristrutturazione [illegible] potrebbe contare [illegible] servizi notevolmente migliori».

Non [illegible] caso gli ospedali di Varallo [illegible] Borgosesia dispongono di due chirurgie e due medicine. Riprende Caponetto: [illegible] si potrebbe dividere gli oneri. A Varallo, per esempio, sarebbe possibile potenziare reparti per la lunga degenza e la riabilitazione. Borgosesia invece potrebbe riaprire le ali ormai "in restauro" da anni e risistemare ginecologia [illegible] traumatologia».

Non [illegible] i progetti per realizzare nuovi interventi all'ospedale di Borgosesia: [illegible] costruzione del nuovo blocco infermieristico e del Dea (dipartimento di accoglienza emergenze) e la ristrutturazione di parte dell'edificio in disuso.

Aggiunge il dottor Zancaner: «Esistono i progetti [illegible] rinviano di anno in [illegible]. I lavori [illegible] urgenti: [illegible] attende solo [illegible] per [illegible] l'opera [illegible] riammodernamento. Ma per [illegible] continue liti questo inizio [illegible] arriva mai».

Federica Ugliengo

Vercelli, l'Enel si è impegnata a favorire l'economia della provincia

Centrale, 100 miliardi di appalti

E' la parte di lavori che dovrebbe essere affidata alle imprese vercellesi, biellesi e valsesiane
Quasi concluse le trattative sulla convenzione fra l'ente elettrico e le amministrazioni locali

VERCELLI. In dirittura d'arrivo la convenzione tra Enel ed enti locali per la nuova centrale di Leri, documento indispensabile per dare inizio alle procedure burocratiche che porteranno all'apertura effettiva del cantiere. Nel futuro di molte imprese della provincia ci sono tempi di grande attività, con la prospettiva di ottenere lavori per un centinaio di miliardi.

Nei giorni scorsi, durante una riunione presieduta da Bianca Vetrino, assessore all'Energia e vicepresidente della giunta regionale, l'Enel ha illustrato i termini dell'«affare centrale» impegnandosi a compensare economicamente l'impatto dell'impianto sul Vercellese e a favorire gli imprenditori locali.

In l'ente elettrico di Stato spenderà circa 850 miliardi di lire per costruire a Leri Cavour una centrale a ciclo combinato della potenza di 680 megawatt. La metà di questa cifra riguarda forniture meccaniche, 210 la realizzazione delle strutture, 130 gli impianti elettrici e 85 quelli di automazione.

Per l'economia locale sono già assicurati 15 miliardi corrispondenti ai lavori le cui gare d'appalto saranno bandite solo a livello provinciale. Un'altra ottantina di miliardi dovrebbero arrivare dagli interventi realizzati dalle imprese provinciali che partecipano ai raggruppamenti altre aziende italiane. Nell'ambiente industriale vercellese c'è molta fiducia: la costruzione della centrale dovrebbe portare alla provincia un centinaio di miliardi di lire, anche perché si è capito che tutto sommato nessuno, Enel in testa, otterrebbe dei vantaggi con l'escludere l'imprenditoria della .

La possibilità di salvaguardare le imprese locali deriva da articolo della legge Cee sugli appalti opere pubbliche con il quale si consente agli enti che forniscono servizi (acqua, gas, energia elettrica) di non pubblicare in tutta la comunità europea i bandi delle gare superiori ad un milione di Ecu (circa un miliardo e 700 milioni). In questo modo, alla vigilia del mercato unico europeo, sarà possibile pubblicare appalti solo in provincia indirizzando l'assegnazione dei lavori verso un'economia che attende con ansia questa grossa iniezione di denaro fresco.

Franco Cottini

LERI CAVOUR

SUPERFICIE	23 ETTARI
MODULI	2
POTENZA (per modulo)	(340.000 KILOWATT)
	47%
PRODUZIONE ENERGIA (6000 ore di attività all'anno)	4.080.000 MEGAWATT/ORA
CONSUMI (per modulo)	40.000 METRI CUBI ALL'ORA DI GAS NATURALE 30 TONNELLATE ALL'ORA DI COMBUSTIBILE LIQUIDO
FABBISOGNO ACQUA	240.000 METRI CUBI ALL'ANNO

UN MUSEO DEL RISO A LERI

VERCELLI. Un centro nazionale per la ricerca su energia e ambiente ed museo della civiltà risicola: sono questi i due che le organizzazioni sindacali unitarie Cgil-Cisl-Uil ipotizzano per l'area di Leri, dopo che sarà completata la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore da 340 megawatt di potenza, attualmente in progettazione. Contatti informali sono già stati presi con l'astrofisico Tullio Regge e con lo scrittore Piero Angela: entrambi sono dichiarati interessati progetto ed hanno preannunciato la propria disponibilità.

Del problema si è discusso l'altra mattina durante una tavola rotonda organizzata dalle tre confederazioni sindacali che hanno elaborato un documento comune; ottobre un convegno nazionale fisserà definitivamente gli obiettivi da raggiungere.

Spiega, a nome delle organizzazioni dei lavoratori, Gian rio Pavia, della Cgil: «La nostra analisi è partita dalla constatazione che attualmente in Italia i problemi dell'energia e dell'ambiente non vengono trattati come dovrebbero. Prendendo come base partenza il piano energetico nazionale, vogliamo occuparci di impatto ambientale e di innovazioni tecnologiche per le quali del resto la stessa Cee prevede idonei finanziamenti. In questo contesto il Politecnico di Vercelli si potrà occupare di ricerca pura i cui risultati potranno essere applicati a Leri».

L'altro grande capitolo del progetto sindacale riguarda la costituzione, sempre a Leri, di un museo nazionale della civiltà risicola. «Non sarà un doppione rispetto a quello progetto ad Albano - precisa Pavia -. dirigenti di quell'ente nei prossimi giorni sollecitaremo un incontro proprio per articolare le due iniziative. A noi interessa ricostruire, anche da un punto di vista storico-scientifico, l'epopea delle mondariso: sono già pervenute adesioni dalle di Pavia e Novara e dalle regioni Veneto ed Emilia-Romagna».

Conclude il sindacalista: «Il museo non dovrà limitarsi alla semplice esposizione di attrezzi e costumi: dovrà invece contenere biblioteca, auditorium, aula convegni e sale studio. Le onorevoli Nilde Iotti e Tina Anselmi si stanno già impegnando per costituire un apposito comitato». [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Santhià, la droga e l'assessore

Ho letto giornale di mercoledì scorso l'allarme lanciato dagli amministratori comunali di Santhià sul problema dei tossicodipendenti.

E' vero, come ce l'assessore Pier Luigi Monti, che i medici del centro tossicodipendenze dell'Usl lavorano con impegno, è anche vero che la legge sulla droga prevede centri aperti 24 su 24, che distanza di un non si ancora visti. Nonostante le pro e le sollecitazioni, inoltre, l'unica struttura dell'Usl è rimasta quella di Livorno Ferraris, che dispone di sole tre stanze.

Monti dice che bisogna far nascere al più presto un centro di prima accoglienza. Anche noi lo diciamo da sempre: siamo un gruppo in grado di gestire una struttura simile, abbiamo anche i locali adatti. Ma devono essere ristrutturati, e nessuno ci aiuta. Abbiamo pagato di tasca nostra il progetto, l'abbiamo presentato in Regione e stiamo ancora aspettando. Intanto gli utenti aumentano, muoiono. E l'assessore invoca centro di prima accoglienza.

Gruppo Fronte del porto Santhià

sporche a Rosazza

Quando ci si trasferisce in una località turistica, uno dei primi aspetti che si notano è la pulizia delle strade, dei locali e delle aree verdi. E' molto importante, infatti, per il turista, trovarsi a proprio agio in un ambiente piacevole.

A questo proposito voglio far conoscere una situazione veramente sorprendente. A Rosazza, una delle località turistiche più importanti della valle Cervo, la raccolta delle immondizie lascia molto a desiderare.

I bidoni che si trovano nella piazza di fronte alla chiesa sono stracolmi di sacchetti, e tutto intorno è un pullulare di altri depositi di immondizie. Il fetore che si respira è insopportabile, ed impedisce di passeggiare sulla strada e nel parco giochi.

Il camion della Saspi passa con una frequenza decisamente insufficiente per rispondere alle esigenze della popolazione, e per più le operazioni di pulizia sono fatte in modo veloce e poco accurato.

Vengono raccolti i sacchetti, non si elimina l'immondizia che resta attorno ai bidoni. Trascurata anche la disinfezione, che dovrebbe essere obbligatoria. E' situazione insostenibile vergognosa. Spero che si trovi in fretta una soluzione.

Lettera firmata, Andorno

Cinema vecchio a Biella

Come sempre Biella Estate rappresenta per la nostra città un interessante appuntamento per chi vuole trascorrere in modo piacevole qualche serata all'aperto. Oltre ai concerti sono in programma anche proiezioni cinematografiche. Leggendo il cartellone, però, c'è da restare allibiti.

Tutti i film in menù sono già stati proiettati sugli schermi della città durante l'inverno, e di pellicole nuove non so no mai. Eppure nelle sale Biella moltissimi film di notevole pregio non vengono neppure proposti.

Biella Estate potrebbe l'occasione giusta per presentare alcune «prime visioni»: sicuramente il pubblico non mancherebbe. Ma forse gli organizzatori badano più al risparmio che alla qualità del prodotto.

Marcella Botta, Biella

Basket all'aperto, mancano i campi

Che Biella non sia una città all'avanguardia in campo di impianti sportivi è una novità. ora, con l'arrivo della bella stagione, si notano carenze ancora più notevoli. Infatti si potrebbe copiare dai grandi centri, come Milano e Torino, e supplire alla mancanza di palestre dotando i parchi pubblici di rettangoli asfaltati, dotati di un paio di canestri per il basket o di una rete di pallavolo.

Per i giovani sarebbe un piccolo paradiso poter organizzare partitelle improvvisate non soltanto di calcio (senza contare che non sempre nei prati dei giardini è permesso calpestare l'erba). Invece l'unica possibilità è recarsi all'unico campo all'aperto ai giardini di piazza del Monte, in Riva.

Tra l'altro non credo che la spesa risulti eccessiva per le casse del municipio, anche se spesso sindaco e allo sport lamentano della scarsità di fondi. Quindi, anche se mi sembra giusto spendere miliardi per il palasport, per dotare Biella di un impianto all'altezza della città qualche lira potrebbe essere dedicata agli impianti di base, visto che in fondo quelli più usati dai cittadini.

Barbara Serra, Biella

NOTIZIE FLASH

CANDELO

Ruba in una scuola media,

I carabinieri di Candelo hanno arrestato l'altra notte Claudio Bellan, 30 anni, disoccupato residente nel centro alle porte Biella. L'uomo era entrato nell'edificio della scuola media Cesare Pavese e si era impadronito di un proiettore per diapositive, di una macchina per il caffè e di altro materiale di cancelleria. Quasi contemporaneamente i militari della caserma Cavaglià hanno bloccato un altro giovane, Orlando Sebastiano, 24 anni, che aveva rubato dall'abitazione di Daniele Menaldo, in via Vittorio Emanuele, un videolettore.

BIELLA

Due giovani in carcere per droga

agenti del commissariato di via Torino hanno arrestato Gianni Aglietta, anni, e Alessandro Dessabio, 22 anni, entrambi residenti a Biella. L'altra sera i due si trovavano su un'Alfetta marrone in città, quando sono stati fermati per un controllo dagli uomini di una pattuglia. Durante la perquisizione sulla vettura i poliziotti hanno trovato bustina grammi di eroina.

MEZZANA MORTIGLIENGO

Conto consuntivo all'esame del Comune

Si riunirà questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale di Mezzana Mortigliengo. All'ordine del giorno vi soltanto due punti, uno dei quali tuttavia impegnerà a lungo i componenti dell'assemblea civica: l'esame e l'approvazione del conto consuntivo. Verrà anche discusso un ordine del giorno sul disegno di legge regionale che prevede il riordino delle Comunità montane.

BIELLA

Il Consiglio comunale esamina lo statuto

Il Consiglio comunale Biella discuterà bozza definitiva dello statuto nella prossima . L'assemblea, convocata per venerdì alle 15, proseguirà se necessario con due sedute-fiume già previste per il primo e il luglio, con inizio alle e continuazione oltranza fino all'approvazione del documento.

In bassa Valsesia sono cambiate le regole della raccolta

Tessera unica per i funghi

Un solo permesso consente ai cercatori di accedere ai boschi di Lozzolo, Gattinara, Romagnano e Serravalle. Il patentino costa diecimila lire

GATTINARA. Una tessera unica per andare a funghi quattro paesi. L'hanno istituita i Comuni di Serravalle, Romagnano, Lozzolo e Gattinara: ora i cercatori potranno muovere liberamente tra i boschi della bassa Valsesia senza sottostare, come accadeva fino all'anno , a quattro regolamenti diversi.

Per il momento possono usufruire dell'agevolazione solo gli abitanti dei centri elencati. I fungaioli locali, oltre ad a disposizione un «terreno caccia» quadruplicato, pagano appena 10 mila lire per il tesserino annuale. Per i forestieri, invece, l'abbonamento costa 30 mila lire, e vale soltanto sul territorio del Comune che rilascia il permesso.

Nonostante l'unificazione della tassa, comunque, restano alcune differenze tra un Comune e l'altro: esempio a Lozzolo è vietato andare funghi il sabato, domenica il lunedì. Motivo: proteggere l'ambiente dall'invasione massiccia dei cercatori, che arrivano la pianura. A Gattinara, invece, i giorni proibiti lunedì e il martedì, per favorire chi lavora durante settimana. Dai divieti sono esclusi i residenti.

La raccolta funghi, quest'anno, si preannuncia molto favorevole, e non solo per l'abolizione dei «confini» tra un Comune e l'altro e per i costi esigui della tessera. La bassa Valsesia è famosa per i suoi porcini e per le «donne rosse», e sembra che il clima di questa stagione abbia creato condizioni ideali per la loro crescita.

In primavera caduta molta pioggia, la temperatura del terreno si è mantenuta costante e l'humus naturale si è arricchito.

I tre requisiti che garantiscono abbondante «raccolto» di funghi, quindi, pare che quest'anno non manchino. Sull'ultimo, particolare, si puntano molte carte. La brughiera è terreno che deriva da una precedente deforestazione, la quale ha arricchito il terreno con un'enorme quantità di sostanze nutritive, che alimentano manto querce, carpini e betulle. Le piante che abitualmente si associano alla presenza boleti, ovoli, gaule, russole, spugnole e gallinacci. [a. co.]

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giuseppe Torchio, 83 anni, pensionato; Domenica Osenga, 74 anni, pensionata; Giuseppe Lo Muscio, 71 anni, pensionato; Giulia Manolli, 82 anni, pensionata; Carmina Serra, 60 anni, casalinga; Giuseppa Spola, anni, pensionata.

MATRIMONI. Stefano Campanini, 29 anni, impiegato, con Patrizia , 25 anni, impiegata; Ciro Termini, 2 anni, impiegato, con Patrizia Comello, 27 anni, impiegata; Riccardo Zuccatelli, 23 anni, operaio, con Domenica Seminero, 23 anni, parrucchiera; Piersandro Coppa, 26 anni, operaio, con Lucia Campione, 29 anni, impiegata; Gabriele Zani, 40 anni, infermiere, Rosa Franca Cipolla, 37 anni, linga.

Cecilia Frangini, Simone Pargrelli.

Angelo Vernicari, anni, pensionato; Giovanni Baroni, 82 anni, pensionato; Dolores Zanotti, 56 anni, casalinga.

Salvatore Lipari, 23 anni, operaio escavatorista, con Agata Magazzù, 19 anni, studentessa.

MICCA

NATI. Alessandra Sella, Sara Rosin.

MORTI. Cataldo Toralli, 67 anni, pensionato; Avellino Sirio, 77 anni, pensionato.

Luigi Rosso, 51 anni, impiegato.

VA' PENSIERO

A Vettignè si scava un tunnel per il Cavour

Gli operai al lavoro durante la costruzione della galleria del canale Cavour sotto il torrente Elvo (ARCHIVIO OVEST SESIA)

Nell'immagine un momento della costruzione del canale Cavour, la geniale opera di ingegneria idraulica grazie quale sin dal secolo scorso fu possibile irrigare le pianure del Vercellese, del Novarese e del Pavese.

Una delle maggiori difficoltà incontrate nell'esecuzione dei lavori fu l'attraversamento dei corsi d'acqua più importanti: i torrenti Elvo e Cervo ed il fiume Sesia. problema venne risolto sfruttando il principio dei vasi comunicanti, la costruzione sotterranea di sifoni, le famose «tombe», che sottopassavano i corsi d'acqua.

L'immagine stata durante la realizzazione della «tomba» sotto il torrente Elvo, all'altezza della frazione Vettignè di Santhià. La costruzione del canale Cavour, cominciata nel luglio 1863, conclusa in poco meno di tre anni, nella primavera del 1866. In primo piano, una donna crinolina bianca in posa una passerella del grandioso cantiere.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Viabilità e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
azzurro: numero (basta un gettone) 1678/48.048
Elettronica Acli: (0161) 250 100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.80 37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverso:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/312.380

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; (0163) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; (015) 20.106 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.088; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 23.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (0161) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

VERCELLI

La farmacia turno oggi è : Dott.ssa Elena Dallan (ex Mirotti), via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.926

Grignasco (No): Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Caccianni 2, tel. (0163) 417.113

BIELLA

Le farmacie di turno oggi a sasera sono: Farmacia Municipalizzata, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e Dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432

Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Biella (Cossila San Grato): Dr. Italo Cagna, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** Dr. Giovanni Dondoglio, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340

Mongrando: Dr. Federico Baraglione, via Roma 14, tel. (015) 666.250

Ponderano: Dott.ssa Giuseppina Montalti, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318. Questa farmacia effettuerà anche il turno sussidiario festivo di domenica 30 giugno 9 alle ore 12,30

Veglio: Dott.ssa Argentina Conti, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891

Coggiola: Farmacia Varola, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Cossato: Dr. Francesco Viana, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519

Scopello: Dott. Renzo Barbiero, v. Mera 14, t. (0163) 71.196

Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193

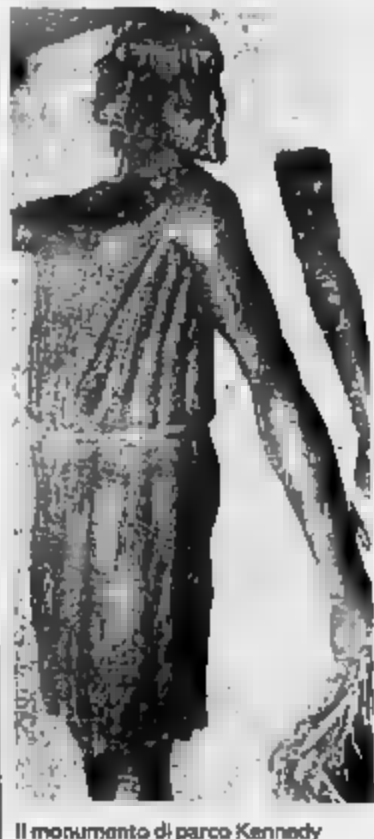
Vercelli, nuovo progetto per la statua della mondina

«LA SPOSTEREMO»

Il vicesindaco ha illustrato il piano di restauro: potrebbe essere trasferita

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Quando, nell'aprile del 1984, Sandro Pertini, allora presidente [illegible] Repubblica, inaugurò il monumento alla mondina di Agenore Fabbri pioveva a dirotto e, sotto gli alberi [illegible] parco Kennedy, c'era [illegible] la Vercelli che contava: parlamentari, presidente della Provincia, sindaco, assessori, rappresentanti di associazioni imprenditoriali. Adesso, poco più di sette anni dopo, la mondina si è spezzata c[illegible] [illegible] ruggine [illegible] è caduta a terra in silenzio, [illegible] sola, senza nessuno intorno. I vigili urbani l'han[illegible] raccolta e portata in caserma, in attesa [illegible] sapere se dovrà, se potrà, essere restaurata e rimessa al suo posto.

Angelo Fragonara, il vicesindaco ed assessore alla Cultura che quel giorno del 1984 non c'e[illegible] perché si sarebbe presentato alle amministrative soltanto l'anno successivo, ha appreso della caduta della mondina nella tarda mattinata di ieri grazie alla telefonata di un [illegible] [illegible] «La Stampa». Nel pomeriggio, prima che si riunisse la giunta comunale, [illegible] tracciato [illegible] piano per [illegible] recupero della statua, un progetto che potrebbe perfino portare allo spostamento della mondina di Fabbri dal luogo in cui è sempre stata, vicino alla stazione, ad un altro che però deve ancora essere individuato.

Il monumento di parco Kennedy

«La prima cosa che faremo - ha detto Fragonara - sarà contattare la Sovrintendenza ai beni artistici e culturali per chiedere una consulenza. Poi può darsi che sarà necessario rivolgerci anche allo scultore per capire come restaurare l'opera. Il problema è che [illegible] si [illegible] di [illegible] statua pi[illegible] ma di [illegible] fusione [illegible] bronzo: la mondina [illegible] quindi cava all'interno e questo renderà di sicuro più difficile il restauro».

Prima di tutto, comunque, Fragonara farà rimuovere il pie[illegible] [illegible] della statua, che è rimasto imbullonato [illegible] suolo, «per evitare che qualche cacciatore di reperti artistici se ne impadronisca». Nelle int[illegible] d[illegible] vicesindaco [illegible] c'è, tuttavia, solo il restauro dell'opera [illegible] un pro[illegible] di più ampio respiro: «La realizzazione di questo monumento - spiega infatti - è stata caratterizzata da polemiche continue e le caratteristiche stesse della mondina raffigurata da Fabbri, così magra, scavata, non hanno mai pienamente convinto. Altri problemi hanno poi riguardato la vasca al centro della quale la statua era stata posta, che avrebbe dovuto rappresentare una risaia, perché l'impianto idrico ha sempre funzionato male. Di conseguenza l'acqua c'è stata soltanto raramente. [illegible] tutti questi motivi penso che sia necessario cominciare a pensare ad una ricollocazione della sta[illegible] in un altro punto, considerando anche il fatto che la zona in cui si trovava è interessata dal futuro piano delle Basiliche».

Così, in attesa [illegible] essere restaurata (ma l'impressione è che ci vorranno tempi lunghi), la gracile, emaciata figura di Fabbri si appresta forse [illegible] allontanarsi da quella stazione che una volta era il punto [illegible] arrivo [illegible] mondine ed adesso è il luogo di partenza dei pendolari. Cambia[illegible] i tempi: uno dei simboli della città è caduto [illegible] dalla ruggine. C'è bisogno di aggiungere altro?

Filippo Campisi

Un'immagine dell'inaugurazione del monumento alla mondina, svoltasi nell'84 alla presenza di Sandro Pertini

INAUGURATA DA PERTINI L'11 APRILE 1984

La mattina [illegible] mercoledì 11 aprile 1984, per Vercelli, fu diversa dalle altre. Sandro Pertini, il vecchio comandante partigiano diventato Presidente della Repubblica, giunse in città alle 11 e mezza per inaugurare il monumento alla mondina, finalmente pronto dopo mesi di accese polemiche.

C'era una pioggia battente e folate di vento che, fino all'ultimo, [illegible] fatto temere in un cambiamento del programma. [illegible] alle 11 era arrivata la conferma ufficiale dalla prefettura. Mezz'ora più tardi, in perfetto orario, il corteo presidenziale imboccava piazza Roma e [illegible] fermava ai piedi del palco eretto [illegible] alla statua. Nonostante il maltempo c'era gran folla: sindaci dei paesi vicini, gente comune ma soprattutto tanti studenti. Pertini, in impermeabile beige, [illegible] dall'auto accompagnato dall'allora ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e dal presidente della Regione Aldo Viglione.

Il Presidente trovò ad accoglierlo il sindaco Ezio Robotti che gli rivolse un lungo discorso. Poi Pertini, com'era sua abitudine, fece uno strappo al protocollo: non era previsto dal programma che fosse lui a scoprire il [illegible] ma, inaspettatamente, il Capo dello Stato lasciò il palco tra gli sguardi disorientati del seguito e si avvicinò alla statua. Un tiro deciso ed il drappo bianco scivolò via lasciando finalmente vedere il monumento.

24 ORE

SPORT

Bocce, le finali del Gran premio del lunedì

Si è disputata l'altra [illegible] sui campi del Crc [illegible] Gaglianico la finale del Gran premio del lunedì, torneo a squadre [illegible] bocce riservato alle quadrette di categoria A. Davanti a 400 spettatori si è imposto il Nizza Torino, trascinato da una grande prestazione dell'azzurro Avotta, che ha sconfitto per 13-8 i padroni [illegible] casa della Assicurazioni Ras Biella, capitanati dall'altro nazionale Deregibus. La rivincita della competizione è prevista a partire dall'11 luglio.

CONSIGLIO COMUNALE

Vercelli, interrogazione pds sulla tangenziale

I consiglieri comunali di minoranza del gruppo pds al Comune di Vercelli hanno presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al sindaco Fulvio Bodo riguardo alla prevista realizzazione della tangenziale Nord. Gli esponenti democratici di sinistra domandano al primo cittadino per quali motivi il parere di competenza spettante al municipio è [illegible] espresso in ritardo e quali conseguenze comporterà [illegible] costruzione dell'arteria sul progetto di viabilità.

CALCIO

Amichevole per beneficenza a Trino

Si affronteranno stasera allo stadio comunale di via Fratelli Brignone la formazione [illegible] Trino, che [illegible] appena concluso il torneo di promozione, e [illegible] «Trineis Stars», undici che comprende i calciatori originari del centro vercellese tesserati per altre società, tra cui Aldo Dolcetti, centrocampista del Pisa. L'incasso sarà devoluto in beneficenza all'associazione volontari giovani invalidi e amici. L'incontro avrà inizio alle 20,30.

ARTE

Una biellese vince un concorso a Varese

Un'artista di Brusnengo, Denise [illegible] Rocco, ha vinto [illegible] primo concorso nazionale «Arte sul lago», svoltosi nei giorni scorsi a Maccagno, in provincia di Varese. La scultrice biellese ha vinto grazie a un'opera in pietra ollare. Al terzo posto si è classificato un altro artista della Provincia, Max Bottino, di Villarboit.

L'incidente sulla strada per Casale: si stava facendo trainare dal suo ragazzo in motorino

Studentessa cade dalla bici, è grave

Ha 18 anni e frequenta la quarta programmatori all'istituto Cavour di Vercelli. Ricoverata subito in rianimazione, è poi stata portata in neurologia. Nonostante il miglioramento, i medici si riservano la prognosi. Al capezzale, i genitori

VERCELLI. Due ragazzi [illegible] tanti altri, due compagni di scuola. Sabrina Carisio, 18 anni compiuti da due mesi, e Stefano Pistono, [illegible] coetaneo, che abita nella stessa strada (corso Bormida), a Vercelli, stanno viaggiando sulla strada per Casale. [illegible] ragazzo è in motorino, la giovane, in bicicletta, gli appoggia la mano sulla spalla per farsi trainare.

Quanti di noi hanno fatto altrettanto, da giovani? E' sera, i due giovani stanno rincasando: hanno fatto [illegible] passeggiata «fuori porta», cercando un po' di refrigerio alla calura di questi ultimi giorni.

Forse per scansare una vettura [illegible] passaggio accostano il più possibile [illegible] il margine destro della strada. Succede tutto in un istante: i due manubri si incrociano, facendo perdere l'equilibrio ai due giovani che cadono. Mentre per Franco c'è solo qualche escoriazione ed un grosso spavento, le condizioni della ragazza appaiono subito gravissime: ha picchiato il capo sull'asfalto, con violenza. Stefano cerca subito di soccorrerla, arriva un'ambulanza, c'è la corsa in ospedale. Ora [illegible] condizioni della ragazza stanno leggermente migliorando. Dalla «rianimazione» è stata trasferita in neurologia.

Nonostante [illegible] miglioramento, i medici non hanno [illegible] sciolto la prognosi. Al suo capezzale [illegible] avvicendano dall'altra [illegible] [illegible] padre Giuseppe, 43 anni, elettrauto, e la madre Luisa Torricelli, 39 anni, impiegata.

Una [illegible] tragedia per la famiglia della donna. Poco più di un anno fa la nipotina di quest'ultima, Valentina Pecorini, di soli 20 mesi, figlia della sorella Cinzia e di [illegible] agente di custodia, era caduta dal quinto piano dello stes[illegible] condominio in cui abita anche la famiglia di Sabrina Carisio.

Secondo gli accertamenti condotti all'epoca, la bambina quel mattino si era svegliata verso le 10 e, vedendo la porta finestra aperta, era uscita sul balcone dove si era [illegible] a giocare. Strisciando sul pavimento, era scivolata sotto le lastre della ringhiera, uno spazio di appena [illegible] centimetri: forse in seguito ad un movimento bru[illegible] la bambina [illegible] caduta sull'asfalto.

L'incidente dell'altra sera ha scosso la scuola che i due ragazzi hanno frequentato fino a pochi giorni fa e l'ambiente della pallacanestro vercellese. Sabrina e Stefano si frequentano ormai da tempo, un flirt nato sui banchi [illegible] una lezione e l'altra alla 4A del corso «programmatori» all'istituto tecnico Cavour. Gli insegnanti li descrivono come ottimi ragazzi, studiosi ed educati. In particolare lei si è sempre distinta ottenendo promozioni tranquille [illegible] ottimi voti. Molti professori ieri hanno voluto essere costantemente informati sulle [illegible] [illegible]dizioni.

Stefano, nonostante la giovane età, è uno dei migliori cestisti vercellesi: gioca nella Campidonico. Anche nell'ambiente sportivo tutti sanno della sua amicizia per la ragazza e [illegible] scono Sabrina. **[r. s.]**

INTOSSICAZIONE, GRAVI A VILLATA

VILLATA. Una cinquantenne ed il figlio di 24 anni [illegible] [illegible] gravemente intossicati da sostanze alimentari, non ancora ben individuate. Sono ricoverati al Centro antiveleni di Torino ed i medici non hanno [illegible] sciolto la prognosi. Pierina D'Eramo ed il figlio Davide Costa sono molto conosciuti in paese: la donna fa la colf presso il dottor Giuseppe Bagliani che, tra l'altro, è stato il primo ad accorgersi della gravità delle loro condizioni.

Dal medico si erano presentati [illegible] la donna [illegible] il giovane, accusando forti dolori che, sulle prime, potevano far pensare ad un'indigestione, ma il dottor Bagliani ha subito voluto approfondire la dignosi, rendendosi conto che i due stavano molto male. Li ha così fatti rico[illegible] con urgenza all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove madre e figlio sono stati sottoposti ad esami accurati.

La diagnosi di intossicazione alimentare si è subito prospettata in tutta la sua gravità. Pierina D'Eramo e Davide Costa [illegible] allora stati trasferiti in un ospedale specializzato in avvelenamenti, quello di Torino. I medici li hanno subito messi in cura, cercando [illegible] stabilire innanzitutto, le cause dell'intossicazione. Si parla di tonno avariato ma, sinora, non è stato ancora possibile accertare con assoluta certezza che cosa possa [illegible] provocato un danno tanto grave alla donna e al figlio.

Il Centro antiveleni di Torino è uno dei più attrezzati e Pierina D'Eramo e Davide [illegible] [illegible] stati sottoposte a tutte le cure possibili, in attesa, appunto, che si riesca a venire a capo anche delle cause dell'intossicazione. Tutto il piccolo paese di Villata segue con apprensione questa vicenda, sperando che presto i medici siano in grado di sciogliere la prognosi. **[r. s.]**

La procura di Biella vuole far luce su alcune presunte irregolarità

I giudici indagano sul Cda

L'inchiesta è stata avviata dopo gli esposti di tre consiglieri comunali dell'opposizione. Nel mirino dei magistrati le licenze edilizie, la convenzione urbanistica ed il caso di via Isonzo

BIELLA. Non c'è pace per il Centro direzionale amministrativo, il grande complesso di 300 mila metri cubi che dovrà ospitare nel cuore della città servizi pubblici e privati, come sedi di aziende, istituti bancari ed uffici.

Sommerso dalle polemiche fin dalla presentazione del progetto, sfiorato dal dissesto finanziario del gruppo Bertrand (uno dei principali azionisti del consorzio che gestisce l'intervento, e di [illegible] fa parte anche il Comune [illegible] Biella), il cantiere di via Lamarmora, che vale decine di miliardi, è finito ora nel mirino della magistratura.

I sostituti procuratori di Biella Federico Panichi e Maria Luisa Ferrari hanno infatti esaminato in questi giorni due esposti: il primo, firmato dai consiglieri del pds Giancarlo Ogliaro e Doriano Raise, riguarda alcune presunte irregolarità nella perizia delle perequazioni volumetriche tra l'amministra[illegible] e i privati, mentre il secondo, presentato dal gruppo dei verdi, punta l'indice sulla questione di via Isonzo, la strada «cancellata» e inserita [illegible] aree edificabili del Cda.

Ogliaro e Raise [illegible] già [illegible] convocati dai magistrati, che li hanno ascoltati per più di due [illegible]. «Ho raccontato al giudice come [illegible] nati i primi dubbi sulla legittimità di questa operazione», dice Giancarlo Ogliaro. «Preferisco evitare ogni commento», ribatte Doriano Raise.

Un'immagine del cantiere di via Lamarmora, dove sorgerà il Centro direzionale amminist[illegible] [MANTOVANI]

Ma secondo alcune indiscre[illegible] sembra che l'esposto metta sotto accusa gli amministratori e i tecnici che hanno redatto e sottoscritto gran parte degli atti riguardanti l'operazione «Cda», dalla convenzione urbanistica fino al rilascio delle concessioni edilizie. Il documento, inoltre, punterebbe il dito soprattutto contro la perizia che stabilisce i valori di permuta delle aree interessate dal progetto.

I lotti in [illegible] è suddiviso il complesso, infatti, erano costituiti da terreni pubblici e privati: per ognuno dei lotti si è [illegible] qui[illegible] indispensabile un'opera [illegible] «unificazione» della proprietà, realizzata «scambiando» le [illegible] dal valore equivalente.

Ma secondo i consiglieri del pds l'intervento non sarebbe mai stato approvato dal Consiglio comunale, e l'Amministrazione [illegible] avrebbe autorizzato la consegna alla commissione tecnica delle copie degli atti, rendendo così impossibili i controlli.

Anche l'esposto [illegible] [illegible] verde metterebbe in luce alcuni aspetti della vicenda considerati illegali. La prima parte del documento riguarderebbe ancora la convenzione tra Comune e privati [illegible] la costruzione [illegible] Centro direzionale [illegible]strativo, mentre la seconda solleverebbe la questione di via Isonzo.

Spiega il capogruppo dei «verdi» in Consiglio Gustavo Buratti: «Per realizzare il Cda quella strada doveva [illegible] cancellata. Così il 20 marzo del '90 il Consiglio comunale ha approvato la soppressione, dichiarando il [illegible] e quindi lo spazio occupato dalla via, di proprietà pubblica. Ma in una seduta successiva la maggioranza ha votato una contro-delibera con [illegible] ha cambiato completamente parere, dichiarando [illegible] Isonzo [illegible] strada privata. E' una cosa assurda, perché quella via è sempre stata di proprietà dell'intera cittadi[illegible]. La [illegible] peggiore, [illegible]munque, è che nello "scambio" delle aree per costruire il Centro direzionale una simile scelta arbitraria è costata all'am[illegible] comunale qualcosa [illegible] mezzo miliardo».

Daniele Pasquarelli

È PASSATO UN SECOLO

Una novità a Vercelli, il «giuoco al pallone»

Si parlava già di «giuoco al pallone», giusto cent'anni fa, a Vercelli: e [illegible] [illegible] ne parla[illegible] soltanto. Se ne trova traccia [illegible] giornali dell'epoca le cui cronache, quantunque scarne, a quel nuovo divertimento destinato ad assumere [illegible] via importa[illegible] sempre maggiore iniziavano a dedicare alcune righe.

La gloriosa «pro Vercelli» (con la "p" iniziale minuscola, per carità), sarebbe [illegible] fondata solo nel maggio dell'anno dopo: è nel 1892 infatti che inizia l'avventura della società pluriscudettata e delle sue leggendarie «bianche casacche».

Tuttavia già sul principio d'estate dell'anno precedente a Vercelli si praticava il «giuoco al pallone». Dai giornali si apprende che in città [illegible] state disputate «due partite interessanti fra quattro giocatori di Torino, tutti studenti, ed una quadriglia vercellese». Contemporaneamente [illegible] partita a pallone fra [illegible] quadriglia di Casale [illegible] una di Vercelli si è chiusa ai 10 giuochi pari. Oggi - continua la cronaca - sarà disputata quella definitiva, che farà decidere [illegible] vittoria fra le due quadriglie».

Le squadre, anziché degli undici attuali, erano perciò composte di soli quattro giocatori. Dalle cronache non è stato possibile identificare il luogo in cui le partite venivano disputate: queste tuttavia dovevano essere già allora seguite da un pubblico consistente, [illegible] dai verbali della Giunta municipale risulta che proprio in quegli stessi giorni [illegible] amministratori vercellesi «diedero alcune disposizioni in ordine al locale pel giuoco del pallone».

Nello stesso periodo si diffonde la notizia secondo cui «fonte attendibilissima» dà per [illegible] la soppressione delle Preture di Arborio, Bioglio, Candelo, Cavaglià, Cigliano, Crescentino, Crevacuore, Masserano, Scopa e San Germano.

Un censimento ha stabilito che [illegible] città vivono 1415 famiglie composte da 5591 persone «assolutamente povere», e che nei suburbi quelle in analoghe condizioni sono 999 con 4725 p[illegible]. Lo stesso censimento ha stabilito che le famiglie «parzialmente povere» in città sono [illegible] con 2536 persone e nei suburbi 411 [illegible] 1945 persone.

Gli abitanti di corso Palestro e del rondò di Porta Casale si lamentano e «chiedono che la polvere delle strade [illegible], come altrove, ammassata [illegible] margini della via e che si proceda ad una bagnatura». Sempre dai giornali si apprende che «due distinti personaggi [illegible] Novara, [illegible] comm. avv. Carlo Negroni, senatore del Regno, letterato e dantofilo famoso e membro della Società storica lombarda; ed [illegible] cav. ing. Giuseppe Fassò, direttore del Museo civico e membro della Società [illegible] archeologia e Belle arti di Torino [illegible] a Vercelli in visita al cav. [illegible]. Camillo Leone per vedere la sua cospicua raccolta di cose antiche, [illegible] cui rimasero ammiratissimi».

Una giornata di lavoro «degli operai addetti alla mondanatura dei risi» allora veniva retribuita con lire 1,40. Sul mercato [illegible] bozzoli, i «bianchi-gialli nostrali superiori [illegible] compresi i cosiddetti bombonati» costavano 3,32 lire al chilo; [illegible] lire i «Comuni»; 2,36 quelli «inferiori, non comprese le cosiddette faloppe».

Nel frattempo, il Maggiore del Genio cav. Carlo Momo, di Vercelli, parte da Napoli per la Colonia eritrea insieme con il Sottotenente Carlo Beriggi, veterinario del Reggimento «Lodi». [r. s.]

Castelletto, dopo le proteste scende in campo l'amministratore della ditta costruttrice

«La discarica? E' tutto un equivoco»

Secondo il responsabile dell'azienda milanese che ha richiesto l'autorizzazione, le preoccupazioni [illegible] eccessive: i rifiuti tossici verrebbero immagazzinati in quantità non pericolose. Il giallo di un telegramma spedito e ritornato al mittente

CASTELLETTO CERVO. «Siamo sorpresi da tutto questo rumore. Avevamo presentato a suo tempo il progetto al Comune e ci aspettavamo una risposta, un parere; invece sono arrivate le contestazioni e le proteste». Per Giancarlo Paina, amministratore unico della Gescoter, la ditta che ha presentato la richiesta di autorizzazione per la realizzazione della discarica, la rivolta di Castelletto è eccessiva, ed è frutto di un equivoco.

La società milanese amministrata dall'ingegnere di Casalpusterlengo, è stata per qualche giorno [illegible] centro [illegible] [illegible] giallo, a causa di un telegramma spedito dal sindaco e ritornato al mittente perché il destinatario è risultato sconosciuto all'indirizzo. Ma ora i responsabili hanno deciso di uscire allo scoperto.

«La vicenda del telegramma è nata da un malinteso - dice Giancarlo Paina -. La Gescoter è stata costituita da poco e ha sede in [illegible] stabile [illegible] altre società; la segretaria non aveva [illegible] avvisato il portiere di ritirare la corrispondenza. Ma non è l'unico equivoco. Anche la mobilitazione di questi giorni è frutto di incomprensioni. Si è parlato di rifiuti tossico-noci[illegible] ma nessuno ha specificato che [illegible] queste [illegible] verranno stoccate nello scavo di cascina Sorte, saranno inserite in concentrazioni trascurabili. Comunque siamo disponibili a qualsiasi chiarimento [illegible] il Comune».

Sulla questione delle quantità di sostanze dannose insiste anche il progettista, Diego [illegible]zani, consigliere e componente della commissione ambiente del comune di Novara. L'altra sera [illegible] partecipato insieme al geologo Fabrizio Grioni al Consiglio comunale aperto organizzato dal sindaco di Castelletto. «Abbiamo presentato la richiesta per [illegible] discarica di tipo [illegible] - spiega -. [illegible] questo caso la legge prevede che si debba adeguare l'impianto allo smaltimento di rifiuti [illegible], anche se si ha intenzione di trattare soltanto quelli "speciali". [illegible] le norme sono molto chiare: le concentrazioni a[illegible] sono talmente basse che li rendono praticamente innocui».

Aggiunge Sozzani: «Non dobbiamo comunque dimenticare che il problema delle discariche va affrontato seriamente: il Piemonte accumula ogni anno oltre un milione di tonnellate di rifiuti di questo genere, [illegible] in qualsiasi territorio [illegible] decida di realizzare queste strutture sorgono dei problemi. Mi sono recato negli Stati Uniti per studiare le tecniche più avanzate nel settore e ho constatato che gli americani sfruttano senza problemi il deserto dell'Arizona. [illegible]a il Piemonte non è l'Arizona e i depositi di materiale da qualche parte bisogna crearli».

Cesare [illegible]

CAMION CON LA SCORTA AD [illegible]

Alla discarica di Alice [illegible] una sfilata continua di [illegible] carichi [illegible] rifiuti, che arrivano dai Comuni [illegible] tutta la Provincia. Ieri [illegible] gli automezzi [illegible] scortati da alcune auto dei carabinieri, segno che [illegible] situazione è tutt'altro che tranquilla e che la continua opposizione al progetto da parte delle popolazioni di Alice e di Cavaglià, ha suscitato qualche preoccupazione sulla sicurezza dei cantieri.

Ieri intanto si è riunita la Giunta provinciale, che però non ha reso esecutiva [illegible] [illegible] votata l'altro giorno dal Consiglio, quella in cui si chiedeva di abbassare le pareti della discarica per sistemare un nuovo telo protettivo. «E' una cosa gravissima», hanno commentato i firmatari [illegible] documento, Gilberto Valeri (pds) e Domeni[illegible] Vetrò (verdi), che venerdì presenteranno un'interpellanza urgente.

In paese, intanto, circolano voci di una richiesta, già inoltrata [illegible] Regione dall'azienda che ha costruito Alice 2, che parlerebbe di «raddoppio» dell'impianto di Valdora.

[l. pro.]

Molte varietà hanno esaurito le giacenze e [illegible] quotate nominalmente

Trattative ridotte alla Borsa risi

Aumentano di 40 lire solo il Roma e il Baldo

VERCELLI. Sant'Andrea, Ariete e Ribe-Ringo, tre varietà di risone, sono state quotate martedì «nominalmente», in quanto le quantità a disposizione so[illegible] [illegible] esigue. La stessa [illegible]te, la settimana scorsa, era toccata a Cripto, Lido, Europa, Loto e Riva.

Il commento della seduta mercatale di martedì è stato piuttosto scarno: «Trattative ridotte». E questo proprio perché le partite disponibili sono molto limitate. Gradatamente, così, si va verso un mercato delle contrattazioni sempre più rarefatto.

Il prezzo «nominale» annuncia [illegible] nuova fase del mercato; quest'ultimo non dà segni [illegible] vivacità ed induce gli operatori di borsa a non quotare le varietà prive di richiesta per esaurimento delle giacenze.

Le uniche varietà di riso che nella seduta di martedì hanno segnato un aumento (di [illegible] lire [illegible] chilo), [illegible] state il Roma ed il Baldo. Si tratta di risi pregiati quanto l'Arborio e, visto che il riso leader del listino era assente, era naturale che le due varietà gemelle uscissero dal torpore. Un risveglio tardivo ma decisamente importante.

Il listino di borsa, pertanto, si è attestato sulle seguenti quotazioni, sempre nelle [illegible] massime senza Iva: Elio e Cripto 505 lire il chilogrammo; Balilla 530; Lido, Europa, Loto e Riva 560; Sant'Andrea 570; Ariete e Ribe-Ringo 580; Roma e Baldo 620; Arborio 1000.

L'Ente risi, intanto, informa che alla data del 20 giugno risultavano venduti (comprendendo anche le partite stoccate per ottenere il prezzo d'intervento della Comunità economi[illegible] europea) 13 milioni e 34 mila quintali, pari al 92,39 per cento della disponibilità iniziale, [illegible] 14 milioni e 106 mila quintali.

Una percentuale che supera quelle registrate alla stessa data negli anni precedenti: 89,21 per cento nel 1990, 86,21 per cento nel 1989, 88,85 per [illegible] nel 1988, 89,01 per cento nel 1987 e 84,35 per cento nel 1986.

Visto l'andamento del mercato, l'ottimismo degli operatori risicoli si va progressivamente spegnendo.

Al mercato libero [illegible] ben poco, appena [illegible] milione [illegible] quintali da manovrare nei due mesi che separano la chiusura della campagna di commercializzazione.

[illegible] il problema più grosso è rappresentato dalla [illegible] di un milione e 790 mila quintali di risone stoccato all'intervento, per il quale non si riesce a trovare una sistemazione. Le aste preannunciate negli ultimi tempi non [illegible] ancora state organizzate e finora è stata venduta pochissima merce.

Walter Nasi

Per competenza territoriale le indagini passeranno da Napoli alla cittadina cuneese

Camorra e casinò: inchieste ad Alba

Sei arrestati con l'accusa di voler acquistare una casa da gioco a Mentone: fra loro un barista di Canale
Vittima del raggiro un notaio molto conosciuto che dice: «Era un investimento originale e interessante»

ALBA. L'arresto [illegible] sei persone, fra cui [illegible] barista di Canale Camillo Brunetti, 43 anni, coinvolte nella vicenda della scalata [illegible] casinò di Mentone da parte della società Sofextour controllata dalla [illegible]ra, è al centro dei commenti. L'operazione condotta dalla Criminalpol in collaborazione [illegible] le questure di Cuneo e Asti che ha portato in [illegible] oltre al Brunetti, il napoletano Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino e Sergio Corte di Sanremo nonché Vincenzo Miranda e Antonio Corrieri (detenuti in Francia) ha suscitato molto scalpore. [illegible] l'attenzione maggiore è rivolta alla figura del notaio Vincenzo Toppino di Alba. Il finanziatore che per partecipare all'affare della casa da gioco francese sborsò un miliardo e mezzo e firmò fidejussioni per circa tre miliardi.

E' proprio l'accusa di estorsione ai danni del notaio Toppino contestata al Brunetti e ad altri protagonisti della vicenda, all'origine delle ultime novità. L'inchiesta starebbe infatti per passare da Napoli ad Alba per competenza.

Il capo della squadra mobile della questura di Cuneo, Antonio Nanni, che collabora alle indagini dice: «Non è escluso che il tutto torni ad Alba. Il trasferimento sarebbe giustificato dal fatto che il reato più grave [illegible] estorsione sarebbe stato consumato in questa zona». Era stata proprio la questura di Cuneo a muovere i primi passi, quando mesi fa il no[illegible] Toppino, intenzionato a ritirarsi dell'affare del casinò, sarebbe stato oggetto di continue richieste di denaro e pare anche di minacce. La presenza del professionista era importante per condurre le trattative anche se il notaio non compariva personalmente nella Sofextour, ma si faceva rappresentare dall'avvocato astigiano Giuseppe Marinetti. Toppino, come noto, alla fine si ritirò cedendo le sue quote. Ha sempre sostenuto di essere convinto di partecipare ad [illegible] operazione lecita, ad [illegible] buon investimento, disposto comunque adesso a subire una perdita economica anche consistente pur [illegible] non sentir più parlare della brutta esperienza. La gestione del casinò di Mentone che la camorra avrebbe voluto acquisire per i suoi traffici illeciti (riciclaggio di denaro sporco) è passata alla società francese Barrière e la Sofextour [illegible] in liquidazione.

Il difensore di Camillo Brunetti, Gian Maria Dalmasso a proposito del trasferimento degli atti ad Alba dice: «Per quanto ci risulta, il gip [illegible] pronunciato sulla incompetenza territoriale di Napoli e l'inchiesta dovrebbe pertanto passare al tribunale di Alba. I fascicoli potrebbero [illegible] trasferiti nei prossimi giorni».

A proposito del suo assistito, l'avvocato Dalmasso dice: «Camillo Brunetti verrà interrogato nei prossimi giorni. [illegible] parte nostra abbiamo già predisposto il ricorso al tribunale della libertà. Il Brunetti è parte lesa nella vicenda. Anche lui ci ha rimesso. Siamo di fronte ad un equivoco che vede su posizioni diverse Toppino e Brunetti».

Nonostante l'arresto del titolare, il Caffè Barbero di Canale è aperto in questi giorni. Vi è il sospetto che nel locale già in precedenza funzionasse una ricevitoria del Toto-nero. Il Brunetti è stato denunciato dopo che pare sia stata trovata una busta con cedole giocate.

Il notaio Toppino, professionista stimato, titolare di uno degli studi più avviati della provincia come ha reagito agli ultimi avvenimenti? Non vuole rispondere di persona. Affida il compito al [illegible] avvocato, Roberto Ponzio, che dice: «Il notaio non può [illegible] [illegible] frastornato e indignato da insinuazioni o rappresentazioni offensive. Prima sospettato di essere un associato e poi ingenuo e inconsapevole vittima di truffatori, tradito anche da persone di fiducia. Toppino [illegible] un professionista serio, stimato che ha frettolosamente investito denaro in una operazione che nella forma e sostan[illegible] sembrava in piena regola».

«Come poteva dubitare - continua l'avvocato - di una società regolarmente costituita, registrata che trattava [illegible] organi fallimentari? Con rammarico apprende che alcuni compagni di cordata sono stati arrestati. Per il notaio si è trattato [illegible] un [illegible] impegno di capitale con pochissimo tempo dedicato. La sua posizione è trasparente. Si trattava di acquistare un casinò non da uno sconosciuto, ma ad un'asta pubblica, davanti a [illegible] tribunale».

Le indagini in corso non mancheranno di chiarire quali siano stati i reali rapporti tra Toppino e il Brunetti amico e consigliere (Toppino frequentava molto l'ambiente canalese essendo presidente della locale società pallonistica) e che sarebbe diventato l'anello di collegamento [illegible] la Sofextour.

«Mi era venuta l'idea di investire in un casinò - ha dichiarato tempo fa il notaio Toppino - essendomi venuto a trovare [illegible] della liquidità dopo la vendita di immobili. Mi sembrava un investimento originale, interessante; in gra[illegible] di realizzare dei buoni profitti».

Giuseppina Fiori

Il notaio Vincenzo Toppino

Cossato, negozianti contrari al trasloco

«Chiusi ad agosto se la fiera va via»

COSSATO. [illegible] sempre, in occasione della fiera d'agosto, il centinaio di giostrai che puntualmente giunge a Cossato sistema i baracconi nella piazza delle scuole medie. Non sarà così tra due mesi: l'amministrazione ha infatti deciso [illegible] trasferire [illegible] sede del luna-park nell'area appositamente realizzata un chilometro più lontano, di fronte all'avveniristico capannone del nuovo mercato [illegible]perto. Ma i negozianti sono insorti e hanno consegnato in Comune una petizione di oltre 250 firme: «La scelta ci danneggia, perché porta lontano dal centro la potenziale clientela. [illegible] non tornerete sui vostri passi, dal primo al 20 agosto chiuderemo e andremo tutti in ferie».

Il timore che possa essere una Cossato «deserta», almeno [illegible] il profilo commerciale, [illegible] accogliere [illegible] migliaio [illegible] visitatori pare non spaventare [illegible] giunta comunale: lunedì sera, nell'ultima riunione, sindaco e assessori hanno definitivamente sancito la nuova sede dell'appuntamento folcloristico.

Dice Giuseppe Paschetto, vicesindaco: «Il moderno piazzale a fianco del torrente Strona è stato appositamente realizzato per ospitare la fiera. [illegible] tratta pertanto della sistemazione più adeguata: abbiamo preso in considerazione le lamentele dei commercianti cossatesi, però non possiamo accettarlo».

Ma che lo spazio di fronte al nuovo mercato coperto sia maggiormente ampio e immer[illegible] nel verde di aiuole fiorite non soddisfa affatto i proprietari delle vetrine, degli esercizi pubblici e gli stessi titolari dei baracconi. A sentirsi penalizzati, sono soprattutto coloro che hanno il negozio [illegible] bar nelle vie confinanti con l'antica sede della fiera che da sempre rappresenta per la città un mo[illegible] serve infatti a convogliare [illegible] Cossato l'attenzione dell'intero comprensorio laniero. Interessi economici compresi per i commercianti i quali, in una quindicina [illegible] giorni, vedono più che raddoppiato il loro giro d'affari. Ecco perché il trasferimento [illegible] visto come una pesante fardello da sopportare per la categoria.

Insieme alla petizione, i firmatari [illegible] documento hanno spedito una lettera di protesta per denunciare apertamente il loro dissenso. «I negozianti in sede fissa durante il periodo [illegible] permanenza del parco dei divertimenti riuscivano a sollevare le sorti del loro lavoro, grazie al grosso flusso di gente per la tradizionale "fiera" - si legge tra l'altro nello scritto -. Spostando però la locazione delle giostre gli esercizi subirebbero un danno elevato. Non ci sarebbe quindi altra soluzione se non quella di chiudere per ferie dal primo al 20 agosto: [illegible] questo che vuole l'amministrazione?».

Armanda Lavagna, titolare di un bar [illegible] via Lamarmora, [illegible] la portavoce del gruppo di protesta. «Nessun cittadino si è mai lamentato per la fiera: perché trasferirla? - dice la donna -. Il Comune avrebbe potuto avvertirci, invece abbiamo saputo della decisione quando questa era praticamente definitiva. Molti di noi hanno già acquistato [illegible] scorte in previsione del notevole giro d'affari e con i ba[illegible] [illegible] distanti gran parte della merce resterà invenduta. Chiediamo almeno una proroga di un anno, per poterci organizzare meglio. Se [illegible] Comune non ci verrà incontro, il braccio di ferro proseguirà».

Daniele Pasquarelli

UNI-EURO

REGALANO UN BOSCO

AZ

A PIEMONTE E LIGURIA

UNI-EURO *lo trovi in*

PIEMONTE Canelli, Nizza, Alba, Castagnito, Saluzzo, Fossano, Mondovì, Cortemilia, Biella

LIGURIA Vallecrosia, Albenga, Imperia, S. Remo

Il gruppo UNI EURO e MAGAZZINI AZ, con il patrocinio della REGIONE PIEMONTE, per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema del "VERDE", sia dal punto di vista ecologico che economico produttivo, SI IMPEGNA IN UNA IMPORTANTE OPERAZIONE: REGALARE UN BOSCO AL PIEMONTE E UNO ALLA LIGURIA.
Dal 1° Giugno, [illegible] 15 punti vendita **UNI EURO** e **Magazzini AZ**, per ogni "pezzo" venduto, tra tv color, videoregistratori, telecamere, hi-fi, grandi elettrodomestici e autoradio, verrà piantato un albero [illegible] località S. ANNA nel comune di Roccabruna (CN) [illegible] un albero in Liguria in provincia di Imperia, due boschi completamente distrutti da incendi nell'estate 1990.
Si intende con questa operazione rimboschire completamente [illegible] breve tempo queste due aree. Contiamo sull'adesione dei consumatori sensibili al problema rendendo noto che nessun sovraprezzo verrà applicato ai nostri prodotti!

P.S. *per ogni acquisto verrà rilasciato un attestato dell'impiantamento di un albero con l'invito [illegible] partecipare alla grande festa dell'albero che si terrà nella Primavera del 1992.*

IN COLLABORAZIONE CON:

AKAI il suono l'immagine

Miele

A Galliate, venerdì, quattro ore di musica con i «re» del mix e i gruppi di tendenza

In pista, è la notte dei deejay

La piazza del castello diventerà una grande discoteca e si riascolteranno i pezzi più ballati in Italia negli ultimi anni. Alla regia ci saranno, tra gli altri, Gerry Scotti, Amadeus, Molella e Manuela Doriani

IL meglio dell'italian sound in quasi quattro ore di concerto, nella suggestiva cornice di piazza del castello. E' quello che accadrà venerdì sera a Galliate, cittadina a due passi da Novara, che, dopo Nini Rosso e gli Inti Illimani, strizza l'occhio ai più giovani, ospitando alcuni fra i migliori deejay e gruppi di tendenza italiani.

Si tratta della «Notte dei deejay», presentata ieri mattina in una conferenza stampa nella sala consiliare del castello Sforzesco. Amadeus, Molella, Daniele Baldelli, Marco Biondi, Manuela Doriani, ed ancora F p i Project, Maurizio Pavesi, D J h: sono i protagonisti di una nottata che farà felici i «discotecomani» più convinti.

E l'«onorevole» Gerry Scotti? «Tranquilli, ci sarà anche lui, anche se, tra impegni di carattere politico e le registrazioni del Festivalbar è stato costretto a limitare la sua presenza» dice Gianni Mazzone, della «Pb Agenzia», che, con il Comune di Galliate, organizza la serata.

«E' un appuntamento dedicato ai più giovani che non hanno la possibilità di spostarsi nelle metropoli per assistere ai concerti dei loro beniamini - spiega Adriano Monteleone, agente degli artisti che si esibiranno dopodomani sera -. Attenzione, però: sarà una kermesse musicale ben diversa dai "Rave", cioè quelle feste organizzate abusivamente in capannoni industriali e che stanno proliferando un po' in tutta Italia».

Sul successo della manifestazione il promoter Carmelo Legato non ha dubbi: «Sono tutti gruppi che si sono già esibiti in alcune discoteche piemontesi, ed hanno sempre riscosso approvazioni dal pubblico. A Galliate riuniremo, per la prima volta, sei fra i più quotati produttori di discomusic in Europa. L'italian sound è diventato grande, e da qualche anno i discografici europei fanno a gara per accaparrarsi i nostri artisti».

I gruppi che si esibiranno venerdì, forse, non hanno bisogno di presentazioni. Comunque, per quelli che al «martello» ed alla «discomusic» preferiscono ritmi più rilassanti, ecco come si svolgerà la serata: il prologo toccherà agli «Fpi Project», alias Marco Fratti, Corrado Presti e Roberto Intrallazzi, le cui iniziali hanno dato origine al nome della band.

L'esordio nel campo discografico dei tre deejay risale al 1989, quando pubblicano il primo Lp «Rich in paradise», che riscuote un ottimo successo, vendendo oltre un milione di copie in tutto il mondo.

Nell'aprile del '90 lanciano il mix «Risky», che vende 500 mila copie. Tocca poi a «Everybody», un autentico hit single sempre presente nelle scalette dei più noti dancing italiani.

Venerdì sera a Galliate presenteranno il loro ultimo Lp, composto da dieci pezzi, una carrellata della loro produzione. Sarà poi la volta del milanese Maurizio Pavesi, in arte «Bit Max», definito dalla critica il più prolifico produttore di dance music.

Tra i suoi cavalli di battaglia «I can't stop the beat», targato 1984, «Dig it-Bit Max» e l'ultimissimo «Energy 747». Marco Bongiovanni, Enrico Acerbi (Herbie), Stefania Bacchelli e Franky Robert Othieno, sono i quattro disc-jockey che danno il nome a «D J H». Il gruppo offrirà un'esibizione di circa 40 minuti nella quale presenterà la sua hit «Think About».

Ultimi, ma soltanto per la scaletta, i cinque deejay... più amati d'Italia. Ecco le loro «carte d'indentità»: Manuela Doriani, torinese, «cresciuta» a Radio Flash e Radio Reporter, poi a Radio Milano International ed ora a Radio Deejay, nonché voce ufficiale del programma tv Rock Café; Maurizio Molella, in arte Molella, alter ego di Jovanotti, e produttore di alcuni mix ballatissimi come «Extasy Express» e «Carico Carico»; Daniele Bandelli, disc-jockey «storico», ormai quarantenne, che ha collaborato con oltre 400 sale da ballo in tutta Italia; Marco Biondi, ribattezzato «Mato Grosso», è considerato uno tra i più grandi critici di musica dance, ed infine Amedeo Sebastiani, al secolo Amadeus, salito alla ribalta nell'autunno '88 con «Deejay Television», attuale animatore radiofonico nell'omonimo e seguitissimo network milanese.

Marco Piatti

Molti deejay oggi sono famosi come star della musica giovane. L'illustrazione è tratta dal volume «On the rock»

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO
Il folk di Ranzie Mensah

Il festival «Giugno in cascina» vede di scena questa sera, alla cascina Giaione, in via Guido Reni 114, la soul singer del Ghana Ranzie Mensah e il gruppo egiziano «Les musiciens du Nil». La loro esibizione comincia alle 21,30, il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire. La rassegna rientra nelle «Sere d'Estate 1991».

CUNEO
Serata teatrale

Stasera (ore 21) al cinema «Fiamma» la compagnia Teatro di Cento presenta «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Regia di Ennio Esposito. Ingresso, 25 mila lire.

CHIUSA PESIO
L'Egitto in diapositive

Stasera, alla ludoteca «La locanda», si conclude la proiezione di diapositive, realizzata in collaborazione con l'agenzia «Nouvelles frontières». Alle 21,30 verrà presentato «Egitto ieri e oggi». L'ingresso alla serata è libero.

ORTA
Musica antica

Alla sala Tallone all'isola di San Giulio nuovo atteso appuntamento per il festival cusiano di musica antica. Stasera dalle 21 suona il quartetto d'archi di Venezia formato da Andrea Vio, Alberto Battiston (violini), Luca Morasutti (viola), Angelo Zanin (violoncello). Con loro ci sono il clarinettista Michele Carulli e Pietro Borgonovo (oboe e corno inglese). Il concerto si intitola «Stadler: gli ultimi anni di Mozart».

NOVARA
Burattini in scena

In viale Turati, appuntamento ogni sera con il «Gran teatro dei burattini» dei fratelli Niemen. Le rappresentazioni, in programma sino al 3 luglio, cominciano alle 21.

SAN MAURIZIO
I «Soliti Ignoti»

Consueto appuntamento del mercoledì sera con la musica «live» alla discoteca «Archee», nel Novarese. Stasera alle 22,30 sul palco del locale salgono i «Soliti Ignoti», gruppo specializzato in musica italiana.

VINTEBBIO
Crystal Waters in anteprima

Ospite d'eccezione stasera alla discoteca «Le Cave», nel Vercellese. Si tratta della nuova «stellina» della discomusic internazionale: Crystal Waters, che si esibirà in «prima» italiana nel locale valsesiano. La cantante inglese presenterà il suo ultimo single, «Gipsy Woman». Durante la nottata, spazio ad una passerella di deejay: Marco Trani dal Pascià di Rimini, Stefano Secchi da «105», Tato, Andrea Mongin, Fabrizio Pareti e Maurizio Verbeni. S'inizia alle 23.

CANDELO
Il coro «La Bursch»

Stasera al cinema Verdi del Comune in provincia di Vercelli si esibisce, per la rassegna «La musica nel corso del tempo», il coro «La Bursch» diretto da Daniele Vineis. In repertorio, la polifonia rinascimentale e la musica moderna. Lo spettacolo comincia alle 21.

VIVERONE
Festa dell'Amicizia

Si apre domani con una serata da ballo e con uno stand gastronomico la festa dell'Amicizia. La manifestazione si svolge nei giardini della «Locanda del lago», sulla statale 228 per Milano. In programma, grigliate di pesce a partire dalle 19 e, con inizio alle 21, in pista per le danze con «Number One» di Biella.

ASTI
Classica a Palazzo

E' in programma domani sera a Palazzo Ottolenghi l'ultimo concerto della stagione estiva organizzata dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt. Si esibisce per la prima volta il complesso da camera «Il Laberinto armonico», diretto da Alberto Vindrola, con Aurora Verso al pianoforte. Prime note alle 21, brani di Mozart. L'ingresso alla serata è libero.

A Novi un regista francese mette alla prova giovani comparse: in lavorazione un cortometraggio

Attori cercasi per comiche Anni Venti

Le riprese saranno girate a luglio in molte zone dell'Alessandrino. Cast numeroso e a ciascun debuttante sarà assegnato un ruolo d'azione

ASPIRANTI attori cercasi. Così recita un annuncio esposto all'Informagiovani di Novi Ligure, in via Paolo da Novi. La richiesta è di un regista francese che per la realizzazione di un cortometraggio ha bisogno di utilizzare molte comparse.

E' Philippe Beaun Garbe, nato a Lille 25 anni fa e abitante a Parigi: a Novi da alcune settimane sta curando l'organizzazione delle riprese. Garbe ha studiato in Francia, ma anche a Novi e ad Alessandria, apprezzando in egual misura le due culture; ha frequentato poi il centro tecnico di comunicazione di Milano e il biennio della scuola superiore per cineasti e attori di Parigi.

Torna spesso nel Novese dove, ad esempio, ha diretto a Serravalle Scrivia con un gruppo di dilettanti «Ubure», la nota farsa di Alfred Jarry. Ha anche lavorato all'Audio visual studio di Novi, collaborando alla realizzazione di film industriali e pubblicitari. Ora con il socio Emanuele Vacca, mimo, uscito dalla scuola di Marcel Marceau, intende realizzare e produrre un telefilm.

«Durerà una ventina di minuti - dice - e sarà articolato in otto slapstick, ossia comiche di brevissima durata, dai 2 ai 5 minuti, sullo stile di quelle degli Anni Venti». «Non vogliamo - precisa - plagiare lo spirito comico di quel glorioso cinema, ma recuperarne l'aspetto della critica feroce della realtà. Charlot e Keaton raccontavano la miseria, la schiavitù dell'uomo dalla macchina facendo certamente sorridere ma in modo amaro. Analogamente noi intendiamo divertire, però in modo grottesco, per esorcizzare la pericolosità di argomenti quali l'alienazione, la droga, la violenza».

Le riprese cominceranno il primo di luglio e si protrarranno per una decina di giorni. Si girerà negli studi dell'Avs ma la troupe, di cui fa parte un operatore tedesco (Simon Krakinz, della scuola cinematografica di Berlino) andrà anche in esterni a Novi e nell'abbazia di Stazzano. Protagonista principale delle brevi storie sarà Emanuele Vacca, al quale spetterà il compito di dirigere tutti quelli che lo affiancheranno nella realizzazione del cortometraggio (anche i componenti della Compagnia Rimbombo di Enzo Buarnè compaiono fra i figuranti del film).

Per contattare gli autori e proporre la propria candidatura per una parte, ci si può rivolgere all'Informagiovani oppure telefonare allo 0143/70642.

«Prenderemo nota delle generalità e del recapito telefonico di chi chiamerà - dice Beaun Garbe - e questi verrà successivamente convocato per un casting. Le comparse non saranno statiche ma ad ognuna verrà assegnata una breve azione». «Il film - aggiunge Beaun Garbe - è autoprodotto in economia: le riprese ad esempio seguono la traccia fissata su uno storyboard e la partecipazione dovrà essere completamente gratuita».

Massimo Putzu

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Texasville** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Le età di Lulù** Or.: 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Come è difficile farsi ammazzare** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Ballando nel buio** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	CHIUSO PER RIPOSO
Fiamma c. Trapani 57	**Bella, bionda... e dice sempre si** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V. M. 14
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Amleto** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 6	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Marta ed io** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini. Ore 20,30 turno A.
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'Arcano incanto** Mostra. Sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23.
Alfieri p. Solferino 4	**Letto ovale** Gruppopalcoscenico presenta oggi ore 16,30 e 21,15.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Erba c. Moncalieri 241	**Estate gialla - Trappola per uomo solo** Dal 2 al 14 luglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23.
Juvarra v. Juvarra 15	**Bastiano e Bastiana** Il 28/6. Inf. e pren. ore 15-19 tel. 513.705. Ing. L. 15.000.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	**Vignaledanza 91** Inaugurazione 28/6. Pren. e informaz. tel. 0142/923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Città in agguato**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Il secolo**, documentario
24 — **Orazio coniglio invisibile**

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **I tre che sconvolsero il West**
22,30 **TG 4**
22,40 **Sport e sport**, rubrica
24 — **Film**

Videogruppo
18 — **Uomini e Nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il rallino**, telefilm
20,30 **L'ultima conquista**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La vendetta dei guerrieri rossi**

Telecity
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Bellotti e bidonati**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Tutti i colori del buio**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Alla scoperta dell'America**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Mercoledì sport**

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Colpo di fortuna**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario

Rete Canavese Videobiella
18 — **Il piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Boxe**
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - Intervista a... Mario Lol (padre Rambo)**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il primo ribelle**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Anche questa è arte»**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes, intervista a...**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si chiude stasera a Palazzo Ferrero una delle stagioni più ricche di appuntamenti

Biella, un quartetto jazz cosmopolita

Il «Pago Libre» è composto da un contrabbassista italiano, da un violinista di origine pellerossa, da uno svedese alla tromba e da un pianista irlandese. Curiosa la mescolanza di musiche con il sintetizzatore

BIELLA. E' per stasera il concerto di chiusura della stagione del Biella Jazz Club. A palazzo Ferrero, al Piazzo, è in pedana per le 21.30 «Pago Libre Quartet», un'eterogenea formazione che propone un genere d'avanguardia. «Pago», dalle iniziali dei cognomi di due dei musicisti che compongono il quartetto: «Pa» come Patumi e «Go» come Goodman.

«Libre» significa invece una libertà musicale che scaturisce dalle diverse esperienze ed origini etniche dei musicisti, ma anche qui ritornano, guarda caso, le due prime sillabe dei cognomi degli altri due jazzmen che non rientrano del «Pago»: «Li» come Lindvall e «Bre» come Brennan. Un gruppo pronto per un impasto di suono, progetto elaborato ai limiti dell'ambizione, per nuovi esperimenti.

Ecco l'organico della band: Daniele Patumi, italiano, al contrabbasso; Steve Goodman, statunitense di origine pellerossa, al violino, al basso e voce; Lars Lindvall, svedese, alla tromba e percussioni; Wolf Brennan, irlandese, al piano, al sintetizzatore, ai violini e alle percussioni.

E' la fusione tra i violini di Goodman contrapposti alla trasgressione del synt, a creare per «Pago Libre», una innovazione che non mancherà di trasformare il concerto in un «piatto forte» tra i tanti gustati nella passata stagione jazzistica.

Intanto i componenti dell'associazione biellese tirano le somme di una stagione musicalmente all'attivo che ha visto passare sul palco nomi di prestigio del jazz internazionale. Tra le performances più importanti, in ottobre, quella di Jimmy Cobb, batterista già supporter di Sarah Vaughan e Dinah Washington. Con il percussionista statunitense c'era Massimo Faraò al piano, Flavio Boltro alla tromba e Aldo Zunino al basso. Il mese successivo si vide salire «on the stage» il contrabbassista, punto di forza del jazz scandinavo, Pal Danielsson che nell'occasione si esibì con gli svedesi Joakin Milder al sassofono, Anders Kjellberg alla batteria e con una concessione mediterranea al piano: la romana Rita Marcotulli.

Poi è arrivato a palazzo Ferrero una delle voci più suggestive del jazz italico: quella di Francesca Oliveri, mentre all'inizio di dicembre c'è stata l'occasione di ascoltare un «guru» del be bop: Samuel «Sam» Carthorne Rivers, tenorsassofonista che militò negli States accanto a Miles Davis e Charles Mingus. A Biella Rivers propose come compagni di cordata jazzistica Reel Grant al basso e Steve McCraven alle percussioni.

A febbraio è stata la volta del chitarrista americano Michael Howell in trio con Giulio Capiozzo alla batteria e Stefano Travaglini al basso e sempre a febbraio, si è esibito il tenorsassofonista chicagoano Cliford Jordan dallo stile «bluesy» che si presentò con una formazione «made in Italy» composta da Massimo Faraò al piano, Flavio Boltro alla tromba, Aldo Zunino al basso e Gianni Cazzola alla batteria. Poi è seguita una serata con il trombonista Marty Cook accompagnato dal quartetto con cui incise il compact dal titolo «Hard core»: Francesco Aroni Vigone, Daniele Patumi, Luigi Ranghino e Claudio Saveriano.

In marzo il testimone è passato al chitarrista Eddie Palermo in concerto con Alfredo Ponissi al sax, Dino Contenti al basso e Luigi Petrini alla batteria. In aprile ha tenuto banco il pianista californiano George Cables con Cameron Brown al contrabbasso e il batterista Giulio Capiozzo, mentre in altra data dello stesso mese ha suonato il chitarrista bop-swing Barney Kessel in trio con Tony Mann alla batteria e Dave Lynane al contrabbasso.

Il resto è cronaca di questo mese, con i concerti del sassofonista Hal Stein, di un quintetto con il figlio di Stein, di un quartetto vocale milanese dal nome di ispirazione slava, fino agli spirituals di due settimane fa. Si riprenderà l'autunno prossimo e il «menù» non mancherà di interessare intenditori e «aficionados».

Giovanni Barberis

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

PUNK CIBERNETICO

Al «Due» di Cigliano

Domani sera, con un inizio anticipato alle 23,30, la discoteca «Due» di Cigliano presenterà «Macchin-Azioni», spettacolo multimediale di danza, musica, gestualità corporea e tecnologia. Un insieme filosofico-musical-teatrale che si ispira agli impulsi primitivi e rituali, come la lotta e il gioco, per fondere il tutto con i principi della cibernetica. Lo show è stato inventato e realizzato grazie alla collaborazione tra lo staff artistico del «Due» e la «Paib», Produzione artistica internazionale del balletto.

Tanto surrealismo per uno show che va oltre le emozioni tipiche della discoteca. Le macchine più avanzate (trattate con ironico rispetto) e i primordi della civiltà come elementi contrastati ma uniti. Difficile comprendere il concetto se non si gusta la performance.

Ma tentiamo di saperne di più, da chi ha organizzato lo spettacolo. Spiegano quelli del «Due», sempre alla ricerca di nuove avventure «on the stage»: «Questo show vuole sconvolgere il tradizionale rapporto palco-platea, facendo in modo che l'evento spettacolare si svolga attorno, in mezzo, sopra, sotto gli spettatori, coinvolgendoli e sfruttando i loro movimenti e le loro emozioni».

Tanto per fare esempi, gli organizzatori citano il cult movie «Blade Runner» e i personaggi tratti da «Mad-Max». Oppure le esibizioni assatanate degli spagnoli de «La Fura del Baus», con la loro estetica a metà fra punk e cibernetica. E le musiche? La colonna sonora è a doppia faccia: da una lato sonorità «industriali», come quella di «Einstürzende», di «Laibach» o di «Test Department», dall'altro un sound di dance-music e tecno-house, che è quello da «Cybersonic», «Info world» e «Trigger». Tutto il resto è una serata estiva da passare in compagnia, senza strizzarsi il cervello. Consigliabile lasciarsi condurre per mano dalla colonna sonora.

C'E SCAPECCHI

Alla Sosta di Vercelli

Un punto suggestivo della città. A Vercelli la passeggiata di viale Garibaldi «sfocia» in piazza Roma e qui si fa sosta veramente, perché sulle ceneri di una leggendaria baracchetta, punto di riferimento da sempre di ogni studente pendolare che arriva dalla stazione dei bus o da quella dei treni, è stata ricostruita la nuova «Sosta» con dehors. Un buon gusto per la ricostruzione che si ispira vagamente ad un vagone pullman dei treni Usa, vecchio stile. Un buon gusto per gelati e varietà di panini. Ora «La Sosta» propone serate di cabaret. Per venerdì, in pedana c'è Giorgio Scapecchi: un comico di Chivasso, poeta dal coloratissimo papillon e dal surrealismo facile. La serata fa parte della rassegna «Cabaret sotto le stelle».

IL PARTY D'ESTATE

Rock a Santhià

E' in programma per domani alle 21, in piazza Giovanni XXIII, a Santhià, la terza edizione della «Festa del solstizio d'estate», promossa dal circolo culturale «Riso amaro».

Alla serata partecipano alcuni gruppi musicali della zona e strumentisti singoli, ma chiunque voglia suonare può farlo. Le bande rock si sistemeranno al centro della piazza e daranno vita a jam session e ad esibizioni estemporanee. Hanno già assicurato la loro presenza gli «Epoké», la «Mancastroppa Band», la «Borgo Band», i «Gargiulo Galattico» (che presentano cover demenziali degli «Skiantos» e di «Elio e le storie tese»), ed alcuni strumentisti di Vercelli.

La festa del solstizio d'estate non è solo una serata musicale, ma anche un party con tanto di punto ristoro e servizio bar. E chi vuole, nella pausa tra una canzone e l'altra, si può fare uno spuntino.

GLI APPUNTAMENTI

CAVAGLIA'

Concorso di pittura

Per l'edizione numero 473 della «Festa dei Giovani», che si svolgerà in agosto, è stato indetto un concorso di arti figurative. Le opere (a tema libero, formato minimo 40 per 50 centimetri e non superiori a 70 per 100 per la pittura, e da 24 per 30 fino a 60 per 60 per la grafica), dovranno essere consegnate agli organizzatori entro il 27 luglio.

VERCELLI

Fotografia al «Controluce»

Domani sera alle 21, nella sede del club «Controluce», al palazzo ex Enal di piazza Cesare Battisti, sarà inaugurata l'ultima mostra della stagione '90-91, organizzata dai fotoamatori vercellesi. Espone il presidente del club Franco Ronci, con una selezione di stampe in «cibacrome» dal titolo: «Visto e non visto».

ROPPOLO

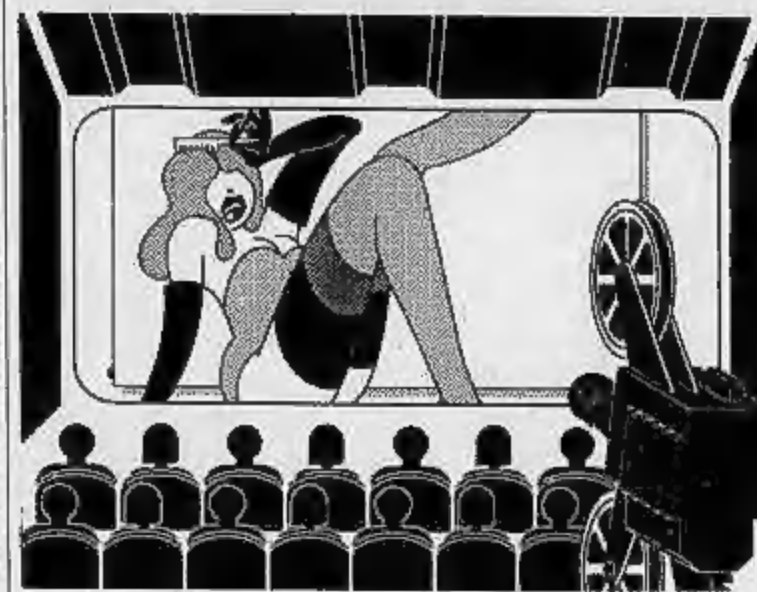
Conferenze sull'enologia

E' in programma per sabato all'Enoteca regionale della Serra, al castello di Roppolo, un convegno sui vini, durante il quale verrà presentato il calendario delle manifestazioni in occasione del decennale. L'appuntamento è per le 9,45. Ecco gli argomenti delle conferenze che si terranno in mattinata: «Problemi e prospettive della coltivazione dell'erbaluce» (Vittorino Novello); «Il concorso del vino rosso di Viverone e Roppolo: graduatoria finale» (relazione di Giuseppe Sicheri); «Doc Piemonte: per una migliore qualità» (Bruno Rivella).

BIELLA

Racconta le tue vacanze

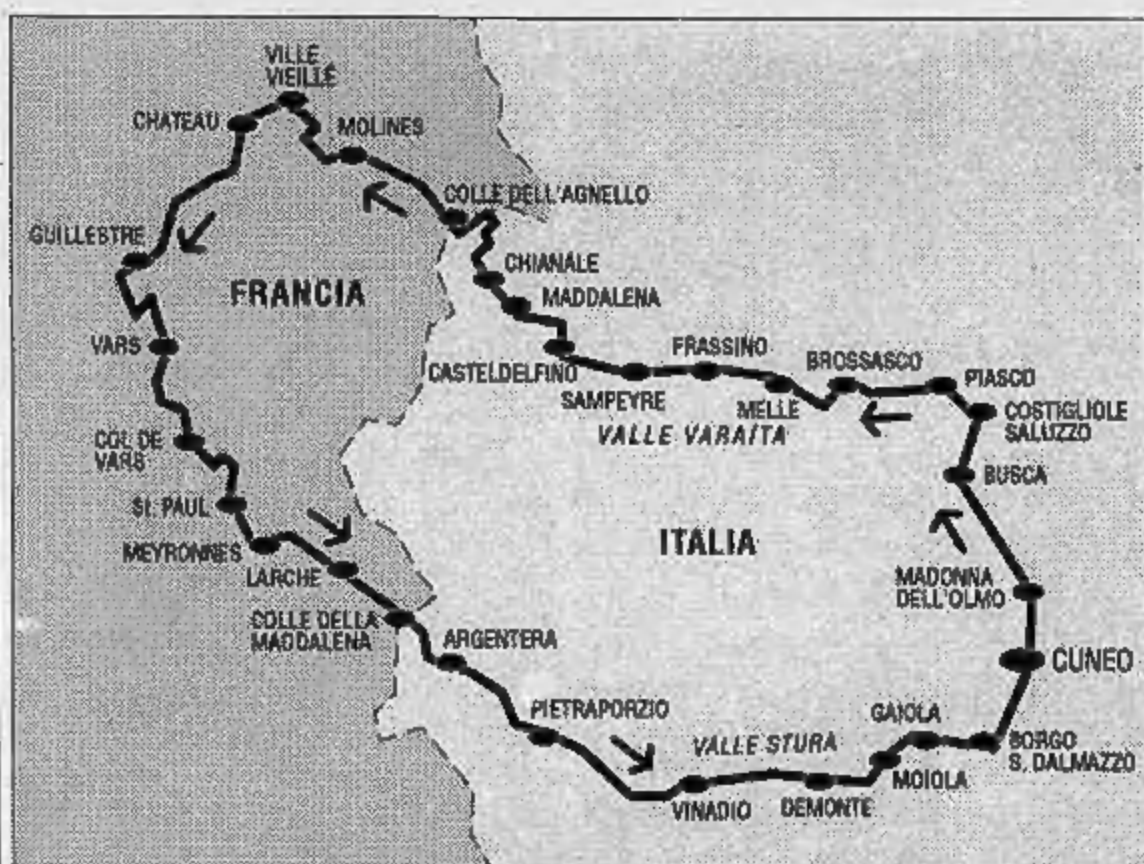
I centri Informagiovani di Biella e Cossato hanno indetto un concorso dal titolo «Racconta la tua vacanza 1991», aperto ai giovani tra i 14 ed i 30 anni che nell'anno in corso abbiano realizzato una vacanza (in Italia o all'estero) con finalità turistiche (prima categoria), oppure per partecipare a stages culturali, artistici, archeologici, o ad attività lavorative, di volontariato, di studio, di ricerca, di meditazione, oppure per soggiorni linguistici e sportivi (seconda categoria). I partecipanti dovranno preparare una relazione scritta di 200 righe protocollo. Il montepremi è di un milione e mezzo, diviso tra le due categorie. Il termine ultimo per presentare gli elaborati è fissato al 31 ottobre. Per informazioni si possono chiamare questi numeri: lo 015/405363; lo 015/4024432, oppure lo 015/980280.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia	RIPOSO
Principe	RIPOSO
Viotti	RIPOSO
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia**	RIPOSO
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero	CHIUSURA ESTIVA
Mazzini Inf. tel. (015) 22.798 Lire 9000/8000	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Odeon	CHIUSURA ESTIVA
Sociale	CHIUSURA ESTIVA
BORGOSESIA **Lux**	RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.897 L. 6000. Or.: 21,30	Concerto Coro «La Bürsch» di Daniele Vineis
COGGIOLA **Radar**	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	RIPOSO
PRAY **Excelsior**	RIPOSO
SERRAVALLE **Corso**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un tipo di triangolo. **8.** L'antica Thailandia. **12.** Un rimedio per tutti i mali. **13.** Categoria sociale indiana. **14.** Isaac, scrittore di fantascienza russo-americano. **15.** Un club di calcio meneghino. **16.** Titolo nobiliare. **17.** Utensile del contadino. **19.** Famosa marca di birra inglese. **20.** Grossi recipienti in legno. **21.** Una borsa militare. **23.** Piccolo fiore da giardino o da terrazza. **24.** Esacerbata, molto irritata. **27.** E'... all'opposto del mittente. **29.** Lo è molto spesso una lotta. **30.** Abbreviazione epistolare. **31.** La merce trasportata. **33.** Esercito italiano. **34.** E' il simbolo di Torino. **35.** Scrisse «La signora dalle camelie».

VERTICALI. 1. Un'arma a doppio taglio. **2.** Paramento sacerdotale. **3.** Un seme aromatico. **4.** Ruminante andino. **5.** Fenomeno acustico. **6.** Molto irritabili, isterici. **7.** In bocca e in gola. **8.** Un tipo di musica moderna. **9.** Un verbo del muratore. **10.** Il nome della Patti. **11.** Circondavano la città di Troia. **15.** Un piatto vegetale. **18.** Messo in ombra, offuscato. **20.** Alberi simili alle betulle. **21.** Abbrustolire, torrefare. **22.** La madre dei Dioscuri. **23.** Grande filosofo e matematico francese. **25.** Brusco, reciso, risoluto. **26.** Il nome di Godunov. **28.** Era la dea della salute. **32.** Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

STIVALI CP R
CON MONREALE
ETNA VOLTO
EI PROVERBI
PETROLINI C
O PREVOSTO S
AG ESENTATO
MAONETTANI R
ATTENTATO LI
STENTARE SUB
CORDE I FOCE
O OI DOUGLAS

Il tracciato della gran fondo dedicata a Fausto Coppi si sviluppa per 234 chilometri, anche in territorio francese

Ciclisti da tutta Europa nel Cuneese in luglio per la gran fondo «Fausto Coppi»

A ruota del Campionissimo

E' la 4ª edizione della gara, dopo un anno d'assenza. Le altre sono state vinte da Francesco Moser Corrado Donadio e Michele Pepino. Le iscrizioni si ricevono agli uffici della PromoCuneo

CUNEO. L'assenza di un anno aveva lasciato fra gli appassionati un vuoto enorme. E' forse per questo che l'assessorato allo sport della Regione Piemonte, con la collaborazione di Comune, Provincia e Camera di Commercio di Cuneo e con la PromoCuneo, ha deciso di riproporre l'avventura.

Domenica 21 luglio le strade del Cuneese saranno invase da una carovana di ciclisti, impegnati su un selettivo percorso ad emulare le imprese di Fausto Coppi, emblema ancora oggi di uno sport che sa regalare emozioni uniche.

La «Gran Fondo», organizzata per la prima volta nel 1987, è al suo quarto anno di vita. Nata sull'esempio di simili manifestazioni allestite in Francia, Svizzera e Germania, aveva immediatamente raccolto entusiastici consensi. E numerosi partecipanti: gli iscritti erano stati 1100 nel 1987 (vinse Francesco Moser), 2300 l'anno successivo (si impose Corrado Donadio), 1500 nel 1989, l'ultima edizione nella quale il postino cuneese Michele Pepino mise tutti in fila.

E adesso si ricomincia. Con nuovo slancio. Le iscrizioni, che si ricevono agli uffici della PromoCuneo, in via XX Settembre a Cuneo, stanno marciando a gran ritmo. Oltre alla tradizionale folta rappresentanza di atleti azzurri, sono annunciati corridori provenienti da mezza Europa. Con loro, in un interessante «fuori programma», ci saranno anche Alessandro Nannini e i figli di Clay Regazzoni e Gilles Villeneuve, impegnati in un connubio due-quattro ruote.

Per il nuovo corso della «Fausto Coppi» gli organizzatori hanno pensato di modificare radicalmente il percorso. La partenza sarà data da piazza Galimberti a Cuneo. Di lì i cicloamatori si dirigeranno verso Busca, Piasco, Sampeyre e Chianale. In Alta Val Varaita ci sarà l'attacco alla prima delle tre cime del percorso, il Colle dell'Agnello, alto 2741 metri.

Poi il gruppo si trasferirà in Francia attraverso Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, per affrontare il Vars, asperità che lanciò ai massimi livelli il Campionissimo. Al rientro in Italia i protagonisti dell'avvincente pedalata incontreranno il Colle della Maddalena (1996 metri), prima di ritornare a Cuneo toccando Argentera, Pietraporzio, Vinadio e Borgo San Dalmazzo.

I corridori percorreranno 234 chilometri. I premi? Molti e preziosi, assegnati in base ai piazzamenti finali.

Lorenzo Tanacato

Ivrea e Oleggio, chi vince va in Interregionale

Sfida a Vercelli

Spareggio decisivo stasera tra le squadre che si contendono la promozione dopo l'esclusione del Saluzzo. Inizio alle 20,30

VERCELLI. Ci siamo: alle 20,30 (il match è stato anticipato di mezz'ora) questo interminabile torneo di Promozione vivrà l'ultimo, decisivo atto. La parola conclusiva passa a Ivrea e Iris Oleggio che al Robbiano si giocano le restanti chances per conquistare il biglietto per l'Interregionale.

Stasera il campo designerà il vincitore di questa lunga serie di spareggi e se il punteggio al termine dei due tempi regolamentari sarà di parità, si passerà ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore.

Insomma, finalmente si conoscerà il nome della squadra promossa in Interregionale e a vedersela saranno Iris Oleggio e Ivrea che, seppur aiutate dalla fortuna nel sorteggio di domenica a spese del simpatico Saluzzo, tutto sommato nel trittico di scontri diretti hanno mostrato qualcosa in più dei granata cuneesi.

«Uscire dal gioco della promozione per una decisione della sorte non è mai bello, ma stavolta la regola si è rivelata ancora più iniqua - sostiene l'allenatore dell'Iris Giampiero Erbetta -. E' toccato al Saluzzo, ma poteva capitare a noi o all'Ivrea, ovvero a tre squadre che in fin dei conti hanno vinto un campionato. E' giusto quindi rendere merito alla formazione di Damilano. Comunque adesso è il momento di pensare a stasera: sinceramente avrei preferito affrontare il Saluzzo perché i miei giocatori hanno grande voglia di rivalsa dopo l'immeritata sconfitta del primo match. Invece sotto il profilo psicologico il duello con l'Ivrea favorisce proprio loro che avranno una motivazione in più per riscattare la sconfitta di sette giorni fa».

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

E' certo che sarà una partita diversa dalle precedenti anche perché sia l'Iris sia l'Ivrea non potranno né andare allo sbaraglio né chiudersi in difesa. Al centro del terreno di gioco oltretutto si schiereranno le formazioni titolari con l'unica eccezione dell'assenza dell'infortunato Sarti tra i novaresi. Ecco i probabili undici di partenza: Oleggio. Martelli; M. Moro, Barbierato; Gioria, Pasetti, Renda; Livorno, Diana, Poma, Spinelli, A. Moro (Peviani). Ivrea. Fessia; Alberto, Ghidotti; Ricci, Olivieri, Cervato; Balbi, Zoino, Falzone, Buglione, Comotto (Vercelli).

Roberto Eynard

ADDIO ALLA C2

TORTONA. Il Derthona disputerà il prossimo campionato Interregionale, rinunciando a un eventuale ripescaggio in C2. L'eccessivo costo del torneo di quarta serie nazionale ha spinto i dirigenti bianconeri a rinviare le ambizioni: il Derthona punta ad allestire una squadra competitiva, valorizzando i suoi 250 giovani del vivaio.

«Solo così - dice il presidente Franco Nicola - i nostri calciatori potranno fare esperienza. Eviteremo debiti, che ora non abbiamo, alla nostra società».

Nicola e i suoi collaboratori sono comunque pronti a cedere il Derthona a un gruppo «con programmi più ambiziosi». «Da parte nostra non presenteremo domanda di ripescaggio - aggiunge il patron, a nome del direttivo -. E' davvero eccessivo il divario tra la gestione di un campionato di C2 e quello d'Interregionale. Il primo costa un miliardo 600 milioni; disputando l'Interregionale invece risparmiamo un miliardo netto».

L'importo più pesante riguarda gli stipendi dei calciatori: quest'anno per le retribuzioni si è speso un miliardo e 100 milioni. Tra i calciatori sono già confermati la punta Guerra, il centrocampista Recaldini e il difensore Bergo: saranno affiancati da giovani del vivaio, alcuni già utilizzati quest'anno, come Gatti, Gavazzi, Domenghini, Gualco e Albasi.

Il contratto stipulato con mister Fossati scade il 30 giugno, ma l'allenatore sembra intenzionato ad accasarsi a Poggibonsi: tra i papabili per la panchina bianconera ci sono Mialich e Salvioni. **(e. r.)**

COMUNE DI CIGLIANO
PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso d'asta secondo e terzo esperimento di gara per la vendita di terreni comunali già di proprietà ex E.C.A. siti nel Comune di Moncrivello.

IL SINDACO RENDE NOTO

che nel giorno di **giovedì 5 settembre 1991** alle ore 10 (dieci) è indetta un'asta pubblica - **Secondo e terzo esperimento di gara** - col sistema dell'art. 73 lett. C) del R.D. n. 827/1924, per la vendita di **un appezzamento di terreno della superficie di HA 18.53.45 su cui insiste un fabbricato rurale.**
Prezzo a base d'asta L. 495.000.000.
Gli interessati possono visionare la documentazione tecnica relativa al lotto nonché le condizioni di partecipazione presso l'Ufficio di Segreteria durante l'orario d'ufficio.
Dalla Residenza Municipale
li 26 giugno 1991.

IL SINDACO
Pagliaro rag. Fulvio